LA STAMPA

ANNO 128. N. 119 · MERCOLEDI' 4 MAGGIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000; TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 4.00; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 330; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (PAROLA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Vertice di sei ore con Berlusconi, accordo solo sui dicasteri economici

Governo, battaglia sul Viminale

Bossi: gli Interni alla Lega o stiamo fuori

IL MURO ANTICOMUNISTA

MOLTI si sono chiesti ultimamente come mai l'anticomunismo fosse ancora così possente, nonostante quella che è chiamata morte del comunismo. In Italia si è evocato il '48, per sottolineare l'anacronistica ripetizione di un rigetto che non avrebbe più senso. Si è parlato dell'albero genealogico del pds, inestirpabile; e dell'anticomunismo di matrice fascista, mai veramente debellato. In tutti i casi l'Italia appariva ritardataria: non in sintonia con gli eventi correnti; rallentata da fardelli incongrui, assurdi; zoppicante dietro l'Europa, e la storia.

Fondate come sono su un'idea lineare della storia - il fascismo appartiene al passato; il passato non può ripresentarsi se non come replica anacronistica - simili descrizioni non servono necessariamente a capire quel che accade nella realtà, nel presente. Possono avvantaggiarsene gli afflitti, non chi vuol ricominciare la politica e fondarla su visioni storiche meno progressive.

Veramente cruciale è capire quel che è accaduto nella mente dell'elettore che impetuosamente ha deciso di dire no al comunismo, senza fare grandi distinzioni tra vecchio partito comunista e nuovo pds. Conviene ricostruirne gli incubi, le speranze, le paure: speranze e paure sono infatti quasi tutte del presente, non del passato. Si sono probabilmente addensate negli ultimi tempi, non nel corso di decenni. Comunque non sono catalogabili come meccanica ripetizione di gesti fatti in altri tempi, né come fenomeno puramente italiano.

Gli anni cruciali sono stati probabilmente gli Ottanta, e la data fatidica è l'89: anno in cui cade il muro di Berlino ed il capitalismo si installa durevolmente nella crisi, dopo una breve, menzognera Belle Epoque. Contrariamente a quel che si è creduto, l'anticomunismo non decede con la sepoltura del comunismo. La grande paura anzi si ingigantisce e si estende, dopo la caduta del muro, non solo in Italia ma in Occidente, e questo per un motivo comprensibile: crollando, il muro ha spazzato via il comunismo ma lo ha anche fatto vedere, mostrando quel che ha fatto in Paesi lungamente murati, inesplorati. Il comunismo è stato seppellito, si usa dire. Ma è stato anche disseppellito, riportato alla vista dei più: se ne sono visti i danni, immani e tuttora irrimediabili. I danni economici innanzitutto, sin qui trascurati. Si è vista un'economia ridotta al caos, e popolazioni che hanno perduto tutto. Alcuni, ad Est, dicono che il comunismo è stato come trasformare un acquario in una zuppa di pesce. Un'operazione meno disperante rispetto a quella che tocca compiere adesso: ritrasformare la zuppa di pesce in un acquario. Nello stesso tempo si sono viste riesplodere in ex Jugoslavia guerre etnico-tribali, e violenze inaudite che il comunismo aveva solo congelato, prima monopolizzando illegittimamente la violenza poi abituando i popoli a non coltivare nient'altro che le proprie radici etniche. Seppellito il comunismo, l'homo sovieticus ha cominciato ad aggirarsi per l'Europa. Gli italiani hanno visto i fuggiaschi albanesi: un popolo vestito di stracci, che sulle televisioni italiane aveva scoperto come sono trattati in Occidente i cani e i gatti, e aveva sognato per sé un destino, almeno, di quadrupede. I tedeschi hanno visto arrivare i connazionali dell'Est: non più riconoscibili. Dall'89 la televisione fa vedere brandelli del disastro. Su questi cinque anni c'è malinteso, e c'è escamotage - occultamento - da parte delle classi politiche.

Riservato a un drappello di intellettuali, l'anticomunismo si è così diffuso, in un certo senso si è democratizzato. Ma soprattutto ha cambiato natura. L'anticomunismo dei vecchi drappelli era essenzialmente in-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

INTERVISTA A MARTINO

«Silvio, ecco dove sbagli»

ROMA. «Berlusconi si è fatto contagiare dalla politica. Ha deciso di accettare compromessi e di incontrare le parti sociali, ma non è un doroteo». Il «liberista» Martino (nella foto), ministro degli Esteri in pectore, ammette il suo dissenso: il governo non deve essere un arbitro.

A. Statera A PAG. 2

ROMA. Sei ore di vertice non hanno sbloccato la «battaglia per il Viminale». Umberto Bossi si era presentato in casa Berlusconi «con l'elmetto»: o il ministero dell'Interno va al Carroccio o i lumbard restano fuori dal governo. Arrivando ieri sera in via dell'Anima per partecipare al vertice con Berlusconi e con Fini, il leader della Lega era stato categorico.

Uscendo all'una e trenta Bossi ha spiegato che si è trovato un accordo su un terzo dei ministeri, compresi quelli economici e che non si è ancora affrontato il nodo del Viminale. In realtà è stato un modo per evitare che l'impasse sugli Interni sfociasse in una rottura.

Intanto, Irene Pivetti - presidente della Camera - insiste sul «no» della Lega ai ministri fascisti: «Credo che il presidente del Consiglio incaricato avrà sufficiente prudenza e responsabilità - ha detto ai giornalisti - per non includere nel governo persone che si rifacciano esplicitamente alla dottrina politica fascista».

Di Robilant, Fossi, Martini Minzolini e Rapisarda A PAG. 2, 3 E 6

Campidoglio

Missini-sinistre rissa in Consiglio

ROMA. E' rissa in Campidoglio tra missini e sinistre. La seduta del Consiglio comunale di Roma è stata sospesa ieri dopo una furibonda lite scoppiata tra consiglieri del msi-dn e alcuni colleghi di Rifondazione comunista, pds, Lista Pannella e Alleanza per Roma. I consiglieri sono venuti alle mani.

Sospeso il Consiglio, il sindaco Rutelli ha convocato una conferenza per denunciare che i missini «vogliono impedire di approvare la modifica dello Statuto». Tra le innovazioni, vi è infatti quella relativa all'elezione del presidente del Consiglio comunale che esclude l'incarico automatico al consigliere più votato dagli elettori.

M. Grassellini A PAG. 6

Oggi al Cairo, nel palazzo di Mubarak

Rabin e Arafat firmano l'intesa su Gaza e Gerico

Subito il ritiro israeliano, autonomia
I detenuti palestinesi saranno liberati

TEL AVIV. Ultimo atto oggi per l'autonomia di Gaza e di Gerico: Rabin e Arafat firmeranno questa mattina al Cairo l'accordo che definisce i dettagli operativi del passaggio ai palestinesi delle due aree, occupate dal 1967. Dopo la firma, l'esercito israeliano comincerà il ritiro e Gaza e Gerico saranno autogovernate dai palestinesi. Si è trattato fino all'ultimo momento fra le due delegazioni per superare gli ostacoli residui e definire i dettagli dell'intesa: in particolare il numero complessivo dei detenuti palestinesi da scarcerare. Per la firma degli accordi, il presidente Hosni Mubarak ha organizzato una cerimonia in grande stile con l'intervento di decine di ministri stranieri fra cui l'americano Warren Christopher e il russo Andrei Kozyrev.

A. Baquis A PAG. 7

Folle bloccato in tribunale. Ghitti ritira il passaporto a Pomicino e ad altri 14 ex parlamentari

Armato di coltello contro Di Pietro

Il pm esce imbracciando un mitra: «Sono nel mirino»

Imola, Formula 1 in tribunale

Il giudice vuole sentire i piloti
La salma di Senna oggi in patria

di C. Chiavegato, P. Sapegno e A. Vigna A PAGINA 11

Baby-boss brucia la scuola

Per «cancellare» un brutto voto assolda una banda di undicenni

di Fulvio Milone A PAGINA 10

Rapallo, uccisa nella discarica

Il fidanzato: è una disgrazia
Ma i carabinieri non gli credono

di Stefania Miretti A PAGINA 13

MILANO. Armato di coltello, è stato bloccato a pochi passi dal pm Antonio Di Pietro. Ieri mattina un uomo, giudicato poi non sano di mente, è entrato in tribunale travestito da arabo e ha chiesto ripetutamente di parlare col magistrato di «Mani pulite». E' stato subito notato dagli agenti di guardia, anche per via di un bastone con la punta acuminata. Poi, addosso, gli è stato trovato un coltello a serramanico. Dopo l'episodio della bomba a mano ritrovata giovedì scorso in aula, alla procura c'è allarme. Lo stesso Di Pietro ha manifestato esplicitamente le sue preoccupazioni: è uscito dall'aula imbracciando il mitra di un agente di scorta e al comando dei carabinieri del tribunale ha detto esplicitamente: «Sono nel mirino».

Ieri, intanto, il gip milanese Italo Ghitti ha ritirato il passaporto a 15 ex parlamentari. Tra questi Cirino Pomicino, Pillitteri, Tognoli. Teme una loro fuga.

SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

OGGI

di Guido Ceronetti

«L'anima dell'uomo è un mistero! L'amore mi aveva distolto dal Signore e il dolore - sia benedetto - mi ha ricondotto al Signore. Andai sul monte Athos; all'inizio la solitudine mi fece bene, la mia anima ritrovò un po' di calma. Ma a poco a poco la solitudine si riempì di ebree, di voci allegre e di pianti... Mi confessai all'abate, ricevetti la sua benedizione e me ne andai...

Giunsi in un paesino; mi fermai, presi moglie, fui ordinato prete. Mi dicevo che le sventure mi avrebbero aiutato a dimenticare, e ne ebbi la mia parte. Vennero malattie, morì mia moglie, morirono i miei figli. Mi sono ritrovato solo, tutto pesto, davanti al Signore. Poi sono venuti i greci, i turchi... Gloria al Signore!».

Nikos Kazantzakis,
Cristo di nuovo in croce, 1936

FRA MASOCHISMO E BORIA

I NUOVI PRIMATI ITALIANI

L'ITALIA è l'unico Paese al mondo dove gli stagni d'acqua salata non sono protetti dal Demanio!». Ti senti scandire una notizia del genere da un signore d'aspetto e d'abbigliamento attendibili e ti vengono automaticamente i brividi. Non sai bene quali siano le ragioni della carenza in questione, ma le conseguenze, lo intuisci perfino tu, devono essere gravissime. «Ah», ribatte pronta una signora d'aspetto e d'abbigliamento più che convincenti, «ma l'Italia, se mi consente, è anche l'unico Paese al mondo dove le licenze di pesca superano del 40 per cento le licenze di guida!».

Mammamia! A te magari sfugge, ma qualcosa di micidiale in una simile correlazione ci dev'essere per forza. E così procede d'ansia in ansia la tua giornata, tra gente che ti ripete in ufficio, in autobus, al bar ciò che ha sentito in tv o letto sui giornali o appreso da altri beneinformati: «Sai, tieni presente che l'Italia è l'unico Paese al mondo ad aver più medici che bidelli, a spendere per lo champagne più che per i fiori ai propri defunti, a vietare la raccolta differenziata delle unghie di bambini, a importare vitelli con due teste anziché oche con due fegati!».

Sono sempre denunce catastrofiche, ammissioni d'inferiorità, irresponsabilità, incompetenza, cronica arretratezza, pronunciate in tono tra il sarcastico e l'amaro, scuotendo la testa. E al principio, confessiamolo, il fenomeno ci sembrò salutare. Menomale, la sbornia è passata, sta passando, ci si diceva. Non se ne poteva più di essere primi praticamente in tutto, nell'intelligenza e nella genialità, ci mancherebbe, ma anche nell'artigianato e negli elettrodomestici, e poi nel cal-

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Un 144 per i fans di Fiorello: «Scegli la musica e mettiti a cantare»

Il telefono, il tuo karaoke

MILANO

APOTEOSI now. Ieri il «Karaoke» ha conquistato la prima serata di Italia 1, con le follie milanesi di piazza Duomo, la finta sospensione, il trionfo finale. Il Fiorello d'oro dispensa audience, sponsor, royalties. E i poveri Lazzari, gli esclusi dall'epulonico banchetto televisivo, s'ingegnano di raccogliere qualche briciola qua e là.

L'ultima scaltra pensata corre sul filo: è il «144 del karaoke», gestito dalla Prontotel di Milano che lo ha chiamato «Canta che ti passa». Il karaokomane in crisi d'astinenza può comporre, nella quiete della propria dimora, il numero 144-11-4768. Parte la sigla («Azzurro», un classico da gita aziendale); una voce starnazzante saluta il «caro amico arrivato sul servizio più pazzo divertente e vario d'Italia» e lo invita a scegliere il motivo preferito. Ieri il menù offriva «Così vivrai», «Quelli come noi», «Cinque giorni», «Signor tenente», «Fuori». Non resta che dare sfogo al piacere solitario di cantare attaccati alla cornetta.

Volete lasciare una più duratura traccia della vostra karaokata? «Premendo il tasto 2 potrete incidere sulla base di oggi», trilla l'imbonitore del 144: e, se il cantatelefonista sarà bravissimo, la sua registrazione diventerà la regina della settimana e «sarà messa in pole position».

Lasciamo perdere, non siamo all'altezza. Tanto, c'è anche una chance per noi guardoni - o si dirà «ascoltoni»? - del karaoke: la voce urlacchiante propone di «premere il tasto 3 e divertirsi a crepapelle ascoltando altri amici che si sono gettati nel vortice sfrenato del "Canta che ti passa"».

Cediamo alla turpe voglia e premiamo. Da lontananze sippiche giungono i vagiti di alcune disperate intente a far strame di «Cinque giorni». Una tizia non riconosce la musica e pretende di cantarci su «Sapore di sale». Un'altra se ne frega del karaoke e affida al telefono un messaggio straziante: «Luca, Luca ti voglio bene un casino, perché m'hai lasciata così?». Clic. Un bambino incespica nelle parole, si scoraggia, riattacca. Clic. «Oh, senti, senti, vuoi provare te? Dai, prova, che scema!», gorgogliano ragazzine perdute chissà dove, nell'Italia virtuale in ascolto. Ridono felici: pensano alla faccia di papà quando vedrà la bolletta: lo scherzetto costa 2540 lire più Iva. Al minuto. E non illudetevi di cavarvela in meno di cinque minuti.

Gabriele Ferraris

40504
9771122176003

«Nel '91 mi chiese prestazioni a luci rosse». La Casa Bianca ingaggia super-avvocato

Clinton citato per molestie sessuali

Una hostess dai magistrati contro il Presidente

WASHINGTON. Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, un Presidente verrà citato in tribunale per molestie sessuali. Una hostess ha fatto sapere che trascinerà alla sbarra Bill Clinton per un episodio avvenuto nel '91, quando lui era governatore dell'Arkansas. Per parare il colpo, il Presidente ha deciso di ricorrere ai servizi di Robert Bennett, un famoso avvocato specializzato nella difesa di politici in disgrazia.

La donna si chiama Paula Corbin Jones, ha 27 anni, un marito e un figlio di due anni. L'8 maggio del '91 (lavorava per un'agenzia dello Stato dell'Arkansas) fu avvicinata da una guardia del corpo di Clinton che le disse: «Il governatore vorrebbe vederti nella sua camera». Secondo il suo racconto, appena entrò nella camera di Clinton, lui le chiese un rapporto sessuale e al suo rifiuto le saltò addosso.

F. Passarini A PAG. 7

Dopo Cgil, Cisl e Uil Berlusconi ha ricevuto il «cartello sindacale» e le organizzazioni dell'agricoltura

Il Cavaliere apre anche agli «autonomi»

E la Cisnal annuncia: verifica sul costo del lavoro

ROMA. «C'è molto senso di responsabilità in giro, molto desiderio di un governo concreto che entri dentro le cose»: con questa battuta Berlusconi ha concluso ieri sera la seconda giornata di consultazioni delle parti sociali, poco prima dell'avvio nella sua abitazione dell'atteso vertice notturno con i partners della maggioranza sui principali «nodi» della lista dei ministri e del programma. Senso di responsabilità e desiderio di buon governo sono stati manifestati ieri chiaramente dalle maggiori organizzazioni dell'agricoltura (che hanno offerto al presidente incaricato 100 mila posti di lavoro in più, dopo i 350 mila degli artigiani e i 100 mila dei commercianti) e dai dieci sindacati autonomi raggruppati nell'Isa. Ma, proprio nell'incontro con il «cartello» degli autonomi (Cisal, Confsal, Cisnal, Cimo ecc.), c'è stato un passaggio particolarmente difficile che Berlusconi ha superato per il momento con abilità e diplomazia, pur rendendosi conto della sua notevole pericolosità a breve scadenza.

Gli «autonomi», infatti, hanno assunto una posizione nettamente contraria all'accordo di luglio sul costo del lavoro, disapprovando le assicurazioni date lunedì dal presidente incaricato a Cgil-Cisl-Uil sulla sua accettazione «nel metodo e nel merito». Berlusconi, giocando sulle parole, ha ribadito da un lato la validità dell'intesa e, dall'altro, non ha escluso la possibilità di una «rivisitazione» del protocollo. La Cisnal ha subito forzato la mano, annunciando che il presidente incaricato avrebbe ammesso una «verifica puntigliosa» dei risultati prodotti dall'accordo di luglio e una sua «rinegoziazione» in occasione del riesame già previsto entro giugno. La Cimo, rappresentata dal presidente Sizia, ha insistito sugli effetti molto dannosi per i lavoratori, soprattutto nell'area pubblica, e ha chiesto modifiche sostanziali che consentano l'adeguamento delle retribuzioni rispetto all'inflazione reale. Osservazioni di vario genere, anche talvolta contrastanti fra loro, sono state fatte dalla Cisal, dalla Confsal e dalle altre organizzazioni.

Alla fine, comunque, dopo le precisazioni di Berlusconi, gli «autonomi» si sono dichiarati disponibili per una politica di concertazione nel rispetto di alcune condizioni. «Oggi - ha commentato il segretario generale della Cisal Cerioli - è stata una giornata importante, che segna l'inizio vero del pluralismo sindacale: per la prima volta siamo stati consultati e parteciperemo ai prossimi colloqui per la valutazione dell'intesa di luglio». Il segretario generale della Confsal Tricarico rilancia: «E' una svolta significativa nelle relazioni sindacali». Naturalmente, la mina vagante rimane innescata.

Di difficoltà e ostacoli, peraltro, è disseminato il cammino di Berlusconi ed egli stesso non ne ha fatto mistero, intrattenendosi prima con le organizzazioni agricole, poi con il presidente del Cnel De Rita e con i sindacati autonomi. A tutti ha assicurato la massima prudenza nelle scelte per sanità e pensioni, una dura lotta all'evasione fiscale, l'eliminazione dell'Irpef dai redditi sotto i 10 milioni annui, un forte rilancio dei lavori pubblici. Secco «no», invece, alla riduzione dell'orario di lavoro per favorire la ripresa occupazionale. «La terapia - ha detto - sarà un'altra».

Gian Carlo Fossi

Giuseppe De Rita

INTERVISTA

L'ALFIERE DEL LIBERISMO

Antonio Martino Sopra, Carlo Azeglio Ciampi

A sinistra, il presidente del Consiglio incaricato Sotto, il premio Nobel per l'Economia Milton Friedman

«Il leader di Forza Italia ha deciso di incontrare le parti sociali Io non sono d'accordo perché il governo non è un arbitro»

«La politica lo ha contagiato»

Martino: fa compromessi ma non è doroteo

CHISSA' come si disperano Gary Becker, Robert Fogel, Douglas North, i nobel e tutti i *Chicago's Boys*, i campioni mondiali dell'estremismo liberista, che credevano di aver conquistato un superbo laboratorio in Italia: dal quarantennale consociativismo cattocomunista, polmone d'acciaio dell'economia mista e di uno scassatissimo *Welfare State*, dritti dritti, in pochi mesi, al mercato senza Stato e freni, trascinati dall'entusiasmo liberista di Antonio Martino, *pars magna* del nuovo corso politico berlusconiano e anche lui economista nato ideologicamente sulle sponde del Michigan. E invece capita - sorpresa - che Berlusconi si mette a «concertare», secondo un cerimoniale antico, con la Triplice sindacale - come diceva una volta la Destra - con gli industriali, con gli artigiani, con i bottegai, con gli agricoltori e con tutte le infinite corporazioni d'Italia, ricevendo e discettando di programmi perfino con la Cia, che non è la nota Agenzia americana, ma un'organizzazione di agricoltori.

E lei, professor Martino, che figura ci fa con i suoi amici di Chicago che speravano di veder trionfare immediatamente soltanto le regole indefettibili del mercato?

«Mi ha chiamato al telefono un mio professore di Chicago e mi ha detto: "Diranno che quello di cui fai parte è il governo del *Chicago's boy*, ma tu sii realista, prendi atto che ormai sei, per fatto anagrafico, un *Chicago's man*"».

Divertente, professor Martino, ma c'è anche un problema reale: lei fa un programma elettorale iperliberista e il presidente del Consiglio incaricato si mette a concertare come se fosse Abbado. Come vede lei gli incontri con le cosiddette parti sociali?

«Li vedo male, proprio male: come potrei negarlo ? La concertazione con le parti sociali non posso vederla bene. Un liberista, come io sono, non può accettare l'idea stessa che la dinamica salariale sia definita dall'alto. Sarebbe una rinuncia sul piano dei principii».

E allora ?

«E allora mi conforta il fatto che concertazioni di questo tipo non fanno differenza, nel senso che le dinamiche salariali aggirano qualunque tetto. Le dinamiche salariali non rispettano gli accordi».

Che vuol dire ?

«Che se c'è un'azienda che va bene nessuno potrà impedire un aumento salariale superiore ai tetti prefissati».

Ma che direbbero i suoi amici di Chicago della concertazione di Berlusconi?

«Che ciò che non fa danno è sopportabile. Nel caso specifico, si tratta di un vecchio cerimoniale di *do ut des* sopportabile se riuscirà a creare quell'armonia essenziale a creare le condizioni per lo sviluppo. Purtroppo non ci sono pasti gratis».

Come dice Friedman?

«No, quella a Friedman, è un'attribuzione corrente di questa citazione, ma sbagliata. Sa chi lo ha detto ? Un emigrato italiano negli Stati Uniti. La frase era pressappoco così: "Questo è un grande Paese che non dà pasti gratis"».

In questo caso vuol dire che non ci sono pasti gratis neanche per Berlusconi?

«Esattamente, non ci sono pasti gratis per nessuno».

E pagato il pasto?

«E' mia opinione che *pacta servanda sunt*, per cui gli impegni presi vanno rispettati. Ma poi basta con le concertazioni, con la logica dei grandi accordi a tre. Il governo non è un arbitro tra le parti sociali, semplicemente fissa le regole. Imprenditori e sindacati facciano poi i loro accordi».

Scusi, professor Martino, lei sarà ministro di un governo il cui presidente in pectore si muove già su linee ideologiche che lei sembra non condividere. Le pare normale?

«Mi sembra che in questo caso si tratti di un compromesso accettabile e la parola compromesso vale più per me che Berlusconi, dal momento che lui mi ha sempre parlato della sua volontà di dialogo con le parti sociali. E' evidente, comunque, che io parlo a titolo personale, dico le mie opinioni e ribadisco che non si può concertare tutto con le parti».

Se lei continuerà a dire la sua e i suoi colleghi la loro, non si rischia l'inferno a Palazzo Chigi?

«Berlusconi mi ha chiesto di precisare quando parlo a titolo personale e illustro le mie opinioni, cosa che anche adesso sto facendo. Molti di noi sono nuovi alla politica, ma proprio per questo prevedo uno spirito di grande affiatamento».

Anche Berlusconi è nuovo alla politica militante, ma sta dimostrando superbe doti di doroteismo. Ricorda il convento di Santa Dorotea dove nacque la corrente democristiana?

«Non credo sia doroteismo, ma un compromesso inevitabile, un prezzo da pagare per consumare il primo pasto. Berlusconi è stato contagiato dal virus della politica a un livello di gravità che neanche potete immaginare. Lui, pur di far politica, sarebbe anche disposto a vendere tutto».

Scusi, professor Martino, noi abbiamo un sospetto sempre più fiero: che lei sia stato dirottato dall'economia alla politica estera perché la linea del governo non sarà poi così liberista, perché le sue ricette programmatiche saranno un po' accantonate, perché - ci permette? - forse qualcuno pensa che al ministero degli Esteri si possono fare meno danni.

«Vuol dire che mi daranno il ministero degli Esteri per mettermi in frigorifero?».

Più o meno.

«Beh, la smentisco nel modo più assoluto: io ho accettato volentieri l'ipotesi degli Esteri e lo considero un impegno di altissimo profilo».

Non sarà che poi il governo Berlusconi, più per forza che per amore, si allineerà in economia sulla linea dei governi Amato e Ciampi?

«Mi auguro proprio che questo non avvenga e anzi ne ho la certezza: non si può incrementare l'entrata e non operare sulle regole decisionali della spesa».

Lei, comunque, sarà alla Farnesina.

«Si e ben contento. In questo momento sto facendo i compiti a casa, sto ripassando le questioni aperte: sono di una quantità e di una difficoltà da far tremar le vene».

Alberto Statera

G7 A NAPOLI

«Via gli extracomunitari»

ROMA. Tutti gli extracomunitari che gravitano su Napoli e sulle zone dell'hinterland saranno tenuti lontani dalla zona del vertice del G7 che si svolgerà il prossimo luglio. A sostenerlo è stato il questore di Napoli, Umberto Improta, nel corso della trasmissione radiofonica «Radio anch'io» e le sue affermazioni hanno provocato molte telefonate di protesta da parte di associazioni del volontariato e di ascoltatori napoletani, come riferisce un comunicato della Rai. Sull'argomento degli extracomunitari è successivamente intervenuto anche Giovanni Russo Spena, di Rifondazione comunista, dicendosi «preoccupato per la stretta d'ordine pubblico e la militarizzazione che accompagnerà il vertice». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL MURO ANTICOMUNISTA

centrato sulla libertà: sulla democrazia ferita, sui Gulag. L'anticomunismo diffuso e democratizzato è invece colpito dal caos economico, dalla perdita di sicurezza associata al comunismo, dalla difficoltà di restaurare le forme base del capitalismo, a cominciare dalla proprietà. Alcune forme democratiche sono state restaurate, a Est. Ma ben più arduo è restaurare tutto il resto, e tutto il resto è quello che conta. Tutto il resto è stato sottovalutato e mal previsto. Si sono sbagliati Kohl e il Fondo Monetario, i giornalisti, i politici. Solo le immagini in diretta apparivano incontrovertibili: erano immagini di Paesi che sembravano usciti da una guerra, le città e gli alloggi distrutti, le strade come bombardate, la sopravvivenza di ciascuno un rischio. Tutto questo danno è stato guardato, e probabilmente paragonato a quanto visto nell'Europa post-bellica: fascismo e nazismo non avevano fatto questo. La Germania e l'Italia sono state deturpate dalle guerre. Non sono state distrutte in tempo di pace: come si vede dietro i sipari strappati.

Così l'enormità dei disastri ha cancellato il ricordo di alcune riuscite municipali del comunismo occidentale: in Emilia-Romagna per esempio, in alcune periferie francesi. Tutto è apparso preferibile alla visione del post-comunismo: al marasma, alle guerre semicannibaliche in Bosnia. Tutto è apparso preferibile, compreso l'eventuale sacrificio di alcune forme della democrazia. Diviso permanentemente fra il bisogno di sicurezza e il bisogno di libertà, il cittadino europeo ha visto come possono essere minacciati i propri risparmi, l'incolumità fisica, e tende oggi a privilegiare la sicurezza più che la libertà. Sicurezza economica innanzitutto: questo aspetto del fallimento comunista è stato trascurato sistematicamente, dagli antitotalitari a Ovest e dai dissidenti a Est, dalle sinistre ma anche dai conservatori, che per decenni hanno puntellato economie inette.

Ad ingrandire queste paure e questo bisogno di sicurezza, fra l'89 e il '94, si è poi aggiunta la crisi economica in Occidente. Una crisi dalle proporzioni vastissime, anch'essa oggetto di escamotage: con disoccupazioni e dislocamenti più radicali del previsto. L'elettore si è trovato così attanagliato fra due grandi paure: paura di quel che per la prima volta vedeva dietro il muro, e paura per se stesso, per il proprio posto di lavoro, i propri averi, l'avvenire dei propri figli. In un lucido saggio pubblicato sulla «London Review of Books», il 7 aprile, lo storico Edward Luttwak constata che mai come oggi il capitalismo è stato distruttività pura, non «distruttività creativa», come scriveva Schumpeter: per la prima volta si sentono minacciate categorie impreparate alle cadute e al declassamento - gli impiegati, gli ingegneri - e le inappropriate politiche tradizionali spiegano come mai «il fascismo è l'onda del futuro».

Caduto il muro sono risorti altri muri: del malessere. Dietro i nuovi muri si accalcano i nuovi proletari: i declassati e gli immigrati, l'Africa e l'Europa dell'Est. Dentro le mura, ci si sente solo temporaneamente protetti. Luttwak sostiene che né le destre moderate né le sinistre sanno parlare agli assediati. Non è riuscita la destra di Margaret Thatcher o dei Repubblicani americani: «Destre che si compiacciono in stravaganti discorsi divisi in due: nella prima parte sono celebrate le virtù della competizione senza freni. Nella seconda, si compiange il declino della famiglia e dei "valori" della comunità, che sono stati erosi precisamente dalle forze raccomandate nella prima parte del discorso». Non meno incoerenti le politiche di sinistra: «Concentrate esclusivamente sull'assistenza alle vittime della crisi». Un ulteriore impedimento a mio parere è quello che pesa sui post-comunisti italiani. I quali hanno perso il passato, non volendo parlarne e considerandolo chiuso. Hanno perso il futuro, perché si vergognano di aver costruito su di esso troppi villaggi Potemkin. Non resta loro che il presente, l'istante. Ma il presente, si sa, è la più atroce delle illusioni: appena lo nomini, è già passato.

In questo vuoto, è ineluttabile che nuove e più moderne forme di fascismo trovino uno spazio. Il futuro, disertato dalle sinistre, è un continente a disposizione. E il neofascismo non copierà necessariamente i vecchi modelli, si concentrerà sui nuovi proletari che assediano la cittadella e cercherà di proteggersi come può: dalle competizioni internazionali troppo dure, o dagli immigranti troppo fastidiosi. Soprattutto si sforzerà di dare sicurezza - il bene più ambito di questi tempi - e sarà interessato a darla senza violenza. Se c'è stato un comunismo dal volto umano, perché escludere un fascismo dal volto umano? Il fenomeno appare per ora in Italia, in futuro potrebbe apparire in Russia: non è un fenomeno di retroguardia ma probabilmente appartiene al futuro.

Per questo conviene occuparsi delle grandi paure dell'elettore, visto che con le paure degli individui si fa politica, anche in democrazia. Per questo conviene guardarle e conoscerle, con l'intuito che ha mostrato Berlusconi: l'unico che ha dato speranza, questa passione tipica degli impauriti. Per questo converrà che un giorno o l'altro il comunismo cominci a discutere sull'essenziale: sul passato reale, non ideale. Ma non sono sfidati solo loro. Anche le destre moderate potranno utilmente meditare sulle proprie sviste, sulle proprie euforie incoerenti, inefficaci, ed effimere.

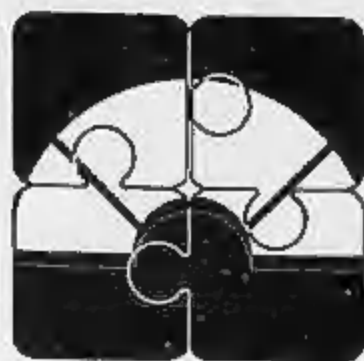
Barbara Spinelli

Il socialista Piccione

Corruzione: arresto per ex presidente Assemblea siciliana

MESSINA. Prima gli avvisi di garanzia e le dimissioni. E poi, da ieri, il carcere. Coinvolto in due inchieste, accusato di corruzione, è stato arrestato l'ex presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Paolo Piccione. Messinese, 52 anni, socialista, ex vice presidente della commissione regionale antimafia, Piccione aveva abbandonato il seggio più alto del Parlamento siciliano dopo aver ricevuto cinque avvisi di garanzia per Mani pulite. A Piccione sono state notificate due ordinanze di custodia cautelare in carcere per episodi legati alla sua precedente attività di assessore ai lavori pubblici, in uno dei governi regionali presieduti dal dc Rino Nicolosi. Sono fatti che risalgono alla precedente legislatura. Una delle ordinanze, emessa dal giudice per le indagini preliminari di Nicosia, in provincia di Enna, ipotizza i reati di corruzione, turbativa d'asta e abuso in atti d'ufficio per un appalto da 15 miliardi per due acquedotti. [f. a.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Martedì 3 Maggio 1994 è stata di 603.967 copie

Nella notte il presidente del Consiglio incaricato incontra Lega e An. Pannella protesta

Viminale, ultimo scoglio di Berlusconi

Il Carroccio non si arrende: l'Interno o stiamo fuori

ROMA. Berlusconi le ha provate tutte per evitare che il ministero dell'Interno andasse alla Lega. Ma ora è venuto il tempo di decidere la composizione del governo e l'alleato del Nord pone condizioni perentorie: «o ci date il ministero dell'Interno o non è necessario che la Lega partecipi al governo. Possiamo sostenerlo dal di fuori». Parola di Umberto Bossi. Questi sono i termini della partita che si gioca nella notte nella casa romana di Berlusconi, presenti tutti i vincitori delle elezioni. Per il presidente del Consiglio incaricato è la notte più lunga.

L'offensiva scatenata dalla Lega per la conquista del Viminale potrebbe avere effetti dirompenti. In teoria Berlusconi potrebbe formare il suo governo anche senza ministri della Lega ma comunque col supporto dei loro voti in Parlamento. In pratica sarebbe molto, ma molto difficile perché il presidente del Consiglio si troverebbe solo in compagnia dei missini di Alleanza nazionale, già bollati come neo-fascisti e guardati con tanto sospetto da tutti i nostri alleati occidentali.

Il governo sarebbe decisamente di destra. Cosa che Berlusconi non vuole, aspirando a porsi al centro dello schieramento politico, lì dove un tempo c'era la dc. Né può sperare in un aiuto, a breve termine, da parte degli ex democristiani del Partito popolare. E' vero che Arnaldo Forlani, l'ex segretario, si è rifatto vivo per dire che bisognerebbe aiutare Berlusconi visto che la Lega... Ma i popolari debbono prima fare il congresso, scontrarsi e poi decidere.

Nel frattempo ci saranno le elezioni europee del 12 giugno e, cosa molto più interessante per le sorti delle alleanze di governo, andranno alle urne 12 milioni di italiani per eleggere 456 Consigli comunali. Tra i quali ci sono città come Verona, Rovigo, Cagliari. Quello è il campo di battaglia, il luogo di sperimentazione scelto da Bossi. Farà presentare la Lega da sola, senza alleanze con Forza Italia e An. Di fatto, si presenterà nei Comuni come l'antagonista di coloro con cui governa a Roma sperando di ottenere i voti della sinistra lì dove i candidati leghisti andranno al ballottaggio. Piano azzardato? Circolano sondaggi che danno la Lega in rimonta da quando ha cominciato a dialogare con i progressisti presentandosi come «garante» a sinistra delle scelte del governo. Anche Berlusconi ha letto quei sondaggi dai quali risulterebbe che la ripresa della Lega avverrebbe proprio a danno dei progressisti. E questi che fanno?

Il pds osserva e non chiude porte. In qualche Comune il pds potrebbe sostenere al ballottaggio il candidato della Lega? Il pds non le esclude. «Non penso che si verificherà molto spesso questa situazione» si limita a precisare Franco Bassanini, responsabile per gli enti locali, che ha convocato una conferenza stampa che sembra proprio studiata per mandar messaggi a Bossi alla vigilia del suo scontro definitivo con Berlusconi.

«L'aver constatato alcune preoccupazioni comuni (tra pds e Lega) sul terreno delle regole e della democrazia o anche sulle riforme non significa un accordo politico - precisa Bassanini - ma in questo ultimo periodo si è confermata la diversità "antropologica" tra Lega e Forza Italia...». Insomma, la Lega sta dimostrando di non essere di destra, secondo il pds.

Ma anche altri alleati di Berlusconi sono irrequieti. Si agitano gli ex dc del Centro democratico che non accettano «preclusioni sui ministri». Tuona Marco Pannella che voleva un ministero per sé e che si ritrova, ma lui smentisce, di fronte all'offerta del ministero per l'Ambiente per Emma Bonino. E dall'esterno, i parlamentari sudtirolesi informano Berlusconi che non avrà i loro voti «se i neofascisti saranno presenti nel governo».

Questa storia dei neofascisti preoccupa Berlusconi più di quanto non voglia dare a vedere. Soprattutto per quel che pensano all'estero. «Le voci che si raccolgono nascono da una fotografia distorta della situazione italiana fatta da alcuni corrispondenti». Timori che «si fugheranno come nebbia al sole» appena il governo sarà al lavoro, assicura. Ma ecco contemporaneamente Berlusconi che incontra l'ambasciatore italiano presso gli Usa per discutere, dice, la prossima visita di Clinton. E incontra il capo del governo giapponese in visita a Roma (e ne nasce un imbarazzante caso diplomatico perché non è ancora primo ministro).

Alberto Rapisarda

Umberto Bossi insiste «La Lega non rinuncia al ministero dell'Interno»

Dopo sei ore di discussione il senatur lascia il tavolo degli alleati senza aver raggiunto l'accordo «C'è intesa su un terzo dei ministeri»

Maroni: è la linea del Piave

Bossi: partita lunga, ma gli assi li abbiamo noi

RETROSCENA

LA LEGA SFIDA IL BISCIONE

ROMA

L'ultimatum Bossi lo ha posto proprio davanti al portone di via dell'Anima, un attimo prima di sedersi a tavola con Berlusconi e con gli altri leader della maggioranza. «Maroni sarà il prossimo ministro dell'Interno - ha detto - altrimenti la Lega al nuovo governo darà solo un appoggio esterno». Dopo sei ore di discussione le cose sono rimaste al punto di partenza. Uscendo dall'incontro il leader della Lega ha spiegato che si è trovato un accordo su un terzo dei ministeri e in particolare sui ministeri economici, e che non si è ancora affrontato il nodo del Viminale. In realtà è stato un modo per evitare che l'impasse sugli Interni sfociasse in una rottura.

Che le cose potevano complicarsi comunque lo si era capito fin dal primo pomeriggio quando Bossi dal barbiere di Montecitorio aveva aperto le ostilità. Aveva detto: «Abbiamo deciso di salire il Golgota con la croce del ministero dell'Interno, di prenderci la responsabilità visto che non se la possono prendere gli altri. E se non ce lo danno, ci penseremo un attimo. Non è necessario che la Lega partecipi al governo, possiamo sostenerlo dal di fuori». Poi il leader del Carroccio aveva descritto con una metafora quello che sarà il suo rapporto con il nascituro governo Berlusconi: «La partita dura un anno: sarà una bella partita. Era un po' che non se ne giocava una così. Una partita lunga come una corda dell'aquilone, ma dobbiamo stare attenti a non salire troppo in alto perché il vento potrebbe spaccare l'aquilone... gli assi, però, ce li abbiamo noi».

«Il Cavaliere e il Senatur», ovvero una storia che non finirà mai. Il primo non può sopportare la continua «guerriglia» dell'altro («Bossi - ama ripetere - è un giocatore di biliardo di un bar di Voghera»). Il secondo non accetterà mai di fare la parte del secondo, è una cosa che lo fa impazzire. Così, anche se si siedono alla stessa tavola, se fanno parte dell'identica maggioranza e se faranno un governo insieme, i due sono destinati a scontrarsi.

La «partita», come dice Bossi, è lunga e ora si gioca la mano della «composizione» del governo. Bossi vuole il ministero dell'Interno, quello che Roberto Maroni definisce «la linea del Piave» delle richieste della Lega. Ma non c'è solo il Viminale nelle richieste del Carroccio. «Dini - ha spiega Bossi sempre in barberia - può anche andare al Tesoro, però la gestione delle partecipazioni statali, o meglio dalle privatizzazioni, deve essere data ad un nostro ministro». Inoltre se si andrà avanti in una trattativa estenuante il leader della Lega è pronto ad agitare anche la minaccia di Gianfranco Miglio, in arte «il gran sabotatore»: se Berlusconi non lo accontenterà Bossi è pronto a chiedere per il professore della Lega il ministero delle Riforme istituzionali o addirittura, ma è solo una provocazione, il ministero che dovrebbe avere le competenze sul Mezzogiorno.

Berlusconi ha di fronte a sé due strade: o accontentare l'Umberto, o fare la voce grossa e vedere se la Lega avrà il coraggio di non entrare nel governo. Dire di sì alla candidatura di Maroni per il presidente del Consiglio incaricato non è facile: l'idea di un leghista al Viminale fa inorridire Scalfaro; inoltre il Cavaliere non si fida di dare un posto tanto importante a chi già domani potrebbe rivelarsi un avversario. Anche i suoi sono divisi. Servello, da sempre uno degli uomini più ascoltati dal Cavaliere, è possibilista: «Quello che conta - spiegava alla buvette di Montecitorio - è fare il governo: Maroni per me potrebbe anche andare, ma se bisogna dirgli di no la responsabilità se la deve prendere Scalfaro visto che il vero "veto" ai leghisti lo ha posto lui».

La maggior parte degli uomini del Cavaliere, però, sono più cauti: non vorrebbe cedere, ma come? Berlusconi ha messo per il momento da parte l'idea di contrapporre la candidatura di Cesare Previti a quella di Roberto Maroni: quel nome è troppo vicino a lui e Bossi ha già pronta la risposta, «Berlusconi non può prendersi tutto lui». Quindi, deve pensare ad un'ipotesi di mediazione. Visto che la candidatura Di Pietro è svanita tornano i nomi di sempre. «Per il Viminale - raccontava ieri Dotti - stanno risalendo le chances di Raffaele Costa». Ma ci sono altri compromessi possibili: ad esempio, il presidente incaricato potrebbe riservare alla Lega la scelta di un nome per il Viminale condizionandolo al fatto che il prescelto non sia di stretta osservanza leghista; o, altrimenti, potrebbe ripiegare sul nome di un tecnico di fiducia. Venerdì scorso il futuro ministro del Tesoro, Dini, ha ipotizzato la candidatura di un magistrato in pensione, Filippo Mancuso. «E' l'asso nella manica - spiegava il direttore di Bankitalia - del Cavaliere».

Ma la «composizione» del governo è solo una scaramuccia della battaglia che si prefigura tra Berlusconi e Bossi. Il leader leghista, infatti, da qualche settimana ha inaugurato una strategia che lo porterà inevitabilmente allo scontro con il Cavaliere. Ha cominciato a tessere un rapporto a sinistra, a proporsi come possibile interlocutore di Occhetto e del pds. I motivi sono diversi: all'orizzonte c'è una tornata amministrativa che riguarderà 472 Comuni, in gran parte del Nord, a cui la Lega attribuisce una grande importanza. In queste elezioni il Carroccio si presenterà da solo ed è probabile che si ritroverà di fronte in molti ballottaggi il candidato di Forza Italia: e grazie a questa politica di buon vicinato con Botteghe Oscure, Bossi conta di far schierare dalla sua i voti di sinistra. In secondo luogo, almeno secondo i sondaggi, questa politica di competizione e di scontro con Berlusconi sta pagando i leghisti sul piano dei consensi. Anche se Berlusconi è convinto che «i voti la Lega li prende al pds», questo non toglie che Bossi in questo modo è riuscito a difendersi dall'abbraccio mortale del Cavaliere, ad assicurarsi una sua visibilità.

Ma può permettersi il futuro presidente del Consiglio un alleato che un giorno c'è e un altro no? Berlusconi non ha assolutamente intenzione di assecondare un gioco del genere. E nei giorni scorsi in più di un'occasione ha confidato ai suoi: «Dopo le elezioni europee chiederemo a Bossi di scegliere: o sta al governo e nella maggioranza come si deve; o si prenderà la responsabilità di nuove elezioni».

Augusto Minzolini

Il Viminale sede del ministero dell'Interno (foto grande) Qui accanto, Roberto Maroni

PIVETTI

«Foto nuda? Una risata»

ROMA. La presidente della Camera, Irene Pivetti, ha nuovamente smentito l'esistenza della foto che la ritrae nuda. «Mi sono fatta una risata quando ho visto la prima agenzia. Ho trovato la cosa di una comicità irresistibile». Quello di ieri è stato il primo incontro della neo presidente della Camera con i giornalisti della stampa parlamentare, ricevuti nella solenne cornice della sala della Lupa. Vestita con un tailleur color malva, foulard bianco con raffigurazioni di motivi marinari, orecchini con perla, Irene Pivetti, dopo i primi momenti formali, ha mostrato sufficiente disinvoltura, destreggiandosi tra le molte domande, sia nelle risposte che negli aggiramenti. [Asca]

Gianfranco Fini

Bindi: attenti ad An

«Vorrei Romano Prodi alla segreteria del Ppi»

STRASBURGO. «Il rapporto con il fascismo ha scritto non solo la storia d'Italia, ma anche della Cee: non dimentichiamo che Paesi come la Spagna, il Portogallo e la Grecia hanno dovuto adeguarsi ai criteri democratici, prima di entrare nella Cee». Rosy Bindi, sul boicottaggio annunciato dagli eurosocialisti contro eventuali ministri missini, non ha dubbi: «Sono d'accordissimo. La preoccupazione dei nostri partner è giusta. L'Unione europea rappresenta anzi un quadro di garanzia, e noi italiani dovremmo sentirci tutelati da questi timori». La Bindi evita ogni giudizio personale, «su Fini o su altri», e tuttavia ricorda che An «non ha chiarito i suoi rapporti col fascismo, o quantomeno non considera l'antifascismo come un valore fondante dell'Italia e dell'Europa. E in ogni caso Fini ha definito Mussolini come "il più grande statista del secolo"». La Bindi lancia poi la candidatura del presidente dell'Iri, alla segreteria del Ppi: «Per ora vedo solo la candidatura di Formigoni, ma apprezzerei molto la disponibilità di Romano Prodi». [f. s.]

Manzella con il pds

Europee, il vice-Ciampi è capolista al Centro

ROMA. Andrea Manzella, il vice-Ciampi, diventa uomo di punta del pds, ed entra a far parte del gruppo dirigente della Quercia. Il segretario della presidenza del Consiglio infatti lascia palazzo Chigi e si candida alle Europee nelle liste del pds, nell'Italia Centrale (si è già dimesso, e il suo sostituto sarà nominato dal successore di Ciampi). La notizia è stata data nella conferenza stampa con cui Botteghe Oscure ha presentato i propri candidati. Consultazioni importanti, per il pds, quelle del 12 giugno perché «mettono al vaglio degli elettori la concezione antieuropeista di Forza Italia e An a fronte del crescente bisogno d'Europa propugnato da noi», ha spiegato Piero Fassino, responsabile del settore esteri della direzione. Occhetto guiderà le liste nel Nord-Ovest, Centro e Sud. Capolista in Italia Nord-Est è l'ex sindaco di Bologna Imbeni. Al Sud spiccano i nomi del giornalista Corrado Augias e del console italiano a Stoccarda, Adolfo Treggiari. [r. i.]

Il provvedimento deciso dal gip Italo Ghitti. Attesa una decisione per Craxi

Senza passaporto 15 ex politici

Mani pulite vieta l'espatrio

MILANO. «Come mai da queste parti?», chiede un po' stupito il giornalista. Lui è lì, in Sudafrica per via delle elezioni, ma il suo interlocutore, Paolo Pillitteri, ex sindaco di Milano ed ex deputato del partito socialista italiano, che cosa ci fa? «Mi sto interessando ad un libro sulla vita di Mandela», è la risposta. Un libro da cui dovrebbe essere tratto anche un film cui sarebbero interessate anche la casa di produzione della Fininvest e la multinazionale Richomond.

Una curiosità, comunque, nulla di più: questi ex politici si stanno «riciclando» nei modi più strani. Solo che Pillitteri deve tornare subito dal Sudafrica e deve cancellare dal calendario tutti i suoi viaggi all'estero, compresa, se ne aveva intenzione, la visita al cognato Bettino Craxi in quel di Hammamet.

Il giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti ha infatti deciso di ritirare il passaporto, a lui e a un'altra quindicina di ex parlamentari già appartenenti a vari partiti.

La decisione di Ghitti è stata presa su richiesta della procura della Repubblica di Milano che aveva appunto scelto di adottare questa politica, una volta finita l'immunità parlamentare per gli inquisiti: nessun arresto, ma la proibizione dell'espatrio. In particolare per quei personaggi politici che si sospetta abbiano conti e interessi all'estero.

Anche Craxi quindi, con la sua villa di Hammamet, dove soggiorna quasi stabilmente, e con la moglie che ha già preso la residenza in Tunisia? Il suo nome, per ora, non compare nell'elenco: il gip deve ancora esaminare la sua posizione.

Compare invece il predecessore di Pillitteri nella carica di sindaco, nonché ex ministro, Carlo Tognoli, accusato di aver intascato soldi di tangenti per vari enti milanesi; pare che tra i suoi «sogni» ci fosse quello di aprire un negozio di stampe ad Avignone.

Un «sogno» infranto, come quello di Cirino Pomicino che pare avesse intenzione di rimettersi in sesto (ha problemi di cuore) in una clinica di Houston. L'ex ministro democristiano del Bilancio, che ha preso cinque miliardi per Enimont, non potrà prendere neppure il largo con la sua barca.

Niente passaporto anche per Claudio Signorile, ex ministro psi dei Trasporti, indagato nell'inchiesta sulle ferrovie, e neppure per Carlo Vizzini, ex segretario del psdi, che prese un contributo elettorale dalla Montedison (ma è indagato anche nell'inchiesta sui telefoni poi passata a Roma), e Giorgio Moschetti, ex senatore dc, legato alla corrente di Andreotti a Roma: lo si sospetta di essere in qualche modo invischiato nella storia del conto FF2927 su cui sono finiti alcuni miliardi di Enimont.

L'elenco, provvisorio, continua con Claudio Martelli, ex ministro psi della Giustizia che deve così rinunciare ai suoi rinnovati studi a Londra, e l'ex segretario del pli Renato Altissimo che sognava di aprire un locale a New York.

Non si sa quali siano gli altri nomi della lista, cui il provvedimento deve essere comunque ancora notificato. Si sa, però, che tra i politici che la procura aveva chiesto di «bloccare» in patria ci dovrebbe essere anche l'ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi (ma non si muove mai da Bergamo) e l'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis, rimasto invece tuttora un accanito viaggiatore.

Oltre a loro, secondo indiscrezioni, dovrebbero essere nell'elenco l'ex segretario amministrativo del partito democratico della sinistra Marcello Stefanini, il democristiano Luigi Baruffi, gli ex ministri Bernini e Reviglio. Nonché quel Giulio Di Donato che, in carcere, ha al momento ben altre preoccupazioni.

E se qualcuno non volesse rinunciare al piacere dei viaggi all'estero? Il rischio è che, se non consegna il passaporto al momento della notifica del provvedimento, anziché in custodia sul patrio suolo si ritrovi, come Giulio Di Donato, in custodia nelle patrie galere. [r. m.]

ALT ALLE FRONTIERE

Il giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti ha deciso il ritiro dei passaporti

Colpiti gli ex parlamentari sospettati di avere conti correnti all'estero Tra loro, gli ex sindaci psi Pillitteri e Tognoli, Pomicino, Signorile e Vizzini

DALLA PRIMA PAGINA

I NUOVI PRIMATI ITALIANI

cio, nella moda, nel garantismo, nella legislazione sul lavoro e ancora nel saper vivere, nell'umanità e urbanità del tratto, nella simpatia, nella pasta, nel caffè, nei mocassini, nonché nelle sbalorditive acrobazie economiche, nei miracolosi equilibri politici... Finalmente si comincia a ragionare coi piedi per terra, a vedere le cose come stanno, ci si augurava.

Ma quell'incipit procelloso, «L'Italia è l'unico Paese al mondo che, dove, in cui...» che rimbalza apodittico da tutte le sedi, da tutte le bocche, a proposito di tutto, desta ora i nostri sospetti. Intanto perché, l'Italia essendo l'unico Paese al mondo dove non si conoscono con certezza i dati di niente, è lecito chiedersi quale fondamento mai abbiano le funeste informazioni che sempre seguono alla premessa. E inoltre perché, con l'orecchio ipersensibile di italiani che hanno sentito in tempo reale i discorsi di Mussolini & C., ci pare a volte di cogliere in queste spietate autocritiche non tanto un pentimento sincero né una propensione al masochismo, quanto una sorta di trionfalismo capovolto, come se il «Primato degli italiani» del povero don Gioberti venisse letto a ritroso nel corso di un rito satanico, di una messa nera.

Non possiamo essere i primi? Benissimo, e allora saremo gli ultimi! Non promette niente di buono, una simile unicità al negativo. Sfiora sornionamente il Vangelo, dove com'è noto le priorità alla fine s'invertono; e non presenta la sana, fredda solidità del pessimismo autentico. Basterebbe un niente, ci diciamo inquieti, basterebbero 15 gol di Baggio in America per far ripartire il ciclo in senso inverso e far ridiventare l'Italia l'unico Paese al mondo che si monta la testa per aver vinto un mondiale di calcio.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

E Santoro fonda una corrente anti-Demattè

Berlusconi sulla Rai «Salverò il decreto»

ROMA. I Professori restano al loro posto. Il decreto salva-Rai verrà ripresentato. E sulle modifiche della legge Mammì, sull'antitrust e, soprattutto, sulla rapida realizzazione di reti via cavo e via satellite, lavoreranno i tre «saggi» - La Pergola, Gambino e Crisci - che più che garanti sono un comitato di studio. Parola di Berlusconi. Riferita dal garante Santaniello ieri ricevuto dal Cavaliere. Tutto fermo dunque, fino alla nuova legge che disegnerà il nuovo sistema dei media pubblici e privati, dalla tv via etere all'editoria, passando per le cosiddette «nuove tecnologie» alle quali Berlusconi, non da oggi, sembra tenere molto. «Anche il numero delle reti pubbliche e private non è un fattore isolato. Va collegato con tutti gli altri elementi, con le reti cablate e satelliteri», ha spiegato, chiosando il Berlusconi-pensiero, il Garante. Negando che l'intreccio tra funzioni istituzionali e imprenditoriali del presidente incaricato possa complicargli la vita. «Berlusconi ha detto che intende agire assolutamente super partes e extra partes. Una dichiarazione molto netta», ha annunciato Santaniello. Tutto fermo dunque, come si era già intuito dalla visita di Demattè al neopresidente del Senato Scognamiglio, suo collega e buon amico fin dai tempi della Bocconi dove Scognamiglio ha cominciato giovanissimo la sua carriera universitaria.

Tutto fermo dal di fuori, per così dire. Perché dentro, la Rai già da un pezzo è in movimento. In una ricerca di nuovi equilibri destinata a diventare vorticosa nelle prossime settimane, nell'imminenza della nuova campagna elettorale per le europee e le amministrative. Il presidente della Camera Irene Pivetti del resto ha chiesto proprio ieri un incontro con Demattè e i consiglieri «non per chiederne le dimissioni ma per discutere questioni di sostanza», ha spiegato senza ombra di equivoco sulla natura dei problemi.

E ieri Demattè, quasi a mettere le mani avanti, ha affrontato il tema spinoso della «delottizzazione» incompiuta e delle difficoltà che il consiglio incontra nel perseguire questo obiettivo, imposto dalla stessa legge di riforma. «L'obiettivo è stato raggiunto parzialmente perché è stato tolto dai servizi delicati chi voleva continuare il gioco delle veline», ha detto il presidente Rai alla bocconiana Scuola dirigenti d'Azienda, da lui diretta prima di passare alla tv. Spiegando che la mentalità del lottizzato, acquisita quando «in una Rai consegnata ai partiti, i giornalisti o erano eroi o rischiavano di essere emarginati per anni», è dura a morire. «I giornalisti pronti a annusare il vento alla Rai sono 1600. Anche oggi, dopo le elezioni, un 20-30% sta cercando contatti con i nuovi deputati», ha denunciato Demattè. Un giudizio che non è piaciuto ai rappresentanti dell'Usigrai, e ancor meno ai contestatori del sindacato uniti nel cosiddetto «gruppo dei cento». «Se Demattè è riuscito a sapere quanti giornalisti sono in cerca di nuovi padrini farebbe bene a intervenire. Altrimenti si astenga», dichiara il segretario Usigrai Balzoni. Mentre «i cento», si dichiarano offesi. E tra l'Usigrai che si riunirà in congresso il 9 maggio e i Cento che puntano a una scissione del sindacato, si inserisce il nuovo gruppo degli «autoconvocati», che per il 10 maggio hanno indetto un'assemblea, 25 nomi noti, da Cucuzza a Sattanino, da Berlinguer a Venditti a Maffia, a Ghezzi. A Santoro, leader occulto dell'iniziativa «che non è nata in contrapposizione all'Usigrai o ai Cento ma si propone di discutere con tutti del presente e del futuro della Rai».

Maria Grazia Bruzzone

Michele Santoro

Con profondo dolore annunciano la morte di

Oddone Zardo

la moglie **Margherita**, la figlia **Luciana** con **Piero, Federico** e **Silvia**; **Daniele** con **Corrado** e **Michele**; il fratello **Renato** con **Liliana, Luciano** e famiglia; cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino, parrocchia Madonna della Rose giovedì 5 alle ore 8,15 con partenza dal Cto ore 8. Benedizione nella chiesa di Tridango-Villadossi alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento a medici e infermieri del Cto ottavo piano
— **Torino**, 2 maggio 1994.

La famiglia **Dellavalle** è vicina nel grande dolore alla famiglia Zardo.
— **Monticello d'Alba**, 2 maggio 1994.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Zardo per la scomparsa del caro ed indimenticabile **ODDONE** gli amici: **Amasio, Bosonatto, De Palma, Emanuele, Fantini, Gizzi, Maurelle, Panizzolo, Rosina, Vayra.**

Gli amici di sempre **Mario** e **Maria Filippini** partecipano con grande cordoglio.

Famiglia **Augusto Lo Giudice** addolorati partecipano al lutto famiglia perdita nostro indimenticabile nobile amico Maestro del Lavoro signor

Oddone Zardo

— **Palermo**, 4 maggio 1994.

E' tornato alla casa del Padre

Luigi Macario

Senatore della Repubblica
Parlamentare Europeo
Segretario Nazionale C.I.S.L.

d'anni 73

Lo piangono: la moglie **Giulia Di Falco**, i figli **Gianni** con **Tina** e la figlia **Cristina, Anna** con **Claudio** ed i figli **Matteo** ed **Arianna**; i fratelli **Lina, Vincenzo, Teresa, Margherita**, e **Maria**, con le loro famiglie; nipoti, pronipoti; cognati e cognate **Di Falco** con le rispettive famiglie; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Roma - nella parrocchia SS. Pietro e Paolo - E.U.R. - mercoledì 4 maggio alle ore 11. La salma proseguirà quindi per Prata d'Ansidonia (Aq) per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Andezeno**, 4 maggio 1994.

Il giorno 2 maggio 1994 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

sen. Luigi Macario

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giulia**, i figli **Gianni** ed **Anna** unitamente al genero ed alla nuora. E' stata allestita una camera ardente presso la clinica Addominale all'Eur (viale Africa 32). I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.00 presso la chiesa dei SS. Pietro e Paolo in via Ostiense all'Eur (pl. SS. Pietro e Paolo 8).
— **Roma**, 4 maggio 1994.

La **Segreteria Confederale** della **Cisl** partecipa al lutto e si unisce al dolore dei familiari e degli amici per la perdita di

Luigi Macario

protagonista della vita sindacale italiana, tra i fondatori della Cisl, e suo segretario generale dal 1977 al 1979

La **Cisl**, e **tutto il movimento sindacale** perdono un valoroso combattente dalle grandi doti morali ed umane, un lavoratore instancabile che impegnò la sua vita nel nome dell'unità sindacale, della promozione del sindacato come soggetto attivo ed autonomo della politica economica e sociale italiana.
— **Roma**, 3 maggio 1994.

E' [illegible] ai 69 anni il

PROFESSORE

Ugo Rangone

Insegnante liceo Plana

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Concetta**, la figlia **Elena** con **Carlo**, il fratello **Riccardo** con **Lucia** e **Marisve**, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi mercoledì alle ore 11 nella chiesa parrocchiale S. Pio V.
— **Alessandria**, 4 maggio 1994.

Improvvisamente è mancato il

dott. Renzo Gnan

Con immenso dolore lo annunciano la sua **Anna** con l'adorata **Valeria**, mamma e papà, i suoceri, gli zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Balbi, a tutti i medici e al personale dell'ospedale S. Anna per le cure prestate. I funerali partiranno dall'ospedale S. Anna giovedì 5 ore 11,30. La funzione religiosa ore 11,45 Tempio Valdese corso V. Emanuele 23.
— **Torino**, 2 maggio 1994.

Ciao **PAPA'** nel tuo ricordo nel tuo esempio quotidiano di onestà, [illegible] e infinita bontà crescerò. **Valeria.**

Carlo Fiordaliso, Giacomo Menuguerra, Franco Lo Grasso e le **Segreterie Provinciali** e **Regionali**, i **Direttivi**, gli **iscritti tutti** della **Uil Sanità** partecipano con commozione all'immenso dolore della famiglia del

dottor Renzo Gnan

— **Torino**, 3 maggio 1994.

Il **Commissario Straordinario**, il **Coordinatore Sanitario** e **tutti i Colleghi** dell'**Ufficio di Direzione** unitamente ai **Direttori Sanitari**, ai **Primari** ed al **Personale tutto** dell'**U.S.L. Torino IX**, si uniscono al dolore della famiglia per la prematura ed improvvisa scomparsa del

dott. Renzo Gnan

Coordinatore Amministrativo dell'U.S.L.

Paolo Giunta
Carmelo Del Giudice
Giuseppe De Intinis
Giorgio Martiny
Giampaolo Ambroggio
Anna Angela
Nicoletta Amaldi Balocco
Luigi Balbi
Tommaso Bardini
Lodovico Benso
Marco Bianchi
Gabriella Biasetti
Rita Biandamura
Oscar Bocca
Adriano Bocci
Paolo Burke
Carlo Campagnoli
Mario Campogrande
Ferdinando Canavese
Pier Franco Caratzone
Massimo Cartasegna
Domenico Castello
Bruno Chiarolini
Gian Giuseppe Ciriotti
Rosanna Coppo
Pier Luigi Coscia
Maurizio Crova
Giuseppe Dalle Ore
Carlo De Sanctis
Achille e Patrizia de Sissio
Livia Di Cagno
Claudio Fabris
Giuliano Faccani
Luciano Fassio
Gian Carlo Fiorucci
Marco Forni
Generoso Frascella
Vilma Gabutti
Leone Gagliardi
Piera Gaglione
Paolo Gallinaro
Bruno Ghiringhello
Pietro Grua
Stefano Longo
Aurora Lumare
Enrico Madon
Gilberto Magliacani
Giuliana Mancini
Franco Margaglia
Elsa Margaria
Mario Miglietta
Gian Carlo Mussa
Laura Perugini
Luigi Pettinati
Francesco Polenzani
Carlo Riva
Carla Ruella Saracco
Chiara Maria Rossi
Giuseppe Scoletta
Piero Siemondi
Giuseppe Toscano
Alessandro Urgesi
Tullio Wierdis
Gianni Zuccaro.
— **Torino**, 3 maggio 1994.

Berenice, Carlo, Piero costernati per l'improvvisa perdita del nostro caro nipote

Renzo Gnan

— **Torino**, 4 maggio 1994.

Partecipano al dolore della famiglia Gnan i colleghi:

Andrea Franzo
Francesco Sammartano
Leonardo Anastasia
Raimondo Balagna
Guido Masante
Marina Frosco
Salvatore Dell'Arte
Gianpaolo Costamagna
Gaetano Caiucci
Maria Teresa Fiecchia
Gianluigi Soveri
Andreana Bossola
Tommaso Stranges
Mario Stricagnolo
Attilio Balbinot
Alberto Ricolo
Maddalena Gioda
Maria Teresa Vacchetto
Anna Marano
Francesco Montingelli
Cesarina Ramella Pollone
Sara Covello
Marisa Filiberto
Giuseppe Rauseo.

Giorgio, Graziella, Magda, Patrizia Savino partecipano profondamente commossi al dolore di Anna e Valeria.

Gli zii **Antonio** e **Paolo Vercellone** con le loro famiglie si stringono con grande affetto a Anna Valeria Laura e Angelo.

Privati del conforto che quotidianamente offriva, i **Colleghi** dei **Servizi Affari Generali, Personale-Patrimoniale-Legale, Provveditorato-economato** della **U.S.S.L. TO IX** ricordano sempre con affetto il carissimo

Renzo Gnan

e partecipano sentitamente al dolore di Anna e Valeria.
— **Torino**, 4 maggio 1994.

Cristianamente è mancata

Maria Gol ved. Quaranta

L'annunciano i figli **Aldo** e **Liliana**, i nipoti **Renato, Claudio, Umberto, Maria Cristina, Alberto** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Gesano per l'assidua assistenza. Funerali giovedì 5 ore 11,45 parrocchia Trasfigurazione N. S. via Spoleto 12.
— **Torino**, 3 maggio 1994.

Inea Fassio con **Eugenia, Rosalba** e famiglie partecipano al dolore di Liliana e Giancarlo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Filippi ved. Lebole

di anni 95

L'annunciano con dolore la figlia **Delma**, la nuora **Cesarina**, la nipote **Maria Cristina** col marito **Maurizio**, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 5 corr. alle ore 8,15 parrocchia S. Rosa da Lima (via Beaulard 70). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Viverone ove si ripeteranno i funerali alle ore 10,45 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 maggio 1994.

Dopo una vita esemplare è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Azzarà

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ida**, i figli **Lorenzo** e **Luciano**, la sorella **Perala**, le nuore **Giovanna** e **Mariella** ed i nipoti tutti. La funzione verrà celebrata alle ore 10 di giovedì 05.05.94 presso la parrocchia di S. Giulia, p.zza S. Giulia 7 bis.
— **Torino**, 3 maggio 1994.

Il **Direttore** e i **Colleghi** del **II Servizio Universitario di Anestesia e Rianimazione** partecipano con affetto al dolore del dott. Luciano Azzarà e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Dopo aver lottato a lungo con grande coraggio e serenità

Francesco Parodi

ha salutato per l'ultima volta l'amatissima nuora **Luisa**, a lui sempre vicina, il figlio **Adolfo** e gli adorati nipoti **Andrea** e **Stefano**. Un sentito ringraziamento agli amici dottori Eugenio Capaldi, Antonio Capaldi ed Attilia Salomone per l'affettuosa e costante assistenza. Funerali giovedì 5 ore 11,45 nella parrocchia S. Benedetto (via Delleani).
— **Torino**, 3 maggio 1994.

Attilio, Cicila e **Davide** partecipano al grande dolore per la morte di **FRANCESCO**.
— **Milano**, 3 maggio 1994.

Zio **Guido, Luciano, Vanna** e figli sono affettuosamente vicini ad Adolfo e Luisa.

Si uniscono al dolore di Adolfo, Luisa, Andrea e Stefano
Gabriella e **Luciano Balatto**
Lina e **Ugo Cortese**
Teresina, Mario, Giuseppe, Giuditta e **Maria Gloria Pavesio.**
— **Torino**, 3 maggio 1994.

E' mancato

Michele Lovera

di anni 78

Lo annunciano la moglie **Lucia Giletta**, i figli **Andrea, Francesco, Mauro** e **Valerio** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di Falicetto Verzuolo giovedì 5 maggio alle ore 16,30.
— **Falicetto**, 4 maggio 1994.

E' mancato

Luigi Tenivella

cav. di Vittorio Veneto
ex musicista

anni 98

Lo annunciano: i figli **Rosa** e **Lorenzo** con le famiglie, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 5 corr. ore 10,30 nella parrocchia di S. Bernardo.
— **Rivoli**, 4 maggio 1994.

Ricordano con affetto

Alino Mencarelli

la sorella **Marianetta, Annamaria** e famiglia.
— **Roma**, 3 maggio 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mariano Pistone

di anni 77

Lo annunciano la moglie **Tina** amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5-5-1994 alle ore 10 presso la parrocchia Ss. Bernardo e Brigida (Lucento).
— **Torino**, 3 maggio 1994.

Improvvisamente ci ha lasciati

Rita Peiro in Bosio

di anni 59

Lo annunciano il marito **Aldo**, la sorella **Tere**, cognati nipoti e parenti tutti. Funerali in Beinette (Cuneo) giovedì 5 maggio alle ore 14,30 direttamente nella chiesa parrocchiale. Dopo le esequie funebri la cara salma proseguirà per Villafranca d'Asti ove sarà tumulata.
— **Beinette**, 3 maggio 1994.

Cristianamente è mancata

Virginia Poma ved. Rodes

anni 82

L'annunciano la figlia **Rina** con il marito **Mario Teppa**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 10,30 dall'abitazione in Procaria.
— **Corea**, 3 maggio 1994.

E' mancata

Maria Rei (Marietta) ved. Agù

di anni 77

Lo annunciano i figli: **Giovanni** con la moglie **Elisabetta, Vittorina** con il marito **Bruno**, sorelle cognati cognate nipoti. I funerali avranno luogo in Grugliasco giovedì alle ore 15,15 partendo dall'abitazione di via N. Sauro n. 1.
— **Grugliasco**, 4 maggio 1994.

E' mancata

Maria Grazia Giuglardi

La ricordano a quanti l'amarono: la sorella **Anna** in nipoti **Valentina** e **Ilaria Rampa** i cari zii **Alfredo** ed **Evana Luraschi**. Le zie **Rosalia** e **Maria**. Un grazie alla cara Silvana che le è stata tanto vicina. Un sincero ringraziamento al personale medicina P.I. ospedale Evangelico Valdese.
— **Torino**, 3 maggio 1994.

Si unisce al dolore **Pier Luigi Rampa**.

Ti ricorderò sempre, **Silvana.**

E' mancata

Aurora Fina ved. Bacchiorri

L'annunciano la figlia **Marinetta** col marito **Nino Carboni** e **Sabina**, il figlio **Piermarino** con la moglie **Mariateresa Simondi, Riccardo** e **Alessandra**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Sant'Alfonso indi la cara salma verrà tumulata in Magliano Alfieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1994.

ERRATA CORRIGE

Mercede Dal Pozzolo ved. Ravinale

Funerali oggi ore 10 (non 11,45) Santo Natale.
— **Torino**, 4 maggio 1994.

RINGRAZIAMENTI

Angela Payra in Priotto

I famigliari, commossi, ringraziano tutti coloro che sono stati di conforto nella triste circostanza.
— **Torino**, 4 maggio 1994.

ANNIVERSARI

1970 — 1994

Piero Negro

Affettuosamente.

1991 — 1994

Gianmario Mosca

Con amore vivi in noi.

4-5-1983 — 4-5-1994

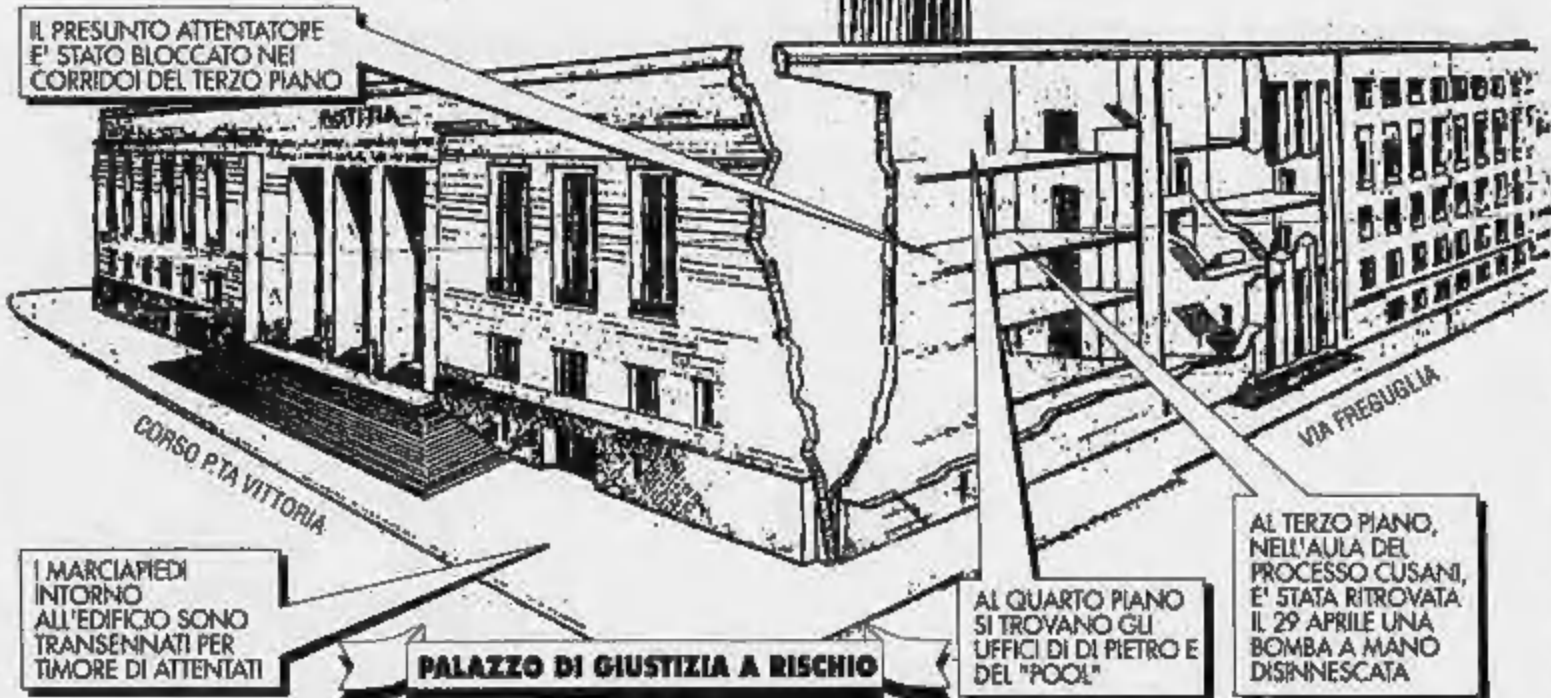
Francesca Montrucchio

Sempre nei nostri cuori.

1993 — 1994

Luciano Ferrato

Sei sempre nei nostri cuori. Messa 5-5-'94 chiesa Lingotto ore 18,30. Messa 8-5-'94 Portacomaro (AT) ore 11,15.

«Folle» vestito da arabo bloccato a pochi passi dal magistrato. In tasca un cavetto d'acciaio

Uno spaccato del Palazzo di giustizia milanese. A destra, Antonio Di Pietro

Panico a Palazzo di Giustizia
Come ha potuto superare i blocchi?

Contro Di Pietro con il coltello

E il pm esce dall'aula col mitra in mano

MILANO. Prima la «pseudo bomba», adesso l'uomo con il coltello mandato da Dio. C'è agitazione attorno a Di Pietro, magistrato dalla vita blindata, avvicinato ieri da un pazzo con il coltello alla cintura, arrestato e rinchiuso a San Vittore con l'accusa di tentata violenza o minaccia al corpo giudiziario.

«Sì, sì un pazzo... Forse le pugnalate dei pazzi fanno meno male?», si chiede il magistrato, colpito dall'ennesimo «tilt» dei servizi di sicurezza che lo proteggono da anni ventiquattro ore al giorno.

E dire che non poteva certo passare inosservato uno come Giuseppe Rizzo, 33 anni, originario di Caltagirone, turbante bianco in testa, tunica chiara addosso, barbetta e sguardo spiritato. E invece ce la fa. Alle 9 con turbante e tunica si presenta all'ingresso principale del palazzo di giustizia in corso di Porta Vittoria. Lo fermano. In questi tempi di allarme non si può entrare con un bastone chiodato, simile ad un «alpenstock». E allora glielo tolgono, ma poi i carabinieri di guardia non gli impediscono l'ingresso.

Passa sotto al «metal detector» l'uomo col turbante. E, sembra incredibile, la macchina non rileva niente: nè il coltello a serramanico con lama di dieci centimetri né quel cavetto d'acciaio con due anelli alle estremità, micidiale se usato come un cappio per strangolare.

Passa (inosservato) Giuseppe Rizzo. Entra nel grande atrio e subito chiede di Di Pietro. Nessuno lo ferma, anzi qualcuno gli indica l'ufficio, quarto piano, del magistrato più blindato d'Italia. Alla transenna che da un mese impedisce (per sicurezza) l'accesso al corridoio che porta all'ufficio del magistrato non lo fanno passare, ma qualcuno lo avverte che Di Pietro è in udienza, processo per le tangenti sulle discariche, aula dell'ottava sezione del Tribunale, un piano più sotto.

E lui scende. Passa davanti alla sala stampa dove qualche giornalista ironizza su quello strano personaggio, ma nessuno lo ferma. Si affaccia all'aula, l'uomo col turbante.

Dice a voce alta: «Voglio andare da Di Pietro, devo parlargli di pace». Cerca allora di entrare dall'ingresso degli avvocati e del magistrato. Solo allora, dopo diverse ore, Giuseppe Rizzo viene fermato.

Mormora frasi sconnesse, si professa fedele di Allah, parla di pace, ed è armato fino ai denti. Alla cintura il coltello, in tasca il micidiale cavo d'acciaio.

Non è riuscito a brandire né l'uno né l'altro, non si è nemmeno avvicinato troppo al magistrato, ma è come se scoppiasse una bomba. Come è possibile che nel palazzo di giustizia più controllato d'Italia possa entrare un coltello a serramanico?

Se lo chiede anche Di Pietro subito avvisato dalla sua scorta dello scampato pericolo. Il magistrato si presenta al comando dei carabinieri interno al palazzo e lamenta di essere stato così facilmente bersaglio di una minaccia, a pochi giorni dalla «pseudobomba», a un mese dalle minacce al figlio dalla «Falange Armata», a due anni dalle prime telefonate anonime: «Di Pietro attento, ti faremo la pelle».

Giorni, mesi, anni di tensione. E adesso Di Pietro sbotta con i cronisti, forse per sottolineare certe forzature di alcuni giornali: «Dico sempre di non dare troppa pubblicità a certi fatti, vedete poi cosa succede. Vedete che vengono fuori personaggi come questo».

Ma la paura adesso è passata, e c'è tutta la possibilità di raccontare quest'episodio anche con un sorriso. Dice Di Pietro: «Ho la testa altrove, stavano per farmi fuori». E poi, a mo' di avvertimento, si fa vedere per qualche attimo con una mitraglietta della scorta in mano.

Pericolo passato, per Di Pietro. Ma chi è Giuseppe Rizzo? E perché è potuto entrare così facilmente a palazzo di giustizia? Domande pressanti, a cui cerca di dare una risposta anche il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, avvertito della vicenda direttamente da Di Pietro. E, naturalmente, Ferdinando Pomarici, il magistrato di turno, chiamato subito ad occuparsi del caso.

Alle 17 Giuseppe Rizzo, adesso stretto tra i carabinieri, entra nell'ufficio di Pomarici. Ci rimarrà per quasi tre ore, prima di essere portato a San Vittore, almeno per una notte.

L'accusa è quella di tentata minaccia al corpo giudiziario, al Tribunale e al pubblico ministero in udienza. Un'accusa pesante ma che forse non reggerà la prova dei fatti.

E' lo stesso Pomarici a spiegare: «La persona è quella che è, l'avete visto anche voi con quel turbante. Se fosse per me anziché un processo rischierebbe il Tso, il trattamento sanitario obbligatorio che si riserva ai malati di mente».

Decideranno oggi, Pomarici e Borrelli, che fare dell'uomo del turbante. C'è la possibilità di mandare tutta l'inchiesta a Brescia per competenza, visto che oggetto del reato è un magistrato milanese. Ma c'è anche la possibilità di chiudere tutto con un processo per porto d'arma impropria, sanabile con una ammenda.

Deciderà Pomarici, che adesso dice: «Quell'uomo mi ha raccontato la sua versione dei fatti, si è difeso. Mi ha spiegato che non c'è alcuna relazione fra il coltello che portava e la volontà di avvicinare Di Pietro».

Sono le 20 quando Giuseppe Rizzo esce dall'ufficio del magistrato con i carabinieri attorno. Lo spintonano mentre lui urla che vuole parlare con i giornalisti. Prima di andarsene ha solo il tempo di annunciare: «Ho denunciato il Vaticano perché tiene nascosto il sedicesimo libro del Vangelo di Giovanni, dove c'è scritto il futuro del mondo».

Fabio Poletti

INTERVISTA

IL FIGLIO POLIZIOTTO

Cristiano: so che è ben protetto

«Ma quella finta bomba mi ha messo paura»

MILANO

QUESTA volta Cristiano non c'era. Era lontano il figlio di Di Pietro quando i carabinieri hanno bloccato quell'uomo con il coltello alla cintura, poco distante dal magistrato, udienza per le tangenti sulle discariche. Solo la minaccia sconclusionata di un folle, si scoprirà poi. Ma al momento più che sufficiente per mandare in «tilt» i servizi di sicurezza che da due anni, 24 ore al giorno, tengono sotto scorta il magistrato più famoso (e minacciato) d'Italia.

«Quando ho sentito quella notizia al Tg ho subito chiamato mio padre. Certo che ero preoccupato, volevo sentirlo per avere da lui il racconto di come erano andate le cose», confessa adesso Cristiano Di Pietro. E anche se non lo ammette si capisce che gli dispiace di non essere stato lì, accanto a suo padre, nel momento del pericolo.

No, non c'era ieri mattina Cristiano Di Pietro accanto a papà. Le foto li ritraggono spesso insieme, lui goccia d'acqua di Antonio, stesso inizio di carriera. Agente di polizia in servizio presso l'ufficio intercettazioni telefoniche della procura Cristiano, spesso, terminato il servizio, raggiunge il padre.

Lo ha fatto anche giovedì scorso, sera tardi, attesa per la sentenza contro il finanziere Sergio Cusani. E' lì, Cristiano Di Pietro. E' lui a dare l'allarme per quella bomba a mano tra la gente che aspetta di assistere all'epilogo del processo più televisivo del secolo.

Cristiano Di Pietro figlio del magistrato simbolo di Tangentopoli

Pseudobomba, ordigno inerte, solo un modellino di legno. Si sprecano le parole per dire che non c'era nulla di pericoloso, di temibile. Si sprecano sì, ma dopo. Quando la paura è passata e Di Pietro (padre) si presenta alle telecamere e annuncia con orgoglio che c'era pure suo figlio tra quelli che hanno scoperto la bomba.

«Se penso a quella sera mi tremano ancora le gambe. Mio padre mi ha preso in giro perché ero tutto sudato, ma sfido chiunque a mantenersi calmo in quei momenti, quando bisogna mandare via la gente, quando tutti gridano», ricorda Cristiano.

Padre e figlio si troveranno spesso insieme in questi due anni di Tangentopoli. E' a casa di Cristiano a Milano, traversa di via Manzoni, pieno centro, a due passi dalla Questura, che il magistrato corre quelle sere passate fino a tardi ad interrogare e a sfogliare fascicoli.

«Sicuro che sono preoccupato per lui», ripete Cristiano al telefono. E aggiunge: «Gli dico sempre di stare attento, ma ho capito che lui è sempre ben protetto».

Vita blindata quella di Antonio Di Pietro. Ed è forse per questo che un mese fa, «Falange Armata», cerca di colpire Cristiano. Una telefonata minacciava: «Abbiamo sequestrato tuo figlio». Non era vero, ma anche allora fu subito allarme rosso.

Due anni di Mani pulite, due anni di lettere anonime, telefonate, avvertimenti, minacce. Fino a quella bomba Srcm lasciata tra la gente che voleva assistere al processo Cusani.

«Ci penso, ci penso sempre a quella sera», ricorda ancora Cristiano. Dice: «Cosa mi ha colpito di più? Quando ho visto quella cosa che sembrava una bomba ho capito che dovevo mandare via tutta la gente, che non potevano rimanere lì. Non ho avuto il tempo di pensare, in quegli attimi, a chi era diretta, a mio padre». **[f. pol.]**

IL CASO

IL SUICIDIO ECCELLENTE

Depone un ex collaboratore del direttore delle Partecipazioni statali, nuovi interrogativi

«Castellari? Omicidio o scambio di persona»

«Giallo» sulla statura del cadavere e sulle mutilazioni al volto

LA scelta non è più tra suicidio e omicidio, ma tra omicidio e scambio di persona. Così la pensa, a proposito di Sergio Castellari - l'ex direttore generale delle Partecipazioni Statali trovato morto nelle campagne vicino Roma nel febbraio del '93 - Riccardo Nardelli, il funzionario del ministero che s'è presentato ieri dal magistrato come «persona informata sui fatti». Al suicidio Nardelli non crede: «Io l'ho conosciuto bene; o Castellari è stato ammazzato oppure si trova all'estero, e quel cadavere non è il suo».

Nardelli ha lavorato a lungo al fianco di Castellari, e ha pure litigato a lungo con il morto (o lo scomparso): l'ha denunciato più volte, ingaggiando una battaglia legale che non s'è ancora conclusa. Nell'80 Nardelli aveva accusato Castellari e altri 14 dirigenti del ministero «di una serie di gravi reati che andavano dal falso alla truffa ai danni dello Stato». Una denuncia che finì con l'archiviazione e l'accusa di calunnia per i denuncianti, a sua volta finita con un'assoluzione che ha provocato un nuovo processo, tuttora in corso. Gli elementi che fanno pensare ad uno scambio di persona sono essenzialmente due: la differenza di alcuni centimetri tra l'altezza di Castellari e quella del cadavere trovato a Sacrofano; e la convinzione di Nardelli e del suo collega Domenico Presacane che l'ex direttore generale non era tipo da suicidarsi. Sull'altezza dell'uomo e del cadavere c'è di mezzo la misurazione fatta a Sergio Castellari al momento della visita di leva. I medici legali dicono che il cadavere trovato in campagna era alto circa 1 metro e 75 centimetri, mentre secondo Nardelli l'ex dirigente «era alto 1 metro e 84 o 1 metro e 85». Al momento della visita per il servizio militare, invece, Castellari risultava alto 1 metro e 79 centimetri, una statura - hanno detto i periti del pubblico ministero - «perfettamente compatibile» con quella del cadavere.

Il pm Davide Iori potrebbe ordinare la riesumazione della salma per chiarire i dubbi

Sergio Castellari, ex direttore generale delle Partecipazioni Statali

Sulla base di questi elementi, oltre alle altre anomalie che vanno dal cane alzato della pistola con cui Castellari si sarebbe suicidato al mozzicone di sigaro con tracce di saliva femminile trovato ai suoi piedi, dall'assenza di fango sulle scarpe alla strana e «selettiva» voracità degli animali che avrebbero mangiato la testa lasciando intatta la pancia del morto (c'è chi sostiene che le mutilazioni sarebbero state fatte col bisturi), il pm Davide Iori potrebbe addirittura ordinare la riesumazione della salma.

Sul tavolo del magistrato, da ieri, c'è la memoria presentata dall'avvocato Menicacci, a nome di Nardelli e Presacane, nella quale il legale ricostruisce tutti i dubbi nati intorno a quella strana morte. Ma anche nella memoria preparata dal legale non tutto è così lineare. Per dar credito allo scambio di persona e alla conseguente fuga all'estero di Castellari, ad esempio, l'avvocato invita il giudice a tener conto che l'ex dirigente delle Partecipazioni Statali era «molto appassionato alla lettura di romanzi gialli». E più avanti scrive: «Egli, considerato il "ministro ombra" delle Partecipazioni Statali, disponeva di una formidabile forza di ricatto e di intimidazione, in quanto possedeva una notevolissima quantità di dossier su molti personaggi collocati tutti ad altissimo livello politico-istituzionale». A parte questo genere di considerazioni, il pm s'è sentito ripetere quello che sostanzialmente già sapeva sui misteri del «caso Castellari», per cui era quasi pronta una richiesta di archiviazione, ma che invece è destinato a durare ancora. **[gio. bia.]**

«Contro la Lega una giustizia a orologeria»

Bossi: questi magistrati sono troppo politicizzati

ROMA. «La magistratura deve continuare a fare la sua parte fino in fondo, ma ho timore che sia una parte molto politica e politicizzata». E adesso Umberto Bossi attacca frontalmente il pool di Mani pulite. E riferendosi al coinvolgimento della Lega Nord nelle inchieste milanesi, il leader lumbard dice chiaramente di riferirsi al «pool di Mani pulite che si attacca alla Lega, la forza che ha creato le condizioni per l'esistenza dello stesso pool, e ci mettono alla sbarra, come se fossimo i responsabili di Tangentopoli. Così, c'è il rischio che la gente non capisca».

E a chi gli chiede se questa possa essere una manovra del pool contro il Carroccio, Bossi risponde secco: «Non è detto che sia una manovra direttamente del pool, ma i dati sono che la Lega, la forza che ha dato origine al cambiamento, ad un certo punto si vede quasi delegittimata durante le elezioni politiche attraverso una denuncia di Carlo Sama che arriva al momento opportuno». Secondo Bossi, inoltre, queste «sono tutte denunce scaglionate nel tempo: è proprio una giustizia ad orologeria che lascia molti dubbi».

La denuncia di cui parla Umberto Bossi si riferisce al racconto che Carlo Sama, ex amministratore delegato della Montedison, fece al giudice Antonio Di Pietro nella deposizione al processo Cusani. Secondo questo, Sama consegnò all'allora «tesoriere» del Carroccio, Patelli, una busta con duecento milioni di lire, ma nella stessa serata quella busta sparì durante un furto avvenuto nella sede della Lega. Eventualità, questa, che Di Pietro ha già spiegato in aula al processo di non voler credere. **[r. i.]**

Insulti e botte con il presidente dell'assemblea Buontempo per la modifica dello statuto

Maxi-rissa in Campidoglio

Rutelli: il msi vuole bloccarci

Teodoro Buontempo di Alleanza nazionale

ROMA. Risse da Seconda Repubblica: all'ora del tramonto (bellissimo, immeritato), rutelliani e neogollisti si confrontano con nuovistico aplomb fra i busti cesarei del Campidoglio. «Fascista, ti sfascio». «Ladro rosso, ti spacco». Arbitra «er Pecora» ed è detto tutto.

In platea, vigili urbani desolati tengono a bada un manipolo di neogollisti a braccio alzato, irrigiditi nel saluto che fu. «Pecora» Buontempo osserva la corrida con sguardo nostalgico dal suo scranno di presidente del Consiglio comunale, una delle due poltrone che sta dietro a questa nobile battaglia di valori. L'altra è quella del sindaco Rutelli, che i missini, pardon, i neogollisti sperano di riportare alle urne prima della scadenza naturale del 1997: non per mettere fretta, ma settembre andrebbe bene?

Il gong ha la voce stentorea di Buontempo che grida nel microfono «la seduta è sospesa», intralciando così il piano dei rutelliani che volevano andare avanti ad oltranza e poi votargli contro. Il pubblico - tutti amici di «er Pecora», neogollisti col giubbotto nero - applaude entusiasta, ma da sinistra si alza all'improvviso l'antico karaoke: «Fascista! Fascista!». E' a questo punto che si fa avanti il vicebuontempo Sergio Migliorini. Con un piglio che forse Chirac non approverebbe, l'ex camerata si avvicina ai banchi del pds per chiedere spiegazioni. Sennonché qui va ad urtare nella ragguardevole pancia del compagno Goffredo Bettini, una specie di invalicabile trincea di carne. «Vai via», grida il Trincea. Chissà chi ha dato il primo spintone. E il primo calcio, che per fortuna va a vuoto, come gli altri. E' un attimo e poi piedi, mani, pance, voci si fondono in una mischia sudaticcia e triste. Lo spostamento dei corpi spalanca allo sguardo improvvisi squarci della lotta: durante uno di questi si vede Esterino Montino del pds trattenuto a fatica da quattro rutelliani amici suoi. Altra istantanea: il comunista Sandro Del Fattore e il missino Tony Augello che si puntano come galletti; urlacchiano, cercando di colpire l'avversario con una gestualità goffa, surreale. Dalla poltrona dei desideri, «Er Pecora» osserva la scena rapito. Per un attimo deve aver pensato di scendere nella mischia anche lui, come ai bei tempi. Ma poi si è ricordato che nella Seconda Repubblica le parti sono cambiate e a lui è toccata, chissà come, quella del paciere: «Calma! Vi invito alla calma!». Intanto i suoi amici del pubblico, tutti consiglieri circoscrizionali allergici a Rutelli, avanzano verso i sostenitori del sindaco, trattenuti a stento dai vigili urbani. «La seduta è sospesa», grida Buontempo, mentre sta arrivando anche Rutelli, allarmato dalle urla.

Adesso volano le parole. Grosse. Rutelli: «I romani debbono sapere. Questa è una minoranza sfascista. Buontempo vuole solo difendere la poltrona, impedendo la modifica dello Statuto». Che toglierebbe la presidenza al consigliere più votato alle elezioni (Er Pecora, appunto) per darla a quello scelto dalla maggioranza che esprime il sindaco. Buontempo: «I romani debbono sapere. Abbiamo un sindaco megalomane e pure narcisista, al quale di Roma non gliene frega niente. Gli frega solo di essere considerato meglio di Veltroni, per soffiargli il posto di nuovo leader progressista». E la rissa? Rutelli: «Ma se Buontempo si era addirittura portato in platea i suoi fans!». Buontempo: «Fredda provocazione rutelliana, per scatenare gli incidenti e dimostrare al mondo intero che i fascisti non possono entrare nel governo Berlusconi». Rutelli: «Vado a denunciare Buontempo dal prefetto». Buontempo: «Vado a denunciare Rutelli dal prefetto». Eccolo, il Garante capitolino, l'ultimo che ci mancava: è il povero dottor Sergio Vitiello. Ieri sera, dopo aver visto Rutelli, ha diramato «una nota di richiamo al rispetto delle regole democratiche» per Er Pecora, che invece andrà a trovarlo stamattina per parlargli dello «sporco gioco di Rutelli». E, magari, anche di quella circolare del ministero degli Interni che prevede lo scioglimento dei Consigli che non riescono ad approvare lo statuto nei termini stabiliti. Per Roma il termine scade a fine luglio. Buontempo ha una folgorazione: «Ah, dimenticavo: se cade il Consiglio, cade anche il sindaco. E si rifanno le elezioni...».

Massimo Gramellini

«RINNEGATE ALMIRANTE»

Storace: camicia di forza per La Malfa

ROMA. Giorgio La Malfa vede con preoccupazione il possibile ingresso nel governo di Berlusconi di «ministri fascisti» e ammonisce Gianfranco Fini: «E' stato eletto segretario del msi nel congresso di Sorrento dell'87, su proposta di Almirante, che disse: "Il fascismo è il nostro futuro". Fini è stato eletto su questa piattaforma. Allora se Fini vuole dire che non ha niente a che fare con il fascismo deve rinnegare la figura di Giorgio Almirante. Come nella sinistra c'è il problema di Togliatti, nella destra c'è il problema di Almirante. Tutti dicono che sono nati dopo il 1950 e che non hanno rapporti con il fascismo, ma non giochiamo con le parole: non si dica che non avere ministri fascisti significa avere ministri dell'msi, perché quelli dell'msi sono fascisti. Se Berlusconi mette Tatarella nel governo, mette un fascista nel governo, poi andrà a spiegarlo all'estero...». Replica Francesco Storace, portavoce di An: «L'unico rimedio per La Malfa, in attesa che gli mettano le manette, è una camicia di forza. L'astinenza da quel potere che gli serviva per intascare tangenti gli sta provocando deliri incontenibili. Almirante appartiene alla storia e sarà ricordato come un uomo onesto, La Malfa appartiene alla cronaca giudiziaria». [Agi]

Fini ambasciatore di An

Ha già convinto gli inglesi Vuole incontrare Bartholomew

ROMA. La questione dei ministri fascisti al governo? Berlusconi assicura che il tema non è stato nemmeno affrontato nei suoi colloqui di ieri con l'ambasciatore italiano a Washington Boris Biancheri. «Del resto - aggiunge il presidente del Consiglio incaricato - tanti vecchi timori verranno fugati alla prima uscita del governo».

Ma dietro a questa precisazione, in realtà si nasconde un intenso lavorio diplomatico da parte della nuova maggioranza per superare il problema dei «ministri fascisti» e accreditare Alleanza nazionale presso le più importanti capitali occidentali, a cominciare proprio da Washington.

Gianfranco Fini ha già fatto sapere che alla prima occasione andrà «in giro per il mondo» a spiegare Alleanza nazionale. Ma in realtà la sua delicatissima campagna promozionale presso le principali ambasciate è già partita da un pezzo, con risultati ancora molto incerti.

L'entourage di Fini è in contatto con l'ambasciata americana da alcune settimane e l'ambasciatore Reginald Bartholomew avrebbe ricevuto il via libera per fissare un incontro con il leader di Alleanza nazionale. Ma Washington non ha molta voglia di affrettare la conoscenza. Il dipartimento di Stato non ha particolari pregiudizi verso l'entrata di An nel governo - insistono fonti diplomatiche - ma la grande stampa americana si è mostrata molto sensibile a questo problema e l'amministrazione non vuole dare l'impressione di spalancare le braccia a Fini con eccessivo entusiasmo.

Le avances di Fini hanno invece ottenuto una accoglienza più calorosa negli ambienti britannici. Tanto che l'ambasciatore Patrick Fairweather è stato l'unico ambasciatore europeo ad incontrarsi personalmente, tre settimane fa in una trattoria romana, con il leader di Alleanza nazionale.

Londra vuole incoraggiare gli altri Paesi dell'Unione europea ad assumere un atteggiamento più disponibile verso Alleanza nazionale, anche in vista del vertice europeo che si terrà a fine giugno a Corfù sotto la presidenza di quel ministro greco, Teodoros Pangalos, che ha già manifestato tutto il suo disprezzo per il partito di Fini. Ma finora nessun ambasciatore europeo ha seguito l'esempio di Fairweather.

A palazzo Farnese la diplomazia francese si muove con prudenza. Si avviano i primi cauti contatti con l'entourage di Fini, ma si preferisce tenere i rapporti con esponenti di Alleanza nazionale che non abbiano un passato nel msi, gente come Publio Fiori e Domenico Fisichella.

L'ambasciatore Jean Louis Lucet sta pensando alla possibilità di incontrare Fini, ma come il suo collega americano non mostra alcuna fretta. Da Parigi non è arrivato alcun veto. Anzi, il ministro degli Esteri Alain Juppé ha già fatto sapere che il governo francese non intende boicottare eventuali ministri di Alleanza nazionale. Ma la questione dei «ministri fascisti» nel prossimo governo Berlusconi viene sollevata con insistenza nella stampa d'Oltralpe, e in special modo negli editoriali di Le Monde. Inutile, dunque, alimentare la polemica.

Chi invece punta decisamente i piedi, nelle discussioni tra i Dodici sull'opportunità di intrattenere rapporti diretti con Fini, è l'ambasciatore tedesco Conrad Seitz. Per i tedeschi i contatti con Alleanza nazionale sono ancora tabù. Le ripercussioni interne di un'eventuale incontro con il leader di An sono imprevedibili, dicono fonti diplomatiche, per cui su questo fronte è meglio lasciare ad altri l'iniziativa.

Andrea di Robilant

IL CASO

I MINISTRI DI AN

I missini: macché fascisti

«Quel passato è cancellato»

L'unico ex msi sicuro per ora è Tatarella

Sopra, Giulio Maceratini
A destra, Giuseppe Tatarella

ROMA

NELLA sala stampa di Montecitorio persino Giorgio Frasca Polara, una vita all'*Unità*, sta scambiando qualche chiacchiera col missino Pinuccio Tatarella, quando sul più bello trilla il telefono. Il giornalista risponde e si racconta così: «Cara moglie, non ci crederai, ma stavo parlando con un fascista!». E Tatarella, con un sorrisetto: «I fascisti? E chi li conosce?».

Pinuccio Tatarella è un barese che non ha dimenticato Bisanzio, è il missino più felpato che ci sia, eppure la battente opera diplomatica dispiegata dai capi missini non basta: oramai la «questione fascista» è scoppiata e ogni giorno riemerge dal passato qualche fantasma, qualche battuta compromettente, qualche antica, imbarazzante militanza. Come ogni operazione al cuore fatta d'urgenza, la svolta di Fini sta vivendo la crisi di rigetto e allora può accadere che un ex fascista duro e puro come Giulio Maceratini, ora presidente dei senatori di Alleanza Nazionale, debba querelare *l'Avvenire* per un articolo che, sia pure in modo impreciso, ha ricordato il suo passato di militante di Ordine Nuovo.

«Un po' maldestra quella smentita - dice Tommaso Staiti di Cuddia, per tanti anni dirigente missino -. Maceratini è stato uno dei fondatori di Ordine Nuovo, era uno dei "figli del sole" che andavano in casa di Julius Evola, al 197 di corso Vittorio Emanuele a Roma ad ascoltare rapiti l'ideologo della destra più radicale. Sorride persino Pino Rauti, il fondatore di Ordine Nuovo: «Certo Maceratini allora stava con me e mi fa sorridere che veda riemergere questo passato, ora che sta con Fini... Uno può dire: ero molto giovane e da allora ad oggi sono passati tanti anni. Un modo elegante per dire che è cambiato...». Quegli anni da «ordinovista» Maceratini preferisce ricordarli così: «Ordine Nuovo era un centro studi, confluito nell'msi nel 1968 e dunque non ho avuto alcuna parte, neanche secondaria nell'Ordine Nuovo sorto successivamente e che fu poi sciolto».

Non riescono a rassegnarsi i capi missini: dopo 45 anni di *apartheid*, il potere è lì, ad un passo e loro devono render conto del loro passato. Scherza Staiti di Cuddia: «Ma un antifascista vero da mandare al governo ce l'hanno...». E chi sarebbe? «Ma è Franco Servello. Pochi lo sanno, ma lui entrò a Milano con la Quinta Armata e sul *Corriere di Salerno* scrisse un articolo nel quale definì Mussolini un traditore. Poi si pentì, andò alla biblioteca di Salerno, strappò la pagina con l'articolo, ma commise un errore madornale: lasciò la sua agendina sul tavolo...».

Eppure, la polemica di questi giorni sui «ministri fascisti» un segno è destinato a lasciarlo: nel governo Berlusconi, alla fine, i ministri con tessera missina potrebbero essere meno del previsto. Gianfranco Fini ieri sera ha affrontato il primo, decisivo vertice di maggioranza in casa Berlusconi con un'idea fissa: la vicepresidenza del Consiglio a Tatarella non si tocca, così come non si discute un incarico di prestigio per l'«indipendente» Domenico Fisichella. Sul resto Fini è disposto a trattare. E dunque, l'unico missino sicuro di entrare è Pinuccio Tatarella, l'ombra di Fini in tutti gli incontri con Berlusconi. Estroso, dotato di una furbizia proverbiale, Tatarella ha dalla sua la lunga battaglia dentro l'msi per cancellare il retaggio fascista e un ex come Tommaso Staiti di Cuddia lo dipinge così: «Tatarella è un simpatico piazzista, uno che fa il gioco delle tre tavolette, ti frega e dopo vuole vederti anche contento... Ma è un missino del Sud, uno che non ha vissuto la guerra civile e le sue ferite. Un simpatico imbroglione, certo non un fascista».

Fabio Martini

I fatti nel maggio '91, poco prima delle elezioni: «Mi chiamò in albergo e mi saltò addosso»

Processo per molestie al Presidente Usa

Una donna: denuncio Clinton

Da sinistra Bill Clinton, Clarence Thomas e Anita Hills che in un caso clamoroso accusò il magistrato di molestie

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una donna vuole portare Bill Clinton alla sbarra per rispondere all'accusa di molestie sessuali. Il panico che domina alla Casa Bianca è documentato dalla notizia, diffusasi ieri, che Clinton, pur avendo già a disposizione un esercito di giuristi, ha deciso di ricorrere ai servizi di Robert Bennett, un famoso avvocato specializzato nella difesa di politici in disgrazia. Sembra stia per verificarsi un fatto senza precedenti nella storia degli Usa, che potrebbe avere effetti devastanti.

La donna si chiama Paula Corbin Jones, ha 27 anni, un marito e un figlio di due anni. L'11 febbraio scorso convocò, assieme al suo avvocato, Daniel Traylor, una conferenza-stampa per raccontare una storia capitatale l'8 maggio del '91. Lei allora lavorava per un'agenzia dello stato dell'Arkansas e, quel giorno, riceveva gli ospiti di un convegno che si stava svolgendo all'Excelsior Hotel di Little Rock. Ha raccontato di essere stata avvicinata da una guardia del corpo di Clinton che le disse: «Il governatore vorrebbe vederti nella sua camera». «Forse vorrà parlarmi di lavoro», disse Paula a un'amica prima di salire.

Sempre secondo il suo racconto, appena entrò nella camera di Clinton, lui si slacciò la cravatta e le disse: «Hai davvero delle belle curve, mi piace molto il modo in cui i tuoi capelli scendono sulle tue spalle». Poi l'allora governatore si sedette dietro di lei e cominciò a far salire una mano lungo la sua gamba. Quando Paula si voltò, Clinton aveva i calzoni calati. Senza mezzi termini le chiese - sono le parole di Paula - di consumare «un atto sessuale che non le avrebbe reso necessario spogliarsi». Lei si tirò indietro e si rifiutò. Allora Clinton le ricordò più volte: «Guarda che conosco bene il tuo diretto superiore». Paula decise di lasciare immediatamente la stanza e Clinton le saltò addosso, abbracciandola e cercando di trattenerla.

Traylor, l'avvocato della donna, disse tre mesi fa che la sua cliente voleva solo «scuse» da Clinton. Ma la Casa Bianca rispose che il Presidente «non ricordava» di averla mai incontrata. Poiché i termini per fare causa reclamando di aver subito molestia sessuale scadrebbero il prossimo 8 maggio, Paula ha annunciato che presenterà nei prossimi giorni formale querela presso il tribunale di Little Rock.

Difficile dire che cosa succederà, dal momento che si entrerebbe in un campo - una causa civile contro un Presidente degli Stati Uniti per molestie sessuali - che non ha precedenti di sorta. La donna e il marito Steve, che allora era solo il suo fidanzato, hanno paura di venire distrutti. Lei subirà presumibilmente attacchi di tutti i tipi, ma la sua versione dei fatti presenta degli aspetti che richiedono una qualche considerazione. Innanzitutto ha presentato le testimonianze firmate di due amiche alle quali confidò il fatto il giorno stesso in cui si verificò. Quando le hanno chiesto come mai non avesse parlato allora, lei ha risposto: «Era stato un poliziotto a portarmi dal governatore. A chi dovevo denunciare il fatto, alla polizia?». Le hanno chiesto: come mai ha deciso di parlare adesso? Lei ha risposto che aveva appena letto la storia pubblicata dall'«American Spectator» in cui due ex guardie del corpo di Clinton raccontavano di aver procurato numerosi appuntamenti per il governatore. Uno di loro, Danny Ferguson, proprio quello che portò Paula nella stanza di Clinton, citò esplicitamente il caso di una certa «Paula» servita al governatore in una stanza d'albergo affittata in fretta per quello scopo. Poiché le guardie parlavano, la donna ha sentito di poter parlare anche lei. «E soprattutto - ha detto Paula - voglio pulire il mio nome. Io da quella stanza sono venuta via dopo aver detto no».

Paolo Passarini

IL CASO

CASA BIANCA NEL PANICO

Una prima nella storia

I giuristi: non potrà sfuggire alla Corte

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I giuristi sono interdetti. «Guardi, non so come risponderle. Devo consultare i libri. Ho bisogno di tempo, la richiamerò domani», ci ha detto il professor Stephen Wayne delle Georgetown University quando gli abbiamo chiesto cosa può succedere se un Presidente degli Stati Uniti viene citato in tribunale come imputato per un reato privato ai danni di un altro cittadino. «Però, ragionando, posso dirle questo. Innanzitutto si tratta di una causa civile, nella quale il Presidente non può trincerarsi dietro l'interesse di Stato. In secondo luogo, il fatto in questione non si sarebbe verificato quando Clinton era già Presidente, ma prima. A naso sembra difficile che il processo, se non intervengono altri fatti, possa essere evitato».

Altri immaginano che, essendo tutto nelle mani di un giudice di Little Rock, l'influenza dell'ex-governatore dell'Arkansas possa pesare molto. Tra l'altro l'ex-governatore è diventato adesso Presidente degli Stati Uniti. Ma, se il processo si facesse, le conseguenze potrebbero essere enormi. L'opinione pubblica americana è divisa su questi attacchi sotto la cintola alla vita privata del Presidente e finora la stampa non ha dato molto spazio alle accuse di Paula Jones. Ma ci sono state le proteste di un noto giornalista del «Washington Post», Michael Isikoff, per la scarsa attenzione dimostrata dal suo giornale a una storia - ha sostenuto - molto più documentata di altre e dello stesso scandalo Whitewater. Le proteste gli hanno fatto guadagnare due settimane di sospensione. Un gruppo che si chiama «Accuracy in Media» fa pubblicare periodicamente sul «Washington Post» un'inserzione da 14 mila dollari «per informare i lettori di ciò di cui il vostro giornale non vi informa: chi è Paula Jones e perché il vostro giornale nasconde le sue accuse». L'atmosfera potrebbe cambiare radicalmente se ci fosse davvero il processo.

Clinton certamente non potrebbe impugnare, per bloccarlo, l'«executive privileges», che consente al Presidente di trattenere informazioni per ragioni di sicurezza nazionale. Nessuno sa rispondere, almeno per ora, a una semplice ipotetica domanda: il Presidente sarebbe costretto a andare alla sbarra? Qualcuno dice che se la potrebbe cavare mandando in tribunale, oltre al suo avvocato, un «affidavit» scritto con la sua versione. Questo cambierebbe un po' le cose, ma non di molto. La sfilata dei testimoni, i dettagli imbarazzanti, i racconti delle ex-guardie del corpo (ormai sono cinque su otto quelli che hanno parlato) sulle abitudini dell'allora governatore distruggerebbero la dignità di Clinton.

Tutti ricordano come l'opinione pubblica americana si appassionò alle audizioni in Senato sulle accuse di Anita Hill a Clarence Thomas, designato da George Bush come giudice per la Corte Suprema. Le accuse di Hill a Thomas sono bazzecole rispetto a quelle che rivolge Jones a Clinton. In quel caso, anche accettando interamente la versione dell'accusatrice, non ci furono mai proposte sessuali esplicite, solo richieste di appuntamenti e qualche goffa, indiretta battuta oscena.

Le ex-guardie del corpo di Clinton svelerebbero quello che qualcuno ha chiamato «il satirismo» inappagabile del loro protetto; la viltà di chi, tenendosi coperto, manda altri a avvicinare le donne per conto proprio; il rapporto strumentale con l'altro sesso di un uomo che si presenta come progressista. Come reagirebbero le femministe quando la guardia Douglas Brown raccontasse che Clinton, dopo ogni incontro, «dava un voto da uno a 10 alla prestazione» della sua preda occasionale? E, se gran parte delle storie che le guardie hanno raccontato vanno molto indietro nel tempo, la vicenda di Paula Jones si sarebbe invece verificata solo cinque mesi prima l'annuncio della candidatura da parte dell'attuale Presidente. E lei, moglie e madre del piccolo Madison, ripeterebbe in tribunale quanto «umiliante» fu per lei quell'incontro, con quella richiesta a freddo di praticare un atto di sesso orale da parte di un uomo incontrato cinque minuti prima come il suo governatore e il suo capo. **[p. p.]**

ISRAELE-OLP

«Tassa» per i reporter che copriranno il suo ingresso a Gerico

Vuoi Arafat? 4 mila dollari

Oggi al Cairo la firma per l'autonomia

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele e Olp si apprestano a firmare oggi al Cairo un accordo dettagliato sull'autogoverno palestinese a Gaza e a Gerico dopo una nottata di suspense durante la quale Yitzhak Rabin e Yasser Arafat hanno tentato di superare gli ultimi ostacoli che si frappongono alla realizzazione dell'intesa: fra questi, il numero complessivo dei detenuti palestinesi da scarcerare, l'amnistia in massa per i palestinesi che hanno collaborato con le forze di occupazione e la profondità delle acque territoriali di Gaza.

Per la firma degli accordi, il presidente Hosni Mubarak ha organizzato una cerimonia in grande stile. Nelle ultime ore al Cairo sono convenuti i ministri degli Esteri dei due Paesi patrocinatori dei negoziati israelo-arabi, l'americano Warren Christopher e il russo Andrei Kozyrev, cinque ministri israeliani ed esponenti di Paesi arabi, fra cui la Giordania.

In Israele, l'opposizione agli accordi si è manifestata con una violenta dimostrazione di coloni presso Gerico (tre di essi sono stati feriti dall'esercito, dieci fermati) e con un raduno a Gerusalemme di 500 rabbini nazionalisti in cui è stata indetta per oggi una «giornata di lutto nazionale».

Ieri al Cairo Israele e Olp hanno compiuto uno sforzo supremo per trovare il massimo dell'intesa e consentire così ad Arafat e Rabin di concentrarsi sulle questioni cardinali. Ma la tensione era molto viva e presto i negoziatori palestinesi e israeliani si sono accusati a vicenda di voler riaprire le intese sull'utilizzazione delle arterie di Gaza da parte dell'esercito israeliano e sulla possibilità che esso agisca anche in futuro nelle zone di autonomia.

Nella Striscia di Gaza è proseguito anche ieri, in un clima di tensione, lo sgombero degli accampamenti israeliani, mentre i soldati hanno avuto ordine di non sparare su persone sospette, anche se armate, a meno che non siano palesemente nemiche. L'ordine è stato impartito per evitare malintesi con gli agenti palestinesi, in attesa che ufficiali israeliani e palestinesi istituiscano apposite «sale di emergenza».

Il leader dell'Olp Yasser Arafat

I soldati mantengono tuttavia il dito sul grilletto. Domenica notte, in un attendamento nel Nord della Striscia, un soldato si è imbattuto in una persona sospetta e ha aperto il fuoco: pensava che fosse un terrorista ma era un suo commilitone, che è rimasto ucciso sul colpo.

Anche a Gerico fervono i preparativi per l'inizio dell'autonomia: squadre di manovali sono intente nelle ultime ore a ripulire e addobbare la cittadina in cui vivono circa 15 mila palestinesi. L'ingresso di Arafat in città sarà un evento certamente storico e l'Olp ha deciso di ricavarne il massimo beneficio: per seguire da vicino l'evento, i giornalisti dovranno versare l'equivalente di 4 mila dollari a una rete televisiva austriaca. «Il ricavato - ha spiegato Yasser Abed Rabbo, "ministro" palestinese dell'Informazione e della Cultura - sarà devoluto a un Istituto palestinese per la scienza e la cultura».

Aldo Baquis

Formentini a Tel Aviv

Per il gemellaggio con Milano «La Lega, diga antifascista»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il sindaco di Milano Marco Formentini ha stipulato ieri un patto di gemellaggio con Tel Aviv che si prefigge di accrescere «il senso di fratellanza fra i popoli d'Italia e di Israele». Nella cerimonia ufficiale, alla presenza del sindaco di Tel Aviv-Jaffa Roni Milò e dell'ambasciatore d'Italia Pier Luigi Rachele, l'esponente della Lega lombarda si è detto consapevole delle «preoccupazioni» che vi sono in Israele per un esecutivo in Italia che comprenda Alleanza Nazionale. «La Lega - ha subito assicurato - sarà intransigente nel difendere la democrazia».

Al pubblico israeliano, Formentini ha illustrato la natura dei recenti cambiamenti politici in Italia e si è soffermato sulla necessità di sciogliere il Paese dai vincoli del «socialismo reale». Alla Lega, ha aggiunto, preme la difesa del liberismo e per questa ragione il partito di Umberto Bossi non esiterebbe ad abbandonare la coalizione di governo «alla minima avvisaglia di pericolo per la democrazia».

A Tel Aviv Formentini è stato accolto da un sindaco che milita nel Likud e che tuttavia annovera fra i suoi collaboratori esponenti della sinistra. «Abbiamo cercato di superare gli schemi dei partiti - ha spiegato Milò - per il bene della città».

Facendo seguito a un documento di amicizia firmato già nel 1989, i sindaci delle due città - che sono accomunate nel sentirsi «il motore economico» del proprio Paese - hanno discusso di una serie di iniziative future. Milò, ad esempio, ha mostrato interesse per la costruzione di una metropolitana che serva a decongestionare gli ingressi di Tel Aviv. **[a. b.]**

Per il ritardo nello spoglio delle schede, il vincitore (con il 63% dei voti) dovrà aspettare tre giorni

I primi dolori dopo il trionfo

Slitta l'insediamento del presidente Mandela

CAPE TOWN
DAL NOSTRO INVIATO

Danza, dinanzi alle telecamere di tutto il mondo, il popolo di Soweto. Danza nell'abside della cattedrale di Cape Town il vescovo Desmond Tutu. Tutti i neri del Sud Africa da una settimana continuano a danzare prima nell'aspettativa, poi nell'attesa, infine nella certezza della storica vittoria di Nelson Mandela. Eppure prima che i risultati divengano definitivi, le danze rischiano di cessare per esaurimento: siamo a mercoledì, e ancora devono essere scrutinate le schede di quattro province su nove. Tanto che si è dovuto imporre un rinvio anche alla storia: le cerimonie d'insediamento che tutto il mondo attende slittano di tre giorni.

Comincia a farsi insopportabile, questo ritardo, ed il nervosismo gioca strani scherzi. Ieri, per esempio, mentre una radio di Johannesburg se la prendeva con la Commissione internazionale di controllo, mentre continuavano a filtrare notizie su irregolarità anche macroscopiche, alcune fonti avevano diffuso con largo anticipo l'annuncio che proprio a causa di questo ritardo, il rinvio della cerimonia era fatto già deciso.

L'insediamento del nuovo governo, fissato qui a Cape Town per venerdì alla presenza di reali e Capi di Stato, slitta dunque fino a lunedì 9 maggio. Al nuovo Sud Africa toccherà così modificare di corsa gli inviti, con qualche imbarazzo. Ad esempio, si sapeva già che Bill Clinton non sarebbe venuto, ma a rappresentarlo erano stati già delegati Gore e la «first lady» Hillary. Se poi si tiene presente che dalla riunione del primo, vero Parlamento del Sud Africa scaturirà il voto che investirà formalmente Nelson Mandela della Presidenza, ecco che anche la nomina presidenziale, prevista per lunedì, rischia di slittare a sua volta. Certo Mandela, dopo aver atteso in carcere per 27 anni, non si scomporrà di fronte a questa prospettiva.

Da Midrad, un sobborgo di Johannesburg, la Commissione internazionale di controllo fa sapere che entro questa sera, al massimo questa notte il controllo delle schede dovrebbe essere terminato. Ma ormai è troppo tardi. I risultati sono quelli che si rincorrono ormai da alcuni giorni. L'«Anc» di Nelson Mandela intorno al 62, 63 per cento, De Klerk secondo a circa il 23%, e terzo, ma molto distanziato, l'«Inkhata» del principe zulu Mangosothu Buthelezi, che a malapena si avvicina all'8%, anche se nella terra dei suoi, il KwaZulu, lo scrutinio viaggia a ritmi particolarmente lenti.

«Possiamo anche non essere soddisfatti del risultato, ma lo dobbiamo accettare...». Ieri, a Cape Town, il sermone dell'arcivescovo Desmond Tutu è stato fra i più seguiti di tutto l'anno. Si era appena abbandonato alla gioia, il più grande sostenitore che Mandela abbia mai avuto, ma le sue parole, subito dopo, hanno distillato altrettanti inviti alla calma. «Dobbiamo accogliere i risultati di queste elezioni come una lezione di tolleranza, dobbiamo ringraziare Dio per il miracolo che per suo volere in Sud Africa si è compiuto...». A meno di clamorose sorprese, difficilmente l'«Anc» toccherà quel 67 per cento che gli avrebbe consentito di modificare da solo la nuova Costituzione.

Molto più realisticamente di gran parte dei suoi elettori, Nelson Mandela continua a lavorare per definire la grande alleanza con De Klerk. Ieri i due Premi Nobel per la Pace si sono incontrati a lungo a Pretoria: cinque ore di un incontro «amichevole e costruttivo», come ha fatto sapere il portavoce della Presidenza, per discutere fino nei dettagli l'attuazione dell'alleanza.

Il presidente sconfitto Frederick de Klerk
[FOTO REUTER]

De Klerk aveva dettato in anticipo le condizioni: un governo da dividere per aree (Difesa, Giustizia, apparati d'informazione e politica carceraria nel primo blocco, ministeri economici nel secondo, nel terzo i dicasteri sociali) e da «bilanciare» settore per settore attraverso la presenza di uomini dei due schieramenti. Quali rappresenteranno il presidente uscente è già intuibile, anche se non ancora annunciato.

Ad incarnare la transizione (e forse il simbolico ruolo delle «facce bianche» in un governo che sarà a maggioranza nera) dovrebbero essere l'ex ministro degli Esteri Pik Botha; Roelf Meyer, architetto degli ultimi «sviluppi costituzionali»; l'ex ministro delle Finanze Derek Keys; il responsabile delle imprese pubbliche Dawie De Villiers, e forse Leon Wessels, già ministro alle «risorse umane». I bianchi con diritto a un dicastero finirebbero qui: Mandela però farà di tutto per tener buona la destra. Anche se il «Freedom Front» non raggiungerà il cinque per cento per il suo capo, Costand Viljoen, c'è pronta una poltrona di ministro.

Giuseppe Zaccaria

Un lungo colloquio «amichevole» con de Klerk sul nuovo governo Previsti almeno 5 ministri bianchi

Una copia dello «Star», il principale quotidiano sudafricano, annuncia a titoli cubitali la vittoria dell'Anc di Nelson Mandela
[FOTO REUTER]

ANALISI

DOPO L'APARTHEID

«Questo miracolo ci sarà»

Pretoria: non finiremo come l'altra Africa

LONDRA

NON c'è più dubbio, ormai. Un «miracolo», così la storia chiamerà la maestosa trasformazione del Sud Africa da una tirannide razzista in una democrazia multi-etnica. Già da vari mesi, queste parola, «miracolo», zampillava, qua e là, dai giudizi degli osservatori stranieri, ma molti erano ancora i timori: e ogni esplosione di violenza destava immediatamente prospettive tenebrose. Oggi, il mondo intero s'unisce, commosso, ai sudafricani, bianchi e neri, che salutano la morte dell'apartheid e la nascita della democrazia. Purtroppo, c'è un'ombra dietro il «miracolo», c'è lo spettro dell'Africa, un continente con un'infinita capacità di autodistruzione. «Con il bernoccolo dell'Apocalisse», ha scritto uno storico.

Molti si domandano: non è questo il medesimo spettacolo già ammirato in numerosi altri Paesi africani, quasi ovunque, dopo la fine del colonialismo? Quelle ore felici, quando tutto pareva possibile, democrazia e benessere, giustizia e progresso? Quando i nuovi leader ottenevano generosi prestiti e aiuti internazionali? Ma a queste albe gioiose seguirono anni sempre più crudeli. Corruzione, dispotismo, megalomania contagiavano quasi tutti i regimi. Gli uomini migliori se ne andavano. Parecchi Paesi africani sono oggi più poveri di quanto fossero quand'erano governati dalle potenze europee, soltanto adesso cominciano a rimettersi dalle devastazioni causate dalle assurde strategie economiche para-marxiste.

Si ripeterà questa tragedia in Sud Africa? E' improbabile, e per molti motivi. Anzitutto, perché i neri sudafricani sono diversi dagli altri. Lontano dall'Africa, si ha spesso l'impressione che i neri siano tutti uguali, come se in Europa non vi fosse differenza fra norvegesi e serbi, irlandesi e greci. I blacks sudafricani sono tra i più occidentalizzati del continente e sono altresì i più urbanizzati. Le immagini in tv delle truci marce zulu sembrano riflettere un tribalismo esasperato, ma in realtà tutti i tribalismi sudafricani sono assai meno aggressivi che nei Paesi più a Nord. I sanguinosi scontri tra zulu e xhosa avevano all'origine ansie economiche più che odi tribali.

Non basta. Nonostante la loro lunghissima lotta contro il potere bianco, questi neri non sono mai divenuti razzisti. Certo, vi sono stati periodi in cui vedevano nel bianco la causa prima di tutte le loro sofferenze, ma erano ondate temporanee, l'odio irrazionale contro tutti i bianchi, afrikaner o inglesi, conosciuti o sconosciuti, non ha mai messo radici qui. Ecco perché la lotta per il voto, cominciata in realtà nel 1910, quando il Sud Africa divenne indipendente, è stata condotta con rara intelligenza: e con il convincimento che la soluzione sarebbe giunta soltanto da un'attiva cooperazione con i bianchi. Quando Nelson Mandela tende oggi la mano ai bianchi, quando li loda, quando ne cerca l'appoggio, non fa altro che manifestare i sentimenti dei più.

E per fortuna la mano tesa da Mandela è stretta con slancio da quasi tutta la minoranza bianca. Quella che è già definita come la «ricostruzione» economica del Sud Africa non avrà nulla a che fare con le folli disastrose crociate combattute negli altri Paesi, sarà pilotata con sagacia, serietà, lungimiranza. Certi eccessi sono inevitabili; sotto la pressione di un elettorato ansioso di evadere dalla miseria (Cyril Ramaphosa, segretario generale dell'Anc, ha detto: «Non si può accusare di avidità chi chiede elettricità e acqua potabile») Mandela, prima o poi, spenderà troppo; ma non potrà ignorare i severi piani finanziari da lui preparati negli ultimi mesi, con i funzionari dei ministeri. Su loro consiglio, nella sua visita alla Borsa di Johannesburg, ha insistito che il programma dell'Anc non include nazionalizzazioni.

Certo, si sa, questo Sud Africa non avrà la vita facile. Potenzialmente, il Paese può diventare un gigante economico, ma sarà una crescita lunga e faticosa. Dopo la sterile autarchia dell'apartheid e l'asfissia delle sanzioni internazionali, la sua produzione è pari oggi alla metà di quella del Belgio. Ma una sorte benevola gli ha regalato un timoniere d'eccezione, Mandela. In un'intervista al «Wall Street Journal», ha detto ieri: «Vogliamo investimenti, abbiamo bisogno di soldi per generare ricchezza, stabilità e posti di lavoro». E ancora: «Abbiamo abbracciato il mercato. L'Anc non ha pronunciato una sillaba cui si possa dare un'interpretazione marxista».

Al «Wall Street Journal» Mandela ha rivelato altresì che spera di avere al suo fianco l'attuale governatore della Banca Centrale Chris Stals, un rigoroso custode della stabilità finanziaria: e forse anche il ministro stesso delle Finanze di De Klerk, Derek Keys. Cose simili non si sono mai viste, né udite, in quasi tutto il tormentato, torturato continente nero.

Mario Ciriello

«Abbiamo abbracciato il mercato, l'Anc non ha pronunciato una sola sillaba ispirata a Marx»

Nelson Mandela, commosso, saluta la folla dei suoi «supporter»
[FOTO REUTER]

RUANDA

Si ingrossa la marea dei profughi, le forze governative circondano un convoglio delle Nazioni Unite

Assalto guerrigliero all'orfanotrofio, una strage

Uccisi 21 bambini e 13 volontari fuggiti da Kigali per salvarsi

KIGALI. Dopo 27 giorni di guerra civile, la situazione si fa sempre più drammatica in Ruanda. Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha reso noto ieri che 21 bambini e tre volontari sono stati massacrati domenica scorsa in un orfanotrofio a Butare, dove si erano rifugiati in cerca di scampo, mentre altri dieci collaboratori dell'organizzazione umanitaria «hanno trovato la morte in circostanze atroci» durante altri attacchi.

Anche a Kigali sono continuati per tutta la giornata di ieri i combattimenti tra le forze governative e i guerriglieri del Fronte patriottico ruandese. Secondo il portavoce della missione dell'Onu in Ruanda Abdul Kabia, le forze governative hanno pesantemente bombardato il quartier generale del Fronte, ospitato nell'edificio dell'ex Parlamento ruandese.

Continua, intanto, l'esodo di civili di entrambe le etnie verso i Paesi confinanti: decine di migliaia di persone in interminabili colonne marciano tra cumuli di cadaveri, abbandonati nei villaggi e lungo le strade. Le anse del fiume Akagera, al confine tra Ruanda e Tanzania, sono in più punti ingolfate dai corpi degli uccisi. Ma fuggire diventa sempre più difficile: gruppi armati delle due parti bloccano ormai molti dei passaggi di frontiera. Da Ginevra l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati ha reso noto che gli uomini del Fronte popolare hanno bloccato il passaggio dei profughi attraverso il confine con la Tanzania, mentre ieri pomeriggio, a Kigali, forze governative hanno circondato un convoglio dell'Onu, impedendo lo sgombero di 300 civili - in maggioranza tutsi - che si erano rifugiati in un albergo del centro. «La situazione è molto tesa. La nostra gente è circondata all'hotel delle Mille Colline, dove noi stiamo inviando immediatamente rinforzi», ha dichiarato un funzionario delle Nazioni Unite, aggiungendo che il convoglio ha un salvacondotto firmato dal capo delle forze armate ruandesi.

Quanto alla situazione dei profughi che hanno già passato il confine, il portavoce dell'Alto Commissariato Ron Redmon ha fatto presente che sono stati costretti dalle autorità tanzaniane ad ammassarsi in un campo improvvisato, a un'ottantina di chilometri dalla frontiera. «Se non agiremo rapidamente, questo campo sarà teatro di una grande catastrofe», ha affermato.

A un punto morto sono anche le trattative per tentare di fermare il bagno di sangue tra hutu e tutsi che in meno di un mese ha già provocato oltre 100 mila morti e almeno un milione e 300 mila profughi. Le delegazioni delle due etnie si sono recate ieri ad Arusha, in Tanzania, dove i mediatori internazionali stanno cercando di mandare in porto una mediazione. Ma, almeno finora, non è avvenuto alcun incontro. Il primo scoglio è rappresentato dalla presenza dei Caschi blu. Il segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali ha chiesto ai capi di Stato dei Paesi africani di mettere a disposizione forze di pace da inviare in Ruanda, ma il Fronte patriottico del Ruanda ha subito diffuso un documento in cui afferma che non parteciperà ad alcun colloquio di pace, se l'Onu non ritirerà prima il suo mediatore, Jacques-Roger Booh-Booh del Camerum, accusato di «pregiudizi». All'ipotesi di un contingente di pace internazionale si erano detti favorevoli anche gli Usa, che l'altro ieri avevano deciso di inviare due diplomatici in missione. [e. st.]

SPAGNA

L'ex capo della Guardia Civil: fondi neri e tangenti sulle autostrade

Dal superlatitante siluri a Gonzalez

In un'intervista svela la Tangentopoli del psoe

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

La vendetta. In una lunga intervista concessa al quotidiano «El Mundo» cinque giorni fa, quando ancora non era latitante (ma nessuno, neppure il suo avvocato, sapeva dov'era), l'ex direttore della Guardia Civil, Luis Roldan, scaricato dal suo partito, si trasforma nel primo pentito della Tangentopoli spagnola. Roldan lancia accuse (tutte da verificare) gravissime sull'intero vertice del ministero degli Interni, sul ministero dei Lavori Pubblici, sul partito socialista del premier Gonzalez.

Roldan, 51 anni, dall'86 al '93 capo della «Benemerita», è accusato di corruzione. Avrebbe incassato il pizzo, l'8 per cento, sugli appalti che riguardavano l'Arma. Lo scandalo affiorò grazie alle rivelazioni di «Diario 16» ed è stato accertato che il montante delle mazzette è di almeno 6 miliardi di lire in beni immobili e centinaia di milioni in contanti depositati sia in Spagna che all'estero. Nei sette anni in cui comandò la Guardia Civil, Roldan conseguì strepitosi successi nella lotta contro i terroristi dell'Eta. La sua «Arma», che opera in tutti i campi, è la più informata in Spagna. E' lui il depositario di tutti i segreti di Stato.

Il pentito parte proprio dalla lotta al terrorismo per lanciare la sua prima freccia avvelenata, in particolare dal caso «Gal», che provocò un enorme scandalo, tanto da indurre Gonzalez a dire che mai sarebbero state prodotte prove di un coinvolgimento del governo. Tira in ballo un poliziotto, Amedo, che organizzò il Gal, responsabile di 29 attentati mortali contro membri dell'Eta, condannato a 108 anni di carcere come organizzatore. «A ciascuno il suo. Non è più tempo di capri espiatori. Non so se Amedo venne ingannato (la stampa ha scritto che il governo aveva promesso al poliziotto l'amnistia, ndr), io suppongo di sì, ma con me non faranno lo stesso».

La seconda stilettata è per i suoi superiori, l'ex ministro degli Interni José Luis Corcuera e l'ex segretario di Stato per la sicurezza Rafael Vera. E tira in ballo i fondi riservati e le mazzette degli appalti: «Le mazzette della Guardia Civil sono le stesse del ministero degli Interni e di tutti i ministeri. Perché non si ripassa il Piano delle autostrade? Quanti cambiamenti di prezzo ci sono stati?».

Roldan accusa, Gonzalez non si dimette, ma tace e annulla i viaggi all'estero. «El País» predice: «La linea Maginot non impedì la caduta di Parigi. Il muro della responsabilità personale non impedirà la caduta della Moncloa» (il Palazzo Chigi spagnolo).

Gian Antonio Orighi

Napoli: il commando di sei undicenni smascherato da un agente che si è finto insegnante

Il baby boss ordina: bruciate la scuola

Per distruggere i compiti sbagliati

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Maledetto quel compito in classe: tutto pasticciato, pieno di errori che gli sarebbero costati un pessimo voto. Così Ciro, 11 anni, studente poco scrupoloso della scuola media «Quagliariello» di Salerno, ha pensato di risolvere il problema nel modo più drastico: mandando in fumo gli elaborati di tutta la classe. E come in tante storie di cronaca nera, dove c'è sempre un boss che si serve dei sicari per le sue losche imprese, ha convinto cinque amichetti a partecipare alla spedizione. «Mandante» ed «esecutori» sono stati individuati da un Maigret di periferia, un ispettore di polizia che, per scoprire la verità, si è finto insegnante e ha raccolto le confidenze degli alunni: le informazioni, una volta messe insieme, gli hanno consentito di comporre un quadro completo delle gesta di Ciro.

Tutto ha inizio la settimana scorsa. Uno sfortunatissimo venerdì per Ciro, che durante il compito in classe di matematica non ne imbrocca una. Sa di avere sbagliato tutto, e decide di correre ai ripari. Probabilmente ha letto da qualche parte di suoi coetanei che, per cancellare le prove inequivocabili dello scarso profitto negli studi, non hanno esitato a incendiare gli elaborati.

E allora si rivolge a cinque amici, undicenni e dodicenni, alunni di una scuola attigua alla «Quagliariello». Li convince a dargli una mano, assicurando loro l'impunità e chissà quale altro compenso. Il piano di azione viene discusso durante una riunione. L'operazione è fissata per la sera di sabato, dopo il calar del sole. Alle 21 in punto i cinque baby-piromani si incontrano, scavalcano il cancello dell'istituto e si radunano nel cortile. Si dividono in due gruppi. Il primo, guidato da Ciro, aspetta che il secondo commando, entrato nell'edificio, raggiunga la sala dei professori e si impossessi degli elaborati custoditi in due armadietti.

L'ordine è preciso: «Lanciate i fogli dalla finestra. Penseremo noi a bruciarli». La seconda squadra di piromani in erba, però, si fa prendere la mano dalla foga dell'avventura. Qualcuno, violando le consegne del capo, decide di far sparire immediatamente quelle maledette formule matematiche che turbano la pace di Ciro e accende un fiammifero. Le conseguenze sono devastanti: il fuoco divampa subito con violenza, estendendosi in pochi secondi ai mobili e alle suppellettili. E i ragazzi, spaventati, se la danno a gambe.

Dopo pochi minuti la scuola pullula di vigili del fuoco, poliziotti e carabinieri. Domate le fiamme, constatati i danni che ammonterebbero ad un centinaio di milioni, i detective della questura si mettono subito sulle tracce dei misteriosi piromani. Casi come questo non sono una novità, per loro: l'istituto «Quagliariello» sorge nel cuore del Torrione, un quartiere periferico dove la presenza della malavita è piuttosto forte e gli atti di vandalismo nelle scuole sono all'ordine del giorno.

Nella mente di un anziano ed esperto ispettore del commissariato, Mario D'Aversa, sorge subito un sospetto: vuoi vedere che dietro l'incendio c'è lo zampino di un alunno? Lunedì, di buon mattino, il poliziotto si presenta davanti alla scuola e, spacciandosi per insegnante supplente, comincia a parlare con i ragazzi. Tra un calcio ad un pallone e un paio di barzellette, durante l'ora di ricreazione, il vecchio volpone del commissariato riesce a farsi dire ciò che tutti gli scolari della «Quagliariello» sanno da due giorni: la spedizione notturna l'ha organizzata Ciro, con l'aiuto dei suoi cinque amici.

I bambini con i loro genitori vengono convocati dalla polizia. Dapprima negano. Qualcuno si rifugia fra le braccia di mamma e papà che cascano dalle nuvole. Alla fine, però, i cinque cedono. Scoppiano in lacrime, mentre confessano: «E' stata una bravata».

Se la caveranno con una segnalazione al tribunale dei minori e, sicuramente, con una sfuriata dei familiari ai quali toccherà pagare di tasca loro per i danni provocati dall'incendio.

Fulvio Milone

ROMA

Quindici anni, s'impicca per i brutti voti

ROMA. Un ragazzo di 15 anni si è ucciso ieri a Roma, impiccandosi nella sua abitazione, perché «andava male in matematica». Il giovane al rientro dalla scuola ha preso una corda e l'ha legata alla scala a chiocciola dell'appartamento di via della Grande Muraglia, al quartiere Eur. Sono stati i genitori a trovarlo ormai privo di vita. Il giovane in una lettera avrebbe spiegato alla famiglia che il motivo del suo gesto dipendeva dal fatto che «andava male in matematica».

Una lettera di una pagina, scritta poco prima di legare la corda con cui abitualmente giocava, alla ringhiera della scala che collega l'attico al superattico dell'appartamento. Una lettera drammatica in cui il ragazzo racconta che «la scuola lo ha distrutto, e la famiglia non lo ha mai incoraggiato nei momenti peggiori, quando tutto andava male». Un altro passo della lettera invece fa riferimento «ad una ragazza, Silvia, bella, conosciuta qualche mese fa», a cui il ragazzo «non ha mai avuto il coraggio di confidare il suo amore». Una lettera lucida, scritta con una calligrafia veloce, dove in poche righe il ragazzo che frequentava il primo anno del liceo scientifico, spiega ai suoi genitori che «l'unico periodo felice è stato quello delle elementari, poi solo dispiaceri e dolori». I genitori del ragazzo, che hanno tentato di prestare i primi soccorsi al figlio, tagliando la corda e cercando di rianimarlo, hanno detto di non essersi mai accorti di tanta depressione e tanto dolore. [Ansa]

Una scena del film «Poliziotto alle elementari», dove un agente si finge professore

L'amica del Savoia

«Aspetto un figlio da Raffaello»

MILANO. Raffaello Reyna, il figlio di Maria Beatrice di Savoia morto il 24 aprile a Boston cadendo da un terrazzo, aveva appena saputo che sarebbe diventato padre: lo rivela al settimanale «Oggi», la sua fidanzata, Meg Taylor. «Raffaello non è morto del tutto, una parte di lui continua a vivere dentro di me», dice la ragazza, che ha 23 anni, la stessa età del giovane scomparso. «Porto in grembo il frutto del nostro amore. Sono solo pochi giorni che so di essere incinta, ma per fortuna avevo fatto in tempo a comunicarlo a Raffaello. Lui ne era stato felice. Ecco perché non crederò mai alla tesi del suicidio».

Meg, che aveva conosciuto Reyna sei mesi fa all'università di Boston, di cui erano entrambi studenti, ha assicurato a «Oggi» che intende portare a termine la gravidanza. «Rinunciare a mettere al mondo il bambino - dice - sarebbe come tradire Raffaello, farlo morire una seconda volta. Avrò questo figlio e lo chiamerò come suo padre. Spero anche che la nascita possa lenire il dolore dei genitori di Raffaello».

Sembra che Beatrice e Luis Reyna Corvalan non vedessero di buon occhio la relazione del figlio con Meg, figlia di un artigiano del Bronx. «Tre giorni prima di morire - racconta un parente dei Reyna - Raffaello aveva comunicato al padre la notizia della gravidanza e don Luis non aveva esultato affatto. Ora Meg chiederà alla famiglia di essere aiutata moralmente ed economicamente, ma soprattutto di poter dare al bambino il cognome del padre».

Ai funerali a Cuernavaca, però, i genitori di Raffaello non hanno voluto parlare con la ragazza. La famiglia del giovane continua a smentire l'ipotesi del suicidio. Secondo Vittorio Emanuele, zio della vittima, «Raffaele era un ragazzo sportivo, contento, gli studi procedevano bene ed era appena stato in vacanza con la sua fidanzata. Non aveva motivi per essere infelice». La sua morte sarebbe un incidente: il giovane avrebbe perso l'equilibrio mentre tentava di entrare in casa dalla finestra perché era rimasto chiuso fuori.

Ma gli investigatori, che hanno archiviato il caso perché è stata esclusa la tesi dell'omicidio, non credono alla disgrazia: «Il ragazzo aveva gravi problemi personali - sostiene Giovanni Ciccolo, un funzionario della polizia dell'università di Boston - e ha scelto una via sbagliata per uscirne». L'autopsia ha escluso che il giovane avesse assunto alcol, droghe o altre sostanze sospette, ma nelle sue tasche sono state trovate pillole contro la depressione. Raffaello Reyna era infatti in cura da un medico di Boston. La sua morte è stata attribuita alle fratture multiple provocate dall'impatto del corpo col suolo. [r. cri.]

Ventisette sotto inchiesta, coinvolti medici, politici e funzionari. Ottenevano dalla Regione rimborsi per esami diagnostici mai fatti

In manette i principi della sanità

Bari, truffa miliardaria per favorire cliniche private

Francesco Cavallari, potente imprenditore nel settore della sanità pugliese, finito nei guai accusato di truffe miliardarie ai danni della Regione

BARI. Per una truffa ai danni della Regione Puglia (esami diagnostici mai eseguiti, ma regolarmente rimborsati: 85 miliardi) finisce nei guai il re della sanità privata, Francesco Cavallari, potente imprenditore nelle cui mani c'è un impero di 10 cliniche con un fatturato di 250 miliardi l'anno.

Con il «commendatore», 56 anni, molto legato alla vecchia nomenklatura politica, dai ministri Formica e Lattanzio, ai parlamentari Binetti e Pisicchio (ma anche De Lorenzo e Scotti), sono rimaste coinvolte in questa vicenda altre 26 persone: medici, politici, funzionari regionali, esponenti di tre diverse società che operano nel settore sanitario privato.

Oltre alla Case di Cura Riunite, l'impero di Cavallari finito peraltro nel mirino della Direzione nazionale antimafia per presunte collusioni con la malavita organizzata, sono interessati all'inchiesta avviata dai pubblici ministeri Giovanni Colangelo e Anna Maria Tosto anche la Apulia Salus di Francesco Caccuri e la Santa Maria di Vincenzo Traina. In un colpo, la magistratura ha messo al tappeto il gotha dell'«imprenditoria sanitaria» di Bari. Le accuse per le quali il giudice per le indagini preliminari Maria Iacovone ha emesso i provvedimenti sono truffa aggravata, corruzione, falso e reati contro la pubblica amministrazione.

Scattata alle prime ore dell'alba di ieri, l'operazione condotta dalla Guardia di Finanza ha portato in carcere anche l'ex assessore regionale alla Sanità Tommaso Marroccoli (dc) e l'assessore comunale ai contratti e agli appalti Giuseppe Pellecchia, ex psi, in qualità di responsabile dell'Ufficio controllo e vigilanza sulle case di cura convenzionate. Secondo la magistratura, con una serie di coperture incrociate le cliniche private riuscivano a spuntare rimborsi anche oltre il lecito facendosi riconoscere il pagamento di esami diagnostici non eseguiti e andando molto al di là dei ricoveri previsti: 15-17 mila a trimestre. Per di più, le cliniche, anziché eseguire in ambulatorio gli esami strumentali, facevano risultare il ricovero dei pazienti ottenendo così rimborsi molto più elevati.

L'inchiesta è partita dopo una denuncia su presunte irregolarità nell'erogazione di prestazioni ospedaliere: soprattutto Tac e risonanza magnetica. Spulciando i documenti, i magistrati hanno scoperto che qualcosa non quadrava e hanno dato il via all'operazione dopo una serie di riscontri. Ma non finisce qui, a quanto pare. Perché le indagini dei due pubblici ministeri potrebbe estendersi ad altre città della Puglia, in primo luogo Foggia e Taranto. Ieri, il prologo. Quando è scattata la retata, Cavallari non era in casa. A Milano per lavoro, era atteso in serata a Bari. Arrestato, invece, suo cognato Paolo Biallo, direttore amministrativo delle Case di Cura Riunite, il direttore sanitario Nicola Simonetti, e poi Giacomo Longo, Antonio Peruggini, Francesco Ranieri e Giuseppe Rizzi, medici e dirigenti di un gruppo che ha 4000 dipendenti, dispone di 1015 posti letto ed è uno dei più grandi in Italia. Cavallari gestisce, in convenzione con la Regione, anche il centro oncologico Mater Dei, dal quale prende il nome il premio che il «commendatore» ha consegnato in gran pompa nei giorni scorsi, per il suo impegno nella ricerca, a Renato Dulbecco.

Nell'album fotografico di Cavallari c'è il meglio della prima Repubblica, strette di mano, inaugurazioni, cerimonie ufficiali. Stupì, a maggio del '93, vedere finire il potentissimo «commendatore» sotto il torchio della magistratura per presunti collegamenti con la malavita. Ci pensò Nicola Magrone, un p.m. d'assalto poi eletto al Parlamento nelle file di Ad, portando alla luce i registri in cui, nelle cliniche, venivano diligentemente annotati i nomi dei dipendenti assunti su segnalazioni di boss e politici, e quelli degli stessi picciotti al soldo della Geroservice, la società che gestiva il personale del gruppo.

L'industria sanitaria di Cavallari svetta sulle altre per peso finanziario e contributi della Regione: due terzi dei 400 miliardi stanziati nel bilancio regionale - anche queste carte contabili sono all'esame della magistratura - finiscono nelle casse delle Case di Cura Riunite. Un business che sembra ora sul punto di esplodere.

Sandro Tarantino

NEL NAPOLETANO

Malati di mente incatenati

NAPOLI. Condizioni igienico-sanitarie carenti, letti intrisi di escrementi, sovraffollamento, pazienti seminudi e legati alle sedie, mancanza di ogni attività per il recupero degli ammalati, ridotti a «reclusi a vita». E' questa la situazione riscontrata nell'ospedale psichiatrico «Materdomini» di Nocera Superiore (Salerno) da una delegazione del Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo che ha compiuto ieri una visita «a sorpresa» nella struttura in cui sono ospitati 246 degenti. Al termine del sopralluogo il presidente del comitato, Renato Cestari, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Napoli. Tra i degenti ce n'è uno, affetto da un handicap fisico, che ha raccontato alla delegazione di avere 58 anni e di essere ricoverato da quando ne aveva uno soltanto. [r. cri.]

IL CASO

LE NUOVE FRONTIERE DELL'EROS

Bologna, sarà la novità di «Erotica». Oltre alle sensazioni, voci cariche di libidine e immagini provocanti

«Ho fatto l'amore con un computer»

Provata in anteprima la macchina per il sesso virtuale

BOLOGNA

ECCOLA lì, la tuta cybernetica per il sesso telematico. Io l'ho provata con la circospezione e la diffidenza che accompagnano gli esperimenti un po' bizzarri. Assicurano che con quella indosso è possibile far l'amore con una persona a migliaia di chilometri di distanza. Via cavo (ottico) si raggiungono orgasmi veri che il computer registra e memorizza. Chi è in grado di salvare il file elettronico con il suo piacere può farsene una stampa laser. Io ho la copia del mio. Sesso da alieni, extraterrestre, astronautico.

E' la trovata di Erotica 94, la rassegna che si svolge a Bologna il 7 e l'8 maggio e che, in questa terza edizione, mette in mostra l'amore del futuro dal Duemila in avanti. Il programma è ricco di appuntamenti piccanti e di tentativi per approfondire l'universo del sensibile ma, alla conferenza stampa per presentarlo, non c'è interesse superiore a quello per la tuta cybernetica.

A tutta prima sembra il costume che Jane Fonda indossava quando recitava nel film «Barbarella». Suoni, luci, parole e immagini sono fondamentali per la riuscita del procedimento. Quell'armamentario, addosso a una donna, fa la sua figura. Un uomo, invece, non esce quel granché bene.

Bisogna immaginarsi di essere in una stanza d'albergo, per esempio, durante un viaggio d'affari. Che cosa succede? Finito il lavoro, si telefona alla persona del cuore e la si intrattiene per un tempo adeguato per descrivere com'è vuota la giornata senza di lei e - di conseguenza - quanto grande sarebbe il desiderio di averla vicina. Con la tuta cybernetica è risolto. Basta che in valigia si infilino le strisce di cuoio cybernetico e un personal computer McIntosh. L'altra persona, ovviamente, deve avere con sé analoga attrezzatura. C'è sempre di mezzo un telefono e una bolletta telefonica da pagare poi ma, anziché rimpiangere un'occasione perduta, si manovra il mouse del terminale facendo eseguire alla macchina ciò che si sarebbe realizzato di persona. Esperienza diretta: una stringa di parole chiave e una serie di fili si scaldano simulando l'effetto di una carezza hard-core. Altri messaggi in codice e le strisce di cuoio vibrano come se il contatto fosse corpo a corpo.

Possono bastare pochi minuti per un precox ma anche il più lento non deve preoccuparsi perché la macchina non si stanca mai. I due amanti dialogano via telematica: uno sente ciò che l'altro vuole fargli sentire e, viceversa, provoca quello che intende provocare. Un computer spedisce voci cariche di libidine e riceve proposte fonetiche «prude». Entusiasmante. Via con l'eco soffocato di un mugolio d'amore ed ecco, per tutta risposta, il frusciare delle lenzuola che si muovono al ritmo di corpi immaginari. Come vero. Una scarpa con il tacco a spillo sullo schermo, il pizzo di un reggiseno, l'ingrandimento delle labbra, un sedere in movimento come sarebbe difficile vedere anche in posizioni poco tradizionali. Cosa non può fare la matematica applicata... Detto così sembrerebbe persino facile. In realtà, i programmi computerizzati non sono di accesso immediato. Chi non ha dimestichezza con l'editing di un testo lasci perdere perché dovrebbe concentrarsi così tanto sui tasti da premere da comprometterne l'esito.

Chi, al contrario, ha padronanza del computer assicura che è un'esperienza esaltante. Stahl Stanslla che ha progettato la tuta cybernetica vede applicazioni illimitate come quella di utilizzarla per i disabili che, non potendo far l'amore normalmente, potrebbero in quel modo provare un piacere altrimenti negato. Dopo averci lavorato per anni ha provato il suo prodotto per la prima volta in un amplesso internazionale avvenuto fra Colonia e Parigi.

Appena saputo della novità, Helena Vèlena è corsa da Bologna a Colonia per provarla anche lei. Il piacere che ha ottenuto è stato così appagante che ha voluto il prototipo della tuta alla mostra di Erotica 94.

Dove si compra e quanto costa? Per adesso non si compra e, dunque, non ha prezzo. Chi vuole provare deve arrivare a Bologna, partner Milly D'Abbraccio. Poi il prototipo torna in Germania. Il progettista ha avuto proposte per una produzione in serie ma ha rifiutato. Per ora vuole perfezionare i programmi: cercare una lingua computerizzata per le sensazioni a distanza. Oltre le montagne, a dispetto degli oceani.

Lorenzo Del Boca

La tuta cybernetica progettata in Germania, non è in vendita L'inventore: servirà ai disabili

La pornostar Milly D'Abbraccio farà da partner telematico a chi vorrà provare la tuta cybernetica

Un film sui reperti

Como, al cinema per ritrovare i gioielli rubati

COMO. Seicento persone in due giorni all'assalto della caserma nel comando provinciale dei carabinieri di Como per rivendicare preziosi, pellicce e quadri, valore oltre 20 miliardi, recuperati in una trentina di perquisizioni a Cremella (Como), Milano, Torino, Bologna, Bergamo, Roma e Napoli. Tutti in fila nella speranza di ritrovare il tesoro trafugato. Due di loro, orefici di Seregno (Milano), hanno recuperato preziosi per centinaia di milioni di lire, rapinati qualche mese fa.

Considerato che l'assalto alla caserma rischiava di mettere in difficoltà il funzionamento del comando provinciale dei carabinieri di Como, ecco che la refurtiva è diventata il soggetto di un film proiettato da ieri al cinema Astra, dalle 9 alle 12, tutti i giorni sino a domenica. Un escamotage studiato dal tenente colonnello Carmine Adinolfi per consentire ai derubati di prendere visione della refurtiva. [m. m.]

Per gli incidenti mortali a Senna e Ratzenberger avvisi di garanzia ai dirigenti del circuito

La Formula Uno entra in tribunale

Il giudice convoca i piloti

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La Formula Uno entra in Tribunale. Passerà qui, il Circo della velocità, una strana processione fra gli uffici e le aule del Palazzo di Bologna. La morte del campione non è solo una ferita aperta, da oggi è qualcosa di più, un segnale di non ritorno. E mentre la salma di Ayrton Senna esce dal cancello dell'Istituto di medicina legale in una calca incredibile, scortata dai cellulari che fendono la folla spaccando l'aria con le sirene, fra gente che sviene, fra urla e clamori, ambulanze che arrivano, vigili come straniti in mezzo a questa confusione irreale, in mezzo a questo lago di gente che si decompone in mille grappoli attorno al carro funebre; mentre Bologna stringe d'assedio il campione che parte, i giudici consegnano a Federico Bendinelli, amministratore delegato della Sagis, la società che gestisce l'autodromo di Imola, il primo avviso di garanzia: «Omicidio colposo», il reato dell'indagine. E' il primo segnale. «Atto dovuto», spiega Bendinelli, «immagino che non sia solo per me». E in quanto atti obbligatori, che non hanno ancora vera valenza accusatoria, altri provvedimenti verranno inviati (qualcuno dice che sarebbero già partiti) a tutti coloro che dovranno essere messi nelle condizioni di potersi difendere.

Una lista che comprende Luciano Conti, presidente della Sagis, Giorgio Poggi, direttore di corsa dell'autodromo di Imola, i responsabili delle due macchine coinvolte negli incidenti (Williams e Simtek), i titolari della ditta di caschi Bell di Bruxelles, e il direttore di gara Roland De Bruynseraede, «la persona che aveva potere di decisione su tutte le cose del Gran Premio», spiega Bendinelli, «se fermarlo o no». La Formula Uno, invece, si ferma solo adesso, dietro alla salma del campione che va via, quando sono le 18,22 nell'aeroporto di Bologna affollato da seicento tifosi con le bandiere brasiliane, i cappellini della National, i fiori levati al cielo. E all'altra salma, quella di Roland Ratzenberger, dimenticata chissà dove all'obitorio di via Irnerio, tornato improvvisamente deserto, senza polizia e cancelli, senza ragazzi aggrappati alle grate.

Ma da ieri, se lo spettacolo continua, non è più lo stesso. Passeranno i testimoni della Formula Uno a Palazzo di Giustizia, arrivano i magistrati sulla pista. Alle 9,30 di martedì mattina 3 maggio, all'autodromo di Imola, ci sono gli uomini della Polizia stradale, i sostituti Maurizio Passarini e Rinaldo Rosini. Davanti all'Istituto di medicina legale, alla stessa ora, le solite facce di dolore, la solita folla di appassionati, la solita processione dei tifosi con i mazzi di fiori. Dentro, è cominciata l'autopsia di Ayrton Senna. Finisce alle 11. Ecco il referto: «Schiacciamento cerebrale, trauma cranio-cerebrale basale con arresto cardiocircolatorio». Il campione era morto subito, alle 14,17 di domenica, sulla pista di Imola. Adesso comincia quella di Ratzenberger, nessuno sa quando finirà, nessuno lo chiede, nessuno lo dice. Via Irnerio continua a riempirsi di gente, Rebecca Baccarani continua a piangere il campione: «Non mangio più, non ce la faccio».

Alle 11 arrivano i giornalisti a Palazzo di giustizia. Francesco Pintor, il capo della Procura presso la Pretura circondariale, legge un comunicato: «... Proseguono le indagini sia di natura tecnica che per l'acquisizione di ogni utile notizia da persone informate sui fatti. Il sequestro probatorio del circuito di Imola sarà mantenuto per i tempi strettamente necessari all'espletamento delle indagini tecniche». A lui basterebbe così. Ma l'assedio è appena cominciato. Quali sono le indagini tecniche? «Sono quelle che [illegible] visto effettuare dal dottor Passarini sul circuito. Comunque, le inchieste giudiziarie non si possono fare in pubblico». Per quale motivo solo ieri avete deciso [illegible] topsia? Nessuna risposta. Ma perché in un primo tempo avevate detto di no? «Ma queste sono domande senza fondamento». Perché domenica non avete bloccato la corsa? «L'autorità giudiziaria [illegible] ma non provvede a cose del genere». Ma lo stato della pericolosità della pista non era palese? «Non c'era nessuna possibilità di adottare provvedimenti di questo genere». Perché non avete adottato il sequestro dopo la prima morte? «Ma non c'era nessuna ragione di farlo, l'abbiamo fatto nel momento in cui l'abbiamo ritenuto necessario». Avete giudicato la morte di Senna più grave di quella di Ratzenberger? «Non c'è nessuna differenza». Ma perché non avete aperto già sabato l'inchiesta? «Non c'era nessuna ragione di farlo. L'abbiamo fatto nel momento in cui era giusto. Quando l'ufficio è stato informato è intervenuto ed è avvenuto tutto quello che doveva [illegible]re».

Poi, quando la ressa è finita, gli inquirenti sottolineano ancora «che non sono stati usati due pesi e due misure. Nel primo caso, per Ratzenberger non era necessario intervenire perché era chiaro dalle immagini che si trattava di un incidente meccanico». Vero, falso? E i testimoni? «Verranno qui tutte le persone informate sui fatti». Tutto il mondo della Formula Uno? «Beh, non [illegible]. Molti, forse sì. Piloti, team managers, addetti ai lavori del circo della velocità sfileranno in Tribunale.

Mentre arrivano le notizie degli avvisi di garanzia, esce la salma di Senna. I giornalisti brasiliani si attaccano alla macchina che si muove lentamente. Sono le 17 e 20 minuti. Il feretro di Senna lascia Bologna un'ora dopo sul Dc9 dell'Aeronautica Militare messo a disposizione da Scalfaro. Picchetto d'onore dei carabinieri e ancora ressa. Il 3 maggio, per la Formula Uno, finisce così. Non è stato un bel giorno.

Pierangelo Sapegno

Sopra, la folla assedia l'auto che trasporta la salma di Senna verso l'aeroporto. A destra Niki Lauda

ANALISI DI UN DRAMMA

Lauda: Ayrton non ha sbagliato E' stato tradito dalla macchina

NIKI Lauda è a Vienna. Negli uffici della sua compagnia aerea. I telefoni suonano in continuazione, un concerto di trilli.

«Tutti vogliono sapere qualcosa - risponde l'ex campione del mondo di Formula 1 -. Si è parlato tanto, troppo in queste ore di dolore. Qualcuno ha anche interpretato male certe mie dichiarazioni. Un'agenzia di stampa mi ha fatto dire che le corse di Formula 1 non hanno più senso. Sono io il primo a sostenere che bisogna fare qualcosa per cambiare rotta. Ma non si deve neppure strumentalizzare tutto e tutti».

Ha rivisto le immagini dell'incidente di Senna? Qual è la sua valutazione?

«Le ho guardate infinite volte. Le ho ancora negli occhi, come se fossi io nella vettura di Schumacher che seguiva la Williams. E, per quello che si vede, è molto difficile giudicare, trovare i motivi esatti che hanno provocato questa incredibile uscita di pista. Si possono fare alcune ipotesi. La più probabile è il guasto meccanico. Una sospensione rotta potrebbe aver provocato il repentino e inevitabile cambiamento di traiettoria. Un'altra causa possibile è quella di un'improvvisa modifica dell'assetto aerodinamico. Se è vero che in quel punto c'è una lieve asperità fra fra due colate diverse di asfalto, la monoposto potrebbe avere toccato la pista con la parte posteriore. In questi casi si perde completamente l'aderenza con l'aggravante, magari, di ricevere anche una spinta nella direzione sbagliata».

Qualcuno ha anche parlato di un possibile errore del pilota...

«Rifiuto di credere che un campione [illegible] Senna abbia potuto sbagliare in quel punto. E' una parte del circuito che viene definita curva, ma che in realtà è un rettilineo per chi guida. Si muove il volante di pochi millimetri. Per Ayrton questo discorso non esiste, lui era il più bravo».

E, di fronte a una situazione d'emergenza, non ha avuto alcuna chance di reagire?

«Sono attimi. In genere uno come il brasiliano avrebbe tentato, quantomeno, di cercare un impatto più obliquo, di mettere la vettura più parallela al muretto. Se le [illegible] andate come si può pensare, se non l'ha fatto, è perché non è stato possibile. Se aveva le ruote alzate, per esempio, non poteva né frenare, né cercare di sterzare. Si sono assommati tutti i fattori negativi insieme. La velocità elevatissima, prossima ai 300 chilometri orari, la mancanza di vie di fuga, il muretto così vicino al manto stradale, l'assenza di barriere per rallentare la corsa folle, l'angolo di incidenza dell'impatto. Una sorta di maledizione».

Adesso che cosa si potrà fare per cercare di tornare indietro, per rispettare i limiti umani?

«Non bisogna lasciarsi prendere dalle forti emozioni del momento. Si è lavorato molto negli ultimi anni. Era dal 1986, quando ci fu la tragica scomparsa di Elio De Angelis in prova al Castellet con la Brabham, che non succedeva più nulla del genere. Anche se gli incidenti non sono mancati. Lo stesso Senna era stato protagonista di carambole incredibili. E ricordiamo gli incidenti di Berger, Patrese, Warwick, Fittipaldi, Alliot, Zanardi. Autentici miracoli. Persino Martin Donnelly che frantumò in mille pezzi la sua Lotus a Jerez, alla fine se l'è cavata. Le vetture sono sicure, la cellula di sopravvivenza resiste praticamente a qualsiasi [illegible]. E' l'uomo a essere diventato vulnerabile, dentro l'abitacolo».

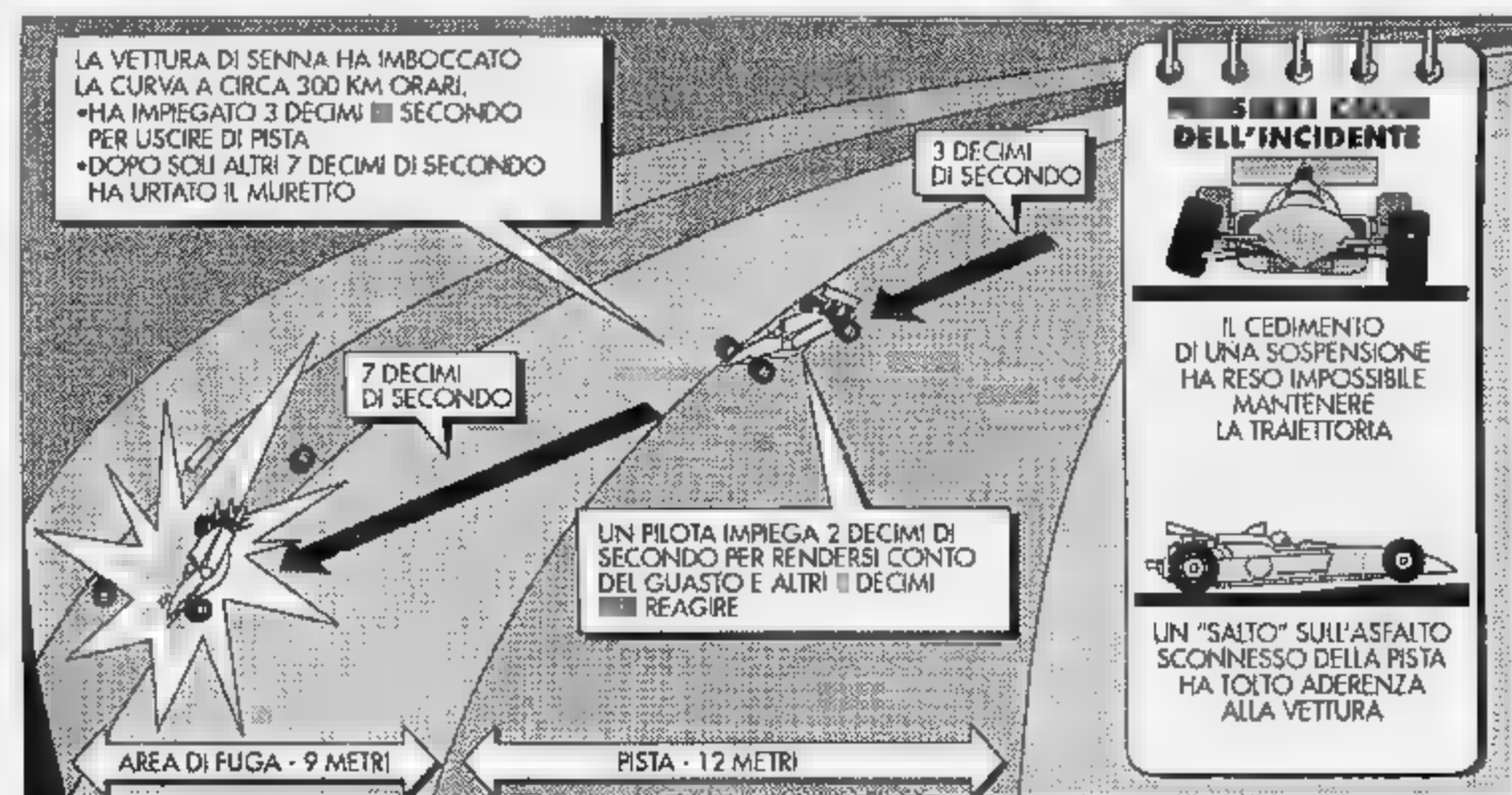
Non c'è mai stata coesione fra i piloti. I tentativi di creare associazioni, gruppi di discussione sono sempre falliti. In vent'anni, anche ai tempi di Niki Lauda, ricordiamo solo due proteste. Una in Sud Africa, ma era solo per non pagare la superlicenza. L'altra a Zolder, per la morte di un meccanico. Si tentò di non far partire la gara, ma alcuni piloti si schierarono egualmente e quando venne dato il via un altro meccanico venne ferito gravemente in un tamponamento alla vettura di Patrese...

«E' vero. Sino a questo momento i corridori non hanno dimostrato di avere una [illegible] professionale, di categoria. Hanno dato ragione a Ecclestone che li considera dei semplici impiegati, a volte pagati bene. E' arrivato il [illegible] che facciano sentire la loro voce. Anche se, con la scomparsa di Senna, se ne è andato l'unico vero possibile leader sindacale. La situazione non è comunque facile: se un pilota protesta, possono cacciarlo e sostituirlo in un attimo. C'è sempre chi è disposto a salire a tutti i costi su una vettura di Formula 1. Speriamo che quanto è accaduto serva almeno per ricominciare da capo».

Cristiano Chiavegato

LA VEDOVA DI VILLENEUVE

«Lo show non si fermerà mai»

«Ma i campioni devono avere più peso»

UN pilota vive per correre sempre più forte. Sogna una macchina sempre più competitiva e non si ferma davanti al pericolo. Il suo problema è quello di conciliare il desiderio di velocità con il bisogno di sicurezza». Chi parla è Johanna Barthe, vedova di Gilles Villeneuve. Una testimonianza controcorrente, tra tanta retorica. E non si può certo accusarla di cinismo: piuttosto, di coraggio. Un volto, il suo, che 12 anni fa era solo una maschera senza [illegible]do. Due figli per mano: Melanie, 8 anni, e Jacques, 10 anni, che già allora, al funerale, casco e guanti del papà in mano, giurava di voler fare il pilota: e oggi lo è davvero.

Johanna, madre e vedova, non si unisce al coro dei lamenti: «Gilles, Ayrton, hanno vissuto un'esperienza unica. La loro è stata una scelta».

Ma è giusto morire per una passione sportiva?

«Pensi che c'è gente che fa un lavoro che non ama, in un posto che non gli piace, con gente che detesta. Ogni giorno della vita di Gilles è stato entusiasmante».

Che sensazioni ha rivissuto? Zolder è ancora un ricordo che fa male...

«Ho visto l'incidente in televisione. Ho pensato a chi resta. Alla famiglia. Agli amici. A quello che ho vissuto io, a mio figlio che corre».

Ha paura per Jacques?

«Sono disorientata. Abbiamo visto insieme la tragica sequenza di Imola. Mi ha spiegato che le vetture di Formula Indy, quelle su cui corre, sono più pesanti, più sicure. I regolamenti sono diversi. La F1 deve cambiare, troppi incidenti».

Ma la scomparsa di Gilles è servita a far cambiare qualche cosa? Servirà quella di Senna?

«Sì. Dopo la morte di Gilles, per esempio, hanno tolto le "minigonne". Adesso, spero, rivedranno i regolamenti».

Lei come li cambierebbe?

«Non sono un tecnico, parlo con il cuore. I piloti dovrebbero avere più peso. Sono loro, più di chiunque altro, più dei costruttori, più dei team manager, a voler da un lato pigiare al massimo sull'acceleratore, dall'altro vivere».

Johanna Barthe

Non crede che gli incidenti servano allo spettacolo, a far quattrini?

«No. Nessuno vuole l'incidente. Dal meccanico all'organizzatore. E' molto più importante una vittoria: significa che tutto è perfetto».

E il pubblico? Spesso è accusato di essere cinico.

«Credo che non si renda conto della tragedia che si svolge sui teleschermi. E' troppo abituato alla [illegible] in diretta: Bosnia, Somalia, Iraq. E' come una fiction, per chi assiste davanti alla tv».

Non pensa che bisognerebbe frenare la tecnologia?

«No. Gli incidenti ci sono sempre stati. Venti anni fa si moriva su macchine più lente, come oggi si [illegible] su macchine ultrasofisticate. Ci vuole un giusto compromesso. La tecnologia deve servire a garantire la sicurezza. L'uomo vuole e deve migliorare, in tutti i campi, anche pagandone il prezzo».

Come fa a parlare con tanta serenità? Come fa a non avere rancore? Dove ha trovato la forza di reagire?

«Come ho fatto a sopravvivere? Forse grazie ai miei figli. Non potevano, non possono crescere nell'ombra di un incubo, nella cappa di piombo dell'incidente. Hanno bisogno di messaggi positivi. Credo di aver trasmesso loro una visione positiva della vita. Così avrebbe voluto Gilles».

Agnese Vigna

Vertice a Parigi

Le regole da cambiare

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Stamane, nella lussuosa sede di place de la Concorde, la Federazione internazionale automobilistica cercherà di interrogarsi sui tragici fatti di Imola. E soprattutto di dare risposte concrete al mondo intero che chiede di prendere provvedimenti per evitare il ripetersi dei terribili incidenti dell'ultimo weekend. «Stiamo raccogliendo - recita un comunicato della Fia - informazioni dagli staff tecnico, medico, della sicurezza e della sorveglianza, così come dai team e dal personale del circuito italiano. Appena i rapporti saranno disponibili verranno analizzati con urgenza e attenzione. Quando [illegible] in possesso di tutti i dati sarà possibile determinare se bisognerà ampliare le misure di sicurezza addizionali introdotte nel 1993 e nel 1994, anticipare quelle già concordate per il 1995 o vararne delle nuove». In realtà, il summit parigino (con il Gran Premio di Monaco alle porte (da giovedì 12 maggio si dovrebbe correre a Montecarlo) è chiamato a trovare misure che non sarà facile applicare in tempi brevi. Vediamo punto per punto dove la Fia potrebbe intervenire.

AERODINAMICA. Alettoni più piccoli per abbassare la velocità. Molti piloti consigliano anche di eliminare lo scivolo posteriore per ridurre l'effetto suolo.

MOTORI. Cercare un intervento per limitare la potenza ormai superiore agli 800 Cv. Si potrebbe adottare una strozzatura nell'impianto di alimentazione.

[illegible] Non è esclusa la richiesta di controlli più accurati per quanto riguarda la qualità e lo stato di affaticamento.

GOMME. Ritorno a pneumatici più larghi. Con una sezione frontale maggiore la velocità in rettilineo verrebbe ridotta.

[illegible] PERICOLOSI. Si può prevedere una sospensione per Imola se non verranno eseguiti interventi di ristrutturazione pesante. Ma anche altri autodromi potrebbero essere allertati per preparare delle modifiche. Fra questi ci sono quelli di Montreal e Silverstone.

[illegible] Potrebbe essere richiesto un tempo minimo nelle soste per caricare il carburante e cambiare le gomme. A Indianapolis non si può percorrere la corsia dei box a più di [illegible] km orari.

PARTENZE. Qualcuno vorrebbe introdurre il sistema del via lanciato dietro la «safety car» per evitare che qualche vettura resti ferma sullo schieramento.

I propositi, sulla spinta emotiva e per le pressioni dell'opinione pubblica, sono buoni. Tuttavia, sarà molto difficile attendersi novità rivoluzionarie a breve scadenza. Rivedere, per esempio, l'aerodinamica di una vettura può richiedere diversi mesi e costringerebbe comunque i progettisti a modificare anche la meccanica. Non sono escluse, tuttavia, azioni clamorose per calmare le proteste e rispondere alle accuse. La prima potrebbe essere quella di rinviare il prossimo G. P. di Montecarlo. **[c. ch.]**

PH. PIETRO CARRIERI

In carcere l'ex fidanzato: «Non l'ho ammazzata, è caduta quando ho cercato di baciarla»

Chiara, un mistero in fondo al burrone

Rapallo, morta a diciotto anni

A sinistra Chiara Boero Sotto, l'ex fidanzato Lorenzo Scorza

CHIAVARI
DAL NOSTRO INVIATO

La vita di Chiara, diciotto anni, è finita in discarica abusiva. Un volo di almeno venti metri, giù i detriti e la spazzatura, come spazzature, nel buio della notte. I carabinieri pensano che laggiù ce l'abbia buttata il ragazzo con cui Chiara non voleva più stare, che, «innamorato pazzo», non sapeva sagnarsi a perderla. E' stato lui, Lorenzo Scorza, ventun anni, a telefonare in caserma nella notte di lunedì per dare l'allarme: «Stavamo discutendo sul ciglio della strada, ho cercato di baciarla per fare pace, lei è divincolata, ha perso l'equilibrio. Ho sentito un urlo disumano, più niente».

Il corpo l'hanno trovato all'alba, alla luce delle cellule fotoelettriche, i vigili del fuoco e i compagni della Croce Bianca tra i quali Chiara aveva militato come volontaria fino a che, un anno fa, conosciuto Lorenzo, «un tipo arrogante» che ai vecchi della ragazza non piaciuto. Le braccia e le gambe spezzate caduta tra rovi e blocchi d'ardesia, il volto tumefatto, «irriconoscibile», raccontano scossi i giovani che han preso parte alle ricerche, una ferita netta e profonda sulla tempia destra, che pare procurata, più che dalla caduta, colpo scagliato con violenza, forse con una pietra. Sul ciglio della strada, alcune gocce di sangue, a rafforzare lo scarso convincimento con cui gli inquirenti hanno ascoltato il del giovane, prima di decidere di trattenerlo per interrogarlo. Pochi mesi insieme, molti litigi, un flirt di ragazzi. Ora Chiara, piccola e bruna, è chiusa in una cella frigorifera all'obitorio cimitero, in attesa che un'autopsia stabilisca se è morta cadendo nel dirupo, o se è stata uccisa poi gettata via tra la pattumiera. E Lorenzo è nella cella di sicurezza del carcere di Chiavari, che difende ostinatamente la sua versione.

La storia di Chiara e Lorenzo, poco più che bambini, cresciuti nello stesso quartiere di Rapallo, persino somiglianti l'uno all'altra, nel taglio dei capelli e nel modo di vestire, negli occhi scuri sgranati, lei commessa in salumeria, ex baby sitter, ora prova una cooperativa, lui meccanico disoccupato, è presto raccontata dai vicini di casa. Un pugno di strade, basse palazzine tutte uguali, con qualche pretesa di signorilità, giardinetti condominiali coi motorini parcheggiati, donne affacciate ai balconi. Piccola geografia del dolore e dell'indifferenza. Qui abita la famiglia Boero, Chiara con mamma e i fratelli maggiori. Là stava l'amante padre, antiquario a Camogli: due anni fa l'uomo l'ha uccisa, dopo un litigio, e poi s'è impiccato. Proprio di fronte, la palazzina in cui vivono gli Scorza. E da quella porta, eccolo, sta uscendo il papà di Lorenzo, un omone piegato dalla vergogna, custode fidatissimo e factotum in una villa di Portofino. Stringe una borsa di tela tra le braccia, pochi effetti personali da portare al figlio trattenuto in caserma: «Andate via, ne so quanto voi», urla. A testa china lo segue il figlio minore, capelli lunghi, giubbotto. «Lorenzo? Un ragazzo come tanti, qualche bravata, qualche litigio con i coetanei, gli scooter, le ragazze... quella signorina, Chiara, la conoscevo di vista, ogni tanto la vedevo passare qui davanti. Dicono che famiglia non vedesse di buon occhio la relazione», racconta portiere, appena stupito.

Ma per i fratelli di Chiara, Lorenzo era un tipaccio: «Quel giovane perseguitava, la minacciava», raccontano dietro la porta chiusa, «due mesi fa era venuto sotto aveva fracassato i vetri del portone, urlava. Da qualche tempo accompagnavamo nostra sorella ovunque, per paura che lui potesse farle male. Anche la polizia era stata avvertita di questa situazione diventata insostenibile. Domenica ra Chiara era andata a trovare un ragazzo in ospedale, a Lavagna, insieme a tre amiche. Lui evidentemente l'ha saputo e l'ha attesa lì. Le amiche hanno raccontato che ha insistito per accompagnarla a con la sua auto, per poterle parlare, che l'ha quasi costretta seguirlo, trascinandola per un braccio. Aveva promesso che si sarebbero ritrovati tutti a Zoagli, invece ha proseguito, se l'è portata via».

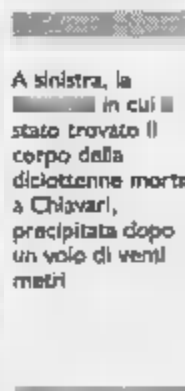
La corsa dell'automobile s'è fer tra i boschi di castagni, sulla strada che collega Chiavari e Cicagna, a poche centinaia di metri dal passo della Crocetta e della vista del mare, non lontano dal borgo di Montallegro. C'è una curva a gomito, uno strapiombo, una piccola teleferica, un gabbiotto di ferro. postaccio, per fermarsi a discutere, uno strano luogo per tentare la rappacificazione con una ragazza che non ne vuole più sapere.

Lorenzo, che prima di telefonare si era cambiato gli abiti, accompagnato dai carabinieri, ha poi vagato per due ore prima di ritrovare discarica e il corpo di Chiara. «Ho sentito un urlo disumano, poi più niente», si giustificato, come raccontasse la scena d'un film appena visto in televisione. «Forse, nella foga della discussione, l'ho spinta», ha ammesso. Ma agli inquirenti la mezza ammissione basta, e magistrato, ieri sera, ha convalidato il fermo, attesa d'una confessione.

Stefania Miretti

CASO YLENIA

Ripescato un cadavere nel Mississippi

ORLEANS. E' stato recuperato nelle acque del Mississippi il cadavere di una donna ma i primi accertamenti sembrano escludere che si tratti di Ylenia Carrisi, ventitreenne figlia di Al Bano e Romina Power scomparsa dal 6 gennaio scorso. Lo si è appreso da fonti della città della Louisiana, secondo le quali il corpo è stato ritrovato in una località denominata Chalmette, nella circoscrizione di Saint Bernard. La polizia, secondo le stesse fonti, non ha ancora identificato il cadavere ma almeno due elementi renderebbero improbabile l'ipotesi Ylenia: la donna ritrovata ha indosso infatti un vestito e dei gioielli (o bigiotteria) che non corrispondono alle descrizioni fornite dai testimoni che per ultimi videro la Carrisi il 6 gennaio. Gli inquirenti sembrano propendere piuttosto verso un altro caso di persona scomparsa nelle acque del «grande fiume»: quello di Melissa Cutillo, 42 anni, gettatasi nel Mississippi il marzo scorso e da allora iscritta nell'elenco dei «missing». Un'identificazione definitiva dovrebbe essere disponibile entro oggi. [Ansa]

A sinistra, la in cui è stato trovato il corpo della diciottenne morta a Chiavari, precipitata dopo un volo di venti metri

Figlio killer

Brindisi, risolto delitto del trullo

BRINDISI. Uccisi dal figlio. Donata Balsamo, 49 anni, e Giovanni Caliandro, di 72, i conviventi morti soffocati mercoledì scorso in un trullo delle campagne di Ceglie Messapica, stati probabilmente ammazzati da Silvano Pugliese, 25 anni, il figlio che la donna aveva avuto dal primo marito, Angelo Pugliese, dal quale era separata da dieci anni. Sarebbe stato il giovane, tossicodipendente, a bloccare la porta d'ingresso affinché la coppia non potesse fuggire, e poi a versare nel comignolo, incendiandoli, molti litri di benzina.

Convinto che sia questa la chiave del delitto, il sostituto procuratore della Repubblica Leonardo Leone De Castris, il magistrato è affidata l'inchiesta, ha sottoposto fermo, ieri, il Pugliese con l'accusa duplice omicidio. Non avrebbe agito da solo. Altre persone l'avrebbero aiutato l'intento di rapinare la coppia.

Dopo essere stato lungamente ascoltato dopo l'omicidio, Pugliese stato sottoposto a fermo perché, secondo il magistrato, sono emersi suo carico «elementi probanti responsabilità». Le prove raccolte nelle scorse ore hanno disegnato con maggiore precisione la dinamica dell'omicidio. La coppia sarebbe in un primo momento invitata ad uscire dal trullo affinché potesse essere aggredita e rapinata, ma, barricata in avrebbe indotto i loro agressori ad escogitare un sistema molto sbrigativo per spaventarli e costringerli a uscire all'aperto. Tagliati i cavi del telefono; benzina nel camino. Poi, il fuoco.

Daniela Balsamo e Giuseppe Caliandro non riuscirono però ad aprire la porta e, in un ambiente sprovvisto di finestre, vennero soffocati dal fumo. I vigili del fuoco, avvisati da un parente delle vittime, ritrovarono l'uomo proteso verso l'uscio. Era morto così, nel disperato tentativo di fuggire. Ora si cercano i complici del delitto anche sulle indagini e, in particolare, sul ruolo che avrebbe avuto il gi nel duplice omicidio gli investigatori mantengono massimo riserbo. Tuttavia, ai primi sospetti nei confronti del giovane, si sono aggiunti «elementi probanti di responsabilità» che hanno indotto il magistrato a disporre il fermo. Un tragico dramma tra le mura di una famiglia pugliese ad appena quindici giorni di distanza da un altro cruento episodio: la quindicen uccisa, sotto gli occhi del fratello, dal cugino perché non aveva accettato fare l'amore lui. [s. ta.]

INTERVISTA

L'ARRINGA DEL PRESUNTO «MOSTRO»

Firenze, durante l'ultima udienza prima della sospensione l'imputato si sfoga: perseguitato dai poliziotti

Pacciani all'attacco: maresciallo, lei mente

«Qui si tenta di imbrogliare le carte, non ci sto»
«Mai violentate le mie figlie, le ho solo picchiate»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra il suo giorno. Lo sente, lo capisce che è «suo», che è il momento di far sentire la voce, che magari sarà rozza, ma potrebbe anche far effetto in quest'aula affollata da gente con la toga che dice «attinto da arma da fuoco» e intende colpito da un proiettile, «soluzione» per taglio, «escissione» per mutilazione e «tracce ematiche» per macchie di sangue. Sì, parlano po' troppo complicato quelli che lo accusano e, per la verità, anche coloro che lo difendono: così, l'imputato Pacciani Pietro, accusato di sedici duplici omicidi, di essere il mostro di Firenze, decide di farsi ascoltare.

Metà mattina, è in corso la ricostruzione dell'ultimo episodio di questa storia orribile: settembre 1985, vittime due turisti francesi. Depone il maresciallo Vincenzo Lodato, allora comandante della stazione dei carabinieri Cascia. Ha appena raccontato quella convulsa giornata, prime indagini, gli interrogatori dei testi. «Senta, signor maresciallo, mi perdoni, venne proprio lei, la scorta, lunedì settembre, alle 3,30 di pomeriggio chiedendomi dov'ero stato la sera prima. E io dissi: "A Cerbaia, con la famiglia, alla festa dell'Unità. Non per il partito, ma per mangiare un boccone"». Il mostro presunto si è alzato in piedi, e non pare poi tanto piccolo. Ha parlato a raffica e ora sta per sedersi, soddisfatto, perché con quell'asserzione ha gettato una pulce mica tanto piccola nelle orecchie attente dei giudici, soprattutto i popolari. Se vero che subì la perquisizione all'indomani della scoperta dei corpi, significa che nome era già listone dei sospettati, quelli di Salvatore Vinci, che fu interrogato alle 16 di quel giorno, con quello un medico di Montelupo, di un macellaio di Firenze, di un avvocato. Tutto a dispetto della lettera anonima del 19 settembre che lo avrebbe denunciato.

Pacciani è soddisfatto, sta per sedersi, il presidente, Enrico Ognibene, lo blocca: «Ascolti, rimanga in piedi, così si vede quanto è alto». Già, perché da quando si sostiene che l'assassino dovrebbe essere un mezzo gigante, lui fa di tutto per passare da mezzo nano. , ribatte il sottufficiale Lodato, la visita con perquisizione fu fatta il 19. Non prima. no, lei venne quel giorno, il 19 è un'altra cosa. Mi disse, lo ricordo: "Permette una piccola perquisizione?". Risposi che la porta era aperta. E chiesi: "Che cos'è questa storia?". Lei mi rispose: "Una formalità"». Questa è la verità giurata davanti a Dio. Cerchiamolo insieme chi ha fatto il male. Io sono povero padre di famiglia, non ho mai fatto del male a nessuno, ho lavorato sempre, una vita in. Perché deve pagare l'innocente per il peccatore?».

Ma quel lunedì 9, «almeno duecento persone videro il maresciallo occupato sul luogo del ritrovamento», avverte il pubblico ministero Paolo Canessa. Pacciani avverte il rischio: «Qui si tenta di imbrogliare le carte, Dio bono, di mischiare l'acqua col vino e di fare ogni erba un fascio». Rischia di essere espulso, ma ne valeva la pena, quel dubbio nella testa dei giurati forse è entrato. Vedremo.

Più tardi, per spiegare tutto, conferenza stampa, come i divi, con le telecamere che smaniano, i microfoni, i registratori, i taccuini aperti.

Sì la perquisizione è avvenuta proprio quel lunedì ripete. Lo ricorda bene come rammenta la festa della sera avanti, quando al momento di ripartire l'auto nuova lo tradì.

«Sì guastato l'interruttore di minima. Ma c'era me Fantoni Marcello, un amico, un meccanico: se 'un è vero, che crepi qui».

Ma lui, Fantoni, dice di non ricordare!

«Lo hanno infrugolato. Mi disse: "Tu m'hai mandato i carabinieri, io non voglio più sapere nulla"».

Però c'era sua moglie, le figliole...

«Sì, ma la mi' moglie è mezza inferma di mente e 'un si ricorda nemmeno quando è nata. Le mi' figliole poi... Lo shock: ci hanno interrogato, portato tre volte a Firenze. La mi' moglie non la fanno venire colloqui, da sedici-diciassette mesi sono senza notizie».

Ed eccole, puntali un rapido svizzero, lacrime. Poi Pacciani ripete: «Alle tre mezzo, son venuti a perquisirmi».

Proprio il maresciallo Lodato?

«Era lui il comandante della stazione, no?». Ma era fra quelli che sarebbero venuti a casa sua? «I carabinieri, in divisa, son tutti uguali». Appunto. E non esiste straccio verbale per quella repentina perquisizione mentre ci sono per Vinci e per gli altri.

Ma perché avrebbero dovuto cercar lei?

«Quando uno ha qualche disgrazia, e io stetti dentro per quell'affare del 1951...».

Già, la «disgrazia» è che nel '51 ammazzò un uomo.

«E poi io non conosco i posti. Gli scopeti? Ma sono al di là della strada, che ne so, io? Quando mi dovevo muovere mi accompagnava sempre un vecchio amico, un maresciallo in pensione. Ora è morto».

Pacciani, lei è un guardone?

«E chi lo dice? Se qualcuno vien qui a dirlo lo faccio arrestare. poi chi fa quelle è una persona malata; gli è un pazzo, chi le fa. E' come quello che mangia bistecche e l'altro sente l'odore, ma il sapore lo sente quello che mangia. mi son sposato, poi, ci si sposa per quello no? Son tutte trappole inventate».

E quella storia di violenza alle figlie?

no, è che una si era messa con il più bischero del paese: uno spiantato che portava i capelli con una cresta e bubbolo, "alla Righeira", diceva. A comandai non derlo più, ma quella usciva di notte. Allora sì, le avrò dato sette otto ramazzate...».

Pacciani, lei piange sempre se stesso, non lo ha mai fatto per le foto orribili mostrate in quest'aula. Perché?

«Ma io sono come loro, le compiango, le vittime, ma anche io sono una vittima».

Vincenzo Tessandori

Pietro Pacciani in aula ha essere stato perquisito dopo l'omicidio di due turisti francesi

I PERITI

Un falso i tre proiettili

FIRENZE. Ricostruzione degli ultimi due duplici delitti, battibecchi fra pubblica accusa e difensori, uno della difesa, mistero dei proiettili inviati l'altro giorno a «La Nazione» un po' meno misterioso: è la sintesi dell'udienza ieri. L'assassino, dice il professor Mauro Maurri, è uno che ci sa fare con il coltello, ma non è un chirurgo, le sue cognizioni arrivano a quei livelli. Per asportare pube e seno delle vittime; taglia da destra a sinistra, ma non con un colpo unico, appoggia il coltello più volte. Le tre cartucce Winchester calibro 22, inviate al giornale, sono del tutto diverse da quelle RL serie H usate dal «mostro». Lo ha rivelato l'esame al microscopio elettronico. Così, conclusa la fase delle ricostruzioni compiute a marce forzate, il processo entra in nuova fase, ma la prossima udienza sarà lunedì 23, perché l'aula è stata assegnata a un nuovo dibattimento. [v. tess.]

Da sinistra, il presidente della Corte Ognibene e il maresciallo Lodato

Milano tradita accusa il sovrintendente Fontana. Che replica: «Sbagliata la reazione del Maestro»

UN «MITO» CHE TREMA

Ma Giorgio Bocca «Non sarà quel rifiuto [illegible] incrinare l'immagine del nostro teatro»

Nella foto grande il Teatro alla Scala di Milano. Sopra Claudio Abbado

Sopra il sovrintendente della Scala, Carlo Fontana. A sinistra il direttore Riccardo Muti

La Scala, sinfonia di veleni

Tutti contro tutti dopo il no di Abbado

MILANO

QUANDO [illegible] Scala prende freddo e accenna [illegible] starnuto, diventa [illegible] gigantessa potentissima che fa saltare sulle poltrone dame costumate e gentiluomini in doppiopetto di lasmania, i signori delle banche, dell'industria e dell'editoria. Altro che mistico scrigno d'arte e di grazia, la Scala. Basta una scintilla e i salotti prendon fuoco, i pettegolezzi divorano carriere, spargono sospetti e discrediti. Così [illegible]so: cos'è mai questa [illegible] del Claudio Abbado che non viene più a dirigere? Così perbene, il Claudio: possibile che ci abbia sbattuto la porta in faccia? Sarà mica colpa anche [illegible] quel Fontanino lì, quel sovrintendente, che è bravo, sicuro, ma stavolta non l'avrà per caso fatta un po' grossa? Dubbi, telefonate, veleni. La posta è alta: [illegible] in gioco [illegible] peso della città, il suo rilancio culturale e pure politico, la sua credibilità, la sua nuova immagine post-Tangentopoli. L'Italia ci spara gli occhi addosso, avvertono i milanesi.

«Quante amarezze», sospira Fontana, il sovrintendente in odor [illegible] managerialità. Mai pronunciata la frase - [illegible] - che ha fatto infuriare Abbado, che cioè i mitici Berliner non potevano suonare nel '96 l'*Elektra* di Strauss, un'opera, alla Scala: «Ho parlato solo di [illegible] problema di opportunità artistica. Avrei valutato nel consiglio d'amministrazione, ho detto. Ma in consiglio non ho potuto portare [illegible] perché non av[illegible] [illegible] copertura economica. Tutto qui». Ripete: «Che amarezza. Polemizzare con un artista che stimo...». E poi c'è la questione del *Fidelio*. Neanche il *Fidelio* nel '95 Abbado vuol più dirigere. Accusa lei, Fontana, di avergli indebolito il cast: «Non è [illegible]. Guardi, Abbado ha legato i due fatti: sfumata l'*Elektra*, ha cancellato il *Fidelio*. Posso dimostrarlo».

E così addio per sempre ad Abbado, che ha lasciato a Milano una struggente scia di ricordi luminosi. E' stato qui direttore dal '68 all'86. Sono [illegible]. I nostalgici sono pure tanti. [illegible] [illegible] è vero che gli appassionati si stiano dividendo fra lui e Muti. Lo negano tutti. E nel consiglio d'amministrazione i nervi si tengono saldi, si difende l'onore scaligero, si fa quadrato attorno a Fon[illegible]. Il consiglio s'è riunito l'altro ieri. [illegible] dato, come gli altri, solidarietà completa [illegible] sovrintendente - afferma Quirino Principe, filosofo della musica -. E non per motivi di comodo». «Un incidente di percorso», definisce [illegible] baruffa Severino Salvemini, professore di Organizza[illegible] del Lavoro alla Bocconi. Dice anche: «Le condizioni di Abbado, la richiesta di due miliardi e mezzo per l'*Elektra*, erano inabbordabili. [illegible] atteggiamento da primadonna degno d'altri tempi. E' stato davvero poco generoso».

Salvemini è uno studioso che ama [illegible] gioco dell'arte: è affascinato dalla creatività dovunque si nasconda, perché pensa che almeno un po' possa arricchire i domini dell'economia. Amico del presidente della Rai Claudio Demattè, siede alla Scala come alfiere di rigore e progetti. La Bocconi ha presentato un documento che aiuti a scovare altri percorsi nell'organizzare il teatro: una struttura più agile e redditizia, una sorta di fondazione, di società per azioni, che metta insieme al meglio capitali pubblici e privati. La Scala diventa una spa, è stato detto. I sindacati sono insorti: temono tagli sui posti [illegible] lavoro, intuiscono una «svendita» del teatro. [illegible] fosse questo il risultato, avrebbero ragione - sm[illegible] Salvemini -. Non si tratta di ridurre [illegible] spese, [illegible] di aumentare le entrate».

[illegible] [illegible] il problema era [illegible] trovare denari per finanziare l'*Elektra*, perché non chiederli alla Fondazione della Scala o agli Amici d[illegible] Scala? E' la domanda che si pongono i comuni cittadini, che vorrebbero vedere una Scala sempre raggiante di fasto e di richiamo: a loro basta ammirarla da lontano, un po' c[illegible] la Madunina sopra il Duomo. E' il loro orgoglio. «Se ce li avessero chiesti, i soldi, ci [illegible] fatti in quattro - parole di Anna Crespi, presidente degli Amici -. Ma non ce li hanno chiesti, perché c'è la Fondazione». «A noi della Fondazione non hanno domandato nulla - dice Jean Rodocanachi, il presidente -. Il program[illegible] della prossima stagione non [illegible] ancora ufficiale. Per questo '92-93 abbiamo dato circa due miliardi». La Fondazione non agisce di concerto con gli Amici? «L'ho sempre auspicato - risponde Rodocanachi -. L'ho proposto più volte ad Anna Crespi. Ma senza fortuna». «A parole vogliono fare pace, non coi fatti - s'impenna Anna Crespi -. Mi mortificano le iniziative, me le portano via. Avevo creato la Fondazione internazionale dei teatri lirici, mi ritrovo Rodocanachi [illegible] mio posto. [illegible] insidiano la Fondazione [illegible] New York, che ha chiuso. E altro ancora. Come faccio a fare pace? Stiamo tutti zitti, è meglio. A sipario abbassato, lasciamo lavorare la Scala. Parlando, rendiamo tutto più difficile».

Stizze, sorprese, duelli. Ma dietro ogni nome, ogni sigla, ci [illegible] decine e decine di altri nomi che contano, famiglie della storia e del potere illustre, possibili capitali che si muovono e aiutano, influenzano. C'è Milano alle loro spalle. Così serpeggia e cresce [illegible] tensione, il malumore, la diffidenza. Abbado va e al Lingotto di Torino, a Ferrara, Firenze, Perugia, Palermo. A Milano no, non viene. Le voci si incrociano, si ingrossano, si eccitano a vicenda. Si vuole addirittura che Muti ormai sia in disaccordo con Fontana perché non si sentirebbe protetto. E se Muti se ne va? L'ha già detto, che non gliel'ordina il medico di restare a tutti i costi alla Scala. Dichiarazioni [illegible] [illegible] dopo i fischi al *Don Pasquale*, poco più di un mese fa. [illegible] Muti va d'accordo con Abbado: se premono Fontana in mezzo, Fontana schizza via, lascia. E chi va al posto di Fontana? Antonio Magnocavallo. E chi è? Fuori di Milano non lo [illegible] conosce forse ancora bene; è il presidente della Società del Quartetto. L'anno [illegible] chiamò proprio Abbado e i Berliner alla Scala.

Ha sentito che [illegible] dice, sovrintendente Fontana? Magnocavallo verrebbe al suo posto. Che malignità! «Ogni tanto gira questa storia - replica Fontana tra il glaciale e il divertito -. Io ho il contratto fino al luglio '98». «Una maxiballa - esclama Magnocavallo -. Ne rido con Carlo. Rispondo così: faccio l'avvocato e intendo continuare a farlo; sono amico personale di Fontana, anche i nostri padri erano [illegible]. lui è il miglior sovrintendente che si possa [illegible] oggi; io [illegible] inadeguato. Basta?». Basta, basta.

Un vespaio. La città aggiunge ace[illegible] sulle ferite. E adesso, il 28, [illegible] il *Rigoletto*: altri fischi? Sarebbe troppo. «Non sopravvaluto l'eventuale dissenso - dice Guido Tedeschi, socio dei terribili Amici del Loggione, i fischiator scortesi che hanno fatto arrabbiare Muti -. Quando gli spettacoli sono buoni, non c'è fischio che tenga». E dal gran rifiuto di Abbado che cosa dice?: «Nessuna delle due parti ha fatto capir bene di che [illegible] tratta. Se è una questione di economia, allora l'austerità non deve valere solo [illegible] confronti di Abbado. E lo si dica. Si cominci dal 7 dicembre, dalla prima. Se [illegible] è una questione organizzativa, osservo che una Scala non può fare a meno di un direttore artistico. Che cosa si aspetta a nominarlo?».

Il consiglio d'amministrazione scaligero l'altro [illegible] ha chiesto a tre saggi (Mario Spagnol, Quirino Principe, Paolo Martelli) di affiancare il sovrintendente per trovarne uno. Impazza il toto-direttore. Un favorito c'è: Luigi Ferrari, attuale diretto[illegible] artistico al Rossini Opera Festival di Pesaro. Ha appena [illegible] in programma un'*Italiana in Algeri* [illegible] la regia di Dario Fo. Milanese, 43 anni, Ferrari sarebbe il candidato di Fontana: si conobbero quando guidavano il Comunale di Bologna. Naturalmente Ferrari risponde che non sa nulla: «Sono tornato domenica da Londra». E naturalmente stima Fontana e Muti.

In una Milano dove ballano economia, politica e giustizia, dove tutti interrogano tutti tra allarme e fiducia, che [illegible] comunica la Scala? Anche lei si rotola in [illegible] imprevisto ribaltone? Anche lei soffre di caduta di immagine? «Io dico di no, io [illegible] che la Scala è una delle poche cose che funzionano, come la Fiat a Melfi - risponde Giorgio Bocca, alle prese con il suo nuovo libro sull'Italia che cambia -. Guardando dall'esterno, penso che ha torto Abbado. E' noto che è uno che fa richieste enormi di soldi».

E per finire: da più parti si invoca un ministero della Cultura per vedere in modo unitario e risolutivo non solo i beni artistici, i musei e le biblioteche, ma anche gli enti lirici - appunto - e i teatri e magari pure [illegible] cinema. Lo chiede Zeffirelli di Forza Italia, lo chiedono i progressisti. «In Italia ci sono molte capitali - è il parere di Marc Fumaroli, lo studioso francese autore de *Lo Stato culturale* (Adelphi), a Napoli per un seminario -. Si può immaginare un federalismo intelligente, che sia di coordinamento e insieme di tutela delle diversità. In Francia c'è un'eccessiva presenza culturale dello Stato, in Italia il contrario».

Tensioni, cambiamenti possibili, malesseri. La Scala assorbe, forse scricchiola, forse la investono soltanto venti di chiacchiere e polemiche. Per ora tira dritto.

Claudio Altarocca

PRO O CONTRO? LA [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

«Ha un po' esagerato»

«Forse la reazione di Abbado - dice l'assessore alla Cultura - è un pochino esagerata, anche [illegible] in qualche modo corrisponde alle tensioni che finalmente si avvertono anche nel mondo della musica: [illegible] [illegible] segno positivo [illegible] reattività. D'altra parte, la Scala ha il diritto di muoversi in auto[illegible] di giudizio, di dire quel che vuole. Comunque, [illegible] certo che le cose, dopo la rottura, si rimetteranno a posto».

[illegible]

«Un colpo al cuore»

«E' un colpo al [illegible] - dice la presidente degli «Amici della Scala» - sapere che Abbado non verrà. Non credo che il mancato arrivo sia dovuto a qualche scre[illegible] tra Muti e Abbado dal mo[illegible] [illegible] si scambiano [illegible] orchestre. No, semmai penso - aggiunge la Crespi - che si tratti di un malinteso ingigantito dalla stampa, anche se è [illegible] segno del nervosismo che circonda il teatro».

ROSELLINA [illegible]

«Capisco il direttore»

«Capisco il mio amico Fontana - dice l'editore - come sovrintendente deve coniugare i Berliner [illegible] la mancanza di fondi e e di sponsor: immagino che la [illegible] vita non sia la più semplice. Ma capisco anche Abbado, che ammiro moltissimo e che mi dispiace da morire [illegible] [illegible] venga: Abbado ha preparato l'opera con i Berliner e mi sembra logico che la voglia far ascoltare con questa orchestra».

Allarme [illegible] Siena

Troppi piccioni il [illegible] [illegible] fa [illegible]

SIENA. Tempi duri per i piccioni di sesso maschile che hanno i loro nidi nel centro storico di Siena: quelli che avranno la sfortuna di essere catturati saranno castrati. Gli anticoncezionali finora distribuiti con dovizia, infatti, non sono stati sufficienti a ridurre il numero dei volatili, considerato eccessivo nella storica città toscana. E ora i veterinari dell'Unità sanitaria locale numero 30 hanno proposto al comune un'ipotesi più drastica: il «controllo chirurgico dei piccioni di sesso maschile».

[illegible] suggerimento è stato accolto dall'amministrazione comunale «nella consapevolezza che il problema riguarda la tutela sia della salute dei cittadini sia del patrimonio monumentale senese». Gli interventi cominceranno già questo mese. Per i piccioni, insomma, sono gli ultimi giorni per «darsi da fare». [a. l.]

SIT[illegible] sull'Italia è presente un campo [illegible] [illegible] alle a livellate; residue condizioni di instabilità continuano ad interessare le estreme regioni meridionali.

[illegible] PREVISTO: [illegible] regioni [illegible], graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni sul settore alpino e prealpino. Sulle rimanenti regioni, cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di addensamenti pomeridiani e di isolate manifestazioni temporalesche. Dopo il tramonto, formazione di foschie dense e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti settentrionali e lungo i litorali del Centro.

TEMPERATURA: in aumento le massime al Centro-Sud; stazionarie altrove.

VENTI: deboli di direzione variabile, a regime di brezza lungo le coste.

MARI: generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, cielo nuvoloso con piogge sparse ed isolati temporali. Su tutte le altre zone, condizioni di variabilità, con aumento della nuvolosità lungo il versante adriatico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	23	Firenze	9	22	Bari	12	19
Verona	10	20	Pisa	10	21	Napoli	12	20
Trieste	12	22	Ancona	8	18	Potenza	7	11
Venezia	13	18	Perugia	8	14	S. M. Leuca	12	19
Milano	12	21	Pescara	7	18	R. Calabria	15	20
Torino	13	19	L'Aquila	8	10	Palermo	15	21
Cuneo	13	22	Roma Urbe	11	22	Catania	9	17
Genova	14	19	Roma Ciamp.	10	21	Alghero	10	25
Bologna	8	20	Campobasso	6	12	Cagliari	11	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	23	sereno	Lisbona	16	30	sereno
Atene	18	24	sereno	Londra	9	20	sereno
Bangkok	27	38	sereno	Los Angeles	14	22	variabile
Berlino	4	19	sereno	Madrid	12	30	sereno
Bruxelles	11	24	sereno	Montreal	3	10	sereno
Bucarest	8	16	variabile	Mosca	8	8	nuvoloso
Budapest	6	18	sereno	New York	6	16	sereno
Buenos Aires	16	20	pioggia	Parigi	[illegible]	23	sereno
Copenaghen	3	14	sereno	Pechino	[illegible]	17	pioggia
Dublino	9	12	pioggia	Praga	3	16	variabile
Francoforte	4	18	sereno	Rio de Janeiro	18	30	sereno
Gerusalemme	13	24	nuvoloso	Sofia	7	13	pioggia
Ginevra	7	24	nuvoloso	Sydney	15	19	pioggia
Helsinki	-1	8	nuvoloso	Tokyo	12	16	nuvoloso
Johannesburg	7	23	sereno	Varsavia	[illegible]	13	sereno
Il Cairo	17	29	sereno	Vienna	6	18	sereno

Quarant'anni fa sul Karakorum: la prima vittoria dopo la guerra

K2 la bandiera dell'«Italietta»

La copertina della «Domenica del Corriere» del 15 agosto '54

La [illegible] base sul K2. In basso: Ardito Desio

QUEL giorno gli straccioni italiani bagnarono il na- [illegible] a mezzo mondo. Non erano passati dieci anni dalla fine [illegible] [illegible] guerra che ci aveva stremato. Sulla scena internazionale non avevamo davvero molto credito. Non si era ancora spenta l'eco di [illegible] battuta attribuita a Winston Churchill: «Le puttane italiane». Eravamo lo Strapaese degli emigranti, della Topolino, di *Catone* e [illegible] *Don Camillo*. Ma il 31 luglio del [illegible] riuscimmo dove per tre volte, l'ultima esattamente un anno prima, avevano fallito i supermen americani: fummo i primi a salire [illegible] ci- [illegible] [illegible] K2 (8616 m), la seconda vetta del pianeta dopo l'Everest (8872 m). Il film della spedizione girò nelle sale di prima visione. «Hanno vinto! Da parecchi anni gli italiani non avevano avuto notizie così belle», scrisse Dino Buzzati sul *Corriere*. «Oggi [illegible] italiani andiamo per vie come [illegible] fossimo messi [illegible] fiore all'occhiello», scrisse Paolo Monelli sulla *Stampa*. Quarant'anni dopo non si può capire [illegible] significato della conquista del [illegible] se [illegible] si fa mente locale al clima nazionalistico che avvolse l'impresa: la rivincita dell'Italietta.

Per questo anniversario [illegible] [illegible] realizzata dal Museo della montagna di Torino e dal Club alpino italiano una grande esposizione di fotografie, documenti, filmati e attrezzature: «K2 - Millenovecentocinquantaquattro». La mostra sarà presentata domani al 42° Filmfestival internazionale Città di Trento (dedicato [illegible] sempre [illegible] montagna, esplorazione, avventura). Al mattino un dibattito con Roberto De Martin, presidente nazionale del Cai, Aldo Audisio, direttore del Museo della montagna, Gianluigi Bozza, direttore del Filmfestival trentino, Roberto Mantovani, direttore della *Rivista della montagna*, e Fosco Maraini, grande viaggiatore asiatico. Alla sera [illegible] film ufficiale della spedizione, *Italia K2* [illegible] Marcello Baldi, novanta minuti, che [illegible] il commento di Igor Man, seguito dai documentari di Mario Fantin, fotografo [illegible] operatore al seguito degli alpinisti: *Preludio alpino al K2* (23 minuti), *Figure di pietra del Pakistan* (17 minuti), *Rimpatriano i reduci del* [illegible] (12 minuti). Dopodiché la mostra sarà visitabile al museo torinese dal 26 maggio all'11 settembre.

L'euforia nazionalistica era giustificata dal valore dell'impresa? Senza dubbio. Esplorato agli inizi del secolo [illegible] una spedizione del Duca degli Abruzzi, che intuì la via di salita sullo sperone che prese il suo nome, il K2 o Chogori, nel Grande Karakorum, [illegible] stato tentato dagli americani [illegible] 1938 e nel 1939 e continua [illegible] essere la loro montagna nella [illegible] agli ottomila che si scatena negli Anni Cinquanta fra [illegible] quattro nazioni allora alpinisticamente più forti: i francesi conquistano l'Annapurna (1950), gli inglesi salgono l'Everest (1953), i tedeschi vincono il Nanga Parbat (1953), gli americani puntano sul K2 (1953). Ma la loro spedizione patì [illegible] drammatica sconfitta, per le avverse condizioni atmosferiche. L'anno dopo gli outsider italiani gli soffiano la meta sotto il naso.

Il merito [illegible] al novanta per cento di un piccolo uomo, tenace e indisponente, [illegible] la mania della disciplina militare, con potenti amicizie altolocate, valente geologo, esperto esploratore, mediocre alpinista e abile diplomatico, che [illegible] già cinquantasette anni: Ardito Desio. Raccontava di aver pensato alla conquista del K2 da quando lo aveva visto per la prima volta, con la spedi[illegible] geografica del Duca di Spoleto in Karakorum nel 1929. Propugnatore infaticabile del suo progetto - al punto da ipotizzare una spedizione aviotrasportata -, riuscì a ottenere, attraverso Alcide De Gasperi, [illegible] permesso per la scalata dal Pakistan e, grazie alle sue influenti amicizie, un finanziamento del Cnr di cinquanta milioni (almeno ottocento milioni di adesso), circa la metà del preventivo dei costi totali dell'impresa.

Ma Desio e il Cai non si amavano. Il loro fu un [illegible] di convenienza. Neanche Desio e gli alpinisti si volevano molto bene. Lui li faceva stare sull'attenti, come quand'era ufficiale. Loro non lo ritenevano credibile come esperto di alpinismo, tranne la coppia dei suoi fedelissimi Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, designati dal capo a salire in vetta.

La conquista del K2, rivista quarant'anni dopo, è una tipica storia italiana o all'italiana: con il coraggio, con l'intraprendenza, con il sacrificio, con lo stellone, [illegible] anche con tanti intrighi, tradimenti, menzogne, meschinità, dispute per i soldi, due *Libri bianchi*, uno di Desio uno del Cai, e penosi strascichi giudiziari con ben quattro processi.

Una rivincita su Churchill e Usa

Tanto per cominciare Desio fece fuori Riccardo Cassin, l'alpinista italiano che godeva allora di maggiore prestigio, lo strepitoso vincitore della Walker alle Jorasses e della Nord-Est del Badile. Il Cai aveva deliberato che Cassin dovesse affiancare il capo della spedizione, il professor Desio, come [illegible]sponsabile del gruppo alpinistico, secondo una formula già sperimentata dagli inglesi all'Everest (con Bruce e Norton) e dai tedeschi al Nanga Parbat (con Herrligkoffer e Aschenbrenner). [illegible]esio [illegible] oppose. Il lecchese [illegible] [illegible] collaborare senza incarico formale, ma alle visite mediche organizzate da Desio venne sorprendentemente giudicato non idoneo. Il professore si era liberato dell'unica personalità che potesse dargli fastidio.

L'assenza di un alpinista alla guida della spedizione [illegible] fece sentire. D'altronde Desio solo una volta salì al secondo dei nove campi. Ne successero di tutti i colori, tra cui una diserzione dei portatori [illegible] l'episodio drammatico, ormai famoso, fu il bivacco [illegible] ottomila metri, in una buca nella [illegible], di Walter Bonatti e dello sherpa Mahdi, saliti [illegible] portare le bombole d'ossigeno a Compagnoni e Lacedelli la sera prima dell'attacco finale: temendo la giovinezza e la forza di Bonatti, i due non lo aiutarono a salire alla loro tenda. «Quella notte - ha scritto Bonatti nel suo libro *Processo al K2* - io dovevo morire». Nella [illegible] relazione Desio ignorò totalmente l'episodio. Compagnoni e Lacedelli tacquero o mentirono. Il Cai stese un velo d'ipocrisia.

La prima causa giudiziaria fu intentata da Compagnoni al Cai per avere una quota dei diritti del film *Italia K2*, di cui egli aveva girato le scene sulla vetta, ma [illegible] riuscì a spuntarla. Anche Desio fece causa al Cai, riguardo 25 dei 50 milioni del Cnr: neppure lui riuscì a spuntarla. Il tribunale di Milano, su denuncia del Cai e di parte degli alpinisti, lo obbligò invece a restituire, dopo dieci anni, dei cimeli che si [illegible] tenuto, fra cui due macchine per scrivere e soprattutto la caravella d'oro del Premio internazionale per lo sport assegnato alla spedizione dal Comune di Genova. Un ultimo processo fu quello vinto da Bonatti contro la piemontese *Gazzetta del Popolo* che in [illegible] articolo [illegible] 1964, «Dopo dieci anni la verità sul K2», aveva fatto propria la versione di Compagnoni e Lacedelli sulla terribile notte. Il sottotitolo diceva: «Come Bonatti cercò di precedere Compagnoni e Lino Lacedelli».

L'aggrovigliata storia è stata messa nero su bianco nel catalogo della [illegible] da Roberto Mantovani: «Quattro mesi di ricerche e di colloqui mi hanno permesso [illegible] ricostruire la vicenda in tutti i particolari [illegible] con tutte le versioni». E' saltata fuori persino la commedia del francobollo commemorativo emesso dal Pakistan e mai diffuso, perché la scritta «Spedizione Cai K2» provocò l'opposizione di Desio. Istruttivo, no? Certo la retorica della montagna non ama mettere a nudo queste meschinità, ma le ruggini alpinistiche sono irriducibili e alpinismo non è affatto sino- [illegible] di lealtà. Mantovani rac- [illegible] che intervistando Compagnoni [illegible] accorse che non nominava [illegible] Bonatti ma diceva solo «Lui». Per fortuna l'attuale presidente del Cai ha finalmente deciso di dare a Bonatti quel che è di Bonatti, riconoscendo la veridicità della sua versione. Ma è difficile che Bonatti vada a Trento, schivo com'è.

Tutto ciò non toglie che il [illegible] [illegible] stata una grande impresa, tecnica e sportiva, degli alpinisti italiani, che nell'occasione erano: Erich Abram, Ugo Angelino, Walter Bonatti, Achille Compagnoni, Cirillo Floreanini, Pino Gallotti, Lino Lacedelli, Ubaldo Rey, Gino Soldà, Sergio Viotto, Mario Puchoz, morto di polmonite, il fotografo Mario Fantin, [illegible] medico Guido Pagani. Per quanto strano possa apparire rivedendoli oggi, i loro volti di montanari, cotti dal sole e dal vento, furono allora l'immagine di un'Italia che stava alla pari con [illegible] grandi nazioni.

Alberto Papuzzi

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Roth e Spielberg? Consumateli uno dopo l'altro

SE [illegible] piace mettere il vostro cervello su insostenibili ottovolanti e la vostra [illegible] [illegible] in un frullatore, consiglio una micidiale accoppiata: *Operazione Shylock*, ultimo romanzo di Philip Roth [illegible] *Schindler's List*, 7 Oscar, l'ultimo Spielberg, quello diventato adulto. Da consumarsi uno dopo l'altro.

Roth ha scritto [illegible] romanzo che è una vertiginosa palude, proditoriamente fatta dilagare intorno a una voragine della coscienza, al triangolo delle Bermude di qualsiasi riflessione: la questione ebraica. Ci potete trovare di tutto, [illegible] tutto sotto la clausola di un'incorreggibile ambiguità. Gli stessi personaggi non sanno bene chi sono. Le idee si accavallano, equivalenti, hanno ragione tutti, [illegible] ha ragione nessuno. Parla il palestinese e stai con lui. Parla il sionista e stai con lui. Parla l'ebreo anti-israeliano e stai con lui. Chiunque parli, stai con lui. Una palude, dico. Con dei passaggi che fanno male. Cito testualmente: «Poi il 1967: la vittoria israeliana nella guerra dei sei giorni. E con questo la conferma, [illegible] della deallenizzazione, dell'assimilazione [illegible] della normalizzazione degli ebrei, ma della *potenza* degli ebrei: comincia la clinica istituzionalizzazione dell'Olocausto. E' proprio qui, con uno Stato militare ebraico vittorioso e giubilante, che la linea di condotta ufficiale degli ebrei diventa quella di ricordare al mondo, minuto per minuto, ora per ora, dalla mattina alla sera, che prima di essere dei conquistatori gli ebrei sono stati delle vittime e che sono dei conquistatori solo perché sono delle vittime». Auschwitz come inattaccabile alibi per qualsiasi violenza [illegible] prevaricazione sociale e militare. Il grande business dell'Olocausto, sfruttamento economico e ideologico di [illegible] milioni di vittime innocenti. Ne esce male perfino Anna Frank, librettino da nulla elevato a totem del complesso di colpa collettivo. Ci dà giù duro, Roth, e il fatto che [illegible] altre pagine dica esattamente il contrario, non significa nul- [illegible]. In quelle pagine leggi quello, e il racconto di un giro per i territori occupati, a Gerusalemme, rende quelle parole anche più pesanti. Non è che proprio le dimentichi, quando giri pagina.

Ebrei, quanti pugni nello stomaco

Io me le sono ricordate guardando sui giornali la pubblicità di *Schindler's List*, coi suoi bei 7 Oscar. «Non c'è business più grande della Schoah» (p. 135, [illegible] libro di Roth). Sono andato e ho visto. Bel pugno nello stomaco, nonostante Hollywood che fa capolino qua e là, nonostante il brutto finale a colori, nonostante i cattivi raccontati con la superficialità solita del cinema, nonostante il [illegible] nazista che uccide [illegible] suona Bach, nonostante il Schindler da fumetti Marvel, [illegible]a spanna più alto degli altri, spalle da supereroe. Nonostante tutto. Un bel pugno nello stomaco. Esci e pensi: bello o brutto non importa: quello è un film necessario.

Coscienza nel frullatore e cervello a fare giri della morte. Roth o Spielberg? O tutt'e due?

Dato che non ho risposte, appunto due annotazioni. Prima: ti vedi passare alla tivù e [illegible] giornali la realtà per mesi, per anni, poi [illegible] inchiodarti con una violenza tutta particolare [illegible] un best seller [illegible] un film da Oscar. Ancora una volta: a prescindere da cultura alta o bassa, è il racconto della realtà che ti incunea la realtà nella testa, e te la fa esplodere dentro. I fatti diventano tuoi o quando ti schiantano la vita, direttamente, o quando qualcuno te li compone in racconto e te li spedisce in testa. Che vuol anche dire: raccontare non è un vezzo da dandy colti, è una necessità civile che salva il reale da un'anestetizzata equivalenza. Il racconto, e non l'informazione, ti rende padrone della tua storia.

E poi. C'è qualcosa, in questa storia dell'Olocausto, e in generale nella questione ebraica, che trascende la verità dei fatti. Quella storia [illegible] l'abbiamo scelta come stona totem, come simbolo, come dato mitico. [illegible] milioni di morti è una cifra pazzesca, [illegible] come ricorda la frase del Talmud che gli ebrei di Schindler incidono nell'anello d'oro che gli regalano «Chi salva una vita salva il mondo intero». Vale anche il contrario: in una vita che muore, muore [illegible] mondo intero. Sarebbe desolante se la gravità dell'orrore fosse solo una questione numerica. [illegible] allora perché l'Olocausto e non le pulizie etniche in Jugoslavia o gli eccidi africani? Perché gli ebrei e [illegible]n il barbone bruciato sotto casa? Uno o sei milioni, l'orrore è lì.

Eccidi africani olocausto e pulizie etniche

Io non so. Mi viene da pensare che nella granitica resistenza che l'Olocausto oppone [illegible] qualsiasi spiegazione, e la questione ebraica a qualsiasi soluzione, crepiti l'antica ingiudicabilità del mito: ferita non rimarginabile, che non tramanda tanto qualcosa di veramente accaduto, ma il dolore accumulato per tutto il vero accaduto, in ogni dove.

Alessandro Baricco

IL CASO. Completato e riscritto il romanzo: ma non è il solito «seguito»

Montecristo in provetta

Dumas «clonato» divide la Francia

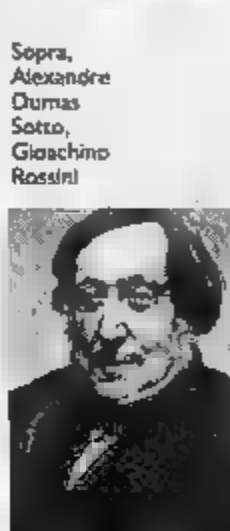
PARIGI

E' misura di storia ben raccontata, che lascia alla fine nel lettore il desiderio di saperne di più. Dove sarà finito quel personaggio, avrà poi funzionato tra quei due, il cattivo lo sarà rimasto, la casa esisterà sempre? E le parti del romanzo rimaste in ombra: se sono sottaciute con destrezza, chi non è curioso di sapere *anche* di quelle? Di solito ci accontenta di fantasticare po', si fa capolino al di delle tante porte socchiuse, ma le si lascia poi così come sono. Tradizionalmente le regole del gioco non consentono altro, è lo scrittore a dettarle e a noi è sempre piaciuto rispettarle.

Non così è parso a François Taillandier, romanziere francese già sperimentato che, per celebrare a modo suo i 150 anni del *Conte di Montecristo*, ha pensato - nell'era dell'interattivo - di scriverne un seguito, e un'integrazione. Ha immaginato che a Edmond Dantès, morto secondo lui nel 1858, fosse venuto l'uzzolo qualche tempo prima, nel 1855, di dettare le proprie memorie: da un lato per liberarsi del peso di un rimorso (ed ecco il seguito romanzo di Dumas), dall'altro per rivivere, raccontandolo, le avventurose vicende intercorse tra l'evasione dal carcere e la perpetrazione della vendetta (questa l'integrazione, riempimento di uno dei «buchi» lasciati da Dumas). Sono *Les mémoires de Monte-Cristo*, edizioni de Fallois, or giunto in libreria.

E a chi risulta che Dantès le dettò? Al ben noto storico Alphonse de Beauchamp, autore una fortunatissima *Histoire de la Vendée*. Taillandier non ha trascurato nessun dettaglio: Alphonse de Beauchamp morì, nella realtà, nel . Ma adibirlo a raccogliere le memorie del Conte di Montecristo tredici anni dopo altro non è se non adeguarsi pienamente al metodo di scrittura che era di Dumas: partire dalla Storia e farne però poi un di comodo («Un gancio cui appendere il romanzo», diceva lui).

Uno scrittore inventa gli ultimi anni di vita di Dantès, le avventure vissute nei «buchi vuoti»

Il conte di Montecristo, qui con l'abate Faria in uno sceneggiato tv, nel romanzo incontra Garibaldi (foto sopra)

Sopra, Alexandre Dumas. Sotto, Gioachino Rossini

L'Edmond Dantès di Taillandier inizia pimpante suo racconto. Riferisce di un periodo vagabondo e folle, spazia dai carbonari a Garibaldi, da Waterloo a Abd-el-Kader, dalla Grecia di Byron ai pari di Luigi-Filippo. Evoca un'Italia piena briganti, abati e calessi, e poi la Parigi dell'Opéra e delle sartine - le «lorettes» - che ci vivevano intorno. Parla di Rossini e Daumier e poi di colpo del favoloso Amman e del Caucaso terribile.

Gli incontri di Dantès, vivacemente coloriti, sono un canovaccio di cui il burattinaio Taillandier si serve per portare in scena e far muovere personaggi come Berlioz, Mérimée, Maxime Camp, Gobineau. Tra le comparse, con tempi e modi più che mai feuilletoneschi, si avvicendano Lichtenberg, Chamfort, il conte d'Estourmel (autore dei brillanti e popolari *Souvenirs de France et d'Italie*), il giovane Victor Jacquemont tanto amato Stendhal.

Ma nella seconda parte, il libro di Taillandier gradatamente s'incupisce. E' l'epilogo della storia di Edmond Dantès, gli anni che Dumas non raccontò, quelli dell'ultima stagione, il gusto amaro del rimpianto, la melinconia di chi vorrebbe aver agito diversamente. «Tra sé e il mondo (il Conte Montecristo) ha messo l'allontanamento della sofferenza, del disprezzo e della pietà». Taillandier s'immagina l'eroe dumasiano trasformato in morto che in giro mascherato», triste preda di solitudine, dubbi, acedia. Finito gusto della vendetta, si è dato all'oppio, alla depravazione, gioco. Alla fine rimasto solo disincanto: «Non è indispensabile disperazione per cercare la morte... Altro è suffi- La stanchezza».

Un romanzo dentro il romanzo e a lui aggrappato: un parassita. E' vero che da parte di Taillandier in buona parte si tratta di gioco intellettuale, colmo di rimandi dotti e metaletterari, con indubbio riferimento tanto alle *Memorie* dello stesso Dumas, quanto a quelle del vero D'Artagnan cui Dumas si «attaccò» a due secoli di distanza per scrivere *I tre moschettieri*. Ma Taillandier, benché ci provi, non è Dumas, e siccome la sua non è una parodia, un *pastiche*, né sabile di plagio, il problema che la a iniziativa pone è puramente quello del diritto. E' lecito, nei confronti dell'immaginario nostro e di tutti i milioni di lettori *Conte di Montecristo*, sfruttare a proprio vantaggio l'immensa popolarità di un'opera altrui? E se tutti i romanzieri in panne d'ispirazione mettessero a interagire con i capolavori della letteratura universale gonfiandoli, allungandoli, snaturandoli?

Il libro di François Taillandier è senz'altro lettura piacevole, così il *Figaro Littéraire* lo assolve, dopo aver puntato il dito dell'accusa. L'intervento Taillandier è lecito, conclude quotidiano francese, perché Montecristo è ormai da tempo passato da personaggio a mito. Ma non si può non ricordare quanto Dumas scrisse nelle *Causeries* a proposito del fatto di nera che sta alla base del *Conte di Montecristo*, una ventina di pagine che ave- letto nei *Mémoires historiques tirés des archives de la police*. Di quell'episodio, Dumas scrisse: «Tale e quale com'era, era semplicemente idiota... Ma al fondo di quell'ostrica c'era una perla, perla informe, perla bruta, perla senza alcun valore che aspettava il suo gioielliere». Tra l'ostrica, la perla e il gioielliere, Taillandier come si colloca?

lla Bosco

I nomi del premio

Strega i giochi sono fatti

ROMA

SARANNO presentati domani, nella casa di Maria Bellonci, i dieci romanzi che concorreranno al Premio Strega, il più importante riconoscimento letterario italiano. La cinquina finale verrà scelta il 9 giugno dai 410 «amici della domenica». Il vincitore sarà proclamato nella notte del 7 luglio a Valle Giulia.

Tra i favoriti sono quest'anno Francesca Sanvitale *Il figlio dell'impero* (Einaudi), presentato Giovanni Macchia e Maria Corti, e Giorgio Montefoschi *Le parole del padre* (Bompiani), sostenuto da Carlo e Cesare Garboli.

La lista degli altri candidati comprende: *Volare basso* di Gaetano Cappelli (Frassinelli) indicato da Michele Prisco e Giovanni Russo; *Il volo dell'oc-* Filippo Tuena (Longanesi), presentato da Emilio Tadini e Luigi Gonzalez-Palacios; *Il catino zinco* di Margaret Mazzantini (Marsilio), supportato da Ludovica Ripa di Meana e Giulio Nascimbeni; *La stella di Giuditta* di Marcello Venturoli (Newton Compton), sponsorizzato da Geno Pampaloni e Gesualdo Bufalino; *L'altalena* di Maria Luisa d'Amico, nipote di Pirandello (Camunia), portato da Walter Pedullà e Vittorio Sermonti; *Vincoli segreti*, di Grazia Livi (La Tartaruga), sostenuto da Paolo Volponi e Marco Forti; *Ultima Luna* di Luce d'Eramo (Mondadori), indicato da Sergio Zavoli e Silvio Perrella; *I colori della mattan-* di Maria Teresa Giuffrè (Piemme) presentato da Angelo Padellaro e Ferruccio Ulivi.

L'elenco ufficioso, che comunque potrebbe essere aggiornato fino alla mezzanotte, vede l'assenza dell'atteso *Sostiene Pereira* di Antonio Tabucchi, che Feltrinelli presenterà al premio Viareggio, e di *Va' dove ti porta il cuore* Susanna Tamaro che Baldini & Castoldi farà concorrere quasi sicuramente al Campiello.

[Adnkronos]

FATTI E

Sassari, a Bobbio laurea ad honorem

SASSARI. Norberto Bobbio riceverà domani la laurea ad honorem in scienze politiche rettore dell'Università di Sassari, Giovanni Palmieri, su proposta preside della facoltà Virgilio Mura. Con questo evento si vuole celebrare la recente istituzione della facoltà di Scienze politiche. Oggi, sempre all'Università di Sassari, Salvatore Mannuzzu, Claudio Pavone e Franco Sbarberi discutono il filosofo il libro *Il dubbio e la scelta* edito dalla Nuova Italia Scientifica.

Tullio Pericoli a New York

NEW YORK. *The King's Table* è il titolo della mostra di disegni di Tullio Pericoli che si apre oggi a New York alla Casa italiana Zerilli-Marimo patrocinata dall'Istituto Italiano di Cultura. In mostra i 50 più recenti disegni di Tullio Pericoli. L'esposizione include una quindicina di ritratti di famosi personaggi del presente e del passato.

L'Europa di Spinelli

MILANO. *L'Europa di Altiero Spinelli* è il titolo di una mostra che si è aperta ieri a Milano a Palazzo della Ragione in Piazza dei Mercanti e che resterà aperta sino al 29 maggio. Si tratta di una mostra storico-culturale organizzata dal Comune di Milano e che si svolge sotto il patrocinio del Parlamento europeo e della Comunità Economica Europea.

Vienna festeggia Rezzori

VIENNA. E' stato festeggiato un gran ricevimento a Vienna l'ottantesimo compleanno Gregor von Rezzori, lo scrittore nato nella Bukovina, all'epoca terra asburgica, e residente da anni in Toscana. La festa si è svolta l'altra sera in locale notturno con la partecipazione di personalità politica, cultura e giornalismo, inclusi il direttore dell'Opera Ioan Holender e il sindaco Helmut Zilk che gli ha conferito la stella d'oro al merito di Vienna. Lo scrittore «replica» fra pochi giorni a Rodi, con grande festa privata.

LETTERE AL GIORNALE

Mangiare è sempre violenza? Il problema dell'otto per mille

Anche in un chicco c'è la vita

Se mi è concesso sarei lieto rispondere al sig. Giovanni Rostagno che nel numero del 23 aprile de *La Stampa* esprimeva i propri dubbi riguardo all'etica vegetariana.

E' certo: la vita permea l'intero universo, possiamo trovare manifestazioni di sensibilità e di intelligenza già nel minerale. Tutto è energia e l'energia è vita organizzata. Ha ragione il signor Rostagno: noi strappiamo una pianta, maciniamo un seme o addentiamo un rapanello, sofferenze, in quanto in qualche modo violentiamo un'altra vita. L'elemento «violenza» pare parte integrante del ciclo vitale, ce lo insegnano le varie catene o meglio «reti alimentari» degli ecosistemi nei quali un circolo chiuso unisce prede e predatori. Dall'osservazione degli stessi si può dedurre che è sempre la vita a nutrire la vita, quindi anche il vegetarianesimo è una scelta che implica percentuale di violenza.

Io credo che mai si possano fare scelte assolutistiche e che mai si possa parlare non-violenza se in astratto.

Spesso ci troviamo ad operare dovendo scegliere tra due mali, e solo allora la persona evoluta e sensibile si differenzierà dalle altre optando per il male minore. Questo vale anche per altri temi quali aborto, problema energetico, politica, ecc.

Io ho scelto il vegetarianesimo in quanto e parso operare la scelta meno violenta. Il chicco di grano, il rapanello e l'insalata non sono dotati di masse cerebrale e di organi evoluti quali cuore intestini e polmoni, la loro sostanza non è carne impregnata di sangue ed è innegabile che il loro aspetto è più appetibile dei muscoli, delle ossa e dei peli. Allo stesso modo io penso che nessun carnivoro dovendo scegliere tra carne animale e carne umana avrebbe dubbi nell'optare per un cibo che risulti nella scala evolutiva almeno un gradino al di sotto.

Io credo nell'evoluzione della specie umana e credo che questa evoluzione passi attraverso consapevolezza che nutrirsi non dovrebbe essere un semplice fatto meccanico dettato dall'istinto primordiale ma un fatto spirituale. Meditare su tutte le nostre azioni e quindi meditare sulla sostanza del cibo che ingeriamo costituisce un elemento di crescita spirituale al fine che il rapporto con il tutto o per chi preferisce con Dio o con l'universo diventi il più possibile armonioso. Ne beneficeranno tutti i simili e tutte le altre forme inferiori.

L'essere vegetariani assolutisti, fanatici ed intolleranti, oltre ad sere disarmonizzante, parte di un retaggio utopico. Non si può coltivare l'orto senza uccidere i lombrichi e difendersi dai parassiti. Penso che uomo libero possa fare di tutto, basta che abbia amore e purezza di intenti.

Albino Trucano
Borgiallo (To)

Punizione e redenzione

Mi chiedo spesso, come mai, intorno a detenuti vario stampo, gono spesso «comitati», «associazioni», addirittura «circoli politici». Il senso di ciò mi sfugge nel momento in cui rifletto su ciò che il reo sta a fare in carcere. Orbene se è giusto aspettarsi che un piccolo delinquente possa redimersi, non credo che, al di là di considerazioni morali, sia giusto dare ad efferati criminali la medesima possibilità.

Qualcuno pensa che Pietro Maso possa ancora re utile alla società? E chi potrebbe giudicare abbastanza severa qualsiasi pena inflitta al cosiddetto «Mostro di Firenze», chiunque egli sia? So che la Costituzione afferma il valore rieducativo della pena, ciò nella misura in cui la colpa non superi certi parametri morali come l'omicidio di un genitore o di chi come un bambino non può difendersi. E se è vero che l'uomo non può condannare a morte un suo simile, è altrettanto vero che non ha il diritto perdonare chi ha provocato dolori enormi ad altri. Ovvero, a me costa nulla perdonare colui che ha provocato la morte persone a me sconosciute, ma chi delle vittime poteva essere figlio/a o sposo/a?

E giungo al punto: il signor Curcio Ronato, ora così «sensibile alle lacrime» delle vittime dei suoi insegnamenti così come si preoccupa della salute di Prospero Gallinari? Chi raccoglie firme o si preoccupa delle vittime di chi, adesso, sembra un martire di un sistema carcerario che concede «licenze» di un anno? Fermiamoci a riflettere, perché se la vera giustizia non è vendetta, è altrettanto vero che non può esistere senza espiazione proporzionata al delitto commesso.

Gabriele Di Roberto

RISPONDE O.d.B.

Egr. Sig. Del Buono, insegno da 8 anni e sottolineo come il concetto e valore dell'istruzione stiano degradandosi. Ho usato il termine degradare poiché questo è ciò che i miei occhi riscontrano gradualmente. Vi sono, certo, delle differenze tra istituti, lungi da me paragonare la lingua italiana (materia che insegno) fatta apprendere in un liceo classico, a quella insegnata in un istituto professionale, ma ahimé, pur con dissomiglianze, il problema comune rimane: il desiderio di apprendere, l'amore per la conoscenza, anche fine a se stessa, è sparito...

dott. Roveyaz, Châtillon

Scientology e il futuro della scuola

GENTILE dottoressa Roveyaz, lei non limita la sua amarezza al settore italiano, ma spazia anche oltre i confini. Infatti, se dice: «Una mia collega chiedeva: come faccio ad interessare i ragazzi ai *Promessi Sposi*? La risposta cade nel vuoto; in quel baratro costituito da malcomprensioni; da un atteggiamento scostante verso le materie scolastiche e, infine, rancore v un'istituzione che vista (dalla maggior parte dei ragazzi) come un collegio pieno zeppo di regole, nel quale la libertà viene soffocata», descrivendo la nostra situazione come una colpa degli scolari italiani, arriva anche ad affermare che «Università come Oxford e Cambridge annoverano il più alto tasso di suicidi e, dunque, mi chiede: che cosa c'è dietro a questo? Quali sono i motivi dell'abbandono scolastico, della noia, del suicidio? Professori più dotti e illuminati di hanno cercato di rispondervi: psicologi e psicoterapeuti hanno elaborato teorie, principi e tutto è rimasto e rimane accumulato strati di polvere in una biblioteca, in pratica, l'insegnante combatte giornalmente con questo fenomeno disarmante», con il che lei allarga la responsabilità della crisi scolastica dagli scolari agli insegnanti.

A questo punto, però, lei, gentile dottoressa Roveyaz, pur riconoscendo onestamente di non es- «né una fata né una strega» in grado di risolvere il problema con un colpo di bacchetta magica, dichiara di poter dare «un consiglio valido e funzionale». Secondo lei, esiste una «tecnologia di studio» in grado di condurre la persona ad avvicinarsi alla materia, ed è quella elaborata da L. Ron Hubbard, fondatore della filosofia di Scientology. «Non Socrate, Kant, Hegel», proclama lei, ma L. Ron Hubbard, e, dunque, la sua è un'altra delle lettere di propaganda per Scientology. Me ne arrivano tante, a firme sempre uguali. La sua firma mi risulta nuova e le auguro di aver ragione. Purtroppo, per me, l'aver conosciuto L. Ron Hubbard come autore di fantascienza, blocca un'adesione alla fede.

Oreste Buono

L'Arci gay e i valdesi

Vorrei dare alcuni chiarimenti sulla proposta di versare quest'anno l'otto per mille alla Chiesa valdese, proposta formalizzata dal congresso dell'arci gay sulla base di una mozione da me presentata. Poche settimane fa tre dalla Chiesa cattolica giungevano anatemi contro la risoluzione del Parlamento europeo per i diritti degli omosessuali, sessantacinque pastori evangelici italiani hanno firmato una dichiarazione apprezzamento per il documento di Strasburgo sottolineando l'opportunità di un riconoscimento legale e sociale delle convivenze.

Primo firmatario del documento è stato il valdese Bouchard, presidente della federazione Chiese evangeliche. Ma non tratta solo di una sorta di ringraziamento parte degli omosessuali né tantomeno di una provocazione per mettere in imbarazzo i valdesi. Questo è il primo anno in cui esiste possibilità di versare la propria quota «otto per mille» alla Chiesa evangelica valdese. Il Sinodo Valdese - dove qualcuno era anche imbarazzato all'idea di accettare questo rapporto con Stato e il fisco - ha deciso che questo denaro sarà interamente ed esclusivamente dedicato a interventi culturali, sociali e assistenziali e non sarà usato per spese di culto.

Tra le opere delle Chiese valdesi ci sono istituti per bambini e anziani, centri per disabili e per l'intervento socio-assistenziale. Il centro valdese di Agape ospita da decenni incontri sui temi della solidarietà internazionale e dei diritti. La discrezione e timidezza con quali la Chiesa valdese sta gestendo l'informazione sull'otto per mille ispirano rispetto e simpatia. Indipendentemente dalla questione gay, l'otto per mille ai valdesi può una scelta valida per incoraggiare una minoranza civile e avanzata o forse anche per esprimere in maniera «dolce» protesta politica.

Paolo Hutter, Milano

Telerissa lottizzati

A che vale criticare telerissa poi si pratica l'insulto sistematico? E' lecito usare parole come scimitarre per ferire e bollare un giornalista televisivo senza mai citare un fatto, un episodio, circostanza? Prima e dopo il voto alcuni giornali si sono distinti nell'indicare ai vincitori le liste dei personaggi da eliminare in chiave neo lottizzatrice. Ora anche Curzio Maltese (La Stampa, domenica 1° maggio) facendosi scudo della satira, allinea birilli buttare giù, e fra le altre definizioni chiama «kabulista da diporto». Non è nuovo, marchio, è il metodo di gettare fango senza la minima argomentazione addosso a chi sicuramente non verrà difeso da nessuno perché a nessuno fa capo.

Sono una professionista, che nel mio lavoro devo rispondere a tutti e in qualsiasi momento. Non sono iscritta ad alcun partito né mai mi è conte- un'intervista in ginocchio, una domanda troppo compiacente a ospite, un servizio di te. Invece, mi arriva regolarmente addosso questo tormento, che ora credo non riguardi più solo me: ha finito per investire, coinvolgendo tanti colleghi della Rai, il diritto del pubblico ad essere informato da facce credibili. Perché la faccia che parla in tv è uguale alla firma su un giornale; la si critichi anche duramente, ma basta il gioco al massacro, con lo sport nazionale dello sberleffo villano contro chi non può difendersi.

Perché che cosa dovremmo fare noi, usare lo stesso stile facendo liste o lanciando insulti in televisione? Non possiamo né vogliamo farlo. Esiste dunque un problema di civiltà della comunicazione. Fra tanto chiacchiere sul nuovo e il nuovismo, perché non proviamo a discutere di questo?

Mariolina Sattanino, Roma

Di Mariolina Sattanino e altri ho soltanto scritto che sono giornalisti lottizzati. Dal momento che Sattanino, assunta in quota al psi, è senz'altro lottizzata, in che cosa consiste l'insulto? Forse «giornalista»?

[c. m.]

Cassese e la tortura in Europa

Guida al luogo dell'orribile

IL titolo e il sottotitolo di questo libro di Antonio Cassese sono fortemente evocativi. *Umano-disumano. Commissariati e prigioni nell'Europa di oggi* (Laterza): a leggerle, quelle parole, sembra di partecipare di un'altra epoca e [illegible] un'altra dimensione culturale. E' come scorrere documenti e pamphlet, scritti e libelli dell'«epoca dei lumi», quando venivano formulati - tra le più acerrime resistenze - i fondamenti dell'illuminismo giuridico. E giuristi e *philosophes*, politici e giornalisti si affrontavano, [illegible] asprezza e passione, per elaborare e comparare teorie della società e dello Stato e, così, porre le basi del diritto moderno. E questo *Umano-disumano* di Cassese è davvero il titolo di un manifesto illuminista e, insieme, il resoconto di un'ispezione - di una impietosa radiografia - nelle viscere profonde, e sporche, degli Stati europei. *Umano-disumano* richiama, appunto, la fiducia - disperata e tuttavia caparbia - nell'uomo: fiducia nell'uomo dopo aver visto di cosa l'uomo sia capace. Fiducia nell'uomo dopo averne conosciuto tutta intera l'abiezione (Cassese: «Inhumani nihil a me alienum puto, si potrebbe dire, alterando leggermente [illegible] massima di Terenzio»). Il catalogo dell'*inumano* esposto in questo libro è, effettivamente, impressionante: tanto più perché non si parla innanzitutto - attenzione - della ferocia degli uomini, bensì della ferocia degli Stati. Antonio Cassese, [illegible] di diritto internazionale, ha guidato, per [illegible] quattro anni, un gruppo di ispettori che - su mandato di 23 governi del Consiglio d'Europa - ha «visitato i carcerati»: nelle prigioni e nelle caserme, nei campi profughi e nei commissariati, negli ospedali psichiatrici e ovunque qualcuno venisse privato della libertà su ordine, giusto o ingiusto, di un'autorità statale. Questi luoghi di detenzione non appartenevano (non appartengono) alle periferie della civiltà democratica o agli angoli bui e irraggiungibili dei regimi totalitari, fascisti o comunisti: bensì appartenevano (appartengono) ai Paesi dell'Europa occidentale, più Cipro e la Turchia. E' qui che gli ispettori del Consiglio d'Europa [illegible] sono calati, trovando spazi orribili di sofferenza: celle e anfratti, sentine e ricettacoli, cantine e grotte, dove si praticava (e si pratica) la tortura. «Niente più ruote, corde nodose, cavalletti irti di aculei d'acciaio, apparecchiature complesse e macchinose - scrive Cassese -, la tortura si è fatta, per così dire, casalinga e dimessa»: «un uovo bollente sotto l'ascella del detenuto», «picchiare ripetutamente sul capo con un elenco telefonico», infilare «la testa del detenuto in un sacchetto di plastica, di quelli che si usano per l'immondezza» e stringere «il sacchetto intorno alla gola». Accanto a questi, altri metodi, assai meno «casalinghi» e [illegible] «dimessi»: bastoni e manganelli - anche in Italia, seppure «eccezionalmente», secondo l'autore - e shock elettrici e supplizi veri e propri. Qui e altrove, nel libro, ciò che colpisce è la scrittura di Cassese: [illegible] giurista cita occasionalmente i classici del pensiero garantista e liberale e gli autori che ama, ma questo non è un saggio sui diritti violati: è davvero una «guida dei posti più orribili d'Europa». Dunque, vi si parla di corde e acqua, feci e sangue, muco e fango, pietre e bastoni, buio e fetore; e lo si fa senza metafore e immagini letterarie, [illegible] con lo stile, sobrio fino alla monotonia, del cronista disincantato, che - se deve descrivere una «crocifissione» - non ha poi molte alternative linguistiche: «Si legano i polsi del detenuto dietro la schiena, e lo si appende, sempre per i polsi, ad una corda fissata a un gancio attaccato al muro; basta tenerlo così per una decina di minuti, per provocare dolori [illegible] alle scapole, agli [illegible] e ai polsi». Semplice, no? Ma il libro insegna anche che esistono - e per fortuna - «esperti di sistemi penitenziari», capaci [illegible] identificare un «tipico odore umano»: «un lieve tanfo, di [illegible] il corpo di una persona rinchiusa per ventiquattro o più ore impregna una cella di dimensioni ridotte, tanfo che ristagna per uno o due giorni (soprattutto quando non c'è una buona e costante ventilazione)». Il che permette di scoprire che quella è proprio una cella, anche quando i guardiani negano che lo sia. Ecco, questo libro trasuda, secerne, emette un «tipico odore umano»: è un odore non gradevole (il dolore non è bello a vedersi e a sentirsi), talvolta ributtante, spesso intollerabile. Ma che va ricordato, conservato, tenuto ben presente, si condivida o no la risposta data da Cassese alla domanda che il libro pone e impone: perché? «La mia risposta - scrive l'autore - è sommaria e malsicura. La mia risposta è che il senso di umanità, così [illegible] i diritti umani, non sono innati (...). Se è così, basta poco a far smarrire o a ottundere quel [illegible] di umanità che è pur tuttavia presente almeno nei grandi principi della cultura europea. Basta poco: la pressione di condizioni [illegible] vita insoddisfacenti, la [illegible] di modelli sociali e culturali di riferimento (...), l'adesione - magari inconsapevole - a valori e ideologie irrazionali (il nazismo, l'odio per gli stranieri, il nazionalismo, e tante altre): tutto ciò può facilmente indurre un medico, un poliziotto, un carceriere, [illegible] magistrato, a praticare o tollerare trattamenti disumani e degradanti». E, allora, se ne può uscire? Non certo una volta per tutte: i valori di umanità [illegible] «un patrimonio da *riconquistare*» giorno per giorno, con la consapevolezza che non si tratta di conquiste irreversibili; e che, mentre una cella di tortura viene smantellata, un'altra viene allestita qualche chilometro (o qualche decina o qualche centinaio di chilometri) più in là.

Luigi Manconi

La Cvetaeva giorno dopo giorno nei due anni delle grandi passioni

Accanto, Marina con il marito Sergej in alto, a destra, Sonia Holliday

Una biografia narra la poetessa «segreta»

Tutte le donne (e gli uomini) di Marina

PARIGI

UNA serata mondana a Mosca nell'ottobre del 1914. Sarà un ricevimento [illegible] molto d'avanguardia, molto «secolo d'argento», dove regna la bohème più arrischiata e nulla è lasciato alla convenzione. Marina Cvetaeva, la poetessa, a 22 anni, è a casa con la piccola figlia Ariadna. [illegible] marito Sergej Efron è lontano, nelle retrovie del fronte, impegnato come infermiere. Marina si prepara con cura. Per recarsi al ricevimento indossa un abito impegnativo, da sera, tutto a volant, volutamente démodé, di tre stagioni prima. E gli ospiti l'accolgono f[illegible] per questo travestimento da gran dama. C'è voglia di divertirsi, di dimenticare le prime orribili notizie che arrivano dal fronte: soprattutto non parlare [illegible] guerra, è la parola d'ordine.

E l'eccitazione che aleggia su quel mondo si [illegible] parossismo quando sulla porta della sala si affaccia un'altra donna. Un mormorio trascorre [illegible] bocca in bocca: «La Parnok, [illegible] la Parnok». Sofia Parnok, la bella [illegible]ffo moscovita, la poetessa divorziata che scorrazza per la città [illegible] una macchina decapottabile con accanto una donna, [illegible] sempre la stessa, che abbraccia e bacia a suo piacere; colei alla quale le madri non presenterebbero la figlia adolescente. Insomma una «donna dannata». Marina l'aveva vista un giorno sulla [illegible] carrozza chiamare con [illegible] gesto il fioraio, comprare tutti i fiori e spargerli sulle ginocchia della bella che sedeva accanto a lei in posa ieratica.

Sofia entra e Marina si alza all'improvviso, [illegible] un perché. Come la Tatiana di Pushkin all'ingresso di Eugenio Onegin. L'amore è già nato e diventa subito poesia: «Avete estratto una sigaretta / Vi ho teso un fiammifero. / Che cosa avrei fatto / Non lo so / Se mi aveste fissato negli occhi. / Mi ricordo / Al [illegible] sopra di un [illegible] blu / I nostri bicchieri si sono toccati. / "Oh, siate il mio Oreste!" / E vi ho teso un fiore / ridendo... del mio scherzo? / Dalla borsetta di velluto nero / con un gesto lento avete estratto il vostro fazzoletto». Così Sofia-Oreste, la figura protettrice, e Marina-Pilade e Marina-Elettra, la protetta, si incontrano. Prende vita una passione travolgente e molto liberty fra due poetesse. E' destinata a durare poco più di [illegible] anno, durante il quale Marina dimentica figlia e marito per annullarsi fra le braccia della bella «femme fatale».

E' una passione nota. Ne aveva pur esempio parlato già Simon Karlinsky nella [illegible] bella biografia della Cvetaeva pubblicata in Italia [illegible] Guida. [illegible] ora, molto romanzata, generosa di particolari, quella storia risalta a tutto tondo dalle pagine di una nuova biografia [illegible]a p[illegible] russa uscita in Francia da Belfond e redatta da Dominique Desanti; titolo: *Le roman de Marina*.

Un amore femminile durato quasi due anni nella [illegible] di una poetessa non è poco. [illegible] non fu il solo. Per altri uomini ed altre donne Marina nutrì passioni brucianti, che spesso ardevano al solo fuoco della poesia o dello scambio epistolare. Con Pasternak per esempio. Tradimenti più che altro intellettuali, spirituali: «Posso [illegible] numerosi [illegible] contemporaneamente, e nessuno è amato di meno, ma ciascuno in modo diverso», aveva detto una volta Marina. E questi romanzi di anime nulla toglievano all'attaccamento per il marito, Sergej Efron, sposato per [illegible] e per ribellione: lei discendente di un pope, proveniente da una famiglia conservatrice, anche antisemita, che si [illegible] ad un ebreo, senza lavoro, sofferente di tubercolosi.

E' un amore che durerà per tutta la vita. Quando il marito, emigrato perché ufficiale dei bianchi, passerà allo spionaggio sovietico e, coinvolto in storie di omicidi poco chiari, alla fine degli Anni 30, dovrà [illegible] in Urss, lei non esiterà a lasciare la Parigi che le è matrigna. Per avvicinarsi allo sposo (ormai in un lager staliniano), ma soprattutto per avvicinarsi sempre più alla fame, alla miseria e a quel suicidio che la sorprenderà, sfollata, nell'agosto del '41 ad Elabuga nella lontana Repubblica tatara.

La poetessa Sofia Parnok

Sposata per amore traditrice per intelletto Dalle braccia di Sofia alla mente di Boris Pasternak

Come sono lontani quegli incandescenti mesi del 1914 quando tutto sembrava ancora possibile e innocente. L'intelligencija russa, dopo la caduta della cen[illegible] del 1905, aveva scoperto all'improvviso e tutto in una volta l'Occidente ammaliatore e perverso.

Le teorie di Freud fanno proseliti. Il passaggio [illegible] Isadora Duncan e delle sue danze grecizzanti [illegible] è stato senza effetto. A Koktebel, sul Mar Nero, la villa del poeta Maximilian Voloshin è il punto di incontro [illegible] tutta la variegata intellettualità russa; ci sono anche Marina e Sergej. E lì, scrive ancora Dominique Desanti, «Max Voloshin in tunica immacolata, un nastro intorno al capo, tiene banco, mentre da una parte un ragazzo e dall'altra una fanciulla gli carezzano i capelli». [illegible] poeta sentenzia che Freud «ha dimostrato chiaramente che tutti gli esseri sono potenzialmente capaci di bisessualità, che la pratichino oppure no».

La bisessualità come moda, come via [illegible] fuga dalla normalità borghese. [illegible]po avere trasgredito il primo tabù sposando il giovane ebreo, Marina, ecco, si abbandona fra le braccia di una giovane madre, si lascia trascinare dall'amore proibito. Sofia [illegible] congedo alla sua amante precedente, prende una casa sull'Arbat, e incomincia a condurre con Marina una vita scandalosa e vistosa. [illegible] è ancora poesia: «La tenerezza di [illegible] madre / Rimpiazza la passione / nel mio cuore delirante», scrive Sofia.

Le due donne lasciano tutto e vanno a Rostov. L'antica città russa scintilla sotto la neve di Natale. Per Oreste ed Elettra ogni cosa è possibile. Entrano in chiesa e Marina chiede a Sofia: «Questa [illegible] vi piace? La rubo per voi». Fra Mosca e Koktebel, è [illegible] susseguirsi di scandali. E di amicizie che voltano le spalle perché non si può salutare per strada una donna che conduce una vita indecente. Trascorre il 1915, la fiamma si affievolisce e la [illegible] di Capodanno ogni passione è ormai spenta. Le due donne sono a Pietrogrado, ospiti di intellettuali, i Kanneghizer. Marina si prepara per andare a incontrare l'anno nuovo dal poeta Kuzmin. Sofia [illegible] si va e re[illegible] a [illegible] degli ospiti. Ma in quella serata dove Marina è accolta come la giovane ed amatissima poetessa moscovita e spera di conoscere Anna Achmatova, ecco un altro incontro fondamentale: Osip Mandelstam, sposo novello, che qualche giorno dopo [illegible] esiterà a la[illegible] la città sulla Neva, e la moglie, per correre a Mosca da Marina.

Ma intanto, quando dopo mezzanotte la giovane lascia la [illegible] di Kuzmin per tornare da Sofia. La donna, che aveva promesso di attenderla sveglia, dorme saporitamente: anche sotto la cenere, la brace si è con[illegible].

Finito l'amore [illegible] Sofia Parnok, altre donne si affacceranno all'orizzonte di Marina e tutte lasceranno un segno letterario. Per esempio Sonia Holliday, attrice del Secondo Studio di Vachtangov, conosciuta negli anni della guerra civile mentre il [illegible]rito è nel Sud e combatte con i Bianchi e Cvetaeva è bloccata a Mosca. Quasi venti anni dopo, alla notizia che Sonia è morta di cancro, Marina scriverà il bellissimo *Racconto di Sonechka*, pubblicato in italiano dal Saggiatore. Ma è certamente, nei tempi dell'emigrazione, il salotto parigino della famosissima «amazzone» Natalie Clifford Barney, un ambiente letterario cosmopolita, generosamente connotato di saffismo, che [illegible] stringerà Marina ad una delle più belle riflessioni sui rapporti fra do[illegible]. E' la *Lettera all'Amazzone*, uscita in italiano [illegible] Guand[illegible] in cui, rivolgendosi a quella che chiama «Mon frère fémini[illegible]» e riflettendo sugli scritti della Clifford Barney, la poetessa scrive: «C'è una lacuna nel vostro libro, una sola, immensa. Questa lacuna, questo testo "lasciato [illegible] bianco", questo buco nero [illegible] sono i figli... Non si può vivere d'amore. La sola [illegible] che sopravvive all'amore sono i figli».

Sergio Trombetta

Il disegnatore americano stroncato da infarto ■ Gstaad in Svizzera

Scarry, il sogno dei lombrichi alpinisti

100 milioni di copie per i bambini di tutto il mondo

GSTAAD

UN grave lutto ha colpito il mondo della letteratura per l'infanzia: è morto Richard McClure Scarry, uno dei più divertenti e popolari autori e illustratori di libri per bambini. Scarry è stato stroncato da un infarto; aveva 74 anni. I suoi libri, venduti in oltre 100 milioni di copie e tradotti in una trentina di lingue, italiano incluso, sono opere assolutamente particolari: scene elegantemente colorate, pagine fittamente popolate di cuccioli, conigli, maialetti, gattini e altre creaturine tratte dal mondo animale spesso alla guida di veicoli disegnati nelle forme più stravaganti, dal tubetto per dentifricio, alla carota, dall'uovo alla fetta di pane.

Un disegno di Richard McClure Scarry

Ma il marchio distintivo delle sue illustrazioni erano i lombrichi, disegnati invariabilmente con un cappello alla tirolese, e puntualmente presenti, [illegible] una firma, in ogni pagina. Nato nel 1919 a Boston dove aveva studiato disegno nella scuola del museo locale, Scarry aveva cominciato a imporre le sue creazioni nel 1947 illustrando libri altrui. Solo più tardi era diventato autore in proprio, anche di racconti e storie. «Si considerava soprattutto un educatore - ha sottolineato la vedova, Patricia Murphy -, pensava che i bambini possono imparare a leggere più rapidamente e assorbire molte più conoscenze se leggono e imparano divertendo[illegible]».

Richard McClure Scarry e famiglia si erano trasferiti in Svizzera, a Gstaad, nel 1968, nel grandioso scenario alpino tanto amato dall'artista e, certamente, dai suoi lombrichi «tirolesi». [Agi]

Le star più amate? Tutte Usa

Sono Kevin Costner (foto), Tom Cruise, Harrison Ford, Mel Gibson i cinque attori più popolari tra [illegible] pubblico cinematografi- [illegible] mondiale. Anzi, nella classifica compilata dal quotidiano «Hollywood reporter», addirittura [illegible] degli attori più famosi [illegible] nato in America. In Italia solo Roberto [illegible]enigni [illegible] colloca nella rosa delle quindici star più amate dal pubblico, [illegible] comunque dietro Costner, Ford, Stallone, Schwarzenegger e Gere. Benigni batte però le supersexy Julia Roberts e Sharon Stone, Tom Cruise, Mel Gibson, Whoopi Goldberg, Daniel Day-Lewis, Sean Connery, Al Pacino e Clint Eastwood. In Germania solo l'attore Klaus Maria Brandauer figura (al 15° posto) tra i più famosi, in Spagna solo Antonio Banderas e Victoria Abril, in Giappone nemmeno un giapponese, mentre la Francia si conferma [illegible] Paese più nazionalista: tra i primi 15 ci sono più attori francesi (9) che americani.

Terminator batte le «Bucce»

Otto milioni 803 mila spettatori hanno seguito ieri su Canale 5 la prima tv [illegible] «Terminator 2». Il film con Schwarzenegger (foto), [illegible] uno share del 31,99%, [illegible] stato il più seguito della prima serata. L'avversario più effic[illegible] è stato il gruppo di «Bucce di banana», che su Raiuno ha raccolto 6.793.000 spettatori con lo speciale «Banana ciao» (share del 23,78%). Nel complesso la Fininvest ha prevalso, con 13.568.000 persone e il 47,2% di share contro le 12.145.000 della Rai (share del 42,2%). Tra i programmi [illegible] prima serata il terzo posto è andato a «Derrick» di Raidue, con 3.616.000 e il 12,19%. Seguono, la telenovela di Retequattro «Milagros» (2.533.000 e 8,84%), [illegible] film di Italia 1 «Cercasi amore teneramente», con 2.529.000 e l'8,87%, «Un giorno [illegible] pretura» di Raitre con 2.364.000 e l'8,22%. In seconda serata ha prevalso «Ore 23», con 2.546.000 e il 17,30% di share.

Per Jagger, Richards, Wood e Watts un tour dopo 5 anni e un nuovo lp: «Voodoo Lounge»

A destra i Rolling, qui sopra la folla [illegible] concerto. Dice Jagger: «Non saremo a Woodstock [illegible]: [illegible] ci hanno invitato al primo, [illegible] andremo [illegible] secondo»

I VECCHI STONES rotolano ancora

NEW YORK. Ieri i Rolling Stones si sono riuniti al Molo [illegible] sulle rive del fiume Hudson per presentare la loro ultima tournée. E non potevano che arrivare in barca, preceduti da tanto di sirene. Ad attenderli centinaia di telecamere, fotografi e giornalisti arrivati da tutto il mondo.

Mick Jagger, Keith Richards, Ron Wood [illegible] Charlie Watts annunciano [illegible] primo tour dopo cinque anni di silenzio e un nuovo disco, «Voodoo Lounge». Gireranno col bassista Daryl Jones (già con Sting, Miles Davis e Madonna) che rimpiazza Billy Wyman. «Non si è divertito durante le scorse tournée, aveva un sacco di problemi, fu dura per lui - rivela Jagger - e così questa volta non partirà [illegible] noi».

Il tour prenderà il via il 1° agosto dallo Stadium di Washington. Gli Stones saranno «on the road» p[illegible] [illegible] anno e mezzo: i primi quattro mesi in stadi e colleges americani, [illegible] Giants di New York il 12 e 14 agosto. Proseguiranno poi in altri Stati, Messico, Brasile, Argentina, Asia [illegible] febbraio), Giappone (a fine marzo). «A quel punto sarò completamente esaurito» - dice Jagger. Biglietti a prezzi ragionevoli (tra i 50 e i 25 dollari, non più di 8 a persona). Il colosso della birra Budweiser [illegible]zerà ancora una volta il giro americano. Fra i gruppi supporters già annunciati Counting Crows (nello show d'apertura), Stone Temple, Pilots e Lenny Kravitz. Ai quattro dovrebbero aggiungersi Bobby Keys e Chuck Leavell alle tastiere, oltre ad alcune coriste, per il concerto di un paio d'ore. Le p[illegible] del tour cominceranno in Canada.

Jagger sta intanto registrando il suo prossimo «solo» nei famosi studi newyorkesi «Eletric Ladyland», [illegible] Dave Stewart, degli Eurythmics e non manca però, nonostante gli impegni di visitare i molti party della «Grande Mela». Domenica, per esempio, è sta[illegible] visto a una festa per l'uscita di un libro al ristorante Elaine's (il preferito di Woody Allen). Ken Berry, della Virgin, fornisce ulteriori dettagli sull'album: «E' stato registrato ai Windmill Lane Studios di Dublino, e prodotto da Don Was e Glimmer Twins. Uscirà il 12 luglio. Abbiamo quindici pezzi pronti, starà [illegible] Rolling decidere se toglierne qualcuno, speriamo di no; il mixaggio terminerà tra cinque giorni. Tra un mese rimetteremo in commercio "Sticky Fingers", riemastered: niente brani inediti però, anche se ne abbiamo di quella session. Contiamo di tenerci i Rolling per altri venti [illegible].

Ci sono pezzi acustici nel [illegible] disco «Voodoo Lounge»?

«Sì, alcuni», risponde Richards

Qualche blues?

«Sì, almeno [illegible] brano. E poi Keith canta [illegible] paio di canzoni».

Progetti per l'Europa?

«Ci andremo, ma non prima dell'estate».

Sarete a «Woodstock '94» in agosto?

Jagger: «Non siamo stati invitati alla prima edizione, così non andremo nemmeno a questa seconda».

I cambiamenti nel gruppo hanno modificato il sound?

Charlie Watts, in doppiopetto grigio: «No, affatto».

Supererete il successo di «Steel Wheels», il tour dell'89»?

«Sarà un grandissimo show - spiega l'impresario Michael Cohl -, un palco incredibile creato da Mark Fisher, lo stesso [illegible]i "Steel Wheels" e lo stesso che lavora per i Pink Floyd: un qualcosa mai visto prima».

Questa sarà l'ultima vostra tournée?

Jagger: «E' sempre un errore dire che è l'ultima volta».

Perché vi amate ancora tanto, come mai tornate sempre insieme nonostante le liti e le crisi? Cosa vi unisce?

«Abbiamo un'ottima relazio[illegible] intima e anche professionale, [illegible] intendiamo bene e il nostro feeling [illegible] è passato nonostante gli anni, le liti e le chiacchiere sul nostro conto».

Cosa pensate della recen[illegible] morte [illegible] Kurt Cobain, leader dei «Nirvana»?

Tutti d'accordo, quasi all'unisono: «Era inevitabile, prima o poi doveva accadere».

Wyman [illegible] n'è andato, [illegible] voi ora cambiate spesso bassista, quando ne avrete uno permanente?

«Facciamo [illegible] cose per volta, ora proviamo con Daryl, può essere lui [illegible] nuovo "Stones"».

E Billy Wyman, è ormai perso per sempre, [illegible] potete riavvicinarlo?

«Abbiamo cercato in tutti i modi di riaverlo con noi, non c'è stato niente da fare, e ovviamente ci spiace moltissimo, [illegible] lui ha deciso così, dobbiamo rispettare la sua scelta».

Jagger, è vero che è stato a letto con Bowie?

«Ah sì, certamente», dice ridendo.

Giuseppe Ballaris

Premio Recanati

Fate largo alla musica giovane

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' scoppiato il fenomeno delle giovani band italiane. Fanno rock ed etno-rock, rap e via dicendo. Non che la [illegible] ieri di botto, s'intende: ma a questo punto se ne sono accorti proprio tutti, anche i sordi e perfino i media. E [illegible] merito di aver messo in[illegible] una primissima, ampia pa[illegible] [illegible] s[illegible]ni italiani di [illegible] alla Rassegna «Nuove Tenden[illegible] della Canzone d'Autore» di Recanati, che [illegible] giovedì e sabato scorsi è [illegible]ta a far sfilare, in estenuanti maratone che si chiudevano [illegible] ore impossibili, questo variopinto panorama, in una sistematicità implacabile di due [illegible] per ospite che ha consentito di cogliere l'ampiezza del fenomeno.

Lo spazio ci permette, al solito, uno striminzito elenco: ma fra polifonie dei Baraonna, etnomusica dei Mau Mau, fusion araba dei Kunsertu, poesia rock dei Csi, suoni Anni 70 [illegible] Klandestino, lucide sonorità dei Gang, è come se tutte le sfumature del panorama musicale contemporaneo fossero emerse all'improvviso mettendo in ombra il passato. Riassumeva un secolo, da sola, la mirabile orchestra [illegible] Vincenzo Sparagna con i suoi organetti e [illegible] persone in scena nella cantata «Voci all'aria», e certo inimmaginabile è stato l'unirsi del rapper Frankie Hi a questa formazione, in [illegible] esperimento bizzarro e riuscito.

Il rischio è ora però che si voglia liquidare [illegible] brutto il già esistente, e qualcuno ci sta pure provando. Ma le brevi, folgoranti performances offerte al Policentro di Recanati da Branduardi e dalla [illegible] Sio, [illegible] Roberto Vecchio[illegible] come da Lucio Dalla, solo alla pianola [illegible] «Latin Lover», «Caru[illegible]» e «Gesù Bambino», confermano che [illegible] generazione cantautora[illegible] è ben lontana dall'aver esaurito [illegible] propria linfa.

Molte [illegible] [illegible] dunque [illegible]dute in tre giorni a Recanati, nonostante un impianto mortificante [illegible] spesso costretto a lunghissime attese e ripetizioni alle quali hanno cercato di non far pensare il presentatore Fabrizio Zampa e il Trio Carbone: tre ragazze bravissime a rifare per solo voce [illegible] [illegible]zoni dei Trenta e Quaranta. Come si sa, il Premio Recanati [illegible] quest'anno più povero del solito perché anche lo sponsor Guzzini aveva disertato. L'ultima sera, l'industriale ha però annunciato che tornerà, bontà sua, nel '95. Vivissimo è stato anche l'in[illegible] del pubblico in sala, che ha fatto eroicamente le ore piccole; ma [illegible] varietà era tale, che stancarsi era veramente difficile.

Quel che [illegible] invece ripensato alla luce [illegible] quest'edizione è il meccanismo dei 12 vincitori scelti fra migliaia da una commissione [illegible] illustri. L'anno [illegible] il livello dei debuttanti era proprio buono, quest'anno è andata male: troppi i «ripetenti» del '93 non più all'altezza; imbarazzante il seguito delle performances delle sorel[illegible] Nicoletta, che formano il Trio Paideia e che [illegible] sono esibite singolarmente facendosi il coro a turno: sembrava [illegible] recita scolastica. Gli organizzatori dovrebbero avere il coraggio di ridurre il [illegible] dei vincitori se necessa[illegible] forse [illegible] bisognerebbe neppure consentire la ripresentazione. Meritoria, invece, la pubblicazione [illegible] dischi [illegible] migliori del '93, distribuiti dalla Bmg Ariola. Chi ama i cantautori tosti, può ascoltare Ezio Nannipieri e Pasquale Ziccardi: ma il più bravo è l'ingegner Flavio Brunetti [illegible] il suo Ensemble [illegible] Fiati. Originale, seriamente spiritoso, un po' cabarettistico.

Marinella Venegoni

Mike Bongiorno: lui nel caso-Quizzy non c'entra. S'era impegnato a un lancio di tre mesi, l'ha continuato [illegible]

Venduto come il primo passo verso la tv interattiva, ora è sparito e da casa non si gioca più

Quel pasticciaccio del «Quizzy» scomparso

Acquistati 200 mila esemplari utilizzati soltanto per 7 mesi

ROMA. Che fine ha fatto Quizzy, la magica scatoletta che avrebbe dovuto far giocare [illegible] Italia? Venduto a [illegible] lire, per [illegible] anno di durata, come la soluzione definitiva per tutti gli appassionati di giochi e giochetti televisivi, dal 29 di aprile Quizzy [illegible] sparito da «La ruota della Fortuna» di Mike Bongiorno e [illegible] è più comparso in video da ne[illegible] parte. Chi l'ha comprato si sente turlupinato. Ma come! Gli avevano garantito che con Quizzy alla mano avrebbe potuto rispondere alle infinite domande che la tv lancia in continuazione dallo schermo e quel che più conta, avrebbe potuto vincere libri, dischi, macchine fotografiche, un viaggio e perfino una automobile, e adesso dopo appena sette mesi, si ritrova con una scatoletta inutilizzabile sul tavolo e [illegible] lire in [illegible] nel portafogli. Fioccano le proteste. [illegible] sospetta l'imbroglio. E la gente non ci sta.

Lanciato quest'autunno come il primo passo verso la tv interattiva, il giochetto inventato [illegible] Francia ma importato in Italia da Nicola Bovoli dell'Edifin, aveva suscitato al suo apparire in video, il 7 ottobre, nel programma «Tutti per [illegible]» di Bongiorno, una grande curiosità. Non più ore e ore in attesa di trovare la linea libera per rispondere a uno dei mitici quiz del Re dei giochi televisivi, ma [illegible] affarino nero di mezz'etto che, messo in contatto con un numero verde, era in grado subito di registrare la risposta e, [illegible] giusta, far suonare la Nona di Bethoven. Poi da «Tutti per uno» Quizzy è passato a «La ruota della fortuna», allargando il [illegible] spazio, questa primavera, perfino a «I bellissimi» di Retequattro e ad «Anteprima» di Canale 5. Sembrava una trovata [illegible]vincibile. Invece, con l'arrivo di maggio, è scomparso. Come mai? Alla Edifin non sanno darsi pace. Stefano Bovoli, fratello [illegible] Nicola, spiega che Quizzy è stato affidato alla Fininvest per [illegible] anno, con lancio preventivato di tre mesi da parte [illegible] Mike Bongiorno, il «Testimonial» per antonomasia. «Abbiamo un contratto in cui la Fininvest s'impegna a usarlo dieci volte al giorno sulle sue tre reti in dieci diversi programmi. Chissà perché hanno cambiato idea». Soldi? No, niente soldi. La Edifin, che ha venduto poco più di duecentomila apparecchi, guadagnava sulla commercializzazione, [illegible] Fininvest sul successo d'ascolto. La Edifin i suoi soldi li ha presi ma la Fininvest non pare proprio abbia visto incrementare l'audience. «Tutti per uno» è stato cancellato perché fa[illegible] [illegible] tre milioni e mezzo di spettatori, [illegible] abbastanza per uno come Mike, maratoneta dei grandi numeri, mentre «La ruota della fortuna», dopo sette mesi di promozione del Quizzy, in questo scorcio di stagione ha deciso [illegible] cambiare giochi. Quanto agli altri due tentativi sono falliti subito.

Comunque, chi è il responsabile della scelta [illegible] abolire Quizzy? Bongiorno non c'entra. Lui s'era impegnato a un lancio di tre mesi, l'ha fatto per più del doppio [illegible] tempo, è innocente. E la [illegible]fin? «Per carità, a noi "La ruota della fortuna" andava benissi[illegible]. Anche se forse sarebbe stato più opportuno diversificarne le apparizioni per imporlo all'attenzione del pubblico». Quanto pubblico? «Non moltissimi, al massimo in Italia trecentomila persone».

Innocente anche la Edifin, quindi. Allora chi [illegible] che l'ha cancellato dagli schermi televisivi? Trovare una risposta alla Fininvest non è facile. L'azienda, spiegano, è in un momento caotico, Berlusconi da tycoon tv è diventato presidente del Consiglio, la confusione è grande. Qualcuno ipotizza che Quizzy sia stato abolito perché il Garante avrebbe minacciato di conteggiarlo nelle pubblicità, qualcun altro parla di mentalità aziendale che non concepisce [illegible] fare un servizio al pubblico senza un tornaconto immediato. Resta la fregatura per chi l'ha comprato. Doveva andare avanti un anno, s'è fermato a sette mesi. «Per non deludere chi ha creduto nel nostro gioco - dichiara Stefano Bovoli -, stiamo studiando altri utilizzi di Quizzy: periodici, quotidiani, radio. E poi comunque c'è il mensi[illegible] Quizzy. Chi vuole giocare può andare in edicola».

Sarà, ma non è la stessa cosa, con tutto il rispetto per il giornalino della casa.

Simonetta Robiony

Corrado e la Parietti presentatori della serata

«Telegatti»: la tv glorifica se stessa

Lunedì la consegna e martedì su Canale 5
Fra gli ospiti stranieri Selleck e la Farrow

Ospiti dei Telegatti: Mia Farrow a destra Roger Moore e in basso Rupert Everett che gira il film «Prêt-à-porter»

MILANO. Tutto è pronto per il «Gran Premio internazionale della Tv», che la sera del 9 maggio, dal [illegible] Nazionale, assegnerà i Telegatti ai divi e ai programmi televisivi più amati dagli italiani. Con il veterano e inappuntabile Corrado, presenterà la festa delle stelle Alba Parietti, che per l'occasione ha chiesto a Versace di disegnarle un abito. «Costosissimo», ha precisato la showgirl. Alba, che non ha mai presentato né vinto un Telegatto, ha detto di avere avviato le trattative con la Fininvest per continuare a condurre «Striscia la notizia». Ma ha aggiunto di non aver firmato alcun contratto in esclusiva: «Mi sento legata alla Rai, [illegible] come alla Fininvest o a Telemontecarlo».

Giunto all'undicesima edizione, il Gran Premio internazionale della Tv viene assegnato con un referendum dai lettori del settimanale «Tv Sorrisi e Canzoni» e prende in esame tutti i programmi trasmessi tra il maggio '93 e il marzo '94. Il direttore del settimanale, Gigi Vesigna, ha detto che è stato particolarmente complicato organizzare quest'anno la festa degli Oscar televisivi. «Difficile fare arrivare i divi stranieri. Quasi tutti ci hanno risposto che volevano aspettare l'esito delle elezioni politiche per darci una risposta. Così l'organizzazione è partita in ritardo». Comunque è annunciato l'arrivo di Roger Moore, Tom Selleck, Peter Falk, Mia Farrow, Rupert Everett. Con loro [illegible] attesi gli [illegible] dei giovanissimi, come la Brenda (Shannen Doherty) di «Beverly Hills» e il Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». Rappresenteranno l'Italia Alberto Sordi, Riccardo Muti, Carlo Verdone, Gillo Pontecorvo, Elena Sofia Ricci, Serena Grandi, [illegible] Ricciarelli, Amii Stewart, Ricky Tognazzi, Michele Placido.

Altro fenomeno imprevisto è stato il numero dei votanti: agli organizzatori è arrivato mezzo milione di cartoline in meno. «Ma - spiega Vesigna - l'intera stagione televisiva è stata in ribasso». Tuttavia, per scegliere fra 300 trasmissioni e fra i personaggi che le hanno animate, [illegible] giunti due milioni e mezzo di cartoline. Per il momento [illegible] state rese note le tre nominations per ciascuna categoria. Lunedì [illegible] fatidica busta uscirà il vincitore o la vincitrice. Ecco le terne principali:

Intrattenimento con ospiti: «Amici» (Canale 5); «Maurizio Costanzo Show» (Canale 5); «I fatti vostri» (Raidue).

La tv dei ragazzi: «Haidi» (Canale 5); «Fantaghirò [illegible]» (Canale 5); «Bim Bum Bam» (Canale 5).

Giochi e quiz: «Il grande gioco dell'oca» (Raidue); «La ruota della fortuna» (Canale 5); «Sarà vero?» (Canale 5).

Trasmissioni sportive: «Pressing» (Italia 1); «Quelli che il calcio» (Raitre); «Mai dire gol» (Italia 1).

Varietà: «Scherzi a parte» (Canale 5); «Karaoke» (Italia 1); «Buona domenica» (Canale 5).

Musicali: Festival di Sanremo (Raiuno); «Roxy Bar» (Videomusic); «Festivalbar» (Italia 1).

Miniserie per la tv: «Donna d'onore 2» (Canale 5); «Carlo Magno» (Raiuno); «Un figlio a metà - Un [illegible] dopo» (Raidue).

Personaggio tv uomo: Fiorello; Alberto Castagna; Gerry Scotti.

Personaggio tv donna: Mara Venier, Ambra Angiolini; Valeria Marini.

Informazione e attualità: «Funari News» (Retequattro); «Target» (Canale 5); «Il rosso e il nero» (Raitre).

Telefilm italiano: «Casa Vianello» (Canale 5); «Amico mio» (Raidue); «Papà prende moglie» (Canale 5).

Telefilm straniero: «Bayside School» (Italia 1); «Beverly Hills 90210» (Italia 1); «Renegade» (Italia 1).

La tv utile: «Forum» (Canale 5); «Mi manda Lubrano» (Raitre); «Chi l'ha visto?» (Raitre).

La festa dei Telegatti sarà trasmessa da Canale 5 martedì 10 maggio, alle 20,40. Un biglietto per partecipare alla serata costa 500 mila lire. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza: metà all'associazione che assiste i malati di Aids e metà all'associazione che provvede agli orfani dei carabinieri.

[s. n.]

E' in scena al Carignano con «Aminta»

Io, Sabrina Capucci col peso della Spaak

Una vita all'ombra di genitori famosi poi la scoperta di Ronconi e del rigore

La giovane attrice Sabrina Capucci nei panni di Venere nell'«Aminta» di Ronconi a Torino [illegible] ieri

TORINO. In impermeabile di plastica lucida, è un'improbabile Venere moderna, ironica e seducente, Sabrina Capucci. Al Carignano fino a domenica è recita nell'«Aminta» di Tasso firmata da Ronconi. Accanto a lei, nello spettacolo che ha debuttato a Roma tre settimane fa, ci sono Delia Boccardo (Dafne), Massimo Popolizio (Tirsi), Sandro Toffolatti (Silvia) e alcuni [illegible] allievi della Scuola di recitazione dello Stabile diretta dal regista.

Signorina Capucci, questa [illegible] Venere, [illegible] è una parte da protagonista...

«No, ma è [illegible] parte stupenda lo stesso, una specie di "gran provino". E' il lungo monologo che chiude lo spettacolo, al limite del comico ed estremamente ironica. Venere è un[illegible] bellissima e molto insistente, che dice il significato di tutta l'opera: l'amore o è una malattia, con effetti devastanti, o non esiste».

E Ronconi? Lavorare con lui è quasi un'abitudine, vero?

«Ho incominciato con lui, [illegible] 8 anni fa, in un saggio all'Accademia. Poi ho fatto "Ignorabimus", i "Dialoghi delle carmelitane", "Sogno di una notte di mezza estate". E' stata però un'abitudine dei primi anni della mia carriera. Dopo ho provato altri registi. Da Sequi a De Capitani, da Albertazzi a Missiroli. E ho fatto un po' di tutto, opere serie e commedie musicali».

Il cinema, non le interessa?

«Non l'ho mai fatto, solo ora ho fatto un po' in tv. Proprio in questo periodo [illegible] in onda in "Tutti a casa" di Baudo alcuni sketch in cui ho lavorato. Ronconi ti dà [illegible] visione del teatro rigorosa, che ti influenza in tutta la carriera: ricerchi una qualità che non è sempre facile trovare».

Il lavoro si trova facilmente?

«Dipende. Riguardo al [illegible] ci [illegible] pregiudizi. Se un cineasta si sveglia una mattina e decide di fare del teatro, subito gli danno Amleto; se accade il contrario invece ti guardano malissimo...».

Non ci sono parti interessanti?

«Io non ho nulla contro il cinema, ma non mi [illegible] ciò che in genere mi offrono: o sono le classiche parti date a me perché sono la figlia di Catherine Spaak e di Fabrizio Capucci, o sono ruoli banali».

I suoi genitori, nel complesso, l'[illegible] «servita»?

«Sono un'ottimista e così rispondo sì: ma ho avuto tante [illegible]. Se va tutto bene non c'è problema, ma quando qualcosa va male ti saltano in testa».

Lei ama solo i ruoli da protagonista?

«No, "Aminta" lo dimostra. Preferisco dire "Il pranzo è servito" in una bella commedia, che es[illegible] protagonista in un brutto film. Poi il teatro è una droga».

Una droga che fa anche male?

«Certo è una vita faticosa, ma a me piace. Mi piace andare in tournée, mi piace provare nuovi drammi, sperimentare».

In questo l'aiuta il suo compagno Massimo De Rossi, anche lui attore?

«Sì, il [illegible] rapporto mi aiuta anche professionalmente. E' bello alla [illegible] raccontarci il lavoro, chiederci consigli, conforto».

Ma il teatro non incombe un po' troppo nella sua vita?

«No, per come lo vivo io. Se avessi un compagno che non fosse attore credo che lui farebbe una [illegible] triste vita e io mi sentirei sola e [illegible] capita».

Quanti anni ha?

«Trenta. Anzi 31, [illegible] compiuti: [illegible] p[illegible] barare, tutti lo sanno, dal fatto che ho genitori famosi. Credo che se avessi un figlio non sarebbe mio figlio, ma il nipote della Spaak».

A proposito, c'è molta voglia di maternità, ultimamente, nel mondo dello spettacolo. Ci pensa anche lei?

«Per niente. Piuttosto è mio padre che ha una gran voglia di paternità ed è al suo quinto figlio: io dico sempre che li ha fatti lui per tutti!».

La [illegible] famiglia è già abbastanza allargata, insomma?

«[illegible] sì. E poi se mai dovessi decidere per un bambino lo adotterei».

Perché?

«Sarà per l'infanzia che ho avuto, non so. Ma ho sempre in mente il pensiero che c'è gente che ha bisogno di aiuto. E che si può dargliela».

Cristina Caccia

Il film «Senza pelle» di D'Alatri che sarà al Festival di Cannes per la «Quinzaine»

Galiena nell'orrore quotidiano

Kim Rossi Stuart è un inquietante psicopatico

Anna Galiena (Gina) e Massimo Ghini (il suo compagno Riccardo) in una [illegible] [illegible] film «Senza pelle», produzione completamente indipendente costata oltre tre miliardi

ROMA. La solitudine della malattia mentale, l'orrore ambientale in cui tutti siamo immersi, il rapporto con il «diverso», il bisogno della verità: nel suo secondo film «Senza pelle», [illegible] titolo italiano selezionato per la «Quinzaine des realizateurs» al prossimo Festival di Cannes, Alessandro D'Alatri, esordiente nel '91 con «Americano rosso», racconta la storia di un ragazzo psicotico che s'inserisce, con il peso del suo disagio, dei suoi bisogni inappagati, delle sue domande d'affetto frustrate, nella normale quotidianità di una famiglia proletaria romana. «Cosa [illegible]cede - si è chiesto il regista scrivendo soggetto e sceneggiatura del film - quando il nostro quieto disordine viene modificato da qualcuno? E soprattutto [illegible] succede quando questo qualcuno è un "diverso"? E quando il diverso è un "matto" e i nostri parametri di comportamento non funzionano più, come ci muoviamo? E' stato rispondendo a queste domande che ho deciso di fare un film dove, come in uno stravagante teorema, tutti si trovano ad aver insieme torto e ragione e a non disporre di alternative tra cui scegliere. Volevo raccontare una st[illegible] piccola che però muove grandi sentimenti».

Anna Galiena (Gina), Massimo Ghini (il suo compagno Riccardo) e Kim Rossi Stuart nella parte di Saverio, il giovane psicotico, sono gli interpreti di questo film [illegible]pletamente indipendente», costato oltre tre miliardi, prodotto da Marco Poccioni e Marco Valsania per Rodeo Drive, distribuito dall'Istituto Luce e accompagnato dalle musiche orientali del compo[illegible] e attore bulgaro Moni Ovadia. Racconta il regista: «Sono [illegible] come volontario in una comunità terapeutica per giovani psicotici, volevo sapere di più su queste persone che spesso, nelle cronache dei giornali, vengono sbrigativamente definite "mostri". Ho partecipato ad un laboratorio di scrittura, in mezzo a ragazzi che nei miei confronti hanno subito assunto un atteggiamento incoraggiante. Ho seguito il lavoro di due psicoterapeuti, la dottoressa Barbara Grassi e il dottor Giorgio Fugazza, che poi sono diventati consulenti nella stesura del film. Una loro frase mi ha molto colpito: "Qui tutti gli errori di testa sono consentiti, ma [illegible] a non commetterne di cuore". Ho capito che quei giovani erano totalmente "aperti", senza i limiti ordinari a cui [illegible] abituati noi "sani" nei rapporti interpersonali. Senza confini nei confronti del resto del mondo. Senza pelle, appunto».

Un lungo lavoro di preparazione ha impegnato Kim Rossi Stuart prima dell'inizio delle riprese: «Ho cercato di ripercorrere le tappe della giornata di queste persone malate, ho osservato i loro comportamenti, quando girano per strada, soprattutto ho svolto un mio percorso interno, difficile e sofferto perché, per diventare Saverio, ho dovuto cercare di mettere a nudo le mie paure. Mi sono [illegible] conto che gli psicotici hanno una grande capacità di guardarsi dentro, ma non riescono ad accettare i propri difetti».

Anna Galiena ha recitato con soddisfazione nel ruolo di Gina, una donna che [illegible] le somiglia, «sempre attenta a contenere gli impulsi del suo compagno, ma anche capace, dopo essersi avvicinata alla realtà di Saverio, di entrare in una dimensione diversa, di provare sentimenti più forti della semplice pietà».

Consigliere comunale del pds in Campidoglio, Massimo Ghini, che nel film è guidatore di autobus, «un proletario che non [illegible] più al vecchio Cipputi», racconta di aver fatto, anche grazie al suo nuovo ruolo pubblico, un'immersione totale nel mondo degli autotrasportatori: «Anche noi attori italiani, pur lavorando in condizioni di grande precarietà, riusciamo a prepararci ai ruoli come fanno gli americani».

Attore bambino in teatro nel '63, poi regista pubblicitario vincitore di riconoscimenti internazionali, D'Alatri ha fatto con «Senza pelle» [illegible] precisa [illegible] stilistica: «Volevo girare un film che privilegiasse le atmosfere [illegible], lo stato d'animo dei protagonisti; e anche un film che facesse vedere la vita com'è, la bruttezza degli ambienti in cui abitualmente vi[illegible], l'orrore che ci sta intorno».

Fulvia Caprara

New York, sulla 86ª Strada, per gelosia

Quinn e la moglie un violento litigio

NEW YORK. I Quinn tornano a litigare. L'ultimo, burrascoso battibecco è avvenuto lunedì pomeriggio: vi ha assistito il giornalista Jesse Nash, un grosso esperto di «gossip» (pettegolezzi). «Era una bella giornata e così ho deciso di correre un po' per Central Park - mi dice Nash - Sono passato davanti al palazzo dove Quinn ha l'ufficio, sull'86ª Strada, tra Prima e Seconda Avenue. Ho buttato l'occhio nell'ingresso e ho visto l'attore parlare con l'amante trentenne, già sua segretaria, Kathy Benvin. E c'era pure la piccola Patricia (l'undicesima dei suoi figli) nata il [illegible] luglio dello scorso anno dalla loro relazione».

Nell'agosto '93 la moglie di Quinn, l'italiana Iolanda, aveva detto: «La legge stabilirà che mio marito non potrà più vedere Kathy e una sola volta l'anno Patricia, ma soltanto nell'ufficio dell'avvocato, e con lui presente. Altrimenti lo lascerò in mutande. E non gli permetterò più altre relazioni».

«Dopo la corsa nel parco - prosegue Nash - ho fatto visita a un [illegible] unico, agente immobiliare, nell'alloggio accanto a quello di Quinn. Improvvisamente abbiamo sentito urlare. Era la moglie. «Non fare il bambino - gridava -, apri! Pensavo tutto fosse finito. Come sei potuto arrivare a tanto?».

Ma il marito non ha mai aperto, continuava a dirle: «Parla più piano, l'intero universo [illegible] deve sapere i nostri affari». Il litigio è durato una mezzoretta: a un certo punto lei s'è tolta una scarpa e ha continuato a picchiare finché non s'è rotto il tacco. «Te la metto in gola io questa scarpa». Poi è scoppiata in lacrime e se n'è andata. E nell'alloggio piangeva anche la bambina.

[g. bal.]

TIVU' & TIVU'

Perfida Gialappa's del lunedì gol più scemo tutto da ridere

ANCHE «Mai dire gol del lunedì» di Italia 1 ci mancherà, adesso che è finito [illegible] campionato. Rasserenati dalla consapevolezza che i Mondiali comunque incombono, e che in crisi di astinenza non andremo di sicuro, vogliamo qui ricordare il programma della Gialappa's Band, un altro che possono seguire anche i miscredenti del calcio. Non a caso, come dice il titolo stesso, va in onda il lunedì, a cose fatte. Non ci sono quindi brucianti collegamenti, ma corrosive critiche del giorno dopo. Facili? Senz'altro divertenti. Per esempio: la ricerca alla moviola del «gollonzo», il gol più, diciamo, deficiente, della domenica, fa proprio ridere, come fanno ridere i commenti sarcastici alle castronerie [illegible] commentatori ufficiali. Sono perfidi, Marco Santin, Carlo Taranto e Giorgio Gherarducci, sono perfidi e maramaldeggiano; comodo, il giorno dopo, tagliando e cucendo, lavorando di moviola e di replay, trovare le gaffe di coloro che invece vanno in diretta. Difficoltà, amnesie, lapsus inevitabilmente colgono quasi tutti, visto che non tutti sono Sandro Ciotti. Eppur si ride: la Gialappa's ha perfettamente individuato i meccanismi della comicità, che sono ferrei [illegible] maligni. Si ride [illegible] disgrazie altrui, si ride [illegible] cadute e delle torte [illegible] faccia, che non sono mica una cosa simpatica. Si ride anche degli strafalcioni di lingua e [illegible] piede, ma intanto si costruisce spettacolo, con Teo Teocoli, Antonio Albanese, Marco Milano e i loro personaggi, tutti ben inventati e caratterizzati nel regionalismo spinto fin dai nomi, da Felice Caccamo a Gianduia Vettorello, da Frengo Stop e Mendi Mendi.

Un salto ardito ci porta su Telemontecarlo, dove, sempre [illegible] lunedì, nel tardo pomeriggio, va in onda una trasmissione dedicata [illegible] ragazzi. Si intitola «Oscar Jr.», conducono Sergio e Francesco Manfio. Come sempre Tmc si discosta dalla più [illegible] mune tipologia dei programmi: è [illegible] garbata [illegible] originale, non inseguendo l'audience si permette qualche esperimento in più. In «Oscar jr» i giovanotti delle medie, aiutati dai loro insegnanti [illegible] naturalmente da un gruppo di professionisti, gli Alcuni, fanno concretamente cinema. Anche cartoni animati. Probabilmente [illegible] divertono, certo realizzano un'alternativa ai giochini di altre reti. Il film di lunedì raccontava la tristezza dei personaggi delle favole, disperati perché nessuno pensa più a loro. I ragazzini si interes[illegible] soltanto alla stretta attualità e alla fredda cronaca, vogliono la televisione e ancora la televisione. Allora Cappuccetto Rosso, che il Lupo non insegue più perché mandato in pensione, si offre di trasformarsi in bambina, per vedere se si può trovare un rimedio. Varca [illegible] confine del paese chiamato «Fantasia», si guadagna [illegible] complice, organizza una caccia al tesoro nella quale ogni indizio si trova fra le pagine di un libro. E così i ragazzi riscoprono la gioia di leggere, imparano come, leggendo, possono scatenare la loro immaginazione; Cappuccetto Rosso torna nel mon[illegible] delle fiabe e deve di nuovo scappare dal lupo, poiché la rinascita della fantasia lo ha richiamato dalla pensione e dal letargo. Se bastasse una favola, a cambiare i destini del libro.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

E Whoopi fa la ladra

Gina Lollobrigida bellissima Bersagliera in «Pane, amore e fantasia» [illegible] Retequattro alle 20,30

AFFITTASI L[illegible]
1987, [illegible] 20,35 su Italia 1; dur. 105'

[illegible] Hugh Wilson. Prima commedia interamente affidata al talento da «mattatore» in gonnella di Whoopi Goldberg. E' la storia di Bernice Rhodenbarr, che è un'integerrima libraia di giorno [illegible] che la notte si trasforma in una ladra. La donna ruba perché costretta da un ricettatore, un [illegible] poliziotto. Con Lesley Ann Warren.

PANE, AMORE E [illegible]
1953, [illegible] 20,30 [illegible] Retequattro; dur. 100'

[illegible] Luigi Comencini. Molti lo considerano il prototipo del neorealismo «rosa». Fu un clamoroso successo di pubblico e consacrò il talento di Gina Lollobrigida assistita amorosamente da un collaudato mattatore dello schermo come Vittorio De Sica. Un maresciallo [illegible] carabinieri viene inviato dalla natia Sorrento in un paesino dell'Abruzzo. Sensibile al fascino femminile, il maresciallo è attratto sia dalla provocante «Bersagliera» che dalla riservata Anna. Sceglierà la seconda quando capirà che la prima è innamorata del suo giovane carabiniere.

INNAMORATO PAZZO
1981, alle 20,40 su Raidue; dur. 105'

Di Castellano [illegible] Pipolo. Adriano Celentano [illegible] qualsiasi cosa per conquistare Ornella Muti, dando spazio ai sogni segreti degli italiani di 13 anni fa. Lei è Cristina, la figlia del re Gustavo di St. Tulipe, [illegible] Roma col padre in missione diplomatica. Lui è Barnaba Cecchini, il conducente dell'autobus sul quale la ragazza sale per fare [illegible] giro turistico. Classico colpo [illegible] fulmine: e lui decide di sposarla. Lieto fine come nelle favole.

[illegible]
1984, alle 22,30 su Retequattro; dur. 110'

Di John Carpenter. Fiaba futuribile con Jeff Bridges e Karen Allen. Jenny è vedova. Una [illegible] le appare in [illegible] un alieno che acquista le fattezze del suo defunto marito [illegible] la convince ad accompagnarlo in una località dell'Arizona dove egli deve incontrare i suoi compagni. [illegible] quell'appuntamento dipende il suo futuro. Ma all'alieno danno la caccia l'esercito e i servizi segreti, decisi a bloccargli la via della fuga.

IL CASO «VENERE PRIVATA»
1969, all'1 su Retequattro; dur. 95'

Di Yves Boisset, con Bruno Cremer e Mario Adorf. Alberta ha paura: c'è qualcuno che la minaccia e Davide, il ragazzo che ha appena conosciuto, potrebbe salvarla. Ma Davide l'abbandona e lei viene trovata morta poco dopo...

PAPA' CAMBIA VITA
1982, alle 14,05 su Tmc; dur. 100'

Di Don Taylor, con Dick Van Dyke e Mariette Hartley. Ed McCall è [illegible] affermato dirigente di un'agenzia pubblicitaria che un giorno decide di abbandonare il lavoro e di cambiare vita. Tra lo sconforto della famiglia, lascia quartiere, moglie [illegible] tre figli. Va a stare a Manhattan con la più giovane delle figlie. Ma alla fine ci ripensa.

ANTENNA

OGGI

Parma-Arsenal, finale di Coppa delle Coppe si vede sia [illegible] Raiuno (ore 20,10) che su Tmc (ore 20). *Mi manda Lubrano* esamina i farmaci contro il mal d'auto, il mal di mare e il mal d'ae[illegible] (chewing-gum, pasticche, ecc. con l'ausilio del professor Garattini, tornato in trasmissione, Raitre, [illegible] 20,30). Canale 5 replica *Il principe del deserto*, con Carol Alt e Omar Sharif, g[illegible] in onda quattro anni fa (alle 20,40). *Pinocchio* e le sue innumerevoli trasposizioni cinematografiche a Fuoriorario attorno all'1 di notte (Raitre). Edizione speciale di *Target* (22,30 su Canale [illegible] Mentana, Santoro, Vespa e Ferrara parlano di «Tv di Stato [illegible] tv private»

[illegible]

Per i mondiali di Calcio, i pro[illegible] televisivi saranno due, uno di Biscardi su Tele + 1, l'altro di Claudio Ferretti su Raiuno.

RADIOMONTAGGI

L'ultimo «montaggio di spezzoni» in ordine di tempo è quello di «Ma con lei non parlo», rubrica di *Per voi giovani* (Radiodue, ore 15,20) dove [illegible] mandano in onda frasi [illegible] teledivi [illegible] di personaggi famosi con commento in sottofondo di Totò (per esempio Sgarbi: «Sono più grande di Clinton, più grande di Fininvest, più grande di Scalfaro», Totò: «Plotonee, caricat, puntat, fuocoo»: il montaggio [illegible] evidentemente ispira[illegible] [illegible] Blob) oppure domande fatte apposta per [illegible] risposte («Quali [illegible] pensa [illegible] [illegible] per ottenere gli appoggi necessari alla sua candidatura?», risposta [illegible] Cossiga, cavata da un altro contesto: «La politica degli ammiccamenti, degli inviti [illegible] cena, delle mezze offerte, delle mezze verità, delle mezze responsabilità, degli accordi [illegible] fusi»; qui il modello è Antonio Ricci). Gli autori della trasmissione dicono che [illegible] sono voluti due anni (il tempo di un kolossal di Spielberg) per selezionare [illegible] battute di Totò e quelle dei personaggi.

[illegible]

Con lo specchietto dei film a luce rossa integrali (non [illegible] quelli di Telepiù), si sta facendo in realtà propaganda alle antenne paraboliche: sulle tv locali, lunghi spot presentati da un distinto signore con i baffi sono dedicati a un [illegible] completo di parabola con scheda. Sullo sfondo si vede [illegible] megaschermo dove appaiono femmine in orgasmo, peli pubici e rotondi fondischiena mentre l'imbonitore [illegible] [illegible] di [illegible] poter mostrare di più: «La legge ce lo vieta». Però a chi acquisterà il set completo sarà possibile ve[illegible] i film integrali. Il set consiste in un'antenna parabolica [illegible] dimensioni piccolissime, si può montare ovunque, costa poco meno di due milioni e [illegible] paga a rate senza anticipo. Grazie alla parabola si prenderan[illegible] 60 canali da tutto il mondo con sport, cartoni animati, eccetera. Per l'hard-core c'è una scheda da infilare in [illegible] fessura [illegible] che si può nascondere in [illegible] [illegible] modo da tutelare i bambini. «Tranquilli» dice l'imbonitore «vi verrà mandata a parte: nemmeno l'operaio che vi monterà l'antenna saprà che l'avete acquistata».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Totò

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (8782075); 7 (2605); 7,30 (7160320); 8 (4471); 8,30 (5704); 9 (6433); 9,30 (2857461); 10 (77076); 11 (5688029); 12,30 (81162); 13,30 (5162); 18 (55487); [illegible] (18079); 21 (90839); 0,25 (3611650)

6,45 **Uno mattina**, attualità (0)
7,35 **Tgr - Economia** (3610029)
8,35 **Spaziolibero**, attualità (4805810)
10,05 **Le diciottenni**, film [illegible] Mario Mattoli (Italia '55) (2505742)

POMERIGGIO

11,40 **Calimero**, cartoni (5524348)
12 — **Blue Jeans**, telefilm. *La mousse* (11471)
12,25 **Che tempo fa** (3309346)
12,35 **[illegible] signora in giallo**, telefilm. *A scuola di scandali* (9247075)
14 — **Primissima**, attualità (75013)
14,20 **Il mondo di [illegible]rk** (154926)
15 — **Vita [illegible] [illegible]** telefilm (12297)
15,45 **[illegible]** (3746013)
15,50 **Capitan Planet**, cartoni (2746520)
16,15 **Dinosauri tra noi**. *Shung il terribile* (6017181)
17,30 **[illegible]o**, telefilm (1704)

18,15 **In viaggio nel tempo**, telefilm [illegible] Scott Bakula (1285618)
19 — **Grazie Mille!!!**, varietà (1ª [illegible]ta) (7538)
20,10 **Arsenal-Parma** calcio Coppa delle Coppe (2247162)
23 — **Ore 23**, attualità (2297)
23,30 **Mercoledì sport, ginnastica artistica. Grand Prix** (19555)
[illegible] **Sapere** (8563476)
0,55 **La [illegible] del successo**, film musicale (1226282)
2,55 **Furto di [illegible] [illegible] colpo [illegible] spora**, film commedia con Pippo Franco (21104040)
4,35 **Stazione [illegible] servizio**, telefilm (6700650)
5,05 **Divertimenti**, varietà (7562921)
6 — **Euronews**, attualità (87854912)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8196033); 13 (98986); 15,30 (19433); 17,15 (3994568); 19,45 (100669)

6,20 **Conoscere [illegible] [illegible]** (8815568)
6,35 **Quante storie!, nel regno del[illegible] natura** (4186810)
7,25 **L'albero azzurro** (8760346)
7,55 **Tao Tao**, cartoni (7147907)
[illegible] **Black Beauty**, telefilm (4925297)
8,50 **Euronews**, attualità (6810520)
9,05 **Lassie**, telefilm (4993029)

10,20 **Quando si ama**, soap opera (1257487)
12 — **I fatti vostri**, varietà con Giancarlo Magalli (73013)
13,25 **Tg2 - Economia** (9431015)
13,40 **Santa Barbara**, soap opera (2497487)
14,30 **Beautiful**, soap opera (9498346)
15,15 **I suoi primi [illegible] anni**, attualità (8036013)
15,35 **L'indiana bianca**, film western, [illegible] G. Douglas (Usa '53). Con Guy Madison, Frank Lovejoy, Helen Westcott (6000810)
17,20 **Tg2 - Motori** (810704)

17,35 **Miami Vice**, telefilm, *La morte è la signora* (4762365)
18,20 **Tgs - Sportsera** (270162)
18,35 **[illegible] viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (543094)
18,50 **L'ispettore Tibbs**, telefilm con Howard Rollins, *Testimone [illegible] modo* (416817)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (3371988)
20,20 **Ventieventi** varietà (7090617)
20,40 **Innamorato pazzo**, film commedia di Castellano e Pipolo con Adriano Celentano, Ornella Muti, Adolfo Celi. (637623)
22,25 **Mixer** attualità [illegible] Giovanni Minoli (7508758)
23,15 **Tg 2 dossier notte** (2037891)
0,05 **L'altra edicola**, attualità (6341969)
0,20 **Pallavolo Femminile** (5353853)
2,05 **Tg2 Notte** (4974360)
2,20 **Videocomic**, varietà (8387969)
3 — **Documenti. «Università»**, I anno: [illegible] matematici per l'ingegneria - Fisica 2. Lezione 15 - 2 anno: Elettronica 2 - Cal[illegible] elettronici 2. Lezione 15 (99280489)

RAITRE

Telegiornale: 12 (97891); 14 (60181); 14,20 (627452); [illegible] (723); 19,30 (87810); [illegible] (77346); 0,30 (23734921)

6,45 **«L'altrarete», «Sapere»** (8779365)
7,15 **Euronews** (5215568)
7,30 **Tortuga** (7191636)
7,45 **Euronews** (9791029)
8 — **Piccole poste** (83636)
8,15 **Euronews** (5878891)
8,30 **Zenith** (1988)

10 — **Parlato semplice** (38162)
[illegible] **Euronews** (5113013)
12,15 **Tgr - Economia** (4851891)
12,30 **Dove sono i Pirenei** (659605)
14,50 **Tgr - Italia, Sud** (457839)
15,15 **Tennis. Internazionali d'Italia femminili**. Dal Foro Italico in Roma (79982348)

19,50 **Blobcartoon**, cartoni (839704)
[illegible] **Blob**, varietà (7097520)
20,25 **[illegible]** con Andrea [illegible] (3397926)
[illegible] **[illegible] manda Lubrano**, attualità (88094)
22,45 **Milano, [illegible]** attualità (2874297)
23,45 **Pubblimania, [illegible]** (2520655)
0,15 **Carosello Carosello** (8648282)
1 — **[illegible] orario, [illegible]** (9845211)
1,25 **Blob** (40882921)
1,30 **Tg3 - Notte/Edicola** (4331414)
2 — **Milano, Italia**, attualità (6441211)
2,55 **Pubblimania/Carosello** (5280898)
3,25 **Tg3 - Notte/Edicola** (4252921)
4,05 **Welcome to Los Angeles**, film (5187747)
5,45 **Videobox/Schegge** (8831258)
6,25 **Tg3 - Notte/Edicola** (55871259)

CANALE 5

Tg5: 13 (83568); 17,55 (6775988); 20 (69758); 24 (94888)

[illegible] **Tg5 - Prima pagina**, attualità (5349089)
9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (r) (33962758)
11,45 **Forum**, [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (9653948)

13,25 **Sgarbi quotidiani**, (6745617)
13,35 **[illegible]**, soap opera con Hunter Tylo, Shea Harrison (996452)
14,05 **Sarà vero?**, quiz con A. Castagna, regia di L. [illegible] (8856836)
15,25 **Agenzia matrimoniale**, [illegible] [illegible] Flavi (922029)
16 — **[illegible] tutto Disney Cartoni - Ecco Pippo!** (7891)
16,30 **I Puffi** (13723)
16,45 **Sorridi c'è Bim Bum Bam** (183162)
17 — **Tazmania**, cartoni (26100)
17,20 **Ambrogio, Uan e gli [illegible] di [illegible] [illegible] Bam** (2592162)
17,25 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (70636)

18 — **[illegible] il prezzo è giusto!** con Iva Zanicchi (32641)
19 — **[illegible] ruota [illegible] fortuna**, quiz [illegible] Mike Bongiorno, Paola Ba[illegible]. (4742)
20,25 **Striscia la notizia**, varietà (5001094)
20,40 **Il principe del deserto**, film tv, avventura, di Duccio Tessari (Italia, '90), con Kabir Bedi, Ruiger Hauer, Carol [illegible] (325926)
22,30 **Target**, attualità, [illegible] Enrico Mentana (42471)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà, regia di Paolo Pietrangeli (752181)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6684327)
1,45 **Striscia [illegible] notizia**, varietà (4405747)
2 — **Tg 5 - Edicola** (2992103)
2,30 **I-Taliani** (2900124)
3 — **Tg 5 - Edicola** (2901853)
3,30 **A tutto volume** (2904940)
4 — **Tg 5 - Edicola** (2912969)
4,30 **I cinque del 5 piano**, telefilm (8406150)
5 — **Tg 5 - [illegible]** (3553209)
5,30 **Arca [illegible] Noè - Itinerari** (8540106)
6 — **Tg 5 - Edicola** (28883282)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (80588); 14 (5297); 19,30 (47568)

6,30 **Ciao ciao**, cartoni (22189810)
9,30 **Hazzard**, telefilm (61704)
10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (65520)

11,30 **A Team**, telefilm, *Giornata infernale a [illegible] Rock* (1392013)
12,20 **[illegible] Italia**, attualità [illegible] Giorgio Medail [illegible]
12,35 **Fatti e [illegible]**, attualità (904742)
12,45 **Licia dolce Licia**, telefilm (7803558)
13,20 **Ciao ciao Mix** (6751278)
13,30 **Batman**, cartoni, *La notte del Ninja* (4568)
14,20 **Non è la Rai**, varietà (204539)
16 — **Smile** (47704)
16,05 **I ragazzi della prateria** (750094)
17,05 **Agli ordini papà** (769820)

17,55 **Power Rangers**, telefilm, *Green Ranger* (202988)
18,30 **I miei due papà**, telefilm, *Cane in casa* (2758)
19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm, *Va-va-va-voom tours* (7617)
19,[illegible] **[illegible] Londra**, con Giuliano Ferrara (6618181)
20 — **Karaoke**, [illegible] Fiorello (69013)
20,35 **Affittasi ladra**, film commedia di Hugh Wilson, con Whoopi Goldberg (504346)
22,30 **Agente Hauser: non entrate in quella scuola**, [illegible] poliziesco, [illegible] John [illegible] (Usa '87), con Jennifer Jason Leigh (62568)
0,30 **Qui Italia**, attualità (7856105)
[illegible] **[illegible] sport** (4850868)
1,10 **[illegible] Londra**, attualità (6223766)
1,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (3577768)
[illegible] **[illegible] Team**, telefilm (7060230)
3,30 **I ragazzi della prateria** (7048018)
4,30 **Hazzard**, telefilm (7057768)
5,30 **I miei due papà**, telefilm (2103768)
6 — **[illegible] in blue jeans**, telefilm (28883834)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5658471); 13,30 (1100); 17,30 (30881); 19 (56384); 23,40 (1164384)

7 — **La famiglia Bradford**, telefilm (6300452)
7,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela (6589164)
8,30 **Valentina**, telenovela (1742)
9 — **Buona giornata**, varietà (89549)
9,10 **Pantanal**, telenovela (6880520)

10,25 **Guadalupe**, telenovela (42572346)
11 — **[illegible] d'amore**, soap opera (9907)
11,50 **Maddalena**, te[illegible] (4687907)
13,30 **Antonella**, telenovela (69810)
14 — **Sentieri**, soap opera [illegible] Rick Hearst. (1317162)
15,05 **Primo amore**, telenovela (913881)
15,40 **Principessa**, telenovela (933885)
16,15 **Topazio**, telenovela (2050588)
17,10 **La verità**, quiz (227810)
17,40 **Naturalmente bella**, attualità (6772029)

17,50 **Luogocomune**, attualità [illegible]013)
18 — **Funari news**, attualità (20907)
20,30 **Pane, amore e [illegible]** film-commedia [illegible] di Luigi Comencini. Con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida. (86636)
22,30 **Starman**, [illegible] fantastico (Usa, '84). Con Jeff Bridges (5931742)
0,45 **Rassegna stampa** con Tiberio Timperi (6213563)
1 — **Il [illegible] «Venere privata»** film giallo (Francia, '69) [illegible] Bruno Cremer. (4538747)
[illegible] **[illegible] [illegible]**, attualità (1490637)
3,15 **Rassegna stampa** (5946747)
3,25 **Luogo comune**, attualità (5975298)
3,35 **Funari news**, attualità (6774560)
4,20 **Lou Grant**, telefilm (4281840)
5,10 **Matt Helm**, telefilm (5771495)
6 — **Dragnet**, telefilm (8143)
6,30 **Amore in soffitta**, telefilm (90680478)

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30. 6 Mattinata; 6,20 Italia istruzioni; 6,45 L'oroscopo del «cuore»; 7,20 Gr regione; 7,30 Questione [illegible] soldi; 7,40 Oroscopo [illegible] «affari»; 9,05 Radio anch'io; 12 Pomeridiana; 13,40 Gossip; 15,30 Bolm[illegible]. 16,30 Radio campus; 18 Ogni sera; 18,30 I mercati; 19,40 Zapping, 21,10 Calcio: Arsenal-Parma. Coppa delle Coppe. Finale.
[illegible]: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10. 6 Il buongiorno; 7,15 Anni nuovi; 8 L'oroscopo di G. Ippoliti; 8,10 Cludovecomequando; 8,50 «La principessa Olga»; 9,10 RadioZorro, 9,35 I tempi che corrono; 10,45 3131; 12,10 Gr Regione [illegible] 12,50 Il signor Bonaletura; 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 15,20 Per [illegible] [illegible] 19,15 Planet Rock; 20,15 Dentro la sera; 21,30 Planet Rock. Concerti dal vivo.
RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,38. [illegible] Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,30 Ouverture; 8,40 [illegible] verde (in programma anche alle [illegible] 10,15; 11,05); [illegible] Appunti di volo; 11,30 Segue dalla prima; 12 La Barcaccia, 13,15 Candido di Voltaire; 14 Concerti Doc; 15 Note azzurre; 16 On [illegible] road; 18 Appassionata; 19 Hollywood party; 20 Radiotresuite; 20,30 Concerto jazz. W. Herman Big Band.

[illegible] (SVIZZERA)

TG: 12,45; 19; 20; 22,30
14,35 **A come animazione**, cartoni (2083462)
14,40 **I v[illegible]** (5762346)
15,30 **I segreti [illegible] mondo animale** (495636)
15,55 **A come animazione** (2074704)
16 — **Textvision** (496365)
16,05 **Una coppia impossibile** (216810)
16,30 **[illegible] sogno nel cuore**, telenovela (969075)
17 — **Hotel Fortuna** (708487)
18,05 **Buonasera** (615907)
19,30 **Il Quotidiano** (263756)
20,30 **Dio perdona... [illegible] no [illegible]6723)**

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (69988); 18,45 (4389907); 19,55 (6729810); 22,30 (51810)
13 — **Ore 13 Sport** (8907)
13,30 **Tmc sport** (1094)
14,05 **Pa[illegible] cambia vita** (4461471)
15,55 **Tappeto volante** (8770907)
19,30 **Sa[illegible], papa** (33365)
19,45 **La Vuelta** (5615094)
20 — **Calcio: Parma-Arsenal** (3028029)
22,45 **Mondocalcio** (649029)
0,15 **Crono** (6581124)
1 — **L'uomo dagli occhi a raggi X**, film con Ray Milland (97801940)

TELE + 1

17,15 **Birds in Australia** (4042100)
18 — **Supersense**, doc. (632355)
20,40 **Indocina**, film (1938297)
23,10 **Linea diretta**, film (3426520)
0,45 **Il pasto nudo**, film (60775768)

TELE + 3

[illegible] **Giselle - Romeo and Juliet**, balletti
24 — **Concerti di musica classica** (40240988)

[illegible] + 2

11,15 **Supersense**, doc.
11,45 **Profiles of nature**, documentario (3091568)
12,15 **Bir[illegible] [illegible] Australia** (7551181)
13 — **Supersense**, doc. (519094)
15,45 **Hall of fame** (9302617)
18 — **Hockey** (4039556)
18,30 **Calcio**, C.to Tedesco (274538)
19,15 **Settimana gol** (867013)
19,45 **Telesport** (753015)
20 — **Hockey**, C.to Mondiale «Quarti [illegible] finale» (3206493)
22,30 **Il grande basket** ([illegible]94)

VIDEOMUSIC

13,35 **Clip to clip**
18 — **Zona mito** (672100)
19 — **[illegible]** (817013)
19,30 **Vm-Giornale** (816384)
20 — **Video rotazione** (76582452)

RETE A

18,10 **Victoria**, teleromanzo
[illegible] **Victoria**, teleromanzo (86704)
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo (37405704)

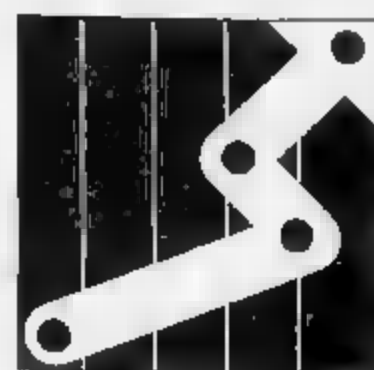
GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto [illegible] program[illegible] che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**.
Dichiarazione del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corpora[illegible]. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

Disney, crociere con Topolino

In crociera con Topolino: [illegible] la nuova vacanza per la famiglia ideata da Walt Disney Company. Le crociere, che saranno offerte a partire dal 1998, dureranno tre o quattro giorni e faranno parte di un «package» di una settimana: i turisti potranno passare altri tre giorni al colossale parco divertimenti di Disneyworld in Florida. La nuova linea di crociere sarà guidata da Arthur Rodney, [illegible] veterano [illegible] [illegible]. Rodney, il fondatore della Crystal Cruises, contribuirà alla progettazione delle navi che accomoderanno 2400 passeggeri e saranno disegnate per il divertimento dei grandi [illegible] dei piccoli. La Walt Disney è impegnata [illegible] [illegible] ambizioso progetto di espansione nel settore dello [illegible]. Intanto [illegible] stato approvato in via preliminare il progetto della società di investire altri 3 miliardi di dollari per l'espansione di Disneyland. Il progetto prevede anche [illegible] altro parco, Westcot.

La lira indebolita dal dollaro

La lira segna il passo, incalzata dal marco e indebolita da un dollaro da giorni [illegible] fase di flessione sull'onda di tensioni innescate dall'attesa di possibili movimenti [illegible] rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve. E' stata una giornata nel complesso tranquilla, quella odierna sui mercati valutari italiani, con il marco in crescita [illegible] 964,21 lire e il dollaro in lieve discesa a 1586,60 lire. Ma neanche il dato positivo sull'inflazione (4,1%) sembra aver funzionato da «tonico» per la divisa italiana, «perché l'abbassamento [illegible] previsto - spiegano gli operatori - mentre la debolezza della lira [illegible] ricercata nel dollaro fiacco» che da giorni «fa soffrire anche la sterlina». Ma si tratta comunque - assicurano gli stessi operatori - di oscillazioni non molto rilevanti e in linea con gli scarti accettabili. Sul fronte dello Sme, la lira è stabile rispetto al franco francese, quotato 281,36 lire e in discesa [illegible] su fiorino olandese a 658,64 lire.

Ma il Congresso scrive a Greenspan: «Il rialzo dei tassi può bloccare crescita e occupazione»

Gli Usa con il vento in poppa

Consumi e «superindice» segnano ripresa

Bill Clinton presidente degli Stati Uniti

ROMA. L'America [illegible] sulla strada della ripresa, a dirlo è il «superindice», il famoso indicatore Usa considerato in grado di prevedere l'andamento dell'economia con sei o addirittura nove mesi d'anticipo. Ieri [illegible] dipartimento per il Commercio ha infatti comunicato che il superindice economico degli Stati Uniti in marzo è salito dello 0,7 per cento, un progresso superiore a quello previsto dagli analisti, che avevano stimato la [illegible] allo 0,6 per cento. [illegible] non basta, il governo di Washington ha anche rivisto al rialzo il dato di febbraio: nel secondo mese dell'anno il superindice non è sceso dello 0,1 per cento, come era stato stimato, ma è rimasto invariato rispetto a gennaio.

A determinare il rialzo di [illegible] sono stati nove degli undici indi[illegible] che, complessivamente, danno origine al superindice. In particolare i miglioramenti si sono registrati [illegible] settimana lavorativa (la cui media è salita a 42 ore e 20 minuti, la più elevata del dopoguerra), prezzi dei materiali speciali, permessi per costruzioni, richieste di sussidi di disoccupazione, ordini inevasi di beni durevoli, nuovi ordini di beni di consumo, ordinativi di impianti e attrezzature, aspettative dei consumatori [illegible] offerta di moneta. In [illegible] inverso [illegible] sono invece mossi prezzi azionari e attività di vendita.

E non è solo il superindice a ruggire: il governo Usa, infatti, ha fatto sapere che anche il «pil» del primo trimestre sarebbe risultato in aumento di circa il 3 per cento, in[illegible] [illegible] 2,6 ufficialmente [illegible]nicato, se dai calcoli fossero stati esclusi i fattori climatici. Su queste basi l'amministrazione ha de[illegible] che a luglio rivedrà le previsioni economiche per l'anno in corso e gli esperti ritengono probabile che le stime di crescita del 3 per cento appaiano realistiche sia per il «pil» che per i prezzi al consumo.

Ad aggiungere legna sul fuoco dell'ottimismo ci sono anche le previsioni dell'Associazione nazionale dei manager responsabili degli acquisti. «La [illegible]tà economica Usa - pronosticano i manager - proseguirà anche quest'anno e sarà migliore di quella del '93. Prevediamo un aumento, non depurato dell'inflazione, del 7 per cento nel fatturato delle imprese». Sempre secondo l'associazione dei manager Usa delegati agli acquisti anche sul fronte dell'inflazione i risultati dovrebbero [illegible] incoraggianti: i prezzi dovrebbero scendere dell'1,5 per cento e i costi legati ai salari aumentare del 2,7 per cento.

Wall Street ha però accolto [illegible] atteggiamento interlocutorio le buone notizie e il dollaro continua a perdere terreno in Europa. Sulla ripresa Usa grava inoltre un'ombra pesante, a sostenerlo [illegible] i deputati e i [illegible] della Commissione bicamerale per l'economia che giudicano pericolosa la politica monetaria adottata dalla Federal Reserve: «Ulteriori aumenti dei tassi d'interesse - dicono i parlamentari - costituirebbero una minaccia per la futura crescita economica [illegible] occupazionale statunitense». [v. cor.]

PIAZZA AFFARI

Il mercato torna normale

MILANO. Piazza Affari in frenata, all'indomani della «débâcle» del sistema telematico. Il circuito della Borsa continua ha ripreso a funzionare quasi regolarmente, [illegible] il mercato ha aperto i battenti senza slancio e con pochi stimoli. Anzi, hanno commentato gli operatori, il listino è disturbato dai tempi sempre più lunghi per la formazione del governo e dalle tensioni su tassi d'interesse e sulle valute che stanno attraversando l'Europa. L'indice mib ha chiuso con un calo dello 0,31% a quota 1285, mentre il Mibtel è arretrato dello 0,60. Anche gli scambi hanno subito una lieve contrazione a 1237 miliardi, per effetto della minore attività dei borsini, per i quali il raddoppio dei quantitativi minimi di negoziazione comincia a rappresentare un deterrente.

Previsioni

Adesso l'Isco vede più rosa

ROMA. Pessimismo addio. Nelle famiglie italiane ritorna il sereno: le aspettative per [illegible] congiuntura più favorevole con un'inflazione al ribasso [illegible] un quadro occupazionale meno pesante, infatti, hanno fatto salire alle stelle, nel mese di aprile, la fiducia. E' l'Isco, nella sua consueta indagine, a registrare il nuovo clima psicologico: il mese scorso l'indice di fiducia ha registrato una impennata di oltre 10 punti.

Inflazione

Istat conferma 4,1% ad aprile

ROMA. Inflazione in leggera frenata ad aprile: in base ai dati ufficiali diffusi ieri dall'Istat, l'indice dei prezzi al consumo è aumentato del 4,1% rispetto allo stesso mese [illegible] '93 [illegible] [illegible] 0,3% rispetto al marzo scorso. Nei primi tre mesi dell'anno il tasso tendenziale era rimasto fermo al 4,2%.

I dati ufficiali Istat confermano di fatto le indicazioni giunte [illegible] giorni scorsi dalle nove città campione.

FINANZA

Calano però le quote dei vecchi soci (privati ed ex Bin) per aprire le porte a nuovi partner. Nell'esecutivo solo banchieri

Mediobanca, un patto per 12 anni

Agnelli: «Ma quale pericolo, sono i più bravi»

«Sanno ciò che fanno La competizione è su scala europea»

Il presidente onorario [illegible] Mediobanca Enrico Cuccia

MILANO

ALL'interno del sistema economico italiano «Mediobanca non rappresenta assolutamente [illegible] pericolo». Questo ha detto ieri a Roma Giovanni Agnelli, a margine di un convegno. Ed ha aggiunto: «Sanno quello che fanno perché sono i più bravi. Se ci fosse stato qualcun altro all'altezza, avrebbe svolto lui quel tipo di lavoro». Ma è utile che in Italia si rafforzino altre banche d'affari? «Mi sembra [illegible] discorso fuorviante», ha concluso [illegible] presidente della Fiat: «Ormai la competizione è a livello europeo, e [illegible] di bravi ce ne sono tanti».

Sempre ieri, Mediobanca ha reso noti i dettagli [illegible] nuovo patto [illegible] sindacato stipulato il 29 aprile scorso, rinnovato in anticipo ma la cui scadenza [illegible] [illegible] qui [illegible] sette anni, nel 2001. E' però prevista, nel giugno 2001, che esso venga automaticamente prorogato per altri cinque anni (e si arriva al 2006), salvo disdetta data con un anno di anticipo. L'accordo, inoltre, ri[illegible]à in vigore, ad ogni scadenza, per una quota del capitale Mediobanca [illegible] inferiore al 30%.

Questo testo unifica, e semplifica, gli accordi precedenti, che si articolavano in tre distinti patti: uno fra le tre Bin, [illegible] secondo tra i privati e un terzo tra Bin e privati. Nella composizione dei partecipanti, il nuovo accordo ricalca il precedente, unica differenza il fatto che i due gruppi ossia le tre [illegible] Bin e i privati scendono dall'originario 25[illegible] a testa [illegible] 20,30%. E questo per via dell'aumento di capitale da 1900 miliardi destinato, oltre che ad investitori istituzionali italiani ed esteri, ad allargare il numero dei «piccoli» azionisti.

Altro particolare: i due gruppi vengono identificati come gruppo A (le tre ex Bin) ossia «le banche italiane» e gruppo [illegible] (i privati) ossia «altri investitori». Ogni partecipante si impegna a tenere vincolate le azioni conferite nel sindacato, a non costituire vincoli [illegible] tali azioni. Anche se può trasferirne [illegible] proprietà a società controllate.

Per le tre [illegible] Bin, resta vincolante il tetto di possesso del 20% del capitale. Per il gruppo dei privati, il tetto massimo [illegible] fissato nel 2% per singolo azionista. Quindi, teoricamente, fuori del patto, i 18 privati del gruppo B possono acquistare altri titoli, salendo ciascuno fino al 2%.

La gestione dell'intesa è affidata ad un Comitato direttivo di sette membri, tre del gruppo A e [illegible] del gruppo B, [illegible] nel precedente schema, più un presidente [illegible] comune designazione. Il Comitato, che delibera con una maggioranza di almeno cinque membri, resta in carica per la durata dell'accordo, salvo rinnovo del mandato o revoca anticipata di qualcuno. Esso si riunisce prima di ogni assemblea ordinaria di Mediobanca, e prima di ogni consiglio chiamato a convocare le assemblee straordinarie.

L'assemblea dei partecipanti al patto, che delibera con una maggioranza che deve coincidere con non meno del 75% del capitale presente nel sindacato, si riunisce per scegliere il presidente, il vicepresidente e l'amministratore delegato di Mediobanca, nonché il presidente del collegio sindacale. A lei inoltre spetta [illegible] deliberare [illegible] eventuali modifiche dell'accordo o sull'ammissioni di nuovi partecipanti al patti.

E vediamo ora gli organi di Mediobanca: il consiglio di amministrazione è composto da presidente, vicepresidente [illegible] amministratore delegato (scelti dall'assemblea dei componenti il sindacato) e da altri consiglieri, pariteticamente suddivisi [illegible] rappresentanti del gruppo A e del [illegible] B. [illegible] collegio sindacale, formato da tre membri, comprende [illegible] presidente (eletto dalla assemblea dei soci) e due sindaci eletti dal gruppo A e dal gruppo B.

Il comitato esecutivo [illegible] Mediobanca, formato [illegible] sette membri, per statuto comprende solo banchieri. Il ché avveniva anche fino ad oggi, [illegible] oggi diventa obbligo. Di esso fanno parte i [illegible] vertici [illegible] Mediobanca, ossia presidente, vice e amministratore delegato, tre rappresentanti delle tre banche del gruppo A e il rappresentante della banca compresa nel gruppo B, ossia la Berliner.

Quanto all'elenco dei partecipanti al patto, ess[illegible] ricalca esattamente il vecchio gruppo: Credit, Comit [illegible] Bancoroma nel gruppo A. Generali, Fondiaria, Olivetti, Fiat, Lazard, Pirelli, Pesenti, Ras, [illegible]ai, Finpriv., Pecci, Berliner, Marzotto, Cerutti, Stefanel, Burgo, Ferrero, Ratti, tutti insieme nel gruppo B. Ognuno dei privati vedrà ridotta la propria quota in proporzione, per scendere al 20,3 per cento.

Valeria Sacchi

IL CASO

MERCATO [illegible] TRUFFE

Istituti che saltano, finanzieri che fuggono. Finisce nel dramma il miraggio dei guadagni facili

I sogni dei moscoviti muoiono in banca

Fallimenti a catena, decine di migliaia di cittadini nel panico

Sportelli assediati «Ridateci i rubli»

Boris Eltsin, presidente della Russia

MOSCA

LIUDMILA Ivanovna, anziana pensionata delle poste, ci aveva creduto. E' in coda da tre giorni davanti agli uffici della Società per azioni «Mmm», una delle più famose [illegible] Mosca anche per la martellante campagna pubblicitaria televisiva delle sue «azioni». Ma in via Puscechnaja non compa[illegible]. Sembra che si siano dileguati tutti. E centinaia di persone sono qui, nell'attesa angosciosa di tradurre in moneta quei fogli [illegible] [illegible] che, [illegible] ogni probabilità, non solo non daranno più i fantastici dividendi del 700%, ma saranno solo certificati dell'inganno patito.

E' già il panico a Mosca dopo che le Izvestija hanno annunciato che la Banca centrale toglieva la licenza alla banca «Mmm», uno dei rami della misteriosa compagnia che vanta anche un non meno reclamizzato Fondo d'investimento. Pare che siano diverse migliaia i risparmiatori [illegible] Liudmila Ivanovna. E tutti vorrebbero sapere quale nesso c'è tra la banca fallita e la società per [illegible]. Ma nessuno risponde ai telefoni. Neanche rivolgendosi al ministero delle Finanze [illegible] si riesce a sapere qualcosa, salvo ricevere l'informazione che la «Mmm» si apresterebbe a lanciare una nuova emissione di azioni per la cifra di un trilione [illegible] rubli, pari a circa 600 milioni di dollari al cambio attuale.

Accendo la radio [illegible] ascolto la pubblicità della «Jupiter», che promette «dividendi cosmici». Niente da dire, cosmici davvero: 100% d'interessi annuali per depositi in dollari, [illegible] per depositi in rubli. Catone [illegible] Sant'Antonio alle quali, in [illegible] di facili guadagni che sembrano [illegible] portata di mano, finiscono per impiccarsi i neofiti di [illegible] che sembrano più simili a [illegible]greghe di mafiosi. Ma sulla via Pushkin, anche davanti alla sede della «Olbi Diplomat», una [illegible] commerciale che gestisce una rete di negozi a Mosca e altrove, [illegible] la fila di persone che rivogliono indietro i loro soldi. Le notizie volano, anche se la Banca centrale le ha tenute nascoste finché ha potuto. E non solo per ovvie preoccupazioni di instabilità politica, ma soprattutto perché si verrà a scoprire presto che la [illegible] banca di Stato ha dato licenze a banche e società fasulle, [illegible] controllare né l'origine dei loro capitali, né se [illegible].

[illegible] è la quinta bancarotta negli ultimi [illegible] mesi, che si aggiunge alle otto negli ultimi tre mesi dell'anno scorso. Comunque solo la punta dell'iceberg. La febbre dell'oro di questo «Klondike» moscovita ha prodotto qualcosa come 400 banche, con capitali versati che oscillano da mezzo milione di rubli a qualche miliardo. Ieri i giornali rivelavano che altre tre compagnie di «investimenti ipotecari» [illegible] state colte in flagrante: non trattavano ipoteche (del resto impossibili in un Paese dove ancora [illegible] non esistono leggi che regolano il mercato immobiliare), ma effettuavano senza licenza tutte le altre operazioni bancarie. Anche la «Impuls-Ivest», la «Ars» e la «Compagnia petrolifera popolare» saranno liquidate.

I filosofi del «prendi i soldi e scappa» [illegible] scamperanno. A lasciarci le penne saranno, ovviamente, i piccoli risparmiatori, quelli che i loro capitali non possono portarli all'estero. E il caso della «Mmm» farà storia, anche perché i tre proprietari (le tre «M» [illegible] le iniziali dei loro cognomi) avevano puntato proprio sull'uomo [illegible] strada. La campagna pubblicitaria metteva [illegible] scena infatti il pensionato, la coppia di sposini, l'operaio. Gente che arrivava agli sportelli con pochi rubli e realizzava il sogno di un paio di stivali, una pelliccia, [illegible] spese al mercato. Niente a che fare con i giovanotti in Mercedes e Rolex d'oro al polso e con le pin-up elegantissime dei caroselli all'americana che impazzano in tv. I tre «M» avevano per slogan «tutti ci conoscono» e ci sono riusciti. Hanno perfino, un bel giorno, offerto a tutti i moscoviti una intera giornata [illegible] di metropolitana gratis. E uno dei tre, il signor Serghei Mavrodi, l'unico uscito dall'anonimato - grassoccio, un po' sudato e vestito da travet - apparve in un programma di quiz per mettere in palio un lingotto d'oro da un chilo, natural[illegible] [illegible] sopra incise le tre emme. Resta da spiegare perché i controllori non hanno controllato e, soprattutto, perché [illegible] Banca di Stato russa ha creato, con i suoi interventi in Borsa a sostegno del rublo, un differenziale pazzesco tra il dollaro [illegible] e il dollaro «vero»: il primo quasi quattro volte «più leggero» del secondo. La truffa della «Mmm» è solo un piccolo tassello della grande truffa che si chiama «passaggio al mercato» in Russia. Quando esploderà, tra non molto, saranno dolori.

Giulietto Chiesa

Tra i punti «caldi» della trattativa salario, orario e integrativi aziendali

Metalmeccanici, via al contratto

La chiusura entro l'estate

ROMA. Avvio tranquillo, problemi ancora tutti da risolvere, nella trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. Ieri in Confindustria c'è stato il primo incontro tra la Federmeccanica e i sindacati confederali di categoria Fiom, Fim e Uilm. In seguito l'associazione degli imprenditori ha incontrato anche la Fismic. Il contratto, che riguarda oltre milione di metalmeccanici, la più importante categoria dell'industria, è un banco di prova importante per l'applicazione degli accordi dello scorso luglio sul costo del lavoro.

Nell'incontro di ieri è stata analizzata la piattaforma unitaria presentata dai sindacati e si è deciso il calendario di marcia per la prosecuzione delle trattative. Un calendario più rapido rispetto al passato, dato che già lunedì le parti si incontreranno in delegazione ristretta per trattare sul merito e giungere a una prima verifica nel giro di due settimane.

L'obiettivo dei sindacati e della Federmeccanica è di chiudere la trattativa per giugno, quando scadrà il contratto oggi in vigore. Positivo il primo commento dei tre segretari generali Claudio Sabattini (Fiom), Gianni Italia (Fim) e Luigi Angeletti (Uilm): «Siamo partiti con il piede giusto, ed apprezziamo la disponibilità della Federmeccanica ad una trattativa rapida, che si concluda prima delle ferie estive».

Le richieste principali dei metalmeccanici un aumento medio salariale di 166 mila lire mensili nel biennio 1994-96, in linea con il tasso complessivo di inflazione programmata, che è al 6 per cento (3,5% nel '94 e 2,5% nel '95), e settimana lavorativa da 40 a 38,5 ore, utilizzando a questo fine le 72 ore di permessi individuali che ciascun lavoratore può già utilizzare oggi. «Non chiediamo una riduzione aggiuntiva - sostengono i segretari generali - l'uso delle riduzioni già acquisite e non usufruite».

La Federmeccanica, dal canto suo, traccia un quadro poco roseo per le sue imprese negli ultimi quattro . Dal al 1993 la produzione è scesa del 15 per cento, l'occupazione calata di 200 mila unità, le retribuzioni lorde sono cresciute del 4,5-5%, mentre quelle nette hanno superato di un punto il tasso di inflazione. Tra la fine dello scorso e l'inizio del '94, sostiene ancora la Federmeccanica, c'è stato qualche segnale di ripresa, «ma dalla crisi non siamo ancora usciti e per il futuro occorrerà fare i conti con la competitività dei Paesi concorrenti Germania, Francia e Inghilterra, dove il costo del lavoro crescerà tra lo 0 e il 2,1% . «Siamo di fronte a una ripresa - afferma il direttore generale della Federmeccanica, Bruno Soresina -, tuttavia le imprese hanno già dato molto e si deve evitare di tagliare le gambe a chi sta uscendo dalla crisi». Soresina chiarisce anche che l'adeguamento del salario al tasso di inflazione programmato è materia ancora da discutere. Secondo il direttore generale della Federmeccanica infatti, l'accordo di luglio sul costo del lavoro, che lega appunto gli aumenti salariali al tasso di inflazione previsto, «ha qualche ambiguità». «Non è ben chiaro - sostiene - se gli incrementi debbano essere calcolati sulla paga contrattuale o su quella di fatto, che prevede anche altre indennità». Naturalmente la Federmeccanica punta a vedere affermata la prima posizione, mentre secondo i sindacati gli aumenti dovrebbero applicarsi al salario di fatto. Anche riguardo all'orario la Federmeccanica richiama l'esigenza della flessibilità aziendale, e ha affermato di recente che non intende toccare le 40 settimanali pur non opponendo pregiudiziali a utilizzo differente dell'orario di lavoro.

dei punti che ieri è stato affrontato solo in modo marginale e sul quale si potrebbero registrare i dissidi maggiori nel dei prossimi incontri, è quello della contrattazione aziendale. Il nuovo contratto ha infatti un valore di quattro anni per la parte normativa e di due anni per quel che riguarda la parte salariale. Secondo la piattaforma sindacale alla scadenza del giugno 1996 dovrebbe partire la contrattazione aziendale, incrementi di salario legati alla produttività. Da parte della Federmeccanica, invece, la posizione è quella di decidere la contrattazione aziendale caso per caso, in base allo stato di salute delle imprese.

[f. man.]

Bruno Soresina, direttore generale della Federmeccanica

Si va verso il pareggio

MILANO. Per i commissari della Sandretto e delle aziende che le fanno capo il 1994 potrebbe essere l'anno dell'inversione di rotta del gruppo. Coinvolto nel dissesto del Gruppo Fornara, cui fa parte (produce macchine utensili) è stato messo in amministrazione straordinaria il 20 novembre '93. I commissari Dezzani, Pandiani e Ramojno ritengono che il Gruppo Sandretto possa tornare ad assumere nuovamente una posizione di rilievo nel nostro Paese e fronteggiare vigore la concorrenza sui mercati stranieri. Il tutto nella piena salvaguardia delle ragioni dei creditori. Ad oggi il portafoglio ordini è di circa macchine per un valore di oltre 60 miliardi. L'obiettivo, si aggiunge, è raggiungere nel '94 un fatturato adeguato e chiudere l'esercizio in corso non troppo lontano da situazione di pareggio.

Dal '77 al '79 fu segretario della Cisl

Morto Luigi Macario padre del sindacato

Inventò la «componente» cattolica Infaticabile sostenitore dell'unità

ROMA. E' morto mattina a Roma all'età di 73 anni Luigi Macario, uno dei «padri» del sindacalismo italiano del dopoguerra. Forse il meno conosciuto, anche se al suo nome legate le date di svolte storiche: prima di diventare segretario generale della Cisl, fu tra i fondatori nel della Cgil (allora rappresentanza unitaria dei lavoratori) e nel 1950 della Cisl, dopo la spaccatura. Una vita passata all'interno del sindacato dove ha percorso, in silenzio, tutto il «cursus». Nato ad Andezeno (in provincia di Torino) il 6 settembre del , Macario, dopo partecipato alla Resistenza, aveva cominciato nel 1945 la sua attività sindacale presso la Camera del lavoro di Torino per la corrente di ispirazione cristiana. Nel '48 fu tra i fondatori della Lcgil, e nel '50 della Cisl nella quale ha svolto compiti organizzativi fino al '55 quando fu eletto segretario confederale. '62 passò ad occuparsi dei metalmeccanici (Fim) dove rimase fino al '70, quando rientrò in segreteria confederale. Eletto segretario generale aggiunto nel congresso del '73, ha ricoperto questa carica sino all'8° congresso della Cisl, che nel giugno del '77 lo eleggeva segretario generale, carica che tenne per due anni, fino a quando venne eletto deputato europeo per la dc.

Strenuo fautore dell'unità sindacale, è ricordato per aver guidato, insieme a Pierre Carniti, la sinistra cislina contro i tentativi di scissione da parte dell'ala moderata, vicina alle posizioni dc, che si richiamava a Vito Scalia e a Sartori, l'allora potente segretario della federazione dei braccianti con circa mila iscritti.

Alla fine degli Anni 70, fu Macario, durante un'appassionata riunione di quadri cislini, a decretare la «fine sindacale» di Scalia definendolo una «sovrastruttura», senza reali basi alle spalle. E fu in quella riunione la Cisl decise di sospendere Scalia dalla confederazione costringendolo a intraprendere la via «politica». Ottenuta questa vittoria che riuscì a ricomporre l'unità interna della confederazione, Macario continuò a battersi per conseguire l'altro grosso obiettivo: l'unità sindacale. Poi passò il timone della Cisl a Pierre Carniti. Ma il resto è storia di oggi.

Luigi Macario

Francesco Bullo

Il ministro delle Finanze uscente fa il bilancio del suo mandato

Gallo, prudenza sul fisco

«Per l'Irpef guardiamo all'Europa»

ROMA. Prudenza e massima cautela. Su queste linee - ricorda il ministro uscente delle Finanze, Franco Gallo - si è attenuto il governo Ciampi sulla spinosa e contrastata materia fiscale. La stessa su cui Lega Nord e Forza Italia hanno promesso drastici cambiamenti, come ad esempio un'unica aliquota Irpef.

Si sta avvicinando il passaggio delle consegne e quale eredità lascerà Gallo al collega che prenderà il suo posto? Tra i «lasciti» più apprezzati c'è senz'altro il 740 semplificato che forse sarà a portata quasi di tutti, a differenza di quanto è successo nel '93, quando il 48% delle famiglie italiane è stato costretto a rivolgersi ad commercialista. E tra i vari provvedimenti non passerà inosservata una nuova legge delega, non esaminata dal Parlamento, che prevedeva - spiega il ministro - un accorpamento delle aliquote su non più di tre livelli, tra il 10 ed il 25%. Una proposta lontana da quanto preannunciato in campagna elettorale dalle forze prossime a formare il nuovo governo. «L'ideale sarebbe un'armonizzazione a livello europeo: nell'attesa occorre - ammonisce Gallo - agire con cautela».

E alla cautela si è ispirato il governo Ciampi quando ha ritenuto inopportuno ventilare inasprimenti di tassazione nella forma di inserimenti nell'Irpef o di patrimoniali ordinarie: «una tassazione bassa e il più possibile uniforme che garantisca l'anonimato - ha detto Gallo - scoraggia il risparmio, migliora l'efficienza del sistema finanziario ed è competitiva rispetto ad altri Paesi». Quanto alla tassazione dei capital gains, ieri sospesa, secondo il ministro «occorre estendere la base imponibile a strumenti e contratti oggi non tassati. Si è configurato un regime semplice gestito prevalentemente dagli intermediari che punti a tassare le plusvalenze maturate e non quelle realizzate». E il gettito conseguito dalle plusvalenze, sempre secondo Gallo, «consentirà interventi agevolativi, volti a diminuire la differenziazione di trattamento fiscale fra il capitale di rischio e l'indebitamento, che favorisce quest'ultimo frenando la crescita di efficiente mercato della proprietà e della Borsa».

Un'altra novità in merito al «740». Quest'anno non sarà più necessario rivolgersi all'ufficio postale per acquistare il modello: potrà essere ritirato gratuitamente negli uffici comunali, oppure acquistato ad un prezzo di mille lire (più che dimezzato rispetto allo scorso anno) baccaio. E tra i «ricordi» del governo Ciampi, c'è anche uno sconto «all'ultimo minuto» per i proprietari di case di alcune note località turistiche Capri, Ischia e Portoferraio. E' uno «sconto» sugli estimi catastali per 22 Comuni. La riduzione, che talvolta supera anche il 50%, è già applicabile a partire dalla dichiarazione dei redditi che deve essere presentata a fine . Gli interessati, inoltre, potranno chiedere al fisco la restituzione della differenza di imposta pagata in più in base ai vecchi estimi. E' una modifica (inserita dal Consiglio dei ministri nella reiterazione del decreto legge contenente «provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994») con la quale il governo aveva già modificato gli estimi di oltre mille Comuni. Gli stessi che avranno tempo fino al 12 maggio per decidere la nuova aliquota Ici.

Stefanella Campana

Popolare di Milano

In consiglio entra anche Marco Vitale

MILANO. Marco Vitale, il superassessore all'Economia del Comune di Milano, possibile ministro del nuovo governo Berlusconi, una carriera all'insegna della consulenza aziendale e dell'insegnamento, entra nel consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Milano.

Tra pochi giorni, infatti, si dimetterà dalla Popolare il vicepresidente Antonio Martelli, per andare ad occupare la poltrona di presidente della controllata Agricola Milanese, dove fino a ieri sedeva Francesco Cesarini, eletto sabato presidente della Popolare, al posto del dimissionario Piero Schlesinger.

Al posto di Martelli, come secondo vicepresidente accanto a Roberto Ruozi, verrà chiamato il consigliere Paolo Bassi. Al posto di Bassi, in consiglio verrà quindi cooptato Marco Vitale.

FLASH

Macchine industriali con il marchio Ce

Pochi mesi di tempo per i costruttori di macchine industriali per uniformarsi alla direttiva Ce 89/392 che impone nuove norme in materia di sicurezza, altrimenti rischiano di restare fuori dal mercato europeo. Entro la fine dell'anno ogni macchinario dovrà essere dotato del nuovo marchio Ce di conformità e autocertificazione con cui il produttore dichiara la completa corrispondenza ai requisiti introdotti dalla direttiva. E' emerso durante il gno Anima-Assolombarda.

Opel taglia 2000 posti di lavoro entro '94

La Adam Opel, filiale tedesca della General Motors, intende eliminare circa 2000 posti di lavoro entro la fine di quest'anno, portando quindi l'organico dalle attuali 48 mila a mila unità. La decisione è attribuita «a motivi strutturali».

Fiat ai primi posti classifiche auto

La Fiat si è classificata al settimo posto tra i primi 23 costruttori automobilistici mondiali, dopo General Motors, Ford, Toyota (inclusi Daihatsu e Hino), Vw (inclusi Audi, Seat e Skoda), Nissan e Chrysler. E' il rango attribuitole dal Ccfa (Comité des constructeurs français d'automobiles) di Parigi in base alla produzione consolidata 1993 (incluso il prodotto estero) in numero di veicoli.

Omnitel-Pronto quadruplica capitale

Omnitel-Pronto Italia, il consorzio guidato da Olivetti che si è aggiudicato la concessione della rete Gsm dei telefonini portatili, aumenterà di quattro volte il capitale sociale, attualmente di 200 miliardi.

Bnc: Pautasso nuovo direttore generale

Giacomo Pautasso, già vicedirettore generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, è il nuovo direttore generale della Banca Nazionale delle Comunicazioni.

Vicepresidenza vacante dopo il passaggio di Sarcinelli alla Bnl

Bers, «numero 2» italiano

«Vale la scelta di Ciampi»

ROMA. La vice presidenza della Bers, la Banca europea per la ricostruzione, rimarrà italiana (la carica è vacante perché Mario Sarcinelli, che la ricopriva, è stato nominato presidente della B[illegible]a Nazionale del Lavoro). L'intenzione di mantenere la vicepresidenza era stata recentemente [illegible]ciata da Piero Barucci, che aveva sottolineato che la designazione sarebbe stata affidata al prossimo governo. Ieri il presidente del Consiglio incaricato, Silvio Berlusconi, ha confermato la designazione che [illegible] stata proposta dal presidente del Consiglio dimissionario Carlo Azeglio Ciampi. Sul nome prescelto e su come si muoverà l'Italia per la vice presidenza della Bers, Berlusconi non ha dato particolari: «E' una cosa riservata - ha detto - non voglio renderla pubblica. Il Governo Ciampi aveva fatto una designazione. Ci hanno chiesto corretta[illegible] il nostro parere. Noi abbiamo confermato la designazione che il precedente Governo aveva fatto». Berlusconi [illegible] detto anche di non sapere se la designazione sia già stata comunicata agli organismi competenti: [illegible] abbiamo dato l'adesione alla proposta del Governo Ciampi - ha aggiunto - [illegible] dire la persona, dovete chiederla a lui».

Berlusconi: niente nomi, la questione è ancora riservata

Fazio, un anno a Bankitalia

I suoi crucci: disoccupazione e inflazione da tenere a freno

L'ex vicepresidente della Bers Mario Sarcinelli. A sinistra il governatore Antonio Fazio

ROMA. Antonio Fazio festeggia oggi il primo compleanno alla guida della Banca d'Italia. E' stato un anno particolarmente intenso che si conclude al ritmo frenetico di un nuovo governo in formazione che chiede a Bankitalia, ancora una volta, [illegible] meglio delle sue energie. Il direttore generale della banca, Lamberto Dini, sarà il nuo[illegible] ministro del Tesoro? «Credo proprio di sì», ha risposto Silvio Berlusconi qualche giorno fa. Se così andranno le cose, per Fazio si aprirà il problema di un nuovo [illegible] sul sottofondo delle polemiche che investono l'autonomia dell'istituto, date [illegible]e [illegible] esponenti della nuova maggioranza mettono in discussione il mandato a vita del custode della lira. In questi mesi Fazio ha condotto con mano salda la banca affrontando crisi bancarie e industriali: l'estate scorsa ha gestito e risolto la crisi al Banco di Sicilia, con Dini e Vincenzo Desario ha diretto l'intervento del sistema guidato da Mediobanca per il crack della Ferruzzi, poi ha pilotato il ricambio [illegible] vertice di alcune tra le maggiori banche del Paese. E, al [illegible] là delle crisi e delle difficoltà [illegible]ate anche dalla difficile situazione congiunturale, l'anno di Fazio è contrassegnato da una profonda svolta [illegible] sistema bancario. Tre grandi banche pubbliche, Comit, Credit e Imi, vengono privatizzate, tutto il [illegible] riceve [illegible] coordinate con il testo unico sul credito. Ma i punti veri che costituiscono da qualche mese il cruccio di Fazio sono ripresa economica e occupazione, terreni su cui il governatore di Bankitalia si impegna a fondo. Occupazione, politica dei redditi a fini antinflattivi, ripresa della produzione sono le preoccupazioni sottolineate fino alla noia. Per quanto lo riguarda, Fazio ha preso in mano la politica monetaria dopo la tempesta monetaria e la svalutazione, nel momento in cui si è sfaldato lo Sme delle bande strette. Proseguendo nell'azione intrapresa, Fazio ha portato progressivamente il tasso di sconto dall'11 al 7,50 per cento con sei tagli consecutivi. I tassi di mercato hanno seguito: quelli sulle operazioni di pronti contro termine sono scesi in dodici mesi dall'11 all'8 per cento. [r. e. s.]

Insieme con Morrison Knudsen ha aderito alla cordata «High-Speed America»

Il treno Fiat corre negli Stati Uniti

Il gruppo italiano in un consorzio per l'alta velocità

NEW YORK. La Fiat Ferroviaria e l'americana Morrison Knudsen hanno annunciato la loro adesione a «High-Speed America».

Si tratta di un consorzio [illegible] aziende del settore ferroviario in corsa per l'assegnazione di [illegible] contratto da 450 milioni di dollari (equivalente a oltre 700 miliardi di lire) per la costruzione del treno ad alta velocità per [illegible] Nordest degli Stati Uniti (il cosiddetto «corridoio [illegible] Nordest» Washington-New York-Boston).

Tra i membri del «team» che compete per la commessa della Amtrak (la compagnia ferroviaria americana pubblica per il trasporto passeggeri) figurano, oltre alla Fiat Ferroviaria e alla Morrison Knudsen, la Siemens Transportation Systems, la Aeg Transportation Systems e la divisione elettromotrici della General Motors.

Il contributo della società italiana, la Fiat Ferroviaria, si svilupperà nel campo della tecnologia di pendolamento, quella che consente maggiori velocità in curva ed equipaggia [illegible] pendolino: la Fiat fornirà sia i carrelli sia i sistemi di controllo.

«Si tratta di un grande successo - ha detto il vicedirettore della Fiat Ferroviaria, Pamigoni -: l'unione delle potenzialità del nostro gruppo con quelle di "High-Speed America" consentirà di mantenere una posizione di leadership nel campo della tecnologia di pendolamento anche negli Stati Uniti e consentirà di offrire all'Amtrak il più avanzato know-how disponibile».

Secondo i termini della gara, la compagnia ferroviaria americana pubblica per il trasporto passeggeri (Amtrak) acquisterà complessivamente dal vincitore ventisei convogli. Ciascun convoglio sarà composto da una locomotiva elettrica e sei o sette carrozze destinate ai passeggeri. L'Amtrak, secondo i programmi, dovrebbe acquistare anche due motrici diesel.

TESSILE

Nuovi soci alla Simint

MILANO. Rosanna Armani, sorella dello stilista Giorgio, non ha più al[illegible] azione della Simint, la società tessile modenese quotata [illegible] Borsa. Lo si legge in una nota della società pubblicata ieri su un quotidiano: «Si rende noto che il 24 aprile [illegible] signora Rosanna Armani ha comunicato di non possedere più alcuna partecipazione diretta o indiretta nella Simint Spa, precedentemente detenuta tramite [illegible] Finar Srl, già controllata al [illegible].

Al posto di Rosanna Armani, nella Finar sono entrati dunque nuovi soci. Si tratta di Beng Seng Ong e Toland Limited, ambedue con il 45% della società, con un esborso di 4,5 miliardi di lire. Beng Seng Ong deteneva già quasi il [illegible] della società tessile modenese ed è membro [illegible] consiglio [illegible] amministrazione, mentre appare più misteriosa [illegible] Toland Limited. Si [illegible] che [illegible] una finanziaria con sede a Gibilterra il [illegible] controllo è nelle mani [illegible] un finanziere inglese, Glenn Conway.

Cesare Romiti

La quota dovrebbe scendere dal 75 al 50%

«La Standa non si vende ma sarà meno Fininvest»

MILANO. Una delle ipotesi allo studio per il futuro della Standa è quella già adottata dal gruppo Fininvest per la Mondadori, [illegible] sia un classamento sul mercato di [illegible] quota di capitale tale da portare [illegible] partecipazione del gruppo dall'attuale 75% a un livello inferiore al 50.

L'ipotesi è stata prospettata, secondo quanto si è appreso, dal presidente e amministratore delegato della società Giancarlo Foscale che, insieme al presidente della Fininvest, Fedele Confalonieri, è intervenuto a una convention che ha riunito in un albergo milanese 178 dirigenti [illegible]la società di grande distribuzione. Intanto trova conferma in ambienti Standa la notizia che anche il secondo membro della famiglia Franchini, Giuseppe, abbia deciso di seguire le orme del cugino Gianfelice abbandonando gli incarichi ricoperti (era amministratore e responsabile degli acquisti) pur restando azionista.

Foscale e Confalonieri hanno quindi rassicurato i dirigenti [illegible] il gruppo intende continuare a restare azionista di maggioranza e [illegible] gestione della Standa e hanno smentito che la società [illegible] all'asta p[illegible] vendute al migliore offerente e che ci siano trattative in corso, pur ammettendo che le manifestazioni di interesse ricevute, anche [illegible] parte di eventuali compratori stranieri, non sono state poche.

Quindi la Standa non si vende e la dismissione di cui si parla tanto potrebbe appunto essere il collocamento di quote significative di capitale sul mercato, un'ipotesi comunque da considerare rivoluzionaria, ha sottolineato Foscale, in un gruppo tradizionalmente abituato alle partecipazioni totalitarie come la Fininvest. Naturalmente la Standa dovrà continuare a essere un buon affare, a[illegible] migliore di quel che è stato in passato.

Stabile invece il fatturato a 1953 miliardi

Sull'utile della Marzotto pesa il calo dei consumi

MILANO. [illegible] contrazione della domanda [illegible] prodotti del tessile-abbigliamento ha influito negativamente sui conti 1993 del gruppo Marzotto. Come informa una nota, l'utile netto consolidato [illegible] passato dai 40,1 miliardi del 1992 a 10,2 miliardi, nonostante «la crescita degli utili netti di competenza [illegible] gruppo realizzati dalle controllate Hugo Boss e Linificio, nonché la crescita dei profitti delle altre aziende tessili della Marzotto»; a risentire della situazione sono stati «i risultati delle aziende del gruppo operanti nel comparto classico per uomo». Stabile il dato sul fatturato netto, pari a 1953,2 miliardi (1954,6 nel 1992), realizzato per il 38,2% in Italia (45,6% nel 1992), e per il 75,3% nei Paesi dell'Unione Europea (compresa l'Italia), per l'11,4% in Nord America, per il 6% in Estremo Oriente. In aumento gli utili operativi (128,4 miliardi, 1,4 più dell'anno precedente), e [illegible] calo l'indebitamento finanziario netto (passato da 575,1 a 455,9 miliardi).

Per quanto riguarda la capogruppo, [illegible] fatturato [illegible] stato di 956,2 miliardi, l'8,3% meno del 1992 quale saldo tra una crescita delle esportazioni del 20,6% e una diminuzione delle vendite in Italia del 19,8%. Le esportazioni - prosegue la nota - hanno rappresentato nel 1993 il 37,6% del fatturato della società (il 28,6% nel 1992). Gli utili netti [illegible] ammontati a 4,4 miliardi, mentre [illegible] 1992 si era registrata [illegible] perdita di 44,7 miliardi determinata da svalutazioni straordinarie di partite dell'attivo per circa 70 miliardi. Le plusvalenze legate alle quotazioni dei titoli delle società controllate e partecipate erano pari a 133,5 miliardi a fine 1993 e il 29 aprile 1994 ammontano a 254,4 miliardi. All'assemblea il consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo di 210 lire per le azioni di risparmio [illegible] convertibili (340 l'anno scorso) e di 150 per [illegible] ordinarie (280 l'anno scorso).

CENTRO FREIDOUR

IL PRESENTE APRE AL FUTURO

[illegible] meglio p[illegible] le sfide di domani.

Il CENTRO FREIDOUR è un prestigioso insediamento produttivo destinato ad esclusivi uffici d'élite, direzionali, commerciali o di servizi. Marmo, cristallo, mattone a vista, [illegible] piani fuori terra [illegible] [illegible] piani sotterra[illegible] destinati a parcheggi e magazzini. Il piano terra è destinato ad attività bancarie, di ristorazione, e/o commerciali. I 6 livelli superiori, di circa 1000 mq ciascuno, per uffici direzionali,studi, attività del terziario avanzato.

L'ultimo piano ospita le sofisticate tecnologie per gli impianti di riscaldamento, condizionamento [illegible] trasformazione dell'energia elettrica.

Il CENTRO FREIDOUR offre unità open-space da 200 [illegible] 1000 mq. Spazi che permettono di decidere planimetrie [illegible] disposizioni adatte ad ogni particolare esigenza. Ambienti che permettono un'attività lavorativa più serena ed efficiente grazie [illegible] divisioni interne insonorizzate, pavimenti sopraelevati [illegible] cavedii tecnologici per garantirne la massima flessibilità nel posizionamento e nell'accesso degli impianti.

torretta

RDB TERRECOTTE

ECE

6 / 7 / 8 MAGGIO

TRE GIORNI DI PORTE APERTE AL CENTRO FREIDOUR

Un invito riservato agli imprenditori, ai manager e ai professionisti, per visitare e conoscere gli uffici del CENTRO FREIDOUR. Tecnici e funzionari saranno [illegible] vostra disposizione dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30.

Cocktail alla reception

IL CENTRO FREIDOUR OGGI E' UNA REALTA', UN OTTIMO INVESTIMENTO DA TOCCARE CON MANO.LA CONSEGNA E' IMMEDIATA.

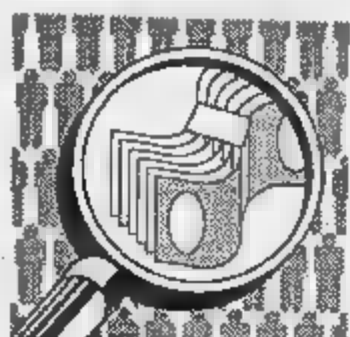
Vicino ai servizi per muoversi rapidamente.

In Corso Trapani, proprio accanto [illegible] Piazza Rivoli, offre la massima comodità ad operatori evoluti che a Torino vogliono muoversi e lavorare in una dimensione europea. Il Nuovo Tribunale [illegible] [illegible] 800 metri, la stazione Porta Susa [illegible] l'accesso alla tangenziale sono [illegible] pochi minuti d'auto, il centro è vicino ma il problema delle zone proibite è aggirato.

Per visite guidate rivolgetevi a:

[illegible] CENTRO [illegible]
C.Trapani [illegible]-18 (Via Freidour)
Tel. [illegible] - 749.63.06

SEDE: P.zza C. Emanuele II
Tel. 011-812.71.77
Fax 011-83.59.98

Una realizzazione IMPRESA COSTRUZIONI F.lli ROMEO - Torino

Cosa sono, a che servono, come cambierà il mercato con l'arrivo della concorrenza straniera

Polizze vita, pro e contro di un boom

Miniguida alle pensioni private fatte «su misura»

MA COSA SONO LE POLIZZE-VITA?
Le polizze di assicurazione sulla [illegible] nascono come esigenza di copertura di «rischi» assicurativi (la propria vita, l'invalidità) e con la finalità [illegible] tutelare finanziariamente i beneficiari (il nucleo familiare) contro [illegible] verificarsi dei rischi [illegible].

[illegible] a questa funzione «primordiale» fa subito seguito un concetto più moderno [illegible] assicurazione vita che è insieme previdenza e risparmio, cioè una tutela verso «rischi» meno drammatici e più accettabili, come per esempio [illegible] pensione [illegible] anche l'investimento finanziario prudenziale, caratterizzato da contenuti specifici diversi e più ampi rispetto agli altri possibili impieghi disponibili sul mercato.

Insomma [illegible] finanza entra a pieno titolo nella polizza [illegible] assicurazione vita e ne esalta i contenuti di tutela del risparmio non speculativo finalizzato alla copertura di [illegible] collegati alla vita. Una fun[illegible] «anche» sociale, insomma.

QUANDO SONO NATE?
[illegible] «boom» delle polizze vita ha inizio nei primi [illegible] Ottanta. Nascono (per iniziativa dell'Ina, che era ed è - per precise ragioni storiche - il gruppo leader sul mercato, [illegible] polizze-vita agganciate all'inflazione e quelle che [illegible] il [illegible]smo dei fondi comuni d'investimento.

COMPAGNIA		PATRIMONIO (miliardi) (a)	Rendimento netto
INA	Fondo INA	11326,8	15,34%
GENERALI	Gesav	7277,0	10,87%
INA	Moneta Forte	7266,4	11,29%
RAS	Vitariv	4228,6	10,96%
ALLEANZA	San Giorgio	4206,2	11,10%
SAI	Press	1944,0	10,98%
MEDIOLANUM	Medinvest	1850,4	11,22%
FIDEURAM	Viva	1280,5	13,33%
UNIPOL	Vitattiva	776,5	10,64%

QUANTO HANNO [illegible] LE [illegible] - VITA

(a) A fine dicembre 1993. Per Generali e Alleanza a fine gennaio 1994.

QUALI SONO I PRO DELLE POLIZZE VITA?
Si [illegible] rispondere che l'assicurazione vita rappresenta uno strumento completamente flessibile (pensioni, capitali differiti, coperture dei rischi, decesso ed invalidità, gestione del risparmio previdenziale, ecc.) e completamente libero, autonomo e personale. Questo significa che [illegible] prestazioni fornite d[illegible] polizza rappresentano il risultato di scelte personali che si concretizzano in un effettivo complemento di quelle garantite dal sistema pubblico.

Inoltre, cosa importantissima, le prestazioni [illegible] polizza vita non [illegible] [illegible] saranno mai soggette alle limitazioni che ricorrentemente [illegible] legislatore decide per le pensioni pubbliche. Insomma la prima cer[illegible]za che fornisce la polizza vita è di poter contare, senza interferenze, sul frutto delle proprie scelte di previdenza integrativa.

L'INFLAZIONE TAGLIA LE POLIZZE VITA?
No, o almeno non quelle [illegible] gestite. Il valore reale delle som[illegible] [illegible] nel piano assicurativo si [illegible] [illegible] tempo e, possibilmente, si incrementa al di là dell'inflazione: ormai i prodotti-vita più diffusi sul mercato hanno oltre dieci anni di vita, tanto che se ne può dare una valutazione oggettiva.

E I «CONTRO»?
Non mancano le controindicazioni anche per le polizze vita, naturalmente. Una, rivelata [illegible] [illegible]to inchiesta del mensile specializzato «Gente Money», è quella delle alte spese nascoste che alcune compagnie impongono ai loro assicurati. L'altra è che, per ora, in Italia, farsi la pensione con una polizza vita, senza avere coperture previdenziali pubbliche, può rivelarsi piuttosto costoso.

POTRANNO SCENDERE I [illegible] DEL [illegible]
Molto probabilmente sì, [illegible] anche presto, cioè in seguito alla completa liberalizzazione dei prezzi e delle condizioni di polizza delle assicurazioni vita che scatterà dal 1° luglio prossimo, [illegible] a [illegible] che lo sviluppo del fatturato [illegible] [illegible] coprire più agevolmente i costi di amministrazione e di vendita delle polizze.

E GLI ASPETTI FISCALI?
Va inoltre considerato che l'agevolazione fiscale per le assicurazioni vita consente al contraente della polizza di risparmiare il 27% [illegible] premio pagato (con un massimo di 675.000 lire per anno). Ciò si traduce, di fatto, in un incremento della redditività complessiva della polizza vita che, dopo aver tenuto conto [illegible] tutte le spese e di tutti i ricavi, consente al contraente di registrare un livello di rendimento molto elevato.

[r. e. s.]

L'INTERVENTO

Previdenza all'italiana odissea nell'ingiustizia

SUL sistema della previdenza pubblica sono cadute [illegible] concorrenti ed opposte «maledizioni»: [illegible] una eccessiva onerosità dal lato dei costi e dei sacrifici per i contribuenti e, dal lato delle prestazioni, [illegible] [illegible] appeal inadeguato alle aspettative, nonostante l'elevato grado di copertura delle normative.

La spiegazione è radicale e netta: il nostro è un sistema profondamente ingiusto, e non solo a causa delle sperequazioni (tuttora presenti anche dopo le [illegible]ritorie riforme adottate [illegible] governo Amato) tra i trattamenti previsti dai [illegible] regimi [illegible]guenza dell'applicazione di regole diverse a fattispecie sostanzialmente analoghe.

Il fatto è che il sistema ben presto non sarà più in grado di tener fede a quel patto di solidarietà tra generazioni, sotteso al criterio della ripartizione, secondo il quale i pensionati «consumano» non già (come spesso si crede) i propri contributi accantonati negli anni di lavoro, bensì quelli freschi freschi che provengono, nel medesimo esercizio finanziario, dalla busta paga dei lavoratori attivi. La previdenza è, dunque, un modo di ripartire, tra la complessa stratifi[illegible] sociale e generazionale, il reddito prodotto da un Paese in una determinata fase storica.

In uno Stato di diritto ben [illegible]dinato, tale ripartizione, tanto delicata, dove essere affidata a regole il più possibile stabili e giuste, nel senso di distribuire equamente costi e benefici. Succede, invece, che toccherà ai [illegible]stri figli e nipoti far fronte, [illegible] quote crescenti (vicine alla metà [illegible] oltre) del proprio reddito, a standard di prestazioni per le generazioni già in quiescenza (e prossime [illegible] pensione) assai più vantaggiosi di quelli a cui loro che pagano potranno comunque aspirare. Il sistema a ripartizione (introdotto da noi interamente con la riforma degli anni '60) ha consentito di erogare da subito migliori trattamenti - nel nostro caso stabilendo [illegible] relazione tra l'ammontare della pensione e il reddito acquisito negli ultimi anni di lavoro - alle generazioni [illegible] prossime [illegible] pensionamento anche quando ciò non era giustificato dalle singole storie contributive.

Certamente, la distribuzione di «dividendi pensionistici» [illegible], nell'immediato, altamente gratificante sul piano del [illegible] politico, ma ipoteca pesantemente, attraverso una compli[illegible] sequenza di diritti ed aspettative, il livello di vita e di reddi[illegible] delle future generazioni, se non addirittura la stabilità economica [illegible] più generali assetti sociali. Non ci si rende conto di quanto sia ingannevole la situa[illegible] esistente, drogata dal vizio d'origine: nel momento della nascita del sistema, alcune generazioni, magari in buona fede, magari convinte di andare nel senso della storia e di operare per il progresso dell'umanità, hanno in realtà - con un colpo di mano consentito dal potere loro concesso di decidere per sé e per gli altri - raccolto [illegible] quanto [illegible] disponibile anche a [illegible] di provocare [illegible] sistema stesso un danno irreparabile, distruggendone man mano le basi della riproduzione finanziaria.

Proprio così. Il modello di previdenza pubblica è stato pensato e costruito su immagine e somiglianza di una particolare figura sociale: quella delle generazioni del baby-boom dell'immediato dopoguerra, le quali hanno attraversato un periodo di rilevante sviluppo economico, di sostanziale continuità e stabilità occupazionale. Ne è derivato, allora, che soltanto queste genera[illegible] potranno valersi al meglio di un sistema pensionistico immaginato per ottimizzare condizioni lavorative che non si presenteranno mai più per le altre che verranno.

[illegible] pensi, per un attimo, [illegible] pensionamento anticipato d'anzianità. Sono [illegible] tanti che oggi si apprestano a riscuotere questo credito, proprio nel momento [illegible] [illegible] l'allungamento delle aspettative [illegible] vita [illegible] prolungato [illegible] periodo di godimento delle pensione. I nuovi occupati e i giovani saranno chiamati ad onorare questi impegni confezionati a misura dei precedessori. Nel farlo [illegible] amaramente consapevoli che a loro non sarà mai consentito, [illegible] prima [illegible] aver compiuto sessant'anni, di andare in pensione con una presta[illegible] abbastanza congrua e comunque rapportata alla media delle ultime retribuzioni.

Giuliano Cazzola

[illegible]

[illegible] & [illegible]

L'Ina sarà dei suoi assicurati

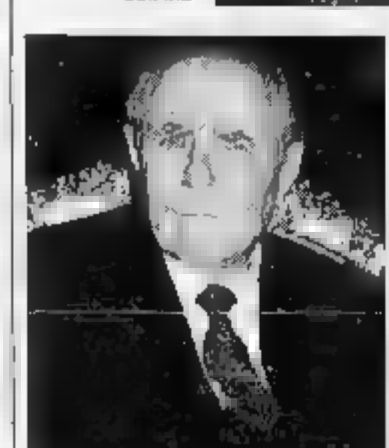
Ai privati il colosso nazionale del ramo-vita

SUL mercato italiano delle polizze-vita stanno [illegible] fare irruzione due grandi [illegible]vità. La prima è l'ingresso in regime di libera e completa concor[illegible] dei prodotti assicurativi stranieri, a partire dal primo luglio. La seconda è la privatizzazione dell'Ina, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, [illegible] controllato dallo Stato, che dovrebbe essere collocato in [illegible] con procedure del tutto simili a quelle - di grande successo - che hanno scandito la privatizzazione delle grandi banche pubbliche gestite dal governo Ciampi e [illegible] ministro del Tesoro uscente Barucci: il Credito italiano, l'Imi, la Banca commerciale.

Per il 16 maggio prossimo è prevista la riunione dell'assemblea dell'Ina, che dovrebbe dare [illegible] via libera formale all'operazione. Il presidente dell'Ina, Lorenzo Pallesi, ha rilevato nei giorni scorsi l'insorgere [illegible] un clima «non favorevole» al compimento della privatizzazione nei tempi previsti. Molto dipenderà dalle scelte del [illegible] ministro del Te[illegible] - forse l'attuale direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini - [illegible] certo l'impostazione del nuovo governo dovrebbe confermarsi di schietto segno privatistico. Nel frattempo, come si sta attrezzando l'Ina?

Il cliente ha sempre ragione. E forse riuscirà a farla addirittura da padrone. Con queste parole potrebbe [illegible] lo spirito dell'intera operazione. Comunque, la rivoluzione è in arrivo all'Ina. Basta - come si diceva - che alcune decisioni già prese venga[illegible] confermate dal nuovo gover[illegible] che Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, si accinge a formare. In questo caso, chi ha [illegible]toscritto una polizza della [illegible]pagnia potrà diventare socio.

L'operazione dovrebbe scattare alla fine di giugno, con la privatizzazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. In base al programma già predisposto, un consistente pacchetto di azioni deve essere riservato agli azionisti. E' una svolta. Con gli ultimi collocamenti sul mercato di società controllate dallo Stato (co[illegible] Credito italiano, Banca commerciale o Imi) [illegible] cliente non [illegible] stato preso in considerazione.

Da tempo, invece, [illegible] presidente dell'Ina Lorenzo Pallesi intende farlo partecipare al capitale della compagnia e quindi ai suoi destini. Fra l'altro una quota degli utili registrati ogni [illegible] viene già redistribuita fra gli assicurati. Si tende quindi a rafforzare sempre di più il rapporto fra il cliente e l'impresa a cui si rivolge per [illegible] polizze vita o per cautelarsi da qualsiasi rischio.

Un'altra quota di azioni, sempre stando ai programmi finora messi a punto, [illegible] destinata a tutti i dipendenti del gruppo Ina e quindi anche a chi lavora all'Assitalia, all'Inabanca o [illegible] Fata (il fondo per gli agricoltori). Una fetta delle azioni che saranno messe [illegible] vendita sarà poi destinata ai pensionati dell'Ina.

Una parte dei titoli [illegible] colloca[illegible] [illegible] inoltre riservata [illegible] soci dell'Assitalia che hanno ceduto all'Ina le azioni possedute. E' un impegno che [illegible] è assunto personalmente Pallesi, pour di ottenere la possibilità di integrare completamente l'Assitalia nelle strategie della capogruppo. Il forte interesse registrato in borsa sui titoli Assitalia (lievitati in poco tempo) può far pensare che qualche investitore interessato a diventare socio dell'Ina sia passato attraverso l'Assitalia per acquisire [illegible] titolo preferenziale.

Ma quanti titoli verranno distribuiti a risparmiatori e investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi)? E' questa la domanda numero uno alla quale dovrà rispondere Berlusconi insieme al nuovo ministro del Tesoro, una volta confermata la scelta di privatizzare subito l'Ina. Finora [illegible] compagnia è per [illegible] 100% in mano al tesoro. Pallesi si batte per una vera privatizzazione, portando in borsa almeno il 51% se non tutte [illegible] azioni detenute dallo Stato.

Nel caso dell'Imi, arrivato alla privatizzazione come l'Ina senza essere precedentemente quotato in borsa, il ministro [illegible] Tesoro uscente Piero Barucci ha preferito attenersi alla prassi: lo Stato ha venduto circa [illegible] delle sue azioni, annunciando una successi[illegible] replica. Il tesoro ha quindi ancora [illegible] forte partecipazione nell'Imi.

Cosa [illegible] pensa Berlusconi? Fra l'altro, la vendita dell'Ina consente di portare denaro nelle desolate casse dello Stato, visto che le azioni sono direttamente in mano [illegible] Tesoro. Per la Banca commerciale e il Credito italiano, i proventi [illegible] invece stati trattenuti dall'Iri.

[illegible] primi [illegible] con gli analisti finanziari, Pallesi ha ricavato l'impressione di un forte interesse per [illegible] azioni che saranno messe in vendita. Sarà perciò ceduta [illegible] maggioranza assoluta? O addirittura il 100%? Berlusconi, [illegible] prese [illegible] gli enormi problemi della finanza pubblica, dovrà presto dare un chiarimento.

Il tempo stringe. Le procedure per la privatizzazione sono già partite. Il collocamento, atteso per fine giugno in base al calendario del governo Ciampi che sta per uscire di scena, è previsto su tre piazze diverse: Milano, New York e Londra.

[r. r.]

Lorenzo Pallesi presidente dell'Ina l'Istituto nazionale delle assicurazioni in procinto di essere privatizzato. A destra Palazzo Strozzi e un elenco delle altre proprietà immobiliari dell'Ina

Il presidente [illegible] Consiglio uscente Carlo Azeglio Ciampi e quello incaricato Silvio Berlusconi che gestirà [illegible] privatizzazioni

Lo Stato cederà un gruppo ricco di beni immobili e di avviamento commerciale in tutto il Paese

Un '93 tutto in velocità

Il «business» è cresciuto del 18 per cento

COME VA IL [illegible]
Secondo le prime stime disponibili, la raccolta premi dell'assicurazione vita in Italia ha raggiunto nel 1993 i 14.700 miliardi con una crescita rispetto al 1992 del 17,8%, confermando così gli alti tassi di crescita che questo settore ha avuto in Italia negli ultimi anni.

Nel 1992 la raccolta premi delle assicurazioni nel ramo vita aveva raggiunto i 12.508 miliardi, pari ad un incremento del 18 per cento rispetto all'anno precedente, che registrò una raccolta di [illegible] miliardi.

ORDINARIE O COLLETTIVE?
Dal punto di vista dei prodotti, nel 1992, sono predominanti le assicurazioni ordinarie, che rappresentano l'83,5 per cento del mercato, seguite dalle polizze collettive (11,2 per cento), dalle polizze a capitalizzazione e popolari.

La quota dell'assicurazione vita sul complesso della raccolta premi è stata del 27,6% (nel 1987 era il 21,6%); dal 1986 [illegible] 1992 l'incremento del ramo vita è stato del 150 per cento [illegible] termini reali. Nel 1992 hanno operato in Italia 97 compagnie che hanno raccolto la metà dei premi di tutto il mercato nazionale in solo quattro regioni: Lombardia, Lazio, Piemonte e Veneto.

QUANTO GUADAGNANO I GESTORI?
Nel 1992 il conto economico del ramo vita ha registrato un utile d'esercizio [illegible] 1196 miliardi (1418 nel 1991); nello stesso anno le compagnie hanno pagato 3319 miliardi per risarcire sinistri, polizze maturate, riscatti, rendite vitalizie e [illegible] invalidità. Le riserve matematiche del lavoro diretto accantonate dalle compagnie a garanzia dei contratti in corso hanno raggiunto, sempre nel 1992, i 58.717 miliardi, [illegible] un incremento del 24,8% rispetto all'anno precedente.

IL MERCATO CRESCERA' ANCORA?
[illegible] un confronto internazionale l'Italia risulta comunque ancora sotto assicurata: nel 1991 (ultimi dati disponibili) ciascun italiano ha speso 162,2 dollari per assicurarsi sulla vita, contro i 1317,7 di [illegible] inglese, i 595,3 di un tedesco ed i 773,2 di un francese.

Analogamente va rilevato che l'incidenza percentuale dei premi dell'assicurazione vita sul prodotto interno lordo nel [illegible] era [illegible] 0,7 per cento in Italia, contro il 7 per cento in Inghilterra, il 2,2 [illegible] Germania ed il 3,4 in Francia.

I NOSTRI SOLDI DOMANI

I fondi-pensione
La nuova legge italiana
Cosa cambia per i cittadini

PANCHINA D'ORO A FABIO CAPELLO

FIRENZE. Per la seconda volta Fabio Capello ■ è aggiudicato la Panchina d'Oro, attribuita dagli allenatori di A e B al collega più meritevolo. E' stato necessario il ballottaggio ■ Zeman. Il tecnico rossonero ha vinto alla seconda votazione: nella prima i due avevano avuto egual numero ■ voti.

ARRIVA TRAP PARTE THON

MONACO. Olaf Thon (foto), il giocatore ■ Bayern 40 volte nazionale, lascerà la squadra di Monaco a fine campionato. «Sento dire - ha dichiarato Thon - che Trapattoni è orientato a mantenere Matthaeus nel ruolo di libero e così non vedo un futuro per me nella squadra».

OGGI IN TV

12,30 Mezzogiorno di sport — Svizzera
13,00 Ore 13 sport — Tmc
13,30 Sportime — Tele + 2
13,30 Ore 13 sport — Tmc
14,30 Usa sport — Tele + 2
15,15 Kick boxing — Tele + 2
15,15 **Tennis.** Da Roma: Internazionali femminili d'Italia. Nel corso del programma, da Houffalize: cross country ■ mountain bike — Raitre
15,45 Hall of fame — Tele + 2
18,00 **Hockey.** Da Milano: Russia-Usa, quarti finale camp. mondiali — Tele + 2
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,30 **Calcio.** Campionato tedesco: Karlsruher-Bayern Monaco (r. sint.) — Tele + 2
19,15 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale — Tele + 2
19,45 Telesport, notiziario sportivo — Tele + 2
19,45 **Ciclismo.** Vuelta ■ Spagna, 10ª tappa — Tmc
20,00 **Hockey.** Da Milano: Svezia-Italia, quarti finale campionato mondiale — Tele + 2
20,00 **Calcio.** Da Copenaghen: Parma-Arsenal, finale Coppa Coppe — Raiuno-Tmc
20,15 Tg 2 Lo sport — Raidue
22,30 Il grande basket — Tele + 2
22,45 Usa sport (r. sint.) — Tele + 2
22,45 Mondocalcio — Tmc
23,15 Telesport, notiziario sportivo — Tele + 2
23,30 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale (r.) — Tele + 2
23,30 **Ginnastica artistica.** Da Roma. ■ Pry — Raiuno
0,15 Crono, Tempo di motori — Tmc
0,20 **Pallavolo.** Da Matera: Latte Rugiada ■-tera-Isola Verde Modena, 1ª partita della finale scudetto femminile — Raidue
0,20 **Tennis.** Da Roma: Internazionali femminili d'Italia — Raidue
0,40 Studio sport, telegiornale sportivo della notte — Italia 1
1,00 **Tennis.** Da Roma: Internazionali femminili d'Italia — Raidue

Il nuovo tecnico chiede alla squadra solo una cosa: aver fame di successo

LIPPI
La mia Juventus riparte da Vialli

FIRENZE. Si muove ■ punta di piedi, cercando di evitare i coni di luce. Marcello Lippi parla per la prima volta da allenatore della Juve, immergendosi nelle ■ tinte, chiedendo la cortesia ■ non «voler saper troppo». Poi, quando tutto sarà ufficializzato, potrà dire di più, per adesso assicura solo di essere felice, orgoglioso, convinto che il Milan sia raggiungibile e la squadra bianconera competitiva. Giura sul ritorno in grande stile di Vialli, su Dino Baggio centrocampista e su Roberto risparmiato dal dolore al ginocchio. Per Lippi, Paulo Sousa è un grande regista difensivo che potrebbe (condizionale d'obbligo) convivere ■ Deschamps. Infine alla ■ Juve chiede solo una dote: la fame del successo.

Addio Napoli, ora la Juve.

«Quest'anno ho vissuto la mia stagione professionale più importante. A Torino porterò con me il cuore di Napoli, quella forza esplosiva che costringe ■ lacrime di commozione anche tipi introversi come me».

Che sensazioni ha provato ■ giorno in cui è stato contattato dal club bianconero?

«Piacere, emozione, senso di responsabilità. Ero chiamato da uno dei più grandi club al mondo per sostituire uno come Trapattoni, che ha vinto tutto».

Ma lei era stato cercato anche dall'Inter...

«Juve, solo Juve».

Ci sono però precedenti negativi: anche Maifredi doveva gestire il dopo-Trap.

«E' un'eredità pesante, ■ se dovessi pensarci forse meglio ■ rinunciare all'avventura. Devo ■ partire felice per la grande, immensa, occasione di aprire un ■ ciclo bianconero. Senza dimenticarmi che ho firmato un contratto annuale».

E intanto Trap ha chiuso ■ campionato con un gran gi■ di ritorno (sullo stesso piano del Milan) arrivando a 3 soli punti dalla vetta.

«Piano, tre punti ma con i rossoneri che avevano già staccato ■ piede dall'acceleratore a cinque gare ■ fine».

Vuol dire che il «gap» fra Milan ■ le altre squadre è sempre notevole?

«Dico che la Juve ha solide basi per salire ancora più in alto. Il gap fra il Milan e le altre ■ sta riducendo ■ si ridurrà ancora. Il tempo gioca ■ favore delle inseguitrici. Ma attenti, i ■ hanno una dote ■ vorrei emergesse anche nei miei giocatori: la fame ■ successo. Comunque penso che Juve, Parma, Lazio, Samp ■ Inter, il prossimo anno lotteranno per lo scudetto».

Ma adesso Bettega parla di economicità della gestione, fine delle spese pazze.

«Anche di questo ho parlato. Sono d'accordo. C'è volontà di far bene ■ anche saggezza. Nessuno può più buttare i soldi dalla finestra, anche per rispetto del Paese e dei nostri tanti tifosi».

Trap ha scelto la Germania.

«Vincerà anche lì, grazie alle ■ immensa esperienza e ad una fortissima squadra».

Cosa pensa degli Agnelli?

«Sono la Juventus».

Lippi è felice: «Mi si apre l'occasione ■ iniziare un nuovo ciclo bianconero» Il tecnico si aspetta che Vialli (foto piccola) sia il leader della Juve

«Sousa ■ Deschamps possono convivere Noi partiamo per lo scudetto»

Cosa si aspetta ■ Vialli?

«Tanto. Deve tornare il leader della squadra. Lui non ha bisogno di un ruolo, deve solo mettere ■ dentro la porta il pallone. Lui è furbo, scaltro, capace, vedrete che Vialli ci regalerà ■ prossimo campionato».

Peccato ■ vederlo in Usa?

«Nel passato l'attaccante... dell'ultimo minuto ■ spesso dato ■ grande ma■ ai ct, penso ■ Rossi e Schillaci. Vialli potrebbe svolgere lo stesso ruolo, ma le decisioni sono tutte di Sacchi».

Parliamo di Robi Baggio.

«Un fuoriclasse, moralmente eccezionale, mi basterebbe confermasse questa sua stagione ■a... Pallone d'Oro».

Non lo preoccupa il suo ginocchio?

«Assolutamente no».

E Dino Baggio?

«E' un giocatore importante del nostro centrocampo».

Intanto è arrivato Paulo Sousa.

«Che diventerà un punto di riferimento centrale, è bravissimo in interdizione».

E Deschamps?

«E' un giocatore diverso da Sousa, un centrocampista classico».

Con che obiettivo partirete?

«L'ho già detto: partiremo nel tentativo ■ vincere lo scudetto. Col Napoli quest'anno ho incontrato due volte la Juve ■ ho sempre avuto la ■ di avere davanti una squadra capace in qualsiasi momento di metterti sotto. Ecco, bisogna che tutte le altre squadre sentano questa pressione psicologica, ■ ritorno del grande blasone».

Alessandro Rialti

Mentre s'allunga il mercato degli azzurri

Ferrara verso la Roma E Berti lo può seguire

La Juve adesso ripensa a Minotti Flachi per il Torino di Marchioro

TORINO. Si allungano i tempi per la contrattazione dei giocatori inclusi nel listone dei 31 possibili azzurri stilato da Sacchi per il Mondiale: anziché il 9 maggio ■ data è stata spostata al 13 e questo perché l'■ della preparazione ■ Nazionale è stato posticipato rispetto alle prime indicazioni del ■.

Il mercato comunque si sta muovendo pesantemente attor■ ■ personaggi che Sacchi non considera. La Roma vista la concreta possibilità di giocare in Coppa Uefa ha praticamente raggiunto l'accordo con Ferrara, dribblando la Juventus che pun■ sul difensore. La firma verrà apposta nei prossimi giorni dopo un colloquio del giocatore con i dirigenti del Napoli per recuperare gli stipendi arretrati. Il club giallorosso cederebbe in parziale conguaglio dell'indennizzo (9 miliardi) l'attaccante Muzzi. ■ Sensi vuole anche Berti: ■ proposto all'Inter una contropartita in denaro oltre a Rizzitelli. Sarebbe un buon colpo.

A questo punto ■ Juve potrebbe decidere la conferma dell'opzione su Boli ■ ha chiesto alla Cremonese la disponibilità per Colonnese: ■ difensore italiano infatti sarebbe più gradito a Lippi che potrebbe utilizzare a centrocampo Deschamps. L'impressione è che la società bianconera abbia anche ripreso i colloqui con il Parma per uno scambio Dino Baggio-Minotti: per lavorare su questo fronte Giraudo e Bettega probabilmente rinvieranno ■ viaggio a Marsiglia.

Tornando agli azzurrabili ■ proroga fa comodo a Pagliuca, che oggi incontrerà il presidente della Samp Mantovani per discutere del proprio futuro: il portiere chiede un ritocco e ■ prolungamento del contratto che gli scade nel '96. Altrimenti può sistemarsi all'Inter che darà ai liguri Zenga e Fontolan, oppure Sosa ■ soldi.

Anche il Toro ha qualche giorno in più per valutare la posizione di Silenzi. Calleri è pronto a cedere l'attaccante, dal quale spera di ricavare ■ miliardi. ■ il neopresidente granata si muo■ in molte direzioni. Innanzitutto l'allenatore: sono cresciute le possibilità di Marchioro dopo ■ salvezza conquistata con ■ Reggiana. Nella rosa dei papabili, ■ comprende Sensibile, Ulivieri e Caso, c'era anche l'allenatore del Bordeaux, Corbis, protagonista di una buona stagione nel campionato francese. ■ la scelta cadrà su un italiano.

Con Marchioro tornerà in granata il centrocampista Scienza, cresciuto al Filadelfia. Partirà invece Cois con destinazione Firenze e qui potrebbe verificarsi per il Toro ■ possibilità interessante: quella ■ ottenere da Cecchi Gori il giovane Flachi, che la società viola considera il successore di Roberto Baggio. Flachi, che nella Fiorentina attuale non troverebbe una collo■ stabile, sarebbe prestato ai granata per un paio di stagioni. Intanto il Milan ha rinunciato ■ Christian Vieri, per cui l'attaccante dovrebbe rientrare al Toro, anche se c'è la voce di un pressante interessamento della Juve che rileverebbe la parte di cartellino di proprietà del Ravenna. Nel settore giovanile è confermato l'addio di Rampanti (al Prato ■ al Monza) e il suo posto come allenatore della Primavera sarà preso da Pereni, già vi■ ■ Mondonico. [r. s.]

LA TRAGEDIA DI SUPERGA

Quarantacinque anni fa moriva una squadra leggendaria che resiste a ogni confronto

«Irraggiungibile da questo Milan»

Boniperti: il Grande Toro aveva più fuoriclasse

Quattro maggio del 1949. Sono le 17. Su Torino imperversa il maltempo. Un «Fiat G 212» sbuca dal fitto strato di nuvole e si schianta contro ■ Basilica ■ Superga. Sull'aereo viaggia il Toro, il mondo calcistico già da tempo lo definisce Grande. Sono trascorsi 45 anni da quel pomeriggio maledetto. E oggi alle ore 18, nella Basilica progettata dal Juvarra, Don Aldo Rabino officerà la messa in suffragio. Si prevede la solita folla commossa: ■ no presenti i giocatori di tutte le categorie del Torino e i dirigenti.

Quello squadrone rimane un punto fermo nella storia del calcio. Una serie di pagine ricca di vittorie incredibili, di record, di campionissimi. E gli eredi, ■ soltanto granata, vi trovano lo spunto per raffronti suggestivi e pallide analogie. E un motivo per imitarli. Sui quattro scudetti consecutivi ('46/49, e sarebbero certamente di più se la guerra non fosse esplosa dopo quello ottenuto nel '43) l'armata granata edifica un Impero.

Il Grande Torino è una macchina perfetta, ■ campo e negli uffici. Al presidente Ferruccio Novo occorrono 6 ■ per mettere insieme il puzzle che vince sempre. Gli bastano 55 mila lire per strappare Ossola dal Varese. Nel '41 preleva Gabetto dalla Juve sborsando 330 mila lire. Menti arriva dalla Fiorentina, costo 300 mila, e Rigamonti dal Brescia, con ■ modica spesa di 18 mila lire. Il difensore è felice perché studia ■ Torino. Però Novo non si sente pago, vuole costruire una macchina perfetta e l'anno successivo porta a segno una raffica di colpi: Grezar acquistato dalla Triestina (lire 250 mila), Loik e Mazzola prelevati dal Venezia con la somma record di un 1 milione e 200 mila, Castigliano arriva da La Spezia (600 mila lire per il cartellino). In casa, il Torino fabbrica talenti come Ballarin e Maroso, pensate che coppia di terzini!

Il cervello della società non sbaglia ■ progetto. Con Novo collaborano Copernico, collante prodigioso fra settori e uomini, l'ungherese Erbstein, di illuminato, ■ l'allenatore Lievesley che applica il WM di britannica origine. Si miscelano intuito, competenza, senso dell'affare. Gli scudetti fioccano.

Oggi c'è ■ società che ■ ispira a quel modello leggendario, a quel club che si organizza quasi per precorrer■ i tempi. Il Milan di Berlusconi, di Sacchi e di Capello mette insieme un tris prodigioso. E avvista il Grande Torino, tenta ■ eguagliarlo, ci proverà, ha un'ottima struttura societaria e ■ parco giocatori senza eguali. Nonostante sia partito Rijkaard e ■ destino di Van Basten sia alquanto incerto.

C'è un campionissimo del passato che più di altri può analizzare il percorso di due società che fanno epoca. Ascoltate Giampiero Boniperti e capirete i fenomeni: «Innanzitutto, una precisazione: quel Toro resta inimitabile, più grande del Milan dei tre scudetti di seguito. Era già uno spettacolo vedere i granata in allenamento. E in partita, quando cambiavano marcia, non ■ n'era per nessuno... Ne ho visti di collettivi sublimi: dall'Ajax al Barcellona, dalla Honved al Brasile, ma il Toro era unico, più grande».

«Aveva ■ fuoriclasse: Bacigalupo, Maroso, Grezar, Ossola, Gabetto e Loik. E la loro guida era un fenomeno del piede ■ gari meno delicato di quello di Ossola ma capace di giocate straordinarie. Mazzola, una volta, salvò un gol sulla linea di porta, ■ tiro era mio. Non ebbi tempo di strapparmi i capelli e Valentino già infilava la nostra porta. Poi ricordo Menti, non sbagliava un piazzato, e tre querce come Rigamonti, Ballarin e Castigliano. Praticavano il mezzo sistema, però ogni tipo ■ gioco a loro calzava a pennello. Pensate oggi Maroso libero con Ballarin e Rigamonti in marcatura! Chi passerebbe? La squadra era immensa, la società pure. Erbstein ■ un dt eccezionale, unico ■ livello mondiale».

Oggi si parla del Milan dei tre scudetti. «Sì, ed è giusto - prosegue Boniperti - ha avuto ed ha fuoriclasse come Baresi, Maldini, Gullit, Rijkaard, Savicevic, Boban e Van Basten. E gli altri sono di alto livello, pensate a Massaro, Tassotti, Donadoni, Albertini... Mi piace tanto anche Rossi, può diventare grande come Bacigalupo, però il milanista è un po' nervoso. Il Milan vince p■ ha i migliori giocatori, Berlusconi ha razziato tutto. Ma quel Toro resta il più grande».

Angelo Caroli

In alto a destra, il miglior Milan ricavato dalle 8 stagioni ■ Capello; sopra, il Grande Toro col famoso quadrilatero: Grezar-Castigliano-Loik-Mazzola

IL RIVALE E IL GRANATA ■

BENITO LORENZI

«Inventò il pressing»

Chi paragona questo Milan ■ quel Toro mi fa sorridere. Con l'Inter, ho affrontato tante volte Mazzola & C, hanno anticipato di 40 anni il pressing. Valentino aveva un'immensa autonomia e una straordinaria personalità. Come lui ■ ne sono più nati. E i mediani, vedi Castigliano, facevano 15 gol in ■ campionato. Se ■ Torino di allora giocasse contro ■ Milan di oggi vincerebbe 2-0.

■ TOMA'

«La 7ª meraviglia»

Entrai la prima volta nello spogliatoio granata ■ trovai tutti deliziosi. Mi sentii subito uno di loro, anche se ero un rincalzo. Castigliano il più estroverso, Ballarin arrossiva a guardarlo in faccia. Il Milan attuale p■ di più, il Grande Torino faceva tutto bene ■ giocava di prima. Il Parma gli si avvicina un po'. La grandezza di Mazzola non si può definire. Quel collettivo non si imita.

PANCHINA D'ORO A FABIO CAPELLO

FIRENZE. Per la seconda volta Fabio Capello si è aggiudicato la Panchina d'Oro, attribuita dagli allenatori di A e B al collega più meritevole. E' stato necessario il ballottaggio con Zeman. Il tecnico rossonero ha vinto alla seconda votazione: nella prima i due avevano avuto egual numero di voti.

PARTE THON

MONACO. Olaf Thon (foto), il giocatore Bayern 40 volte nazionale, lascerà la squadra Monaco a fine campionato. «Sento dire - ha dichiarato Thon - che Trapattoni è orientato a mantenere Matthaeus nel ruolo libero e così non vedo un futuro per nella squadra».

OGGI IN TV

12,30 Mezzogiorno di sport — Svizzera
13,00 Ore 13 sport — Tmc
13,30 Sportime — Tele + 2
13,30 Ore 13 sport — Tmc
14,30 Usa sport — Tele + 2
15,15 Kick boxing — Tele + 2
15,15 **Tennis.** Da Roma. Internazionali femminili d'Italia. Nel corso del programma, da Houffalize: cross country di mountain bike — Raitre
16,45 Hall of fame — Tele + 2
18,00 **Hockey.** Da Milano: Russia-Usa, quarti finale camp. mondiali — Tele + 2
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,30 **Calcio.** Campionato tedesco: Karlsruher-Bayern Monaco (r. sint.) — Tele + 2
19,15 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale — Tele + 2
19,45 Telesport, notiziario sportivo — Tele + 2
19,45 **Ciclismo.** Vuelta di Spagna, 10ª tappa — Tmc
20,00 **Hockey.** Da Milano: Svezia-Italia, quarti finale campionato mondiali — Tele + 2
20,00 **Calcio.** Da Copenaghen: Parma-Arsenal, finale Coppa Coppe — Raiuno-Tmc
20,15 Tg 2 Lo sport — Raidue
22,30 Il grande basket — Tele + 2
22,45 Usa sport (r. sint.) — Tele + 2
22,45 Mondocalcio — Tmc
23,15 Telesport, notiziario sportivo — Tele + 2
23,30 Settimana gol, rubrica di calcio internazionale (r.) — Tele + 2
23,30 **Ginnastica artistica.** Da Roma. Grand Prix — Raiuno
0,15 Crono. Tempo di motori — Tmc
0,20 **Pallavolo.** Da Matera: Latte Rugiada Matera-Ioca Vende . 1ª partita della finale-scudetto femminile — Raidue
0,20 **Tennis.** Da Roma: Internazionali femminili d'Italia — Raidue
0,40 Studio sport, telegiornale sportivo della notte — Italia 1
1,00 **Tennis.** Da Roma. Internazionali femminili d'Italia — Raidue

Il nuovo tecnico chiede alla squadra solo una cosa: aver fame di successo

LIPPI *La mia Juventus riparte da Vialli*

FIRENZE. Si muove in punta di piedi, cercando di evitare i coni di luce. Marcello Lippi parla per la prima volta da allenatore della Juve, immergendosi nelle mezze tinte, chiedendo la cortesia di non «voler saper troppo». Poi, quando tutto sarà ufficializzato, potrà dire di più, per adesso solo di essere felice, orgoglioso, convinto che il Milan sia raggiungibile e la squadra bianconera competitiva. Giura sul ritorno in grande stile di Vialli, su Dino Baggio centrocampista e su Roberto risparmiato dal dolore al ginocchio. Per Lippi, Paulo Sousa è un grande regista difensivo che potrebbe (condizionale d'obbligo) convivere con Deschamps. Infine alla «sua» Juve chiede una dote: la fame del successo.

Addio Napoli, la Juve.

«Quest'anno ho vissuto la mia stagione professionale più importante. A Torino porterò con me il cuore di Napoli, quella forza esplosiva che costringe alle lacrime di commozione anche tipi introversi come me».

Che sensazioni ha provato il giorno in cui è stato contattato dal club bianconero?

«Piacere, emozione, senso di responsabilità. Ero chiamato da uno dei più grandi club al mondo per sostituire uno come Trapattoni, che ha vinto tutto».

Ma lei era stato cercato anche dall'Inter ...

«Juve, solo Juve».

Ci sono però precedenti negativi: anche Maifredi doveva gestire il dopo-Trap.

«E' un'eredità pesante, ma se dovessi pensarci farei meglio a rinunciare all'avventura. Devo invece partire felice per la grande, immensa, occasione di aprire un nuovo ciclo bianconero. Senza dimenticarmi che ho firmato un contratto annuale».

Intanto Trap ha chiuso il campionato con un gran girone di ritorno (sullo piano del Milan) arrivando a 3 soli punti dalla vetta.

«Piano, tre punti ma con i rossoneri che avevano già staccato il piede dall'acceleratore a cinque gare dalla fine».

Vuol dire che il «gap» fra Milan e le altre squadre è sempre notevole?

«Dico che la Juve ha solide basi per salire più in alto. Il gap fra il Milan e le altre si sta riducendo e si ridurrà ancora. Il tempo gioca a favore delle inseguitrici. Ma attenti, i rossoneri hanno una dote che vorrei emergesse anche nei miei giocatori: la fame di successo. Comunque penso che Juve, Parma, Lazio, Samp e Inter, il prossimo lotteranno per lo scudetto».

Ma adesso Bettega parla di economicità della gestione, fine delle spese pazze.

«Anche di questo ho parlato. Sono d'accordo. C'è volontà di far bene ma anche saggezza. Nessuno può più buttare i soldi dalla finestra, anche per rispetto del Paese e dei nostri tanti tifosi».

Trap ha scelto la Germania.

«Vincerà anche lì, grazie alla sua immensa esperienza e ad una fortissima squadra».

Cosa pensa degli Agnelli?

«Sono la Juventus».

Lippi è felice: «Mi si apre l'occasione di iniziare un nuovo ciclo bianconero». Il tecnico si aspetta che Vialli (foto piccola) sia il leader della Juve

«Sousa e Deschamps possono convivere Noi partiamo per lo scudetto»

Cosa si aspetta da Vialli?

«Tanto. Deve tornare il leader della squadra. Lui non ha bisogno di ruolo, deve solo mettere dentro la porta il pallone. Lui è furbo, scaltro, capace, vedrete che Vialli ci regalerà il prossimo campionato».

Peccato non vederlo in Usa?

«Nel passato l'attaccante... dell'ultimo minuto ha spesso dato una grande mano ai ct, penso a Rossi e Schillaci. Vialli potrebbe svolgere lo stesso ruolo, ma le decisioni sono tutte di Sacchi».

Parliamo di Robi Baggio.

«Un fuoriclasse, moralmente eccezionale, mi basterebbe confermasse questa sua stagione da... Pallone d'Oro».

Non lo preoccupa il ginocchio?

«Assolutamente no».

E Dino Baggio?

«E' un giocatore importante del nostro centrocampo».

Intanto è arrivato Paulo Sousa.

«Che diventerà un punto di riferimento centrale, è bravissimo in interdizione».

E Deschamps?

«E' un giocatore diverso da Sousa, un centrocampista classico».

Con che obiettivo partirete?

«L'ho già detto: partiremo nel tentativo di vincere lo scudetto. Col Napoli quest'anno ho incontrato due volte la Juve e ho sempre avuto la sensazione di avere davanti una squadra capace in qualsiasi momento di metterti sotto. Ecco, bisogna che tutte le altre squadre sentano questa pressione psicologica, il ritorno del grande blasone».

Alessandro Rialti

Mentre s'allunga il mercato degli azzurri

Ferrara verso la Roma E Berti lo può seguire

La Juve adesso ripensa a Minotti Flachi per il Torino di Marchioro

TORINO. Si allungano i tempi per la contrattazione dei giocatori inclusi nel listone dei 31 possibili azzurri stilato da Sacchi per il Mondiale: anziché il maggio la data è stata spostata al 13 e questo perché l'inizio della preparazione della Nazionale è stato posticipato rispetto alle prime indicazioni del ct.

Il mercato comunque si sta muovendo pesantemente attorno ai personaggi che Sacchi non considera. La Roma vista la possibilità di giocare in Coppa Uefa ha praticamente raggiunto l'accordo con Ferrara, dribblando la Juventus che puntava sul difensore. La firma verrà apposta nei prossimi giorni dopo un colloquio del giocatore con i dirigenti del Napoli per recuperare gli stipendi arretrati. Il club giallorosso cederebbe in parziale conguaglio dell'indennizzo miliardi) l'attaccante Muzzi. Sensi vuole anche Berti: ha proposto all'Inter contropartita in denaro oltre a Rizzitelli. Sarebbe un buon colpo.

A questo punto la Juve potrebbe decidere la conferma dell'opzione su Boli e ha chiesto alla Cremonese la disponibilità per Colonnese: difensore italiano infatti sarebbe più gradito a Lippi che potrebbe utilizzare a centrocampo Deschamps. L'impressione è che la società bianconera abbia anche ripreso i colloqui il Parma per scambio Dino Baggio-Minotti: per lavorare questo fronte Giraudo e Bettega probabilmente rinvieranno il viaggio a Marsiglia.

Tornando agli azzurrabili la proroga fa comodo a Pagliuca, che oggi incontrerà il presidente della Samp Mantovani per discutere del proprio futuro: il portiere chiede un ritocco e un prolungamento del contratto che gli scade nel '96. Altrimenti può sistemarsi all'Inter che darà ai liguri Zenga e Fontolan, oppure Sosa e soldi.

Anche il Toro ha qualche giorno in più per valutare la posizione di Silenzi. Calleri è pronto a cedere l'attaccante, del quale spera di ricavare 8 miliardi. Ma il neopresidente granata si muove in molte direzioni. Innanzitutto l'allenatore: sono cresciute le possibilità di Marchioro dopo la salvezza conquistata con la Reggiana. Nella rosa dei papabili, che comprende Sensibile, Ulivieri e Caso, c'era anche l'allenatore del Bordeaux, Corbis, protagonista di buona stagione nel campionato francese. Ma la scelta cadrà su un italiano.

Con Marchioro tornerà in granata il centrocampista Scienza, cresciuto al Filadelfia. Partirà invece Cois con destinazione Firenze e qui potrebbe verificarsi per il Toro una possibilità interessante: quella di ottenere da Cecchi Gori il giovane Flachi, che la società viola considera il successore di Roberto Baggio. Flachi, che nella Fiorentina attuale non troverebbe collocazione stabile, sarebbe prestato ai granata per un paio di stagioni. Intanto il Milan ha rinunciato a Christian Vieri, per cui l'attaccante dovrebbe rientrare al Toro, anche se c'è la voce di un pressante interessamento della Juve che rileverebbe la parte di cartellino di proprietà del Ravenna. Nel settore giovanile è confermato l'addio di Rampanti (al Prato o al Monza) e il suo posto come allenatore della Primavera sarà preso da Pereni, già vice di Mondonico. **[r. s.]**

LA TRAGEDIA DI SUPERGA

Quarantacinque anni fa moriva una squadra leggendaria che resiste a ogni confronto

«Irraggiungibile da questo Milan»

Boniperti: il Grande Toro aveva più fuoriclasse

Quattro maggio del 1949. Sono le 17. Su Torino imperversa il maltempo. Un «Fiat G 212» sbuca da un fitto strato di nuvole e si schianta contro la Basilica di Superga. Sull'aereo viaggia il Toro, il mondo calcistico già da tempo lo definisce Grande. Sono trascorsi 45 anni da quel pomeriggio maledetto. E oggi alle ore 18, nella Basilica progettata dal Juvarra, Don Aldo Rabino officerà la messa in suffragio. Si prevede la solita folla commossa: saranno presenti i giocatori di tutte le categorie del Torino e i dirigenti.

Quello squadrone rimane un punto fermo nella storia del calcio. Una serie di pagine ricca di vittorie incredibili, di record, di campionissimi. E gli eredi, non soltanto granata, vi trovano lo spunto per raffronti suggestivi e pallide analogie. E un motivo per imitarli. Sui quattro scudetti consecutivi ('46/49, e sarebbero certamente di più se la guerra non fosse esplosa dopo quello ottenuto nel '43) l'armata granata edifica un impero.

Il Grande Torino è una macchina perfetta, in campo e negli uffici. Al presidente Ferruccio Novo occorrono 6 anni per mettere insieme il puzzle che vince sempre. Gli bastano 55 mila lire per strappare Ossola dal Varese. Nel '41 preleva Gabetto dalla Juve sborsando 330 mila lire. Menti arriva dalla Fiorentina, 300 mila, e Rigamonti dal Brescia, la modica spesa di 18 mila lire. Il difensore è felice perché studia a Torino. Però Novo non si sente pago, vuole costruire macchina perfetta e l'anno successivo porta a segno raffica di colpi: Grezar acquistato dalla Triestina (lire 250 mila), Loik e Mazzola prelevati dal Venezia con la record di un 1 milione e 200 mila, Castigliano arriva da La Spezia (600 mila lire per il cartellino). In casa, il Torino fabbrica talenti come Ballarin e Maroso, pensate che coppia di terzini!

Il cervello della società non sbaglia progetto. Con Novo collaborano Copernico, collante prodigioso fra uomini, l'ungherese Erbstein, di illuminato, e l'allenatore Lievesley che applica il WM di britannica origine. Si miscelano intuito, competenza, senso dell'affare. Gli scudetti fioccano.

Oggi c'è società che si ispira a quel modello leggendario, a quel club che si organizza quasi per precorrere i tempi. Il Milan di Berlusconi, di Sacchi e di Capello mette insieme un tris prodigioso. E avvista il Grande Torino, tenta di eguagliarlo, ci proverà, ha un'ottima struttura societaria e un parco giocatori senza eguali. Nonostante sia partito Rijkaard e il destino di Van Basten sia alquanto incerto.

C'è un campionissimo del passato che più di altri può analizzare il percorso di due società che fanno epoca. Ascoltate Giampiero Boniperti e capirete i fenomeni: «Innanzitutto, una precisazione: quel Toro inimitabile, più grande del Milan dei tre scudetti di seguito. Era già uno spettacolo vedere i granata in allenamento. E in partita, quando cambiavano marcia, non ce n'era per nessuno... Ne ho visti di collettivi sublimi: dall'Ajax al Barcellona, dalla Honved al Brasile, ma il Toro era unico, più grande».

«Aveva 6 fuoriclasse: Bacigalupo, Maroso, Grezar, Ossola, Gabetto e Loik. E la loro guida un fenomeno dal piede magari delicato di quello di Ossola capace di giocate straordinarie. Mazzola, una volta, salvò un gol sulla linea di porta, il tiro era mio. Non ebbi tempo di strapparmi i capelli e Valentino già infilava la nostra porta. Poi ricordo Menti, non sbagliava piazzato, e tre querce come Rigamonti, Ballarin e Castigliano. Praticavano il mezzo sistema, però ogni tipo di gioco a loro calzava a pennello. Pensate oggi Maroso libero con Ballarin e Rigamonti in marcatura! Chi passerebbe? La squadra era immensa, la società pure. Erbstein era un dt eccezionale, unico a livello mondiale».

Oggi si parla del Milan dei tre scudetti. «Sì, ed è giusto - prosegue Boniperti - ha avuto ed ha fuoriclasse come Baresi, Maldini, Gullit, Rijkaard, Savicevic, Boban e Van Basten. E gli altri sono di alto livello, pensate a Massaro, Tassotti, Donadoni, Albertini... Mi piace tanto anche Rossi, può diventare grande come Bacigalupo, però il milanista è un po' nervoso. Il Milan vince perché ha i migliori giocatori, Berlusconi ha razziato tutto. Ma quel Toro resta il più grande».

Angelo Caroli

Rai3 da Roma-tennis. Galeazzi a Panatta: «Ho preso per te un premio motonautico, le guidon d'or, guidon vuol dire drappo». No, è manubrio, sterzo. Nostalgia del criticato telecronista Guido Oddo: al confronto era un grande, un Guidone d'oro.

GRANDE TORINO

alto a destra, il miglior Milan ricavato dalle 3 stagioni di Capello; sopra, il Grande Toro col famoso quadrilatero: Grezar-Castigliano-Loik-Mazzola

MILAN DI

IL RIVALE E IL GRANATA

BENITO LORENZI

«Inventò il pressing»

Chi paragona questo Milan a quel Toro mi fa sorridere. Con l'Inter, ho affrontato tante volte Mazzola & C, hanno anticipato di 40 anni il pressing. Valentino aveva un'immensa autonomia e una straordinaria personalità. Come lui non ne sono più nati. E i mediani, vedi Castigliano, facevano 15 gol in campionato. Se il Torino di giocasse contro il Milan di oggi vincerebbe 2-0.

TOMA'

«La 7ª meraviglia»

Entrai la prima volta nello spogliatoio granata e trovai tutti deliziosi. Mi sentii subito uno di loro, anche se ero un rincalzo. Castigliano il più estroverso, Ballarin arrossiva a guardarlo in faccia. Il Milan attuale pressa di più, il Grande Torino faceva tutto bene e giocava prima. Il Parma gli si avvicina un po'. La grandezza di Mazzola non si può definire. Quel collettivo non si imita.

IL CALCIO HA BISOGNO DI NOVITA'?

Coverciano: i tecnici di serie A e B respingono la proposta di incentivare la vittoria

Gli allenatori bocciano i «tre punti»

Ma Vicini: si può provare

LA rivolta delle panchine. Contro Matarrese, contro Nizzola, contro i propri presidenti. Gli allenatori, almeno quelli presenti ieri a Coverciano (una ventina), si schierano compatti, dal pluriscudettato Capello a quelli che stanno lottando per [illegible] retrocedere in serie C. Un [illegible] unanime: non vogliamo i tre punti per la vittoria in serie A e B. Annunciata da Nizzola, appoggiata da Matarrese, la nuova regola (già introdotta quest'anno nei campionati di C) si scontra con il [illegible] dei tecnici. Soltanto Azeglio Vicini, che comunque ha ormai già detto addio alla panchina, si dice moderatamente favorevole. Il resto sponsorizza la tradizione. Poco spettacolo? Troppe polemiche? [illegible] fanno meno gol? [illegible] mal di pareggite che imperversa specie nei finali di stagione? Non saranno certo i tre punti, è la tesi sostenuta dai più, a cambiare il look del calcio nostrano.

Fabio Capello, [illegible] aperto contrasto [illegible] Galliani fra i primi a invocare la vittoria «pesante», lo spiega chiaramente: «Ho fatto un calcolo e ho visto che pur con i tre punti la classifica attuale non cambierebbe [illegible] molto. E poi [illegible] credo si segnerebbero più gol. Semmai è colpa degli arbitri che dovrebbero farci giocare di [illegible] in area di rigore». Anche Lippi è conservatore: «Il nostro calcio è bello così». Nonostante i pareggi che specie nel finale odorano di «tacito accordo»? «Contano le motivazioni e basta. In Italia domina la mentalità di mantenersi in una categoria, soprattutto per quelle squadre di media e bassa classifica. Perché non premiarle allora se riescono a non prenderle contro una grande? Conta lo spettacolo, ma senza risultati...».

«Qui mi sa tanto che [illegible] vuole criminalizzare [illegible] pareggio in quanto tale - provoca Bolchi -. Se è così, allora, eliminiamolo. Ma sbaglia chi intravede sempre fantasmi dietro a ogni pareggio e per questo invoca nuove regole. Il calcio di oggi è più pulito di quello di trent'anni fa». Gigi Simoni [illegible] mette sulla battuta: «Tre punti a vittoria per scongiurare la pareggite? Magari con la nuova regola le squadre [illegible] metteranno tacitamente d'accordo per vincere una volta ciascuna... A parte gli scherzi, guardate la serie C: è forse aumentata di spettacolarità?». E Ulivieri aggiunge preoccupato: «Con questa regola aumenterebbe la distanza tra ricchi e poveri e ogni gara perderebbe il suo fascino. Il calcio è bello anche quand'è difensivo».

Guerini allarga le braccia, realista: «Non credo che diminuirebbero le polemiche. L'ottanta per cento degli allenatori sono contrari. Ma che cosa conta la nostra opinione visto che la decisione è già stata presa?». Tocca poi a Zeman, finora in silenzio. Un intervento provocatorio, in linea col personaggio: «Io [illegible] contrario ai tre punti ma dopo aver sentito i miei colleghi, darei non tre, ma quattro punti a vittoria... Bisogna [illegible] pre entrare [illegible] campo per vincere, anche se sulla carta si è più deboli del nostro avversario».

E' l'unico, insieme a Guidolin (nonostante io abbia pagato il mio amore per [illegible] rischio»), a schierarsi contro un calcio dove tutto [illegible] aggiusta. Salvo poi difendere la bontà dell'arte pedatoria italiana: «Ma cosa vogliono di più? Abbiamo tre squadre in finale in Europa, [illegible] campioni come Baggio [illegible] Signori che tutti ci invidiano». Calcio che vince, insomma, non [illegible] tocca. Semmai, si ritocca. E qui piovono le proposte: cambiare la compilazione dei calendari magari evitando che le sfide di cartello si svolgano solo e sempre a metà campionato e permettendo così di tenere sempre in corda tutte le squadre (l'esempio [illegible] dalla Spagna dove Real Madrid e Barcellona [illegible] scontrano nella fase finale); rivedere la questione dei posticipi e degli anticipi visto che le Coppe hanno finito per condizionare troppo il campionato e il caso-Piacenza ha lasciato il segno; invitare le squadre a schierare, nonostante i mille impegni, sempre la migliore formazione; incentivare le società a investire nel settore giovanile e punire quelle che non lo fanno; confermare infine il campionato di serie A a 18 squadre. Lunedì prossimo gli allenatori si riuniranno a Milano ed è facile immaginare di che cosa discuteranno. Poi toccherà al Consiglio federale. Una sfida che di certo non finirà in pareggio.

Brunella Ciullini

COSI' IL '93-94

[illegible]	50
[illegible]	47
SAMPDORIA	44
[illegible]	44
PARMA	41
[illegible]	36
[illegible]	35
TORINO	[illegible]
[illegible]	33
[illegible]	32
GENOA	32
CAGLIARI	32
INTER	31
REGGIANA	31
PIACENZA	30
UDINESE	28
ATALANTA	21
LECCE	11

IPOTESI 3 PUNTI

MILAN	69
JUVENTUS	64
SAMPDORIA	62
LAZIO	61
PARMA	56
NAPOLI	46
ROMA	45
TORINO	45
FOGGIA	43
INTER	[illegible]
CAGLIARI	42
CREMONESE	41
REGGIANA	41
GENOA	[illegible]
P[illegible]	38
UDINESE	35
[illegible]	26
LECCE	14

Zeman (a fianco) controcorrente: «Dopo aver sentito i miei colleghi darei [illegible] [illegible] 4 punti alla vittoria»

Capello e Simoni (a lato) sono contrari ai 3 punti. Il milanista: «Se si segna poco la colpa è solo degli arbitri che dovrebbero lasciarci giocare di più in area». Il cremonese: «Va bene così»

Ulivieri: «Non si risolve nulla, aumenterà solo il divario tra grandi e piccole»

CAMBIARE TESTA, NON LE REGOLE

L'IDEA sarebbe dunque quella di incentivare la vittoria. Tre punti di sutura a [illegible] calcio che perde credibilità, pubblico, appeal. Tre punti contro il morbo della pareggite primaverile, alla quale tutto a un tratto siamo diventati allergici come al polline, meglio tardi che mai. Tre puntini, preferibilmente non di sospensione. Basteranno?

Temiamo di no. E con noi, stando ai dispacci provenienti da Coverciano, lo temono anche gli allenatori. In effetti, non ci risulta che in serie C, il settore che per primo ha fatto da cavia, siano successe cose straordinarie. Visto che l'istituto [illegible] all'indice è [illegible] pareggio, proveremmo ad abolirlo: due punti per chi vince (anche, eventualmente, ai rigori), zero per chi perde. Ma dal momento che, [illegible] popolo, c'è pareggio e pareggio, tanto vale deporre un progetto [illegible] smaccatamente americano. Però.

Restiamo nei confini del possibile. Per natura, l'italiano è figlio di Machiavelli e parente alla lontana, molto alla lontana, di Blatter, che, come una sitelle in calore, si è abbandonato al più stravagante degli attivismi pur di lucrare un pugno di gol. Noi italiani siamo quelli che Blankenstein è amico di Cruyff, Casarin nemico di tutti, la moviola l'unica santa in onore della quale accendere qualcosa: dalla [illegible] al televisore.

Come ci collocheremo di fronte ai tre punti? Con il nobile intento [illegible] aumentare lo spettacolo e non piuttosto con l'incubo che, da [illegible] sconfitta, possano derivare danni ancora più irreparabili? Per non parlare degli arbitri e dei guardalinee: i loro errori peseranno sempre di più. C'è un altro rischio: che la forbice tra grandi e piccole società si allarghi ulteriormente.

Nel campionato di serie A appena concluso, 117 gol in meno, livello mediocre, fuoriclasse dispersi, con i tre punti sarebbe cambiato poco. Anche questo è un dato su cui riflettere. E allora? Il problema è nel marchio di fabbrica. Nelle teste e nei cuori di tutti coloro che, dall'alto e dal basso, governano e modellano il calcio. Finché ci saranno presidenti come Cellino (Cagliari) che licenzia un allenatore dopo una giornata (Radice) e ne spinge un altro alle dimissioni dopo che ha sfiorato la finale di Coppa Uefa e guadagnato la salvezza (Giorgi), più che ai tre punti sarebbe consigliabile, e urgente, ricorrere [illegible] camicie di forza.

Si pensi al vincolo che impone, sempre e comunque, l'impiego della miglior formazione. Se rispettato alla lettera, e difeso da sanzioni esemplari, già da anni avrebbe contribuito a [illegible] radere [illegible] polverone dei sospetti. Viceversa, per come viene sistematicamente eluso e schernito, ne consigliamo vivamente, e velocemente, l'abrogazione. Non ha più senso.

I tre punti non romperanno il giocattolo, ma probabilmente non lo aggiusteranno come è nei voti. Meglio sarebbe riportare la serie A a sedici squadre. L'ipotesi di ridisegnare il calendario, sistemando le partitissime [illegible] più a ridosso delle ultime giornate di quanto non lo siano ora, è decisamente suggestiva, ma sapremo trattenere lo sdegno se qualche sfida scudetto finirà per sbattere contro [illegible] cruciale scadenza europea?

Fondamentale è che qualcosa si muova. Non importa [illegible] all'indietro. Per esempio, il ritorno [illegible] all'assoluta contemporaneità delle partite nelle fasi calde della stagione ci sembra un atto di apprezzabile, anche se tardiva, autocritica. Quello che ci spaventa, è che la soluzione dei problemi è dentro di noi, e non all'esterno. Nell'etica di ciascuno, più che [illegible] tre punti per tutti. E qui, ahinoi, l'italiano, inteso come dirigente, allenatore, giocatore, giornalista, spettatore, ne se sempre una più del regolamento.

Roberto Beccantini

BASKET

Nelle semifinali-scudetto capovolti i risultati dell'andata: per Bologna e per Trieste è tutto da rifare

Verona e Pesaro conquistano la «bella»

Lo sprint della Glaxo nel gran finale

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

La Glaxo Verona [illegible] conferma rivelazione del campionato, battendo nel ritorno [illegible] semifinale la Buckler Bologna (72-69) e rimandando tutto alla bella di [illegible] bato prossimo.

Ancora [illegible] volta ha vinto il gran cuore di Verona, che [illegible] non ha avuto il solito apporto da Williams e Bonora, ha trovato [illegible] super Gray e costretto i campioni d'Italia a pessime percentuali al tiro, dominando inoltre a rimbalzo (41 a 24).

La sfida aveva avuto un antipatico prologo, con il professorino Marcelletti - coach della Glaxo - sbeffeggiato al suo ingresso in campo dai tifosi bolognesi, subissati dalla sonora replica dei fans scaligeri.

Gli animi si stemperavano per un attimo quando, ancora dagli spalti, tutto il pubblico all'unisono scandiva [illegible] coro "Senna, Senna". In omaggio al pilota brasiliano di F1 tragicamente scomparso a Imola.

Subito dopo si riaccendevano però le scintille, questa volta sul parquet, dove Bologna sgommava via al mille all'ora (0-6 con 3/3 al tiro) ma si imballava in fretta (Schoene 0/6), consentendo l'immediata replica [illegible] alla Glaxo: parziale di 10-0 per i padroni di casa e risultato capovolto. Verona, improvvisamente padrona anche a rimbalzo, saliva anche a +6 grazie alle evoluzioni [illegible] di Gray (14-8 al 7'), ma gli errori di Boni [illegible] (5) le impedivano di decollare. Le spadellate della Buckler al tiro (5/18 complessivo) consentivano tuttavia [illegible] altro parziale alla Glaxo, finalmente trascinata in regia da Bonora (33-16 al 15'). Entravano allora Caneva per Gray (colpito a un'anca) e Torri al posto di Williams (affaticato: 0/5 da tre), e Bologna risaliva la china con Binelli (4/4 [illegible] già 3 falli al 18': 33-23), anche [illegible] andava al riposo ancora in svantaggio per 38-29.

In avvio di ripresa i campioni d'Italia ripresentavano Morandotti e sceglievano la difesa a [illegible] che Verona, riaffidatasi anch'essa al quintetto base, [illegible] sapeva scardinare.

Nel frattempo [illegible] svegliava Schoene (3/3 da tre), esplodeva il contropiede bolognese e Verona non sapeva reagire: anzi [illegible] innervosiva: 4° fallo a Gray, "tecnico" alla panchina e la Buckler improvvisamente ribaltava [illegible] le sorti del match (44-48 al 27'). Doveva pensarci capitan Dalla Vecchia a ridestare [illegible] Glaxo (49-48 al 29'), mentre anche Danilovic andava in panchina con 4 falli.

Quando la partita era ormai diventata un corpo a corpo (54-54 al 33') entrava Brunamonti, l'uomo che aveva deciso il match di andata.

Il vecchio saggio della Buckler esordiva con una bomba, poi dava un assist a Binelli (il più positivo fra i tricolori), tenendo a galla i bolognesi (63-61 [illegible] 18'') che perdevano per 6 falli Danilovic.

La stessa sorte toccava però a Gray, il migliore della Glaxo, e Verona [illegible] trovava più il bandolo della matassa, ma veniva salvata da [illegible] colpo di coda di Williams, autore di 7 tiri liberi consecutivi e canestro (4 negli ultimi secondi) dopo una partita opaca, almeno in attacco.

Giorgio Viberti

Glaxo Verona: Bonora 12, Torri, Boni 12, Caneva, Dalla Vecchia 6, Gray 23, Frosini 3, Williams 16.
Buckler Bologna: Brunamonti 3, Danilovic 14, Coldebella 8, Savio, Moretti 5, Schoene 15, Binelli 20, Morandotti 4, Carera.
Arbitri: Zancanella e Tullio.

SCAVOLINI, DECISIVO MYERS

TRIESTE. [illegible] va alla bella. La Scavolini Pesaro riesce a vincere una partita impossibile sul campo della Stefanel Trieste (79-88), ribalta [illegible] risultato che la voleva sconfitta ed ora diventa la favorita per la finalissima, dovendo giocare sabato sul proprio campo. Un uomo, su tutti, ha fatto la differenza: Carlton Myers. Si è scatenato nel primo tempo (ha dettato lui quel terrificante break di 20 punti dal 7' al 17') ha «tenuto» bene nella ripresa ed [illegible] stato il perno decisivo, insieme con Gracis, nel primo tempo supplementare alla quale i pesaresi erano stati costretti da un eccezionale recupero dei triestini, ottimi in difesa ma deboli in attacco, soprattutto con Bodiroga. [m. c.]

Marcelletti e la Glaxo Verona ieri hanno conquistato la «bella»

SPORT FLASH

Mondiali di hockey oggi Italia-Svezia

MILANO. L'Italia, 3ª nel girone A per merito delle vittorie su Austria e Germania (entrambe col punteggio di 3-1), affronta stasera (ore 20) al Forum di Assago i campioni olimpici della Svezia (secondi nel girone B e grandi favoriti per il titolo) nei quarti di finale dei Campionati mondiali di hockey. Prima della partita degli azzurri, saranno in campo (ore 16) Russia e Stati Uniti. Le altre due partite dei quarti di finale [illegible] giocate domani.

Ciclismo: Van Poppel vince [illegible] Vuelta

VALENCIA. L'olandese Jean Paul Van Poppel ha vinto [illegible] 9ª tappa del Giro di Spagna da Benidorm a Valencia (km 166) battendo allo sprint lo spagnolo Gonzalez Salvador e l'italiano Leoni. Lo svizzero Tony Rominger conserva il primato in classifica con un vantaggio di 4'10" sullo spagnolo Zarrabeitia.

Ginnastica: gare [illegible] [illegible] Torino

ROMA. Grand Prix maschile e femminile di ginnastica oggi e domani al Palazzetto dello sport di viale Tiziano di Roma; sabato, al Palasport Torino, finali di specialità per entrambi i sessi nel quadro delle celebrazioni dei 125 anni di vita della Federginnastica e del 150° anniversario della Soc. Ginnastica Torino, prima società sportiva d'Italia. A Torino, Yuri Chechi riceverà anche il premio come Campione dell'anno 1993 assegnatogli da La Stampa.

Pallavolo: stasera prima finale femminile

MATERA. Si disputa stasera (ore 20) a Matera la prima partita di finale per l'assegnazione dello scudetto femminile della pallavolo. In campo le detentrici del Latte Rugiada opposte alle modenesi dell'Isola Verde.

[illegible] League, l'Italia a [illegible] senza Pasinato

BARI. Per l'esordio nella World League 1994 contro la Cina (venerdì e sabato a Bari), il ct azzurro Velasco dovrà fare a meno di Pasinato che accusa il riacutizzarsi del vecchio malanno alla caviglia. Al suo posto [illegible] stato convocato Rinaldi.

Tennis: Furlan fuori ad Amburgo

AMBURGO. Renzo Furlan è stato battuto nel secondo turno degli open di Amburgo dall'olandese Krajicek con il punteggio di 6-3, 7-6 (9-7).

Sarà esonerato dopo 10 ori olimpici e 16 iridati

Parte un siluro per Fini grande ct degli azzurri

ROMA. La scherma volta pagina. Dopo la rinuncia di Renzo Nostini e la mancata elezione al vertice di Granieri, il candidato dell'ex presidente, [illegible] nuovo gruppo dirigente pare intenzionato a dare il via a [illegible] serie di cambiamenti. Primo fra tutti l'avvicendamento dell'attuale commissario tecnico, Attilio Fini, che in pratica ha già ricevuto il benservito.

Subito dopo i campionati mondiali in programma ad Atene dal 3 all'8 luglio, Fini sarà infatti sostituito nella carica di ct. Il suo nomin[illegible] fu caldeggiata a suo tempo dal vicepresidente Romanelli e dal maestro Pessina, che ricopre da ben 22 anni. Terminerà [illegible] una carriera ct e ha portato alla scherma italiana 454 medaglie fra tutte le categorie, successi fra i quali spiccano dieci ori olimpici e sedici titoli iridati assoluti.

La decisione che porterà all'avvicendamento del 64enne Fini nella conduzione tecnica della nuova Federscherma è stata praticamente unanime da parte degli uomini di vertice e sarà ora portata alla ratifica del Consiglio federale. Né ci [illegible] dubbi che possa venire accolta. Mancano, per adesso, delle indicazioni su chi potrebbe essere il successore di Fini, anche se tra le ipotesi più accreditate c'è quella di una soluzione politica, con la massima responsabilità tecnica affidata a un consigliere federale (Numa?).

«E' una decisione chiaramente politica - ha commentato Fini - e che non capisco. Prima hanno fatto fuori Nostini, l'uomo che ha risollevato la scherma italiana; ora tocca a me. Vedo il futuro legato a una gran confusione di idee e programmi. Cosa farò una volta ratificata la decisione del mio allontanamento? Non lo so ancora. [illegible] neppure se seguirò la squadra azzurra ai Mondiali». [v. l.]

Internazionali di Roma: ko anche la Ferrando

Navratilova, lezione alla sua giovane erede

ROMA. Martina Navratilova non ha tradito le aspettative. E' [illegible] un confronto generazionale, quello con Ludmila Richterova, boema come lei di 21 anni più giovane, ma molto meno brava tecnicamente. La ragazza ha buone qualità atletiche, ma contro Martina ha risentito della mancanza di esperienza e livello professionistico. Tra [illegible] prime a livello giovanile, s'è lanciata nel circuito pro, ma il confronto con la grande campionessa non era certo l'occasione adatta per progredire nel ranking.

La partita è stata incerta solo nei primi giochi. La Navratilova, disturbata da un forte vento trasversale e con problemi di concentrazione a causa dei frequenti trilli dei cellulari, faticava a trovare la coordinazione sui rimbalzi. Ma col trascorrere dei minuti la ceccolovacca naturalizzata americana ha cercato con più insistenza la rete aumentando la pressione sull'avversaria presto disposta a capitolare. Nonostante la differenza di valori, [illegible] pubblico ha manifestato alla campionessa tutto l'affetto possibile per spingerla alla ricerca di colpi spettacolari. Martina ha risposto con qualche buon tocco al volo che le ha consentito di chiudere rapidamente l'incontro. «Campi veloci, palle abbastanza leggere: condizioni adatte al mio gioco di servizio e volée», ha spiegato la vincitrice.

Tra le azzurre in gara, netta vittoria della Golarsa sull'argentina Paz mentre la Ferrando ha resistito un solo set contro l'altra argentina Tarabini. [r. l.]

Risultati (1° turno): Golarsa (Ita)-Paz (Arg) 6-4, 6-2; Tarabini (Arg)-Ferrando (Ita) 1-6, 6-4, 7-6 (7/2); Schultz (Ola)-Farina (Ita) 6-4, 6-4; Serra Zanetti (Ita)-Dopfer (Aut) 6-2, 6-2. (2° turno): Navratilova (Usa)-Richterova (R. Ce.) 6-2, 6-1; Tauziat (Fra)-Savoldi (Ita) 6-1, 6-2; Cecchini (Ita)-G. Fernandez (Usa) 6-0, 6-1.

A Copenaghen finale con l'Arsenal: nessuno ha mai vinto il trofeo due volte di seguito

Il Parma a caccia di uno storico bis

Asprilla è l'uomo in più

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno ha mai vinto la Coppa delle Coppe per due stagioni di seguito. Ci prova il Parma di Asprilla e Zola, stasera, contro l'Arsenal, la più italiana delle squadre inglesi, in una Copenaghen sole e da ventimila stranieri, ottomila parmigiani, dodicimila londinesi. Trentasei voli charter metteranno oggi a dura prova le piste dell'aeroporto di Kastrup.

La polizia locale ha potenziato le misure di sicurezza oltre mille agenti e collaborazione Scotland Yard e della Digos: anche se i fans dell'Arsenal non hanno nulla a che vedere i famigerati «hooligans» bene prevenire eventuali scontri tra le opposte tifoserie.

L'Ostebro Stadium verrà diviso in tre ben distinti e l'Arsenal spera che i ventimila danesi rinuncino alla loro neutralità solidarizzando con il connazionale Jensen, centrocampista dei «gunners» confinato in tribuna da un infortunio. Anche l'incasso, che sfiora i due miliardi e mezzo di lire, spartito in tre fette. Per i 16 giocatori del Parma ci sarà premio di 120 milioni che si ridurranno caso di sconfitta. Un'eventualità che Scala mette in preventivo, per scaramanzia, pur sapendo che suo Parma considerato favorito, sia pure leggermente, persino dai bookmakers di Londra.

Il Parma gioca per sé e anche per la Roma. vincerà infatti potrà difendere il trofeo e libererà in Coppa Uefa posto per i giallorossi. Altrimenti renderà vano gran finale di Mazzone.

Ieri, alla conferenza-stampa, Scala si diceva più spaventato dalla folla giornalisti che dall'Arsenal. Scherzava: «Siamo alla pari, con 50 per cento di probabilità a testa. Non ho una misura precisa del valore dell'Arsenal, che mi ha presentato tre formazioni diverse. Sarà privo di Wright e Jensen questo, sinceramente, mi dispiace. Ma i sostituti moltiplicheranno le forze. E' la meno inglese di tutte le squadre e non si fa condizionare da niente, neppure quando è sotto di due gol. Noi dovremo snaturarci. Siamo in gran forma e faremo una partita, com'è nelle nostre possibilità, sperando di vincerla. Se non ci riusciremo saremo ugualmente soddisfatti della nostra stagione e alla squadra andrà il ringraziamento per essere fino a Copenaghen».

Sensini sarà preferito a Grun. L'esclusione del belga è una decisione sofferta, per Scala: «Spero di sbagliare». Grun in tribuna e Melli in panchina hanno le valigie pronte, primo destinazione Anderlecht, secondo in cammino l'Inter.

George Graham, tecnico dell'Arsenal, ha insegnato agli inglesi, ancora scettici metodi rivoluzionari, che si può vincere difendendosi. Ha già conquistato da giocatore Coppa delle Fiere (ora Coppa Uefa), l'unico trofeo internazionale dell'Arsenal. E preparando trappole per il Parma: «Non ci sono solo Zola e Asprilla da fermare. E' una sfida personale per dimostrare ai miei critici che è possibile battere una delle più forti squadre d'Europa». Nonostante la pesante di Ian Wright, il bombardiere nero, l'Arsenal punterà sul contropiede di Campbell e Smith, come al Delle Alpi con il Torino, quando neutralizzò le offensive granata gettando le basi per la qualificazione alle semifinali.

Un anno fa, a Wembley, il Parma annientò l'Anversa. Ed Parma privo di Asprilla, tenuto in panchina perché in non perfette condizioni dopo la misteriosa ferita al polpaccio. Tino rimase malissimo, punto da pensare di trasferirsi altrove. Poi cambiò idea. Stasera tocca a lui. Il funambolo colombiano l'uomo in più che farà differenza? Essere o non. Non c'è via mezzo, casa di Amleto.

Bruno Bernardi

COPPA COPPE

RAI1 TMC ore 20,15

Parma		Arsenal
BUCCI	1	SEEMAN
	2	DIXON
DI CHIARA	3	
MINOTTI	4	ADAMS
	5	WINTERBURN
SENSINI	6	SELLEY
	7	DAVIS
CRIPPA	9	MERSON
ZOLA		CAMPBELL
ASPRILLA	11	SMITH
Arbitro: KRONDL (Rep. Ceca)		
BALLOTTA		
BALLERI	13	MILLER (2° port.)
	14	
ZORATTO	15	MORROW
MELLI	16	FLATTS
All.: SCALA		All.: G

Il colombiano Asprilla l'anno scorso non giocò il match Wembley perché reduce da un infortunio: sarà la sua prima finale europea

Zola: guai sbagliare

«Se perdiamo, stagione da buttare»

DAL NOSTRO INVIATO

Lo slogan per stasera è: «Senza paura, allegria». firma capitan Minotti, terzo gialloblù di ogni tempo per presenze e, 28 gol segnati, primo fra i parmigiani in attività. Lo precede solo Melli, a quota 52, ma anche contro l'Arsenal Sandrone ne starà buono in panchina. Toccherà a Zola e Asprilla difendere la Coppa Coppe conquistata l'anno scorso contro l'Anversa. Spiega libero: «Perché temere l'Arsenal dopo mesi di lavoro? La paura è di chi dice Sacchi, e io sottoscrivo. Aggiungo: sarebbe brutto vincere male, sul momento basta, poi appaga come dopo un trionfale, tipo quello di Wembley».

Quindi avanti tutta verso storico bis anche i protagonisti, là davanti, altri e lungo quest'anno hanno destato perplessità, tanto sulle doti, eccelse, ma per il rendimento, alterno. Le bizze di Zola e Asprilla hanno spesso condizionato la stagione del Parma. Loro dicono che se gira la squadra è difficile fare miracoli. La verità è che quando vanno al massimo della squadra sono sovente infischiati, vincendo le partite da soli. Scala ha richiamato entrambi a nascondere gli egoismi e a tirare fuori lo spirito di sacrificio, la disponibilità a prodigarsi per il esso collettivo.

Vai a convincere uno come Zola, però, 18 gol in campionato, che perdere stasera non comprometterebbe quanto buono Parma ha fatto finora: «Eh, no, io ho paura di rovinare tutto, sarebbe il colmo arrivati fin qui e sbagliare l'ultimo atto. Allo scudetto Ci penseremo da giovedì. Ferrara? Potrebbe esserci utile. Una punta di ruolo in più? Credo che io e Tino abbiamo superato certi problemi iniziali. E Asprilla disputerà un grande Mondiale acquisteremo un giocatore più esperto e completo. Io in azzurro? buone opportunità, ma Sacchi è molto esigente».

L'altro atteso protagonista di stasera è dunque Asprilla, assente a Wembley un anno fa perché reduce da infortunio. A lungo si discusse sul suo impiego, allora. Sembrava quasi che con il rapporto si fosse incrinato. Invece Tino ha saputo coordinarsi sulle lunghezze d'onda del tecnico meglio di Melli. «E' prima finale europea, la Supercoppa col Milan ha lo stesso interesse di un match fra squadre di Paesi diversi - sostiene Tino -. E la Colombia mi guarda. Ma non cercherò i numeri per il gusto di farli. Gli inglesi mi dovrebbero permettere di agire negli spazi della loro difesa in linea. Non sono emozionato, sono pronto a dare il massimo».

Oggi come fra mese, quando comincerà l'avventura mondiale. Il Parma avrà un occhio di riguardo per la Colombia, oltre a Tino c'è da seguire Rincon, opzionato. Faranno presto coppia a Parma? «Sarebbe bello», sogna Asprilla. Il dg Pastorello: «Salvo sconvolgimenti, non credo che cambieremo straniero (Brolin ndr) quest'estate». Già, ma come fermare il futuro se la Colombia disputasse un grande Mondiale?

Franco Badolato

CALCIO **FLASH**

Partite premondiali Brasile Romario

Oggi sono in programma quattro partite premondiali: il Brasile, privo dell'infortunato Romario, affronterà a Florianopolis l'Islanda. La Svezia giocherà a Stoccolma con la Nigeria. A Cannes l'Arabia Saudita, battuta 5-1 dalla Grecia e 1-0 dalla Polonia, incontrerà la Bolivia. Infine la Polonia ospiterà l'Ungheria Cracovia.

La nuova Under 21 gioca oggi Svezia

VASTERVIK. La nuova Under 21 di Cesare Maldini, dopo vittoria dell'Europeo, esordisce oggi (ore 18,30) contro Svezia a Vastervik. La formazione: Ripa, Cannavaro, Tresoldi, Cavallo, Galante, Fresi, De Rosa, Bigica, Inzaghi, Brambilla, Del Piero. A disposizione: Ambrosio, Castellini, Pavan, Della Morte, Pecchia, Del Vecchio, Dionigi.

Arbitri svizzeri episodi violenza

GINEVRA. Due gravi episodi di violenza contro gli arbitri si sono verificati nel giro di settimana Ginevra. In un caso (torneo dilettanti) l'arbitro aggredito dai tifosi e giocatori ha sporto denuncia; nell'altro (torneo Primavera Chenois-Yverdon) il direttore di gara colpito con un pugno da è stato costretto a fischiare anzitempo la fine.

Caniggia ritorna contro la Roma

BUENOS AIRES. Grande attesa in Argentina per il ritorno in campo, dopo la lunga sospensione per doping, di Claudio Caniggia nella partita che la Roma-River Plate 9 maggio a Buenos Aires. Il giorno dopo ci Independiente-Napoli.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Mercoledì 4 Maggio 1994 — 35 | via Marenco 32, telefono 65.681

San Salvario, l'Aem potenzia l'impianto elettrico, arriva il poliziotto di quartiere

Mille luci contro la malavita

Partiti i lavori per rinnovare i lampioni di via Nizza
Via Berthollet cambierà volto e sarà pedonalizzata

Sarà più piacevole e più sicuro passeggiare [illegible] i portici di via Nizza. Pochi giorni fa il sindaco Castellani aveva promesso: «Illumineremo a giorno i portici». Il questore Carlo Ferrigno aveva fatto eco: «Istituiremo il poliziotto di quartiere, agente [illegible] carabiniere, che in divisa passeggerà per quel tratto [illegible] città». Dalle parole ai fatti: ieri i tecnici dell'Aem hanno cominciato i lavori per potenziare l'impianto elettrico. Più incisivi i quotidiani controlli di carabinieri e polizia.

Tra i commercianti rifiorisce la speranza: «Torneremo [illegible] far bello San Salvario». E si inseguono grandi progetti. Gian Carlo Clara, presidente dell'associazione Oasi-Valentino, sogna [illegible] sfilate di moda [illegible] pedana posta sotto i portici, [illegible] fianco di Porta Nuova. Quando? «Presto, [illegible] sera della prossima estate». Con un sorriso malizioso aggiunge: «Una sfilata di eleganti vestiti da sera e da bagno».

Tutti concordano su un punto: «Per combattere spacciatori e criminalità bisogna migliorare la qualità della vita». Certo, è necessario il costante controllo delle forze dell'ordine: [illegible] la presenza di carabinieri e polizia [illegible] intensa come adesso deve essere un intervento straordinario, per dar tempo a noi commercianti e agli abitanti di riprendere il possesso del quartiere». Mauro Zumino, del «Drave In» [illegible] via Berthollet, presidente del Comitato spontaneo artigiani e residenti, [illegible] che qualcosa sta cambiando: «Dobbiamo però impegnarci tutti per far rivivere questo angolo di città».

Non soltanto [illegible] Nizza sarà illuminata a giorno. Bruno Aguzzi, responsabile della manutenzione [illegible] dei nuovi impianti dell'Aem, mostra progetti [illegible] disegni: «Il nostro intervento sarà [illegible] due tempi. Prima potenzieremo i punti luce sotto i portici di via Nizza. Adesso [illegible] 24, li porteremo a 30. Monteremo speciali lampade capaci di illuminare di più. Poi sostituiremo i punti luce in [illegible] Berthollet, nel tratto tra via Nizza e via Madama Cristina. E continueremo». Al posto dei lampioni centrali ne [illegible] collocati dei nuovi sui due lati: «Più luce, con un aspetto più gradevole». Costo dei due interventi? «Circa 60 milioni». Tempi? «Il tutto sarà ultimato entro [illegible] luglio».

«Sembra l'inizio di un bel sogno» commenta Gian Carlo Clara. «Via Berthollet cambierà presto volto. Sarà resa parzialmente pedonabile. Grandi vasche e vasi di fiori saranno posti sui marciapiedi. La gente potrà camminare [illegible] più serenità [illegible] godersi le vetrine». E' già stata deliberata [illegible] spesa per comperare i primi 300 vasi. A fine agosto un primo tratto di via cambierà volto».

Gian Carlo Clara e Mauro Zunino ricordano le molte, inutili, battaglie contro spacciatori e malavita. E le proteste esplose a marzo nella riunione presso la chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, quando 72 commercianti dichiararono l'intenzione di chiedere il porto d'armi. «La denuncia è servita. C'era rabbia, e in molti rassegnazione. Invece qualcosa sta cambiando».

Per sottolineare questo cambiamento il prossimo numero di «Oasi commerciale», giornale di quartiere, in prima pagina pubblicherà due fotografie: una dell'assemblea nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, l'altra dei lavori [illegible] per [illegible] nuova illuminazione dei portici. Senza [illegible]. Solo una poesia: «Perché [illegible] San Salvario». Una testimonianza [illegible] amore per un quartiere che vuole rinascere.

[illegible] Mascarino

ESPULSI

Tre in nave, uno in aereo

Anche ieri carabinieri e polizia hanno controllato alcune pensioni ed alloggi in via Berthollet, via Goito, via Saluzzo, via Belfiore. Sono [illegible] sequestrate un centinaio di dosi [illegible] eroina e fermati cinquanta cittadini stranieri. Quattro sono stati espulsi dall'Italia. Per ordine del questore Carlo Ferrigno un marocchino [illegible] stato accompagnato in auto all'aeroporto della Malpensa e nel tardo pomeriggio fatto salire [illegible] un aereo diretto al suo Paese. Tre tunisini stati portati al porto di Genova per essere imbarcati sulla prima nave diretta alla Tunisia. In [illegible] soffitta di via Belfiore gli agenti hanno sequestrato tre chili e mezzo di hashish. Il titolare, Vincen[illegible] Mango, 19 anni, è stato arrestato. Mauro Zunino, del «Drive In» e presidente del Comitato spontaneo artigiani e residenti, dice: «Dopo tante giornate di paura sta tornando un po' di serenità».

Una delle nuove lampade che sono state applicate ieri sotto i portici di via Nizza dai tecnici dell'Aem per potenziare l'impianto di illuminazione. I lavori ultimati entro [illegible] luglio

«E' lui il nostro stupratore»

Riconosciuto in aula da tre prostitute

Marito esemplare, padre affettuoso, lavoratore, [illegible] notte violentatore [illegible] prostitute. Claudio Caruana, 31 anni, sposato con due figli (la moglie si [illegible] separata), gommista, è stato processato ieri in seconda sezione del tribunale per violenza carnale e rapina nei confronti [illegible] tre prostitute. L'imputato, detenuto dall'agosto scorso (difeso dagli avvocati Console e Bissacco), ammette di aver incontrato due delle tre prostitute, di essersi appartato con loro, [illegible] nega la violenza [illegible] le rapine. Tutte e [illegible] le prostitute lo hanno indicato come il loro aggressore.

P.B., 30 anni, tossicodipendente: «Ero a Porta Nuova. Ap[illegible] sono salita nella sua Ritmo blu [illegible] diventato aggressivo. Mi ha violentato minacciandomi [illegible] pistola. Ha preso la bor[illegible] 100 mila lire e mi ha lasciato [illegible] aperta campagna».

L'interrogatorio della seconda prostituta, D. B., [illegible] anni, [illegible] più drammatico. La ragazza [illegible] apriva bocca. Il pm Virginia Sorgani: «Lei ha avuto il coraggio di sporgere denuncia, adesso deve trovare la forza di ripetere al tribunale quello che le è capitato».

Di fronte al silenzio della ragazza, è intervenuto il presidente, che ha fatto allontanare il pubblico. Finalmente D.B. ha risposto: «Sono salita sulla [illegible] perché lui [illegible] assieme [illegible] Tonino, uno che conosco. Mi hanno proposto di fare un giro [illegible] io ho accettato».

Presidente: «Era sottinteso che potessero chiederle di avere rapporti?»

«Con Tonino no, siamo amici. Io [illegible] stavo bene, avevo preso una dose. Sentivo quel tipo che diceva: "Adesso andiamo [illegible] tagliare le gomme". [illegible] sono addormentata. Quando mi [illegible] svegliata Tonino era sparito, lui era sopra di me. Ho cercato di resistere, [illegible] ha preso [illegible] pugni. Mi stringeva il collo per tenermi ferma, mi ha spogliato, togliendomi anche gli stivaletti. Dentro nascondo i soldi: avevo 50 mila lire, me [illegible] ha prese e mi ha buttato fuori dall'auto con un calcio».

Presidente: «Ha rivisto Tonino?»

«Il giorno dopo, [illegible] scusato, [illegible] pensava che [illegible]el tipo si comportasse così».

Il racconto della terza prostituta violentata, R.A., [illegible] anni, ex eroinomane, [illegible] stato ancora più crudo: «Erano tre ragazzi di colore e un bianco, quello lì - dice indicando Caruana - Era più magro, i capelli più corti, con [illegible] riga in mezzo. Mi hanno trascinato nella Ritmo. Ho capito subito quello che volevano. Mi hanno portato in [illegible] prato e [illegible] hanno violentato a turno mentre gli altri mi tenevano ferma».

Nel rapporto del poliziotto dell'ospedale dove la prostituta fu medicata, la vittima aveva parlato di quattro persone di colore. Oggi sarà [illegible] il poliziotto.

Il violentatore [illegible] solito avvicinare le ragazze a Porta Nuova

Claudio Cerasuolo

Assegnata la prima targa europea

Il tranviere Pasquale D'Alise con la nuova targa europea

A un tranviere la «AB 000 PD»

«Dovrei immatricolare l'auto, qui [illegible] sono i documenti». L'impiegata scruta per un attimo quel signore al [illegible] là del vetro poi guarda i colleghi e sorride. «Ho per [illegible] sbagliato ufficio?» [illegible] domanda sconcertato, mentre dalle mani gli sfuggono [illegible] pratiche. «Tutt'altro - risponde l'impiegata -, anzi, lei è fortunato...». La frase è lasciata [illegible] metà: [illegible] spiegazioni affogano nell'applauso della gente in coda.

Motorizzazione civile di corso Belgio, ore 11: comincia così la consegna della prima targa [illegible]ropea. La tanto attesa «AB 000 PD» è andata [illegible] un tranviere di origine partenopea: Pasquale D'Alise, 26 anni, da quattro residente a Torino. «Credevo di essere su "Scherzi a Parte" - è stato il suo primo commento -; mi aspettavo che da un momento all'altro sbucasse una telecamera dallo sportello».

[illegible] giovane napoletano era emozionato: quella [illegible] per lui si profilava come una mattinata qualunque (fatta di code alla posta e marche da bollo da non dimenticare) si [illegible] trasformata [illegible] un giornata da protagonista. Per ca[illegible] naturalmente, ieri mattina ha conquistato un piccolo blasone da appuntare sulla sua Tipo amaranto classe 1990. «Strano destino - dicevano gli impiegati - la targa del futuro finisce su un'auto [illegible] quattro anni fa». Così vuole il caso, ma anche la legge. D'Alise è stato alleggerito dai ladri della vecchia targa? Il nuovo codice lo «premia» con l'ambita «AB [illegible] PD», ricevuta dalle mani del direttore della Motorizzazione Roberto Battistoni.

«Vorrei tanto [illegible] fosse [illegible] moglie», balbettava emozionato Pasquale D'Alise mentre raggiungeva i piani alti di [illegible] Belgio. Ad attenderlo oltre la soglia della direzione il vertice degli uffici di corso Belgio e una pioggia [illegible] flash: «Congratulazioni; lei ha l'onore [illegible] ricevere una targa storica», ha detto l'ingegner Battistoni stringendo la mano [illegible] primo automobilista torinese «targato Europa». «Sono felice - ha risposto lui -, adesso la mia Tipo diventa un pezzo da collezione».

[illegible] oggi, al ritmo di 500 il giorno, gli uffici di corso Belgio si preparano a invadere la città [illegible] le inedite targhe «alfa-numeriche»: codici [illegible] che non racconteranno più nulla [illegible] chi se li porta a spasso. Né [illegible] Comune di provenienza, né l'età della vettura.

Oggi alla Motorizzazione [illegible] sono disponibili 20 mila esemplari. Dopo la flessione di [illegible]omande della settimana scorsa (tutti rimandavano l'immatricolazione in attesa della [illegible] targa) si prevede un assalto agli sportelli: «Nessun problema: possiamo soddisfare fino [illegible] 500 richieste [illegible] giorno».

La storia delle targhe scandisce i ritmi della nostra storia. Proviamo a ripercorrerla. [illegible] vogliono 11 anni per passare dalla mitica «TO 1» consegnata nel 1927, alla «TO 50000» del 1938. Altrettanti per il raddoppio. [illegible] 1956 le immatricolazioni sono 200 mila: nel giro di sette anni diventano 500 mila. Il giro di boa del milione si ha il 6 aprile [illegible] (sei giorni dopo s'inaugura la [illegible]rie "letteraria": TO A00000). Nel decennio [illegible]siv[illegible] le immatricolazioni salgono a [illegible] milioni 300 mila.

La milionesima targa venne apposta sulla «125» dell'avvoca[illegible] Gianni Agnelli. Nell'84 l'ulti[illegible] [illegible] prima di quelle attuale: al quarto milione di veicoli la lettera finisce in fondo [illegible] numeri. Oggi alfabeto e cifre [illegible] mischiano in omaggio all'anonimato.

Emanuela Minucci

DOMANI SU LA STAMPA

Come scegliere la scuola giusta

Come scegliere la scuola giusta per la futura professione? Domani la «Guida del cittadino» è dedicata [illegible] corsi sperimentali nelle superiori, un piccolo aiuto per gli studenti ancora incerti. Per decidere c'è tempo fino al [illegible] luglio, se il corso e l'istituto desiderati hanno posto. Entro quella data dovranno essere confermate le prenotazioni.

L'arteria dovrà essere completata entro il '97

Autostrada per Pinerolo via libera dal ministro

Via [illegible] del governo al completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo [illegible] decreto interministeriale che porta la firma di Francesco Merloni, ministro ai Lavori Pubblici, [illegible] di Alberto Ronchey, ministro ai Beni Culturali [illegible] Ambientali. «E' stato sottoscritto ieri», annun[illegible] [illegible] senatore Claudio Bonansea (ccd), [illegible] eletto [illegible] Palazzo Madama nel collegio Pinerolo-Susa. «Fra le ipotesi sul tappeto, si è optato per [illegible] tracciato indicato dalle amministrazioni comunali interessate, lo stesso che ha raccolto il parere favorevole della Regione Piemonte nella valutazione di impatto ambientale».

Con la firma di questo decreto, la società autostradale potrà finalmente partire [illegible] la progettazione esecutiva del secondo tronco mancante da None a Riva di Pinerolo, 139 miliardi (a valori di 4 anni fa) [illegible] spesa prevista, 70 per opere stradali e 69 per gli espropri. Gli oltre 11 km di tracciato attraverseranno i comuni di Volvera, Airasca, Piscina [illegible] Scalenghe, fino all'imbocco della tangenziale di Pinerolo (raccordo [illegible] la statale 23 del Sestriere) [illegible] andranno ad aggiungersi ai 16 km già transitabili.

Il senatore Bonansea sottolinea: «I lavori devono partire entro l'anno e l'autostrada deve essere pronta entro il '97». L'appuntamento con i mondiali di sci alpino previsti fra neppure tre anni [illegible] Sestriere si sta avvicinando rapidamente, mentre per le soluzioni d'accesso al centro turistico invocate dalle comunità locali di pronto c'è ben poco, ad eccezione del progetto della Provincia di T[illegible] per la nuova viabilità [illegible] Val Chisone presentato ieri sera a Perosa Argentina dal presidente Luigi Ricca [illegible] dall'assessore alla viabilità e trasporti, Franco Campia.

[illegible] MartedìSera s'è discusso il progetto della «capitale reticolare senza equivoci campanilistici»

Torino si attrezzi per essere competitiva

Tra le richieste anche la sede dell'Agenzia spaziale italiana

«Il progetto [illegible] "capitale reticolare" è un piano di respiro [illegible]onale che ha fra i [illegible] obiettivi principali il rafforzamento della posizione italiana in Europa: non può [illegible] scambiato, da Torino o da qualsiasi altra città italiana, per un progetto "contro Roma"». Così Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, ha sgombrato [illegible] campo da ogni «equivoco campanilisti[illegible]» parlando ai «MartedìSera», organizzati da Unione industriale e Skf con «La Stampa».

Può Torino tornare ad essere sede di grandi funzioni nazionali, diventando un polo della cosiddetta «capitale reticolare»? Alla domanda hanno cercato di rispondere, con Pacini, l'on. Lelio Lantella (Lega Nord) e il sindaco Valentino Castellani. Coordinatore il giornalista Giampiero Paviolo de La Stampa.

Ma che cosa si intende per «capitale reticolare»? E' [illegible] trasferimento di importanti funzioni nazionali della capitale ad altre città, una «delocalizzazione», non un semplice decentramento dei poteri. E Torino, secondo Pacini, può avere una parte importante se la si qualifica immediatamente, superando [illegible] complesso da «perdita della capitale».

Molte città europee, che [illegible]bravano [illegible] crisi irreversibile, hanno risalito [illegible] china: e Torino, che era in posizione di rilievo, rischia [illegible] rimanere indietro.

«Per sopravvivere o per imporsi - sostiene Pacini - occorre che ogni città agisca e si attrezzi per essere competitiva». Sostiene che la «capitale reticolare» non presenta vincoli [illegible] natura tecnica o logistica, perché lo sviluppo dei sistemi di comunicazione non impone più la concentrazione delle funzioni nello stesso luogo fisico. Questa strategia è già adottata in Inghilterra da 30 anni, in Francia da 15; in Germania è nata [illegible] lo Stato federale.

[illegible] nuovo sistema conviene a Roma, per superare la sua [illegible]gestione, la sua inefficienza, l'invivibilità prodotta anche dalla centralizzazione, e conviene al Paese intero perché produce risparmi, efficienza informativa [illegible] politica.

Per Torino Pacini ha elencato le richieste prioritarie. E ha citato l'Agenzia spaziale italiana (Asi), quale polo tecnico-scientifico, l'attività di formazione [illegible] sistema delle Nazioni Unite, in corso di trasferimento, [illegible] rafforzamento della Rai (con strutture [illegible] produzione culturale) e la localizzazione dell'Ice.

Marcello Pacini direttore della Fondazione Agnelli

[illegible] Bisio

Rivarolo: sequestrati gli abiti della vittima, sospettato il marito della donna

E' omicidio, l'amica sotto torchio

Indagata per la morte dell'industriale

Omicidio. L'industriale Gianni Vecchia, di Rivarolo, ■ stato ucciso. Lo ipotizzano gli inquirenti, oggi dovrebbe confermarlo l'autopsia. E ci sono già due avvisi di garanzia. I carabinieri ■ hanno notificati ieri a Danila Peracchiotti, «amica di Gianni» come lei si definisce, e al marito, Guglielmo Bollero. I militari hanno già compiuto i primi atti preliminari: hanno sottoposto la vittima e la coppia all'esame del guanto di paraffina, e sequestrato ■ tutti i vestiti che indossavano ■ pomeriggio di lunedì, giorno del delitto. Infine, hanno preso a verbale un testimone, Mauro Cattaneo, 26 anni, che ha dichiarato: «Conosco bene Danila. L'ho vista passare in auto, a 150 metri dal capannone. Erano le sette di sera. Ho accennato un saluto, ■ mi ha risposto ■ un mezzo sorriso».

E se fosse un suicidio? E' la tesi che Danila, architetto quarantenne con un figlio, continua a sostenere. Ieri la donna ha ripetuto ai militari e al suo avvocato il suo racconto: «Avevamo appuntamento nel suo capannone, a Favria. Si è sparato davanti ai miei occhi, non ho potuto fare niente per impedirglielo».

Ma è credibile? Ci sono troppe ■ che ancora ■ quadrano. Gianni Vecchia ■ morto con due colpi ■ pistola sparati da una vecchia Smith & Wesson calibro 38. L'arma era a un paio di metri dal cadavere, sul lato sinistro del corpo. A parte la stranezza della distanza, c'è il fatto che l'uomo ■ era mancino. Un particolare importante: se davvero ■ suicidio si tratta, quella pistola avrebbe dovuto essere ritrovata a destra della salma.

E poi: perché due colpi? Questa Smith ■ Wesson a tamburo non è un'automatica. Premuto il grilletto la prima volta, per sparare un altro colpo occorre schiacciare di nuovo. Come poteva farlo Gianni Vecchia, se era già ferito allo sterno? Altra anomalia: sul terriccio del capannone non ci ■ schizzi né tracce di sangue, esclusa ■ grande chiazza sotto il ■. E ■: sembra che avesse ■ setto nasale rotto. ■ l'è spaccato cadendo a terra? Impossibile. Danila ha detto di averlo visto afflosciarsi.

Insomma, ■ c'è niente che quadri in questo giallo di provincia. Anzi, tutto sembra di■ che potrebbe trattarsi davvero di omicidio. A cominciare dai personaggi. Lui, il morto, ricco industriale con fama di *tombeur*, giovanile nonostante i suoi 53 anni. Lei, «sua amica», brillante professionista inseguita dai pettegolezzi del paese. Nelle chiacchiere nei bar, l'amicizia tra i due è già diventata una love story. E, come ■ vede nelle telenovelas, un buon motivo per uccidere.

Poi c'è il marito di lei, questo Guglielmo Bollero che tutti chiamano Willy. Grande e grosso, ■ pelli corti, baffetti, un impiego alla Sip e la passione per le arti marziali. Un gigante buono.

La sera della morte di Gianni Vecchia i carabinieri hanno cercato con ■ tampone di paraffina tracce di polvere da sparo sulle mani di Willy, della signora Danila e della vittima. Poi, su richiesta del sostituto procuratore Anna Maria Loreto, hanno ■ questrato i vestiti che indossavano e, alle cinque del mattino, hanno lasciato i coniugi Bollero tornare a casa.

Il paese, Rivarolo, 13 mila abitanti, è ■ spaccato in due. Innocentisti e colpevolisti, ■ nei migliori gialli, perché qui nessuno crede alla ■ del suicidio. C'è chi dice: «E' stata lei, magari con la complicità del ■ rito». E chi ribatte: «Ma no, Da■ ■ sarebbe ■ capace di un gesto simile. Non ci credo neanche ■ lo confessa». E c'è anche una terza vox populi: «Gianni è stato ■ per motivi legati alla sua attività di imprenditore. La sua amica ha assistito al delitto e adesso, minacciata e impaurita, sostiene che ha fatto tutto da solo».

Una cosa è certa: il *feuilleton* che si sta costruendo attorno alla morte dell'industriale non piace ■ nessuno della famiglia Vecchia. La moglie, Laura Castelnuovo: «Amanti? Bella vita? ■ quando mai. Era sempre in azienda, non pensava che al lavoro e ■ futuro dei figli». I figli sono due, Cristina, 24 anni, e Michele, 22. Sconvolti e inavvicinabili, protetti da amici.

I familiari vorrebbero che nessuno ■ parlasse, che questa morte misteriosa nel capannone di Favria restasse un fatto esclusivamente loro, privato. Ma come si fa? Gianni Vecchia lo conoscevano tutti, a Rivarolo. Non solo per la sua azienda, la «Remuc» di Busano, anche per l'impegno di consigliere ■ pri in Comune dal 1980 all'85. Pure i Peracchiotti sono gente in vista ■ queste parti. ■ padre di ■ila, il geometra Silvio, ■ ■ più affermato studio tecnico del paese.

E' un giallo che investe la buona borghesia di Rivarolo. E che al caffè Torino, il ritrovo dove Gianni Vecchia non mancava mai, monopolizza i discorsi di tutti, innocentisti e colpevolisti.

Gianni Armand-Pilon
Lodovico Poletto

Sarà decisiva la prova del guanto di paraffina

Mauro Cattaneo, il testimone

Gianni Vecchia, la vittima

«Falso, mai stati amanti S'è sparato davanti a me»

Danila Peracchiotti con il marito **Guglielmo Bollero**: la loro versione sulla morte dell'industriale non sembra convincere gli inquirenti

«Mi spaventano più i pettegolezzi della gente che le accuse dei magistrati». Parla Danila Peracchiotti. Il giorno dopo la morte di Gianni Vecchia, è in caserma per chiarire la ■ posizione e per protestare contro quello che ■ stato scritto sui giornali.

Perché? Non ■ ■ che lei e la vittima eravate più che amici?

«Falso. Io ■ Gianni andavamo insieme in montagna, ci vedevamo spesso anche per lavoro. Ma non è vero che fossimo amanti. In questo paese basta farsi vedere due volte insieme e tutti ti bollano come una donna facile. Ho una famiglia, io. Un marito che amo e un figlio che voglio difendere a tutti i costi dalle insinuazioni».

Scusi, ma la ■ settimana non eravate voi due soli al mare?

«Falso anche questo. Al mare ci sono andata, ma con mia madre. Siamo sempre rimaste insieme, chi dice il contrario mente, e lo sa».

Veniamo ■ pomeriggio di lunedì. Perché ■ andata a trovarlo in quel capannone?

«L'ho già detto ai carabinieri, mi aveva telefonato poco prima chiedendomi se potevamo incontrarci. Quando sono arrivata, abbiamo parlato di un viaggio che lui voleva fare per riprendersi ■ un infortunio ■ qualche giorno fa. Poi ha detto che voleva farmi un regalo, e mi ha chiesto di chiudere gli occhi. Quando li ho riaperti aveva una pistola appoggiata sulla mia spalla. L'ho allontanato, e lui si è sparato».

Non poteva fermarlo?

«Ci ho provato. Ma pensavo a uno scherzo. Gli ho detto: "Gianni, ■ pazzo, che ■ ■ fare?". Poi ho sentito i colpi rimbombare per tutto il capannone. Mi ■ ■ a urlare, ma non è arrivato nessuno. Ho provato a chiedere aiuto con ■ telefonino dalla sua auto, ma non ci ■ riuscita. Così sono scappata».

Dai carabinieri?

«No, prima a ■ da mio marito. Poi, insieme con lui, siamo andati in caserma».

E' vero che lei e Gianni avevate ■ litigato?

«No».

■ lei come si spiega quello che ■ successo?

Danila Peracchiotti non risponde. ■ aggiusta i grandi occhiali scuri, non saluta, se ne va.

[l. pol.]

Laura Castelnuovo, moglie della vittima: «Gianni era sempre in fabbrica, pensava soltanto al lavoro e alla sua famiglia»

Danila si difende «Temo i pettegolezzi più delle accuse dei giudici»

Dal giudice la bimba del voodoo

Nell'appartamento ■ via Argentero riti di magia nera africana

«A quelle donne io voglio bene»

E' arrivata in Procura accompagnata dai genitori: jeans gialli, giacca blu e camicetta bianca, i capelli lunghi tenuti con l'elastico. E' la ragazzina di 11 anni che per ■ mesi è rimasta in balìa di due donne nigeriane, tra riti voodoo, strane polverine, uomini che le chiedevano di avere rapporti sessuali, un incubo.

Ieri mattina ha raccontato tutto al magistrato, il sostituto procuratore Elena Daloiso. Due ore e mezzo, ha ricordato ogni particolare di quei pomeriggi trascorsi con Haso Onou, 24 anni, detta Cinzia, e Joy Osagaar, 21 anni, che si faceva chiamare Diana. «Io gli voglio ancora bene, davvero», ha ripetuto più volte, e ogni tanto è scoppiata a piangere, soprattutto quando la dottoressa Daloiso cercava di mettere alla prova l'attendibilità del ■ ■.

Ma lei ha sempre risposto in modo estremamente preciso, ha fornito la descrizione dell'appartamento al secondo piano di via Argentero 4, a pochi passi dal mercato di piazza Nizza.

■ confermato tutto quanto aveva già raccontato al padre prima, ai poliziotti del commissariato San Paolo dopo: i riti voodoo, le candele bianche e nere, la polverina bianca che Cinzia e Diana cercavano di farle annusare. I riscontri ci sono: in quell'alloggio sono ■ sequestrate candele, bambole con le teste ■, polveri strane, finite poi in laboratorio di analisi per ■ ■ si tratti di droga. «Mi sentivo sola, avevo molti problemi». Si ■ iniziato così il suo racconto, «le due donne mi consolavano, mi dicevano di non preoccuparmi, che mi sarei innamorata presto».

Non ha mai avuto paura, non ha mai capito il rischio che stava correndo. Si fidava ■ quelle donne, le ha seguite tranquilla nell'appartamento, ha ascoltato le loro nenie, le ha guardate spogliarsi, si è tolta i vestiti anche lei. Un giorno, ha raccontato, Cinzia e Diana le hanno offerto della cocaina, versata ■ uno specchio, ■ lei ha detto no. Il giorno dopo, eroina: «Si ■ iniettate qualcosa, hanno cercato di farlo con me, e io ho gettato la siringa lontano».

Qualche settimana fa, le due nigeriane la invitano ad entrare nella camera da letto. Dentro ci sono quattro uomini, nudi, che bevono e scherzano. Diana la invita ad andare con loro, lei risponde che non lo aveva mai fatto, fugge via. La scena si ripete il giorno seguente: questa volta gli uomini ■ neri, lei scappa.

Però poi ritorna in quella casa. Perché? Sicuramente è spinta dalla curiosità. Quelle donne le piacciono, sono diverse da quelle che conosce lei, ■ strane. E soprattutto la ascoltano, quando ■ ■ sola. Le fanno piccoli regali, la cercano, l'hanno catturata, forse con l'ipnosi, forse solo grazie ai loro modi gentili, suadenti. «Non mi hanno costretta a fare niente che io non volessi, e quando rifiutavo di fa■ quelle cose, mi chiedevano anche scusa», ha detto ieri mattina.

Nessuna costrizione, ■ il fermo delle nigeriane è stato confermato, ■ donne restano in ■. Hanno negato tutto: niente uomini, niente riti voodoo. «Mai vista quella ragazzina». Solo Cinzia ha ammesso di averla incrociata una mattina, davanti ad una bancarella di abiti al mercato: «Mi disse che lei era affascinata dalle persone africane, ma quella ragazzina non l'ho mai rivista». Le due donne negano anche ■ conoscersi. E le candele? «Servivano per le ■ preghiere». E la bambola senza testa? «L'ho trovata nella spazzatura, volevo aggiustarla e spedirla a mia figlia, che vive in Nigeria».

Per loro l'accusa è di induzione all'uso di sostanze stupefacenti. Ma rischiano l'incriminazione per l'induzione alla prostituzione, forse per corruzione di minore. Nei prossimi giorni saranno interrogate di ■ dal gip, la polizia intanto sta controllando i loro precedenti ■ le loro attività.

Brunella Giovara

BOLLETTINO ■

Mercoledì 4 Maggio

■

Su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di variabilità con possibilità di precipitazioni sul settore alpino. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Visibilità: ■

■ TEMPERATURE IN ■

MASSIMA	20,2
MINIMA	14,1
UMIDITA' (ore 14)	47%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

■ CASELLE ■ TEMPERATURE

MASSIMA	19,2	MINIMA	12,6
PRESSIONE (ore 20)	■		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,6	23 maggio 1987

■ ■

MASSIMA	24,1	MINIMA	9,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 15 minuti, tramonta alle ■ 20 e 38 minuti

LA LUNA: si leva alle ■ 6 e 11 minuti, cala alle ore ■ e 46 minuti

Ultimo quarto 2 maggio ore 17
Luna ■ 10 maggio ■ ■
Primo quarto 18 maggio ore 15
■ piena 25 maggio ore 6

MERCURIO: si trova a 104 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione
■ si trova nella parte centrale della costellazione del Toro
■ brilla quasi ■ volte più della ■ e quanto una stella di 1ª grandezza
■ bastano 43 ingrandimenti per vederne il disco ampio quanto la Luna
■ sorge in direzione Sud-Est due ore e 20 minuti prima del Sole
■ ■ poco dopo la mezzanotte Venere ■ a trovarsi ■ gradi a ■ di ■, la stella che segna l'occhio del Toro

Specchio dei tempi

«Ho regalato un videoregistratore, con quale diritto la Rai mi accusa ■ evasione?» - «L'Atm: pronti ad archiviare la sanzione» - «I nuovi orari delle Fs ■ partire ■ 29 maggio» - «Giallo per il codice postale»

Un lettore ci scrive:

«Nel 1993, ■ maggio, il mese delle rose e delle sp■, la figlia di un mio amico e cliente è convolata ■ giuste nozze. Con gesto di liberalità, che rientra ■ miei diritti di cittadino, presa visione della lista dei regali, ho optato per un videoregistratore stereofonico di ottima marca, era il regalo più bello, e ben volentieri glielo ho fatto dono.

«A norma delle vigenti leggi, l'importo, circa due milioni, mi è stato fatturato, ■ ■ stato messo in detrazione tra le spese di rappresentanza, poiché rientra abbondantemente nei parametri logici richiesti, 5% del giro d'affari.

«Ricevo dalla Rai una lettera, di tipo intimidatorio, dove si dice che risultando acquirente di un televisore, "apparecchio acquistato presso ditta rivenditrice radio-Tv", e non avendo pagato il relativo canone, ■ fatto verrà informata la Guardia di Finanza, per i relativi accertamenti. Detti accertamenti potranno essere evitati pagando l'importo di lire 300.000 circa a decorrere dal gennaio '93.

«Non so, e non mi interessa minimamente sapere, se la destinataria dell'apparecchio paghi o non paghi il canone. Già sostituto di imposta per Iva ■ prestazioni d'opera varie, non intendo esserlo anche per la Rai. Peraltro all'indirizzo della missiva, il mio ufficio, gli unici schermi presenti sono quelli dei terminali, alcuni ■ colori ed in alta definizione che, a quanto mi risulta, sono ancora esenti (fino a quando?), da gabelle varie.

«Che devo fare? Per il momento, ho costinato il tutto. Sono comunque esasperato dalle persecuzione, di cui già da molti amici ho sentito parlare».

Lauro Rossi Hodgins

La direzione Atm ci scrive:

«Con riferimento alla lettera ■ Lelle Navone riguardante una sanzione amministrativa elevata ad un'insegnante che accompagnava ■ scolaresca, spiace significare che, non essendo stato indicato il giorno ed il mese in cui è avvenuto ■ fatto, non è possibile risalire da parte nostra alla ricostruzione dell'accaduto. Né, ■ ricerche effettuate, risulta pervenuto all'Azienda ricorso dell'interessata. Ricorso che è sempre possibile, come indicato chiaramente sul verbale consegnato al passeggero, entro 60 giorni ■ contestazione.

«Invitiamo l'insegnante interessata a fornire gli elementi utili ad individuare il caso, esso sarà esaminato senza alcun pregiudizio e, ■ fronte di un riscontrato comportamento non coerente, la sanzione può essere archiviata».

Giovanni Fava

La direzione FS ci scrive:

«Desidero fornire alcune precisazioni ■ lettore che, su questa rubrica, ha mosso osservazioni anticipate sull'assetto che ■ i collegamenti ferroviari della linea "Torino-Alessandria" ■ l'introduzione del prossimo orario estivo che entrerà ■ vigore a partire dal 29 maggio.

«E' infatti vero che il treno 9112 "Alessandria-Torino" sarà posticipato di ■ minuti, ma ■ altrettanto vero che a Torino Lingotto sarà garantita la coincidenza con ■ treno 9178 proveniente da Torre Pellice ■ diretto a Torino Porta Susa. Resteranno invece invariate le modalità ■ circolazione del diretto 2897 (con partenza da Torino Porta Nuova alle ■ 17,05 e arrivo ad Alessandria alle ore 18,08), al quale andranno aggiunte le alternative rappresentate da tre treni regionali, in partenza da Torino Porta Nuova ■ alle ore 16,28; 18,10 e 18,28».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per una questione di ritardi prima e poi di mancato ricevimento di un periodico cui mio figlio ■ abbonato, mi sono accorto che lo stesso mi veniva recapitato ■ il codice di avv. postale 10139 e non 10141 come ho sempre saputo essere già dalla sua nascita.

«Dopo oltre tre ore ■ telefonate (alla ■ editrice fuori Piemonte) nonché a uffici postali zonali, Stet (casa editrice ■ Tutto Città), sono riuscito ad appurare che la segreteria della direzione provinciale Poste e tel. mi diceva con categorica certezza che il numero giusto era quello stampato da Roma nel '91. Tutto il resto non gli interessava (cioè 10139). Ma allora perché ■ ■ stati avvertiti gli utenti interessati?

«Per di più gli uffici postali zonali dicevano che poteva anche aver sbagliato Roma nello stampare il numero, ■ quello giusto essere effettivamente il 10141. La Stet da parte ■ diceva di ■ stampato il numero che le risultava (cioè 10141). Insomma ne ■ tanto quanto prima: chissà se le Finanze si accorgono che forse ho sbagliato il numero sul 740 cosa succederà».

Candido Barello

Si completa l'elenco dei big candidati per il voto del 12 giugno

Moser in pista per l'Europa

Il campione si presenta per gli autonomisti Tra i leader Bossi, Occhetto, Segni e Pannella

Il segretario del pds **Achille Occhetto** (da sinistra) sarà candidato [illegible] tre circoscrizioni. Il campione del ciclismo **Francesco Moser** è [illegible] il Patt, Partito [illegible] trentino-tirolese

Lunedì i primi annunci: Silvio Berlusconi (Forza Italia), Gianfranco Fini (Alleanza nazionale), Fausto Bertinotti (Rifondazione comunista), Carlo Ripa di Meana (Verdi) scenderanno in campo per l'Europa. E ieri l'elenco dei big si è completato: sotto la Mole (compresa nella circoscrizione Nord-Ovest [illegible] Aosta, Milano e Genova) [illegible] saranno anche [illegible] segretario del pds, Achille Occhetto, [illegible] capo della Lega Nord, Umberto Bossi, il leader dei Pattisti Mariotto Segni, Marco Pannella e, forse, [illegible] segretario [illegible] La Malfa. I nomi debbono essere indicati entro le 20 di questa [illegible]

Ci sono tutti o quasi i leader del panorama politico, alcuni alla ricerca della rivincita sulle elezioni di marzo. Tra gli outsider, dopo Giampiero Boniperti, passato dalla [illegible] bianconera della Juventus a quella azzurra di «Forza Italia», un altro «grande» dello sport, Francesco Moser: [illegible] dalla bicicletta costruita su misura per tentare (invano) [illegible] battere il record dell'ora, [illegible] presenta per [illegible] «volata» di Strasburgo con [illegible] Patt (Partito autonomista trentino-tirolese).

Moser è [illegible]sigliere regionale del Trentino e, per l'avventura europea, sarà alleato, tra gli altri, con l'Union Valdotaine, che propone [illegible] capolista Francesco Stevenin, presidente del Consiglio regionale della Vallée, e [illegible] Renzo Rabellino, segretario nazionale della Lega per il Piemonte.

Umberto Bossi ha deciso nella notte [illegible] ieri. Pare che all'alba abbia detto ai fedelissimi del Carroccio: «Se Berlusconi [illegible] Fini si presentano ovunque, lo farò anch'io». Detto e fatto: sarà capolista anche a Torino, relegando al numero due il sindaco di Milano, Formentini, e [illegible] numero tre Gipo Farassino.

[illegible] segretario del pds Achille Occhetto sarà candidato in tre circoscrizioni: nell'Italia Nord-occidentale, centrale e meridionale. Dopo di [illegible] a Milano, Torino, Genova [illegible] Aosta, ci saranno Fiorella Ghilardotti (presidente della giunta [illegible] regionale della Lombardia), Paolo Prodi (rettore dell'Università di Trento), Maurice Duverger, il torinese Rinaldo Bontempi, Rober[illegible]. Speciale e Anna Catasta (europarlamentari uscenti). Poi, Paolo Hutter (giornalista di Radio Popolare) e Gildo Baraldi.

In pista ci saranno anche i riformatori dei club Pannella che si presenteranno con una testa di lista [illegible] aperta del belga Olivier Dupuis, presidente [illegible] consiglio generale del partito radicale: Gianfranco dell'Alba, segretario del gruppo Verde a Strasburgo, [illegible] Marco Pannella, seguito da Marco Taradash ed Emma Bonino.

Nella notte tra lunedì e ieri ha deciso pure Mario Segni, che sarà capolista [illegible] Patto e avrà con sé Danilo Poggiolini, presidente nazionale dell'Ordine dei medici - [illegible] lasciato La Malfa - e tra i torinesi, Mario Steffenino, esperto di strategie e affari internazionali.

Scelta più difficile nel Ppi Tre possibili capilista: Rognoni, il professor Secchi e Casati-Svevo

Il Ppi è ancora tormentato dalla scelta per il capolista. Da Roma arrivano tre [illegible]: l'ex ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, il prorettore della Bocconi, professor Secchi, la delegata nazionale delle donne popolari, Maria Paola Colombo-Svevo. Tra i torinesi [illegible] ranno in lista l'assessore regionale Emilia Bergoglio, il vice presidente della Coldiretti, [illegible] Taricco, [illegible] presidente dell'Ordine dei medici, Michele Olivetti, e il di[illegible] dell'Api, Severino Conti.

Giuseppe Sangiorgio

In Regione

La giunta è di nuovo in bilico

In Regione [illegible] riapre il balletto su quale giunta dovrà governare il Piemonte fino [illegible] primavera, quando scadrà la legislatura. Il governo Brizio [illegible] può più contare sull'appoggio tecnico dai partiti progressisti e i giochi per ricreare una maggioranza un po' più stabile sono ripartiti. Il «via» [illegible] stato dato ieri con [illegible] discussione [illegible] risultati elettorali [illegible] marzo, che ha occupato l'assemblea di Palazzo Lascaris per tutto il pomeriggio.

Il «la» è arrivato [illegible] capogruppo dc Rolando Picchioni, per il quale [illegible] ci [illegible] molte alternative [illegible] un «governo di centro [illegible] quale possono concorrere tutte quelle forze che hanno organicamente concorso ai due governi Brizio succedutisi fino ad oggi». Detto [illegible] modo meno elegante [illegible] riedizione [illegible] pentapartito, con gli ex socialisti che ci vor[illegible] stare, allargato [illegible] pensionati, Piemont e magari all'antiproibizionista Cucco. Una compagine che potrebbe contare su 30 voti, destinati a salire a 31 se si accorderà l'ex assessore psi Fiumara schierato coi progressisti.

Un eventuale ingresso dei vincitori delle elezioni politiche, cioè missini e Lega, è stato escluso dai diretti interessati. I capigruppo Majorino e Vaglio [illegible] chiesto entrambi che Brizio, «espressione del vecchio», se ne [illegible]da. Ma tutti e due si [illegible] candidati [illegible] cariche istituzionali, Majorino all'ufficio [illegible] presidenza [illegible] Vaglio alla presidenza della terza commissione: [illegible] non [illegible] presteremo [illegible] nessun mercato» hanno detto. La loro nomina è ben vista da larghi strati della maggioranza ma non mancherà di [illegible] tensioni, in particolare nel gruppo democristiano in cui convivono simpatizzanti del Ccd, del Ppi [illegible] qualcuno strizza pure l'occhio a Forza Italia.

Su queste contraddizioni lavorano le sinistre, in particolare il pds. «La dc non esiste più - ha detto il capogruppo Marengo - solo a Palazzo Lascaris pensa ancora di mantenere un ruolo centrale nonostante la bipolarizzazione dello scenario politico. E' anacronistico, il nuovo si costruisce sulla chiarezza delle posizioni politiche». L'obiettivo-speranza di Marengo e dei progressisti in generale è che la dc si spacchi per catturare nella loro orbita quei democristiani [illegible] i quali sappiamo di [illegible] valori comuni. Ciò detto, il pds valuterà quale atteggiamento tenere anche in base alle risposte che [illegible] date [illegible] prossimi giorni quando [illegible] tratterà [illegible] un missino nell'ufficio di presidenza (sarebbe la prima volta) [illegible] il leghista Vaglio.

Insomma, un dibattito non risolutivo e dal quale può ritenersi soddisfatto solo l'assessore Daniele Cantore recentemente coinvolto in un'inchiesta giudiziaria e al quale tutti, tranne Rifondazione [illegible] pds, hanno chiesto [illegible] non dimettersi. «L'istruttoria che lo riguarda - ha detto [illegible] presidente Gian Paolo Brizio - [illegible] evidenzia sue responsabilità, quello che ha chiesto il magistrato è solo un prolungamento d'indagine».

[b. min.]

Il medico ha atteso invano la 93enne che stasera dovrebbe andare al Costanzo Show

Malata la nonna-sposa, salta la perizia

«Andrò dallo psichiatra appena starò meglio»

Margherita Bazzani e Andrea Pezzoni [illegible] sposati una settimana fa

L'appuntamento con lo psichiatra era per le tre del pomeriggio. Ma [illegible] dottor Enzo Bosco ha atteso invano ieri nel suo studio [illegible] via Stampatori l'arrivo della donna che gli mandava la procura della Repubblica per una perizia. Margherita Bazzani, la sposa di 93 anni, non s'è fatta vedere. Paura? Timore che qualcuno possa annullare il matrimonio con [illegible] tiquattrenne Andrea Pezzoni? No. L'assenza era giustificata: l'ex impiegata dell'Unione Industriale di Torino è a letto con la febbre.

La [illegible] che risponde [illegible] telefono del [illegible] appartamento torinese, in via Sacchi, [illegible] quella [illegible] una donna stanca, ma sempre determinata: «Un piccolo attacco influenzale - spiega -. Probabilmente ho preso un colpo di freddo nel viaggio da Borghetto Santo Spirito a Torino, lunedì sera. E' già venuto il medico, chiamato dalla mia amica Germana. Mi [illegible] prescritto una cura e consigliato di riposare per qualche ora».

E il dottor Bosco? Margherita Bazzani giura che la febbre non è stata [illegible] scusa per disertare il primo di una serie di incontri che dovrà avere con il perito incaricato dalla procura della Repubblica [illegible] valutare le sue condizioni mentali. «Non ho nulla da nascondere, [illegible] intendo tirarmi indietro. Anzi, se dovesse sentire lo psichiatra, gli ribadisca per favore [illegible] la mia totale disponibilità. Volevo farlo io stessa, [illegible] quando gli ho telefonato a casa lui [illegible] già uscito».

[illegible] problema, adesso, è fissare [illegible] secondo appuntamento. «Per noi andrebbe bene venerdì» [illegible] sapere la signora. «Se permette - replica lo specialista - sarò io a comunicare giorno [illegible] ora della prossima seduta». Si rischia di trascinare la vicenda per chissà quanto tempo [illegible]. Il sostituto procuratore Alessandro Prunas ha dato 30 giorni al perito per consegnare la sua relazione. Al medico non basta un colloquio di un'oretta per trarre le [illegible] conclusioni: la perizia è [illegible] lavoro lungo e complesso. E la coppia, che una settimana fa s'è sposata a Bardineto, provincia [illegible] Savona, in questi giorni è travolta da mille impegni [illegible] ogni angolo del mondo.

Il [illegible] è per questa [illegible]. Margherita Bazzani e Andrea Pezzoni dovrebbero intervenire [illegible] «Maurizio Costanzo show». Il condizionale è d'obbligo: il presentatore [illegible] Canale 5 aveva già invitato per due volte la coppia al teatro Parioli di Roma, ma per un motivo o per l'altro l'apparizione televisiva era saltata. Ora, dopo l'appuntamento disertato di ieri [illegible] lo psichiatra, la donna non vuole confermare nè smentire: «Devo vedere [illegible] mi sento. Non vorrei dare un'altra delusione [illegible] Costanzo». Gli sposi sono attesi la prossima settimana in Argentina, dove parteciperanno [illegible] uno show tv.

Il dipinto era stato sottratto all'antiquario Zabert: lo «zingaro» bloccato in autostrada dalla Guardia di finanza

Sotto una crosta il Tintoretto rubato

Nel furgone c'era un miliardo in opere d'arte

Il quadro di Domenico Tintoretto ritrovato dalla Tributaria insieme con alcune sculture che erano [illegible] sottratte il 25 marzo all'antiquario **Gilberto Zabert** (foto a sinistra)

Nome in codice «lo zingaro», professione ufficiale pittore ed esperto di quadri, in realtà trafficante d'arte di livello internazionale. I militari della Guardia di finanza lo hanno bloccato sull'autostrada Torino-Piacenza: stava portando all'estero alcuni fra i pezzi più preziosi rubati il mese scorso della collezione privata dell'antiquario Gilberto Zabert. Tra questi, un dipinto di Domenico Tintoretto: era nascosto sotto una «crosta» di soggetto moderno, «opera» del ricettatore.

Il valore delle opere recuperate dal Gruppo operativo antidroga [illegible] Nucleo regionale della Tributaria supera [illegible] miliardo. Le indagini, coordinate [illegible] pm Enrica Gabetta, erano partite il 25 [illegible]. Nella notte i ladri avevano messo [illegible] segno un «colpo» clamoroso: si erano introdotti nella villa di Gilberto Zabert, in corso Fiume 6, eludendo un sofisticato impianto d'allarme. Avevano portato via opere d'arte per due miliardi: [illegible]genteria, sculture, [illegible] e dipinti di varie epoche, ma soprattutto del Quattro e Cinquecento.

I finanzieri del colonnello Gabriele D'Arcadia hanno [illegible] lungo tenuto d'occhio i movimenti del Volkswagen Transporter bianco a bordo del quale si muoveva [illegible] pittore valsusino, [illegible] cui identità non è stata rivelata. Cinquantasette anni, una sfilza di precedenti penali lunga così, «lo zingaro» era in contatto [illegible] numerosi mercanti d'arte: secondo i finanzieri, era stato incaricato di «piazzare» in Germania alcuni dei pezzi più preziosi, la cui vendita clandestina comportava i rischi maggiori.

I militari sono arrivati al furgone bianco seguendo le tracce di [illegible] partita di droga: forse alcuni dei pezzi recuperati dovevano essere [illegible] la contropartita di un carico di stupefacenti. Quando il Volkswagen diretto al Brennero è stato bloccato, «lo zingaro» ha mantenuto il sangue freddo. Ha srotolato gli imballaggi, [illegible] si [illegible] giustificato: «Questo dipinto [illegible] opera mia, sono un pittore. Le statue? Valgono quattro soldi, le ho trovate in un fosso a due passi da qui». C'erano statue lignee del [illegible]cento di fattura spagnola raffiguranti due vescovi; [illegible] scultura dorata ispano-fiamminga del tardo Quattrocento (Madonna col Bambino che legge un libro); un'opera giapponese del Settecento (un Buddha) [illegible] una divinità femminile cinese («Guangying»). Il «San Girolamo» dipinto nel Cinquecento da Domenico Tintoretto (figlio del più noto pittore Jacopo) era privo della cornice originale: minuscoli chiodi avevano fissato [illegible] preziosa tela un altro dipinto, un soggetto astratto opera del ricettatore.

Ieri mattina [illegible] funzionario della Soprintendenza ha visionato gli oggetti recuperati. Poi Gilberto Zabert è stato convocato [illegible] procura, nell'ufficio del pm Gabetta. E' certo che «lo zingaro» non ha partecipato materialmente al furto: le indagini cercheranno [illegible] risalire agli altri componenti della banda, [illegible] recuperare [illegible] resto della [illegible] furtiva. Mancano all'appello un centinaio di pezzi, tra i quali una tavola del [illegible] secolo.

[illegible] Favro

Il prof. Dario Romano accusa rettore e Senato Accademico

Psicologia, parte un Sos

Senza numero chiuso si chiude

«Psicologia è in una situazione indecorosa: non sappiamo dove mettere gli studenti, facciamo esami nei corridoi, ma tutto questo avviene nella più assoluta indifferenza. Il rettore e il senato accademico non sanno che esistono i nostri novemila studenti, il dieci per cento degli iscritti all'Università».

L'allarme e la tirata d'orecchi vengono dall'autorità più accreditata a parlare del corso di laurea istituito cinque anni fa a Magistero, il professor Dario Romano, presidente del corso di laurea in Psicologia. Reduce da un consiglio chiesto dagli studenti (per discutere di didattica, esami, abolizione dello sbarramento al biennio a favore della propedeuticità dei corsi, strutture), ieri ha lanciato un s.o.s. drammatico che parte da alcuni dati di fatto: carenza assoluta di docenti e aule, la trasformazione del corso di laurea in facoltà autonoma (che porterebbe nuove risorse) non è in vista. Come non è in vista la nuova sede e l'introduzione del numero chiuso.

Le cifre di un disastro annunciato da tempo sono riassunte nel documento presentato dalla lista studentesca Ateneo Studenti: 9054 iscritti di cui 3058 al primo anno; il biennio, tra regolari e fuori corso, vede 7913 studenti; i posti nelle aule, per questo esercito di aspiranti psicologi, sono appena 1300. Bisogna poi aggiungere che per gli oltre novemila studenti ci sono appena 19 professori di ruolo, ai quali si aggiunge una ventina di docenti a contratto. Non solo. «Gli studenti italiani - dice il professor Romano - in media pagano il 5-6 per cento di quel che costano, cioè dieci milioni. I nostri, che non costano più di un milione, pagano l'80 per cento».

Troppi studenti a Psicologia. In alto, il prof. **Dario Romano**

Per il '94-'95 non ci sono segnali che il boom di Psicologia finisca. E con altre tremila matricole il collasso è assicurato. «Siamo terrorizzati per quanto potrà succedere» dice il professor Romano. «Esiste un rischio tangibile di ingovernabilità» fanno eco le docenti Maria Grazia Serafini e Alessandra Re. «Finora la vita di Psicologia si è basata sul volontariato dei professori, sulla didattica gratuita. Ma a questo punto la disponibilità diventa connivenza». Spiegano: «O nei prossimi due anni si ammetterà solo un numero simbolico di matricole, oppure non ce la faremo. Con migliaia di studenti che si avviano ad entrare nel triennio, sarà indispensabile trasferirvi una parte dei docenti del biennio. Per introdurre il numero chiuso ormai è tardi, ma il rettore potrebbe trovare un escamotage...».

Antonio Celentano, rappresentante della lista Ateneo Studenti in consiglio di facoltà: «Dal prossimo anno, il sesto di vita di Psicologia, non saremo più "corso di laurea nuovo", questo significa che non potremo più avere nemmeno i prof a contratto. E' indispensabile a questo punto che Magistero e il senato accademico si muovano per far sì che il ministero ci conceda lo status di facoltà».

Maria Teresa Martinengo

Un manuale

L'italiano per stranieri

Nell'ambito del convegno «Strumenti della cultura contro il razzismo», svoltosi ieri alla Cgil, Salvatore Tripodi e Isabella Braschi hanno presentato il loro «Primo manuale di lingua italiana per alunni stranieri», un libro che rappresenta uno strumento concreto di avvicinamento tra culture diverse. All'opera, finanziata dalla Cgil-Scuola e dalla Camera del Lavoro di Torino, i due autori hanno lavorato gratuitamente e sarà messa in vendita al prezzo politico di 15 mila lire.

Salvatore Tripodi, docente alla media Valfrè di Torino, ha al suo attivo una lunga esperienza di insegnamento ai figli degli immigrati extracomunitari. Da questa esperienza è nato il volume, accompagnato da cassette: per facilitare la comprensione della lingua e della società italiana agli stranieri, giovani e adulti. Il testo contiene molti brani utili per familiarizzarsi con le situazioni più comuni della vita quotidiana nel nostro Paese.

L'ok per sei mesi

To-New York Costa firma il via libera

Via libera, per ora solo burocratico, per il volo diretto Torino-New York: il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, ha firmato ieri il decreto che concede l'esercizio provvisorio della linea alla compagnia statunitense Twa dopo che l'Alitalia aveva rifiutato di svolgere il servizio per mancanza di aerei ed aveva ostacolato la concessione ad altre compagnie.

«L'autorizzazione - ha detto Costa - è stata rilasciata dal 1° giugno al 31 dicembre, con possibilità di rinnovo per il periodo successivo. Per sei mesi abbiamo avuto contatti ripetuti con l'Alitalia, che intendevamo privilegiare su questo volo. Ma la risposta è stata negativa anche dopo varie sollecitazioni. Se si va verso la liberalizzazione dei cieli non vedo cosa impedisca di utilizzare una compagnia straniera che per questo servizio così importante per il Piemonte non ci chieda nulla».

Secondo le ipotesi della Twa, il volo sarà operativo 4 o 5 volte alla settimana e sarà svolto con un velivolo Boeing 767 capace di 222 passeggeri. Tuttavia è difficile che si possa iniziare il 1° giugno perché la programmazione estiva della compagnia è già stata completata. Torino non sarà scalo di testa, ma una «toccata» della linea Vienna-New York.

Regione, Comune, Provincia e Camera di commercio hanno espresso soddisfazione per questa tappa importante del rafforzamento del ruolo di Caselle. Contentezza anche alla Sagat, raffreddata però dai segnali non positivi della reazione dell'Alitalia all'ingresso di una compagnia straniera. La minaccia di produrre in proprio i servizi di assistenza agli aerei, passeggeri e merci può significare 150 licenziamenti. [g. b.]

BIANCA & NERA

Protesta all'aeroporto

Uno sciopero interesserà il personale di terra dell'aeroporto di Caselle dalla mezzanotte di domani alla mezzanotte di venerdì. L'hanno proclamato i sindacati del settore trasporti, Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti per la indisponibilità della Sagat a verificare l'accordo del 30 novembre scorso.

Mondiali di sci, nasce comitato

Si è riunito il comitato organizzatore dei Mondiali di sci del '97 che si svolgeranno a Sestriere e in Alta Valle di Susa presieduto da Giovanni Alberto Agnelli e composto da Tiziana Nasi, Gian Maria Roccia, Franco Carraro, Alberto Ferrero, Primo Nebiolo, Bruno Rambaudi, Giuseppe Alberto Zunino. Il comitato ha lanciato un referendum per individuare la mascotte della manifestazione e deciso una serie di migliorie alle piste.

Linea diretta col tranviere

Da oggi l'Atm offre un nuovo servizio: telefonando al 576.42.33 è possibile parlare direttamente con gli autisti, esporre osservazioni, suggerimenti e opinioni sulla loro attività. «Uno strumento ulteriore che l'azienda mette a disposizione dei cittadini per migliorare la qualità del servizio» dice il presidente Guerra.

Muore dopo l'urto frontale

Non ce l'ha fatta Stefano Bardi, 21 anni, il motociclista di Moncalieri che sabato pomeriggio, in strada Revigliasco, si è scontrato in un frontale in sella alla propria Cagiva 125 contro una Ducati 750. E' morto al Cto.

A Settimo una nuova caserma

Entra in funzione oggi in via Regio Parco 76 la nuova caserma dei carabinieri. La struttura è stata realizzata dal Comune con una spesa che supera il miliardo. Invariati i numeri telefonici: 011/898.30.00 - 898.32.66.

Catturati topi d'alloggio

Dopo un inseguimento in auto per le vie di Orbassano, i carabinieri hanno arrestato tre topi d'alloggio che avevano svaligiato la villetta di un pensionato, in via Condove 7. Sono Valter Aimi, 34 anni, di San Maurizio Canavese; Gianni Lagaren, 22, di Ivrea, e il cugino Enrico, 18, di Ortio Canavese. Bottino 40 milioni.

Gemellaggio con la Francia

L'Azienda energetica municipale ha stipulato un accordo di collaborazione con i francesi dell'Edf (Electricité de France) per lo scambio di tecnici e informazioni nei settori della fornitura dell'energia elettrica, dell'ambiente e della pubblica illuminazione.

Ministero Trasporti a Torino

La Cgil chiede che nell'ambito di un decentramento dell'amministrazione centrale il ministero dei Trasporti sia trasferito a Torino, «capitale del settore». La richiesta è emersa nel convegno sulla «mobilità come prodotto» che si è svolto al Bit e ha trovato l'immediato consenso dei rappresentanti delle forze locali e imprenditoriali presenti.

In tribunale i libri contabili dei Blangino, re della carne

Dopo il carcere, il fallimento

Il gruppo aveva un fatturato annuo di cento miliardi e cento dipendenti
Cavalli da corsa, Ferrari e truffe alla Cee per la «Dynasty» di La Loggia

Cavalli da corsa e Ferrari, villa sull'ippodromo di Vinovo e miliardi a Montecarlo, ma soprattutto tanti-tanti bovini da trasformare in bistecche. Per un fatturato annuo intorno ai cento miliardi. E adesso i Blangino, dopo essere finiti in galera con accuse pesanti, sono falliti.

Gli amministratori hanno portato i libri contabili delle maggiori società del gruppo in tribunale. Delle più note, la Fressca spa e la Linea Carni srl, è già stato dichiarato il fallimento. Ne ha immediatamente seguito la sorte la Erreduo Bi Agricola Srl: quest'ultima si occupava di acquistare il bestiame da macellare, mentre la Fressca distribuiva il prodotto finito e la Linea Carni lo vendeva direttamente al pubblico, attraverso una catena di negozi con lo stesso marchio (dati poi in affitto). A Torino il più importante punto di vendita dei prodotti Blangino era l'ipermercato Auchan.

E' la clamorosa conseguenza dell'inchiesta penale avviata sei mesi fa e che a novembre portò all'arresto di Felice Blangino, il capostipite; di Luca e Oscar, i figli maggiori, e infine di Alberto, il più giovane. Ammanettato per il reato di favoreggiamento, il più lieve dei tanti contestati a questa famiglia stile «piccola Dallas» alla periferia torinese, fra La Loggia e Carignano.

Secondo il curatore fallimentare Emo Masante, restano senza lavoro oltre le cento persone, «perché, per quanto numerose, almeno una quindicina, le società del gruppo non hanno mai avuto molto personale. E da mesi l'attività era ferma». I maggiori problemi occupazionali riguardano i dipendenti (una cinquantina) dello stabilimento Linea Meat a Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta.

C'è un'altra differenza fra il caso della Linea Meat, dichiarata fallita dal tribunale di Bari (dove per alcuni mesi la società aveva trasferito la sua sede legale) e quello delle altre aziende dei Blangino: per queste ultime sono stati i titolari a richiederne il fallimento, consegnando ai giudici il futuro di queste attività (se un futuro esiste). Così toccherà ai curatori nominati dal tribunale torinese gestire il patrimonio del gruppo imprenditoriale anche ai fini delle rivendicazioni dell'amministrazione finanziaria dello Stato, truffata insieme con la Cee di ben 50 miliardi in soli diciotto mesi (1992 e metà '93).

Lo stato passivo di Fressca e Linea Carni non è stato ancora accertato. Mentre si procede alla verifica dei conti, arrivano in tribunale richieste di fallimento e la relativa documentazione di altre società del gruppo. L'ultimo caso finito sulla scrivania del giudice delegato Vittoria Nosengo è quello della Alsud srl (ex Ilac). E' possibile che la Catena di Sant'Antonio dei fallimenti Blangino prosegua.

Punto di riferimento per il tribunale fallimentare e una nuova, scontata, inchiesta per i reati di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio è l'enorme produzione di atti realizzata dal lavoro del pm Alberto Perduca e del gip Silvana Podda. Atti dai quali è già saltata fuori una montagna di fatture false. Solo nella contabilità Fressca ne sono entrate per quasi sette miliardi, emesse dalla consociata Linea Meat. Servivano per mascherare il gran traffico di carne estera trasformata in filetto nazionale, e di frattaglie nostrane in prodotti made in Bulgaria e in Slovenia. Ma con tanto di controlli sanitari «fatti in Italia».

Alberto Gaino

Condannati titolare di una ditta e due autisti

Frodavano sul gasolio destinato alle Molinette

Gli autisti e il titolare di una ditta che forniva olio combustibile alle Molinette sono stati condannati dai giudici della prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini) per frode in pubblica fornitura. I due dipendenti dell'ospedale addetti alla pesa, condannati per concorso in falso, sono stati invece assolti per la frode: non hanno controllato gli arrivi ma non erano d'accordo con gli autisti per procurare danno all'ospedale.

Pier Franco Negro, titolare della ditta omonima, e gli autisti Aldo Bernardi, Sante Rondina, Sergio Vierbucher, sono stati condannati a 8 mesi di reclusione con il giudizio abbreviato e la sospensione condizionale della pena. Assolti altri due autisti a carico dei quali non è stata riscontrata alcuna irregolarità nei carichi trasportati alle Molinette: Giuliano Visintin, Salvatore Librizzi. Condannati a 6 mesi di carcere e all'interdizione di un anno dai pubblici uffici i due dipendenti delle Molinette, Claudio Cagno e Ermenegildo Marchisotti. La guardia giurata Luigi Salvatico, complice degli autisti, aveva in precedenza patteggiato davanti al gip 8 mesi di reclusione.

L'inchiesta era nata da un controllo della direzione amministrativa dell'ospedale, che aveva riscontrato irregolarità nei quantitativi di olio combustibile consegnati dalla ditta. Il pm aveva ordinato una perizia, che, confrontando le giacenze e le nuove immissioni di prodotto, aveva confermato la mancata consegna di 309 metri cubi di prodotto. Ma le «sfasature» tra le quantità che risultavano dai registri e quelle effettivamente scaricate non si sarebbero sempre verificate nei giorni in cui la ditta consegnava il prodotto. Non c'era insomma la prova di una combine tra gli autisti e i dipendenti dell'ospedale.

Indagine Cisl sull'applicazione nelle aziende piemontesi

Pochi contratti di solidarietà

Al di sotto della media nazionale

I contratti di solidarietà sono poco amati dalle industrie piemontesi. Nonostante sia previsto dalla legge, questo strumento viene guardato dagli imprenditori come l'anticamera della riduzione d'orario e, quindi, con diffidenza.

E' quanto risulta da un'indagine svolta dalla Cisl regionale sulla sua applicazione. Eppure, nonostante la riluttanza degli imprenditori, con questo strumento sono stati salvati nel giro di quattro mesi circa 6 mila posti di lavoro.

I contratti di solidarietà si basano su una riduzione d'orario che consente ai lavoratori in esubero di rimanere sul posto di lavoro e di avere - grazie all'intervento dello Stato - una riduzione di salario ragionevole rispetto alla riduzione dell'impegno lavorativo.

Gli industriali hanno accolto malvolentieri questo nuovo «ammortizzatore sociale» perché non consente di effettuare tagli, ma permette ai dipendenti di mantenere il posto (a salario parzialmente ridotto) in attesa di una ripresa economica e produttiva che però dovrebbe poi [illegible] lontana.

I dati della Cisl Piemonte sono emblematici: in aprile le aziende che hanno realizzato contratti di solidarietà sono state 67 (73 mila 956 dipendenti). Il maggior numero di aziende è localizzato nell'area torinese (28), l'area novarese è al secondo posto con 16 aziende; quindi l'area alessandrina con sette, quella cuneese con cinque, quella astigiana, biellese e vercellese con tre ciascuna e l'area eporediese con due. I lavoratori coinvolti nei contratti di solidarietà sono stati 13 mila 497, pari al 18 per cento dei dipendenti delle aziende interessate.

Un indice nettamente al di sotto della media nazionale che è del 34,4 per cento. In Piemonte è stato il settore meccanico a utilizzare maggiormente i contratti di solidarietà (il 79 per cento del totale), seguito dal settore tessile-abbigliamento-calzaturiero (15 per cento) e dal settore chimico (con il 3 per cento di lavoratori in contratti di solidarietà). [e. bac.]

CAP GEMINI

Sono 155 i posti in pericolo

Si concluderà venerdì la procedura per 155 licenziamenti alla Cap Gemini, società che opera nel settore dei servizi per l'informatica. I provvedimenti interessano esclusivamente dipendenti della sede di Torino che sono in tutto 220.

I sindacati e i delegati del consiglio d'azienda chiedono l'utilizzo dei contratti di solidarietà e «un piano di riorganizzazione che consenta un risanamento reale», ma ritengono che entro il 6 maggio «non ci siano i margini per una ripresa della trattativa». Le posizioni sono distanti.

Il gruppo Cap Gemini ha in Italia una struttura articolata in due divisioni che occupano complessivamente circa mille dipendenti.

Api fiduciosa

«Le assunzioni riprendono»

Il presidente delle piccole e medie aziende Giuseppe Di Corato

Oltre 2500 giovani potrebbero essere assunti dalle industrie nel corso del '94 grazie anche all'accordo tra l'Api, Associazione delle piccole e medie imprese di Torino, e la Banca nazionale dell'agricoltura. L'intesa prevede un finanziamento di 20 milioni per ogni nuovo contratto di formazione lavoro, della durata di 24 mesi con un tasso pari al 90% del prime rate Abi (8,40%). La convenzione ha valore retroattivo al 19 novembre 1993, data che coincide con quella delle nuove normative per l'assunzione di giovani.

«E' la prima volta che un istituto di credito - ha rilevato Giuseppe Di Corato, presidente dell'Api - stipula un accordo per agevolare l'assunzione di giovani. E' una collaborazione importante che dovrà aprire una nuova strada nei rapporti tra industrie e banche». «In pratica - ha spiegato Severino Conti, direttore dell'Api - se si ipotizza una media di tre assunzioni per azienda con contratti di formazione vuol dire che l'imprenditore associato all'Api può accedere a un finanziamento agevolato di 60 milioni. Finora le pratiche esaminate dalla Bna sono state accolte per oltre il 95%».

Giuseppe Aghemo, responsabile relazioni industriali Api, ha ricordato che nei primi 4 mesi di quest'anno le assunzioni di giovani sono state 930, il 53% in più dello stesso periodo del '93. «Un chiaro sintomo di ripresa» ha sostenuto Aghemo. «Non vogliamo fare gli ottimisti a tutti i costi, ma dopo il voto di marzo le assunzioni nelle nostre aziende sono aumentate».

In una sola notte trovati morti undici felini

I mici avvelenati a S. Pietro di Coassolo La gente: troveremo il responsabile

Carlo e Maria Garbi hanno perso cinque dei loro otto gatti

Intero paese a caccia del «killer dei gatti»

In una sola notte a San Pietro di Coassolo, un piccolo borgo di 300 abitanti, in val di Lanzo sono morti undici gatti. Una moria improvvisa? Sembra molto improbabile, anche se in paese sono in molti a non voler sentir parlare di killer di animali domestici. «Un'assurdità. Qui ci sono più animali che persone. Tutti in casa hanno almeno un cane o un gatto» dice Antonietta Casassa Savant che gestisce l'unico negozio. Anche lei è rimasta scossa da questa strage improvvisa. «Certo è che se qualcuno ha fatto una cosa simile, è un essere senza cuore».

Eppure non si tratta di una coincidenza di decessi, anche se il motivo dello sterminio nessuno riesce a spiegarselo. Il metodo usato dall'ignoto «killer dei gatti» credono di averlo scoperto Carlo e Maria Garbi che hanno perso cinque dei loro otto mici. «Bocconcini avvelenati» dicono. E aggiungono che faranno analizzare quel poco di carne sospetta che hanno raccolto. «Se contiene la stessa sostanza che ha ucciso i gatti passeremo alle vie legali».

Carlo Garbi, 66 anni, ex autista di pullman che da poco più di un anno abita a San Pietro di Coassolo dice anche di avere qualche sospetto. «Ho visto una signora che [illegible] ndeva un piatto». Ricorda: «Sopra quel cibo c'era una strana polverina; ne ho raccolto un po' prima che la ciotola sparisse». Parla [illegible] rabbia Mario Garbi che i suoi morti è andato a raccoglierli in giro per il paese. «Mi manca soltanto Remi - spiega - poverino, chissà dov'è andato a morire». Due micetti li ha chiusi in una borsa di plastica e messi nel freezer, per l'autopsia. Altri due, invece, li ha sepolti in un bosco di sua proprietà alla periferia del paese. I tre superstiti, Rita, Batman e Giovanni adesso li tengono ben d'occhio, perché «non si sa mai».

In paese si parla di un'altra «strana moria di animali», qualche anno fa, davanti alla chiesa. Allora, ricordano, presso la cinta dell'oratorio venne trovato un piatto di cibo avvelenato. «Fantasie della gente» dice Antonietta Casassa Savant. «Tutto vero, tutto documentato» ribatte un pensionato. Anche allora si avanzarono [illegible] di sospetti: «Un uomo di mezza età», «No, una donna scura di capelli». Qualcuno disse che si trattava di una vendetta, qualcun altro del gesto di un pazzo. Ma il «killer», allora come oggi, non è mai stato scoperto.

Per i 10 quartieri della città occorrono 300 nuovi vigili

Primi bobby a settembre ma è solo un esperimento

IN ATTESA DEI FATTI

Vorremmo che il Comune avesse chiaro che un corpo di vigili urbani, efficiente per numero, per addestramento e per disciplina, è urgente per la vivibilità di Torino. Il controllo di un traffico che sta distruggendo la viabilità, la repressione di microdelinquenza e di abusi (ricordiamo la scoperta dei falsi ciechi, come uno dei tanti esempi), il rapporto diretto con la gente nei quartieri richiedono una nuova ampliata professionalità. Ogni giorno si scoprono necessità e si aggiungono compiti più complessi. A quando un tentativo concreto per affrontare - non diciamo risolvere - il problema?

Spesso è proprio all'uscita delle scuole che si sente di più la necessità della presenza di un vigile per aiutare i ragazzi ad attraversare la strada

Arriva il vigile di quartiere? Campa cavallo... I primi bobby «sperimentali» - annunciano a Palazzo Civico - li vedremo tra settembre e ottobre nei quartieri San Salvario e Vallette. Ma per passare dalla sperimentazione al servizio vero il Comune dovrà assumere e formare almeno 250-300 nuovi civich, quanti saranno necessari a coprire tutte le 10 circoscrizioni della città.

Il problema è stato approfondito ieri pomeriggio nella prima commissione consiliare convocata dal presidente Elsa Fornero per discutere un'interpellanza proposta dagli iscritti al circolo «Partecipare per testimoniare», associazione coordinata dall'ex consigliere comunale Sergio Gaiotti.

Sul tema, considerato importante dall'amministrazione, sono arrivate le risposte del sindaco Valentino Castellani e del comandante dei vigili, Vincenzo Manna. «Vorremmo partire al più presto creando una figura di vigile urbano che non regoli e non controlli soltanto la viabilità, che non dia soltanto le multe, ma che sappia instaurare un rapporto d'amicizia con la gente della zona in cui sarà destinato ad operare», hanno detto sindaco e comandante.

Un primo studio sull'utilizzazione dei «bobby» è stato fatto a Santa Rita. Un quartiere campione, considerato tra i più omogenei della città, che è stato diviso in undici zone, ciascuna con due vigili urbani, uno per il turno del mattino, l'altro per quello del pomeriggio: in tutto ventidue persone. Che moltiplicate, con qualche variante, su tutto il territorio cittadino, possono diventare più di duecentocinquanta.

«Per ora - ha osservato il comandante Manna - siamo a livello di studio. Le carenze di personale (i vigili urbani in servizio sono 1450 contro i duemila che sarebbero previsti dall'organico) ci impediscono di procedere come vorremmo».

Le sponde esplorate dalle Molinette al confine con Moncalieri

Amministratori in battello per scoprire gli abusi sul Po

Tutti in battello per scoprire gli abusi lungo le sponde del Po. Entro la fine del mese i componenti la seconda e quarta commissione consigliare utilizzeranno il battello dell'Atm per esplorare le sponde del fiume, dal ponte delle Molinette al confine con Moncalieri. «Verificheremo - annuncia il capogruppo dei verdi, Silvio Viale - le numerose irregolarità denunciate dai cittadini e la corrispondenza delle opere con i confini delle proprietà e le mappe [illegible]

La proposta è arrivata in contemporanea all'approvazione, da parte delle due commissioni, di un ordine del giorno con il quale s'impegna il sindaco Valentino Castellani a rivedere la convenzione con la società «Albor», proprietaria del circolo sportivo «Ronchi Verdi» che si affaccia sul Po al confine con Moncalieri, «anche alla luce degli abusi edilizi riscontrati». Nel rivedere la convenzione il sindaco dovrà garantire «che la sponda fluviale possa essere fruibile da parte dei cittadini».

Il circolo sportivo «Ronchi Verdi» che si affaccia sul Po al confine con Moncalieri

Le commissioni hanno anche deciso di porre all'ordine del giorno della prossima riunione le interrogazioni del gruppo verde sui presunti abusi edilizi della società «Master Club» e sulla situazione dell'ex «Whisky Lido».

«Ben 16 abusi edilizi sono stati riscontrati ai "Ronchi verdi"», dice l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti il quale ha annunciato per giugno il completamento di alcune iniziative del progetto «Torino città d'acque» lanciato a febbraio. «Entro la fine del prossimo mese - dice Vernetti - sarà riaperto al pubblico l'ex zoo trasformato in parco, i Murazzi del Po saranno resi pedonali e le "arcate", cioè i vecchi ricoveri per le barche, saranno restaurate per ospitare mostre e spettacoli». Entro fine anno partiranno anche i lavori per la realizzazione del parco dell'Arrivore, sulle sponde della Stura.

Via ai controlli del Comune per recuperare un miliardo e mezzo di imposte

Moncalieri, nasce il geometra-007

A caccia degli evasori

Da sinistra l'assessore **Luigi Passoni** e il sindaco **Carlo Novarino**

Il Comune di Moncalieri va a caccia di evasori fiscali. Una squadra di geometri-007 «al servizio del sindaco Novarino» busserà nei prossimi mesi alle porte dei 60 mila cittadini per stanare chi non paga le imposte «risparmiando» sulle dimensioni di immobili o terreni: muniti di metro e mappali, decine di incaricati misureranno 22 mila tra abitazioni, uffici, negozi e capannoni, per censire il patrimonio edilizio e verificare i versamenti delle aliquote dal '92 a oggi: Ici, Iciap, tasse sulla raccolta rifiuti e sull'occupazione del suolo pubblico che fruttano ogni anno circa 25 miliardi. L'obiettivo è recuperarne il miliardo e mezzo che viene puntualmente «scippato» all'ente locale.

«Una questione di giustizia fiscale - dice Luigi Passoni, assessore alle Finanze -. Quest'anno per far fronte alla riduzione delle entrate siamo stati costretti ad aumentare l'Ici di mezzo punto e la tassa sulla raccolta rifiuti del 15 per cento. Salassi evitabili, se tutti pagassero il giusto».

Il progetto, approvato in consiglio comunale, è da ieri all'esame del Coreco. A Moncalieri c'è chi è perplesso: tutti d'accordo sul fine, non sui mezzi. «Affidiamoci alle autocertificazioni», propone il [illegible] Giuseppe Osella, per risparmiare sul costo dei censori. «Chi truffa [illegible] si smaschera così», risponde l'assessore. Mentre altri fanno appello all'inviolabilità del domicilio: «Persino i carabinieri devono avere un mandato di perquisizione...». «I censori saranno accompagnati dai vigili e i cittadini avvisati per tempo», garantisce il sindaco Novarino. E se ancora le porte non si apriranno «segnaleremo il rifiuto alla Finanza».

«Sono convinto - prosegue Passoni - che a Moncalieri nessuno eluda completamente le imposte. Credo invece che scopriremo molte evasioni parziali. E' una frode facile, perché il catasto non conteggia la metratura degli immobili ma il numero dei vani: per pagare meno basta dichiarare una superficie inferiore a quella reale».

Concretamente, la [illegible] degli 007 comunali (vincolati al segreto d'ufficio) sarà appaltata a un'impresa privata subito dopo l'approvazione del Coreco: «Dovrebbe cominciare in autunno e terminare in 8 mesi», prevede l'assessore. Costo per il Comune: [illegible] milioni di acconto più una percentuale ancora da stabilire calcolata in base agli abusi accertati e alle entrate in Municipio. «Lo stipendio non conta agli eventuali ricorsi vinti dai cittadini. Per evitare l'eccessiva fiscalità dei censori».

Marco Accossato

Pinerolo, sì al progetto

Scuola cavalleria perde 10 mila metri quadrati

Nuova importante tappa per la realizzazione della scuola nazionale di equitazione a Pinerolo. La prima direzione del Genio militare ha ceduto al ministero delle Finanze l'ex Polveriera, la caserma «Botta» di Abbadia Alpina e alcuni capannoni a Miradolo. Solo alcuni fabbricati che sorgono in una zona soggetta a rischio d'inondazioni del torrente Chisone non potranno essere utilizzati. «Si tratta di diecimila metri quadrati in meno rispetto al progetto iniziale - precisa l'assessore allo Sport, Angelo Di Staso -. In quella zona avevamo previsto soltanto un parcheggio e i magazzini per la paglia. Un piccolo intoppo che comunque non bloccherà la realizzazione della scuola».

A Nichelino

Le penne nere risistemano giardini pubblici

Sono usciti dalla loro sede per dare una mano al Comune, a corto di finanze e personale. Una decina di pensionati dell'Associazione alpini di Nichelino rimetterà a nuovo entro l'estate le cancellate delle sei scuole cittadine e i giochi dei giardini comunali, rovinati dal tempo e dai teppisti. L'iniziativa, di puro volontariato, farà risparmiare circa 100 milioni all'amministrazione che altrimenti avrebbe dovuto affidare i lavori a una ditta esterna. «Un modo per contribuire al mantenimento della città, anziché limitarsi a protestare» dice Aldo Bosso, presidente della sezione Ana, ospitata in via Chiesa 10 offerta dal Comune in cambio di un affitto davvero irrisorio.

Impiegato di Venaria non è stato reintegrato

Vince la causa di lavoro «Deve tornare da operaio»

Vincere il ricorso contro la ditta che un anno fa lo aveva messo ingiustamente in mobilità, non gli è bastato a salvare il posto di lavoro.

Orazio Ganci, 50 anni, Venaria, via Parini 5, è stato licenziato dalla ditta chi[illegible] «Contitech Ages» di Ciriè, dove lavorava [illegible] impiegato, nonostante una sentenza del tribunale di Torino a suo favore.

La sua disavventura incomincia il 30 giugno '93: insieme [illegible] altri 160 dipendenti in esubero viene [illegible] in mobilità. Il provvedimento però, in base all'accordo siglato all'Unione Industriale di Torino, dovrebbe scattare per tutti i dipendenti che hanno raggiunto i 28 anni [illegible] attività e che hanno compiuto 50 anni entro il 31 dicembre '93. «Ma io ho compiuto gli anni un mese e mezzo dopo - spiega Ganci -, per questo ho deciso di procedere per via legale».

Il pretore del lavoro Denaro gli ha dato ragione e il 6 dicembre '93 ha obbligato la ditta di Ciriè a riassumerlo e a risarcirlo del salario «tagliato» per la mobilità.

Un mese fa però la Contitech Ages è tornata sui suoi passi e lo ha licenziato. Il direttore del personale Emilio Guanella spiega: «Gli abbiamo offerto un posto da operaio, [illegible] lo ha rifiutato. Come impiegato non possiamo proprio reintegrarlo».

[g. lon.]

L'abbigliamento giovanile per una breve vacanza

Week-end alla moda

Nel borsone di fine settimana pochi pezzi, pratici e originali
Gilet firmati da Lagerfeld, copri-costume di Lambs, gonnelle

Primo sole. Week-end in vista, brevi viaggi dietro l'angolo, giterelle lampo fuori città. E la rigida giacca da ufficio finisce nel dimenticatoio, insieme con pantaloni seriosetti e scomode gonnelle.

Come sempre i capi di mezza stagione latitano nell'armadio. Ma il borsone per fine settimana deve contenere pochi pezzi, pratici e tantino originali. Una volta radiografata la situazione è difficile correre ripari. L'importante tener presente che l'abbigliamento a «cipolla», togli e metti, si rivela sempre quello ottimale. Gli strati sono comodissimi, soprattutto nei periodi in cui clima è ballerino. Da Show Room, (Lungo Po Cadorna 1), non mancano le proposte in jersey cotone e maglia. Alla maniera di Lagerfeld il gioco della stratificazione comincia con le magliette a rete fitta di tulle, in pratica una leggera buccia, su cui accostare gilet tinta rame e cardigan (170 mila) lavorati a trama grossa. Graziose anche le T-shirt a nido d'ape, in svariati colori, decorati da volant sullo sparato, oppure incorniciate da una puntina in tinta (a partire da 50 mila). Pratica pure la maglieria effetto pizzo (110 mila) e quella a coste, senza maniche, d collo alto (135 mila), come usava negli Anni Sessanta modella Jane Shrimpton - detta «gamberetto» - nelle foto di Avedon. Adatti ai weekend al mare, i vestiti copri-costume di Johnny Lambs, (la li- che però Gianni Agnelli scippo soltanto il nome): a polo, e motivi di bandana attorcigliata, in maglina di cotone (176 mila).

Sempre dallo stesso marchio arrivano bluse chambray smanicate (76 mila, in vendita da Scotti's, piazza Vittorio 11, orario continuato), da portare i pantaloni invasi da boccioli di a, margherite (97 mila), oppure gonnelle in maglia (costo 115 mila lire).

Da My Dream, (via Carlo Alberto 9), sono vendita i preziosi gilet di Fornasetti, in seta, al prezzo promozionale 175 lire, con motivi musicali, volti ventagli. Belle capienti, quindi ideali per i fine settimana, si rivelano le borse in microfibra e cuoio, oppure canapa rifinita di pelle (79 mila lire); mentre le giacche sciate costano 280 mila si accostano a tenere magliette piccoli orsi ricamati a mezzo punto, su cui spicca la scritta «I love You» (39 mila).

Chi invece cerca bikini «magici» che mascherino gl odiosi rotolini di ciccia, trova da Contrasti (via Cesare Battisti 3/f) quelli di «Fisico», lizzati da Cristina Ferrari, microfibra doppiata, elastici (154 mila), amatissimi dalle attrici per questa loro peculiarità. Sono invece di Kristina Ti, quelli applicazioni floreali all'uncinetto. Mentre i ridotti due pezzi di Ok Brazil, (70 mila), si addicono a chi vuol abbronzarsi in libertà, nascondendo il meno possibile.

Amapane

Suggerimenti per la festa di domenica prossima

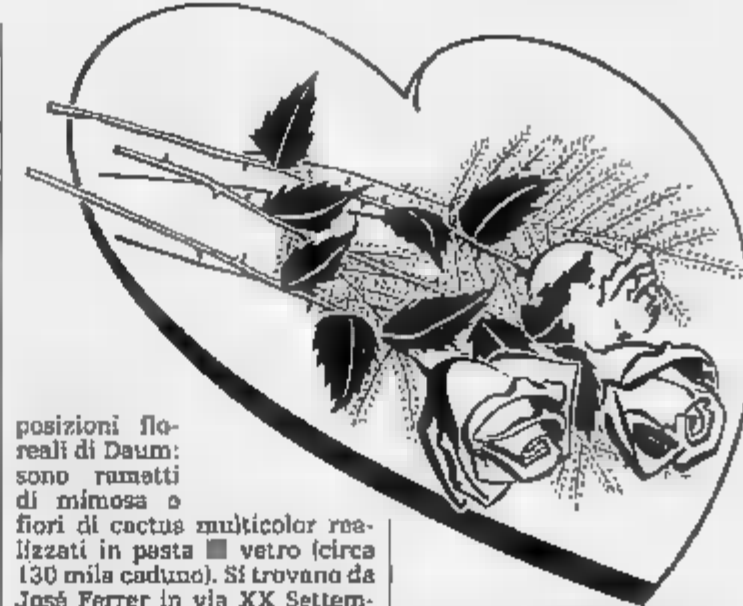
I regali per mammà

Il gusto deve sempre rispecchiare la personalità di chi riceve il dono
Dai rametti di mimosa in pasta di vetro alle collane «made in Usa»

Segnatelo nell'agenda cuore: domenica 8 maggio è la festa della E anche se amate le imposizioni dettate dal consumi per mammà uno strappo alla regola si può (e si deve) fare. Cosa regalare? Vale sempre la stessa regola: piccolo o importante che sia, il dono deve rispecchiare i gusti di chi lo riceve.

Piacerà alle più romantiche il piatto in porcellana creato appositamente da Allan Therkelsen per Bing & Grondhal che propone nel pezzo da collezione un tenero quadretto intitolato «La gatta i gattini». Lire 85 mila. Pizzico di vanità nei gioielli firmati da Lalique; della famosa francese trovano anelli, ferma-foulard, ciondoli e orecchini in cristallo colorato montati argento. I prezzi partono dalle 200 mila per la spilla fino alle 750 mila del bracciale. Tutto da De Carlo via Carlo Alberto 36.

Avete mamma che adora vestire in tailleur? Scegliete, per contrastare l'effetto maschile da top-manager, un femminilissimo sottogiacca in seta con inserti pizzo (da lire 170 mila) o sciarpina in leggero voile. Quelle fantasia di Borbo- (via dei Mercanti 16) costano dalle 70 alle 130 mila lire e si possono abbinare alla boccetta di profumo spray ai sapori fruttati dell'estate con tappo in simil-tartaruga (da 68 mila).

Dirlo con i fiori? Purché restino nel tempo. Come le composizioni floreali di Daum: sono rametti di mimosa e fiori di cactus multicolor realizzati in pasta vetro (circa 130 mila caduno). Si trovano da José Ferrer in via XX Settembre 8. In vetrina, anche l'ultima serie di Swarovski: c'è la rosellina completa tralcio e gocce di rugiada (lire 168.500) oppure (ed è novità) la «Mamma panda» (144 mila) il «baby» (36.500). Dedicato a chi detesta le imitazioni: da Art Maruska (via Vassalli Eandi 38) le collane americane originali degli Anni Quaranta con minuscole margherite in ferro smaltato «che fanno tanto primavera»: lire 250 mila. Anche con pochi spiccioli non mancano le occasioni d'acquisto: ad esempio, scatoline in ceramica i cestinetti porta-tutto a forma di cuore in vendita prezzo da gadget (lire 10 mila) da La Goccia in via della Rocca 22.

E per chi ama trafficare in cucina? Sempre da La Goccia troverà il servizio da pinzimo- composto da sei ciotoline, ognuna in un colore diverso. Funzionano da promemoria per la lista della spesa lavagne in legno da appendere a forma di , gatto, papera e gufo (da 25 mila). Un'idea per risparmiare tempo e fatica: il cestino in plastica con le ruote, ideale per portarsi appresso tutto ciò che occorre per le pulizie domestiche. Da New Glamour in Andrea Doria 11 a lire 30 mila.

Elena Del Santo

DOVE
a cura di Rocco Moliterni

Nel cartellone dell'Unione Musicale questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai approda la Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, diretta da Sandor Vegh. Il programma prevede brani di Mozart, nonché il «Divertimento per orchestra d'archi» di Bela Bartók.

FIORIO. Al Caffè Fiorio, in via Po, oggi pomeriggio alle 16,30 per i concerti organizzati dall'Associazione Musicale Ippogrifo no di scena Alessandra Masoero al flauto Gian Paolo Lo Presti alla chitarra. Si ascolteran- fra gli altri brani di Vivaldi, Debussy, Fauré.

Questa sera alle 21,30 all'Alfateatro di via Casalborgone l'Atelier di scrittura ed interpretazione della pagnia sperimentale drammatica presenta «Appoggiato...in attesa» con Susanna Paisio, Sarah Parker, Reginaldo Porcaro e Manuel de Robertis. Stesura di Ulla Alasjärvi.

Il cartellone del Massimo propone fra l'altro queste sera, in sala 2, alle 17,45 «L'angelo azzurro» di Joseph Von Sternberg con Marlene Dietrich, alle 22,30 per retrospettiva dedicata Derek Jarman «Wittgenstein». In sala 3 per rassegna sul primo Pasolini, alle 16,30 e alle 20,30 «Mamma Roma» alle 18,20 e alle 22,30 «Accattone».

MANGIAR
a cura di Edoardo Ballone

Nuova formula

A mezzogiorno l'osteria è

Si chiama Porta Pila è un nuovo locale aperto nel popolare quartiere torinese. Un po' osteria e tanto free-flow quasi a simbolo di quello che è oggi questa città alla ricerca di una nuova «anima». Ma alla famiglia Torchio non interessa certo la sociologia, ed è ovvio. Chi apre un lo- punta al sodo, al successo e dunque al guadagno. E pare che ciò stia avvenendo al «Porta Pila» che fa appunto self service (il free-flow ne è forma più accelerata) di sera, o fianco dell'attività di pranzo, si trasforma in un ristorantino ventina di tavoli (solo su prenotazione).

Con la cena compare la cucina piemontese confezionata da Paola Alisardi: agnolotti, tagliatelle, fritto misto, bollito, giardiniera e via discorrendo. Con piatti che non dispiacciono.

Servendosi del free-flow si mangia sulle 16 mila, bevande comprese; alla sera, servizio storante, si toccano anche le 50 mila con vino.

Il look rispecchia la «dualità» del luogo pendolando tra il moderno il vecchiotto rappresentato da simpatici mattoni vista. Domenica sarà Gran Balon e il Porta Pila, eccezionalmente, tiene aperto a mezzogiorno.

Piazza Repubblica
Chiuso domenica
Free-flow a mezzog.
Alla sera anche ristorante
Dalle 16 alle mila c.v.
Tel. 011/52.13.500

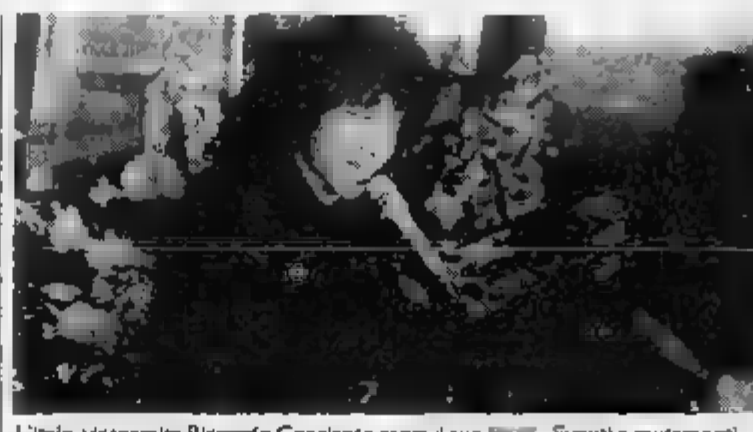
Il cantautore al Colosseo in compagnia di Marco Carena

Gli «eventi» di Cocciante

Riccardo presenta l'ultimo album

Sull'onda del buon successo dell'album «Eventi mutamenti», arriva stasera al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21) Riccardo Cocciante. Il cantautore italo-vietnamita - che ha compiuto 48 anni a febbraio - attraversando un periodo rilancio, come testimonia anche l'andamento delle prevendite per lo spettacolo di stasera: prevede una sala abbastanza affollata.

Cocciante venuto a Torino qualche mese fa, per un'ospitata alla discoteca «Naxos»: appena il tempo di eseguire qualche canzone, e salutare i fans. Tanto per promuovere il disco uscito. E aveva raccolto applausi e simpatie. Adesso è il momento della verità, con il pubblico pagante del concerto.

Oltre ai brani nuovi, sul palco del Colosseo Cocciante sciorinerà una ragionata scelta dei suoi vecchi successi, da «Se insieme» a «Margherita», a «Cervo a primavera». Fors'anche «Bella senz'anima», che resta la sua canzone più nota (e, chissà, magari anche la più amata).

L'italo-vietnamita Riccardo Cocciante canta il suo «Eventi e mutamenti»

Prima di Cocciante, si esibiranno due «spalle»: Angelo Messini - personaggio per la verità un po' incolore - e il nostro Marco Carena. Nostro nel senso di torinese, e dunque destinato a raccogliere applausi calorosi da una platea amica.

L'ex leader delle Vecchie Pellacce presenterà alcuni brani del suo ultimo cd, «Ciao Paese»: una raccolta brani perfidi, permeati tipico humour nero careniano.

I biglietti per lo spettacolo di stasera si possono acquistare alla cassa del Teatro Colosseo (orario 10-13 e 15-19).

I prezzi: 40 mila lire la poltronissima, 32 mila lire la poltrona, 27 mila lire i posti di galleria. [g. fer.]

Pesca sportiva

Un seminario che non piace alla carpa

Dall'alba al tramonto, sulla riva di un lago, si fa scuola di pesca alla carpa. I segreti per la tanti, a cominciare dall'esca. La ricetta per preparare il bocconcino prelibato è un cocktail composto da sfarinati base di biscotto, attrattori naturali, stimolatori di appetito, insaporitori naturali, aromi alla frutta, dolcificanti, coloranti naturali, olio di oliva, uova. Pare che l'intruglio sia irresistibile. l'arte del carp-fishing non finisce qui. Per capirla e impararla venerdì, sabato e domenica, l'esperto, Massimo Mantovani terrà corso gratuito organizzato da Mister Fish (via Colautti 23 f, tel. 011/212.903). Chi pensa di tornare a casa con la bisaccia piena pesce si ricreda: ogni preda viene accuratamente slamata e in acqua. Il vero pescatore sportivo fa così. Almeno così si dice.

Mister Fish sta anche organizzando di pesca per bambini, durante l'estate. Si faranno lezioni pratiche battute pesca con esperti. Le prenotazioni sono già aperte.

NOTTE
a cura di Gabriele Ferraris

Stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) c'è il gruppo jazz dei Jazzemani. Alle «Cantine Risso» corso Casale 79 (ore 22) il reggae dei Jamaica Age. Rock al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) Nodie Mos. Jazz all'«Augustus» (via Roma 86, ore 21) con duo Macario-Nuovaterra. Musica latina al «Ganas de Mar» (c.so Unione Sovietica 411, ore 22) con i Pau de Arara «Villa Bianca» di Verrua Savoia (ore 21,30) con Oscar Casares.

«Afrodisiak» al «Da Giau» (str. Castello Mirafiori 346); «Cocktail» al «San Paolo» (via Spalato 7/b); «My Generation» «Metrò» (via Gioberti 33); «The Stomp» al «Yo Yo» (via Burzio 8); «Multimedial gay ball» al «Charleston» (via Cavalcanti).

NUOVO Stasera alle 22,30 festa d'inaugurazione della discoteca «Pardo Club» in via Accademia Albertina 31. Essendo un'ex palestra, c'è anche una piscina, portatevi il costume, mezzanotte si fa il bagno.

PROSSIMAMENTE. Un'occhiata prossimi concerti: domani al Piccolo Regio arriva il chitarrista flamenco Vicente Amigo; al Teatro Colosseo il 12 c'è Anna Oxa e il 16 Gerardina Trovato e Andrea Bocelli. Il 17 Teatro Juvarra la blues singer Odetta. Il 19 all'Alfieri Paco De Lucia. E infine il 20 maggio al «Due» di Cigliano Elio & Le Storie Tese.

Da domani Pancalieri mostra fotografica

Vecchio Toro: immagini di un «undici» mitico

«Grande Torino, immagini di una leggenda» è il titolo di una mostra fotografica che si tiene a Pancalieri da domani al 17 maggio, dedicata alla forte squadra scomparsa nell'incidente aereo di Superga 4 maggio del '49. organizzarla è lo Studio Idealgrafica Senestro. In mostra, un centinaio di fotografie d'archivio che raccontano la storia del team, con i suoi trionfi, i suoi personaggi, e la sua tragica fine.

Immagini che fanno parte della cronaca sportiva del secondo dopoguerra. Valentino Mazzola che portava Sandro bambino al Filadelfia, le amicizie dei calciatori rivali durante i match, la mitica partita Italia-Ungheria disputata a Torino dieci atleti granata in campo e finita poi a 2, le amichevoli. poi le fotografie dell'incidente aereo, a Superga, e quelle delle partite di solidarietà per le vedove gli orfani dei giocatori.

«Le immagini esposte - spiega Franco Senestro, titolare della Idealgrafica - fanno parte di una raccolta di più di cinquentila negativi fotografici provenienti da archivi di quotidiani. Per la mostra abbiamo isolato un tema, quello del Grande Torino appunto, ma la nostra documentazione è molto più ampia e copre quasi un secolo di storia del Piemonte».

L'esposizione terrà agli Impianti sportivi comunali tutti i giorni (escluso il mercoledì) dal 14 alle 23. Domani l'inaugurazione è alle 21. Vi parteciperan- molti nomi famosi del calcio italiano, oltre ai famigliari dei calciatori, come il figlio di Ossola, Franco, ex azzurro della velocità. Ci sarà Sauro Tomà, l'unico scampato alla tragedia, Ra- e Deperrini della Juventus di allora. Fra gli altri, dovrebbero essere presenti anche Mondonico e Boniperti. Informazioni, telefono 011/973.41.12. [cr. c.]

Al Piccolo Regio

Quando il tenore è una rarità discografica

Il calendario del Piccolo Regio (telefono 881.53.83), prevede oggi alle 17,30 per «I mercoledì del disco» un'audizione di incisioni dal vivo, irreperibili in commercio, intitolate «Rarità tenorili». Presentate dal critico Carlo Curami, voci di tenori quali Jon Vickers, Enzo de Muro Lomanto e Alfredo Kraus. Domani alle 21, sempre al Piccolo, concerto dello spagnolo Vicente Amigo Trio, per la rassegna «Folk al Regio».

Nella stessa serata, sempre alle 21, al Regio, «Serata di gala» con il soprano Nuccia Focile il baritono Lucio Gallo, che eseguiranno Lieder di Schumann e Liszt (biglietti a 20-50 mila lire).

Al Piccolo, il 6 alle 21, «Ciao mamma», spettacolo condotto da Bruno Gambarotta organizzato dall'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori (836.263). Nella stessa sala, l'8 alle 11, concerto dell'Orchestra d'Archi del Regio: saranno eseguiti brani mozartiani.

GLI

In Polonia

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza domani alle 15 al centro congressi Torino Incontra, via Co- 8, un seminario «Opportunità di affari e di investimento per le imprese italiane in Polonia». Intervengono Dario Tosi, Janusz Kolwinski, Pina Costa, Patrizia Barboni, Ferdinando Pelazzo e Grzegorz Bychawski. Tel. 011/886.00.96.

Penna d'autore

In occasione del Salone Internazionale del Libro l'associazione culturale «Penna d'autore», che ha sede in via Sospello 119/8, ha promosso un concorso letterario diviso nelle sezioni «Narrativa» e «Poesia». Per partecipare: 011/216.36.31.

Samba e

Si terrà sabato 7, dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 17, al Pardo Fitness Club, via Accademia Albertina 3/l, lo stage per principianti di lambada e samba. Sarà condotto coreografo brasiliano Severo Duporto. Iscrizione 60 mila lire, informazioni allo 011/883.900.

Giardini

Alle 18 alla libreria Fògola, in piazza Carlo Felice 15, incontro su «Giardino in libreria». Nanni Fògola introdurrà gli interventi di Elena Accati Garibaldi, Silvia Francia, Carola Lodari e Francesca Marzotto Caotorta.

Da G

Alle ore 21 alle Gallerie Principe Eugenio, in via Cavour 17, conferenza di Brenda Hirsh (responsabile internazionale delle associazioni «Amici di Alyn»), sull'ospedale Alyn Gerusalemme, specializzato sull'assistenza cura dei bambini handicappati. Organizza l'Associazione Italia-Israele.

Shalom

Domani alle 21 alla libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, per l'iniziativa «Letture da Israele» incontro «Shalom: gli scrittori e la pace». Intervengono Elena Loewenthal e Sara Kaminski, in collaborazione la Comunità Ebraica e l'Associazione Italia-Israele.

Orticoltura

Il Cilte (Centro di Iniziativa Locale per la Terza Età) organizza Bottega Artigianale di Orticoltura. Corso Unione Sovietica 220, 011/318.09.09.

Chefs di cucina

L'Unione Piemontese Chefs di Cucina ha trasferito la propria sede in via Vignassa 21 a Sant'Antonino di Susa. Il nuovo presidente è Lamberto Guerrer. Inf. 011/964.90.79.

L'Associazione Culturale Danza della Gioia, piazza Emanuele Filiberto 8, organizza dal al 12 maggio, alle 20, un seminario reiki. Per partecipare telefonare allo 011/436.85.26.

musei

Alle 17,30 al Museo Civico di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali, via Bricherasio , conferenza di Giulia Carpignano sul tema «Attività economiche e suntuarie di Torino nelle collezioni dei musei civici».

Unione Europea

Domani alle 1 al Bit, corso Unità d'Italia 125, si celebra la Giornata dell'Europa. Parleranno sul tema «Una Costituzione federale per l'Unione Europea» Edoardo Greppi, Alfonso Jozzo e Maria Elisabetta Caccia Brusa.

Sono aperte iscrizioni all'Associazione Danza 2000, in corso Vittorio Emanuele 102, per lo stage di danza jazz che sarà te- da Renato Greco il e 8 maggio. Informazioni più dettagliate allo 011/549.643.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Serate musicali di Primavera 1994. Conferma abbonamenti: dal 2 al 5 maggio. Nuovi abbonamenti: dall'8 all'11 maggio. Biglietteria all'Auditorium piazza Rossaro, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 17,30. Per informazioni tel. 4861/4653.

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore 15 danze. L. 5000
ARLECCHINO: ore 15,30 Puma.
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 Rocky. Ore 21 Liscio con Gli Harmony
DU PARC: Ore 21 I Reporter e tutti insieme El Menealito e Hully Gully.
FRENZY (via Gobetti 9, Ivrea): Anni '60/'70
GARDEN DANZE (660.3446): ore 15,30 discomusica liscio.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 e notte Inchifrata. Tel. 661.4841
LA LUCCIOLA lo conoscete? (corso Taranto 206, tel. 200.097). Ore 15 Paolone.
ROI: ore 15,15 pomeriggio insieme.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni 7563.
ORG - Rist. Piano Bar. «La Piera's e Albertina» (tel.).

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel 549.041): Lucas van Leyden. Incisioni V centenario nascita. 12.30 16-19,30.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 836.331): F. Armenise - F. Febbraio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMAN: Venanzio Zolla. Olii e disegni.
BIASUTTI: Sergio Gagliolo.
LA BUSSOLA: Bolley. Personale.
MICRO' (p.zza Vittorio 10): Pietro Alberto.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tol. 543.393): Vladimir Joukov.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible] Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Rapa nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985.
[illegible]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 [illegible] V. Emanuele 52. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Impatto [illegible] — di R. Herrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto [illegible] c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: 15,15 17,35/19,55/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, [illegible]ta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele 52. Or.: [illegible] 17,25/19,50/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. [illegible]: 14,30/18/21,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Schindler's [illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fie[illegible] (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Capitol — a. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,25 17,10/19/20,45/22,35. **Ingr. [illegible] Agis [illegible]**
Coppia d'azione — di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000/Alace 7000**
[illegible] che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali [illegible] sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. [illegible] V. 2h 13' **Dramm.**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. [illegible]: 15,30/17,45/20,10/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
My [illegible] — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. [illegible] V. 2h 01' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Picnic alla spiaggia — di G. Chadha, con K. Vahane, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, liti e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. [illegible] V. 1h 43' **Comm.**

Cristallo — v. [illegible], Tel. 650.7100. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
[illegible] Village — di G. Pianta, con M. Valentini, I. Marescotti, C. Bolosso (Italia '94) — Avventure e disavventure di tre coppie che saranno futuri vicini in un complesso residenziale ancora da costruire. V. 14 anni 1h 30' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. [illegible] Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
L'innocenza [illegible] — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero [illegible]-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

[illegible] — [illegible] Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Eliseo Blu — [illegible] Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Impatto imminente — di R. Herrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina ([illegible] '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. [illegible] 15,45/17,55/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Sister Act [illegible] — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 17/19,45/22,30. **Ingr. 10.000/Rid. 7000**
[illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] — c. Moncalieri 241, [illegible]. 661.5447. Or.: 20/22,30. **Ingr. 10.000 rid. 7000**
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Etoile — v. Buozzi, ang. v. [illegible], Tel. 530.353. Or.: 15/17,30/20/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[illegible] — v. Po 30, Tel. 817.3323. [illegible]: 16,30/19,45/22,25
RIPOSO

[illegible] — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. [illegible]: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. **Ingr. 10.000/rid. 7000**
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia [illegible] la risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett. N. [illegible] 1h 42' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. Viet. [illegible] 1h 40' **Drammatico**

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. **Ingr. 10.000 rid. [illegible]**
Ladybird Ladybird (Una storia vera) — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lovelo (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e [illegible] N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola [illegible] Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare [illegible] sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 8, Tel. 749.2382. Or 20,15 ult: 22,30
RIPOSO

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 1[illegible] 16,45/18,40/20,35/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
[illegible] sentimen[illegible] — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,30/18/21,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
[illegible] colpo sicuro — di L. Llosa, con T. Berenger, B. Zane, J. T. Walsh (Usa '93) — Un marine e un agente Cia impegnati in una pericolosa missione centroamericana per eliminare un candidato presidenziale legato al narcotraffico. N. V. 1h 40' **Azione**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. **Ingr. 10.000 Agis 7000**
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice [illegible] «Tunnel». N. V. 1h 42' **Comico**

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. 619.0150. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30. **Ingr. 10.000/Alace 7000**
Fearless (Senza paura) — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un [illegible], sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. **Ingr. 10.000 Agis [illegible]**
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberts III, J. Ortleb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» traditore, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136
Riposo. Sabato e domenica **Parliamoci di vista**. Aiace 4[illegible]. In maggio dal 14 al 30 anche **Film bianco** di Kieslowski. Inf. tel. 612.136

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7668 — RIPOSO

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — RIPOSO

Lamberi — C. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 **Die Zauberflöte** di W. Amadeus Mozart. Turno [illegible]. D. Oren direttore, regia J. Taymor. Ripresa da Ch. Saulardo. Orchestra e coro del Teatro Regio. M° del coro M. Pairotti. Biglietteria (ore 13/18,30 e 19,30/20,30). Tel. 8815.241/242. I biglietti sono esauriti

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30 per i mercoledì del disco: **Rarità tenorili** audizione discografica di incisioni dei tenori Jon Vickers, Ivan Kozlovskij, Enzo de Muro Lomanto, Alfredo Kraus. Presentazione di Carlo Currarri. Ingresso libero. Per informazioni: attività promozionali tel. 8815.383/210.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871
RIPOSO

[illegible] Teatro — Via Casalborgone 16/[illegible], Tel. 819.35.29 Bus 3
Questa sera ore 21,30 la Compagnia C.S.D. di Beppe Bergamasco e Ulla Alasjarvi presenta **Appoggiato in attesa - Atelier teatro**. Ingresso L. 10.000. Per informazioni tel. 838.500 - 819.3529

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985
Martedì 3, mercoledì 4, giovedì 5 maggio. Spettacoli **Hard core dal vivo** con la famosa porno star Deadany e Francesca Rey. Per la prima volta a Torino. Viet. min. 18. Orario film: 15,30/20,30, orario spettacoli: 17,30/22,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Ore 18 concerto per pianoforte di **Giovanni Casella**, musiche di Mozart, Chopin, Skryabin, Rachmaninoff. Ore 20,45 M. Chiocchio presenta U. P[illegible] e P. Gassman con G. Lionello in **Giù dal monte Morgan - Bigamo Felice** di A. Miller, regia M. Sciaccaluga

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.784. Tram 15/18, Bus 33/42/55/56/64
Ore 10 recita per le scuole medie superiori. Da venerdì a domenica ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Il sentiero** di B. Dolza, G. Melano, V. Zinola, con B. Dolza e V. Zinola. Prenotazioni da giovedì ore 16/19 cassa teatro

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram [illegible]
Unione musicale sono dispari, ore 21 precise **Camerata Accademica del Mozarteum** di Salisburgo. Sandor Vegh direttore. Musiche di Mozart, Bartok, Schubert. Biglietti num. L. 27.000, ingressi L. 20.000 all'Auditorium della Rai dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523.

Carignano — Piazza Carignano [illegible], Tel. 53.79.08, Bus 61
Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 Il Teatro di Roma presenta **Aminta** di Torquato Tasso, regia Luca Ronconi. Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (or. 12-19, lun. riposo), tel. 517.6246 - 544.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.[illegible], Tram 16/9/15. Bus 67
Questa sera ore 21 **Riccardo Cocciante** in concerto. Continua vendita biglietti per i concerti: giovedì 12/5 ore 21 **Anna Oxa**; lunedì 16/5 ore 21 **Gerardina Trovato, Andrea Boccelli**. Prev. Teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034

[illegible] — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
A grande richiesta stasera ore 21 Compagnia Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Girolamo Angione. Il giallo che da 42 anni trionfa a Londra 12° anno di repliche a Torino. Pren. [illegible] 9-13 e 15-23; festivi 15-23.

Gianduja Teatro — Museo [illegible] Marionetta, Via [illegible] Teresa [illegible], Tel. (011) 530.238
Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca e Peter Pan**. [illegible] Marionette Lupi. Da lun. al ven. ore 9-13. Tel. 530.238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.0831
Da mercoledì 11 a domenica 15 ore 21,15 T[illegible] Settimo in **Libera nos** dall'opera letteraria di Luigi Meneghello, testi di Antonia Spaliviero, con Mirco Artuso, Marco Paolini. Regia di Gabriele Vacis. Bigl. int. L. 20.000, rid. L. 15.000. Inf. e pren. Teatro Settimo. Tel. 897.1748.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino
Teater de corda. Sabato 7 maggio ore 21,30 Oscar Ghiglia, chitarra, musiche di Bach, Albeniz, Sor, Granados. Biglietti L. 12.000 dalle ore 21. No prevendita, per informazioni Ass. Contrattempo tel. 011 341.186.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Ore 21 **Lo straniero** da Albert Camus, con V. Giali, R. Pires, G. Loi, M. Enardu, R. Chessa, C. Orrù, regia Lelio Lecis. Ultima replica 5 maggio. Ingresso L. 20.000/15.000. Ore 22,30 **Vengo anch'io?** con Raffaella De Vita. Ultima replica 5 maggio. Ingresso L. 15.000/10.000.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
[illegible]

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.552
«Anno Accademico 1994/95». Sono aperte le iscrizioni alla scuola di [illegible] Arte d'onore Teatro Nuovo. **Mostra spettacolo il teatro [illegible]**. [illegible] aprile ore 10,30; 11,30; 15,30; 16,30.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 619.2351
Questa sera ore 21,30 la Compagnia Questa Nave di Venezia presenta **Solamente gli ulivi**, produzione Stalker Teatro. Organizzazione Assemblea Teatro. Ultima replica. Ingresso L. 15.000. Per inf. tel. 437.6230 [illegible] ufficio 10/17.

Ca[illegible] — Via C. Massaia 104 Torino, Tel. 257.881. L. [illegible]
Riposo. Domani ore 21 per la rassegna **Regione a teatro** il gruppo Teatrale Volti Anonimi presenta: **Carlin Carutti sarto per tutti** di Amendola e Corbucci.

Teatro [illegible]
Ore 21 concerto di musica classica. Recital del [illegible] **Gianluca Cascioli**. Ingresso L. 15.000, ridotto L. [illegible].

Stalker Teatro
Al Teatro Agnelli (via P. Sarpi 111 To). Questa sera ore 21,30 la compagnia Questa nave di Venezia presenta **Solamente gli ulivi**. Produzione Stalker Teatro. Organizzazione Assemblea Teatro. Ingr. L. 15.000 per inf. [illegible] 403.5397, dopo le 10. Ultima replica.

Dravelli — Via Praciosa 11, Moncalieri, Tel. 682.2122 - 606.1334
Ore 21 gli allievi del secondo anno presentano **Una serata assassina**: omicidi, killer e vittime su testi di Ionesco e altri. Informazioni e prenotazioni tel. 606.1334.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13
Mostra La Louvre merveilleux, fotografie di J. C. Ballot (ultimo giorno) e Mostra Visages de Jacques Lacan (fino al 27/5/94) dal lunedì al venerdì ore 15,30-20.

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15
Un milione, di R. Clair or. 16,10. **L'angelo azzurro** di J. von Sternberg, or. 17,45. **The last of England** di D. Jarman, or. 19,45. **Video clips** di D. Jarman, or. 21,20. **Wittgenstein** di D. Jarman, or. 22,30. Ingr. L. 7.000.

[illegible] Tre — Via Montebello [illegible], Tel. 817.10.48
Il primo Pasolini
Mamma Roma di P. P. Pasolini con A. Magnani, E. Garofalo, F. Citti. Or. 16,30-20,30. [illegible] di P. P. Pasolini con F. Citti, F. Pasut, A. Asti. Or. 18,20-22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible]. Sacchi 18, telefono 562.1293. **Chiamami...** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.521. **T... ingorde invito al piacere** con Danielle, C. [illegible]. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **La regina del sesso** con A. Haven, J. [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 10 ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655.334. **Sutke sodomie per una squillo**, con Brigitte Monet, Don Hart. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione, [illegible] **desideri erotici... degli italiani** con J. Rizzo e M. Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Io speriamo che me la...** con E. Cristaldi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 436.2092. 1ª vis.; S. Valli in **La città del piacere**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Proposta oscena** con Milly D'Abbraccio. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Mi manda tuo marito**. Ap. 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. 749.2907. 1ª visione. **Arrapanti e sublimi sogni d'amore**, con Savannah e Raquel Darian. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Banchetto di nozze**
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARLYN: riposo
SPLENDOR: **Maniaci sentimentali**
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Cineforum: **Cliffhanger**
REGINA DUE: Cineforum: **Misterioso omicidio a Manhattan**
STAZIONE: **My Life**
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Due città al cinema **La prossima volta il [illegible]**
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: riposo
POLITEAMA: **Joy perversa trilogia sessuale**
MONCALIERI
KING KONG: [illegible] riposo
[illegible]ONTANARO
VITTORIA: riposo
[illegible]
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]NEROLO
HOLLYWOOD: **My Life**
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: **Trappola d'amore**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **[illegible]delphia**
RITZ: **Insonnia d'amore**
[illegible]
GIOIELLO: **Jona che visse [illegible] balena**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENSSIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: **Film erotico**
VINOVO
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

[illegible]: 19,30 [illegible] Baseball; 20 Tg 10 regione; 20,05 Paper Moon, telefilm; 20,30 Contro corrente, tv movie; [illegible] Mago Merlino, telefilm, 22,30 Paper Moon, telefilm; 23,30 Sky Ways, telefilm; 24 Light show
TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Panni sporchi, sit. comedy; 21 F.B.I., telefilm; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy Dance, musicale; 1 [illegible] Italia, musicale; 2 Tg 4
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie, 20 Orchestra compilation, ballo liscio; 21,30 Telesport; 22,30 Videonotizie; 24 Notte video
TELECITY: 18 Ma quanto [illegible] ami?, gioco; [illegible] Reclame, attualità; 19,30 Alice, telefilm; [illegible] Lassie, cartoni; 20,30 Gli amanti devono imparare, film; 22,45 Notte italiana, varietà; 23,55 [illegible] nel buio, telefilm
[illegible] SUPERSIX: 18,30 Microids - Cartoon; 19 Piccolo detective Baccin, cartoni; 19,10 Tgg - Questa Italia, 20,30 Rosa [illegible] lejos, teleromanza; 21,30 Peyton place - Telefilm; 22,30 Condo, sit. comedy
QUARTA RETE TV: 19,15 Skazzoke mania; 19,30 Tg 4; 20,15 Skazzoke mania, 20,30 Los Zancos, film tv; 22,15 Tg 4 Sole 24 ore; 22,30 Vizi privati
QUINTA RETE: 19,30 Microids e Microsuperman, cartoni; 20 Sasuke; 20,30 Febbre d'estate, film; 22,15 La città domanda; 23,30 Telefilm
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg [illegible] 19,30 Amici animali; 20 Mitico Magazine; 20,30 Infidelity, film; 22,30 Pink Pink, varietà; 22,45 Auto &... Auto; 23,45 Moto; 1,30 Sexy stars, varietà
RETE 5 TAI: 20,25 Telegiornale 5; 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'ala di Falamoca; 21,15 Scusi lei [illegible] pensa?; 22 Telegiornale [illegible] Flash; 22,56 Due minuti per te; 23 Telegiornale 5; 23,20 L'ala di Falamoca
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; [illegible] Erreuno notizie; [illegible] Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie
[illegible]: 20,45 Spunti di vista; 21 Economia [illegible] copertina; 22,15 Business news; 22,30 Pallacorda, talk-show; 23,45 Bravo Dick, telefilm; 1,30 Pallacorda
G.R.P.: 18 Grp monitor; 19,30 Hyppos, rubrica; 20,30 Doc Elliot, telefilm; 21,30 [illegible] siamo impazziti?; 23 Grp monitor, replica; 0,15 Crazy show del coccodè; 1 Il [illegible] buffone, film
RETE CANAVESE: [illegible] Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
[illegible]: [illegible] Speciale Telesu, 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale, 20 Cartoni animali; 20,30 Scandalo internazionale, film; 22,30 Pietre vive: Vangelo africano; 23 Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 PIEMONTE: 20,30 Tango famiglia, talk show; 22,20 Parlamone, prima parte; 22,40 Informa 7; 24 I classici dell'erotismo; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7
TELE ALPI: 14 Colonna, telenovela; 19,30 Le auto della settimana, 20,30 [illegible] di Washington, film; 22,45 Le auto della settimana
TIEFFE 9: 19,40 Tg 9, 22 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Ti tutto un po'; 22 Musica, giochi e...; 23 Cartomanzia; 23,55 Videogiornale
SESTA RETE: 19,30 TG6; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 L'albero della cuccagna, trasm. folk.; 23,15 TG6; 23,30 Doppio gioco
TELETIME: [illegible] Dimensione America, documentario; 20,30 Sesto senso, telefilm; 22 Documentario, 23,15 TG Time, 0,45 Teletime by night
TELESTUDIO: 19 La storia del rock - Bee Gees, musicale; 19,30 Skyway, telefilm, 20 Torlon, cartoni animali; 20,30 Cercasi casa a Manhattan, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 I colori della notte

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, [illegible]) lunedì-sabato ore 9-19.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.[illegible]): Visita alle tombe. Or.: 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20. Chiuso Primo Maggio.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. 1. 562.9911): or. mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21. Piccola Gall.: opere di Hella Marchesani delle riserve del museo. Nella Sala mostre: «Federico Patti, Un fotografo piemontese in India». Fino al 8/6. «Da Migliara a Balla da Boccioni a Paolini». Fino al 22/6. Chiuso Primo Maggio
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visita guidata 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8120114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.
[illegible] Antonelliana (v. Montebello [illegible] tel. 817.29.80): Or. 10-19; fest. 10-13 14-19. Lun. chiuso
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su pren. tel. [illegible] 011 982.04.16 - 958.18.82. Mostra «Energia per l'ambiente» (fino al 15/5). Or. 10-18.
Museo dell'[illegible] «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30. Dal 29/4 al 8/5 «Formulaunomania», 40 anni di F1 - arte - immagine - [illegible] - vetture. Secondo piano del Museo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Ore 9-19 mar., [illegible], giov., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. visite guidate dalle 15,30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arte Orientale (v. Bricherasio 8, t. [illegible] 387). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; giov. 9-13/15-21. Chiuso Primo Maggio.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. 9-14/15-19, dom. 9-14. Chiuso lun. e Primo Maggio.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256): Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 15/5. Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Gardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nella Sala Viddi per la Rassegna Videomontagna Ottax «Il soccorso alpino valdostano» dal 3 maggio al 15 maggio 1994. Mostra «La Montagna della [illegible]» fino al 15 maggio.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): fer. 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi L. Kossuth e la sua epoca» (1802-1894)
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238), da lun. a ven. ore 9-13
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Gratuito Dom.: 14,30-18,30, feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17. (Chiuso dal 2 al 6 aprile)
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Da mar. a sab. 9-19; [illegible] 9-13 e 15-21. Chiuso Primo Maggio
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Mostra: «Negi Pubs. L'immagine di Nen nella pubblicità». Fino al 30/4. Or. 10-12,30, 15-19. Chiuso lunedì

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26001
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschi 1678/07.091
Etiambulanza 118
SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.006-54.90.00
Securitel, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 83961; Maria Vitt. 43.93.111; Mauriziano 50.801.
[illegible]
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[illegible]
Aaido 54.04.69
Aair 958.83.31
[illegible] 519.18.20
Aldesoro 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 740.59.50
Aress 0337.220.250
Ass. inform. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 317.71.27
Piccola serva dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
[illegible]do 437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 58 538271
via Nizza 65 669.92.58
p.zza Massaua 1 779.33.08
SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Cisint. 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.105
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.08
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.673
Arapaca (assistenza animale in carcere) 436.03.52
Mov. consum. [illegible]
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città Infermo. 561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì), 562.8314
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera. P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sa[illegible] 8; Fiochetto [illegible]; Fattucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dante 238/c; G. Cesare 61; Orfane 15.
[illegible]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto. 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane. 262.09.02
Usl, servizio veterinario 660.39.46-660.40.28
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
AEROPORTI
Caselle
Inf. 56.76.361 - 56.76.362
Bigl. 56.76.372
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
BENZINAI Serv. notturno: Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160. Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, G. Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, Trieste
EDICOLE
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1), Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Stabio 15

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 23 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

LA STAMPA

tuttoscienze 23

Prezzo di ogni volume L. 16.000

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 110.000
Volumi 11 - 23 a L. 145.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 23) è in vendita al prezzo speciale di L. 240.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Corrado e la Parietti presentatori della serata

«Telegatti»: la tv glorifica se stessa

Lunedì la consegna e martedì su Canale 5
Fra gli ospiti stranieri Selleck e la Farrow

Ospiti dei Telegatti: Mia Farrow a destra Roger Moore e in basso Rupert Everett che gira il film «Prêt-à-porter»

MILANO. Tutto è pronto per il «Gran Premio internazionale della Tv», che la sera del 9 maggio, dal teatro Nazionale, assegnerà i Telegatti ai divi e ai programmi televisivi più amati dagli italiani. Con il veterano e inappuntabile Corrado, presenterà la festa delle stelle Alba Parietti, che per l'occasione ha chiesto a Versace di disegnarle un abito. «Costosissimo», ha precisato la showgirl. Alba, che non ha mai presentato né vinto un Telegatto, ha detto di avere avviato le trattative con la Fininvest per continuare a condurre «Striscia la notizia». Ma ha aggiunto di non aver firmato alcun contratto in esclusiva: «Mi sento legata alla Rai, così alla Fininvest o a Telemontecarlo».

Giunto all'undicesima edizione, il Gran Premio internazionale della Tv viene assegnato con un referendum dei lettori del settimanale «Tv Sorrisi e Canzoni» e prende in tutti i programmi trasmessi tra il maggio '93 e il marzo '94. Il direttore del settimanale, Gigi Vesigna, ha detto che è stato particolarmente complicato organizzare quest'anno la festa degli Oscar televisivi. «Difficile fare arrivare i divi stranieri. Quasi tutti ci hanno risposto che volevano aspettare l'esito delle elezioni politiche per darci una risposta. Così l'organizzazione è partita in ritardo». Comunque è annunciato l'arrivo di Roger Moore, Tom Selleck, Peter Falk, Mia Farrow, Rupert Everett. Con loro sono attesi gli idoli dei giovanissimi, come Brenda (Shannen Doherty) di «Beverly Hills» e Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». Rappresenteranno l'Italia Alberto Sordi, Riccardo Muti, Carlo Verdone, Gillo Pontecorvo, Elena Sofia Ricci, Serena Grandi, Katia Ricciarelli, Amii Stewart, Ricky Tognazzi, Michele Placido.

Altro fenomeno imprevisto è stato il dei votanti: agli organizzatori è arrivato milione di cartoline in meno. «Ma - spiega Vesigna - l'intera stagione televisiva è stata in ribasso». Tuttavia, per scegliere fra 300 trasmissioni e fra i personaggi che le hanno animate, sono giunti due milioni e mezzo di cartoline. Per il momento sono state rese note le tre nominations per ciascuna categoria. Lunedì dalla fatidica busta uscirà il vincitore o la vincitrice. Ecco le terne principali:

Intrattenimento con ospiti: «Amici» (Canale 5); «Maurizio Costanzo Show» (Canale 5); «I fatti vostri» (Raidue).

La tv dei ragazzi: «Heidi» (Canale 5); «Fantaghirò 3» (Canale 5); «Bim Bum Bam» (Canale 5).

Giochi e quiz: «Il grande gioco dell'oca» (Raidue); «La ruota della fortuna» (Canale 5); «Sarà vero?» (Canale 5).

Trasmissioni sportive: «Pressing» (Italia 1); «Quelli che il calcio» (Raitre); «Mai dire gol» (Italia 1).

Varietà: «Scherzi a parte» (Canale 5); «Karaoke» (Italia 1); «Buona domenica» (Canale 5).

Musicali: Festival di Sanremo (Raiuno); «Roxy Bar» (Videomusic); «Festivalbar» (Italia 1).

Miniserie per la tv: «Donna d'onore 2» (Canale 5); «Carlo Magno» (Raiuno); «Un figlio a metà - Un anno dopo» (Raidue).

Personaggio tv uomo: Fiorello; Alberto Castagna; Gerry Scotti.

Personaggio tv donna: Mara Venier, Ambra Angiolini; Valeria Marini.

Informazione e attualità: «Funari News» (Retequattro); «Target» (Canale 5); «Il rosso e il nero» (Raitre).

Telefilm italiano: «Casa Vianello» (Canale 5); «Amico mio» (Raidue); «Papà prende moglie» (Canale 5).

Telefilm straniero: «Bayside School» (Italia 1); «Beverly Hills 90210» (Italia 1); «Renegade» (Italia 1).

La tv utile: «Forum» (Canale 5); «Mi manda Lubrano» (Raitre); «Chi l'ha visto?» (Raitre).

La festa dei Telegatti sarà trasmessa su Canale 5 martedì 10 maggio, alle 20,40. Un biglietto per partecipare alla serata costa 500 mila lire. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza: metà all'associazione che assiste i malati di Aids e metà all'associazione che provvede agli orfani dei carabinieri.

[s. n.]

Varato un piano di sviluppo per il cinema

I Pink Floyd: il concerto a Cinecittà il settembre

Bilanci in pareggio coinvolti università sindacati e aziende Sarà bene pubblico

Cinecittà da salvare

Aspettando i Pink Floyd

ROMA. Non si salva l'avvenire di Cinecittà ipotizzando la stagione lirica romana (ex Caracalla) o con i concerti rock, anche se si tratta di eventi eccezionali. settembre - la notizia sarà ufficiale oggi - la fabbrica del cinema ospiterà un concerto dei Pink Floyd. Il favoloso gruppo debutterà a Torino il 13 settembre allo Stadio delle Alpi. Il tour è già ampiamente pubblicizzato da un dirigibile che sorvola le città città italiane comprese nella tournée. I Pink Floyd ben si adatteranno a Cinecittà, con le scenografie e gli effetti speciali avveniristici che rendono memorabili i loro concerti.

Il responsabile del dicastero del Tesoro, ministero azionista dell'Ente cinema, dal quale dipendono Cinecittà, Istituto Luce, Cinecittà International, e i nuovi dirigenti del Gruppo cinematografico pubblico hanno illustrato ieri le linee del piano di sviluppo e ristrutturazione dell'ex Hollywood romana. Un progetto indispensabile per riportare in pareggio i bilanci, visto che anche quello del 1993 si chiuderà con un'ulteriore passività, anche se l'utilizzazione degli studi di Cinecittà non è stata inferiore a quella dell'anno prima.

Ma per risanare il gruppo, vista la crisi dell'industria cinematografica nazionale, occorrono notevoli investimenti che consentano di adeguare gli impianti attuali all'evoluzione tecnologica della produzione audiovisiva.

Per salvaguardare gli interessi del cinema l'obbiettivo del gruppo cinematografico pubblico è quello di costituire un «polo della comunicazione» che richiede, tra l'altro, la riconversione del personale attraverso continui aggiornamenti tecnologici che nel progetto vede coinvolti Ente cinema, Università, organizzazioni imprenditoriali e sindacali. Un progetto ambizioso e legato alla costituzione di una nuova società «Cinecittà servizi», destinata a gestire le singole attività produttive con la partecipazione dei privati, riservando al settore pubblico non cinquanta per cento.

Terreni, stabilimenti, edifici, attrezzature e marchi rimarrebbero comunque di proprietà dell'Ente cinema, che li metterà di volta in volta a disposizione di «Cinecittà servizi». Scelte strategicamente moderne che richiederanno, però, grossi investimenti e molto dipenderà dalla politica imprenditoriale del nuovo governo. Cinecittà, per i romani, deve rimanere un bene pubblico ed oggi il presidente dell'Ente cinema, Giovanni Grazzini, si incontrerà con l'assessore alla Cultura della capitale, Gianni Borgna, per un primo esame del «Polo della comunicazione» che prevede, tra l'altro, la costruzione entro due anni di una multisala. Tramontato, invece, il parco dei divertimenti che avrebbe dovuto avere per tema il cinema. L'Istituto Luce, dal canto suo, entro il 1994 dovrebbe poter disporre sull'intero territorio nazionale una ventina di schermi per la promozione e lo sfruttamento dei suoi film.

Ernesto Baldo

Il film «Senza pelle» di D'Alatri che sarà al Festival di Cannes per la «Quinzaine»

Galiena nell'orrore quotidiano

Kim Rossi Stuart è un inquietante psicopatico

Anna Galiena (Gina) e Massimo Ghini (il suo compagno Riccardo) in una scena film «Senza pelle», produzione completa indipendente costata oltre miliardi

ROMA. La solitudine della malattia mentale, l'orrore ambientale in cui tutti siamo immersi, il rapporto con il «diverso», il bisogno della verità: nel suo secondo film «Senza pelle», unico titolo italiano selezionato per la «Quinzaine des realizateurs» al prossimo Festival di Cannes, Alessandro D'Alatri, esordiente nel '91 con «Americano rosso», racconta la storia di un ragazzo psicotico che s'inserisce, con il peso del suo disagio, dei suoi bisogni inappagati, delle sue domande d'affetto frustrate, nella normale quotidianità di una famiglia proletaria romana. «Cosa succede - si è chiesto il regista scrivendo soggetto e sceneggiatura del film - quando il nostro quieto disordine viene modificato da qualcuno? E soprattutto cosa succede quando questo qualcuno è un "diverso"? E quando il diverso è un "matto" e i nostri parametri di comportamento non funzionano più, come ci muoviamo? E' stato rispondendo a queste domande che ho deciso di fare un film dove, come in uno stravagante teorema, tutti si trovano ad aver insieme torto e ragione e a non disporre di alternative tra cui scegliere. Volevo raccontare una storia piccola che però muove grandi sentimenti».

Anna Galiena (Gina), Massimo Ghini (il suo compagno Riccardo) e Kim Rossi Stuart nella parte di Saverio, il giovane psicotico, sono gli interpreti di questo film «completamente indipendente», costato oltre miliardi, prodotto da Marco Poccioni e Marco Valsania per Rodeo Drive, distribuito dall'Istituto Luce e accompagnato dalle musiche orientali del compositore e attore bulgaro Moni Ovadia. Racconta il regista: «Sono entrato volontario in una comunità terapeutica per giovani psicotici, volevo sapere di più su queste persone che spesso, nelle cronache dei giornali, vengono sbrigativamente definite "mostri". Ho partecipato ad un laboratorio di scrittura, in mezzo a ragazzi che nei miei confronti hanno subito assunto un atteggiamento incoraggiante. Ho seguito il lavoro di due psicoterapeuti, la dottoressa Barbara Grassi e il dottor Giorgio Fuga...a, che poi sono diventati consulenti nella stesura del film. Una loro frase mi ha molto colpito: "Qui tutti gli errori di testa sono consentiti, ma attento a non commetterne di cuore". Ho capito che quei giovani erano totalmente "aperti", senza i limiti ordinari a cui siamo abituati noi "sani" nei rapporti interpersonali. Senza confini nei confronti del resto del mondo. Senza pelle, appunto».

Un lungo lavoro di preparazione ha impegnato Kim Rossi Stuart prima dell'inizio delle riprese: «Ho cercato di ripercorrere le tappe della giornata di queste persone malate, ho osservato i loro comportamenti, quando girano per strada, soprattutto ho svolto un mio percorso interno, difficile e sofferto perché, per diventare Saverio, ho dovuto cercare di mettere a nudo le mie paure. Mi sono reso conto che gli psicotici hanno una grande capacità di guardarsi dentro, ma non riescono ad accettare i propri difetti».

Anna Galiena ha recitato con soddisfazione nel ruolo di Gina, una donna che non le somiglia, sempre attenta a contenere gli impulsi del suo compagno, ma anche capace, dopo essersi avvicinata alla realtà di Saverio, di entrare in una dimensione diversa, di provare sentimenti più forti della semplice pietà».

Consigliere comunale del pds in Campidoglio, Massimo Ghini, che nel film è guidatore di autobus, «un proletario che non somiglia più al vecchio Cipputi», racconta di aver fatto, anche grazie al nuovo ruolo pubblico, un'immersione totale nel mondo degli autotrasportatori: «Anche noi attori italiani, pur lavorando in condizioni di grande precarietà, riusciamo a prepararci ai ruoli come fanno gli americani».

Attore bambino in teatro nel '63, poi regista pubblicitario vincitore di riconoscimenti internazionali, D'Alatri ha fatto con «Senza pelle» una precisa scelta stilistica: «Volevo girare un film che privilegiasse le atmosfere umane, lo stato d'animo dei protagonisti; e anche un film che facesse vedere la vita com'è, la bruttezza degli ambienti in cui abitualmente viviamo, l'orrore che ci sta intorno».

Fulvia Caprara

New York, sulla 86ª Strada, per gelosia

Quinn e la moglie un violento litigio

NEW YORK. I Quinn tornano a litigare. L'ultimo, burrascoso battibecco è avvenuto lunedì pomeriggio: vi ha assistito il giornalista Jesse Nash, un grosso esperto di «gossip» (pettegolezzi). «Era una bella giornata e così ho deciso di correre un po' per Central Park - ci dice Nash - Sono passato davanti al palazzo dove Quinn ha l'ufficio, sull'86ª strada, tra Prima e Seconda Avenue. Ho buttato l'occhio nell'ingresso e ho visto l'attore parlare con l'amante trentenne, già sua segretaria, Kathy Benvin. E c'era pure la piccola Patricia (l'undicesima dei suoi figli) nata il 22 luglio dello scorso anno dalla loro relazione».

Nell'agosto '93 la moglie di Quinn, l'italiana Iolanda, aveva detto: «La legge stabilirà che mio marito non potrà più vedere Kathy e una sola volta l'anno Patricia, soltanto nell'ufficio dell'avvocato, e con lui presente. Altrimenti lo lascerò in mutande. E non gli permetterò più altre relazioni».

«Dopo la corsa nel parco - prosegue Nash - ho fatto visita a un mio amico, agente immobiliare, nell'alloggio accanto a quello di Quinn. Improvvisamente abbiamo sentito urlare. Era la moglie. «Non fare il bambino - gridava -, apri! Pensavo tutto fosse finito. Come sei potuto arrivare a tanto?».

Ma il marito non ha mai aperto, continuava a dirle: «Parla più piano, l'intero universo non deve sapere i nostri affari». Il litigio è durato una mezzoretta: a un certo punto lei s'è tolta una scarpa e ha continuato a picchiare finché s'è rotto il tacco. «Te la metto in gola questa scarpa!». Poi è scoppiata in lacrime e se n'è andata. E nell'alloggio piangeva anche la bambina.

[g. bal.]

Il prof. Dario Romano accusa rettore e Senato Accademico

Psicologia, parte un Sos

Senza numero chiuso si chiude

«Psicologia è in una situazione indecorosa: non sappiamo dove mettere gli studenti, facciamo esami nei corridoi, tutto questo avviene nella più assoluta indifferenza. Il rettore e il senato accademico non che esistono i nostri novemila studenti, il dieci per cento degli iscritti all'Università».

L'allarme e la tirata d'orecchi vengono dall'autorità più accreditata a parlare del corso di laurea istituito cinque anni a Magistero, il professor Dario Romano, presidente del corso di laurea Psicologia. Reduce da consiglio chiesto dagli studenti (per discutere didattica, esami, abolizione dello sbarramento al biennio a favore della propedeuticità dei corsi, strutture), ieri ha lanciato un s.o.s. drammatico che parte alcuni dati di fatto: carenza assoluta di docenti e aule, la trasformazione del corso di laurea in facoltà au (che porterebbe nuove risorse) è in vista. Come è in vista la nuova sede o l'introduzione del numero chiuso.

Troppi studenti a Psicologia. In alto, il prof. Dario Romano

Le cifre un disastro annun da tempo sono riassunte nel documento presentato dalla lista studentesca Ateneo Studenti: 9054 iscritti di cui 3068 al primo anno; il biennio, tra regolari e fuori corso, vede 7913 studenti; i posti nelle aule, per questo esercito di aspiranti psicologi, sono appena 1300. Bisogna poi aggiungere che per gli oltre novemila studenti ci appena 19 professori di ruolo, ai quali si aggiunge una ventina di docenti a contratto. Non solo. «Gli studenti italiani - dice il professor Romano - in media pagano il 5-6 per cento di quel che costano, cioè dieci milioni. I nostri, che non costano più un milione, pagano per cento».

Per il '94-'95 non ci sono segnali che il boom di Psicologia finisca. E con altre tremila matricole il collasso è assicurato. «Siamo terrorizzati per quanto potrà succedere» dice il professor Romano. «Esiste un rischio tangibile di ingovernabilità» fanno eco le docenti Maria Grazia Serafini e Alessandra Re. «Finora la vita di Psicologia si è basata sul volontariato dei professori, sulla didattica gratuita. a questo punto la disponibilità diventa connivenza». Spiegano: «O nei prossimi due anni si metterà solo un simbolico di matricole, oppure non ce la faremo. Con migliaia di studenti che si avviano ad entrare nel triennio, sarà indispensabile trasferirvi una parte di docenti del biennio. Per introdurre il numero chiuso è tardi, ma il rettore potrebbe trovare un escamotage...».

Antonio Celentano, rappresentante della lista Ateneo Studenti in consiglio di facoltà: «Dal prossimo anno, il sesto di vita di Psicologia, non saremo più "cor di laurea nuovo", questo significa che non potremo più avere nemmeno i prof a contratto. E' indispensabile a questo punto che Magistero e il senato accademico per far sì che il ministero ci conceda status di facoltà».

Maria Teresa Martinengo

Un manuale

L'italiano per stranieri

Nell'ambito del convegno «Strumenti della cultura contro il razzismo», svoltosi ieri alla Cgil, Salvatore Tripodi e Isabella Bruschi hanno presentato il loro «Primo manuale di lingua italiana per alunni stranieri», un libro che rappresenta uno strumento concreto di avvicinamento tra culture diverse. All'opera, finanziata dalla Cgil-Scuola e dalla Camera del Lavoro di Torino, i due autori hanno lavorato gratuitamente e sarà messa in vendita prezzo politico di 15 mila li.

Salvatore Tripodi, docente alla media Valfrè di Torino, ha al suo attivo una lunga esperienza di insegnamento ai figli degli immigrati extracomunitari. Da questa esperienza è nato il volume, accompagnato da cassette: per facilitare la comprensione della lingua e della italiana agli stranieri, giovani e adulti. Il testo contiene molti brani utili per familiarizzarsi con le situazioni più comuni della vita quotidiana nel nostro Paese.

L'ok per sei mesi

To-New York Costa firma il via libera

Via libera, per ora solo burocratico, per il volo diretto Torino-New York: il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, ha firmato ieri il decreto che concede l'esercizio provvisorio della linea alla compagnia statunitense Twa dopo che l'Alitalia aveva rifiutato di svolgere il servizio per mancanza di aerei ed aveva ostacolato la concessione ad altre compagnie.

«L'autorizzazione - ha detto Costa - è stata rilasciata dal 1° giugno al 31 dicembre, con possibilità di rinnovo per il periodo sivo. Per sei mesi abbiamo avuto contatti ripetuti l'Alitalia, che intendevamo privilegiare su questo volo. Ma la risposta è stata negativa anche dopo varie sollecitazioni. Se si va verso la liberalizzazione dei cieli vedo cosa impedisca di utilizzare una compagnia straniera che per questo servizio così importante per il Piemonte ci chiede nulla».

Secondo le ipotesi della Twa, il volo sarà operativo 4 o 5 volte alla settimana e sarà svolto con un velivolo Boeing 767 capace di 222 passeggeri. Tuttavia è difficile che si possa iniziare il 1° giugno perché la programmazione estiva della compagnia è già stata completata. Torino non sarà scalo di testa, una «toccata» della linea Vienna-New York.

Regione, Comune, Provincia e Camera di commercio hanno espresso soddisfazione per questa tappa importante del rafforzamento del ruolo di Caselle. Contentezza anche alla Sagat, raffreddata però dai segnali positivi della reazione dell'Alitalia all'ingresso di una compagnia straniera. La minaccia di produrre in proprio i servizi di assistenza di aerei, passeggeri e merci può significare 160 licenziamenti. (g. b.)

PROVINCIA

SESTRIERE
Comitato sci

Si è riunito ieri il comitato organizzatore dei Mondiali di sci del '97 che si terranno a Sestriere e in Alta Valle Susa presieduto da Giovanni Alberto Agnelli e composto da Tiziana Nasi, Gian Maria Roccia, Franco Carraro, Alberto Ferrero, Primo Nebiolo, Bruno Rambaudi, Giuseppe Alberto Zunino. Il comitato organizzatore ha lanciato un referendum (al quale tutti sono invitati a partecipare) per individuare la mascotte che sarà utilizzata per pubblicizzare la manifestazione e ha deciso una di migliorie da realizzare sulle piste.

PINEROLO
Commercialista a giudizio per

Il prestasoldi Adolfo Priotti e il commercialista Silvio Mondino sono stati rinviati a giudizio per ra dal gip del tribunale di Pinerolo, Vincenzo Papillo: secondo l'accusa i tassi applicati variavano dal 40 al 100 per cento. L'inizio del processo è stato fissato per il 23 novembre.

svaligiano profumeria

La notte i ladri hanno svaligiato la profumeria di Annarella Maccioni, 36 anni, via Torino 46. Si sono impossessati di un migliaio di confezioni di profumo il cui valore supera i 50 milioni di lire.

VILLARDORA
Loculi e parcheggio per il cimitero

Il Comune ha richiesto un di 200 milioni per costruire loculi e un nuovo ingresso nell'area meridionale del cimitero e parcheggio per 50 auto che servirà anche per il centro sociale.

CHIVASSO
La Maschera d'argento ai «Rusciamania»

Il gruppo carnevalesco «Rusciamania» della frazione Torassi (70 componenti) e Giuliana Lococo hanno vinto domenica l'11ª edizione della «Maschera d'argento» di Abano Terme, cui hanno preso parte oltre 100 gruppi provenienti da tutta Italia.

AVIGLIANA
Una borgata senz'acqua

Gli abitanti della borgata Sada, Olivero e San Bartolomeo di Avigliana protestano per la carenza di acqua potabile. Le tubazioni sono ormai inservibili e il rifornimento idrico arriva a singhiozzo. Nella petizione inviata nei giorni scorsi al Comune affermano: «Siamo stufi di elemosinare il più primitivo ed essenziale elemento per la vita dell'uomo».

SANT'AMBROGIO
Monaci e pellegrini nel Medio Evo

«Pellegrinaggi e culto di San Michele, rapporti il monachesimo europeo e immobilità dei monaci» è il primo appuntamento di un corso organizzato da Associazione volontari della Sacra di San Michele, Università di Torino e Regione. Si svolgerà sabato alle 15,30 nel salone Padre Alotto.

In tribunale i libri contabili dei Blangino, re della carne

Dopo il carcere, il fallimento

Il gruppo aveva un fatturato annuo di cento miliardi e cento dipendenti
Cavalli da corsa, Ferrari e truffe alla Cee per la «Dynasty» di La Loggia

Cavalli da corsa e Ferrari, villa sull'ippodromo di Vinovo e miliardi a Montecarlo, soprattutto tanti-tanti bovini da trasformare in bistecche. Per un fatturato annuo intorno ai miliardi. E adesso i Blangino, dopo essere finiti in galera con accuse pesanti, sono falliti.

Gli amministratori hanno portato i libri contabili delle maggiori società del gruppo in tribunale. Delle più note, la Fressca spa e la Linea Carni srl, è già stato dichiarato il fallimento. Ne ha immediatamente seguito la sorte la Erredue Agricola Srl: quest'ultima si occupava di acquistare il bestiame da macellare, mentre la Fressca distribuiva il prdotto finito e la Linea Carni lo vendeva direttamente al pubblico, attraverso una catena di negozi lo stesso marchio (dati poi in affitto). A Torino il più importante punto di vendita dei prodotti Blangino era l'ipermercato Auchan.

E' la clamorosa conseguenza dell'inchiesta penale avviata mesi fa e che a novembre portò all'arresto di Felice Blangino, il capostipite; di Luca e Oscar, i figli maggiori, e infine di Alberto, il più giovane. Ammanettato per il reato di favoreggiamento, il più lieve dei tanti contestati a questa famiglia stile «piccola Dallas» alla periferia torinese, fra La Loggia e Carignano.

Secondo il curatore fallimentare Emo Masante, restano senza lavoro meno di cento persone, «perché, per quanto numerose, almeno una quindicina, le società del gruppo non hanno mai avuto molto personale. E da mesi l'attività era ferma». I maggiori problemi occupazionali riguardano i dipendenti (una cinquantina) dello stabilimento Linea Meat a Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta.

C'è un'altra differenza fra il della Linea Meat, dichiarata fallita dal tribunale di Bari (dove per alcuni la società aveva trasferito la sua sede legale) e quello delle altre aziende dei Blangino: per queste ultime sono stati i titolari a richiederne il fallimento, consegnando ai giudici il futuro di queste attività (se un futuro esiste). Così toccherà ai curatori nominati dal tribunale torinese gestire il patrimonio del gruppo imprenditoriale anche ai fini delle rivendicazioni dell'amministrazione finanziaria dello Stato, truffata insieme alla Cee di ben 50 miliardi in soli diciotto mesi (1992 e metà '93).

Lo stato passivo di Fressca e Linea Carni non è stato accertato. Mentre si procede alla verifica dei conti, arrivano in tribunale richieste di fallimento e la relativa documentazione di altre società del gruppo. L'ultimo caso finito sulla scrivania del giudice delegato Vittoria Nosengo è quello della Alsud srl (ex Salc). E' possibile che la Catena di Sant'Antonio dei fallimenti Blangino prosegua.

Punto di riferimento per il tribunale fallimentare è una nuova, scontata, inchiesta per i reati di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio e l'enorme produzione di atti realizzata dal lavoro del pm Alberto Perduca e del gip Silvana Podda. Atti dai quali è già saltata fuori una montagna di fatture false. Solo nella contabilità Fressca ne sono entrate per quasi sette miliardi, e dalla consociata Linea Meat. Servivano per mascherare il gran traffico di carne estera trasformata in filetto nazionale, e frattaglie nostrane in prodotti made in Bulgaria e in Slovenia. Ma con tanto di controlli sanitari «fatti in casa».

Alberto Gaino

Condannati titolare di una ditta e due autisti

Frodavano sul gasolio destinato alle Molinette

Gli autisti e il titolare di una ditta che forniva olio combustibile alle Molinette stati condannati dai giudici della prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini) per frode in pubblica fornitura. I due dipendenti dell'ospedale addetti alla pesa, dannati per in falso, sono stati invece assolti per la frode: non hanno controllato gli arrivi ma non erano d'accordo con gli autisti per procurare danno all'ospedale.

Pier Franco Negro, titolare della ditta omonima, e gli autisti Aldo Bernardi, Sante Rondina, Sergio Vierbucher, sono stati condannati a 8 mesi di reclusione il giudizio abbreviato e la sospensione condizionale della pena. Assolti altri due autisti a carico dei quali non è stato riscontrata alcuna irregolarità nei carichi trasportati alle Molinette: Giuliano Visintin, Salvatore Librizzi. Condannati a 6 mesi di carcere e all'interdizione anno dai pubblici uffici i due dipendenti delle Molinette, Claudio Cagna e Ermenegildo Marchisotti. La guardia giurata Luigi Salvatico, complice degli autisti, aveva in precedenza patteggiato davanti al gip 8 mesi di reclusione.

L'inchiesta era nata un controllo della direzione amministrativa dell'ospedale, che aveva riscontrato irregolarità nei quantitativi di olio combustibile consegnati dalla ditta. Il pm ordinato una perizia, che, confrontando le giacenze e le immissioni di prodotto, confermato la mancata consegna di metri cubi di prodotto. Ma le «sfasature» tra le quantità che risultavano dai registri e quelle effettivamente scaricate non si sarebbero sempre verificate nei giorni in cui la ditta consegnava il prodotto. Non c'era insomma la prova di una combine tra gli autisti e i dipendenti dell'ospedale.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 442.377 78, Or.: 15,15/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge, nell'Arizona del 1881: la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' *Western*

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854 1195, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, [illegible] De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia [illegible] crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' *Comm.*

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321 1896, Or. 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14 2h *Azione*

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' *Comico*

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 588.0099, Or. 16,30/18,30/20,30/22,[illegible], Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti [illegible] casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' *Comm.*

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or. 15,30/17,50/21,10/22,30, Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. [illegible] 2h *Azione*

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or. 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
My [illegible] — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' *Dramm.*

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817 2597, Or. 16/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che [illegible] risorgere i morti. Dal romanzo di [illegible]avi. N. V. 1h 50' *Horror*

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Or. 15,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare [illegible] svolta decisiva alla propria vita. Sulla bi[illegible] pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' *Drammatico*

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687 5455, Or. 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e [illegible] mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' *Thriller*

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
La delegazione — di A. Galin, con L. Barbareschi, I. Curikova, E. Grabbe (It.-Russia '93) — Amore e delusione per cinque donne moscovite, belle e ingenue, che cadono nella rete di uno scaltro gigolò italiano. N. V. 1h 40' *Commedia*

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in [illegible] amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' *Comm.*

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or. 15,30/17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' *Thriller*

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or. 15,35/17,55/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' *Comm.*

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' *Drammatico*

Capranica — p. Capranica [illegible], Tel. 679.2465, [illegible] 17/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia [illegible] un'avvocatessa. N. V. 2h 13' *Drammatico*

Capranichetta — p. Montecitorio [illegible], Tel. 679 6957, Or. 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' *Dramm.*

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, [illegible] Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla p[illegible] vita, omaggio al figlio che [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. [illegible] V. 2h 01' *Dramm.*

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93, Or. 14,45/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Senza paura — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N. V. [illegible] *Dramm.*

[illegible] Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Ore 17,30: **Il pupazzo di neve - Linnea nel giardino di Monet**
Pom. L. 7000, sera 8000 — Dei Piccoli sera. Ore 21. **Heimat 2: La morte di Asger**

Diamante — v. Prenestina 232/b, Tel. 29.56.06, Or.: 16,05/18,15/20,25/22,30, Ingr. 7000
RIPOSO

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or. 15,15/17,30/20/22,30, Ingr. [illegible]
Quel che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' *Dramm.*

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807 0245, Or.: 16,30/18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Coppia d'azione — di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' *Avventura*

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. [illegible] 14 1h 40' *Drammatico*

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare [illegible] svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' *Drammatico*

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. [illegible], Or. 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: [illegible] ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' *Drammatico*

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 15/18,30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' *Drammatico*

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. [illegible], Or. 15/18,30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — [illegible] vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' *Drammatico*

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.57.36, Or. 16,45/17,40/19,20/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Beethoven [illegible] — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il [illegible] Beethoven: innamorato della [illegible] Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' *Commedia*

Excelsior — [illegible]. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, [illegible] uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' *Dramm.*

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686 4395, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino di cemento — di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan. V. M. 14 1h [illegible] *Dramm.*

Fi[illegible] Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberts [illegible], J. Orlando, A. Gelper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» fradicio, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' *Thriller*

[illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. [illegible] 42' *Comico*

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' *Thriller*

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — 1800: un'inglese approda in N[illegible] con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la [illegible] di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 58' *Dramm.*

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'uomo in uniforme — di D. Wellington, [illegible] T. McCamus, [illegible] Bako, D. Hamblen (Usa '94) — Un impiegato di banca, [illegible] attempo perso [illegible] un serial poliziesco, comincia a confondere finzione e realtà, ossessionato dalla violenza. N. V. 1h 39' *Thriller*

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, [illegible] 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Troppo [illegible] — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' *Comico*

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or. 16,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible] Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' *Dramm.*

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049 6602, Or.: 16,30/18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V. M. 14 1h 25' *Thriller*

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Greenwich [illegible] — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La strategia [illegible] lumaca — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa. N. V. 1h 50' [illegible]

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il tuffo — di M. Martella, con V. Salemme, C. Natoli, A. Pagle (It. '93) — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due liceali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. [illegible] *Comm.*

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638 0600, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una [illegible] decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. [illegible] 14 1h 40' *Drammatico*

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854 8326, Or.: 16,30/18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Village — di [illegible] Pianta, con M. Valentini, I. Marescotti, C. Botosso (Italia '94) — Avventure e disavventure di tre coppie che saranno futuri [illegible] in un complesso residenziale ancora da costruire. [illegible] 14 1h 30' *Commedia*

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581 2495, Or. 16,30; 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett. N. V. 1h 42' *Commedia*

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, [illegible] 15,15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo g[illegible] un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà [illegible] il suo papà. N. V. 2h 01' *Dramm.*

Madison 1 — v. Chiabrera 121, [illegible] 541 7926, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Il banchetto di [illegible] — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York [illegible] imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' *Comm.*

[illegible] — v. Chiabrera 121, Tel. [illegible], Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Gli amici di Peter — di [illegible] Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' *Commedia*

Madison [illegible] — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7988, Ore: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore — di [illegible] Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare [illegible] misteriosa epidemia che [illegible] risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' *Horror*

[illegible] — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Ingr. 10.000
Ore 16,15: **Biancaneve e i 7 nani**
Ore 18 e ore 21,20: **America oggi**

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, [illegible] Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' *Thriller*

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or. 16,15/19,45/22,30, Ingr. [illegible]
Nel [illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, [illegible] sati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' *Drammatico*

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Coppia d'azione — [illegible] H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' *Avventura*

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù [illegible] e la gara [illegible] degli [illegible] in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. [illegible] 1h 46' *Dramm.*

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — [illegible] storia di [illegible] industriale tedesco che riuscì a salvare [illegible] camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15 *Drammatico*

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or. 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40' *Thriller*

Mignon — v. Viterbo 11, [illegible] 855.9493, Or. 16,30/18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con [illegible] Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli. N. V. 1h 40' *Drammatico*

New York — v. Cave 36, Tel. 781 0271, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.[illegible]
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti [illegible] incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' *Comm.*

[illegible]o Sacher — l.go Ascianghi 1, [illegible] 581 8116, Or. 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Blue

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568, Or. 15,15/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira [illegible] sulla propria vita, [illegible] al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01 *Dramm.*

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580 3622, Or. 17/21, Ingr. 7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [illegible] V. 3h [illegible] *Drammatico*

Quirinale — v. [illegible], Tel. 488.2653, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, [illegible] Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio [illegible] sta [illegible] nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01 *Dramm.*

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 1[illegible]
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta [illegible] assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581 0234, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. [illegible] Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua [illegible] 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù [illegible]more e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' *Dramm.*

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or. 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' *Commedia*

[illegible] — v.le Somalia 109, Tel. 8620 5683, Or. 15/18,30/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, [illegible] Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [illegible] V. 3h 15' *Drammatico*

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488 0883, Or.: 17,20/20/22,30, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali [illegible] sacrificato tutto, [illegible]tilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' *Dramm.*

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855 4305, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una [illegible] ritrova amici e gioia di [illegible] immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett. N. V. 1h 02 *Commedia*

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047 4549, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
A colpo sicuro — di L. Llosa, con T. Berenger, B. Zane, J. T. Walsh (Usa '93) — Un marine e un agente Cia impegnati in una pericolosa missione centroamericana per eliminare un [illegible]ndid[illegible] presidenziale legato al narcotraffico. N. V. 1h 40' *Azione*

S. Umberto-Luce — v. [illegible] Mercede 50, Tel. 679.4753, Ingr. [illegible]
Rassegna Multimediale. Ore 15,30, 24: **Mondi virtuali**

Universal — v. Bari [illegible], Tel. 853 00 948, Or. 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' *Dramm.*

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. [illegible] 8806, [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Matinée — di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Durante la crisi dei missili a Cuba, un produttore di film horror escogita fantasiosi ef[illegible] speciali: la «prima» diventa un happening catastrofico. N. V. 1h 35' *Comm.*

[illegible] TACCUINO

[illegible] - [illegible] **Grauco**, (via Perugia 34, ore 19), «El negociom», di [illegible] Feldman. Alle 21 «Tango bar», di J.C. Codazzi. A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), dalle 18, per «Cinema 100», «La maschera pietosa», «Nozze d'oro» di L. Maggi, «Il fuoco» [illegible] G.Pastrone, «Rataplan», [illegible] Auteri-Marazzan e «Assunta Spina», di G.Serena. All'**Arsenale** (via G.Della Bella 45), dalle 18, «Pian [illegible] e stelle», di G Ferroni. Al **Dei Piccoli** (viale della Pineta 15), ore 19, «Senilità», di M. Bolognini. Al **Politecnico** (via G.B.Tiepolo 13/a), 17,30, «Succede un quarantotto», di Caracciolo e Marino e «La valle del peccato», di M.De Oliveira.
LIVE - Al **Fairy Tales** (via Caio Mario 16/a), jazz e fusion con gli Stereo. Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a) rock demenziale con la band Latte e i Suoi Derivati. All'**Alpheus** (via del Commercio 36), [illegible], Three Legs e cabaret [illegible] Lucio Gaizzi. Per «World Music Festival», sala Momoton[illegible] Hameed Khan-Anvar Hussain e Makvirag. Al **Gilda** (via M.de' Fiori 97), esibizione di Tullio [illegible] Piscopo. Al **Big Mama** (vicolo S.F.a Ripa 18), Mad Dogs.
MUSICA - Al teatro **Euclide** (p.zza Euclide 34/a), ultimo concerto della Ryder Italia. Alle 21 il duo di chitarra Bandini-Mela esegue musiche di Rossini, Sor, Tedesco. All'Auditorio del **Seraphicum** (via del Serafico 1), 20,45, opere [illegible] Petrassi e composizioni inedite scritte in omaggio al Maestro proposte da Manuel Zurria (flauto), Augusto Vismara (viola), Franco Petracchi (contrabbasso), Mariolina De Robertis (clavicembalo), Maurizio Ben Omar (percussioni). Nella **Sala** [illegible] (via Romolo Gessi 8), ore 21, consueto appuntamento con Fiorenzo Fiorentini in «Il diavolo e l'acquasanta».
[illegible] - Al **Vittoria** (piazza S. M. Liberatrice 8), la compagnia El Tricicle in «Slastic», con Jean Gràcia, Paco Mir e Carlos Sans.
[m. pr.]

D'ESSAI

[illegible] D'ESSAI via [illegible] 1/a, tel. 440 27 19. Riposo
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42 10. Riposo.
DELLE [illegible] viale Provincie 41, telefono 442 360.21. **I mitici - Colpo gobbo a Milano.** Or. [illegible]: 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000
DON BOSCO via Publio Valerio [illegible], telefono 746.40 44. Riposo
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.27.19. Riposo
S. [illegible] AUSILIATRICE [illegible] Umbertide [illegible], telefono 780.88.41. Riposo.
TIBUR [illegible] via Etruschi 40, telefono 495.7762. **I protagonisti.** Or. 16,15; 22,30. Ingr. 5000
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. **Perdiamoci di vista.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono [illegible] 00.333. **Transex 2.** Ingresso 4000
[illegible] EROTIC via Macerata 10, t. 700.35 27. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02 85. **Film per adulti.** Or. 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. 8000
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Donne da marciapiede.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581 81 16. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464 760. **Film per adulti.** Ingr. 5000
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446 4561. **Film per adulti.** Orario 10,30; 23
[illegible] [illegible] P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Orario: 11; 22,30. Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462 390. **Film per adulti.** Or. 16; 23. Ingr. 5000
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Lussuria giochi bestiali e nuova rivista di spogliarello.** Or. 15; 22. Ingr. 10.000.

TEATRI

ANFITRIONE [illegible]
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA. Ore 21 [illegible] [illegible] Maria Luce [illegible] Paolo [illegible] con Maria [illegible]
ATENEO TEATRO UNIVERSITÀ [illegible] Ore 21 [illegible] **Commedia femminile** [illegible]
ARGOT [illegible] Ore 21 **Cinque** [illegible] con Pasquale Anselmo, [illegible] Regia [illegible]
BELLI [illegible] Ore 21 [illegible] **Le buffone** [illegible]
CLUB I MITI [illegible] **Osvaldo e le vendette** [illegible] Olga Guarnieri [illegible]
COLOSSEO RIDOTTO SALA A [illegible] Ore 21 [illegible] **Gucci** [illegible]
COLOSSEO RIDOTTO SALA B [illegible] Ore 22 [illegible] presenta **Garibaldi e gli assurdi** [illegible]
DEI COCCI [illegible] Ore 21,15 [illegible] **Se' le sorbe e le nespole amare** [illegible] Antonello Avallone
DEI SATIRI [illegible] **Federico e la Formazione di Teresina** Regia [illegible]
DEI [illegible] MEYER via Grottapinta 19 [illegible] Ore 22,30 **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi** di [illegible] Capone [illegible] Regia Alessandro Capone
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 19 [illegible] Ore 21 [illegible] presenta **Spiritoso** [illegible]
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. [illegible] Ore 21 [illegible] **Riflusso** [illegible] con Francesco Agnello, Stefano [illegible] Alberto Molinari [illegible] Federico [illegible] regia Pino Quartullo
DELLE MUSE via Forlì 43 [illegible] Ore 17 **Poveri ma ricchi** [illegible]
SALA ETTORE PETROLINI [illegible] Ore 21 **Il diavolo e l'acquasanta. Vita e miracoli di Giuseppe Gioacchino Belli** [illegible]
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1 [illegible] Ore 20,45 e ore 22,30 [illegible] presenta **Barbablù** di Georg Trakl [illegible]
ETI TEATRO VALLE [illegible] **Senso la rossa.** [illegible]
EUCLIDE [illegible] Ore 21 [illegible] **Hop là - Saltati sono** [illegible]
[illegible] Ore 21 Compagnia Teatrale [illegible] **Tre moglie e marito non meritare** [illegible]
GHIONE via delle Fornaci 37 [illegible] Ore 21 **Omaggio ai corpi incerti della** [illegible] Walter Manfrè
LA CHANSON [illegible] Ore 21,30 **Nostalgia nostalgia per piccina che tu sia** [illegible]
LA SCALETTA SALA AZZURRA. Ore 21 [illegible] **Concert Comique** [illegible]
LE SALETTE vicolo del Campanile 14 [illegible] Ore 21 **La signora Julie** di A. Strindberg [illegible]
[illegible] via [illegible] 14, telefono 32 23 634 [illegible] Ore 21,15 [illegible] **I cantastorie** con [illegible]
NAZIONALE [illegible] **L'esibizionista** [illegible]
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523 [illegible] **Maurizio Costanzo Show 13° anno** [illegible] **Cafè Procope** [illegible]
SALONE MARGHERITA Ore 21,30 **Saluti e baci 2** [illegible]
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841 [illegible] 11 maggio ore 21 **Riccardo Cocciante** in concerto.
TEATRO CAVALIERI Borgo S. Spirito 75 [illegible] **L'amico di papà** commedia comica di Edoardo Scarpetta [illegible]
TEATRO CENTRALE [illegible] **Parole d'amore** [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFÈ [illegible] **Favolesclon** [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE Ore 21 [illegible] **Il coraggio di uccidere** [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA [illegible] Ore 21,30 **Donna di un uomo** [illegible]
TEATRO DI DOCUMENTI [illegible]
TEATRO DI ROMA [illegible] ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01 [illegible] Ore 21 **La fastidiosa** di Franco Brusati [illegible]
TEATRO ELISEO [illegible] **Il teatro comico** [illegible]
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183 [illegible] **Boomerang** [illegible]
TEATRO OLIMPICO [illegible]
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO [illegible]
POLITECNICO [illegible] Ore 21 **La bottega** [illegible]
[illegible] **Romolo da l'America** [illegible]
TEATRO SPAZIO ZERO [illegible] **Cane tempestoso** [illegible]
TEATRO STABILE DEL G[illegible] [illegible] **10 piccoli indiani** [illegible]
TEATRO TENDA COMUNE A [illegible]
TEATRO TENDA COMUNE B [illegible]
TEATRO TENDA COMUNE C [illegible]
TEATRO VITTORIA [illegible] **Girospili** [illegible]
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOR [illegible] **Gran serata Courteline, due alla francese** [illegible]
TEATRO OPERA DI ROMA [illegible] **La Traviata** [illegible]

I L nuovo che avanza ha una caratteristica forte e chiara. Quella di proporre il nulla per le sue mancanze, i suoi inceppamenti, le sue incertezze. *Nessuno torna indietro* era il titolo di un romanzo sentimentale di Alba De Cespedes. Ma potrebbe essere anche il titolo del romanzo tutt'altro che sentimentale vissuto lunedì alla Borsa di Milano con la cancellazione della seduta perché il circuito telematico che ha sostituito l'antica rissa delle grida è andato in tilt per una qualsiasi ragione. Pare per un piccolo [illegible] sbagliato. Con il Vecchio si sarebbe potuto rimediare sempre anche se tutti fossero diventati afoni. Ma con il Nuovo non è stato possibile e si è detto con una certa enfasi che un fattaccio simile si era verificato solo per Caporetto. Non dubito che si sia verificato qualche altra volta, ma la citazione di Caporetto è significativa.

Caporetto è il luogo della nostra maggior disfatta militare almeno su terraferma (perché, per [illegible], la disfatta di Lissa non scherza). Caporetto fu la prima grande dimostrazione dell'incapacità di Badoglio e del talento di Rommel durante la Grande Guerra come si usa ancora chiamare la prima guerra mondiale. Costituisce una caratteristica pagina della Storia italiana. Il giovane ufficiale Rommel ricorse alle biciclette per superare agilmente gli italiani in rotta. Essendo nato appena qualche anno dopo Caporetto, ho avuto l'infanzia deliziata dal racconto di quella non epica emergenza nella versione più picaresca di mio padre autiere che aveva visto gli asini alla finestra e, nella versione più drammatica di un mio zio che, andato volontario al fronte, al secondo giorno era caduto, quasi senza [illegible]sene, prigioniero dei crucchi. Con quel che segue.

La Caporetto della Borsa ci ha dimostrato ancora una volta che i grandi impianti con cui il Nuovo sta brillantemente soppiantando le tante imperfezioni del Vecchio, non consentono tuffi nel passato per raggiustare per così dire artigianalmente un inconveniente. Il che non costituisce una bella prospettiva, perché, umanamente non ci si può fidare della perfezione assoluta e duratura dei nuovi impianti. Né alla Borsa di Milano né all'aeroporto di Linate né in alcun altro caso di Contestazione della potenza del Nuovo. Messaggio ricevuto. Ma, purtroppo, sospetto, inutile. Anzi, peggio: impossibile, come è impossibile con esortazioni e magari intimidazioni convincere un possessore di automobili a usare i piedi per i più brevi tragitti cittadini. Non ha infatti più il fisico per fare quanto gli viene richiesto. I suoi piedi rifiutano a servirlo anche se, per caso, s'illudesse di essersi convinto. Non è che la macchina faccia troppo parte della sua vita, è lui che fa parte e neppure troppo della vita della sua macchina, portata, di aggiunta di accessori in aggiunta di accessori a trattar sempre più anche l'uomo come un accessorio. Il vero Nuovo, lo celebreremo, quando la macchina potrà fare a meno dell'accessorio umano troppo legato al Vecchio.

Oreste del Buono

Un grande progetto: tutte le Cantate in 8 concerti l'anno

Bach da qui al Duemila

Stasera «Passione di S. Matteo»

Il tenore Peter Schreier, specialista di Bach

MILANO. Inizia questa sera nella Basilica di San Marco uno dei più grandiosi cicli di concerti mai progettati in Italia: l'esecuzione completa delle cantate di Johann Sebastian Bach organizzata da «I concerti del Quartetto» in collaborazione con il settore Cultura e spettacolo del Comune di Milano guidato dall'assessore Philippe Daverio. L'idea di eseguire tutte le cantate di Bach è stata perseguita da anni da Sandro Boccardi, animatore di «Musica e poesia a San Maurizio» e ha potuto concretarsi quando l'iniziativa di una organizzazione privata si è unita alla disponibilità del Comune di Milano.

Le più di 240 composizioni, prevalentemente sacre, composte tra il 1707 e il 1742, richiederanno oltre dieci anni per la loro esecuzione completa che si articolerà in cicli, con cadenza regolare, in primavera e in autunno, con una media di circa otto concerti l'anno.

Le cantate di Bach sono forse il tesoro meno esplorato della storia della musica, per difficoltà esecutive e varietà di organico sono poco praticate dai gruppi vocali e strumentali; inoltre, sono lavori in cui la bellezza, sovente assoluta, la fantasia delle trovate musicali, la poesia delle arie, dei cori e dei recitativi richiedono, per essere godute e comprese, una attenzione ed una concentrazione particolare da parte dell'ascoltatore.

Per favorirle, gli organizzatori hanno chiesto la collaborazione dei migliori specialisti italiani del settore, da Alberto Basso, Francesco Degrada, Luigi Ferdinando Tagliavini al grande biblista monsignor Gianfranco Ravasi, mentre tra gli esecutori spiccano i nomi più rinomati dei direttori che da anni coltivano, in sede discografica, questo immenso repertorio: Frans Brüggen, John Eliot Gardiner, Nikolaus Harnoncourt, Ton Koopmann, Gustav Leonhardt, Gerhard Schmidt-Gade, Peter Schreier.

Ogni concerto sarà preceduto da incontri con il pubblico che potrà avvalersi della pubblicazione integrale dei testi e dovrà spostarsi in luoghi diversi, scelti [illegible] sedi concertistiche ai fini di valorizzarne gli interessi storici e artistici. Sullo sfondo di questo progetto c'è, inoltre, il desiderio di costituire un coro bachiano a Milano. Il ciclo pluridecennale delle cantate non poteva cominciare così, all'improvviso, senza un adeguato portale d'ingresso: così, questa sera, il complesso barocco di Drottningholm (il celebre teatro settecentesco in cui è stato girato il «Flauto magico» di Bergman) diretto da Eric Ericson eseguirà la «Passione secondo San Matteo» e l'11 maggio l'Amsterdam Baroque Orchestra and Choir guidati da Ton Koopmann presenteranno la «Messa in si minore».

Le prime quattro cantate BWV 131, 196, 4, invece, si potranno ascoltare il 14 e 15 maggio nella Basilica di San Vincenzo in Prato con il complesso «Il Giardino Armonico» e i «Madrigalisti di Basilea» sotto la guida di Giovanni Antonini. Successivamente, tre concerti dedicati alle cantate di Weimar si svolgeranno tra il [illegible] novembre e il 1° dicembre.

Paolo Gallarati

1800 cantanti

Voci fresche nel nome di un gelato

MILANO. Sette li ha scelti da una giuria di «esperti». Altri sette li ha votati il pubblico. Sono i finalisti del [illegible] «Winner Parade», gruppi e solisti esordienti selezionati fra 1800 candidati. Capito? Milleottocento in gara per quattordici posti. Sono cifre da concorso al Ministero dei trasporti. Il successo nel dorato mondo della canzonetta resta, a quanto pare, fra le maggiori ambizioni dell'italica gioventù.

Adesso il concorso organizzato dall'Algida va in dirittura d'arrivo: fino al [illegible] maggio le canzoni dei 14 eletti verranno trasmesse da Radio Deejay (ogni giorno alle 8, a mezzodì e alle 18), Italia 1 (dal lunedì al venerdì alle 17,50) e Cnr Network (alle 14,50, alle 16,50 e alle 17,50).

Gli ascoltatori potranno votare il brano preferito scrivendo alla casella postale 800, 20100 Milano: ovviamente bisogna allegare la prova d'acquisto di un prodotto Algida, sennò dove sta il vantaggio?

Il vincitore di quest'ultima fase otterrà un contratto con la Cgd per registrare un disco.

Comunque, tutti i finalisti parteciperanno con il loro brano a una compilation. I sette selezionati dagli «esperti» sono Tandem (di Ceccano in provincia di Frosinone), Senso Unico (Aosta), Magog (Lecco), Agogo (Bari), Massimo Di Via (Genova), Mari Mossi (Genova), Adamo Mosti & Paolo Del Nero (Carrara).

Il voto popolare ha invece indicato Stefano Forti (Genova), Michele Bianchino (Torino), Antonio Gallo (Cologno Monzese), Palma Fuccella (Potenza), Adrenalina (Rovereto), Maurizio Valeriani (Terni) e Roberto Ferrin di Teor in provincia di Udine.

Il 5 a Budrio

A teatro in pullman con musica

MODENA. Andar per «Teatri in Musica», ma con il pullman pregustando sin dal viaggio, grazie ad una accurata presentazione, i concerti a cui si assisterà nei teatri di Budrio, San Giovanni in Persiceto e Cesenatico che si sono consorziati, tra i più belli della regione. Un'iniziativa musical-motoria interessante che si prefigge di portare la gente a teatro, anche quella che per pigrizia o altro, mal volentieri si sposterebbe sino ad un'altra città. Tutto, s'intende, gratuitamente grazie ad un accordo fra l'Ater, l'Associazione Commercianti, l'associazione «Musicaper», e Provincia. La data del primo appuntamento è il 5 maggio, ore 20. Ci si ritroverà tutti al Teatro Consorziale di Budrio, ma intanto sul pullman si sarà appreso dei particolari del programma musicale e delle notizie storiche e architettoniche del teatro.

A Budrio dal 5 al 24 maggio, si terranno quattro concerti. Le date successive sono previste in luglio-agosto a Cesenatico ed a ottobre a San Giovanni in Persiceto. In casi come questi la puntualità e la precisione è assolutamente di rigore: il che significa che alcuni pullman messi a disposizione dall'Atc partiranno dall'autostazione delle Corriere di Bologna in Piazza Nettuno alle ore 20. Il programma: domani sera Paolo Pollastri (oboe), Giovanna Losco (clavicembalo). Musiche di Couperin, Telemann, Britten e Bach. 12 maggio: Giuseppe Fausto Modugno (piano); 19 maggio, Piccola Sinfonia dell'Orchestra Giovanile di Budrio, direttore Guido Corti; 24 maggio Quartetto Paolo Borciani. Prenotazioni Cts Tours Largo Respighi 2/F tel. 261.802-237.307

[ar. ca.]

[illegible]

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306 **Fearless - Senza [illegible]** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] v. Milazzo 9, telefono 659 792 **Ladybird, Ladybird** Ore 14,30. 16,30; 18,30. 20,30; 22,30 Ingr. [illegible]

APOLLO GALLERIA v. De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Trappola d'amore** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7000.

ARCOBALENO v. Tunisia 11, telefono 2940.6054 **My [illegible]**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000.

ARISTON Gall. del Corso 1, telefono 7602.3806 **Philadelphia** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible].

ARLECCHINO v. S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214 **[illegible] nome del padre** Or. 17,10. 19,50; 22,30 Ingr. 7000

ASTRA c. Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0229 **Getaway**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 v.m. 18. Ingr. 7000.

CAVOUR p. Cavour 3, telefono 659.5779 **Occhio al testimone**. Or. 15,40, 17,55; 20,15, 22,30. Ingr. 7000.

COLOSSEO S. ALLEN v.le Montenero 84, telefono 5990.1361. **Nel nome del padre** Or.: 14,30 17,10; 19,50. 22,30 Ingr. [illegible]

SALA [illegible] v.le Montenero 84, telefono 5990.1361 **Tre colori - Film blanco** Or. 14,30; 16,30; 18,30. 20,30. 22,30. Ingr. [illegible]

SALA VISCONTI v.le Montenero 84, telefono 5990.1361 **Schindler's List**. Or.: 14,35, [illegible]; 21,35 Ingr. 7000

CORALLO l.go Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721 **Il giardino segreto** Or.. 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. [illegible]

CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184 **Il rapporto Pelican**. Or. 17, 19,45, 22,30 Ingr. [illegible]

ELISEO v. Torino 64, telefono 869.2752 **Schindler's List** Or.: 14,35. 18,05. 21,35 Ingr. 7000

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354 **Quel che resta del giorno** Or.. 14,30; 17; 19,45. 22,30 Ingr. [illegible]

[illegible] p.le Lodi [illegible], telefono 551.6438 **Philadelphia** Or. 15; 17,30, 20, [illegible] Ingr. [illegible]

MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0650 **Rapa [illegible]** Or. 15,15; 17,40 20,10, 22,30 Ingr. 7000

MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818 **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,30. 17,50, 20,10, 22,30 Ingr. 7000.

METROPOL viale Piave 24, telefono 799.913 **Philadelphia** Or. 15,15; 17,40 20,05, 22,30 Ingr. [illegible]

MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223 **My life** Or.: 15,15; 17,40, 20,05. 22,30 Ingr. 7000.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8, telefono 7600.0116 **Biancaneve e i 7 Nani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, telefono 875.389. **Gli amici di Peter** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ODEON 5 SALA 1 Multis - v. Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **Impatto imminente**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 7000.

ODEON 5 SALA 2 v. Santa Radegonda 8, telefono 874.547 **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35 Ingr. 7000

ODEON 5 SALA 3 v. Santa Radegonda 8, telefono 874.547 **[illegible] sentimentali** Or.: 15; 16,50, 18,35; 20,25; 22,35. Ingr. 7000

ODEON 5 [illegible] 4 v. Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **[illegible] Doubtfire** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35 Ingr. 7000

[illegible] 5 SALA 5 v. Santa Radegonda 8, telefono 874.547 **L'uomo in uniforme**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 7000.

ODEON 5 SALA 6 v. Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **La delegazione** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 7000.

ODEON [illegible] 7 v. Santa Radegonda 8, telefono 874.547 **La strategia della lumaca** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35 Ingr. 7000

[illegible] 5 SALA 8 v. Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **Sfida tra i ghiacci** Or. 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 7000

[illegible] 5 SALA 9 Multis - v. S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Beethoven 2** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. 7000

[illegible] 10 v. Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **[illegible] nome del padre** Or.. 14,40. 17,15; 19,50; 22,35 Ingr. 7000

ORFEO v.le Coni Zugna [illegible], telefono 8940.3039 **Trappola d'amore** Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757 **L'innocenza del diavolo** Orario: 15, 16,50, 18,40: 20,30; 22,30 Ingr. [illegible]

PLINIUS v.le Abruzzi 28, telefono 2953.1103 **Il rapporto Pelican** Or. 17; 19,45; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Troppo sole** Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] v.le Gran Sasso [illegible], telefono 236.5124 **Mariacci sentimentali**. Or. 20,30; 22,30 Ingr. 7000

[illegible] c. Buenos Aires 39, telefono 2951.3143 **Rapa [illegible]**. Or.: 20,10, 22,30. Ingr. 7000

VIP via Torino 21, telefono 8646.3847 **Il tuffo** Orario: 17; 18,50; 20,40, 22,30 Ingresso 7000

TEATRI

CONSERVATORIO v. Conservatorio [illegible], tel. 7600.1755. Ore 21,15 [illegible] Verdi, concerto del pianista Edoardo Monteiro.

ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 837.5896 Ore 21,15 Comp. Teatro Arsenale presenta **L'ultimo [illegible] andare [illegible] altre storie** di H. Pinter, con M.E. D'Aquino, A. Raimondi, [illegible] Ficarazzo, R. Margherini, regia M. Spreafico.

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377 Ore 21 Renzo Giovampietro **I discorsi di Lisia** di M. Prosperi e R. Giovampietro, regia R. Giovampietro.

CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015 Ore 21,30 Stefano Nosei e Dario Vergassola in **Bimbi belli**

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659 Ore 21. Rassegna Maggio di maggio presenta **Opposizioni** di e con Paolo Bessegato

LIRICO v. Larga 14, tel. 7233.3222 Ore 15 e 20,30 Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa presenta: **I giganti della montagna** di Luigi Pirandello, regia G. Strehler, con T. Carraro, G. Dettori, F. [illegible], A. Jonasson, G. Lazzarini, A. Sala, E. Tarascio, L. Troisi.

LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.4545. Ore [illegible] Teatro degli Eguali - Comp. Stabile del T. Litta per Fuoriserie '94 presenta **Lei** di G. Manfredi, L. Grimaldi, Gino & Michele, con F. Bonacci, M. Missiroli, R. Cara, regia M. Guzzardi.

MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.0231. Ore 20,45 Com. Fadiecino E. T. presenta **L'onorevole, il poeta e la signora** di A. De Benedetti, con A. Giordana, I. Monti, [illegible] Bianchi. Regia A. Calenda.

NUOVO p. S. Babila 37, tel. 7600.0086/7. Ore 21 V. Gassman in **Memorie** recital di teatro e poesia, cond. L. Lucignani.

OUT-OFF v. Duprè 4, tel. 3926.2282 [illegible] L'ass. Cult. Sottoteatro di Frontiera presenta: **Il viaggio (L'ombra, il sogno e l'utopia)** di G. Campari, [illegible] Doh, M. Musmeci, L. Rossi, M.E. Santomauro, regia G. Campari

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel. 7233.3222. Ore 21 Concerti dell'orchestra Guido Cantelli, dirige il maestro Alberto Veronesi

PICCOLO T. STUDIO v. Rivoli 6, tel. 7233.3222. Ore 20,30 Cooperativa Teatri Uniti presenta: **Terremoto con madre e figlia** di Fabrizia Ramondino, regia M. Martone, con A. Bonaiuto, V. Milillo, S. Cangiano, [illegible] Noppo

SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985 Ore 21 Giannico Tedeschi in: **Il maggiore Barbara** di G. Bernard Shaw, con P. Milani e L. Negroni.

[illegible] p. XXV Aprile, tel. 2900.6767 Ore 21 Marcel Marceau in **One man show**

TEATRO [illegible]NETTE v. Olivetani 3, tel. 468.260. Ore 9,30 La Compagnia di Gianni e Cosetta Colla presenta: **Gelsomino nel paese dei bugiardi** di Gianni Rodari, regia Gianni Colla

TEATRO GRECO p. Greco, tel. [illegible] Ore [illegible] Duo [illegible] di Greck presentano: **Colchide** di Walter Valeri, regia Claudio Intropido, coreografie Valeria Cavalli e Claudio Intropido.

[illegible] v. Pastrengo [illegible], tel. 607.1695 Ore 21 La Comp. Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Introna e G. Ravicchio.

Sabina Guzzanti si è fatta in tredici

«Troppo sole» si intitola il film di Giuseppe Bertolucci con Sabina Guzzanti unica protagonista: forse il riferimento è a un'esposizione eccessivamente prolungata oppure alla solitudine. In pratica, l'attrice offre un affresco di figure femminili fortemente e comicamente caratterizzate perfettamente inserito in una storia. C'è la cantante rock, la figlia del camorrista, la psicoshampoterapeuta, la ragaz[illegible] dicendo. Uno spasso

[illegible]

AL VASCELLO p. Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca

[illegible] DEL MEDIO v. Col di Lana 3. Tel. 8940.0580. Cucina e musica cubana.

CA' [illegible] CLUB via L. il Moro 117. Tel. 8912.5777 Ore 21,30 Grancabaret con Norberto Midani, Roberto [illegible] Marchi, Valentino Mancino e Vincenzo Lo Iacono.

CAPOLINEA via Ludovico il Moro 119. Tel. [illegible]2024. Ore 22 Quintetto di Gigi Cifarelli e Angela Baggi.

[illegible] CABARET v. [illegible] Missaglia, [illegible]. Tel. 846.4731 Riposo.

[illegible] PARLANTE LIVE [illegible] Alzaia Naviglio Grande [illegible] tel. 8940.9321. Ore 22,30 Ronnie Jones & B.A.D.

L'AMERICANO A PARIGI via Ludovico il Moro [illegible]. Tel. 89.12.2043. Ore [illegible] Musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi. Spettacolo di strip [illegible] maschile e femminile

MIDLAND DISCO BAR p. Biancamano 2. Tel. [illegible]. Ore 22,30 Discomusic

[illegible]MUSICA viale Ortles 62. Tel. [illegible]. Ore 21,30 Karaoke canto anch'io.

ON STAGE gall. Manzoni T. 7600.0528 - 7602.1071 Serata privata.

[illegible] via Sforza 49 Tel. 83.91.874 Ore 22 Blusmodo

[illegible] via Pezzotti 52 Tel. 8950.1007. Ore 22,30 Natural evolution

TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

KELIG v.le Monza 140. tel. 255.1774. Ore 22 Banda Osiris.

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18 Tel. 5831.6545. Ore 22,30 Aire canto rassegna discografica alternativa di musica soca, zouk, lambada, bolero e musica caraibica.

[illegible]

ARIOSTO [illegible] 16, tel. 4800.3901. L. 7000 ore 20,10; 22,30 **Il banchetto di nozze**. Regia A. Lee.

CENTRALE 1 v. Torino 30, t. 87.4826 L. 7000 ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Lezioni di piano** Regia J. Campion.

CENTRALE 2 v. Torino 30, t. 874.826. L. 7000 ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Picnic alla spiaggia** Regia G. Chada.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE v. Oxilia 10, tel. 26.82.05.92 L. 5000 ore 20; [illegible] **Il fantasma della libertà**. Regia L. Bunuel

DE AMICIS v. Carmenadella 15, t. 8645.2716 L. 5000 ore 18; 22 **Il cavaliere, il diavolo, lo specchio.** 24 film di Ingmar Bergman **L'uovo del serpente.** Ore 20 **La prigione** Regia I. Bergman.

MEXICO v. Savona 57, t. 489.5102 L. [illegible] Ore 20,15; 22,30 rassegna: Peter Greenaway **L'ultima tempesta** Regia P. Greenaway

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. L. [illegible] 21 vers. originale (sott. it.) **[illegible] kaiss-La cittadella** Regia M. Choukh.

SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.0483 L. 7000. Ore 20,15; 22,20 **El mariachi.** V. 14.

AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Gioia 48, tel. 603.042 Riposo.

AUDITORIUM [illegible] FEDELE via Hoepli 3/B, tel. 7227.1231 Riposo

CINETECA [illegible] CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 655.4977 L. 4000 ore 17,30 **Freaks**. Regia T. Browing

[illegible]

[illegible] viale Monza 101. L. 10.000. **Porca... senza mutande e Godimenti bestiali**

AMBRA via Clitumno angolo via Padova. Telefono 26.82.26.10. L. [illegible]. Apertura ore 14,30 **Emanuelle [illegible] «Pretty woman»**.

[illegible] v. [illegible] 79. Lire 10.000. **[illegible] bestial scoop - rivelazioni proibite di una porno giornalista e Dolci intimità di Annetta.**

ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. 13 **Luana, in due di dietro.**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000 **[illegible] supersexy e Milly porca e depravata**

ATLAS v. Sansovino 3 L. 10.000. **I sogni segreti di Veronica.**

AURORA PUSSYCAT v. Paolo Sarpi 6 L. 10.000. Ap. 10,30. **Porno prestazioni delle infermiere e Provocazioni sessuali**

CIELO v.le Premuda [illegible]. L. [illegible] Ap. [illegible] 16 **La boutique del piacere.**

CITTANOVA v. Giambellino [illegible]. L. 10.000 **Racconti di conigliette in calore.**

DIAMANTE v. F. Filzi 6. L. 12.000 Apertura ore 13 **Profondo sapore [illegible]re di Tabatha.**

[illegible] v. M. da Panicale 13. L. 10.000 **[illegible] ninfomane il trans e lo stallone**

EMBASSY v. Fra' di Bruno 8. L. 10.000 **Luana, in [illegible] dietro e [illegible] voglia di maschio.**

HERMES v. C. Da Sesto 5 L. 10.000 Varietà + film.

LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000. Riposo.

LORETO v. Deledda [illegible] L. 10.000. **Exciting lesbo sadomaso ultrasex n. 2.**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000 **Vienimi bestialmente dentro.**

PERLA v. Degli Imbriani [illegible] L. 10.000 **Milli D'Abbraccio la proposta oscena e Sodomia per uno squillo.**

ROXY c.so Lodi [illegible] L. 10.000 Ap. ore 14,20 **Giada super trans e Femmine perverse superanal**

ZODIACO v. Padova 179 L. 10.000. Ap. 14 **Confessioni private di ragazzine alle prime esperienze con superdotati e Caldi piaceri bestiali a domicilio.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

[illegible]
TEATRO MODERNO. Riposo.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. 10-15 maggio **Lieto fine**, [illegible] Marinella Manicardi e Maurizio Cardillo, regia Luigi Gozzi. Prima nazionale.
TEATRO DEHON. Rassegna «Primavera comica» fino a domani, [illegible] 21, **Salone Meraviglia** con Vito e Antonio Albanese. 9-14 maggio, Guido Ferrarini in **L'ultimo nastro [illegible] Krapp** di Samuel [illegible].
[illegible] **VITA** via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.071. Venerdì e sabato, ore 21, **Aid e Ketaba**, regia Enzo Casagrande e Daniela Nicolò. 6 maggio, **Griot Fuler**, regia Luigi Dadina.
TEATRO [illegible] 16 maggio [illegible] concerto McCoy Tyner big band. 7 giugno concerto Paco De Lucia.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. [illegible]. Riposo.
[illegible] **LA** [illegible] via Massimo D'Azeglio 41, telefono 646.47.28. Riposo
TEATRO SALA EUROPA: Riposo.
[illegible] **DELLA POLVERE** via Giambologna 4, telefono 533.074. Riposo
[illegible] **TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO** via [illegible] Vitale 63, telefono 232.280. Ore 16 **Spettacolo per ragazzi.**
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
MULTISALA. Riposo.
CANTINA [illegible]. Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**
[illegible] **LIVE MUSIC & RESTORE.** Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Domani ore 22,30 concerto Doctor Brown. 10/5 **Dave Alvin Band.** 12/5 **Tino Tracanna Quartet.**
[illegible] **FESTIVAL** (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). 7 maggio **Batilo/Somenzi.** 8/5 **Piera Dumey** 9/5 **Koopman.** 12/5 **Agostino - Faust - Giuranne - Poppen - Goritzki - Meunier.** 15/5 **Pagny.** [illegible] **Fassbaender - Caussé - Katsaris.**

[illegible]
[illegible] **CONSORZIALE.** Riposo.

CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO. Riposo.

CARPI
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO EDEN. Riposo

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
NUOVO [illegible] Riposo.

CASTEL SAN [illegible]
SALA [illegible] Riposo.

[illegible]
TEATRO DADA. Riposo.

[illegible]
TEATRO [illegible] Venerdì ore 21, Lella Costa in **Magoni (e, forse, miracoli).** 13 maggio **Salone Meraviglia** [illegible] Vito e Antonio Albanese.

[illegible]
TEATRO COMUNALE. Riposo.

[illegible]
[illegible] **COMUNALE.** Stagione [illegible] danza, ore 17, nel Ridotto, Marinella Guatterini presenta **S. Linke**; ore 20,30 **Dialog** [illegible] **G.B.** e [illegible] **bianche 10r S.L.** coreografie e danza di Susanne Linke. Dal 6 maggio, **Napoli milionaria** di E. De Filippo, con Carlo Giuffrè. Vendita ab[illegible] **Ferrara musica 10 concerti**
TEATRO NUOVO. Riposo.

FIDENZA
TEATRO MAGNANI. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Venerdì **Concerto Maceo Parker &** [illegible] **Revisited.** 13/5 **Concerto Cunnie Cunnie Williams.** 4/6 **Bobby Byrd & Vicky Anderson Show.**

[illegible]
TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
SAN GEMINIANO. Riposo.
[illegible] Fino a domenica, **Un tram** [illegible] **chiama** [illegible]**erio** di T. Williams, con Mariangela Melato.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.

[illegible]
VOX. Riposo.

PARMA
TEATRO REGIO. 11/5 ore 20,30, stagione lirica, **Don Giovanni** [illegible] Mozart, regia Lorenzo Mariani, scene e costumi [illegible] Orlandi, direttore John Eliot Gardner. Repliche il 13, 15, 17, [illegible] e [illegible]. 14/5, al teatro Farnese, concerto Ensemble Edgard Varese, musiche [illegible] Benjamin, Holl, Varese, Murail, Knussen.
TEATRO DUE. Riposo.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO [illegible] **PARCO.** Riposo.

[illegible]
TEATRO MUNICIPA[illegible] Riposo.
POLITEAMA. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. 6, 8 e 9 maggio, **L'amico Fritz** musica di Pietro Mascagni, dir. Stefano Ranzani, regia Francesco Esposito, Orchestra sinfonica Toscanini.
[illegible] Riposo

S. GIOVANNI IN PERSICETO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. Riposo
[illegible] Riposo.

[illegible]
[illegible] **NUOVO.** Riposo.

CINEMA

[illegible]

ADMIRAL [illegible] S. Felice 26, [illegible] **dler's** [illegible]. Orario: 15; 18; 22.
[illegible] v. S. Felice 52, telefono 555.127. **Quel che** [illegible] **del giorno**. Orario: 20; 22,30, fest.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.
ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. **Occhio al testimone.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARCOBALENO 2 v. [illegible] 3, telefono 265.628. **Coppia d'azione.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30.
ARLECCHINO v. Lame 57, telefono 522.285. **L'amico d'infanzia**. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30. Sabato ultimo spettacolo 0,[illegible]
CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.258. **Philadelphia**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Rid. Agis.
CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, telefono 24.030. **Fearless - Senza paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL 3 v. Milazzo 1, t. [illegible]. [illegible] **Nul.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Sabato [illegible]. 0,30.
CASTIGLIONE [illegible]. P. Castiglione 3. Riposo.
CORALLO v. Sardegna 15, t. 642.701. **Lezioni di piano**. Or.: fer. 20 - fest. 16 ultimo spettacolo 22,30.
EMBASSY v. Azzogardino 61, tel. [illegible] **Trappola d'amore.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. **Il rapporto** [illegible]. Or. fer.: 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; [illegible] 22,30.
FULGOR v. Montegrappa 2, tel. 231.325. **Trappola d'**[illegible]. Orario: fer. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30, fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Oriani 37/2, telefono 343.441. **Getaway**. Orario: 20; 22,30 - sabato e fes. [illegible]; 18,10; 20,15; 22,30. Sabato ult. 0,30.
[illegible] v. Indipendenza 5, telefono 223.73. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ITALIA NUOVO v. M.E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo.
JOLLY v. Marconi 14, telefono [illegible]. **Nel nome del padre**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI v. Monari 3, t. 226.604. **My** [illegible] **(Questa** [illegible] **vita)**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MARCONI v. Saffi 68, t.649.2374. **Impatto imminente.** Orario: 20; 22,30. Sab. e fest. [illegible] 18,10; 20,15; 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Impatto imminente**. Orario: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
METROPOLITAN [illegible] Indipendenza 38, [illegible]. 265.901. **L'inno**[illegible] **del diavolo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lunedì riposo.
MODERNO v. Vanturoli 30, telefono 341.921. **Coppia d'azione**. Orario: 20,30; 22,30 - sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NOSADELLA 1 v. [illegible]ella 21, telefono 331.506. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **2** v. Nosadella 21, telefono [illegible] **Doubtfi**[illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO [illegible] v. Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Riposo.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Il giardino segreto.** Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, [illegible] 227.916. **Troppo sole.** Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Rid Agis.
[illegible] **SALA C** v. Mascarella 3, telefono 227.916. **Ladybird** [illegible]**dybird** Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 - fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Rid. Agis.
[illegible]. **Trappola d'amore.** Orario: fer.: 20,30; 22,30 - Fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PERLA v. S. Donato 34, t. 2412. Riposo.
RIALTO STUDIO 1 v. Rialto 19, telefono 227.926. Rid. Agis. **Bel**[illegible] **Epoque.** Orario: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Rid. Agis.
RIALTO STUDIO 2 v. Rialto 19, telefono 227.926. **Dove siete?** [illegible] **sono qui.** Orario: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Rid. Agis.
ROMA D'ESSAI v. Fondazza 4, telefono 347.470. **Schindler's List.** Orario: fer. 18; 21,30 - fest. 14,30; 18; 21,30.
SMERALDO [illegible]. Toscana 125. **Schindler's List.** Orario: 19; 22,30 - sabato e festivi 15,30; [illegible]; 22,30 [illegible]. Agis.
[illegible] **D'ESSAI** [illegible]. Saragozza 5. Tel. [illegible] In lingua orig. **Sister Act** [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] Agis. Dom.: **Gli amici di Peter.**

PARROCCHIALI

[illegible] v. Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO v. Guinizelli 3, telefono 3457. Oggi riposo.
BELLINZONA v. Bellinzona 6, tel. [illegible]. Oggi riposo.
GALLIERA v. Matteotti 25, telefono 372.408. Chiusura estiva.
ORIONE v. Cimabue 14, t. 3824. Oggi riposo. Orario: 20; 22,30 - festivi 16; 17,30; 20; 22,30.
TIVOLI v. Massarenti 418, telefono 5324. **Tre colori: Film Blu.** Orario fer. 20 fest.: 15 ult. 22,30.

CINECLUB
LUMIERE v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 18 **Le** [illegible] **sentimenti** di A. Kluge. Ore 20,10 **The Forbidden Quest** di P. Delpeut, seguirà incontro col regista. Ore 22,30 **Il banchetto** [illegible] **nozze**, [illegible] Ang Lee.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO Delirio [illegible] **femmine vogliose** - V.M. 18. Orario fer. e fest. 10,30 ult. spett. 22,30.
CONTINENTAL Home eros, anal no stop. V.M. 18. Orario: fer. e fest. 15 ult. spett. 22,30
MINERVA Sotto il vestito tutto [illegible] **scoprire**. Or.: fer. e fes. 15 ultimo spett. 22,30. Vietato [illegible] minori 18 anni.

FERRARA

ALEXANDER [illegible] F. Boario 77, tel. 93.300. **Trappola d'amore**. Or.: 20 - sab. 16 - fest. 15 ult. spett. 22,30.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. **Maniaci sentimentali.** Or.: 20 - sab. [illegible] - fest. 15 ult. spett. 22,30.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. **Il giardino segreto.** Or.: 20 - sabato 16 - festivi 15 ult. 22,30.
APOLLO 3 via Mair 69/p. **Philadelphia.** Orario: 20 - sab. 16 - fest. 15 ult. spett. 22,30.
[illegible] **desideri erotici.** Ore 15 ult. spett. 22,30. V. m. 18.
[illegible] corso Porto Po 117. Riposo.
[illegible] via Mortara 173, telefono 209.981. **L'amico d'infanzia.** Or.: 20,30; 22,30 - fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
RISTORI via Turco 6, telefono 206.679. Riposo.
RIVOLI v. Boccaleone 20, telefono 206.580. **My Life.** Orario: 20,30; 22,30; fest. 16 ult. 22,30.
S. [illegible] via Tazzoli 11. Oggi riposo.
[illegible] ore 21,30 unico spett. **Il giardino di cemento.**

MODENA

[illegible] via Selmi, telefono 219.141. **Una moglie a pagamento - Profonde visite**. Viet. 18. Orario: 14,30 ult. 22,30.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. **Getaway.** Fer. e fest.: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
ASTRA via Rismondo 2. **Schindler's List**. Orario: fer. 15; 18,30; 22 - sab. e fest. 15,30; 19; 22,30.
CAPITOL via Università 9, t.222.411. **Maniaci sentimentali**. Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 fest. dalle 14,30.
CAVOUR 50. Riposo.
[illegible] vicolo Albergo 8, telefono 225.187. **Malice.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30. In lingua orig.
FILMSTUDIO 7B. Or.: fer. 20,30; 22,30, fest. 14,30 ult. 22,30 **Troppo sole** [illegible] Giuseppe Bertolucci, [illegible] Sabina Guzzanti.
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Riposo.
MICHELANGELO via Giardini 257, t. 343.662. Riposo.
[illegible] **SCALA** via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Coppia d'azione.** Orario: fer. 20,30; 22,30 - fest. dalle 14,30 ult. 22,30
[illegible] via Malmusi 52, telefono 225.713. **Fearless.** Orario. 16; 18,10, 20,20; 22,30.
PRINCIPE piazzale Bruni, tel. 243.381. **L'innocenza del diavolo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: dalle 14,30. V. m. 14.
RAFFAELLO [illegible] Formigina 380, telefono 357.502. **My life.** Or.: fer. 20,15; 22,30, fest. 14,30; 16,20; 18,15; 20,10; 22,30.
[illegible] via Modonella 8, telefono 222.273. **Impatto imminente.** Or.: feriali e festivi 16 ultimo 22,30.

IMOLA

ASTORIA. My Life. Orario: fer. 20,10; 22,30, fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. **Ballroom.** Ore 21.
CRISTALLO via Appia 30, telefono [illegible]. **Trappola d'amore.** Orario: fer.: 20,30; 22,30 - fest. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. **Film per adulti.** Or.: 20; 22,30; sab. e fest. 15, [illegible]. 22,30.
MODERNISSIMO, via Aldrovandi 27, telefono 23.592. **Sister Act II.** Orario: 20; 22,30; sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

PARMA

[illegible] via Petrarca 11/C, t. 233,216. Riposo.
ASTRA piazzale Volta 15, telefono 582.178. **Il giardino segreto.** Orario: 20,30; 22,30.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Riposo
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. Riposo.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.525. Riposo.
[illegible] via Oberdan 5, telefono [illegible]. Riposo.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, tel. 265.309. Rassegna ore 21,30 **Il grande** [illegible].
ROMA v. Tanara 5, telefono 230.028. **Impatto imminente.** Orario. [illegible], 22,30 - sab. e fest. 16 ult. 22,30
[illegible] via Trento 4, telefono 771.205. Riposo.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono [illegible].476. Riposo.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Riposo

PIACENZA

APOLLO Via Garibaldi 79, telefono 24.655. **Occhio al testimone.**
CORSO c. Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. **My life**
IRIS [illegible] V. Emanuele II 49, telefono 334.175. **Coppia d'azione.**
[illegible] Largo Matteotti 15, telefono [illegible]. **Impatto imminente.**
POLITEAMA [illegible] S. Siro 7, t. 25.640. **Trappola d'amore.** V. [illegible]. 14.
POLITEAMA [illegible] Via S. Siro 7, telefono [illegible]. **Schindler's List**
POLITEAMA VIP Via S. Siro 7, telefono 25.640. **Philadelphia.**
PRESIDENT Via Manfredi 30, telefono 458.2154. Oggi riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO Corso Garibaldi 12, telefono 30.796. **Trappola d'amore.** Orario: [illegible] fest. 14,30; ult. 22,20.
[illegible] 1 Via M.S. Pietro 51, telefono 430.894. **Philadelphia** Orario: 20; festivi 16; ultimo 22,20.
ALEXANDER [illegible] Via [illegible]. S. Pietro 51, tel. 46.281. **Coppia d'azione.** Or.: 20; fest. 14,30; ult. 22,20.
AMBRA I Via S. Rocco 8, telefono 436.657. Riposo.
AMBRA II Via S. Rocco 8, telefono [illegible]. Riposo.
BOIARDO Via S. Rocco 1/b, telefono 435.7[illegible]. Riposo.
CAPITOL Via Zandonai 2, telefono 74.247. **L'amico d'infanzia.** Or fer.: 20,30; fest.: 15 ult. 22,30.
D'ALBERTO 1 Via Em. [illegible]. Pietro 17, tel. 439.289. **Impatto imminente.** Or.: fer.: 20; [illegible]. 15; ult. 22,20.
D'ALBERTO II Via Em. [illegible]. Pietro 17/b, telefono 439.289. **Fearless - Senza paura**. Orario: 20; fest. 15; [illegible].
[illegible] Via Tassoni, tel 292.894. Rassegna: **Benny & Joon - Una favola d'amore.** Or.: 20,30; festivi 15; ult. 22,30.
ROSEBUD Via Med. d'Oro [illegible] Resistenza 6, tel. 555.113. **Café de Mame** [illegible] Gianluca Fumagalli. Ore 21. Incontro col regista.
VERDI Via Em. all'Ospizio 69/b, telefono 556.189. **My** [illegible]. Or.: feriali: 20,15; 22,30; festivi: 14,30; ultimo 22,30.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: **Tra cielo e Terra**
[illegible]GENTA
MODERNO: Riposo
BAZZANO
ASTRA: **Trappola d'amore**
STAR: **My life**
[illegible]
ARGENTINA: Riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: **Rapa Nui**
FARNESE: **Quel che resta del giorno**
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Riposo
CARPI
CAPITOL: Riposo
CORSO: Riposo
EDEN: Riposo
SUPERCINEMA 70: Riposo
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: **Caro Diario**
CASTELLARANO
BELVEDERE: Riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: Riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Riposo
CENTO
ASTRA: Riposo
ODEON: Riposo
CODIGORO
ARENA: Riposo
COPPARO
ARCOBALENO: Riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: **Malcolm X**
CREVALCORE
VERDI: Riposo
FIDENZA
CORSO: **Trappola d'amore**
CRISTALLO: Riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: Riposo
[illegible]
[illegible] **Carlito's Way**
[illegible]
VITTORIA: **Il rapporto Pelican**
LIDO ESTENSI
DUCALE A: **Trappola d'amore**
DUCALE B: **Il giardino segreto**
[illegible]
VITTORIA: Riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Riposo
[illegible]
CAPITOL: Riposo
SUPERCINEMA: Riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: **Philadelphia**
[illegible]
GIARDINI: **Schindler's List**
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Riposo
KURSAAL: Riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Riposo
PUIANELLO
[illegible] Riposo
REVERE
DUCALE: Riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Riposo
GIADA: **Film per adulti**
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: **DellaMorte Dell'Amore**
S. [illegible] **IN** [illegible]
ITALIA: Riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: [illegible]
SASSUOLO
[illegible]: Riposo
S. FRANCESCO: **Teatro dialettale**
SAVIGNANO SUL [illegible]
BRISTOL: Riposo
[illegible]
BELVEDERE: Riposo
[illegible]
GRAND'ITALIA: **Sol levante**
[illegible]RGATO
NUOVO: Riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: Riposo
VIGNOLA
ARISTON: Riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

[illegible]

[illegible] v. Matteotti 8/B, tel. [illegible]. **Il giardino** [illegible] **cemento.** Ore 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 8, tel. 943.164. **Lo** [illegible] Ap. ore 15,30.

[illegible]

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,45
ARCOBALENO v. Reni 2, tel. 600.620. **My Life.** Or.: 18; 20; 22,15.
ASTRA v. Aspetti 37, telefono 604.07. **Maniaci** [illegible]. [illegible] 22,15.
BIRI p. Stanga 3, tel. 778.169. **Rapa Nui.** Or.: 18; 20,20; 22,20
[illegible] v. Cassan 2, tel. [illegible]. **L'innocenza del diavolo.** Or.: 18; 20,20; 22,20.
QUIRINETTA p.za Insurrezione, telefono 875.1680. **My Life.** Orario: 18; 20; 22
SUPERCINEMA v. Em. Filiberto, [illegible]. 875.0720. **Impatto imminente.** [illegible]: 18; 20; 22,20.
CONCORDI v. S. Martino e Solferino, [illegible]. 875.1009. **Trappola d'amore.** Or.: 18; 20; 22.

[illegible]

CORSO c. Del Popolo 150, [illegible]. 29.860. Riposo.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.837. Riposo.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, telefono 542.511 **Maniaci sentimentali** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
EDISON vicolo [illegible] Settembre 43, tel. 542.330. **Trappola d'amore.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible] p.za Martiri di Belfiore, tel. [illegible] **Senza** [illegible]. Or.: 17,45; [illegible]; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, tel. 549.322. Riposo. Domani **Posse - La leggenda di Jessie Lee.**
EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Schindler's List** Or. 18; 21,30.
HESPERIA p. Crispi 8, tel 542.207. **My Life**. Or.: 17,45; 20; 22,15.
[illegible] **EDERA** p. [illegible] di Belfiore 2, tel. 300.224. **Il giardino segreto.** Apertura: 18,40; 20,30; 22,20.

[illegible]

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Come l'acqua** [illegible] **il cioccolato.** Or.: 17; 19; 21,15.
[illegible] San Marco [illegible] 522.8201. **Free Willy**. Or.: 16, 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. [illegible]. [illegible] **List.** Or.: 17; 21.
[illegible] San Marco 617, tel. 520.4429. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,15; 20; 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 18; 20; 22.

MESTRE

AGORA' [illegible] Carducci, tel. 960.534 **Tombstone.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
[illegible] **MARCO** v.le San Marco, tel. 531.7885 **My life.** Or.: 17,30; 19,45; [illegible]
CORSO v. Del Popolo 30, telefono 985.722. [illegible] **paura.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
DANTE [illegible] v. Sernaglia 12, [illegible]. 538.1655 **Ladybird Ladybird.** Ore: 18; 20; 22.
EXCELSIOR p. Ferretto 15, t. 988.684. **Trappola d'amore.** Or.: 18; 20; [illegible]. Ingr. 10.000.
[illegible] 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444 **Maniaci sentimentali.** Or.: 18; 20; 22.
PALAZZO [illegible] v. Palazzo 31, tel. 971.444. **L'innocenza del diavolo.** Or.: 18,15; 20,15; 22.
CORSINO c. Del Popolo 30, telefono 986.722. [illegible]**'s List**. Or.: 17,45; 21,30

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 596.327. **My life.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.
CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **Trappola d'**[illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,10, 22,15.
[illegible] s. Sant'Antonio 17, tel. 800.3272. Chiuso.
[illegible] v. [illegible] 3, tel. [illegible]. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.706. **L'innocenza del diavolo.** [illegible]: 16,40, 18,30; 20,20; 22,15.
[illegible] p. Viviani 10, tel. 800.6100. Chiuso.
[illegible] v. Sabotino 2, telefono 913.591. **Il profumo della papaya verde.** Or.: 15; 18; 21.
RIVOLI p.za Bra, telef. 590.655. **Schindler's List.** Or.: 15; 18,30; 21.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.146. **Uova d'oro.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Schindler's List.** Ap.: 14,30.
ITALIA c.so Peschiere Vecchia 35, telefono 323.807. [illegible] **sentimentali.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
[illegible] v. Gorgni, tel. 543.492. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or: 16; 18; 20; 22. Ingr. 10.000.
PALLADIO v.le Verdi 6, tel. 321.420. **Trappola d'amore.** Or.: 16,30; 18,20, 20,15; 22.
[illegible] st. da Filippini 5, tel. 321.909. **My life.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telef. 530.320 **Trappola d'amore.** Or.: 16; 20; 22.
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **My Life.** Or.. 17,40; 19,50; 22

[illegible]

[illegible]**TOL** v. Mazzini 58, tel. 28.888. **My life.** Or.: 18; 20; 22.
CENTRO A. [illegible] Cordenons, tel 932.725. **La famiglia Addams 2.** Or.: 21
ZERO-SALA GRANDE [illegible]. Maestri del Lavoro 3, tel (0434) 520.404. **Il cane con il diavolo.** Or.. 20; 22.
[illegible] **- SALA** [illegible] p.za Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **L'uomo non è un uccello.** Orario: 19; 21.
RITZ CORDENONS - [illegible]. della Vittoria, tel. 930,385. **Trappola d'amore.** Or.. 18; 20; 22
[illegible] v. C. Battisti 2, tel. 28.212. **Getaway**. Or.: 18; 20; 22.

UDINE

[illegible] v. Aquileia, tel. 504.484 - 297.497. **Schindler's List.** Or. 18; 21,30.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, tel. 454.266 - 297.497. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 16; 18; 20; 22.
[illegible] v. Poscolle [illegible], [illegible]. 504.240 - 297.497. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 16; 18; 20; 22
CRISTALLO p.le Cella, telefono [illegible] - 297.497. **Luce rossa.** Apertura ore 16.
[illegible] **D'ESSAI** v. Camala, [illegible]. 504.674. **Dave - Presidente per un giorno.** Or. 19,45; 22.
ODEON v. Gorghi, tel 501.761 - 297.497. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18; 20. 22.
PUCCINI v. Savorgnana, tel. 285.535. **Trappola d'amore.** Or 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

[illegible]

ARISTON v. [illegible] 14, tel. 304.222. **Schindler's List.** Or.: 17,15; 21
EXCELSIOR v. Muratti 2, tel. 767.300. **Trappola d'amore.** Or.: 16,45; 19,35; 20,25; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, t. 768.158. **My life.** Or.: 17,45; 19,50; 22.
[illegible] v.le [illegible] Settembre 37, tel 636.495. **L'amico d'infanzia.** Or.: 16,30, 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, [illegible]. 635.163 **Impatto imminente.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
[illegible] **2** v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Tombstone.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
NAZIONALE 3 v.le XX Settembre 30. tel. [illegible] **Rapa Nui**. Or 16,15, 18,15; 20,15; 22,15
NAZIONALE 4 v.le [illegible] Settembre 30, tel. 635.163 **Getaway**. Or.: 16; 18; 20; 22,15
SALA AZZURRA v. Muratti 2, telefono 767.300. **Una donna pericolosa.** Or 16,30; 18,20; 20,10; 22

TEATRI

[illegible] E [illegible]
TEATRO TONIOLO [illegible] Toniolo [illegible] (Mestre), tel. (041) 971.666. Domani ore 21 Lella Costa in **Magoni e forse miracoli**.
LA FENICE Campo [illegible] Fantin, telefono (041) 521.0161. Sabato 7 ore 18.30 **Tristano e Isotta** [illegible] Wagner, dirige M. Janowski.
[illegible] San Marco 4650, tel. (041) 520.7583. Oggi ore 20,30 **Zeno e la cura** [illegible] **fumo** [illegible] I. Svevo. Regia M. Sciaccaluga.
TEATRO CORSO [illegible] Popolo 30, tel. 972.615.
TEATRINO DI VIA [illegible] Marghera, telefono (041) 932.421.
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 523.1888. Venerdì 6 [illegible] 21 **Sulki** Elegia senza parole. Coreografie [illegible] A. Sagna.
[illegible] **PARCO** (Bissuola).

P[illegible]
TEATRO VERDI. v. Livello [illegible] (049) 876.03.39. Oggi [illegible] 20,45 [illegible] **signor novecento** con Lello Arena.
TEATRO PIO [illegible] tel. (049) 807.13.70.
AUDITORIUM POLLINI telefono (049) 656.848.

ROVIGO
SOCIALE p. Garibaldi 14, tel. (0425) 25.614.

[illegible]
PALAVERDE
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355. 16 maggio [illegible] 20,30 G. Carmignola [illegible] violino e P. N. Masi al pianoforte.
TEATRO EDISON v.le XX Settembre 13, t. (0422) 542.330. Domani ore 21 **Preferisco ridere tre** [illegible] la Premiata Ditta.

[illegible]
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. 7 maggio ore 21 **Venetofestival.** [illegible] Yepes alla chitarra musiche di Wolfgang Amadeus Mozart.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711. Venerdì 6 ore 21 **Il piacere dell'onestà** [illegible] L. Pirandello. Regia A. Carrera.
AUDITORIUM CANNETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.648.
TEATRO [illegible] via Filippini 5, telefono (0444) 321.909.

BELLUNO
AUDITORIUM COMUNALE telefono (0437) 941.746.

VERONA
TEATRO ALCIONE via Verdi 20. Tel. 045-8401306.
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. Venerdì 6 ore 20,30 spettacolo [illegible] danza.
TEATRO NUOVO piazza Viviani [illegible] telefono (045) 800.6100.

TRIESTE
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA 9 maggio [illegible] recital di E. Jenis.
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. 11 maggio ore 20,30 **Zeno e la cura del fumo** da I. Svevo. Regia M. Sciaccaluga.
VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Oggi [illegible] **Cenerentola** di G. Rossini, dirige Lu Jia.
LA CONTRADA via [illegible] Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. 9 maggio ore 18 recital di E. Jenis.

[illegible]
TEATRO COMUNALE [illegible] **MONFALCONE** telefono (0481) 790.470. 6 maggio ore 20,30 P. Badura Skoda in concerto, musiche [illegible] Haydn.

PORDENONE
[illegible] **CONCORDIA** [illegible] Interna 2, t. (0434) 523.803.
[illegible] **CULTURALE A. MORO** Cordenons telefono (0434) 932.725. Sabato 7 maggio ore 21 Un palcoscenico per le scuole. Liceo «Leopardi».

[illegible]
TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 o 509.879. Oggi [illegible] 21 **Lucio Degani** [illegible] violino.

LE TV PRIVATE

TRM Odeon

- 14 — **Informazioni regionali**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 16,45 **Speciale spettacolo**
- 17 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica
- 17,30 **Rosa tv**, rotocalco
- 17,45 **Mitico**, magazine
- 18 — **Soqquadro**, varietà
- 18,30 **Amici animali**, rubrica
- 20 — **Mitico**, magazine
- 20,30 **Infidelity**, film
- 22,45 **Auto e...auto**, rubrica
- 23,30 **Andiamo al cinema**

TMC

- 7 — **Euronews**, tg europeo
- 10 — **Tappeto volante**, varietà
- 12,30 **Euronews**, tg europeo
- 13 — **Ore 13 sport**
- 14 — **Telegiornale flash**
- 14,05 **Papà cambia vita**, film
- 15,55 **Tappeto volante**, varietà
- [illegible] **Telegiornale**
- [illegible] **[illegible]o, pepe e fantasia**
- 19,45 **Ciclismo**. 49ª Vuelta a España
- 19,55 **Telegiornale**
- 20 — **Calcio**. Parma-Arsenal. Coppa delle Coppe. Finale
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,45 **Mondocalcio**, rotocalco
- 0,15 **Crono - Tempo di [illegible]**

Telereggio

- 11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
- 13 — **Oretredici**, attualità
- 14 — **Videogiornale**
- 15,10 **Baby show** (1ª parte)
- 15,40 **Cartoni animati**
- 16,40 **Baby show** (2ª parte)
- 17,10 **Pegwosll**, telefilm
- 18,10 **Sbiat**, giochi in Tv
- 19,30 **Videogiornale**
- 20,30 **Servizi speciali del Vg**
- 22,30 **Videogiornale**

TV Agrigento

- 7 — **Notiziario**
- 8,30 **Cybernella**, cartoni
- 9,30 **Condo**, sit. com.
- 10 — **Samba d'amore**, teleromanzo
- 10,55 **Cybernella**, cartoni
- 11,25 **Falco Super Bolide**
- 13 — **Commerciali**
- 13,30 **Madison Speas**, [illegible]
- 14,05 **Notiziario**
- 14,40 **Trapper John**, avventura
- 16 — **Supermusic Studio Rock**
- 17 — **Notiziario**
- 17,30 **Piccolo detective**, cartoni
- 17,45 **Bolatek**, cartoni
- 18,15 **Piccolo detective**, cartoni
- 18,30 **Microidis**, cartoni
- 18,50 **Tgs special**, inf.
- 19,05 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
- 20,05 **Notiziario**
- 20,40 **Peyton Place**
- 21,35 **Condo**, sit. com.
- 22,10 **Notiziario**
- 22,45 **Vessago**, astrologia
- 23,20 **Vip mania**, culturale
- 0,45 **Notiziario**
- 2 — **Trani - Akragas** inc. di calcio (r)
- 3,35 **Trapper John**, telefilm
- 4,[illegible] **Supersix motori**, sport
- 4,55 **Viagg. Attr. Sistema Solare**, doc.
- **Programmi non stop**

Telescirocco

- 12 — **Perché no?**, talk show
- 13 — **Il cortile**
- 14 — **TSI**, telegiornale
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **La ribelle**, novela
- 18,25 **TSI**, telegiornale
- 20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
- 21 — **F.B.I.**, telefilm
- 23 — [illegible]

Tele Acras

- 14,30 **Telefilm**
- 17,15 **[illegible] pomeriggio**
- 17,30 **Proposte commerciali**
- 18,15 **Per Elisa**, telenovela
- 19 — **[illegible] al cinema**
- 19,15 **Avenida Paulista**, novela
- 20,10 **Vg sera**, notiziario
- 20,40 **Film**
- 22,30 **Vg sera**, notiziario
- [illegible] **Benson**, telefilm

Videoregione

- 12 — **Videoregione non stop**
- 17 — **Aglio, olio e peperoncino**
- 17,15 **Naturalia**, attualità
- 17,30 **Rosa Tv**, rotocalco
- [illegible] — **Soqquadro**, varietà
- [illegible] — **Videoregione notizie**
- 19,30 **Amici animali**
- 20 — **Mitico**, rubrica
- 20,30 **Infidelity**, film
- 22,30 **Notiziario**

[illegible] 21

- 7 — **Cartoni [illegible]**
- 9 — **Film**
- 13,25 **[illegible] animati**
- 14 — **Vg 21**, notiziario
- 19,30 **Cartoni animati**
- [illegible] **Vg 21**, notiziario
- 20,30 **Film**
- 22 — **Codice tre**, telefilm
- 23 — **Vg 21**, notiziario
- 23,30 **Film**
- 1 — **Vg 21 flash**

Teletna

- 8,30 **Proposte commerciali**
- 12,50 **Noioggi**
- 14 — **Siciliauno**
- 14,25 **Noioggi**
- 16 — **Cartoni [illegible]**
- 16,55 **Tormento d'amore**, telenovela
- 17,45 **Proposte commerciali**
- 19,30 **Fino a mezzanotte-Diciannove-trenta**
- 20,15 **Sicilliasera**
- 20,30 **Il diavolo è femmina**, film
- 22,25 **Fino a mezzanotte**
- 24 — **Film/non stop**

Omaggio a Eduardo, nel decennale della morte

«Taormina Arte» ricorderà il decennale della morte di Eduardo De Filippo dedicando l'intera sezione teatrale del Festival (3-21 agosto) all'attore-commediografo. Il direttore artistico Gabriele Lavia ha trovato l'accordo con il regista Giuseppe Patroni Griffi che metterà in [illegible] «Sabato, domenica e lunedì» con Isa Danieli, Leopoldo Mastelloni e Antonino Campagna. Non è stato, invece, scelto il regista di «De Pretore Vincenzo», l'altra commedia di Eduardo che il festival proporrà insieme ad un recital di sue poesie, una mostra e un convegno.

Vuellesette

- 11 — **Cinquestelle news**, rubrica
- 12,45 **Perché no?**, talk show
- 13,45 **Maxivetrina**, rubrica
- 14 — **Cinquestelle news**, rubrica
- 17 — **Maxivetrina**, rubrica
- 17,15 **La ribelle**, telenovela
- 18 — **Amici animali**, documentario
- 18,30 **Naturalia**, rubrica
- 19 **Cinquestelle news**, rubrica
- 20,30 **Tg nostri**, rubrica
- 22 — **Orologi da polso**, rubrica
- 22,30 **Cinquestelle news**, rubrica
- 23 — **Libreria**, rubrica
- 23,30 **Calcio**. Vigor [illegible]

TGS Italia 7

- [illegible] — **T. Giornale Sicilia non stop**
- 16,10 **Spazio commerciale**
- 18,10 **Il magnate**, telenovela
- 18,45 **Notiziario**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
- 21,20 **Telenovela**
- 22,35 **Joe Forrester**, telefilm
- 23,25 **Rubrica**
- 0,40 **Città segrete**, film
- 2,15 **Programmi no stop**

Video 3 T.C.I.

- 7 — **Informazioni ieri**
- 8 — **Adres Celeste**, novela
- 8,50 **Proposte commerciali**
- 12,30 **Bill Cosby show**
- 13 — **Il salotto di Gilberto**, rubrica
- 14 — **Ogginotizie**
- 14,30 **Il salotto di Gilberto**, rubrica
- 15 — **Le buone cose della vita**, rubrica
- 16,15 **Proposte commerciali**
- 18,15 **Maria Maria**, novela
- 19,30 **Oggisera**, notiziario
- 20,30 **Controcorrente**, film giallo
- 22,30 **Ogginotte**
- 22,45 **Cinema**
- — **I Walton**, telefilm
- 24 — **Informazione ieri**
- 0,15 **L'ippogrifo**, film
- — **Telefilm**
- — **Telefilm**
- — **Film**

Tele + 3

- [illegible] — **Concerti di musica classica**
- 12 — **Christopher Hogwood**, monografie
- 13 — **Il milione**, film
- 15 — **English tv**, corso d'inglese
- [illegible] — **Oliver e Digit**, ingl. per bambini
- 17 — **+3 news**
- 17,05 **Il milione**, film
- 18,25 **John Lee Hooker and Friends - Peter Shreier recital**, monografie
- 20,30 **Giselle - Romeo and Juliet**, balletti
- 24 — **Concerti di musica classica**
- 2,05 **Il milione**, film

TC [illegible]

- 9,45 **Alice**, situation comedy
- 12,45 **Tg 7 flash**, telegiornale
- 13 — **Reclame**
- 13,40 **Le cose buone della vita**
- 14,45 **Alice**, situation comedy
- 15,15 **Reclame**, video informazione
- 17,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
- 19 — **Tg 7**
- 19,30 **Alice**, situation comedy
- 20,10 **Lassie**, cartoni animati
- 20,30 **Gli amanti devono imparare**, film
- 22,30 **Notte italiana**, gioco
- 23,40 **Salto nel buio**, telefilm
- 0,10 **FBI**, telefilm
- 1,10 **Programmi non stop**

[illegible] Calabria

- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,15 **Naturalia**, attualità
- 17,30 **Rosa Tv**, rotocalco
- 17,45 **Mitico**, rubrica
- 18 — **Soqquadro**, varietà
- 19 — **Notiziario regionale**
- 19,30 **Amici animali**
- 20 — **Mitico**, rubrica
- 20,30 **Infidelity**, film
- 22,30 **Notiziario regionale**
- 22,45 **Auto and auto**, rubrica

Antenna [illegible]

- 8 — **Cybernella**, cartoni
- 9,50 **Condo**, sit. com.
- 10,20 **Samba d'[illegible]**, novela
- 14,05 **Prima pagina**
- 17,40 **Cartoni animati**
- 19,35 **Prima pagina**, notiziario
- 20,30 **Mago Atenus**, cartomanzia
- 21,30 **Rosa de Lejos**, novela
- 23,35 **Vizi privati...**, sexy show

Antenna Sicilia

- 12 — **Tigginostri**, talk-show
- 13 — **Perché no?**
- 14 — **Match music**, [illegible] musicale
- 14,30 **Siciliauno**, notiziario
- 15 — **Cartoni animati**
- 15,50 **Proposte commerciali**
- 17 — **Ribelle**, telenovela
- 17,30 **Aglio, olio e peperoncino**
- 18 — **Amici animali**, rubrica
- [illegible] **Naturalia**
- 19 — **Proposte commerciali**
- 19,30 **Veronica il volto dell'amore**
- 20,30 **Tigginostri**, talk-show
- 21 — **F.B.I.**, telefilm
- 22 — **Orologi da polso**
- [illegible] **Sicilliasera**, notiziario
- [illegible] **[illegible] music**, rubrica musicale
- 24 — **Sicilianotte**, notiziario

Telejonica

- 14,05 **La voce della Sicilia**
- 14,10 **Sale e limone**
- 15,40 **Cartoni animati**
- 19,45 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 20,20 **Tg sera**, notiziario
- 20,45 **Un pesce di nome Wanda**, film
- 22,45 **La voce della Sicilia**
- 22,50 **Tg notte**, notiziario
- 23,15 **Contrappunto**, rubrica
- 24 — **Night and...**

Video Mediterraneo

- 8 — **Controcampo** (r)
- 9,30 **Proposte commerciali**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14,15 **Videogiornale**
- 14,50 **Telenovela**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,45 **Videogiornale**
- 20,30 **Opinion leader**
- 22,40 **Videogiornale**
- 23,10 **La lampada di Aladino**
- 23,40 **Electric blue**, rubrica

Telespazio 1

- 6,45 **Block notes**
- 8,05 **Promozionale**
- 13,30 **Maria Maria**, teleromanzo
- 14,15 **Telegiornale**
- 14,30 **Filo diretto**, rotocalco
- 16,15 **Promozionali**
- 18,35 **Maria Maria**, teleromanzo
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Meeting point**, redazionale
- 20,30 **Basket** - Play Off Serie A1 maschile
- 22,30 **[illegible] diretto**, rotocalco
- 23,30 **Telegiornale**
- 0,45 **Telefilm**
- 1,30 **Film**
- 3 — **Programmi non stop**

Canale 21 Palermo

- 17,15 **Le isole del tesoro**, doc.
- 18 — **Robottino**, cartoons
- 19,40 **Tg 21 Telegionale**
- 20 — **The cat**, telefilm
- 20,40 **Yesterday**, doc.
- 21,15 **Linearosa**, rotocalco
- 22 — **Tg 21 Telegiornale**
- 22,30 **Candydamonio**, gags risate
- 0,30 **Telegiornale**
- 0,50 **Le spie**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

TEATRO DANTE: Rassegna della prosa e dello spettacolo 8ª rappresentazione. Anna Mazzamauro in: **La notte di Nellie Toole** da venerdì 29 aprile a domenica 8 maggio. Prenotazioni e vendita biglietti al botteghino. Tel. 581.222 - 321.483.

MASSIMO: telefono (091) 60.53 111.

POLITEAMA GARIBALDI (E. A. Teatro Massimo): La Traviata, di Giuseppe Verdi. Nei ruoli principali Giusy Devinu, Salvatore Fisichella, Paolo Coni. Concertatore e d'orchestra Angelo Campori. Regia Sandro Sequi. Maestro del coro Fulvio Fogliazza, coreografie Flavio Bennati, e costumi Giuseppe Crisolini Malatesta, allestimenti E. A. Teatro San Carlo di Napoli. Orchestra, e corpo dell'E. A. Teatro Massimo. Nuovo calendario delle repliche: martedì 3 maggio ore 18,30 (turno R/6), giovedì 5/5 ore 18,30 (turno R/7); venerdì 6/5 18,30 (turno R/8), sabato 7/5 ore 18,30 (turno R/1); domenica 8/5 ore 17,30 (turno O); martedì 10/5 ore 18,30 (turno R/2); mercoledì 11/5 ore 21 (turno R/4).

TEATRO AL MASSIMO: piazza Verdi 9, (091) 58.85.75 - 58.71.76.

CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341 433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: ore 21,15 replica. **Don Turi e Gano di Maganza** di V. Licata e M. Cuticchio, regia e con Mimmo Cuticchio con Ciccio Ingrassia e Nino Zappalà, Anna Cuticchio, Giacomo Civiletti. Spettacolo fuori abbonamento. Prenotazioni al botteghino tel. 582.364.

TEATRO BIONDO: Targa M. Biondo. **Il desiderio sotto gli olmi**, di E. O'Neill. Regia di Massimo Castri.

TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: telefono

AL CONVENTO: tel. 63.72.428. R. Sabato e Lo Scarozzo in **ML... chè costusiono**.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Spettacoli di cabaret. stagione 1993-94. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 883.451.

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 138, tel. 586 394 - 581.781. Giacomo Civiletti presenta **Belle crème**. Venerdì e sabato cena spettacolo. Domenica 18,15 solo spettacolo.

PICCOLO TEATRO: 21,45 **Ma 'a verità**, con Bonsano, Alamia, Sperandeo, Ranfl. Prenotazioni tel. 320.404.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. **Pazzi luci**, di Marcello Maniscalco, con Perricone e Ninni Picone. Sabato 22,15. Domenica ore 18,15 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni: tel.

TEATRO CRYSTAL (tel. 671.0484) **Belli Quatrù**, giovedì e (giovedì prezzo ridotto).

TEATRO MADISON (tel. 543.740): **La finestra sul cortiglio**; con Gustavo Scirè. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA FLORIO: discoteca Tonnara 4, Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nania. Regia di A. Saruilo. Tel. 637.5811 - 637 4384. Prod. Avia.

CONCERTI

DELLA CA: stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

TEATRO BELLINI: Ore 18 Marcello Seminara direttore. Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245B.** Sabato 7 maggio 1994, ore 18 Alessandro Pinzauti direttore, Aldo Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visite guidate.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. 6 in Do magg. D. 589.** 15-17-20-22-24-27 marzo **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. 19-21-24-26-28-30 aprile **Ariadne auf Naxos** Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. (prima rappr. a Catania). 11-12-13-14 (2 rappr.)-15 maggio **The Gershwin's Porgy and Bess** di George Gershwin. Produzione ospite New York Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** Gino Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia di John Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

HARPAGO: via V. Emanuele. **Il Gatto Blu «Favloso»**. Prenotaz. tel. 31.29.18.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero. Ore 21, e cabaret Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

AL TIVOLI Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle ore. Chiuso lunedì. Convenz. ticket. Tel. (095) 49.79.62.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 35, Tel. 837.802, Or.: 18,30/20,30/22,30
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

CALTANISSETTA

Bauffremont — Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Teatro: **Gli industriali del Floodindia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.805
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30
Fearless — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Capitol — v. Viceroa 16, Tel. 508.471, Or.: 18,30/22,30
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890, Or.: 18/22,30
Anche i commercialisti... — di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.099, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un contro i peggiori fuorilegge nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Lo Po — Etnea 258, Tel. 326 210, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Occhio al testimone — di J. Badham, Dreyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famigliola per proteggere testimone che accusa un boss mafioso. N. V. 1h 50' **Comm. gialla**

Metropolitan
Teatro: **Geraldina Trovato** in concerto

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324, Or.: 18,22,30
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per e che non potrà conoscere il papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umbada), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Coppia d'azione — di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La storia industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Sciara — Risorgimento, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
OGGI RIPOSO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 79, Tel. 710.605, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta il dipartimento, e il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto d'entrare con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.96, Or.: 18,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

v. Peculio Frumentario, Tel. 717 348
OGGI RIPOSO

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ariston — v. Pirandello 6, Tel. 625 65.47, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing.
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ontiab, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto, che minaccia rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, 362.151, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Or.: 20,45 22,40. Cineclub, Ingr. 1
nic alla spiaggia — di G. Chadha, con K. Vithana, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane, tra sogni romantici, liti e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' **Comm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.18 58 in v. o., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. bilancia pesa anche l'affetto per la V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
L'innocenza diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, 545.551 Or.: 16,30 18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 45' **Commedia**

King — Ausonia 111, Tel. 511 103, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 1
OGGI RIPOSO

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 689.55.32, Ore 18/21,30
Schindler's List — S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr.
Coppia d'azione — di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, costretti a interrompere le vacanze per fermare terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588 290, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
La corsa dell'innocente — di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede coetaneo rapito e ucciso corre di riscatto si raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' **Drammatico**

Jolly — v. D. Costantino 64, Tel. 341,263, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Occhio al testimone — di J. Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famigliola per proteggere una testimone che accusa un boss mafioso. N. V. 1h 50' **Comm. gialla**

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. 36.21.51, Or.: 17,16/20/22,30, Ing. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids. Il caso tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Rouge et — Verdi 82, Tel. 587.288 Or.: 16,30 ,30/20,30/22,30, Ingr.
One shot one kill - A colpo sicuro — di L. Llosa, con T. Berenger, B. Zane, J. T. Walsh (Usa '93) — Un marine e un agente Cia impegnati in una pericolosa missione centroamericana per eliminare un candidato presidenziale legato al narcotraffico. N. V. 1h 40'

Duemila — Or.: 18/22,30
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
SALA RISERVATA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per e che potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Mignon — Tel. 61.122
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Vasquez — Tel. 38.823
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, uomo opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Verga — 68.042
Anche i commercialisti... — di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50'

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.780
Biancaneve e i 7 nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Ariston — Or.: 18/22,30
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. V. 2h 01' **Dramm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta il dipartimento, e il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che d'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Garden 3 — 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e p N. V. 1h 35' **Comm.**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.605, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Robin Hood - Principe ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. Mastrantonio, Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il suo coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — Garibaldi 59, Tel. 20.042
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852
La ragnatela silenzio: Aids

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898 160
Rapa — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola Pasqua del 1680 la di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 183, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Moderno — Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Pergola
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

VIBO VALENTIA

Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.160
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In villaggio eschimese tra un padre, custode di leggi e, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301 378. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un [illegible] contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del [illegible] la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Ariston — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire [illegible]
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. [illegible] III, J. Ortlieb, A. Galper [illegible] '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — Via [illegible] 187, Tel. [illegible]. [illegible]: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000, [illegible] 7000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[illegible] — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788. Or.: 18/2[illegible]. Lira 8000
[illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 669.059. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020. Or.: 17,30/21. Lire 8000-6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

NUORO

Le [illegible] — Via Manzoni 2, Tel. [illegible]. Or.: 17,30/21. Cinema d'Essai
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo [illegible] video sulla propria vita, omaggio al figlio che [illegible] per [illegible] e che [illegible] potrà conoscere il [illegible] papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Moderno — V.le Umberto 15, Tel. 235.147. Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
[illegible] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel [illegible] di periferia [illegible] coppia in [illegible], [illegible] e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. [illegible] **Comm.**

[illegible] Colonne — Corso V. [illegible], Tel. 239.369. Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30. Lire 6000/5000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna, molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Teatro dell'Arco — Ore 19, L. 10.000 — [illegible]

S. Eulalia — vico Collegio 2, Tel. 663.724. Or.: 20,30/22,30 L. 8000
Condannato a nozze — di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (It. '93) — Essere fedeli a una donna o rincorrere avventure galanti? N. V. 1h 41' **Commedia**

Akroama — Via 31 Marzo 1943, 20, Tel. 580.241. [illegible]; 21. L. 10.000/8000 — RIPOSO

Civico — Via Sant'Alenixedda, Tel. 49.17.06, Ore 21 — Concerto diretto da Nino Bonavolontà. Laura De Silva, Lew Jin Kyo soprani; Daniela Ruzza mezzosoprano; Vito Martino tenore. Orchestra dell'Istituzione dei concerti.

ORISTANO

[illegible] — OGGI RIPOSO

SASSARI

[illegible] — Ore 18, L. 8000/6000 — RIPOSO

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.479, Ore 16 — Saggio degli [illegible] del Conservatorio di musica

T.C.S.

[illegible] devono imparare

Angie Dickinson [illegible] la protagonista, accanto a Tony Donahue, Suzanne Pleshette e Rossano Brazzi, del film «Gli amanti devono imparare», in onda alle 20,30. Sulla nave che la porta in Italia un'americana, Prudence, fa amicizia con Roberto. Giunta a Roma, [illegible] Don e se ne innamora. I due partono per un viaggio ma al ritorno l'ex ragazza di Don riesce a riprenderselo. La povera Prudence va a piangere sulle spalle di Roberto. Alla fine Don ritorna da lei

[illegible] SARDO

[illegible]

Un concerto di beneficenza al Teatro Comunale di Cagliari. L'orchestra dell'Ente lirico diretta da Nino Bonavolontà affianca quattro giovani cantanti cresciuti nell'Accademia di Katia Ricciarelli: il soprano Laura De Silva, il tenore Vito Martino, il mezzosoprano Daniela Ruzza e un altro soprano, Lew Jin Kyo. In programma brani di Donizetti, Bizet, Verdi, Rossini, Cilea, Puccini, Mozart, Massenet e Offenbach. Sponsor dell'iniziativa, assieme all'Ente lirico, i Lions Club e il Comune. L'incasso della serata contribuirà alla costruzione di una casa d'accoglienza per i famigliari dei malati terminali, che sorgerà accanto al Centro oncologico cittadino.

Cineclub

A Cagliari due appuntamenti con la rassegna «Le ombre di Weimar» curata dall'associazione Tredicilune. Alle 17 nell'aula magna di lettere c'è una conferenza di Raimondo Guarino su «Il teatro mentale: drammaturgia, regia, recitazione nell'espressionismo». Alle 20,30 nella sala Alkestis (via Loru 21) verrà proiettato «Tag der Freiheit» (La nostra Wehrmacht) di Leni Riefensthal. Al Vicoletto (via San Giacomo 80, alle 20,45) ultime sere per «Dave - Presidente per un giorno» di Ivan Reitman, con Kevin Kline, Sigourney Weaver e Ben Kingsley. [illegible] sosia dell'uomo più potente della terra si rivela migliore dell'originale. Al Sant'Eulalia Sergio Rubini si sdoppia per [illegible] Margherita Buy, Asia Argento e le [illegible] in «Condannato a nozze», di Giuseppe Piccioni. A Oristano il ciclo dedicato al cinema tedesco propone un altro [illegible] di Wim Wenders, «Falso movimento», alle 19 nel [illegible] culturale di via Carpaccio. A Quartu l'Isolateatro riaccenderà il proiettore domani con il «Cinema d'autrice»: in un mese due film di Maria Luisa Bemberg (si parte [illegible] «Di questo [illegible] si parla»), due di Beeban Kidron e [illegible] Maria Novaro.

Politica in Tv

Alle 21,30 su Videolina la seconda puntata di «Progetto Comune», lo speciale del Tgs dedicato alle elezioni amministrative di Cagliari. Fra gli ospiti di Giacomo Serreli i rappresentanti di alcune delle liste civiche già schierate: Pierpaolo [illegible] per «Insieme» e Vincenzo Atzeni per «L'altra Cagliari».

Teatro ragazzi

La compagnia La botte e il cilindro è ad Arbus (ore 11, all'ex refettorio) con «Re e buffoni» di Angelo Santoro, regia Pier Paolo Conconi, interpreti Luisella Conti, Daniela Cossiga, Andrea Deledda e Giomaria Manunta, commedia sui buoni propositi corrotti dal potere. Verrà poi rappresentata per gli studenti di Sant'Antioco e Pula, domani e venerdì. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**, proposte [illegible]
13 — **Tgs**, telegiornale sardo
15 — [illegible]
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo
21 — **Progetto Comune**, speciale elezioni
21,30 **Autoritratto**
22 — **Progetto Comune**, speciale elezioni
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Flashcinema**
1,15 **Film**
— — **Programmi [illegible] stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
18 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

Nova Tv Super Six

10 — **[illegible] la nostra carovana...**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
11 — **Televendita**
12 — **Televendita**
13 — **Balatak - Microids**, cartoni
14 — **[illegible] notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Televendita**
17 — **Nova notizie [illegible]**
17,15 **Piccolo detective - Balatak**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Piccolo detective - Microids**, cartoni animati
18,45 **Tgg Telegiornale giovane**
19 — **Rose de Lagos**, telefilm
20 — **Nova notizie**
20,30 **Sport: partite dei vari Campionati Regionali**
22 — **Nova [illegible]**
22,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 **Riuscirà la nostra carovana...**, telefilm
24 — **Nova notizie**

T. C. S.

7,30 **Beany and Cecil**, cartone
8 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
9,30 **Tv market**, proposte commerciali
11,45 **Flashcinema**
12 — **Tv market**, proposte [illegible]
13,30 **Le cose buone della vita**, varietà
14,45 **Alice**, telefilm
15,30 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **TCS notizie**
17,30 **I ragazzi del sabato [illegible]**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?**
19 — **TCS notizie**
[illegible] **[illegible] - Lassie**, cartoni animati
[illegible] **[illegible] amanti devono imparare**, film
22,30 **TCS notizie**
22,45 **Notte italiana**
24 — **Salto nel buio**
0,30 **TCS notizie**
1 — **FBI**, telefilm
— — **Programmi [illegible] stop**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Per Elisa**, novela
10 — **Televendite**
13,15 **Unosera**, rubrica
13,45 **Sardegna parla**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini [illegible] ore**
15 — **Televendite**
18 — **Telefilm**
18,40 **Match music**, rubrica musicale
19,15 **Tormento d'amore**, novela
19,45 **[illegible]**, telefilm
20,20 **Sardegna giornale**
20,30 **Sardegna parla**, rubrica
21,30 **Puntozero**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Unosera**, rubrica
23,30 **Wolf 2**, telefilm
0,[illegible] **Sardegna giornale**
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **L'irlandese**, film
— — **Sardegna giornale**, notiziario
3,45 **Programmi [illegible] stop**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Aglio olio e peperoncino**
12,20 **Tengo famiglia**, talk show
14 — **Sardegna Due n[illegible]**
15 — **Televendite**
17 — **Aglio olio e peperoncino**
17,15 **Naturalia**, attualità
17,30 **[illegible]e tv**, rotocalco
17,45 **Mitico**, magazine
18 — **Soqquadro**, varietà per ragazzi
19 **Sardegna Due [illegible]**
19,30 **Amici animali**
20,30 **Infidelity**, film
22,30 **Sardegna Due news**
22,50 **Auto e moto**, rubrica
23,45 **Moto**, settimanale sportivo
1 — **Sardegna Due news**

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,40 **[illegible] Cosby show**, telefilm
13,10 **[illegible] li vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**
[illegible] **Le fiabe di Nonno Ciccio**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **[illegible] shop [illegible]**
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,40 **Super Book**, cartoni animati
15 — **Film**
16,30 **Screaming**, varietà
18 — **Tele Sardegna [illegible]**
[illegible] **Video shop Bellomo**
19,15 **Notiziario flash in limba sarda**
19,20 **[illegible] Cosby show**, telefilm
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **La rubrica di Mago Sirio**
22 — **Bill Cosby show**, telefilm
22,20 **Andiamo [illegible] cinema**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23,05 **La Chiesa in cammino**
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,55 **Speciale spettacolo**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
[illegible] **Dimensione America**, documentario
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Cinemondo**, attualità cinema
14,30 **Il film del pomeriggio**
16,30 **Documentario Sardegna**
17 — **Videoshop**
[illegible] **Teleginotizie**
20,30 **L'opinione**, incontro con Mario [illegible]
21,30 **Teleginotizie**
21,45 **Le [illegible] [illegible] moto**, documentario
23,30 **Teleginotizie**
24 — **Fine trasmissioni**

Cinquestelle Sardegna

9 — **Veronica**, telenovela
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Panni sporchi**
12,15 **Aglio olio peperoncino**
12,30 **Naturalia**
12,45 **Perché no?**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Aglio olio peperoncino**
18 — **[illegible]**
18,30 **Naturalia**
19 — **Ghiaccio neve**, rubrica
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Panni sporchi**, situation comedy
20,45 **F.B.I.** telefilm
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Orologi [illegible] polso**, rubrica
23,30 **Motori non stop**, rubrica
0,15 **Telegiornale**

Telegamma

14,30 **Tg Gamma**
15,45 **Sampei**, cartoni animati
16 — **Re Artù**, cartoni animati
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Sampei**, cartoni animati
18,55 **[illegible] palestra**
19,40 **Cartone animato**
[illegible] — [illegible]
[illegible] **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Telesstar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 [illegible]
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni [illegible]**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **FBI**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 [illegible]
[illegible] — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **Le [illegible] buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
[illegible] **Sport room [illegible]** Sanna
24 — **FBI**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì Maggio 1994 N. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Con la Calvo, della Lega, quasi certa la candidatura del novese Angeli per il psi

Europee, la sfida dei sindaci

Stasera il termine per le liste. Nomi locali anche in pds (il valenzano Borioli) e Rifondazione (Bina). Ben tre per il Patto: una manager tortonese, una neurochirurgo e l'ingegner Zambruno

ALESSANDRIA. Sarà molto probabilmente la «sfida dei sindaci» a vivacizzare le elezioni europee del 12 giugno. Sono infatti due, in provincia, i primi cittadini a scendere in campo: l'alessandrina Francesca Calvo e il novese Mario Angeli.

Come sempre, le ultime ore dell'allestimento delle liste sono state convulse. La scadenza per la presentazione è oggi, alle 20. Le forze politiche, forse ancora stressate dal voto del 27 e 28 marzo, sembrate arrivarci quasi in «souplesse»: solo nel finale la caccia ai candidati si è risvegliata (sono 23 per lista, si voterà con la proporzionale, quindi stavolta niente «poli»). Per quanto riguarda gli alessandrini la situazione è variegata.

Nel gruppone della nuova maggioranza spicca il nome di **Francesca Calvo**, sindaco di Alessandria, candidato della Lega Nord. Alleanza nazionale non segnala candidati locali come pure Forza Italia (che pure l'ha cercato), a meno di sorprese dell'ultima ora.

Fra i «progressisti» invece il nome più noto è quello di **Mario Angeli**, che guida la giunta di Novi. Il coordinatore del psi (partito che dovrebbe presentare liste con Alleanza democratica), Francesco Barrera, lo dà per «sicuro al 90 per cento». Lui nicchia un po': «Deciderò solo stasera (ieri; ndr) se accettare o no» spiega il suo segretario Daffonchio. E, pur tuttavia, sembra orientato più per il sì che per il no.

Sempre per l'area progressista, il pds propone il valenzano **Daniele Borioli**, dipendente comunale, consigliere provinciale, segretario di Valenza. Invece entra nelle liste di Rifondazione comunista **Piercarlo Bina**, 44 anni, segretario del Circolo cittadino, insegnante alle elementari «Bovio», già nel psiup, in Democrazia proletaria, e componente del sindacato di base Cub.

Nessun candidato locale per i Verdi (s'era parlato della casalese Luisa Minazzi), né per i «pannelliani».

Il quadro si completa con il gruppo di centro dove, se il Partito popolare (ex dc) non prevede nomi alessandrini, il Patto Segni ne schiera ben tre. Il più noto è l'ex ingegnere capo della Provincia, **Carlo Zambruno**, 67 anni, ora in pensione. Poi la dottoressa **Marisa Piras**, anni, neurochirurgo, da poco trasferitasi all'ospedale di Alessandria in arrivo da Genova. Infine una donna manager di Tortona, **Patrizia Rossini**, 32 anni, della Termoplast, lavorazioni di materie plastiche, laureanda in Economia politica all'Università di Alessandria.

Dunque, la «sfida dei sindaci». Non c'è incompatibilità fra le due cariche, quindi un'eventuale elezione a Strasburgo della Calvo o di Angeli non comporterebbe sconquassi locali. Fra l'altro il primo cittadino di Alessandria ha già fatto sapere che se sorgessero «conflitti di impegni», lei sceglierebbe il Comune. Certo, in caso contrario, mentre a Novi la giunta potrebbe in teoria scegliere un altro nome, nel capoluogo ci vorrebbero nuove elezioni.

Piero Bottino

L'un contro l'altro. I due sindaci: Francesca Calvo (Lega) e Mario Angeli (psi)

ORESTE ROSSI

«Espulsioni inopportune»

ALESSANDRIA. «Ribadisco la mia contrarietà all'espulsione sommaria dei 166 militanti della Lega. E' stata un'azione avventata, inopportuna». Oreste Rossi rifiuta il ruolo di «frondista» nei confronti di Farassino («Nè io, né nessun altro in provincia ha sottoscritto il documento che contestava il segretario piemontese»), ma critica il metodo. «Non si può arrivare all'espulsione solo per la richiesta di un'assemblea. La mozione si può approvare o respingere, ma dopo aver ascoltato tutti gli interessati». Ma la decisione dei vertici piemontesi è stata avallata dal Consiglio nazionale. «Sì, ma in una riunione dove l'argomento non era in programma, dove c'erano troppi assenti, anch'io, e dove hanno sentito solo Comino e Farassino. Insomma una scelta antidemocratica». Ieri s'è saputo del documento di appoggio a Farassino firmato da 29 parlamentari piemontesi: fra i non firmatari c'è anche Rossi. [p. b.]

INCHIESTA SULL'USURA

Ad Acqui 150 da interrogare

Sta assumento proporzioni clamorose l'inchiesta sugli usurai. Secondo stime della Procura quasi 150 le persone da sentire come vittime o testimoni.

A PAGINA 39

PER 30 ALBERI

Casale divisa sulla piazza

Favorevoli e contrari sulla sistemazione «verde» di piazza Castello. C'è chi «era meglio curare di più altre zone».

A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni sui rilievi.
VISIBILITA'. Riduzioni nella notte per foschie dense e banchi di nebbia.
Stazionaria.
VENTI. variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso con piogge sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI
min: 14; media:
Max: 25; min: 7; media: 16
Torino 20,5; Novara 22; 25; Aosta 23; Cuneo 19; Vercelli 23

La vittima è un alessandrino di 27 anni: soccorso, è arrivato in ospedale privo di vita

Muore per droga a Palazzo Trotti

Il giovane s'è appartato l'altra notte nel fatiscente edificio di via Vescovado. Secondo i primi accertamenti è stato colto da collasso. Si rafforza l'ipotesi della presenza in città di una partita di eroina tagliata male

Giancarlo Castrogiovanni (nel riquadro) è morto l'altra notte a Palazzo Trotti

ALESSANDRIA. Ancora un morto per droga in città. E' un giovane che aveva trovato rifugio tra le rovine di Palazzo Trotti Bentivoglio, in via Vescovado. Qui è stato soccorso, l'altra notte, verso le 23, in preda a un collasso cardiorespiratorio provocato, secondo il primo esame, dall'abuso di sostanze oppiacee. Soccorso, è arrivato privo di vita in ospedale.

La vittima è Giancarlo Castrogiovanni, 27 anni, risiedeva ad Alessandria in via Cavour 58, ma da tempo non vi abitava regolarmente. Era noto alle forze dell'ordine consumatore di sostanze stupefacenti. Sposato e padre da pochi anni, anche la sua vita familiare era naufragata, probabilmente minata dalla tossicodipendenza.

Per Castrogiovanni, l'allarme è stato dato attraverso il 113: qualcuno aveva notato il giovane, colpito da collasso. In breve, sono arrivati gli uomini della sezione volanti, quelli della squadra mobile, e una ambulanza della Croce rossa. I primi soccorsi e le cure in ospedale, però, si sono rivelati inutili.

Meno di un mese fa, un altro giovane alessandrino, Riccardo Grati, di 26 anni, era morto per sospetta overdose. Allora, in poche ore, all'ospedale di Alessandria si erano susseguiti tre soccorsi per overdose. D. O. e Marco Brino, anni, di Oviglio, se l'erano cavata; non era stato possibile, invece, salvare Riccardo Grati, giunto in ospedale cadavere.

Si rafforza, dunque, l'ipotesi che, nell'Alessandrino, sia stata immessa una partita di eroina tagliata male, con sostanze mortali, o (meno probabilmente) troppo pura per essere tollerata da fisici già minati dalla droga.

Intanto, il caso riapre il dibattito su Palazzo Trotti Bentivoglio. I resti dello storico edificio e di quello che fu il suo giardino sembrano essere diventati rifugio di tossicodipendenti ed emarginati. [m. ru.]

Altro rinvio dell'udienza al processo per omicidio: necessarie nuove notifiche

La Lipsova: «Ridatemi i figli»

«Da un anno non me li lasciano vedere». La donna, accusata della morte del marito, è agli arresti domiciliari [illegible] Torino. Ha chiesto al tribunale un permesso per poter lavorare come domestica [illegible] ore

ALESSANDRIA. Ancora difficoltà nel processo Lipsova. Risolta, rapidamente, la questione della nomina dei giudici popolari (i 15 convocati dal presidente della corte d'assise Angelo Giglio Cobuzio si sono presentati tutti ed è stato agevole scegliere effettivi [illegible] supplenti) resta aperto il problema relativo alla celebrazione [illegible] del processo per la morte dell'imprenditore Giovanni Mariotti. L'uomo fu ucciso a colpi di pistola nel [illegible] e sul banco degli imputati c'è [illegible] vedova, la cèca Renata Lipsova, 34 anni.

L'udienza di ieri si è subito inceppata per la mancata notifica alle parti, atto indispensabile essendo mutata la composizione della corte, e tutto è stato rinviato al 27 giugno.

Renata Lipsova, unica presente dei quattro imputati, è subito rientrata nell'istituto religioso di Torino dove vive. E' agli arresti domiciliari, due giorni la settimana può uscire per fare volontariato, e ora ha trovato lavoro [illegible] domestica [illegible] sabato pomeriggio [illegible] difensore Giuseppe Lanzavecchia ha chiesto al presidente di autorizzarla ad accettare.

«A Torino sto bene, [illegible] con mio figlio (il piccolo Robert, frutto della sua relazione con un connazionale conosciuto dopo la morte del marito e nato mentre [illegible] era detenuta; ndr) [illegible] sento moltissimo la mancanza

Renata Lipsova

degli altri miei figli. Da un anno non me [illegible] lasciano vedere», dice la donna mentre lascia Palazzo di Giustizia.

I bimbi sono Martino ed Erica, di 10 e 8 anni: vivono in Sardegna con gli zii paterni, che li hanno avuti in affidamento provvisorio e che preferiscono tenerli lontani dalla madre.

«Penso moltissimo a loro [illegible] non vedo l'ora [illegible] riabbracciarli, così come aspetto con ansia il momento di dimostrare che sono innocente», aggiunge la vedova dell'imprenditore, accusata di concorso in omicidio premeditato. Sarebbe [illegible] a conoscenza [illegible] piano per eliminare, forse per motivi di denaro, il marito.

«Vorrei guadagnare qualcosa per non essere di peso a nessuno - dice Renata Lipsova -, ma sono senza documenti e posso solo fare qualche lavoretto: spero mi venga [illegible] almeno questo possibilità».

Il processo è stato rinviato per consentire [illegible] notifica degli atti ad Otakar Sedlacek, già amante della donna, Jindrich Sinek e Miroslav Jurik: invano è stato chiesto per vie diplomatiche il loro accompagnamento ad Alessandria per consentire alla corte [illegible] ascoltarli.

I tre uomini, difesi da Roberto Cavallone, Daniela Pesce e Alberto Raiteri sono detenuti a Praga. Per accelerare i tempi i carabinieri del reparto operativo di Alessandria si recheranno nella Repubblica ceca a consegnare le notifiche [illegible] consolato, che provvederà al recapito.

Era stato Jurik a confessare: quando, per reati che [illegible] si conoscono, [illegible] arrestato con i connazionali disse [illegible] aver sparato a Giovanni Mariotti insieme a Sinek su incarico di Sedlacek.

«Non [illegible] neppure chi sia quell'uomo», dice Renata Lipsova, ma il pm Bruno Rapetti è convinto del contrario.

Emma Camagna

Patteggiamento negato

Morì pensionato: a giudizio il concessionario «Paterna»

ALESSANDRIA. Angelo Paterna, [illegible] anni, abitante in via Gressano [illegible] San Giuliano Vecchio, contitolare con il fratello delle [illegible] di auto Opel [illegible] Ford di spalto Marengo [illegible] zona Cristo, è stato chiamato a rispondere ieri davanti al pretore Cinzia Miniotti di omicidio colposo. Era imputato per la morte avvenuta in un incidente stradale, il 1 agosto '92, di Natale Succi, 69 anni, [illegible] Castelceriolo (strada Grilla).

Il magistrato non ha accolto la richiesta [illegible] patteggiamento avanzata dai difensori Cavallone e Goglino, non ritenendo equa la pena [illegible] tre mesi di reclusione sostituita dal pagamento di [illegible] multa. Angelo Paterna dovrà quindi affrontare il processo, che sarà celebrato in data da destinarsi da un altro pretore. L'imputato non si è presentato in aula: colto da in[illegible] mentre era ricoverato in ospedale per le ferite riportate nell'incidente, ancora oggi non è in buona salute. Lo scontro e

Angelo Paterna, 44 anni, nel '92 in moto fu coinvolto in uno scontro in [illegible] un pensionato

la vista di Succi steso sull'asfalto con il volto sfigurato gli avevano causato un forte choc.

Il pensionato di Castelceriolo era [illegible] un ciclomotore Benelli e mentre viaggiava nel tratto Alessandria-Tortona si era scontrato con la Kawasaki di Angelo Paterna. Nell'urto violento, Natale Succi morì sul colpo e Angelo Paterna riportò alcune fratture.

Era stato il pensionato [illegible] non dare la precedenza alla maximoto, ma il commerciante venne rinviato a giudizio perché procedeva a velocità ritenuta eccessiva. [e. c.]

Ma la cooperativa contesta l'Usl

Gara su pulizie allo psichiatrico

ALESSANDRIA. Nuovo corso per la gestione dei servizi all'ospedale psichiatrico. E' stata indetta [illegible] gara d'appalto per la gestione delle pulizie all'interno dei reparti, affidati dal 1978 alla coperativa «Lavoro Liberazione». Quest'ultima protesta contro la decisione dell'Usl, che secondo i soci rischia di mettere [illegible] repentaglio la sopravvivenza stessa della coperativa.

«Lavoro Liberazione» nasce sedici anni fa con l'intento, oltre che di gestire servizi di pulizia e facchinaggio per l'Usl, anche di facilitare il reinserimento, attraverso il lavoro, di ex ricoverati e, [illegible] dicono i soci della coperativa: «Lo scopo principale era quello di porre fine all'ignobile sfruttamento a cui erano sottoposti numerosi ricoverati. L'inserimento del malato di mente nel [illegible] sociale del lavoro costituisce la prova più valida che quanto affermato dalla legge di riforma psichiatrica non è pura ideologia».

Ma l'unità sanitaria ha deciso di indire una gara d'appalto (per circa un miliardo e duecento milioni) per quanto riguarda la pulizia dell'ospedale psichiatrico, perché spiega Walter Vescovi amministratore Usl: «Avevamo ricevuto lamentele, ed [illegible] stato fatto un'esposto per come venivano gestite le pulizie allo psichiatrico. Per questo ho dovuto indire la gara, allo scadere del contratto con la coperativa, aperta a tutte le ditte che hanno le caratteristiche [illegible] partecipare, compresa la coperativa "Liberazione"». Una nuova normativa però, approvata proprio ieri in Consiglio regionale, permette agli enti pubblici di affidare a trattativa privata una parte [illegible] appalti per le coperative sociali. E a questa normativa fanno appello i soci di «Lavoro Liberazione» per ottenere l'appalto che garantirebbe [illegible] posto di lavoro a tutti i soci.

«Il passaggio [illegible] una società ad un'altra - spiegano i soci - spesso ha portato alla riduzione del [illegible] per cento dei posti di lavoro. La storia e le finalità della coperativa ci obbligano a difenderne l'esistenza».

Ma la «Liberazione» gestisce altri servizi. «Per esempio rimagono il facchinaggio - spiega Vescovi - e altri tipi di servizi che garantiranno circa 400 milioni». Una cifra che a parere dei soci della coperativa non garantisce la sopravvivenza della stessa.

«Consideriamo - concludono i soci di "Liberazione" - la scelta dell'Usl dettata solo da criteri economici che non tengono conto della componente umana e sociale che è alla base della nostra esistenza. Siamo disponibili ad un leale confronto [illegible] l'amministrazione per migliorare i più possibile i servizi svolti da noi, [illegible] vogliamo batterci affinché la nostra coperativa continui a vivere». [a. m.]

TACCUINO UNIVERSITARIO

Uffici per i «prof» [illegible] Giurisprudenza

Da questa settimana i docenti di Giurisprudenza avranno uffici nuovi nel Centro Agorà, in corso Teresio Borsalino 44, al secondo piano. I numeri di telefono degli uffici sono lo 0131/56.661 o 56.808.

Quando riceve [illegible] docente Bargis

La professoressa Bargis riceverà gli studenti di Giurisprudenza oggi dalle 9 alle 12, e mercoledì 25 con lo stesso [illegible]rio.

Studenti [illegible] colloquio per l'esame [illegible] Roga

Per l'appello di Roga, ricerca operativa [illegible] gestione aziendale, il docente riceverà gli studenti lunedì 9 e giovedì 19 maggio alle 11, in dipartimento.

Scritto di Geometria a giugno e luglio

Le prove scritte di Geometria I per gli studenti della facoltà [illegible] matematica [illegible] previste per il 21 giugno alle 10 e per il [illegible] luglio alla stessa ora in un'aula di Palazzo Borsalino. Gli studenti che volessero partecipare devono prenotarsi in segreteria almeno tre giorni prima. Gli appelli per l'esame orale [illegible] stati fissati con il seguente calendario: 24 giugno alle 10, 8 luglio alle 10, [illegible] 22 luglio, sempre alle 10.

Chimica analitica III [illegible] Laboratorio

Il Laboratorio di Chimica analitica III s'inizierà il prossimo lunedì con i seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 18, nel laboratorio dell'Itis «Volta».

Al via oggi gli Esercizi di Microbiologia

S'inizano oggi le esercitazioni di Microbiologia generale. Questo il calendario: 4 maggio turno unico dalle 14,30 alle 16,30, mercoledì 11, 18 e 25 maggio, primo turno dalle 14,30 alle 15,45, poi dalle 15,45 alle 17,30.

D[illegible] a lezione [illegible] Governo locale

Appuntamento domani, dalle 16 alle 19, con «La finanza locale italiana dopo la riforma tributaria». La lezione del corso di Governo locale è tenuta dalla professoressa Carla Marchese, che proseguirà venerdì, sempre dalle 16 alle 19, con una lezione su «Tecniche per promuovere l'efficienza».

Duecento ragazzini e i loro insegnanti ieri si sono recati in visita alla «Cardile»

Scuola di polizia invasa dai bimbi

Ospiti degli agenti gli alunni della materna di Spinetta, dell'elementare di Litta Parodi e delle medie «Pascoli» di Valenza e «Madonna Immacolata» di Acqui. Hanno visitato i locali e assistito a dimostrazioni

ALESSANDRIA. Duecento ragazzini ieri in visita alla scuola di polizia «Cardile», di [illegible] Acqui. Gli alunni e alcuni insegnanti della materna di Spinetta Marengo, dell'elementare «Pravetta» di Litta Parodi, [illegible] delle medie «Pascoli» di Valenza e «Madonna Immacolata» di Acqui sono stati ricevuti nell'istituto per allievi agenti diretto da Enzo Natale.

I bambini hanno potuto visitare la palestra, la piscina, il poligono [illegible] tiro, [illegible] tutti i luoghi di insegnamento a disposizione dei circa 500 aspiranti poliziotti. Quindi, hanno assistito agli esercizi di tecniche operative (per esempio: perquisire una persona o fermare un'automobile), e alle «esibizioni» degli agenti a bordo delle automobili [illegible] delle motociclette in dotazione al corpo di polizia.

La scuola agenti di polizia di Alessandria è la seconda [illegible] Italia per numero di allievi. E' particolarmente famosa per le moderne tecniche di autodifesa che vi vengono insegnate e per i suoi campioni [illegible] tiro. [m. ru.]

Presenti alle lezioni. La scuola agenti è famosa anche per le moderne tecniche di autodifesa che vi vengono insegnate

Stasera al Lions

Mario Cervi spiega «La Voce»

ALESSANDRIA. Mario Cervi, scrittore, commentatore televisivo, ed editorialista de «La Voce» (il [illegible] quotidiano fondato e diretto da Indro Montanelli dopo la sua uscita da «Il Giornale») sarà l'ospite d'onore all'incontro conviviale del Lions club di Alessandria.

L'incontro si svolge questa sera, alle 20,30, in città, nei locali del ristorante Alli due Buoi rossi, in via Cavour 32, ed è particolarmente atteso dai soci del sodalizio.

Mario Cervi parlerà proprio del ruolo della [illegible] milane[illegible]. Titolo della sua conferenza è «Un [illegible] giornale nella nuova Italia».

Mario Cervi [illegible] considerato [illegible] dei maggiori giornalisti d'Italia, ed uno dei più noti editorialisti. Da anni è legato professionalmente a Indro Montanelli. Tra l'altro, Cervi è stato [illegible] dei fondatori del «Giornale» e, recentemente, de «La Voce». Sempre con Indro Montanelli ha pure firmato diversi volumi dell'opera «La storia d'Italia». [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Dal Quark Top agli orologi fermi

Scoperto il Quark Top, ultimo mattone base della materia. L'astrofisica [illegible] i premi Nobel ripercorrono i 15-20 miliardi di anni da, Big Bang a noi. Questo è l'uomo scientifico! Ma con l'uomo che massacra in Bosnia o in Sud Africa, o Lecce, o Brindisi o in Alessandria come la mettiamo? Leggo su «La Stampa» [illegible] 27 aprile, pag. 31, gatti al macello di Torino per controllare i topi. Rivalutiamo i topi: la loro [illegible]cietà sta svettando verso i 25 miliardi. Non li fermano i veleni, che finiscono nelle acque dell'homo sapiens (si fa per dire) e con i veleni dell'aria gli provocano il cancro.

Noi alessandrini pensiamo piuttosto agli orologi di di via Marengo. Sono fermi. Non si [illegible]no rimessi in movimento né col nuovo sindaco, né con l'ora legale. Segnano già l'ora eterna per noi che restiamo?

Lucia Rini, Alessandria

All'Usl di Acqui si lavora per i servizi

Non ci sono solo polemiche all'Usl di Acqui, ma si lavora anche per migliorare i servizi. Sono stati aggiudicati i lavori di recinzione dell'ospedale per un importo al netto del ribasso d'asta di circa 200 milioni; nei prossimi giorni [illegible] sarà la consegna dei lavori alla ditta.

La recinzione consentirà un'idonea protezione degli spazi interni del presidio e prevede un ampliamento dei parcheggi ormai insufficienti. E' giunta poi notizia dell'approvazione della perizia di variante sui lavori del nuovo reparto di rianimazione, che potranno subito riprendere per concludersi forse entro l'anno. E' stato espletato il concorso per primario di Anestesia e rianimazione e quindi si stanno creando i presupposti per attivare un servizio di rianimazione all'altezza di quello da poco inaugurato, di unità coronarica.

In dirittura d'arrivo anche i progetti per la dialisi. Ai primi di maggio l'assessore regionale alla Sanità dovrebbe poi visitarci per una definitiva conclusione dell'iter relativo alla R.S.A. per anziani.

Ussl 75, Acqui Terme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 262.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323 333
Arquata Scrivia: Croce Verde (0143) [illegible]
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica [illegible] 926 641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429 [illegible]
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.403
Casale M.to: Croce Rossa 452 258
Castellazzo Soccorso: 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943 830
Felizzano: Croce Verde 791 618
Gavi: Croce Rossa 642 263
[illegible] Ligure: Croce Rossa 20 [illegible]
Ovada: Croce Verde 80 430
Ponzone: Croce Rossa 370 370
San Salvatore: 233 050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE [illegible] TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 19.30: *Ospedale*, [illegible] Venezia 6, tel. 55.848 (svolge [illegible] per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, [illegible] serrande abbassate), e in servizio [illegible] *Castoldi*, via Dante 49, [illegible] 25 22.35, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge [illegible] per [illegible] urgenze [illegible] 21,30 alle 9, [illegible] serrande abbassate).

Per gli [illegible] comuni della provincia [illegible] farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro [illegible] presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Cignoli*, [illegible] Garibaldi 7, (tel. 32.2488)
Casale M.to: *Cucchiara*, [illegible] Mana[illegible] 30 (tel. 45.21 [illegible]).
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13 (tel. 23.21).
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta [illegible] (tel. 80.341)
Tortona: *Centrale*, via Emilia [illegible] (tel. 86 14 03)
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 86 (tel. 94 33.50)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208 650 **Acqui Terme:** 57.775; **Casale Monferrato:** 434.111; **[illegible]stellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856 763; **Cerrina:** 943 423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.551; **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 436 128; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601

[illegible] CIVILE

MORTI. Antonietta Giangregorio, di 66 anni, funzione alle 10 [illegible] San Baudolino, tumulazione nel cimitero urbano; Ugo Rangone, di 69 anni, residente in corso Cento Cannoni 41, funzione alle 11 in San Pio V, tumulazione nel cimitero urbano.

[illegible] **SPOSERANNO.** Andrea Bortoloni, geometra, con Viviana Odone, operaia orafa; Marco Alba, commerciante, con Erica Pelizzari, infermiera professionale; Pietro Capuzzo, impiegato, con Paola Marelli, artigiana orafa; Dario Zocco, dirigente, con Anna Maria Zucchelli, impiegata; Domenico Mingrone, artigiano, con Giovanna Tiscione, operaia calzaturiera; Claudio Barboni, carrozziere, con Manuela [illegible] commessa, Marco Mazzoni, [illegible], con Lorella Fartallino, impiegata; Cristiano Marcer, agente [illegible] commercio, [illegible] Morgana Dania, impiegata; Giovanni Carciotto, orafo, con Paola Puccio, disegnatrice; Massimo Bortoletto, parrucchiere, con Raffaella Maranzana, impiegata; Silvano Ruberto, disegnatore, con Maria Potenza, casalinga; Andrea Pozzati, orafo, con Stefania Trigona stefania, impiegata; Gianluca Re, architetto, con Barbara Bisio, estetista; Renato Lopena, impiegato, [illegible] Maria Maddalena Griva, insegnante.

[illegible]

INCONTRO
Gli studenti e l'antifascismo

Oggi alle 15 nell'aula magna della media «Boccardo» a Novi, incontro tra gli alunni delle terze, i loro genitori e l'ingegner Ugo Sacerdote, esponente della comunità ebraica [illegible] Torino, sul tema «L'antifascismo nella storia recente». L'iniziativa in collaborazione [illegible] la «Cooperativa Gamma Delta» intende offrire un'occasione di apertura e confronto con i valori della tradizione ebraica. [a. m.]

[illegible]
La dichiarazione [illegible] redditi

«La dichiarazione dei redditi» è [illegible] tema che sarà trattato oggi alle [illegible] al Centro Buzzi di corso Valentino, [illegible] Casale, nell'ambito delle lezioni di diritto e economia dell'Unitre. (t. f.)

CROCE ROSSA
Il soccorso diventa [illegible] gioco

In occasione della settimana nazionale della Croce [illegible], oggi e domani le infermiere e i volontari del soccorso del sottocomitato Cri di Novi, ripasseranno il programma del corso di primo soccorso tenuto agli alunni delle quinte elementari novesi. La preparazione dei ragazzi sarà verificata con il gioco «Noi e la Cri». [m. pu.]

COLLOCAMENTO
La revisione del cartellino

La sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento comunica che fino al 31 maggio si procederà alla [illegible] semestrale del modello c/1 (timbratura [illegible] tesserino rosa) per attestare la permanenza dello stato di disoccupazione degli iscritti [illegible] cui cognome e nome inizi con le lettere compresa dalla M alla [illegible]. [a. m.]

[illegible]
Caccia alla «volpe» [illegible] Torre Ratti

Caccia alla volpe «figurata» domenica in val Borbera: ritrovo alle 8,30 al castello Torre Ratti di Borghetto e partenza alle 9,30. I partecipanti dovranno catturare [illegible] cavaliere che interpreterà il ruolo dell'animale portando legata al braccio una coda di volpe. Informazioni 0143/697246 o 697248. [m. pu.]

«Strozzinaggio» ad Acqui, l'indagine sta assumendo proporzioni clamorose

Sull'usura 150 da interrogare

La lunga lista è composta da vittime o «persone [illegible] conoscenza dei fatti». L'inchiesta si estende anche all'Astigiano. Nel mirino i collegamenti col gioco d'azzardo. In città «blitz» della Finanza

ACQUI TERME. Continua ad Acqui Terme l'indagine sul giro d'usura. Dopo l'arresto di Carlo Bonino, [illegible] anni, mediatore di affari di Canelli, gli inquirenti stanno tracciando una mappa del fenomeno, che per molti anni ha fatto registrare solo qualche isolata denuncia.

Si è scatenata nell'Acquese e nel basso Astigiano una caccia all'usuraio, figura per altro che è stata sempre presente. A Palazzo di giustizia si [illegible] iniziate le audizioni delle vittime «strozzinate», o più semplicemente di persone informate sui fatti. [illegible] una prima analisi, risulterebbe che [illegible] persone che devono [illegible] sentite dai magistrati che conducono l'inchiesta [illegible] sfiorerebbero le centocinquanta. In città, inoltre, la Finanza avrebbe condotto in questi giorni alcuni «blitz» nei confronti di personaggi che si presume prestino soldi «a strozzo», alla ricerca di documenti compromettenti.

Il Palazzo di giustizia ad Acqui. L'indagine è coordinata dal sostituto Vella

Il fenomeno nell'Acquese [illegible] da considerarsi secondo gli inquirenti «endemico». Le persone vittime dell'usura apparterrebbero alle più disparate classi sociali, dalla casalinga in difficoltà finanziarie al più incallito giocatore d'azzardo, che ha la necessità impellente di liquidi per non [illegible] tagliato fuori dal «giro». E l'azzardo [illegible] Acqui è [illegible] di «riga», il tradizionale gioco (una specie [illegible] testa e croce) che ha come [illegible] le sponde [illegible] Bormida.

S'indaga in tutte le direzioni, disponendo questa volta di molta documentazione: titoli [illegible] credito, assegni, fogli firmati in bianco [illegible] sequestrati in due abitazioni [illegible] proprietà di Carlo Bonino. La documentazione acquisita durante gli ultimi sequestri riveste importanza sia per identificare tutti gli «snodi» del giro (che coinvolgerebbe anche nomi noti in città) sia per verificare collegamenti tra [illegible] mondo sommerso dell'usura ed altri reati, primo fra tutti il gioco d'azzardo.

Sui [illegible] delle persone denunciate c'è [illegible] stretto riserbo da parte degli uomini della sezione di polizia giudiziaria della procura della repubblica [illegible] Acqui Terme, coordinati dal sostituto procuratore, Mauro Vella. [illegible] prossimi giorni non si esclude vengano emessi nuovi ordini di custodia cautelare. [g. l. f.]

Ore [illegible] per i banditi

Dopo il «colpo» [illegible] Quattordio è stato fermato un lecchese

QUATTORDIO. E' già [illegible] operato [illegible] fermo per la rapina compiuta l'altro giorno in banca a Quattordio. Il fermato è Giuseppe Rizzotto, 50 anni, di Lecco. E' sospettato [illegible] uno degli autori [illegible] colpo ai danni della filiale [illegible] Banco Ambroveneto. E il cerchio si starebbe stringendo intorno ai rapinatori.

I carabinieri di Alessandria, che [illegible] occupano delle indagini, non confermano tuttavia la notizia del fermo (che è trapelata dalla città lombarda), pur senza smentirla. «Gli accertamenti proseguono - dicono al nucleo operativo del comando provinciale -, e non ci sono novità».

In effetti, si può anche affermare che non ci siano novità relativamente all'inchiesta, in quanto Rizzotto è lo [illegible] uomo che i carabinieri [illegible] bloccato poco dopo la rapina. Non si sa però quale ruolo l'uomo possa aver avuto nel colpo. Era stato, comunque, trovato a bordo di una Mercedes bianca, targata Como, sembra nei pressi dell'autostrada Torino-Piacenza, a poca distanza dal paese in cui era stata messa [illegible] segno la rapina. I carabinieri, inoltre, avrebbero i nomi di altre persone coinvolte [illegible].

L'assalto alla banca di via Urbano Rattazzi era [illegible] l'altra mattina poco prima delle 9. Due uomini, armati e a volto scoperto, avevano chiuso i quattro dipendenti (tre uomini, tra cui il direttore Gian Pio Bonabello, e [illegible] donne) e l'unico cliente in un locale adiacente al salone dell'agenzia. Quindi erano fuggiti. Gli ostaggi avevano dovuto liberarsi prima di poter dare l'allarme.

Il tempo perso, tuttavia, non aveva impedito ai carabinieri di istituire posti di blocco nella zona e di cominciare le ricerche di una Mercedes bianca sospetta segnalata nella zona da testimoni dopo la rapina. L'auto [illegible] stata rintracciata nelle vicinanze del casello dell'A21: a bordo c'era Rizzotto. [m. ru.]

[illegible]

[illegible]RA

Crolla una cisterna durante i lavori [illegible] abbattimento

Molta paura [illegible] per fortuna nessun danno alle persone ieri a Voghera, quando è crollata al suolo un'alta cisterna in via Pozzoni, all'interno di una fonderia dismessa. Un gruppo di operai stava compiendo i lavori di abbattimento dell'intera struttura quando il silos improvvisamente [illegible] crollato a terra. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno eliminato altre possibilità di crolli. [d. sa.]

[illegible]

Non tenne le scritture contabili, condannato

Il tribunale ha condannato il tortonese Enrico Malaguti, 41 anni, strada per Castelnuovo 26, a otto mesi di reclusione e dodici milioni [illegible] multa, oltre [illegible] pene accessorie. Doveva rispondere, quale titolare della ditta individuale «M.P.C. Montaggio [illegible] carpenteria» di non [illegible] tenuto le scritture contabili dal '91 al '93 e di [illegible] [illegible] presentato le dichiarazioni dei redditi per gli anni '91 e '92, pur avendo conseguito ricavi superiori ai 100 milioni. Inoltre [illegible] accusato di aver emesso fatture per operazioni inesistenti con importi elevati. [m. t. m.]

[illegible]

Rifondazione comunista ha [illegible] nuovo segretario

Ernesto Torlaschi è il nuovo segretario della [illegible] novese di Rifondazione comunista. E' stato eletto dalla segreteria, formata [illegible] Bruno Ottone, Massimo Di Murro, Mario Cabella, Domenico Congias [illegible] Carletto Carrega. [m. d.]

[illegible]

Incarichi per i senatori leghisti casalesi

Gilberto Cormegna, senatore della Lega nord eletto nel collegio che comprendeva Casale, è stato nominato nella commissione agricoltura del Senato. Il deputato leghista Claudio Percivalle invece [illegible] [illegible] nominato responsabile per lo Sport nella consulta del Carroccio. [t. f.]

[illegible]

Obbligo di denuncia dei pozzi, a chi rivolgersi

Per assolvere all'obbligatorietà della denuncia dei pozzi adibiti a qualunque uso anche se non utilizzati, secondo le disposizioni [illegible] [illegible] recente decreto legislativo, i proprietari possono ritirare gli appositi modelli all'ufficio Ecologia del Comune di Novi dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 12,30, o all'ufficio relazioni con il pubblico, in via Giacometti, il lunedì, il giovedì [illegible] [illegible] sabato, dalle 10 alle 12, [illegible] il mercoledì, dalle [illegible] alle 17. La mancata presentazione della denuncia entro il 20 agosto comporterà, eccetto che per i pozzi ad uso domestico, multe salate: da 200 mila lire ad 1.200.000 lire [illegible] chiu[illegible] del pozzo a spese del trasgressore. [m. pu.]

L'amministratore dell'Edilvie detenuto per la vicenda del sottopasso di Pontecurone

Pareglio resta ancora in carcere

Implicato nella Tangentopoli cittadina, ne [illegible] stata annunciata la liberazione. Ma [illegible] è stato revocato invece l'ordine di custodia per concorso in abuso d'ufficio. Martedì in merito si pronuncerà la Cassazione

ALESSANDRIA. Il geometra Eraldo Pareglio, amministratore dell'Edilvie di Tortona, la cui scarcerazione è stata ordinata sabato scorso dal gip Antonio Marozzo, è sempre detenuto.

Infatti il provvedimento, firmato dal magistrato su istanza del difensore Tino Goglino, riguarda l'inchiesta sulla Tangentopoli cittadina, che lo vede fra gli inquisiti p[illegible] corruzione. Resta in sospeso invece quella sulla costruzione dei sottopassi di Pontecurone, che è condotta dalla magistratura tortonese.

Eraldo Pareglio è ancora a S. Michele

Infatti quando, il 14 febbraio scorso, Pareglio fu arrestato al rientro [illegible] [illegible] dopo un esilio volontario di otto mesi, gl[illegible] ven[illegible] notificati due ordini di custodia cautelare.

Uno, per corruzione, era stato firmato dal gip alessandrino [illegible] richiesta del pubblico ministero Bruno Rapetti, l'altro, per concorso in abuso d'ufficio, dal collega tortonese che aveva accolto la richiesta del procuratore della Repubblica Aldo Cuva.

Questo provvedimento a[illegible]ra non è stato revocato e per tale motivo il manager dell'Edilvie si trova tuttora nel carcere di San Michele.

Gli [illegible] Marco Balossino di Tortona e Cesare Zaccone di Torino, che lo assistono nella vertenza, hanno chiesto l'annullamento dell'ordine di custodia cautelare alla Cassazione, che [illegible] pronuncerà martedì prossimo.

Pareglio era stato interrogato per molte ore, subito dopo il [illegible] arresto, nell'ambito di questa inchiesta e, a detta dai difensori, aveva chiarito la [illegible] posizione.

Per la costruzione dei sottopassi sono state arrestate quat[illegible] persone e una di esse, il funzionario delle Ferrovie Giuseppe Calore, di Tortona, accusato di concussione, è tornato in carcere nei giorni scorsi.

L'accusa contestata a Eraldo Pareglio si riferisce al fatto che il manager avrebbe indotto l'amministrazione comunale [illegible] Pontecurone a commettere degli abusi. [e. c.]

[illegible] SALICE

I funerali della suicida

SALICE TERME. Una folla di parenti e amici ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Concetta Bonanno, [illegible] anni, la collaboratrice domestica di Salice Terme che ha preferito il suicidio alla vergogna per le accuse di furto che le erano state rivolte in seguito a una serie di «colpi» messi a segno nella piccola località termale ai danni di diverse abitazioni. Il [illegible] funebre è [illegible] officiato alla parrocchia di Cristo Re, in viale Mangiagalli. Alla cerimonia erano presenti il padre della donna, le sue [illegible]lle e fratelli, assieme a molti proprietari [illegible] alberghi e ristoranti della zona dove la Bonanno aveva svolto le funzioni di cameriera. Originaria [illegible] Santa Maria Capuavetere, nelle settimane [illegible] era stata denunciata [illegible] piede libero dopo aver confessato di aver favorito [illegible] serie di furti ai danni [illegible] alcune villette [illegible] Salice. Concetta Bonanno lascia due figli, di 14 e 9 anni. [d. sa.]

Dopo vent'anni la Snam non rinnova il contratto d'appalto

Tre Colli, allarme a Carrosio 150 i posti di lavoro a rischio

CARROSIO. Ancora posti [illegible] lavoro a rischio all'impresa Tre Colli, che in paese ha installato la sede operativa e lo stabilimento per la costruzione di prefabbricati di tipo industriale. Superato il problema del divieto di transito dei Tir sulla statale 35 bis dei Giovi che pregiudicava parte dell'attività dell'azienda, ecco il pericolo di un drastico ridimensionamento dell'organico. A causa del mancato rinnovo [illegible] contratto [illegible] la Snam per l'esecuzione dei lavori di manutenzione degli oleodotti [illegible] degli impianti delle [illegible] di Genova, Ferrera Erbognone (Pavia) e Aosta, rischiano il posto 150 dipendenti [illegible] 260: [illegible] lavoratori che operano sia [illegible] oleodotti [illegible] impianti della Snam, sia nelle officine e negli uffici della Tre Colli.

Il titolare della Tre Colli, Tarcisio Persegona, ha informato con una lettera i sindacati di categoria e il collegio [illegible] costruttori edili di Alessandria. Il [illegible] aprile è scaduta la proroga del contratto di manutenzione per quelle tre aree [illegible] impianti della Snam, stipulato nel 1973.

«Ci siamo attivati - spiega Persegona - offrendo la nostra disponibilità al rinnovo del contratto a prezzi di mercato [illegible] comunque di assoluta concor[illegible] [illegible] altre imprese [illegible] pari potenzialità e specializzazione. [illegible] purtroppo le nostre proposte non sono state accolte e la Snam ha avviato le procedure per il bando di tre gare d'appalto distinte per ciascuna [illegible].

Persegona evidenzia poi le difficoltà del settore: «In un tale clima, pur partecipando [illegible] tutte [illegible] tre le gare - conclude - non posso escludere la [illegible] o parziale aggiudicazione dei lavori, [illegible] inevitabili ripercussioni occupazionali». In questo caso il titolare della Tre Colli chiederà che le nuove imprese [illegible] il personale occupato in quelle opere.

«Richiesta che sottoscriviamo - dice Fiorenzo Paterniani della Filca Cisl - e per discutere [illegible]ra di questo problema accettiamo l'invito della Tre Colli [illegible] [illegible] incontro, che poi solleciteremo anche alla Snam». [m. pu.]

[illegible]

[illegible] sul [illegible] [illegible] il prefetto

CARROSIO. E' fiducioso il prefetto di Alessandria Umberto Lucchese sulla soluzione della questione per la nuova cava dell'Arquata Cementi, che [illegible] parte per l'opposizione degli amministratori di Carrosio, unico fra i Comuni interessati [illegible] dichiararsi contrario.

Ai sindacati il prefetto ha promesso che avrà un confronto con gli amministratori di Carrosio. Inoltre [illegible] stata accreditata [illegible] un ruolo di garanzia per la [illegible] gestione della [illegible] cava, la «commissione miniera Monte Bruzeta», formata da sindacalisti [illegible] dirigenti d'azienda.

«Non si scioglierà una volta realizzata la cava - spiega Ferdinando Speranza della Filca Cisl - ma controllerà l'attività estrattiva». [m. pu.]

CASTELLETTO D'ORBA [illegible]

Nuovo insediamento

[illegible] in arrivo cinquanta posti [illegible] [illegible]

CASTELLETTO D'ORBA. In paese arriverà un nuovo insediamento produttivo [illegible] [illegible] posti di lavoro. Lo annuncia il sindaco, Lorenzo Repetto, informando che sono state completate tutte le procedure perché già da maggio possano esserci l[illegible] prime assunzioni. L'azienda [illegible] la «Telai Industriali s.r.l.» per la produzione di telai e strutture per biciclette, che [illegible] gi[illegible] stipulato [illegible] contratto d'affitto di un capannone in zona «Campagna». «Va sottolineato - dice Repetto - che è una azienda pulita, [illegible] sarà completamente computerizzata [illegible] doppio turno di lavoro. E' prevista la produzione di [illegible] mila pezzi all'anno».

Intanto l'amministrazione comunale ha convocato le assemblee pubbliche, che Repetto e i suoi collaboratori periodicamente riuniscono per discutere direttamente con i cittadini i vari problemi [illegible] per raccogliere suggerimenti. [r. bo.]

ACQUI TERME [illegible]

Commercio [illegible] turismo

Un «summit» [illegible] sindaci [illegible]

ACQUI. Il sindaco leghista, Bernardino Bosio, ha chiamato a raccolta per sabato e domenica prossima circa centocinquanta primi cittadini del Carroccio per discutere dei problemi legati [illegible] turismo e al commercio che accomunano le città che sono guidate dagli uomini di Umberto Bossi.

Tra i sindaci invitati vi sono quelli di Alassio, Sanremo, Stresa, Montegrotto Terme e Mantova, tutti comuni [illegible] forte vocazione turistica: lo scopo [illegible] di gettare le basi per intessere una serie di rapporti commerciali tra le città.

Sarà presente al summit dei sindaci leghisti anche il segretario nazionale del Piemonte, Gipo Farassino.

Al convegno è stato invitato il leader della Lega Nord, l'onorevole Umberto Bossi, mentre [illegible] certa la presenza di numerosi parlamentari del movimento. [g. l. f.]

[illegible]

Fondata in città

[illegible] [illegible] [illegible] «tribunale» per i [illegible]

OVADA. In città [illegible] [illegible] costituita una delegazione del «Tribunale per i diritti del malato» che avrà giurisdizione sull'intero territorio dei 16 Comuni dell'Usl.

L'iniziativa [illegible] di un gruppo promotore che [illegible] propone [illegible] divulgare la «carta dei diritti», e [illegible] far conoscere gli scopi sociali con una capillare campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Intanto verranno installate cassette per raccogliere eventuali segnalazioni [illegible] utenti [illegible] questioni riguardanti la [illegible]nità a livello locale. Fra i vari obiettivi c'è quello di collaborare [illegible] [illegible] [illegible] autorità sanitarie locali in relazione al mantenimento e al potenziamento [illegible] servizi offerti dall'ospedale.

La sede provvisoria è presso la Croce Verde, in via Lung'Orba, e chi intende avere infor[illegible] al riguardo, può rivolgersi al numero telefonico 0143/80520. [r. bo.]

Il commerciante fu ritrovato cadavere al lascito Zelaschi: le analisi indicano un alto tasso alcolico

[illegible] strangolato, ma massacrato di botte

L'autopsia rilancia l'indagine sul tortonese ucciso a Voghera

Angelo Binello, ucciso a Voghera

VOGHERA. Nuove rivelazioni sull'omicidio di Angelo Binello, il commerciante tortonese ucciso a Voghera nella notte tra [illegible] 10 e l'11 dicembre scorso.

Secondo gli [illegible] scientifici compiuti dal dipartimento di medicina legale di Pavia, il cadavere di Angelo Binello presenta lo sfondamento della cassa toracica, particolare che modifica completamente la dinamica del delitto.

Il commerciante sarebbe stato picchiato, forse con una lunga serie di colpi di bastone inferti da una o più persone. Cade così l'ipotesi dello strangolamento, che si era fatta strada subito dopo il rinvenimento del cadavere. Binello era stato trovato disteso [illegible] terra, con [illegible] cravatta di Missoni stretta attorno al collo. Il corpo era stato abbandonato nel cortile del lascito Zelaschi, in via Ricotti, un edificio abbandonato, mèta di sbandati, prostitute [illegible] spacciatori di sostanze stupefacenti.

In base alle analisi, la cravatta [illegible] sarebbe servita solo [illegible] trascinare il corpo per alcune decine di metri, quando [illegible] Angelo Binello era morto. Ma non è questo l'unico particolare rivelato dall'autopsia. Le analisi del sangue indicano anche la presenza di un elevato tasso di ipoglicemia che, tradotto in termini più semplici, significa che Binello aveva bevuto (o era stato [illegible] costretto a bere) sostanze alcoliche in grande quantità.

Il nuovo referto dà un notevole impulso alle indagini condotte dalla magistratura vogherese. Indagini che proseguono senza sosta anche se in silenzio e con il riserbo necessario. L'obiettivo scontato è quello di dare un nome ed un volto all'assassino o agli assassini del commerciante tortonese. Subito dopo [illegible] morte di Angelo Binello [illegible] stato fermato [illegible] giovane marocchino, ma il provvedimento [illegible] di polizia era stato annullato dal giudice per le indagini preliminari, che non a[illegible] giudicato sufficienti gli indizi di colpevolezza. Le indagini erano comunque proseguite tenendo presente la pista degli extracomunitari che frequentano i bar di Voghera. Proprio [illegible] un bar nei pressi della stazione ferroviaria, infatti, Angelo Binello aveva trascorso le ultime ore della sua vita, in compagnia [illegible] [illegible] dozzina di marocchini [illegible] tunisini.

Ora arriva [illegible] nuovo spiraglio di luce che illumina, anche se per ora in maniera fioca, un omicidio che ha destato un notevole interesse a Tortona. Angelo Binello era molto [illegible] in città per la sua attività di venditore di macchine agricole. I suoi familiari, tutti residenti a Tortona, si [illegible] costituiti parte civile.

Daniele Salerno

Gli studenti del magistrale «Saluzzo» e i gravi incidenti in Formula 1 sul circuito di Imola

Vale più una vita o un «tutto esaurito»?

«Ora si parla di sicurezza ma Senna ormai è morto»

IMOLA: [illegible] aprile. In prova l'austriaco Ratzemberger perde aderenza con la pista nella curva denominata Villeneuve, e vola fuori a 316 km l'ora in un micidiale scontro con la morte.

Imola: 1° maggio. Durante la gara il brasiliano Ayrton Senna esce anch'egli di pista nella curva denominata Tamburello, schiantandosi contro un muro di cemento a 320 all'ora.

A questi due drammatici episodi se ne sono aggiunti altri di minore entità, ma comunque significativi. Già da tempo si parlava di diminuire in qualche modo i rischi di alcuni sport, ma solo dopo la morte di un «mostro sacro» come Senna si sta seriamente discutendo di varare norme di sicurezza. Le discipline più rischiose sono considerate le prove di velocità, [illegible] le [illegible] in auto e in moto, o lo [illegible], quelle da contatto come il pugilato, la kickboxing (si può ricordare, a questo proposito, l'atleta ferito da un calcio al collo in un recente incontro svoltosi a Tortona), e alcuni sport di squadra come rugby, hockey...

La cosa preoccupante, secondo noi, è che, perché si cominciassero a discutere sul serio le norme di [illegible] di questi sport sia dovuto morire un grande mito della Formula 1 e dello sport in generale, come Ayrton Senna. Comunque è una cosa positiva che al tavolo delle discussioni si sia arrivati a parlare della sicurezza degli atleti, e non solo del profitto che può derivare da una manifestazione sportiva di alto livello.

La maggior sicurezza che si dovrebbe garantire agli atleti, andrà a discapito della spettacolarità, che appassiona lo spettatore. La domanda è: «Una vita umana vale più di un "tutto esaurito"?». Secondo noi, una vita umana vale molto di più di ogni altra cosa.

A cura di Martino, Marco, Andrea dell'Istituto magistrale «Diodata Roero Saluzzo»

Bisogna ridurre i rischi. Senna si è schiantato con l'auto a 320 chilometri all'ora

Socrate e la scuola di oggi

Da un'insegnante una replica alla terza C del liceo «Peano»

Socrate. Oggi l'insegnante è ancora maestro di vita? Secondo la docente vogherese, i tempi [illegible] cambiati

In riferimento all'articolo pubblicato il 20 aprile dal titolo «E se tornassimo a lezione da Socrate?», della III C del liceo scientifico «Peano» di Tortona, mi permetto di fare alcune osservazioni, essendo laureata in Pedagogia ormai da parecchi anni e insegnante di ruolo.

L'articolo è in pratica un riassunto del pensiero socratico così come lo si può desumere dai manuali scolastici. Tale «lezioncina» solo nelle righe finali entra nel merito del problema, cioè in quello della scuola italiana che pare [illegible] così inadeguata a promuovere il dialogo e la didattica, con considerazioni (non sviluppate) di una ovvietà che definire lapalissiana è poco.

Ebbene, cari ragazzi, come possiamo fare per «dialogare», per metterci in contatto [illegible] tico» come dite voi? Quali [illegible] concretamente le vostre proposte? Tutto questo non compare. Però, solo il fatto che abbiate scritto un articolo del genere, peraltro in buon italiano e con una certa organicità espositiva, depone certo a favore dei vostri insegnanti, perlomeno di quelli di Filosofia e Italiano.

Quanto al fatto che l'insegnante dovrebbe essere «maestro di vita», la società attuale è estremamente diversa dalla Grecia classica e purtroppo lo strapotere dei mass media è assai difficile da contrastare da parte degli insegnanti, che dispongono solo della loro preparazione e della loro voce per interagire con voi.

Oggi è molto di moda criticare la scuola; accusarla di avere gravi difetti è fin troppo facile. Ma la critica deve essere costruttiva. [illegible] si può solo lamentare le carenze, occorre pensare operativamente dei cambiamenti e chiederli, proporli; confrontarsi con altre scuole e altre realtà dove questi cambiamenti sono già stati recepiti.

In moltissime scuole si fa da anni azione di rinnovamento, si sperimenta, si ricerca, si [illegible] occasioni di aggregazione e di attività diverse da quelle tradizionali, si cerca di recuperare lo svantaggio culturale, di garantire a tutti uguaglianza di opportunità, si va oltre il libro di testo e la lezione frontale, si affrontano con i servizi sociali e sanitari i problemi della prevenzione e del disagio in maniera concreta. Tutto ciò con gli strumenti che abbiamo sia a livello personale sia istituzionale. Tutto [illegible] con la nostra terrena e inevitabile imperfezione, guardando al futuro.

Pertanto, prima di parlare (o scrivere) informatevi, uscite dai luoghi comuni e dalla demagogia come certamente Socrate insegnava a fare.

I migliori auguri alla III C del «Peano» di Tortona

Silvana Abbiati
Ordinario di Italiano e Storia presso Ipc «Maragliano» di Voghera; delegato sindacale Cgil scuola di Pavia; membro del Coordinamento donne Cgil di Pavia

LA BACHECA

Nella rubrica «La bacheca» pubblichiamo gratuitamente i piccoli annunci degli studenti delle scuole superiori ad altri studenti a proposito di vendite oppure di scambi di libri, dischi, e così via.

Possono essere pubblicati anche messaggi personali, [illegible] guri, segnalazioni di iniziative. Gli annunci vanno recapitati alla redazione di Alessandria de «La Stampa» in via Cavour 5.

■ Il preside del liceo classico «Plana» di Alessandria comunica che all'allieva Monica Notti, della terza liceale sezione B, è stato conferito il secondo premio nel «Certamen Bugellense» istituito dal liceo classico «Sella» di Biella.

Il concorso [illegible] riservato agli studenti frequentanti i licei classici del Piemonte e verteva su una prova scritta di Latino.

● Gruppo avviato da poco cerca cantante per genere rock, hard rock, heavy metal. Telefonare allo 0131 / 43566, chiedere di Paolo.

■ Cerco una buona batteria. Telefonare al 778.449 (dalle 20,30 alle 21,30).

■ Vendo Aprilia Pegaso 125 color rosso del 1989. Telefonare [illegible] pasti 0131 / 217.249, chiedere di Alessandro.

■ Vendo Aprilia Rx [illegible] color nero-viola del '91. Telefonare ore pasti 0131 / 217.249, chiedere di Alessandro.

■ Malaguti Fifty Full Cx, km 800 reali, assicurazione Rc, come nuovo vendo a lire 1.600.000 trattabili. Telefonare ore pasti allo 0131 / 43.539, chiedere di Marco.

● Norvegesi delle foreste, gattini vaccinati, con pedigree FFI, allevati in famiglia, disponibili allo 0384 / 84138, Mitia.

● Cercasi disperatamente cantante per genere funky-rock per gruppo già avviato, no perditempo. Gli interessati possono telefonare 0131 / 44.35.68.

■ Vendo cuccioli San Bernardo a pelo lungo, telefonare allo 0131 / 59.476.

■ Vendo Cagiva Mito 125 Luke Explorer, anno '91, prezzo contrattabile. Telefonare ore pasti allo 0143 / 61525, chiedere di Lucio.

■ Vendo lettore Cd portatile di due anni prezzo, a lire 200.000-250.000. Telefonare allo 0131 / 361.753, e chiedere di Alessandro.

● Scambio francobolli di tutto il mondo. Telefonare allo 0131 / 341.085, ore pasti, chiedere di Alberto.

■ Cerco Amiga 500 o 600. Telefonare allo 0131 / 253.830, alle ore dei pasti, chiedere di Pier Carlo.

■ Vendo bicicletta Mountain bike, color rosa, modello uomo mai usata, prezzo 300.000 lire. Telefonare al numero 0131 / 217.249, chiedere di Alessandro.

L'ANGOLO DELLA POESIA

Il Destino e la Fine

Per l'appuntamento con l'«Angolo della poesia» pubblichiamo oggi due liriche. La prima, «Destini», di uno studente, che ha preferito rimanere anonimo, la seconda, di una studentessa, G. Gandini, del «Pietrina» di Novi.

[illegible]

Volevo bere
[illegible] pochino di turchino
che carica i tramonti
di sogni
e ingannata d'azzurro
colorare
le tele dei miei giorni;
volevo
asciugarti gli occhi
velati di malinconia
Sarà un sospiro
e incontrerò il domani.
Culpesterò
vacui castelli di sabbia
e nel buio inerte
il pipistrello, notte di paura,
coglierà incerte
le attese.

FINE

Meravigliosa realtà...
Poi,
una notte sognai
che piangevo
Mi svegliai, il viso
bagnato, trattenendo
a stento un singhiozzo.
Triste verità...

ITIS «CARLO [illegible]»

In scena ad Acqui «Il mio nome», uno spettacolo prodotto e allestito dai ragazzi

La scuola scopre gli orrori dei Lager

L'idea di proporre questo lavoro è nata dopo un viaggio di studio di alcuni allievi a Mauthausen e Gusen «Raccontare era poco, improprio, forse distraente». «Allora ci siamo impegnati a visualizzare la tragedia»

ACQUI. Fare teatro, in un Itis, sia pure come attività libera e pomeridiana, può sembrare un vezzo lontano dalle finalità della scuola; eppure, tra noi, trova molto consenso. Da alcuni anni, pertanto, coordinati da un docente appassionato e bravo, ci dedichiamo alla drammatizzazione: facciamo insieme esperienze piacevoli; acquisiamo sicurezza ed autocontrollo; impariamo anche l'arte di comunicare.

Dei diversi allestimenti teatrali autoprodotti per scenografia, costumi, musiche, «Il mio nome» è risultato il dramma più potentemente coinvolgente. Propone, questo, la tragedia universale della disumanizzazione: di vittime, ridotte senza identità o nome, e di carnefici-automi, dominati dall'istinto della sopraffazione. Ne «Il mio nome» il dramma è storicizzato: nello spazio del lager, al tempo del nazismo, con personaggi che - nonostante la brutalità del kapò - gridano ancora al mondo nome, storia e amore per la vita.

Nel Lager orrori non dimenticati. Una scena dal film «Schindler's List»

In questo lager, mondo stravolto dalla lucida follia, percepibile in parole, musica, scenografia e gestualità, sopravvive miracolosamente l'uomo: sentimenti, ricordi, parole superano la barriera della ferinità. L'idea di «mettere in scena», per tutti, questa tragedia è nata dopo il viaggio di studio di alcuni di noi a Mauthausen, Gusen, nello scorso anno scolastico.

Luoghi e sacrari; memoria dei sopravvissuti, ci hanno stimolato a «presentare» ai compagni di scuola la nostra forte esperienza del male assoluto. Raccontare era poco, improprio, forse distraente; allora ci siamo impegnati a visualizzare, in scene fortemente simboliche, la tragedia.

L'allestimento dello spettacolo ha coinvolto parecchi studenti: chi per ricercare documenti storici, chi per la lettura e la selezione dei testi, chi per la realizzazione della scena.

La versione definitiva, ricavata da «L'istruttoria» di Peter Weiss, dall'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters, da «Se questo è un uomo» di Primo Levi, già proposta all'Unitrè di Acqui, risulta un potente monito anche in questo momento di roventi polemiche sull'opportunità dello «spettacolo» per la conoscenza della storia, affinché sulla linea dell'odio prevalga quella del rispetto e della tolleranza.

A cura di Paolo Agosto, Filippo Sardo, Roberto Giardini, Stefano Gassi, Massimiliano Fior, Paolo Scovazzi, Danilo Cuocina, [illegible] Scarzo, Paolo Ferraris dell'Itis «Barletti» di Acqui

A Radio Cosmo

Incontri con Vallesi e Scialpi

ALESSANDRIA. Un calendario di appuntamenti con la musica giovane per le prossime settimane a «Radio Cosmo». Per gli studenti e per tutti i ragazzi che desiderano conoscerlo, lunedì alle 18,30 negli studi di via Donizetti ci sarà Paolo Vallesi: presenterà il suo nuovo album «Non mi tradire».

Chi desidera incontrare Paolo Vallesi, può telefonare allo 0131/22.65.45 per prenotarsi. Sempre da lunedì, [illegible] 14 maggio, tutti i giorni appuntamento in diretta con Scialpi, che il 30 maggio sarà ospite di Radio Cosmo per presenatre il suo ultimo singolo, «Baciami».

Intanto, prosegue l'appuntamento con «School Radio», la trasmissione durante la quale gli studenti possono discutere dei loro problemi, condotta da Simone, in arte «Bube dj» il martedì e giovedì dalle 16,45.

Per collaborare al «Giornale della scuola», gli studenti possono spedire il materiale a «La Stampa» via Cavour 5 oppure inviarlo via fax allo 0131/23.25.08. [a. m.]

«Jurassic school» si concluderà a giugno con una festa nella quale saranno premiati i vincitori

A colpi di tagliando, la sfida fra «belli»

Sono ancora in testa Alice del «Nervi» e Matteo del liceo «Plana»

ALESSANDRIA. Ultime settimane per il referendum «I più belli di Jurassic school» indetto da «La Stampa» e che premierà lo studente più affascinante e la studentessa più carina. L'iniziativa è aperta a tutti ragazzi delle scuole medie superiori della provincia e si concluderà a giugno con una festa per «incoronare» i vincitori.

Nella classifica delle «miss» Alice Bocchio, dell'istituto per geometri «Nervi» di Alessandria è sempre in prima posizione con 835 voti, mentre la casalese Tiziana Scagliotti, studentessa del liceo classico «Balbo», è rimasta a quota 426. Al terzo posto c'è Simona Collerino, del liceo linguistico «Global school», che ha recuperato un buon punteggio: 315 voti. [illegible] considerato che il suo ingresso in classifica è solo di qualche settimana fa.

Tra i «mister», al primo posto c'è Matteo Giolito, del liceo classico «Plana» di Alessandria, con 786 tagliandi, seguito da Francesco Zerzoli, del liceo scientifico «Pallia di Casale, con 316. Terza posizione per Jodi Abate, del linguistico «Saluzzo» di Alessandria, con 167 preferenze.

Per i primi in classifica [illegible] estratti a sorte, durante la festa, due viaggi offerti dall'agenzia «Costaneda» di via Alessandro III. Per la coppia che si classificherà seconda, ci sarà un book fotografico dello studio «B&B photo diffusion», che intanto offre sconti a quanti si presentano nel negozio di piazza Carducci con cinque tagliandi. Infine, due assicurazioni per ciclomotore offerte dall'agenzia «Ina» di Armando Pagella, in via Testore.

Per votare miss e mister «Jurassic school» è sufficiente compilare il tagliando e poi inviarlo a «La Stampa», in via Cavour 5. [a. m.]

I PIU' BELLI
DI JURASSIC SCHOOL

MISS JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

MISTER JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

IN COLLABORAZIONE CON

COSTANEDA Viaggi   B&B PHOTO DIFFUSION

Positivo bilancio di un viaggio di istruzione

L'amicizia è cementata da una gita in Provenza

NOVI. A marzo noi delle classi 1 E del quinquennio sperimentale a indirizzo linguistico e 2 [illegible] del liceo scientifico di Novi abbiamo partecipato al viaggio d'istruzione in Provenza.

Prima mèta: Avignone, splendida cittadina sulle rive del Rodano. Qui abbiamo visitato il Palazzo dei Papi. Nel pomeriggio, dopo la visita alla cattedrale, abbiamo passeggiato nel centro, e in serata mini crociera in battello sul Rodano, completata da una cena a base di specialità francesi.

Il secondo giorno abbiamo raggiunto il grande parco nazionale della Camargue, dove abbiamo osservato stormi di fenicotteri rosa, mandrie di tori e bellissimi cavalli. Successivamente ci siamo recati a Saintes Maries de La Mer, luogo di ritrovo degli zingari; poi sosta a Aigues Mortes, città fortificata.

Un'altra mèta del viaggio è stata la città di Nîmes: ci ha permesso di ammirare lo splendido giardino monumentale, la Maison Carrée, ispirata ai templi greci di stile ionico, e un'imponente arena. Poi ci siamo diretti a St Paul de Vence, borgo medievale che ospita la Fondation Maeght, museo di arte moderna, infine Nizza.

Questo viaggio, riuscitissimo, ci ha dato tante possibilità di visitare luoghi che molti di noi prima d'ora avevano ammirato solo sui libri. Abbiamo inoltre avuto l'opportunità di parlare il francese e di entrare in contatto con un mondo a noi sconosciuto.

Ma vogliamo sottolineare un altro aspetto molto interessante di questo viaggio, che è stato senza dubbio quello di socializzare: questa esperienza, infatti, ha consolidato alcune amicizie e ne ha create molte nuove.

A cura degli alunni della classe 1 E del quinquennio sperimentale a indirizzo linguistico

Polemiche dopo la sistemazione di trenta alberelli lungo il perimetro

Casale divisa su piazza Castello

Molti difendono la scelta del Comune di creare verde dove prima non c'era. Altri temono che in questo modo spariscano posti auto. L'assessore: «Presto piante anche in altre zone della città»

CASALE. I trenta alberelli sistemati dall'assessorato [illegible] Verde pubblico in piazza Castello fanno discutere i casalesi.

Alcuni sono favorevoli: le piante creano ombra in una piazza dove finora ce n'era pochissima, inoltre contribuiscono [illegible] ad abbellire la zona di ingresso al centro storico. Altri, invece, [illegible] decisamente contrari: le piante rovinano l'architettura di una piazza tra le più tradizionali della città e ne stravolgono la struttura, rischiando anche di eliminare posti auto.

Spiega [illegible] casalese, ex dipendente comunale di un paese monferrino: «Le piante toglieranno la vista della schiera [illegible] abitazioni che costituiscono una caratteristica di piazza Castello e che delimitano il centro abitato che si affaccia alle vie della zona blu. La piazza era bella così com'era».

Le proteste dei contrari all'operazione di alberatura della piazza [illegible] presto portare [illegible] Consiglio comunale anche da un'interpellanza [illegible] Enrico Scoccati, ex consigliere socialista ora indipendente: «Chiederò alla giunta perché si [illegible] pensato di mettere alberi proprio in quel luogo dove, secon[illegible] me, [illegible] servivano e potrebbero rischiare di ridurre il parcheggio. [illegible] meglio curare un po' altre zone verdi della città che sono quasi abbandonate, come i giardini di viale Giolitti, vicino all'ospedale».

Di parere opposto gli ambientalisti. Commenta Mirella Ruo, una delle fondatrici dell'associazione «Il paniere»: «Ci sembra positivo che si sistemino altri alberi in città. Ovviamente, un po' di verde in più nell'abitato non guasta. Anche [illegible] piazza finora senza alberi».

Seccato Vincenzo Saba, assessore al Verde pubblico che dice anzi di «ricevere molte telefonate di abitanti della [illegible] che si complimentano perché finalmente sono state sistemate piante in piazza Castello. Quell'area era sempre deserta d'estate per il caldo insopportabile creato dalla mancanza assoluta di ombra. Non diminuiranno affatto i posti auto, basta andare sin d'ora [illegible] contarli e [illegible] può constatare facilmente. In quanto all'architettura della piazza, non viene per nulla stravolta. Io mi ricordo che fino a vent'anni fa gli alberi c'erano in piazza Castello; poi furono abbattuti perché ammalati. Quindi, al massimo, abbiamo riportato in luce l'immagine tradizionale della piazza».

Continua Saba: «Da parte mia, assicuro come assessore al Verde che fino alla fine del [illegible] mandato continuerò [illegible] prevedere di sistemare alberi in varie zone della città, appena avremo a disposizione finanziamenti sufficienti».

Non è la prima volta che il Comune decide rivoluzioni della struttura della centralissima piazza. Anni fa, ad esempio, si decise [illegible] ristrutturazione [illegible] un diverso disegno delle corsie di marcia che la attraversano, per razionalizzare la struttura del mercato e conservare allo stesso tempo il maggior numero [illegible] posti auto. Anche quella volta ci furono polemiche.

Tino Ferraretti

Piazza Castello. Trenta alberelli sono stati messi a dimora lungo il perimetro

SCALO MERCI

Interviene Legambiente

CASALE. Interviene anche la sezione cittadina di Legambiente nella vicenda dello scalo merci ferroviario, accanto alla stazione. Da alcuni mesi lo scalo [illegible] riaperto [illegible] adesso vi operano una ditta che si occupa dello stoccaggio di container e una società che, tra l'altro, smista concimi e fertilizzanti, insaccandoli e spedendoli in diverse zone d'Italia. La vicenda [illegible] al centro di polemiche, un gruppo di abitanti protesta per polvere e rumore prodotti dallo [illegible] merci ed [illegible] stato pure costituito un Comitato. Ora Legambiente sottolinea [illegible] ogni iniziativa che sottrae al traffico stradale merci sia positiva, perché riequilibra [illegible] modalità di trasporto a favore delle ferrovie, sicuramente meno inquinanti. Però [illegible] date garanzie sulla rumorosità [illegible] sulla polvere [illegible] sugli altri problemi ambientali [illegible] non [illegible] può sottovalutare la richiesta di interventi della popolazione. Nel breve periodo [illegible] possono trovare sistemi per ridurre rumore [illegible] migliorare la qualità dell'aria. Poi si potrebbe pensare [illegible] spostare lo scalo ferroviario alla zona industriale, in modo da favorirne anche l'ampliamento». Con lo spostamento «si potrebbe anche ridurre l'impatto ambientale in una zona residenziale della città che ospiterà anche parco e quartiere fieristico [illegible] che [illegible] valorizzata sotto l'aspetto ambientale e della salute». [t. f.]

[illegible]

[illegible]

Marito [illegible] moglie restano feriti in [illegible] tamponamento

Due feriti [illegible] un incidente stradale, l'altra sera, all'altezza di San Michele. La Uno di Domenico Grande, [illegible] anni, [illegible] San Salvatore Monferrato (via Bisoglio 26), ha tamponato la Y 10 [illegible] Luigi Patrucco, 65 anni, pure di San Salvatore (via Pozzi 2). Patrucco e [illegible] moglie Barbarina Pasino, 57 anni, [illegible] rimasti feriti. E' interve[illegible] una pattuglia della polstrada di Valenza. [r. c.]

COSSOMBRATO

Ladri in municipio, bottino di 50 mila lire

Raid dei ladri nel municipio di Cossombrato. Forzata una porta secondaria [illegible] messi a soqquadro gli uffici i ladri si sono impossessati di 50 mila lire custoditi in una scrivania. La denuncia è stata presentata dal sindaco, Pier Paolo Gherlone. [r. gon.]

[illegible]

Rubato un rimorchio, danno [illegible] milioni

Lo hanno derubato del suo rimorchio. E' accaduto a Villanova d'Asti, in località Borgo Valdichiesa, ad un autotrasportatore torinese, Giannino Marinotto, 40 anni. Vicino al ristorante «La Sirena» l'uomo si è [illegible] che la motrice aveva una gomma sgonfia. Ha staccato il rimorchio ed [illegible] tornato in sede a Chieri per sostituirla: intanto, utilizzando [illegible] propria motrice, i ladri si sono portati via il traino. Il danno ammonta a circa 60 milioni. [r. gon.]

[illegible]

Incidente in autostrada, in ospedale dirigente Agip

Un alto dirigente dell'Agip Petroli [illegible] rimasto ferito in un incidente accaduto sulla Voltri-Sempione, vicino a Castellazzo. E' il genovese Augusto Angelini, 60 anni. Viaggiava su un'Alfa 164 turbo. L'auto è finita contro il guard rail; l'uomo è stato ricoverato ad Alessandria: guarirà in [illegible] mese. [r. bo.]

[illegible]

Concorso «Ambiente & salute»: le classi vincitrici

Sono state premiate le classi che hanno vinto il [illegible] «Ambiente & salute» organizzato da Cgil e Afled [illegible] Casale. Per le elementari: 5ªB della XXV Aprile di Casale e V di Vignale. Per le medie: 3ªA e 3ªB del tempo prolungato della «Leardi» di Casale. Per le superiori: la 5ªA «chimica» dell'Itis «Sobrero» di Casale. [t. f.]

OCCIMIANO

Solidarietà alla Rdb, tarda il nulla [illegible] del governo

Problemi per i [illegible] lavoratori della Rdb, azienda edile di Occimiano. A più di [illegible] mesi dalla firma del contratto di solidarietà, non c'è [illegible] l'approvazione governativa che garantirà [illegible] concessione di agevolazioni per azienda e dipendenti. [t. f.]

Inquinanti dalla discarica: il Comune fa controllare i pozzi

Gimar, scarti sott'accusa

Cresce l'allarme. L'Usl si pronuncerà sulla potabilità dell'acqua nella zona adiacente all'impianto di stoccaggio della nota ditta produttrice di serbatoi

OCCIMIANO. Il Comune ha chiesto all'Usl controlli ad ampio raggio dell'acqua usata a scopi alimentari prelevata dai pozzi intorno alla discarica usata dalla Gimar Tecno, ditta produttrice di serbatoi in vetroresina. Lo scopo è l'accertamento della potabilità dopo la fuoruscita di sostanze dal perimetro della discarica. Tenendo conto che alcune cascine non sono collegate all'acquedotto.

Per informare gli occimianesi sulla vicenda, il Comune affiggerà oggi nella bacheca in piazza e all'albo pretorio una comunicazione. [illegible] spiega come [illegible] 15 aprile venne scoperto in un terreno vicino alla discarica Gimar «un materiale di colore rossastro», subito segnalato all'Usl. L'ente pochi giorni fa ha comunicato di aver rintracciato nella sostanza tracce di inquinanti «la [illegible] origine ora individuata nella discarica».

«A questo punto - spiega ancora il Comune - si è data comunicazione all'autorità giudiziaria e alla Provincia per la competenza specifica sui problemi ambientali. Preparando contemporaneamente un programma di controlli attorno alla zona dove sono stati individuati gli inquinanti e chiedendo [illegible] a Procura, Provincia e Usl un urgente intervento per saperne di più sulla vicenda [illegible] per assicurare ogni tutela della salute pubblica, visto il tempo trascorso dai primi prelievi».

«Vedremo se gli inquinanti sono andati in profondità e quali provvedimenti è opportuno prendere - dice il sindaco Ernesto Berra -. Un'altra anomalia è la segnalazione in merito all'autorizzazione degli Anni 80 per la costruzione della discarica. Prevedeva che per un centinaio [illegible] anni non uscisse materiale [illegible] che vi fossero stoccati essenzialmente degli inerti. Evidentemente, ci sono state carenze. Certo rifiuto sin da ora ogni confronto [illegible] il problema della discarica Bazzani».

«Ci troviamo di fronte ad [illegible] discarica industriale e privata, un caso ben diverso dall'altro - spiega l'assessore Gigi Anarra[illegible] -. Evidenziamo anche la sproporzione tra le preoccupazioni su danni che potrebbero accadere [illegible] Bazzani e l'assoluta indifferenza [illegible] quelli che [illegible] già successi probabilmente [illegible] in [illegible] altra zona». Dall'azienda, fino a ieri sera, nessun [illegible] mento sulla vicenda. [t. f.]

La Gimar Tecno produce serbatoi

Studenti casalesi

Premiati i [illegible]

CASALE. Giacomo Teruggi, della 1 A del liceo classico «Balbo», è il vincitore assoluto del concorso «Ripensa il tuo banco», con cui si invitavano gli allievi del liceo e dell'istituto magistrale «Lanza» a decorare i vecchi banchi di scuola.

Nella sezione individuale i premi sono [illegible] andati a: Andrea Coppo (II magistrale), Herbert Marchiò (I A liceo), Emma Ciceri (I A liceo). Nella sezione a coppie: Botta-Bissacco (I [illegible] liceo), Garda-Berrone (III B liceo), Guaschino-Spinoglio (V B liceo). Premio speciale alla coppia Cavellone-Coppo per aver ispirato il concorso.

Complessivamente, all'iniziativa hanno partecipato più di quaranta allievi. La giuria che ha valutato i loro lavori - svolti con le tecniche più varie: fotografie, collage, assemblaggio di diversi materiali - è stata presieduta dal collezionista d'arte Teresio Monina [illegible] era composta dal critico Tiziana Conti e dal direttore pubblicitario della Mondadori Luciano Bobba. [t. f.]

ALESSANDRIA

In dodici serate

Alla scoperta dei menù agrituristici

ALESSANDRIA. «Dodici serate fra agricoltura e arte»: è il titolo-tema della seconda edizione del tour enogastronomico nelle aziende agrituristiche, che prenderà il via martedì. La rassegna, organizzata dalla Camera di commercio di Alessandria e da Terra Nostra, Agriturist e Turismo Verde, è stata presentata ieri dal presidente Franco Stradella [illegible] dai rappresentanti delle associazioni.

Le 12 aziende che partecipano alla rassegna rappresentano un tutta [illegible] provincia alessandrina. Il primo appuntamento, martedì prossimo, [illegible] con agricola Poggio di Stazzano. Ogni [illegible] oltre ai menu tipici sarà proposto un [illegible] intra-intrattenimento con artisti locali: artigiani del legno e della ceramica, produttori di amaretti, poeti dialettali.

Fungerà da legame alle 12 [illegible] rate il gruppo folcloristico l'Antico Rione S. Silvestro [illegible] Asti, che ogni volta proporrà rappresentazioni d'ispirazione medioevale e del folclore monferrino. [cr. ro.]

La manifestazione ippica di Nizza si è arricchita di due partecipanti. In tutto saranno dodici

Castell'Alfero conquistato dalla «Giostra»

Gareggia già al Palio di Asti. Rientra anche il Comune di Calamandrana

NIZZA. Anche Castell'Alfero e Calamandrana parteciperanno alla Giostra del 5 giugno. Questa è la principale novità emersa dall'ultima ed affollata riunione del Comitato organizzatore. Se per Calamandrana si tratta di una grande «rentrée», la pista di piazza Garibaldi vedrà invece il debutto [illegible] paese di Gianni Capellino che, dopo essersi cimentati sull'anello del Palio di Asti, tentano la sorte [illegible] Nizza.

«Siamo ben lieti dell'ingresso dei due paesi - commenta il capitano Luciano Verri - perché significa rinnovata attenzione verso la nostra corsa». La domanda [illegible] Castell'Alfero [illegible] stata una sorpresa, ma ancora di più per gli addetti ai lavori è clamoroso il ritorno di Calamandrana, che se ne era andata «sbattendo la porta» due anni fa, dopo un turbolento finale [illegible] botte ed insulti al mossiere Franco [illegible]. Per Calamandrana nel '92 correva Bucefalo [illegible] una partenza molto dubbia dell'ultima «manche» danneggiò il fantino a favore di Paolino Ragoni che cavalcava per San Michele.

Volarono accuse anche agli organizzatori ed il Comitato rosso-argento diede «forfait» e [illegible] si ripresentò più alla scorsa edizione. Ora i calamandranesi hanno creato un nuovo gruppo di paliofili (guidato da Enzo Balestrino e Massimo Milano) e tenteranno di nuovo [illegible] fortuna.

L'ordine di partenza è così completato: saranno dodici i fantini [illegible] scendere in pista, cinque per difendere i colori dei Comuni (Calamandrana, Canelli, Rocchetta Tanaro, Castell'Alfero e Moncalvo) e sette per i borghi [illegible] Nizza: Stradino Bassola, Bricco Cremosina, Cima, Castello San Rocco, Barra di Ferro, San Michele e Martinetto. Ci sono stati anche cambi al [illegible] di Ferro il nuovo rettore è Daniele Pezzuoli mentre San Rocco avrà [illegible] presidente Augusto Ghignone. Il Comitato ha deciso una leggera modifica dell'anello [illegible] gara: sarà allargata la curva accanto all'edicola, mentre [illegible] riconfermata la formula della partenza di rincorsa. E' stata inoltre fissata la data della solenne presentazione della Giostra in piazza del Comune e nella chiesa di San Giovanni: la suggestiva manifestazione si terrà domenica [illegible] maggio alle 18. I figuranti andranno sotto il «Campanon» per chiedere al sindaco «licenza di correre la Giostra». Poi la sfilata proseguirà verso la chiesa, con offerta di doni simbolici a San Carlo, patrono della città.

Per il 5 giugno è stato confermato [illegible] consueto percorso del corteo storico, che partirà alle 15 da piazza Marconi. Alle 16 entrerà nel catino di gara. [o. ca.]

Il fantino Ballesteros alla «Giostra»

Rievocazione storica

[illegible] il prologo della [illegible]

GRAZZANO BADOGLIO. Ultimi preparativi per la giornata di festa in programma per giovedì 5 maggio: un pomeriggio tutto medioevale che farà da prologo alla cavalcata aleramica di venerdì.

Domani, alle 17, nel salone [illegible] centro culturale Badoglio verranno presentate le squadre [illegible] cavalieri che parteciperanno alle tre prove (regolarità, velocità, turismo) della cavalcata che attraverserà [illegible] Monferrato. Un'ora dopo s'inizierà il vero e proprio spettacolo. Un corteo storico percorrerà le vie del paese, partendo dalla chiesa dove è sepolto Aleramo.

I figuranti vestiti con i costumi realizz[illegible] dalla grazzanese Pina Allara, saranno preceduti dagli sbandieratori dell'Asta [illegible] Moncalvo; [illegible] serata i «Saltimbanchi di Viarigi» ed il gruppo «Teatro [illegible] rimbalzo», si esibiranno in piazza Cotti. [bru. m.]

Presentato il cartellone della stagione musicale: 5 appuntamenti più i saggi del «Casella»

Conte e Cerri, due «star» per Novi

Il grande cantautore parlerà al pubblico il 13 maggio. L'inizio sabato prossimo con ottoni e percussione Concerto jazz il 27. Violinisti virtuosi e la «Petite messe» di Rossini. La rinnovata sede del Teatro Ilva

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

Partita l'anno scorso [illegible] qualche perplessità riguardo la risposta che avrebbe dato il pubblico, la rassegna «Musica Novi» si ripresenta nella seconda edizione con qualche solida certezza in più.

L'interesse della gente è vivo, a dimostrazione del fatto che il tradizionale amore per la musica a Novi è ben lungi dall'estinzione. A ciò si aggiunge che la giovane Associazione musicale Alfredo Casella, cui fa capo il Civico istituto musicale, sta fertilizzando il terreno [illegible] i suoi [illegible] per giovani che lasciano già vedere interessanti esiti.

Ma c'è di più. Novi ha finalmente ritrovato il Teatro Ilva, che si affianca al glorioso teatro Marenco come sede per gli spettacoli. Ed è proprio all'Ilva che si svolgeranno gli appuntamenti di quest'anno, esclusi i saggi finali degli allievi del «Casella», previsti per il [illegible] e 7 giugno al Marenco. Dunque Novi ha qualche motivo in più di soddisfazione e se ne rallegrano tutti coloro che concorrono a questa iniziativa. Il Comune con il sindaco Mario Angeli e l'assessore Lorenzo Robbiano, l'associazione e l'Istituto Casella, il Circolo Ilva, la Cassa di Risparmio di Tortona e la cooperativa Gamma Delta.

L'i[illegible] della stagione verrà dato sabato prossimo con il Quintetto Italiano di Ottoni e Percussione, che ha solisti del calibro di Francesco Tamiati, Flavio Bergamasco, Ettore Bongiovanni, Floriano Rosini, Renzo Righetti e Alessandro Salandrini (quest'ultimo insegnante di percussioni all'Istituto novese).

Paolo Conte racconta le sue canzoni

Seguirà il 13 maggio un appuntamento da non perdere, anche se si tratta di musica «parlata» e non «cantata». E' una conferenza che sarà tenuta da una star come Paolo Conte, il cantautore astigiano di raffinata sensibilità, che parlerà di se stesso e delle sue inconfondibili canzoni con il prof. Fran[illegible] Contorbin dell'Università di Genova e con i vicedirettori dei Conservatori di Genova (Gian Marco Bosio) e Torino (Sergio Pasteris). Un'occasione preziosa, e a ingresso libero, per conoscere da vicino un grande personaggio.

Il 20 maggio tocca al violino, con gli allievi dello stage tenuto da Cristiano R[illegible]: professionisti di alto livello, che seguono ormai soltanto i corsi di perfezionamento. Il 27 sarà dato il giusto spazio al jazz e anche qui si tratta di grossi nomi: il trio formato da Franco Cerri (chitarra) Enrico Intra (pianoforte) e Stefano Cerri (chitarra basso). Inutile sottolineare l'importanza di un simile appuntamento.

Il 5 giugno sarà presentato un capolavoro: la «Petite messe solennelle» (e non «solemnelle» come è scritto [illegible] manifesti) di Rossini. La dirigerà Gian Marco Bosio, che avrà ai suoi ordini il Coro del Teatro Comunale di Alessandria e i solisti Anna Beretta (soprano), Elena Induni (contralto), Silvano Santagata (tenore), Carlo De Bortoli (basso). Al pianoforte Roberto Cognazzo, all'armonium Virginia Fracassi.

Chiuderanno la rassegna, come si è detto, i saggi degli allievi del «Casella».

I concerti inizieranno alle 21 e il biglietto costerà 15 mila lire. Eccezioni: saranno gratuiti i saggi e l'incontro [illegible] Paolo Conte, e quest'ultimo avrà inizio alle 21,30.

Leonardo Osella

Acqui Musica in crescita

L'anno prossimo il concorso avrà rango internazionale

ACQUI. Silvia Pautré è arcicontenta: «Quest'anno il concorso musicale ha visto aumentare il numero dei partecipanti e [illegible]prattutto la loro qualità. E non è tutto: per la prossima edizio[illegible] il concorso diventerà internazionale e l'assessore comunale alla cultura, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, si è impegnato a trovare una sede più ampia e adatta a un avvenimento che, secondo le previsioni, dovebbe richiamare ancora più musicisti».

La soddisfazione degli organizzatori è dunque giustificata. Al bilancio positivo va aggiunto che la Cassa di Risparmio di Genova ha assicurato i premi in denaro, rendendo «appetitosa» la competizione anche sotto il profilo economico.

Ma per tornare agli aspetti artistici del Premio Acqui Musica, va sottolineata la prova di alcuni giovani che hanno impressionato la giuria. Su tutti, dice la prof. Pautré, il violinista Michelangelo Mezza, allievo di Salvatore Accardo a Cremona, che ha partecipato come quartettista e a soli [illegible] anni ha dimostrato qualità rare. Ma anche gli altri tre colleghi di quartetto (Stefano Marcocchi, Marco Righi e Claudio Cirelli) sono apparsi all'altezza della situa[illegible] «Sembrano musicisti già in carriera», ha commentato il prof. Alfonso Mosesti che presiedeva la commissione. Ampi elogi sono stati tributati al pianista Maurizio Leone, veronese, primo con Davide De Togni nella sezione duo con fiati, il quale ha palesato una innata sensibilità per l'interpretazione cameristica. Una sottolineatura merita poi il terzo premio assegnato alla pianista alessandrina Giovanna Vescovo, che ha suonato in duo [illegible] la flautista Romilda Torti di Pavia.

Dunque un altro punto a favore del Premio, il cui prestigio artistico è d'altronde dimostrato dal nome dei musicisti che formavano la giuria: oltre alla prof. Pautré (direttore artistico della manifestazione) e al prof. Mosesti, c'erano Paolo Pighera, Maurizio Barboro, Dario De Stefano e Mario Vitale. [l. o.]

GIORNO E NOTTE

MUSICA E POESIA
Conversazione più audizione

«Musica Poesia» [illegible] e [illegible]mani all'oratorio di Santa Maria del Carmine, in via SAconarola 17, ad Alessandria. E' un'iniziativa dell'associazione Emma Maria Ferrari che, con il patrocinio di Comune e Provincia propone conversazioni del maestro Carlo Mosso e di Luciano Bevilacqua, accompagnate da audizioni. I testi di Torquato Tasso e le melodie di Claudio Monteverdi faranno da filo conduttore a una serata intitolata a «far che l'oratione sia padrona dell'armonia». [a. m.]

I LOCALI
Danze in «Paradiso» con il [illegible]

Questa sera al Paradiso In di Castelletto d'Orba si balla con il deejay Beppe Campi. [b. v.]

CINEFORUM
Alla scoperta dei film d'autore

A Casale Anteprime di cinema prosegue questa sera al Poli con «Lezioni di piano», palma d'oro allo [illegible] Festival di Cannes. Regista è l'australiana Jane Campion. All'Arlecchino di Voghera, alle 21,15, sarà proiettato «Bonus Malus» di Vito Zagarrio. Al Comunale di Ovada la rassegna degli «Amici del cinema» si conclude stasera con «Il banchetto di nozze». [t. f.]

[illegible]
Libri fatti con il vento

A Casale, all'Atelier della Casa [illegible] luna azzurra fino a domenica è aperta la mostra «Libridivento» del torinese Massimo Pattaro. Per prenotare una visita si può telefonare allo 0142/73038 o 55789. Al salone della Misericordia in piazza san Domenico si è inaugurata la mostra «Introspective way» collettiva di Peter Spada, Mario Bargero, Romano Scagliotti. Resta aperta fino al 15 maggio. Sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. [t. f.]

DIAPOSITIVE
Tutto il fascino dell'Egeo

Prosegue al Mala noche di Rolasco di Casale la rassegna «Una primavera di spettacoli». Stasera alle 21,30 proiezione di diapositive di Lele Cappa sul tema «Il fascino dell'Egeo». [t. f.]

Stasera va in onda la seconda delle tre puntate registrate ad Alessandria

Toh, chi si rivede, Fiorello in tv

Dalle 20 le riprese del 9 aprile: 3000 in piazza

ALESSANDRIA. Ore 20, pronti col telecomando: oggi siamo tutti da Fiorello, su Italia Uno. Come dite? Basta [illegible] la propaganda p[illegible] Berlusconi? Allora, siamo chiari: se la mettiamo sul politichese, Fiorello è (come si diceva nella Prima Repubblica) al di sopra delle parti.

Lui sì che è un «mito» e, in attesa che sia divulgata la lista ufficiale dei ministri, c'è da chiedersi il perché di tanto cancan per Di Pietro alla Giustizia e non per il re del karaoke allo Spettacolo. Ma torniamo a oggi, quando si potrà rivedere la seconda delle serate registrate dalla troupe della Fininvest in piazza Garibaldi il 9 aprile. Ad Alessandria, non è un segreto, ora tanta la curiosità, soprattutto da parte di chi poteva di[illegible] «quel giorno, io c'ero».

Il regista Franco Bianca, che poi è pure di Novi, avrà graziato dal taglio quel primo piano con l'immancabile saluto alla mamma? E un pensierino al regista l'avrà rivolto anche il sindaco Francesca Calvo, già pronta a fronteggiare la seconda ondata dei «contrari» che auspicavano un'altra destinazione per quel budget, sia per la Bosnia o per i buchi nelle vie del centro: speriamo che alla città faccia fare bella figura.

Fiorello, un «mito» per i ragazzini

In piazza Garibaldi c'erano oltre tremila persone: platea affollata e gremito anche il «loggione», cioè i balconi delle case, prenotati [illegible] largo anticipo da amici e conoscenti.

Invidiatissimi gli ammessi nell'area privilegiata sotto il palco, selezionati, forse, [illegible] più rigidamente dei concorrenti. C'era perfino [illegible] noto dirigente di ente pubblico che aveva accompagnato la figlia, e, per accontentarla, si era anche trasformato in «paparazzo», varcando più volte la linea off-limits. Il gioco si era poi ripetuto all'infinito per le pretese di tutte le compagne di classe, che gli passavano, a turno, l'apparecchio fotografico: solo dopo aver seguito le tre puntate di «Karaoke» saprà se è stato risparmiato dalle telecamere. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.044 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/8000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — L. 6000 (posto unico)
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

[illegible] SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 19,30/22,20 — L. 10.000 posto unico
Tra cielo e terra
di O. Stone, con H. Thi Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna sottomessa dai vietcong. Sarà l'a[illegible] salvarla e guidarla verso una nuova [illegible] in America. N. V. 2h [illegible]' **Dramm.**

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000 posto unico
Gli [illegible] di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: [illegible] vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corso — Tel. 258.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, [illegible] al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
[illegible] vietato ai minori di [illegible] anni

Galleria — Tel. 252 112 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Tel. 252.707 — Or.: 20,35/22,25 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible] Ar[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Film vietato minori anni 18

CASALE M. Moderno — Tel. (0142) 452.516 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000 (posto unico)
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la [illegible]lie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake [illegible] film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 76.290 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 8000 (posto unico)
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa [illegible] che l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21,15 — Lire 8000 (posto unico)
Il banchetto di [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

[illegible] S. Lara — Tel. (0143) 62.885 — Or.: 21 — L. 7000/4000
OGGI [illegible]

[illegible] Sociale — Tel. 881.326 — Or.: 20/22,30 — L. [illegible] (posto unico)
[illegible] CHIUSO

[illegible]ERA Arlecchino — Tel. [illegible] 548.124 — Or.: 21,15. L. 8000 (6000 soci gruppo cinema)
[illegible] Malus
di V. Zagarrio, con C. Bigagli, G. Alberti, G. Boschi (Ital. '92) — In viaggio per lavoro, un ispettore assicurativo si confronta con l'«Italietta» degli inganni e dei tradimenti. Due settimane che gli cambieranno la vita. N. V. 1h 35' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. [illegible], di Jonathan Demme, con Tom Hanks, Denzel Washington. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala [illegible] **Impatto imminente** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name [illegible] the father** (Nel nome del padre) Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible]ler's List Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Coppia d'azione**. Or.: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life**. Or.: 16,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Pic-nic alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO c. Giulio 5. **Italia village** [illegible]: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'innocenza del diavolo**. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; [illegible] V. M. 14
ELISEO GRANDE piazza [illegible] **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente**. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Piccolo Buddha**. Or.: 17; 19,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30
ETOILE v. 8 Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20 [illegible]
[illegible] v. Po 30. Riposo
[illegible] corso Trapani 57. **Beethoven 2**. [illegible] 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30
[illegible] Beccaria 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 14
[illegible] **KONG**, [illegible] Po 21. [illegible] **Dell'Amore**. Or.: 15,[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 18 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. [illegible] **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Una [illegible] vera) Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Mariti sentimentali**. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or.: 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **One shot one [illegible] (A colpo sicuro)**. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
[illegible]MANO Gall. Subalpina. **Troppo sole**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] piazza Castello 215, [illegible] 88.151. Ore 20,20 [illegible] **Zauberflöte** di W. Amadeus Mozart. Turno [illegible] D. Oren direttore, regia J. Taymor ripresa da Ch. Sanderlo. Orchestra e coro del T. Regio, M° [illegible] M. Petrotti. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30 20,30). I biglietti sono esauriti. Telefono 8815 241/242
CARIGNANO. Stagione in abbonamento TST, ore 20,45 il Teatro di Roma presenta **Aminta** di T. Tasso regia L. Ronconi. Bigl. TST, via Roma 49 (orario 12/18, lunedì riposo). Telefono 517 6240/544 562
ERBA. A [illegible] richiesta. Stasera ore 21 La compagnia Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Girolamo Angione. Prenotazioni feriali 9-13 e 16-23; festivi 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Mr. Baseball**, cartoni
20,05 **Paper Moon**, telefilm
[illegible] **Contro corrente**, tv movie
22 — **Mago Merlino**, telefilm
22,30 **Paper Moon**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm
24 — **Light show**
1 — **Mago Merlino**, telefilm

Telecupole
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
[illegible] — **F.B.I.**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
[illegible] **Crazy Dance**, [illegible]

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Orchestra compilation**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Notte video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **L'avventura dell'arte moderna**
2 — **Mtv speciale**

Telecity
[illegible] **Ma quanto mi ami?**, gioco
19 — **Reclame**, attualità
19,30 [illegible]**o**, telefilm
20 — **Lassie**, cartoni
20,30 **Gli amanti devono imparare**
22,45 **Notte italiana**, varietà
23,55 **Soldato nel buio**, telefilm
0,25 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Microids** - Cartoon
18 — **Piccolo detective Baccini**
19,10 **Ygg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de lejos**, [illegible]
21,30 **Peyton place** - Telefilm
22,30 **Cando**, sit. comedy

Quarta Rete Tv
19,15 [illegible] **mania**
20,15 **Skazzaoke mania**
20,30 **Los Zancos**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete
19,30 **Microids o Microsuperman**
20 — **Sasuke**, [illegible]
20,30 **Febbre d'estate**, film
22,15 **La città domanda**
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animali**
20 — **Milico Magazine**
20,30 **Infidelity**, film
[illegible] **Pink Pink**, varietà
22,45 [illegible]... **Auto**
23,45 **Moto**
1,30 **Sexy stars**, [illegible]

[illegible] Tai
[illegible] [illegible] **minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
22 — **Telegiornale 9 Flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 [illegible] **notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]

Telecampione
22,15 **Business news**
[illegible] **Pallacorda**, [illegible]-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
2,30 **La taverna dell'allegria**, film

G.R.P.
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor**, replica
0,15 **Crazy show del coccodè**, rubrica
1 — **Il re burlone**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scandalo internazionale**, film
22,30 **Pietre vive: Vangelo africano**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Tengo famiglia**, talk show
22,20 **Parlamone**, prima parte
22,40 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un ultimatum alla società: «Ma l'impegno sul campo non verrà meno»

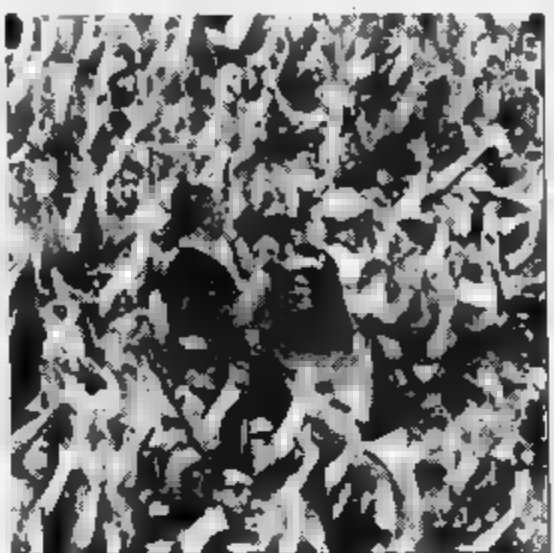
I grigi: «Dateci lo stipendio»

I giocatori denunciano di essere in credito di quattro mensilità. «Se entro fine settimana non avremo garanzie, prenderemo provvedimenti». Potrebbe scattare la messa in mora

ALESSANDRIA. Gianfranco Serioli è in forma smagliante: da quando ha cominciato a [illegible]gnare in questo campionato di C1 (una doppietta siglata lo scorso 6 marzo contro [illegible] Palazzolo allo stadio «Moccagatta»), il bomber dell'Alessandria ha soltanto migliorato. E con le due reti realizzate domenica nella sfida [illegible] il Prato si è portato a quota otto nella classifica cannonieri del girone A.

«Una bella soddisfazione - di[illegible] Serioli -, ma il merito va attribuito a tutta la squadra. Stiamo vivendo in un clima di amicizia e solidarietà nello spogliatoio veramente invidiabile. Inoltre, si è instaurato un filo diretto tra squadra e pubblico, mentre in epoca non troppo passata esisteva disarmonia anche per certe notizie strumentalizzate che arrecavano solo danno».

Serioli è anche portavoce della squadra: «Ho un messaggio [illegible] rendere pubblico. Se entro la fine di queste settimana non riceveremo precise garanzie dalla società, adotteremo i conseguenti provvedimenti. Poiché sia[illegible] [illegible] credito [illegible] quattro mensilità (l'ultimo stipendio corrisposto è relativo al dicembre scorso), chiediamo che ce ne vengano versate almeno [illegible] paio».

L'attaccante dei grigi tiene a precisare: «E' un chiarimento indirizzato a [illegible] gli sportivi per evitare ogni possibile equivoco. Intendiamo semplicemente fare conoscere al pubblico la nostra situazione come è realmente. Senza nessuna polemica o drastica presa di posizione. Vogliamo salvaguardare i nostri diritti e chiediamo chiarezza da parte della società. Infatti, non ritorneremo più su questo argomento».

Portavoce dei compagni di squadra, il bomber Serioli vuole fare chiarezza con i tifosi sul problema degli stipendi [illegible] calciatori. «Ma questa situazione - assicura - [illegible] influirà sul nostro rendimento in campo»

Aggiunge Serioli: «La nostra manifestazione di pensiero non influirà affatto sull'impegno e comportamento [illegible] calciatori. Anzi, continueremo [illegible] la solita serietà e professionalità ad allenarci [illegible] ad affrontare le prossime partite al massimo della concentrazione [illegible] della condizione fisica. Come abbia[illegible] fatto finora, perché crediamo nella salvezza della squadra senza ricorrere alla lotteria dei play out. Vedremo che cosa succederà nei prossimi giorni».

Qualora i tesserati dell'Alessandria non ricevessero adeguate garanzie dalla società di via Gentilini, potrebbe scattare anche la messa in mora, che costituisce un'arma a disposizione dei calciatori per ottenere il pagamento degli stipendi arretrati. Una volta presentata formale richiesta alla società, tramite raccomandata, dopo venti giorni, se il club [illegible]n si è messo [illegible] regola, la Lega può decidere la risoluzione dei contratti in questione.

Circa i prossimi 360' di campionato, Serioli è prudente: «Non abbiamo un calendario facile con le due trasferte consecutive a Leffe e Carrara, per poi ricevere [illegible] [illegible] il Mantova [illegible] chiudere a Sesto San Giovanni. Ma neppure Carpi e Carrarese stanno meglio di noi. Stiamo compiendo notevoli progressi di partita in partita, come gioco e fisicamente. Anch'io grazie al lavoro svolto dal dottor Giancarlo Rovera ho recuperato potenza muscolare. Non vogliamo rendere inutile il grande lavoro svolto in queste settimane e pertanto promettiamo battaglia fin da domenica a Leffe».

Roberto Gelato

Tamburello, il suo record durava dal settembre '92

Castelferro si arrende e perde l'imbattibilità

CASTELFERRO. La trasferta a Cerro di Bottanuco è stata fatale [illegible] Campioni d'Italia: hanno interrotto la lunga serie di risultati positivi, perdendo partita (13-8) e primato in classifica. Ora in vetta c'è il Bardolino. Con una lunghezza di distacco, il Castelferro divide la piazza d'onore con Cerro e Castellaro.

E' stata quindi l'ex squadra di Gigi Pagani a fermare il Castelferro, una formazione che [illegible] è presentata abbastanza valida, con Bianzina Borriero, e Pagnoncelli. Un sogno che cullavano molte squadre [illegible] che ora sarà ulteriormente alimentato, a vantaggio [illegible] campionato che si presenta particolarmente interessante. Una prospettiva pienamente confermata da altri risultati, come il [illegible] del Castellaro a Tuenno, il pareggio fra S. Paolo e Bonate, la vittoria del Medole sull'Alde[illegible].

Riccardo Dellavalle. Per il Castelferro domenica è stata una giornata «no»

Ma al di là del valore del Cerro, le motivazioni della sconfitta vanno ricercate soprattutto nella prestazione dei «tricolori» ben al disotto di quelle abituali.

Il tecnico Giorgio Valle, comunque, si sente la coscienza a posto: «Ce l'abbiamo messa tutta, ma era una giornata difficile per noi, troppe cose sono andate male. Bonanate, Petrosolli e Dellavalle non sono stati mai in palla contemporaneamente. Anche il cambio Bonanate-Dellavalle, che ci permette di variare ritmo di gioco, con Bianzina [illegible] Borriero non è risultato utile». Gli alessandrini non [illegible] sono rassegnati, hanno lottato fino all'ultimo «15», costretti però sempre [illegible] rincorrere gli avversari.

A conferma del fatto che per il Castelferro era una giornata «no», Bonanate e C. sono riusciti ad incasellare solo 2 giochi dei ben 10 chiusi sul 40 pari.

La sconfitta, anche se ha colto di sorpresa i tifosi, è stata accettata abbastanza tranquillamente, benché il Cerro non fosse compreso fra le squadre ritenute dirette avversarie dei Campioni d'Italia.

«Una sconfitta era in conto - ammette [illegible] presidente Giuseppe Ottria -, un giorno o l'altro doveva avvenire. Era dal settembre '92 che la squadra non perdeva [illegible] campionato».

Risultati 4ª giornata: S. Paolo-Bonate 12-12; Cavalcaselle-Bardolino 5-13; Medole-Aldeno 13-5; Tuenno-Castellaro 11-13; Cerro-Caselferro 13-8; Fumane-Botti Capriano 13-9. Classifica: Bardolino, 7; Castelferro, Cerro e Castellaro, 6; S. Paolo, 5; Tuenno, Bonate Sotto, Fumane e Medole, 4; Aldeno, 2; Botti Capriano e Cavalcaselle, 0.

Renzo Bottero

CALCIO AMATORI

Acsi, al quarto titolo l'Edil Gualco di Novi

NUOVO avvicendamento al vertice del campionato di Super eccellenza Uisp: il Motor Bike Acqui, superando l'Anfossi moda nello scontro diretto (1-0), è ritornato al comando della graduatoria, riproponendosi per la conquista del titolo provinciale. Alle spalle della coppia, inseguono il Pecetto, che è andato a vincere sul campo [illegible] Re Mida gioielli per 5-3 e il Covo di Cova, che è stato fermato sul pari (1-1) dall'Avis Valenza. Più indietro troviamo il Pellizzari (1-0 sul Dlf Tecnoluce) e il Mandrogne (2-0 sul Piovera).

Paolo Usai, allenatore della Voglinese

In Eccellenza, la Cral dipendenti comunali Novi ha rifilato 5 gol alla cenerentola Casalbagliano, imitata dalla Pizzeria Ideal sul Campo Ligure (5-1). Punteggi vistosi anche tra Soms Cristo-Bistagno (4-2) e Impresa F.lli Nenna-Francavilla (2-3). Quest'ultima squadra ha vinto anche il recupero con il C[illegible]bagliano (4-2), affiancando il Bistagno al terzo posto. Complessivamente sono state segnate 30 reti, record stagionale.

Vittorie striminzite invece (1-0), tra i dilettanti di Acqui-Ovada, sia per la capolista Cro[illegible] Verde Ovadese sul Sezzadio, sia per le inseguitrici Silvanese (a Roccagrimalda) e Cantina Divano (in cas[illegible] col Cantalupo). Molto meglio ha fatto il Mornese con lo Strevi (4-0). Nei due recuperi, la Soms Ovada ha prevalso a Predosa (3-2) e la Silvanese Tutto di tutto ha piegato il Cantalupo per 1-0.

Nel raggruppamento Alessandria-Valenza, il Barmar reporter Castelletto, con l'affermazione sull'Assibar (2-0), porta a 6 lunghezze il suo vantaggio in graduatoria, sulla coppia Assibar-Cooperativa raccolta latte. Gli alessandrini hanno però du[illegible] partite da recuperare. E si è fatta avanti anche la Voglinese di Paolo Usai, vittoriosa sull'Ottica Portoghese (3-0). Nel girone Novi-Tortona, goleada della Cast ai danni del [illegible] Franzosi (5-1), subito imitata dalla Real junior su Primantenna (5-0) e clamorosa sconfitta casalinga della vice capolista Villetta con la Gema: 3-2.

Nel campionato Aics, l'incontro testa-coda t[illegible] il Circolo Cassa di risparmio e [illegible] fanalino [illegible] coda Pedron calzature ha visto la vittoria di misura dei primi della classe (1-0). Non fa fatto meglio l'inseguitrice Colaianni Pelletterie sull'Insulae vigor, mentre si sono registrate «sbornie» di [illegible] in Acli Cascinagrossa-La Fraschetta (6-1), F.lli Scaglione-Soms Pietramarazzi (4-3), Dla Ausimont-Bar Alessandro III (1-3). Vittorie contenute invece, per Plastal Castelceriolo (2-1 sul S. Giuliano) e Grignolio auto (2-0 sulla Stampendo).

Nel girone B, l'Incontro abbigliamento ha umiliato la carrozzeria Botosso Bergamasco (4-0), staccando di [illegible] punto le due più acerrime rivali, Cabanette Vinnie e Canottieri Tanaro caffè Nancy, impegnate nello scontro diretto (2-2). Di rilievo il 4-1 con cui Pizzeria Clipper e Pizzeria Barbarossa hanno prevalso rispettivamente su Sporting Fubine e Rangers.

A Novi, l'Impresa Edil Gual[illegible] è, [illegible] [illegible]e giornate d'anticipo, campione provinciale Acsi: è il quarto titolo [illegible]tivo. L'undici allenato [illegible] Galliani si è «accontentato» di un pareggio con l'Inter club (1-1) mentre il Marocco ha piegato la Pizzeria Belvedere Rigoroso (2-0). La Real Novi pizzerie Gambero d'oro ha perso in casa con l'Aurora Lerma gomme (1-2) e l'Olimpia Tortona pizzeria Girasole ha fatto altrettanto con il Dlf Novi (1-3).

A Casale, nel campionato Ancol-Uisco, il Ticineto è tornato alla vittoria con la Cri Casale (2-0) ma la capolista Ferramenta Imarisio ha regolato [illegible] lo stesso punteggio il caffè Borsani. Nel girone B, pronto riscatto del Casale 90, che ha travolto l'Occimiano (3-0) e punteggio tennistico del [illegible]. Maria del Tempio ai danni dello Snack bar: 8-0.

Rodolfo Castellaro

SPORT FLASH

[illegible]

La Juniores Libertas eliminata dall'Interregionale

Nella partita di ritorno della fa[illegible] interregionale, la squadra Juniores della Libertas Alessandria è stata sconfitta al Palasport dai vicentini del Malo 33-26: è stata eliminata. [r. g.]

AUTO STORICHE

Due alessandrini vincono «Per le terre di Aleramo»

Gli alessandrini Carlo [illegible] Federico Lastrucci, padre e figlio, hanno vinto su Lancia Fulvia 1600 la gara di regolarità per auto storiche «Per le terre di Aleramo», conclusasi domenica in Monferrato. [m. ru.]

[illegible]

Atleti dello Shokotan Casale convocati in nazionale

Due casalesi sono stati convocati nella nazionale di Karate. Sono Fabrizio Carpignano e Alberto Denisi, dello Shokotan karate Casale. I due hanno già partecipato ad alcune gare in maglia azzurra. [t. f.]

[illegible]

Selezionate sedici giovani per il Trofeo delle [illegible]rovince

Sedici giovani promesse della pallavolo alessandrina sono state selezionate per lo stage di preparazione al «Trofeo delle province», categoria Under 14 femminile. Hanno ottenuto la convocazione Angeleri, Calcagno, Moizo, Magro, Giacometti [illegible] Bonzano del Valenza, Debernardis, Ricaldone e Zuccotti dell'Occimiano, Malfettani [illegible] Reisoli della Novi Pallavolo, Brondolo e Ighina del Gs Acqui, Esposito della Plastipol Ovada, Gobbato dell'Ardor Casale e Boidi del Castellazzo. [m. d.]

CAMPIONATO [illegible]

Il giudice sportivo decide [illegible] raffica di qualifiche

Raffica di squalifiche nel campionato Uisp: non potrà giocare sino al 31 dicembre Davide Fossati (milita nel Primantenna). Sono invece stati inibiti sino al prossimo 30 giugno: Stefano Garavelli (Pellizzari), Domenico Ottria (Rivalta), Massimo Millia (Acquasola), Mauro Gollo (Silvanese). [r. c.]

[illegible]

Alessandrini e ovadesi in finale al «Volley Bar»

Sono state designate le finaliste del trofeo «Volley Bar», organizzato dai dirigenti della Pallavolo Ovada. Sono l'Elio Volley Alessandria e il Tanning Center Ovada, che si affonteranno nella gara decisiva, in programma domenica 8 maggio. [m. d.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 4 Maggio 1994

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Due ore e mezzo di colloqui tra i sindacati e il presidente della giunta Viérin

Casinò, stop alle «liti» legali?

La Regione non ricorrerà contro la sentenza del Tar, rimane l'incognita della Sitav che potrebbe rivolgersi al Consiglio di Stato. Nessun nome per il commissario. Il «caso» del Grand hotel Billia

AOSTA. Due ore e mezzo di colloquio serrato che si concludono con una strategia comune, la difesa dell'occupazione [illegible] Casinò di Saint-Vincent. «La via è tracciata», dicono i sindacalisti. [illegible] presidente della giunta Dino Viérin ha ribadito che per [illegible] gestione della casa da gioco non ci saranno proroghe, che per luglio l'azienda [illegible] commissariata. Mancano però le indicazioni sul nome, sul chi dirigerà l'azienda. Il nome del commissario [illegible] è [illegible] fatto, né si è parlato di una «rosa» di possibili candidati. Di certo l'azienda non diventerà pubblica.

«Soddisfatti? E' una vicenda che [illegible] si può misurare con le soddisfazioni - dice il segretario Savt Firmino Curtaz -. Il presidente ci ha illustrato una strategia che va verso la fine dei contenziosi».

Che sono [illegible]. La sentenza del Tar di Aosta (non [illegible] depositata) che ha accolto [illegible] ricorso della Finoper potrebbe [illegible] impugnata davanti al Consiglio di Stato [illegible] dalla Regione sia dalla Sitav. Ma ieri Viérin ha escluso che l'amministrazione possa scegliere questa strada. Di cause ce ne sono state fin troppe. Rimane l'incognita Sitav: l'azienda che dal 1947 gestisce le roulette e che dal 1° luglio [illegible] di scena vorrà un altro giudizio? L'interrogativo rimane per il momento [illegible] risposta.

La nuova causa potrebbe essere evitata con un accordo tra Sitav e Finoper, ma è soltanto una speranza che sembra avere troppi ostacoli. Speranza di cui parla Curtaz. L'eredità Sitav è complessa. E sono parecchie le questioni a [illegible] dar risposta, come quella della gestione non soltanto della casa da gioco, ma anche del Grand hotel Billia. «Non [illegible] esclusa un'intesa per i "servizi collaterali" - dice Guido Dondeynaz, segretario Cisl -, anzi noi la pretendiamo. E' evidente che [illegible] fare un accordo con la Saav, società del Billia».

I sindacati confederali e lo Snalc, sindacato autonomo, [illegible]no concordi su un punto: «Garantire il lavoro per tutti». Un problema spinoso è proprio quello del Billia, albergo di lusso che offre un servizio indispensabile al Casinò. Da solo è un'azienda con [illegible] bilancio in rosso per cifre da capogiro, miliardi. [illegible] suo futuro è ora in mano a «4 saggi» che dovrebbero indicare la strada per un [illegible] rilancio.

Un consulto voluto dalla Saav in accordo [illegible] la Sitav. Vincenzo Governale, segretario dello Snalc, dice: «Non afferro il [illegible]tivo. Mi sembra una mossa giusta, ma tardiva. Perché non è stato affrontato prima il problema?». E Governale ha chiesto a più riprese al presidente della giunta di avere notizie più certe sulla sentenza del Tar, in particolare [illegible] i giudici [illegible] accolto anche il punto del ricorso Finoper in cui la società romana contestava alla Sitav i requisiti sufficienti per la gestione delle roulette. La risposta [illegible] stata rimandata al prossimo incontro tra Regione e sindacati, il 23 maggio, quando [illegible] giunta sul tavolo di Viérin copia della sentenza.

Dondeynaz sottolinea [illegible] la Regione si sia impegnata [illegible] portare avanti in contemporanea i due aspetti [illegible] problema, [illegible] commissariamento e le trattative per affidare la gestione». [e. mar.]

Un momento dell'incontro di ieri pomeriggio tra il presidente della giunta Dino Viérin e i sindacati per il Casinò

PROCESSO TANGENTI SAV
[illegible] ATTI [illegible] DIALOGHI [illegible]

Nell'ufficio di Rollandin era nascosta una microspia

La conversazione è tra l'ex presidente della giunta regionale e Agostino Spoglianti, direttore della Società Iniziative Nazionali Autostradali (Sina), azionista della Società Autostrade Valdostane (Sav). Si parla del rinnovo del consiglio d'amministrazione della Sav, in particolare della carica di presidente.

SERVIZIO A PAGINA 39

Da ieri non è più in coma farmacologico

E' ancora grave il tifoso ferito

COURMAYEUR. Sono migliorate le condizioni di Antonio Maino, 28 anni, ferito domenica [illegible] Gran Premio [illegible] Imola. Il giovane è uscito dal «coma farmacologico», ma resta in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Bellaria di Bologna. «Il paziente apre gli occhi [illegible] esegue gli ordini» ha detto il primario Luigi Pacifico. L'ultima Tac fatta ha confermato che non c'è più traccia dell'ematoma. Ma il decorso può essere considerato favorevole».

Per questo motivo i medici bolognesi hanno sospeso il trattamento farmacologico. Ricorda qualcosa [illegible] ciò che è accaduto? «Ritengo di no - ha detto il primario -, ma non è [illegible] stato possibile parlargli, anche perché è intubato». Maino [illegible] seduto in tribuna [illegible] l'amico Marco Roasio, [illegible] anni, anche lui ferito e già dimesso. E' stato colpito dai rottami volati fuori pista dopo un violento tamponamento alla partenza. [s. ser.]

Marco Roasio di 30 anni rimasto ferito con l'amico nelle tribune a Imola

Antonio Maino [illegible] 28 anni ferito domenica a Imola dai rottami di un'auto

Il tribunale della libertà ha respinto il ricorso del responsabile del carcere Mazzeo

Il direttore rimane senza incarico

Il giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio aveva deciso «l'interdizione dai pubblici uffici» per due mesi. La motivazione: aveva consentito di ricevere visite ad alcuni detenuti nel reparto di isolamento

AOSTA. Visite «sospette» [illegible] detenuti, consentite dal direttore del carcere [illegible] «abuso d'ufficio». E' la motivazione della sentenza con [illegible] il tribunale [illegible] libertà ha respinto il ricorso del direttore [illegible] carcere di Brissogne, Salvatore Mazzeo, contro il provvedimento [illegible] «interdizione dall'incarico» (per due mesi) firmato [illegible] giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio. Sott'accusa sono le visite ricevute nel reparto [illegible] isolamento da alcuni detenuti «eccellenti»: in particolare Quanito Perrier, arrestato per lo scandalo dei trasporti, che aveva avuto occasione [illegible] intrattenersi con un assistente volontario: e l'ex assessore regionale al Turismo Ugo Voyat, abbracciato e confortato davanti alla sua cella dall'onorevole Luciano Caveri.

L'episodio del parlamentare è quello che ha fatto iscrivere il nome dell'onorevole e quello del direttore del carcere nel «registro degli indagati». I reati ipotizzati dal sostituto procuratore Pasquale Longarini sono di abuso d'ufficio e favoreggiamento riferiti alla visita del parlamentare [illegible] Voyat; [illegible] direttore Mazzeo [illegible] anche «indagato» per una perquisizione ritenuta illecita nell'ufficio del capo delle guardie carcerarie, il maresciallo Angelo Petrella. «Stavo facendo un'indagine [illegible] cui non posso ancora dire nulla. Ho comunque già scritto alla procura» aveva spiegato il direttore Mazzeo un paio di giorni dopo [illegible] ricevuto la notifica del provvedimento di sospensione firmato dal giudice. Ma di quell'indagine non c'è traccia nella memoria difensiva presentata [illegible] tribunale della libertà: la magistratura [illegible] delegato i carabinieri [illegible] interrogare le guardie e il personale del carcere. [c. l.]

IN PRETURA

Processo per furto

E' cominciato ieri mattina nell'aula [illegible] pretura di Aosta il processo contro Salvatore Lanatà, 30 anni, accusato di aver rubato alle poste cittadine 400 milioni. Il giovane è impiegato negli uffici postali di Aosta. [illegible] giugno [illegible] sparirono dalla cassaforte [illegible] milioni, senza alcun segno di [illegible] sul forziere. Un particolare che attirò l'attenzione degli inquirenti, i quali cominciarono a indagare tra i dipendenti dell'ufficio. A [illegible] di Salvatore Lanatà gli inquirenti trovarono fascette simili a quelle utilizzate per formare «mazzette» [illegible] banconote, ma il giovane aostano si è sempre detto estraneo al furto. Ieri mattina [illegible] Lanatà è comparso davanti [illegible] pretore Alberto De Alessandri e al pubblico ministero Fabrizio Celenza. Sono stati ascoltati alcuni testi, colleghi di Lanatà, che hanno spiegato ai giudici le modalità di custodia e consegna del denaro. Il processo è stato poi rinviato.

Il direttore Salvatore Mazzeo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità [illegible] precipitazioni sui rilievi.
VISIBILITA'. Riduzioni nella [illegible] per foschie dense e banchi di nebbia.
[illegible] Stazionaria.
VENTI. [illegible] variabili.
[illegible] **DEL** [illegible] Nuvoloso [illegible] piogge sparse.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AOSTA
Max: [illegible] min: [illegible]; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 22; min: 6; media: 14

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20,8; Novara 22; Asti 25; Cuneo 19; Vercelli 23; Alessandria [illegible]

CON GLI SCI [illegible]

Barmasse e Corradi hanno compiuto ieri un'emozionante impresa sulle Grandes Murailles

Discesa da brivido per due guide del Cervino

Le fasi più emozionanti riprese dalle telecamere della Rai

CERVINIA. Le guide del Cervino Marco Barmasse e Nicola Corradi hanno compiuto ieri una emozionante impresa sulle Grandes Murailles. Sono partiti ieri prima dell'alba dal Breuil e sono arrivati dopo quattro [illegible] in prossimità della vetta della «Punta dei Cors» (o «Punta Gastaldi» a 3849 metri). Quindi sono [illegible] con gli [illegible] lungo stretti e ripidi canaloni nevosi fino a raggiungere i margini del campo da golf, poco più [illegible] un'ora dopo.

I momenti più spettacolari della discesa di [illegible] estremo delle due guide sono stati ripresi dalla telecamera di una troupe della Rai di Aosta (Gobbo, Joris, Jalongo) su [illegible] «Lama» dell'«Eli Alpi», pilotato da Renzo Rossi, specialista Renzo Beorchia. Sulla discesa del Breuil la guida di Valtournenche, Innocenzo Menabreaz, vincitore del Kanchenjunga (8603 metri), [illegible] è tenuto in contatto radio con le due guide.

Barmasse e Corradi sono partiti da Cervinia alle 4. Hanno risalito [illegible] una marcia faticosa i canaloni nevosi delle Grandes Murailles fino all'ultimo, molto ripido, della «Punta dei Cors», a [illegible] 3800 metri di altitudine. La discesa è iniziata alle 9,30, quando le condizioni della neve sono state ritenute [illegible] migliori possibile.

Il momento più critico qualche centinaio di metri dopo la partenza. Per «trovare» la neve le due guide hanno dovuto spostarsi verso la «Punta Lioy» e infilarsi in uno stretto e ripido canalino strapiombante, [illegible] la vertiginosa pendenza del [illegible] per cento. Hanno quindi proseguito la loro discesa, alternandola a brevi soste per studiare i passaggi più impegnativi, e proseguendo velocemente sugli avvallamenti e i panettoni nevosi più a valle.

Marco Barmasse e Nicola Corradi alle 10,45 erano nuovamente ai 2000 metri del Breuil, con quasi 2000 metri di dislivello e passaggi da brivido alle spalle.

Ha raccontato Barmasse: «E' stata u[illegible] discesa entusiasmante, anche se [illegible] qualche difficoltà in più del previsto. La neve [illegible] bella, ma poca in alcuni punti critici. Così siamo stati obbligati a passaggi no[illegible] preventivati e abbiamo dovuto destreggiarci fra ghiaccio insidioso e pericolose rocce che affioravano dalla neve, s[illegible] mai togliere gli sci».

Nicola Corradi è raggiante dopo l'ennesima impresa [illegible] l'amico e maestro in tante discese analoghe (le pareti nord del Breithorn e Sud del Furggen, i canaloni Rey e Croton, le più recenti). Dice: «Andare in montagna con Marco è sempre emozionante. La sua preparazione riesce a far apparire facili le cose più difficili. Così ci si diverte, nonostante sia stata dura salire per quattro ore fin lassù e poi scendere per quei canaloni dove non puoi sbagliare».

Luigi Castellarin

Marco Barmasse e Nicola Corradi, guide del Cervino, protagonisti dell'avventura

L'iniziativa è della Consulta regionale femminile

La «casa» per le donne

Un centro di accoglienza per chi subisce violenze e soprusi. Il servizio sarà gratuito. Saranno assistiti anche i figli minori

AOSTA. La «Casa della donna», una istituzione voluta per servare un importante riferimento alle donne attanagliate da gravi problemi familiari, costrette subire violenze fisiche e psicologiche. Un luogo dove la donna può chiedere informazioni, parlare le operatrici del centro.

La realizzazione della «Casa della donna» è subordinata alla predisposizione di un disegno legge elaborato dalla Consulta regionale femminile, promotrice dell'iniziativa. E in un dibattito, venerdì prossimo, 13 maggio, in Regione, al pubblico verrà presentata situazione in Valle, con l'intervento dei servizi sociali, delle forze dell'ordine e di quelle persone che hanno frequenti contatti con donne in difficoltà.

All'assessorato regionale alla Sanità compete la sistemazione logistica di questa sede.

«Al centro di prima accoglienza - spiega Giacinta Prisant, presidente della Consulta - finalizzato a facilitare i colloqui telefonici preliminari delle ospiti ad agevolare gli incontri personale incaricato, si affianca la vera e propria scala intesa come «settore ospitante», caratterizzato dalla completa gratuità del servizio.

«A questa struttura - fa sapere ancora Giacinta Prisant - le donne accedono nel caso problema sia drammatico e stato possibile risolverlo con il semplice intervento delle operatrici dei consultori. L'obiettivo di questo programma sociale pone al vertice, innanzitutto, sostegno fisico morale della donna e, se è necessario, prevede l'accoglienza anche di figli minori».

Giacinta Prisant, presidente Consulta

Durante la permanenza nel centro, le assistenti si preoccupano contattare i responsabili dei servizi esistenti sul territorio, in modo da garantire alle donne l'aiuto indispensabile frontoggiare gli ostacoli e a ritrovare un minimo serenità, di fiducia in loro stesse.

Se in Valle d'Aosta, la «Casa della donna» è il primo progetto di questo tipo, in molte città italiane è ormai una realtà consolidata e, a Bolzano, ad esempio, è regolamentata da una legge istitutiva.

«Un servizio pubblico, - rileva la presidente della Consulta - le partecipazione del volontariato, la cui concretizzazione dovrebbe contribuire all'avvio di piani di lavoro similari per conoscere l'entità del fenomeno della violenza in Valle».

Non esistono, in merito, dati concreti e l'ufficialità delle statistiche possesso degli organismi preposti non consente l'elaborazione di un quadro preciso della realtà.

Un fattore determinato dalla percentuale di donne inclini a sporgere denunce di soprusi, di aggressioni, di atti violenti in famiglia o fuori dal proprio ambiente. Silenzi umilianti, forzati e conseguenti, in molti casi, ad una mancanza di indipendenza economica.

«Gioca un ruolo determinante - conclude Giacinta Prisant - una certa cultura che attribuisce all'uomo il «diritto proprietà» sulla sua compagna e sui figli.».

Sabato prossimo, 14 maggio, all'Hostellerie du cheval Blanc, è stato organizzato un convegno i gruppi delle «Casa della donna» di Torino, Milano Bologna. I lavori proseguiranno domenica.

Sandra Lucchini

Lavoro, investito dalla Regione un miliardo e 600 milioni

Duecento posti in più

L'operazione sarà completata in quindici mesi con l'obiettivo di far entrare i giovani nelle piccole imprese nell'artigianato

AOSTA. Più di 200 nuovi posti di lavoro in 15 mesi. E' questo il risultato di una serie di iniziative per la politica del lavoro avviate dalla giunta regionale. Complessivamente l'operazione è costata, finora, un miliardo e 619 milioni.

Dove sono stati spesi questi fondi? Il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, dice: «Sono stati destinati 674 milioni per l'assunzione di p appartenenti a fasce deboli o marginali; 111 milioni a sostegno delle imprese che hanno assunto apprendisti artigiani; milioni versati per il finanziamento di iniziative di lavoro autonomo e di cooperazione 412 milioni a favore Comuni e Comunità montane che hanno impiegato lavoratori nei servizi socialmente utili».

La Regione ha investito per inserire i giovani nel mondo dell'artigianato

Da più parti viene però sottolineato come questi interventi di natura quasi sempre (e soltanto) economica finiscano per agevolare le imprese. Finiti i finanziamenti, o finiti i contratti di formazione, molti occupati vengono licenziati. Così viene poi stimolata la libera iniziativa. I giovani, sovente attratti da guadagni più meno immediati, abbandonano forse troppo facilmente la scuola vanno «sotto padrone». Il futuro diventa così sempre più dipendente da «cervelli» importati da fuori Valle. Sono rari i casi di aziende nate e gestite da imprenditori valdostani. I veri incentivi all'occupazione sono regolamentati da due leggi regionali. Entrambe gestite dall'Agenzia del lavoro. I settori di intervento sono quattro: erogazione di contributi per favorire l'assunzione di persone appartenenti fasce deboli marginali del mercato del lavoro; contributi destinati alle imprese artigiane che assumono apprendisti; finanziamenti per sostenere le iniziative di lavoro autonomo e di cooperazione; contributi ai Comuni e alle Comunità montane per l'attuazione di opere e di servizi socialmente utili. Soltanto i finanziamenti per il lavoro autonomo possono incentivare nuove «idee» e a caso è il settore che ha interessato meno persone. Infatti 62 soggetti hanno usufruito degli incentivi per le fasce deboli, 59 per i lavori socialmente utili, 43 sono stati assunti dalle imprese artigiane e 37 rientrano nel campo dei finanziamenti per progetti di lavoro autonomo. «Esclusi i 43 apprendisti in cerca di prima occupazione, le altre 162 persone trovavano in condizioni di mobilità, disoccupazione o cassa integrazione - spiega il presidente Viérin -. Combattere la disoccupazione è uno dei temi principali del nostro programma politico. Per questo ci impegnamo a favorire nuove opportunità lavorative». [e. bt.]

DALLA CITTA'

POLITICA

I parlamentari Caveri e Dujany domani mattina da Berlusconi

I parlamentari valdostani Luciano Caveri Cesare Dujany verranno ricevuti domani, alle 10, Silvio Berlusconi presidente del Consiglio incaricato. L'incontro rientra tra i colloqui in vista della formazione del nuovo governo.

PR

Corteo nelle vie di Aosta degli extracomunitari

Protesta degli extracomunitari ieri per le vie del centro cittadino. Una trentina di rappresentanti dell'associazione «Magreb» ha sfilato ieri per le strade di Aosta, per poi ritrovarsi palazzo regionale, dove ha avuto un incontro con il capo di gabinetto della giunta, Gino Bortoli. Gli extracomunitari hanno chiesto a Bortoli che venga organizzata una tavola rotonda per discutere loro problemi e disagi.

SCUOLA

Aperte al Convitto Chabod le iscrizioni per il '94-'95

Sono aperte da lunedì le iscrizioni al Convitto regionale «Federico Chabod», via Crétier ad Aosta, degli alunni convittori per l'anno scolastico 1994-95.

COTRAO

Otto borse di studio per ricercatori scientifici

La Cotrao (Commission de travail des Alpes occidentales) ha istituito otto borse studio per ricercatori interessati sviluppare gli scambi scientifici fra le regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Rhônes Alpes e i cantoni di Ginevra, Vaud e Vallese. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio commercio estero dell'assessorato regionale dell'Industria.

Un'agenzia milanese curerà l'immagine della Valle

Un'agenzia di Milano, la «Dorland Ayer», ha vinto la gara d'appalto per curare l'immagine pubblicitaria dell'assessorato regionale del Turismo per il triennio 1994/1996.

CARICHE

Dolchi e Fiou eletti nella Federazione città unite

Giulio Dolchi, ex sindaco di Aosta, ex presidente del Consiglio regionale, è stato riconfermato vice presidente e consigliere particolare del presidente della Federazione mondiale delle città unite. L'elezione è avvenuta a fine aprile a Lisbona (Portogallo) durante i lavori del XIV congresso della Federazione. Il sindaco di Aosta, Giulio Fiou, stato eletto nel Consiglio internazionale della federazione. Presidente della federazione mondiale è stato nominato Jorge Sampaio, sindaco di Lisbona. Al congresso la Valle d'Aosta era rappresentata oltre che Dolchi e Fiou, anche dai consiglieri regionali Edoardo Bich, Vittorino Chiarello e Giorgio Chenuil e dagli assessori comunali di Aosta, Jeannette Fosson e Luigi Cortese.

Protesta degli inquilini di «Casa Crestani»

«Vogliamo pagare ma non ci lasciano»

AOSTA. «Casa Crestani» torna agli onori della cronaca. Per anni questo fabbricato di via delle Betulle è stato centro dell'attenzione di molti che ambivano a un alloggio. L'immobile nei piani dell'amministrazione comunale, che avrebbe acquistato il fabbricato per farne una struttura in cui ospitare gli sfrattati.

Dopo un paio d'anni di trattative, l'acquisto (sulla base di cifra intorno ai tre miliardi) era sfumato. Il procuratore del proprietario, l'agente immobiliare Enrico Fabbro «per evitare che l'immobile non abitato andasse in rovina e anche per recuperare denaro» aveva deciso di affittare gli appartamenti nell'edificio a quattordici famiglie.

Ora questi affittuari lanciano un appello. «Quattordici famiglie disperate», si definiscono in una lettera alle autorità. Gli inquilini «denunziano la situazione di aperta illegalità creata artificiosamente per evitare il pagamento mensile delle pigioni, e procedere a sfratti ingiustificati».

E aggiungono che «da ben quattro mesi lo stesso personaggio che ci ha affittato i locali, costi aggiuntivi per la sistemazione degli immobili, evita incassare gli affitti per creare una situazione artificiosa di presunta morosità».

Enrico Fabbro respinge le accuse replica. «Intanto questi signori - dice - hanno sbagliato bersaglio. Il proprietario del fabbricato è stato dichiarato fallito e questione passata nelle mani del curatore fallimentare».

E ancora: «Quanto poi al voler evitare artificiosamente pagamento delle pigioni, posso soltanto dire che la riscossione degli affitti è sempre stata difficile. Non per volontà procuratore ma degli affittuari, alcuni dei quali non hanno più pagato l'affitto e se ne sono andati insalutati ospiti, lasciando le chiavi dell'appartamento nei corridoi». affittuari, adesso «volendo pagare gli affitti, verseranno direttamente alla Posta quanto dovuto». [a. c.]

Scade oggi il termine per la presentazione delle liste alle elezioni del 12 giugno

Nove valdostani alle Europee

Giancarlo Borluzzi per Alleanza Nazionale. Non sono ancora ufficiali i nomi dei rappresentanti di rifondazione comunista (Maurizio Pucci) e di Forza Italia (il generale Italo Bonvicini). I candidati

AOSTA. Si allunga la lista dei valdostani candidati a un seggio a Bruxelles nelle elezioni del 12 giugno per il Parlamento Europeo. E' stata ufficializzata ieri la candidatura nella circoscrizione Nord Ovest (Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) del segretario regionale del msi-dn Giancarlo Borluzzi, lista per Allenza Nazionale. Gli obiettivi di Borluzzi: «portare testa alta l'Italia in un'Europa delle Patrie costruita sui valori quindi diversa dall'Europa dei banchieri tratteggiata Maastricht» e anche «smascherare la buffa presunzione di liste sedicenti "federaliste" che si crogiolano nell'illusione di un'Europa suddivisa in fantasiose microcomunità».

Eddy Pellissier di pour la Vallée d'Aoste e Susanna Occhipinti, verdi alternativi

Altri due nuovi candidati, non ancora ufficializzati ma praticamente sicuri, saranno in lizza per Rifondazione comunista per Forza Italia. Per Rifondazione è annunciata la candidatura di Maurizio Pucci, coordinatore della redazione del giornale regionale del partito «Punto Rosso». Si presenterà nella circoscrizione Italia Nord Ovest. Allo stesso bacino elettorale punterà il candidato valdostano di Forza Italia.

«Se ci verranno date garanzie per una candidatura dignitosa tra le teste di lista - ha detto Massimo Lattanzi, coordinatore politico del club valdostani - la Valle d'Aosta sarà rappresentata dal generale Italo Bonvicini. La Valle d'Aosta - ha aggiunto Lattanzi - deve agire per fare modificare la legge sulle elezioni europee. Altrimenti sarà sempre penalizzata».

La lista «federalismo», in cui sono concentrati tre candidati valdostani in rappresentanza dell'uv, della federazione autonomista e di pour la Vallée d'Aoste, avrà tra gli uomini di punta il campione ciclista trentino Francesco Moser.

I tre candidati valdostani sono presidente del Consiglio regionale Francesco Stevenin (uv), il consigliere regionale Claudio Lavoyer (federazione autonomista), e Eddy Pellissier di pour la Vallée d'Aosta. La lista sarà sull'intero territorio nazionale.

Nella sola circoscrizione Nord Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Ligura, Lombardia» i verdi alternativi valdostani ranno rappresentati da Susanna Occhipinti. Il pds-gauche valdôtaine avrà Cristina Jannel. La Lega Nord avrà come candidato Luigi Lorenzin. Secondo il consigliere regionale Ivo Collé «non ci saranno candidati valdostani nelle liste partito popolare valdostano».

Alessandro Camera

DELLA REGIONE

Un tifoso ricorda il Grande Torino

Nel 45° anniversario della tragedia di Superga, vogliamo ricordare il Grande Torino con queste parole dedicate al suo presidente, Ferruccio Novo

Non aspettare più i tuoi ragazzi / perché potranno tornare da te / Si son fermati per sempre nel pomeriggio / su quella collina, per incontrare la morte / E adesso devi salire anche tu lassù / e come generale sul campo di battaglia / chinarti sui resti dei tuoi soldati caduti / Li troverai tra rottami incenerit / e sentirai su loro il greve silenzio della morte / Ma dopo alcuni istanti di lacrime e disperazione / Presidente, rialzati! / Il Torino, per rinascere, ha ancora bisogno di te.

Ernesto Désandré, Aosta

«Siamo stanche avere paura»

Guardando le fotografie di quei tre marocchini che hanno di recente violentato e seviziato quella donna di 41 anni, mi so venuti i brividi e ho provato gran pena e tanta tristezza per la povera malcapitata che è stata tutta notte nelle grinfie di quei mostri.

Ogni giorno si leggono notizie di extracomunitari che rubano, spacciano, che sono sempre più spesso protagonisti degli episodi più violenti che accadono nella nostra città. E questa volta hanno superato ogni limite. Qualcuno mi spieghi: cosa dobbiamo fare noi, ragazze vent'anni, magari siamo costrette a tornare a casa tardi la sera, che prima di scendere dalla macchina (se siamo fortunate ad averla) guardiamo tutti gli specchietti e poi, velocemente, apriamo la portiera e corriamo a più non posso verso il portone con addosso la paura, terrore di essere seguite da qualche pazzo, da qualche marocchino, con il pensiero di essere rapinate peggio violentate? Insomma, qui il razzismo non c'entra, qui ci sono i fatti che ci fanno paura.

Oggi è capitato a quella donna: e se domani capitasse me o a qualsiasi altra donna? Fate qualcosa: siamo stanche uscire la sera con la paura.

Elena Borio, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) .584/551.565. *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166)
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Br (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farm. *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. gli altri Comuni della regione farmacie osserveranno i turni di le secondo schema consorziato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 8 maggio 1994
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *Ip*, Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moreno); **Aymavilles:** *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Tecnopia*; **Hône:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*; **Quart:** *Monteshell*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (S.S.26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina, Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.360/61.367
Donnas: (0125)

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: telef. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Alessandro Nigra; Andrea Gianfilippo; Antonio Addario; Federico Francesco; Luca Francesca; Sheila Gorret

Si sposeranno. Davide Machado con Carla Grizi; Vincenzino Olivona con Anna Pudar, Giorgio Pedraza con Miguelina Baldera Santana, Giovanni Crea con Bruna Coccalotto; Mauro Russo con Maria Vendola

Morti. Guido Celati, 73 anni, pensionato, Aosta; Giovanni Besenval, anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Saint-Vincent. La sala del consiglio comunale ospita oggi alle 15,30 l'assemblea del personale del Comune Saint-Vincent. Saranno discusse le prospettive per i «progetti obiettivo» a seguito della redazione dei carichi funzionali di lavoro; la sensibilizzazione dell'amministrazione munale ai fini dell'assunzione dei «progetti obiettivo» che occupano posti di rilevanza nell'ambito dei servizi comunali.

Issogne. La giunta regionale ha concesso oltre 265 milioni ai consorzi miglioramento fondiario «Beaucquell» Issogne «Marseiller» di Saint-Denis, per la manutenzione dei canali e la riparazione di condotte e derivazioni danneggiate dall'alluvione.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Corso di ceramica

Da domani sono aperte le iscrizioni per corso di ceramica per adulti, organizzato dalla biblioteca del quartiere Dora. L'iniziativa prevede un incontro settimanale, per una durata complessiva di 21 ore, con il ceramista Michelino Fazzari. La prima lezione sarà martedì alle 20,30, nel salone della biblioteca. Per informazioni telefonare al 0165/32922.

SAINT-VINCENT

Conferenza sulla ex Jugoslavia

La biblioteca comunale di Saint-Vincent ha organizzato per venerdì alle 21, nel salone delle manifestazioni del municipio, una conferenza dal titolo: «Ex Jugoslavia: uno scontro geopolitico. Vincerà ancora lo spirito di Versailles?». Parteciperà il giornalista Miro Merelli, direttore della rivista «Etnie» specialista di problemi etnici.

AOSTA

«Bambini guerra» in mostra

E' aperta fino 15 maggio la mostra fotografica intitolata: «Bambini guerra», organizzata dal Comune di Aosta alla Tour Fromage. Sono esposte le immagini scattate dai migliori fotografi del mondo, nei conflitti divampati nell'ultimo secolo. Protagonisti delle splendide fotografie sono sempre i bambini, feriti, affamati, seviziati dalla guerra. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle alle 19. E' anche disponibile il catalogo, con un'offerta minima di 20 mila lire all'Unicef.

AOSTA

sull'informazione

La saletta del palazzo regionale ospita oggi alle 21 un'assemblea per discutere l'«informazione pulita» in Valle. L'incontro è stato organizzato dall'omonimo comitato, che vuole promuovere una raccolta di firme e coordinare le diverse realtà che già operano in Valle. Si parlerà anche di costituire «osservatori per controllare l'uso pluralistico delle radio, delle televisioni dei giornali». Altro argomento sarà la prossima chiusura di sedi Ansa in tutta Italia.

Processo tangenti Sav, negli atti le intercettazioni ambientali nell'ufficio di Rollandin ad Aosta

Quei dialoghi segreti

Il colloquio tra l'ex presidente della giunta e il direttore della Sina per il rinnovo delle cariche della Società autostrade valdostane. Parti di difficile interpretazione

Un momento del processo che si sta svolgendo davanti al tribunale di Aosta

QUELLA pubblicata a fianco è la trascrizione fatta dalla polizia giudiziaria di una conversazione avvenuta nell'ufficio dell'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin. L'interlocutore del politico unionista è Agostino Spoglianti, direttore della Società Iniziative Nazionali Autostradali (Sina), azionista della Società Autostrade Valdostane (Sav) con un capitale di 5 miliardi (il 28 per cento).

Sono le 11,55 del luglio dell'anno scorso. In quel periodo Rollandin non aveva più incarichi nella giunta regionale, era soltanto consigliere. Lui e Spoglianti parlano del rinnovo del consiglio d'amministrazione della Sav con particolare riferimento alla carica di presidente, all'epoca ricoperta da Massimo Nardo (ha già «patteggiato» una pena di 11 mesi per abuso patrimoniale d'ufficio). Tra i nomi fatti nella conversazione vi è anche quello di Antonio Talarico, presidente della Sina.

Le parole sono state «carpite» da una microspia nascosta dalla polizia giudiziaria in un interruttore nell'ufficio di Rollandin. La qualità della registrazione non sempre è ottimale e in alcuni punti gli agenti non sono riusciti a capire che cosa i due interlocutori dicevano; nella nostra trascrizione, quelle parti sono state contrassegnate con tre puntini di sospensione.

La registrazione riportata qui a fianco è stata inserita nel fascicolo del dibattimento per il processo delle «tangenti Sav» come indizio a carico dell'onorevole Giuseppe Botta (fino all'aprile '92 presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera), accusato di corruzione e finanziamento illecito ai partiti. La procura ha deciso di mettere a disposizione del tribunale questa e altre «intercettazioni ambientali» per ricostruire il quadro di «interessamenti» del parlamentare per trovare un candidato alla carica di presidente della Sav.

Nessuna registrazione fatta nell'ufficio di Rollandin e riferita al rinnovo delle cariche Sav costituisce un elemento d'accusa (in questo processo) nei confronti degli interlocutori. Oltre al tribunale e alla pubblica accusa (il sostituto procuratore Pasquale Longarini), ciascun difensore degli imputati nel processo per le «tangenti Sav» possiede copia della registrazione riportata a lato e delle altre inserite nel fascicolo del dibattimento.

Spoglianti e Rollandin sono stati citati come testimoni nel processo all'onorevole Luciano Caveri, anche lui «intercettato» in una conversazione con l'ex presidente della giunta unionista. In concomitanza con le prossime udienze, pubblicheremo gli altri verbali di trascrizione delle registrazioni fatte nell'ufficio di Rollandin e riferite al processo per le «tangenti Sav».

L'ex presidente Augusto Rollandin

«I due iniziano con considerazioni sugli arresti eccellenti avvenuti negli ultimi mesi, tipo quello di Franco Nobili, e si meravigliano che non ne parli più nessuno. Considerazioni v... sul giudice Borrelli e su Di Pietro e sul... "nostro" Binasco, che ha avuto a che fare con i magistrati sopra citati».

Spoglianti. Sono grato di avermi ricevuto in appuntamento, poiché... dunque, abbiamo avuto lunedì, c'era l'assemblea della Sav...

Rollandin. Sì.

S. Guardata, devo dire, con non estrema attenzione da parte nostra, perché 2 giorni prima c'era l'assemblea della Sina.

R. Mh.

S. Anche per noi sono momenti un po' delicati, perché senza volerlo, tutti ne approfittano, un po' per drizzare la cresta finale, avere così...

R. Certo, certo.

S. E allora per Sina, per esempio, abbiamo detto, si va a un congelamento per un ... e poi vediamo, perché poi Sina si trova nella tragica situazione in cui, avendo determinati azionisti, che sono stati tutti coinvolti per le faccende loro, per le questioni di imprese, logicamente in queste cose... fra Binasco, fra Del Prato, fra un po' il gruppo Ligresti, che per fortuna ha espresso degli uomini che non sono stati toccati, da lui. Però abbiamo, per una ragione anche di stile, lasciato tutte le cose com'erano, per un anno e si pen... di fare un po' la stessa cosa in Valle d'Aosta, e, tramite Nardo che è poi l'unico che aveva dei contatti, poi sostanzialmente con questi... da prima, fino al cambio di governo, ... Lanivi c'erano stati dei contatti, sono andati a Roma, per le cose ecc. ecc. e sembrava che la cosa fosse... Tre giorni prima, cioè il giorno dopo l'assemblea della Sina mi ha telefonato Caveri, dicendo: «Ingegnere, guardi che la Regione si aspetta che ci sia un abboccamento preliminare su questa cosa, quindi se fa un salto in Valle». E io ho incontrato, ... Caveri, Viérin ...si chiama il nuovo presidente... lunedì, e l'ho trovato molto preoccupato ... sul piano politico di questa decisione del rinnovo delle cariche e dell'organo amministrativo della Sav, tant'è ... che la mia proposta, che è una proposta, diciamo, ragionevole, in una situazione del genere, con un'indagine della magistratura in corso, con il problema del finanziamento ancora da chiudere, ho detto... facciamo una proroga temporanea, gli ho detto no... mi dispiace, con tutto, diciamo, il desiderio e il rispetto dei patti parasociali, perché ci troveremmo in un triennio in cui l'indicazione del nome del presidente, che poi ha da raccogliere il gradimento degli altri soci, lo deve fare il gruppo «C», io gli ho detto sinceramente, con Nardo noi ce lo abbiamo trovato, ce l'ha dato il governo regionale, eh, non è che ce lo siamo andati a prendere, però nella situazione del genere, la ... temporanea si può fare... Guerci ha una certa età, è ormai anche lui, deve scendere, quindi... non so... 6 mesi, 7 mesi... mi sono però reso conto che per loro sarebbe stato un passaggio difficile, e allora ho detto... facciamo un rinvio, un rinvio breve e poi troviamoci intorno a un tavolo e vediamo un po' cosa si deve fare, però dovendo arrivare a questo tavolo e dovendoci arrivare con Talarico, perché sul mandato di congelamento potevamo fare un po' quello che si voleva, dovendo invece svendere le ...e segnare delle strategie, allora ho detto... bisogna che disturbi per forza il dott. Rollandin e che mi indichi un pochino come dobbiamo muoverci, e se ci sono delle linee di preclusione o di gradimento, se ci sono già stati dei disegni...io ho detto a Viérin che per parte nostra dice, fino adesso avete fatto un po' quello che avete voluto. Non esattamente, voglio dire... noi in ogni fase, almeno noi persone...abbiamo ricercato un dialogo vero, dico, salvo la breve parentesi in cui era presidente il dott. Rollandin col quale si capiva cosa esattamente si voleva fare e si faceva anche, poi il governo che è venuto dopo è meglio non parlarne, ecco...

R. Ma io le direi una cosa, se mi lascia un attimo vedere...

Massimo Nardo, ex presidente Sav

S. Sì.

R. Perché non voglio darle delle...

S. Indicazioni...

R. ...io ho alcune idee, voglio prima però...

S. Verificarlo.

R. Adesso l'assemblea voi ce l'avete a settembre!

S. Dunque io le ho portato un po' di documentazione immaginando di dire, magari il dott. Rollandin vuole sapere... l'assemblea, dunque intanto... questi sono il Vangelo secondo Giovanni, ho saputo che è stato rinnovato, ma non ho potuto... la convenzione che dice, che egli esprime che cosa... l'elenco attuale soci, dove quell'annosa vicenda della situazione di San Paolo, cioè la società ha dovuto acquistare delle situazioni... che sono lì, pace alla società da... dal quale ha detto praticamente che ... soltanto chiesto se è possibile rimanere in Consiglio perché è un uomo... invece quella delle azioni Imi e San Paolo che sono in ... alla Torino-Milano, a furia di batti e ribatti siamo riusciti a far dire alla Torino-Milano che faccia l'offerta a tutti i soci formalmente e la Torino-Milano si era anche impegnata a trasferirle... alla Regione.

R. Da che parte era...

S. Questa offerta dovrebbe partire in questi giorni.

R. Perché non è ancora partita?

S. Non è ancora partita, però nei confronti della Regione c'è già una lettera impegnativa della Torino-Milano che dice le azioni sono qui, se le vuoi eventualmente...

R. Ma da tempo questo, eh!

S. Questa direi che...

R. O è l'ultima?

S. Che... ... dell'ottobre, settembre, ottobre dell'anno scorso.

R. Pensa te.

S. E comunque io ne parlerei...

R. Io direi questo...

S. Poi ci sono qui i consiglieri attuali e le delineazioni della Cassa di Torino, della Regione coi ...vi che aveva indicato la Regione e della... dopo di che c'è soltanto un soggio... che ... quello di... che ci tiene a ... riconfermato dall'altra parte, è un uomo che non nuoce, ...i... e poi ci sono le nomine che deve esprimere... le 3 persone... di ... sappiamo, attualmente le 3 persone... le persone sono 3 più c'è il presidente da indicare, Bordon, Guerci, e l'avvocato Magnoni, Guerci non credo che sia disponibile a andare avanti più che tanto per cui, al limite, ... essere un seggio disponibile, Bordon invece ci tiene perché è venuto a dire che tanto... ha ancora tanta voglia di lavorare ecc., e in più c'è ancora da indicare il presidente, io avevo pensato di fare un congelamento lasciando il presidente che c'era, ... che Massimo Nardo a questo ci tiene molto e credo che ci tenga ancora di più in un momento in cui la magistratura pare che abbia completato le indagini e stia per rinviare a giudizio alcuni, io mi auguro che lui, p... ... non ci sia. E' una situazione un po' delicata.

R. Ti ringrazio.

S. E poi ti ho portato anche una copia della relazione di assemblea e in più la delibera che è stata presa su proposta nostra perché Viérin mi ha detto... va beh, facciamo un breve rinvio, però lo proponete voi perché se lo propongo io sta male, e allora la Sina ha proposto... abbiamo però nominato il collegio sindacale perché lì... e l'assemblea dice: «Ritenuta la necessità di addivenire alla rinnovazione dell'organo amministrativo sulla ... di un maggior preventivo, d'accordo fra tutte le componenti dell'azionariato insegnatamente tra gli azionisti di riferimento Sina Regione Valle d'Aosta, che si è recentemente data un nuovo governo, delibera di confermare a tutti gli ... lumenti che c'erano per... a consegnare che non intendiamo o aumentare la... di nominare il Collegio, di rinviare la successiva adunanza perché il presidente provvederà a convocare entro e non oltre il 15 settembre perché vuol dire 15 settembre più 20 giorni arriviamo, a fine settembre, al massimo ai primi di ottobre».

R. Ecco, lei come si muove, va in vacanza?

S. No, io farò una settimana ad agosto, però a Viérin, presente Caveri, che terrebbe a essere presente anche a questo incontro ufficiale, ha detto però vediamoci abbastanza presto, han detto loro quasi... prima di Ferragosto, però uno può sempre dire che...

R. Ma no, no, no, io dunque...

I due si mettono d'accordo per risentirsi. Rollandin dice che ha i telefoni sotto controllo, quindi quando si sentiranno si daranno solo appuntamento».

La polizia postale ha sequestrato venerdì mattina i ripetitori televisivi di La Salle

Il «Biscione» oscurato in Alta Valle

L'operazione è scattata su indicazione del ministero delle Poste e Telecomunicazioni per inosservanza della legge sulla gestione degli impianti radiotelevisivi. Denunciato anche il sindaco Leone Bertolin

LA SALLE. Oscurato il «Biscione» in Alta Valle. La polizia postale di Aosta ha sequestrato venerdì i ripetitori televisivi di La Salle, che diffondevano Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Le tre emittenti Fininvest sono state «oscurate» su ordine della magistratura di Aosta, dopo la segnalazione del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Motivo? Inosservanza della legge sulla gestione degli impianti radiotelevisivi. Il sindaco di La Salle, Leone Bertolin, è stato denunciato dalla polizia postale.

Il Comune dell'Alta Valle è proprietario dei ripetitori di località Petatrac. Antenne irregolari, secondo il ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Venerdì, con gli agenti della polizia postale, c'erano anche i tecnici torinesi del Circolo Costruzioni Televisive del ministero.

Gli impianti di Petatrac sono sotto ... per una probabile dimenticanza del Comune, che non ha seguito le disposizioni burocratiche del ministero.

La vicenda ... con l'approvazione del governo della legge 223 del 1990, che regola le trasmissioni radiotelevisive. Il ministero aveva ordinato un approfondito censimento delle strutture esistenti in Italia. Poi aveva chiesto entro ottobre 1993 un'ampia documentazione a gestori e proprietari delle strutture. Il Comune di La Salle non ha trasmesso la documentazione richiesta ed è stato estromesso dall'elenco delle concessioni, diventato definitivo il 28 febbraio. Gli impianti di località Petatrac ... così diventati illegali e la magistratura ne ha ordinato il sequestro.

Una veduta di ripetitori televisivi: gli impianti sono spesso al centro di polemiche

Da venerdì i programmi di Berlusconi non si vedono più a Morgex e La Salle. Nei due paesi ci sono lamentele per il disagio, che durerà con ogni probabilità per molti ..., forse anni. La procedura di riutilizzo dei ripetitori è infatti molto complessa e lunga.

Il Comune di La Salle è l'unico ente pubblico ad essere proprietario di impianti radiotelevisivi in Valle. Ora potrebbe rivenderli, ma ci sarà qualcuno disposto ad acquistare ripetitori fuori legge e quindi inutilizzabili? Il sindaco di La Salle rischia una condanna ... a tre anni di carcere. Ha acquistato per il Comune i ripetitori, su richiesta della popolazione, poi ha avviato tutte le pratiche per il censimento. Ma per il ministero l'ente pubblico ... trasmettere segnali televisivi.

[s. ser.]

La Regione ha stanziato un miliardo e 800 milioni per agevolare il recupero di vecchie abitazioni

Sbloccati i mutui per i centri storici

Erano un centinaio le pratiche ferme relative agli anni '92 e '93

L'assessore Massimo Levêque

AOSTA. Sono state sbloccate le richieste di mutuo presentate nel ... e nel 1993 per restaurare e ristrutturare abitazioni nei centri storici dei Comuni della Valle. Le richieste di finanziamento non hanno nulla a che vedere con i mutui per la prima ... gestiti dall'assessorato ai Lavori Pubblici, ma si riferiscono ad una legge del 1973, la n° 33, gestita dall'assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni culturali, che ha avuto un effetto molto positivo in Valle, favorendo il recupero di interi villaggi, a condizione che fossero classificati come «centri storici».

I finanziamenti agli aventi diritto venivano erogati con la logica del «fondo di rotazione», ... prestiti da restituire a rate a tasso agevolato e che, al momento del pagamento da parte di chi aveva ristrutturato la casa, andavano a rifinanziare la legge. La normativa del '73 ha funzionato per quasi vent'anni, poi dal '92 si sono verificati problemi di tipo burocratico ed amministrativo. Si è così creato un «blocco» per un centinaio di pratiche relative ad una parte del '92 e a tutto il '93.

Nei giorni scorsi è stato deciso, da parte della giunta regionale, ... una provvedimento predisposto dall'assessore alle Finanze, Massimo Levêque, di sanare la situazione. In attesa del rifinanziamento della legge è stato usato un provvedimento «tampone». L'esecutivo ha stanziato un miliardo e ... milioni per pagare una quota degli interessi bancari. I proprietari degli stabili da ristrutturare tratteranno direttamente con le banche il rilascio dei mutui, ... il tasso sempre agevolato grazie all'intervento regionale.

Con la decisione presa dalla giunta si rimetteranno in moto più di 20 miliardi di finanziamenti, portando lavoro alle imprese edili che stanno attraversando un momento di grave difficoltà. Per quanto riguarda l'anno in corso e per il 1995 dovrà essere ripristinata la logica dei «fondi di rotazione».

Con la legge del 1973 ... stato centinaia di case recuperate. La normativa prevede però che i progetti debbano passare al vaglio della Regione, che funge da organo di controllo per garantire che venga mantenuta nei villaggi la logica architettonica originaria, senza aumenti di volumetria e senza interventi che ne stravolgano l'impianto urbanistico. Il settore della ristrutturazione si sta rivelando in Valle ... uno dei più importanti per il futuro dell'edilizia. Sembra, infatti, che vi sia in tutti i Comuni una tendenza a ridurre le licenze di nuova edificazione per privilegiare il recupero dei vecchi edifici.

Bruno Baschiera

Incontro in Regione

Raccolta di firme per modificare la legge Mammì

AOSTA. Oggi, alle 21, nella saletta del palazzo regionale si terrà una riunione organizzata dal comitato valdostano «Per un'informazione pulita».

L'obiettivo dell'incontro è promuovere una raccolta di firme per abrogare alcuni punti della «legge Mammì» allo scopo di ottenere alcuni cambiamenti. Il primo è di impedire l'interruzione pubblicitaria durante le trasmissioni televisive di particolare interesse culturale, il secondo di evitare la possibilità di sovrapporre il controllo della pubblicità con quello di più emittenti televisive, il terzo di ridurre il numero di reti televisive che un singolo privato può possedere. Il comitato promotore intende anche lavorare per costituire «osservatori» per controllare l'uso pluralistico delle radio, delle televisioni e dei giornali. Si parlerà anche della chiusura di molte sedi Ansa sul territorio nazionale.

GIGNOD

Tra le famiglie

Un sondaggio per l'apertura di un centro estivo

GIGNOD. Il direttivo della Comunità montana del Grand Combin, in collaborazione con la direzione didattica di Gignod, ha organizzato un sondaggio nelle famiglie di scolari ed alunni da 3 a 14 anni per organizzare un centro estivo. La decisione definitiva verrà presa dopo aver esaminato le risposte dei genitori. La proposta è di creare, in una località montana da stabilire, un punto di ritrovo diurno per bimbi e ragazzi, con orario dalle 8,30 alle 17,30, con servizio mensa. Personale specializzato si occuperebbe dell'animazione e dell'organizzazione di giochi e attività che interessino e coinvolgano i giovani. Si tratta quindi di una specie di colonia con però il rientro a casa alla sera per bimbi e ragazzi. In particolare, l'iniziativa è curata, per ... direttivo, da una commisione che opera in stretto contatto con il distretto socio-sanitario.

Con le imposte erariali arriverebbero 1600 miliardi

Decentramento fiscale Al Piemonte incassi record

TORINO. Più di mille e 500 miliardi - per l'esattezza 1.673 - potrebbero essere versati nelle casse della Regione se fosse attuato il trasferimento di alcuni tributi erariali pagati dai [illegible] tribuenti allo Stato e da quest'ultimo solo in parte rinviati agli enti locali. Quest'anno la spesa delle Regioni (considerando [illegible] deficit di Sanità e Trasporti) [illegible] stimata sui [illegible] mila miliardi di lire; di questi circa 17 mila seicento potrebbero essere reperiti trasferendo all'ente regionale la possibilità di riscuotere alcuni tributi erariali.

Sono alcune delle conclusioni della relazione «La Finanza regionale tra status-quo e federalismo» che è stata pubblicata nei giorni scorsi dalla Commissione per la riforma. Si tratta di concedere alle Regioni la riscossione sul consumo dei tabacchi, il registro degli immobili, il lotto, l'imposta sulle assicurazioni, l'imposta di consumo sull'energia elettrica e l'imposta di trascrizione al Pra.

Ci sono anche tributi «nuovi» che rappresenterebbero un gettito non indifferente, come «l'imposta regionale sul valore aggiunto prodotto» (Irvap) [illegible] una tassa regionale sulle attività produttive (Traop) [illegible] sul prodotto lordo d'imprese.

Queste entrate dovrebbero sostituire i contributi sanitari, [illegible] sarebbero trasformati in una fonte di finanziamento generale dell'attività regionale. A giudizio della Commissione per la riforma della Fi[illegible] regionale, la traslazione erariale è l'unica strada per svincolare le regioni dai «trasferimenti a destinazione vincolata», quei soldi che lo Stato passa agli enti locali [illegible] che questi devono [illegible] sariamente spendere [illegible] determinati capitoli. Questo tipo di finanziamento ostacola lo sviluppo [illegible] autogoverno.

In sostanza la Commissione indica il percorso per un federalismo impositivo [illegible] parzialmente indolore, del tipo nordamericano, e le fonti di un considerevole «budget» al quale le Regioni potrebbero attingere.

Antonella Mariotti

Tributi trasferibili

LOTTO	149 miliardi
IMPOSTA TABACCHI	659 miliardi
REGISTRO ALIQUOTA 8%	356 miliardi
IMPOSTA ERARIALE PRA	43 miliardi
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI	413 miliardi
IMPOSTA STATALE [illegible] GAS [illegible] ELETTRICA	54 miliardi

I soldi di Lotto e fumo

Le assicurazioni, gas e acqua tra le voci attive dello Stato

Solo dai «fumatori» [illegible] Piemonte incasserebbe ben 659 miliardi, provenienti dall'imposta consumo tabacchi. Poco più della metà invece, 356 mila milioni, dall'imposta di registro calcolata [illegible] un'aliquota dell'8 per cento. Dal gioco del Lotto poi si incasserebbero 149 miliardi, mentre dalle assicurazioni l'importo salirebbe [illegible] 413 miliardi, fanalini di coda [illegible] le imposte erariali sui registri del Pra, con solo 43 mila milioni e quelle [illegible] gas [illegible] acqua a quota 54.

Cosa ne pensano gli amministratori di questa proposta di regionalismo fiscale? «Ritengo che questi fermenti, relativi a nuove autonomie di tassazione regionale siano da incoraggiare: il centralismo fiscale ha fatto il suo tempo. Non regge più», commenta l'assessore regionale al bilancio Pierluigi Gallarini. E aggiunge: «Con il centralismo non si è più in grado di dare risposte adeguate ed incisive alle nuove domande socio-economiche della società civile; prima di pensare alle "maxi regioni" della Fondazione Agnelli, o addirittura alla [illegible] leghista del Paese, il federalismo fiscale passa attraverso nuove radicali deleghe alla istituzione regione per nuove tasse ed imposte che consentano politiche economiche regionali autonome e differenziate». Una delle nuove tasse sarebbe la Irvap (imposta sul valore aggiunto regionale) che andrebbe a coprire la spesa sanitaria [illegible] per produrre il gettito necessario, dovrebbe avere un'aliquota del 4,63 per cento.

Per il pacchetto [illegible] tributi co[illegible] Lotto, Tabacchi, Registro e altri secondo [illegible] Commissione ministeriale le Regioni dovrebbero scegliere aliquote, dove lo Stato fisserebbe minimi e massimi (più o meno come accade ora per l'Ici). Un'ulteriore possibilità per le Regioni potrebbe essere quella di introdurre nuovi tributi su competenze come Territorio e Ambiente. [a. m.]

Progetto del Premio Grinzane Cavour esteso a Langhe, Roero e Monferrato

Nasce il «Parco del pensiero»

Un'area culturale «protetta» con due sedi stabili a Costigliole d'Asti e Mango d'Alba Fenoglio, Pavese, Arpino e autori minori. Domani incontro alla Foresteria di Canelli

CANELLI. Il «Premio Grinzane Cavour» farà nascere i «Parchi del pensiero», luoghi dove il paesaggio e la memoria s'incontrino. Sorge [illegible] nell'ambito del prestigioso concorso letterario, l'iniziativa che si collega alla nuova sezione del premio «Terre del Piemonte», istituita per rendere merito a scrittori e ad artisti che in Italia o all'estero abbiano valorizzato la cultura della regione, i suoi aspetti peculiari, le sue tradizioni.

Di questo si parlerà domani, alle 21, nel convegno presieduto [illegible] Lorenzo Mondo (vicedirettore de «La Stampa»), nella Foresteria di Casa Bosca a Canelli con gli scrittori Gian Piero Bona, Giorgio Calcagno, Stefano Jacomuzzi, Laura Mancinelli e Folco Portinari.

Il «Parco culturale del Pre[illegible] Grinzane Cavour» dovrebbe occupare tre aree principali: Langhe, Roero e Monferrato, per coprire successivamente altre zone, attirando nuovi territori ricchi anche loro di una propria storia. Al centro dell'area «protetta» due sedi principali stabili: una nel castello [illegible] Costigliole d'Asti e [illegible] a Man[illegible] d'Alba. Luoghi nobili, fortemente inseriti nel territorio, che dovrebbero ospitare il centro di documentazione.

L'idea del «Parco culturale» - spiega il segretario generale del "Grinzane", Giuliano Soria - è sorta da tre considerazioni strettamente connesse alla vocazione del Premio, che fin dalla costituzione si è fatto promo[illegible] della cultura, e di quella piemontese in particolare.

La prima riguarda la necessità di salvaguardare il patrimonio ambientale: [illegible] paesaggio come strutture edificate dall'uomo che ha inserito la propria capacità modellatrice. In secondo luogo, l'esigenza di stringere il legame tra cultura e territorio nell'ottica di [illegible] di[illegible] unica della quale entrambi fanno parte completandosi. Infine, ridare vita ai luoghi letterari, immortalati dagli scrittori o fonte della ispirazione. La realizzazione del Parc[illegible] articolerà in una fase iniziale di ricerca sotto più aspetti: letterario (trovando gli autori più legati al territorio - il pensiero va a Fenoglio, a Pavese, ad Arpino -, ma anche gli scrittori minori, [illegible] cantori della loro terra); e ancora le leggende, le storie popolari che si [illegible] nei racconti degli anziani e le parlate locali, con inflessioni intraducibili che aprono finestre [illegible] piccoli mondi chiusi.

Per il segretario generale Giuliano Soria il Premio Grinzane vuole essere un punto [illegible] riferimento culturale stabile per la realtà piemontese e i giovani in particolare

Dall'uomo alla sua casa e al suo paesaggio: qui la ricerca analizzerà le diversità geografiche, abitative, urbanistiche per preservare beni architettonici che altrimenti andrebbero [illegible] strutti. Ma ci sarà spazio anche per l'enogastronomia fino ad [illegible] all'ambiente [illegible] più naturalistico.

Nella seconda fase, operativa, sono previste la schedatura del materiale per una banca dati a uso di studiosi [illegible] visitatori, l'ospitalità agli scrittori, la preparazione di percorsi guidati, il rapporto con gli enti pubblici, la ricerca di finanziamenti, e soprattutto l'opera [illegible] sensibilizzazione che dov'essere rivolta prima di tutto ai giovani.

Vanna Pescatori

Dal 16 maggio al 4 giugno si svolgeranno in Valle tre stage d'arte recitativa

I segreti [illegible] «Living Theatre»

A svelarli sarà l'aostano Ruben Dondeynaz, attore della famosa compagnia di New York. I corsi sono organizzati dall'International Service in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione

AOSTA. Sbarca in Valle [illegible] leggendario «Living Theatre» [illegible] New York. L'arte, le tecniche, le figure di una [illegible] compagnie più famose del mondo [illegible] al centro di [illegible] «stages» tecnici organizzati ad Aosta, Avise e Bard. Lezioni per attori dilettanti [illegible] professionisti, organizzate dall'International Service [illegible] collaborazione con il «Living» e con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

E al centro dell'iniziativa c'è un valdostano, Ruben Dondeynaz, passato in pochi [illegible] dalle vie di Aosta alle «street» di New York per lavorare con la famosa compagnia teatrale. Sarà proprio Dondeynaz [illegible] spiegare ai valdostani i segreti del «Living Theatre».

Il primo «stage» [illegible] svolgerà dal 16 al 21 maggio; secondo appuntamento dal 23 al 28 e ultimo [illegible] dal 30 maggio al 4 giugno. Sei giorni di «tuttoteatro» all'Hostellerie du Cheval Blanc di Aosta, alla struttura polivalente di Avise e nel forte [illegible] Bard. Alla fine degli «stages» ci sarà un [illegible] dimostrativo, all'Hostellerie l'8 giugno.

Ruben Dondeynaz parlerà [illegible] «Metodo Living» e della «Bio[illegible]». Le lezioni ([illegible] giorno, [illegible] ore l'ultimo) inizie[illegible] con un'«intervista» ai partecipanti. Poi sarà presentato il programma, con un'introduzione sul «Living» e una spiegazione teorica di mezz'ora. Tra i primi esercizi il riscaldamento (training fisico e vocale), [illegible] specchio, il buio, [illegible] «percorso attraverso forze opposte» e il «rito delle forze opposte». Alla fine ci [illegible] anche un filmato. Il secondo giorno dello «stage» prevede [illegible] riflessione sul lavoro svolto il giorno prima, ancora teoria e lettura di testi proposti. E poi: introduzione alla biomeccanica, «la caduta», [illegible] camminata» [illegible] «sound and mouvement». Terzo giorno: dopo le consuete riflessioni e letture, ci sarà lo «sviluppo dei testi teatrali». Tra gli esercizi: [illegible] lavoro sulla figura dell'attore ovvero «Frankestein il mostro»; biomeccanica «l'arciere»; la pe[illegible] (da «Il teatro e il suo doppio» di Antonin Artaud); la processione dell'amore. Il quarto giorno sarà all'insegna della prepa[illegible] di uno spettacolo: scelta degli attori per il dialogo, dei registi e analisi del testo. Ruben Dondeynaz proporrà poi esercizi di riscaldamento, «American indian songs», [illegible] pubblico [illegible] ispirazione yoga» (il fuoco e il leone). Il penultimo giorno si parlerà [illegible] lavoro collettivo, seguiranno esercizi [illegible] e arresto (La fotografia); «Les tableaux vivants», «il volo» (facoltativo) [illegible] la processione. L'ultima giornata [illegible] «stage» servirà a svelare i preparativi «dietro il sipario»: lavoro sul trucco, sul costume, sulla scenografia e suddivisione dei ruoli come da spettacolo. Tra gli esercizi [illegible] sarà il controllo del livello di apprendimento [illegible] la recitazione dei testi. Informazioni all'International Service: 0165/235470, 235619 e 262884. (s. ser.)

L'attore Ruben Dondeynaz [illegible] «Living Theatre» [illegible] New York (nella foto con Judith Malina) terrà ad Aosta Avise e Bard tre stage d'arte recitativa

Oggi su Tsr e France 2

Cartoni animati nel pomeriggio di Tsr, che alle 14,15 trasmette «*Tintin* [illegible] *le temple du Soleil*», diretto da Raymond Leblanc. Tratto dal noto fumetto di Hergé, racconta come il professor Tournesol venga improvvisamente rapito. E come Tintin, Milou, [illegible] capitano Haddock e «les frères Dupont-Dupond» si mettano alla sua ricerca: finendo per ritrovarsi nella giungla sudamericana. Alle 20,50, France 2 propone «*De père inconnu*», [illegible] film di Pierre Joassin, con Marine Golovine [illegible] Jean-Pierre Bouvier. E' una storia [illegible]. Abbandonata durante la guerra, quando era solo una bambina, la protagonista, Marie-France, diventata adolescente, parte alla ricerca dei suoi genitori, che ha sempre creduto morti. Alle 21,20 Tsr presenta un telefilm della serie «*Sidney Police*». Alle 22,35, France [illegible] trasmette la prima puntata di «*Ils étaient catholiques* [illegible] *temps du nazisme*», un documentario sulle strategie politiche del Vaticano durante la seconda guerra mondiale. (l. b.)

STASERA [illegible] CINEMA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35 666 — Lire [illegible] — OGGI CHIUSO

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — L. 7000 — OGGI [illegible]

COGNE
Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.208 — Or. 17/21,30 — Lire 10.000/7000 — OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
[illegible] — Tel. (0165) 841.208 — Ore 21,30 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

[illegible]
Des [illegible] — Tel. (0166) 949.473 — Or.: [illegible] — Lire 13.000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: [illegible] — Lire 9000 — [illegible] CHIUSO

Politeama — V. Piave — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 21/22,30 — **Joy, perversa trilogia [illegible]**

[illegible] — Via Arbono — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22 — **Quel che resta del giorno**
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Re[illegible] (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da latuguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

[illegible]

CERVINIA
Serata danzante [illegible] orchestra

La discoteca «Cristallino» propone per oggi una serata danzante dedicata [illegible] ballo liscio. Si ballerà con la musica romagnola e con la revival proposta dall'orchestra spettacolo di Tony e Barbara.

AOSTA
Si balla il liscio

L'orchestra spettacolo [illegible] Norberto [illegible] Mirco sarà questa [illegible] alla discoteca «Divina» per trascinare i ballerini in pista con i classici del liscio e con i pezzi più conosciuti della [illegible] latinoamericana. A mezzanotte una pausa di mezz'ora con la discomusic selezionata da Stefano Balbis.

AOSTA
Festival del cinema francofono

Da domani a domenica il cinema [illegible] Corso ospita il «Festival du cinéma francophone». Tre giornate di proiezioni, durante le quali verranno proposti dieci lungometraggi e sei cortometraggi: alle 10 e alle 16 le proie[illegible] per gli studenti, alle 16, alle 18 e alle 21,30 quelle per il pubblico. L'ingresso è libero.

QUART
Musica dal vivo [illegible] «Blu Max»

Uno dei migliori complessi del momento [illegible] oggi alla discoteca «Blu Max». La serata sarà dedicata al rock, [illegible] blues, al reggae e al funky. Al «Vecchio Blu» si potrà, invece, ascoltare discomusic Anni Settanta [illegible] Ottanta.

SARRE
In gara per il «Canta tu»

Alla discoteca «Help» domani sera [illegible] in programma un'altra tappa del «Canta tu». Le iscrizioni alla manifestazione canora, sponsorizzata dall'Italdiscount di Quart [illegible] dall'«Help» sono ancora aperte. I primi due classificati della serata di oggi accederanno alla finalissima [illegible] 16 giugno. Per informazioni e iscrizioni (gratuite) telefonare al punto vendita Italdiscount (0165/765115) oppure rivolgersi direttamente al personale della discoteca durante gli spettacoli.

CONCORSO

A Cervinia venti aspiranti [illegible] titolo di «Miss Italia»

Tre diciottenni piemontesi hanno vinto la selezione valdostana per l'elezione di «Miss Italia» svoltasi nella discoteca «Cristallino» del Breuil, dove il 19 agosto avrà luogo la finale per l'ammissione alla 55ª edizione del concorso di Salsomaggiore in programma [illegible] settembre. Sulle venti concorrenti si è imposta Elena Giuliano, commessa di Boves (Cuneo), davanti a Serena Bornengo di Torino e Raffaella Bartolomeo di Alpignano (Torino), entrambe studentesse universitarie. Alla serata, animata [illegible] Pippo Barbera, gestore del locale, e Luciano Botero, organizzatore di «Miss Italia» per il Piemonte e la Valle d'Aosta, hanno partecipato le squadre nazionali maschile [illegible] femminile di nuoto che si stanno allenando in quota nella piscina olimpionica del Grand hôtel Cristallo.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] [illegible] Cesare 67. **Philadelphia**, di Jonathan Demme, con Tom Hanks, Denzel Washington. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui**. [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi [illegible]
AMBRA v. Chiesa della S[illegible] 77. Vedi [illegible]
AMBROSIO MULTISALA c. V. [illegible] 52. Sala 1 **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible]: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3. **In the name of the father (Nel nome del padre)** [illegible]: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Coppia d'azio**[illegible]. Or.: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **My** [illegible]. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5. **Italia village**. Or.: 17; [illegible],50; 20,40; 22,[illegible].
DORIA via Gramsci 9. **L'innocenza [illegible] diavolo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 14
ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino. **Philadelphia**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **BLU** p. Sabotino. **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Piccolo** [illegible] [illegible]: 17; 19,45; 22,30.
[illegible] Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My** [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. [illegible]
FIAMMA corso Trapani 57. **Beethoven 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vm. 14
KING KONG v. Po 21. [illegible] **Dell'amore**. Or.: [illegible]; 17,50; [illegible]; [illegible]
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Una storia vera). [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalao 8. Riposo.
[illegible] 1 v. [illegible] 31. **Mariti e** [illegible] **mentali**. [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindl**[illegible] **list**. [illegible]: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **One shot one kill (A colpo sicuro)**. [illegible]: 14,50; 16,45; [illegible],40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Troppo sole**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [illegible] **paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible]. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] A TORINO

[illegible] **REGIO** piazza Castello 215, telefono 88.151. Ore 20,30 **Die Zauberflöte** di W. Amadeus Mozart. Turno familiare. D. Oren di[illegible], regia J. Taymor ripresa da Ch. [illegible]. [illegible] Orchestra e coro del T. Regio. M° del coro [illegible]. Peretti. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). I biglietti sono esauriti. Telefono 8815 241/242.
CARIGNANO. Stagione in abbonamento TST, ore 20,45 il Teatro di Roma presenta **Aminta** di T. Tasso regia L. Ronconi. Bigl. TST, via Roma 49 (orario 12/19, lunedì riposo) [illegible] 517.6246/544 562.
ERBA. A grande richiesta [illegible] ore [illegible] La compagnia Torino [illegible] in **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Girola[illegible] Angione. Prenotazioni [illegible] 9-13 e 16-[illegible]; festivi 15-23

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Les frontières des Alpes...**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la** [illegible]
14,15 **Tra monti e campi**, di K. Paillet
14,30 **De tot eun pocca** di C. Rossi

Top Italia Radio
11; 12,10; 21 **News** [illegible]
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Primantenna Supersix
10 — **Mezzogiorno e dintorni**
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**
13 — **Euro News**, notizie dal mondo
16,30 **Tempo d'astrologia**

[illegible] Reporter
8; 14,25; 16,25 **News**, [illegible] ultima ora
8,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Attucci

Suisse Romande
9,30 **Temps present**
10,30 **A bon entendeur**
11,25 **Vive** [illegible] **animaux**
12,10 [illegible]**lène et les garçons**
12,45 **Tj-Midi**
13,10 **Rosa**
13,30 **Arabesque**
14,15 **Tintin et le temple du soleil**
16,45 **Le mond merveilleux d'Hanna & Barbera**
16 — **MacGyver**
17,05 **Spirou**
18,55 **Téléduo**
19,30 **Tj soir**
20,15 **Justice en marche**
21,20 **Sydney Police**
22,15 **Face à la presse**
23,05 **Eurofiica**
24 — **Tj-nuit**

Radio Valle d'Aosta 101
9 — [illegible]
10,05 [illegible]... **Si giocat**
11,30 **Top '60, '70**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
[illegible] — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Radio St-Vincent
9 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
[illegible] — **Night rhythms**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Crime Story**
14 — **Colorina**, telenovela
15 **Cantaitalia**
16 **Crazy Dance**
18,30 **Cartoni** [illegible]
20,30 **Rosa di Washington**, film

[illegible]
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **45686**. [illegible] tua musica preferita
[illegible] **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **La più** [illegible] **musiche di tutti i tempi**

[illegible] [illegible]nterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Magg**[illegible] **Ogino**
16 — **Rock café** con Federico

[illegible] Monte Bianco
9; 10,05; 12; 15; 18 **Il globo**, notiziario
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
16 — **Rock gala**
19 — **Nightwhile**, notturno

Rete Saint-Vincent Cinque [illegible]
13 — **Giro festival**
17,15 **La ribelle**
19; 22,30 **Tg regionale**
22 — **Orologi d**[illegible]

[illegible] 7 Piemonte
[illegible]; 19; 20 **Tg l'ora**
18,05 **Switch**, telefilm
19,45 **Aglio, olio e peperoncino**
20,05 **Amici animali**
20,30 **Tengo famiglia**, talk show
22,20 **Parlamento**
24 — **I classici dell'erotismo**

Radio Aosta Stereo
9,30, 12,30, 15,30, 16,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].**

LA VITTORIA

DOPO UNDICI SUCCESSI CONSECUTIVI

Calcio, in prima categoria la formazione dell'«SCS» domenica si è aggiudicata il campionato

Il trionfo dei ragazzi di Statti

La formazione bianco-azzurra, con una rete di Vasciminno, ha battuto il Pont Donnaz. Dopo la rituale doccia all'allenatore, carovane nelle vie di Sarre, la cena e poi danze fino a notte in discoteca

Nando Statti, allenatore della «SCS»

DONNAS. Il «Crestella» si è tinto di biancoazzurro per festeggiare il passaggio in Promozio[illegible] dell'SCS (società nata dalla fusione tra il Sarre, il Cogne e il Saint-Pierre). Grazie al succes[illegible] per 1-0 ottenuto sul campo del Pont Donnaz (rete [illegible] Vasciminno), la squadra del presidente Piero Sterpone ha vinto il campionato di Prima categoria, con [illegible] lunghezza [illegible] vantaggio sul San Giorgio.

Dopo la rituale doccia all'allenatore, la [illegible] è proseguita negli spogliatoi e poi a Sarre dove la carovana biancoazzurra ha fatto il giro del paese ed è stata accolta al campo dei tifosi con bandiere e striscioni. La cena al Ba-I-Bor e le danze alla discoteca Blu Max hanno chiuso la giornata trionfale.

«Difficile spiegare la gioia per una promozione che non rientrava nei piani iniziali - dice l'allenatore Nando Statti -. Era[illegible] partiti per disputare un buon campionato, ma [illegible] pensavamo di poterci lasciare tutti alle spalle».

«L'unica nota stonata - aggiunge il tecnico dell'SCS - deri[illegible] dalle dichiarazioni degli allenatori dello Charvensod/Sant'Orso, Giulio De Ceglie, e del Pont Donnaz, Enzo Bravi. Non capisco perchè i due tecnici abbiano voluto evidenziare, alla vigilia dei ultimi derby, il fatto che dovevamo guadagnarci il successo senza aspettarci omaggi [illegible] alcun genere».

L'SCS ha chiuso il campionato [illegible] 11 vittorie consecutive. Nella fase discendente del campionato, i biancoazzurri hanno conquistato 24 dei 26 punti in palio, perdendo soltanto a San Giorgio. Al termine del girone [illegible] andata, gli aostani erano distanziati di quattro lunghezze dall'Albiano, poi hanno [illegible]cinato [illegible] su [illegible]ssi. Il reparto avanzato ha potuto contare sulle grandi doti realizzative di Serravalle (15 reti) e di Vasciminno (12).

«E' inutile negare l'importanza dell'apporto dei nostri due giocatori di maggior prestigio - sottolinea Statti -, però il merito della promozione va al collettivo. Un grazie particolare a Franco Gindro e a Walter Bianquin, che mi [illegible] sempre stati vicini».

[illegible] può dare per scontata la conferma di Statti alla guida dell'SCS nel prossimo campionato. A livello di movimenti, il primo sforzo per la società del presidente Piero Sterpone dovrebbe essere quello di definire con lo Châtillon/Saint-Vincent (proprietario del cartellino) il passaggio definitivo di Stefano Serravalle, giunto in prestito all'ottava giornata.

[illegible] stati 17 i giocatori che hanno contribuito alla promozione dell'SCS: i portieri Luca Caregaro e Stefano Di Francesco, i difensori Michel Henry, Roberto Bidese, Christian Grigoletto, Manuel Ceriano, Giuseppe Malacrino, Luciano Telesforo e Gianluca Soldano, i centrocampisti Christian Mondet, Luca Isidori, Luigi Concio, Adriano Petey, Luciano Oliverio e Vincenzo Vasciminno, gli attaccanti Stefano Serravalle e William Perron.

Sigfrido Beneyton

Un momento della festa in campo dei giocatori della «SCS» che esultano per la vittoria del campionato di Prima Categoria

Fenusma sconfitto 3-1 sul campo del Giaveno

NUS. E' rimasta soltanto la matematica a [illegible] viva la speranza di salvezza del Fenusma nel campionato di Eccellenza. Dopo la sconfitta patita sul campo del Giaveno Coazze per 3-1, i castellani hanno visto ridursi al lumicino le possibilità di evitare il ritorno in Promozione. I blucerchiati sono terz'ultimi in classifica, [illegible]stanziati [illegible] 2 punti dal Chivas[illegible] che occupa l'ultima posizione utile per riconfermarsi nell'attuale categoria.

A Giaveno, i castellani si sono trovati in svantaggio per il gol messo a segno nel primo tempo da Barbi, ma hanno poi reagito e agguantato il pareggio con Pasquato a metà ripresa. L'1-1 sembrava accontentare tutti, però i torinesi andavano ancora a segno due volte con Barbi negli ultimi 7', facendo precipitare nella disperazione il Fenusma.

«Non meritavamo di perdere contro il Giaveno Coazze - dice l'allenatore Mauro Cusano -. [illegible] è trattato di una beffa. Siamo riusciti a recuperare lo svantaggio iniziale con una prestazione [illegible] gran carattere, poi quando la partita si era incanalata verso il pareggio finale, ci siamo fatti sorprendere ingenuamente in contropiede».

«Il morale è a terra - aggiunge il tecnico del Fenusma -, però cercheremo di centrare la vittoria domenica prossima contro la Doglianese in attesa di [illegible] l'esito della sfida tra il Chivasso e il Piobesi».

La sconfitta di Giaveno ha messo in evidenza l'inesperienza dei blucerchiati, che hanno pagato a caro prezzo in tutta la stagione alcune distrazioni tipiche delle squadre formate principalmente da giovani. Al Fenusma rimane la consapevolezza [illegible] avere fatto il possibile per centrare la salvezza. Nella partita di domenica prossima contro la Doglianese, è possibile che Mauro Cusano si sieda per l'ultima volta sulla panchina dei castellani. E' infatti assai probabile la conclusione, dopo cinque anni, [illegible] legame tecnico tra la società castellana e l'attuale allenatore. [a. b.]

SPORT POPOLARI

Fiolet, il bobbista di 41 anni è riuscito a vincere il 3° titolo

A Ferraro il «Bâton d'or»

Il giocatore di Saint-Christophe ha conquistato il successo distaccando di tre punti gli avversari. Mario Cottin di Allein ha poi trionfato nella categoria B

Carlo Ferraro ha vinto il Bâton d'or

BRISSOGNE. A 41 anni, Carlo Ferraro di St-Christophe ha conquistato per la terza volta il Bâ[illegible] d'or [illegible] fiolet sui campi di Brissogne. Ferraro (già vincitore nell'80 e nell'86), conosciuto anche come bobbista, si è imposto nella 35ª edizione della manifestazione (10 vinte da Daniele Olivier), ottenendo 103 punti e lasciandosi alle spalle il compagno di squadra Stefano Peppelin e Roberto Vilbrant del Porossan, entrambi [illegible] 100 punti.

Lo spareggio per il secondo posto tra Peppelin e Vilbrant è stato vinto dal «creutoblen». A completare il successo dei colori di Saint-Christophe si ha pensato anche Armando Chentre che ha chiuso [illegible] quarto posto con [illegible] punti. In categoria B c'è voluto uno spareggio a cinque tra giocatori terminati tutti a 83 punti: a vincere è stato Marino Cottin di Allein davanti a Simone Charbonnier di Arpuilles, Stefano Comé di Charvensod; seguono Alessandro Carrara di Valpelline e Walter Pasquettaz di St-Christophe.

[illegible] categoria C [illegible] 79 punti, Renzo Vetticoz di Morgex [illegible] è imposto con 4 punti di vantaggio su Roberto e Giorgio Mellé di Etroubles. In serie [illegible] il successo è andato a Fabio Vallet di Charvensod con [illegible] punti, con secondo Wilmo Bizel di Morgex, terzo Edy Patrocle di Allein e sconfitto nello spareggio per il bronzo Daniele Collomb di La Thuile. Tra gli juniores ha vinto Roberto Allegri [illegible] Charvensod con [illegible] punti davanti a Andrea Chanoine di La Salle e Edy Fosseret di Valpelline.

Tra i ragazzi, a vincere è stato Andrea Allegri di Charvensod con 54 punti su Germain Chenal di Oyace e Giovanni Grobberio di Morgex. Nella classifica a squadre hanno primeggiato St-Christophe I a St-Christophe II con 441 punti in A, il Sarre in B, l'Arpuilles in C, il Saint-Christophe in D, lo Charvensod tra gli juniores e il Grand Saint-Barnard tra i ragazzi. [c. c.]

CAMPIONATO TSAN

Il Nus II retrocede in B

Il Nus II retrocede in serie [illegible] mentre il Montjovet non è ancora spacciato matematicamente. La penultima giornata del campionato di tsan ha ingarbugliato le carte anche per la quarta semifinalista da definire accanto a Verrayes e Chatillon imbattute e al Valtournenche: il Nus è infatti stato sconfitto a Saint Vincent e le due squadre sono appaiate al secondo posto. Domenica il Saint-Vincent ha un incontro difficilissimo a Verrayes, ma non facile è la trasferta del Nus a Saint Christophe. E qualora Nus e Saint Vincent perdessero tornerebbe in corsa [illegible] il Pollein che ospiterà il Montjovet. Nel girone A lo Châtillon ha inflitto la seconda sconfitta al Valtournenche per 4293 a 1213, il Brissogne ha vinto a Nus per 2865 a 1499 e il Saint Marcel ha vinto a Quart per 2237 a 1634. Nel girone B il Saint vincent ha battuto il Nus 1869 a 1565, il Verrayes si è imposto a Montjovet per 2157 a 2902 e il Pollein è andato a vincere a Saint Christophe per 2934 a 2435. In serie B accanto sono già qualificate per le semifinali Emarese, Quart II, Verrayes II e Challand Saint Anselme. Negli juniores continua a dominare il Montjovet alla sua sesta vittoria stagionale. [c. c.]

SCI

Trofeo Rollandoz

Lo [illegible] dei gressonari [illegible] e [illegible]

AOSTA. La stagione dello sci alpinismo si è chiusa in Val di Rhemes con il 20° Trofeo Rober[illegible] Rollandoz. Si [illegible] imposti i gressonari della squadra mista Leonardo Follis del Centro Sportivo Forestale e Stefano Chiò dello Sci Club Mont Nery che hanno vinto in 1 ora 45 minuti e 2 secondi staccando [illegible] 1 minuto e 4 secondi gli alpini del Centro Sportivo Esercito Mario De Santa e Franco Laurent. Al terzo posto i forestali Luciano Fontana e Alfred Stauder a 1'33". Nel femminile ha vinto la coppia mista dell'aostana dello Sci Club Gran Paradiso Cristina Lamastra e della portacolori di Brusson dello [illegible] Club Mont Nery Alida Surroz. In una gara individuale, con materiali tradizionali, successo per Gildo Vuillen dell'Unione Sportiva Corrado Gex in 1 [illegible] 56 minuti e 6 secondi con oltre 10 minuti su Loris Vuillen del Corrado Gex e undici minuti su Matteo Pellin. [c. c.]

Gara a Biella

[illegible] per nove atlete dell'Olimpia

AOSTA. Nove ginnaste dell'Olimpia hanno partecipato sabato 30 aprile a Biella alla «gara speciale». I risultati migliori sono stati ottenuti [illegible] Alessandra Bonetto e Valentina Chatel, seconde negli [illegible]izi al cerchio. Alessandra Bonetto ha ottenuto anche un eccellente 3° posto negli esercizi alla palla, mentre Valentina Chatel [illegible] è piazzata quinta negli esercizi con il nastro. Nel programma completo (da [illegible] punti) ottimo 3° p[illegible] per Micol Bovi, mentre Alessandra Bonetto, nella classifica da 10 punti, si è piazzata 6ª e Valentina Chatel 7ª.

Intanto in occasione del «Grand Prix» in programma sabato al palasport di Torino, competizione alla quale prenderà parte l'azzurro campione del mondo agli anelli Yuri Chechi, l'Olimpia organizza [illegible] pullmann in partenza alle 14,30 dalla palestra di via volontari del sangue.

Dal 29/4 al 11/5

42ª FIERA CITTÀ di ASTI

grafica & design

Autentici tappeti orientali di grande qualità con

Sconti del 50% ed oltre?

Non è male come proposta ma è poco rispetto a quello che potrete trovare
UNICAMENTE ALLA FIERA DI ASTI
presso gli stands 121–122-123-124 per tutta la durata della manifestazione dal 29/4 al 11/5.

Infatti, grazie alla gentile concessione del Comune di Asti, solo alla Fiera, il nostro Ingrosso tappeti Vecchio Oriente, potrà offrire sia ai commercianti che ai privati gli
INCREDIBILI PREZZI SPECIALE FIERA

VECCHIO Oriente® s.r.l. DAL 1938

ULTIMI ⇨ 7 ⇦ GIORNI

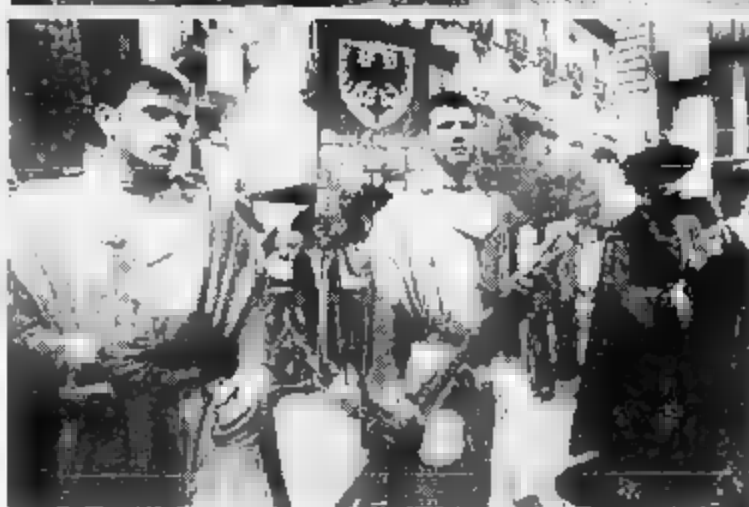
TORINO - Via Gioberti, 5 - Tel. (011) 56.21.375
TORINO - C.so Unione Sovietica, 75 - Tel. (011) 31.94.418
SESTRIERE - Piazza Agnelli, 2 - Tel. (0122) 77.070
Magazzino all'ingrosso: TORINO - Via Ionio, 5 - Tel. (011) 59.59.59

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Maggio 1994 [illegible] 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Consegna del drappo in San Secondo

Asti è in festa con Palio e fiera

Immagini della cerimonia di consegna del drappo, ieri, in San Secondo

ASTI. Oggi è il giorno della Carolingia. [illegible] anche ieri è stata una giornata intensa. [illegible] è svolta una delle cerimonie più suggestive del Maggio astigiano: l'offerta del Palio da parte del Comune alla Collegiata [illegible] San Secondo, dove in mattinata [illegible] sono susseguite tre messe.

Alle [illegible] don Mignatta ha celebrato la funzione con la presenza di Franco Sibilla, vescovo emerito.

Alle 10,30, concelebrazione dei sacerdoti della diocesi, presieduta da Severino Poletto, [illegible] di Asti e Michele Scandiggio, arcivescovo di Acerenza (Potenza). Alle 12 messa con la presenza delle autorità, magistrati, avvocati, rettori dei borghi [illegible] Palio e dello scultore Giuliano Vangi, che ha dipinto i drappi. Era presente [illegible] delegazione di Acerenza, la cui diocesi è gemellata con quella di Asti.

Alle 11 è partito da piazza Medici [illegible] corteo storico. Mentre si esibivano gli sbandieratori dell'Asta, il commissario governativo Elio Priore ha ricevuto Giuliano Vangi [illegible] gli ha consegnato, [illegible] nome della città, la copia in oro di un «testone» della antica Zecca [illegible] Asti. Verso mezzogiorno si è rinnovata l'offerta di uno dei drappi.

Il procuratore legale più giovane dell'Ordine di Asti, Gianfranco Tartaglino, ha portato il tradizionale cero, [illegible] di Acerenza ha offerto l'olio per la lampada votiva, mentre pane [illegible] vino sono [illegible] donati dal rione S. Paolo. Alla manifestazione era presente una delegazione di avvocati di Grenoble, il cui Ordine è gemellato con quello di Asti. [a. b.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 36

Il pm Monti ha presentato le richieste di rinvio [illegible] giudizio

Montegrosso, 16 dal giudice

Il 1° giugno in tribunale l'ex sindaco Luciana Piumatti, il vice Edoardo Bianco, 4 assessori la ragioniera del Comune e nove imprenditori. Le accuse: falso, corruzione, peculato

Da sinistra Edoardo Bianco Piergiorgio Oggero e Luciana Piumatti

ASTI. Richiesta di rinvio a giudizio per l'ex sindaco [illegible] Montegrosso Luciana Piumatti ed il suo vice Edoardo Bianco: insieme con altri 14 indagati, fra cui esponenti della vecchia maggio[illegible] ed imprenditori della zona, l'amministratrice comparirà il 1° giugno davanti al gip Franca Viola Carpinteri.

La richiesta è stata presentata dal sostituto procuratore di Asti, David Monti: in autunno il magistrato aveva avviato un'inchiesta, culminata in alcuni arresti, sulla regolarità di delibere e gare d'appalto.

Nel provvedimento si ipotizzano, a seconda dei casi, reati diversi: peculato, corruzione, falso, abuso d'ufficio e turbativa d'asta.

Dell'elenco degli inquisiti, oltre al primo cittadino (dal maggio '9[illegible] aveva guidato una giunta laica) e al vicesindaco, fanno parte gli [illegible] assessori Piergiorgio Oggero, Bruno Cantatore, Mauro Garello e Maggiorino Castino. Tra gli inquisiti anche la ragioniera del Comune, Rita Quaglia.

Poi alcuni impresari che, [illegible] condo l'accusa, si sarebbero aggiudicati irregolarmente diversi appalti: Francesco Piacenza di Incisa Scapaccino, Eugenio Caffa e Franco Penna (entrambi di Montegrosso), Giovanni Graziano, originario di Antignano (coinvolto anche [illegible] un'altra vicenda di appalti), il nicese Lorenzo Sala, oltre a Bruno Caredio, residente a Montaldo Scarampi.

Coinvolti nella vicenda anche altri tre impresari del Cuneese: Giovanni Zucca [illegible] Giuseppe Colombano, entrambi di Rocchetta Belbo, oltre a Romano Zucca, [illegible] S. Stefano Belbo.

Diversi gli episodi che fanno parte della vicenda. Per l'ex sindaco (non gli vengono contestati episodi di corruzione) l'accu[illegible] di peculato è riferita ad una delibera di giunta del novembre '92: insieme con Oggero e Castino, Luciana Piumatti avrebbe liquidato 8 milioni di indennità di carica per il '91.

Una decisione in contrasto, pare, con [illegible] precedente delibera (luglio '91) nella quale le indennità [illegible] state sospese per attuare il risanamento delle finanze comunali.

Ci sono poi alcuni appalti sospetti assegnati tra l'89 ed il '92. Fra questi, diversi lavori aggiu[illegible] all'impresa gestita da Piacenza (dà lavoro ad una dozzina [illegible] operai) specializzata in costruzioni di strade e reti fognarie. L'imprenditore, Oggero [illegible] Bianco avrebbero stretto accordi sottobanco: in alcune delibere [illegible] giunta figuravano differenze fra i crediti denunciati e quelli realmente vantati da Piacenza. Un accordo bilaterale pa[illegible] messo in atto anche per facilitare l'assegnazione [illegible] altri appalti all'impresario di Incisa.

Fra questi, la realizzazione del campo di calcio (235 milioni) e [illegible] manutenzione delle strade comunali (circa 300 milioni).

Per l'assegnazione di alcuni appalti, Piacenza avrebbe avuto la collaborazione [illegible] altri impresari inquisiti che si prestavano a fare «da sponda» con [illegible] partecipazione alla gara puramente formale.

[illegible] mirino della magistratura anche la gestione del servizio di scuolabus affidato nell'89 (importo [illegible] circa mezzo miliardo) alla ditta Sala [illegible] Nizza. [illegible] servizio, a parere dell'accusa, attuato prima della delibera di giunta.

Le vicende giudiziarie avevano contribuito alle dimissioni [illegible] Consiglio comunale: da [illegible]vembre il paese (circa duemila abitanti) [illegible] retto da un commissario prefettizio. Alcuni consiglieri [illegible] minoranza potrebbero costituirsi parte civile tramite l'avvocato Ferruccio Rattazzi.

Franco Binello
Roberto Gonella

VERSO LE ELEZIONI

I candidati della Lega Nord

Giorni decisivi per la formazione delle liste in vista delle Amministrative. La Lega Nord ha ufficializzato ieri i primi nomi.

SERVIZI A PAGINA 38

Senza esito la mediazione del prefetto

Vigili, lo sciopero prosegue anche oggi

ASTI. Lo sciopero dei vigili urbani prosegue. Non è bastata la mediazione del prefetto, Mario Palmiero, che ieri pomeriggio ha convocato le parti (sindacato [illegible] Comune). Oggi quindi i «civich», come annunciato, si asterranno [illegible] servizio per 4 ore (dalle 7 alle 11) durante la Carolingia. La protesta finora non ha causato particolari disagi: le due astensioni dal lavoro dei «civich» si [illegible] svolte lunedì sera in concomitanza con lo spettacolo dei fuochi e ieri mattina durante la cerimonia di consegna del Palio.

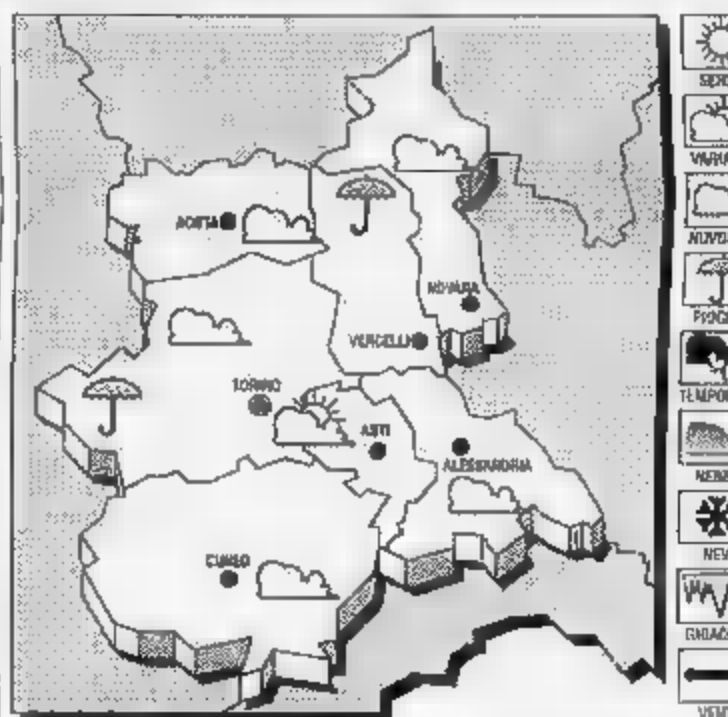
L'astensione riguarda [illegible] problema di retribuzione straordinaria relativa alla consegna dei certificati elettorali per le prossime elezioni di giugno. Il sindacato (Cgil-Cisl-Uil e Silpol sono le organizzazioni che hanno proclamato lo sciopero) fa valere un accordo dell'aprile 1985 sui criteri di distribuzione delle schede elettorali da parte dei vigili: 10 per ogni ora.

Il Comune, in vista delle consultazioni di giugno, ha alzato da 10 a 12 il numero delle schede da recapitare in 60 minuti.

Ma i rappresentanti sindacali ribattono: «Il Comune, [illegible] atto unilaterale, ha determinato la variazione [illegible] criteri di distribuzione dei certificati elettorali, abbassando [illegible] conseguenza del [illegible] il compenso spettante al personale (vigili e dipendenti dei servizi comunali). In concreto, il compenso, rimasto invariato per 10 anni, [illegible] abbasserà mediamente di circa 200 mila lire lorde».

In [illegible] comunicato il prefetto sottolinea che «oggi saranno attuate tutte le misure integrative previ[illegible] dal dispositivo di vigilan[illegible] sulla fiera carolingia». Aggiunge Palmiero: «Le organizzazioni sindacali [illegible] hanno accettato proposte tendenti [illegible] praticare nei confronti dei vigili lo stesso trattamento degli altri impiegati comunali in materia [illegible] compensi accessori per lavoro straordinario in periodo preelettorale».

Una nuova riunione è stata fissata per lunedì. [f. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] **OGGI.** Graduale aumento della nuvolosità [illegible] precipitazioni sui rilievi.
VISIBILITA'. Riduzioni [illegible] notte [illegible] foschie dense e banchi [illegible] nebbia.
[illegible] Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] **TEMPO.** Nuvolo[illegible] piogge sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 25; min: 10; media: 18

UN ANNO [illegible]
[illegible]: 21; min: 13; media: 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20,6; Novara 22; Alessandria 22; Aosta 23; Cuneo 19; Vercelli [illegible]

Un operaio che lavorava ai cofani mortuari si era ammalato di tumore al naso

Assolta un'azienda di Montechiaro

Il cancro non era provocato dalle polveri di legno

ASTI. Il «mansonia» è stato assolto. Non è stato questo tipo [illegible] legno, [illegible] nella realizzazione di cofani mortuari, a causare il tumore al naso di un [illegible] falegname [illegible] Montechiaro.

Mauro Parena, 73 anni, [illegible] parte lesa nel processo in pretura in cui erano imputati i suoi ex datori di lavoro: i fratelli Giuseppe, Filippo e Paolo Pianta, di 68, 65 e 50 anni, titolari di una ditta di Montechiaro.

I tre, assistiti dall'avvocato Mirate, sono stati assolti. L'accusa era [illegible] lesioni personali colpose per non aver adottato provvedimenti per impedire lo sviluppo delle polveri dei legnami nell'ambiente di lavoro.

Fra il 1959 ed il '69, Parena, dopo aver lavorato in proprio per alcuni anni, era stato assunto dalla ditta di Montechiaro, venendo a contatto con le polveri del legno mansonia. Fino all'86 l'uomo aveva poi svolto l'attività di intagliatore.

Tre anni dopo, i primi sintomi del male, [illegible] ricoveri e interventi chirurgici. Nel '91 gli era stata poi diagnosticata una neoplasia alle fosse nasali: secondo l'ufficio di Medicina del lavoro ad originare [illegible] forma tumorale sarebbero state lavorazioni eseguite nel periodo di dipendenza alla ditta Pianta.

La perizia [illegible] dottor Agostino [illegible] Gaglio ha però stabilito che il fatto non era dimostrabile: secondo il medico [illegible] malattia si sarebbe sviluppata fra l'83 e l'85. [r. gon.]

MONTEGROSSO

Rubati 100 chili di salumi

Furto milionario sulla «Asti mare» ai danni [illegible] un negozio di alimentari di proprietà di un commerciante [illegible] Montegrosso, Giuliano Santo, 48 anni, abitante in via Basolo. I ladri hanno agito di notte, indisturbati. Con un cacciavite hanno forzato [illegible] porta sul retro: entrati nella dispensa hanno poi fatto [illegible] bassa [illegible] generi alimentari. Oltre al registratore di cassa, sono spariti circa [illegible] chili [illegible] salumi (salami e prosciutti, circa duecento di formaggi vari, 80 chili di insalate di mare, centinaia di bottiglie [illegible] vino e liquore, funghi porcini secchi e decine di scatole di tonno. Ad [illegible]gersi del furto è stato il proprietario che ha poi presentato denuncia ai carabinieri. Secondo una prima stima il danno oscilla attorno ai 10 milioni. Ad Asti, è stato preso di [illegible] invece il bar della polisportiva Cassa [illegible] risparmio, in corso Dante 186. I ladri [illegible] sono impossessati di poche migliaia di lire. [r. gon.]

Zona di via Conte Verde

Case svaligiate [illegible] i proprietari [illegible]

ASTI. Agiscono di notte, silenziosi, approfittando delle finestre lasciate socchiuse. Con l'arrivo [illegible] primo caldo sono tornati a colpire i «soliti ignoti» in versione notturna. Due i furti in altrettante palazzine in via Giovanni XXIII, nella zona [illegible] via Conte Verde.

[illegible] primo appartamento visitato è stato quello al numero civico 16 di proprietà di un funzionario Iva, Dario Colella, 37 anni. Al mattino, al risveglio, l'uomo si è accorto che i ladri si erano impossessati di una valigetta (contenente 600 mila lire [illegible] documenti) [illegible] del portafoglio.

L'altro colpo [illegible] in[illegible] messo a segno al numero 14. A presentare denuncia è [illegible] Lino Tarif, 59 anni. I ladri sono passati attraverso la finestra, lasciata socchiusa dal proprietario.

Anche in questo caso, [illegible] risveglio, il proprietario ha trovato la casa in disordine: i ladri sono fuggiti con 250 mila lire ed altri oggetti. [r. gon.]

Oggi giungeranno in città 900 ambulanti (100 in più della scorsa edizione)

La Carolingia si è fatta più grande

Il cuore in piazza Alfieri e Campo del Palio. Per motivi di sicurezza niente bancarelle nel centro storico
Maggiori controlli contro gli abusivi; le squadre antiborseggio. Fiera di piazza d'Armi oltre quota 20 mila

ASTI. E' il giorno degli «affaroni». Oggi la città sarà invasa da migliaia di persone alla ricerca delle offerte speciali e degli oggetti utili a buon mercato o difficili da trovare nei negozi.

E' il giorno della fiera Carolingia «dall'alba al tramonto», secondo tradizione. Oltre 900 bancarelle (un centinaio in più rispetto allo scorso anno) si disporranno nel centro cittadino.

Andare alla ricerca dell'«affare» è d'obbligo, con accortezza, però, perchè ogni fiera che si rispetti comprende da sempre anche «bidoni» clamorosi. Al lavoro ci saranno gli ambulanti che svolgono il consueto [illegible] mercoledì, ma soprattutto compariranno commercianti venuti da lontano.

Accanto agli articoli più tradizionali, curiosità e anche qualche pezzo raro di antiquariato, il classico artigianato dell'Africa e i tappetini dei venditori di colore, gioielli orientali. E poi le solite batterie di pentole a prezzi stracciati, salvadanai giganti, ombrelloni colorati, oggetti in rame, alimenti biologici, ogni sorta di essenze per profumare gli ambienti, imitazioni di borse e scarpe e ogni sorta di aggeggi dalle funzioni magiche.

Per tutto il giorno, le forze dell'ordine saranno al lavoro per assicurare il regolare svolgimento della manifestazione. Quest'anno sono stati disposti controlli più severi contro i venditori abusivi: chi non possiede il permesso per occupare gli spazi di vendita o privo dell'autorizzazione al commercio sarà allontanato. Un provvedimento per tentare di arginare un problema di lunga data, sollevato negli ultimi anni dalle stesse associazioni di ambulanti. La questione riguarda, in particolare, i venditori di colore. Per ridurre il numero degli abusivi, alla stazione ferroviaria funzioneranno punti di controllo (numerosi extracomunitari giungono da Genova e Torino).

Sull'area della manifestazione, inoltre, sarà riservata una corsia per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso. Saranno in servizio agenti in borghese delle apposite «squadre antiborseggio»: ogni anno alla Carolingia numerosi astigiani si accorgono di essere stati alleggeriti del portafogli.

Quest'anno inoltre l'area di vendita della fiera Carolingia è stata ridisegnata: non sarà più possibile allestire bancarelle nelle vie più strette e nei luoghi raggiungibili con difficoltà dai mezzi di soccorso

Non si passeggerà più «per curiosare tra i banchi nelle piazze San Martino e Astesano, le vie Brofferio, Pelletta, Costa, Quintino Sella, Gobetti e tutti i piccoli tratti a due passi da piazza San Secondo (via dei Cappellai, Giordano Bruno e Ranco).

Quest'anno il centro della fiera Carolingia è rappresentato dalle piazze Alfieri e Campo del Palio, di cui saranno sfruttati anche gli anelli esterni. Le bancarelle troveranno posto anche nel vialetto pedonale di Campo del Palio e nelle piazze Libertà, San Secondo e Statuto. Riservate al «libero scambio» le vie Garibaldi, Gardini, Cavour (i banchi, a differenza del passato, saranno disposti solo su un lato) e viale alla Vittoria (nel tratto tra piazza Alfieri e via Bottallo).

Per garantire l'emergenza, due ambulanze della Croce Verde e della Croce Rossa stazioneranno in via Emanuele Filiberto e sotto il palazzo della Provincia.

Prosegue intanto la fiera in piazza d'Armi, che fino a ieri ha raccolto oltre 20 mila visitatori (18.500 nei primi quattro giorni). Oggi l'orario d'apertura dell'esposizione va dalle 9,30 alle 23,30.

I biglietti costano 6 mila lire, 4 mila i ridotti. In funzione il collegamento con il bus «navetta» da piazza Alfieri al Pilone (e viceversa). I pullman partiranno ogni mezz'ora e saranno gratuiti.

Nell'area scoperta ci saranno anche momenti di spettacolo, dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 22,30 con «Paolo e Maria» di Paolo Dei Giudici e Maria Corona, impegnati in numeri di acrobazia ed equilibrismo.

[c. f. c.]

TRA GLI STAND

ASTI. I fotografi dilettanti dell'Acfa, Associazione culturale fotoamatori astigiani, hanno un loro spazio espositivo in Fiera. E' un appuntamento fisso ormai da cinque anni. Hanno allestito una mostra, presentando ognuno una personale interpretazione del paesaggio astigiano. C'è una sezione a colori (la più ricca numericamente) e una per il bianco e nero.

Ora gli iscritti all'Acfa sono 32, si riuniscono al circolo dell'Avir in corso Felice Cavallotti, per discutere di tecnica e di qualità dell'immagine. Presidente del sodalizio è Alberto Rudigier, 45 anni, sposato, con un figlio. Per vivere, fa l'operatore sala radio della autostrada Torino-Piacenza. Ma alla fotografia si dedica da 16 anni.

In Fiera c'è anche Claudio Stanello, 36 anni, impiegato comunale, che coltiva la passione per la fotografia dal 1980.

L'Acfa da un paio di mesi gestisce anche la «Photo-gallery», una sala-esposizione nei locali del bar Cocchi.

«Svolgiamo molta attività didattica - spiega Rudigier -. Siamo in contatto con le scuole. In una "civiltà delle immagini" come quella in cui viviamo, è necessario educare a recepire criticamente tutti i messaggi che ci vengono diretti». E specifica: «Quest'anno, in Fiera, abbiamo voluto coinvolgere direttamente la gente, per non assegnarle il ruolo di semplice spettatore. Abbiamo anche bandito il concorso "Vota la foto", invitando il pubblico a votare una delle immagini presenti in questa esposizione». Le foto in mostra danno l'idea del livello di professionalità raggiunto da questi amatori.

Tra i votanti saranno estratti cinque premi: una mountain bike, un radioregistratore, una scatola in cristallo di Boemia, una radiosveglia e una confezione di liquori. I premi saranno consegnati il [illegible] maggio alle 16 al Cocchi.

Alberto Rudigier, presidente dell'Acfa, Associazione culturale fotoamatori astigiani

Armando Brignolo

POSTE

Un annullo speciale

Anche quest'anno in occasione delle manifestazioni per la 42ª edizione della «Fiera Città di Asti», che si è aperta venerdì, verrà presentato uno speciale annullo. Oggi in piazza d'Armi, località Pilone, con orario dalle 10 alle 21 funzionerà infatti un servizio postale a carattere temporaneo dotato di annullo figurato che riporta la legenda: «14100 Asti C.P.-4.5.1994-42ª Fiera Città di Asti» e il logo delle Poste e la vignetta. Con questo bollo saranno obliterate la corrispondenze presentate direttamente al servizio postale, nonchè quelle che perverranno allo stesso per posta, incluse in buste regolarmente affrancate. La restituzione degli oggetti pervenuti per posta sarà svolta allo scoperto, al [illegible] delle operazioni di bollatura, tramite gli uffici postali di residenza dei mittenti, ovvero, se richiesto dagli interessati, per mezzo di busta raccomandata con tassa a carico del destinatario.

[r. s.]

Momenti dello spettacolo pirotecnico di lunedì sera. I fuochi illuminano la città

Quasi ultimati i lavori

Attrezzature più moderne al Centro carni

ASTI. Sta per essere completata, al Centro Carni del Comune in viale Pilone, una serie di lavori di sistemazione e ripristino di ambienti e impianti. Sono interventi di piastrellature di pareti interne e pavimentazioni, sistemazione di porte e infissi e tinteggiatura di alcuni locali. Sono inoltre stati revisionati l'impianto idraulico e gli apparecchi igienico-sanitari. Per contenere i costi, gli interventi sono realizzati direttamente dal Comune e da addetti dello stesso Centro carni.

I lavori sono stati programmati sulle indicazioni del servizio veterinario dell'Usl 68 e sono diretti a garantire il mantenimento dei requisiti igienico sanitari delle strutture di macellazione del Centro carni.

Il Centro carni è stato di recente dotato di una moderna struttura per il trattamento delle acque di scarico. Le attività di macellazione nella struttura continuano a svolgersi nel pieno rispetto delle norme e sotto il controllo del servizio veterinario dell'Usl. [r. s.]

In piazza S. Secondo

Anche ad Asti le azalee della speranza

ASTI. Domenica 8 maggio si svolgerà ad Asti «La giornata dell'azalea», organizzata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro con il patrocinio del Comune di Asti. In piazza San Secondo, così come in altre mille piazze italiane, verranno offerte oltre 3.000 piante di azalee, a partire dal mattino e sino ad esaurimento.

In cambio di una pianta, l'Associazione per la ricerca sul cancro richiede il versamento di un'offerta di [illegible] mila lire (pari all'ammontare di una quota associativa). I fondi verranno interamente destinati al finanziamento di ricerche sui tumori femminili da parte dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, coerentemente con gli scopi dell'associazione.

L'attività dell'associazione è molto intensa e ricca di iniziative che, negli anni, hanno acquistato notevole prestigio, richiamando un numero crescente di iscritti e di sostenitori dell'associazione.

[r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

FURTO

Rubate pelletterie nel negozio «Borio»

Colpo notturno notturno la scorsa notte in via Brofferio nel negozio di pelletteria «Borio». I ladri si sono impossessati di 400 mila lire e di prodotti di pelletteria la cui entità non è stata ancora accertata dal titolare, Carlo Benasso, 59 anni. [r. gon.]

GEMELLAGGIO

Studenti di Valence ospiti dei coetanei astigiani

Un gruppo di [illegible] giovani di Valence, città francese gemellata con Asti, è stato ricevuto in municipio dal commissario straordinario del Comune Elio Priore (nella foto). Gli studenti francesi, delle scuole medie inferiori e superiori, saranno ospiti di coetanei astigiani fino a venerdì. Gli studenti astigiani ricambieranno la visita a Valence dal 26 giugno al 6 luglio. [r. s.]

LUTTO

A Incisa i funerali di nonna «Tavina»

Si sono svolti ieri a Incisa Scapaccino i funerali di Ottavia Giolito, meglio conosciuta come nonna «Tavina», morta domenica a 86 anni. L'anziana era un'appassionata di tradizioni e storia locale: scriveva poesie e piccole composizioni, commentando fatti storici e di attualità. [e. ca.]

[illegible] al Lungotanaro poi tutti al Luna park fino a tardi

ASTI. La tradizione è salva: la sera del primo lunedì di maggio è trascorsa con i fuochi d'artificio, sul Lungotanaro, negli ultimi anni eletto a sede della manifestazione in onore di San Secondo.

Lo spettacolo è durato 35 minuti, con «botti» serrati. Alle 21,15 le scie luminose hanno cominciato ad innalzarsi dalla riva del Tanaro. Poi un susseguirsi di quadri luminosi e la fase intermedia, il «castello». Per la maggior parte i fuochi sono stati alti, riuscendo visibili anche a chi aveva deciso di assistere allo spettacolo dai balconi o dalle colline circostanti, mentre gli effetti acquatici sono stati ridotti a pochi minuti.

Per il finale, un'esplosione di colori. Gli astigiani, come ogni anno, hanno risposto con entusiasmo: oltre 15 mila gli spettatori assiepati sul Lungotanaro. C'è chi ha scelto, anche di osservare i fuochi dalla tangenziale e dalle strade di San Marzanotto, luogo sempre più affollato in occasione dei fuochi.

Complice il bel tempo, la festa ha rispettato il copione. Hanno raggiunto il Lungotanaro numerosi gruppi di giovani, gelato alla mano, famiglie a piedi o in bicicletta, tutti riuniti per lo spettacolo pirotecnico. I giochi di luce sono stati applauditi e tutto si è svolto con regolarità. Dopo, una folla si è riversata al luna park in piazza d'Armi. In numerose giostre si sono registrate code e l'affollamento è durato fin dopo la mezzanotte.

Corso Savona è stato chiuso al traffico alle 20 e le strade della zona sono diventate enormi aree di parcheggio. C'erano alcuni vigili in servizio a controllare il traffico, nonostante fosse stata annunciata un'astensione dal lavoro, dalle 20 alle 24.

Motivo della protesta dei «civici», un problema di retribuzione relativo alla consegna dei certificati elettorali. Ha spiegato un vigile in servizio: «Alcuni miei colleghi sono in assemblea. Ma qui è tutto regolare.

Le strade sono state bloccate per permettere alla gente di raggiungere il Lungotanaro a piedi. Chi prevedeva che per i fuochi ci fosse caos è stato smentito». [d. cot.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Incrocio pericoloso e auto sui marciapiedi

Vorrei segnalare ai vigili urbani e al Comune la pericolosità dell'incrocio tra piazza Lugano, corso Venticinque Aprile e via Conte Verde dove molto spesso accadono incidenti fortunatamente, da quanto mi risulta, sinora non gravi per i passeggeri.

Succede che chi arrivando da piazza Lugano, al momento di imboccare la discesa di corso Venticinque Aprile, spesso non dia la precedenza a coloro che arrivano da via Conte Verde. E gli automobilisti che arrivano da quest'ultima strada, può capitare che non rispettino chi sta risalendo corso Venticinque Aprile.

Sono questi problemi di indisciplina da punire distaccando un vigile che non si vede, da quanto mi risulta, neppure quando c'è l'uscita dalle scuole e i genitori in attesa dei bambini parcheggiano l'auto tranquillamente sui marciapiedi creando altri pericolosi intralci.

La tolleranza verso il prossimo è una buona cosa, ma quando si mette a rischio l'incolumità degli altri, una sonora tirata d'orecchie (leggere multa salata) [illegible] può che [illegible] l'approvazione dei cittadini rispettosi del vivere civile.

Giuseppe Audisio, Asti

«Il cambiamento ha un passo vecchio»

Si fa un gran parlare di rinnovamento politico e le elezioni di marzo hanno riservato grandi sorprese. Per Asti questo è un momento importante perchè tra un mese si andrà a votare per il Comune, ma ho l'impressione che il cambiamento che tutti i partiti vanno sbandierando, cammini con un passo già visto. E mi spiego: la scelta dei candidati e del programma mi pare avvenga come un tempo, in gran segreto nel chiuso delle segreterie politiche, lontano dai cittadini che daranno il voto.

Poi negli ultimi quindici giorni arriva il bombardamento e la gente si vede piovere in testa, promesse, slogan accattivanti, comizi, discorsi di decine di politici che paiono essersi materializzati improvvisamente sbucando da chissà dove.

A. P., Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.863
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503; 907 602
Costigliole: 965.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777 - 943 081
Villanova: 948.445 - [illegible].555
Monastero Bormida: 88,048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.585

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418 111
Stradale: Asti: 212 358
Nizza: 721.764
Autostrada A21: (0131) 381.268

QUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98 76 463
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961 414

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 198
Bubbio: (0144) 81 03
Canelli: 823.863
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966 096
[illegible]: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 54 300: con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Nuova*, corso Savona 136, tel. 530 263
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Casello
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

STATO CIVILE

ASTI

SI SPOSERANNO: Franco Accornero, meccanico, con Rita Montanella, educatrice; Lorenzo Scorcucchi, impiegato, con Daniela Musso, impiegata; Giuseppe Scalzo, commesso, con Roberta Di Vallelunga, colf; Claudio Crepaldi, operaio, con Antonietta Dicembretti, baby sitter; Mario Simeone, funzionario di [illegible] con Gisella Carlola, insegnante; Annunziato Der..sio, conduttore locomotori, con Immacolata Larotonda, casalinga; Mario Paracchino, impiegato, con Sabrina Palumbo, commessa; Antonio Derossi, operaio, con Luisa Mele, operaia.

MONCALVO

MORTI: Maria Polissena Debandi vedova Lanfrancone, 83 anni; Corina Recaredo in Camerano;
NATI: Mattia Frolo, Samuele Bosco.
SI SPOSERANNO: Salvatore Amodio, impiegato, con Carmelina Del Grosso, operaia; Alessandro Zurigo, commerciante, con Roberta Triborco, commerciante; Pietro Miceli, operaio, con Cinzia Capello, in attesa occupazione.

CANELLI

MORTI: Giuseppe Soria, 94 anni; Pietro Domenico Traversa, 87; Carlo Scaglione, 84; Natalino Pagliarino, 72 anni; Adele Vaccaneo, 60; Italo Bressaglia, 71; Maddalena Bormida, 84; Renato Bertani, 87.
NATI: Nadia Soria; Matteo Gerbarino.
[illegible] Gian Paolo Travasino, montatore meccanico, con [illegible]nica Montanaro, baby sitter
SI [illegible] Corrado [illegible]no, impiegato, con Pierina Parodi, commessa; Carmine Pace, macellaio, con Giuseppina Grimaldi, casalinga; Giovanni Martini, commerciante, con Stefania Duretto, impiegata; Silvano Devasini, imprenditore agricolo, con Giuseppina Monteleone, agricoltrice; Sergio Boselli, agricoltore, con Silvana Ghisi, in attesa di occupazione; Giuseppe Impeduglia, muratore, con Lina Mazzeo, casalinga; Giuseppe Cirio, impiegato, con Rita Morando, operaia; Roberto Brandone, operaio, con Barbara Tampurino, operaia; Vincenzo D'Andrea, operaio, con Giovanna Macrì, operaia; Massimo Rapetti, odontotecnico, con Daniela Costagliola, insegnante; Paolo Marmo, impiegato, con Manuela Zappa, insegnante; Andrea Fagglani, orologiaio, con Daniela Borgatta, in attesa di occupazione; Bruno Chiarle, artigiano, con Mirella Robba, impiegata; Silvano Devasini, imprenditore agricolo, con Giuseppina Monteleone, agricoltrice; Fabio Vola, enotecnico, con Paola Vico, impiegata.

APPUNTAMENTI

PROVINCIA

Domani alle 16 il Consiglio

E' stato convocato per domani alle 16 il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni dei consiglieri Toti e Goitre, l'esame delle condizioni di compatibilità dei consiglieri neoeletti e la nomina di assessore e vicepresidente della giunta. Previste anche interpellanze e la verifica dei programmi della giunta e dell'attuale maggioranza.

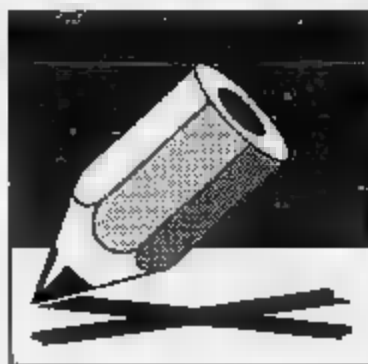
VEDICITTA'

Visita guidata in Cattedrale

Prosegue domani la serie di itinerari culturali di «Vedicittà» promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. Dalle 15,45 si visiterà la Cattedrale.

IMPOSTE

Modelli 730 per gli statali

E' possibile ritirare alla Direzione provinciale del tesoro di Asti il modello 730/93 e i prospetti di liquidazione 730/3, per i dipendenti statali e i pensionati che si sono avvalsi dell'assistenza della Dpt. Termine ultimo per il ritiro è il 15 maggio.

La lista è ufficiale. Attese le decisioni di Forza Italia

La Lega Nord mette in campo la sua «squadra» di candidati

ASTI. Alcuni partiti hanno già avviato la raccolta delle firme a sostegno dei candidati: è uno dei segnali che la vigilia pre elettorale è ormai entrata nel vivo. Sono pronte anche alcune liste [illegible] nel caso di An che ha presentato sabato i candidati e della Lega Nord. Forza Italia potrebbe sciogliere oggi le riserve, mentre i progressisti dovrebbero decidere domani.

Lega Nord. La segreteria del «Carroccio» ha ufficializzato un primo gruppo di candidati dei 40 che compongono la squadra. Ecco i nomi resi noti sinora: **Antonio Ferrero**, insegnante, candidato a sindaco, **Silvio Paracchino**, bancario e consigliere nazionale del movimento, **Giovanni Scotti**, imprenditore, **Enzo Valpreda**, veterinario, **Paolo Tagini**, pubblicista, neo eletto alla Camera, **Enrica Campagnoli**, insegnante, moglie del ginecologo Bruno Manfredi, **Maurizio Cremasco**, universitario (il padre è dirigente Italgas e uno dei maggiori esperti in campo balistico), **Salvatore Lioce**, medico, **Edoardo Treselli**, avvocato, **Ivano Mareschio**, medico dentista ex giocatore [illegible] Saclà Basket.

Seguono **Federica Faccaro**, insegnante elementare, **Giorgio Raggio**, titolare di un'azienda agricola, **Costantino Guasco**, agricoltore, **Raffaele Apadula**, ambulante, **Marco Zanetti**, artigiano restauratore, Gianmar[illegible] **Mamino**, ingegnere, **Pierfranco Verrua**, geometra, Ger[illegible] **Borgo**, insegnante di educazione fisica (è la moglie del cantante Piero Montanaro). La Lega ha ufficializzato anche i nomi di **Giorgio Anselmo**, manager, già direttore vendite della Contratto, **Sergio Peletta** e **Margherita Sola** (pensionati). La lista verrà presentata ufficialmente nei prossimi giorni alla presenza, probabilmente, di Gipo Farassino dei deputati astigiani Tagini, Franzini e Pogliato, del senatore Scaglione e dei ministri leghisti. Le firme si possono depositare alla sede di via Mameli, stasera e venerdì dalle 21,30 in poi e sabato, nel pomeriggio, al banco sotto i portici del bar Cocchi. «I candidati - ha spiegato il segretario cittadino Antonio Ferrero - sono espressione di tutte le categorie della società civile e rappresentano il punto di arrivo di un lungo e meticoloso lavoro che si è protratto per mesi».

Forza Italia. I nomi dei possibili candidati rimbalzano come «schegge impazzite». Ai nomi ricorrenti da tempo per la candidatura a sindaco (**Anna Re Montalcini** e **Giovanni Rostagno**) se ne aggiungono di nuovi ogni giorno. Il più recente che «radio candidato» ha «mandato in onda» è quello di **Giuseppe Nosenzo**. Ma [illegible] indiscrezioni: solo oggi, forse, o domani, dopo gli ultimi contatti, Forza Italia scioglierà i dubbi che ancora restano.

An. Si è iniziata la raccolta delle firme per le liste dei candidati. L'appuntamento è per venerdì, alle 21, all'hotel Rainero. Nell'occasione sarà anche illustrato il programma. La raccolta proseguirà sabato, sotto i portici Anfossi.

Franco Cavagnino

PROGRESSISTI

Domani le decisioni?

Fervono le riunioni all'interno del **fronte progressista**. Dopo un incontro alla Cgil (lunedì), domani potrebbe finalmente esserci l'attesa fumata bianca, considerato che la prima fase del lavoro dei garanti si può dire concluso. Toccherà ora ai partiti del polo esprimersi sui nominativi dei possibili candidati. Sempre domani i **socialisti** astigiani, presenteranno nella sede di piazza Alfieri, con inizio alle 18, una bozza di programma; verrà illustrata alla stampa e ai rappresentanti di forze sindacali e di altre categorie sociali. Ieri sera era in calendario una riunione del **Ppi** chiamato a decidere se allinearsi già dal primo turno a Forza Italia (appoggiando il candidato a sindaco berlusconiano). Se la presenza di Alleanza nazionale al fianco di Forza Italia costituisse un ostacolo insormontabile per i popolari, l'ex dc potrebbe presentarsi da sola al primo turno presentando un «candidato di bandiera».

A sinistra il veterinario Enzo Valpreda e Giovanni Scotti candidati per la Lega Nord

In Provincia

Anche Gino dimissionario?

ASTI. Dopo gli avvicendamenti annunciati di Piero Goitre e Alessandro Teti (eletti entrambi nelle liste psi verranno sostituiti da Mario Novellone e Angela Quaglia), si annuncia nel Consiglio provinciale convocato per domani un [illegible] cambiamento.

Enzo Gino, oggi esponente leghista, [illegible] eletto nelle liste dei verdi, potrebbe rassegnare le dimissioni e cedere il posto a Gianfranco Miroglio, primo degli esclusi.

Il cambio, per ora soltanto un'ipotesi, sarebbe un riflesso della guerra interna scatenata tra gli uomini del Carroccio dalla contestazione al segretario piemontese Gipo Farassino.

Gino fa parte dell'ala contraria al segretario e ai suoi metodi definiti «autoritari» e potrebbe essere espulso dal partito. «In questo caso - ha annunciato ieri - mi dimetterei dal Consiglio provinciale».

La decisione è [illegible] nelle prossime ore, quando arriveranno le raccomandate. Gino, impiegato in Regione negli uffici del gruppo consiliare della Lega, ha notizie fresche: «Si parlava di 600 lettere di espulsione, ma dovrebbero essere circa 250. Pare che anche Bossi in persona venga in Piemonte per occuparsi della questione. Mi pare proprio il caso che lo faccia: tra chi ci sostiene ci sono diversi senatori. Se venissero espulsi si metterebbe a repentaglio la maggioranza di Palazzo Madama».

Una vicenda decisamente curiosa: agli «eretici» della Lega, insieme [illegible] l'espulsione, verrebbe notificato il divieto di «mettere piede nelle sezioni», anche se, avverte Gino, «qual[illegible] degli espulsi ospita in casa sua la sezione del partito: dovrà starsene sempre fuori da casa sua?».

L'esponente astigiano, tuttavia, attende la lettera della direzione nazionale e la conferma di Bossi: «Non credo che lascerò il posto nel gruppo alla Regione - commenta - anche se, comunque, si creerà una situazione molto difficile da gestire». [b. g.]

Enzo Gino, consigliere della Lega Nord

Saranno impiegati giovani e lavoratori licenziati da aziende

Nizza, assunzioni in Comune per potenziare uffici e servizi

NIZZA. Sta per diventare una realtà il progetto comunale per l'assunzione di 12 giovani e dipendenti di aziende in crisi attualmente in mobilità, da inserire a tempo determinato nell'organico del Comune. Durante l'ultima riunione del Consiglio, la delibera è stata approvata dalla maggioranza (l'opposizione degli ex democristiani era [illegible] e la Lega si è astenuta).

L'assessore Tonino Spedalieri ha spiegato le finalità del piano, che [illegible] di [illegible] a costi ridotti manodopera da utilizzare per «incarichi socialmente utili». I dodici lavoratori sarebbero impegnati per 80 ore mensili, con un costo ridotto di 7.500 lire l'ora. Il tutto per un anno, a dieci milioni per ogni addetto. Il costo complessivo dell'operazione (120 milioni), sarà suddiviso sul bilancio del '94 e del '95. «In questo progetto rientrano [illegible] lavori qualificati - ha detto Spedalieri - come impiegati di ragioneria, un geometra ed un ingegnere o architetto, da utilizzare all'ufficio tecnico».

I piani stilati dagli uffici comunali riguardano diversi settori della vita amministrativa e sociale del Comune: un lavoratore (diploma di scuola media con conoscenza di informatica) ed un altro con diploma di scuola media superiore, potrebbero aggiungersi ai dipendenti di segreteria. Un [illegible] potrebbe arricchire le fila dei vigili urbani, che dovranno anche accollarsi il compito di una più accurata vigilanza sul territorio, in ambito di Protezione civile ed un altro potrebbe [illegible] impiegato per la custodia del futuro canile consortile.

Anche l'Anagrafe è sovraccarico di lavoro e secondo il progetto della giunta, due assunti andrebbero a garantire il servizio informatico, lasciando più liberi gli attuali impiegati per le funzioni specifiche del loro ruolo. Al tema di lavoro per i giovani, il Comune di Nizza ha anche altri progetti: nei prossimi giorni sarà perfezionata una domanda alla Regione per la [illegible] di corsi di istruzione professionale con finanziamento della Cee. [e. ca.]

E il Comune paga le luci dello stadio

[illegible] Dopo oltre 10 anni è stata risolta la «querelle» sulla proprietà dell'impianto di illuminazione del campo di calcio cittadino.

Con una delibera che ha destato non poche discussioni, il Consiglio comunale ha deciso di acquistare per circa 11 milioni i pali di sostegno, i fari ed i proiettori per lo stadio Bersano.

Le luci furono installate da Bartolo Anastasio, allenatore della Nicese, all'inizio degli Anni '80. Anastasio p[illegible] avesse percepito un contributo del Coni ed il Comune non ritenne necessario pagarlo. Nonostante le ripetute richieste dell'allenatore, la questione non venne mai risolta, né dall'allora giunta laica, retta da Gianfranco Bergamesco, né dalle altre che si sono succedute. [e. ca.]

Cresce la tensione legata alla situazione insostenibile del traffico

Calliano lancia l'ultimatum

E' scattata la petizione per denunciare le pessime condizioni della strada statale
Si studia anche un [illegible] unico alternato. Caduta l'ipotesi della circonvallazione

CALLIANO. Si è iniziata ieri la raccolta firme destinata a coinvolgere tutti i callianesi sul problema della curva Cristo. L'iniziativa è partita dagli abitanti della zona; due [illegible] i problemi più gravi che si vogliono mettere in evidenza con queste petizione: il pessimo stato, in quel punto, del fondo stradale ormai ai limiti dell'impraticabilità e la necessità di regolamentare il traffico per motivi di sicurezza.

«Questo è l'ultimo tentativo che facciamo - ha detto sconsolato uno dei promotori, Luigi Carpignano -; abbiamo già preso tante iniziative; anche il Comune si è fatto sentire con tutti gli organi competenti, ma finora non c'è stato nulla da fare». La petizione verrà inviata al compartimento di Torino dell'Anas, al Comune, alla Regione e al Prefetto. «Alla nostra [illegible] ministrazione comunale chiediamo di prendere provvedimenti per il traffico e all'Anas di sistemare almeno il manto stradale, ci sono buche profonde e pericolose. Ogni volta che passano i tir le nostre case tremano» ha aggiunto Carpignano.

La raccolta firme verrà fatta casa per casa; «Abbiamo pensato a questa soluzione - ha concluso - perché ci sembra quella più veloce; la situazione è talmente grave che non possiamo permetterci di perdere tempo».

Sulla soluzione della regolamentazione del traffico, con un senso unico alternato, si era già espresso favorevolmente il neo sindaco Alfredo Poli; sarà [illegible] commissione comunale (già insediata) a studiare come metterla in pratica. «La situazione è a un passo dall'esplodere, soprattutto ora, dopo che l'Anas di Torino ha risposto al prefetto di Asti che la circonvallazione di Calliano non rientra nei lavori programmati nel triennio 93-95». [bru. m.]

Calliano, la curva del «Cristo» sulla statale Asti-Casale da anni incriminata

ASTI

Assunzione irregolare alla Cassa di risparmio?

La Cassa di risparmio di Asti è stata denunciata per comportamento antisindacale. Gli amministratori avrebbero assunto un'impiegata a tempo indeterminato senza preventivamente consultare le organizzazioni sindacali (come prevede il contratto nazionale), assistite dagli avvocati Filippi e Avidano. L'udienza in pretura domani alle 11. [r. gon.]

Ricettò una catenina d'oro proveniente da una rapina

Accusato di aver ricettato una catenina d'oro proveniente da una rapina, Michelino Melluso, 23 anni, Località Valleversa, è stato condannato in pretura a sei mesi di reclusione: il pretore ha disposto la revoca dei benefici di legge. [r. gon.]

ASTI

Emise assegni a vuoto per oltre 300 milioni

Aveva firmato una cinquantina di assegni a vuoto per un importo complessivo di oltre 300 milioni. Processata in pretura, Anna Fuorro, 44 anni, Asti, Strada Praia, è stata condannata a [illegible] mesi sostituiti da sei di libertà controllata (pena sospesa). [r. gon.]

Scarichi non consentiti condannato titolare «Vi.co»

Il [illegible] Enrico Corti, 58 anni, titolare della ditta vinicola «Vi.Co» con sede a Calamandrana, è stato condannato dal pretore di Nizza al pagamento di [illegible] ammenda di 250 mila lire, per aver scaricato nel rio Chiozzo (e nelle fognature comunali) acque reflue non depurate. Corti era assistito dal legale nicese Giuseppe Gallo. [e. ce.]

CANELLI

Oggi all'Apt di Milano si presenta l'Assedio

Dopo numerose trasferte (Carnevale di Ivrea, Borsa del Turismo di Milano e Vinitaly di Verona e, il 1° maggio alla rassegna enologica Vinum di Alba) l'Assedio di Canelli torna nella sua patria d'origine. La manifestazione storica canellese si svolgerà quest'anno il 18 e 19 giugno: il programma sarà presentato oggi, alle 11,30 nella sede dell'Apt di Milano, in piazza del Duomo. Lunedì 9 maggio, a Chiasso, in Svizzera, nell'ambito di un incontro organizzato da un gruppo di produttori vinicoli della Valbelbo la manifestazione sarà illustrata alla stampa elvetica. Alla serata dovrebbe partecipare anche la tv di Stato svizzera che ha annunciato la presenza di una sua troupe a giugno durante la rievocazione storica. Il 27 maggio, alle 17, nel Club Gancia di Canelli sarà la volta del tradizionale incontro con i giornalisti locali e il 3 giugno, alle 11, la manifestazione sarà presentata, dal Comune di Canelli e dalla Regione Piemonte, nella sala della giunta regionale. E' stata poi confermata per il 4 giugno la data della «General levata alle armi» (l'adunata di tutti gli armigeri che parteciperanno alla rievocazione storica). [fi. i.]

Polemiche dopo la sistemazione di trenta alberelli lungo il perimetro

Casale divisa su piazza Castello

Molti difendono la scelta del Comune di creare verde dove prima non c'era. Altri temono che in questo modo spariscano posti auto. L'assessore: «Presto piante anche in altre zone della città»

Piazza Castello. Trenta alberelli sono stati messi a dimora lungo il perimetro

CASALE. I trenta alberelli sistemati dall'assessorato al Verde pubblico in piazza Castello fanno discutere i casalesi.

Alcuni sono favorevoli: le piante creano ombra in una piazza dove finora ce n'era pochissima, inoltre contribuiscono ad abbellire la zona di ingresso al centro storico. Altri, invece, sono decisamente contrari: le piante rovinano l'architettura di una piazza tra le più tradizionali della città e ne stravolgono la struttura, rischiando anche di eliminare posti auto.

Spiega un casalese, ex dipendente comunale di un paese monferrino: «Le piante toglieranno la vista della schiera di abitazioni che costituiscono una caratteristica di piazza Castello e che delimitano il centro abitato che si affaccia alle vie della zona blu. La piazza era bella così com'era».

Le proteste dei contrari all'operazione di alberatura della piazza saranno presto portare in Consiglio comunale anche da un'interpellanza di Enrico Scoccati, ex consigliere socialista ora indipendente: «Chiederò alla giunta perché si era pensato di mettere alberi proprio in quel luogo dove, secondo me, non [illegible] e potrebbero rischiare di ridurre il parcheggio. Era meglio curare un po' altre zone verdi della città che sono quasi abbandonate, come i giardini di viale Giolitti, vicino all'ospedale».

Di parere opposto gli ambientalisti. Commenta Mirella Ruo, una delle fondatrici dell'associazione «Il paniere»: «Ci sembra positivo che si sistemino altri alberi in città. Ovviamente, un po' di verde in più nell'abitato non guasta. Anche in una piazza finora senza alberi».

Seccato Vincenzo Saba, assessore al Verde pubblico che dice anzi di «ricevere molte telefonate di abitanti della zona, che si complimentano perché finalmente sono state sistemate piante in piazza Castello. Quell'area era sempre deserta d'estate per il caldo insopportabile creato dalla mancanza assoluta di ombra. Non diminuiranno affatto i posti auto, basta andare sin d'ora a contarli e si può constatare facilmente. In quanto all'architettura della piazza, non viene per nulla stravolta. Io mi ricordo che fino a vent'anni fa gli alberi c'erano in piazza Castello, poi furono abbattuti perché ammalati. Quindi, al massimo, abbiamo riportato in luce l'immagine tradizionale della piazza».

Continua Saba: «Da parte mia, assicuro come assessore al Verde che fino alla fine del mio mandato continuerò a prevedere di sistemare alberi in varie zone della città, appena [illegible] a disposizione finanziamenti sufficienti».

Non è la prima volta che il Comune decide rivoluzioni della struttura della centralissima piazza. Anni fa, ad esempio, si decise una ristrutturazione e un diverso disegno delle corsie di marcia che la attraversano, per razionalizzare la struttura del mercato e conservare allo stesso tempo il maggior numero di posti auto. Anche quella volta ci furono polemiche.

Tino Ferrarotti

SCALO MERCI

Interviene Legambiente

CASALE. Interviene anche la sezione cittadina di Legambiente nella vicenda dello scalo merci ferroviario, accanto alla stazione. Da alcuni mesi lo scalo è stato riaperto e adesso vi operano una ditta che si occupa dello stoccaggio di container e una società che, tra l'altro, smista concimi e fertilizzanti, insaccandoli e spedendoli in diverse zone d'Italia. La vicenda è al centro di polemiche, un gruppo di abitanti protesta per polvere e rumore prodotti dallo scalo merci ed è stato pure costituito un Comitato. Ora Legambiente sottolinea «come ogni iniziativa che sottrae al traffico stradale merci sia positiva, perché riequilibra le modalità di trasporto a favore delle ferrovie, sicuramente meno inquinanti. Però vanno date garanzie sulla rumorosità e sulla polvere e sugli altri problemi ambientali e non si può sottovalutare la richiesta di interventi della popolazione. Nel breve periodo si possono trovare sistemi per ridurre rumore e migliorare la qualità dell'aria. Poi si potrebbe pensare a spostare lo scalo ferroviario alla zona industriale, in modo da favorirne anche l'ampliamento». Con lo spostamento «si potrebbe anche ridurre l'impatto ambientale in una zona residenziale della città che ospiterà anche parco e quartiere fieristico e che va valorizzata [illegible] l'aspetto ambientale e della salute». [t. f.]

NOTIZIE IN BREVE

SAN SALVATORE

Marito e moglie restano feriti in un tamponamento

Due feriti in un incidente stradale, l'altra sera, all'altezza di San Michele. La Uno di Domenico Grande, [illegible] anni, di San Salvatore Monferrato (via Bisoglio 26), ha tamponato la Y 10 di Luigi Patrucco, 65 anni, pure di San Salvatore (via Pozzi 2). Patrucco e la moglie Barbarina Pasino, 57 anni, sono rimasti feriti. E' intervenuta una pattuglia della polstrada di Valenza. [r. c.]

COSSOMBRATO

Ladri in municipio, bottino di 50 mila lire

Raid dei ladri nel municipio di Cossombrato. Forzata una porta secondaria e messi a soqquadro gli uffici i ladri si sono impossessati di 50 mila lire custodite in una scrivania. La denuncia è stata presentata dal sindaco, Pier Paolo Gherlone. [r. gon.]

VILLANOVA

Rubato un rimorchio, danno di 60 milioni

Lo hanno derubato del suo rimorchio. E' accaduto a Villanova d'Asti, in località [illegible] go Valdichiesa, ad un autotrasportatore torinese, Giannino Marinotto, 40 anni. Vicino al ristorante «La Sirena» l'uomo si è accorto che la motrice aveva una gomma sgonfia. Ha staccato il rimorchio ed è tornato in sede a Chieri per sostituirla. Intanto, utilizzando una propria motrice, i ladri si sono portati via il traino. Il danno [illegible] a circa 60 milioni. [r. gon.]

OVADA

Incidente in autostrada, in ospedale dirigente Agip

Un alto dirigente dell'Agip Petroli è rimasto ferito in un incidente accaduto sulla Voltri-Sempione, vicino a Castellazzo. E' il genovese Augusto Angelini, 60 anni. Viaggiava su un'Alfa 164 turbo. L'auto è finita contro il guard rail; l'uomo è stato ricoverato ad Alessandria: guarirà in un mese. [r. bo.]

CASALE

Concorso «Ambiente e salute»: le classi vincitrici

Sono state premiate le classi che hanno vinto il concorso «Ambiente & salute» organizzato da Cgil e Afled di Casale. Per le elementari: 5ªB della XXV Aprile di Casale e V di Vignale. Per le medie: 3ªA e 3ªB del tempo prolungato della «Leardi» di Casale. Per le superiori: la 5ªA «chimica» dell'Itis «Sobrero» di Casale. [t. f.]

OCCIMIANO

Solidarietà alla Rdb, tarda il nulla osta del governo

Problemi per i 100 lavoratori della Rdb, azienda edile di Occimiano. A più di 4 mesi dalla firma del contratto di solidarietà, non c'è ancora l'approvazione governativa che garantirà la concessione di agevolazioni per azienda e dipendenti. [t. f.]

Inquinanti dalla discarica: il Comune fa controllare i pozzi

Gimar, scarti sott'accusa

Cresce l'allarme. L'Usl si pronuncerà sulla potabilità dell'acqua nella zona adiacente all'impianto di stoccaggio della nota ditta produttrice di serbatoi

La Gimar Tecno produce serbatoi

OCCIMIANO. Il Comune ha chiesto all'Usl controlli ad ampio raggio dell'acqua usata a scopi alimentari prelevata dai pozzi intorno alla discarica usata dalla Gimar Tecno, ditta produttrice di serbatoi in vetroresina. Lo scopo è l'accertamento della potabilità dopo la fuoruscita di sostanze dal perimetro della discarica. Tenendo conto che alcune [illegible] non sono collegate all'acquedotto.

Per informare gli occimianesi sulla vicenda, il Comune affiggerà oggi nella bacheca in piazza e all'albo pretorio una comunicazione. Si spiega come il 15 aprile venne scoperto in un terreno vicino alla discarica Gimar «un materiale di colore rossastro», subito segnalato all'Usl. L'ente pochi giorni fa ha comunicato di aver rintracciato nella sostanza tracce di inquinanti «la cui origine ora individuata nella discarica».

«A questo punto - spiega ancora il Comune - si è data comunicazione all'autorità giudiziaria e alla Provincia per la competenza specifica sui problemi ambientali. Preparando contemporaneamente un programma di controlli attorno alla zona dove sono stati individuati gli inquinanti e chiedendo a Procura, Provincia e Usl un urgente intervento per saperne di più sulla vicenda e per assicurare ogni tutela della salute pubblica, visto il tempo trascorso dai primi prelievi».

«Vedremo se gli inquinanti sono andati in profondità e quali provvedimenti è opportuno prendere - dice il sindaco Ernesto Berra -. Un'altra anomalia è la segnalazione in merito all'autorizzazione degli Anni 80 per la costruzione della discarica. Prevedeva che per un centinaio di anni non uscisse materiale e che vi fossero stoccati essenzialmente degli inerti. Evidentemente, ci sono state carenze. Certo rifiuto sin da ora ogni confronto con il problema della discarica Bazzani».

«Ci troviamo di fronte ad una discarica industriale e privata, un caso ben diverso dall'altro - spiega l'assessore Gigi Anerratone -. Evidenziamo anche la sproporzione tra le preoccupazioni su danni che potrebbero accadere a Bazzani e l'assoluta indifferenza verso quelli che sono già successi probabilmente in un altro [illegible]». Dall'azienda, fino a ieri sera, nessun commento sulla vicenda. [t. f.]

Studenti casalesi

Premiati i decoratori di banchi

CASALE. Giacomo Teruggi, della 1 A del liceo classico «Balbo», è il vincitore assoluto del concorso «Ripensa il tuo banco», con cui si invitavano gli allievi del liceo e dell'istituto magistrale «Lanza» a decorare i vecchi banchi di scuola.

Nella sezione individuale i premi sono invece andati a: Andrea Coppa (II magistrale), Herbert Marchiò (I A liceo), Emma Ciceri (I A liceo). Nella sezione a coppie: Botta-Bissacco (I B liceo), Garda-Berrone (III B liceo), Guaschino-Spinoglio (V B liceo). Premio speciale alla coppia Cavallone-Coppo per aver ispirato il concorso.

Complessivamente, all'iniziativa hanno partecipato più di quaranta allievi. La giuria che ha valutato i loro lavori - svolti con le tecniche più varie: fotografie, collage, assemblaggio di diversi materiali - è stata presieduta dal collezionista d'arte Teresio Monina ed era composta dal critico Tiziana Conti e dal direttore pubblicitario della Mondadori Luciano Bobba. [t. f.]

ALESSANDRIA

In dodici serate

Alla scoperta dei menù agrituristici

ALESSANDRIA. «Dodici serate fra agricoltura e arte»: è il titolo-tema della seconda edizione del tour enogastronomico nelle aziende agrituristiche, che prenderà il via martedì. La rassegna, organizzata dalla Camera di commercio di Alessandria e da Terra Nostra, Agriturist e Turismo Verde, è stata presentata ieri dal presidente Franco Stradella e dai rappresentanti delle associazioni.

Le 12 aziende che partecipano alla rassegna rappresentano un tutta la provincia alessandrina. Il primo appuntamento, martedì prossimo, è con agricola Poggio di Stazzano. Ogni sera oltre ai menu tipici sarà proposto un incontro-intrattenimento con artisti locali: artigiani del legno e della ceramica, produttori di amaretti, poeti dialettali.

Fungerà da legame alle 12 serate il gruppo folcloristico l'Antico Rione S. Silvestro di Asti, che ogni volta proporrà rappresentazioni d'ispirazione medioevale e del folclore monferrino. [cr. ro.]

La manifestazione ippica di Nizza si è arricchita di due partecipanti. In tutto saranno dodici

Castell'Alfero conquistato dalla «Giostra»

Gareggia già al Palio di Asti. Rientra anche il Comune di Calamandrana

NIZZA. Anche Castell'Alfero e Calamandrana parteciperanno alla Giostra del 5 giugno. Questa è la principale novità emersa dall'ultima ed affollata riunione del Comitato organizzatore. Se per Calamandrana si tratta di una grande «rentrée», la pista di piazza Garibaldi vedrà invece il debutto del paese di Gianni Capellino che, dopo essersi cimentati sull'anello del Palio di Asti, tentano la sorte a Nizza.

«Siamo ben lieti dell'ingresso dei due paesi - commenta il capitano Luciano Verri - perché significa rinnovata attenzione verso la nostra corsa». La domanda di Castell'Alfero è stata una sorpresa, ma ancora di più per gli addetti ai lavori è clamoroso il ritorno di Calamandrana, che se ne era andata «sbattendo la porta» due anni fa, dopo un turbolento finale con botte ed insulti al mossiere Franco Magarini. Per Calamandrana nel '92 correva Bucefalo ma una partenza molto dubbia dell'ultima «manche» danneggiò il fantino a favore di Paolino Ragoni che cavalcava per San Michele.

Volarono accuse anche agli organizzatori ed il Comitato rosso-argento diede «forfait» e non si ripresentò più alla scorsa edizione. Ora i calamandranesi hanno creato un nuovo gruppo di paliofili (guidato da Enzo Balestrino e Massimo Milano) e tenteranno di nuovo la fortuna.

L'ordine di partenza è così completato: saranno dodici i fantini a scendere in pista, cinque per difendere i colori dei Comuni (Calamandrana, Canelli, Rocchetta Tanaro, Castell'Alfero e Moncalvo) e sette per i borghi di Nizza: Stradino Bossola, Bricco Cremosina, Cima, Castello San Rocco, Barra di Ferro, San Michele e Martinetto. Ci sono stati anche cambi al vertice dei borghi: per la Barra di Ferro il nuovo rettore è Daniele Pezzuoli mentre San Rocco avrà come presidente Augusto Ghignone. Il Comitato ha deciso una leggera modifica dell'anello di gara: sarà allargata la curva accanto all'edicola, mentre è riconfermata la formula della partenza di rincorsa. E' stata inoltre fissata la data della solenne presentazione della Giostra in piazza del Comune e nella chiesa di San Giovanni: la suggestiva manifestazione si terrà domenica 29 maggio alle 18. I figuranti andranno sotto il «Campanon» per chiedere al sindaco «licenza di correre la Giostra». Poi la sfilata proseguirà verso la chiesa, con offerta di doni simbolici a San Carlo, patrono della città.

Per il 5 giugno è stato confermato il consueto percorso del corteo storico, che partirà alle 15 da piazza Marconi. Alle 16 entrerà nel catino di gara. [e. ce.]

Il fantino Ballesteros alla «Giostra»

Rievocazione storica

[illegible] il prologo della cavalcata

GRAZZANO BADOGLIO. Ultimi preparativi per la giornata di feste in programma per giovedì 5 maggio: un pomeriggio tutto medioevale che farà da prologo alla cavalcata aleramica di venerdì.

Domani, alle 17, nel salone del centro culturale Badoglio verranno presentate le squadre di cavalieri che parteciperanno alle tre prove (regolarità, velocità, turismo) della cavalcata che attraverserà il Monferrato. Un'ora dopo s'inizierà il vero e proprio spettacolo. Un corteo storico percorrerà le vie del paese, partendo dalla chiesa dove è sepolto Aleramo.

I figuranti vestiti con i costumi realizzati dalla grazzanese Pina Allara, saranno preceduti dagli sbandieratori dell'Asta e di Moncalvo; in serata i «Saltimbanchi di Viarigi» ed il gruppo «Teatro del rimbalzo», si esibiranno in piazza Cotti. [bru. m.]

Con le imposte erariali arriverebbero 1600 miliardi

Decentramento fiscale Al Piemonte incassi record

TORINO. Più di mille e 600 miliardi - per l'esattezza 1.673 - potrebbero essere versati nelle casse della Regione se fosse attuato il trasferimento di alcuni tributi erariali pagati dai contribuenti allo Stato e da quest'ultimo solo in parte rinviati agli enti locali. Quest'anno la spesa delle Regioni (considerando il deficit di Sanità e Trasporti) è stimata sui 95 mila miliardi di lire; di questi circa 17 mila seicento potrebbero essere reperiti trasferendo all'ente regionale la possibilità di riscuotere alcuni tributi erariali.

Sono alcune delle conclusioni della relazione «La Finanza regionale tra status-quo e federalismo» che è stata pubblicata nei giorni scorsi dalla Commissione per la riforma. Si tratta di concedere alle Regioni la riscossione sul consumo dei tabacchi, il registro degli immobili, il lotto, l'imposta sulle assicurazioni, l'imposta di consumo sull'energia elettrica e l'imposta di trascrizione al Pra.

Ci sono anche tributi «nuovi» che rappresenterebbero un gettito non indifferente, come «l'imposta regionale sul valore aggiunto prodotto» (Irvap) e una regionale sulle attività produttive (Traep) e sul prodotto lordo d'impresa.

Queste entrate dovrebbero sostituire i contributi sanitari, che sarebbero trasformati in una fonte di finanziamento generale dell'attività regionale. A giudizio della Commissione per la riforma della Finanza regionale, la traslazione erariale è l'unica strada per svincolare le regioni dai «trasferimenti a destinazione vincolata», quei soldi che lo Stato passa agli enti locali e che questi devono necessariamente spendere su determinati capitoli. Questo tipo di finanziamento ostacola lo sviluppo di autogoverno.

In sostanza la Commissione indica il percorso per un federalismo impositivo e parzialmente indolore, del tipo nordamericano, e le fonti di un considerevole «budget» al quale le Regioni potrebbero attingere.

Antonella

Tributi trasferibili

LOTTO	149 miliardi
IMPOSTA TABACCHI	659 miliardi
REGISTRO ALIQUOTA 8%	356 miliardi
IMPOSTA ERARIALE PRA	43 miliardi
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI	413 miliardi
IMPOSTA STATALE CONSUMO GAS ENERGIA ELETTRICA	54 miliardi

I soldi di Lotto e fumo

Le assicurazioni, gas e acqua tra le voci attive dello Stato

Solo dai «fumatori» il Piemonte incasserebbe ben miliardi, provenienti dall'imposta consumo tabacchi. Poco più della metà invece, 356 mila milioni, dall'imposta di registro calcolata con un'aliquota dell'8 per cento. Dal gioco del Lotto poi si incasserebbero 149 miliardi, mentre dalle assicurazioni l'importo salirebbe a 413 miliardi, fanalini di coda sono le imposte erariali sui registri del Pra, con solo 43 mila milioni e quelle su gas e acqua a quota 54.

Cosa ne pensano gli amministratori di questa proposta di regionalismo fiscale? «Ritengo che questi fermenti, relativi a nuove autonomie di tassazione regionale siano da incoraggiare: il centralismo fiscale ha fatto il suo tempo. Non reggo più», commenta l'assessore regionale al bilancio Pierluigi Gallarini. E aggiunge: «Con il centralismo non si è più in grado di dare risposte adeguate ed incisive alle nuove domande socio-economiche della società civile; prima di pensare alle "maxi regioni" della Fondazione Agnelli, o addirittura alla spartizione leghista del Paese, il federalismo fiscale passa attraverso nuove radicali deleghe alle istituzione regione per nuove tasse ed imposte che consentano politiche economiche regionali autonome e differenziate». Una delle nuove tasse sarebbe la Irvap (imposta sul valore aggiunto regionale) che andrebbe a coprire la spesa sanitaria e per produrre il gettito necessario, dovrebbe avere un'aliquota del 4,63 per cento.

Per il pacchetto di tributi come Lotto, Tabacchi, Registro e altri secondo la Commissione ministeriale le Regioni dovrebbero scegliere aliquote, dove lo Stato fisserebbe minimi e massimi (più o meno come accade per l'Ici). Un'ulteriore possibilità per le Regioni potrebbe essere quella di introdurre nuovi tributi su competenze come Territorio e Ambiente. [a. m.]

Progetto del Premio Grinzane Cavour esteso a Langhe, Roero e Monferrato

Nasce il «Parco del pensiero»

Un'area culturale «protetta» con due sedi stabili a Costigliole d'Asti e Mango d'Alba Fenoglio, Pavese, Arpino e autori minori. Domani incontro alla Foresteria di Canelli

CANELLI. Il «Premio Grinzane Cavour» farà nascere i «Parchi del pensiero», luoghi dove il paesaggio e la memoria s'incontrino. Sorge nell'ambito del prestigioso letterario, l'iniziativa che si collega alla nuova sezione del premio «Terre del Piemonte», istituita per rendere merito a scrittori e ad artisti che in Italia e all'estero abbiano valorizzato la cultura della regione, i suoi aspetti peculiari, le sue tradizioni.

Di questo si parlerà domani, alle 21, nel convegno presieduto da Lorenzo Mondo (vicedirettore de «La Stampa»), nella Foresteria di Casa Bosca a Canelli con gli scrittori Gian Piero Bona, Giorgio Calcagno, Stefano Jacomuzzi, Laura Mancinelli e Folco Portinari.

Il «Parco culturale del Premio Grinzane Cavour» dovrebbe occupare tre aree principali: Langhe, Roero e Monferrato, per coprire successivamente altre zone, attirando nuovi territori ricchi anche loro di una propria storia. Al centro dell'area «protetta» due sedi principali stabili: una nel castello di Costigliole d'Asti e a Mango d'Alba. Luoghi nobili, fortemente inseriti nel territorio, che dovrebbero ospitare il centro di documentazione.

L'idea del «Parco culturale» - spiega il segretario generale del "Grinzane", Giuliano Soria - è sorta da tre considerazioni strettamente connesse alla vocazione del Premio, che fin dalla costituzione si è fatto promotore della cultura, e di quella piemontese in particolare.

La prima riguarda la necessità di salvaguardare il patrimonio ambientale: il paesaggio come strutture edificate dall'uomo che ha inserito la propria capacità modellatrice. In secondo luogo, l'esigenza di stringere il legame tra cultura e territorio nell'ottica di una dimensione unica della quale entrambi fanno parte completandosi. Infine, ridare vita ai luoghi letterari, immortalati dagli scrittori o fonte della ispirazione. La realizzazione del Parco si articolerà in una fase iniziale di ricerca sotto più aspetti: letterario (trovando gli autori più legati al territorio - il pensiero va a Fenoglio, a Pavese, ad Arpino -, ma anche gli scrittori minori, oscuri cantori della loro terra); e ancora le leggende, le storie popolari che si conservano nei racconti degli anziani e le parlate locali, con inflessioni irriducibili che aprono finestre su piccoli mondi chiusi.

Dall'uomo alla sua e al paesaggio: qui la ricerca analizzerà le diversità geografiche, abitative, urbanistiche per preservare beni architettonici che altrimenti andrebbero distrutti. Ma ci sarà spazio anche per l'enogastronomia fino ad arrivare all'ambiente nel senso più naturalistico.

Nella seconda fase, operative, sono previste la schedature del materiale per una banca dati a uso di studiosi e visitatori, l'ospitalità agli scrittori, la preparazione di percorsi guidati, il rapporto con gli enti pubblici, la ricerca di finanziamenti, e soprattutto l'opera di sensibilizzazione che dev'essere rivolta prima di tutto ai giovani.

Per il segretario generale Giuliano Soria il Premio Grinzane vuole essere un punto di riferimento culturale stabile per la realtà piemontese e i giovani in particolare

Vanna Pescatori

ANTEPRIMA A SANREMO

Arato [illegible] il [illegible] spettacolo

Il nuovo spettacolo di Renzo Arato (nella foto), «La luna nel pozzo», da lui scritto per Asti Teatro 16, avrà un'anteprima di spicco, [illegible] prossimi giorni al Teatro del Casinò di Sanremo. Il prestigioso palcoscenico che ospita vedette internazionali, terrà a battesimo il lavoro che l'attore astigiano [illegible] tratto da racconti dello scrittore Franco Piccinelli. La presenza di Arato sul palco del Casinò, richiesta dal teatro, è [illegible] primo [illegible] una serie [illegible] appuntamenti promossi dalla casa da gioco. Per l'anteprima, si terrà la serata di gala che il Casinò dedica agli scrittori contemporanei, con Franco Piccinelli, che presenterà il suo ultimo libro «La sfida». Dopo il debutto sanremese e la partecipazione al Festival astigiano, lo spettacolo avrà una lunga tournée anche all'estero. Arato sta inoltre preparando una videocassetta che conterrà le poesie registrate per il programma «Due minuti per te», in onda da gennaio su Rete 9 Tai.

I vincitori del primo festival canoro per dilettanti

A Incisa c'è un premio per i giovani cantanti

INCISA. Le feste degli alpini [illegible] sono solo [illegible] ritrovarsi tra «penne nere» in vena di nostalgie. Lo ha dimostrato il successo [illegible] Festival [illegible] di Incisa, organizzato da Radio Vallebelbo nell'ambito dei consueti festeggiamenti degli alpini che hanno animato Incisa durante lo scorso fine settimana.

La gara di canzonette, ideata dai più giovani del paese, è stata subito accolta [illegible] calore dal direttivo della sezione Alpini. Con la collaborazione della Pro loco, è nato il festival che secondo gli organizzatori voleva essere un esperimento, ma considerato il successo, si è già conquistato di buon diritto un «bis» per l'anno prossimo.

La prima edizione è stata vinta [illegible] Michela Cavagnolo di Corneliano d'Alba (Cuneo), che ha proposto [illegible] canzone [illegible] Andrea Boccelli «Il [illegible] calmo della se[illegible]. Al secondo posto si [illegible] classificato Daniele Puzzo di Canelli, che ha interpretato «Un'altra con te». Terzi in classifica [illegible] pari merito tre cantanti: Roberta Gallo di Tigliole con «Oltre la montagna», Cinzia Forno di Santo Stefano Belbo [illegible] «I ricordi del cuore» ed il nicese Massimiliano De Martino che ha presentato «Cosa ne sai».

Con una classifica [illegible] parte sono state premiate le canzoni inedite: Massimiliano De Martino [illegible] la [illegible] romantica [illegible]zone, non solo ha conquistato [illegible] terzo posto, ma [illegible] anche vinto in questa categoria, seguito da Michele Iussi con «Mi manca l'amore» [illegible] dal duo Agostino e Sabina Rutacon, che hanno proposto «Torniamo al mondo».

Al richiamo del primo festival di Incisa hanno risposto [illegible] concorrenti: ragazzi di ogni età, arrivati da paesi della provincia di Asti, da Alessandria e Cu[illegible]. La giuria era formata da Rita Novelli, Daniela Pistarino, Teresa Fusi e Ornella Urso [illegible] la serata è stata presentata dal dj Mackenzie di Radio Vallebelbo.

Questo primo festival di Incisa apre la stagione delle competizioni canore riservate [illegible] dilettanti; si sono chiuse nei giorni scorsi (con [illegible] sessantina di domande), le iscrizioni alla manifestazione «Rinascerà» organizzata dal periodico «Valle Bormida Pulita». Il festival si articolerà in varie serate nei paesi della Langa astigiana e cuneese [illegible] culminerà [illegible] la finalissima del [illegible] luglio a Gorzegno. Ci sarà una tappa astigiana [illegible] Bubbio il 26 giugno.

Anche [illegible] Canelli intanto, si stanno raccogliendo adesioni per [illegible] decano dei festival amatoriali, «Non saranno famosi», che si svolgerà dal 22 al 24 luglio. Radio Vega, che organizza la manifestazione, per l'edizione '94 farà [illegible] cose in grande: ai vincitori sarà offerta la possibilità di partecipare alla selezio[illegible] «Sanremo nuovi talenti». Per informazioni si può telefonare all'831.866.

Enrica Cerrato

SAN DAMIANO

C'è il «Nastro d'argento»

Tra i festival canori dell'Astigiano più affermati c'è il «Nastro d'argento» di San Damiano, divenuto un punto di riferimento per i giovani cantanti. Si svolgerà al cinema Cristallo nelle sere dal 10 al 12 giugno. Sono previste due sezioni, dai 13 ai 20 anni [illegible] per chi ha più di 20 anni; entrambe le sezioni avranno due categorie, per brani editi e inediti. Possono partecipare singoli e gruppi, tutti con base registrata (possibilmente [illegible] Dat [illegible] in minidisc).

Per partecipare si deve inviare la domanda d'iscrizione specificando quale canzone si presenterà, specificando se è inedita, alla segreteria: cinema Cristallo 14016 San Damiano, entro il 18 maggio (tel. 982.288, dalle 18,30 alle 19,30). Gli iscritti dovranno poi presentarsi alle 21 del 18 maggio [illegible] cinema: il [illegible] la quota (30 mila lire, più 15 mila per l'eventuale passaggio [illegible] nastro della base [illegible] sistema Dat). [ro. gi.]

DICONO DI LUI

Dalla fonderia ai quadri dipinti in riva al Tanaro

LA pittura, la musica, i fiori e gli animali, sono le cose più belle del mondo. Io ho scelto la prima, che per me è [illegible] una vocazione. Ho cominciato a disegnare da bambino. Alle elementari il maestro Loddo i colori li dava solo a me, perché [illegible] classe ero l'unico a saperli usare bene». Così esordisce Giulio Prasso, 66 anni, pittore che abita nel borgo San Lazzaro.

«Dopo le scuole medie sono andato a lezione da Pio Pia e da Ottavio Baussano. Ricordo le lezioni di Pia, tenute, a volte, nel seminterrato della scuola di piazza Castigliano, per ripararci dai bombardamenti: c'era la guerra, ma anche tanta voglia di dipingere. Poi sono andato a studiare a Casale da Gino Mazzoli».

A Prasso piace la tecnica dei macchiaioli, ai quali si ispira. I suoi soggetti preferiti sono i paesaggi, ma è anche un bravo ritrattista: «Sono per i quadri "ariosi" - indica Prasso -. [illegible] piace il Tanaro e le colline che gli stanno attorno. Ho lavorato per venti anni alla fonderia Maina. Quando mi prendeva il desiderio di dipingere mi facevo fare [illegible] permesso per uscire dalla fabbrica e via, partivo [illegible] colori e pennelli».

Giulio Prasso fa parte del direttivo della «Promotrice delle belle arti» di Asti, partecipa a tutti i concorsi [illegible] alle mostre di pittura estemporanea, conseguendo sempre riconoscimenti, vincendo premi. Per le sue doti artistiche e umane, nell'81 il comitato Palio di San Lazzaro lo ha insignito del titolo di «Borghigiano dell'anno».

Prasso [illegible] la campagna, dove si reca per dipingere, ma anche per restare solo con i [illegible] pensieri. «Quando [illegible] più giovane - ricorda - andavo anche a caccia ed ero un ottimo trifulau».

Tra i suoi ricordi ci sono le [illegible] passate nel laboratorio di insegne degli Arri, in via Testa: «Agli Arri - spiega Prasso - Giovanni e Giovanni junior, padre e figlio, devo molta riconoscenza, perché da loro ho imparato tante cose, e [illegible] solo sulla pittura».

Il pittore astigiano Giulio Prasso

[illegible] Brignolo

GIORNO [illegible] NOTTE

[illegible]

Prosegue il corso d'astrologia

Stasera alle 21, nel salone della Biblioteca civica di Nizza [illegible]tinua [illegible] corso di astrologia organiz[illegible] [illegible] stessa Biblioteca [illegible] dall'Assessorato alla Cultura del Comune. Le lezioni sono curate da Daniele Ferrero [illegible] Mombercelli e Rocco Santoro di Agliano. Una ventina gli iscritti che apprendono le tecniche per costruire i temi astrali di nascita [illegible] verificare l'influenza degli astri sul carattere.

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue stasera al cinema Don Bosco il secondo ciclo di proiezioni del cineforum organizzato dal circolo Fuoricampo. Alle 21,30 sarà presentato [illegible] film «L'articolo 2» di Marco Zaccaro. I biglietti [illegible] stano 6 mila lire, abbonamento a 5 proiezioni, [illegible] mila lire.

ASTI

Film celebri al circolo «Al Pino»

Proseguono le proiezioni [illegible] video di film celebri al circolo «Al Pino», in via Natta 49. Questa settimana, fino [illegible] venerdì, [illegible] 21,30, [illegible] proposto «Manhattan» [illegible] Woody Allen. Ingresso con tessera (quota annua 15 mile lire).

[illegible]

Lezione di [illegible] naturale

Il centro culturale «Il Giardino della [illegible]» proporrà oggi dalle 18 una lezione di cucina naturale. Saranno preparati piatti freddi, insalate e dolci adatti per la stagione estiva, che saranno poi consumati [illegible] cena. La dimostrazione [illegible] svolgerà in sede (corso Alfieri 12) e sarà tenuta da Daniela Pugliese, diplomata al Kushi Institut di Kiental. Per adesioni o informazioni telefonare al 556.891.

[illegible]

Prenotazioni per Shakespeare

E' aperta la prevendita per lo spettacolo «La Bisbetica domata» in cartellone al Teatro Verdi di Nizza [illegible] 9 maggio. Il capolavoro di Shakespeare, sarà proposta dalla Compagnia teatrale Fregoli di Torino e vedrà protagonisti Giuseppina Di Martino e Marco Pejrolo, regia di Walter Manfrè. Per i biglietti (30 mila lire poltrone, [illegible] mila in galleria) telefonare al 701.459.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Lux — Tel. 594.147. Or.: 18,30/20,20/22,30 Lire [illegible] — RIPOSO

Politeama — Tel. [illegible] Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/6000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva [illegible] propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Ritz — Tel. 530.066 [illegible]: 20,05/22,30 [illegible] 9000/6000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, [illegible] Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14, 2h Azione

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 Or.: ap. 20/ult. 22,25 [illegible] 9000/6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Sala Pastrone — Tel. 557.667 Or.: 17,30/21 Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Don [illegible] — Tel. 410.858 Or.: 21,30 Lire 6000 (20.000 abb.)
L'articolo 2 — di M. Zaccaro, con M. Mittah, R. Ben Abdallah (Italia '93) — Un operaio algerino a Milano entra in conflitto con la legge italiana che gli impedisce di avere due mogli come la religione musulmana consente. N. V. 1h 30' Drammatico

CANELLI
Balbo — Tel. [illegible] Or.: ap. 15 Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

NIZZA
Aurora — Or.: ap. 15 Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. [illegible]. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 [illegible] 8000/6000 — **Film a luce rossa**

Verdi — Tel. 701.459 Or.: ap. ore 20 Lire 8000/7000 — **Film a luce rossa**

SAN DAMIANO
Cristallo — Tel. 975.124 [illegible]: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire [illegible] — [illegible]

[illegible] — Tel. 975.016 Or.: 18,30/20,30/22,30 Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Splendor — Tel. 971.667 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 7000/6000 — OGGI [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**, [illegible] Jonathan Demme, [illegible] Tom Hanks, Den[illegible] Washington. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. [illegible] Team
AMBRA v. Cresso della Salute 77. Vedi teatri
[illegible] **MULTISALA** c. [illegible] 52. Sala 1 **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,[illegible]. Sala 2 **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; [illegible] Sala 3 **In the name of the father** ([illegible] del padre) Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Coppia d'azione**. Or.: 15,25; 17,10; 18; [illegible]; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e. **My life**. Or.: [illegible]; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32[illegible]. **Pic-nic alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gorio [illegible] **[illegible] village**. [illegible]: [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA [illegible] Gramsci 9. **L'innocenza del diavolo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 V. M. 14
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. [illegible]. **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. [illegible] **Buddha**. Or.: 17; 19,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241: **Quel che resta del giorno**. [illegible]; 22,30.
ETOILE v. [illegible] Buozzi [illegible] v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. [illegible] 30. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Beethoven 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V.M. 14
KING KONG v. Po 21. **Dalla [illegible] Della[illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **UNO** via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** ([illegible] storia vera). [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa [illegible]**: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **ODEON** v. Vonalzo 8. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. [illegible] **sentimentali**. [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. [illegible]: 14,30; 18; 21,30
[illegible] v. XX Settembre [illegible]. **One [illegible] one [illegible] (A colpo sicuro)**. [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Troppo [illegible]**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible].
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. [illegible] [illegible]. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] A [illegible]

[illegible] **REGIO** piazza Castello 215, telefono 88.151. Ore 20[illegible] [illegible] **Zauberflöte** di W. Amadeus Mozart. Turno [illegible] [illegible]. Oren de[illegible], regia J. Taymor ripresa da Ch. Beulor[illegible]. Orchestra e coro del T. Regio. M° del coro [illegible]. Poselli. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30) I biglietti [illegible] esauriti. Telefono 8815 241/242
[illegible]. Stagione [illegible] TST. ore 20,45 il Teatro di Roma presenta **Aminta** di T. Tasso regia L. Ronconi. Bigl. TST. via Roma 49 (orario 12/18, [illegible] riposo). [illegible] 517 [illegible]/544 562
ERBA A grande [illegible]. Stasera ore 21 la compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Girolamo Angione. [illegible] (feriali 9-13 e [illegible]-23, festivi 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] **Mr. Baseball**, cartoni
20,05 **Paper Moon**, telefilm
[illegible] **Contro corrente**, tv [illegible]
22 — **Mago Merlino**, telefilm
22,30 **Paper Moon**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm
24 — **Light show**
1 — **Mago Merlino**, telefilm

Telecupole
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
21 — **F.B.I.**, telefilm
[illegible],30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, [illegible]

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Orchestra compilation**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Notte video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **L'avventura dell'arte moderna**
2 — **Mtv speciale**

Telecity
[illegible] — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19 — **Reclame**, attualità
19,30 **Alice**, telefilm
[illegible] — **Lassie**, cartoni
20,30 **Gli amanti devono imparare**
[illegible] **Notte italiana**, varietà
23,55 [illegible] **nel buio**, telefilm
0,25 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Microids** - Cartoon
19 - **Piccolo detective Saccirl**
19,10 [illegible] - **Questa Italia**
20,30 [illegible] **de tejas**, teleromanza
21,30 **Peyton place** - Telefilm
22,30 **Condo**, [illegible], comedy

Quarta Rete Tv
19,15 **Skazzacke mania**
20,15 **Skazzacke mania**
20,30 **Los Zancos**, film tv
22,15 **Tg [illegible] 24 ore**
[illegible] **Villi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**

Quinta [illegible]
19,30 **Microids e Microsuperman**
20 — [illegible], cartoni
20,30 **Febbre d'estate**, film
[illegible] **La città [illegible]**
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animali**
20 — **Mitico Magazine**
20,30 **Infidelity**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
22,45 **Auto &... Auto**
[illegible] **Moto**
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete 9 Tai
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falcmoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
22 — **Telegiornale 9 Flash**
[illegible] **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**

Telecampione
22,15 **Business news**
22,30 **Peltacorda**, talk-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
2,30 **La taverna dell'allegria**, [illegible]

G.R.P.
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Ma [illegible] impazziti?**
23 — **Grp monitor**, replica
0,15 **Crazy show del coccodè**, rubrica
1 — **Il re burlone**, film

[illegible] Canavese
20 — **Telenovela**
21 — [illegible]
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
18,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Scandalo internazionale**, film
22,30 **Pietre vive: Vangelo africano**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Tengo famiglia**, talk show
22,20 **Parlamone**, prima parte
22,40 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo il successo della manifestazione riservata ai dilettanti

La Coppa Città di Asti diventerà internazionale?

ASTI. La Coppa Città di Asti-Memorial Davide Sibona merita l'inserimento nel calendario internazionale. La domanda sarà presentata nei prossimi giorni, alla Federazione ciclistica italiana, dagli organizzatori del Gs Edilcren Jolly Gallery One-Gruppo Amici del ciclismo astigiano Giovanni Gerbi. La 60ª edizione, disputata domenica ha superato a pieni voti l'esame.

Ordine d'arrivo di assoluto valore tecnico, record [illegible] iscritti e partenti in rappresentanza [illegible]le più quotate squadre dilettantistiche, organizzazione impeccabile, percorso panoramico e selettivo, partenza e arrivo in uno scenografico centro città, telecamere [illegible] Rai3, rilievo sulla stampa specializzata e un sostanzioso montepremi, sono le credenziali presentate alla Federazione Ciclistica Italiana, presente ad Asti con i massimi vertici regionali e il selezionatore Guido Messina, [illegible] campione del mondo e olimpionico di inseguimento su pista.

La vittoria è andata a Marco Bellini del Gs Brunero Boeris Bongioanni che ha battuto allo sprint, sul pavè di corso Alfieri, dopo una fuga di 50 chilometri, il compagno d'avventura: il bergamasco Paolo Savoldelli del Team Polti. Al terzo posto, [illegible]stanziato [illegible] 1'20", il toscano Marino Beggi del Gs Cosmos, in volata, davanti a Oscar Pozzi (Domus Cuori), Stefano Dante (Ecoclear) e Riccardo Faverio (Cosmos).

A destra i due protagonisti della corsa Marco Bellini e [illegible] Savoldelli (primo e secondo). A sinistra e sotto altre suggestive fasi della gara [FOTO URBERTONE]

Marco Bellini, nato a Biella nel 1969, diplomato ragioniere, titolare, con la madre, di un negozio di biciclette a Cossato, è figlio d'arte: [illegible] padre Giancarlo è stato corridore professionista dal 1969 al 1978 nelle squadre Molteni, Zonca, Brooklin, vestendo, nel Tour del 1976, la maglia a pois di leader del Gran premio della montagna. Marco Bellini vanta la maglia bianca del Giro d'Italia dei dilettanti dello scorso anno, quando vestiva i colori dell'Autofochi di Pia[illegible] [illegible] la maglia azzurra [illegible] rappresentativa nazionale nel Giro della Bassa Sassonia di quest'anno dove ha colto una vittoria di tappa [illegible] un 5° posto finale [illegible] classifica. Di rilievo anche il 2° posto nel Giro del Belvedere e il 3° nel Trofeo Caduti di Soprazocco oltre a numerosi piazzamenti in corse internazionali. Il corridore biellese [illegible]va già colto una vittoria sulle strade dell'astigiano aggiudicandosi una prova da junior a Repergo di Isola.

Anche il secondo classificato, il ventunenne Paolo Savoldelli annovera risultati di prestigio quali il [illegible] posto nella Montecarlo-Alassio e la leadership, tra i giovani, nella Settimana Berga[illegible].

L'azione che decide la corsa si sviluppa sui saliscendi di Pratomorone durante il terzo dei sette giri in programma sul circuito di Antignano, [illegible]. Martino Alfieri, S. Damiano, Pianetti, Celle Enomondo, quando un plotoncino di 15 corridori si avvantag[illegible] di una quarantina di secondi sul gruppo. Al quinto passaggio sotto lo striscione del Gran Premio della Montagna posto sulla salita di Celle, Bellini e Savoldelli lasciano sui pedali i [illegible] compagni di fuga rimasti e si involano verso il traguardo. Non sortisce effetti il furioso inseguimento [illegible] Dante e Faverio. Poi le doti di passista veloce [illegible] Bellini prevalgono su quelle di scalatore di Savoldelli.

Carlo Lisa

SPORT FLASH

MAGGIO SPORT

Alla Torretta prende il via il «torneo dei Borghi»

In piazza San Secondo (inizio alle 9), oggi [illegible] svolgerà l'ottava edizione della manifestazione «Asti storica». Al campo [illegible]nale, invece, è di [illegible] la festa regionale del calcio amatoriale alla quale parteciperanno le squadre di Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino. Alla Torretta, prima giornata della settima edizione del trofeo dei Borghi con Torretta, Don Bosco [illegible] Cattedrale. [d. cot.]

[illegible]

Primato della Giulivi sui 300 ostacoli

Brillanti risultati della Vittorio Alfieri al meeting nazionale «Memorial Borera», organizzato [illegible] Cus Torino. Terzo Gianluca Lupo nei [illegible] ostacoli. Seconda Giusi Duino nei 100 ostacoli; terzo, nel peso [illegible] 11,69, Roberto Gianotti. Altro argento [illegible] lungo per Antonella Giulivi che ha partecipato anche ai 300 ostacoli con 46' 2, nuovo primato provinciale. [d. cot.]

[illegible]

I Rangers battuti in [illegible] dalla squadra del Genova

I Rangers Asti [illegible] stati sconfitti in [illegible] domenica per 11-7 dal Cus Genova, nel terzo turno d'andata del campionato di serie C2 di baseball. Domenica, alle 16, sempre fra le mura amiche, affronteranno il Tortona. [e. a.]

CALCIO AICS

Lo Juve club fa poker [illegible] Viatosto si è ritirato

Undicesimo turno di ritorno: Astigranata-Montiglio 1-1; Annone-Arredamenti Santalucia 3-1; Play Up-Carboneri 1-2; Club 88-San Paolo Solbrito 1-2; Juventus Club-Pizzeria Palio 4-2. Recupero: Santalucia-Carboneri 0-2. L'incontro tra Milan Club [illegible] Viatosto 91 non si è disputato per [illegible] ritiro dal campionato [illegible] quest'ultima squadra. [e. a.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Maggio 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Molte stazioni, meno lavoro

Cuneo vende poca benzina

CUNEO. Anche nella «Granda», come in tutta Italia, la liberalizzazione del prezzo della benzina, scattata il primo maggio, non ha portato finora sensibili vantaggi agli automobilisti. Cresce, invece, la preoccupazione dei gestori delle stazioni [illegible] servizio, impegnati con le proprie [illegible] di categoria (nel Cuneese c'è la Figisc-Confcommercio) in [illegible] vertenza a livello nazionale con le società petrolifere per salvaguardare le condizioni [illegible] lavoro e le prospettive economiche.

Le tariffe fissate dalle compagnie [illegible] consigliate [illegible] gestori (che, attualmente, in provincia, le applicano a larga maggioranza, salvo alcune eccezioni legate a singoli chioschi) sono di 1705 lire al litro per la «super», [illegible] per la «verde», [illegible] per il gasolio e 720 per il gpl. L'ultimo aumento (effetto della liberalizzazione) è [illegible] fine aprile. Nel Cuneese le società petrolifere applicano tariffe di fascia superiore rispetto ad altri centri piemontesi (Torino) e liguri (Savona): la differenza viene giustificata con maggiori esborsi per il trasporto.

In rapporto [illegible] consumo di carburante (la media annua del '93 è di 631 mila litri, contro 1,5 milioni nei più industrializzati Paesi europei e 750 mila in Italia), la provincia di Cuneo ha il più alto numero di distributori: 496. Il dato, con quello [illegible] Vercelli (682 mila litri per 302 distributori) indica un esubero [illegible] chioschi [illegible] è fra i più negativi in Piemonte. Ad Alessandria a 355 stazioni corrispondono [illegible] mila litri di venduto; ad Asti il rapporto è 193-834 mila; 295-874 mila a Novara; 1260-888 mila a Torino.

«Ai produttori chiediamo quindi di ristrutturare [illegible] rete degli impianti - dicono alla Figisc-Confcommercio del capoluogo -: è necessaria una riduzione delle stazioni di servizio, garantendo però [illegible] gestori che saranno obbligati [illegible] chiudere consistenti "bonus" economici di fine gestione e fondo indennizzi o creando le basi per [illegible] rotazione di personale nei distributori che resteranno in attività».

Attualmente [illegible] margine lasciato ai gestori per ogni litro erogato è di circa [illegible] lire lorde. «Fra le conseguenze della liberalizzazione - concludono alla Figisc-Confcommercio - c'è la possibile diversificazione dei prezzi per gli impianti notturni e festivi». [r. s.]

In rapporto [illegible] carburante (631 [illegible] litri nel '93) la «Granda» ha il più alto numero [illegible] distributori, che sono 496

Incidente l'altra sera nel Monregalese durante una festa di famiglia a Briaglia

Cade nella piscina: bimbo in coma

Il piccolo Angelo, di due anni, è sfuggito all'attenzione del padre (dirigente di un'industria chimica) e della madre riuniti con gli amici in villa. Trasferito nella notte al «Regina Margherita» di Torino

BRIAGLIA. Angelo Battaglia, due anni, [illegible] ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Regina Margherita di Torino. Il bimbo, che abita [illegible] Mondovì [illegible] piazza San Pietro con i genitori e altri tre fratelli, stava giocando con i cugini sul bordo della piscina che la famiglia ha nella villa di Briaglia. Si è allontanato [illegible] compagni ed è caduto nell'acqua, senza essere visto. Quando i genitori se ne [illegible] accorti le sue condizioni erano già disperate.

Il drammatico racconto dell'accaduto [illegible] della madre Mariella Restagno, 33 anni: «Avevamo trascorso una giornata [illegible] festa con gli amici e ci [illegible] preparando per andare via. Ho chiamato Angelo, ma [illegible] ha risposto. Ho cominciato a cercarlo e dopo un po' lo abbiamo trovato in piscina».

I familiari hanno recuperato il piccolo dalla vasca. Angelo Battaglia [illegible] perso conoscenza, il padre ha cercato di rianimarlo, ma nonostante le sue conoscenze [illegible] ogni intervento [illegible] stato inutile. Un'auto ha trasportato il piccolo dalla villa di Briaglia all'ospedale [illegible] Mondovì.

Al pronto soccorso i medici sono intervenuti tempestivamente e pareva che il piccolo si fosse ripreso, [illegible] le sue condizioni rimanevano troppo gravi per farlo rimanere al «Santa Croce». Era necessario un centro [illegible] più attrezzato. Per rendere [illegible] più rapido possibile il viaggio dall'ospedale di Mondovì hanno contattato il «118», chiedendo l'intervento [illegible] un elicottero, ma per l'ora tarda [illegible] velivolo della Regione non si è più alzato dalla base di Savigliano. La richiesta è stata poi dirottata sul centro elicotteristi dei [illegible] binieri a Volpiano, ma in questo caso, anche se il mezzo a disposizione era abilitato al volo notturno, [illegible] le lungaggini burocratiche a impedire l'intervento. Così per il trasporto la famiglia è ricorsa a un'ambulanza. Anche in questo [illegible] sono stati problemi. Il miglior centro in Piemonte per i problemi dei bambini è il Regina Margherita di Torino, ma nell'ospedale infantile del capoluogo regionale [illegible] c'era posto e il bimbo è stato dirottato su Alessandria, salvo [illegible] trovare [illegible] sistemazione mentre l'ambulanza stava già andando [illegible] secondo centro.

L'équipe del Regina Margherita ha disposto il ricovero del piccolo nel reparto di rianimazione. «I problemi più gravi - spiega la madre - dipendono dallo scarso afflusso [illegible] ossigeno al cervello. Siamo tutti appesi ad un debole filo di speranza ogni volta che arriva il referto medico con l'encefalogramma».

Angelo Battaglia è il terzo [illegible] quattro figli dell'ingegner Andrea Battaglia, dirigente di un gruppo chimico con le radici nel Monregalese che controlla aziende come l'«Icla» di San Michele. Il bimbo è nato in Francia (a Le Creausot in Borgogna) dove il padre era amministratore [illegible] una fabbrica dello stesso gruppo.

Luca Ferrua

NIELLA TANARO

Stroncata da leucemia

Si sono svolti ieri pomeriggio nella cappella dell'ospedale San Martino di Genova, i funerali di Elena Paolino, studentessa dell'Istituto professionale per il Commercio di Mondovì. La ragazza, che è stata successivamente sepolta nella tomba di famiglia a Niella Tanaro, è stata stroncata da leucemia. Aveva contratto la malattia tre anni fa; da allora le cure erano state continue. I genitori [illegible] la sorella Federica avevano cercato di starle vicino il più possibile, sperando in qualche segno di miglioramento. Elena Paolino era molto conosciuta in paese dove aveva portato a termine il ciclo di scuole dell'obbligo. «Quando abbiamo saputo [illegible] notizia - racconta un'amica - tutti eravamo commossi. Era [illegible] ragazza eccezionale, che non si è mai arresa al male che l'aveva colpita». Per partecipare ai funerali nell'ospedale genovese, da Niella Tanaro è partito un pullman. [l. f.]

Vinadio, domenica in Alta Valle Stura sono stati trovati gli sci vicino [illegible] una valanga

Sospese le ricerche dell'alpinista

I soccorritori hanno perlustrato la zona per [illegible] giorno e mezzo trovando due paia di occhiali, [illegible] bastoncini [illegible] un sacco di rifiuti. Al momento non sono state presentate ai carabinieri denunce di persone scomparse

VINADIO. Sono state sospese le ricerche dell'alpinista che per due giorni gli uomini del soccorso alpino hanno cercato sotto una valanga nel vallone dell'Ischiator, in Alta Valle Stura. Per il momento infatti sia ai [illegible] rabinieri di Vinadio, sia alla gendarmeria francese, [illegible] sono state presentate denunce di persone scomparse.

«Appena siamo stati allarmati - spiegano alla caserma carabinieri di Vinadio - abbiamo contattato i colleghi d'Oltralpe, purtroppo non è ancora emerso nulla».

I fatti. Domenica [illegible] vicino alla valanga è stato notato un [illegible] di sci spezzati. Immediato l'allarme ai carabinieri e al Soccorso alpino (sono intervenuti i volontari di Cuneo e Vinadio e una squadra della Guardia di Finanza di Limone). Sono stati mobilitati due elicotteri (uno francese e uno italiano), e con cani da valanga e sonde sono stati perlustrati metri e metri di neve.

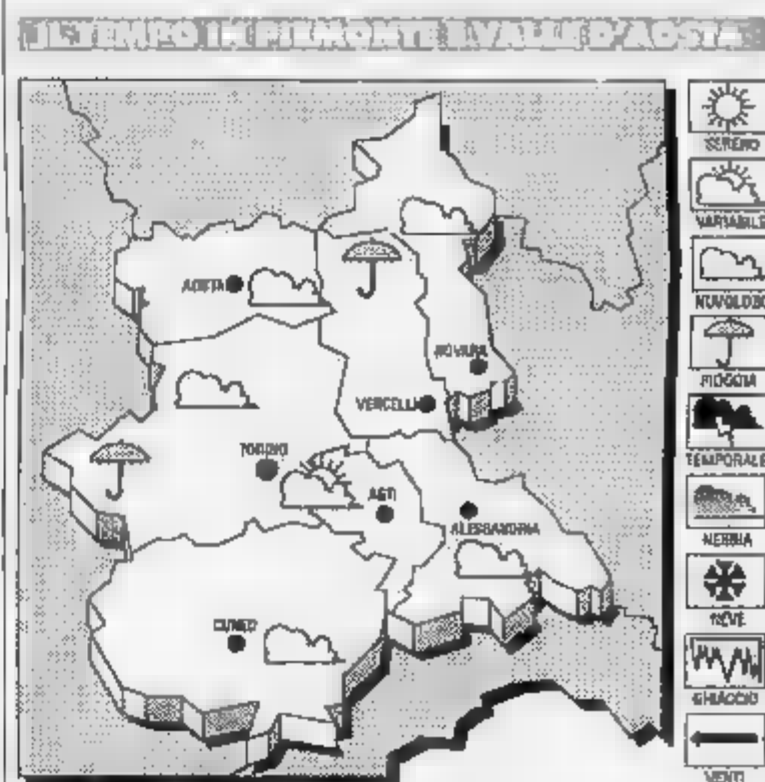
Soccorritori delle «Unità cinofile» si preparano a un intervento in montagna

Scavando i soccorritori hanno trovato solo due [illegible] di occhiali (uno da sole e [illegible] da vista), i bastoncini e [illegible] sacco contenente rifiuti; su alcune scatole c'erano etichette scritte in francese, e questo fa supporre che l'alpinista sia d'Oltralpe.

«Potrebbe trattarsi - spiega Mario Molineris presidente del Soccorso alpino di Cuneo - di uno sciatore impegnato in qualche traversata e [illegible] è detto che sia stato travolto dalla valanga».

Inoltre lo [illegible] paio di sci potrebbe trovarsi lì da tempo, ancor prima della caduta della valanga. Tante ipotesi, nessuna certezza.

«Appena avremo qualche elemento [illegible] in più - continua Molineris - riprenderemo le ricerche. Nell'attesa, tra qualche giorno torneremo nel vallone dell'Ischiator per verificare se, con lo sciogliersi [illegible] neve, [illegible] emersi altri particolari utili alle indagini».

Poiché il vallone si trova [illegible] pochi metri dal Migliorero: [illegible] no anche [illegible] fatte indagini sugli alpinisti che avevano pernottato nel rifugio, ma tutti risulta siano rientrati alle proprie abitazioni. Inoltre nello stesso parcheggio a valle, riservato agli alpinisti, domenica non [illegible] rimaste auto che abbiano fatto supporre che in montagna ci fossero altri escursionisti. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento [illegible] nuvolosità con precipitazioni sui rilievi.
VISIBILITA'. Riduzioni nella notte per foschie dense e banchi di nebbia.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso con piogge sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: [illegible]; min: **10**; media: **15**

[illegible]
Max: 13; min: 7; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **20,6**; Novara **22**; Asti **25**; Aosta **23**; Vercelli **23**; Alessandria **22**

Il busto dell'Eroe dei Due Mondi sarà spostato al centro dell'incrocio tra viale Angeli e corso Gesso

«Trasloca» la statua di Garibaldi

Entro fine mese il Comune sperimenterà una nuova rotonda per regolare il traffico al rondò. Per ora saranno installate barriere di plastica. L'ingegnere capo del municipio: «Un piano in preparazione dell'isola pedonale»

CUNEO. La statua dell'eroe dei Due Mondi «trasloca» da salita Marconi per tornare al centro del rondò, davanti alla sede della Cassa di risparmio e del partito popolare.

Il busto di Giuseppe Garibaldi sarà sistemato nell'aiuola pensile che «decorerà» la nuova rotonda all'ingresso della città. «L'idea di creare un nuovo spartitraffico circolare non [illegible] nuova - spiega Luciano Monaco, ingegnere capo del Comune -. L'esperimento di largo De Amicis pare funzioni in modo soddisfacente. L'amministrazione, nell'obiettivo di pedonalizzare via Roma, intende ridurre il numero di auto nel centro storico. Per raggiungere questo obiettivo si deve deviare il traffico sui corsi ciliari, risolvendo il problema degli intasamenti nei tre punti nevralgici: piazza Torino, largo De Amicis [illegible] rondò Garibaldi.

«La rotonda al rondò Garibaldi - dice il comandante dei vigili urbani Aldo Scarlata - permetterà di eliminare il semaforo. Il Comune intende abbellire la rotatoria con lo spostamento della statua di Garibaldi, che [illegible] inizio secolo si trovava già al centro dell'incrocio».

A inizio secolo il busto di Garibaldi era già al centro del «circolo» di viale Angeli

Nei prossimi giorni (entro la fine [illegible] mese) all'imbocco di viale Angeli e corso Gesso saranno sistemati decine di blocchi in plastica «new jersey», dello stesso tipo di quelli sistemati temporaneamente in cor[illegible] IV Novembre e Largo De Amicis.

Sempre entro la fine di maggio termineranno i lavori di costruzione del [illegible] incrocio fra corso Francia e corso Gramsci, all'altezza di piazza d'Armi, dove è [illegible] costruzione una rotonda definitiva, con diametro di circa venti metri e a due corsie.

«In piazza Torino - conclude Luciano Monaco - non è possibile pensare a una soluzione di questo tipo, perché sarebbero necessari lavori di ampliamento dell'incrocio verso l'area ora occupata dagli uffici e dal deposito del gas, con costruzione di muri di riempimento e di sostegno». [g. p. m.]

Bande sonore a Dronero

Per rallentare la velocità nella via Blanchi di Roascio

DRONERO. L'Amministrazione comunale del capoluogo della Valle Maira ha deciso [illegible] intraprendere la «linea dura» per far rispettare i limiti di velocità nel centro abitato. Nelle prossime settimane [illegible] installate in via Blanchi di Roascio due cunette artificiali.

Il sindaco di Dronero Valter Perano ha promesso interventi per garantire maggiore sicurezza

«La decisione - spiega il sindaco di Dronero, Valter Perano - è stata presa anche sulla base delle continue segnalazioni, che ci sono giunte dai residenti in zona, sulla pericolosità della strada. I rallentatori del traffi[illegible] saranno sistemati in prossimità [illegible] bivio con via Balmarossa. Se il provvedimento darà risultati positivi, non è escluso che l'utilizzo di bande sonore simili possa essere esteso anche ad altre strade comunali [illegible] concentrico».

In via Blanchi di Roascio verrà utilizzato un modello di dosso in gomma, omologato secondo il nuovo codice della strada. Le bande di rallentamento avranno [illegible] spessore di cinque centimetri e una larghezza 33 centimetri. In previ[illegible] della sistemazione delle bande, il limite di velocità sarà ridotto dagli attuali [illegible] a [illegible] chilometri all'ora.

Via Blanchi di Roascio è una delle strade solitamente utilizzate per raggiungere [illegible] cimitero cittadino e le frazioni Pratavecchia e Monastero. Sempre per quanto riguarda la viabilità cittadina, la giunta ha deciso nei giorni scorsi anche l'introdu[illegible] del senso unico, in direzione della circonvallazione per Busca, del tratto di via Garibaldi, compreso tra vicolo Rimonda e l'entrata nell'area parcheggio di Pra Bunett. [c. g.]

GRANDE CUNEO

ROCCASPARVERA

Pensionato ferito in un incidente

Valentino Occelli, 70 anni, pensionato, residente [illegible] Roccasparvera, [illegible] rimasto ferito [illegible] incidente, stradale avvenuto l'altro pomeriggio in località Piano Quinto. La prognosi è di 40 giorni.

AVIS

Festa per il segretario in carica da vent'anni

Il segretario della sezione Associazione volontari sangue di Cuneo, Stefano Revelli, 82 anni, ha festeggiato in questi giorni i vent'anni di impegno e volontariato a favore dell'Avis.

GASTRONOMIA

Alla scoperta della cucina occitana

Sabato, all'«Hotel de la Paix», a Larche (ore 20), si terrà una serata gastronomica con la cucina occitana. L'iniziativa rientra nel ciclo «Sapori e musiche dei paesi del Monviso».

[illegible]

Corso intensivo di Tai Chi Chuan

Sabato e domenica (con ripetizione il 21 e 22 maggio) si terrà [illegible] Cuneo uno stage di Tai Chi Chuan, che, secondo la tradizione cinese, è una pratica corporea che ha un'azione benefica sulla salute fisica e morale di chi [illegible] pratica. E' previsto anche un corso intensivo, il martedì [illegible] venerdì, dalle 21 alle 22,30. Per informazioni 0171/681177 o all'Associazione «Cammino dell'uomo», via Bruni.

[illegible]ASINI

«Percorsi di pace, ricordando padre Balducci»

Venerdì, alle 21, nel salone dei Tomasini, in via Bersezio a Cuneo, Arci, Cipec e il Coordinamento Pace organizzano un incontro su «Percorsi di pace, ricordando padre Ernesto Balducci». Interverranno Eugenio Melandri, Elisabetta Muglini e Guido Audino. [g. p. m.]

BUSCA

I vincitori della gara di primo soccorso

Un equipaggio di volontari della Croce [illegible]a di Oleggio si è aggiudicato il trofeo della gara regionale di primo soccorso, svoltasi domenica nel parco Francotto. Al secondo posto la squadra di Busca, ottavo l'equipaggio di Cuneo.

[illegible]

«La le[illegible]enda di Re Artù»

Domani, alle 17, nella sala della biblioteca, si terrà [illegible] incontro del ciclo di lezioni su letture e film per ragazzi. Nel corso della riunione sarà proiettato il film «La leggenda di Re Artù», di Malory. [c. g.]

[illegible]

Oggi in Consiglio

Viabilità e insegne oscurate

CUNEO. «Evitiamo l'ennesima beffa. E' urgente indire un incontro con i parlamentari e i consiglieri regionali, per vedere se esistono prospettive sul futuro del progetto di attraversamento Est-Ovest». E' la prima interpellanza (presentata da Gianluca Martino) che sarà discussa oggi, alle 18, in Consiglio. Oltre ai problemi di viabilità (mutuo di [illegible] milioni per sistemare le strade interne di Bombonina e 370 milioni per la pavimentazione a porfido nel centro storico) si parlerà del progetto [illegible] informazione ai cittadini, sistemazione del cippo [illegible] ricordo di Duccio Galimberti, sulla statale per Centallo, riciclo di rifiuti plastici (bottiglie e contenitori). In discussione anche l'interrogazione urgente, presentata dai consiglieri di opposizione Pier Carlo Malvolti, Maria Grazia Pettini [illegible] Alberto Sciandra, sul servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità, «che ha comportato tra l'altro l'oscuramento delle insegne con notevole danno per gli operatori commerciali». [g. p. m.]

LIMONE

Discusso in giunta

Fiasco centro d'incontro per anziani

LIMONE. Il centro traumatologico chiude. L'argomento è stato a lungo discusso l'altro giorno dagli amministratori comunali, nel corso di una riunione.

I locali [illegible] piazza San Sebastiano, liberati dalle apparecchiature, diventeranno sede di un centro incontro per anziani, centro peraltro molto atteso in paese.

Inaugurato circa due anni fa, grazie alla cospicua somma lasciata da un benefattore torinese, il centro traumatologico non entrò [illegible] in funzione. I feriti continuarono ad essere trasportati o [illegible] centro di quota 1400, oppure direttamente a Cuneo.

«Il centro è stato un fallimento - commenta qualcuno -, probabilmente ci fossero stati più volontari, sarebbe decollato».

Quindi vista l'inutilità, la decisione di sopprimerlo. Contenti gli anziani che finalmente potranno vedere realizzato il loro desiderio: una sede dove trascorrere il tempo libero, chiacchierando o facendo una partita a carte. [r. s.]

CUNEO

Ferirono nomade

Tentato omicidio 5 a giudizio

CUNEO. Si apre stamane in tribunale il processo per la sparatoria nella notte del 5 aprile '93 nel campo nomadi alla periferia della città, che rischiò [illegible] provocare una strage.

Imputati di tentato [illegible] sono: Giacomo Argenta, 22 anni, Francesco Argenta 32 anni, Francesco Laforet, [illegible] anni, Orlando Laforè, 29 anni, tutti abitanti a Carmagnola, e Guglielmo Della Garen, 30 anni, residente [illegible] Villafranca Piemonte, difesi dagli avvocati Gemelli, Rizzo e [illegible]riosi. Secondo l'accusa, i cinque, nottetempo, avrebbero messo in atto - per motivi futili - una spedizione punitiva nei confronti di Giovanni Riviera, [illegible] anni, abitante nel campo nomadi di Cuneo: l'uomo venne ferito gravemente. Nella stessa circostanza rimasero feriti lievemente (per colpi di spranga) la moglie Carla Oberto e i tre figli del Riviera, i quali non si sono però costituiti parte civile contro gli imputati, ma hanno incaricato l'avvocato Adalberto Pasi di seguire il processo, come «difensore della parte offesa». [g. d. m.]

L'associazione «Kairòs» della frazione San Benigno ha avviato una raccolta di fondi

Cuneese in Kenya: «Si fa la fame»

Il missionario di 47 anni racconta: «Non piove da maggio del '93. Per distribuire l'acqua dall'unico pozzo dobbiamo pomparla a mano». Una «eoliana» costa oltre sedici milioni. L'appello dei giovani compaesani

CUNEO. «Ci troviamo a pochi chilometri dal lago Vittoria, il più grosso lago dell'Africa e siamo senz'acqua: sembra assurdo, ma è proprio così». La lettera di un missionario [illegible] in Kenya ha messo in movimento una gara di solidarietà per la costruzione di una «eoliana» nella [illegible] di Chiga. I primi a dare spazio all'appello sono stati i giovani dell'Associazione Kairos che hanno dedicato l'apertura del loro giornale l'«Agorà» (distribuito gratuitamente) al problema che Padre Mario Bernardi sta tentando di risolvere. «Ha 47 anni, di San Benigno, ed è missionario della Consolata in Kenya da oltre 20 anni - scrivono su Padre Mario -. Da poco più di un anno gli [illegible] stata affidata una missione tutta [illegible] costruire, [illegible] una zona povera del Kenya. Le esigenze sono tantissime (costruire la scuola, la cappella e altre strutture) [illegible] bisogna prima risolvere problemi decisivi, innanzitutto l'acqua».

Padre Mario Bernardi con alcuni disabili nella nuova missione di Chiga in Kenya

Il racconto della drammatica situazione in cui vivono in questa zona desolata del Kenya migliaia [illegible] persone è contenuta in una lettera dello stesso Padre Mario che racconta dell'impossibilità [illegible] coltivare, lavare, allevare animali. «Avevo pensato alla costruzione [illegible] un'eoliana - scrive il sacerdote - ma ora che ho ricevuto il preventivo [illegible] eoliana fabbricata qui in Kenya mi accorgo che era un'idea pazzoide. Quindi continueremo a pompare acqua a mano fino a quando arriverà la luce elettrica o qualcos'altro».

Il preventivo per il «mulino a vento» che consentirebbe di pompare tremila litri di acqua [illegible] giorno ed eventualmente produrre piccole quantità di energia elettrica, [illegible] di sedici milioni oltre all'installazione.

«Una pompa a immersione con le stesse capacità ci costerebbe solo un terzo, ma qui non c'è l'elettricità e il generatore che abbiamo [illegible] troppo piccolo [illegible] può lavorare solo tre ore al giorno», scriveva Mario Bernardi, in febbraio, ai compaesani della frazione San Benigno [illegible] Cuneo. «Ormai è da [illegible] mese che la coda davanti all'unico pozzo della zona [illegible] fa sempre più lunga e inizia già alle 4 del mattino. Normalmente riusciamo a soddisfare tutti verso le 21.30», aggiungeva.

Il missionario cuneese non lancia appelli diretti ma conclude con una descrizione: «Praticamente è da maggio del '93 che non piove più. E si fa la fame». Di qui la decisione [illegible] iniziare la raccolta di fondi che possono esse[illegible] depositati sul conto corrente numero 4814 all'agenzia n° 3 della cassa di Risparmio di Cuneo, intestato all'Associazione «Kairòs».

Gianni Martini

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sci Club Limone scuola per [illegible]

A un periodico locale di Limone risulterebbe meglio gareggiare nelle file dello Sci Club Montecarlo (piuttosto che per lo Sci Club Limone Piemonte) perché gli atleti sono più bravi, tanto da battere nella gara sociale dello Sporting Club Limone gli amici limonesi.

In realtà, il vincitore [illegible] partecipato alle Olimpiadi di Lillehammer, e tuttavia ha superato solo di 2 secondi gli sprovvedu[illegible] e incapaci sciatori (poco più che schiaccianevel di Limone. Gli altri atleti «monegaschi» sono diventati bravi nelle file dello Sci Club Limone, dove hanno gareggiato sino alle scorse stagioni.

E' troppo evidente che, se qualcosa è cambiato nei giudizi, sino a qualche giorno fa molto lusinghieri verso lo Sci Club Limone, questo rientra in un disegno di qualcuno che poco ha a che fare con lo sport e soprattutto con la gente di montagna.

Giovanni Morzenti
presidente Sci Club Limone

Com'è l'acqua a Casalgrasso

Per correttezza d'informazione, in relazione all'articolo comparso su «La Stampa» il 1° maggio: «Casalgrasso - Non è inquinata l'acqua della scuola», ritengo doveroso precisare quanto segue: I controlli effettuati sull'acqua erogata nella scuola elementare il 16 aprile rilevavano la presenza di massiccia contaminazione microbiologica (fin da subito, a scopo cautelativo, l'autorità sanitaria aveva provveduto a sospendere l'erogazione dell'acqua). Non è pertanto possibile affermare che la sintomatologia occorsa a 39 su 87 alunni sia «...in nessun modo collegabile all'uso dell'acqua...». Le analisi dei campioni prelevati dai servizi di igiene [illegible] sanità pubblica delle Usl vengono effettuate dal Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Cuneo, e non dai laboratori di analisi ospedalieri.

Angelo Pellegrino
Medico responsabile Isp
Usl di Savigliano

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, **Ctr:** 441.744, **Albaretto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370; 42 01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72 31; **De[illegible]** 95 116; **Dronero:** [illegible]; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.053; **La Morra:** 50.110; **Limone:** 929.113, 92 132; **Mondovì:** [illegible]; **Monforte:** 787 313; **Morozzo:** 772 555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796 117, **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339 555, **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000, **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Be[illegible]** (0141) 840.666; **Savigliano:** 719 111; **Vi[illegible]** 959 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle ore 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46, tel. 69.24.16

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Alba: *Divin Maestro*, [illegible] Pieve 70, tel 44.02.54

Bra: *San Rocco*, [illegible] Vittorio Emanuele 185, tel. 41.21 87

Fossano: *Comino*, via Roma 77, tel. 60.316

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11, tel. 42.482

Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 6, tel. 42.242

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71 22.58

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260 013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl [illegible] Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441 333; **B. S. Dalmazzo:** 269.333, **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46 444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 71 182; **Saluzzo:** 42 116. [illegible] **aut. To-Sv:** (0172) 495 000.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Marina Gertosio, Arianna Dutto, Salvatore La Rocca, Luca Biengino, Letizia Semeria, Matteo Costamagna, Davide Guglieri, Veronica Botto, Chiara Rovere, Serena Pittavino, Alice Squetinio, Jacopo Manuel Salvagno, Debora Cappellino, Giulia Calvo, Simone Bosio, Stefano Calleris, Daniel Piga, Davide Rosso, Irene Clara Fernanda Uprandi, Stefania Guidone, Sara Cristina De Luigi, Teguise Barale, Marco Mandrile, Cristina Roggero, Lucrezia Marabotto.

MORTI. Giacomo Pellegrino, anni 43, esercente cinema; Olga Reale, anni [illegible], (Peveragno), casalinga; Daniela Stalla, anni 28, (Albenga), impiegata; Manna Stalla, anni 41, (Albenga), coltivatrice diretta; [illegible] Ghironi, anni 60, pensionato; Margherita Fantini, anni 77, (Peveragno), pensionata; Teresa Giuseppina Enrici, anni 77, (Boves), pensionata; Rosa Marro, anni 85, (Boves), pensionata; Alessandro Musso, [illegible]ni 74, pensionato; Giuseppe Allochis, anni 61, (Fossano), commerciante; Giuseppe Antonio Ferrero, anni 88, (Demonte), pensionato; Giuseppe Bonincontro, anni 80, ufficiale esercito; Michele Garino, [illegible]ni 74, pensionato; Maria Masturzio, anni 88, (Vinadio), pensionata; Giuseppe Galliano, anni 58, autista; Teresa Bonfiglio, anni 86, (Savigliano), pensionata; Vincenzina Barroero, anni 83, pensionata; Giacomo Andreis, anni 83, (Casteldelfino), pensionato; Maria Anna Giordano, anni 78, pensionata; Michele Larda, anni 71, (Borgo [illegible] Dalmazzo), pensionato; Alina Pienzola, anni 98, pensionata; Antonia Vescovi, [illegible] 86, religiosa; [illegible] Dalmasso, anni 66, (Chiusa Pesio), pensionato; Nettuno Rossi, anni 51, sarto; Pietro Poltronieri, anni 76, (Vignolo), pensionato; Rosa Chiotti, anni 66, casalinga; Giovanni Marchetti, anni 68, pensionato.

MATRIMONI. Mariano Domichelis (Fossano), Agente polizia penitenziaria, con Dhebora Vaioli, casalinga; Paolo Renaudo, impiegato, con Maria Brondello (Borgo San Dalmazzo), insegnante; Sergio Spermo, insegnante, con Anna Roà, insegnante; Bruno Musso, operaio, con Daniela Pellegrino, apprendista cuoca; Carlo Lanfranco, commer[illegible], [illegible] Adriana Politano (Boves), commessa; Alberto Bellani, commesso, con Elena Massucco (Magliano Alfieri), magazziniera; Stefano Marrone, guardia di finanza, [illegible] Maria Rosito (Torrimparte), casalinga; Pietro Scungio, carabiniere, [illegible] Lorenza Massucco, impiegata.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Scuola di «ecologia umana»

Prende il via oggi, alle 20,45, nel salone della Cooperativa Oasi, in via monsignor Peano 8/B, a Cuneo, la scuola di «ecologia umana», indotta dall'associazione culturale «Primave[illegible] Fiorita». Tema della serata è «Stupore e creatività», [illegible] relazioni di Attilio Giribaldi e Paolo Lovera.

SALA CONTRATTAZIONI

Comunicazione ed economia

Il 16 maggio, alle 15, alla Sala contrattazioni, a Cuneo, si terrà un convegno su «La comunicazione al servizio delle organizzazioni economiche».

VILLAFALLETTO

Natura e cultura

Domenica, alla cooperativa «Nuova terra» giornata dedicata a «Natura e cultura»: dalle 9 «Bancarelle d'ogni genere»; alle 9,30 sarà celebrata la messa; alle 10,30 dibattito sull'agricoltura biologica; alle 12,30 spuntino e alle 14 [illegible] al tesoro e corsa nei sacchi. [g. p. m.]

Continua la protesta delle famiglie contro fusioni, accorpamenti e tagli di classi

Medie nel caos, c'è la soluzione

Domani a Cuneo il Consiglio scolastico provinciale esaminerà le proposte avanzate dalla Giunta
Nel capoluogo contestato il piano del Comune per le presidenze. Anche i capi d'istituto sono divisi

CUNEO. Elementari e Medie nel caos per il rischio di fusioni e accorpamenti in tutto il territorio della «Granda». Ma la giunta del Consiglio scolastico provinciale, che si è riunita lunedì, in vista della seduta plenaria di domani pomeriggio, ha una serie di proposte. Si [illegible] cercato [illegible] recepire le richieste di insegnanti e genitori, forte[illegible] preoccupati. La giunta porterà in Consiglio le sue valutazioni: il parere definitivo, parallelamente con quello del provveditore, sarà inviato [illegible] ministero della Pubblica Istruzione, per le decisioni finali.

Per Cuneo la giunta propone di lasciare la scuola elementare di Sant'Antonio all'ex secondo Circolo didattico, che [illegible] unificato [illegible] primo.

A Mondovì sarebbe soppresso il terzo Circolo elementare; Piozzo passerebbe dalla direzione didattica [illegible] Carrù [illegible] quella di Dogliani; a Carrù verrebbero attribuite Magliano Alpi e Breolungi di Mondovì. Ancora da valutare [illegible] passaggio di Monastero Vasco [illegible] Michele Mondovì. In altomare il problema della soppressione di un Circolo a Saluzzo. Sommariva Perno aveva chiesto [illegible] lasciare Santa Vittoria d'Alba, per finire sotto la direzione di Sommariva Bosco, ma [illegible] giunta sarebbe contraria.

Per le Medie, ci sono ancora forti dubbi sull'unificazione della media 3 di Fossano con la 1. Cervere andrebbe con Fossano 2, Genola seguirebbe il destino della 3. Nessuna variazione per Mondovì, come inizialmente temuto. Carrù salvereb[illegible] la sua autonomia, Beinette farebbe presidenza unica con Morozzo; Scarnafigi [illegible] Moretta.

Nel capoluogo provinciale è scattata la protesta di genitori, docenti e presidi, dopo la proposta del Comune di razionalizzazione delle scuole medie: l'amministrazione ha consegnato al provveditore un documento, nel quale prospetta come soluzione ottimale per l'istruzione in città una diversa geografia delle presidenze: tre sull'altopiano, una per l'area dell'Oltre Gesso e [illegible] per le frazioni dell'Oltre Stura.

A questa indicazione si è aggiunta l'ipotesi di «fusione» (alcuni parlano di accorpamento e altri di aggregazione) delle scuole medie 1 «Vittorio Bersezio» [illegible] 4 «Duccio Galimberti» di [illegible] Bassignano. Di qui la protesta generale: «Spiace - ha scritto in un documento il preside della "Bersezio", Roberto Marino - che una proposta così impegnativa, destinata a modificare radicalmente l'assetto [illegible] l'identità delle scuole, sia stata avanzata solo allo scadere del termine fissato per la definizione della nuova geografia degli istituti, [illegible] interpellare i diretti interessati. In questo modo c'è il rischio di vedere annullate tutte le sperimentazioni».

Il presidente del Distretto scolastico di Cuneo, Fulvio Romano, lancia precise accuse: «C'è stato un colpo di [illegible] - dice -. Non è stata recepita la proposta [illegible] Distretto di arrivare a una soluzione intermedia che non crei traumi: staccare la sezione staccata di Borgo Gesso dalla numero 1 e unirla alla media 4».

Diversa [illegible] posizione della preside della «Galimberti» Ernesta Cerutti: «Sono [illegible]giata - dice -. Nessuno ha [illegible] avanzato [illegible] proposta del genere. Chiediamo che Comune e Distretto siano chiari [illegible] dicano quale sarà il futuro della nostra scuola. Non vogliamo difendere il nostro "orticello", ma garantire una continuità didattica ai ragazzi». [r. s.]

Un'immagine dell'assemblea di genitori e docenti delle Medie cittadine svoltasi nel [illegible]

Sant'Antonio con il I Circolo

Appello di insegnanti e genitori «Non vogliamo essere separati»

CUNEO. «Da oltre dieci anni collaboriamo con i colleghi del plesso di corso Galileo Ferraris in modo ottimo. Interrompere improvvisamente l'attività e i programmi comuni significherebbe frenare [illegible] lavoro che ha consentito [illegible] trasformare [illegible] volto della nostra scuola. E' questa [illegible] ragione fondamentale per cui abbiamo chiesto [illegible] Provveditore di valutare con attenzione l'opportunità di far seguire al plesso elementare di Sant'Antonio [illegible] stesso destino della «Einaudi», cioè l'accorpamento con il primo circolo, anziché lo scorporo e l'assegnazione al terzo circolo di viale Angeli». E' que[illegible] l'appello lanciato da insegnanti e genitori degli alunni della scuola elementare di Sant'Antonio, ospitata nei locali dell'Opera di don Orione, in cor[illegible] Nizza, vicino a piazza d'Armi.

Sant'Antonio ha una storia particolare. Fino a una quindicina di anni fa era considerata un «refugium peccatorum», una scuola, insomma, in cui finivano concentrati bambini difficili, poco seguiti dalle famiglie, con problemi caratteriali e di comportamento: allievi «paria», [illegible] quali i sacerdoti dell'ordine fondato da don Orione cercavano di dare una mano, sia negli studi, sia nel tempo libero (funzionava un convitto).

«Poi alcuni insegnanti hanno detto basta - racconta un gruppo di docenti della scuola -. Nel[illegible] dottoressa Maria Luisa Martello, direttrice del circolo a cui appartiene Sant'Antonio, abbiamo trovato lo stesso impegno, lo stesso entusiasmo. Forse [illegible] per questo che ce l'abbiamo fatta. Ci [illegible] voluti anni di lavoro, ma [illegible] riusciti a trasformare quello che era considerato [illegible] ghetto in una scuola normale». «Anzi - proseguono gli insegnanti - ora è una Elementare che forse fa più attività di altre: oltre la lingua straniera, il lavoro con la compagnia teatrale del Melarancio, il [illegible] di nuoto, i giochi dell'Arcobaleno. E basta analizzare quantità e qualità delle richieste di preiscrizione per valutare quale sia la considerazione che l'istituto ha acquisito in [illegible].

A Sant'Antonio, inoltre, i sacerdoti assicurano assistenza ai bambini anche un'ora prima dell'inizio delle lezioni e nel pomeriggio, dopo l'orario normale del tempo pieno, fino alle 19: [illegible] servizio insostituibile per tante coppie di genitori, entrambi impiegati. [m. bo.]

Bambini all'uscita dell'«Einaudi»

A Stroppo

«Sede salva fino al '95»

STROPPO. Dopo le proteste dei famigliari degli alunni e degli amministratori dell'alta Valle Maira contro la soppressione (per insufficienza [illegible] preiscrizioni) della media di Stroppo, si prospetta una soluzione positiva della questione. «Ho incontrato il provveditore agli studi - spiega il sindaco, Girolamo Lonardelli -: mi ha assicurato la sua collaborazione per [illegible] mantenimento della scuola anche per il prossimo anno. [illegible] tratta, però, di una soluzione temporanea; infatti, nel gennaio '95, ci troveremo nuovamente a dover discutere della soppressione. Così diventa difficile anche [illegible] semplice programmazione della manutenzione degli edifici. Chiediamo che il futuro della media di Stroppo venga deciso una volta per tutte. Le concessioni ministeriali, per quanto riguarda le scuole di montagna, devono avere almeno validità triennale».

La media di Stroppo conta attualmente 26 alunni, 23 dei quali frequentano anche il convitto. [c. g.]

«Stufa di fare il parafulmine»

Fossano: la Avagnina contro il sindaco

FOSSANO. La tormentata vicenda della razionalizzazione delle scuole medie, che comporta la fusione tra due istituti cittadini, ha [illegible] ripercussioni sull'Amministrazione comunale: il consigliere comunale, Maria Teresa Avagnina, ha rimesso ieri nelle mani del sindaco la delega ai problemi della scuola. «Prendo atto - ha scritto nella sua lettera indirizzata al sindaco Angelo Mana - che la responsabilità che mi è stata affidata è [illegible] smentita nei fatti. Mi sembra di esercitare unicamente [illegible] ruolo di "galoppino" e provvidenziale parafulmine». Maria Teresa Avagnina ricopre da anni l'incarico di presidente del Distretto scolastico, ed è stata anche presidente del Consiglio scolastico provinciale. «Da questi impegni nel mondo della scuola sono passata alla politica - dice -, ma ne esco disgustata; pensavo bastasse lavorare, invece non è così. Sono stata usata; rimetto la delega ed esco dal gruppo di maggioranza».

Nei giorni scorsi il consigliere Avagnina [illegible] ricevuto «per conoscenza il documento inviato dal sindaco [illegible] provveditorato, [illegible] sostegno della fusione tra [illegible] scuola media 1 [illegible] la 3. «Tre giorni prima il sindaco [illegible] sottoscritto un diverso documento che avevamo concordato insieme, e che lasciavo aperte due ipotesi; successivamente, senza consultarmi, ha inviato un [illegible] documento, accogliendo le pressioni di una parte di genitori e insegnanti. Io continuo a sostenere che la soluzio[illegible] prospettata non tiene conto di esigenze legittime». Intanto si susseguono gli incontri tra i genitori delle diverse scuole coinvolte, e dalla scuola media 2, la «Giovenale Boetto», giunge un appello [illegible] buon senso: «L'esasperazione con cui è stata vissuta l'intera vicenda sta danneggiando i ragazzi - dice la preside Teresa Rinero -. S[illegible] trasmettendo un messaggio [illegible]gativo ai nostri studenti ed ai genitori dei nostri futuri allievi. I genitori dei ragazzi delle quinte elementari sono disorientati: continuo a ripetere che bisogna aspettare che si decida come si realizzerà la fusione. Si è creato un gran polverone, perdendo di vista il vantaggio che deriverà [illegible] consolidarsi di due soli istituti in città, che offriranno una maggior stabilità a studenti e insegnanti. La giunta del Consiglio scolastico ieri ha espresso p[illegible] favorevole all'ultima ipotesi avanzata dal sindaco, che prevede la fusione tra la [illegible] la 1». Giovedì [illegible] Consiglio provinciale si esprimerà sulla proposta, [illegible] sarà il ministero a dire la parola finale. [l. a.]

Un gruppo di studenti davanti al portone d'ingresso della Media 3 a Fossano

RASSEGNA TEATRALE NAZIONALE

Applausi ai miniattori della «da Vinci» di San Rocco

Gli allievi della sezione di San Rocco della media «da Vinci» di Cuneo sono stati premiati dalla giuria della XII «Rassegna nazionale teatro» di Serra Quirico (Ancona) per la rappresentazione di «Il segreto del bosco vecchio», ispirato al film di Olmi. Il lavoro è stato messo in scena dagli alunni della 3ª B Elena Beltritti, Chiara Bergese, Daniela Bonavia, Daniela Cavallo, Elena Cesati, Paolo Comotto, Valentina Garino, Luca Garnerone, Marco Garnerone, Fabio Migliore, Simona Pagliara, Manuel Pancera, Riccardo Parola, Giorgia Perlo, Isacco Podda, Luca Quaglia e Aldo Rubino con gli insegnanti Giovanna Galliano, Maria Garelli, Manuela Principini, Matteo Panero, Maria Biccai e Patrizia Lovera

Saluzzo, guerra tra istituti

«In pericolo il prestigio della città»

SALUZZO. Prosegue la protesta di genitori e insegnanti, per l'ipotesi di accorpamento delle due scuole medie «Luigi Einaudi» [illegible] «Vittorio Bersezio». Una delegazione [illegible] ricevuta stamattina dal Provveditore agli studi, Giovanni Ferrero.

Il Consiglio comunale ieri sera ha discusso dell'argomento, in seguito alle interpellanze presentate dai gruppi della minoranza. Il sindaco Roberto Reali si era in precedenza dichiarato favorevole a unire i due istituti.

L'altra sera [illegible] svolta una riunione plenaria dei genitori degli alunni della «Einaudi». Il Consiglio di istituto e il collegio docenti avevano già trasmesso due documenti al Comune, al provveditore, al Distretto [illegible] al Consiglio scolastico provinciale, [illegible] quali [illegible] evidenzia che [illegible] presenza delle due scuole, ciascuna con una sua fisionomia, assicura una maggiore libertà di scelta alle famiglie e contribuisce a mantenere il prestigio culturale della città».

Nel documento è sottolineato come all'interno della «Einaudi» ci sia un numero considerevole di attività particolari; fra queste sperimentazioni di bilinguismo, educazione fisica [illegible] insegnamento musicale. All'«Einaudi» funzionano anche due corsi per lavoratori (uno pomeridiano, l'altro serale), [illegible] tempo prolungato, il servizio di dopo-scuola.

«Nel caso della fusione - continua il documento preparato da genitori e insegnanti - ci sarebbe una contrazione [illegible] numero delle classi, che metterebbe in pericolo l'assetto occupazionale». Il Comune, poi, «non otterrebbe economie di esercizio sensibili».

Con l'accorpamento «la gestione amministrativa [illegible] didattica sarebbe gravemente compromessa, [illegible] scapito di un efficiente servizio rivolto all'utenza».

Il problema dell'unione delle due medie è sorto [illegible] seguito a un insieme di circostanze, che si [illegible] verificate negli ultimi tempi. La preside della «Einaudi», Maria Broccardo Valero, sarà collocata d'ufficio a riposo, per raggiunti limiti di servizio ed età, dal prossimo 31 agosto. A livello di preiscrizioni, si è registrata una diversità numerica fra le due medie, tale da far scendere le classi alla «Bersezio». Nelle settimane scorse, un gruppo di insegnanti della «Bersezio» ha inoltrato in provveditorato e in Comune la proposta di fusione.

«Ho appreso dal mio diretto superiore gerarchico - dice [illegible] preside della "Bersezio", Vittorino Ravazzi - dell'iniziativa di un mio gruppo di docenti». Gli insegnanti e le famiglie della «Einaudi» hanno, [illegible] loro volta, manifestato la loro «indignazione» per non essere stati informati. «La nostra linea - dice la preside Valero - [illegible] quella di mantenere l'autonomia delle due scuole nell'interesse [illegible] Saluzzo». [g. ne.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Oggi i funerali del veterinario

Oggi, alle 16,15, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, si svolgeranno i funerali di Domenico Falconi, 73 anni, medico veterinario, che abitava in via XX Settembre 51, morto l'altro giorno all'ospedale «Santa Croce». [r. s.]

SALUZZO

S'inaugura una mostra di cartoline d'epoca

Da sabato, fino a domenica 22 maggio, nell'ex-caserma «Mario Musso», si terrà una mostra di immagini d'epoca «Saluzzo [illegible] cartolina». La rassegna è organizzata dal circolo filatelico-numismatico «Bodoni». Domenica [illegible] sarà in funzione un ufficio postale per l'annullo speciale. [g. ne.]

[illegible]

I tedeschi studiano gli allevamenti piemontesi

Sabato la Confederazione italiana degli agricoltori di Cuneo ospiterà 110 produttori e consumatori tedeschi, in visita in Italia. Alle 16,30 [illegible] previsto un incontro sulla razza [illegible] carne piemontese, nell'azienda «Bottasso» [illegible] Beinette. [illegible] la partecipazione dei rappresentanti di Apa e Coalvi. [r. s.]

[illegible] DI [illegible]

Ottanta milioni per restaurare la torre

[illegible] Consiglio comunale ha deciso di stanziare [illegible] milioni per iniziare i lavori [illegible] restauro della torre medioevale. [p. s.]

[illegible]

Lettera dei sindaci contro i disservizi Fs

I sindaci della Valle Tanaro hanno inviato alla direzione delle Ferrovie [illegible] protesta [illegible] la sostituzione, nei giorni festivi, [illegible] Ceva-Ormea con pullman che «non garantiscono, quando la statale è intasata dal traffico, il rispetto delle coincidenze». [s. c.]

SAVIGLIANO

Presidente dell'asilo nominato cavaliere

Piero Beccaria, presidente dal '72 dell'Istituto «Pro Pueritia» e dell'asilo infantile «Principi di Piemonte», è stato insignito dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro dell'onorificenza di cavaliere ufficiale. [p. b.]

SALUZZO

Rinnovato il direttivo dell'Associazione di studi

E' stato eletto [illegible] direttivo dell'Associazione [illegible] studi sul Saluzzese, che rimarrà in carica per cinque anni. N[illegible] fanno parte: Aldo Alessandro Mola, Antonio Costamagna, Elio Ambrogio, Lea Antonioletti, Laura Costa, Giorgio Rossi e Felice Paolo Maero. Fra gli obiettivi: la redazione di una storia generale di Saluzzo, dall'annessione al ducato di Savoia a oggi. [g. ne.]

SAVIGLIANO

Sabato la chiusura dei corsi Unitrè

Sabato si svolgerà la cerimonia di chiusura dell'anno accademico '93/94 dell'Unitrè. Il programma prevede, alle 10, al teatro «Milanollo», il saluto delle autorità; alle 11,30, nel museo civico, inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dagli iscritti [illegible] corsi; alle [illegible] pranzo al ristorante «La Prateria». Le adesioni si ricevono all'ufficio Cultura del Comune. [p. b.]

MONDOVI'

Un appuntamento con Forza Italia

Sabato, alle 20,30, all'hotel «La Ruota» di strada statale Monregalese 6, a Pianfei, [illegible] terrà un incontro del club di Forza Italia [illegible] Mondovì. Per le adesioni 0174/40609. [l. f.]

[illegible]

In moto contro un [illegible] Prognosi riservata

Andrea Bonelli, 17 anni (via Nucleo Busso 11, è ricoverato [illegible] prognosi riservata a Mondovì, per le conseguenze di un incidente avvenuto l'altra mattina. Il giovane stava andando a lavorare a bordo della sua «Aprilia 12[illegible]. Mentre percorreva la strada da Pianfei [illegible] Villanova, ha perso il controllo della moto e in piazza San Bartolomeo è andato [illegible] sbattere contro un muro, terminando la corsa contro la cappella di piazza di Branzola. Si è fratturato piede, tibia, femore e braccio destri. [l. f.]

Ufficializzata la formazione di un gruppo con 9 rappresentanti che hanno lasciato il «dc-ppi»

Alba ha evitato la crisi in Consiglio

Confermata la fiducia al sindaco: «Rimarrò se le parole verranno mantenute e si potranno realizzare le opere previste». E' nato il Coordinamento progressista. Comunicati di protesta della Lega Nord e di Alleanza nazionale

Gianfranco Brovida (ora indipendente), il sindaco Enzo Demaria (dc-ppi), il «vice» Massimo Corrado (entrato nel nuovo gruppo) e una riunione del Consiglio

ALBA. «Prendo atto delle dichiarazioni di appoggio alla giunta e al sindaco espresse dalla maggioranza. Le verificherò nel concreto, da subito. Se alle parole faranno seguito i fatti e si potranno portare avanti le opere previste, manterrò l'incarico fino alla scadenza. In caso contrario preferisco andarmene. Non sono legato alla poltrona». Il sindaco, Enzo Demaria, ha concluso con queste affermazioni il Consiglio comunale dell'altra sera, una delle sedute più accese degli ultimi tempi. Prima aveva detto all'assemblea: «[illegible] si ritiene che [illegible] Consiglio debba [illegible] sciolto, è sufficiente che venti consiglieri diano le dimissioni, ma [illegible] questo non è avvenuto, io non lo propongo».

Durante la serata - alla quale ha assistito un folto pubblico [illegible] dimostrazione dell'interesse che le vicende comunali stanno suscitando tra gli albesi - la parola dimissioni del sindaco, giunta [illegible] consiglio, è ricorsa più volte, [illegible] nessuno le ha chieste con atti formali. [illegible] Consiglio comunale continuerà dunque i suoi lavori con profonde spaccature anche [illegible] il sindaco, in apertura di seduta, ha letto [illegible] documento di appoggio firmato da tutta la maggioranza (dc-ppi e scissionisti del gruppo dell'ex-scudo crociato, pri, pli, psdi).

Tra le novità più importanti, è stata ufficializzato il «divor[illegible] annunciato nei giorni scorsi dai nove consiglieri di maggioranza che si [illegible] staccati dai colleghi dc-ppi per fondare il gruppo «Indipendenti di ispi[illegible] cattolico-liberale» ed è [illegible] annunciata la formazione [illegible] un nuovo Coordinamento progressista.

Il leader e il coordinatore dei cattolici-liberali Massimo Corrado e Giulio Bongiovanni, hanno ribadito le ragioni della scel[illegible] di formare il gruppo autono[illegible]: non condivisione della politica del ppi a livello nazionale, a loro dire, sbilanciata a sinistra. Giulio Bongiovanni ha ribadito: «Respingiamo l'accusa di manovra di palazzo». Ma un colpo di scena c'è stato anche [illegible] i tredici rimasti nel gruppo dc-ppi che sono [illegible] a dodici: il consigliere Gianfranco Brovida ha preso le distanze sia da dc-ppi, sia dal nuovo schieramento. Brovida che l'altra sera è diventato indipendente, ha espresso fiducia al sindaco e ha proposto le dimissioni dei tre assessori scissionisti (Massimo Corrado che è anche vice-sindaco, Pia Cavallo [illegible] Pietro Barutti).

Brovida ha detto: «Come molti albesi, non capisco la volontà di coloro che si vogliono distinguere dagli altri mantenendo le posizioni di comando ottenute in altri momenti [illegible] su altri presupposti».

[illegible] progressista Giancarlo Bongioanni ha rincarato la dose: «Fare nuove scelte e restare incollati alle poltrone è il metodo più vecchio che si potesse adottare». Secondo il progressista sarebbero state opportune le dimissioni del sindaco e della giunta. Molto critico l'indipendente Ernesto Prunotto [illegible] do il quale l'attuale Consiglio è demotivato e ha chiesto all'esecutivo di lasciare l'incarico [illegible] quantomeno di consultare i vincitori delle elezioni, Forza Italia e Lega Nord.

Tra i tanti interventi, il consigliere Ettore Paganelli (ex-parlamentare dc) ha detto che se non si fosse formato il nuovo gruppo [illegible] cattolici-liberali in cui è entrato, si sarebbe staccato da solo [illegible] ha precisato di non aver mai aderito al ppi.

Il neo-senatore e consigliere dc-ppi, Tomaso Zanoletti, a proposito della scissione: «Non riteniamo si possa dire che il ppi è "sbilanciato" a sinistra». Ha affermato che il sindaco e la giunta devono continuare nel [illegible] mandato per garantire stabilità [illegible] governo della città.

Nel coordinamento progressista sono entrati i cinque di Alba Domani, Luigi Barocco (psi) Stefano Scavino e Patrizia Gosso (indipendenti).

Lega Nord e Alleanza [illegible]nale-msi, che non sono rappresentati in Comune, hanno diffuso due comunicati in cui esprimono aspre critiche e chiedono le dimissioni dell'attuale amministrazione. In [illegible]senza di ciò la Lega chiede che gli atti siano limitati all'ordinaria amministrazione. [g. f.]

Nuovo sindaco a Cherasco

Germanetto chiamato in Regione ha lasciato al suo vice Avagnina

Gianni Avagnina 44 anni è stato nominato sindaco [illegible] posto del professor Germanetto chiamato [illegible] Regione al posto del neo-senatore Zanoletti

CH[illegible]CO. Dopo ventiquattro ann[illegible] ininterrotta attività amministrativa (i primi cinque da assessore; 19 da «primo cittadino») il sindaco Michelino Germanetto, nominato consigliere regionale in sostituzione del neosenatore albese Tomaso Zanoletti, ha lasciato la [illegible] di sindaco. La seduta del Consiglio comunale in programma lunedì [illegible] maggio (alle 21) ratificherà la nomina [illegible] sindaco di Gianni Avagnina, assessore dall'80 e vicesindaco dall'85.

Avagnina, 44 anni, è considerato l'erede «naturale» del professor Germanetto. E' fra i più importanti allevatori di lumache in campo europeo; presiede l'Associazione di elicicoltura e dirige l'istituto nazionale, entrambi con sede a Cherasco. Ieri ha consegnato nelle mani [illegible] segretario comunale Gabriele Angrisano la bozza del programma e l'elenco dei [illegible] assessori che faranno parte della sua «squadra».

«Dodici dei [illegible] quindici consiglieri del gruppo di maggioranza hanno già sottoscritto [illegible] documento», spiega Avagnina, che negli ultimi [illegible] ha svolto l'incarico di assessore [illegible] Turismo e alla Cultura e addetto stampa del Comune.

«Non dobbiamo però dimenticare il grande impegno profuso da Michelino Germanetto - aggiunge il futuro sindaco - che insieme alla giunta ha ben operato». «Lascio la carica di sindaco con un grande rimpianto - ha detto Germanetto -; ma lascio, [illegible] buone mani, una città in [illegible]scita, divenuta [illegible] dei più bei centri del Piemonte». [r. a.]

IN BREVE

ALBA

Quattro feriti in incidenti stradali

Quattro albesi sono rimasti feriti in altrettanti incidenti stradali. Sono Eugenio Magliano, 45 anni, località Scaparone che ha riportato contusioni alla [illegible]lonna lombare; Marco Penna (54), [illegible] Piave 18 che ha avuto ferite alle gambe e Claudio Ruzzo (31), corso Piave [illegible] al quale sono state riscontrate contusioni alla colonna cervicale. Infine, Roberta Monti (15), strada Croci 1 ha riportato contusioni multiple al bacino per essere stata investita da un'auto mentre viaggiava in motorino. [g. f.]

CORTEMILIA

Una mostra dedicata alle orchidee spontanee

L'Associazione per [illegible] tutela e la valorizzazione dei beni culturali di Cortemilia organizza [illegible] mostra fotografica dedicata alle orchidee spontanee delle Langhe. Nei locali dell'ex convento verranno esposte gigantografie e disegni. La mostra sarà aperta sabato 7; sabato 14 maggio (ore 10-13 e 17-20); domenica 8 e domenica 15 (10-13 e 15-22). [c. o.]

[illegible]

Venerdì s'inaugura la Sagra del pollo

Si apre venerdì, con la prima serata del festival della canzone in Valbormida, la ventiduesima Sagra del pollo. La manifestazione durerà fino al 15 maggio. Il programma prevede appuntamenti musicali, una mostra sulla storia [illegible] paese realizzata dai bambini delle Elementari, rassegne di antichi mestieri. [c. o.]

CORTEMILIA

In municipio conferenza sulla «Filosofia oggi»

Venerdì, alle 21, in municipio si terrà una conferenza su «Filosofia oggi», [illegible] Carlo Augusto Viano, docente di Storia della filosofia all'Università di Torino. La serata è organizzata dal [illegible] centro studi, dal Comune e dal giornale «Valle Bormida Pulita». [c. o.]

[illegible]

Un concorso riservato alle Scuole d'arte

E' stato pubblicato il bando del II concorso «Borgolo paese di pietra» organizzato da Comune e Pro loco. L'iniziativa è rivolta a studenti di Accademie di Belle Arti o altre scuole ad indirizzo artistico. I partecipanti dovranno presentare entro il 30 maggio un bozzetto della loro opera. [c. o.]

I proprietari del fabbricato (disabitato e fatiscente) chiedono un indennizzo superiore a quello fissato

Bra, una casa sul tracciato della tangenziale

E' in via della Costituzione e dovrà essere abbattuta per avviare il secondo lotto dei lavori di raccordo con le strade realizzate dall'Anas
Il sindaco Franco Guida: «Quanto rimane dell'edificio verrà comunque demolito». Il contenzioso sul prezzo potrebbe andare avanti per anni

BRA. Più che una casa è un rudere, ed è diventata oggetto di [illegible]: come il teatro Politeama, come la Zizzola, come Palazzo Mathis e gli altri immobili malandati per i quali si spera che i progetti di recupero marcino più spediti dei fattori [illegible] degrado. Per il resto, nulla accomuna a questi prestigiosi edifici la cascina diroccata che «strozza» via della Costituzione, nuova strada della periferia braidese e futuro importante accesso alla città in collegamento con la tangenziale Ovest.

[illegible] per il Politeama e per [illegible] Zizzola l'augurio è che restino in piedi [illegible] attesa di tempi migliori, per il «relitto» di via della Costituzione è che sparisca al più presto, in quanto incompatibile con il tracciato della bretella che unirà il centro all'Oltreferrovia nonché - tramite la variante alle statali per Carmagnola, Fossano e Savigliano - alle strade di grande comunicazione.

Del collegamento [illegible] [illegible] tangenziale Anas è già stato costruito un tratto ed è imminente l'avvio del secondo, in base al progetto affidato dal Comune alla ditta Inc, la stessa che ha ripreso da pochi giorni i lavori sulla variante. Ma per realizzare il secondo lotto (che prevede, tra l'altro, la costruzione [illegible] un cavalcavia sulla linea ferroviaria per Torino, il manufatto più impegnativo dell'intera opera) occorre demolire la vecchia casa abbandonata: intervento di cui continua [illegible] non vedersi alcun segnale.

«Ma l'abbattimento è previsto e ci sarà - [illegible] il sindaco, Franco Guida -. Finora si è soprasseduto nel tentativo [illegible] trovare un accordo con i proprietari, che, come quasi sem[illegible] avviene [illegible] questi casi, contestano l'indennità proposta per l'esproprio. Ma [illegible] fatto che della stima dell'Ufficio tecnico erariale i privati e la ditta concessionaria diano valutazioni diametralmente opposte [illegible] inciderà per nulla sul programma dei lavori. Il contenzioso sul risarcimento potrà trascinarsi per anni: nel frattempo cercheremo con la massima buona volontà di trovare con i proprietari un accordo sui tempi».

Più decisivo ancora della pronuncia dell'Ute sul valore dell'immobile da abbattere è stata, per l'allungamento di via della Costituzione, la ripresa [illegible] lavori sulla tangenziale Anas, dopo 14 mesi [illegible] forzato blocco del cantiere a seguito degli accertamenti ordinati dall'allora ministro dei Lavori pubblici Merloni sulla regolarità [illegible] procedure di appalto.

Le due opere - variante alle statali e strada comunale - sono strettamente collegate, ed è soprattutto dalla seconda che gli amministratori si attendono consistenti benefici per la circolazione: «La bretella - prevedono - servirà non solo [illegible] collegare Bra con la tangenziale, ma a smaltire parte del traffico da e per l'Oltreferrovia, costretto ad incanalarsi nel passaggio a livello della stazione».

Grazia Novellini

IL [illegible]

Lavori contestati dai commercianti

Ma quella data a via San Rocco è una sistemazione provvisoria o definitiva? Da quando il «budello» del centro braidese mostra un nuovo volto, fervono gli interrogativi sulla logica dei recenti lavori, che sembrano [illegible] stati eseguiti troppo «in [illegible]» per soddisfare la sicurezza, [illegible] comfort e il decoro della strada. «Sul lato adibito a parcheggio è rimasta una larga striscia da asfaltare - lamentano gli abitanti - e dalla parte opposta si è formato, contro il marciapiede, uno "scalino" pericoloso». A protestare sono soprattutto i negozianti, che tramite i loro delegati del «comitato di via» hanno chiesto agli amministratori un incontro per cercar di capire [illegible] si vuol fare della strada, di cui è stata (per ora inutilmente) proposta la pedonalizzazione pomeridiana. «Oggi sarò ricevuto dal sindaco - [illegible] Giovanni Garesio, referente del comitato per la viabilità - [illegible] gli esporrò i motivi del nostro disappunto. Via San Rocco è la naturale prosecuzione di via Cavour, il "salotto" di Bra: se non si regolamenta l'accesso delle auto, non si ridisegnano le aree di sosta, non la si pavimenta in modo adeguato, assumerà un aspetto sempre più trasandato e sgradevole. Già ora è l' "angolo dei rifiuti" del centro: ma, con l'approssimativa asfaltatura e la soffocante sistemazione che pare si voglia dare al parcheggio, la situazione peggiorerà».

Previsti due incontri

Cinque anni di presidio anti-Acna

CORTEMILIA. La Valle Bormida vuol tornare in piazza per protestare contro il «re.sol». Nella zona [illegible] sollecita [illegible] ritorno alla mobilitazione popolare per opporsi alla realizzazione dell'Inceneritore che governo e Acna continuano a ritenere indispensabile per smaltire i reflui stoccati nei bacini dell'azienda.

La necessità di rilanciare la protesta contro l'impianto [illegible] Cengio è sostenuta dall'Associazione Rinascita (che venerdì sera [illegible] Monastero Bormida, nell'Astigiano, si riunirà per fare il punto della situazione) e dal comitato Alta Langa contro l'Acna e il «re.sol», che nei giorni scorsi ha diffuso un documento in cui afferma che «il re.sol. non deve [illegible] finito [illegible] non deve entrare in funzione».

Il primo appuntamento è per il 20 maggio, con una grande assemblea in programma a Saliceto per ricordare il quinto anniversario del presidio che, nell'89, vide per un [illegible] gli attivisti della Valle Bormida protestare contro l'Acna. [c. o.]

Ad Alba oltre diecimila visitatori e numerose prenotazioni, in particolare degli enologi stranieri

«Vinum» rimane aperto altri due weekend

Gli organizzatori hanno deciso di non smantellare i padiglioni

Alla rassegna «Vinum '94» [illegible] anche state presentate attrezzature enologiche

ALBA. Con un bilancio di diecimila visitatori che ha largamente confermato le aspettative, si [illegible] concluso domenica sera, Vinum '94. Ma il sipario non è calato definitivamente sulla rassegna dei grandi vini del Cuneese. Dato il crescente interesse degli stranieri per l'enologia langarola, gli organizzatori hanno deciso di non smantellarla completamente. Il palazzo fieristico di piazza Medford con l'esposizione dei vini, la saletta degustazione e il market, tornerà a essere aperto (seppur in tono più ridotto) per due week-end di questo mese ed esattamente sabato e domenica 14-15 e 21-22. Questo per favorire le visite dei turisti tedeschi, svizzeri, austriaci e dei Paesi dell'Europa del Nord, in genere, che usufruiscono delle vacanze in quel periodo. Le visite saranno, ovviamente, aperte a tutti.

Giovanni Minetti che ha curato l'organizzazione di Vinum, dice: «Il palazzo di piazza Medford non avrà più tutti gli allestimenti del periodo [illegible] fiera, ma rimarrà [illegible] disposizione il vasto assortimento di vini per [illegible] saggi, confronti e acquisti [illegible] prolungamento [illegible] Vinum è stato deciso per favorire i turisti che scelgono le Langhe per le loro [illegible].

Intanto, si valutano i risultati della diciottesima edizione della fiera primaverile. Il presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi: «Quest'anno abbiamo avuto un incremento di visitatori e vendite [illegible] self-service. Aspetto importante è la maggior presenza di intenditori, oltre al grande pubblico».

Mario Deltetto, uno degli organizzatori tra i più presenti in fiera, dice: «Avevamo mai visto tanti giovani come quest'anno. [illegible] sono dimostrati interessati; hanno assaggiato, commentato. Sono arrivati a gruppi, in comitive».

Qualche défaillance c'è stata. La festa del vino sotto le torri della giornata conclusiva di domenica con i punti di degusta[illegible] allestiti dalle enoteche regionali, botteghe del vino, cantine comunali non ha dato i risultati sperati. Commenta il presidente Bonardi: «L'iniziativa in sé è buona ed è stata apprezzata, [illegible] non ha funzionato la dislocazione troppo sparsa nel centro storico. Occorrerà riproporla, [illegible] più concentrata, coinvolgendo, a turno, le varie piazze. [g. f.]

Con le imposte erariali arriverebbero 1600 miliardi

Decentramento fiscale Al Piemonte incassi record

TORINO. Più di mille e 500 miliardi - per l'esattezza 1.673 - potrebbero essere versati nelle casse della Regione se fosse attuato il trasferimento di alcuni tributi erariali pagati dai contribuenti allo Stato e da quest'ultimo solo in parte rinviati agli enti locali. Quest'anno la spesa delle Regioni (considerando il deficit di Sanità e Trasporti) è stimata sui 95 mila miliardi di lire; di questi circa 17 mila seicento potrebbero essere reperiti trasferendo all'ente regionale la possibilità di riscuotere alcuni tributi erariali.

Sono alcune delle conclusioni della relazione «La Finanza regionale tra status-quo e federalismo» che è stata pubblicata nei giorni scorsi dalla Commissione per la riforma. [illegible] tratta di concedere alle Regioni la [illegible]scossione sul consumo dei tabacchi, il registro degli immobili, il lotto, l'imposta sulle assicurazioni, l'imposta di consumo sull'energia elettrica e l'imposta [illegible] trascrizione al Pra.

Ci sono anche tributi «nuovi» che rappresenterebbero un gettito non indifferente, come «l'imposta regionale sul valore aggiunto prodotto» (Irvap) o una tassa regionale sulle attività produttive (Tracp) e sul prodotto lordo d'impresa.

Queste entrate dovrebbero sostituire i contributi sanitari, che sarebbero trasformati in una fonte di finanziamento generale dell'attività regionale. A giudizio della Commissione per la riforma della Finanza regionale, la traslazione erariale è l'unica strada per svincolare le regioni dai «trasferimenti a destinazione vincolata», quei sol[illegible]i che lo Stato passa agli enti locali e che questi devono necessariamente spendere su determinati capitoli. Questo tipo di finanziamento ostacola lo sviluppo di autogoverno.

In sostanza la Commissione indica il percorso per [illegible] federalismo impositivo e parzialmente indolore, del tipo nordamericano, e le fonti di un considerevole «budget» [illegible] quale le Regioni potrebbero attingere.

Antonella Mariotti

Tributi trasferibili

LOTTO	149 miliardi
[illegible] TABACCHI	659 miliardi
REGISTRO ALIQUOTA [illegible]	356 miliardi
IMPOSTA ERARIALE PRA	43 miliardi
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI	413 miliardi
IMPOSTA STATALE [illegible] GAS ENERGIA ELETTRICA	54 miliardi

I soldi di Lotto e fumo

Le assicurazioni, gas e acqua tra le voci attive dello Stato

Solo dai «fumatori» il Piemonte incasserebbe ben [illegible] miliardi, provenienti dall'imposta [illegible] sumo tabacchi. Poco più della metà invece, 356 mila milioni, dall'imposta [illegible] registro calcolata [illegible] un'aliquota dell'8 per cento. Dal gioco del Lotto poi si incasserebbero [illegible] miliardi, mentre dalle assicurazioni l'importo salirebbe a 413 miliardi, fanalini di coda [illegible] le imposte erariali sui registri del Pra, [illegible] solo 43 mila milioni e quelle [illegible] gas e acqua a quota 54.

Cosa ne pensano gli amministratori di questa proposta di regionalismo fiscale? «Ritengo che questi fermenti, relativi a nuove autonomie di tassazione regionale siano da incoraggiare: il centralismo fiscale ha fatto il suo tempo. Non regge più», commenta l'assessore regionale al bilancio Pierluigi Gallarini. E aggiunge: «Con il centralismo [illegible] si è più in grado di dare risposte adeguate ed incisive alle nuove domande socio-economiche della società civile; prima di pensare alle "maxi regioni" della Fondazione Agnelli, o addirittura alla spartizione leghista del Paese, il federali[illegible] fiscale passa attraverso nuove radicali deleghe alla istituzione regione per nuove tasse ed imposte che consentano politiche economiche regionali autonome e differenziate». Una delle nuove [illegible] sarebbe la Irvap (imposta sul valore aggiun[illegible] regionale) che andrebbe a coprire la spesa sanitaria e per produrre il gettito necessario, dovrebbe avere un'aliquota del 4,63 per cento.

Per il pacchetto di tributi come Lotto, Tabacchi, Registro e altri secondo la Commissione ministeriale le Regioni dovrebbero scegliere aliquote, dove lo Stato fisserebbe minimi [illegible] massimi (più o meno come accade ora per l'Ici). Un'ulteriore possibilità per le Regioni potrebbe essere quella di introdurre nuovi tributi su competenze [illegible] Territorio e Ambiente. [a. m.]

Progetto del Premio Grinzane Cavour esteso a Langhe, Roero e Monferrato

Nasce il «Parco del pensiero»

Un'area culturale «protetta» con due sedi stabili a Costigliole d'Asti e Mango d'Alba Fenoglio, Pavese, Arpino e autori minori. Domani incontro alla Foresteria di Canelli

CANELLI. [illegible] «Premio Grinzane Cavour» farà [illegible] i «Parchi del pensiero», luoghi dove il paesaggio [illegible] la memoria s'incontrino. Sorge così nell'ambito del prestigioso concorso letterario, l'iniziativa che [illegible] collega alla nuova sezione [illegible] premio «Terre del Piemonte», istituita per rendere merito a scrittori e ad artisti che in Italia e all'este[illegible] abbiano valorizzato la cultura della regione, i suoi aspetti peculiari, le [illegible] tradizioni.

Di questo si parlerà domani, alle 21, nel convegno presiedu[illegible] da Lorenzo Mondo (vicedirettore de «La Stampa»), nella Foresteria di Casa Bosca a Canelli con gli scrittori Gian Piero Bona, Giorgio Calcagno, Stefano Jacomuzzi, Laura Mancinelli e Folco Portinari.

Il «Parco culturale del Premio Grinzane Cavour» dovrebbe occupare tre aree principali: Langhe, Roero e Monferrato, per coprire successivamente altre zone, attirando nuovi territori ricchi anche loro di [illegible] propria storia. Al [illegible] dell'area «protetta» due sedi principali stabili: una nel castello di Costigliole d'Asti e [illegible] Man[illegible] d'Alba. Luoghi nobili, fortemente inseriti nel territorio, che dovrebbero ospitare [illegible] centro di documentazione.

L'idea del «Parco culturale» - spiega il segretario generale del "Grinzane", Giuliano Soria - [illegible] sorta da [illegible] considerazioni strettamente connesse alla vocazione del Premio, che fin dalla costituzione si è fatto promotore della cultura, e di quella piemontese in particolare.

La prima riguarda la necessità di salvaguardare il patrimonio ambientale: il paesaggio [illegible] strutture edificate dall'uomo che ha inserito la propria capacità modellatrice. In secondo luogo, l'esigenza di stringere il legame tra cultura e territorio nell'ottica di una dimensione unica della quale entrambi fanno parte completandosi. Infine, ridare vita ai luoghi letterari, immortalati dagli scrittori [illegible] fonte della ispirazione. La realizzazione del Parco si articolerà in una fase iniziale di ricerca sotto più aspetti: lette[illegible] (trovando gli autori più legati [illegible] territorio - il pensiero va a Fenoglio, a Pavese, ad Arpino -, ma anche gli scrittori minori, oscuri cantori della loro terra); e ancora le leggende, le storie popolari che si conservano nei racconti degli anziani e le parlate locali, con inflessioni intraducibili che aprono finestre su piccoli mondi chiusi.

Dall'uomo alla sua [illegible] e al [illegible] paesaggio: qui la ricerca analizzerà le diversità geografi[illegible]he, abitative, urbanistiche per preservare beni architettonici che altrimenti andrebbero distrutti. Ma ci sarà spazio anche per l'enogastronomia fino ad arrivare all'ambiente nel [illegible] più naturalistico.

Nella seconda fase, operativa, sono previste la schedatura del materiale per una banca dati [illegible] uso di studiosi [illegible] visitatori, l'ospitalità agli scrittori, la preparazione di percorsi guidati, il rapporto [illegible] gli enti pubblici, [illegible] ricerca di finanziamenti, e soprattutto l'opera di sensibilizzazione che dev'essere rivolta prima di tutto [illegible] giovani.

Vanna Pescatori

Per il segretario generale Giuliano Soria il Premio Grinzane vuole [illegible] un punto di riferimento culturale stabile [illegible] la realtà piemontese e i giovani in particolare

I cantante si esibirà domani (ore 21) al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta

Jovanotti tra i fans a Cuneo

Il rapper presenta il nuovo disco dal titolo «Lorenzo '94». Lo spettacolo è organizzato da Metropolis, Alpimmagine e Zabum Uno. I biglietti (33.000 lire) sono in prevendita

CUNEO. Conto alla rovescia per il concerto [illegible] Jovanotti, in programma domani sera (ore 21) al palazzetto di frazione San Rocco Castagnaretta.

«Le prevendite stanno andando molto bene - spiegano al negozio "Musica" di Cuneo, via Carlo Emanuele [illegible] -, soprattutto da quando hanno affisso in città i manifesti. Sono i ragazzi, dai 15 [illegible] 25 anni, i maggiori acquirenti. Speriamo che anche a Cuneo, come per le altre città, si faccia il tutto esaurito».

La corsa al biglietto si è sca[illegible] anche nel Saluzzese e nel Monregalese: «Succede sempre così, la gente - spiegano i titolari del "Top sound" e del "Music shop" - preferisce aspettare gli ultimi giorni prima di acquistare il biglietto».

Il rapper presenterà al pubblico cuneese il suo nuovo disco, «Lorenzo '94», che sta vendendo alla grande; allegato c'è anche il [illegible] primo libro «Cherubini».

Il mastodontico spettacolo messo in piedi dalla «Trident Agency» è stato organizzato da Metropolis di Torino, Alpimmagine e Zabum Uno [illegible] Cuneo.

Già due anni fa Jovanotti si era esibito a Cuneo, proprio in occasione dell'inaugurazione del palazzetto dello Sport. Un ritorno dunque, molto atteso dai fans. Due anni in cui Jovanotti è cambiato moltissimo, dimostrando una grande voglia di imparare, ma soprattutto una grande sensibilità ai problemi sociali. I più apprezzano la sua grande capacità di [illegible] con il pubblico: «I giovanissimi sono estasiati davanti ai [illegible] discorsi. Parla di tutto, di politica, Aids, mafia».

Scoperto da Claudio Cecchetto, il personaggio Jovanotti sembrava ormai dimenticato. Ed ecco il nuovo album. «Eravamo rimasti soli - ha spiegato in un'intervista a Torino, Mario Losio, manager, amico e confidente di Lorenzo Cherubini -. Nessuno ci credeva più. Abbiamo lavorato duramente per riemergere ed è nato lo spettacolo dell'anno. Lorenzo è il trionfatore, l'idolo che sembrava finito, infranto».

I cancelli e il botteghino del palazzetto domani saranno aperti dalle 18. Verrà inoltre sistemata una pedana riservata alle persone portatrici di handicap.

Ecco tutti i negozi dov'è possibile acquistare il biglietto (33.000 lire). A Cuneo: «Muzak», «Musica», «Viedeoteque», «Pick up», «Doc dischi», «Balalaica», «Tabaccheria Livio», «Asics point» e «Bar Oscar»; Saluzzo «Top sound» e «Pick up»; Mondovì «Music shop»; Fossano «Foto dischi»; Bra «Discovolante»; Alba «Discolandia». [a. f.]

Due [illegible] fa Jovanotti si era esibito proprio in occasione dell'inaugurazione del palazzetto dello sport di Cuneo

Serata a Mondovì

Le sinfonie dell'orchestra di Bulgaria

MONDOVI'. Un avvenimento da non perdere si annuncia per stasera, alle 21,15, nella Sala Polivalente. Arriva un complesso musicale qualificato come l'Orchestra Filarmonica di Stato della Radio Bulgara al completo, per proporre un concerto di notevole gradevolezza. L'orchestra è in tournée in Italia: si è già esibita nei giorni scorsi a Verbania, Torino, Campione d'Italia, Varese e Cascinette d'Ivrea; dopo Mondovì si sposterà in Sardegna, dove suonerà a Cagliari, Sassari e Alghero.

Sul podio, durante la tournée, si alternano il [illegible] Andrei Andreev e Antonello Gotta. Sarà quest'ultimo a dirigere il concerto di Mondovì: Gotta, torinese, già vincitore del Premio pianistico Schumann, ha collaborato [illegible] solisti del livello di Gazzelloni, Demus, Alirio Diaz e [illegible] è a capo di prestigiosi complessi in Italia e all'estero.

Vi sono anche due bravissimi solisti nella tournée, che proporranno con l'orchestra due pagine di enorme difficoltà tecnica. Il violinista Davide Cossu, 27 anni, ha studiato prima con il padre e poi con insegnanti come Ruggero Ricci e Corrado Romano; ha poi intrapreso una già lusinghiera carriera concertistica e di vincitore di concorsi. Il pianista Mihai Ungureanu, 36 anni, è romeno: anch'egli ha già alle spalle molti importanti riconoscimenti e [illegible] notevole numero di incisioni discografiche.

Sarà Cossu ad aprire la serata musicale monregalese [illegible] le impervietà delle «Arie tzigane op. 20» di Pablo de Sarasate. Virtuoso gradissimo di violino, il musicista ha infarcito quest'opera di difficoltà e arditi passaggi, che rendono il brano trascinante e piacevole.

Dall'archetto alla tastiera. [illegible] Ungureanu affronterà le gragnuole di note, gli accordi ampi e grandinanti, le melodie ampie e un po' hollywoodiane del «Secondo concerto per pianoforte e orchestra in do minore op. 18» di Sergei Rachmaninov. Anche in questo caso si tratta di [illegible] virtuoso che compone per pianisti del suo livello, cioè per quasi nessuno.

La serata musicale si chiuderà con Jean Sibelius, un autore che meriterebbe migliore fortuna e la cui notorietà rimane ingiustamente legata a poche pagine. La presenza dell'orchestra bulgara è dunque una preziosa [illegible] per ascoltare la bella «Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39». Opera tardo-romantica per eccellenza, presenta una perfetta commistione della forma sinfonica tedesca con una sensibilità coloristica inconfondibilmente nordica. Atmosfere e suggestioni sono permeate da suggestivi richiami naturalistici non piattamente onomatopeici, ma intimamente musicali. [l. o.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — RIPOSO
T. 692.936 Or.: 20/22
Sab e fest 16/18/20/22
Lire 10.000

Fiamma — RIPOSO
Tel. 693.554. Or. 20/22
Sab/fest 15,30/17,30
19,30/22 Lire [illegible]

[illegible] — Film a luce [illegible]
Tel. 692.951.
Or.: fer. e fest. 16/17,30
19/20,30/22
Lire 10.000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 6000

ALBA

[illegible] — [illegible] RIPOSO
Tel. 363.021. Or. 17,30/21
fest. 14/17,30
L. 8/9000; rid. 7000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 20,50
fest. [illegible]

BARGE

Comunale — [illegible]
Tel. 346.901
Or.: 21,15. Fest. 15,15
17,15/19,15/21,15

B. S. [illegible]

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

[illegible]

Impero — [illegible]
Tel. 412.317. Fer.: 20/22
fest. 16/18/[illegible]
Lire 10.000

Vittoria — RIPOSO
[illegible]. 412.771. Or. 20/22
Or. [illegible]. 16/18/20/22
Lire 10.000

BUSCA

[illegible] — RIPOSO
Tel. 944.231
Or.: 20/22
Lire 6000/4000

CANALE

Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: fer. [illegible]
Fest. 15/17/20/22
L. 8000/6000

CHERASCO

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel 408.324 [illegible].: 19,30/22
[illegible]. 17/19,30/22
L. 7000, rid. 4000

[illegible]

Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 916.393

[illegible]

Politeama — OGGI [illegible]
Tel.: 62.407
Or.: 20/22
Lire 6000/8000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 7000

LIMONE

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534
Lire 9000

MONDOVI'

[illegible] — SALA GRANDE: Riposo; SALA PICCOLA: Riposo
Tel. 47.888
Lire 8000/7000

ORMEA

Ariston — OGGI RIPOSO
[illegible]. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

ROBILANTE

Roby — **Un [illegible] perfetto**
feriali 20/22
fest.: 16/18/20/22
rid [illegible]
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 21 18' — **Thriller**

SALUZZO

Civico — RIPOSO
Tel. [illegible]. Or.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
L. 8000/10.000

[illegible] — [illegible] a luce rossa
Tel. 42.606
Lire [illegible]

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — OGGI [illegible]
[illegible].: 20.30/22,30

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 712.357

Ritz — [illegible] RIPOSO
Tel. 712.477
feriale 20.15/22,15
fest. [illegible],15
Lire 7000/8000

[illegible] CON TESSERA

[illegible] — **Peggio per [illegible]**
Tel. 631.771
Sala comun. - Or.: 20/22
sab. e fest. [illegible]

GIORNO E NOTTE

SAVIGLIANO

Commedia di Frayn

Al teatro Milanollo stasera (ore 21) si replica la commedia «Ru[illegible] fuori [illegible] di Frayn. Sul palcoscenico la compagnia «Attori e tecnici».

PIOBESI

Con il poeta

Al ristorante «Le olivie» fa tappa stasera (ore 20,30) la rassegna cultural-gastronomica «Le [illegible]sioni del "buon gusto"». Durante l'incontro conviviale il poeta saviglianese Beppe Mariano leggerà la [illegible] «Leggenda di Moria» con l'accompagnamento musicale di Simona Colonna. Prenotazioni allo 0173/619261.

CARAGLIO

Balli occitani

Lo spazio giovani Marcovaldo organizza un corso di danze occitane per principianti, in otto lezioni, tenuto da Daniele Mandrile. Lo stage si terrà al venerdì e al martedì dalle 21 alle 23 [illegible] locali di via Milano 19. Informazioni allo 0171/619417 o 0171/618542.

[illegible]

Festa della mamma

L'emittente Trs Radio organizza per tutta la settimana la trasmissione di telefonate in diretta «Grazie mamma». [illegible] ascoltatori potranno inviare dediche per la ricorrenza dell'8 maggio. I tre migliori messaggi saranno premiati con ciondoli d'oro. Chiamare lo 0172/712712.

PEVERAGNO

Danze basche

Prende il via stasera, ore 21, il corso di perfezionamento alle danze occitane e basche. L'appuntamento è nella palestra delle Elementari. Iscrizioni allo 0171/383406.

ROCCAVIONE

E' nata «Co.co.dé»

Organizza feste e viaggi, fornisce animatori, dj, musicisti e ballerini a discoteche, piano bar e manifestazioni. E' la nuova agenzia «Co.co.dé», nata in collaborazione con le Acli. Gli interessati possono rivolgersi alla sede, in piazza Biagioni 20.

EDITORIA LOCALE

Ora «L'Arciere» rilancia l'umorismo di Paparelli

DANILO Paparelli torna in libreria con la sesta raccolta di vignette e caricature, questa volta interamente dedicata al mondo del pallone. «Mal di goal» è il titolo del volumetto che, tolta la pagina d'introduzione, è un'ininterrotta sequenza di disegni umoristici precedentemente pubblicati sul quotidiano Tuttosport o sul settimanale La Guida e alcuni già presentati in precedenti volumi.

Editore per questa raccolta che, durante i mondiali di calcio sarà presente in tutte le librerie, è l'Arciere di Cuneo che la mette in vendita a 16 mila lire. La prefazione è di un umorista di fama, Mario Zucca. Scrive: «Caro Danilo, che dire del tuo libro? Interessante stop. Esaltante stop. Divertente stop. E' un po' poco come prefazione, ma per uno come [illegible] poco esperto di calcio e di prefazioni è già parecchio». Mario Zucca conclude con un sogno: «... mentre il risultato è ancora incerto, mentre gli animi oltre che le viscere si stanno surriscaldando per la tensione, invece delle molotov o dei soliti bulloni, tutte le tifoserie tireranno fuori il tuo libro, lo apriranno e una grande, immensa risata travolgerà lo stadio tra lo stupore dei calciatori abituati a ben altro. E' un sogno, chi se ne frega».

Per ognuna delle caricature o vignette (la maggioranza sono fumettate) Paparelli ha aggiunto una nota in calce alla pagina con la data, il nome del personaggio e il fatto di cronaca sportiva che lo ha ispirato. E così, scorrendo 150 pagine, è possibile rileggere la storia del calcio italiano dal '91 a domani, «Mondiali Usa 1994». [g. mar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**, di Jonathan Demme, [illegible] Tom Hanks, [illegible]zel Washington [illegible]: 15,30. 17,45; [illegible]. 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 **Rapa [illegible]**. [illegible]. 16; 18,10; 20,20, 22,30
ALFIERI p. [illegible]ino 4. Vedi Teatri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi teatri
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1 **Impatto imminente** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. [illegible]: **Philadelphia**. Or.: 16,15; 17,35, 19,05, 22,30. Sala 3. **In the name of the father** (Nel nome del padre) [illegible]. 15; 17,25. 19,50, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30, 18, 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Coppia d'azione**. Or.: 15,25; 17,10, 19; 20,45; 22,35
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life**. Or.: 15,30. 17,45, 20,10, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Pic-nic alla spiaggia**. [illegible].: 15,45. [illegible]; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Italia village**. [illegible] 17. 18,50, 20,40, 22,30
DORIA via Gramsci 9. **L'innocenza del diavolo**. Or. [illegible], 17.15; [illegible]; 20,45; 22,30. V. M. 14
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, [illegible]
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Impatto (imminente)**. Or.: 15,45, 17,55. 20,15; 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II**. Or. 15,45. 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vitt. Veneto 6. **Piccolo Buddha**. Or. 17. 19,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
[illegible] corso Trapani 57. **Beethoven 2**. Or.: 15,10. 17; 18,50; 20,40. 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway**. [illegible] 15,30. 17,50. 20,10. 22,30. Vm. 14
[illegible] KONG v. Po 21. **DellaMorte DellAmore**. Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Soli 15 bis. **Il giardino di gesso**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. [illegible].: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Una [illegible] vera). Or. [illegible]: [illegible]. 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **[illegible] Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15. 22,30
[illegible] ODEON v. [illegible] 8. Riposo
[illegible] 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 14,50. 16,45; 18,40. 20,35; [illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or.: 14,30, 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **One shot [illegible] kill (A colpo sicuro)**. [illegible].: 14,50. 16,45; 18,40. 20,35. 22,30
ROMANO [illegible] Subalpina. **Troppo sole**. [illegible]. 16,15, 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or. 15,30, 17,50, 20,10. 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15.45. 18; 20.15. 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 215, telefono 88 151. Ore 20.20. **Die Zauberflöte** di W. Amadeus Mozart. Turno [illegible] D. Oron direttore, regia J. Taymor ripresa da Ch. Seuderlo. Orchestra [illegible] del T. Regio. M° del coro M. Perotti. Biglietteria (ore 10-18.30 e 19.30-20.30). I biglietti sono esauriti. Telefono 8815 [illegible]

CARIGNANO. Stagione in abbonamento TST, ore 20.45 il Teatro di Roma presenta **Aminta** di T. Tasso regia L. Ronconi. Bigl. TST, via Roma 49 (orario 12/18 [illegible] riposo). Telefono 517.6246/544 562.

[illegible]. A grande richiesta. Stasera ore 21 La compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Girolamo Angione. Prenotazioni feriali 9-13 e [illegible]-23 festivi 15-23

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Mr. Baseball**, cartoni
20,05 **Paper Moon**, telefilm
20,30 **Contro corrente**, tv movie
22 **Mago Merlino**, telefilm
22,30 **Paper Moon**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, [illegible]
24 — **Light show**
1 — **Mago Merlino**, telefilm

Telecupole
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
21 — **F.B.I.**, telefilm
22,30 **Tg 4**
[illegible] — **Speciale [illegible] noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Orchestra compilation**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **[illegible] video**
0,30 **Videonotizie**
1 **L'avventura dell'arte moderna**
2 — **Mtv [illegible]**

Telecity
18 — **Ma quanto [illegible] ami?**, gioco
19 **Reclame**, attualità
19,30 **[illegible]e**, telefilm
20 — **Lassie**, cartoni
20,30 **Gli amanti devono imparare**
22,45 **Notte italiana**, varietà
23,55 **Soldato nel buio**, telefilm
0,25 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Microids** - Cartoon
19 — **Piccolo detective Baccini**
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de lejos**, telenovela
21,30 **Payton place** - Telefilm
22,30 **Condo**, sit. comedy

Quarta [illegible] Tv
19,15 **[illegible]oko [illegible]**
20,15 **[illegible]**
20,30 **Los Zancos**, film tv
22,15 **Tg 4 [illegible] 24 ore**
[illegible] **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**

Quinta [illegible]
19,30 **Microids e Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni
20,30 **Febbre d'estate**, film
22,15 **La città domanda**
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animali**
20 — **Milleo Magazine**
20,30 **Infidelity**, film
22,30 **[illegible] Pink**, varietà
22,45 **Auto &... Auto**
23,45 **Moto**
1,30 **Sexy stars**, varietà

[illegible] 9 Tai
20,50 **[illegible] minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
22 — **Telegiornale 9 Flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**

Telecampione
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
2,30 **La taverna dell'allegria**, film

G.R.P.
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor**, replica
0,15 **Crazy show del coccodè**, rubrica
1 — **Il re burlone**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scandalo internazionale**, film
22,30 **Pietre vive: Vangelo africano**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Tengo famiglia**, talk show
22,20 **Parlamone**, prima parte
22,40 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sci-alpinismo «doc» ad Argentera

La Tre Valloni è degli azzurri

ARGENTERA. [illegible] degli italiani Mazzocchi-Negroni (Corpo Forestale dello Stato) nella «Tre Valloni», la gara a coppie di sci alpinismo [illegible] monti della Valle Stura. I due fortissimi specialisti hanno percorso i 30 chilometri del tracciato in 2h40'42" conquistando definitivamente il trofeo biennale messo in palio dall'organizzazione.

Mazzocchi-Negroni hanno impresso alla gara un ritmo eccezionale e hanno piegato la resistenza dei tedeschi Ottmar-Urlaub, secondi col tempo di 2h45'50"; al terzo posto i limonesi Viale-Stralle (2h53'34") che hanno ricevuto il riconoscimento speciale quali migliori atleti cuneesi. Quarte e quinte si sono piazzate due coppie austriache: Hones-Nagl (2h55'36") e Kappeller-Pirkelbauer (3h2'45").

Al via della «Tre Valloni», in una giornata molto calda e di sole splendido, si sono presentate 34 coppie, una sola tutta femminile: Anna Maria Baudena e Margherita Piantino, giunte trentunesime in 4h12'85".

Per la prima volta nella storia della gran fondo, sei sciatori si sono presentati con l'attrezzatura da sci alpinistico e non con la classica dei fondisti. In questa particolare classifica i migliori sono stati i buschesi Barra-Bracco, ventiduesimi.

La «Tre Valloni» ha avuto condizioni di innevamento ancora ottime. Gli atleti hanno dovuto correre, sci in spalla, soltanto alla partenza, in un breve tratto verso Ferrere e negli ultimi 2,5 chilometri. «Per il resto - dice il presidente del comitato organizzatore Gian Mario Bertarione - italiani tedeschi e austriaci sono stati ammirati per la bellezza del paesaggio. Peccato soltanto che siano mancati all'appuntamento i francesi».

Alla [illegible] di premiazione è stata Stefania Belmondo a consegnare a vincitori e partecipanti i ricchi premi in palio.

[illegible] Franco

La Belmondo ha premiato gli atleti

Basket: si è concluso in modo trionfale il cammino del quintetto allenato da Gaspare Borlengo

L'Abet Bra promossa nella serie C1

Nell'ultimo turno del campionato battuta la Fibrac Fossano per 111-104 al termine di un derby molto nervoso
Il presidente Bigone: «La coesione è il nostro segreto. Daremo grande importanza al vivaio». Ko le altre cuneesi

BRA. L'Abet ce l'ha fatta. Al termine del torneo di serie D condotto in testa dalla prima all'ultima giornata, la formazione del presidente Riccardo Bigone e del coach Gaspare Borlengo ha conquistato la promozione in C1.

L'ultimo ostacolo sulla strada [illegible] era rappresentato dalla Fibrac Fossano, che si è presentata nel palasport di Bra poco disposta a concedere favori ai «cugini».

Alla fine ha vinto l'Abet per 111-104, ma si è trattato di una partita «vera», che i fossanesi hanno giocato, come vuole lo spirito sportivo, con grande determinazione agonistica. I braidesi sono partiti contratti, frenati dall'importanza della posta in palio. Il primo tempo è risultato combattuto (50-49), alterni vantaggi mai superiori ai 6 punti. Nella ripresa, dopo una lunga fase di equilibrio, l'Abet, trascinata da Bigone, Di Croce, Sanino, Margheri, Marengo e dai «veterano» Della Valle (quest'ultimo, bravissimo nel corso dell'annata, ha lasciato la partita della promozione), ha preso il largo e alla Fibrac sono «saltati» i nervi.

In un finale nervoso, alla formazione ospite sono stati fischiati dieci falli tecnici. A 5' dalla fine il «break» decisivo. Quasi allo scadere sono stati espulsi Schellino e l'allenatore Arcidiacono. Alla «sirena» si è scatenata la festa dei braidesi, stretti intorno al coach Gaspare Borlengo, al vice allenatore Roberto Burdese, al presidente Bigone che celebra la sua [illegible] promozione.

Entusiastici i commenti. «Eravamo tesi - ha detto Borlengo - perché perdere questa partita avrebbe significato affrontare l'incognita dello spareggio con il Biella. Invece ce l'abbiamo fatta. C'è grande soddisfazione per una squadra che ha condotto in testa dalla prima giornata e che ha sicuramente meritato. Questa è una promozione importante per Bra». «E' stata la vittoria dello spogliatoio - ha aggiunto il presidente Bigone -. Fra i giocatori c'è stata la massima coesione e collaborazione. Questo è stato il segreto del nostro successo: grazie ai ragazzi e all'Abet, il nostro sponsor da 23 anni, che ci hanno permesso di centrare l'obiettivo. Per la C1 cercheremo di andare avanti con la solita filosofia: piedi per terra, squadra tutta braidese e grande impulso al vivaio. Borlengo ha capito questo e ha creato una squadra molto unita, straordinaria. Per me è confermato altri quindici anni».

Conclusione di stagione in tono minore per le altre formazioni della «Granda».

La Cover Saluzzo è stata sconfitta nella palestra di Verbania per 86-99; l'Icap Cuneo ha perso a Castelletto per 85-94 e la Texema Bra, già retrocessa nella serie inferiore, è stata sconfitta a Vercelli con il punteggio di 73-103.

Mili Scavino

Da sinistra Roberto Marengo, Ettore Sanino e Fabrizio Bigone, fra i migliori nel match disputato contro i fossanesi

Giornalino

Vittoria «beffa» contro Cassano

ALBA. Nell'ultima giornata della stagione il Giornalino, privo dell'infortunato Vinetti, ha sconfitto il Cassano d'Adda per 78-68, ma è stato costretto a retrocedere in C1. «Abbiamo molta amarezza - dice il coach Antonello Arioli -. Il Cassano si è salvato senza [illegible] molti meriti in più di noi. Ha grandi doti di carattere, proprio quelle che sono mancate a noi. Siamo stati anche sfortunati a capitare in B2 proprio nell'anno della ristrutturazione, con più retrocessioni. Ora non ci resta che sperare nel ripescaggio».

Don Giuseppe Soro, presidente della società albese, ha detto: «All'inizio della stagione eravamo inesperti, c'è mancata la mentalità giusta. Quando siamo entrati in forma sono arrivati alcuni gravi infortuni che ci hanno bloccato. Abbiamo fatto comunque un'esperienza positiva, che ci potrà servire in [illegible] ripescaggio. Continueremo nell'impegno rivolto alla prima squadra, ma soprattutto ai ragazzi del vivaio e del minibasket». [a. s.]

[illegible] SPORT

Ceva senza il capitano
Rosso II vince e [illegible]

Nel posticipo del 3° turno di A, al «Mermet» di Alba, Rosso II (Sant'Orsola Albese) ha battuto Belocco (Astor Ceva; capitan Vacchetto era assente per infortunio) 11-1. Rosso II resta in testa a punteggio pieno con Sciorella. [a. s.]

CALCIO

A Vaccheria di Guarene scatta il torneo Uisp

Scadono sabato 7 le iscrizioni al secondo torneo in programma da martedì 10 a Vaccheria. Si giocherà il martedì, giovedì e venerdì alle 21 e 22. Gli interessati possono rivolgersi alla Lega calcio Uisp Bra, in via Mendicità Istruita 8 (telefono 0172-431.507). [r. s.]

Stasera due partite del memorial «Marcarino»

Per la seconda giornata del torneo «Walter Marcarino» di calcio riservato alla categoria juniores, stasera allo stadio Coppino di Alba dalle 20,30 si disputano due incontri: Albese-Cuneo e Asti-Mondovì.

Le iscrizioni per le gare a San Michele Mondovì

Sono ancora aperte le adesioni per il torneo di S. Michele Mondovì, seconda tappa del Gran Prix «Sportech» per non classificati, fino a sabato. I giocatori possono telefonare allo 0174-222.675 o al 701.753. [r. s.]

TIRO CON L'ARCO

I cuneesi protagonisti ai Giochi della Gioventù

Loredana Agostinetto (Cab Cuneo), già campionessa regionale indoor, ha vinto la fase comunale dei Giochi della Gioventù: nei Giovanissimi ha ottenuto un punteggio di prestigio battendo anche i concorrenti maschili. Fra i Ragazzi primo Mario Piumatti (Arc Cuneo); alle sue spalle si è piazzato Michele Galliano (Cab). [r. s.]

Premiati a Verzuolo i campioni provinciali

Sono stati premiati i campioni. Riconoscimenti a Daniela Alberto e Alberto Abbà (di Verzuolo, nel singolo) Ilario Luciano (Fossano, singolo regionale), Maria Teresa Corso e Paolo Racca (Cuneo e Fossano, singolo nc), Racca-Luciano (Auxilium Fossano, doppio maschile) Abbà-Racca (Verzuolo, misto), Alberto-Binello (Verzuolo, femminile). [a. s.]

L'Arti Grafiche Lcl Pacini Renault ha festeggiato la promozione nella C1 maschile

Busca leader dalla prima giornata

La squadra di Giorgio Salomone (protagonista dell'annata) è stata salutata dai tifosi con «caroselli» di auto e coriandoli per le strade. Prossimo obiettivo la Coppa Piemonte. I commenti alle gare degli altri campionati

BUSCA. Serata di festa sabato al palasport di via Monte Ollero per salutare la promozione dell'Arti Grafiche Lcl Pacini Renault in C1 maschile. Palloncini, coriandoli e caroselli di auto per le vie del paese hanno celebrato la fine di un torneo che ha visto i biancoverdi di Giorgio Salomone in testa alla classifica dal primo all'ultimo [illegible].

«E' stata una bella cerimonia, che ha coinvolto tutta la città come non accadeva da tempo - commenta il direttore sportivo Luca Gosso -. La C1 è un traguardo importante, utile anche per promuovere e valorizzare attraverso lo sport l'immagine della nostra zona».

L'Arti Grafiche Lcl ha solennizzato la promozione battendo per 3-1 il Nichelino davanti a oltre 450 persone. Prima di pensare alla [illegible] i biancoverdi puntano al «Grande Slam», con la finale di Coppa Piemonte, che li vedrà impegnati in casa domenica 15 contro il Vercelli, grande rivale di tutta la stagione.

Ha finito in bellezza anche l'Alpitour, vittoriosa per 3-0 senza problemi contro l'Arti & Mestieri. Per i «baby» cuneesi, affidati alle mani esperte di Mario Sasso, il bilancio stagionale è sicuramente positivo, con un terzo posto immediatamente a ridosso della coppia di testa Busca-Vercelli. Finale in tono minore invece per le squadre femminili. La Parizia Savigliano (già retrocessa) sconfitta 3-0 in casa dal Chieri e l'Usa Lpm Mondovì battuta 3-1 sul proprio campo dal Montalto.

In B1 maschile l'Omb Alba, a una settimana esatta dalla condanna matematica alla retrocessione, è tornata sorprendentemente al successo, superando per 3-0 il Pinerolo.

Conclusione di campionato in netto crescendo in serie B1 femminile per la Libertas Bieffe Saldatura Cuneo che, retrocessa ormai da tempo, si è concessa il lusso di espugnare Pinerolo, in corsa per la promozione. Le ragazze allenate da Diego Borgna hanno vinto al tie-break dopo avere disputato forse la miglior partita della stagione: «Abbiamo giocato molto bene - dice l'allenatore - e i nostri avversari ci hanno sottovalutato, convinti di vincere agevolmente. Potevamo addirittura imporci 3-1, ma siamo stati ancora una volta "vittime" di un "black-out" di gioco che ha permesso al Pinerolo una parziale rimonta».

In B2 maschile al Vbc Mondovì, superato a Segrate per 3-1, è mancata la fortuna. «Nel primo e quarto set siamo stati "beffati" sul filo di lana dai lombardi - dice il vice presidente Ivo Peyra -. Ora il nostro vantaggio sul Casalmaggiore, terzo, è di soli due punti. Abbiamo però un quoziente set migliore e ci basterà vincere con qualsiasi punteggio una delle due prossime gare in calendario». A Segrate in evidenza i veterani Zucco, Ferrero, Zangrossi e Bonelli.

Nel femminile la Mondo ha impiegato meno di un'ora per imporsi 3-0 in trasferta contro l'Amatori Genova, consolidando così la terza posizione in classifica. Sorrette dall'ottima ricezione di Giribone e Sirio, le albesi sono apparse molto brillanti in attacco, lasciando poco spazio alle liguri.

L'Ita Ilva Racconigi non ha avuto difficoltà a sconfiggere nettamente per 3-0 in trasferta il fanalino di coda Rescalda. «Dopo gli ultimi risultati realizzati dalle nostre avversarie - commenta il direttore sportivo racconigese Franco Monchiero - [illegible] essere comunque molto attenti e non lasciarsi impressionare dalla posizione in classifica del Rescalda. Abbiamo vinto e siamo da soli al quarto posto. Conservare questa posizione è il nostro obiettivo per le ultime due giornate».

Dopo cinque sconfitte consecutive, ha ripreso a vincere (3-0 al Modena) l'Atelier della Sposa di Savigliano, in cui ha disputato l'ultima partita Elena Busso. La giovane atleta si unirà alla Nazionale Juniores con due giornate di anticipo sulla fine del campionato e l'anno prossimo giocherà quasi sicuramente in A1 o A2. «Il ritorno a tempo pieno di un punto di forza come Laura Perottino - dice il direttore sportivo Rudy Perini - ha notevolmente migliorato il rendimento della squadra. Ora che la salvezza è un fatto certo, ci muoveremo sul "mercato" già in vista del prossimo campionato».

Piero Bertaglio
Corrado Olocco

Alle celebrazioni per festeggiare il passaggio di categoria del team buschese hanno partecipato circa cinquecento appassionati, molti dei quali giovanissimi

Lara Giordana e Diego Bassignana sul podio nelle selezioni saluzzesi

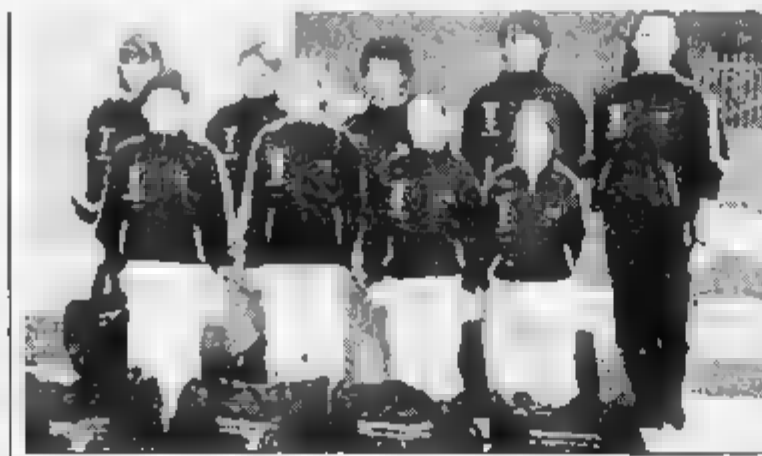
Entracque approda ai tricolori

Due «cinture» qualificate per le finali di giugno

ENTRACQUE. Grazie al primo posto nella categoria 7° Kyu (cinture gialle) e al secondo nel 6° Kyu («arancioni»), Lara Giordana e Diego Bassignana hanno conquistato la qualificazione per i tricolori di kata e kumite, che si svolgeranno a Pavia il prossimo 18 giugno.

I due rappresentanti dello Shotokan Karate Entracque sono stati grandi protagonisti alla selezione per i Campionati italiani disputata nel palazzetto dello sport di Saluzzo con l'organizzazione del club locale «Shotokan Ryu».

La società entracquese, che è diretta dalla maestra Lorella Giraudo, ex nazionale, ha conquistato anche altri piazzamenti di prestigio con Valentina Audisio ed Elisa Demichelis (entrambe quarte rispettivamente nelle cinture gialle e arancioni); bravo anche Simone Giraudo, ancora quarto nella categoria Juniores 6° Kyu. Ottimi comportamenti di Elisa Orizio, Ramona Audisio, Davide Meinero e Paolo Vespasiano.

Alla manifestazione saluzzese, seguita da un folto pubblico, hanno partecipato 225 concorrenti, provenienti anche dalla Liguria. «Abbiamo assistito a sfide spettacolari - dicono gli organizzatori - valorizzate dal livello tecnico di tutti i partecipanti». [l. t.]

Lo Shotokan Karate Entracque è diretto dall'ex nazionale Lorella Giraudo

Il calendario delle gare al circolo Santa Croce

Sul «green» bovesano si gioca fino a dicembre

BOVES. Il calendario delle gare del «Golf Club Santa Croce» prevede per maggio ancora sette gare: l'8 c'è il sesto trofeo «Alt '94». Si continua con il trofeo Cassa rurale di Boves (il 14), con il trofeo «Gino-Mercedes Benz» (il 15), con la gara di circolo (il 21), con il «Premio Golfing in Piemonte '94» (il 22), con il «Premio Porsche Green Cup '94» (il 28) e con il «Trofeo gioielleria Rabino» (29).

Sabato 4 giugno c'è una prova di circolo. Nello stesso mese la «Coppa del Presidente» (il 5), la «Coppa Commissione Sportiva» (il 12) un'altra gara di circolo (il 18), la «Coppa gioielleria Casciola» (il 19) e il trofeo «Sai Albanese» (il 26).

Anche per luglio il programma è molto fitto. Si comincia con l'undicesimo trofeo «Provincia Granda». Altre manifestazioni: il 10 «Coppa Lux Auto Lancia»; il 17, 17° trofeo «Lancia Golf '94»; sabato 23 il 1° trofeo «Pois»; il 24 terzo trofeo «Cesare Bella»; martedì 26 «Coppa Amici del Santa Croce»; il 30 gara di circolo e domenica 31 «Premio associazione Zonta Club Cuneo».

Per agosto sono previste sei gare: sabato 6 «Coppa Francesca e Andrea»; il 7 «Coppa Comune di Limone»; il 14 «Premio Groupe Marechal '94»; il 15 «Trofeo Zanzi»; il 21 «Coppa Consiglio» e domenica 28 «Trofeo Citroën Italia».

A settembre e ottobre il circolo bovesano, che ha da poco ampliato i componenti del Consiglio, portandoli da quattro a sei, ospiterà complessivamente sedici gare. Il 18 dicembre conclusione della stagione con il premio «Interclub Arenzano-Santa Croce».

Per eventuali altre informazioni sulle gare ci si può rivolgere alla segreteria, in frazione Mellana di Boves, o telefonare allo 0171-387.041. [b. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il consigliere Fallabrini esce dalla maggioranza in Provincia

Acciaierie, la Regione dice sì ma Cornigliano si mobilita

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vicenda delle acciaierie di Cornigliano porta lo [illegible]piglio negli enti locali. Ieri pomeriggio, in seguito a un voto quasi plebiscitario avvenuto in mattinata in Consiglio regionale su un documento che schiude in qualche misura un accordo con il gruppo Riva, si è avuta una brusca conseguenza in Consiglio provinciale. Il consigliere della «lista Pannella» Marco Fallabrini ha pesantemente criticato l'accordo e il voto, sottolineando come il pds in via Fieschi abbia votato a favore della prosecuzione della produzione e della ristrutturazione dell'altoforno insieme al pentapartito. A questo punto, Fallabrini ha annunciato la sua uscita dalla maggioranza in Provincia e il passaggio all'opposizione, a fianco dei Verdi più intransigenti e di Rifondazione.

L'uscita di Fallabrini dalla maggioranza non intacca la giunta di sinistra presieduta da Marta Vincenzi, ma la presidente ha dimostrato una certa irritazione, così come molti esponenti della Quercia, perché Fallabrini, nel suo intervento in apertura dei lavori del Consiglio, aveva sottolineato come il pds e i suoi alleati di sinistra (psi, ad, rete, pensionati e Verdi moderati) fossero in qualche maniera condizionati dalle pressioni delle confederazioni sindacali [illegible] metalmeccanici e in particolare della Cgil, favorevole alla difesa dei [illegible] 1500 posti di lavoro delle Acciaierie di Cornigliano.

In mattinata il Consiglio regionale, dopo un'introduzione del presidente Ferrero, una raffica di interventi di tutti i gruppi e una messa a punto del vicepresidente e [illegible] all'ambiente Fabio Morchio, aveva elaborato un complesso ordine del giorno, sul quale appunto sono convenuti quasi tutti i suffragi dei presenti: 26 su 29.

Morchio aveva precisato che c'era «poco da illudersi», dal momento che i Riva sono stati definiti «interlocutori poco affidabili e poco disponibili a soluzioni di mediazione». Morchio ha aggiunto: «Se i Riva si fossero prestati a indicare soluzioni alternative, anche su loro diretta proposta e gestione, dopo che scadranno tutti i tempi massimi per produrre acciaio, la nostra disponibilità [illegible] stata diversa. Ma da parte loro, con una certa rude onestà, ci è [illegible] obiettato che l'interesse e la professionalità del gruppo riguardano solo l'acciaio».

A questo punto, la base dell'accordo prevede il mantenimento della cokeria sia pure con l'abbattimento del 60% delle emissioni, la realizzazione di campagne di rilevamento del temibile benzene, l'abbattimento del 40% delle sostanze presunti inquinanti. E' stato deciso inoltre che sarà consentito il rifacimento dell'altoforno mantenendo la produzione a 3500 tonnellate al giorno.

Tutto [illegible] avverrà sotto il controllo del Consiglio regionale che vigilerà affinché gli accordi siano mantenuti. Viene ribadito comunque che la produzione di acciaio, nel tempo, è destinata a scomparire per evitare la coabitazione tra aziende siderurgiche e popolazione residente. Domani si dovrebbe affrontare l'ultimo confronto, mentre i comitati di quartiere annunciano battaglia. Con il dibattito di ieri s'è comunque chiusa la fase amministrativo-burocratica dell'attuale maggioranza in Regione. Proseguono invece a ritmo serrato le consultazioni tra i gruppi per arrivare a una giunta di sinistra [illegible] ai «popolari», che per il momento non hanno ancora dato una risposta.

Paolo Lingua

MISTERO A RAPALLO

Ragazza muore in una scarpata, fermato un amico

Il cadavere di una ragazza di 19 anni, Chiara Boero, è stato rinvenuto l'altra [illegible] in una discarica nell'entroterra di Rapallo, nei pressi del passo della Crocetta. Nella tarda mattinata i carabinieri della compagnia di Chiavari, hanno fermato l'ex fidanzato della vittima, Lorenzo Scorza, 21 anni, di Rapallo, disoccupato. Il giovane è stato il primo a segnalare il tragico episodio, con una telefonata ai carabinieri, giunta poco dopo mezzanotte, nel corso della quale avrebbe parlato di una disgrazia. La famiglia della vittima era stata segnata, nel novembre '92, da un tragico epidosio: il padre, Aldo Boero, [illegible] anni, aveva ucciso l'amante Gina Viviani, [illegible] anni, impiccandosi nel suo negozio di antiquariato a Camogli.

[illegible] A PAGINA 37 [illegible] CRONACA NAZIONALE

Due proposte: part-time volontario e cooperative di neodiplomati

La rivolta degli infermieri

Manifestazione di protesta degli allievi. Espresse preoccupazioni per la legge finanziaria che blocca il turn-over negli ospedali. Incontro con l'assessore Banti

GENOVA. Professione infermeria: un futuro insicuro. No, lo slogan scelto per le campagne promozionali non metteva in guardia i giovani sulle incertezze della professione. E loro, centinaia di allievi infermieri professionali, illusi e poi delusi, ieri mattina hanno marciato sul palazzo della Regione per chiedere lavoro.

Sono arrivati da tutta la Liguria. Appuntamento in piazza Verdi alle 8. Intanto dall'ospedale San Martino partiva il primo corteo. Tutti insieme hanno sfilato lungo via XX Settembre. In testa, lo striscione del San Martino, seguito da quelli di Voltri, del Galliera, di Sestri Ponente, del Celesia, e altri ancora.

Un corteo «gioioso», che avanzava scandendo slogan sui volti sorridenti e che ogni tanto faceva partire un applauso fragoroso a se stesso. La manifestazione era autogestita. Lungo il percorso venivano distribuiti volantini con cui si esprimeva solidarietà ai cittadini, soprattutto agli anziani, penalizzati dall'attuale sistema sanitario. Giunti davanti alla Regione, dalle prime file è partito l'ordine di sedersi a terra e un unico tappeto [illegible] ha circondato il palazzo.

Una delegazione si è incontrata con il presidente del consiglio regionale Giovanni Persico e l'assessore alla Sanità Egidio Banti. Gli allievi infermieri hanno ribadito le loro preoccupazioni dovute anche alla finanziaria '94 che ha ridotto al 50 per cento le possibilità di turn-over.

Gli amministratori regionali hanno assicurato che questa manovra non produrrà una riduzione dei livelli di assistenza. Gli allievi infermieri hanno chiesto garanzie sia per il maggior numero di assunzioni nel settore pubblico fino a che il regime della privatizzazione non sia andato a regime, sia per lo studio di forme di incentivazione per chi andrà a lavorare nel privato.

L'assessore Banti presenterà le [illegible] piante organiche entro giugno. I sindacati confederali hanno proposto due soluzioni: il part-time volontario su 24 ore (anziché le attuali 36), a cui corrisponderebbe una retribuzione di circa 1 milione e mezzo, e la creazione di cooperative di neodiplomati per l'assistenza agli anziani. I giovani infermieri sono stati ricevuti anche dal sindaco Adriano Sansa. [p. c.]

Gli allievi infermieri [illegible] preoccupati per il loro futuro: [illegible] bloccate

La disperata telefonata della madre a Liguria Emergenza e l'inutile corsa a Villa Scassi

Andrea, 6 mesi, è morto nella culla

Tragedia ieri mattina in un alloggio di via Bologna

GENOVA. Andrea non c'è più. Ieri mattina l'ha strappato alla mamma una mano invisibile, un sonno che è diventato morte. Andrea Bicce, sei mesi, dormiva nella culla. Poco dopo le dieci la mamma Laura Provenzali, avvocato civilista, si è avvicinata per controllare il sonno del figlioletto. Forse, ha avuto quello che si dice un presentimento, [illegible] molto di più. Un legame misterioso e indissolubile che si crea tra una madre e il proprio figlio.

Ha avuto ragione, mamma Laura. Andrea non si muoveva. Non rispondeva. Il piccolino era diventato un bambolotto inanimato. La giovane donna ha chiesto aiuto ai parenti e alla centrale delle pubbliche assistenze. Il marito, Alessandro Bicce, ingegnere, era già al lavoro.

La chiamata di soccorso è arrivata al contralino di Liguria Emergenza alle dieci e venticinque. Dall'altro capo la [illegible] concitata di una madre in pena. L'indirizzo, via Bologna 40 interno 18. Si tratta di un neonato. Una supplica a fare presto.

La segnalazione è stata girata alla pubblica assistenza più vicina, i Volontari di via Vesuvio. E' deciso di inviare un mezzo speciale, attrezzato per interventi pediatrici. Sull'ambulanza, l'autista Roberto Mignone, i soccorritori Luca Roncolini e Barbara Stirpe. Questo è il drammatico racconto dei soccorritori: «Il bimbo non respirava. Abbiamo tentato di rianimarlo, ma non reagiva. La situazione era disperata. In questi casi non c'è un secondo da perdere. L'abbiamo caricato sull'ambulanza, mentre via radio è stato allertato il podiatra di Villa Scassi del nostro arrivo».

L'ambulanza è entrata al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena a sirene spiegate. Una drammatica corsa che si è rivelata inutile. Ancora i militi: «Siamo rimasti in attesa fuori. Abbiamo sperato anche noi in un miracolo. Chissà, a volte succede. Il medico è uscito con il referto: arresto circolatorio».

E' una formalità. Un pediatra spiega: «L'arresto cardiocircolatorio è l'ultima causa del decesso. Bisogna accertare su che cosa si è innestata. Possono essere disturbi metabolici, alterazioni cardiache, respiratorie. Solo accertamenti più approfonditi possono fornire la risposta».

Nella letteratura scientifica [illegible] un vasto capitolo sulle «morti in culla». In genere colpiscono neonati nei primissimi mesi di vita. A sei mesi, come è successo al piccolo Andrea, la percentuale di casi si riduce notevolmente, anche se [illegible] al punto da poter escludere il rischio. L'unica raccomandazione che si può rivolgere ai genitori è di verificare se nella famiglia di appartenenza si sono verificati decessi inspiegabili di neonati. [p. c.]

[illegible]

24 ORE

[illegible]

Torna a casa, trova i ladri è [illegible]entata dalle [illegible]

Al rientro ha trovato i ladri, due giovani, che stavano uscendo dal suo appartamento. Per aprirsi la via di fuga, l'hanno scaraventata giù dalle scale. Felicia De Rito, 44 anni, abitante in via Torti, è stata ricoverata sotto choc al San Martino. La prognosi è riservata. [p. c.]

[illegible]

Il consiglio della Marconi approva il consuntivo

Il consiglio di amministrazione della Marconi spa si è riunito ieri per l'esame dei risultati preconsuntivi dell'esercizio 93/94. Il fatturato è aumentato del 13%, salendo a 547 miliardi. L'utile (prima delle imposte) è di 91 miliardi (+8%). [p. c.]

[illegible]

Cileno ruba una «bike» è bloccato dagli agenti

In piazza della Vittoria gli agenti di una volante hanno bloccato un cileno di 29 anni che fuggiva in sella ad una mountain bike, rubata poco prima in un negozio di articoli sportivi. [p. c.]

CONSUMI

Una catena di supermarket cambia orari: dalle 8 alle 22

La spesa all'uscita dell'ufficio. I quattro punti vendita della catena di supermercato Superbasko resteranno aperti dalle 8 alle 22 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 20 il sabato. L'esperimento segue una ricerca di mercato sulle preferenze dei genovesi in fatto di orari per la spesa. [p. c.]

ELEZIONI

Scadono stasera i termini per il parlamento europeo

Entro le 20 di stasera si chiuderanno i termini per presentare le candidature alle elezioni europee previste per il 12 giugno in un'unica tornata, con il sistema proporzionale. La Liguria fa parte della circoscrizione Nord-ovest (Liguria, Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia) che dovrebbe eleggere 23 eurodeputati degli 88 italiani. [p. c.]

Tornano i charter

Nuove linee per l'estate dal «Colombo»

GENOVA. Traffico intenso all'aeroporto Cristoforo Colombo in previsione della prossima estate. Alcuni tour operators hanno infatti incluso lo scalo genovese tra le basi operative delle loro offerte turistiche. Il calendario delle partenze comprende: Oslo, dal 30 maggio al [illegible] settembre, ogni lunedì (Giver viaggi); Creta, dal 26 luglio al 6 settembre, ogni martedì (Vintiadis travel); Palma di Maiorca, dal 6 giugno al 26 settembre, ogni lunedì (Alpitour); Minorca, dal 18 giugno all'1 ottobre, il sabato (Ora viaggi); Ibiza, dal [illegible] giugno al [illegible] settembre, ogni lunedì (Alpitour).

Saranno inoltre intensificati i voli di linea con una particolare accentuazione turistica come il Genova-Olbia della compagnia Meridiana (stagionale dal 1° giugno al [illegible] settembre, partenze quotidiane) e il Genova-Barcellona della compagnia Air Dolomiti, entrato in esercizio lo scorso 27 marzo. [p. c.]

Il 12 maggio una manifestazione regionale

I pensionati in piazza «Serve la carta dei diritti»

GENOVA. Numericamente più forti, nella vita di tutti i giorni gli anziani spesso si sentono in condizioni di inferiorità. In Liguria sono [illegible] mila gli ultrasessantacinquenni. Per loro si fa poco. Ieri mattina i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil hanno annunciato una manifestazione regionale per il 12 maggio.

La Regione secondo i sindacati, ha pesanti responsabilità. «La parte del piano sanitario regionale che riguarda gli interventi a favore degli anziani e il piano triennale dei servizi sociali, che scadrà a fine '94, [illegible] rimasti inapplicati», accusano.

La protesta ha preso spunto dal mancanza di risposte concrete al documento presentato nel febbraio scorso alla Regione Liguria intitolato «Carta dei diritti dell'anziano».

Nel documento erano elencati una serie di servizi per migliorare le condizioni di vita degli anziani. Dall'accesso ai servizi sanitari, alla salvaguardia del reddito e dell'abitazione, migliori trasporti, turismo e tempo libero, apertura di sportelli per informazioni, e via dicendo.

Il progetto era stato giudicato interessante. Poi, più nulla. «Subito abbiamo ricevuto molte assicurazioni di interventi concreti - dicono i sindacati - ma con il passare delle settimane non siamo riusciti a saperne più nulla. Ci [illegible] trovati di fronte al solito palleggio di responsabilità tra Regione, Usl, e i Comuni».

Al primo posto, ovviamente, le richieste in materia sanitaria: organizzazione dei distretti e residenze protette per anziani. Cgil, Cisl, e Uil denunciano: «Senza distretti socio-sanitari, che avrebbero potuto dare impulso all'assistenza, e senza le segreterie tecniche, con funzioni operative, i Comuni non possono procedere alla riorganizzazione dei servizi». La manifestazione si concluderà in via Fieschi, davanti al palazzo della Regione. [p. c.]

Una quattro giorni con i cappelli piumati

Arrivano i bersaglieri le scuse del duca d'Aosta

GENOVA. La quattro-giorni dei bersaglieri in città comincia domani, con l'inaugurazione della mostra a Palazzo Ducale dello scultore e bersagliere Fiorenzo Bacci. Il programma è stato presentato ieri mattina. Da domani a domenica sarà tutto un susseguirsi di fanfare, saggi ginnici, rievocazioni storiche.

E, a proposito di storia, bisogna registrare un intervento del duca Amedeo d'Aosta sugli aspri combattimenti fatti dai bersaglieri che nel 1849 provocarono gravi perdite tra la popolazione e i militari genovesi. In qualità di [illegible] della famiglia Savoia domani, giorno del discusso raduno nazionale dei berretti piumati nella città, il principe chiederà scusa alla Superba per la strage ordinata nell'aprile del 1849 dal re sabaudo Vittorio Emanuele II, deponendo una corona di fiori sotto la lapide dei Caduti.

Il giorno primo della sfilata, contestata dagli abitanti del [illegible] storico, Amedeo d'Aosta si recherà a Portoria. E' da questo antico quartiere, che dai carrugi del porto arriva a piazza De Ferrari, è partita infatti la protesta culminata in un'accesa assemblea circoscrizionale che ha deliberato il suo secco no al passaggio dei bersaglieri nel rione. Per l'occasione [illegible] stati affissi manifesti listati a lutto in memoria dei martiri della rivolta democratica di 145 anni fa.

Il duca d'Aosta, nella «tana del lupo», incontrerà il presidente del consiglio di quartiere, il leghista Giorgio Doro, storico, per porgergli il [illegible] «ramoscello d'ulivo». E' tempo [illegible] - ha detto il Duca D'Aosta - i morti non hanno colore. Ma quello che cercherò di spiegare ai genovesi è che non dovrebbero addossare la colpa di quanto avvenne nel [illegible] ai bersaglieri nè di ieri, nè di oggi. Da soldati allora i 30 mila piumati che presero d'assalto Genova, lo fecero obbedendo a un ordine». [p. c.]

Il corpo ritrovato in una scarpata nell'entroterra. L'amico si difende: ho cercato di abbracciarla, è scivolata

Diciotto anni, appuntamento con la morte

Tragica fine di una ragazza di Rapallo: in carcere l'ex fidanzato

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Un sasso spruzzato di sangue. Altre macchie rosse su alcuni fili d'erba. Una [illegible] di pietre, un vaso vuoto, sacchetti [illegible] plastica, pezzi di carta. Una scarpata ripida e stretta, che s'infila nel bosco, da una piazzola lungo la strada che [illegible] passo della Crocetta scende alla frazione di Dezerega, e che collega l'entroterra di Rapallo [illegible] quello di Chiavari, con la Fontanabuona.

Qui [illegible] è spezzata la vita di Chiara Boero, 19 anni a novembre, [illegible] di Rapallo, minuta, capelli castani, occhi scuri, slanciata come [illegible] quin». [illegible] forse, qui è [illegible] spezzata. [illegible] racconto del suo ex fidanzato, Lorenzo Scorza, 21 anni, disoccupato di Rapallo, l'ultimo ad averla vista viva, non ha convinto i carabinieri: il ragazzo è sospettato di e[illegible] il suo assassino. Lui ha negato: «Ho tentato di abbracciarla, si è divincolata, siamo scivolati lungo la scarpata». Fatalità o omicidio?

L'ultimo giorno di Chiara. Lunedì, l'altro ieri. La ragazza, in prova presso uno spaccio di una cooperativa, chiede un gior[illegible] di libertà per sbrigare alcune commissioni. Documenti per l'assunzione definitiva. Ne approfitta anche per fare una visita assieme a tre amiche a un ragazzo, ricoverato all'ospedale di Lavagna. Nel tardo pomeriggio.

Lorenzo, che non ha saputo accettare la scelta della ragazza di troncare [illegible] loro relazione, durata diversi mesi, viene a sapere da una amica comune della visita di Chiara all'ospedale. Ci va anche lui. La trova, le parla. Il ragazzo dice alle amiche che sarà lui ad accompagnare Chiara a casa. Le ragazze non si fidano, perchè Lorenzo aveva già minacciato la loro [illegible]. Lui l'ha vinta: «Chiara viene con me», dice, e se la porta via. Le [illegible] ottengono solo la promessa di un appuntamento. Chiedono a Lorenzo di incontrarsi a Zoagli: da qui a Rapallo, Chiara doveva viaggiare sulla loro auto. [illegible] l'ex fidanzato non [illegible] fermato. Da questo momento di Chiara non si hanno più notizie.

La tragedia. Ieri mattina. E' da poco trascorsa la mezzanotte. Alla caserma dei carabinieri [illegible] Rapallo [illegible] piantone risponde al telefono: un ragazzo parla di un incidente, spaventato. E' Lo[illegible] Scorza. «Scatta l'allarme. Si muovono i carabinieri, una ambulanza della Croce Bianca. Le indicazioni [illegible] vaghe: dopo due ore di ricerche, il posto giusto. La scarpata. E ai piedi della cascata di pietre, un corpo.

Due militi della pubblica assistenza, senza aspettare i vigili del fuoco e altri rinforzi, [illegible] calano lungo il dirupo. Raggiungono quel corpo inanimato, insanguinato. Si accertano che sia anco[illegible] in vita, [illegible] non lo è. Ci vorranno ancora due ore per recuperarlo: sistemato in una barel[illegible] tirato da un verricello dei vigili del fuoco, il cadavere di Chiara viene trascinato fin sulla strada. [illegible] le braccia e le gambe spezzate. Il viso martoriato. Una profonda ferita al capo. Qualcuno nota, sul ciglio della strada, uno spezzone d'ardesia macchiato di sangue.

Un milite della Croce Bianca [illegible] il cadavere. E' di Chiara Boero, a sua volta militessa della pubblica assistenza. Arrivano i familiari, i fratelli. Due carabinieri si avvicinano a Lorenzo Scorza, l'ex fidanzato, arrivato nel frattempo. Si è cambiato d'abito, lo si scoprirà più tardi. E i vestiti che aveva in precedenza gli [illegible] sequestrati. Lui [illegible] dice nulla. Più tardi parlerà di una disgrazia: «Siamo scivolati».

Uno dei fratelli della ragazza gli si avvicina, rabbioso. Viene bloccato. Si compone un triste corteo funebre. Lorenzo sale su una ambulanza, con i due carabinieri: lo portano alla caserma di S. Margherita. Poi un altro viaggio, verso quella [illegible] Chiavari.

Il cadavere di Chiara prosegue verso l'obitorio del cimitero di Chiavari. Viene composto in [illegible] cella frigorifera. Il sostituto procuratore di Chiavari Marcello Bruno, che aveva autorizzato la sua rimozione, dispone per l'autopsia. E avalla il «fermo» di Lorenzo Scorza. La sua versione [illegible] fatti non convince. [illegible] comandante della Compagnia carabinieri di Chiavari, capitano Giuseppe Moggetta, dice: «E' sospettato di omicidio». Sospettato.

L'interrogatorio. Comincia intorno alle 16. Le porte della [illegible] si chiudono per tutti. Anche per [illegible] padre [illegible] ragazzo, [illegible] Lorenzo. E' un omone grande e grosso. Regge una sporta di plastica. «Qui c'è [illegible] cambio di vestiario», dice al piantone in divisa. E se ne va, a testa bassa. Alle [illegible] Lorenzo [illegible] dalla caserma, scortato. Destinazione: il carcere di via al Gasometro.

Dubbi. [illegible] è [illegible] che Lorenzo avesse intenzione soltanto di parlare [illegible] l'ex fidanzata, magari per convincerla [illegible] ritornare suoi suoi passi, a riallacciare [illegible] loro rapporto, perchè portarla lassù, tra quei boschi isolati? Perchè fermare l'auto in quella piazzola buia, perchè non spegnere il motore prima? Lungo la strada, luoghi appartati dove trovare rifugio, per chiacchierare senza essere disturbati, ce ne sono a bizzeffe.

Perchè raggiungere quella striscia d'asfalto, quella curva che guarda sul vuoto, protetta solo da un gabbiotto di laminato e i tralicci di [illegible] teleferica? E perchè Chiara ha aperto la portiera dell'auto, perchè [illegible] scesa? Cosa l'ha spinta ad abbandonare l'auto [illegible] muovere verso il buio?

Fabio Pozzo
ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Dezerega: la scarpata dove è stato trovato il corpo senza vita di Chiara Boero (nel riquadro) (FOTOSERVIZIO ALFREDO [illegible])

La casa della vittima: qui Chiara è stata attesa inutilmente per ore

«L'aveva già minacciata»

Parlano i fratelli della vittima

RAPALLO. Chiara Boero avrebbe compiuto 19 anni il prossimo 24 novembre. Aveva frequentato le scuole medie «Sbarbaro», ma poi aveva deciso di non continuare gli studi. Aveva lavorato come [illegible], si era arrangiata come baby-sitter. Ultimamente era in prova per essere assunta nello spaccio di [illegible] cooperativa in via al Carmelo [illegible] Rapallo.

La ragazza viveva con la [illegible]dre Cosima e [illegible] due fratelli in un appartamento al civico [illegible] 11 di via [illegible]esa, una traversa [illegible] via Mameli. Nel settembre '91 [illegible] diventata socia della Croce Bianca di Rapallo, dove aveva effettuato servizi come militessa per paio d'anni.

Dice Sara Bacezza: «Era una [illegible] amica, era stata una mia compagna di classe alle medie. Si era allontanata dalla Croce Bianca circa sei mesi-dieci mesi fa: da quando ha conosciuto quel ragazzo. Era una ragazza simpatica, positiva, tranquilla, socievole, ma di carattere: For[illegible] un po' sola».

Chiara era già stata fidanzata. Una relazione durata tre anni. Poi [illegible] conosciuto Loren[illegible] Scorza. «Quel ragazzo l'ha plagiata», ha detto un fratello della ragazza. Il rapporto è durato 4-5 mesi: ad un certo punto lei ha detto [illegible]sta. Una decisione non condivisa da Lorenzo. Circa due mesi fa quest'ultimo aveva fatto [illegible] scenata sotto casa sua. Aveva distrutto il portone e vetri dell'ingresso dello stabile, pare sperando [illegible] una pistola. Era intervenuta la polizia.

Lorenzo Scorza, fermato per il delitto

Ancora un fratello [illegible] Chiara: «Quel ragazzo l'aveva minacciata più v[illegible]te. Mia sorella non usciva più di casa da sola, soprattutto la sera. Cercavamo [illegible] portarla sempre con noi: temevamo che quel ragazzo potesse farle del male». Tra [illegible]i amici di Chiara si dice che lui l'avesse già fatto. Oltre alle minacce, anche botte. Forse per convincerla a riprendere la loro relazione.

Lorenzo Scorza non ha una buona nomea a Rapallo. Il ragazzo vive con la famiglia in viale Dante 3/10. Negli archivi delle forze dell'ordine sembra non ci sia nulla a suo [illegible].

Gli amici di Chiara l'hanno descritto come [illegible] caldo», un «arrogante», «di quelli che sembra sappiano tutto loro» e con «giri un po' strani». Il ragazzo aveva frequentato il primo anno di ragioneria [illegible] Rapallo, era stato bocciato, aveva ripiegato su un istituto di Chiavari. Era in cerca di lavoro. (f. p.)

Una famiglia segnata

Il padre: omicidio-suicidio

RAPALLO. Chiara abitava [illegible] via Sciesa. Poco lontano da via Baracca (e anche da viale Dante, dove abita Lorenzo): in questa strada, [illegible] civico numero 9, nel novembre '92, il padre della ragazza, Aldo Boero, 63 anni, aveva ucciso l'amante, Gina Viviani, 50 anni. Lui era stato trovato invece impiccato nel [illegible] negozio di antiquario [illegible] Camogli.

Un episodio drammatico, che aveva segnato l'esistenza di Chiara. E che aveva [illegible] Tigullio.

Gina Viviani, separata da un commerciante all'ingrosso di fiori [illegible] Genova, viveva a Recco in via Milite Ignoto con i suoi due figli.

Conosceva Aldo Boero da un anno circa. Si vedevano a [illegible] lui, in via Baracca: [illegible] appartamento che l'uomo aveva pre[illegible] in affitto tre anni prima. Tra i due erano frequenti i litigi.

E' per questo, forse, che la notte dell'1 novembre i vicini di [illegible] non diedero importanza alle grida che venivano dall'appartamento di Boero.

Tre giorni dopo il corpo di quest'ultimo venne trovato senza vita. Il cadavere penzolava da un gancio infisso nel soffitto del suo negozio di via della Repubblica 76 a Camogli. Un gancio di quelli usati nelle macellerie: prima dell'arrivo di Boero, infatti, il locale ospitava una rivendita di carni e nessuno aveva pensato di eliminare il gancio.

Biagio Pisanu, portiere di casa Boero

Giovedì 5 novembre il portiere dello stabile [illegible] via Baracca 9, Biagio Pisanu, dopo aver letto sul giornale delle [illegible] di Boero, cercò di avvertire Gina Viviani. Bussò alla porta dell'appartamento, non ottenne risposta, entrò. Il corpo senza vita della donna era riverso su [illegible] poltrona, sistemata davanti a una finestra del salotto.

Gina Viviani era vestita di tutto punto, aveva le scarpe [illegible] i tacchi alti. Aveva la testa fraca[illegible]. Poco lontano dalla poltrona venne ritrovato [illegible] peso esagonale, di quelli che [illegible] usavano una volta per le bilance.

Il medico legale Carlo De Gregori, in merito alle cause della morte, aveva parlato [illegible] [illegible]fissia per strangolamento. Forse l'assassino l'aveva prima tramorti[illegible] con il peso, per poi stringerle le mani intorno al collo.

O forse, l'aveva prima strangolata e [illegible] «finita» [illegible] il pesante oggetto. Prima di lasciare l'alloggio, Aldo Boero aveva coperto parzialmente il corpo della sua amante con una coperta. (f. p.)

DALLA [illegible]

[illegible]

Recuperato il corpo del sub scomparso in mare

E' stato recuperato ieri il corpo [illegible] Paolo Carrea, il sub genovese di 28 anni scomparso domenica scorsa a un miglio dalla costa di Sestri Levante durante [illegible] immersione su un relitto di una nave da trasporto tedesca. E' stato trovato dai sommozzatori dei vigili del fuoco sul fondale fangoso, a circa un metro e mezzo dalla poppa dello scafo. Il corpo non presentava ferite. Le bombole erano prive d'aria. Mancava del pugnale. E' stata disposta l'autopsia. (f. p.)

[illegible]

Soccorsi due ragazzi intrappolati in un dirupo

I vigili del fuoco di Chiavari hanno soccorso due ragazzi che erano rimasti intrappolati in un dirupo della scogliera delle Grazie. Per due ore hanno chiamato aiuto, inutilmente. I due giovani, Euro Chiesa e Stefano Nurico, entrambi di [illegible] anni e [illegible] Chiavari, non hanno riportato ferite. (f. p.)

[illegible]

Fascicolo illustrativo per la raccolta dei rifiuti

A partire da oggi il personale della Cosot consegnerà per conto [illegible] Comune a tutte le famiglie di Chiavari un fascicolo illustrativo del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Il fascicolo contiene tutti i numeri utili per informazioni [illegible] indicazioni. (f. p.)

GENOVA

Anziana tenta di uccidersi perché le muore il gatto

Un'anziana addolorata per la morte della sua gatta ha cercato di uccidersi ingurgitando una miscela di medicinali. La donna, Vittoria Mondovì, di [illegible] anni, originaria di Mantova ma abitante da anni a Sestri, è stata salvata da [illegible] vicina di casa. (f. p.)

E dal 29 maggio il «Pendolino» farà tappa anche a S. Margherita e Monterosso, diventando un treno turistico

Arriva l'estate, Genova e Milano sono più vicine

Partono gli orari «cadenzati»: ogni giorno dieci Intercity, uno ogni due ore

LA SPEZIA. L'innovazione comincia cestinando i vecchi, noiosi opuscoli degli orari ferroviari: ogni viaggiatore da oggi deve sapere che tutti i giorni, al tredicesimo minuto delle ore dispari, partono da Genova Principe treni Intercity diretti a Milano.

Dieci collegamenti in tutto, due dei quali estesi fino a Venezia e uno a Trieste. Fino ad oggi c'era soltanto l'Intercity «Tigullio» per il collegamento con il capoluogo veneto. I treni regionali giornalieri delle quattro direttrici per Genova passano da 218 ad [illegible] totale di [illegible].

Novità anche per il Pendoli[illegible] Torino-Roma «Cristoforo Colombo», che alle tradizionali tappe [illegible] Savona, Genova, Chiavari e La Spezia aggiunge quelle di Santa Margherita e Monterosso. Confermata l'opportunità di acquistare per il «Pendolino» anche il biglietto di seconda classe.

Anche il trasporto turistico figura infatti tra le voci privilegiate dal nuovo assetto delle Ferrovie dello Stato spa che, aboliti i compartimenti, si sono organizzate regionalmente.

Sono una valanga le novità annunciate insieme con [illegible] nuovo orario ferroviario estivo, in vigore dal prossimo 29 maggio e presentato ieri a La Spezia nella sala giunte della Camera [illegible] commercio.

Francesco Vinci, direttore regionale del trasporto locale [illegible] Giorgio Chiossone, responsabile della direttrice Milano-Genova-Ventimiglia, incontreranno giovedì prossimo anche i pendolari, la cosiddetta utenza, per un diretto confronto sulle reali esigenze di chi ogni giorno deve far coincidere tempi di viaggio e di lavoro.

Esigenze di cui i nuovi dirigenti delle [illegible] sembrano aver già tenuto ampiamente conto, rafforzando quelle linee dove la richiesta [illegible] incremento premeva da tempo.

Solo sulla linea Ventimiglia-Savona-Genova sono stati inseriti 9 treni, che hanno come obbiettivo la fermata di Pietra Ligure. Un punto nevralgico que[illegible] per il Ponente, sia per la presenza dell'ospedale sia per quella delle colonie estive milanesi che dalla prossima stagione si avvarranno della ferrovia anziché dei bus.

Non è stato invece possibile ripristinare i tre treni aboliti ad Imperia Porto Maurizio nono[illegible] la vivace protesta della gente.

[illegible] dirigente Vinci dice [illegible] proposito: «Non è mia intenzione trascurare la zona, ma per situazioni già esistenti non posso purtroppo per il momento accontentare tutti. I treni soppressi interferivano con altri e mantenerli tutti era praticamente impossibile».

Soddisfatto invece dovrebbe uscirne il Levante, con le Cinque Terre e Santa Margherita servite addirittura dal Pendolino domenicale [illegible] con Sestri Levante raggiunta da numerosi convogli fiorentini per abituare i turisti toscani a frequentare anche le spiagge della Liguria e non soltanto le località balneari della Versilia.

Nel prossimo futuro saranno inoltre velocizzati i collegamenti tra Sestri Levante-Chiavari e l'Emilia mentre già dal 28 maggio la linea Sestri Levante-Genova-Torino sarà potenziata nelle prime ore del mattino per evitare [illegible] pendolari i treni a lunga percorrenza provenienti dal Sud. (d. bar.)

Investimenti e ricerca alla base dei buoni risultati ottenuti in Val Bormida

La 3M sconfigge l'inquinamento

Nella fabbrica di Ferrania ammodernati gli impianti produttivi. Ridotte le emissioni in atmosfera di sostanze volatili. Decisiva partecipazione del personale alla soluzione dei problemi ambientali

MILANO. Negli ultimi vent'anni la [illegible] Italia ha ridotto in modo sensibile l'impatto ambientale dei suoi impianti produttivi, in particolare negli stabilimenti di Ferrania e Caserta. Lo hanno confermato ieri a Milano i dirigenti del gruppo, presentando un rapporto informativo sulla situazione ambientale e sulle misure di sicurezza attuate negli stabilimenti.

Alessandro Cardoni, responsabile del settore ecologia e sicurezza ha sottolineato come siano [illegible] ottenuti consistenti progressi nel rispetto delle emissioni nell'atmosfera e nell'acqua: «Nel 1992, ad esempio, attuando i progetti varati da tempo, abbiamo prodotto 1.100 tonnellate in meno di scarti di lavorazione solidi rispetto all'anno precedente. Indici significativi anche per le sostanze chimiche, in quanto la 3M è riuscita nello stesso periodo a utilizzarne 670 tonnellate in meno e a scaricare nell'aria un volume di sostanze volatili inquinanti minore [illegible] 245 tonnellate».

E' anche emerso che entro il Duemila, sulla base di investimenti nei reparti e delle ricerche in atto, l'obiettivo è quello ridurre [illegible] l'impatto ambientale degli stabilimenti del gruppo, puntando a ottenere emissioni nell'aria abbassate del 90 per cento [illegible] scarti [illegible] lavorazione almeno ridotti del 50 per cento, usando nel contempo un quantitativo molto minore di energia per i cicli produttivi. Risultati notevoli per un'azienda chimica che solo in Val Bormida occupa 2000 dipendenti.

Lo stabilimento 3M di Ferrania

I risultati che la 3M, prima tra le aziende chimiche private ha voluto presentare a Milano, sono stati conseguiti anche per la collaborazione del personale dipendente. Un particolare che Antonio Pinna Borchet, responsabile delle relazioni esterne del gruppo in Italia, non ha mancato [illegible] sottolineare: «La sensibilità delle maestranze ai problemi ambientali e la collaborazione trovata nell'attuazione dei piani di riduzione dell'inquinamento sono una delle componenti principali dei risultati raggiunti».

Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona osserva: «Una nota di ottimismo e finalmente dati positivi per un'azienda savonese, in [illegible] momento di grave crisi. E' anche la conferma che si può operare nella chimica rispettando l'ambiente». Fiorenzo Timori, della Fulc savonese: «Il sindacato ha dato un grosso contributo alla riuscita dei progetti ecologici della 3M. Si tratta adesso di verificare [illegible] contrattare le nuove proposte presentate dall'azienda, garantendo i livelli occupazionali».

Nel corso dell'incontro milanese, cui erano presenti numerosi esponenti ambientalisti valbormidesi, guidati da Flavio Strocchio, è stato assegnato il premio «Qualità 3M», consistente in una scultura di Arnal[illegible] Pomodoro, a Franco Zunino.

Originario di San Giuseppe, è segretario nazionale dell'associazione «Wilderness» e [illegible] dei massimi esperti a livello nazionale sullo studio dell'orso marsicano. E' stato tra i promotori della costituzione della riserve dell'Adelasia a Ferrania.

Enrico [illegible]

I «casi» Savam e Agrimont

Per vetreria e azienda chimica vertici decisivi con la Regione

ALTARE. Vicenda ex Savam. Da giorni l'amministrazione comunale di Altare, guidata dal sindaco Idelda Brondi, chiede, senza tuttavia ottenere alcuna risposta, un incontro [illegible] gli assessori regionali, Ernesto Valenziano e Fabio Morchio, in merito all'ex Savam.

Spiega [illegible] sindaco: «I giorni passano, e si avvicina la scadenza dell'ultimatum lanciato dal nuovo proprietario della vetreria che ha chiesto garanzie per un intevento anti-alluvione entro metà giugno». Prosegue: «Nonostante i ripetuti solleciti per [illegible] incontro, cui dovrebbero partecipare anche la Provincia e i rappresentanti [illegible] sindacato, la Regione [illegible] ha fornito risposte».

Acna. Vertice tra i funzionari della Camera di Commercio, [illegible] i rappresentanti delle Regioni Liguria e Piemonte domani a Savona. In discussione, il polo tecnologico-ambientale che, in base all'accordo romano siglato nel novembre scorso, dovrà essere realizzato all'interno dello stabilimento Acna, ora Organic Chemicals. Il summit, sollecitato dalle confederazioni sindacali per far decollare finalmente la seconda parte dell'accordo e che dovrà essere elaborato da enti pubblici, Università, Enea [illegible] Cnr, è organizzato dalla Camera [illegible] Commercio di Savona.

Agrimont. [illegible] presidente della giunta regionale, Edomondo Ferrero e l'assessore all'Industria, Bruno Valenziano oggi a Genova incontreranno il presidente dell'Enichem-Agricoltura, Antonio Catanzariti. Una riunione per fare il punto della situazione dopo l'annuncio della chiusura entro fine mese dell'Agrimont [illegible] S. Giuseppe.

I risultati dell'incontro e le proposte della Regione verranno illustrati domani in un vertice con i rappresentanti del Consiglio di fabbrica e della Fulc, il sindacato dei chimici.

Lunedì prossimo sarà la volta di un'assemblea dei lavoratori. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Incontro per il campo di calcio e il rilancio della squadra

L'assessore allo Sport, Alberto Berretta, convocherà [illegible] giorni i dirigenti della Carcarese e dell'Olimpia-calcio. In discussione, la convenzione per l'utilizzo degli impianti sportivi. Entro fine mese, intanto, si terrà l'assemblea pubblica per il rilancio della società biancorossa. Su questo fronte [illegible] impegnati tanto un gruppo di tifosi quanto il Comune. [l. b.]

[illegible]

Ritorna la cerimonia di benedizione degli animali

Nel paese dell'arte vetrari [illegible] giugno [illegible] rinnoverà un'antica tradizione da qualche tempo abbandonata: la benedizione degli animali. L'iniziativa, che prevede anche una mostra di pittura, è promossa dal centro d'arte «Lasfera» [illegible] dalla parrocchia di Sant'Eugenio e si svolgerà entro l'estate. [l. b.]

[illegible]

In piazza IV Novembre una lapide per i Caduti

Interventi [illegible] sistemazione dell'area verde di piazza IV Novembre, compresa l'installazione di una lapide in memoria dei Caduti della Seconda guerra mondiale, di cui il paese è sprovvisto. Per la realizzazione del progetto, sostenuto in particolare da molti ex combattenti, verrà utilizzato il contributo di circa dieci milioni elargito dalla Vetr.I. Dego. [l. b.]

MILLESIMO

Processo [illegible] Cecchinato per appropriazione indebita

Per domattina in pretura [illegible] Cairo è fissato un nuovo processo [illegible] Claudio Cecchinato, l'imprenditore di Millesimo [illegible] misteriosamente tre anni or sono e mai più rientrato in Italia. L'accu[illegible] è di appropriazione indebita. Cecchinato, tramite [illegible] legale Dario Lacqua, ha comunicato nei giorni scorsi che [illegible] intende più ritornare in Italia. [illegible] tratta di verificare a questo punto le decisioni del pretore in [illegible] all'opportunità di celebrare ugualmente il processo. [e. m.]

CAIRO M.

Tre ragazzi marocchini riaccompagnati a Racconigi

Sono stati riportati [illegible] Racconigi, in provincia di Cuneo, i tre ragazzi di origine marocchina che erano stati fermati sabato dai [illegible]gili urbani. Uno dei tre, Mohamed di 12 anni, era stato rifocillato [illegible] accompagnato all'ospedale di Cairo, a causa delle pessime condizioni in cui [illegible]. I tre ragazzini risultano ospitati nell'abitazione di [illegible] connazionale che ha un regolare permesso di soggiorno. Sono in corso indagini per accertare che [illegible] esista un'organizzazione che sfrutta il lavoro [illegible] minorenni extracomunitari. [e. m.]

VITA DRAMMATICA

Il racconto di una ragazza di Cairo tornata da una missione di suore nel Ruanda

«Io, novizia, scampata alla strage»

Parla Cinzia Battaglino, 30 anni: «Hanno ucciso i feriti dell'ospedale, una granata ha colpito la scuola»
Una religiosa savonese ricorda le tragiche ricerche di bambini ancora vivi, sepolti tra i corpi dei genitori

CAIRO. Cinzia è tornata dal Ruanda con la morte negli occhi. Bambini massacrati, neonati sepolti dai cadaveri, corpi devastati dalle granate. Cinzia Battaglino è una novizia, ha 30 anni. Quando ha lasciato Cairo Montenotte non immaginava che avrebbe visto l'inferno, laggiù, in Africa. Il mese scorso è tornata alla [illegible] madre di Savona, da una piccola [illegible] fiorita nel cuore di uno scontro etnico. E con Cinzia è tornata all'istituto Rossello anche suor Piera, figlia della Misericordia, testimone di una strage [illegible] già pronta a ripartire.

Alle 10 di ieri la casa delle religiose, a due passi da piazza Diaz, è immersa nel silenzio. La novizia riesce ancora a sorridere, serena, mentre racconta [illegible]me si muore tra i neri di Nkanka: diocesi di Cyangugu, sul lago Kivu. «Ai primi [illegible] aprile i feriti cominciavano [illegible] scendere dalle colline, si vedevano in lontananza le case che bruciavano - ricorda la ragazza di Cairo -. La guerra fra gli "utu" e i "tutsi", le due etnie nemiche, non era mai stata così violenta, [illegible] vicina». Sono le 10 del 18 aprile, quando un gruppo di africani si precipita ad avvisare le suore della missione. Bisogna nascondersi, e in fretta. La chiesa, il dispensario, la scuola, stanno per trasformarsi in [illegible] campo di battaglia. Ci sono soltanto quattro donne, tra i malati e i bambini [illegible] Nkanka: Cinzia Battaglino, [illegible] le tre suore - Piera, Paola, Alexia - che lavorano dall'alba al tramonto. Fanno appena in tempo [illegible] tapparsi in casa, che sentono la prima esplosione, i gemiti.

Una granata esplode nella scuola elementare. La costruzione bassa al centro del villaggio, ospita 600 rifugiati. Tutti morti. Altre 30 persone vengono [illegible] e [illegible] nella [illegible] del parroco. Soltanto [illegible] dispensario, un piccolo ospedale [illegible] posti letto, viene risparmiato dalla pioggia di granate. Ma i feriti no. Trascinati all'esterno, scaraventati sull'erba, [illegible] ricoverati - colpevoli soltanto di appartenere al gruppo etnico «sbagliato» - vengono ammazzati senza pietà. Le suore sentono tutto, dal loro nascondiglio. Le bombe, gli spari, le voci, i lamenti, i bambini strappati alle madri, poi il silenzio.

«Siamo uscite di [illegible] a cercare tra i cadaveri - riprende Cinzia -. Sotto i corpi senza vita, abbiamo trovato Eugenie e Sadrac, due neonati, sfuggiti per miracolo alla strage». Lo scenario è desolante, nella piccola missione attraversata da una guerra tra le più feroci e ignorate del mondo. La novizia di Cairo e [illegible] Piera di Savona raccolgono 5 bambini scampati, e si lasciano aiutare da Colette, una ruandese che s'è vista uccidere otto figli, e che ha chiesto inutilmente di morire anche lei. Poi, la fuga in Zaire, il ritorno in Italia, alla casa madre. [illegible] per poco. Alle 10,30 [illegible] ieri, l'istituto Rossello [illegible] di nuovo immerso nei preparativi. Oggi partirà per il Burundi suor Silvana Lanteri. Da Savona al Centro Africa, le figlie della Misericordia non si fermano.

Michele Pelcino

Suor Piera di Savona e Cinzia Battaglino, con i due neonati salvati dalla strage

CAIRO M.

Violenza a scuola

Archiviazione per le accuse di nonnismo?

CAIRO M. Richiesta di archiviazione per i presunti episodi di nonnismo che si sarebbero verificati nel novembre dello scorso anno all'istituto «Patetta» di Cairo [illegible] sul pullman che collega Cairo a Cengio.

L'istanza, presentata dall'avvocato Valtero Moreno, riguarda due studenti maggiorenni che giorni fa hanno avuto un confronto, svoltosi in pretura [illegible] Savona, con [illegible] ragazzo che aveva presentato denuncia. Durante il faccia a faccia, [illegible] giovane ha affermato che per quanto riguarda [illegible] dei due ragazzi c'è stato un «erreore di persona», mentre l'altro [illegible] risulta essere l'autore degli episodi contestati.

Ora toccherà al giudice decidere se archiviare [illegible] meno la vicenda. Attesa [illegible] per il processo a carico degli altri 8 studenti che [illegible] celebrerà il giorno 11 di fronte al tribunale dei minori di Genova. I ragazzi (tre di Cengio, uno di Cairo, uno di Plodio e tre di Cosseria), dovranno rispondere di violenza privata, estorsione [illegible] rapina. [l. b.]

L'inchiesta di Cairo

Interrogatori per i difetti della piscina

CAIRO M. Proseguono [illegible] tamburo battente le indagini sulla piscina comunale, in cui dopo appena un anno di attività, sono state riscontrate infiltrazio[illegible]. I problemi della piscina erano stati sollevati tre mesi fa dal vice sindaco Arturo Ivaldi nel corso di una riunione di giunta. Dopo le denunce, presentate alla magistratura dai tecnici dell'Ufficio d'igiene di Carcare per gli errori di progettazione e esecuzione lavori che [illegible] stati accertati in questi ultimi tempi, tocca ora ai carabinieri del nucleo operativo di Savona proseguire le indagini.

Già nei prossimi giorni è previsto l'interrogatorio di numerosi testimoni. Alcuni di essi sono [illegible] amministratori o amministratori ancora in carica. C'è riserbo completo intorno ai nomi. Presto comunque saranno stabilite le eventuali responsabilità per i difetti riscontrati in un impianto sportivo costato 3 miliardi ma che non può funzionare regolarmente e che [illegible] un anno ha totalizzato [illegible] passivo di 150 milioni. [e. m.]

Furto in un alloggio

[illegible]

CAIRO M. [illegible] è conclusa [illegible] arresto la caccia all'uomo che l'altra sera ha visto come protagonista Adriano Galbazzi, [illegible] anni, Savona, piazzale Moroni. Il giovane aveva messo a segno un furto nell'abitazione di Aldo Isnardi, in salita Ferraro 21 [illegible] Cairo. Bottino: preziosi e denaro per un una decina di milioni. Il proprietario, che al momento del furto era assente, avvertito da due vicini di casa ha dato l'allarme. I carabinieri di Carcare e il nucleo operativo della radiomobile si sono messi immediatamente all'inseguimento del giovane che nel frattempo era riuscito ad allontanarsi da Cairo e aveva tentato di introdursi in un appartamento di via Cosseria a Carcare. Tentativo fallito per l'arrivo delle forze dell'ordine che lo hanno arrestato e accompagnato in caserma. Parte della refurtiva, per un valore di circa 8 milioni, è stata recuperata. [l. b.]

Incidente sulla Sv-To

[illegible]

MILLESIMO. Un miliardo di risarcimento. E' quanto, secondo una sentenza del pretore, Maria Piera Vipiana, dovrà pagare Massimo Giamello, 28 anni, Millesimo, piazza Ferrari 4/6, ai familiari di Magda Forcisi, la ventenne di Saronno, morta nell'ottobre di [illegible] anni fa in seguito [illegible] un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. La ragazza era sull'auto guidata dal giovane che si schiantò contro la barriera di cemento di un cantiere, all'altezza di Quiliano.

Ieri, Massimo Giamello è stato giudicato dal pretore con l'accusa di omicidio colposo. Il giudice lo ha condannato a un anno e sei mesi di reclusione e al risarcimento dei danni patrimoniali, da liquidarsi in separata sede, e morali alla famiglia della vittima. Il pretore ha già disposto che i [illegible] familiari, costituitisi parte civile, ricevano ciascuno 200 milioni. [a. v.]

Dego: Genta, primo cittadino per oltre un ventennio, ha patteggiato

Due anni di carcere all'ex sindaco

Era accusato di concussione e abuso d'ufficio

DEGO. Per Giuseppe Genta, 73 anni, ex sindaco di Dego, alla guida del paese per 23 anni, protagonista di un'amministrazione della «cosa pubblica» [illegible] disinvolta da sconfinare nel codice penale, i margini di difesa erano ridotti [illegible] lumicino. E' accaduto così che, ieri, Genta ha preferito patteggiare la pena 2 anni di carcere, col beneficio della sospensione condizionale della pena, per concussione e abuso d'ufficio.

La sentenza è stata pronun[illegible] nel tardo pomeriggio dal giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, e conclude così un lungo ciclo di «mala amministrazione», che aveva perfino portato l'ex sindaco in carcere.

Resta da definire quanto Giuseppe Genta dovrà eventualmente restituire al Comune, che si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Amedeo Caratti. «Un atto dovuto nei confronti della popolazione - ha spiegato il sindaco Ilario Viano, capofila degli amministratori di maggioranza che si preparano a presentare il conto di possibili danni morali e materiali - Se le accuse saran[illegible] confermate dai magistrati, il Comune dovrà essere risarcito».

L'udienza si è conclusa con il proscioglimento a sorpresa del successore di Giuseppe Genta, Sergio Gallo, 43 anni, insegnante elementare, già sindaco del paese dal 1990 al 1992, e il rinvio a giudizio di due tecnici [illegible]munali, Marco Tagliero e Franco Siri.

Sergio Gallo [illegible] accusato di abuso d'ufficio, per aver fatto eseguire lavori che avrebbero favorito dei privati, [illegible] per l'annullamento di [illegible] multa da 50 mila lire ad un abitante del luogo.

La documentazione prodotta e il suo difensore, Fausto Mazzitelli, alla fine hanno potuto dimostrare che si trattava di accuse infondate.

I due tecnici [illegible] accusati di falso. Dalla documentazione firmata da Marco Tagliero [illegible] da Franco Siri, risulta che un locale [illegible] Giuseppe Genta, trasformato in tavernetta, non aveva subito cambi d'uso.

Un fatto decisamente irrilevante, [illegible] confrontato a una raffica di sospetti e [illegible] ben più pesanti, avanzati a più riprese dalla Procura: le mazzette incassate, i favori dispensati, e gli «omaggi» ricevuti per anni dall'ex sindaco Giuseppe Genta.

L'inchiesta sull'amministrazi[illegible] comunale di Dego si era iniziata due [illegible] sono, ed erano emerse macroscopiche responsabilità dell'ex sindaco Genta, cui erano finite tangenti versate da un paio di appaltatori di lavori pubblici.

Bruno Balbo

Altra novità: da giugno, in via sperimentale, esami in loco di alcune materie

Giurisprudenza avrà il terzo anno

Da Genova l'ok all'estensione del polo imperiese

IMPERIA. Semaforo verde per il terzo anno di Giurisprudenza a Imperia. L'assenso ufficiale all'estensione del corso nel polo [illegible] via Nizza è arrivato [illegible] Consiglio di facoltà dell'ateneo genovese, che l'altra sera ha approvato all'unanimità l'importante passo. Finora, nel capoluogo sono ospitati il biennio di Legge e quello di Economia e Commercio, per un totale [illegible] 700 iscritti all'anno accademico '93-'94. Dopo l'estate, il numero è destinato a salire. Sono state stabilite [illegible] che le materie del terzo anno, [illegible] i rispettivi insegnanti. Sono Diritto amministrativo 2 (Claudio Mignone), Diritto civile 1 (Massimo Di Paolo), Diritto del lavoro (la professoressa Minale Costa), Scienza delle finanze e diritto finanziario (Corrado Magnani), Economia politica (prof. Rampa), Diritto delle Comunità europee (prof. Maresca), oltre a Procedura penale e Diritto penitenziario, affidate entrambe a Franco Dellacasa.

Luciano [illegible] Michelis

«Di fatto, questo apre le porte anche al quarto anno», anticipa Vito Piergiovanni, delegato del preside di Giurisprudenza a Imperia e docente di Storia del diritto italiano [illegible] due atenei. Aggiunge: «In seguito alla modifica dello statuto dovremo scegliere per il Ponente [illegible] solo indirizzo, quello forense, ma questo [illegible] compromette nulla. Con il '95-'96 contiamo di arrivare a [illegible] [illegible] di laurea completo». E' quasi una necessità: [illegible] matricole di Legge hanno raggiunto quota 475, più del doppio rispetto ad Economia. Di fronte a [illegible] simile «boom», è giusto riservare un'attenzione particolare.

La buona notizia si aggiunge inoltre alla costituzione di una società per azioni che dovrà gestire la struttura decentrata. [illegible] n'è discusso negli scorsi giorni in Provincia. Accanto all'Amministrazione provinciale (in causa nell'ordine del 50 per cento), la cordata coinvolge anche tutti i Comuni costieri da Ventimiglia a Cervo (45%). La quota della Camera di commercio è del 5%.

Un'ulteriore [illegible] è legata agli esami in loco. Per iniziativa di alcuni docenti, a partire da giugno [illegible] ne terranno diversi in via sperimentale. Si tratta di Storia del diritto italiano, Diritto costituzionale, Diritto costituzionale speciale, Filosofia e Teoria del diritto. Gli insegnanti che si sono interessati a questa possibilità sono i professori Piergiovanni, Comanducci e Costanzo.

In aiuto agli studenti è previsto anche l'arrivo della teledidattica, un servizio già sperimentato alla facoltà genovese di Ingegneria. E' un impianto televisivo che permette al professore [illegible] parlare da Genova [illegible] ragazzi imperiesi. In questo modo si potrà far lezione «su due fronti», consentendo inoltre l'intervento diretto degli alunni. La particolare iniziativa verrà comunque adottata solo per le materie complementari.

Si attendono poi altre indicazioni sulla costruzione di nuove aule, ora più che mai necessarie per far fronte alle richieste. Il progetto è già stato preparato e fra breve dovranno essere affidati gli interventi. Le opere potrebbero [illegible] avviate subito dopo la chiusura del polo, in programma alla fine del mese. Nello [illegible] periodo chiuderà i battenti anche [illegible] mensa.

Enrico Ferrari

La soddisfazione degli studenti

«E ora bisogna risolvere i problemi della biblioteca e delle nuove aule»

Gli studenti di Legge sperano di poter finire il loro corso a Imperia

IMPERIA. Esplosione di entusiasmo a Giurisprudenza e forte delusione a Economia e Commercio. Questi i sentimenti manifestati dagli studenti e dalle famiglie degli iscritti al polo universitario di Imperia dopo la notizia che Economia rimarrà con il solo biennio mentre Legge avrà già [illegible] prossimo anno accademico [illegible] terzo corso. Identica soddisfazione è stata manifestata dai futuri avvocati per l'autorizzazione concessa, per [illegible] in via sperimentale, da giugno, a [illegible] gli [illegible] di Storia del diritto italiano, Filosofia del diritto e Teoria del Diritto nella sede di palazzo ex Copi ad Imperia.

Giacomo Sottocasa, membro del consiglio di facoltà a Giurisprudenza, dice: «L'autorizzazione ufficiale all'istituzione del terzo anno di Legge ad Imperia [illegible] gratifica dopo l'impegno e gli sforzi delle autorità ma anche degli studenti. Ci spiace immensamente per i colleghi di Economia e Commercio che [illegible] costretti, dal terzo anno in poi, a trasferirsi a Genova per il proseguo degli studi».

Prosegue Antonio Sottocasa, secondo anno di Legge: «Siamo indiscutibilmente soddisfatti. [illegible] riteniamo che ora chi gestisce il polo universitario [illegible] Imperia debba impegnarsi a fondo per completare la biblioteca che necessita di nuovi testi e di una organizzazione più efficiente. Ad esempio servono fotocopiatrici, che i colleghi di Genova utilizzano [illegible] anni. Quando si fa una ricerca e si rintraccia, per esempio, [illegible] sentenza, è necessario poterla fotocopiare e portare a casa. Non chiediamo il servizio gratuito ma a pagamento. Come avviene negli altri atenei».

Aggiunge Tommaso Dolfino, uno dei redattori del giornalino universitario «La Clessidra»: «L'istituzione del terzo anno di corso di Giurisprudenza è [illegible] grosso traguardo, anche perché a questo punto è quasi automatico che chi si è iscritto a Imperia avrà la possibilità di concludere i [illegible] studi e quindi laurearsi senza trasferirsi a Genova. Più problematica [illegible] la vicenda che riguarda i colleghi di Economia che hanno fatto alcune interessanti proposte al consiglio [illegible] facoltà. Vorrebbero, in pratica, avere ad Imperia almeno le lezioni di alcune materie del terzo anno. Per noi di Legge è invece il momento di pensare [illegible] alle [illegible] aule. Occorrono nuovi locali perché quelli a disposizione [illegible] sono più sufficienti. Sappiamo che l'amministrazione provinciale ha [illegible] la pratica che dovrebbe consentire l'edificazione di una nuova struttura nel parco della villa che oggi è la nostra sede».

Afferma il presidente della Provincia, Luciano De Michelis, che segue molto da vicino i problemi del polo universitario imperiese: «Appena la Regione ci restituirà il progetto inizieremo subito i lavori per realizzare le [illegible] aule che saranno costruite dove ora si trovano le serre, a fianco della chiesetta nel terreno prospiciente il palazzo ex Copi».

Angelo Basso

Retata, «vu' cumprà» in fuga

SANREMO. Fuggi fuggi tra gli extracomunitari che affollano ogni martedì il mercato delle bancarelle di piazza Eroi per l'arrivo dei vigili urbani. L'obiettivo di Manrico Gatti ha colto [illegible] momento della fuga dei «vu' cumprà» che, quando hanno visto lo spiegamento di agenti, hanno subito abbandonato la zona. I vigili replicano: «Se vogliono i controlli che ci facciano agire almeno in abiti civili»

Il rogo in piena notte causato da una friggitrice lasciata inavvertitamente accesa dopo la chiusura

Emergenza in centro: il «Vesuvio» in fiamme

Incendio nella pizzeria sanremese: danni per venti milioni

SANREMO. Emergenza nella notte per l'incendio divampato in una pizzeria del centro. Per le autobotti dei vigili del fuoco questa volta la chiamata è stata in via Corradi, all'incrocio con via Matteotti, dove i passanti sono stati messi in allarme dall'uscita di [illegible] denso fumo nero dai locali della pizzeria «Vesuvio», una delle più frequentate dai turisti stranieri. I pompieri, tra mille difficoltà, sono riusciti a spegnere il rogo evitando che si potesse propagare ai piani superiori dell'edificio e a individuare in una friggitrice, lasciata inavvertitamente [illegible] anche dopo la chiusura, la probabile origine delle fiamme.

I danni ammontano a circa una ventina [illegible] milioni e, oltre alla distruzione di parte delle attrezzature della cucina, comprendono l'annerimento delle pareti dovuto al fumo acre e denso sprigionato dal rogo. [illegible] bilancio definitivo sarà comunque possibile farlo solo nei prossimi giorni, visto che già ieri mattina un nuovo sopralluogo aveva rivelato [illegible] serie di complicazioni per l'impianto elettrico.

Per Sanremo si è trattato di [illegible] nuova notte di tensioni e paure. Il centralino della caserma di via Marsaglia ha ricevuto la prima chiamata poco dopo l'1,30. Un'autobotte si è recata subito in via Corradi [illegible] per procedere allo spegnimento dell'incendio è stato necessario chiedere l'intervento di un mezzo speciale dotato di un motoventilatore.

Un grosso tubo è [illegible] così infilato nella vetrina della pizzeria e il potente aspiratore ha iniziato a liberare i locali dal fumo permettendo alle squadre dei pompieri di entrare finalmente in azione anche se con l'ausilio delle necessarie maschere d'ossigeno. Dopo pochi minuti, sono stati gli idranti a far rientrare l'emergenza permettendo di disattivare la friggitrice e di raffreddare così tutte [illegible] attrezzature della cucina.

E' stato [illegible] titolare della «Vesuvio», Luciano Celotto, subito contattato dai pompieri, a rivelare in un secondo tempo la dimenticanza che ha provocato l'incendio, confermando così le prime ipotesi degli esperti.

Il pronto intervento [illegible] vigili del fuoco ha [illegible] guai peggiori

In [illegible] Corradi [illegible] intervenute anche le pattuglie del Nucleo radiomobile dei carabinieri che, oltre a tenere a debita distanza i curiosi, hanno provveduto ad accertare che l'incendio della pizzeria [illegible] doveva essere verbalizzato come un un attentato, l'ennesimo per una Sanremo che viene colpita ormai settimanalmente dai piromani che agiscono soprattutto nell'ambito della concorrenza sleale, danneggiando commercianti e imprenditori locali.

L'emergenza dell'altra notte ha sottolineato ancora una volta la professionalità dei pompieri e le capacità di intervento raggiunte dalle squadre che operano nella città dei fiori, a stretto contatto [illegible] una serie di problemi operativi come la presenza di insormontabili barriere architettoniche e i rallentamenti [illegible] [illegible] provocati dal traffico intenso e [illegible] viabilità che non consente ampi spazi di manovra.

La notte di martedì ha registrato un altro allarme per i pompieri che sono stati chiamati in corso Cavallotti per l'ennesimo atto vandalico. [illegible] idranti delle autobotti hanno spento infatti il fuoco appiccato ad [illegible] palma dei giardini Villa Ormond. Anche in questa occasione i teppisti non hanno lasciato tracce. Le forze dell'ordine negli ultimi tempi hanno intensificato i controlli ma per il momento le «bande» di giovani vandali [illegible] riescono ad individuare.

[g. ga.]

Bottino venti milioni

[illegible] a Cipressa ripulita un'altra tabaccheria

CIPRESSA. A distanza di due settimane, la gang delle tabaccherie torna a colpire. L'altra notte, i malviventi sono entrati in azione a Cipressa: svaligiata la rivendita dei coniugi Caterina e Lazzaro Pinasco, rispettivamente di [illegible] e 61 anni, in piazza Mazzini. I ladri hanno ripulito gli scaffali, portandosi via centinaia di stecche di sigarette. Il bottino ammonta a una ventina di milioni. Pare che siano state trovate impronte digitali ora all'esame della Scientifica.

Nessuno si è accorto di nulla. I ladri, che hanno scassinato la serratura della porta d'ingresso, hanno forse caricato la merce su una macchina o su un furgone. Ci avevano già provato un mese fa, ma i titolari del ristorante La Torre, che si trova di fronte alla tabaccheria (loro dormono nell'alloggio di sopra), erano stati svegliati dal rumore prodotto dagli arnesi da scasso, e avevano messo in fuga i ladri.

[m. v.]

Due anni fa raggirò un commerciante di Catanzaro: rinviato a giudizio

Musso nei guai anche per truffa

L'ex legale è già in carcere, accusato di omicidio

Altri guai per Lorenzo Musso

DIANO CASTELLO. Sembrano non finire i guai giudiziari di Lorenzo Musso, già in carcere a Marassi perché sospettato dell'omicidio dell'antiquaria genovese Maria Sconfienza, 74 anni. L'ex legale, domiciliato fino a poco tempo fa a Diano Castello, è stato rinviato a giudizio dal gip di Catanzaro per una truffa da 200 milioni ai danni del venditore di capi d'abbigliamento Giuseppe Marinaro, di Borgia. L'imbroglio risale a due anni fa, il processo si farà a giorni.

Musso, forse per risultare maggiormente credibile, [illegible] dichiarato di [illegible] ricevuto l'incarico di concludere contratti per conto dello studio del padre, l'avvocato Arcangelo. Inoltre, alla vittima del raggiro avrebbe fatto credere di stare per ricevere dal papà un bonifico di grosse proporzioni, per un ammontare di centinaia di milioni.

Parlantina brillante, i modi di fare disinvolti, Lorenzo Musso era riuscito a catturare la fiducia di Giuseppe Marinaro, che non aveva avuto dubbi sul grado di solvibilità e sulla serietà commerciale dell'interlocutore. In questo modo, [illegible] stati consegnati all'imperiese giacche, pantaloni, completi.

Dopo aver svuotato il magazzino, Marinaro era stato pagato con quattro assegni bancari firmati dallo stesso Musso, della Banca Popolare di San Marco Argentano. Si trattava di titoli di credito privi di copertura finanziaria. E il grossista ha persino rischiato il fallimento. Ma non si è mai riusciti a scoprire dove sia finita la merce.

Attualmente, l'ex avvocato è in cella a Genova, accusato di aver ucciso l'antiquaria Maria Sconfienza. Si è fatto sorprendere con uno degli oggetti che erano stati portati via dalla casa dell'anziana, forse la notte stessa del delitto avvenuto nell'autunno del '93.

[m. v.]

Chiude in bellezza la stagione dello Stabile: risate e applausi, bene tutti gli attori

Corte, un bar pieno d'umanità

Giorgio Gallione ha messo in scena, con risultati lusinghieri, il noto testo di Stefano Benni
Pubblico entusiasta per l'ultima fatica dei ragazzi dell'Archivolto, reduci da «Tunnel» in tv

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il bar sotto il mare» spettacolo del teatro dell'Archivolto, tratto dall'omonimo libro di Stefano Benni e ben adattato da Giorgio Gallione appartiene alla categoria, che vorremmo interminabile nel teatro italiano, degli spettacoli riusciti. Degli spettacoli «felici» per antonomasia, da citare, da ricordare. L'altra sera, al Teatro della Corte, finalmente colmo e festante e plaudente a ruota libera, «Il bar sotto il mare» ha chiuso in bellezza la stagione teatrale ufficiale dello Stabile.

Ha chiuso lasciandoci in bocca un buon ricordo e il sapore elettrizzante delle risate. Che dire del testo? Benni è un maestro dell'umorismo dell'assurdo. Un umorismo che sarebbe riduttivo confinare nell'ambito della sola satira politica e di costume. Benni è anche poeta, un poeta «padano» carico di malinconie, di «spleen», che, a tratti, rivela la maschera ansiosa d'un autore che cerca di agguantare la propria giovinezza che se ne va.

E la giovinezza è il «bar», luogo di ritrovo e d'incontro, di «spicari» senza storia, di balordi che però si comportano e si muovono come uno stereotipo dell'umanità. La malinconia [illegible] l'arditezza del riso sguaiato, [illegible] la beffa, il gabbo, la burla assurda impediscono che si cada nel «melò». Il merito non è solo della penna dell'autore dai molti tagli, tutti forbiti. E' anche - e soprattutto - d'un Giorgio Gallione ormai uscito dallo steccato dei giovani e delle promesse e che ormai s'impone per la maturità del gusto, per la capacità a scandire i ritmi recitativi, per la sapienza con cui fa muovere i suoi attori.

Ugo Dighero nel «Bar sotto il mare»

I quali tutti - Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris - rendono al massimo, scatenandosi come ballerini, mimi, cantanti (con un curioso e divertente repechage di molte canzoni degli anni Sessanta), perfetti, tempisti e sempre di grande carica e simpatia umana.

Nessuno sgarra, anzi offre il meglio di sé sia nei duetti o nelle scene corali, sia nei monologhi o fiabe o nei recitativi basati sull'assolo. Il pubblico, che era veramente composito, ha risposto a ogni allusione e a ogni citazione diretta o indiretta. Ottime le scenografie e i costumi, delizioso l'effetto neve, carica di stilemi del cinema americano la scena della piscina. Certo, Giorgio Gallione ha fuso, con gusto eclettico, molte esperienze teatrali di oggi, tracciando ora ritratti e incorniciati, ora lasciando la vicenda snodarsi in orizzontale.

Sensibile al richiamo delle regie americane ha guardato forse più a Chicago che alla vecchia Broadway, respingendo i «cult» più orecchiabili che pure gli avrebbero risolto alcuni passaggi difficili in maniera accattivante. Il rischio lo ha premiato. Adesso, tanto per concludere, va detto, al di là del fiume di applausi, che questo lavoro non vada disperso. Regista e attori meritano - e speriamo che il Duse di Chiesa decolli in autunno - un vero teatro, un vero pubblico, uno spazio nel quale confrontarsi e crescere ancora. Arrivederci a presto, Giorgio Gallione!

Paolo Lingua

I proverbi vanno in scena

Nell'Agorà del Sant'Agostino da stasera «Dedicato a Genova»

GENOVA. Mille, duemila volte Genova. Da Sottoripa ai «giardini di plastica». Da Staglieno al Righi. Viaggiando dentro antichi proverbi, luoghi comuni, aneddoti, raccontati da Vito Elio Petrucci, Maria Vietz e da un gruppo di attori del Teatro della Tosse con Carla Peirolero, Veronica Rocca, Bruno Cereseto e Enrico Campanati.

«Dedicato a Genova», il nuovo spettacolo in scena da stasera a sabato, alle 22,30, nell'Agorà del Sant'Agostino, è tutto qui. Poco più di un'ora di poesie e rime, a conferma che anche a teatro, come nel cinema, le cose buone possono stare in idee e spazi piccolissimi, dentro un bicchiere d'acqua che si rovescia o in un'ora di pura recitazione, senza musica, né effetti speciali.

Tenuto conto che nella cultura e nello spettacolo la genovesità non è mai stata profete in patria, salvo poche eccezioni, il risultato è doppiamente positivo. Certo, intrecciare le filastrocche popolari con Caproni e Campana e ripescare D'Annunzio in volo sulla Lanterna, può essere rischioso. Ma una cosa è certa: «Dedicato a Genova» non è uno spettacolo folcloristico.

Con «Dedicato a Genova», Tonino Conte (autore egli stesso di alcune poesie lette dai suoi attori) e Petrucci cercano di invertire la diffusa mentalità secondo cui il panorama dialettale è identificabile solo con un teatro minore. Ci riescono con una serata di vino (un buon Gavi) e di poesie a lume di candela che incuriosisce non poco Vito Elio Petrucci e Maria Vietz, abituati alle luci della sala Carignano («Da qui si vedono solo ombre, sembra di stare al Purgatorio!»). Mano a mano che le serate, dopo l'anteprima di ieri, si snoderanno è probabile che anche la compagnia della Tosse e i due mattatori del circolo Cappello riescano a trovare quell'affiatamento che al debutto è un po' mancato.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Il rock del Nuovo Giorno

Concerto della band dei Nuovo Giorno, questa sera alle 22,30, al Mister Do, in via Carla Targo, alla Nunziata. Ingresso lire 10 mila con una consumazione. [m. b.]

GENOVA
Maxi-show dal vivo

Maxi-concerto dal vivo, questa sera alle 22,30, al Club Mascherona, in salita Mascherona, con le band i Distesa, gli Ekonomika, la Mantis Band e i Triceratopi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
Film in lingua originale

Proiezione (in lingua originale, con sottotitoli in italiano) del film «Gli amici di Peter» («Peter's Friends», di Kenneth Branagh, con Emma Thompson, questa sera alle 21,15, alla sala Carignano. [m. b.]

GENOVA
Gli Snars alla Tosse

Si replica questa sera, alle 21, alla sala Aldo Trionfo, al teatro della Tosse, lo spettacolo «Hackadjia», con gli Snars. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

GENOVA
Cortometraggi stranieri

Riprendono questa sera, alle 20,15, al cineclub Lumière, le proiezioni del lungo cortometraggio di Edgar Reitz «Heimat I». Quinto episodio: «Scappato via e ritornato». (m. b.)

CAMOGLI
Il pianobar della Loggia

Al pianobar «La Loggia» sulla Ruta di Camogli stasera si esibisce il trio voce, chitarra, pianoforte «Raptus». Apertura ore 21,30. Musica a richiesta. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Balli afro-cubani

Balli «afro cubani» con le ballerine «Oba Oba» stasera alla discoteca Il Covino sul lungomare Rossetti a Santa Margherita. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

RAPALLO
La band di De Scalzi

Musica dal vivo con la band di Aldo De Scalzi stasera alla discoteca del circolo Yacht club Tigullio nel porto Carlo Riva di Rapallo. Apertura ore 22,30. [f. gr.]

La stagione della Gog alle ultime battute

«Vienna Concertino» applausi al Comunale

GENOVA. Si è concluso fra applausi calorosissimi, lunedì sera al Carlo Felice il consueto appuntamento con la stagione della Giovine Orchestra Genovese. Il cartellone sta entrando nella fase conclusiva, ma questa primavera ha già regalato alcune serate indubbiamente piacevoli. Ricordiamo il bel recital della pianista Tomassi, la scorsa settimana. E lunedì è stato il «Vienna Concertino» a regalare un programma interessante e piacevole.

Nato nell'ambito dei Wiener Symphoniker e della Hochschule fur Musik il «Vienna Concertino» si è presentato con Ulf Wallin e Jun Keller (violini), Herbert Muller (viola), Wolfgang Aichinger (violoncello), Raphael Leone (flauto) e Gerald Pachinger (clarinetto).

Strumentisti di notevole talento che formano un complesso formidabile per omogeneità e gusto interpretativo. Clou della serata, a nostro parere, lo splendido Brahms del Quintetto con clarinetto op. 115. Ciò che affascina in questo lavoro cameristico è la preziosità del suono, del colore dello strumento a fiato che si lega magistralmente con le atmosfere degli archi. Si pensi all'Adagio giocato su emozionanti equilibri fonici; e soprattutto si ricordi il suggestivo Andantino.

Va particolarmente lodato Pachinger, clarinettista di grande sensibilità. Il suo fraseggio è risultato raffinato, il suono caldo e vibrante. Ottimi anche i quattro strumentisti ad arco che si sono assai ben integrati con lo strumentista a fiato. La serata, comunque, era parsa di ottimo livello sin dall'iniziale Quartetto con flauto K 285 di Mozart eseguito con spigliatezza e brillanti soluzioni dal flautista Leone e dai tre archi. Poi il ponderoso Trio per archi di Schnittke. Compositore di solida tecnica, nome certamente fra i più autorevoli nella Russia odierna. La sua partitura è costruita con mestiere e intelligenza. Perfetti i tre strumentisti per intonazione e affiatamento. Applausi calorosi e due bis. [r. t.]

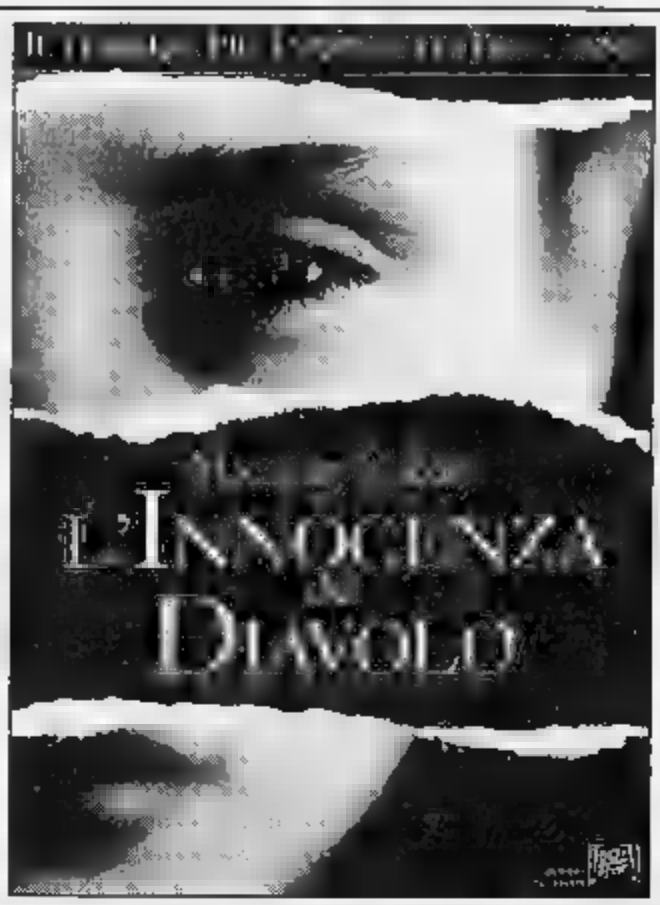
Domani alle 18

In libreria si parla del mitico El Cid

GENOVA. Riflettori accesi nientemeno che sul El Cid. Domani alle 18, alla libreria Liguria Libri, in via XX Settembre la leggendaria figura del cavaliere, quale simbolo di possibile fratellanza e convivenza fra gli uomini sarà al centro di un incontro promosso dai padroni di casa e dalla Ecig.

A parlare di El Cid ci saranno, fra gli altri, la professoressa Gabriella Airaldi, titolare della cattedra di Storia del Medioevo e dell'Espansione Europea della facoltà di Lettere dell'Università di Genova e Manrico Murzi, traduttore e poeta.

Il pubblico - l'ingresso in libreria è libero - è naturalmente invitato a partecipare al dibattito dopo le due relazioni.

Incontri letterari in vista anche alla libreria Feltrinelli, sempre in via XX Settembre. La prossima settimana, mercoledì 11 maggio, Peppe Lanzetta incontrerà amici e lettori in occasione dell'uscita del libro «Un Messico napoletano». [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telereggione
- 9 **Veronica**, telenovela
- 12 **Perché no?**, talk show
- 13 **Il cortile**, sit. com.
- 14 **Telegiornale**
- 17 **La ribelle**, telenovela
- 17,45 **Amici animali**, rubrica
- [illegible] **Telegiornale**
- 20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
- 21 — **F.B.I.**, telefilm
- [illegible] **Orologi da polso**, rubrica
- [illegible] **Telegiornale**

Telestar
- 13 **Laverne and Shirley**, sit. com.
- 14,05 **Maria Maria**, telenovela
- 16,30 **Amichevolmente con noi**
- 17,30 **Crazy dance**, rubrica
- 18,05 **Maria Maria**, telenovela
- 20 **Tg 8 notiziario**
- 20,30 **Contro corrente**, film
- 22,35 **Tg 8 flash**
- 22,50 **Il sud dei Tropici**, telefilm
- 23,20 **Notturno Telestar**

Canale 7
- 10,15 **Balla Italia**, musicale
- 11,15 **The bold ones**, telefilm
- 12,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 13,15 **Help**, cartoni animati
- 13,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 14 **Condo**, telefilm
- 15,15 **Obiettivo gente**
- 15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
- 16 **Obiettivo gente**, [illegible]
- 16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
- 17,30 **Obiettivo gente**
- 17,45 **L'uomo e la città**
- 18,30 **Replay**, rubrica
- 19 **Tg Liguria**, notiziario
- 19,30 **Crazy dance**
- 20 — **Il fichissimo del baseball**
- 20,30 **Concorso ippico**
- 21,15 **Fifty fifty**, telefilm
- 22 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Mixer Tv
- 12,45 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
- 13,15 **Uomo tigre**, cartoni animati
- 13,45 **Tg Imperia**, Tg provinciale
- 14 **Liguria news**, Tg regionale
- 14,15 **Il mondo intorno a noi**
- 15,30 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
- 16,15 **Dancing Days**, telenovela
- 17,15 **F.B.I.**, telefilm
- 18,30 **Tg Savona**
- 18,40 **Tg Imperia**
- 18,50 **Tg Genova**
- 19 **La signorina Andrea**, telenovela
- 20,30 **Le cose buone della vita**
- 21,45 **La lunga notte**, miniserie
- [illegible] **Liguria news**

Telenord
- 11 — **La famiglia Potridge**, telefilm
- 11,30 **Lassie**, telefilm
- 12 — **Canta Italia**, musicale
- 13 **George**, telefilm
- 13,30 **Telegiornale Tn4**
- 13,45 **Crazy dance**, spettacolo
- 15,45 **Tormento d'amore**, telenovela
- 17,15 **Beverly Hillbillies**
- 17,45 **Detective in pantofole**, telefilm
- 18,15 [illegible] **gente**, news
- 18,30 **Lassie**, telefilm
- 19 — **Tg Savona**, tg provinciale
- 19,[illegible] **Telegiornale Tn 4**, informazione
- 19,40 **Tg Imperia**, tg
- 19,50 **Tg Genova**, tg
- 20 — **Orchestra compilation**, musicale
- 20,30 **City limits - I cavalieri del futuro**, film
- [illegible] **Telegiornale Tn4**
- 22,30 **Appuntamento con la magia**

Primantenna
- 14,30 **Studio Rock**, musicale
- 15,30 **La vetrina**, rubrica
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- 19,15 **Tg sera**, notiziario
- [illegible] **Angie**, telefilm
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**, film
- 21,45 **Peyton Place**, telefilm
- 22,45 **Guarire in diretta**
- 23,45 **Tg notte**, notiziario

Telegenova
- 12 **Girofestival**, talk show
- 13 — **Il cortile**, sit. com.
- 13,45 **Maxivetrina**
- 16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 17,30 **La** [illegible], telenovela
- [illegible] **Maxivetrina**
- 19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
- 19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
- 20,30 **Panni sporchi**
- 22 **Orologi da polso**, rubrica

Tv Arcobaleno
- 13,35 **Match music**, musicale
- 14,15 **Tgs**, notiziario
- 14,30 **Junior tv**
- 18,15 **Lo sport**, rubrica
- 18,30 **Tgs**, notiziario
- 20 — **Match music**, musicale
- 21,30 **Petrocelli**, telefilm
- 22,40 **Tgs**, notiziario
- 23,15 **Lo sport** (rubrica)

[illegible] Mixer Tv
- 15,15 **Il mondo intorno a noi**, doc
- 15 — **Orchestracompilation**
- 16,15 **Dancin' Days**, telenovela
- 17,15 **F.B.I.**, telefilm
- 18,30 **Tg Savona**
- 19 — **La signorina Andrea**, telenovela
- 20 — **Cartoni animati**
- 22,45 **Liguria news**
- [illegible] **Motor shop**, rubrica

Telecupole
- 12 **Panni sporchi**
- 13 — **Perché no?**, talk show
- 14 — **Informazione regionale**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 19,25 **Informazione regionale**
- 20,30 **Panni sporchi**
- 22 **Orologi da polso**, rubrica
- 23 **Speciale con noi**

Primocanale
- 7 **Circuito Junior Tv**
- 11 **Telefilm**
- 12 **Genova Italia**, attualità
- [illegible] **Arius**, rubrica
- [illegible] **Market**
- 18 **Ai confini della realtà**, telefilm
- 19 — **Calcio sera**
- 19,15 [illegible] **music**
- 20,30 **Rebecca la prima moglie**, film
- 22,15 **Calcio sera**, replica
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Film**
- 1 — **Punto sera**
- 1,30 **Calcio sera**, rotocalco

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi in Riviera l'evento clou per tutti gli scommettitori

La prima Tris a Villanova l'ippodromo cresce e va in tv

VILLANOVA D'ALBENGA. L'«Ippodromo dei Fiori» diventa adulto. Ospitando la «Corsa Tris» in programma alle 17,50 la struttura ingauna abbandona, in maniera definitiva, «l'età della giovinezza» entrando nell'élite degli ippodromi nazionali. Ma i sentori di un salto di qualità erano apparenti da quando la schedina Totip aveva ospitato, per un paio di volte, la corsa clou della riunione domenicale.

Oggi coloro che hanno sempre creduto nella validità dell'impianto, smentendo voci [illegible] volte calunniose, possono brindare. Anche perché l' «Ippodromo dei Fiori» questa Tris l'ha guadagnata sul campo ampliando, [illegible] dopo anno, servizi e strutture. Pierangelo Pere[illegible] amministratore delegato, è la sintesi della felicità: «L'assegnazione della Tris [illegible] suggello definitivo della nostra crescita. Oggi l'attenzione degli appassionati, non solo scommettitori, sarà rivolta su Villanova. Giornali specializzati e televisioni sono ospiti in gran nume[illegible] per seguire un [illegible] nuovo per tutta la Liguria».

La macchina organizzativa è in moto da tempo anche perchè la Tris sarà il punto di diamante di una mega-riunione che prenderà il via alle 14,30 [illegible] otto corse tutte da seguire [illegible] protagonisti di primo piano del mondo ippico. Enrico Bellei, oltre che nella Tris in cui presenterà Orus Bacol, sarà di scena in altre due corse [illegible] Obars Bacol e Reyan Caf, entrambi accreditati di buone chances.

Oggi il debutto con la Tris

Mauro Baroncini, reduce da brillanti vittorie, presenta Raro d'Hilly [illegible] legittime aspirazioni di successo. Protagonisti della lunga ed appassionante kermesse anche lo svedese Berggren ed Andrea Guzzinati, ormai di casa in Riviera. Insomma un carnet, quello che ruoterà intorno alla Tris, davvero suggestivo: «Questo conferma la validità tecnica delle [illegible] riunioni. Del resto basta scrutare l'elenco di coloro che sono transitati a Villanova durante gli appuntamenti primaverili. Non è [illegible]gerato affermare che il gotha del trotto ha soggiornato in Riviera nell'ultimo mese».

Ma l'«Ippodromo [illegible] Fiori» ospiterà, proprio in occasione della Tris, un'altra importante novità: per la prima volta infatti saranno due gli starter chiamati a garantire la validità tecnica della corsa. Un elemento di soddisfazione in più come aggiunge ancora Perego: «Meglio così visto l'alta partecipazione alla Tris. I cavalli infatti saranno divisi in quattro nastri,in una gara che s'annuncia molto complessa».

La [illegible] Tris rappresenta da sempre il momento clou per la marea di scommettitori italiani (il movimento settimanale supera da tempo gli 8 miliardi). L'«appuntamento [illegible] la fortu[illegible] viene irradiato in tutte [illegible] agenzie ippiche che [illegible] punto di ritrovo degli scommettitori. Oggi la riunione sarà diffusa da Teleippica (l'emittente oltre alla Tris trasmetterà anche le altre otto corse) e Tele +2 ([illegible] la visione sarà riservata solo [illegible] fedeli abbonati).

Villanova sarà contesa anche da Rai e Fininvest: l'ente [illegible] Stato trasmetterà servizi [illegible] Sport Sera (Rai 2, ore 18,20) mentre Italia 1, con il competente commento di Franco Ligas, fornirà un ampio servizio, corredato di interviste, in «Studio Sport» in onda poco dopo la mezzanotte.

Archiviata la Tris, l'Ippodromo [illegible]ei Fiori sarà di nuovo al centro dell'attenzione domenica ospitando l'ultima prova speciale del «Rally dei Monti Savonesi» che torna ai suoi affezionati in edizione diurna. Un'abbinamento, quello tra cavalli e motori, che dovrebbe garantire successo. E tante novità sono annunciate anche per l'estate, alla ripresa dell'attività (l'ippodromo, proprio domenica archivia [illegible] riunioni primaverili). L'apertura dei cancelli avverrà dopo la metà di luglio (per evitare concomitanze con le partite del mondiale Usa). Conclude Perego: «Ospiteremo manifestazioni collaterali capaci [illegible] catturare l'attenzione anche del pubblico poco interessato all'ippica. Insomma il nostro sarà un impianto per tutta la famiglia».

Occorrerà almeno un anno, invece, per [illegible] debutto delle corse di galoppo. Sono necessari lavori alla pista per ospitare questa affascinante specialità e solo nell'estate [illegible] [illegible] l'ippodromo di Villanova potrà [illegible] pronto. La prossima estate l'impianto ospiterà la mostra del cavallo, giunta alla sua seconda edizione: la rassegna inaugurale aveva ottenuto un buon successo.

Guglielmo Olivero

I PROTAGONISTI

Favorito col numero 22

Ventidue partenti per una Tris difficile da decifrare. Così si presenta il «Premio Casinò di Sanremo» in programma [illegible] 17,50, quale ottava corsa della ricca riunione odierna. Ecco l'elenco dei partenti, tra parentesi il nome del guidatore, con le possibilità per ogni cavallo: 1) Iperico Sir (Carro): modesto, neppure [illegible] grado di recitare la parte [illegible] outsider. 2) Lucagal (Gariglio): in ripresa nelle ultime settimane. 3) Olimpik Fd (Fanti): può [illegible] [illegible] [illegible]. 4) Galloway Wr (Besa[illegible]): fuori forma. 5) Mantilus (Cerchiai): sempre buone prestazioni [illegible] Villanova. [illegible] Milord Ciak (Tommasi): in buono stato [illegible] forma. 7) Le Caped (Benestante): s[illegible] buone le voci su di lui. 8) Newman On (Ruotolo): Da considerare. 9) Oltrepò [illegible] (Salacone): prestazioni alterne. 10) Mivan (Demuru): ha ottime chances dopo le brillanti prove di Torino. 11) Oberul (De Lorenzo): può essere una sorpresa. 12) Oppurg (Meneghetti): possibile outsider. 13) Nervesa (Leoni): in forma. 14) Nielsen (Pulici): buoni mezzi. 15) Nugabi (Orlandi): uno specialista della Tris. Può vincere. 16) Coming Up Cash (Guzzinati): altra possibile sorpresa. 17) Martin Di Già (Berggren): è tra i favoriti. Quasi sicuro nei primi tre. 18) Glauco Jet (Orlandi): ottimo nelle ultime uscite. 19) Miduen Mo (Sangermani): anche lui da prendere in considerazione. 20) Orus Bacol (Bellei): nei primi tre. 21) Nanslady (Parenti): poche chances. 22) Ships Watch (Baroncini): è il favorito. [g. o.]

L'ippodromo «Riviera dei Fiori» di Villanova d'Albenga [illegible] alla ribalta nazionale: la partenza [illegible] prevista alle 17,50

Ultima prestazione casalinga, sabato il ritorno a Cagliari

Football: gli Squali salutano con la vittoria sui Crusaders

CHIAVARI. Gli Squali Golfo del Tigullio di football Usa hanno salutato il pubblico di casa con [illegible] convincente affermazione sui Crusaders Cagliari.

Punteggio non eclatante, contro gli ultimi in classifica (16-12), [illegible] la necessità di tornare al successo dopo il «furto» di Napoli. Tramontato il sogno di disputare i playoff per la A1, gli Squali si consolano con i progressi fatti registrare nel gioco. «Questo è un dato di fatto importante. I cinque punti acquisiti, [illegible] seguito alle vittorie casalinghe contro Condors Grosseto (25-6) [illegible] Crusaders Cagliari (16-12), ed il pareggio contro i Ribelli Napoli (20-20) sono stati conquistati [illegible] merito, senza regali da arbitri o avversari. Non così si può dire di altre squadre, in particoalre quella partita di Napoli che grida ancora vendetta», dicono nel clan chiavarese.

La sconfitta decisiva (20-12 per i Ribelli) maturata per un paio di azioni irregolari (a dieci punti) concesse ai napoletani da cinque arbitri, tutti con trascorsi nei Ribelli!

Una fase di gioco di football americano

Congedo con successo dal proprio pubblico, [illegible] Squali che hanno affrontato la partita [illegible] tattica totalmente diversa rispetto a quella degli isolani. «Mentre i Crusaders hanno preferito affidarsi ai lanci di Paul Frick, noi abbiamo privilegiato le corse, con due di "disturbo" portate a buon fine grazie a Roberto Ravera e Mike Davis. Dopo il loro vantaggio, abbiamo preso [illegible] controllo del gioco arrivando subito al p[illegible] con una corsa centrale di Iacopo Mammi e trasformazione [illegible] Federico Messuti. Nel secondo periodo azione analoga ed altri otto punti per il parziale 16-6. Ancora Frick, su corsa, ha accorciato le distanze per i cagliaritani», dichiara l'addetto stampa [illegible] verde-argento, Sergio Brunetti. Per gli Squali, buona [illegible] prova difensiva con Cosentino, Fontana, Squeri e Camporese [illegible] tutti, e dei «runner» Ravera e Davis. Sabato prossimo gli Squali chiuderanno la loro breve stagione (sei partite) con la trasferta al Velodromo Quartu, per l'immediato retour-match contro i Crusaders. La trasferta più lunga [illegible] dispendiosa, in campo alle 14 con la speranza di conquistare il primo [illegible] in trasferta. E con la speranza che venga accolta la protesta formale [illegible]oltrata dal presidente per gli episodi di Napoli. [g. s.]

Successo del torneo «Carrino» di judo a Chiavari con 22 società italiane e straniere

Grande festa per ricordare Massimo

La battaglia per aggiudicarsi il Trofeo è stata appassionante: l'ha spuntata l'Asaj Chiavari che ha vinto la classifica per società con 14 punti di vantaggio su un irriducibile Prati La Spezia (142 a 128). Tutti i risultati

CHIAVARI. Il «Massimo Carrino» è un torneo internazionale di judo, una festa dello sport, ma [illegible] anche e soprattutto il modo migliore per ricordare uno sportivo come il pilota elicotterista prematuramente scomparso in un incidente di volo a Pisa.

Niente discorsi e altri tipi [illegible] vuote commemorazioni, ma un palazzetto dello sport gremito di atleti che si davano battaglia in nome di quegli ideali cari anche a Massimo. La società che si è assunta da tre anni a questa parte l'incarico [illegible] organizzare la manifestazione non poteva [illegible] che l'Asaj Judo Chiavari, un club dalle solidissime [illegible] antiche radici, e tenace propagandista di una disciplina che Carrino amava [illegible] praticava.

Il teatro della competizione, il palasport di Sampierdicanne, proprio un [illegible] fa è stato intitolato alla [illegible] [illegible] Massimo Carrino.

Domenica la terza edizione del torneo ha sanzionato la [illegible] entrata nel [illegible] delle manifestazioni di valore assoluto: il notevole successo ottenuto nei primi due anni ha portato la qualifica di «internazionale», la Federazione lo ha inserito nel calendario nazionale, l'organizzazione è stata [illegible] dal patrocinio del Comune di Chiavari e del Centro sportivo Libertas regionale.

I numeri confortano le decisioni prese: oltre 220 atleti presenti [illegible] rappresentanza di 22 società provenienti dall'Italia e dall'estero. Le categorie ammesse erano Junior/Senior maschile, Junior/Senior femminile, Cadetti, Cadette, Esordienti maschile, Esordienti femminile, Speranze maschili. Si è iniziato alle 8,30, si [illegible] dati avanti sino a pomeriggio inoltrato. La formula era quel[illegible] dell'eliminazione diretta [illegible] semplice ripescaggio.

La battaglia per aggiudicarsi il Trofeo «Carrino» è stata appassionante: l'ha spuntata l'Asaj Chiavari che ha vinto [illegible] classifica per società con 14 punti [illegible] vantaggio su un irriducibile Prati La Spezia (142 a 128). Sul podio, al terzo posto, la Akiama Torino (123). A seguire Fujiama Pietrasanta (114), Inzani Parma (118), Sakura Forlì (90), Cef Rapallo (68), Andrea Doria Genova (62) e Kodokan Prato (50).

Tra i judoka del club vincitore meritano una citazione Elena Frugone che ha vinto nella categoria 61 kg senior e Andrea Pappagalli che si [illegible] imposto tra i Cadetti. Una grossa soddisfazione per il presidente Gino Pedrolli e per i suoi collaboratori, a cominciare da Roberto Portanome per finire alle signore Frugone e Malvasio. [d. s.]

VOLLEY

Chi sale e chi scende

Nei campionati regionali di volley è tempo di verdetti. In C2 maschile diventano ufficiali le promozioni di Loano e Colombo Genova mentre Pro Recco e Vivai Gaggero negli ultimi due turni dovranno accontentarsi di battersi per un inutile terzo posto. In coda sono spacciate Spezia [illegible] Chiavari. La terza retrocessione diventa un affare privato tra Loani Ardesie e Levanto (p. 10). La Pallavolo Lavagna infatti [illegible] oramai al sicuro (p. 16). La sfida tra fontanini e levantini è slegata all'esito dello scontro diretto: in programma in casa del Levanto verrà recuperato il 21 maggio.

In C2 femminile promosse [illegible] C1 Implom Scrivia e Vbc Savona. La Fabianese va [illegible] tener compagnia [illegible] le retrocesse a Le Onsi Melese. Per le altre due da condannare c'è ampia scelta: nel folto gruppo [illegible] squadre tra i 22 ed i 20 punti) anche Chiavari 90 e Send Italia Lavagna (20). [d. s.]

Mentre prosegue il girone conclusivo della Promozione maschile che deve fissare la classifica dal primo all'ottavo posto

Partita dell'anno, l'Elah paga le spese ai suoi tifosi

Basket: sabato sera a Vigevano lo spareggio decisivo per la scalata alla serie B2

E a fine campionato si scopre l'arcano: nessun mistero, solo [illegible] procedura regolamentare che impone ad alcune squadre di retrocedere, per poi [illegible] subito ripescate in vista della creazione della C2. La novità, questo sì, arriva dalla Promozione maschile, dove una vecchia regola impone, per stabilire una promozione, il ricorso allo spareggio: quindi Maremola e Spezia 1993, che hanno concluso il girone di classificazione al terzo posto alla pari, dovranno ancora sfidarsi [illegible] campo neutro, probabilmente domenica prossima alle 15,30 a Genova in Via Cagliari.

C maschile. Settimana d'attesa per l'Elah Genova, in vista dello spareggio [illegible] programma sabato alle 21 a Vigevano.

Elah-Novellara per un posto in B2. Il coach Assandri sta curando la parte tecnica, mentre [illegible] società [illegible] Repetto [illegible] occupa della parte organizzativa. Per agevolare al massimo la trasferta dei supporters «dolciari», l'Elah ha dato mandato all'agenzia Elvy Tour di Genova Prà di organizzare tutto nei minimi dettagli. Poi, la setti[illegible] prossima, [illegible] tutti coloro che si presenteranno in sede verrà rimborsato il prezzo del biglietto; anche a quanti raggiungeranno Vigevano con mezzi propri.

D maschile. Riviera Savona, Imperia, Erg Cogoleto e Asti retrocesse, Lerici allo spareggio contro la 12ª del girone H. Notizia bomba? No assolutamente, ma il regolamento impone di stabilire una graduatoria, [illegible] [illegible] retrocesse.

Però, poichè verrà creato il girone di C2 a livello regionale, ecco che tutte le liguri, [illegible] prossimo anno, saranno di nuovo appassionatamente insieme. Quindi, oltre alle quattro sopraccitate, anche Vogue Sposa Alassio, Autorighi Chiavari e Sarzana, più nove dalla Promozione.

Promozione maschile. Girone dal 1° al 6° posto ancora in svolgimento, questi i risultati di domenica: Ospedaletti-Centro Basket 61-75; Tigullio-Athletic 75-69; Albenga-Crdd 74-81 dopo 1ts.

Classifica: Tigullio, Ospedaletti e Crdd p. 10; C.B. Sestri Levante 8; Albenga 6; Athletic 4. Girone dal 7° al 10° posto: Alcione Rapallo-Rivarolo 93-76; Spezia '93-Maremola 77-76. Alcione p. 10; Rivarolo 6; Maremola e Spezia '93 4. [g. s.]

PALLANUOTO [illegible]

In vasca esordienti e allievi

Al via gli Esordienti, e tutto [illegible] movimento della pallanuoto giovanile è ormai in attività. Due concentramenti, questi i risultati del girone 2: Quinto-Lavagna 2-2; Rapallo-Bogliasco 2-18; Ortonovo-Pro Recco 0-26; Bogliasco-Pro Recco 3-16; Quinto-Ortonovo 15-4; Rapallo Nuoto-Lavagna 0-12. Classifica: Pro Recco p. 4; Quinto e Lavagna 3; Bogliasco 2; Rapallo e Ortonovo 0.

Domenica prossima, a Bogliasco nel pomeriggio, [illegible] a calendario i seguenti incontri: Pro Recco-Quinto, Ortonovo-Rapallo [illegible] Lavagna-Bogliasco. Le prime [illegible] passano alla fase successiva; si sono ritirate, perchè non avevano un numero minimo di ragazzi da schierare in vasca, Savona, Camogli, Nervi e Sportiva Sturla. Domenica si giocherà anche la 3a [illegible] ritorno degli allievi regionali: Arenzano-Pro Recco (Arenzano 10); Quinto-Chiavari Nuoto (Lago Figoi 10,30); Nervi-Andrea Doria (Nervi 11); Savona-Bogliasco (Savona 11); Lavagna-Sori (Parco Lavagna 16). In altro girone: Camogli-Mameli (Recco 10) e Sturla-Rapallo (Lago Figoi 11,30).

Per il torneo ragazzi, 8a di andata: oggi alla «Mori» di La Spezia due partite, e precisamente Ortonovo-Bogliasco alle ore 18 e Marisport-Nervi alle 19. Sabato le altre: Chiavari-Rapallo al Lido alle 16,30; Pro Recco-Sori a Recco alle 16,30; Camogli-Lavagna a Recco alle 17,30. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Maggio 1994 n. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Dopo anni il circuito dei bolidi del mare fa di nuovo tappa in Riviera

Off-shore, Sanremo mondiale

Sponsor, vip, mondanità e due gare nelle acque fra Capo Verde e Capo Nero. Il 20 in palio il tricolore, domenica 22 la prova valida per il titolo iridato. Il Comune: «Un rilancio per l'immagine della città»

SANREMO. Arriva l'off-shore, la «Formula 1» del mare. Sbarca a Sanremo con i suoi campioni, i [illegible] miliardi, il suo seguito esclusivo, ricco e colorato, e il brivido di una velocità che è costata la vita a personaggi celebri dello sport e dell'imprenditoria: Didier Pironi, l'ex pilota Ferrari, scomparso in un incidente a Guernsey, nella Manica, e Stefano Casiraghi, il marito di Carolina, morto nelle acque di casa, poche miglia al largo di Montecarlo in seguito ad una impennata maligna. Arriva in un giorno mesto per la Formula 1, quella vera, quando non si è ancora spenta l'eco delle parole di cordoglio per la morte sul circuito di Imola di Ayrton Senna e Roland Ratzenberger.

Ma la vita continua, il circo non si ferma mai. Gli sponsor premono, incalzano gli organizzatori. Sollecitano altri brividi ed emozioni sempre più forti. E la Formula 1 prosegue la sua folle corsa, su pista e in mare.

Il 20 maggio nelle acque compreso fra Capo verde e Capo Nero si daranno battaglia i bolidi che si contendono il titolo tricolore off-shore mentre domenica Sanremo ritornerà a ospitare una prova valida per il campionato del mondo. Il primo Grand prix, dopo anni di silenzio.

«E' un'iniziativa valida sotto tutti gli aspetti», afferma Gian Maria Tinelli, commerciante e delegato allo Sport del Comune di Sanremo. E aggiunge: «Una manifestazione che attirerà personaggi di un certo livello e che assicura un vastissimo rilancio dell'immagine pubblicitaria della città».

Pareri [illegible] dividono gli operatori turistici di Sanremo in ordine al «mondiale» di Off-shore nelle foto, da sin., Gian Maria Tinelli, delegato allo sport; Susanna Sgrò, [illegible] «U nostromu»; Luigi Moro, atelier «Gabriel» e Stefano Ghirardelli albergatore e sindaco di Ospedaletti

Fra i personaggi celebri figurano i più bei nomi del «gotha» dell'imprenditoria: Polli, Achilli, Molinari, Dall'Oglio, Ferretti, Rampezzotti, Leoni, Curtis, Di Biase, Beholeba, Al Tayer, Rokke. E, con ogni probabilità, l'ex campione di automobilismo, René Arnoux.

«E' una grande occasione per portare finalmente dei 'Vip' a Sanremo» afferma Luigi Moro, titolare dell'atelier Gabriel di via Matteotti. E aggiunge: «Il vantaggio è duplice: immediato, per la presenza di un mondo che non nasconde le sue disponibilità economiche, e a lunga scadenza, per i vantaggi che potranno derivare alla città dal richiamo pubblicitario».

Il casinò attende la «tre giorni» dell'off-shore: per quella data è prevista una serata di gala e un lungo turn over nelle sale da gioco. Del resto mondo dello sport e mondo dell'azzardo rappresentano da sempre un binomio inscindibile.

Chi non è troppo daccordo con la Formula 1 del mare, sono i ristoratori, «bruciati» nell'edizione di una decina di anni fa, dall'autosufficienza del circo dell'off-shore: «L'altra volta avevano organizzato tutto, anche il buffet per piloti, meccanici, seguito» protesta Susanna Sgrò, del ristorante «U nostromu» di piazza Sardi. E aggiunge: «Se ci fanno lavorare, allora tutti daccordo».

Il presidente degli albergatori, Ferdinando Toselli, è estremamente favorevole a tutte le manifestazioni di un certo livello: «L'off-shore, la regata della Giraglia, il Rally mondiale, anche il Meeting internazionale di yacht in corso attualmente a Portosole, portano quattrini alla città, vanno potenziate».

«Riterrei inutile organizzare una prova del campionato italiano di off-shore, perché interessa un pubblico ridotto e quindi il riscontro promozionale è minimo» fa notare Stefano Ghirardelli, sindaco di Ospedaletti e titolare del Bobby Motel di Sanremo. Che aggiunge: «Un Grand prix mondiale assume caratteristiche ben diverse: riempie alberghi, ristoranti, fa lavorare l'intera città. Subito e dopo, grazie all'indotto».

La prova valevole per il Gran Premio d'Italia che si svolgerà domenica 22, è la seconda del campionato mondiale «Uim class». Segue la gara d'apertura di Saint Tropez e precede Ischia, La Valletta, Dundee, Arendal, Guersney, Ostenda e i due circuiti di Dubai.

A metà degli anni Ottanta Sanremo ha ospitato una prova del campionato d'Europa ed ha organizzato una gara lungo il tragitto Sanremo-Saint Tropez, definita il «Rally del mare», che non aveva trovato alcun riscontro promozionale, in Italia e all'estero. Era costata un capitale, soldi sprecati. Ora l'organizzazione è cambiata. Il [illegible] «patron» Mauro Ravenna, ha puntato in alto azzardando una prova del campionato del mondo. Significa il «top» dell'off-shore. Grandi [illegible], grandi disponibilità economiche, alberghi pieni, ristoranti affollati, commercianti soddisfatti. E tanta pubblicità negli ambienti «che contano», una sorta di ipoteca pubblicitaria a lunga scadenza.

Gian Piero Moretti

Sanremo torna a ospitare una prova valida per il campionato del mondo off-shore

---

Oggi la convention dei legali della difesa

Croupier imputati Spazzali superstar

SANREMO. Il processo che vede sul banco degli imputati [illegible] tra croupier e controllori del casinò, accusati di associazione a delinquere finalizzata al furto, [illegible] oggi pomeriggio un'inedita anteprima con [illegible] «convention» degli avvocati difensori in programma nella sala congressi di un grande albergo della città dei fiori. I riflettori sono puntati su Giuliano Spazzali, antagonista del giudice Di Pietro nel processo Cusani, e Alfredo Biondi, candidato alla carica di ministro (Giustizia o Difesa?) nel costituendo governo Berlusconi. I due professionisti, costantemente alla ribalta della cronaca e della vita politica italiana, tutelano alcuni dipendenti della [illegible] da gioco finiti in manette nell'ambito del blitz della Criminalpol scattato lo [illegible] anno dopo una serie di indagini effettuate anche con l'ausilio di sofisticate micro-telecamere.

L'appuntamento per gli avvocati difensori è per oggi, vigilia del processo, alle 16 nelle sale dell'Hotel Mediterranee di corso Cavallotti. Il centro congressi dell'albergo, affittato per l'occasione, sarà quindi la sede operativa di un primo incontro del collegio di difesa. Ma perchè un incontro? Secondo le prime indiscrezioni la riunione dovrebbe portare all'individuazione di un accordo per una linea difensiva unica e sulle tradizionali eccezioni procedurali.

L'elenco dei legali sanremesi comprende i nomi più conosciuti del foro matuziano: Natale De Francisi, Alessandro Moroni, Andrea Rovere, Filiberto Viani, Paolo Ferrari, Gustavo Latini, Bruno Di Giovanni, Eugenio Donato e Franco Moreno. L'appuntamento per la prima udienza a palazzo di Giustizia, la prima di [illegible] lunghia serie anche alla luce dei tempi tecnici per l'appalto per la riproduzione in aula del materiale frutto delle indagini, è stato fissato per domani mattina alle 9. [g. ga.]

Tensione all'assemblea dei 130 dipendenti: chiesto un incontro con la nuova direzione

Sasso-Nestlè, sciopero congelato

Resta però lo stato di agitazione. La vertenza rischia di inasprirsi se non dovessero giungere chiarimenti sulle voci di cessione dell'azienda. Le preoccupazioni dei sindacati. Prossimo passo: contatti con Milano

IMPERIA. Niente scioperi, per ora. E' stato «congelato» anche quello, già previsto, di quattro ore. Ma lo [illegible] di agitazione resta, e rischia di inasprirsi la vertenza, soprattutto se, a breve termine, non dovessero giungere i chiarimenti richiesti. E' la decisione scaturita dalla preoccupata assemblea, tenuta ieri mattina alla Sasso-Nestlè dai 130 dipendenti, allarmati per le voci di una possibile cessione dell'azienda. All'incontro, hanno partecipato pure i rappresentanti del Consiglio di Fabbrica e della Cgil-Cisl-Uil.

Oggi, intanto, giungerà a Imperia il nuovo direttore dello stabilimento: è il dottor Stoppa, arriva dal pastificio Pezzullo di Eboli, e sostituisce Giovanni Bizzarri, promosso a Milano. E la tensione che si palpava durante il dibattito tra il personale intervenuto all'assemblea è probabilmente alimentata anche dal fatto di essersi trovati senza controparte in un momento che potrebbe essere determinante, per il futuro dell'azienda olearia, una delle più antiche (la sua nascita risale al 1853) e conosciute di Imperia, anche in campo internazionale.

La Sasso nella bufera

«L'atmosfera era calda, si respirava un'aria di forte preoccupazione», confermano Rita Zanatta della Cgil, Paolo Carrozzino della Cisl e Raffaella Bosio della Uil, i tre segretari provinciali del settore industria delle organizzazioni sindacali confederali. E precisano. «E' stata avanzata una duplice richiesta. Il consiglio di fabbrica ha chiesto un incontro a breve termine con la nuova direzione locale, per avere un quadro chiarificatore della situazione. Dovrebbe aver luogo nelle prossime ore, comunque prima della fine della settimana».

La seconda iniziativa è quella di un colloquio con i responsabili milanesi del gruppo Nestlè. Spiegano Zanatta, Carrozzino e Bosio: «Per poter essere ascoltati, abbiamo pregato le segreterie nazionali della "triplice" di rivolgersi alla direzione italiana della Nestlè. E l'incontro è stato ottenuto: è probabile che abbia luogo il 10 maggio a Milano, in occasione della riunione già fissata per discutere il rinnovo del contratto integrativo aziendale». A Cgil-Cisl-Uil, la Nestlè ha ribadito però che «non vi sono trattative in [illegible] per un passaggio di proprietà», e che «non esiste intenzione alcuna di vendere la Sasso».

Per il momento, quindi, si preferisce attendere, senza forzare la situazione, [illegible] la speranza di ottenere dall'azienda risposte soddisfacenti e, soprattutto, tranquillizzanti. Ma a livello locale si vorrebbero precisazioni meno generiche, anche sui piani futuri della società, che di recente ha investito una manciata di miliardi per realizzare la moderna raffineria. «Prima di prendere iniziative, vorremmo parlare con la nuova direzione. Se, però, le risposte non [illegible] soddisfacenti, saremmo pronti a mutare atteggiamento. E a questo punto sarebbe praticamente scontato il ricorso agli scioperi», dicono Zanatta, Carrozzino e Bosio.

Stefano Delfino

Sulla linea Ventimiglia-Savona-Genova potenziati con 9 scali i collegamenti per il S. Corona

Ferrovie: il nuovo orario dimentica Imperia

Nel programma estivo soppresse tre fermate a Porto Maurizio

LA SPEZIA. L'innovazione comincia cestinando i vecchi, noiosi opuscoli degli orari ferroviari: ogni viaggiatore da oggi deve sapere che tutti i giorni, al tredicesimo minuto delle [illegible] dispari, partono da Genova Principe treni Intercity diretti a Milano. Dieci collegamenti in tutto, due dei quali fino a Venezia e uno a Trieste. Finora c'era soltanto l'Ic «Tigullio» per il collegamento con il capoluogo veneto. I treni regionali giornalieri delle quattro direttrici per Genova passano da 219 ad un totale di 249. Novità anche per il Pendolino Torino-Roma, che alle tradizionali tappe di Genova e La Spezia aggiunge quelle di S. Margherita e Monterosso.

Anche il trasporto turistico figura infatti tra le voci privilegiate dal nuovo assetto delle Ferrovie dello Stato spa che, aboliti i compartimenti, si sono organizzate regionalmente. Una valanga le novità annunciate insieme con il nuovo orario ferroviario estivo, in vigore dal 29 maggio e presentato ieri a La Spezia nella sala giunta della Camera di commercio. Leonardo Vinci, direttore regionale del trasporto locale e Giorgio Chiossone, responsabile della direttrice Milano-Genova-Ventimiglia, incontreranno giovedì prossimo anche i pendolari, la cosiddetta utenza, per un diretto confronto sulle reali esigenze di chi ogni giorno deve far coincidere tempi di viaggio e di lavoro. Esigenze di cui i nuovi dirigenti delle Fs sembrano aver già tenuto ampiamente conto, rafforzando quelle linee dove la richiesta di incremento premeva da tempo.

Proteste nel Ponente trascurato dalle Ferrovie che hanno ridotto le fermate

Solo sulla linea Ventimiglia-Savona-Genova sono stati inseriti 9 treni, che hanno come obbiettivo la fermata di Pietra Ligure. Un punto nevralgico questo per il Ponente, sia per la presenza dell'ospedale sia per quella delle colonie estive milanesi che dalla prossima stagione si avvarranno della ferrovia anziché dei bus. Non è stato invece possibile ripristinare i tre treni aboliti ad Imperia Porto Maurizio nonostante la vivace protesta della gente.

Il dirigente Vinci dice in proposito: «Non è mia intenzione trascurare la zona, ma per situazioni già esistenti non posso purtroppo per il momento accontentare tutti. I treni soppressi interferivano con altri e mantenerli tutti era praticamente impossibile». Soddisfatto invece dovrebbe uscirne il Levante, con le Cinqueterre e Santa Margherita servite addirittura dal Pendolino domenicale e con Sestri Levante raggiunta da [illegible] convogli fiorentini per abituare i toscani a villeggiare anche il Liguria e non soltanto in Versilia.

Donatella Bartolini

Nonostante la crisi occupazionale snobbati quaranta posti di lavoro

Va deserto il concorso per netturbini cresce a Sanremo l'emergenza rifiuti

SANREMO. Netturbino? No grazie. E all'appuntamento con un posto di lavoro trimestrale, rinnovabile per tre anni, non si è presentato nessuno. Lavoro ingrato, stipendio da fame. Meglio disoccupati. Niente da fare, dunque. E dire che i posti a disposizione erano [illegible] addetti alla raccolta dei rifiuti, allo spazzamento, al ritiro dei cartoni lasciati sul marciapiede dai commercianti alla fine della giornata, al lavaggio delle strade.

E' la seconda volta, in pochi mesi, che il concorso per operatori ecologici con contratto a termine, va deserto. Come vanno puntualmente a vuoto i concorsi per necrofori affossatori. In quest'ultimo caso anche quando si tratta di posti di lavoro definitivi.

A Sanremo gli iscritti alle liste di Collocamento sono 6.200; di questi 2.500 sono in attesa di un'occupazione presso gli enti pubblici. Dunque 2.500 disoccupati in cerca di un posto presso Comune, Usl, Aamaie. Nessuno, fra loro, però, disposto a prendere secchio e ramazza, e ad affrontare levatacce mattutine per un milione e mezzo lordo al mese. Meglio l'indennità di disoccupazione: un assegno pari al 30% dell'ultimo stipendio percepito per sei mesi.

In Comune l'Ufficio della Nettezza Urbana ha proclamato l'«Allarme rosso»: «Dovremmo essere 163 e invece l'organico è sceso a 142» dicono a Palazzo Bellevue. E aggiungono. «Di questi 49 sono novantisti. Fra una settimana se ne andranno in 19 per scadenza del contratto. Senza alcuna possibilità di rinnovo del contratto. Resteremo in 12[illegible]. Pochi per poter svolgere adeguatamente il servizio».

Nuova emergenza rifiuti, dunque? Probabile. In Comune, riferiscono che dei [illegible] assunti con contratto a termine, l'80 per cento sono addetti allo spazzamento delle strade. Fra una settimana, pertanto, il ridimensionamento del servizio si rivelerà inevitabile. Con disagi per gli utenti e con un grosso danno di immagine per la città.

«Bandiremo un nuovo concorso; chiederemo all'Ufficio di collocamento di inviarci un [illegible] elenco di disoccupati. E cominciamo fin da oggi ad incrociare le dita» fanno sapere i vertici del servizio.

Ma perchè [illegible] ha partecipato al concorso? La risposta la si può trovare leggendo gli orari dei turni di lavoro dei netturbini: 4-10 per la raccolta dei rifiuti; 1-7 per il lavaggio della città; 17-23 per la raccolta degli imballaggi. Turni massacranti, levatacce mattutine. Nessun problema, invece, per lo spazzamento che prevede turni più abbordabili: dalle 6 alle 12 oppure dalle 14 alle 20.

Ma tant'è, lo spazzino non lo vuole fare nessuno e l'amministrazione comunale denuncia «le gravissime difficoltà incontrate per reperire personale, nonostante la crisi occupazionale». [g. p. m.]

L'annuncio dell'assessore nell'incontro con i rappresentanti delle circoscrizioni

Via all'operazione Imperia pulita

Da questa settimana partiranno gli interventi di pulizia e di diserbamento, soprattutto nei corsi d'acqua e lungo le spiagge. Isole ecologiche, con campane per il recupero dei rifiuti ma anche spazi verdi. Il piano

IMPERIA. Via all'operazione «Imperia pulita»: da questa settimana partiranno gli interventi di pulizia e di diserbo, soprattutto nei corsi d'acqua e lungo le spiagge, per prepararsi nel migliore dei modi all'estate ormai vicina. A dare l'annuncio è stato l'assessore all'Igiene urbana Emilio Broccoletti, nell'incontro con i rappresentanti delle cinque circoscrizioni imperiesi, che è servito anche a mettere in evidenza alcuni interventi necessari. Si è parlato anche dell'installazione di isole ecologiche, con campane per il recupero dei rifiuti ma anche spazi verdi, e distributori di palette igieniche per cani in [illegible] angoli della città, anche in base alle segnalazioni degli abitanti.

Commenta Broccoletti: «Entro giugno contiamo di aver ultimato le opere lungo e il litorale e nei torrenti. A differenza di quanto avviene in inverno, partiremo dal mare per arrivare nelle campagne alle spalle di Imperia. Esistono aree che vanno ripulite con urgenza, come ci è stato chiesto da chi risiede vicino a rio Artallo, a Porto, e rio Oliveto, a Oneglia. Saranno anche compiuti interventi a tappeto per la derattizzazione e la lotta alla diffusione degli insetti».

L'operazione verrà facilitata dall'entrata in campo dei Ciao Porter, i venti motorini che trasportano contenitori per le immondizie: cominciano ad essere utilizzati in questi giorni, e permettono di raggiungere in fretta punti difficilmente accessibili. Sempre da queste settimana, si inaugura inoltre l'ufficio della Eco Imperia, la Spa a capitale misto che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che resta a disposizione del pubblico per far conoscere situazioni di disagio e richiedere contromisure (verrà attivato anche un numero verde). La sede è in via [illegible] Sonnaz, a Oneglia.

Nella riunione di lunedì sera, i rappresentanti delle circoscrizioni [illegible] stati chiamati in causa per fornire indicazioni sulla sistemazione delle isole ecologiche. Dice Broccoletti: «Abbiamo già varie ipotesi, [illegible] si potranno aggiungere le proposte dei Consigli di quartiere: l'area sotto il Comune, accanto al lungomare Vespucci, il rione Baitè [illegible] la bonifica [illegible] spiazzo in cui vengono abbandonate auto usate, o alla Rabina. Resta da decidere anche la collocazione [illegible] distributori delle palette igieniche, prevista in zone dove spesso si sono verificate lamentele per la presenza di escrementi dei cani. [illegible] parla delle passeggiate a mare, del Molo lungo di Porto, dell'isola pedonale di via XX Settembre e ancora [illegible] portici di Oneglia».

Aggiunge Augusto Ferrari, presidente della quinta circoscrizione, che abbraccia il centro storico di Oneglia: «Ne discuteremo in Consiglio e fra una quindicina di giorni ci riuniremo di [illegible]. Un'oasi ecologica potrebbe trovare posto nella piazza del mercato, ma bisognerebbe evitare di creare inconvenienti agli ambulanti».

Tra i progetti del Comuni, figura anche il rifacimento dell'attuale sede della Nettezza urbana, nell'ex macello pubblico. I lavori di ristrutturazione dovrebbero partire a giugno, e nel frattempo verrà sfruttato lo spazio di Pian dei Gobbi.

Enrico Ferrari

Entrano in azione nei quartieri di Imperia anche le macchine spazzatrici [illegible]

DALLA CITTA'

[illegible]

Lite tra moglie e marito la donna è chiusa fuori casa

Da tempo il rapporto tra i due [illegible] era incrinato. Il marito alla fine l'ha chiusa fuori di casa e ha cambiato persino la serratura. Iolanda Z., che fino a poco tempo fa risiedeva con il coniuge, Fran[illegible] R., a Cervo, si è allora rivolta alla polizia, perchè vuole tornare a stare nell'alloggio. In attesa che la situazione si chiarisca, dorme la sera da alcuni familiari. [m. v.]

INCIDENTE

Auto finisce fuori strada anziana grave all'ospedale

Diverse fratture per Livia Corsale, 67 anni, di Andora, rimasta vittima di un incidente stradale a Imperia, mentre viaggiava in auto con Rosa Pezzolla, 36 anni. La macchina, una Peugeot, è finita fuori strada in Regione Massabovi. L'anziana è ricoverata con prognosi riservata. Rosa Pezzolla ha riportato ferite guaribili in 7 giorni. Incidente sul lavoro invece per Remo Benvenuto, 28 anni, caduto da una scala mentre lavorava in un cantiere edile a Sanremo. Si è rotto una gamba. [m. v.]

MINACCE

Straniero con un coltello scene di panico a Civezza

Momenti di panico alla festa di Circopaese, che si è tenuta a Civezza. Un extracomunitario che aveva bevuto un po troppo ha litigato dopo aver perso alle carte e ha estratto un lungo coltello, minacciando di usarlo. Tutto è avvenuto in via Dante, davanti a decine di visitatori. Lo straniero è stato reso inoffensivo da alcuni residenti. Abita in paese e pare che circoli armato di pugnale. [m. v.]

[illegible]

Non si trova condono Iva rinviato processo Filippone

Processo in Tribunale e assoluzione rinviati perchè alla centrale dell'Ufficio imposte dirette di Genova non trovano più la domanda di condono Vincenzo Filippone, [illegible] anni, gestore della spiaggia dell'Hotel Mar Ligure a Diano Marina, assistito dall'avvocato Franco Moreno, era finito nei guai per non [illegible] dichiarato l'Iva. Ma il condono, col quale si sarebbe estinto il reato, non si trova più. L'imputato deve attendere che rintraccino i documenti. [m. v.]

INAUGURAZIONE

[illegible]apertura del ristorante «Capitan Blood» di Otello

Riapre il ristorante Capitan Blood gestito da Otello Di Giorgio. La nuova sede si trova a breve distanza dal passaggio a livello, dove prima c'era lo Sciabecco. Inaugurazione oggi alle 18. [b. v.]

Danni per oltre 50 milioni

Sparisce peschereccio dal porto di Oneglia Era a Mentone, distrutto

IMPERIA. Gli hanno portato via la barca ormeggiata sul molo lungo di Oneglia. A ritrovarla, sfasciata e piena d'acqua, tra gli scogli di Mentone, è stata la Guardia costiera francese. Il pescatore Antonio Nicolella, 50 anni, residente a Imperia in via IV Novembre 65, non sa chi ringraziare.

Oltre a rimetterci milioni (il natante ne vale una cinquantina), non potrà andare a lavorare per giorni, forse per settimane. Si crede che a prendere il largo col suo «Squalo» [illegible] stati extracomunitari che volevano espatriare. Però il furto, così come il ritrovamento, rimane per ora un giallo.

«Tonino» è andato all'approdo poco prima dell'alba. Sarebbe dovuto uscire, come fa per [illegible] giorni l'anno, a calare i palamiti e guadagnarsi la giornata, cosa che, [illegible] la penuria di prede, è sempre più difficile. E' rimasto stupito: lo «Squalo» non era al suo posto, pareva volatilizzato. Ha chiesto in giro ai colleghi, se ne sapessero qualcosa. Pensava magari a uno scherzo. Qualche buontempone in ritardo col primo d'aprile.

Invece, la drammatica conferma: qualcuno, verso la mezzanotte, ha visto l'imbarcazione allontanarsi verso Ovest, illuminata come fosse parata a festa. Pensavano che al timone fosse lui.

Immediatamente, «Tonino» ha dato l'allarme alla Capitaneria di porto d'Imperia, che ha diffuso il messaggio per le ricerche a tutti i natanti che in quel momento incrociavano a qualche miglio dalla costa. Fasi concitate. Il pescatore si è subito messo in [illegible] della sua barca, assieme al genero Franco Abbo, 30 anni, agente della Guardia di Finanza. La moglie di Tonino, Andreina Condorelli (gestiva anni fa col figlio Massimo il bar Sorenella) ricorda quei momenti con rabbia e amarezza: «Si sono diretti verso la Francia, avevano quasi un presentimento. Ma non hanno trovato nulla. Quindi, sono ritornati a Imperia, avviliti più che mai. E' dalla radio che hanno saputo che lo "Squalo" era stato trovato alla deriva, a Mentone, e [illegible] sono ripartiti».

Ancora: «Chissà in che condizioni sarà. E quanto verrà a costare farlo riparare! Solo il motore, che abbiamo comprato [illegible] [illegible] e mezzo fa, valeva 16 milioni. E ora? Nemmeno l'assicurazione avevamo fatto. La Compagnia non [illegible] voluto rifonderci un danno perchè la cifra era sotto il milione. Allora Tonino si era arrabbiato e [illegible] aveva rinnovato la polizza».

Le indagini sono già partite. Non si esclude che il furto sia stato compiuto da «clandestini» extracomunitari. Hanno raggiunto la Francia per mare, per eludere i controlli ed evitare di essere ricacciati indietro. Ma è solo un'ipotesi. L'unica certezza: domani Antonio Nicolella [illegible] potrà lavorare. [m. v.]

Ieri a Genova il corteo degli allievi

Giovani infermieri aumenta la protesta

IMPERIA. Anche molti allievi infermieri provenienti dall'Imperiese hanno preso parte al corteo di protesta che ieri mattina ha marciato fino al palazzo della Regione per reclamare il diritto al lavoro. La delegazione, che si è incontrata con il presidente del Consiglio regionale e l'assessore alla Sanità Egidio Banti, ha espresso preoccupazione legate al giro di vite imposto dalla Finanziaria '94, che ha ridotto della metà la possibilità di turn-over nel settore, facendo diminuire le possibilità di assunzione.

Tra i ragazzi che hanno chiesto garanzie per un futuro sempre più incerto, anche se i corsi si chiuderanno a luglio con l'esame di Stato, si trovava anche una rappresentanza degli oltre 200 allievi della provincia di Imperia (un centinaio nel capoluogo e altri cento fra Sanremo e Ventimiglia). Commenta Livio Falcone, esponente locale della Cisl Sanità: «L'adesione corrisponde più o meno a quella dell'anno scorso, ma la situazione è più critica. La Finanziaria ha bloccato i concorsi, e su dieci persone che vanno in pensione ne vengono assunte cinque, nella migliore delle ipotesi. Nel recente passato, la grande richiesta di paramedici ha spinto molti giovani a prendere d'assalto le scuole, e come sindacati abbiamo anche raggiunto un risultato importante, garantendo [illegible] assegno di studio di 400 mila lire al mese. Ora contiamo sulla possibilità che la Giunta regionale conceda deroghe per venire incontro alle esigenze dei disoccupati. L'as[illegible] Banti si è dimostrato ben disposto. Speriamo che manifestazioni come quella di ieri servano a sbloccare la situazione».

La Regione ha intenzione di presentare le nuove piante organiche entro il prossimo mese. I sindacati confederali hanno proposto due diverse possibilità: il part time volontario su 24 ore al posto delle attuali 36, con compensi di un milione e mezzo, e la costituzione di [illegible]perativo di neodiplomati per l'assistenza agli anziani. [e. f.]

Lo squallido mondo degli stupefacenti fa emergere un'altra incredibile storia

Vendeva droga davanti alla figlia

Condannato a nove mesi un tossicodipendente di 32 anni. Secondo l'accusa andava agli appuntamenti con gli spacciatori in compagnia della bimba di 5 anni. Lui ha negato ma non è stato creduto. Le testimonianze

L'imputato Antonio Caccavelli

IMPERIA. Lo avevano arrestato per spaccio, con in più un'accusa molto grave: in alcune occasioni si sarebbe recato all'appuntamento con i drogati in compagnia della figlia di 5 anni. In seguito al rapporto della polizia, la bimba gli [illegible] stata tolta e affidata a un istituto. Antonio Caccavelli, 32 anni, processato ieri in Tribunale a Imperia assieme alla convivente Mercedes Boccitto, ha ribadito l'intenzione di riavere la piccola. In tasca aveva una lettera scritta da Irma R., la donna che lo ha accusato, e nella quale lei gli chiedeva perdono per essersi inventata di sana pianta la storia della bimba.

«Non era vero, ho raccontato delle frottole per paura. Caccavelli non c'entra nulla, la bambina non era mai presente», ha anche testimoniato ieri Irma R., rispondendo al pm Bruno Novella. Ma il presidente della corte Luigi Sanzo non le ha creduto. Caccavelli, difeso dall'avvocato Erminio Annoni, è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione, che dovrà scontare a causa dei precedenti. La convivente Boccitto invece (l'assisteva il legale Margherita Fossati), è stata assolta perchè la quantità di eroina che le era stata trovata in casa, in [illegible] San Leonardo, serviva per uso personale. Ma difficilmente la bambina tornerà coi genitori. L'ultima parola spetta comunque al Tribunale dei minori.

Caccavelli era stato arrestato alla fine di gennaio. Le indagini però erano partite da qualche settimana, da quando cioè un tossicodipendente, Luigi B., aveva rischiato di morire per overdose. Si era iniettato la dose in casa di Irma R., abitante in via Massabò, schiava dell'eroina a sua volta, che poi aveva subito una perquisizione ed era stata sentita dalla polizia. Messa alle strette, aveva confessato il nome del fornitore: «E' Antonio. Viene a casa a portarmi le bustine. Ci viene con la figlia».

Caccavelli, da quel momento, è pedinato. E cade nella trappola. Lo fermano nel quartiere Parrasio, ha indosso lo stupefacente. Cerca di disfarsi della bustina gettandola a terra. Ma il gesto viene notato dai poliziotti, la dose recuperata. Lo portano in questura, da dove esce per raggiungere direttamente il carcere. E' a questo punto che la magistratura prende in considerazione la possibilità che la [illegible] bimba venga data in custodia.

Anche la convivente e madre della piccola, Mercedes Boccitto, viene infatti denunciata, perchè dall'ispezione nell'appartamento salta fuori altra sostanza. E poi ci [illegible] le dichiarazioni choc di Irma R., che conferma tutto nella fase preliminare dell'inchiesta: «C'era la piccina quando lui mi dava la droga».

Ieri, Caccavelli aveva in tasca il messaggio [illegible] il quale la donna si diceva pentita. Anche l'avvocato Annoni era a conoscenza dell'esistenza [illegible] missiva, [illegible] non c'è stato bisogno di mostrarla ai giudici perchè Irma R. aveva già ritrattato tutto durante la deposizione fatta ieri al pm Novella. La corte probabilmente ha ritenuto poco convincente la confessione, f[illegible] un estremo tentativo per scagionare l'imputato. Alla fine, la condanna a nove mesi di reclusione, il rischio concreto, per lui, di non vedere più la figlia. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] campanilismi tra Oneglia e Porto

Come sindacato di polizia è anche nostro dovere raccogliere le osservazioni dei cittadini e pensare a come si possano migliorare le cose. In particolare, voglio formulare una proposta nell'ottica dell'unificazione delle due realtà ubane di Porto e Oneglia. Come hanno spesso fatto rimarcare anche i viaggiatori, è assurdo che [illegible] ancora in circolazione autobus indicanti i due d[illegible] rioni.

Visto che la città è una sola, andrebbero semplicemente precisati i tragitti, come succede in tutti i centri [illegible] più «Oneglia-Porto», ma «piazza Dante-via Cascione». E' una piccola cosa, ma costituirebbe un ulteriore passo verso il superamento di campanilismi che, purtroppo, sono ancora evidenti.

Andrea Repetti, segretario provinciale del Siulp, Imperia

Troppi miliardi [illegible] l'Aurelia-bis

Abito a Bordighera e siccome da tempo rimango bloccato dal traffico ogni volta che cerco di raggiungere Sanremo, mi chiedo come [illegible] non si riescano a trovare sistemi per rendere più snella la circolazione ed evitare il «tappo» che si forma allo Foce, all'ingresso della città. Ora, a complicare la situazione ci sono una serie di lavori in [illegible] per la sistemazione delle tubazioni per il metanodotto. Ma è possibile che certi tipi di interventi non si possano effettuare magari nelle ore notturne considerando il fatto che la zona interessata è periferica? Credo inoltre che il famoso progetto dell'Aurelia-bis dovrebbe essere rispolverato e in particolare quello che interessa il tratto tra Ospedaletti e Sanremo. Dalle poche notizie, però, pare che l'Aurelia-bis si fermi addirittura alle porte di Sanremo, nella zona di San Martino. Mi domando, allora, a cosa possa servire. Perchè spendere tanti miliardi della collettività se le code ci saranno sempre e comunque?

Lettera firmata, Bordighera

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e A. V. Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: t. 505 050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telefono 466.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175 - 250 722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20 674
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261 246
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400 045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495 095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59 015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36 209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Sanremo: *Gramondi*, piazza Colombo 5, tel. 504.486
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43 590
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova [illegible], tel. 293.266.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 6381
Bordighera: telefono 291 025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777
Badalucco: telefono 40 100
Bordighera: telefono 291.035
Ventimiglia: telefono 356.735
Guardia Odontoiatrica: tel. (0183) 61 906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telef. 115; **Imperia:** telef. [illegible].224; **Sanremo:** [illegible] 505 858; **Ventimiglia:** telef. 357 473

STATO CIVILE

3 MAGGIO

NATI. A Imperia: Annalisa Consiglio; Giles Lucky; Umberto Di Gregorio; Giada Olmonini.
MORTI. A Imperia: Davide Airenti (84 anni), Michelina Campanini (67); Angelo Ferrari (85).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'Azienda di promozione turistica imperiese ha commissionato a un gruppo di tecnici uno studio per [illegible] le potenzialità turistiche del territorio e predisporre strategie d'intervento, coinvolgendo anche gli Enti locali e le Pro loco. La ricerca verrà presentata sabato 14, alle 9, presso la sala consiliare del Comune di Diano Marina: si potranno presentare [illegible] proposte e approfondire gli argomenti. Parteciperà al seminario l'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi. Intanto, la quinta circoscrizione sanremese, che abbraccia il [illegible] storico della città dei fiori, ha eletto i dirigenti. Come presidente è stato scelto Lu[illegible] Damiani, mentre i vice sono Alberto Baldan e Antonio Benaudo. Il compito di segretario è stato affidato a Roberto Criscuolo. E' stato rinnovato il direttivo anche nella decima circoscrizione, che comprende la zona di Poggio. Il presidente è Alberto Corradini, che ha per vicepresidenti Marisa Lanteri e Brunello Borea. Il segretario è Mario Saccoccia.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Dibattito sulla famiglia

Un incontro che ha per tema «Verso un nuovo concetto di famiglia?» è in programma domani, alle 17, alla sala Varaldo della Camera di commercio imperiese. Il dibattito, dedicato alle ultime disposizioni del Parlamento europeo, vedrà la partecipazione dei professori Mauro Palumbo e Giancarlo Rovati, che insegnano all'Università di Genova, oltre a un esponente del Collettivo omosessuale «Zephyros». [e. f.]

DIANO MARINA

Oggetti del passato

Un'esposizione di antichi utensili, dal titolo «Come eravamo», s'inaugura domenica, alle 10, al Palazzo del Parco di Diano Marina. L'iniziativa è dell'associazione Arcadia. [e. f.]

IMPERIA

Un regalo per ogni bimbo

Nella prima metà di maggio, ogni bambino fino a [illegible] anni che visiterà il negozio Aquarium Hydra, via Trento 45, a Oneglia, riceverà in dono un pesce rosso. La rivendita di acquari e accessori per gli animali si è inaugurata da alcuni giorni. [e. f.]

SANREMO

Cultura francese in biblioteca

Il commediografo Sandro Bajini è il relatore della conferenza di «Letterature e culture» in programma alle 17 alla biblioteca «Corradi». Il tema è: «Il teatro francese sotto Luigi XIV: Racine e Molière». [g. ga.]

SANREMO

Lezione all'Unitre

«La società medioevale in Dante, Petrarca e Boccaccio» è il tema della lezione di Letteratura italiana dell'Unitre in programma alle 16 nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue. Relatore il professor Cesare Trucco. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA

Il «cittadino» ad Arma

Si è costituita ad Arma l'associazione il «Cittadino» presieduta da Luigi Beghello. La sede del sodalizio che si prefigge il miglioramento della qualità della vita è in via Boselli 56. [g. ga.]

Altra novità: da giugno, in via sperimentale, esami in loco di alcune materie

Giurisprudenza avrà il terzo anno

Da Genova l'ok all'estensione del polo imperiese

IMPERIA. Semaforo verde per il terzo anno di Giurisprudenza a Imperia. L'assenso ufficiale all'estensione del corso nel polo di via Nizza è arrivato dal Consiglio di facoltà dell'ateneo genovese che l'altra sera ha approvato all'unanimità l'importante passo. Finora, nel capoluogo sono ospitati il biennio di Legge e quello di Economia e Commercio, per un totale di 700 iscritti all'anno accademico '93-'94. Dopo l'estate, il numero è destinato a salire. Sono già stabilite anche le materie del terzo anno, con i rispettivi insegnanti. Sono Diritto amministrativo 2 (Claudio Mignone), Diritto civile 1 (Massimo Paolo), Diritto del lavoro (la professoressa Minale Costa), Scienza delle finanze e diritto finanziario (Corrado Magnani), Economia politica (prof. Rampa), Diritto delle Comunità europee (prof. Maresca), oltre a Procedura penale e Diritto penitenziario, affidate entrambe a Franco Dellacasa.

Luciano De Michelis

«Di fatto, questo apre le porte anche al quarto anno», anticipa Vito Piergiovanni, delegato del preside di Giurisprudenza a Imperia e docente di Storia del diritto italiano nei due atenei. Aggiunge: «In seguito alla modifica dello statuto dovremo scegliere per il Ponente un solo indirizzo, quello forense, ma questo non compromette nulla. Con il '95-'96 contiamo di arrivare a un corso di laurea completo». E' quasi una necessità: le matricole di Legge hanno raggiunto quota 475, più del doppio rispetto ad Economia. Di fronte a un simile «boom» è giusto riservare un'attenzione particolare.

La buona notizia si aggiunge inoltre alla costituzione di una società per azioni che dovrà gestire la struttura decentrata. Se n'è discusso negli scorsi giorni in Provincia. Accanto all'Amministrazione provinciale (in causa nell'ordine del 60 per cento), la cordata coinvolge anche tutti i Comuni costieri da Ventimiglia a Cervo (45%). La quota della Camera di commercio è del 5%.

Un'ulteriore novità è legata agli esami in loco. Per iniziativa di alcuni docenti, a partire da giugno se ne terranno diversi in via sperimentale. Si tratta di Storia del diritto italiano, Diritto costituzionale, Diritto costituzionale speciale, Filosofia e Teoria del diritto. Gli insegnanti che si sono interessati a questa possibilità sono i professori Piergiovanni, Comanducci e Costanzo.

In aiuto agli studenti è previsto anche l'arrivo della teledidattica, un servizio già sperimentato alla facoltà genovese di Ingegneria. E' un impianto televisivo che permette al professore di parlare da Genova ai ragazzi imperiesi. In questo modo si potrà far lezione «su due fronti», consentendo inoltre l'intervento diretto degli alunni. La particolare iniziativa verrà comunque adottata solo per le materie complementari.

Si attendono poi altre indicazioni sulla costruzione di nuove aule, ora più che mai necessarie per far fronte alle richieste. Il progetto è già stato preparato e fra breve dovranno essere affidati gli interventi. Le opere potrebbero essere avviate subito dopo la chiusura del polo, in programma alla fine del mese. Nello stesso periodo chiuderà i battenti anche la mensa.

Enrico Ferrari

La soddisfazione degli studenti

«E ora bisogna risolvere i problemi della biblioteca e delle nuove aule»

Gli studenti di Legge sperano di poter finire il loro corso a Imperia

IMPERIA. Esplosione di entusiasmo a Giurisprudenza e forte delusione a Economia e Commercio. Questi i sentimenti manifestati dagli studenti e dalle famiglie degli iscritti al polo universitario di Imperia dopo la notizia che Economia rimarrà con il solo biennio mentre Legge avrà già dal prossimo anno accademico il terzo corso. Identica soddisfazione è stata manifestata dai futuri avvocati per l'autorizzazione concessa; per ora in via sperimentale, da giugno, a sostenere gli esami di Storia del diritto italiano, Filosofia del diritto e Teoria del Diritto nella sede di palazzo ex Cepi di Imperia.

Giacomo Sottocasa, membro del consiglio di facoltà a Giurisprudenza, dice: «L'autorizzazione ufficiale all'istituzione del terzo anno di Legge ad Imperia ci gratifica dopo l'impegno e gli sforzi delle autorità ma anche degli studenti. Ci spiace immensamente per i colleghi di Economia e Commercio che saranno costretti, dal terzo anno in poi, a trasferirsi a Genova per il prosieguo degli studi».

Prosegue Antonio Sottocasa, secondo anno di Legge: «Siamo indiscutibilmente soddisfatti. Ma riteniamo che ora chi gestisce il polo universitario di Imperia debba impegnarsi a fondo per completare la biblioteca che necessita di nuovi testi e di una organizzazione più efficiente. Ad esempio servono fotocopiatrici, che i colleghi di Genova utilizzano da anni. Quando si fa una ricerca e si rintraccia, per esempio, una sentenza, è necessario poterla fotocopiare e portare a casa. Non chiediamo il servizio gratuito ma a pagamento. Come avviene negli altri atenei».

Aggiunge Tommaso Delfino, uno dei redattori del giornalino universitario «La Clessidra»: «L'istituzione del terzo anno di corso di Giurisprudenza è un grosso traguardo, anche perché a questo punto è quasi automatico che chi si si è iscritto a Imperia avrà la possibilità di concludere i suoi studi e quindi laurearsi senza trasferirsi a Genova. Più problematica rimane la vicenda che riguarda i colleghi di Economia che hanno fatto alcune interessanti proposte al consiglio di facoltà. Vorrebbero, in pratica, avere a Imperia almeno le lezioni di alcune materie del terzo anno. Per noi di Legge è invece il momento di pensare seriamente alle nuove aule. Occorrono nuovi locali perché quelli a disposizione non sono più sufficienti. Sappiamo che l'amministrazione provinciale ha in corso la pratica che dovrebbe consentire l'edificazione di una nuova struttura nel parco della villa che oggi è la nostra sede».

Afferma il presidente della Provincia, Luciano De Michelis, che segue molto da vicino i problemi del polo universitario imperiese: «Appena la Regione ci restituirà il progetto inizieremo subito i lavori per realizzare le nuove aule che saranno costruite dove ora si trovano le serre, a fianco della chiesetta nel terreno prospiciente il palazzo ex Cepi».

Angelo Basso

AL MERCATO DI SANREMO

Retata, «vu' cumprà» in fuga

SANREMO. Fuggi fuggi tra gli extracomunitari che affollano ogni martedì il mercato delle bancarelle di piazza Eroi per l'arrivo dei vigili urbani. L'obiettivo di Manrico Gatti ha colto un momento della fuga dei «vu' cumprà» che, quando hanno visto lo spiegamento di agenti, hanno subito abbandonato la zona. I vigili replicano: «Se vogliono i controlli che ci facciano agire almeno in abiti civili»

Il rogo in piena notte causato da una friggitrice lasciata inavvertitamente accesa dopo la chiusura

Emergenza in centro: il «Vesuvio» in fiamme

Incendio nella pizzeria sanremese: danni per venti milioni

SANREMO. Emergenza nella notte per l'incendio divampato in una pizzeria del centro. Per le autobotti dei vigili del fuoco questa volta la chiamata è stata in via Corradi, all'incrocio con via Matteotti, dove i passanti sono stati messi in allarme dall'uscita di un denso fumo nero dai locali della pizzeria «Vesuvio», una delle più frequentate dai turisti stranieri. I pompieri, tra mille difficoltà, sono riusciti a spegnere il rogo evitando che si potesse propagare ai piani superiori dell'edificio e a individuare in una friggitrice, lasciata inavvertitamente accesa anche dopo la chiusura, la probabile origine delle fiamme.

I danni ammontano a circa una ventina di milioni e, oltre alla distruzione di parte delle attrezzature della cucina, comprendono l'annerimento delle pareti dovuto al fumo nero e denso sprigionato dal rogo. Un bilancio definitivo sarà comunque possibile farlo solo nei prossimi giorni, visto che già ieri mattina un nuovo sopralluogo aveva rivelato una serie di complicazioni per l'impianto elettrico.

Per Sanremo si è trattato di una nuova notte di tensioni e paure. Il centralino della caserma di via Marsaglia ha ricevuto la prima chiamata poco dopo l'1,30. Un'autobotte si è recata subito in via Corradi ma per procedere allo spegnimento dell'incendio è stato necessario chiedere l'intervento di un mezzo speciale dotato di un motoventilatore.

Un grosso tubo è stato infilato nella vetrina della pizzeria e il potente aspiratore ha iniziato a liberare i locali dal fumo permettendo alle squadre dei pompieri di entrare finalmente in azione anche se con l'ausilio delle necessarie maschere d'ossigeno. Dopo pochi minuti, sono stati gli idranti a far rientrare l'emergenza permettendo di disattivare la friggitrice e di raffreddare così tutte le attrezzature della cucina.

E' stato il titolare della «Vesuvio», Luciano Celotto, subito contattato dai pompieri, a rivelare in un secondo tempo la dimenticanza che ha provocato l'incendio, confermando così le prime ipotesi degli esperti.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato guai peggiori

In via Corradi sono intervenute anche le pattuglie del Nucleo radiomobile dei carabinieri che, oltre a tenere a debita distanza i curiosi, hanno provveduto ad accertare che l'incendio della pizzeria non doveva essere verbalizzato come un un attentato, l'ennesimo per una Sanremo che viene colpita ormai settimanalmente dai piromani che agiscono soprattutto nell'ambito della cintura urbana, danneggiando commercianti e imprenditori locali.

L'emergenza dell'altra notte ha sottolineato ancora una volta la professionalità dei pompieri e le capacità di intervento raggiunte dalle squadre che operano nella città dei fiori, a stretto contatto con una serie di problemi operativi come la presenza di insormontabili barriere architettoniche e i rallentamenti ai soccorsi provocati dal traffico intenso o una viabilità che non consente ampi spazi di manovra.

La notte di martedì ha registrato un altro allarme per i pompieri che sono stati chiamati in corso Cavallotti per l'ennesimo atto vandalico. Gli idranti delle autobotti hanno spento infatti il fuoco appiccato ad una palma dei giardini Villa Ormond. Anche in questa occasione i teppisti non hanno lasciato tracce. Le forze dell'ordine negli ultimi tempi hanno intensificato i controlli ma per il momento le «bande» di giovani vandali non si riescono ad individuare. [g. ga.]

Bottino venti milioni

Gang in azione a Cipressa ripulita un'altra tabaccheria

CIPRESSA. A distanza di due settimane, la gang delle tabaccherie torna a colpire. L'altra notte, i malviventi sono entrati in azione a Cipressa: svaligiata la rivendita dei coniugi Caterina e Lazzaro Pinasco, rispettivamente di 53 e 61 anni, in piazza Mazzini. I ladri hanno ripulito gli scaffali, portandosi via centinaia di stecche di sigarette. Il bottino ammonta a una ventina di milioni. Pare che siano state trovate impronte digitali ora all'esame della Scientifica.

Nessuno si è accorto di nulla. I ladri, che hanno scassinato la serratura della porta d'ingresso, hanno forse caricato la merce su una macchina o su un furgone. Ci avevano già provato un mese fa, ma i titolari del ristorante La Torre, che si trova di fronte alla tabaccheria (loro dormono nell'alloggio di sopra), erano stati svegliati dal rumore prodotto dagli arnesi da scasso, e avevano messo in fuga i ladri. [m. v.]

Due anni fa raggirò un commerciante di Catanzaro: rinviato a giudizio

Musso nei guai anche per truffa

L'ex legale è già in carcere, accusato di omicidio

Altri guai per Lorenzo Musso

DIANO CASTELLO. Sembrano non finire i guai giudiziari di Lorenzo Musso, già in carcere a Marassi perché sospettato dell'omicidio dell'antiquaria genovese Maria Sconfienza, 74 anni. L'ex legale, domiciliato fino a poco tempo fa a Diano Castello, è stato rinviato a giudizio dal pretore di Catanzaro per una truffa da 200 milioni ai danni del venditore di capi d'abbigliamento Giuseppe Marinaro, di Borgia. L'imbroglio risale a due anni fa, il processo si farà a giorni.

Musso, forse per risultare maggiormente credibile, aveva dichiarato di avere ricevuto l'incarico di concludere contratti per conto dello studio del padre, l'avvocato Arcangelo. Inoltre, alla vittima del raggiro avrebbe fatto credere di stare per ricevere dal papa un bonifico di enormi proporzioni, per un ammontare di centinaia di milioni.

Parlantina brillante, i modi di fare disinvolti, Lorenzo Musso era riuscito a catturare la fiducia di Giuseppe Marinaro, che non aveva avuto dubbi sul grado di solvibilità o sulla serietà commerciale dell'interlocutore. In questo modo, erano stati consegnati all'imperiese giacche, pantaloni, completi.

Dopo aver svuotato il magazzino, Marinaro era stato pagato con quattro assegni bancari firmati dallo stesso Musso, della Banca Popolare di San Mario Argentano. Si trattava di titoli di credito privi di copertura finanziaria. E il grossista ha persino rischiato il fallimento. Ma non si è mai riusciti a scoprire dove sia finita la merce.

Attualmente, l'ex avvocato è in cella a Genova, accusato di aver ucciso l'antiquaria Maria Sconfienza. Si è fatto sorprendere con uno degli oggetti che erano stati portati via dalla casa dell'anziana, forse la notte stessa del delitto avvenuto nell'autunno del '93. [m. v.]

E' stato approvato dal Consiglio comunale un colosso da 77 mila metri cubi

Arma, il grattacielo si farà

L'amministrazione divisa: 10 favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti. Presente in aula una nutrita rappresentanza di lavoratori dell'edilizia che hanno appoggiato apertamente l'iniziativa «scacciacrisi» dell'impresa Bianchi

Il rilancio

UN bel grattacielo nel centro di Arma. Un bel palazzone alto 22 piani, 35 mila metri cubi fuori terra e 32 mila sotterranei. La giunta si è spaccata, la maggioranza pure, e alle proteste degli abitanti della zona ecco la risposta dei lavoratori edili che, chiamati a raccolta, hanno occupato la sala consiliare con cartelli e slogan del tipo: «Fateci lavorare».

Ora: non si può negare a nessuno il diritto al lavoro, specialmente in un periodo di crisi come questo. Ma sfruttare questa legittima necessità per sostenere un progetto del genere appare fuorviante e strumentale. Un grattacielo di 22 piani nel centro di una cittadina della Riviera! Neppure la speculazione edilizia selvaggia degli Anni '60 e '70 è mai arrivata a tanto. Neppure a Borghetto S. Spirito e Rapallo hanno osato fare uno scempio simile. Taggia incasserà tanti soldi in nome del rilancio. Amen.

Pier Paolo Cervone

ARMA [illegible] TAGGIA. La maggioranza ha fatto quadrato intorno al sindaco Gilardino difendendo una scelta politica precisa. Risultato: il progetto per il nuovo grattacielo di Arma [illegible] votato dal Consiglio comunale dell'altra sera con dieci voti a favore, sette contrari e due astensioni. La seduta, seguita da [illegible] folto pubblico, ha visto riproporre tutti i temi legati alle polemiche degli ultimi giorni sull'operazione immobiliare dell'imprenditore Bianchi con [illegible] fitta serie di interventi da parte dell'opposizione, progressisti e Lega Nord. Per chi ha sostenuto e ancora sostiene l'impopolarità della «colonna di cemento» nel centro di Arma, 35 mila metri cubi fuori terra e 32 mila sotterranei, la «battaglia» continua. Gli abitanti della zona, i più accaniti in proposito, hanno annunciato che approfitteranno dei 60 giorni di tempo per presentare le loro «osservazioni». Basterà per fermare un'opera così importante? Sta di fatto che il volume in questione è equivalente a quello di una petroliera di media stazza e che l'impatto con la città non sarà indifferente.

La pratica «Br 32» tornerà in Consiglio ma il passo più importante [illegible] stato fatto. Salvo contrordini improvvisi il grattacielo si farà, assicurando così lavoro a tutti gli addetti dell'edilizia e garantendo un movimento finanziario anche [illegible] settore immobiliare. Bianchi, dovrà dare al Comune [illegible] miliardo e 200 milioni per gli oneri di urbanizzazione e provvedere inoltre al collegamento viario dell'immobile e alla realizzazione di un'area verde destinata alla città.

Un grattacielo grosso come una petroliera sorgerà nel centro di Arma

La sala del Consiglio comunale di Taggia negli ultimi tempi [illegible] non aveva mai assisito ad un'affluenza di pubblico così numerosa. Circa duecento persone arrivate [illegible] municipio per partecipare alla seduta per l'approvazione del progetto per il grattacielo con una notevole rappresentanza di operai e addetti all'edilizia che hanno esibito cartelli inneggianti al lavoro, appoggiando apertamente un'opera considerata «scacciacrisi». Il primo a prendere la parola, calmo, rilassato, è stato proprio il sindaco Piero Gilardino che ha sottolineato il clima di serenità della maggioranza nell'affrontare la pratica e smentendo le voci di un «ordine» al rispetto della «logica di partito» per la votazione. La sua è stata una relazione dettagliata, che ha esaminato ogni punto della «Br 32». Per l'opposizione hanno p[illegible] la parola Piero Lupi [illegible]la Lega Nord e Canio Tiro della sinistra che con i loro interventi hanno sollecitato la maggioranza ad [illegible] riflessione sull'importanza del progetto per una cittadina come Arma che lega la sua economia soprattutto al turismo. Mentre dal punto di vista progettuale [illegible] assistito ad una [illegible]rie di repliche da parte dell'ufficio Tecnico del Comune, le valutazioni di tipo politico hanno trovato poco seguito.

Al momento della votazione qualche timore c'è stato. Assente [illegible] capogruppo ex dc Walter Martini, nella maggioranza si è visto però il solo voto contrario [illegible] Bellucci e le astensioni di Boeri e Conte. E' stato l'ultimo atto prima di passare agli altri punti all'ordine del giorno. Il grattacielo [illegible] da ieri una realtà. Arma di Taggia ha deciso, per il suo rilancio, di sposare l'imprenditoria e le [illegible] esigenze, ad ogni costo.

Giulio Gavino

[illegible]

[illegible]

Pattuglione di polizia e carabinieri sul lungomare

Nuovi controlli notturni di polizia e carabinieri per le vie del centro e nelle [illegible] del lungomare e del porto vecchio. L'allarme per le pattuglie forze dell'ordine è scattato dopo la serie di furti di auto e motorini sventati nei giorni scorsi [illegible] l'arresto di alcuni cittadini extracomunitari. [g. ga.]

TRAFFICO

Disagi per i cantieri di via Marconi e via Mazzini

Il traffico continua a patire i disagi dovuti ai cantieri aperti in corso Marconi e corso Mazzini, ai due ingressi di Sanremo. Semafori per il senso unico alternato e restingimenti della carreggiata continuano ad [illegible] un problema per i pendolari. In [illegible] Marconi i lavori interessano la messa [illegible] posa delle tubazioni per [illegible] metano mente in [illegible] Mazzini, all'altezza dello stadio, si sta provvedendo al rifacimento dell'asfalto. [g. ga.]

[illegible]IA

[illegible] scout festeggiano i 20 anni dell'Agesci

Gli scout della diocesi di Sanremo-Ventimiglia festeggiano questa sera a Ospedaletti il ventennale di fondazione dell'Agesci. L'appuntamento è per le 21 nel centro storico della città con una cerimonia religiosa alla quale prende parte il [illegible] Giacomo Barabino. Al raduno, al quale partecipano una decina di gruppi scout della provincia di Imperia, è aperto a chi, anche in passato, ha vissuto l'esperienza di aggregazione legata allo scoutismo. [g. ga.]

PROCESSO

Nuova udienza per gli autoriduttori del gas

Nuova udienza [illegible] pretura per la causa che vede l'Italgas contro gli autoriduttori della bolletta che aderiscono al «Comitato contro il Carovita» ai quali [illegible] state inviate [illegible] mesi scorsi una serie di ingiunzioni di pagamento. Il giudice ha disposto un rinvio [illegible] 31 maggio mentre una delegazione dell'assemblea ha raggiunto in mattinata gli uffici dell'azienda di distribuzione del [illegible] per un incontro che non si [illegible] però rivelato risolutore [illegible] fini della vertenza. Il nodo da sciogliere riguarda [illegible] prezzo del carburante oggi in distribuzione che, secondo gli utenti, non rispetta i canoni calorici previsti dalla convenzione. [g. ga.]

[illegible]

Contro lo stress è [illegible] «Triangolo [illegible] Reiki»

E' nata a Sanremo l'associazione «Triangolo Azzurro Reiki», legata ad una nuova tecnica, materiale e spirituale, per alleviare gli sforzi che subisce il corpo in seguito alla vita caotica e frenetica. La sede del sodalizio è in via Francia 3 e per informazioni si può contattare lo 0184/54.27.03. [g. ga.]

L'udienza preliminare dal gip è stata fissata per il 21 ottobre prossimo

Due ufficiali giudiziari dal giudice

Secondo la Procura i funzionari avrebbero «barato» nella notifica a domicilio degli atti rinunciando già in partenza alla ricerca degli interessati considerati «irreperibili». Sono accusati di falso materiale e truffa

SANREMO. Troppi «destinatari irreperibili» nei registri degli ufficiali giudiziari in servizio a Palazzo di giustizia. E la magistratura ha aperto un'inchiesta ipotizzando nei confronti di due agenti notificatori i reati di falso materiale e truffa.

Ora i due ufficiali giudiziari, Umberto Riccio e sua moglie Silvana De Nicolois, dovranno comparire davanti al giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco. L'udienza è stata fissata per il 21 ottobre prossimo.

Riccio e la moglie, secondo l'accusa formulata dal procuratore capo, Vincenzo Testa, avrebbero spacciato per «persone irreperibili» i destinatari di alcuni documenti da destinare a mano. Notifiche di atti giudiziari, per la maggior parte.

Dopo l'invio di due informazioni di garanzia, il capo della Procura aveva precisato che si trattava esclusivamente di un'indagine disciplinare. Ma subito dopo i carabinieri della squadra in servizio a Palazzo di giustizia, con un blitz «in [illegible] propria», avevano sequestrato i registri che ogni anno raccolgono gli estremi di 70 mila atti prodotti dagli uffici [illegible] procura, tribunale civile e penale, pretura e ufficio del gip.

Accertamenti nati da una situazione di malessere cronico, un ingorgo sospetto alle sezio[illegible] degli ufficiali giudiziari [illegible] lunghe attese, pratiche disper[illegible] e consegne a rilento di notifiche [illegible] atti giudiziari urgenti.

L'accusa di falso materiale era scaturita dal sospetto che i «destinatari irreperibili» potessero nascondere un espediente per liquidare le notifiche e rinunciare in partenza alla ricerca degli interessati. Per non perdere tempo.

[illegible] processo, se ci sarà, vedrà alla sbarra non solo la coppia di coniugi ufficiali giudiziari [illegible] tutto il sistema giudiziario e le sue carenze d'organico e di mezzi. «Riccio e la moglie non hanno alcuna responsabilità nella vicenda» aveva detto l'avvocato difensore della coppia, Piero Quaregna, ricordando che proprio il suo cliente [illegible] stato l'autore [illegible] più di [illegible] esposto per denunciare clamorosi «buchi» in organico.

La conferma di una situazione di estremo disagio [illegible] arrivata da Antonio D'Arci Pascone, dirigente del settore: «Dovremmo avere [illegible] aiutanti, ma sono soltanto due. Un'impiegata è deceduta due anni fa, un altro dipendente è stato collocato a riposo nell'agosto 1990. E non [illegible] stati rimpiazzati». I due ufficiali giudiziari devono fare i conti con 7 registri, ognu[illegible] dei quali raccoglie 10 mila atti l'anno. Molte notifiche si potrebbero fare via fax, ma, all'ufficio notifiche, il fax non c'è mai stato. [g. p. m.]

[illegible] PROSTITUZIONE [illegible]

Scarcerata la «squillo»

Monica Calderone, 29 anni, è tornata ieri in libertà. I giudici che indagano sul giro di «squillo» individuato a Ventimiglia dai carabinieri [illegible] mese scorso non hanno infatti riscontrato nei suoi confronti la [illegible] di un perdurare delle esigenze cautelari. La Calderone era stata arrestata dai militari della città di confine insieme al marito, Antonio Matera, 31 anni. Nell'alloggio dove la donna [illegible] prostituiva, [illegible] bilocale in via Sottoconvento, era stato rinvenuto materiale pronografico, foto e videocassette amatoriali, strumenti per pratiche sadomasochistiche. Ma gli investigatori avevano puntato la loro attenzione sul ritrovamento di documenti contraffatti o in bianco e attrezzature per la falsificazione. Intanto, Matera resta ancora in [illegible]. Secondo gli inquirenti il reato di sfruttamento della prostituzione è confermato dalla clientela che Monica Calderone riusciva a soddisfare quotidianamente. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 3-5-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	800	600
Rosa	Anna	prima	70.000	500	400
Rosa	Omegna	extra	20.000	400	[illegible]
Rosa	[illegible]	extra	30.000	1.000	800
Rosa	Dallas	prima	30.000	800	400
Rosa	Texas	extra	10.000	900	800
Rosa	Texas	prima	10.000	700	600
Rosa	Nobe	seconda	60.000	300	100
Rosa	Mercedes	extra	10.000	400	300
Rosa	Mercedes	prima	20.000	250	200
Rosa	Cocktail	seconda	10.000	250	200
Rosa	Omegna	prima	20.000	300	200
Rosa	Diverse	prima	60.000	600	300
Rosa	Diverse	seconda	200.000	200	50
Ginestra	Bianca	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	15.000	120	80
Violaciocca	—	extra	10.000	500	400
Fresia	—	extra	15.000	400	[illegible]
Anemone	Coronaria	prima	15.000	60	[illegible]
Gerbera	—	prima	30.000	300	250
Bocca di [illegible]	—	extra	15.000	600	500
Lilium	Cumnin	prima	15.000	1.800	1.000
Margherite	—	prima	30.000	160	140
Iris	Hollandica	prima	10.000	400	350
Strelizias	—	extra	2.000	1.000	900
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	15.000	300	250
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	400	300
[illegible]	Mediterranei	pregiate	120.000	450	400
Garofani	Seconda	seconda	80.000	200	150
Mimosa	Floribunda	prima	kg. —	—	— (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus [illegible]	—	prima	kg. 600	13.000	11.000 (al kg.)

— Totale numero [illegible] ieri 1.550
— Totale delle contrattazioni di ieri L. 527.300.000
Commento: [illegible] affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Iniziativa di sei commercianti di Sanremo

Alla Festa della mamma un fiore contro i tumori

SANREMO. Comprare un fiore per la «Festa della Mamma» potrà servire ad aiutare le associazioni che si battono per la lotta contro il cancro. L'iniziativa, del tutto inedita in Riviera, è a cura di sei fioristi professionisti locali che [illegible] venerdì a domenica prossima verseranno [illegible] beneficenza parte dei guadagni ricavati dalla vendita degli steli acquistati dai clienti nei loro negozi.

L'operazione promozionale, già sperimentata con successo dai commercianti di altre città italiane, ha come obiettivo quello [illegible] invitare all'acquisto del prodotto locale con in più la garanzia di un contributo destinato ai sodalizi impegnati nell'ambito della lotta ai tumori. L'idea che ha portato alla promozione di «Un fiore per la mamma aiuta la ricerca» è nata sull'onda della serie [illegible] iniziative che negli ultimi anni hanno visto nascere numerose vendite di beneficenza che hanno però tagliato fuori dai grandi circuiti di distribuzione i fioristi locali utilizzando [illegible] acquistate su altri mercati e soprattutto [illegible] quelli internazionali. «La Festa della [illegible] - dicono i [illegible]mercianti - è un buon punto di riferimento per questo tipo di promozione. Non ci sarà nessun aumento dei prezzi e parte dell'incasso andrà direttamente in beneficenza. Bisogna ricordarsi però che solo rivenditori che espongono in vetrina la locandina aderiscono a questo tipo di iniziativa».

La promozione, ristretta alle giornate tra venerdì e domenica, ha visto a Sanremo la partecipazione di «Consiglio Verde» di corso Garibaldi, «Hobby Garden» in piazza Colombo, «I fiori di Alberti» di piazza Battisti, «I fiori parlano» di via Nino Bixio, «Idelfior» di via Debenedetti e «Sanremo Fiorita» ancora in piazza Colombo. [g. ga.]

Ventimiglia: dopo la decisione del Comune di rivedere la toponomastica

Nuove strade, nuovi disagi

Molti residenti che si trovano nelle vie «ribattezzate» ora hanno paura di gravi difficoltà per gli indirizzi. La commissione: «Un lavoro che può valere per i prossimi trent'anni»

VENTIMIGLIA. Timori per la «rivoluzione» della toponomastica.

Alla notizia che cinquanta vie cambieranno nome o saran[illegible] «battezzate» per la prima volta, parecchi cittadini si son[illegible] allarmati: «Ma erano propri necessari questi cambiamenti, che ci porteranno molti disagi?».

La risposta, da parte dell' commissione toponomastica - dagli esperti del Comune, è «sì».

«I residenti non devono preoccuparsi - spiega Franco Molinari, ex consigliere dei Verdi e componente della commissione -. Comprendiamo che questa operazione di ordine nei nomi delle vie cittadine signifi[illegible] anche cambi di documenti con tutto quello che ne comporta, ma non potevamo continuare che la situazione toponomastica di Ventimiglia continuasse nel [illegible] [illegible] cui si trovava».

«Precisi articoli [illegible] legge, inoltre, costringono i Comuni a mettere ordine nel settore», conclude l'ex consigliere dei Verdi.

Da quasi trent'anni nessuno aveva mai messo mano alla «piantina» della città con il risultato che, [illegible] Ventimiglia si espandeva, i nomi delle vie rimanevano anonimi.

Si sono così creati diversi casi di vie con lo stesso nome, co[illegible] via Chiesa, oppure nuove traverse venivano indicate con [illegible] nome della via principale, [illegible] confusioni nella numerazione e nella logica.

La modifica della toponomastica a Ventimiglia ha suscitato timori fra gli abitanti

«Abbiamo elaborato un piano che permetterà un'eventuale nuova espansione della città senza dover cambiare nulla per almeno trent'anni», assicura Molinari.

Con lui hanno lavorato nella commissione, in oltre due anni di incontri, anche gli [illegible] amministratori Gaetano Scullino e Rocco Cagnole, e i funzionari Agostino Perra, Cesare Cigna, Antonio Sonzogni, Roberto Anfossi [illegible] Roberto Gimigliano.

Continua Molinari: «In alcu[illegible] casi mancava addirittura una chiara e attendibile "cartina" della città. Così ci siamo rivolti ai vigili urbani, che hanno verificato [illegible] situazione di persona».

Le nuove vie sono state dedicate quasi interamente a personaggi che hanno fatto la storia locale, e in parte a nomi di fiori. Molinari ha proposto di preparare un dépliant [illegible] cenni sulla vita degli uomini che si sono meritati le nuove strade, in modo da far conoscere nelle scuole i motivi delle intitolazioni.

L'anno scorso era stato dato un appalto a una ditta specializzata per riordinare i numeri in alcune strade.

Anche in questo caso, però, gli interventi migliorativi che scattano dopo anni di disinteresse [illegible] scontrano con i residenti, ormai abituati alla confusione toponomastica e avversi ai cambiamenti, anche se positivi, che comportano alcuni disagi.

Gli abitanti avevano protestato: preferivano avere numeri non in ordine cronologico, piuttosto che dover cambiare tutti i documenti.

Tornando ai nomi delle nuove vie, è stata l'occasione per accontentare anche quel folto gruppo di cittadini che alcuni anni fa aveva preparato una petizione per intitolare una strada a [illegible] Bruno Corti, [illegible] ex insegnante che è ancora nel [illegible] di molti cittadini.

A lui andrà la porzione di strada che costeggia la piscina [illegible] arriva fino al centro studi classici. Monsignor Nicolò Peitavino, noto studioso locale, avrà invece la strada consorziale che costeggia il cimitero e giunge sino alla chiesetta della Madon[illegible] delle Virtù. Tutto scatterà solo tra pochi mesi.

Daniela Borghi

Seborga e Pietra Ligure alleati contro Loano

La «guerra» di Giorgio I in difesa delle spiagge

SEBORGA. E adesso il principe si schiera [illegible] gli alleati. La prima presa di posizione di Giorgio I nei confronti dell'«estero» [illegible] scattata nel corso della cerimonia per la nomina di console di Seborga a Pietra Ligure dello storico Giacomo Accame.

E' stato proprio durante l'incontro, che si svolto in Comune, che [illegible] principe è venuto a conoscenza degli atti legali intrapresi da Pietra Ligure contro il Comune di Loano per il caso del porto. Giorgio I, quindi, ha deciso di schierarsi [illegible] fianco [illegible] Pietra Ligure, mettendo in pratica il primo vero atto di politica estera. Nel piccolo centro alle spalle [illegible] Bordighera si parla già di tutta una serie [illegible] altre iniziative analoghe.

Il sindaco Daniele Negro [illegible] tutta l'amministrazione comunale, tra i quali anche il vicesindaco Accame, neo console di Seborga, non saranno più soli nella guerra [illegible] Loano e, in particolare, nei confronti della società «Portobello S.p.a.» [illegible] sede a Milano, nella centralissima via Cino del Duca 5.

Pomo della discordia il progetto dell'allungamento della banchina portuale di Loano, [illegible] le previste opere di costruzione dei moli sopraflutti e sottoflutti, come rilasciato dalla concessione edilizia datata 24 luglio '93.

«Con questa opera in breve tempo [illegible] annullerebbero la spiaggia di Pietra Ligure e quella dell'intera fascia costiera della zona», afferma Giorgio I. «Ci pare ignobile - sentenzia [illegible] principe - che le autorità regionali e specialmente gli enti di salvaguardia non abbiano mai preso in considerazione queste eventualità».

Il principe di Seborga Giorgio I

Giorgio I non va per il sottile, il problema lo conosce e [illegible] la prende con i «vertici» senza temere le conseguenze: «Ci lascia altrettanto perplessi che l'ufficio [illegible] Beni Ambientali di Genova, così solerte in casi in cui gli interventi fatti a nome del ministero preposto, sono giudicabili alquanto spropositati, non adeguati [illegible] quanto meno non rilevanti, stia a guardare imperterrito e tranquillo [illegible] svolgersi di uno scempio costiero e territoriale. Come se quello stesso ufficio fosse esclusivamente atto a muoversi per inezie o altre cause che il più delle volte danneggiano invece che promuovere il bene della comunità». Pietra Ligure, dopo Alassio, è la seconda cittadina in Italia a riconoscere storicamente [illegible] politicamente la validità e la realtà del Principato di Seborga.

In lista, [illegible] detta del principe, ce ne sarebbero molte altre. Giorgio I, accompagnato dal console di Alassio Mario [illegible]rino, dal console della Corona Emanuelino Maccagno e dal Ministro degli Interni Ugo Costagliola, è stato ufficialmente ricevuto sabato scorso, alle 20, nel Comune di Pietra Ligure.

Lo aspettavano sulla piazza del Municipio [illegible] sindaco Negro e consorte, il vicesindaco Accame e consorte e anche [illegible] podestà in carica Giovanni Emilio Faccini, che vestiva la grande uniforme dell'epoca in cui la città di La Pietra rappresentava la Podesteria della Repubblica di Genova. Un'accoglienza seria e dignitosa come si conviene e si riserva a [illegible] Capo di Stato. Chi ha assistito all'incontro per un momento ha creduto di vivere nel passato. [d. b.]

[illegible]

VENTIMIGLIA

Fucile da caccia illegale [illegible] [illegible] dei carabinieri

I carabinieri hanno arrestato Eraldo Bosio, [illegible] anni, residente [illegible] corso Limone Piemonte 46, ma domiciliato in località Porra, contrada vallone Lodi, per detenzione abusiva di armi. A seguito di una perquisizione domiciliare i carabinieri hanno trovato un fucile calibro 12 [illegible] denunciato, con matricola abrasa, e 18 cartucce.

[illegible]

Auto viaggia in senso vietato ed investe bambino in bici

Un bambino di [illegible] anni è rimasto vittima di un incidente ieri mentre andava a scuola. Alessandro Piccioni era alla guida della sua mountain-bike e stava viaggiando in via Bigarella, poco lontano dalla sua abitazione di via Genova 2. Per cau[illegible] ancora da precisare, però, Sandro si è trovato davanti un'auto che viaggiava in [illegible] contrario. Nell'urto il bambino è volato sul parabrezza dell'automobile, che è andato in mille pezzi. Sandro si [illegible] procurato tagli al volto ed è stato accompagnato al Pronto soccorso: le sue condizioni non sono preoccupanti.

[illegible]IA

Furti notturni su auto bloccati due algerini

La polizia ha arrestato due algerini sopresi mentre stavano rubando su un'auto. Si tratta di Mohamed Kalal, 37 anni, e di un minorenne. In via Marconi, verso le 3 dell'altra notte, i due sono stati fermati mentre stavano esportando gli altoparlanti e l'autoradio.

[illegible]A

Lions: assegno di [illegible] milioni per [illegible] Museo Bicknell

Il Lions Club Bordighera-Capo Nero questa sera si riunirà nella sede del ristorante «Chez Louis». [illegible] [illegible] della serata sarà consegnato a Italo Merlo, rappresentante dell'Istituto Internazionale Studi Liguri, l'assegno [illegible] 3 milioni devoluto al Museo Bicknell per la realizzazione di un sistema antincendio. Interverrà anche il sindaco Renata Olivo.

[illegible]

Mostra di porcellane dell'artista Beghelli

L'artista Elda Beghelli, di Vallecrosia, espone fino [illegible] domenica nel centro sociale associazione pensionati [illegible] via Kennedy 16, le [illegible] «Porcellane di primavera, arte impressionista su ceramica».

La magistratura indaga in Comune

Sequestrate a Pigna le delibere sospette

PIGNA. La polizia guidiziaria ha preso visione di [illegible] serie di atti e documenti del Comune di Pigna. L'altra mattina il geometra Patriarca, incaricato dalla Prefettura di Sanremo, ha fatto visita al Municipio del piccolo centro e se ne è andato solo dopo aver ottenuto una serie [illegible] fascicoli che saranno esaminati dalla magistratura. «Non [illegible] tratta di un sequestro di documenti - precisa il sindaco Paolo Marin - ma solo di una verifica». Il primo cittadino [illegible] parte in causa di questi accertamenti: saranno effettuati controlli sulle pratiche relative ad opere pubbliche, dai lavori per le fognature agli acquedotti e alla [illegible] palestra, ma anche su due pratiche private di Marin. Si riferiscono alla demolizione e ricostruzione della villa di proprietà di Paolo Marin e all'ampliamento, sotto la strada comunale, di quella di sua sorella Maria. Di queste pratica [illegible] n'era parlato molto, a Pigna, nell'87, quando un componente della Commissione edilizia, il geometra Renato Borfiga, aveva scritto un'esposto ai consiglieri di minoranza e, per conoscenza, alla Pretura di Ventimiglia, sollevando dubbi sulla legittimità delle concessioni rilasciate per i due interventi.

I consiglieri di minoranza, Pietro Isnardi, ora defunto, Giannino Orengo e Giovanni Allavena, avevano poi presentato un'interpellanza sullo stesso argomento. Paolo Marin, che dall'80 [illegible] sindaco di Pigna, aveva replicato che tutto [illegible] è svolto in assoluta correttezza, [illegible] abusi o altre irregolarità. E ancora oggi, a sette anni di distanza, quando riemerge la pratica per indagini della magistratura, Marin ripete: «Sono tranquillo: tutto si era svolto in piena regola, ci sono perizie giurate che lo confermano. Per quanto riguarda i fascicoli sulle ope[illegible] pubbliche che sono pure oggetto di verifica, non sono al corrente [illegible] cosa [illegible] tratti in particolare. Posso solo dire che tut[illegible] le opere realizzate finora, con notevoli sforzi economici, sono avvenute con trasparenza [illegible] chiarezza». [d. bo.]

TRAPIANTO

Oggi i funerali

[illegible] madre di [illegible] figli dona gli [illegible]

BORDIGHERA. Una donna di 57 anni che ha perso la vita dopo una lunga malattia, ha donato i suoi occhi. Graziella Ricotta in Lovaglio, nota commerciante di Bordighera, era infatti iscritta all'Aido, l'associazione di donatori di organi e, [illegible] aveva voluto, le [illegible] stato praticato il prelievo delle cornee.

E' stato il dott. Allavena [illegible] Ventimiglia, che opera anche nell'ospedale di Imperia, [illegible] eseguire l'intervento di espianto. La commerciante, madre [illegible] Marina e Enrica «Chicca», di 25 e [illegible] anni, era sposata con Leonardo. Per anni ha gestito un negozio [illegible] lana nel centro. I funerali si svolgono oggi, alle 15,30, alla chiesetta della Madonna dei Fiori.

Barbara Bonavia, attiva [illegible] nell'Aido che nell'associazione di donatori di midollo osseo, ricorda che chi volesse informazioni sulle due attività può telefonare al 260.426. [d. bo.]

INFORTUNIO

Cade dall'impalcatura

Al «[illegible] Corona» [illegible] operaio [illegible]

BORDIGHERA. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure un operaio di San Biagio che l'altra sera è precipitato da un'impalcatura. [illegible] tratta di Pietro Di Giorno, 46 anni, residente [illegible] [illegible] Biagio della Cima, in via Poeta Biamonti 10. L'uomo stava lavorando per la ristrutturazione di un'edificio a due piani di via Genova, quando [illegible] caduto dall'impalcature in legno, facendo un volo di circa cinque metri. Le cause sono ancora da precisare.

Dopo le prime cure all'ospedale di Bordighera, Di Giorno è stato trasferito al centro [illegible] Pietra Ligure.

Ieri pomeriggio le sue condizioni erano stazionarie, con un trauma cranico commotivo che non dava segni di miglioramento ma non [illegible] [illegible] neppure aggravato durante la notte. La prognosi, comunque, resta riservata. [d. bo.]

Stasera alla Salle des Etoiles dello Sporting Club

Oggi i «Music Awards» e Prince incanta Monaco

MONTECARLO. E' la notte delle stelle. Riflettori accesi dalle 21 di stasera sul palcoscenico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Tutto è pronto per la sesta edizione dei World Music Awords, gli ambiti riconoscimenti attribuiti agli artisti che hanno venduto più dischi nel '93 nei loro Paesi. Da qualche giorno il Principato [illegible] un via vai di star. Si vedono l'attore Patrick Swayze in veste di presentatore, [illegible] la bellissima moglie Elisa Niemi all'Hotel de Paris. C'è Prince, Whitney Houston con il marito Bobby Brown e ancora Ace of Base, Kenny G., Tony Braxton, Ursula Andress, Skorpions, Cher, Ringo Star, Claudia Schiffer, David Copperfield, Kylie Minogue. Sono alcuni dei tanti protagonisti che questa sera daranno vita ad una delle passerelle più prestigiose.

Monaco rispetta sempre la privacy delle celebrità e anche l'entusiasmo dei fans, in attesa di vedere le stars sulla piazza del Casinò è manifestato senza escandescenze. Le guardie del corpo, comunque, vigilano attento. E se Patrick Swayze va a fare [illegible] e ginnastica nella palestra dell'Hotel Loews, Prince regala [illegible] pochi fortunati una notte da non dimenticare. Eccone un resoconto. Lunedì sera, intorno alle 23, mentre sul porto sta terminando una cena con il principe Alberto allo Yacht Club, a 100 metri di distanza due «Mercedes» nere si fermano davanti all'entrata di Stars'n'Bars, il famoso locale [illegible] stile americano, dove si [illegible] dal vivo. Escono dalle due auto Prince con tutto il suo staff: nessuno sa che il genio [illegible] Minneapolis si prepara [illegible] una performance esclusiva. Prince comincia il sound check con i suoi musicisti. E' una serata privata, dicono i proprietari di Stars'n'Bars. A mezzanotte e dieci arriva il principe Alberto con tutti gli invitati alla cena. All'una precisa, in presenza di non più [illegible] 200 persone, Prince sale sul palco. La sua musica, aggressiva ed inconfondibile, accende subito l'entusiasmo. Si balla sino alle 2,30. Prince regala al pubblico le canzoni del nuovo album, una dopo l'altra, in un crescendo irresistibile. Due telecamere riprendono lo show. Dalle performance verranno scelte sequenze per i nuovi video clips. Alle 3 tutto finisce. Il principe della musica saluta il principe di Monaco: E stasera tutti allo Sporting.

Prince ha offerto in un locale [illegible] Monaco un'anteprima alla serata dei Music Awords

Andrea Munari

ALLA RIBALTA

La passione di Morena voce di Radio Intemelia

VENTIMIGLIA. Ha 26 anni e una grande passione: fare l'animatrice radiofonica. Purtroppo, a causa della possibile chiusura della sua radio, [illegible] «Intemelia», rischia di dover rinunciare al suo grande hobby. Il ri[illegible] contro la disposizione [illegible] Ministero per la chiusura di «Radio Intemelia» offre però buone possibilità di una vittoria, e Morena una delle giovani d.j. dell'emittente che sperano che tutto [illegible] risolva per il meglio.

«Sono molto legata al mio "spazio" a "Radio Intemelia" - spiega Morena Bruno -. Mi diverto e tutti i colleghi sono molto simpatici». Morena si occupava del programma «Cocktail di musica anni '90», ogni martedì dalle 15 alle 18, e il giovedì «Dediche [illegible] richiesta», [illegible] repertorio [illegible] varia, dalle canzoni più recenti agli Anni Sessanta.

Morena, che risiede nel quartiere di San Secondo, [illegible] iniziato giovanissima [illegible] condurre programmi radiofonici e ha avuto esperienze in varie emittenti intemelie. «Ho l'hobby della radio e della musica, anche se non posso permettermi di mantenermi con questa attività», spiega. Per questo la giovane alterna l'attività di speaker al [illegible] lavoro [illegible] un pastificio di Ventimiglia. «Ho iniziato nell'80, per gioco, dagli studi [illegible] Rr4 di Latte: ho passato diversi provini prima di iniziare con un programma di musica italiana. In seguito ho imparato ad usare il mixer e sono passata a Radio Shopping di Vallecrosia, poi a Radio Gabbiano Blu di Ventimiglia e in seguito Radio Ponente - racconta Morena -. Poi ho smesso. [illegible] mesi [illegible] passata a Radio Intemelia che adesso, purtroppo, [illegible] attraversando questo brutto periodo». [illegible] Morena, come il titolare Renzo Devoto e il direttore artistico Lorenzo, è sicura che l'emittente riuscirà a mantene[illegible] le frequenze grazie al ricorso contro la chiusura. [d. bo.]

Morena Bruno, 26 anni

GIORNO E NOTTE

ARMA DI [illegible]
Una chitarra rock

Il chitarrista imperiese Giovan[illegible] Bottino è protagonista [illegible] «Queen's pub» di Arma. In programma repertorio di Eric Clapton e altri cantautori. [g. ga.]

[illegible]
Un nuovo film per il Festival

«Cendrillon» di Prokofiev, con il balletto dell'opera di Lione, è il titolo della pellicola in proiezione alla sala «Varietes» alle 18,30 per il Festival del film musicale. [g. ga.]

SANREMO
La prima ludoteca della città

Ha aperto i battenti in via Zappa 2, all'angolo con strada San Bernardo, la [illegible] ludoteca di Sanremo. Malatesta è il locale giusto per chi ama i gi[illegible] di società e di ruolo. [g. ga.]

[illegible]EMO
Il cinema costa meno

Con l'operazione «Volo al cinema», attiva anche in provincia di Imperia torna l'appuntamento tradizionale del mercoledì con il biglietto d'ingresso a sole 7 mila lire. In programma al Tabarin «Impatto imminente» e al Ariston Ritz «Della morte dell'Amore», il film ispirato a Dylan Dog. [g. ga.]

DIANO CASTELLO
Karaoke al Bowling

Anche al bar del Bowling [illegible] Diano Castello è possibile divertirsi in compagnia. La sala dell'impianto dispone di un'apparecchiatura che permette ai ragazzi di cimentarsi in gare di karaoke. [e. f.]

[illegible]IA
Brani d'atmosfera

Musica soft e improvvisazioni swing al ristorante Bigo di Forza, in via Des Geneys, a Oneglia. Dalle 20,30 alla mezzanotte viene assicurato un sottofondo d'atmosfera. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Piano bar e karaoke

Il pub Menestrello di via San Giuseppe, ad Arma, unisce due formule vincenti: si possono ascoltare artisti di piano bar o divertirsi con il karaoke. [e. f.]

SANREMO
Un dehors per i cocktail

Il «Ciri's bar» di piazza Sardi ha aperto un dehor dove degustare i cocktail di Giorgio Manara. Aperitivi e digestivi possono essere accompagnati da deliziosi spuntini. [g. ga.]

Torna la manifestazione che l'anno scorso aveva avuto successo

Giovani cantanti a Diano

Il pub «Quaver's» di viale Kennedy accoglie di nuovo una gara riservata a interpreti «deb». Già quaranta gli iscritti. Stasera in lizza i primi sei concorrenti

DIANO MARINA. Il Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, torna ad accogliere una gara destinata a giovani interpreti. La seconda edizione di «Canta [illegible] Quaver's», che ricalca la formula già collaudata [illegible] scorsa estate, s'inaugura oggi, alle 22,30. Finora gli iscritti sono una quarantina, ma le adesioni sono ancora aperte e altri protagonisti potrebbero aggiungersi fra breve.

Stasera scenderanno in lizza i primi sei concorrenti, tutti particolarmente discreti: figurano, infatti, soltanto con il nome di battesimo. Nino presenterà «Come stai» degli 883, mentre Bruno proporrà «Quelli come [illegible] [illegible] Margherita punterà su «Strani amori» di Laura Pausini, giunta seconda al Festival di Sanremo. Alfredo sceglie un classico [illegible] «Azzurro» [illegible] Paolo Conte, portato al successo da Adriano Celentano, e anche Massimo propone [illegible] pezzo del Molleggiato nazionale, «Il ragazzo della via Gluck». Carla canterà, infine, «Vattene amore», altro brano sanremese che aveva lanciato la coppia Mietta-Minghi.

Spiega il proprietario del locale, Franchino Tripodi, che accompagnerà con la [illegible] chitarra i contendenti: «I primi due classificati potranno acceder alle semifinali. Prevedo che andremo avanti ogni mercoledì, fino a metà luglio. Sono previste sorprese per tutti i partecipanti».

Tripodi è anche il grande protagonista degli appuntamenti al Quaver's. Ogni sera, si esibisce utilizzando basi ritmiche preincise. In scaletta, il rock raffinato dei Genesis ma anche le canzoni di Cocciante. L'artista è pure un cantautore: nell'86 ha partecipato a Castrocaro con un suo pezzo, «Luna piena».

Sempre a Diano, un altro bar si prepara ad ospitare divertenti manifestazioni. L'Excalibur pub, una sala dal look decisamente inglese in via Cairoli 11, sta per dare il via alla Festa della birra. Da domani a domenica, [illegible] potranno bere due Ceres alla spina al prezzo di una. Annunciano i titolari Livio Marzupio e Maria Gabriella Piccolo: «Abbiamo rilevato il pub da poco e abbiamo intenzione di organizzare vari intrattenimenti. Per l'estate abbiamo anche [illegible] programma esibizioni musicali».

In programma anche canzoni di Mietta

Enrico Ferrari

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
- [illegible] — **Veronica**, telenovela
- 12 — **Perché no?**, talk show
- 13 — **Il cortile**, sit. com.
- 14 — **Telegiornale**
- 17 — **La ribelle**, telenovela
- 17,45 **Amici animali**, rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Panni sporchi**, sit. [illegible]
- 21 **F.B.I.**, telefilm
- 22 **Orologi da polso**, rubrica
- 22,30 **Telegiornale**

Telestar
- 13 — **Laverne and Shirley**, sit. com.
- 14,05 **Maria Maria**, telenovela
- [illegible] **Amichevolmente** [illegible]
- 17,00 **Crazy dance**, rubrica
- 18,05 **Maria Maria**, telenovela
- 20 — **Tg 6 notiziario**
- 20,30 **Contro corrente**, film
- 22,35 **Tg 6 flash**
- 22,50 **A sud del Tropici**, telefilm
- [illegible] **Notturno Telestar**

Canale 7
- 10,15 [illegible], musicale
- 11,15 **[illegible]e bold ones**, telefilm
- 12,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 13,15 **Help**, cartoni animati
- 13,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 14 **Condo**, telefilm
- 15,15 **Obiettivo gente**
- 15,30 **Il mondo intorno a noi**, [illegible]
- 16 **Obiettivo gente**, news
- 16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
- 17,30 **Obiettivo gente**
- 17,45 **L'uomo e la città**
- [illegible] **Replay**, rubrica
- 19 — **Tg Liguria**, notiziario
- 19,30 **Crazy dance**
- 20 — **Il lichissimo dei [illegible]**
- 20,30 **Concorso ippico**
- 21,15 **Fifty fifty**, telefilm
- 22 **Provaci ancora Lenny**, telefilm

Mixer Tv
- 12,45 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
- 13,15 **Vamo tigra**, cartoni animati
- 13,45 **Tg Imperia**, Tg provinciale
- [illegible] — **Liguria news**, Tg regionale
- 14,15 **Il mondo intorno a noi**
- 15,30 **Beverly Hillbillies**, sit. comedy
- 16,15 **Dancing Days**, telenovela
- 17,15 **F.B.I.**, telefilm
- 18,30 **Tg Savona**
- 18,40 **Tg Imperia**
- 18,50 **Tg** [illegible]
- 19 **La signorina Andrea**, telenovela
- 20,30 **Le cose buone della vita**
- 21,45 **La lunga notte** [illegible]
- 22,45 **Liguria news**

Telenord
- 11 **La famiglia Patridge**, telefilm
- 11,30 **Lassie**, telefilm
- 12 **Canta Italia**, musicale
- 13 — **George**, telefilm
- 13,30 **Telegiornale Tn4**
- 13,45 **Crazy dance**, spettacolo
- 16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
- 17,15 **Beverly Hillbillies**
- 17,45 **Detective in pantofole**, telefilm
- 18,15 **Obiettivo gente**, n[illegible]
- 18,30 **Lassie**, telefilm
- 19 — **Tg Savona**, tg provinciale
- 19,15 **Telegiornale Tn 4**, informazione
- 19,40 **Tg Imperia**, tg
- 19,50 **Tg Genova**, tg
- 20 — **Orchestra compilation**, musicale
- 20,30 **City limits - I cavalieri del futuro**, film
- 22 — **Telegiornale Tn4**
- 22,30 **Appuntamento con la magia**

Primantenna
- 14,30 **Studio Rock**, musicale
- 15,30 **La vetrina**, [illegible]
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- 19,15 **Bg sera**, notiziario
- 20 — **Angie**, telefilm
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,15 **Riuscirà la nostra carovana a...**, film
- 21,45 **Peyton Place**, telefilm
- 22,45 **Guarire in diretta**
- 23,45 **Tg notte**, notiziario

Telegenova
- 12 — **Girofestival**, talk show
- 10 — **Il cortile**, sit. com.
- 13,45 **Maxivetrina**
- 16,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
- 17,30 **La ribelle**, telenovela
- 18,30 **Maxivetrina**
- 19 **L'angolo della poesia**, rubrica
- 19,50 **L'opinione [illegible] Umberto Bassi**
- 20,30 **Panni sporchi**
- 22 **Orologi da polso**, rubrica

Tv Arcobaleno
- 13,35 **Match music**, musicale
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior tv**
- 19,15 **Lo sport**, rubrica
- 19,30 **Tga**, [illegible]
- [illegible] **Match music**, musicale
- 21,30 **Petrocelli**, telefilm
- 22,40 **Tga**, notiziario
- [illegible] **Lo sport** (rubrica)

Euro Mixer Tv
- 15,15 **Il mondo intorno a noi**, doc.
- 15 — **Orchestracompilation**
- 16,15 **Dancin' Days**, telenovela
- 17,15 **F.B.I.**, telefilm
- 18,30 **Tg Savona**
- 19 — **La signorina Andrea**, telenovela
- 20 — **Cartoni animati**
- 22,45 **Liguria news**
- 23,45 **Motor shop**, rubrica

Telecupole
- 12 **Panni sporchi**
- 13 — **Perché no?**, talk show
- 14 **Informazione regionale**
- 14,30 **Pomeriggio** [illegible]
- 19,25 **Informazione regionale**
- 20,30 **Panni sporchi**
- 22 — **Orologi da polso**, rubrica
- 23 — **Speciale con noi**

Primocanale
- 7 — **Circuito Junior Tv**
- 11 — **Telefilm**
- 12 — **Genova Italia**, attualità
- 14 — **Arius**, rubrica
- 16 — **Market**
- 18 — **Ai confini della realtà**, telefilm
- 19 — **Calcio sera**
- 19,15 **Match music**
- 20,30 **Rebecca la prima moglie**, film
- 22,15 **Calcio sera**, replica
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — [illegible]
- 1 — **Punto sera**
- 1,30 **Calcio sera**, rotocalco

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

[illegible]
Tel. 63 671 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]nse
Tel. 20.620 (segreteria tel.)
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Imperia
Tel. 22.745
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/rid. 5000
OGGI [illegible]

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: inizio 15/ult. 22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
L. 5000, rid. [illegible]
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

DOLCEACQUA
Cristallo
Ore 15/21,15
Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI [illegible]

DIANO [illegible]
Dianese
[illegible]: in. 15,30/ult. 22,30
L. 7000 rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. mercoledì L. 7000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa [illegible]) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Centrale
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. mercoledì L. 7000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Sanremese
Or. in. 15,30; ult. 22,30
Rid. mercoledì L. 7000
«Tutti i colori del cinema»
[illegible]che i commercialisti...
di [illegible] Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India [illegible] visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo
Tel. 82833
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. mercoledì L. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. mercoledì L. 7000
[illegible]a Morte Dell'Amore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Rid. mercoledì L. 7000
Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta [illegible] il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto [illegible] con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire 5000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 640 263. Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. dalle 16,30 alle 22,30 L. 9/6000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla [illegible] vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Ritz
Tel. 640.427
Orario: 20,30/22,30. Fest. e Pref. [illegible] 15,00 [illegible] 22,30
L. 9000/6000
Trappola d'amore
di M. Figgis, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419 Or.: 20/22,30
Fest. e pref. 15/22,30
L. 4500; 8000/6000
[illegible]

Astor
Tel. 50.997
[illegible]: 18,30/22
[illegible] e pref. 15/18,30/22
[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] LIGURE
Ondina
Tel. [illegible]
Spett. [illegible] ore 21
Lire 9000/7000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

LOANO
Loanese
Tel. 669 981.
Or.: 21
Lire 4500
OGGI RIPOSO

Perla
[illegible] 675.791
Or.: 20/22,30
fest. 18,30; ult. 22,30
Lire 8000/5000
[illegible] RIPOSO

GENOVA

[illegible]

Teatro della [illegible]a: Il bar sotto il [illegible] di S. Benni, regia G. Gallione, teatro dell'Archivolto con I Broncovitz, ore 20,30, lire 40.000/28.000

Pol. Genovese: [illegible] dodicesima notte di W. Shakespeare, regia G. Barberio Corsetti, T. stabile [illegible] Torino e Comp. Barberio Corsetti, [illegible] 20,30, lire 25.000/20.000/15.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Hackadija, spettacolo comico-musicale del trio belga Les snar, [illegible] 21, lire 25.000/15.000. Agorà: Dedicato a Genova, nell'ambito della rassegna Vino e Poesia, ore 22,30, lire 15.000/10.000

CINEMA

- **Ariston 1:** Coppia d'azione
- **Ariston 2:** Philadelphia
- **Augustus:** Intersection (trappola d'amore)
- **Corallo 1:** Padre e figlio
- **Corallo 2:** Pic nic alla spiaggia
- **Grattacielo:** [illegible] Act 2
- **Lux:** Il rapporto Pelican
- **Odeon:** Maniaci sentimentali
- **Olimpia:** Rapa-Nui
- **Orfeo:** Getaway
- **Palazzo:** Il giardino segreto
- **Universale 1:** L'innocenza del diavolo
- **Universale 2:** Schindler's list
- **Universale 3:** L'amico d'infanzia
- **Verdi:** Impatto imminente
- **Centrale 1:** La grande sfida hard
- **Centrale 2:** Penetrazioni più profonde - Club Apollo solo [illegible] gay
- **Chiabrera:** Cocktail party - Brennende lippen
- **Cristallo:** Due donne in calore per un uomo insoddisfatto
- **Eldorado:** Passioni lussuriose di una coppia infedele

CINECLUB

- **Amici [illegible] Cinema:** Oggi riposo
- **Fritz Lang:** Oggi riposo
- **Lumiere:** Heimat 1
- **Movie club:** Oggi riposo

PEGLI

- **Edenpegliocinema:** La voce del silenzio

CASELLA

- **Cinema parrocchiale:** Oggi riposo

Oggi in Riviera l'evento clou per tutti gli scommettitori

La prima Tris a Villanova l'ippodromo cresce e va in tv

VILLANOVA D'ALBENGA. L'«Ippodromo dei Fiori» diventa adulto. Ospitando la «Corsa Tris» [illegible] programma alle 17,50 la struttura ingauna abbandona, in maniera definitiva, l'età della giovinezza» entrando nell'élite degli ippodromi nazionali. [illegible] i sentori di un salto di qualità erano apparenti [illegible] quando la schedina Totip aveva ospitato, per un paio di volte, [illegible] corsa clou della riunione domenicale.

Oggi coloro che hanno sempre creduto nella validità dell'impianto, smentendo voci a volte calunniose, possono brindare. Anche perchè l' «Ippodromo dei Fiori» questa Tris l'ha guadagnata sul campo ampliando, anno dopo anno, servizi [illegible] strutture. Pierangelo Perego, amministratore delegato, è la sintesi della felicità: «L'assegnazione della Tris [illegible] il suggello definitivo della [illegible] crescita. Oggi l'attenzione degli appassionati, [illegible] solo scommettitori, sarà rivolta su Villanova. Giornali specializzati [illegible] televisioni sono ospiti in gran numero per seguire un evento nuovo per tutta la Liguria».

La macchina organizzativa è in moto da tempo anche perchè la Tris [illegible] il punto di diaman[illegible] di una mega-riunione che prenderà il via alle 14,30 con otto [illegible] tutte da seguire con protagonisti [illegible] primo piano del mondo ippico. Enrico Bellei, oltre che nella Tris [illegible] cui presenterà Orus Bacol, sarà di scena in altre due corse con Obars Bacol e Reyan Caf, entrambi accreditati [illegible] buone chances.

Mauro Baroncini, reduce da brillanti vittorie, presenta Raro d'Hilly con legittime [illegible]ioni di successo. Protagonisti della lunga [illegible] appassionante kermesse anche lo svedese Berggren ed Andrea Guzzinati, ormai di [illegible] in Riviera. Insomma un carnet, quello che ruoterà intorno alla Tris, davvero suggestivo: «Questo conferma la validità tecnica [illegible] [illegible] riunioni. Del resto basta scrutare l'elenco di coloro che sono transitati a Villanova durante gli appuntamenti primaverili. Non è esagerato affermare che il gotha del trotto ha soggiornato in Riviera nell'ultimo [illegible]». Ma l'«Ippodromo [illegible] Fiori» ospiterà, proprio in occasione della Tris, un'altra importante novità: per la prima volta infatti s[illegible] due gli starter chiamati a garantire la validità tecnica della corsa. Un elemento di soddisfazione in più [illegible] aggiunge ancora Perego: «Meglio così visto l'alta partecipazione alla Tris. I cavalli infatti saran[illegible] divisi in quattro nastri,in [illegible] gara che s'annuncia molto complessa».

La corsa Tris rappresenta da sempre [illegible] momento clou per la marea di scommettitori italiani (il movimento settimanale supera [illegible] tempo gli 8 miliardi). L'«appuntamento con la fortu[illegible] viene irradiato [illegible] tutte le agenzie ippiche che sono il pun[illegible] di ritrovo degli scommettitori. Oggi la riunione sarà diffusa [illegible] Teleippica (l'emittente oltre alla Tris trasmetterà anche le altre [illegible] corse) [illegible] Tele + 2 (ma la visione sarà riservata solo ai fedeli abbonati).

Villanova sarà contesa anche da Rai e Fininvest; l'ente di Stato trasmetterà servizi in Sport Sera (Rai 2, [illegible]re 18,20) mentre Italia 1, con il competente commento di Franco Ligas, fornirà un ampio servizio, corredato di interviste, in «Studio Sport» in onda poco dopo la mezzanotte.

Archiviata la Tris, l'Ippodromo dei Fiori sarà di nuovo al centro dell'attenzione domeni[illegible] ospitando l'ultima prova speciale del «Rally dei Monti Savonesi» che torna ai suoi affezionati in edizione diurna. Un'abbinamento, quello tra cavalli e motori, che dovrebbe garantire successo. E tante novità sono annunciate anche per l'estate, alla ripresa dell'attività (l'ippodromo, proprio domeni[illegible] archivia le riunioni primaverili). L'apertura dei cancelli avverrà dopo la [illegible] di luglio (per evitare concomitanze con le partite [illegible] mondiale Usa). Conclude Perego: «Ospiteremo manifestazioni collaterali capaci di catturare l'attenzione anche [illegible] pubblico poco interessato all'ippica. Insomma [illegible] nostro sarà un impianto per tutta la famiglia».

Occorrerà almeno un anno, invece, per il debutto delle cor[illegible] di galoppo. Sono necessari lavori alla pista per ospitare questa affascinante specialità e solo nell'estate del '95 l'ippodromo di Villanova potrà essere pronto. La prossima estate l'impianto ospiterà la mostra [illegible] cavallo, giunta alla sua seconda edizione: la rassegna inaugurale aveva ottenuto un buon successo.

Guglielmo Olivero

Oggi il debutto con la Tris

L'ippodromo «Riviera dei fiori» di Villanova d'Albenga oggi alla ribalta nazionale: [illegible] partenza è prevista alle 17,50

Favorito col numero 22

Ventidue partenti per una Tris difficile da decifrare. Così si presenta il «Premio Casinò di Sanremo» in programma alle 17,50, quale ottava corsa della ricca riunione odierna. [illegible] l'elenco dei partenti, tra parentesi il nome del guidatore, con le possibilità per ogni cavallo: [illegible] Iperico Sir (Carro): [illegible], neppure in grado di recitare la parte di outsider. 2) Lucagai (Gariglio): in ripresa nelle ultime settimane. 3) Olimpik [illegible] (Fanti): può essere [illegible] sorpresa. 4) Galloway Wr (Bessana): fuori forma. 5) Mantilus (Cerchini): sempre buone prestazioni [illegible] Villanova. 6) Milord Ciak (Tommasi): in buon stato di forma. 7) Le Caped (Benestante): sono buone le voci [illegible] di lui. [illegible] Newman On (Ruotolo): Da considerare. 9) Oltrepò Gou (Salacone): prestazioni alterne. 10) Mivan (Demuru): ha ottime chances dopo [illegible] brillanti prove di Torino. 11) Oberul (De Lorenzo): può essere una sorpresa. 12) Oppurg (Meneghetti): possibile outsider. 13) Nervesa (Leoni): in forma. 14) Nielsen (Pulici): buoni mezzi. 15) Nugabi (Orlandi): [illegible] specialista della Tris. Può vincere. 16) Coming Up Cash (Guzzinati): altra possibile sorpresa. 17) Martin [illegible] Già (Berggren): è tra i favoriti. Quasi sicuro nei primi tre. 18) Glauco Jet (Orlandi): o[illegible] nelle ultime uscite. 19) Miduen Mo (Sangermani): anche lui da prendere in considerazione. 20) Orus Bacol (Bellei): [illegible] primi tre. 21) Nanslady (Parenti): poche chances. 22) Ships Watch (Baroncini): è il favorito. [g. o.]

Le due società cittadine al lavoro per trovare un accordo

Fusione Sanremese-Carlin's? Per ora soltanto con i giovani

SANREMO. [illegible] [illegible] parla, sottovoce, da qualche settimana: i pour-parler per un accordo (fusione, forse, per ora, è una parola ancora grossa) tra Sanremese [illegible] Carlin's Boys sarebbero già stati più d'uno: incontri fra alcuni dirigenti, neppure troppo clandestini, per trovare un ipotesi di lavoro comune fra le d[illegible] principali società calcistiche cittadine.

Il fatto, fatte le [illegible] proporzioni, [illegible] clamoroso. Sanre[illegible] [illegible] Carlin's Boys hanno, [illegible] sempre, militato in campionati diversi, hanno [illegible] obiettivi diversi, ma sono sempre state ugualmente divise da rivalità fierissima come [illegible] conviene [illegible] club che convivono sotto lo stesso campanile.

Una rivalità che, ancor oggi, si avverte specie a livello giovanile. I tempi, però, [illegible] cambiati. Far calcio [illegible] sempre più, i dirigenti sono sempre meno, i «mecenati» ancor più rari. E la vita [illegible] difficile per tutti. La Sanremese sta lottando per salvarsi [illegible] campionato nazionale Dilettanti, ma comunque vada a finire, [illegible] se quale sarà il suo futuro se Gianni Borra volesse passare la [illegible] E la Carlin's, che gioca [illegible] Promozione, reduce da una buona stagione, se che oltre certi limiti [illegible] può andare.

Così le due società, con molto realismo, [illegible] sono [illegible] a tavolino. Perché sprecare risorse ed energie su due fronti quando, almeno a qualche livello, si può lavorare insieme? Così si sono buttate giù ipotesi di lavoro, bozze [illegible] accordo.

Tutto top-secret a livello ufficiale, [illegible] tutta la Sanremo calcistica (che non [illegible] soltanto quella dei due club principali) ne parla.

Il primo passo dell'accordo [illegible]bbe a livello giovanile. I due vivai - tra i più numerosi e attrezzati della provincia - diventerebbero un [illegible] sola potendo disporre di squadre in tutti i campionati, [illegible] un [illegible] numero di impianti (tra lo Sta[illegible] Comunale e Pian di Poma) e potendo mettere insieme gli elementi migliori per formare le squadre destinate ai campionati regionali.

Un progetto che potrebbe decollare fin dal prossimo autun[illegible] Il primo passo. Poi, forse, si comincerà a parlare, sempre top-secret, di una fusione vera e propria tra le due società. Un passo forse doloroso per molti, f[illegible] inevitabile dati i [illegible]pi. [b. m.]

Il patron sanremese Gianni Borra

Rubgy: amara sconfitta nel derby ponentino nonostante le ultime positive prestazioni

Sorpresa, il Delta cade a Savona

Sul campo di Valleggia la sfida è finita 18-6 per i padroni di casa nettamente superiori in mischia e nelle rimesse laterali. Tra due settimane la partita conclusiva del campionato di C2 dominato dall'Alessandria. Il «Garibbo»

IMPERIA. Disfatta del Delta rugby nell'atteso «derby» tutto ponentino con il Savona. Nel penultimo impegno di campionato, gli imperiesi si sono dovuti inchinare ad un'avversaria [illegible] loro portata, che nel [illegible] paro disputato sul campo di Valleggia si è imposta per 18-6.

Per i ragazzi di Ardoino è una [illegible] inattesa, [illegible] [illegible] che le ultime prove avevano messo in evidenza un notevole spirito combattivo anche contro le pri[illegible] della classe (un esempio arriva anche dalla prova di orgoglio con la capolista Alessandria, nonostante il divario tecnico). La fiducia [illegible] un risultato favorevole era legata anche alle opache prestazioni dei savonesi, reduci da [illegible] «debacle» a Torino. Erano stati battuti proprio dal fanalino di coda, il Valleggia, che [illegible] suo tempo si era arreso al Delta in una partita a senso unico.

L'andamento non ha però rispecchiato i pronostici della vigilia. Il Savona si è infatti presentato al massimo [illegible] possibilità, recuperando vari titolari che con la loro esperienza costituiscono [illegible] sicurezza. Per contro, i biancoverdi non han[illegible] potuto [illegible] sulla formazione tipo, e sono dovuti ricorrere a rimaneggiamenti nell'organico: si tratta purtroppo di [illegible] ritornello ricorrente in questo campionato, ancora caratterizzato [illegible] continue trasferte per la mancanza [illegible] una struttu[illegible] [illegible] capoluogo.

Sul risultato finale ha influi[illegible] in maniera determinante la superiorità [illegible] mischia dei savonesi, che hanno dominato tutte le fasi [illegible] conquista del pallone. Hanno inoltre mantenuto uno strapotere nelle rimesse laterali, dove gli imperiesi sono stati messi regolarmente in ombra. Anche giocatori che ad ogni incontro hanno saputo [illegible] in difficoltà gli avversari testimoniando un rendimento costante, come Reitano e Durante, non hanno quasi mai avuto la possibilità di rendersi pericolosi, visto che i compagni di mischia [illegible] riuscivano a rifornirli di palloni giocabili. Per Mascheroni, che proprio contro il Savona [illegible] affacciava per la prima volta nel torneo, si è [illegible]tato purtroppo [illegible] un esordio sfortunato.

Il Delta tornerà in campo fra due settimane, per la giornata conclusiva del campionato di C2. Domenica 15, a Genova, è in cartellone una sfida molto impegnativa contro il Sestri, che occupa la seconda posizione dietro all'asso pigliatutto Alessandria, matematicamente promossa alla categoria superiore da vari turni. In estate, il Delta darà quindi vita al tradizionale Memorial Garibbo, con la partecipazione di squadre di [illegible] A, che si disputa al Ciclo[illegible] di Imperia. [e. f.]

PALLONE

Le iscrizioni a Prelà

Sono aperte le iscrizioni al quinto torneo di pallone elastico a cura dell'Associazione sportiva Tavole (inizio il [illegible] luglio a Prelà). In palio, per il primo classificato, il trofeo Nino Oreggia e [illegible] premio da un milione. Al secondo, 600 mila lire [illegible] al terzo 400 mila. Alla manifestazione [illegible] [illegible] soltanto giocatori non tesserati per l'anno '94. Le formazioni dovranno inoltre essere composte da [illegible] massimo di cinque elementi [illegible] [illegible] accettate le prime dieci squadre iscritte. Per informazioni ci si può rivolgere [illegible] Roberto Tiglio (recapito telefonico 0183-275.120). Iscrizioni sino [illegible] [illegible] giugno. Il torneo è a eliminazione diretta, con due ripescaggi, e per gli atleti oltre i [illegible] anni è necessario presentare [illegible] certificato medico. Una particolarità: sarà obbligatorio giocare [illegible] pantaloni bianchi lunghi, in omaggio alla tradizione. Saranno festeggiati i 70 anni di Franco Balestra, grande campione del passato. [e. f.]

Due giorni di combattute gare nel torneo di pallavolo femminile per allieve svoltosi nella palestra di Villa Ormond

Il Memorial Etoschi: piace la formula, vince Carcare

Terzo posto alle sanremesi del Kismet grazie al successo sulla Maurina di Imperia

SANREMO. Ha vinto la Pallavolo Carcare. Un successo (2-1) meritato per la formazione della Val Bormida, strappato in tre combattutissimi set, alla Pallavolo Cuneo nella finalissima giocata domenica, nel tardo pomeriggio, nella palestra di Villa Ormond, davanti ad un pubbli[illegible] numeroso.

Le ragazze carcaresi hanno vinto, così, la prima edizione del «Memorial Tito Etoschi» [illegible] pallavolo femminile allieve, organizzato dalla Sedes Sanremo in collaborazione con la Lega Pallavolo Sanremo, per ricordare Tito Etoschi, fondatore [illegible] primo presidente [illegible] stessa Sedes, prematuramente scomparso qualche anno fa.

Il «Memorial» è stato disputato [illegible] una formula interessante che ha riscosso un buon successo: dodici squadre, in arrivo da Piemonte, Lombardia e Liguria (più una formazione francese) suddivise in quattro gironi, [illegible] partite a getto [illegible]tinuo, tra sabato e domenica, distribuite [illegible] la palestra Cassini ed il padiglione [illegible] Villa Ormond che ha, poi, ospitato anche la finalissima.

Una partita interessante sul piano tecnico, [illegible] un po' di amaro in bocca, per i tifosi locali, per l'eliminazione, avvenuta in semifinale, della formazione sanremese del Kismet che, ad un passo dal match decisivo, [illegible]eva dovuto cedere il passaporto per la partita decisiva proprio alla Pallavolo Carcare (0-2 il risultato).

Comunque [illegible] prova molto bella per le ragazze sanremesi. [illegible] delusione, nell'altra semifinale, per le ragazze imperiesi della Maurina sconfitte dalla Pallavolo Cuneo (1-2). Così, per la piccola finale per il terzo e quarto posto, Kismet e Maurina hanno dato vita ad [illegible] combattuto derby provinciale che ha visto, alla fine, le sanremesi imporsi per 2-0 conquistando un posto sul podio.

Nella classifica finale, dietro [illegible] Pallavolo Carcare, Pallavolo Cuneo, Kismet Sanremo e Maurina Imperia, si sono piazzate, nell'ordine, Pallavolo Savigliano, Mater Sanremo, Sedes Sanremo, Pallavolo Sondrio, Polisportiva Il Gabbiano Andora, Libertas Italbrokers Genova, le francesi del Volley Marignane di Marsiglia [illegible] lo Sport Club Ventimiglia.

Due belle giornate di sport che [illegible] [illegible] gli sforzi degli organizzatori per ricordare degnamente Tito Etoschi. [b. m.]

I TORNEI GIOVANILI

Due titoli per Maurina e Sanremo

Cala il sipario sulla stagione riservata ai baby. La pallavolo imperiese [illegible] in vacanza [illegible] buoni voti in pagella, anche se nel settore maschile è legittimo attendersi di più. Vistoso è stato infatti il calo delle vocazioni che ha costretto i dirigenti ad allestire campionati con un [illegible] ristretto di sodalizi partecipanti (negli Allievi erano iscritte solo due squadre!). E così anche nel volley imperiese lo sport è donna. E [illegible] davvero [illegible] queste giovani promesse, riuscite a cogliere due titoli regionali (Under 18 e 16) con Maurina [illegible] Sanremo.

Afferma Aldo De Martin, dirigente della Maurina: «Il bilancio è davvero buono, anche [illegible] so[illegible] in gran parte dalle ragazze. Del resto Imperia si rispecchia nella statistica italiana, dove la componente femminile sembra in maggioranza». Molte delle ragazze che militano nell'Under hanno già esordito nei campionati nazionali. Dichiara Corrado Ruggeri, trainer del Sanremo: «E' vero. Quest'anno, quando non [illegible] più nulla [illegible] chiedere al campionato, ho fatto esordire le ragazze dell'Under 16 [illegible] hanno così fatto la ne[illegible] esperienza [illegible] le prossime stagioni». La matuziane, dopo [illegible] aggiudicate la finale regionale, [illegible] [illegible] sconfitte in Toscana nelle finali interregionali. Ma sulla sconfitta pesano alcune discusse decisioni arbitrali. [g. o.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 4 Maggio 1994 - 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Le idee del Comune per l'estate

Un ristorante sul Priamar

SAVONA. Un ristorante al Priamar durante l'estate, visite serali ai musei e un programma di mostre organizzate in collaborazione con i pubblici esercizi di piazza Sisto IV e piazza Diaz. Queste alcune delle importanti iniziative che intende varare l'amministrazione comunale per vivacizzare l'estate dei savonesi. Il programma prevede alcune iniziative di grande rilevanza, elaborate dall'architetto Enzo Dalmasso, responsabile del settore Programmazione.

Ristorante. Dal 1 giugno al 31 agosto, per esempio, sul Priamar verrà realizzato il punto di ristoro che la città invoca da anni. L'iniziativa consentirà di vivacizzare la fortezza offrendo un sicuro punto di rifornimento per i turisti e i savonesi interessati alle manifestazioni.

Musei aperti la sera. Dal 1 giugno sono previste visite serali ai musei. Per incentivare l'afflusso ai musei Pertini e Cuneo, alla rassegna archeologica del Priamar, al museo del Duomo, alla Cappella Sistina e agli oratori cittadini.

Biglietto giornaliero. Nello stesso periodo l'amministrazione comunale metterà a disposizione un biglietto unico che con la spesa di 5 mila lire consenta l'accesso a tutte le manifestazioni e le mostre in programma in città. Una sorta di abbonamento giornaliero come quello fornito sulle piste da sci.

Collaborazione con i bar. Inoltre l'amministrazione ha previsto una serie di rassegne ed esposizioni che verranno organizzate in collaborazione con i pubblici esercizi di piazza Sisto e piazza Diaz per vivacizzare il centro storico.

Gastronomia e mostre. Bonilauri, Eso Peluzzi, Guidobono, Morando sono alcuni degli artisti oggetto di esposizioni quest'estate. Serate gastronomiche in collaborazione con pubblici esercizi. Il Comune ha previsto le «Serate del pesce azzurro» e «Settembre verde».

[e. b.]

L'ex parlamentare pci uomo di punta dei progressisti per Palazzo Sisto IV

Sindaco, Pastore sfida Gervasio

Dopo le defezioni di Sabatelli, Freccero e Tagliasco, torna in campo il presidente delle Opere sociali
Si presenta: «Ho esperienza amministrativa e il futuro dei savonesi è il problema più importante»

SAVONA. «E' nuovo chi ha dietro di sé profonde radici». Aldo Pastore, uomo di punta dello schieramento progressista, si presenta così alla corsa per Palazzo Sisto. L'ex parlamentare pci ha sbaragliato in silenzio la [illegible] e ora è pronto a dare la scalata a Palazzo Comunale. Le «novità» Sabatelli, Freccero e Tagliasco si sono dileguate e il vecchio condottiero della sinistra savonese è tornato di moda. Pragmatico e sicuro di sé, non esita a citare Papa Giovanni per spiegare la nuova avventura politica.

«Oggi tutti parlano di novità - sostiene Pastore - ma come diceva Papa Giovanni, "E' nuovo chi ha dietro di sé profonde radici". Credo di avere una certa esperienza in campo amministrativo e non me ne vergogno». Anche se [illegible] un'investitura ufficiale, il pds è ormai entrato nell'orbita di Pastore. Il presidente delle Opere sociali è rimasto nell'ombra mentre i pidiessini bruciavano una candidatura dopo l'altra e adesso può presentarsi come il condottiero della sinistra. La consacrazione dovrebbe avvenire oggi, dopo che il segretario del pds Carlo Giacobbe avrà ultimato la consultazione delle sezioni.

Aldo Pastore uomo di punta della coalizione di sinistra e Franco Gervasio candidato del polo dei moderati

«Non avrei mai accettato di essere candidato solo da alcune forze politiche - svela Pastore -. Nei giorni scorsi mi ero fatto da parte per evitare polemiche. Naturalmente apprezzo la fedeltà con cui Rete, Rifondazione comunista e Verdi hanno appoggiato la mia candidatura ma io voglio essere il sindaco di tutti i savonesi. Sinora sono stato sempre vicino ai problemi della gente senza badare alla tessera che [illegible] in [illegible]. Naturalmente ho le mie idee politiche ma l'amministrazione della città è al di sopra di tutto».

Aldo Pastore ha già un piano di battaglia per ridare slancio alla città: «Il primo passo sarà il Piano regolatore. Senza l'approvazione di questo documento non si fa nulla. Subito dopo viene il Piano commerciale. L'altro obiettivo sarà quello di mettere mano al cosiddetto polo ecologico: la gestione dell'Amnu e del depuratore, il problema delle discariche rappresentano un nodo cruciale. Sul piano sociale esiste un'emergenza sotto gli occhi di tutti: gli anziani».

Nella corsa alla poltrona di sindaco Pastore si troverà di fronte Franco Gervasio, manager della 3M e candidato di punta dello schieramento dei moderati (Lega Nord, Forza Italia, pattisti e popolari).

Il primo serio banco di prova per Pastore sarà quello della formazione delle liste e della squadra di governo. Sulla lista c'è ancora bagarre. Al direttivo del pds c'è stata battaglia sulla scelta dei candidati fra la vecchia guardia di Urbani e Alonzo e la segreteria di Giacobbe. In base alle indiscrezioni emerse sinora il pds formerà una lista insieme con Cristiano sociali e Alleanza democratica. Capolista potrebbe essere il [illegible] Nanni Russo. Fra i vecchi consiglieri verrebbe riconfermati Franco Aglietto, Anna Antolini, Armando Magliotto, Roberto Blazic, Luca Delbene. Nella mirino del pds anche Nicoletta Riva, Nanni Carleverino, Pier Vittorio Varaldo e il commercialista Giovan Battista Auxilia. Sulle candidature è scontro anche fra pds e Arci. Il segretario comunale Luca Delbene è stato categorico: «Non si capisce a cosa si riferisca Durante quando parla di pericolosi passi indietro o all'ingerenza dei partiti nella formazione delle liste. Sino a prova contraria i partiti sono lo strumento più democratico di partecipazione alla vita politica. Inoltre abbiamo stabilito da tempi che in lista non verranno inclusi indagati. Ogni altro suggerimento è [illegible] accetto».

Rete e Verdi daranno vita a una lista autonoma capeggiata da Emanuele Varaldo ed Emilio Sidoti e così pure Rifondazione con Franco Zunino. I socialisti [illegible] appoggeranno Aldo Pastore e meditano di formare una lista autonoma.

Ermanno Branca

Il manager

Dall'impresa alla politica

SAVONA. A 59 anni Francesco Gervasio, dirigente della 3M di Ferrania, tenta la scalata a palazzo Sisto. Lo sostengono Pattisti, Popolari, Unione di centro, Lega Nord e Forza Italia. Entrato alla 3M nel 1960, non si era mai interessato in prima persona di attività politica e amministrativa. Una scelta che ha destato non poca sorpresa anche tra i suoi più stretti collaboratori, che da ieri lo chiamano scherzosamente [illegible] sindaco di Savona».

Francesco Gervasio appare divertito, ma anche preoccupato per l'esperienza che sta per affrontare: «Dopo tanti anni passati in fabbrica, [illegible] è una sfida impegnarmi in un compito che ritengo delicato e difficile. Cercherò di riunire subito i rappresentanti delle forze politiche che mi hanno proposto la candidatura a sindaco di Savona. Per i programmi è ancora prematuro fare anticipazioni. E' certo che chi andrà a coprire la carica dovrà lavorare duramente per affrontare i nodi cronici della crisi industriale e sociale della città».

Un manager candidato alla carica di sindaco, che malgrado l'ampio schieramento di forze politiche che lo presenta, rimane in posizione di prudente attesa. Non si sbilancia sui programmi. E' convinto che a Savona serva un sindaco a tempo pieno: «Non si può amministrare una città di questa importanza, e con notevoli problemi che debbono essere risolti nel giro di pochi anni, operando in modo limitato e parziale. Se sarò eletto, dovrò per forza di cose cercare un accordo con l'azienda per essere libero di fare solo il sindaco».

La 3M, fino a ieri, sembrava l'unico interesse di questo dirigente industriale che vive da oltre 30 anni a Ferrania, e che pensa di continuare a farlo anche nel caso venga eletto sindaco di Savona. Adesso, dovrà cercare in qualche modo un accordo con l'azienda per tentare la scalata in politica.

[e. m.]

Mancano i fondi delle tessere sanitarie versati dai commercianti

Una nuova inchiesta all'Usl Spariti i soldi dei libretti

SAVONA. Inchiesta all'Usl sulla sparizione dei versamenti delle quote per i libretti sanitari. I dirigenti dell'Unità sanitaria e la magistratura di Savona hanno avviato un'indagine parallela. Il reato ipotizzato è quello di abuso di atti di ufficio.

L'inchiesta della magistratura è scaturita da un esposto di un gruppo di cittadini che segnalavano con dovizia di particolari la presunta sparizione di somme di denaro che l'Usl avrebbe dovuto incassare per i libretti sanitari. In pratica i magistrati stanno cercando di accertare se è vero che u.. impiegato dell'Usl sottraeva il denaro versato da commercianti e artigiani del settore alimentare per aver diritto ai libretti sanitari. Si parla di [illegible] mila lire di diritti per ogni pratica. Una cifra che non sarebbe certamente esorbitante.

Il denaro indubbiamente non figura nelle casse dell'Usl ma secondo i vertici della Sanità savonese non sarebbe mai stato riscosso. La tesi dei dirigenti Usl è quindi assai meno preoccupante: «Siamo convinti che possa trattarsi al massimo di un omissione di atti d'ufficio. Riteniamo infatti che non siano stati riscossi i contributi previsti dalla legge per il rilascio dei documenti. Sarebbe molto più grave se le somme fossero state invece sottratte. Abbiamo iniziato un'indagine amministrativa che tuttavia ha subito una battuta d'arresto quando è subentrata la magistratura».

[e. b.]

VIA PALEOCAPA

Scippata borsa di preziosi

Una rappresentante di preziosi, Maria Pia Tuminelli, 59 anni, di Milano, è stata rapinata della valigetta contenente monili d'argento per [illegible] milioni. L'episodio è avvenuto in via Paleocapa: la donna era appena uscita da un'oreficeria quando è stata avvicinata da due giovani in moto che le hanno strappato di mano la valigetta. Continuano anche i borseggi sui bus dell'Acts. L'ultima vittima è una ragazza di 17 anni, Simona G., derubata del portafoglio. Ladri in azione anche nel deposito di Albisola Capo: un autista, Florenzo Cervetto, 51 anni, Savona, via Servettaz, non ha più trovato il portafogli nella tasca della giacca. Teppisti hanno preso di mira il distributore Agip di via Nazionale Piemonte, danneggiando una delle pompe di benzina. Infine una buona notizia: Pietro G. ha recuperato l'auto che gli era stata rubata a marzo. La vettura è stata trovata da alcuni suoi amici ad Albisola Mare. [c. v.]

Delitto Brin: il processo per calunnia

Sacripanti in aula «Di Nardo uccise»

CAIRO M. Nuovo colpo di scena, di fronte al tribunale di Venezia, al processo nei confronti di Gigliola Guerinoni e del suo promesso sposo, Luigi Sacripanti, 41 anni, accusati di calunnia per aver tentato di coinvolgere nell'uccisione di Cesare Brin l'ex consigliere regionale del msi Gabriele Di Nardo, sostenendo che era presente al momento del fatto.

Sacripanti ha ribadito nel corso dell'udienza le accuse verso Di Nardo. Ora la sua posizione si è trasformata da quella di teste in quella di indagato e al termine del processo, rinviato al 24 giugno, è prevista per lui una condanna: per favoreggiamento e occultamento di cadavere nel caso siano considerate fondate le circostanze rilevate durante il dibattimento di ieri, per calunnia e autocalunnia qualora tali circostanze risultassero false.

Sacripanti, infatti, ha confermato in aula il precedente interrogatorio della Guerinoni («Di Nardo ha colpito Cesare Brin alla testa con una statuetta»), sostenendo di essere arrivato in casa della donna la sera stessa del delitto, il 12 agosto 1987, e di aver trovato Brin agonizzante. Dopo aver tentato di asciugare il sangue, Sacripanti ha riferito di aver visto dietro di lui una persona che allora conosceva solo di nome e di vista e che ieri ha riconosciuto in Di Nardo, e si è autoaccusato aggiungendo di averlo poi aiutato a caricare il corpo di Brin nell'auto della donna.

[l. b.]

Luigi Sacripanti accusatore di Di Nardo tornerà in tribunale il 24 giugno

La mappa dei tagli in provincia

Il provveditore salva il Nautico

SAVONA. Sulla scuola savonese si abbatte la [illegible] del ministero. Ieri pomeriggio il provveditore agli Studi Gennaro Ja[illegible] ha presentato alla giunta scolastica provinciale una proposta di razionalizzazione che prevede l'accorpamento degli istituti con il minor numero di alunni. Il piano, che dovrà essere valutato dal Consiglio scolastico provinciale, è meno drastico [illegible] altri [illegible]. Del resto, se il provveditore avesse applicato alla lettera la legge che prevede la soppressione di tutte le scuole [illegible] meno di 12 classi, ben pochi istituti sarebbero rimasti in vita in provincia di Savona. Il piano di razionalizzazione avrà comunque effetti soprattutto sotto il profilo burocratico e amministrativo. Le scuole che perdono l'autonomia non avranno diritto alla presidenza e al personale di segreteria. Inoltre gli insegnanti saranno soggetti a trasferimenti. Per gli alunni i disagi scatteranno solo in [illegible] casi. In generale, infatti, il provveditore e i sindacati hanno tentato di salvaguardare il diritto degli studenti di frequentare una scuola vicino ai luoghi di residenza.

Superiori. Il piano di Javerone prevede la soppressione dell'Ipsia di Finale Ligure che diventerà una succursale delle professionali «Da Vinci» di Savona. Il liceo classico di Albenga verrà accorpato allo scientifico. La giunta scolastica [illegible] comunque suggerito di posticipare il provvedimento al prossimo anno, quando il preside del classico andrà in pensione. Il nautico «Leon Pancaldo» invece è salvo. Il provveditore tenendo conto dell'alto grado di specializzazione della scuola ha deciso di garantire l'autonomia dell'istituto.

Il provveditore agli studi Gennaro Javerone ha proposto nuovi tagli

Medie. Fusione per le due scuole di Varazze, Jacopo da Varagine e Corruti. Le medie Corradini verranno accorpate alle Guidobono. Le Ferrando di Sassello diventeranno una succursale di Celle Ligure e analogo destino è previsto per le medie di Urbe. Le medie di Calizzano invece perderanno l'autonomia a vantaggio della scuola di Cengio.

Elementari. Sparisce il Secondo circolo di Finale Ligure che viene soppresso a vantaggio di P[illegible] Ligure, il primo circolo di Finale Ligure e Vado. Viene soppresso anche il circolo di Albissola Marina a vantaggio di Albisola Superiore, Varazze e Savona. [e. b.]

Incontro decisivo Coni-Comune per via Mentana

Pinacoteca forse chiusa perché manca personale

SAVONA. Via libera alle palestre di via Mentana mentre la pinacoteca rischia la chiusura per mancanza di personale.

Palestre. Una schiarita per il centro sportivo di via Mentana. Ieri mattina il presidente del Coni Lello Speranza ha incontrato il subcommissario Antonino Simula per sollecitare la stesura di una convenzione che disciplini l'utilizzo delle palestre di via Mentana. La struttura, che ospita scherma, judo e pesistica era stata chiusa [illegible] anni fa per lavori di ristrutturazione. L'intervento, costato oltre 2 miliardi e mezzo, ha richiesto più tempo del previsto. Di [illegible] in anno l'apertura è stata sempre rinviata e [illegible] che i lavori sono stati finalmente ultimati mancano gli incartamenti burocratici. I commissari del Comune hanno quindi deciso di porre rimedio alla situazione di stallo. E' prevista la stipula di una convenzione ventennale che affiderà gli impianti al Coni. A sua volta il Coni prenderà contatti con le società sportive. I commissari prefettizi esigeranno comunque che le palestre siano fruibili a basso costo, in modo da facilitare l'utilizzo degli impianti rimasti chiusi per tanti anni. Pur di riaprire le palestre il Comune è disposto anche a concedere una sanatoria per le irregolarità edilizie di vent'anni fa.

Pinacoteca. Manca il personale e la pinacoteca rischia la chiusura. Il servizio attualmente viene garantito solo da [illegible] custode e dalla direttrice Silvia Bottaro che andrà in pensione a luglio. Entro un paio di mesi, quindi, il Comune dovrà trovare un sostituto per dirigere la pinacoteca in cui sono ospitati circa 200 quadri. Resta inoltre il problema del custode. Per ogni giorno di malattia o di ferie è indispensabile trovare un sostituto altrimenti la pinacoteca resta chiusa al pubblico. Poi c'è il problema della sede: il Comune ha previsto un trasferimento a Palazzo Gavotti che deve essere ancora ristrutturato. [e. b.]

La pinacoteca rischia di chiudere

Viabilità

Un incontro tra 3 province

SAVONA. Le Province di Cuneo, Imperia e Savona discutono insieme di viabilità, risorse idriche, turismo e collegamenti ferroviari. I presidenti Mario Robutti di Savona, Giovanni Quaglia di Cuneo e Lorenzo Viale di Imperia ieri hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che disciplina in modo unitario alcune materie strategiche per lo sviluppo delle tre province. L'accordo riguarda la gestione delle risorse idriche del Tanaro, la viabilità con la ristrutturazione della statale 28 e la costruzione della prima tratta dell'autostrada Ceva-Garessio. Sotto il profilo ferroviario il piano prevede miglioramenti della linea ferroviaria di San Giuseppe di Cairo. I tre presidenti hanno inoltre concordato iniziative per favorire lo sviluppo turistico. L'intesa avrà durata decennale. Particolarmente delicato il capitolo [illegible] risorse idriche: per ora è previsto solo un incarico di studio per approfondire il fabbisogno delle differenti aree in relazione alle disponibilità. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Tre assoluzioni per un infortunio in porto

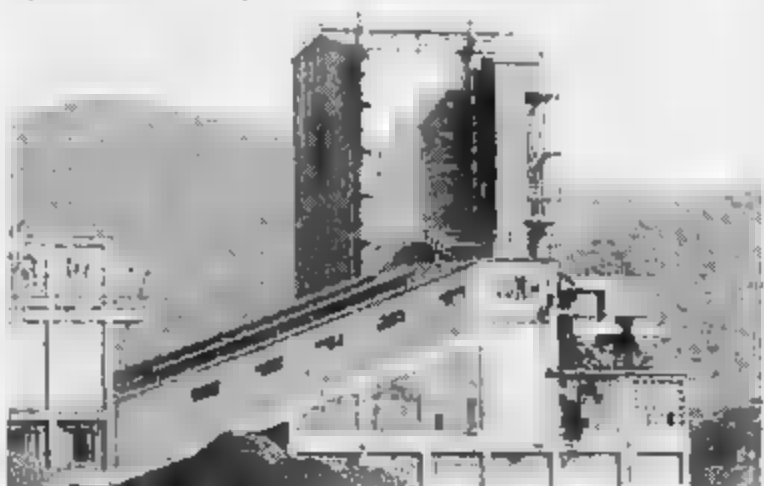
Alessandro Nofroni, [illegible] anni, Aurelio Ferro, 46, e Giorgio Berruti, 53, rispettivamente console, viceconsole e caposquadra della compagnia «Rebagliati» sono stati assolti dalla corte d'appello di Genova dall'accusa di lesioni colpose in relazione a un infortunio sul lavoro capitato nell'estate del 92 a un portuale. I tre erano stati condannati dal pretore a due mesi di reclusione. [c. v.]

GENOVA

Migliaia di allievi infermieri in corteo

Centinaia di allievi infermieri provenienti da tutta la Liguria hanno manifestato ieri mattina a Genova. Dopo il raduno, al[illegible] in via Verdi, un corteo ha toccato prima il San Martino, poi via XX Settembre fino a piazza De Ferrari. La protesta è stata organizzata per contestare l'attuale sistema sanitario regionale. [p. p.]

[illegible]

I periti al lavoro per la vicenda dell'Italiana Coke

Si [illegible] iniziati stamane i prelievi dei residui (in particolare, Zolfo) della lavorazione dell'Italiana Coke di Vado Ligure, finiti sotto terra nell'area dell'ex Monteponi. I periti della procura della Repubblica dovranno compararli con altri rifiuti smaltiti dalla fabbrica a fine degli anni '80, per stabilire se l'area dell'azienda [illegible] stata bonificata, o se si trattava di un'operazione avvenuta sulla carta. [b. b.]

[illegible]

Renato Panconi «cura» un libro sui Mondiali di calcio

Il primario di Pediatria, Renato Panconi, noto esperto di calcio e ormai assiduo frequentatore degli studi televisivi ha curato l'introduzione di un libro sulla storia e le statistiche dei Mondiali di calcio pubblicato dalla Abaco Libri. [g. o.]

[illegible]

Una manifestazione regionale per i pensionati

In Liguria sono 360 mila gli ultrasessantacinquenni. Per loro si fa poco. Ieri mattina i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil hanno annunciato una manifestazione regionale per il 12 maggio. [p. c.]

[illegible]

Tutto pronto per il raduno dei bersaglieri

La quattro-giorni dei bersaglieri in città comincia domani, con l'inaugurazione della mostra storica a Palazzo Ducale dello scultore e bersagliere Fiorenzo Bucci. Venerdì alle 10,30 è previsto l'arrivo del medagliere, alle 21 il concerto della Fanfara. [p. c.]

[illegible]

L'ispettore Puccio [illegible] segretario del Sap

Il vice ispettore della «scientifica» Salvatore Puccio è il nuovo segretario provinciale del Sap, il sindacato autonomo di polizia. Vice segretario è stato nominato Claudio Marcassoli che si occuperà dei problemi del personale. Compongono il nuovo consiglio direttivo Aurelio Legotta, Claudio Profumo e Raffaele Apuzzo. [c. v.]

[illegible]

Inaugurato un «pronto soccorso» privato

Un servizio radiologico e medici a disposizione per medicazioni e suture. E' nato in piazzetta Dei Vegerio, «Radiologia», un centro diagnostico privato che intende anche soddisfare i problemi riguardanti la mancanza di un pronto soccorso sul territorio. Modernamente attrezzato, il centro offre infatti anche servizi ambulatoriali di primo soccorso. [a. z.]

[illegible]

Rogo (forse doloso) in un cortile di via Nizza

Un incendio, di probabili origini dolose, è divampato ieri pomeriggio in un cortile di via Nizza dove erano ammassati alcuni vecchi pneumatici e assi di legno. E' successo poco dopo le 17: i vigili del fuoco hanno lavorato una decina di minuti per avere ragione del rogo. Secondo la polizia le fiamme sarebbero state appiccate da teppisti. [c. v.]

Arresti convalidati

Una ragazza la causa della rissa

SAVONA. Ci sarebbe una ragazza alla base della rissa nella quale domenica pomeriggio, in via Repusseno, sono rimasti coinvolti Giampaolo Lupo, 23 anni, via Crispi 13, Giuseppe Garofalo, 19, via San Bartolomeo del Bosco e Stefano Pietraroia, 22, via Santuario 42. Un pesante apprezzamento alla fidanzata di uno dei tre giovani, avrebbe scatenato la lite e poi il pestaggio.

E' quanto emerso, ieri mattina, nell'udienza davanti al pretore, Maria Piera Vipiana. Il magistrato ha convalidato gli arresti, ma ha concesso la detenzione domiciliare ai protagonisti del grave episodio avvenuto sotto gli occhi di numerose persone. Il processo con rito direttissimo si svolgerà domani mattina. Nel pestaggio ha [illegible]to la peggio Stefano Pietraroia che è stato ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo per la frattura del setto nasale e numerose contusioni. Secondo la prognosi dei medici, guarirà in un mese. [c. v.]

Rogo in corso Ricci

Una condanna per l'incendio alla rosticceria

SAVONA. Due anni di reclusione con la condizionale. E' la pena (patteggiata) che il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, ha inflitto ieri mattina a Mario Matafù, 25 anni, residente in via Moizo 23/2, accusato di incendio doloso.

Nel marzo di quattro anni fa, il giovane diede fuoco al negozio di gastronomia «Franco e Lisa» in corso Ricci, angolo via Aglietto. Il presunto mandante dell'incendio, Francesco Lepi, 30 anni, abitante a Quiliano in via XXV Aprile, proprietario del negozio, è stato, invece, rinviato a giudizio e nel marzo del prossimo anno comparirà davanti al tribunale.

I due [illegible] stati arrestati nel novembre scorso dalla polizia dopo tre [illegible] di indagini. Secondo gli agenti della squadra mobile il rogo era stato progettato dal proprietario del negozio per truffare l'assicurazione e ottenere un risarcimento con il quale chiudere definitivamente un'attività commerciale fino a quel momento poco redditizia. [c. v.]

Auto contro muro

Sempre grave il ristoratore di piazza Diaz

Giuseppe Scaiola titolare del self-service di piazza Diaz è ricoverato nel reparto Rianimazione del [illegible] Paolo sempre con prognosi riservata

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di Giuseppe Scaiola, 59 anni, via Mignone, titolare del self-service «Topsy» di piazza Diaz coinvolto in un incidente sulla superstrada di Vado. L'uomo, che si è schiantato con la propria Mercedes contro un muro, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione per un trauma cranico e sospette lesioni interne.

Intanto continuano gli accertamenti della polizia stradale sulle [illegible] dell'incidente: non si esclude l'ipotesi che il ristoratore abbia perso il controllo dell'auto per un malore. [c. v.]

I commercianti vogliono nuovi dehors

«Tavoli all'aperto di sera a Varazze»

VARAZZE. Bar, ristoranti, tavole calde, paninoteche e birrerie chiedono nuovi spazi per allestire tavolini all'aperto e dehor.

Giobatta Dagnino, presidente dell'Ascom, facendo riferimento a quel che normalmente av[illegible] in [illegible] località dove bar e ristoranti si trovano spesso ad [illegible] tavolini e dehor dall'altro lato della strada, chiede a nome dei suoi associati che anche a Varazze venga concessa questa possibilità. E senza andare troppo lontano, Dagnino prende a riferimento Finale Ligure dove molti bar e piano bar che si trovano sul lato a monte dell'Aurelia hanno sedie, tavolini e dondoli [illegible] il mare.

«Da noi è impossibile chiedere e ottenere di aprire un dehor lontano dal proprio esercizio - spiega Dagnino -. Ma l'Italia è una e le leggi dovrebbero essere identiche in ogni località. Come è possibile, allora, che ad un ristoratore varazzino che ne fa domanda gli venga risposto un secco "no" sostenendo motivazioni di ordine igienico-sanitario? E se così fosse - aggiunge Dagnino -, come si spiega che a Finale, Asti, Alessandria o in altre città non vale la stessa regola?»

In [illegible] lettera al sindaco, Dagnino ha anche chiesto l'entrata in vigore di un provvedimento innovativo: la possibilità di estendere i permessi di occupazione di suolo pubblico ad alcune ore giornaliere per [illegible] a baristi, pizzaioli e ristoratori di «allargarsi» nelle ore del pranzo e della cena. Da giugno a settembre, secondo la richiesta dell'Ascom, il Comune potrebbe concedere gli spazi esterni, limitrofi ai locali, dalle 11 alle 16 e dalle 20 alle 24.

«Come avviene in molte città straniere - precisa Dagnino - i locali del centro storico potrebbero, compatibilmente con le esigenze della viabilità, estendere i loro dehors senza dare fastidio a [illegible] e pagando le dovute tasse. In tal modo, Varazze potrebbe offrire ai turisti, soprattutto di sera, un'immagine più invitante, accogliente e suggestiva». [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Cairo, sede di balordi la scuola di S. Donato

Due anni fa l'amministrazione comunale di Cairo Montenotte decise di chiudere la scuola elementare di San Donato nel popoloso quartiere dei «Passeggeri - Farina». Le motivazioni erano i costi: un risparmio annuo di circa 30 milioni, irrisorio rispetto ai costi di altri servizi comunali spesso inutili. Gli insegnanti e gli alunni furono collocati in altri plessi, in particolare a Bragno. L'edificio, funzionale e spazioso, doveva diventare una struttura di organizzazione del quartiere, sia del tempo libero e sia di attività sociali. Invece, da due anni, la scuola così cara a tante persone, giace abbandonata. Mi hanno riferito che sta diventando ricettacolo di balordi. La struttura è della collettività, per cui si rende necessario non lasciarla cadere a pezzi e recuperarla per il quartiere che non ha punti d'incontro.

Renzo Cirio, Cairo M.

Meglio se savonesi i candidati a sindaco

Voto per la sinistra, ma non sono affatto d'accordo con le affermazioni del presidente dell'Arci, Durante, a proposito della candidatura, per il polo progressista, del prof Vincenzo Tagliasco.

Non discuto la capacità, ma faccio notare che questo candidato vive da anni a Chiavari, è sconosciuto alla stragrande maggioranza dei savonesi e, quel che è più grave, non è stato indicato dai cittadini, ma dal vertice del pds. Le modalità di scelta, peraltro oggi superate, sono state proprio il contrario di quanto affermato dal presidente dell'Arci con queste parole: «Riteniamo che i cittadini dovrebbero riappropriarsi della città ed indicare per Palazzo Sisto rappresentanti adeguati».

I cittadini non hanno affatto partecipato a questa scelta. Anche l'affermazione che i candidati andrebbero cercati nella società civile non mi convince. Perché, chi ha esperienze politiche ed amministrative non fa parte della società civile? Essere politici ed amministratori corretti e capaci è forse un difetto? C'è già Berlusconi che ragiona così, in nome del nuovo.

Infine, quando Durante sostiene che i partiti hanno ripreso il sopravvento e tentano di candidare personaggi della vecchia guardia, poiché gli unici candidati progressisti, oltre a Tagliasco, sono Franco Zunino ed Aldo Pastore, allude a queste persone?

Dovrebbe allora spiegare perché il pds, e l'Arci, non ritiene candidabili Franco Zunino (Rifondazione), ingegnere capo nel Comune di Celle, cattolico, pacifista, consigliere di minoranza nell'ultima giunta comunale, oppure il dottor Aldo Pastore (Rete), ex onorevole del pci ed attuale presidente delle Opere sociali.

A differenza del prof. Tagliasco, entrambi sono noti all'elettorato savonese e conoscono bene gli attuali problemi della città.

La mia impressione è che proprio il comportamento del pds sia un esempio di vecchio modo di fare politica che considera i cittadini sudditi.

Ireo Bono, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel [illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.086
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Alla Torretta, via Paleocapa [illegible], tel. [illegible].
Busi, via Corsi 69, tel. 824.919.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862.025.
Delle Fornaci, [illegible] Vittorio Veneto 126, tel. 804.602
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202
ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto [illegible], tel. 640.808.
ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. 51701
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. [illegible]
ALBISSOLA [illegible]
Fontana, via Biglati 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Ponio 31, tel. 505.454.
FINALE LIGURE
Comunale, via Gheglieri 8, tel. 692.670.
[illegible]
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 668.045.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] 10, tel. 748.936
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
[illegible]
Nanni, via Badano 17, tel. 724.107.
QUILIANO
Bormano, via Diaz 2, tel. 880.209.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.150.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.[illegible]
Distretto di Cogoleto: [illegible] 918.34.58

STATO CIVILE

SAVONA 3 [illegible]

NATI. Lorenzo Aniello.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Pietrino Cerrato, di [illegible] anni, residente a Varazze in via Pieve 15/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle [illegible] al cimitero di Varazze. Giuseppa Dabove, di 74 anni, abitante a Savona in [illegible] Colombo 4/4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Pietro.

Renato Pelizzari, di 47 anni, senza fissa dimora, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 al cimitero di Zinola. Giovanni Codino, di 85 anni, abitante a Savona in via Quintana 15/16; i funerali sono [illegible] fissati per questa mattina alle 10,45 nella basilica del Santuario.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. L'amministrazione degli asili infantili «Regina Margherita», come avviene [illegible] da anni, orga[illegible] per il mese di luglio la scuola materna estiva che si svolgerà nella sezione «Bonini» di via Romagnoli. Gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla direzione della scuola (telefono 80.12.25). Se vi fossero sufficienti richieste il servizio potrebbe essere esteso anche al mese di agosto.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Incontro con Maria Teresa Torti

Oggi all'asilo delle piramidi è in programma un convegno sul tema «La comunità del destino: appartenenza, identità e interazione sul territorio». I lavori prenderanno il via alle 9. Relatrice M. T. Torti dell'Università di Genova. [e. b.]

SAVONA

Convegno Cisl in Provincia

Domani alle 15 nella sala consiliare della Provincia è in programma un convegno dell'accesso ai servizi sociali. Tema: «Alla ricerca dell'equità». Il convegno, organizzato dalla Cisl, avrà fra i relatori l'assessore regionale alla Sanità, Banti, Cerea dell'Università di Trento e il segretario nazionale Cisl Smolizza. [e. b.]

SAVONA

Tecniche per aiutare l'ambiente

«Tutela dell'ambiente marino e attività produttive». Questo il tema della conferenza che terrà Marco Nubile domani alle 17,15 alla V Circoscrizione di corso Mazzini. L'iniziativa è promossa dal Gruppo speleologico savonese. [e. b.]

«Forse qualcuno sarà contento di aver guadagnato più del previsto sulla pelle dei piloti?»

Addio Ayrton Senna, grande campione

La doppia tragedia a Imola: «Ora dentro di me piango»

G. CHIABRERA

SAVONA. Oggi è morto un pilota sul circuito di F1 di Imola: Ayrton Senna. Era un grande campione e tutti, anche chi di sport non si interessa, lo conoscevano. Ma adesso non c'è più. Si è schiantato a trecento all'ora contro il muretto del circuito di Imola, come ieri un altro pilota, Roland Ratzenberger, era morto: [illegible] il copione si è ripetuto. Purtroppo. Quando sentivo il nome di Senna, quasi tremavo; a lui tutti associavamo l'idea del grande guidatore, abile, veloce, imbattibile, forse anche immortale: ma questa [illegible] capisco che era soltanto un uomo, imperfetto e mortale come tutti, né più né meno.

Non mi era molto simpatico perché era l'eterno rivale di Prost, il pilota che preferivo. Ma questo pomeriggio, mentre allegramente lavoravo nella casetta di campagna, ho acceso per caso la tv, per caso selezionata su Rai2, proprio alle 18, e ho sentito: «Dopo il grave incidente subito, Ayrton Senna è stato dichiarato clinicamente morto». Quell'ultima parola è riecheggiata nella mia mente per ore. Senna occupava un posto nel mondo e, dopo che se ne era andato, mi sembrava di sentire questo vuoto. Mi sono chiesto: «Perché lo sento adesso questo vuoto? Perché la morte di Ratzenberger mi era sembrata soltanto uno show? Perché ieri parlavo di carrozzerie poco resistenti o di motori troppo potenti, di piste pericolose o dei flap degli alettoni? Perché capisco solo ora che cosa è la vita umana e qual è la sua importanza?».

Ayrton Senna: ha scritto nella storia dell'automobilismo 65 pole position e 41 vittorie

Fino ad oggi ho sentito una marea di notizie che parlavano di famiglie distrutte mentre andavano in vacanza, o di giovani che andavano a divertirsi e sono morti, ma per me erano [illegible] qualsiasi, numeri che andavano ad incrementare una lista forse infinita, di cui però non mi curavo: [illegible] qualcosa è cambiato, Senna è morto, e mi dispiace, tanto.

Mi sembra impossibile, mi pare solo una bugia, non è vero, non ci posso credere: ho sempre sentito parlare di incidenti che avevano coinvolto piloti, molti dei quali anche gravi; ma quei corridori erano sconosciuti, quasi inesistenti, erano soltanto nomi, erano figure, non sostanza: oggi ho capito che è il contrario. Ieri, dopo la morte del pilota austriaco, mi pareva d'obbligo continuare la gara: ma quando Senna stava per [illegible] il Gp è continuato come nulla fosse successo, come se il massacro che si era svolto fosse soltanto un diversivo emozionante di questo pericoloso spettacolo. Benché a morire era lui, Senna, la legge del guadagno non ha fatto eccezione: [illegible] disse il mitico Freddie, «The show must go on», lo spettacolo deve andare avanti.

E quel mostruoso [illegible] è stato il più bel divertimento per il pubblico che affollava la pista maledetta. Chissà come saranno contenti gli organizzatori che avranno guadagnato più del previsto sulla pelle dei piloti e che adesso stanno sperando che anche la prossima volta sia così. Chi leggerà questo pezzo [illegible] mi giudichi un ragazzo vittima dei mass media, che si dispera per la morte di un miliardario che guadagnava guidando un'automobile mentre, [illegible] sappiamo, migliaia di persone [illegible] in guerra alle porte di casa nostra, molti bambini vengono [illegible]isi, e non me ne frega niente: mi importa molto quello che succede attorno a me, ma questa plateale morte mi ha scosso tanto, e dentro di me piango. Addio Ayrton.

A CURA DI: Paolo M., IV B

Ma noi ti ricordiamo così

«Eri il mito dell'immortalità» «Quel sorriso nel '93 a Monza»

L'austriaco Ratzenberger morto durante le prove di sabato: [illegible] alla seconda gara in F1

● Ciao, Ayrton. Io sono diventata grande con te. Ricordo i lunghi pomeriggi dei gran premi, mentre studiavo per l'indomani mattina. Il tuo sguardo era triste anche quando eri sul podio. Con te è morta anche un po' della mia giovinezza. (Mariella)

■ Ho sperato sino all'ultimo che l'incidente non fosse grave. Ho pianto disperatamente quando i medici hanno detto che non c'era più niente da fare. Ma avevo capito subito che non ti avrei più rivisto sorridere. (Francesca R.)

■ Sangue sulla pista di Imola. La monoposto che sfreccia a trecento all'ora e che si schianta [illegible] il muro. Forse era proprio questa la morte che avresti voluto, forse lo sapevi da quando hai iniziato a correre, tanti anni fa. (Alberto Raimondo)

■ Minuti interminabili davanti al video, in attesa dei soccorsi! E poi la notizia: Ayrton è morto. Ma perché non è stata bloccata la corsa dopo l'incidente mortale di Ratzenberger? E perché l'asfalto della pista di Imola era così irregolare, rendendo più problematico il controllo di monoposto che stanno in strada solo per l'effetto-suolo? Perché i piloti, dopo gli incidenti delle prove, hanno deciso di correre lo stesso? Perché l'eliminazione dell'elettronica, invece di rendere più spettacolari i gran premi li ha resi solo più a rischio per i piloti. Non sarà, per caso, che per «effetto spettacolare» i padri-padroni della F1 intendano «proprio» l'aumento degli incidenti, qualche vita in più da sacrificare al dio-denaro? Non sarà che la morte di Roland e Ayrton abbia in qualche modo [illegible] un interesse morboso sulla F1, da qualche tempo meno seguita da pubblico e media? (Daniele Luzzo)

● I mass media hanno creato il mito dell'immortalità di Ayrton. Ci avevano convinto della sua superiorità, del suo distacco quasi superumano, rispetto al resto del mondo della F1. Un pilota mitico, un eroe perfetto del nostro tempo ma un uomo anche romantico. Per questo la sua [illegible] ci ho così dolorosamente colpito: sembrava lontana anni-luce da un pilota come Senna. (Alessandra e Sara)

■ Ero al Gran Premio di Monza e Ayrton era [illegible] la prima guida della Mc Laren-Honda. Volevo a tutti costi vederlo e, quando l'ho visto arrivare, da solo, senza la solita folla di cronisti e fotografi, camminare mani in tasca in una stradetta poco dietro i box della Mc Laren, mi sono schiacciato alla rete per vederlo meglio, in un punto assurdo del circuito, dove non si sarebbe visto nulla della gara. Lui mi ha guardato e mi ha sorriso, dovevo [illegible] ben ridicolo aggrappato com'ero, quasi sospeso, su una scomoda rete. E' stato solo un momento, ma questo è il mio ricordo di Ayrton. (Roberto M.)

Un risveglio della voglia di scrivere e comunicare: da «Sol Invictus» a «Babele»

Crescono i giornali degli studenti

In aumento nelle scuole savonesi: il «censimento»

La copertina del giornalino «Taxi»

SAVONA. Negli ultimi mesi nei vari istituti superiori della nostra città vi è stato un notevole proliferare di giornalini «fai da te», simboli di un nuovo interesse giovanile verso quel mondo dell'editoria artigianale, teatro di tanti possibili «Enzo Biagi in erba».

Si è assistito ad un risveglio da quell'insieme di torpore, ozio e pigrizia che stava inesorabilmente ovattando il mondo degli studenti.

Molti hanno assecondato la loro voglia di fare, di scrivere, di scendere in campo, di partecipare attivamente alla vita della comunità studentesca. Per concretizzare ciò, non c'è niente di meglio di un giornalino, che rappresenta una palestra formativa in cui si possono scambiare e produrre idee, che sono il miglior veicolo di integrazione fra i troppo spesso timorosi frequentatori, chiusi nel loro guscio, delle varie scuole [illegible]

C'è stata una piccola svolta, si è battuta la pigrizia ed ha vinto il lavoro intellettuale, fonte sì di perdite di tempo, di impegni, di sacrifici, ma anche simbolo di azione, dibattito, dinamicità.

Iniziamo il nostro viaggio nel mondo dell'informazione scolastica, che tratta i temi più svariati, dal liceo classico «G. Chiabrera»: qui ha debuttato per primo il «virile» e «duro» Sol Invictus - la voce degli studenti, che agisce nel campo politico. E' un semiperiodico giovanile anticonformista, vicino agli ambienti di una destra estrema, che fa riferimento al Fronte della gioventù, movimento giovanile del msi, di cui ne è quasi il portavoce negli ambienti liceali. Viene distribuito anche al liceo scientifico.

Proseguiamo con il più recente «Libero Pensiero», semiperiodico aderente al circolo culturale «La nuova gioventù». Sempre al Classico, oltre a «Taxi», un «aperiodico» una volta legato alle liste di sinistra, va registrato anche il «Goliardo» che si autodefinisce pseudoperiodico di cultura, politica, attualità e bassi istinti. Il tono, a volta, è pesante: si picchia giù duro con la satira ma è un po' di tempo che non si fa più vedere in giro.

Al liceo scientifico va inoltre segnalato anche il misterioso e diafano «Gnente», di cui non si hanno più notizie recenti. Si occupa di recensioni di dischi, messaggi da classe a classe, fra ragazzi e ragazze, attualità e barzellette. Facciamo i nostri auguri per un pronto ritorno sulla scena della «Sveglia», che ha lasciato molti rimpianti per la spiccata ilarità e simpatia. Altre interessanti iniziative editoriali sono da registrare al Leon Battista Alberti, l'istituto dei geometri, con la testata «Babele», una delle più curate e varie, realizzata da studenti e insegnanti. All'Ipsia, a cura di Daniele Luzzo, studente, esce un giornalino dai temi più vari, e così all'Itis di Savona e all'Isel di Finale. Siamo sicuri di esserne dimenticati chissà quanti, ma anche questo è segno della voglia di «essere» degli studenti savonesi.

A CURA DI: Alberto Parodi

Paure e sospetti al «Calasanzio», ma una classe tranquillizza

Un «esorcismo» a buon fine contro il professor Cirio

CALASANZIO

CARCARE. A proposito della «politicizzazione» di presidi e professori che non fanno mistero con gli studenti di avere idee politiche ben precise.

A proposito della preoccupazione di insegnanti, presidi, genitori, personale non docente, sindacalisti, club, partiti e persino studenti che non hanno esitato a manifestare il proprio disagio di fronte al «taglio» particolare di lezioni storico-filosofiche, di letteratura o semplicente considerazioni così, nell'intervallo o nelle assemblee o nelle pause tra una lezione e l'altra, o nelle gite scolastiche.

A proposito delle paure di cui sopra.... vorremmo, con queste poche righe, tranquillizzare tutti gli studenti del liceo «San Giuseppe Calasanzio» di Carcare e di tutti gli altri istituti italici, sicuramente turbati dalla notizia che una «presenza malefica», rappresentata dalla figura del professor Sergio Cirio, si aggirava per la nostra scuola.

L'ingresso del liceo Calasanzio

Senza escludere che l'intera vicenda possa essere una montatura operata dallo stesso professore a scopi pubblicitari e per appagare le sue indubbie manie di grandezza, la nostra classe ha comunque provveduto a sottoporre il suddetto docente ad un propiziatorio rito esorcistico, che ha ottenuto gli effetti desiderati.

Il segno della sopravvenuta «presenza divina» ci era già stato dato dal fatto che, quella mattina, risultevamo - udite, udite - tutti presenti.

Ma la sicurezza della riuscita della nostra impresa ci veniva al termine dell'esorcismo, quando, colui che fu portavoce di Satana, rinunciava alla diabolica tentazione di spiegare Schelling, per affrontare temi meno demoniaci e, soprattutto, più piacevoli e intriganti.

Ci sentiamo quindi di affermare, con assoluta tranquillità, che le mura del nostro liceo sono nuovamente al sicuro dalle «oscure trame del maligno», e che lo spirito del padre fondatore, Giuseppe Calasanzio, può riposare sonni tranquilli e colmi di un relax a prova di bomba «ideologica». Pur tenendo presente che le forze del male potrebbero annidarsi nella persona di qualche altro insegnante, la cui identità è meglio per ora lasciare nel più fitto mistero.

A CURA DI: classe 5ª D

Dai cassetti della Biblioteca Civica la sorpresa di una via di comunicazione già «pensata» ai tempi di Napoleone

Da Savona all'Adriatico attraverso un canale navigabile

I ragazzi del Nautico hanno rispolverato con interesse un progetto dell'800

L. [illegible]

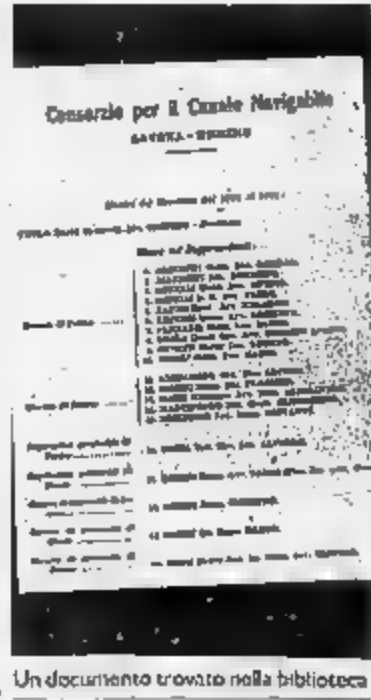
SAVONA. Non sempre la storia lascia nel cassetto progetti scadenti e inutili, spesso scarta e dimentica anche quelli validi. Ce ne siamo accorti leggendo nella Civica Biblioteca i giornali del 1917/18, mentre proseguivamo le nostre ricerche sui relitti marini nelle acque prospicienti la provincia di Savona. Si parlava molto in quel periodo della costruzione di un canale navigabile di seconda categoria, capace di natanti sino a 1000 tonn., che collegasse Savona al Lago Maggiore e di lì all'Adriatico. Era la seconda volta che la storia valutava l'opportunità di tale progetto.

Agli inizi dell'800 il prefetto del Dipartimento di Montenotte, Gaspard Chabrol, un brillante giovane ingegnere già al servizio di Napoleone in Egitto e sottoprefetto di un dipartimento francese, proponeva di collegare lo scalo savonese alle regioni dell'interno, oltre che a mezzo di strade, attraverso un canale navigabile transappenninico che, partendo da Savona, doveva raggiungere Tanaro presso Alessandria. Il canale avrebbe dovuto svilupparsi per una lunghezza di 91 km. Si prendevano come spunto le acque della Bormida di Altare, nei pressi di Ferrania, a cui si sarebbero aggiunte le acque della Bormida di Millesimo e se necessario quelle del Tanaro. Ci si sarebbe poi [illegible] si nel Po e da qui, procedendo per il corso del fiume, si sarebbe arrivati all'Adriatico. Per superare senza difficoltà le pendenze del [illegible] Savona-Alessandria si progettò un sistema di chiuse e canali che avrebbe compreso anche due bacini situati uno alle spalle di Altare e l'altro alle spalle di Ferrania.

Lo studio fu completato nel 1807 e trasmesso al governo di Parigi. Le spese preventivate ammontavano a 25 milioni di franchi e Napoleone prontamente inviò uno stanziamento di 750 mila franchi per l'inizio dei lavori. Poi l'Europa napoleonica diventò l'Europa del Congresso di Vienna e i francesi lasciarono il Dipartimento di Montenotte.

Negli anni successivi lo sviluppo delle ferrovie fece credere agli imprenditori e ai politici che il pro[illegible] del trasporto merci fosse così risolto. L'anno [illegible] il 1885: ci si accorse che le ferrovie erano insufficienti per il trasporto delle merci. Savona era uno dei porti più importanti in quel periodo e il più vicino all'allora capitale del Regno. Fu di nuovo proposto il canale, questa volta con partenza da Albenga, lungo il Centa. Contemporaneamente si cercavano nuovi mezzi per integrare le ferrovie: gli ing. Carissimo e Crotti progettarono una funivia, attuata solo nel 1910 e conclusa nel 1912.

Intanto nel 1904 si era costituito a Torino, presieduto dall'on. Paolo Boselli, un comitato per il canale navigabile Savona-Torino che incaricò il capo del Genio civile di quella città, l'ing. Arimonti, di rivedere gli studi fatti sul canale dal prefetto Chabrol. Dopo attento esame l'ing. Arimonti espresse parere favorevole e fu quindi dato l'incarico agli ing. Fenolio e Chiaves di procedere alla progettazione. La relazione tecnica del Comitato venne stampata nel 1908: partendo da Savona, il canale sarebbe salito fino allo allo spartiacque tra Millesimo e Ceva (430 metri sul livello del mare), poi sarebbe sceso fino al livello del Lago Maggiore percorrendo buona parte del Nord-Ovest dell'Italia. Avrebbe avuto la forma di un arco e sarebbe stato lungo 260 chilometri. *(prima parte)*

A CURA DI: Marco Sabich

Consorzio per il Canale Navigabile
Un documento trovato nella biblioteca

Ecco il progetto unico per Ceriale, Laigueglia, Albenga, Alassio e Andora

Una stazione per cinque città

La sede, localizzata a Bastia, servirà oltre cinquantamila residenti più i turisti
Uno scalo avveniristico e funzionale. Binari vicino all'Autofiori. Accordo fra i sindaci

ALBENGA. La cartina è pronta. Lo spiazzo dell'Abissinia, una grande [illegible] demaniale alle spalle di Bastia d'Albenga, è colorato in nero con un grosso rettangolo: [illegible] la nuova stazione ferroviaria della Riviera, unico scalo ferroviario che servirà Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia e Andora. Una soluzione concordata dai sindaci del Ponente, presentata in Provincia e, tra qualche giorno, inviata all'Ente ferrovie. Un progetto spuntato [illegible] sorpresa dopo anni di polemiche su dove spostare i binari [illegible] monte e che dovrebbe mettere la parola fine alle discussioni. La nuova stazione, che servirà un bacino di utenza di 50 mila residenti, dovrà essere dotata di tutti i servizi previsti nei grandi scali. Oltre ad accogliere un flusso [illegible] passeggeri che sfiorerà i due milioni di presenze avrà un grande parco merci che permetterà [illegible] intenso movimento ferroviario. «Rispetto ad altri progetti questa proposta tiene conto del risparmio. Si costruirà una sola stazione ma, soprattutto, le aree sono già dello Stato», spiegano i sindaci del comprensorio.

I binari arriveranno [illegible] Bastia dal monte Picaro, in territorio di Ceriale, costeggiando a valle l'Autostrada dei Fiori. A pochi chilometri dalla stazione la linea ferrata entrerà nuovamente in galleria. I passeggeri diretti [illegible] provenienti da Alassio raggiungeranno il centro cittadino attraverso l'Aurelia [illegible] [illegible] [illegible] Villanova e di qui imboccando il tunnel di collegamento con la val Lerrone. «La rinuncia di Alassio alla stazione [illegible] subordinato alla costruzione della galleria, già progettata», sottolineano gli amministratori. Per quello che riguarda i passeggeri di Albenga, invece, il centro sarà raggiungibile attraverso via al Piemonte [illegible] con la nuova strada lungo fiume. Ci vorranno pochi minuti per coprire la manciata di chilometri che separa la costa dalla nuova stazione. La fermata [illegible] Bastia, inoltre, permetterà di raggiungere velocemente anche i campi da golf, l'ippodromo e l'aeroporto. «La zona è destinata a diventare un importante snodo per il traffico [illegible] un centro turistico», concludono i sindaci. [s. p.]

L'area ferroviaria di Bastia d'Albenga dove sarà costruita la nuova [illegible]

Albergatori

Un convegno oggi a Loano

LOANO. Si svolge oggi alle 16, nella sala riunioni del residence «Loano 2» di Loano, il convegno «Turismo prova d'orchestra». Ad organizzarlo è l'Unione provinciale albergatori che ha chiamato a raccolta tutti gli operatori che hanno a che fare con l'industria dell'ospitalità. «Abbiamo pensato al turismo come dovrebbe realmente essere, un sistema di individualità coordinate e armoniche», dice [illegible] presidente degli Albergatori, Angelo Marchiano.

E aggiunge: «Ci sono gli albergatori ma ci sono anche le agenzie di viaggio, i bagni marini, i campeggi e i villaggi turistici, i locali da ballo, i pubblici esercizi. Se non c'è unione tra tutti gli elementi l'orchestra stona e, anziché una bella musica, viene fuori della cacofonia. Lo stesso vale per il turismo, per troppo tempo abbiamo marciato divisi, [illegible] strategie e ora è arrivato il momento di correre [illegible] ripari [illegible] non vogliamo che la situazione precipiti ulteriormente», conclude Angelo Marchiano. [s. p.]

Ordinanza del sindaco: negozi aperti fino alle 23,30

Orario lungo a Loano per lo shopping estivo

LOANO. A luglio ed agosto lo shopping a Loano si potrà fare sino alle 23,30. E' uno [illegible] tanti orari, a molti passati inosservati, decisi in una ordinanza dal sindaco, Francesco Cenere, e diventati di dominio pubblico da alcuni giorni con l'affissione [illegible] decine di manifesti.

Ma mentre per gli orari dei negozi non ci sono problemi, [illegible] parte la «pigrizia» di alcuni commercianti, sta per riesplodere la «guerra» contro [illegible] sagre gastronomiche.

Ascom [illegible] Confesercenti, [illegible] soprattutto i rappresentanti dei ristoratori, [illegible] contrari alle autorizzazioni concesse in massa per le feste estive. «E' una concorrenza indiscriminata», dicono.

L'orario no-stop per i negozi d'abbigliamento in genere [illegible] è [illegible] assoluta novità per Loano. Era già in vigore da alcuni anni anche se poco applicato [illegible] Loano.

Anche per il settore alimentari la proroga, [illegible] 1 luglio al 31 agosto, consente di tenere aperto sino alle 21,30. E' sempre stato raro però trovare un supermercato o un panificio ancora aperto dopo le 20, anche ad agosto.

Con l'ora legale [illegible] scattate tutte le proroghe d'orario. Per il [illegible] alimentari e macellerie l'orario è fra le 7,30 e le 21. Per il settore b (calzature, boutique, articoli da regalo, ecc) è già possibile ora tenere aperto dalle 8 alle 22,30. Orario dalle 7 alle 21 invece per il settore del così detti beni strumentali. [illegible] luglio ed agosto gli alimentari (7-21,30) [illegible] l'abbigliamento (8-23,30) potranno allungare la giornata di un'ora.

Vari incentivi per l'apertura domenicale, [illegible] molto parziale [illegible] Loano, [illegible] stati introdotti dal Comune.

Dicono all'ufficio commercio: «Chi tiene aperto nel giorno [illegible] festa non dovrà tenere chiuso un giorno e mezzo come avviene in altre località ma sarà sufficente il fermo attività del lunedì. [illegible] problema delle aperture domenicali è legato al fatto che [illegible] a quando i negozi aperti saranno pochi e a singhiozzo la gente [illegible] prenderà l'abitudine a fare lo shopping». Da notare che è già in vigore per tutte le attività la possibilità di sospendere il turno di riposo settimanale. In teoria da fine marzo sino a fine settembre i negozi possono restare sempre aperti.

Una serie di iniziative contro le feste gastronomiche estive sono previste in questi giorni. L'autunno scorso c'era stato [illegible] tentativo, con arbitro il Comune, di trovare un accordo fra ristoratori e organizzatori di sagre, soprattutto le società sportive.

Per ora il tentativo di ridurre [illegible] numero [illegible] gastronomiche sembra fallito. Ascom e Confesercenti risponderanno ad una recente lettere del Comune. Ci sarà certamente una presa di posizione molto polemica. [a. r.]

[illegible]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Restaurato il fortino di piazza Europa

Il fortino di avvistamento di piazza Europa verrà restaurato. Lo ha deciso l'amministrazione comunale di Albenga che ha stanziato [illegible] miliardo. L'ex fortino servirà come polo culturale e turistico. [s. p.]

[illegible]

Un incendio di bosco tra Peagna e Ceriale

Un incendio di bosco è stato spento ieri pomeriggio dai Vigili del fuoco di Albenga sulle alture [illegible] Peagna a Ceriale. Le fiamme [illegible] sono probabilmente sviluppate in seguito ad [illegible] fuoco acceso [illegible] [illegible] agricoltore per bruciare rifiuti. [s. p.]

LOANO

La raccolta dei quotidiani nella biblioteca pubblica

L'assessorato alla cultura di Loano ha attivato, presso la civica biblioteca, [illegible] servizio di emeroteca. Sarà possibile consultare tutti i gi[illegible] alcuni quotidiani fra cui «La Stampa». La biblioteca di [illegible] Roma è aperta tutti i giorni feriali escluso il lunedì e il sabato pomeriggio. [a. r.]

[illegible]

Il bagnino è senza maglietta? Condannata titolare di bagni

[illegible] bagnino non indossava la maglietta in spiaggia, come prevede l'ordinanza della Capitaneria. Ieri mattina la titolare [illegible] uno stabilimento balneare di Noli, Caterina Bruzzone, 71 anni, abitante nella frazione di [illegible] [illegible] contrada Saccone 1, è stata, cos, condannata dal pretore a 250 mila lire [illegible] ammenda. La vicenda risaliva all'estate del 92. [c. v.]

PIETRA

Professionisti, Nan incontra Berlusconi

«Ho chiesto al presidente del Consiglio incaricato, Silvio Berlusconi, di incontrare per la formazione del nuovo governo anche l'Unione dei liberi professionisti». Lo ha detto ieri Enrico Nan, avvocato di Pietra, deputato del Ponente eletto proprio nelle liste di Forza Italia-Lega Nord. [a. r.]

[illegible] L.

Per il restauro della chiesa già stanziati sessanta milioni

Il ministero dei beni ambientali ha stanziato 60 milioni per il monitoraggio [illegible] campanile ottagonale del[illegible] chiesa di San Biagio [illegible] Finalborgo da tempo pericolante. A giorni saranno invece appaltati i lavori di sistemazione delle strade comprese fra via Unità d'Italia e via Concezione, via Bolla a Finalmarina. [a. r.]

Laigueglia, processato per un «regalo»

Vedova raggirata l'amico a giudizio

LAIGUEGLIA. Una veduva facoltosa, un prestante accompagnatore, e un lussuoso appartamento reclamato da un gruppo di eredi. E' la vicenda che vede ancora una volta nel ruolo del protagonista Riccardo Armatori, 44 anni, residente a Sesto San Giovanni, condannato nelle scorse settimane [illegible] due anni di reclusione per circonvenzione d'incapace. Ieri, altri guai per Armatori, che è stato rinviato [illegible] giudizio dal gip Giorgi per la stessa imputazione, ma questa volta per nuovi benefici - un appartamento - ricevuti da un'amica tanto anziana quanto generosa. Il processo è stato fissato per l'11 gennaio '95.

I fatti. Si è nell'89, quando Eugenia Nobile, classe 1900, rimasta vedova di un brillante costruttore di Pavia, incontra [illegible] cordiale Armatori. E' l'inizio [illegible] un idillio. «Un idillio innocente e sincero», secondo i legali che riferiscono la versione della donna. Armatori si mostra premuroso, si trasforma in autista occasionale dell'amica poco meno che centenaria. E per un lungo periodo l'uomo frequenta la villa della vedova, a Laigueglia, con un'assiduità che i figli dell'anziana signora giudicano «quanto meno sospetta». Nelle testimonianze irritate dei parenti, si legge che «Riccardo Armatori girava per casa a torso nudo, come Tarzan».

Un Tarzan che avrebbe avuto almeno il merito di sollevare decisamente il morale della pensionata. Tanto che la signora di Pavia non esita a travasare sul conto dell'imputato, in quattro anni, un miliardo e [illegible] milioni in banconote e titoli di Stato. E non è tutto. La villa, valutata 200 milioni, finisce anche questa per essere intestata all'amico: pagata 60 milioni, da versare in comode rate di 5 milioni l'anno. «Circonvenzione d'incapace, raggiro», secondo il pm Landolfi che ha già visto confermare la sua tesi dal tribunale [illegible] Savona. Ora, l'accusa ritorna, per uno strascico minore: un appartamento, anche questo passato di mano. Il nuovo processo, fra otto mesi. [m. p.]

Aveva un etto e mezzo di hashish nell'auto

Madre con la droga bloccata ad Alassio

ALASSIO. Una ragazza arrestata, [illegible] etto [illegible] mezzo di hashish sequestrato, altri grammi [illegible] droga trovati durante la perquisizione del suo appartamento: sono il bilancio dell'operazione antidroga effettuata [illegible] mattina dai carabinieri di Alas[illegible]. In carcere, [illegible] l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, è finita Maria Antonietta Robaldo, 29 anni, abitante in viale Hanbury ad Alassio, madre di una bambina di pochi anni. I carabinieri erano da diverso tempo sulle sue tracce ma solo ieri mattina hanno deciso di intervenire.

La ragazza, senza precenti penali, era salita da pochi minuti sulla sua auto, una Ford Fiesta, quando è stata affiancata [illegible] da un'auto civetta dei carabinieri. Maria Antonietta Robaldo ha estratto dalla custodia patente e libretto ma i carabinieri erano più interessati all'auto che non ai documenti. In pochi minuti hanno scoperto il pane [illegible] hashish nascosto [illegible] auto e hanno arrestato la ragazza.

Subito dopo sono arrivati in viale Hanbury, il lungo tratto [illegible] Aurelia che attraversa la prima parte di Alassio, [illegible] [illegible] saliti nell'appartamento di Maria Antonietta. Nascosti in casa gli investigatori hanno trovato una ventina di grammi di hashish. Impossibile, al momento, sapere [illegible] oltre alla droga sia stato sequestrato altro materiale. Di certo c'è [illegible] fatto che l'inchiesta non è ancora conclusa e potrebbe avere sviluppi già nei prossimi giorni. In particolare gli investigatori stanno cercando [illegible] scoprire a chi era diretta la droga sequestrata. I carabinieri stanno anche verificando se la ragazza sia solo un corriere che doveva portare la droga sequestrata [illegible] qualche altra persona o se, invece, [illegible] lei a distribuire l'hashish ai tossicodipendenti della zona. Maria Antonietta Robaldo è stata trasferita, a disposizione dei giudici, nel carcere femminile di Pontedecimo. [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Savona Franco Greco la interrogherà nei prossimi giorni. [s. p.]

Chieste centraline per controllare l'aria

Smog ad Albenga cresce l'allarme

ALBENGA. Allarme smog ad Albenga. Abitanti e commercianti [illegible] viale Genova, la strada che da porta Molino porta [illegible] piazza del Popolo, in pie[illegible] centro cittadino, stanno organizzando una petizione per chiedere soluzioni adeguate a risolvere il problema dell'inquinamento dell'aria. «La situazione è sotto gli occhi di tutti. Basta vedere le facciate [illegible] palazzi per rendersi conto di quanti gas di scarico vengano prodotti in questa via. Tutti i colori degli intonaci sono nascosti da una sp[illegible]a patina grigia prodotti da fumi e gas», spiegano gli abitanti.

Molte responsabilità sono del semaforo di piazza del Popolo. «Per la circolazione è necessario ma per la nostra salute è molto dannoso. Le auto, in colonna, si fermano per diversi minuti e i gas di scarico ammorbano l'aria. I nostri negozi, che pure sono in posizione centrale, vengono valutati molto meno del loro valore di mercato proprio per questo motivo. E mettere doppi vetri e porte d'alluminio serve [illegible] poco. La polverina nera dell'ossido di carbonio [illegible] lo stesso. Senza contare che basta l'arrivo di un cliente per far entrare aria inquinata», sottolineano i commercianti.

Residenti e negozianti hanno intenzione di chiedere al Comune e alla Provincia l'installazione delle centraline di rilevamento. «Le lamentele e le proteste vanno avanti da molto tempo ma siamo sempre a livello di polemica senza base scientifica. In questo modo, invece, potremo finalmente sapere se viviamo in una zona a rischio o [illegible]. Se, come pensiamo, fosse vero il primo [illegible] si potranno chiedere interventi drastici per salvaguardare [illegible] solo la nostra salute ma quella di tutti i cittadini che transitano in questa zona. Non vogliamo chiudere la strada al traffico ma crediamo che ci siano soluzioni per ridurlo drasticamente. Basterebbe un secondo ponte sul Centa [illegible] le auto sceglierebbero la nuova strada per raggiungere Vadino», concludono residenti e commercianti. [s. p.]

Le Fs hanno accolto dopo anni le richieste delle amministrazioni per migliorare i collegamenti

Arriva l'estate, più vicine Genova e Milano

Ecco i nuovi orari: ogni giorno dieci Intercity, uno ogni due ore

GENOVA. L'innovazione comincia cestinando i vecchi, noiosi opuscoli degli orari fs: ogni viaggiatore da oggi deve sapere che tutti i giorni, al tredicesimo minuto delle ore dispari, partono da Genova Principe treni Intercity diretti a Milano. Dieci collegamenti in tutto, due dei quali estesi fino [illegible] Venezia ed uno a Trieste. Fino ad oggi c'era soltanto l'Ic «Tigullio» per il collegamento con il capoluogo veneto. I treni regionali giornalieri delle quattro direttrici per Genova passano da 219 ad [illegible] totale di 249. Novità anche per il Pendolino Torino-Roma, che alle tradizionali [illegible] tappe di Genova e Savona aggiunge quelle di Chiavari, Santa Margherita e Monterosso. Anche il trasporto turistico figura infatti tra le voci privilegiate dal nuovo assetto delle Ferrovie dello Stato spa che, aboliti i compartimenti, si sono organizzate regionalmente. Sono una valanga le novità annunciate insieme con il nuovo orario ferroviario estivo, in vigore dal prossimo 29 maggio e presentato ieri a La Spezia nella sala giunta della Camera di commercio. Leonardo Vinci, direttore regionale del trasporto locale e Giorgio Chiossone, responsabile della direttrice Milano-Genova-Ventimiglia, incontreranno giovedì prossimo anche i pendolari per un diretto confronto sulle reali esigenze di chi ogni giorno deve far coincidere tempi di viaggio e di lavoro. Esigenze di cui i nuovi dirigenti delle Fs sembrano aver già tenuto ampiamente conto, rafforzando quelle linee dove la richiesta di incremento premeva da tempo. Solo sulla linea Ventimiglia-Savona-Genova sono stati inseriti 9 treni, che hanno come obbiettivo la fermata di Pietra. Un punto nevralgico questo per il Ponente, sia per la presenza dell'ospedale sia per quello delle colonie estive che dalla prossima stagione [illegible] avvarranno della ferrovia anziché dei bus. Non è stato ossibile ripristinare i 3 treni aboliti a Porto Maurizio nonostante le proteste. Spiega Vinci: «Non è mia intenzione trascurare la zona, ma per situazioni già esistenti non posso purtroppo accontentare tutti». [a. r.]

GENOVA

Tornano i voli charter

Traffico aereo intenso all'aeroporto Cristoforo Colombo in previ[illegible] della prossi[illegible] estate. Alcuni tour operators hanno infatti incluso lo scalo genovese tra le basi operative delle loro offerte turistiche. Il calendario delle partenze comprende: Oslo, dal 30 maggio al 5 settembre, ogni lunedì (Giver viaggi); Creta, dal 26 luglio al 6 settembre, ogni martedì (Vintiadis travel); Palma di Maiorca, dal 6 giugno al 26 settembre, ogni lunedì (Alpitour); Minorca, dal 18 giugno all'1 ottobre, il sabato (Ora viaggi); Ibiza, dal 6 giugno al 26 settembre, ogni lunedì (Alpitour). Saranno inoltre intensificati i voli di linea [illegible] una particolare accentuazione turistica come [illegible] Genova-Olbia della compagnia Meridiana (stagionale dal 1° giugno al 30 settembre, partenze quotidiane) e il Genova-Barcellona della compagnia Air Dolomiti, entrato in esercizio lo scorso 27 marzo. [p. c.]

BORGHETTO [illegible]

In viale Europa

Tenta un furto Subito arrestato dai carabinieri

BORGHETTO. Giovanni Russo, 36 anni abitante a Borghetto in via Balilla, è stato bloccato l'altra notte da una pattuglia della radiomobile dei carabinieri di Albenga mentre tentava un fur[illegible] in un negozio di parrucchiera in viale Europa.

Il giovane, già noto alle forze dell'ordine, è stato trovato nelle vicinanze del negozio in pos[illegible] di arnesi che normalmente servono allo scasso.

I carabinieri lo hanno bloccato alle 4 di notte proprio mentre metteva [illegible] segno il colpo. Oggi sarà deciso l'eventuale proces[illegible] per direttissima. Giovanni Russo è accusato di furto aggravato.

In tutto il Ponente i carabinieri hanno intensificato i controlli notturni antifurto. Risultati importanti, c[illegible] un arresto e diverse denuncie ci sono stati, negli ultimi 10 giorni anche ad Albenga, Pietra [illegible] Loano. [a. r.]

L'INCHIESTA SULLE NOZZE

Salta l'incontro con lo psichiatra

Margherita Bazzani, 93 anni, non si è incontrata [illegible] lo psichiatra. Ieri aveva un po' di febbre e vuole [illegible] [illegible] piena forma per il «Costanzo Show».

SERVIZIO IN [illegible] DI [illegible]

PIETRA L. [illegible]

Accordo con il principe

Dopo 500 anni [illegible] la [illegible] [illegible] Seborga

PIETRA L. Pietra Ligure e [illegible] Principato di Seborga faranno la pace dopo 500 anni. E' l'accordo raggiunto sabato sera fra il principe Giorgio I e il vice sindaco di Pietra, Giacomo Accame. Quest'ultimo è stato nominato, sabato [illegible] durante una cerimonia [illegible] palazzo Golli, console di Seborga.

Il 3 luglio si svolgerà a Pietra una grande manifestazione storico-folcloristica alla quale parteciperanno gran parte dei gruppi storici liguri. Sarà questo il [illegible] per sancire la fine simbolica delle ostilità a circa [illegible] anni dalla guerra che vide Pietra e Seborga su campi avversi.

Gli abitanti di Seborga, 350 [illegible] 5 chilometri quadrati in provincia [illegible] Imperia, hanno nominato principe Giorgio Carbone. Giorgio I è stato ospite sabato sera del Comune di Pietra anche per preparare la manifestazione estiva. [a. r.]

Investimenti e ricerca alla base dei buoni risultati ottenuti in Val Bormida

La 3M sconfigge l'inquinamento

Nella fabbrica di Ferrania ammodernati gli impianti produttivi. Ridotte le emissioni in atmosfera di sostanze volatili. Decisiva partecipazione del personale alla soluzione dei problemi ambientali

MILANO. Negli ultimi vent'anni la 3M Italia ha ridotto in modo sensibile l'impatto ambientale dei suoi impianti produttivi, in particolare negli stabilimenti di Ferrania e Caserta. Lo hanno confermato ieri a Milano i dirigenti del gruppo, presentando un rapporto informativo sulla situazione ambientale e sulle misure di sicurezza attuate negli stabilimenti.

Alessandro Cardoni, responsabile del settore ecologia e sicurezza ha sottolineato come siano stati ottenuti consistenti progressi nel rispetto delle emissioni nell'atmosfera e nell'acqua: «Nel 1992, ad esempio, attuando i progetti varati da tempo, abbiamo prodotto 1.100 tonnellate in meno di scarti di lavorazione solidi rispetto all'anno precedente. Indici significativi anche per le sostanze chimiche, in quanto la 3M è riuscita nello stesso periodo a utilizzarne 670 tonnellate in meno e a scaricare nell'aria un volume di sostanze volatili inquinanti minore di 245 tonnellate».

E' anche emerso che entro il Duemila, sulla base di investimenti nei reparti e delle ricerche in atto, l'obiettivo è quello ridurre ancora l'impatto ambientale degli stabilimenti del gruppo, puntando a ottenere emissioni nell'aria abbassate del 90 per cento e scarti di lavorazione almeno ridotti del 50 per cento, usando nel contempo un quantitativo molto minore di energia per i cicli produttivi. Risultati notevoli per un'azienda chimica che solo in Val Bormida occupa 2000 dipendenti.

I risultati che la 3M, prima tra le aziende chimiche private ha voluto presentare a Milano, sono stati conseguiti anche per la collaborazione del personale dipendente. Un particolare che Antonio Pinna Berchet, responsabile delle relazioni esterne del gruppo in Italia, non ha mancato di sottolineare: «La sensibilità delle maestranze ai problemi ambientali e la collaborazione trovata nell'attuazione dei piani di riduzione dell'inquinamento sono una delle componenti principali dei risultati raggiunti».

Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona osserva: «Una nota di ottimismo e finalmente dati positivi per un'azienda savonese, in un momento di grave crisi. E' anche la conferma che si può operare nella chimica rispettando l'ambiente». Fiorenzo Timori, della Fulc savonese: «Il sindacato ha dato un grosso contributo alla riuscita dei progetti ecologici della 3M. Si tratta adesso di verificare e contrattare le nuove proposte presentate dall'azienda, garantendo i livelli occupazionali».

Nel corso dell'incontro milanese, cui erano presenti numerosi esponenti ambientalisti valbormidesi, guidati da Flavio Strocchio, è stato assegnato il premio «Qualità 3M», consistente in una scultura di Arnaldo Pomodoro, a Franco Zunino. Originario di San Giuseppe, è segretario nazionale dell'associazione «Wilderness» e uno dei massimi esperti a livello nazionale sullo studio dell'orso marsicano. E' stato tra i promotori della costituzione della riserva dell'Adelasia a Ferrania.

Enrico Marchisio

Lo stabilimento 3M di Ferrania

I «casi» Savam e Agrimont

Per vetreria e azienda chimica vertici decisivi con la Regione

ALTARE. Vicenda ex Savam. Da giorni l'amministrazione comunale di Altare, guidata dal sindaco Idalda Brondi, chiede, senza tuttavia ottenere alcuna risposta, un incontro con gli assessori regionali, Ernesto Valenziano e Fabio Morchio, in merito all'ex Savam.

Spiega il sindaco: «I giorni passano, e si avvicina la scadenza dell'ultimatum lanciato dal nuovo proprietario della vetreria che ha chiesto garanzie per un intervento anti-alluvione entro metà giugno». Prosegue: «Nonostante i ripetuti solleciti per un incontro, cui dovrebbero partecipare anche la Provincia e i rappresentanti del sindacato, la Regione non ha fornito risposte».

Acna. Vertice tra i funzionari della Camera di Commercio, e i rappresentanti delle Regioni Liguria e Piemonte domani a Savona. In discussione, il polo tecnologico-ambientale che, in base all'accordo romano siglato nel novembre scorso, dovrà essere realizzato all'interno dello stabilimento Acna, ora Organic Chemicals. Il summit, sollecitato dalle confederazioni sindacali per far decollare finalmente la seconda parte dell'accordo e che dovrà essere elaborato da enti pubblici, Università, Enea e Cnr, è organizzato dalla Camera di Commercio di Savona.

Agrimont. Il presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero e l'assessore all'Industria, Bruno Valenziano oggi a Genova incontreranno il presidente dell'Enichem-Agricoltura Antonio Catanzariti. Una riunione per fare il punto della situazione dopo l'annuncio della chiusura entro fine mese dell'Agrimont di S. Giuseppe.

I risultati dell'incontro e le proposte della Regione verranno illustrati domani in un vertice con i rappresentanti del Consiglio di fabbrica e della Fulc, il sindacato dei chimici.

Lunedì prossimo sarà la volta di un'assemblea dei lavoratori. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Incontro per il campo di calcio e il rilancio della squadra

L'assessore allo Sport, Alberto Berretta, convocherà a giorni i dirigenti della Carcarese e dell'Olimpia-calcio. In discussione, la convenzione per l'utilizzo degli impianti sportivi. Entro fine mese, intanto, si terrà l'assemblea pubblica per il rilancio della società biancorossa. Su questo fronte sono impegnati tanto un gruppo di tifosi quanto il Comune. [l. b.]

ALTARE

Ritorna la cerimonia di benedizione degli animali

Nel paese dell'arte vetraria a giugno si rinnoverà un'antica tradizione da qualche tempo abbandonata: la benedizione degli animali. L'iniziativa, che prevede anche una mostra di pittura, è promossa dal centro d'arte «Lasfera» e dalla parrocchia di Sant'Eugenio e si svolgerà entro l'estate. [l. b.]

DEGO

In piazza IV Novembre una lapide per i Caduti

Interventi di sistemazione dell'area verde di piazza IV Novembre, compresa l'installazione di una lapide in memoria dei Caduti della Seconda guerra mondiale, di cui il paese è sprovvisto. Per la realizzazione del progetto, sostenuto in particolare da molti ex combattenti, verrà utilizzato il contributo di circa dieci milioni elargito dalla Vetr.I. Dego. [l. b.]

MILLESIMO

Processo a Cecchinato per appropriazione indebita

Per domattina in pretura a Cairo è fissato un nuovo processo a Claudio Cecchinato, l'imprenditore di Millesimo scomparso misteriosamente tre anni or sono e mai più rientrato in Italia. L'accusa è di appropriazione indebita. Cecchinato, tramite il suo legale Dario Lacqua, ha comunicato nei giorni scorsi che non intende più ritornare in Italia. Si tratta di verificare a questo punto le decisioni del pretore in merito all'opportunità di celebrare ugualmente il processo. [e. m.]

CAIRO M.

Tre ragazzi marocchini riaccompagnati a Racconigi

Sono stati riportati a Racconigi, in provincia di Cuneo, i tre ragazzi di origine marocchina che erano stati fermati sabato dai vigili urbani. Uno dei tre, Mohamed di 12 anni, era stato rifocillato e accompagnato all'ospedale di Cairo, a causa delle pessime condizioni in cui versava. I tre ragazzini risultano ospitati nell'abitazione di un connazionale che ha un regolare permesso di soggiorno. Sono in corso indagini per accertare che non esista un'organizzazione che sfrutta il lavoro di minorenni extracomunitari. [e. m.]

IL CASO

UNA DRAMMATICA TESTIMONIANZA

Il racconto di una ragazza di Cairo tornata da una missione di suore nel Ruanda

«Io, novizia, scampata alla strage»

Parla Cinzia Battaglino, 30 anni: «Hanno ucciso i feriti dell'ospedale, una granata ha colpito la scuola»
Una religiosa savonese ricorda le tragiche ricerche di bambini ancora vivi, sepolti tra i corpi dei genitori

CAIRO. Cinzia è tornata dal Ruanda con la morte negli occhi. Bambini massacrati, neonati sepolti dai cadaveri, corpi devastati dalle granate. Cinzia Battaglino è una novizia, ha 30 anni. Quando ha lasciato Cairo Montenotte non immaginava che avrebbe visto l'inferno, laggiù, in Africa. Il mese scorso è tornata alla casa madre di Savona, da una piccola missione fiorita nel cuore di uno scontro etnico. Con Cinzia è tornata all'istituto Rossello anche suor Piera, figlia della Misericordia, testimone di una strage e già pronta a ripartire.

Alle 10 di ieri la casa delle religiose, a due passi da piazza Diaz, è immersa nel silenzio. La novizia riesce ancora a sorridere, serena, mentre racconta come nel futuro tra i neri di Nkanka: diocesi di Cyangugu, sul lago Kivu. «Ai primi di aprile i feriti cominciavano a scendere dalle colline, si vedevano in lontananza le case che bruciavano - ricorda la ragazza di Cairo -. La guerra fra gli "utu" e i "tutsi", le due etnie nemiche, non era mai stata così violenta, così vicina». Sono le 10 del 18 aprile, quando un gruppo di africani si precipita ad avvisare le suore della missione. Bisogna nascondersi, e in fretta. La chiesa, il dispensario, la scuola, stanno per trasformarsi in un campo di battaglia. Ci sono soltanto quattro donne, tra i malati e i bambini di Nkanka: Cinzia Battaglino, e le tre suore - Piera, Paola, Alexia - che lavorano dall'alba al tramonto. Fanno appena in tempo a tapparsi in casa, che sentono la prima esplosione, i gemiti.

Una granata esplode nella scuola elementare. La costruzione bassa, al centro del villaggio, ospita 600 rifugiati. Tutti morti. Altre 30 persone vengono scovate e uccise nella casa del parroco. Soltanto il dispensario, un piccolo ospedale con 40 posti letto, viene risparmiato dalla pioggia di granate. Ma i feriti no. Trascinati all'esterno, scaraventati sull'erba, 136 ricoverati - colpevoli soltanto di appartenere al gruppo etnico «sbagliato» - vengono ammazzati senza pietà. Le suore sentono tutto, dal loro nascondiglio. Le bombe, gli spari, le voci, i lamenti, i bambini strappati alle madri, poi il silenzio.

«Siamo uscite di corsa a cercare tra i cadaveri - riprende Cinzia -. Sotto i corpi senza vita, abbiamo trovato Eugenie e Sadrac, due neonati, sfuggiti per miracolo alla strage». Lo scenario è desolante, nella piccola missione attraversata da una guerra tra le più feroci e ignorate del mondo. La novizia di Cairo e suor Piera di Savona raccolgono 5 bambini scampati, e si lasciano aiutare da Colette, una ruandese che s'è vista uccidere otto figli, e che ha chiesto inutilmente di morire anche lei. Poi, la fuga in Zaire, il ritorno in Italia, alla casa madre. Ma per poco. Alle 10,30 di ieri, l'istituto Rossello è di nuovo immerso nei preparativi. Oggi partirà per il Burundi suor Silvana Lanteri. Da Savona al Centro Africa, le figlie della Misericordia non si fermano.

Michele Polcino

Suor Piera di Savona e Cinzia Battaglino, con i due neonati salvati dalla strage

CAIRO M.

Violenza a scuola

Archiviazione per le accuse di nonnismo?

CAIRO M. Richiesta di archiviazione per i presunti episodi di nonnismo che si sarebbero verificati nel novembre dello scorso anno all'istituto «Patetta» di Cairo e sul pullman che collega Cairo a Cengio.

L'istanza, presentata dall'avvocato Valtero Moreno, riguarda due studenti maggiorenni che giorni fa hanno avuto un confronto, svoltosi in pretura a Savona, con il ragazzo che aveva presentato denuncia. Durante il faccia a faccia, il giovane ha affermato che per quanto riguarda uno dei due ragazzi c'è stato un «errore di persona», mentre l'altro non risulta essere l'autore degli episodi contestati.

Ora toccherà al giudice decidere se archiviare o meno la vicenda. Attesa invece per il processo a carico degli altri tre studenti che si celebrerà il giorno 11 di fronte al tribunale dei minori di Genova. I ragazzi (tre di Cengio, uno di Cairo, uno di Plodio e uno di Cosseria), dovranno rispondere di violenza privata, estorsione e rapina. [l. b.]

L'inchiesta di Cairo

Interrogatori per i difetti della piscina

CAIRO M. Proseguono a tamburo battente le indagini sulla piscina comunale, in cui dopo appena un anno di attività, sono state riscontrate infiltrazioni. I problemi della piscina erano stati sollevati tre mesi fa dal vice sindaco Arturo Ivaldi nel corso di una riunione di giunta. Dopo le denunce, presentate alla magistratura dai tecnici dell'Ufficio d'igiene di Carcare per gli errori di progettazione e esecuzione lavori che sono stati accertati in questi ultimi tempi, tocca ora ai carabinieri del nucleo operativo di Savona proseguire le indagini.

Già nei prossimi giorni è previsto l'interrogatorio di numerosi testimoni. Alcuni di essi sono ex amministratori o amministratori ancora in carica. C'è riserbo completo intorno ai nomi. Presto comunque saranno stabilite le eventuali responsabilità per i difetti riscontrati in un impianto sportivo costato 5 miliardi ma che non può funzionare regolarmente e che in un anno ha totalizzato un passivo di 150 milioni. [e. m.]

Furto in un alloggio

Caccia all'uomo a Carcare ladro armatato

CAIRO. Si è conclusa con un arresto la caccia all'uomo che l'altra notte ha visto come protagonista Adriano Gaibazzi, 23 anni, Savona, piazzale Moroni. Il giovane aveva messo a segno un furto nell'abitazione di Aldo Isnardi, in salita Ferraro 21 a Cairo. Bottino: preziosi e denaro per un una decina di milioni. Il proprietario, che al momento del furto era assente, avvertito da cuni vicini di casa ha dato l'allarme. I carabinieri di Carcare e il nucleo operativo della radiomobile si sono messi immediatamente all'inseguimento del giovane che nel frattempo era riuscito ad allontanarsi da Cairo e aveva tentato di introdursi in un appartamento di via Cosseria a Carcare. Tentativo fallito per l'arrivo delle forze dell'ordine che lo hanno arrestato e accompagnato in caserma. Parte della refurtiva, per un valore di circa 8 milioni, è stata recuperata. [l. b.]

Incidente sulla Sv-To

Morì ragazza un miliardo di risarcimento

MILLESIMO. Un miliardo di risarcimento. E' quanto, secondo una sentenza del pretore, Maria Piera Vipiana, dovrà pagare Massimo Giamello, 28 anni, Millesimo, piazza Ferrari 4/6, ai familiari di Magda Forcisi, la ventenne di Saronno, morta nell'ottobre di 3 anni fa in seguito a un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Savona-Torino. La ragazza era sull'auto guidata dal giovane che si schiantò contro la barriera di cemento di un cantiere, all'altezza di Quiliano.

Ieri, Massimo Giamello è stato giudicato dal pretore per l'accusa di omicidio colposo. Il giudice lo ha condannato a un anno e sei mesi di reclusione e al risarcimento dei danni patrimoniali, da liquidarsi in separata sede, e morali alla famiglia della vittima. Il pretore ha già disposto che i 5 familiari, costituitisi parte civile, ricevano ciascuno 200 milioni. [c. v.]

Dego: Genta, primo cittadino per oltre un ventennio, ha patteggiato

Due anni di carcere all'ex sindaco

Era accusato di concussione e abuso d'ufficio

DEGO. Per Giuseppe Genta, 73 anni, ex sindaco di Dego, alla guida del paese per 23 anni, protagonista di un'amministrazione della «cosa pubblica» così disinvolta da sconfinare nel codice penale, i margini di difesa erano ridotti al lumicino. E' accaduto così che, ieri, Genta ha preferito patteggiare la pena: 2 anni di carcere, col beneficio della sospensione condizionale della pena, per concussione e abuso d'ufficio.

La sentenza è stata pronunciata nel tardo pomeriggio dal giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, e conclude così un lungo ciclo di «mala amministrazione», che aveva perfino portato l'ex sindaco in carcere.

Resta da definire quanto Giuseppe Genta dovrà eventualmente restituire al Comune, che si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Amedeo Caratti. «Un atto dovuto nei confronti della popolazione - ha spiegato il sindaco Ilario Viano, capofila degli amministratori della maggioranza che si preparano a presentare il conto di possibili danni morali e materiali - Se le accuse saranno confermate dai magistrati, il Comune dovrà essere risarcito».

L'udienza si è conclusa con il proscioglimento a sorpresa del successore di Giuseppe Genta, Sergio Gallo, 43 anni, insegnante elementare, già sindaco del paese dal 1990 al 1993, e il rinvio a giudizio di due tecnici comunali, Marco Tagliero e Franco Siri.

Sergio Gallo era accusato di abuso d'ufficio, per aver fatto eseguire lavori che avrebbero favorito dei privati, e per l'annullamento di una multa da 50 mila lire a un abitante del luogo.

La documentazione prodotta e il suo difensore, Fausto Mazzitelli, alla fine hanno potuto dimostrare che si trattava di accuse infondate.

I due tecnici erano accusati di falso. Dalla documentazione firmata da Marco Tagliero e da Franco Siri, risulta che un locale di Giuseppe Genta, trasformato in tavernetta, non aveva subito cambi d'uso.

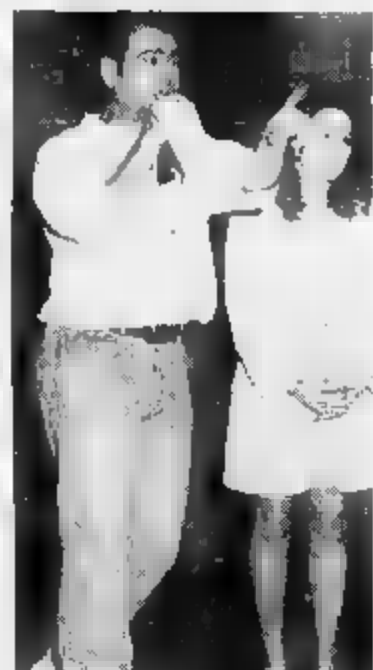
Un fatto decisamente irrilevante, se confrontato a una raffica di sospetti e accuse ben più pesanti, avanzati a più riprese dalla Procura: le mazzette incassate, i favori dispensati, e gli «omaggi» ricevuti per anni dall'ex sindaco Giuseppe Genta.

L'inchiesta sull'amministrazione comunale di Dego si era iniziata due anni or sono, ed erano emerse macroscopiche responsabilità dell'ex sindaco Genta, cui erano finite tangenti versate da un paio di appaltatori di lavori pubblici.

Bruno Balbo

Grande festa, buona musica e divertimento nella serata finale al Kaos di Alassio

«Replay karaoke» da applausi

La vittoria all'imperiese Mauro Pellegrino che ha interpretato la struggente «Unchained melody». Seconda Laura Lazzara, terzi a pari merito tutti gli altri finalisti. Il cabaret di Lauretta e Dottore

Luca Galtieri, coordinatore [illegible] «Replay karaoke» e, a fianco, i [illegible] finalisti che si sono piazzati, tutti pari merito, al terzo posto dopo aver superato le semifinali

Mauro Pellegrino e Laura Lazzara

ALASSIO. Una festa riuscita e divertente. «Replay karaoke», la manifestazione promossa da La Stampa in collaborazione con Radio Onda Ligure e l'agenzia di spettacolo «Eccoci» di Alassio, ha chiuso il [illegible] ciclo con [illegible] serata all'insegna della buona musica e del piacere di star insieme. Si riproponeva di essere un modo per far nuovamente esibire i personaggi che [illegible] autunno avevano cantato al karaoke di Fiorello. Obiettivo centrato e superato. «E' stata anche una serata di spettacolo completo, piacevole e coinvolgente», commenta Luca Galtieri, coordinatore e presentatore della finale svoltasi al «Kaos» di Alassio.

Ha vinto Mauro Pellegrino, imperiese, interprete struggente di «Unchained melody», la canzone conduttrice del film «Ghost». Alle sue spalle la grintosa Laura Lazzara che ha proposto «Strani amori» [illegible] Laura Pausini. [illegible] altri nove finalisti si sono classificati tutti terzi a pari merito. In ordine di esibizione sono stati Mauro Cervetto («Senza luce» dei Dik-Dik), Stefania Carlini («E poi»), Jenny Galli («Ti sento» [illegible] Matia Bazar), Monica Fabbretti («La solitudine» della Pausini), Alessandro Mallone («Sabato pomeriggio» di Baglioni), Tino Cortese («In te» di Nek), Manuela Molinari («Sognare, sognare» di Gerardina Trovato), Beppe Guglielmi («Il triangolo» di Renato Zero) e Patrizia Giorgino («Insieme» di Mina).

Per la giuria non è stato semplice scegliere. Tutti i partecipanti sono stati bravissimi e solo pochi punti di differenza li hanno separati. Tra i giurati personaggi come Gaio Cortese, cantautore recentemente approdato alla corte di Enzo Jannacci, Marina Brun, Miss Muretto 1991, il pianista «Rudy», Roberto Pavarino, musicista emergente, Marco Dottore, cabarettista e contitolare dell'agenzia «Eccoci». Madrina della manifestazione è stata la cantante torinese Giordy che, oltre a portare fortuna a «Replay karaoke», si è esibita in alcuni pezzi musicali che hanno coinvolto il pubblico.

Non [illegible] mancate, e non poteva essere altrimenti, le sorprese. Sul palco, [illegible] aprire la serata, sono saliti Claudio Lauretta e Marco Dottore che hanno proposto «Vita» imitando mirabilmente Lucio Dalla e Gianni Morandi. Il duo di trasformisti si è ripetuto a metà spettacolo dando vita ad una poderosa interpretazione di «Miserere» nella versione Zucchero-Pavarotti. Claudio Lauretta, da solo, si è poi esibito in [illegible] travolgente sequenza di personaggi famosi, da Di Pietro a Pozzetto, da Benigni a Giovanni Paolo II.

Tra gli ospiti anche i modelli della scuola per indossatori e indossatrici «Imago». Applaudite anche le esibizioni di Roberto Pavarino e Gaio Cortese.

«E' stata una manifestazione che ha dimostrato che il karaoke è ancora vivo. La bravura dei partecipanti, non solo dei finalisti ma anche di chi [illegible] ha superato le semifinali, conferma che questo tipo di spettacolo [illegible] sta evolvendo in meglio, sta crescendo», conclude Galtieri.

Stefano Pezzini

Ecco le selezioni ad Albissola

Da stasera fino a venerdì, prime tre selezioni del II Festival Karaoke di Tuttofrutto. In gara 42 giovani promesse della canzone provenienti dalla Liguria, dalla Lombardia e dal basso Piemonte. Le serate sono organizzate da Tuttofrutto in collaborazione con Ra[illegible] Riviera Music. Dopo l'esibizione dei debuttanti, toccherà alla categoria professionisti in gara con brani inediti dal [illegible] al 12 maggio. I vincitori parteciperanno alla finalissima che si svolgerà il 19 maggio al teatro Chiabrera di Savona. [a. z.]

GIORNO E NOTTE

MILLESIMO
Teatro dialettale [illegible] Lux

Domani alle 20,45 al teatro Lux spettacolo allestito dalla compagnia teatrale vadese in memoria del senatore Giancarlo [illegible]ffino. «Il [illegible]glio francese», questo [illegible] titolo dello spettacolo, è diretto da Giuliano Tranquilli. L'incasso [illegible] alla [illegible] di riposo «Levratto». [e. b.]

ALBISSOLA M.
Animazione al Baccarat

Tutte le sere, alla discoteca Baccarat, ex Vogue in via Dei Ceramisti, musica [illegible] tendenza e il meglio degli ultimi vent'anni a cura di esperti dj. [a. z.]

VARAZZE
Acid-jazz al Gilda

Ogni giovedì dalle 23, alla discoteca Gilda, sul lungomare, feste a sorpresa, acid jazz e animazione con il dj Sergio Fazio. [a. z.]

SAVONA
Concerti di Primavera

Domani al Ridotto del Chiabrera concerto del soprano Gabriella Ravazzi. Il recital, alle 21, rientra nell'ambito della rassegna «Concerti [illegible] primavera» organizzati dall'associazione «Dioniso». [e. b.]

NOLI
Festa «No-stop music»

Mercoledì sera con una festa «No-stop music» e grandi successi con nuovi animatori e dj alla discoteca La Biffa. [a. r.]

PIETRA L.
Pianobar all'Airone

E' aperto questa sera il dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Il locale da spazio soprattutto al genere anni '60 e '70. Da domani a domenica musica dal vivo con Enzo Ciofti all'Airone in piazza XX Settembre. [a. r.]

ALBENGA
Bertellotti interpreta Vecchioni

Giorgio Bertellotti in pedana questa sera alla tavernetta «La città vecchia» di [illegible] Medaglie d'Oro ad Albenga. Bertellotti propone canzoni dei cantautori, in particolare gli ultimi successi di Vecchioni. [s. p.]

[illegible]
Flamia e il folk americano

Il meglio della musica dei cantautori e del folk-rock americano questa sera alla tavernetta «Baxadonne» di via Roma ad Albenga. Alla chitarra si esibi[illegible] Gigi Flamia. [s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telereglone
9 Veronica, telenovela
12 Perché no?, talk show
13 Il cortile, sit. com.
14 Telegiornale
17 La ribelle, telenovela
17,45 Amici animali, [illegible]
19,30 Telegiornale
20,30 Panni sporchi, sit. com.
21 F.B.I., telefilm
[illegible] Orologi da polso [illegible]
22,30 Telegiornale

Telestar
13 Laverne and Shirley, sit. com.
14,05 [illegible] Maria, telenovela
16,30 Amichevolmente con noi
17,20 Crazy dance, rubrica
[illegible] Maria Maria, telenovela
20 Tg 8 notiziario
20,30 Contro corrente, film
22,35 Tg 8 flash
22,50 A sud dei Tropici, telefilm
23,20 Notturno Telestar

Canale 7
10,15 Bella Italia, musicale
11,15 The bold ones, telefilm
12,45 Tg Liguria, notiziario
13,15 Help, cartoni animati
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 Condo, telefilm
15,15 Obiettivo gente
15,30 Il mondo intorno a noi, doc.
16 Obiettivo gente, [illegible]
16,40 Andrea Celeste, telenovela
17,30 Obiettivo gente
17,45 L'uomo e la città
18,30 Replay, rubrica
19 Tg Liguria, notiziario
19,30 Crazy dance
[illegible] Il fichissimo del baseball
20,30 Concorso Ippico
21,15 Fifty fifty, telefilm
22 Provaci ancora Lenny, telefilm

Mixer Tv
12,45 Beverly Hillbillies, sit. comedy
13,15 Uomo tigre, [illegible] animati
13,45 Tg Imperia, Tg provinciale
14 Liguria [illegible], Tg regionale
14,15 Il mondo intorno a noi
15,30 Beverly Hillbillies, sit. comedy
16,15 Dancing Days, telenovela
17,15 F.B.I., telefilm
18,30 Tg Savona
18,40 Tg Imperia
[illegible] Tg Genova
19 La signorina Andrea, telenovela
20,30 Le cose buone della vita
21,45 La lunga notte, miniserie
22,45 Liguria news

Telenord
11 La famiglia Patridge, telefilm
11,30 Lassie, telefilm
12 Canta Italia, musicale
[illegible] George, telefilm
13,30 Telegiornale Tn4
13,45 Crazy dance, spettacolo
16,45 Tormento [illegible], telenovela
17,15 Beverly [illegible]
17,45 Detective in pantofole, telefilm
18,15 Obiettivo ge[illegible], news
18,30 Lassie, telefilm
19 Tg Savona, tg provinciale
19,15 Telegiornale Tn 4, [illegible]
19,40 Tg Imperia, tg
19,50 Tg Genova, tg
20 Orchestra compilation, musicale
20,30 City limits - I cavalieri [illegible] futuro, film
22 Telegiornale Tn4
22,30 Appuntamento con la magia

Primantenna
14,30 Studio Rock, musicale
[illegible] La vetrina, rubrica
[illegible] Tempo d'astrologia
19,15 Tg sera, notiziario
20 Angie, telefilm
20,30 Auto della settimana
21,15 Riuscirà la nostra carovana a..., film
21,45 Peyton Place, telefilm
22,45 Guerre in diretta
23,45 Tg notte, notiziario

Telegenova
12 Girofestival, talk show
13 Il cortile, sit. com.
13,45 Maxivetrina
16,30 Un'amica a casa vostra, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina
19 L'angolo della poesia, rubrica
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20,30 Panni sporchi
22 Orologi da polso, rubrica

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, musicale
14,15 Tge, notiziario
14,30 Junior tv
19,15 Lo sport, rubrica
19,30 Tge, notiziario
20 Match music, musicale
21,30 Petrocelli, [illegible]
22,40 Tge, notiziario
23,15 Lo sport (rubrica)

Euro Mixer Tv
15,15 Il mondo intorno a noi, doc.
15 Orchestracompilation
16,15 Dancin' Days, telenovela
17,15 F.B.I., telefilm
18,30 Tg Savona
19 La signorina Andrea, telenovela
20 Cartoni animati
22,45 Liguria news
23,45 Motor shop, rubrica

Telecupole
12 Panni sporchi
13 Perché no?, talk show
14 Informazione regionale
14,30 Pomeriggio insieme
18,25 Informazione regionale
20,30 Panni sporchi
22 Orologi da polso, rubrica
[illegible] Speciale con noi

Primocanale
7 Circuito Junior Tv
11 Telefilm
12 Genova Italia, attualità
14 Arius, rubrica
16 Market
18 Ai confini della realtà, telefilm
19 Calcio sera
19,15 Match music
20,30 Rebecca la prima moglie, film
22,15 Calcio [illegible], replica
22,30 Punto [illegible]
23 Film
1 Punto sera
1,30 Calcio sera, rotocalco

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409, Ore 15,30, L. 6500 — [illegible] RIPOSO

[illegible] — Tel. 854.627, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Lire 10.000 — **Rapa [illegible]** — di K. Reynolds, con J. [illegible] Lee, S. Hall, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua [illegible] 1600 la [illegible] di una giovane coppia al [illegible] dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' — Dramm.

Diana 1 — Tel. 825.714, [illegible] 16,15/18,20/20,20/22,30. Lire 10.000/7000 — **Trappola d'amore** — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' — Drammatico

Diana 2 — Tel. 825.714, [illegible] 16/18/20,15/22,30, Lire 10.000/7000 — **Getaway** — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14, 2h — Azione

Diana 3 — Tel. 825.714, Or.: 16/17,15/18/20,40/22,15, Lire 10.000/7000 — **Biancaneve e i sette nani** — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' — Cartoni animati

Eldorado — Tel. [illegible], Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Lire 10.000/7000 — **My Life** — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' — Dramm.

Filmstudio — Tel. 386.322, Or.: 20,30/22,30, Lire 5000 — **Caro diario** — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia [illegible] parencle vuote. N. V. 1h 40' — Commedia

Salesiani — Or.: 15,30, Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570, Or.: 15/17,30/20,30/22,30, Lire 8000/6000/5000 — **Evelyn**

ALASSIO

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: [illegible] 22,30; pref. e fest. [illegible] 16,30 alle 22,30. L. 8/6000 — **My Life** — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' — Dramm.

Ritz — Tel. 640.427, Orario: 20,30/22,30. Fest. e Pref. dalle 16,30 alle 22,30, L. 8000/6000 — **Trappola d'amore** — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' — Drammatico

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30, Fest. e pref. 18/22,30, L. 4500; 8000/6000 — [illegible] RIPOSO

Astor — Tel. 50.987, Or.: 18,30/22, Fest. e pref. 16/18,30/22, Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — Or.: 21, L. 16.000 — [illegible] RIPOSO

ALTARE

Vallechiara — Or.: 20,00, fest. 15,30/20,30, Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

Abba — Or.: [illegible], [illegible] 15/18,30/22,15, Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. [illegible], Spett. unico ore 21, Lire 9000/7000 — **Schindler's List** — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che [illegible] a salvare [illegible] camere a gas oltre 1100 prigionieri [illegible]. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — Drammatico

LOANO

Loanese — Tel. 668.961, Or.: 21, Lire 4500 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 675.791, Or.: [illegible], fest. 15,30, ult. 22,30, Lire 8000/5000 — [illegible] RIPOSO

MILLESIMO

Lux — Or.: 21, Festivi: 15/17/21, Lire 6000/4000 — [illegible] RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249, Or.: [illegible] 15,20 ult. 22,00, Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi [illegible] — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000 — OGGI [illegible]

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro della Corte: Il bar sotto il [illegible] di S. Benni, regia G. Gallione, teatro dell'Archivolto con i Broncoviz, ore 20,30, [illegible] 40.000/28.000

Pol. Genovese: La dodicesima notte di W. Shakespeare, regia G. Barberio Corsetti. T. Stabile di Torino e Comp. Barberio Corsetti, [illegible], lire 25.000/20.000/15.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Hackadpa, spettacolo comico-musicale del trio belga Les [illegible], [illegible] 21, lire 25.000/15.000. *Agorà:* Dedicato a Genova, nell'ambito della rassegna Vino e Poesia, ore 22,30, lire [illegible]

[illegible]

Ariston 1: Coppia d'azione
Ariston 2: Philadelphia
Augustus: Intersection (Trappola d'amore)
Corallo 1: Padre e figlio
Corallo [illegible] Pic nic alla spiaggia
Grattacielo: Sister Act 2
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Maniaci sentimentali
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: Getaway
Palazzo: Il giardino segreto
Universale 1: L'innocenza del diavolo
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: L'amico d'infanzia
Verdi: Impatto imminente
Centrale 1: La grande sfida hard
Centrale 2: Penetrazioni più profonde - Club Apollo solo per gay
Chiabrera: Cocktail party - Bremendo
Cristallo: [illegible] donne in calore
Eldorado: Passioni lussuriose

IMPERIA

Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: My life
Ritz: Dellamorte Dellamore
Centrale: Getaway
Sanremese: Anche i commercialisti hanno un'anima
[illegible]: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Impatto imminente

Oggi in Riviera l'evento clou per tutti gli scommettitori

La prima Tris a Villanova l'ippodromo cresce e va in tv

VILLANOVA D'ALBENGA. L'«Ippodromo dei Fiori» diventa adulto. Ospitando la «Corsa Tris» in programma alle 17,50 la struttura ingauna abbandona, in maniera definitiva, «l'età della giovinezza» entrando nell'élite degli ippodromi nazionali. Ma i sentori di [illegible] salto di qualità erano apparenti da quando la schedina Totip aveva ospitato, per un paio di volte, la corsa clou della riunione domenicale.

Oggi coloro che hanno sempre creduto nella validità dell'impianto, smentendo [illegible] volte calunniose, possono brindare. Anche perchè l' «Ippodromo dei Fiori» questa Tris l'ha guadagnata sul campo ampliando, anno dopo anno, servizi [illegible] strutture. Pierangelo Perego, amministratore delegato, è la sintesi della felicità: «L'assegnazione della Tris è il suggello definitivo della nostra crescita. Oggi l'attenzione degli appassionati, [illegible] solo scommettitori, sarà rivolta su Villanova. Giornali specializzati [illegible] televisioni sono ospiti in gran numero per seguire un evento nuovo per tutta la Liguria».

Le macchina organizzativa è in moto da tempo anche perchè la Tris sarà il punto [illegible] diamante [illegible] una mega-riunione che prenderà il [illegible] alle 14,30 con otto [illegible] tutte da seguire con protagonisti di primo piano del mondo ippico. Enrico Bellei, oltre che nella Tris in cui presenterà Orus Bacol, sarà di scena in altre due corse con Obars Bacol [illegible] Royan Caf, entrambi accreditati di buone chances.

Mauro Baroncini, reduce da brillanti vittorie, presenta Raro d'Hilly con legittime aspirazioni di successo. Protagonisti della lunga ed appassionante kermesse anche lo svedese Berggren ed Andrea Guzzinati, ormai di casa in Riviera. Insomma [illegible] un carnet, quello che ruoterà intorno alla Tris, davvero suggestivo: «Questo conferma la validità tecnica delle nostre riunioni. Del resto basta scrutare l'elenco di coloro che sono transitati a Villanova durante gli appuntamenti primaverili. Non è esagerato affermare che il gotha del trotto ha soggiornato in Riviera nell'ultimo [illegible]

Ma l'«Ippodromo dei Fiori» ospiterà, proprio [illegible] occasione della Tris, un'altra importante novità: per la prima volta infatti saranno due gli starter chiamati a garantire la validità tecnica dell[illegible]. Un elemento di soddisfazione in più come aggiunge ancora Perego: «Meglio così visto l'alta partecipazione alla Tris. I cavalli infatti [illegible] divisi in quattro nastri, in una gara che s'annuncia molto complessa».

La corsa Tris rappresenta da sempre il momento clou per la marea di scommettitori italiani (il movimento settimanale supera da tempo gli [illegible] miliardi). L'«appuntamento [illegible] la fortuna» viene irradiato in tutte le agenzie ippiche che sono il punto di ritrovo degli scommettitori. Oggi la riunione sarà diffusa [illegible]a Teleippica (l'emittente oltre alla Tris trasmetterà anche le altre otto corse) [illegible] Tele +2 (ma la visione sarà riservata solo ai fedeli abbonati).

Villanova sarà contesa anche da Rai e Fininvest: l'ente di Stato trasmetterà servizi [illegible] Sport Sera (Rai 2, [illegible] 18,20) mentre Italia 1, con il competente commento di Franco Ligas, fornirà un ampio servizio, corredato di interviste, in «Studio Sport» [illegible] onda poco dopo la mezzanotte.

Archiviata la Tris, l'Ippodromo [illegible] Fiori sarà di nuovo al centro dell'attenzione domenica ospitando l'ultima prova speciale del «Rally dei Monti Savonesi» che torna ai suoi affezionati in edizione diurna. Un'abbinamento, quello tra cavalli e motori, che dovrebbe garantire [illegible]. E tante novità sono annunciate anche per l'estate, alla ripresa dell'attività (l'ippodromo, proprio domenica archivia le riunioni primaverili). L'apertura dei cancelli avverrà dopo la metà di luglio (per evitare concomitanze [illegible] [illegible] partite del mondiale Usa). Conclude Perego: «Ospiteremo manifestazioni collaterali capaci di catturare l'attenzione anche del pubblico poco interessato all'ippica. Insomma il nostro sarà un impianto per tutta la famiglia».

Occorrerà almeno un anno, invece, per il debutto delle corse di galoppo. Sono necessari lavori alla pista per ospitare questa affascinante specialità e solo nell'estate del '95 l'ippodromo di Villanova potrà essere pronto. La prossima estate l'impianto ospiterà la mostra del cavallo, giunta alla sua seconda edizione: la rassegna inaugurale aveva ottenuto un buon [illegible].

Guglielmo Olivero

Oggi il debutto con la Tris

L'ippodromo «Riviera dei fiori» di Villanova d'Albenga [illegible] [illegible] ribalta nazionale: la partenza è prevista [illegible] 17,50

I PROTAGONISTI

Favorito col numero 22

Ventidue partenti per una Tris difficile da decifrare. Così si presenta il «Premio Casinò di Sanremo» in programma alle 17,50, quale ottava [illegible] della ricca riunione odierna. Ecco l'elenco dei partenti, tra pa[illegible] il [illegible] [illegible] guidatore, [illegible] le possibilità per ogni cavallo: 1) Iperico Sir (Carro): modesto, neppure in grado di recitare la parte di outsider. 2) Lucagal (Gariglio): in ripresa nelle ultime settimane. 3) Olimpik Fd (Fanti): può essere [illegible] sorpresa. 4) Galloway [illegible]r (Besana): fuori forma. 5) Mantilus (Cerchiai): sempre buone prestazioni [illegible] Villanova. 6) Milord Ciak (Tommasi): in buon [illegible] di forma. 7) Le Capad (Benestante): sono buone le voci su di lui. 8) Newman On (Ruotolo): Da considerare. 9) Oltrepò Gau (Salacone): prestazioni alterne. 10) Mivan (Demuru): ha ottime chances dopo le brillanti prove [illegible] Torino. 11) Oberul (De Lorenzo): può [illegible] una sorpresa. 12) Oppurg (Meneghetti): possibile outsider. 13) Nerveso (Leoni): in forma. 14) Nielsen (Pulici): buoni mezzi. 15) Nugabi (Orlandi): uno specialista della Tris. Può vincere. 16) Coming Up Cash (Guzzinati): altra possibile sorpresa. 17) Martin Di Giù (Berggren): è tra i favoriti. Quasi sicuro nei primi tre. 18) Glauco Jet (Orlandi): [illegible] nelle ultime uscite. 19) Miduen Mo (Sangermani): anche lui [illegible] prendere in considerazione. 20) Orus Bacol (Bellei): nei primi tre. 21) Nanslady (Parenti): poche chances. 22) Ships Watch (Baroncini): [illegible] il favorito. [g. o.]

Tennis: alla doppia sconfitta fa riscontro il dominio in C

Battuto il Loano in serie B ma le ragazze si riscattano

LOANO. Ancora [illegible] doppia sconfitta per [illegible] Tennis Club [illegible] Loano nel campionato di serie B. La formazione maschile ha subito [illegible] pesante cappotto (6-0) casalingo contro il Tc Bologna. Nei singolari il solo Tosi ha saputo portare il proprio avversario Montanet al terzo set perdendo però per 6-7 6-2 6-2. Molto più secche le sconfitte degli altri componenti del Tc Loano: Barzi ha perso da Rigagnoli con un doppio 6-2, Millari ha superato Botto per 6-3 6-1 mentre Albertini ha dovuto lot[illegible] [illegible] po' di più contro Carboni chiudendo con un 6-2 6-4.

Poi al pomeriggio un solo doppio, quello tra la coppia savonese Botto-Barzi contro quella bolognese Albertini-Montanet: si è concluso 2-6 6-3 2-6. Tosi-Carboni hanno invece poi rinunciato all'incontro che li vedeva opposti [illegible] Rigagnoli-Millari.

In campo femminile il Tc Loano ha perso di misura (2-1) contro il Tc Le Pleiadi. La Andreta è stata superata dalla Trevisol per 6-3 6-4 mentre l'incontro tra la Porzia e Cavallo è stato molto più combattuto: si è concluso con la vittoria della loanese Porzia per 5-7 7-6 6-4. Senza storia [illegible] doppio: la coppia del Tc Le Pleiadi Cavallo-Trevisol ha lasciato un solo gioco alle savonesi Andreta-Porzia chiudendo 6-1 6-0.

In serie C, giunta [illegible] ai quarti di finale, il Tc Loano continua a viaggi[illegible] [illegible] vele spiegate. La squadra femminile ha vinto 3-0 [illegible] il Tc Toira[illegible] mentre in campo maschile ha avuto ragione 4-2 della Coop Pegli 2.

Quattro affermazioni [illegible] due sconfitte nella Coppia Italia. In quella femminile doppia vittoria contro il Tc Finale (2-1) [illegible] contro il Tc Vado (3-0) mentre [illegible] campo maschile [illegible] è concluso con un bilancio di parità. Alle vittorie del Loano A (4-2) contro l'Italsider [illegible] [illegible] del Loano [illegible] (5-1) contro Cairo A fanno riscontro le sconfitte patite dal Loano D contro il Millesimo (4-2) e il cappotto preso dal Loano C contro la squadra A dell'Italsider (6-0).

Infine nell'Under 16 femminile il Tc Loano ha dovuto cedere contro il più quotato Tc Park Genova per 2-0 mentre l'Under 14 maschile ha superato nettamente per 3-0 [illegible] Tc Arenzano. La compagine maschile per tesserati C3-C4 ha perso contro la «B» del Tc Genova per 6-0. [m. no.]

Per il Loano una settimana agro-dolce

Calcio femminile: la seconda edizione del torneo è stata vinta dal Visport Torino

Tre pali penalizzano l'Albenga

Massabò, Zucconelli e Galbusera sfiorano il gol, mentre le piemontesi vanno a segno due volte. L'allenatrice Mascardi: «Risultato ingiusto». Al «Riva» anche Sampierdarenese, Pinerolo [illegible] Dormelletto. Premiata la Garofano

ALBENGA. Il Visport Torino ha vinto la seconda edizione del torneo «Città di Albenga» di calcio femminile.

In finale la compagine piemontese, che milita nella [illegible] C, ha superato l'Albenga per 2-0 al termine [illegible] una partita molto combattuta. I gol che hanno deciso il confronto, entrambi nel secondo tempo, portano la firma di De Vincenzi e Primizio. Le padrone [illegible] casa tuttavia non meritavano la sconfitta, viste le numerose azione create, soprattutto [illegible] Massabò, Zucconelli [illegible] Galbusera che ben tre volte hanno colpito i pali della porta avversaria. Afferma l'allenatrice Marina Mascardi: «Nonostante le numerose occasioni create, non siamo riuscite [illegible] concretizzare il volume di gioco espresso. Due gol [illegible] differenza sono davvero troppi per due squadre che si sono equivalse».

Alla manifestazione, che è stata seguita da [illegible] discreto pubblico, hanno partecipato cinque squadre [illegible] in un'autentica no-stop si sono affrontate in un girone all'italiana nell'arco di 24 ore. Oltre alle due finaliste [illegible] scese al «Riva» anche Sampierdarenese, Pinerolo [illegible] Dormelletto.

Buono il comportamento delle genovesi che si [illegible] classificate al terzo posto: le ragazze di Bracconi solo per un soffio non hanno raggiunto la finale. Come miglior giocatrice del torneo è stata premiata Giovanna Garofano dell'Albenga mentre capocannoniere è risultata Primizio del Visport, andata a segno ben in cinque occasioni.

Capitolo [illegible] parte per l'Albenga che con questo torneo ha confermato le buoni indicazioni [illegible] dal campionato di C in cui [illegible] è classificate all'ottavo posto.

Afferma [illegible] trainer Marina Mascardi: «E' stata una stagione difficile, soprattutto nella prima parte quando sono sorti numerosi problemi con il [illegible]po. Poi abbiamo ingranato giocando ottime partite e dando fi[illegible] da torcere alle più quotate avversarie. Quanto al torneo il secondo posto finale conferma la competitività [illegible] nostro team».

Ma la nota più bella arriva dall'assegnazione della Coppa disciplina che le ragazze hanno conquistato con il loro esemplare comportamento tenuto nell'intera stagione. Ancora la Mascardi: «Tutto questo senza il minimo aiuto di uno sponsor. Speriamo che, [illegible] prossima stagione, arrivi qualche aiuto. Anche per la prossima stagione sarà confermato l'attuale orga[illegible]. Di rinforzi, vista la nostra situazione economica, [illegible] proprio meglio non parlare. Ma in fondo tutte le ragazze hanno ancora ampi margini di miglioramento». [g. o.]

GIOVANILI

Raduno baby a Finale

Il Città di Finale in collaborazione con la Sampdoria organizza per domani al Comunale di via Brunenghi (inizio alle 16) un raduno per calciatori nati nel 1981. La parte tecnica sarà curata da Giuseppe Bernardin e Giuseppe Porzio. Questi i ragazzi convocati per lo stage: Caiardo e Vigliercio (Ceriale); Mellano [illegible] Fornaro (Loanesi); Marsic e Primosich (Soccorso); Battistini [illegible] Ganilla (Finalpia); Gemello [illegible] Saba (Spotornese); Cagnino (Borghetto); Lostia (Savona); Barba (Pontelungo); Robustelli (S. Bernardino); Martini [illegible] Amico (Andora); Guiddu, Chiazzaro, Diotti, Pozzuoli, Pessina e Lambertini (Città di Finale). Il Pietra Ligure organizza [illegible] torneo «Risotrante Buca di Bacco» a sette giocatori più tre riserve (sono ammessi due giocatori di Prima categoria). Le iscrizioni si chiudono domani (per ulteriori informazioni telefonare al signor Pedemonte allo 648861). Il torneo dal 12 al [illegible] maggio. [m. no.]

Pallavolo: era dal lontano '76 che una compagine femminile del capoluogo non partecipava ad un campionato nazionale

Loano e Savona fanno festa, la promozione è servita

Il San Pio X sale in C1 con i genovesi del Colombo, trionfo per le ragazze del Vbc

Le ragazze del San Pio X Loano e del Vbc Savona di fronte in una partita di campionato

[illegible] i campionati nazionali hanno fornito solo delusioni agli appassionati savonesi, i tornei minori [illegible] pallavolo hanno invece regalato diverse soddisfazioni con sodalizi che hanno conquistato importanti obiettivi.

Nella C2 maschile promozione centrata per il S. Pio [illegible] Loano autentico protagonista del torneo. La squadra di Rossi, che raggiunge la C1 insieme ai genovesi del Colombo, ha messo in mostra, per tutta la stagione, [illegible] ottimo volley. Allenata da Guido Guzzetti, che si è avvalso dei preziosi suggerimenti [illegible] Davide Vinotti (trainer in seconda) la rosa ponentina era composta da: Andr[illegible] Torri, Enrico Vallarino, Matteo Massardo, Paolo Maggi, Silvano Vacca, Paolo Trinello, Vincenzo Infero, Andrea Maggioni, Davide Orsi e Gianluigi Geddo.

Parole al presidente Rossi: «Una stagione esaltante, anche [illegible] sofferta considerato [illegible] buon livello tecnico espresso da [illegible]verse squadre. E così, dopo un anno di purgatorio, Loano potrà tornare nel giro dei campionati nazionali».

Analoga soddisfazione, nella C2 femminile, per il Vbc Savona ormai matematicamente pro[illegible] alla serie superiore (sabato alle 20,30 in via Trincee [illegible] sarà [illegible] match con l'Iplom Busalla per decretare il primo posto finale). Era dal lontano '76 che una compagine femminile della città non partecipava ad [illegible] campionato nazionale. Afferma il dirigente Roberto Polo: «E' una grande soddisfazione ove si pensi che a inizio stagione la società sembrava, per motivi economici, non potesse iscriversi al torneo. Certo adesso speriamo, alla luce dei risultati ottenuti, [illegible] avere un apporto dal tessuto imprenditoriale della città». Allenata da Massimo Persico, che si avvale della collaborazione [illegible] Bruno Tricarri (allenatore in seconda), la squadra è composta da: Paola Andreoli, Cristina Caviglia, Elisa Mesturini, Sonia Feltri, Federica Bertone, Lara Ravera, Valentina Carlini, Stefania Viola, Valentina Bergero, Monica [illegible]anunta, Agnese Bianco, Ivana Druetti, Michela Sardo e Daniela Dalla Pietra. Conclude Polo: «La squadra, salvo qualche probabile rinforzo, verrà confermata. Tutte le ragazze, autrici di questo ottimo risultato, meritano di approdare in un campionato nazionale».

Note di merito infine per l'Albisola che, nell'under 16 a Loano, ha conquistato il titolo regionale di categoria. La squadra, allenata da Marco Pontacolone, era composta da: Dario Garbarini, Alessandro Ferrari, Marco Maccari, Matteo Carlini, Fulvio Grosso, Alessio De Benedetti, Roberto Cordani, Alessandro Ghersi, Marco Merello [illegible] Vittorio Vanacore. [g. o.]

CASSA EDILE DI MUTUALITÀ E DI ASSISTENZA DI NOVARA

PREMIATI 52 STUDENTI FIGLI DI LAVORATORI EDILI

LE BORSE DI STUDIO SONO STATE ASSEGNATE DALLA CASSA EDILE E DALLA SCUOLA EDILE DI NOVARA AI SENSI DEL CONCORSO BANDITO PER L'ANNO 1993

ELENCO PREMIATI

ABRUZZESE Annunziato	per il figlio Antonio	(impresa CARNELLI MARIO - Borgomanero)
ALFANO Carmine	per la figlia Monica	(impresa MONTIPO' SRL - Novara)
ALFANO Filippo	per la figlia Cristina	(impresa EDILBI DI GINELLA - Novara)
ALFANO Carmine	per la figlia Stefania	(impresa MONTIPO' SRL - Novara)
ALFANO Carmine	per la figlia Laura	(impresa MONTIPO' SRL - Novara)
BAGNATI [illegible]	per il figlio Zaccheo	(impresa FRATTINI SPA - Bellinzago N.)
BAGNATI Oreste	per la figlia Simona	(impresa FRATTINI SPA - Bellinzago N.)
BRUNO Pasquale	per la figlia Sonia	(impresa F.LLI POSCIO SPA - Villadossola)
[illegible] Pasquale	per la figlia Debora	(impresa F.LLI POSCIO SPA - Villadossola)
BUFFO Aldo	per il figlio Eros	(impresa TARANTOLA SANTINO - Novara)
CAPOBIANCO Antonio	per la figlia Elena	(impresa GE.COS. - Novara)
CARBONE Calogero	per la figlia Teresa	(impresa GIOVANNA G. C. - Oleggio)
[illegible] Nicole	per la figlia Margherita	(impresa SINIGALIA CESARE - Arona)
CEFFA Antonio	per [illegible] figlia Gabriella	(impresa CASTANO G. B. - Novara)
CREPALDI Giuseppe	per la figlia Denise	(impresa BRUSTIA SRL - Novara)
CREPALDI Giuseppe	per la figlia Manuela	(impresa BRUSTIA SRL - Novara)
DALLA CHIUSA [illegible]	per il figlio Federico	(impresa ZUMAGLINI [illegible] GALLINA - Torino)
DEL GROSSO Gianpietro	per la figlia Erika	(impresa BRAMBATI SRL - Novara)
FINOTTI Gino	per il figlio Paolo	(impresa MARCOLI ETTORE - Novara)
FOTI [illegible]	per la figlia Silvana	(impresa [illegible] GINELLA - Novara)
GALATI [illegible]	per la figlia Simona	(impresa BRUSORIO M. - Castelletto T.)
[illegible] P. Luigi	per il figlio Massimo	(impresa FRATTINI SPA - Bellinzago N.)
[illegible] Antonio	per la figlia Francesca	(impresa EDILBI di GINELLA - [illegible]
[illegible] Rocco	per il figlio Giuseppe	(impresa MANZINI CESARE - Nibbiola)
GIOIOSA Rocco	per la figlia Barbara	(impresa MANZINI CESARE - Nibbiola)
GIORDANO Giuseppe	per la figlia Elena	(impresa MOIA BARTOLOMEO - Briga Novarese)
GIORDANO Giuseppe	per il figlio Andrea	(impresa MOIA BARTOLOMEO - Briga Novarese)
GRILLI [illegible]	per la figlia Paola	(impresa BENETTI & C. SNC - Gattico)
MACALUSO Domenico	per la figlia Daniela	(impresa EDILIZIA R/2 - Cameri)
[illegible] Graziano	per la figlia Monia	(impresa BRUSTIA SRL - Novara)
MARANGONI Giorgio	per la figlia Francesca	(impresa F.LLI POSCIO SPA - Villadossola)
[illegible] Luciano	per la figlia Monica	(impresa CRIVELLARO SNC - Cameri)
[illegible] Sergio	per il figlio Alessio	(impresa MARCOLI SPA - Novara)
NESCI Francesco	per la figlia Debora	(impresa ZUMAGLINI & GALLINA - Torino)
ORLANDO Attilio	per il figlio Vittorio	(impresa BRUSTIA SRL - Novara)
[illegible] Luigi	per il figlio Alberto	(impresa BRUSTIA SRL - Novara)
PINNA Antonino	per la figlia Federica	(impresa PINNA ALESSANDRO - Sizzano)
PIZZIGHELLO Franco	per la figlia Patrizia	(impresa MARCOLI ETTORE - Novara)
PRANDI Tarcisio	per la figlia Alessia	(impresa FRATTINI SPA - Bellinzago N.)
[illegible] Umberto	per [illegible] figlia Katiuscia	(impresa GORI SRL - Trecate)
[illegible] Lorenzo	per la figlia Chiara	(impresa EDILCENTER - Novara)
SETTINGIANO Lorenzo	per la figlia Nicoletta	(impresa EDILCENTER - Novara)
SINOPOLI Vito		(impresa GE.COS. - Novara)
[illegible] Angelo	per la figlia [illegible]	(impresa RAMAZZOTTI - Novara)
STRANGES Luigi	per la figlia Monia	(impresa ROCCA SRL - Borgoticino)
TORRIANI Paolo	per il figlio Gianpaolo	(impresa NOVARA COSTRUZ. - Novara)
[illegible] [illegible]	per il figlio Enrico	(impresa F.LLI POSCIO SPA - Villadossola)
[illegible] [illegible]	per la figlia Cristina	(impresa PERONE [illegible] - Oleggio)
VENDEMMIATI Carlo	per la figlia Paola	(impresa MARCOLI SPA - Novara)
[illegible] Giuseppe	per il figlio Riccardo	(impresa ZUMAGLINI & GALLINA - Torino)
ZACCHIA [illegible]	per il figlio Daniele	(impresa ROCCA SRL - Borgoticino)
[illegible] Antonio	per la figlia Licia	(impresa DE GAUDENZI SRL - Briga Novarese)

LE PREVIDENZE DELLA CASSA EDILE DI NOVARA A FAVORE DEI LAVORATORI DEL SETTORE COSTRUZIONI

Beneficiari

Lavoratori dipendenti da imprese iscritte alla Cassa Edile di Novara.

Requisito

Almeno n. 2.100 ore di lavoro ordinario effettivamente prestato e dichiarato alla Cassa Edile di Novara.

Prestazioni

- RIMBORSO SPESE per: *protesi dentarie*, 50% della spesa sostenuta entro il limite di L. 500.000 per anno solare; *protesi acustiche*, 50% della spesa sostenuta entro il limite di L. 350.000 per anno solare; *protesi ortopediche*, (arti artificiali) 50% della spesa sostenuta entro il limite di L. 300.000 per anno solare; *lenti e lenti [illegible] contatto*, 50% della spesa sostenuta entro il limite di L. 150.000 per anno solare; *montature occhiali*, 50% della spesa sostenuta entro il limite di L. 80.000 per anno solare.
- SUSSIDIO PER TBC: [illegible] previsti sussidi straordinari in caso di evento TBC.
- ASSEGNO FUNERARIO: L. 1.100.000 agli eredi del lavoratore.
- ASSICURAZIONE INFORTUNI EXTRA PROFESSIONALI: L. 30.000.000 in caso di morte; L. 30.000.000 in [illegible] di invalidità permanente. Per tutti gli infortuni che i lavoratori subiscono nello svolgimento della normale attività della comune vita provata.
- HANDICAP FISICO PSICHICO: viene riconosciuta una prestazione economica, su base annua, per i figli minori a carico dei lavoratori, in relazione ad handicap psichico o fisico, adeguatamente certificato dal S.S.N., nei casi in cui non siano in grado di compiere gli atti quotidiani della vita ed abbisognino di un'assistenza continua e non siano titolari di accompagnamento da parte dei Servizi pubblici.
- COLONIE MARINE E MONTANE: soggiorni completamente gratuiti ai figli dei lavoratori, al mare ed in montagna.
- BORSE DI STUDIO: concorso per l'assegnazione di borse di studio ai figli dei lavoratori ed [illegible] lavoratori studenti.

Obblighi - Garanzie

La Cassa Edile, Istituto gestito e controllato direttamente dai rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, costituisce lo strumento per la corretta erogazione - secondo le disposizioni dei contratti collettivi
- delle retribuzioni per ferie e gratifica natalizia
- delle indennità malattia/infortuni
- degli assegni di Anzianità professionale edile.

Le Imprese iscrittte alla Cassa Edile possono quindi contare sulla collaborazione di [illegible] moderna organizzazione, attiva su tutto il territorio nazionale, per gli adempimenti contrattuali che altrimenti dovrebbero comunque garantire direttamente con un notevole impegno finanziario ed amministrativo.

NOVARA - VIA SILVIO PELLICO, 2 - TEL. 0321/35313 - FAX 0321/625657

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 4 Maggio 1994 N. 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La legge impone di dividere i finanziamenti, ma c'è chi chiede più aiuti da Roma

Nuova provincia, i soldi bastano?

La polemica rimbalza da Vercelli: «No a due enti al prezzo di uno». Il commissario Pisani: «Aspettiamo i mesi della verità». L'assessore al Bilancio: «Inopportune le battaglie solitarie, agiamo tutti uniti»

Da Palazzo Natta, sede della Provincia di Novara, si segue la nascita del nuovo ente

NOVARA. «Non si possono fare due province i soldi una» dice Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli. Logica conseguenza: «Il nuovo Governo deve trovare i finanziamenti necessari per sdoppiare le Provincia; finanziamenti che, per ora, ci sono».

Dichiarazioni che rimbalza oltre il confine delle risaie e trovano una pronta replica tra chi sta seguendo da vicino la dei nuovi territori di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Paolo Bassetti, assessore al Bilancio Palazzo Natta non condivide l'«uscita» dei vercellesi: «E' un'iniziativa estemporanea. Affrontare questo problema da soli controproducente. Sarebbe invece opportuno agire tutti uniti. Tutti insieme dobbiamo chiederci con i soldi che abbiamo ce faccia mo no. La prossima settimana fissato un incontro dell'Upi, l'unione delle province italiane. Potrebbe essere l'occasione per un dibattito del genere».

Per il commissario del Vco Renato Pisani lo scenario è chiaro: «Con i finanziamenti a disposizione non ce la facciamo assolutamente. Il Governo dovrà introdurre dei correttivi. Maggio e giugno saranno i mesi della verità. In ogni caso per la divisione del patrimonio sono le polemiche Vercelli. Novara è penalizzata».

Conferma Bassetti: «Noi siamo più tranquilli rispetto Vercelli-Biella. Stiamo lavorando per arrivare al ottobre, giorno della divisione del personale dei fondi. Fino ad oggi abbiamo lavorato molto bene con il Comitato Costituente, abbiamo concordato scelte e ci siamo scambiati notizie. Il prossimo bilancio deve essere già diviso. Il problema è la ripartizione dei fondi che, per legge, vanno distribuiti secondo territorio e numero di abitanti».

Le cifre indicano un rapporto di forza di 2 a 1 per Novara. Delle fatidiche 100 lire 65 sono per Novara 35 per il Verbano Cusio Ossola.

«Entrate aggiuntive, per legge, non sono possibili - commenta l'assessore al bilancio - I finanziamenti basteranno? Tutti concordano a dire che dura. Il rischio è che oggi abbia l'85 per cento spese fisse e il 15 per cento discrezionali. Una suddivisione che può essere penalizzante per il Verbano Cusio Ossola che ha un territorio più difficile: si pensi soltanto alle frane che costringono a spese e interventi onerosi».

Ed è proprio quella dei finanziamenti la frana più grande che resta in agguato sulla strada che porta alla costituzione della nuova Provincia.

Carlo Bologna

DOMENICA

Festa di sport fra polemiche

Per domenica, festa dello sport, le polemiche fra i commercianti invitati ad aprire i negozi. Intervengono Ascom e Confesercenti.

Arbola A 36

Voto di giugno

Novaresi in corsa per l'Europa

NOVARA. Ultime ore per decidere chi correrà per l'Europa. Scade alle 20 il termine per le candidature che saranno sottoposte al giudizio degli elettori il 12 giugno.

Tra i novaresi illustri c'è Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista. Barengo «rivendica» anche il suo Giampiero Boniperti (Forza Italia). Per Alleanza nazionale correrà invece Fabrizio Poggi, direttore dell'Unione agricoltori di Novara eletto Comune con la Lega Nord dalla quale si è staccato per confluire nello «Spazio liberaldemocratico». Forza Italia ha nel cassetto anche il nome di imprenditore che tirerà fuori solo oggi se da Roma arriverà il via libera. la voce più clamorosa viene sussurrata in casa leghista: a difendere i colori del Carroccio potrebbe scendere in campo Serg Merusi, sindaco di Novara. L'interessato (che oggi a Roma incontrerà Berlusconi per parlare dei problemi dei Comuni) non conferma: «Quello europeo è un impegno che mi porterebbe via troppo tempo. Già amministrare Comune non è cosa da poco. In ogni caso se mi chiederanno di fare campagna per la Lega accetterò volontieri, proposte però nessuna».

E a proposito di campagna elettorale registriamo i primi commenti alla vigilia del round di giugno. «Sono spaventato per l'effetto-immagine su cui punta Berlusconi - dice Pierluigi Tolardo, partito popolare -. Rischiamo di venire stritolati». «Tutto dipenderà dalle prime governo - dice Marco Zacchera, neodeputato di Alleanza nazionale - ma il Fini sempre più forte e credibile, al contrario dei leghisti. Guadagneremo voti».

Maurizio Pagani è tra i nova che si presentarono alle Europee dell'89 (come Romolo Barisonzo, Giannangelo Scotti, Pierluigi Gallarini). Dice l'ex ministro: «Questa competizione presenta grosse sorprese. Gli italiani non voteranno più i "blocchi" destra-sinistra voteranno per qualche cosa. I partiti tradizionali potrebbero trovare momenti di assestamento». Giuliana Manica (pds) sottolinea: «Quello del 12 giugno è un importante per costruire l'Europa dei diritti. La sinistra si presenta con le carte in regola, la destra con le critiche degli stessi conservatori». Da Forza Italia la voce Giuseppe Barchietto: «Faremo campagna forte per confermare il successo proporzionale e lanciare No in Europa». [c. bo.]

Dall'impastatrice

Mano ferita a un bimbo di due anni

NOVARA. Entra nel laboratorio di panetteria del padre, accende le macchine impastatrici e rimane la manina destra imprigionata nei rulli. Diego Fiore, bimbetto di quasi due anni, figlio del fornaio di via Chinotto, ieri sera è stato trasportato d'urgenza con un'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Magenta, dove i chirurghi del centro specializzato tenteranno di salvargli mano ferita.

L'incidente è avvenuto intorno alle 18. Il padre, Mario, richiamato dalle urla, è subito intervenuto e ha portato il figlioletto al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Vista la gravità del caso, i medici hanno disposto l'immediato trasferimento a Magenta. Il bimbo, che ha due sorelline, di 4 anni e due mesi, giocando nel cortile da cui si accede al forno. Sfuggito per attimo al controllo, è riuscito ad entrare nel laboratorio e premuto i comandi dei macchinari. [r. s.]

L'udienza preliminare a Torino. Le accuse: associazione mafiosa, contrabbando di armi ed estorsione

Blitz antimafia in Ossola, 19 rinvii a giudizio

Rito abbreviato per tre imputati, fra cui un ex assessore

TORINO. In 19 saranno processati dal tribunale di Verbania ai primi di ottobre, solo tre hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato. è conclusa così ieri mattina davanti al gip Luigi Acordon l'udienza preliminare contro i presunti esponenti della legata alla 'ndrangheta calabrese, arrestati nel blitz antimafia del maggio dello scorso anno.

C'erano quasi tutti mattina in via Bologna (nella ex Nebiolo) la sede giudiziaria usata dai gip torinesi quando gli imputati sono molti e pericolosi. Assenti giustificati, tra gli altri, Marco Attinà Francesco Sagoleo, entrambi scarcerati. Il primo un ex vicesindaco e consigliere comunale di Domodossola. Indicato all'inizio come uno dei capi dell'organizzazione e ora «declassato» al semplice ruolo di partecipe della banda, Attinà è in libertà per motivi di salute. Il avvocato, Basilio Foti, ha presentato ieri un certificato

Due degli accusati. A sinistra Francesco Lombardo e Domenico Cento, considerato dagli inquirenti il capo dell'organizzazione

medico che attesta condizioni non proprio buone del suo assistito, colpito, pare da un ictus. In libertà anche Francesco Sagoleo: il gip ha accolto nei giorni scorsi la richiesta di scarcerazione del difensore Soter Catalano.

I tre che hanno chiesto al gip Acordon di poter beneficiare del rito abbreviato sono Annunziato Zavettieri, Giancarlo Salvatori e Pietro Angelone. Il primo, come Attinà, un consigliere comunale di Domodossola, già assessore all'urbanistica poi componente della giunta della Comunità montana. Annunziato Zavettieri, che dall'avvocato Aldo Albanese, ha ricevuto mentre era in carcere anche avviso garanzia per una vicenda del tutto chiera di corruzione. Il Salvatori, 47 anni, di Villadossola, era il gestore dell'«American bar» al villaggio Sisma. Infine terzo, Pietro Angelone, difeso dall'avvocato Possetti di Verbania.

Tutti gli altri imputati presenti si limitati a rispondere un laconico «confermo la mia innocenza» o «ribadisco le mie precedenti dichiarazioni». L'udienza è proseguita in un clima tranquillo. Folto nugolo di avvocati (tra cui Masselli, Merlo, Monica Muci, Albanese) che hanno presentato numerose istanze di sulle quali il gip si è riservato di decidere entro cinque giorni.

Il processo si celebrerà il 3 ottobre a Verbania. E davanti a quel tribunale si vedrà se l'impianto accusatorio reggerà alle bordate che i difensori stanno preparando. I due procuratori della Dia torinese che hanno condotto l'inchiesta, Patrizia Caputo e Paolo Tamponi, sono convinti di aver messo con le spalle al muro l'organizzazione che aveva imposto la legge della mafia nell'Alto Novarese.

Pilastro dell'accusa il pentito Francesco Nucera. E' stato lui, paio d'ani fa, a mettere in moto quella che venne poi soprannominata l'operazione «Betulla». Il blitz scattò la mattina del 31 maggio con grande spiegamento di uomini: era stata preparato dalla Criminalpol e dalla Dia.

I difensori sono però convinti che l'inchiesta destinata a franare in aula. «Nocera è attendibile - ha commentato ieri l'avvocato Soter Catalano - . O almeno le sue dichiarazioni sono smentite in un'occasione». E ricorda il caso Claudio Romeo condannato a cinque anni per droga dal tribunale Verbania che aveva accolto in pieno la versione del pentito e poi assolto, una ventina giorni fa, dalla Corte d'appello di Torino «per non aver commesso fatto».

Le contestate dall'associaziione per delinquere di stampo mafioso all'estorsione, allo spaccio di droga.

Nino Pietropinto

Frontaliere ha compiuto furti per 300 milioni

Condannato collezionista di indumenti femminili

LOCARNO. Ladro decisamente originale (da guinness dei primati), un giovane frontaliere di Cannobio condannato a 12 mesi di detenzione la condizionale.

Si tratta di Mauro Rocca, anni, che nell'arco di nove mesi ha «ripulito» lunga serie di boutiques svizzere portando via indumenti femminili per un valore complessivo quasi trecento milioni di lire.

I furti (diciotto) avvenivano generalmente di notte infrangendo porte e finestre una pedata. L'ultimo colpo, nel febbraio di quest'anno, gli è stato però fatale.

La polizia elvetica che teneva controllo i negozi abbigliamento per donne l'ha bloccato. I carabinieri di Cannobio hanno quindi compiuto perquisizione nella sua abitazione.

Non credevano ai loro occhi. Racchiusi in una ventina di sacchi c'erano 239 foulard, gonne, 285 camicette, 40 indumenti intimi e altri capi.

Al processo l'imputato non ha saputo spiegare i motivi che l'avevano indotto a questa «specializzazione», anche perché evidentemente aveva l'intenzione di trarre guadagno dalla refurtiva.

Il tribunale è stato comunque clemente concedendogli la sospensione della pena e anche dell'espulsione dalla Svizzera.

Il presidente del tribunale gli ha chiesto ha fatto a trasportare in Italia tutto materiale senza che nessuno se accorgesse.

Il Rocca ha risposto che è sempre riuscito ad eludere sorveglianza dei doganieri stipando il materiale nel bagagliaio e approfittando del fatto che alla frontiera solitamente i «frontalieri» sono sottoposti a controlli né da parte dei doganieri svizzeri né da quelli italiani.

I furti sono stati compiuti in boutiques di Locarno, Ascona e Muralto. [r. s.]

Da ieri alla Saletta Albertina è aperta la mostra di foto storiche

Novara si mette la «penna nera»

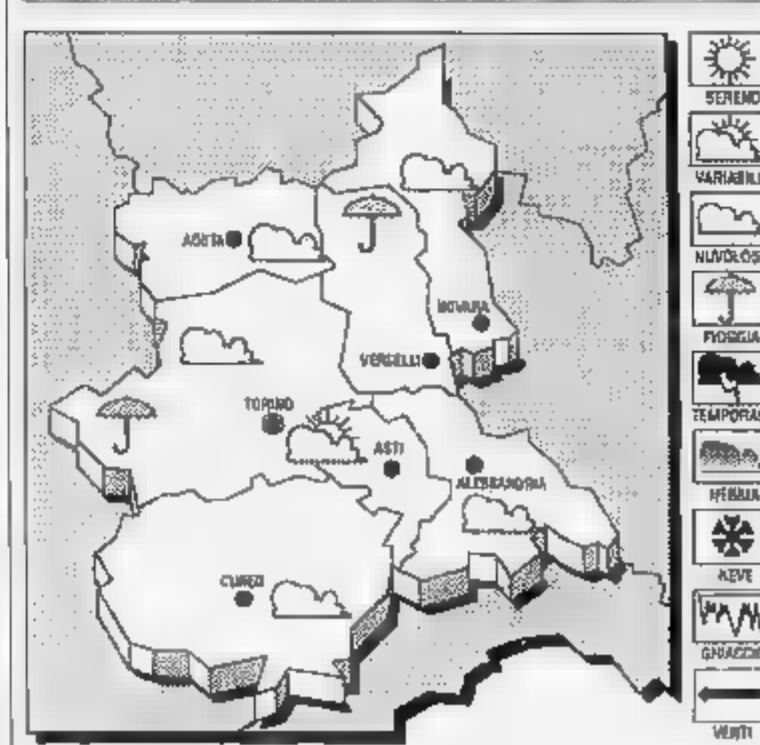
I preparativi per il giuramento degli alpini

Alpini e bimbi, tenero feeling

NOVARA. «Allinéarsi. March». «Attenti, presentaat-arm». Voci e presenze insolite, ieri, allo stadio di viale Kennedy. Gli ordini dell'ufficiale arrivano secchi a poche decine di alpini, tutti in riga, li eseguono con precisione sul campo calcio sotto gli occhi del comandante la scuola militare alpina di Aosta, generale Aldo Varda. Sono le prove della cerimonia che sabato, alle 18, impegnerà gli allievi ufficiali del corso e le reclute del battaglione «Aosta» nel giuramento di fedeltà.

Sarà la prima volta nel dopoguerra che le «penne nere» si presentano a Novara per una manifestazione ufficiale. Un evento che la città si appresta a salutare con affetto ed entusiasmo, offrendo una cornice di festa che coinvolgerà persone di ogni età attorno ai giovani militari di leva che presteranno il giuramento e alle loro famiglie. Qualche vetrina del centro è già stata addobbata con il tricolore, cimeli insegne alpine.

Da ieri alla Saletta Albertina è aperta la mostra fotografica «Centoventi 'tracce' di una guerra lontana». Allestita da Paolo Borrelli e dalla sezione novarese dell'Associazione zionale alpini, presenta una ricca documentazione di immagini scattate fra il '40 e il '42 Grecia, Albania, Croazia e Fran. Accanto alla rassegna storica, esposti anche i lavori realizzati dagli alunni delle scuole elementari sul tema «Che cos'è un alpino?». E' la simpatica iniziativa che le «penne nere» novaresi hanno promosso con formula del «test» d'opinione, lasciando ai bambini piena libertà di svolgimento, testi o disegni. E la risposta è stata massiccia: nel giro di pochi giorni sono arrivate oltre 5 mila sche, in pratica l'intera popolazione scolastica delle elementari cittadine. «Impossibile esporle tutte, anche ognuna è un piccolo polvero di genuina ingenuità», dicono i consiglieri dell'Ana. [p. ben.]

IL TEMPO IN PIEMONTE

PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni sui rilievi.
VISIBILITA'. Riduzioni nella notte per foschia dense e banchi neb.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso pioggo sparse.

LE TEMPERATURE DI NOVARA
Max: 22; min: ; media: 18

Max: 21; min: 12; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20,6; Cuneo 19; Asti 26; Aosta 23; Vercelli 23; Alessandria

Contrasti ■ Novara per la manifestazione di domenica con apertura dei negozi

Festa dello sport, c'è già un ritiro

La Confesercenti annuncia che «la stragranda maggioranza della categoria non aprirà i battenti»
Il motivo del contrasto: Comune e organizzatori non hanno consultato le associazioni di categoria

A Novara si discute ancora sull'apertura dei negozi nei giorni festivi. In alto, Gianmario Caramanna della Confesercenti

NOVARA. Domenica ci sarà la festa dello sport. La organizza il comitato «Novara [illegible] domenica». I dettagli della manifestazione saranno presentati ufficialmente stamattina in Comune. E' già sicuro che i negozi potranno essere aperti.

Ancor prima [illegible] conoscere i dettagli dell'iniziativa le organizzazioni dei commercianti hanno dato il via a due gare tutte particolari. La Confesercenti [illegible] è iscritta «al salto della partecipazione»: no all'apertura dei negozi, basta con l'organizzazione estemporanea di iniziative senza un calendario concordato, senza aver risolto [illegible] problema dei dipendenti dei negozi e senza contatti preventivi con le organizzazioni.

La Concommercio ha scelto una disciplina «a ostacoli con slalom», per dirla come il presidente Renzo Bordoni: libertà di scelta ai singoli negozianti, invito [illegible] una maggior collaborazione fra Comune e categorie interessate, richiesta di programmazione a lunga scadenza delle kermesse.

Una posizione dura, quindi, quella della Confesercenti, più possibilista quella della Confcommercio, con alcuni punti in [illegible]. Gli orientamenti diversi sono dettati sostanzialmente da un fattore: l'associazione di via San Francesco d'Assisi conta più iscritti in centro, l'organiz[illegible] [illegible] baluardo Lamarmora ha la base nella periferia. Visto che il grosso delle iniziative si svolge, o finora si è svolto, in centro storico, è presto spiegato l'atteggiamento della Confesercenti.

Gianmario Caramanna, il segretario generale, è andato su tutte le furie quando ha saputo della domenica sportiva con apertura dei negozi. Soprattutto perché «ancora [illegible] volta la giunta novarese non ha sentito [illegible] parere delle [illegible] come fra l'altro [illegible] previsto dalla normativa vigente. Un atteggiamento che fa indignare. Domenica la stragrande maggioranza della categoria non aprirà i battenti».

Per riallacciare i rapporti Caramanna chiede, a nome degli associati: un calendario annuale delle promozioni festive anche nei quartieri e aperture differenziate per settori merceologici che impediscano continue regalie alla grande distribuzione. Non basta: Confesercenti sollecita la costituzione di una consulta che affronti i temi degli orari (e non solo delle drogherie) [illegible] che comprenda anche le associazioni. Infine il pronunciamento della città [illegible] d[illegible] Consiglio comunale contro qualsivoglia progetto di liberalizzazione selvaggia delle licenze.

«Su questi temi - scrive Caramanna - attendiamo [illegible] risposta del sindaco e dell'assessore. Senza chiarimenti non collaboreremo affatto alle iniziative». Confesercenti ricorda infine che [illegible] comitato «Novara di domenica» non rappresenta i commercianti novaresi.

Più morbida, almeno sull'otto maggio, [illegible] la posizione dell'Associazione commercianti: «Lasciamo libertà di scelta agli associati, anche perché sembra che in centro molti siano d'accordo - precisano il presidente Bordoni e il direttore Davide Porta - ma la programmazione a lunga scadenza è fondamentale e vorremmo che fosse evitata una frattura fra centro [illegible] periferia». Più che una bella gara d'azione, si profila [illegible] lungo torneo di scacchi.

Maria Paola Arbeia

IN BREVE

[illegible]

Pensionato si uccide, lo trova il cognato

Si impicca [illegible] una trave nella sua casa. Andrea Rodamenti, 70 anni, via Crespi, [illegible] è ucciso l'altro pomeriggio. Il corpo è stato trovato dal cognato. Vedovo dal '90, il pensionato viveva con il figlio Tiziano. Doveva sottoporsi a un intervento chirurgico. [p. q.]

[illegible]

Oggi gareggiano allievi e insegnanti del «Pascal»

Per un giorno fanno lezione sul campo sportivo [illegible] Camori. Allievi e docenti dell'istituto per periti aziendali di Romentino [illegible] impegnati oggi nella seconda edizione delle «Pascaliadi». [c. m.]

[illegible]

Partiti i lavori di restauro ■ Palazzo Longoni

Si sono iniziati ieri l'altro i lavori di ristrutturazione di Palazzo Longoni, la storica residenza dove dormì Radetzky la notte precedente la battaglia della Bicocca. Per [illegible] palazzo sono arrivati i finanziamenti della Regione Piemonte, che consentiranno [illegible] ripristinare la facciata. [c. m.]

[illegible]

Nuovi sensi unici nelle traverse ■ corso Vercelli

Sensi unici nelle traverse di corso Vercelli: [illegible] allo studio una modifica della viabilità nel quartiere San Paolo. Il progetto è stato consegnato dal comando dei vigili urbani al consiglio circoscrizionale Ovest che ora lo sta valutando. [illegible] lato sinistro la trasformazione inizia con via Cagliari percorribile da [illegible] Vercelli verso via Don Gallotti e termina con via Brescia. Sul lato destro parte con via Venezia, che dovrebbe diventare utilizzabile soltanto da corso Vercelli verso via Lagrange, e [illegible] conclude con via Trento. Resterebbe a doppio senso, invece, via Pinciroli. [b. c.]

[illegible]

Tornano alcune «lucciole» nere, i vigili intervengono

Le «lucciole» nere ritornano [illegible] i vigili urbani non desistono. In questi giorni l'operazione «strade pulite» è proseguita a pieno ritmo. Alcune prostitute sono state accompagnate in questura, altre identificate. La presenza di numerose «lucciole» è stata segnalata nelle ore serali, quando i vigili [illegible] sono più in servizio. [c. m.]

[illegible]

Arriva D'Antoni per ricordare Mario Manfredda

Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, sarà a Novara il 13 maggio per ricordare Mario Manfredda. L'incontro si terrà nella sala Borsa dalle 14,30. Organizza [illegible] Cisl [illegible] [illegible] fondazione Manfredda e l'associazione Manfredda-Del Piano. [b. c.]

Saranno premiati al «Coccia» con lo schermidore Milanoli

Tre studenti novaresi in Usa grazie a un tema sull'Avis

Il campione di scherma Paolo Milanoli

Claudia Mazzaferro, Francesco Pirovano e Fabio Casagrande i tre premiati

NOVARA. Un tema - ovviamente ben fatto - sulla donazione di sangue ha fruttato a tre ragazzi novaresi uno splendido viaggio negli Stati Uniti d'America.

Claudia Mazzaferro, 17 anni, di Galliate, Francesco Pirovano, 14 anni, di Novara [illegible] Fabio Casagrande 17 anni di Romagnano Sesia, sono i tre studenti che hanno vinto [illegible] primo premio Avis «Vinci l'America». [illegible] tema che hanno svolto era: «La donazione del sangue tra solidarietà [illegible] mercato, tra logica del dono e logica del profitto». Un argomento impegnativo, scelto dal gruppo giovani dell'Avis, l'associazione dei donatori impegnata a fondo in un'opera di sensibilizzazione che punta all'incremento della raccolta di sangue, sempre inferiore alla richiesta.

Il concorso «Vinci l'America» [illegible] stato studiato appositamente per chiamare a raccolta i giovani. Il tema è stato infatti proposto in tutte le medie «superiori» della città e la partecipazione è stata confortante.

«Proprio dai giovani - dice Luciano Codazzi, coordinatore provinciale dell'Avis - [illegible] attendiamo un domani migliore. E per chiamarli in causa oltre al concorso siamo impegnati in visite nelle scuole con filmati e conferenze».

Codazzi, che opera in accordo col presidente provinciale Gian Luigi Avezza, è all'Avis da 27 [illegible]ni. Conosce quindi a fondo tutti i problemi della raccolta del sangue. «Riforniamo - dice - il centro trasfusionale dell'ospedale di Novara. Ci rendiamo perfettamente conto delle necessità e, grazie all'attivissimo gruppo dei giovani, nato pochi anni fa, stiamo cercando [illegible] allargare il numero dei donato[illegible].

Il concorso «Vinci l'America» è stato [illegible] prima iniziativa diretta agli studenti. «E contiamo di ripetere la cosa, magari con cadenza biennale. Quest'anno - conclude Codazzi - premieremo i giovani vincitori [illegible] prossimo 13 maggio, alle 21 al teatro Coccia in occasione del concerto, organizzato anche quello dall'Avis, diretto dal direttore artistico dell'Arena di Verona, [illegible] novarese Mauro Trombetta. E in quell'occasione ci sarà un'altra premiazione eccellente: quella dello schermidore Paolo Milanoli, 'lo sportivo che dona sangue'».

A ricevere il primo premio Avis, quindi, ci sarà anche Milanoli che chiude così una stagione davvero strepitosa con un ultimo riconoscimento che non è legato alla scherma, ma che non per questo è meno [illegible]portante.

Emozionati e felici i tre giovani che [illegible] 13 maggio saliranno sul palco. Claudia Mazzaferro frequenta la terza «A» contabili dell'istituto «Ravizza». «No, non pensavo di vincere - dice - anche perché in italiano non [illegible] proprio 'super'». [illegible] evidentemente la donazione ha fatto il...miracolo e [illegible] tema di Claudia è risultato uno dei tre migliori di tutta Novara.

«Ho lavorato sodo - dice la ragazza - [illegible] ho impiegato molto tempo a farlo. La donazione è [illegible] argomento che mi interessa. Appena sarò maggiorenne vorrò diventare 'avisina'. Andare in Usa? Mi sembra ancora un sogno!».

Francesco Pirovano, coi suoi 14 anni, è la «mascotte» della spedizione novarese in America. Frequenta la quarta ginnasiale al liceo classico Carlo Alberto con ottimo profitto. «So[illegible] davvero molto contento - di[illegible] -. E' [illegible] primo concorso della mia vita e l'ho vinto. Le problematiche della donazione? Me ne avevano parlato sia alle elementari che alle medie. Mi sono espresso in favore della logica [illegible] donazione e ho condannato quella del profitto».

E infine Fabio Casagrande, studente della quarta elettrotecnici dell'Omar. «Avevo letto molti articoli sull'Avis [illegible] sulla donazione [illegible] generale, e questo mi ha certamente agevolato. Andare negli Stati Uniti? Che fortuna! [illegible] mi sembra ancora vero». [m. s.]

A Galliate

In 4 rubavano e rivendevano i surgelati

GALLIATE. Dalle celle frigorifere dell'azienda rubavano i surgelati per rivenderli [illegible] ristoranti. Con questa accusa sono stati denunciati quattro dipendenti della «Salcos srl» di Galliate, in via Ticino. Sono il magazziniere, P.R., [illegible] anni, la moglie e il segretario della ditta B.B. 25 anni, l'autista G.G. 36 anni e I.A., impiegato, 23 anni. La truffa è stata scoperta dal titolare stesso dell'azienda, Enzo Azzari. In un [illegible] aveva subito una perdita per 160 milioni di lire: l'uomo si [illegible] rivolto ai carabinieri di Galliate dopo aver notato che le scorte di magazzino non coincidevano con le bolle di scarico.

Il giro che coinvolgeva quattro dipendenti della «Salcos» era ben congegnato. Al ricevimento [illegible] un ordine, [illegible] magazziniere preparava la merce per l'autista, aggiungendo alcune confezioni. Queste venivano nascoste a Vulpiate, nella Valle del Ticino, e poi vendute [illegible] ristoranti milanesi. Per i cinque è scattata la denuncia a piede libero. [c. m.]

Recetto, i funerali

Pensionata è morta dopo incidente

RECETTO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Maria Lea Curadi, rimasta ferita la settimana scorsa in [illegible] incidente stradale. [illegible] donna era morta sabato, dopo quattro giorni di coma. Tanta gente ha voluto rendere l'estremo saluto, ieri pomeriggio, a Maria Lea Curadi, di 74 anni, abitante a Recetto in via Santa Caterina.

Era rimasta coinvolta in un grave incidente mercoledì scorso a Sillavengo. Stava percorrendo la strada provinciale con la sua Renault Quattro quando, durante una svolta a sinistra, l'auto era stata travolta da una vettura proveniente dalla parte opposta.

Sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco e l'elisoccorso. Le condizioni della donna erano apparse subito gravi ed era stata immediatamente ricoverata in rianimazione. Nonostante gli sforzi dei medici la pensionata è morta sabato. Maria Lea Curadi era molto conosciuta a Recetto. Uno dei figli, Pier Angelo, è radiologo all'ospedale «Maggiore» [illegible] Novara. [b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Vigile chiacchierato e diritti minacciati

Nei giorni scorsi, nel territorio del Comune di Arona è circolata insistentemente una voce tra i cittadini che dava per certo l'arresto di un vigile urbano di quel Comune.

La notizia riportata di bocca in bocca, per una settimana almeno, era ricca di particolari, si sapeva, per certo, il luogo, la data e l'ora dell'accaduto, le motivazioni per cui vi si era giunti ed addirittura il ruolo svolto [illegible] «fattaccio» dal suddetto agente di vigilanza urbana.

Pare incredibile, ora, come la gente fosse disponibile a giurare sulla credibilità di quanto sentito, unico neo, il fatto risaputo da tutti, [illegible] trovava ufficializzazione su alcun articolo di stampa.

Dopo una settimana, il vigile urbano in questione riprendeva il servizio: aveva semplicemente usufruito di una settimana di ferie, le voci che circolavano si erano improvvisamente calmate, tutto era rientrato nella norma, la questione era stata chiusa.

A questo punto pare però giusta fare alcune considerazioni [illegible] «promotori» di quanto accaduto, perché è chiaro che «qualcuno» si è preso la briga di mettere in circolazione voci che tendevano comunque a mettere in cattiva luce l'agente in questione formulando accuse gravissime [illegible] l'intento, probabilmente di ottenere future ripercussioni sulla sua attività lavorativa, anche [illegible] poi alla fine, [illegible] è stato, fossero risultate assolutamente [illegible] veritiere.

Ritengo giusto che vengano pubblicate queste considerazioni, nella convinzione che fatti del genere non debbano accadere, [illegible] quanto ledono i più elementari diritti dei cittadini, e nel caso in questione, risultano ancora più gravi, in quanto calunnie riversate su un cittadino che veste una divisa [illegible] che è posto a garanzia del rispetto della legalità e della giustizia per tutti i cittadini.

Grazia Muriana
Segretario organizzativo Uil Enti locali, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible]; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46 600; **Galliate:** 862 222; **Oleggio:** 93 500; **Omegna:** (0323) 61.[illegible]; **Gravellona Toce:** (0323) 848 559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33 360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405 000 - 556 000 - 558 161. **Baveno:** (0323) [illegible]; **Mergozzo:** (0323) 80 705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o (0163) 418 617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.897; **Piedimulera:** (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible]; [illegible] (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81 500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 858 111; **Stresa:** (0323) 31 844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 310

[illegible]

A **Novara** oggi sono [illegible] turno le seguenti farmacie: *Comunale*, [illegible] Trieste 41, tel. 69 20.17 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Dal* [illegible]no, c.so Mazzini 7, tel. 61 23 84 con orario [illegible] dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi. [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500)

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia 1, tel. 95.346
Oleggio [illegible]tello: *Romanò Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/53.130
Agrate Conturbia: *Rossi*, piazza Roma 12, tel. 0322/83.22 39.
Pogno: *Calli Lanzi*, [illegible] Mazzini 2, tel. 0322/97 133
Verbania (Intra): *Repp.*, p. Matteotti 25, tel. [illegible]51 91.81.
Stresa: *Pollisoni*, via Cavour 16, [illegible] 0323/93 38.33
Cannobio: *Fida*, [illegible] Angelo Custode 16, tel. 0323/70 1[illegible]
Preglia di Crevoladossola: *Camisani*, via Sempione 45, tel. 0324/33 117 33.69.75.
Premosello: *Rosso*, via Caduti [illegible] 13, tel. 0324/88.200
Craveggia: *Salvagno*, p. Umberto, tel. 0324/98.013
Orta S. Giulio: *Barganasco*, p. Motta [illegible], tel. 0322/90 117
Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolmetta 5, tel. 0323/86 12.00
Sostegno: *Raborzi*, [illegible] Repubblica [illegible], tel. 015/76 20.82

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI: Battista Leonardi (1907); Maria Capolupo (1917); Giorgio [illegible]beis (1908); Adelino Banin (1918); Luigia Bonino (1908); Mario Mazzetta (1922); Carlo Adolfo Testan (1910); Angela Carolina Giovanna Serena (1905); Italo Pesavento (1940); Giuseppe Ramellini (1939); Giuseppe Beretta (1927); Irma Angela Brustia (1907); Rodolfo Dell'Olmo (1922); Antonia Lo Sapio (1920); Pierina B[illegible] (1912); Silvia Grini (1921); Maddalena Fragonara (1907); Angela Cardani (1905); Maria Minuco (1952); Vincenzo Agnello (1903); Giovanni Capra (1911); Aldo Giordano (1939); Maria Zanetta (1905); Giuseppe Teglialatela (1919); Costantino Pradella (1931); Giuseppe Redi (1913); Cesare Paglino (1920); Adalgisa Giuseppina Garrè (1897); Ettore Vigo (1926); Gaudenzio Orella (1908); Luigi Caramia (1950); Maria Luisa Giuseppi[illegible] Stangalino (1954); Felice Viola (1906).

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Giuseppe Savoini
ringraziano commossi per l'affettuosa [illegible] cipazione al loro immenso dolore
— Borgomanero, 3 maggio 1994

GLI APPUNTAMENTI

ESCURSIONI

A Torino e Avigliana

Gita a Torino e Avigliana, domani, con partenza alle 7,45 dal quartiere Sant'Agabio [illegible] via Falcone 9 a Novara e si visitano i musei della carrozza e dell'automobile. Nel pomeriggio si va alla Sa[illegible] di San Michele di Avigliana. [b. c.]

EQUITAZIONE

Due giorni alla Vallazza

Ultimi preparativi per la festa dei fiori [illegible] dei cavalli, giunta alla seconda edizione, che si svolge sabato e domenica alla tenuta «La Vallazza», nel Parco del Ticino in frazione Loreto a Oleggio. Ci saranno soprattutto esibizioni equestri e prove d'abilità. [m. p. a.]

[illegible]

Nelle sale del De Pagave

E' aperta al pubblico la mostra dei lavori e ricordi degli ospiti dell'istituto novarese De Pagave. L'esposizione può essere visitata tutti i giorni dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 17 fino a sabato 14 maggio. [b. c.]

DIAPOSITIVE

Immagini del Brasile

«Brasiltour» è il tema della proiezione di diapositive in programma venerdì dalle 21 alla Società fotografica novarese di corso Cavallotti 20. Le immagini, accompagnate dalla musica, [illegible] realizzate da Mario Lucchini. [b. c.]

TEMPO LIBERO

Musica e arte nel pub

Domani [illegible] «Folletti» di Nibbio [illegible] [illegible] [illegible] un duo composto [illegible] Fabio Poggi [illegible] Beppe Casorio. Sono chitarristi ritmici che propongono pezzi [illegible] blues, rock e country. Ci [illegible] anche un'esposizione di quadri realizzati da uno dei musicisti. Dalle 22. [c. m.]

GITA

Con il quartiere a Piacenza

Ultimi posti disponibili per [illegible] gita a Piacenza organizzata dal quartiere Nord per domenica 15 maggio. La partenza è alle 6,45 alla sede del quartiere in [illegible] Fara 39 a Novara. Per informazioni si può telefonare [illegible] 475679. [b. c.]

Solo fatalità? A Briga un paese s'interroga dopo la tragedia di sabato notte

Inchiesta per lo studente morto

E' coordinata dal sostituto procuratore di Novara Guido Brambilla. L'ipotesi di reato è omicidio colposo ma per ora non ci sono indagati. Domani pomeriggio [illegible] Gozzano (ore 15) i funerali del giovane

Antonio Tarquinio, il giovane studente [illegible] sabato sera, sotto l'albero dei coscritti [illegible] piazza di Briga Novarese (foto a fianco)

BRIGA NOVARESE. Per la morte di Antonio Tarquinio, lo studente diciottenne rimasto ucciso, sabato notte, sotto l'albero dei coscritti che stava aiutando ad innalzare nella piazza del paese, c'è un'inchiesta della magistratura di Novara.

La conduce il sostituto procuratore della Pretura circondariale Guido Brambilla. I carabinieri di Gozzano sono impegnati a ricostruire la dinamica dell'incidente raccogliendo [illegible] testimonianze di quanti erano presenti, sabato notte, in piazza Unità d'Italia. I militari, dopo avere inviato un primo rapporto al magistrato, [illegible] tornati sul posto anche ieri per effettuare altri accertamenti come [illegible] serie di misurazioni e la pesatura della robinia di 21 metri sotto la quale è rimasto ucciso Antonio.

«Non sarà difficile ricostruire la dinamica dei fatti - ammette il dottor Brambilla -. Problema più complesso sarà invece quello di dare una configurazione giuridica alle responsabilità. C'è stata sicuramente dell'imperizia e una buona [illegible] di fatalità. Confermo l'apertura di un procedimento penale anche se, al momento, non esiste alcun indagato. L'ipotesi di reato che si configura è quella di omicidio colposo. Non ho neppure disposto l'autopsia perché le cause del decesso sono così chiare».

L'autopsia sarà comunque effettuata all'ospedale di Borgomanero, questa mattina, come sempre avviene per i decessi provocati da incidenti di qualsiasi natura.

I funerali dello studente sono previsti invece per domani pomeriggio (giovedì) con partenza dall'abitazione di via Degli Alpini 17 alle ore [illegible]. Qui la salma giungerà direttamente dall'ospedale di Borgomanero nella tarda mattinata. La cerimonia funebre si svolgerà nella basilica di Gozzano. Poi lo sfortunato giovane sarà sepolto nel cimitero del paese.

La disgrazia di Briga ha avuto un notevole impatto sull'opinione pubblica non solamente [illegible] Borgomanerese dove la famiglia è assai conosciuta e stimata ma anche a Novara. Qui Antonio frequentava, con profitto, il penultimo [illegible] all'istituto Fauser. Ogni mattina raggiungeva [illegible] capoluogo in treno per rientrare a casa solamente nel pomeriggio.

A Briga e nei paesi limitrofi si discute sull'opportunità di proseguire una tradizione millenaria che pure, in passato, non aveva mai provocato tragiche conseguenze.

«Certo quei ragazzi [illegible] stati inesperti [illegible] potevano farsi aiutare da qualche anziano del paese [illegible] avveniva in passato - è uno dei commenti ricorrenti - ma la tradizione del "Maggio" si perde nella notte dei tempi tramandata di generazione in generazione, e non risultano altri incidenti. Certo, [illegible] pericolo è incombente ma potremmo dire altrettanto di altre tradizioni come, ad esempio, [illegible] processioni con le grandi statue». Restano una famiglia in lutto, sconvolta dal dolore e un paese choccato per una festa trasformatasi in tragedia.

Renato Ambiel

Venerdì carovane della solidarietà

Altri convogli verso la Bosnia

NOVARA. I lavoratori del «De Agostini» raccolgono diciannove milioni, i commercianti organizzano una cena con lotteria che ne «frutta» tre, un panettiere di Sant'Agabio chiede aiuto ai suoi clienti e spedisce in Bosnia dieci quintali di farina, pasta e zucchero. A Novara è scattata la molla della solidarietà a favore dei popoli della ex Jugoslavia e le iniziative benefiche si susseguono. E venerdì da Galliate parte un lungo convoglio diretto a Novska, [illegible] confini della Slavonia. I commercianti hanno lanciato una campagna pro Bosnia. L'occasione [illegible] stata una [illegible] benefica con lotteria [illegible] ristorante «Parmigiano» di via Dei Cattaneo che ha «fruttato» tre milioni di lire e beni di prima necessità [illegible] sapone, calze da bambino e pannolini. Ora si parte. Venerdì dalla piazza del municipio di Galliate [illegible] lunga carovana [illegible] aiuti si avvia alla volta [illegible] Novska, ai confini della Slavonia. Nei quindici camion del convoglio organizzato dal Comitato solidarietà permanente di Galliate, dalla Caritas [illegible] Cavallirio [illegible] dal centro culturale «Carlo Levi», ci sarà il materiale raccolto dai negozianti [illegible] dai clienti dei supermercati Uni e Coop. «L'iniziativa ha riscosso successo - ha commentato il commerciante Gianfranco Zagno -. Adesso intendiamo continuare con l'aiuto di tutti i novaresi. Chi volesse contribuire [illegible] raccolta con somme in denaro o beni si può rivolgere all'Ascom di via San Francesco d'Assisi». Diciannove milioni è il regalo dei lavoratori del «De Agostini» alle mamme della Bosnia. Si è conclusa l'iniziativa di adozione a distanza lanciata all'inizio di dicembre dal consiglio di fabbrica dell'azienda novarese. L'idea era stata proposta dal Comitato milanese pro Bosnia: i lavoratori reperivano fondi [illegible] la ditta «adottava» un certo numero [illegible] madri con bimbi piccoli, donne profughe dai luoghi di guerra e prive [illegible] mezzi di sostentamento. A dicembre [illegible] era dato il via alla raccolta. I dipendenti avevano firmato deleghe all'ufficio personale per trattenute sulla busta paga a partire da diecimila lire e la direzione aveva promesso di devolvere all'iniziativa [illegible] quota corrispondente [illegible] quella raccolta dai lavoratori. Nei giorni scorsi, [illegible] sono tirate le somme: sono stati raccolti 9 milioni e 450 mila lire a cui la «De Agostini» [illegible] ha aggiunti altrettanti per complessivi 18 milioni e 900 mila lire, già consegnati al Comitato [illegible] Bosnia di Milano. Iniziativa benefica anche in panetteria. I proprietari e i clienti de «Il Fornaio» di corso Milano sono riusciti a spedire in Bosnia dieci quintali di farina, pasta, zucchero e abiti nuovi e usati. L'iniziativa è partita [illegible] un'idea del panettiere Donato Compierchio e della sua famiglia, la moglie Ornella Favaratto e la figlia Carmen, di 17 anni. [b. c.]

Fattorino dell'Enel a Novara, padre di due figli, aveva 52 anni

Scomparso da una settimana è morto annegato in un canale

Il fattorino Sergio Carmagnola

NOVARA. Era scomparso da [illegible] mercoledì scorso. L'hanno rinvenuto cadavere, annegato, ieri l'altro alla griglia sul [illegible] Quintino Sella nella zona della Bicocca.

E' Sergio Carmagnola, 52 anni, fattorino all'Enel di Novara, sposato e padre di due figli coi quali viveva in via Monte Grappa 8 a Novara. Carmagnola, d[illegible] Sergino, era personaggio assai conosciuto a Novara. Aveva lavorato per diversi anni come commesso magazziniere alla farmacia del Rosario in pieno centro storico prima di passare, qualche anno fa, alle dipendenze dell'Enel in qualità di fattorino. Estroverso, un pò stravagante, la battuta sempre pronta, d'animo buono [illegible] molto orgoglioso, conosceva [illegible] sacco di gente in città.

Negli ultimi anni però le sue condizioni di salute non erano più ottimali. Aveva perso il gu[illegible] della battuta, s'era incupito [illegible] chiuso in sè [illegible]. Era stato anche ricoverato a più riprese sottoponendosi a cicli di cure perchè andava incontro a frequenti crisi. Una di queste, forse, nei giorni scorsi gli è risultata fatale.

Era a casa in ferie da qualche tempo ed avrebbe dovuto riprendere servizio nella sede del distretto in corso Cavallotti ma [illegible] poco bene. Per questo ha prolungato l'assenza. In precedenza [illegible] confidato ai pochi amici il proposito di farla finita. Si è allontanato da casa mercoledì scorso dopo aver salutato la moglie Irma Caria [illegible] i suoi due bambini Giovanni [illegible] Annamaria di 13 [illegible] 10 anni. Da quel momento nessuno l'ha più visto. I compagni di lavoro l'hanno cercato presso parenti ed amici ma senza esito. I congiunti avevano denunciato la scomparsa [illegible] Questura. Lunedì, poco dopo mezzogiorno il rinvenimento nel canale Quintino Sella, nei pressi di una griglia. Un luogo tristemente famoso per analoghe disgrazie. Non aveva con sè alcun documento. Indossava pantaloni neri e una camicia a quadri. Solamente nella tarda mattinata di ieri all'obitorio di Novara è avvenuto il riconoscimento ad opera di un cognato. La dottoressa Agosta della Medicina legale ha fatto risalire il decesso per asfissia da annegamento a [illegible] prima del rinvenimento quindi presumibilmente a sabato. Dove sia stato Sergino per due giorni e cosa gli sia successo non lo si saprà mai. [r. a.]

Sarà [illegible] primo al mondo, a costi ridotti, totalmente silenzioso e non inquinerà

Parte da Arona il battello a idrogeno

E' un progetto dell'Ansaldo ricerche, cui hanno aderito numerosi partner italiani ed europei. Tra questi la Comunità Europea e la Navigazione Lago Maggiore che ha messo a disposizione cantiere e il motoscafo «Roma»

ARONA. Sarà il primo al mondo, in assoluto. Ne parleranno giornali e riviste, ci saranno servizi alla radio e alla tv: è un battello che funzionerà a «celle di combustibile». Le quali sono in grado di convertire direttamente in energia elettrica un carburante (che nel caso è idrogeno liquido), ma senza alcuna combustione e senza organi in movimento. Non è qui il caso di descrivere tecnicamente [illegible] pro[illegible] nel dettaglio: molto più semplicemente varrà invece la pena di sottolineare alcuni aspetti del progetto. Primo, [illegible] motore sarà totalmente silenzioso; secondo, non avrà alcuna emissione inquinante poiché il residuo della combustione sarà nient'altro che acqua distillata; terzo, costi di esercizio ridotti pressoché [illegible] zero. Insomma: quasi una quadratura [illegible] cerchio. E' un progetto dell'Ansaldo ricerche, cui hanno aderito numerosi partner italiani ed europei, [illegible] fra questi la Comunità Europea [illegible] la Navigazione Lago Maggiore di Arona, che ha [illegible] a disposizione per gli esperimenti [illegible] il battello (il motoscafo «Roma») sia [illegible] cantiere navale con tutta l'esperienza derivante da lunghi anni di esercizio del servizio. Ma nello stesso tempo è assai più d'un progetto, visto che la fase operativa e le prove di macchina avverranno già l'anno venturo. Una cosa è comunque giusto dirla: le prime corse del «Roma» (una piccola nave lunga poco più di 21 metri e di oltre 23 tonnellate di [illegible] lorda; avrà una autonomia di 300 chilometri con un consumo di 45 chili di idrogeno liquido; 90 passeggeri di portata) farà servizio sulla tratta Arona-Angera, ma senza passeggeri a bordo; per qualche tempo affiancherà le motonavi in servizio vero e proprio, e ciò ad esclusivo scopo sperimentale. L'entrata [illegible] servizio dovrebbe avvenire fra qualche anno.

Ne hanno parlato [illegible] lungo Bartolomeo Marcenaro dell'Ansaldo e Joaquin Gretz del Centro di ricerche Euratom [illegible] Ispra. Si tratta, senza dubbio, di una idea (ma assai più di una idea visto che [illegible] ormai nella pratica) semplicemente rivoluzionaria. L'idrogeno, che viene immagazzinato a bordo in pressioni molto basse così da evitare il pericolo di scoppi, è considerato il combustibile del futuro anche perché fra l'altro esso è praticamente inesauribile in natura: in altre parole, l'idrogeno si prospetta come il vettore di un sistema energetico pulito e rinnovabile a bassissimi costi. Il sistema è [illegible] in fase di studio anche [illegible] un autobus per il trasporto dei passeggeri: lo si sta provando proprio in questi giorni a Brescia.

Mario Bonazzi

IN LOMELLINA

Gasolio in una roggia

Un'autobotte Iveco con rimorchio carica [illegible] gasolio si è rovesciata ieri pomeriggio in un fosso che scorre a lato della provinciale tra Gravellona Lomellina e la frazione Barbavara. Il conducente, Giuseppe Castelli, di Magenta, è rimasto ferito in maniera [illegible] grave ed è stato trasportato all'ospedale di Vigevano con un'autoambulanza della croce rossa; ma quel che preoccupa è soprattutto il danno ecologico dovuto allo sversamento [illegible] migliaia di litri di gasolio contenuti nella motrice e nel rimorchio, che sono finiti nel corso d'acqua. Immediatamente è scattato il piano di sicurezza: sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco, che hanno cercato di limitare i danni chiudendo le saracinesche del canale ed isolando così la fonte dell'inquinamento. I carabinieri di Gravellona stanno appurando le [illegible] del sinistro, che si è verificato poco prima delle 17. [r. s.]

Oltre cento iscritti in una nuova associazione

Con la bici alla scoperta dei tesori del Novarese

NOVARA. Tutti in sella alla scoperta dei tesori del Novarese. E' [illegible] motto di un nuovo gruppo, gli «Amici della bici». L'associazione è [illegible] fondata da [illegible] gruppo di novaresi appassionati di cicloturismo, ambiente e tradizioni locali.

L'esordio è avvenuto domenica 10 aprile. La prima uscita del gruppo è stato un lungo ma facile itinerario alla scoperta dei monumenti, castelli e opere d'arte della Bassa.

La quota di iscritti, oltre cento, ha stupito gli stessi organizzatori, Roberto Coccia e Giulio Rigotti: «Non ci aspettavamo un'adesione così massiccia. Nel gruppo c'erano persone di ogni età: tutti hanno pedalato alla ricerca di angoli suggestivi della Bassa». Il gruppo ha incuriosito il primo cittadino di Vespolate, Giovanni Bazzani, che ha voluto essere informato delle finalità dell'associazione. «Bazzani, che ha sempre sostenuto la rivalutazione della Bassa, ha chiesto di essere nominato socio onorario». La prima gita fuori porta ha messo in evidenza la mancanza di sicurezza e di percorsi adeguati per le biciclette: «Con le nostre gite ci proponiamo di scoprire carenze nella manutenzione e sicurezza delle strade, segnalandole alle autorità [illegible]petenti». Il calendario delle gite prosegue domenica 8 maggio con una escursione nel Parco del Ticino e ai navigli.

L'altro appuntamento è fissato per il 5 giugno. I responsabili hanno studiato un itinerario (da percorrere in treno e bicicletta) alla scoperta dei Lagoni di Mercurago e alla [illegible] archeologica.

La sede dell'associazione è a Novara, in via del Carmine 1, ed è aperta tutti i martedì dalle 17,30 alle 19. Per informazioni tel. 624311/ 612080, in orario d'ufficio. [c. m.]

Da domani a Baveno all'hotel Lido Palace convegno di metapsicologia

Nei meandri della mente umana

Sarà presente la grande «medium» De Souza

BAVENO. Quattro giorni per analizzare tutto ciò che è «oltre il visibile»: è questo il tema di [illegible] grande convegno che prenderà il via domani alle 15 all'hotel Lido Palace, ed a cui parteciperanno esperti provenienti da tutto il mondo. A Baveno ci [illegible]nno fra gli altri un allievo [illegible] Mahatma Gandhi, il filosofo domenicano Padre Anthony Elenjinittam che sabato mattina tratterà il tema «La metamorfosi della mente».

Il convegno annovera anche la presenza di una delle più grandi medium viventi, la brasiliana Marinete Martin De Souza: sabato sera parlerà della religione afro-brasiliana insieme alla scrittrice Anita Pensotti ed all'antropologo Oscar Cairoli Fernandez.

La manifestazione presenta uno straordinario numero [illegible] studiosi dei fenomeni della cosiddetta «metapsicologia». A Baveno parleranno il monaco tibetano Bikku Thanavarro, padre Pasquale Ulderico Magni, uno dei maggiori esperti di teologia, l'ideatore del Villaggio Verde Bernardino Del Boca, la giornalista Paola Giovetti e Laura Paradiso, che si dedica a studi su forme di comunicazione [illegible] altre dimensioni.

Coordinatrice scientifica del convegno è Maria Rosa Dominici, psicanalista della New York Academy of Sciences, ma la presenza della psicologia e della psicanalisi è assicurata anche da Mario Aletti, Adalberto Bonecchi e Lino Grandi. Psicologia e grafologia verranno invece sintetizzati dalle relazioni di Silvana Bevilacqua e Manlio Bolzani.

Ideatrice della manifestazione è Sandra Albertini, gravellonese, fondatrice dell'Associazione di ricerca sulla metapsicologia ecumenica. «Questa è la terza edizione del convegno, a cui ormai partecipano i maggiori studiosi di queste discipline. Abbiamo scelto come titolo di queste giornate la 'meta oltre il visibile', perchè tutti i contributi mostreranno quanto sia sempre più importante prendere [illegible] che non è sufficiente interpretare la realtà esclusivamente in una prospettiva materialistica. La nostra ricerca è mirata alla sensibilizzazione sulle tematiche dello spirito e delle discipline e [illegible] fenomeni che si occupano di questo argomento affascinante. Nei confronti di queste tematiche ho notato un interesse crescente anche nella nostra provincia, in particolare da parte dei giovani, a cui abbiamo dedicato l'incontro di domenica pomeriggio, con la presentazione di un libro sugli adolescenti, 'Nuvole sulle ombre: il ricordo e l'oblio', di Maria Rosa Dominici».

Marcello Giordani

Domo, confermato anche il primo corso per la formazione dei paramedici

Salvata la scuola infermieri

L'annuncio è del commissario straordinario dell'Usl e del presidente della conferenza dei sindaci ossolani: «Rischiavano di essere cancellati posti di lavoro e gli investimenti»

DOMODOSSOLA. La Regione ha fatto retromarcia sulla scuola per infermieri professionali. A Domodossola sarà mantenuto anche il corso del primo ■ che l'■ alla Sanità avrebbe voluto sopprimere privilegiando le sedi di Borgomanero e Novara. ■ dà notizia ■ comunicato firmato congiuntamente dal commissario straordinario dell'Usl, Giuseppe Paglino, e dal presidente della conferenza dei sindaci dell'Ossola, Ettore Angius, che hanno espresso ■ «più grande soddisfazione» per ■ mantenimento della struttura.

Per l'anno prossimo è già in programma ■ corso per venti posti ■ allievi infermieri. «Un risultato positivo ■ importantissimo - dice la nota diffusa ieri - che dovrà costituire motivo di seria considerazione da parte della Regione delle rivendicazioni ossolane ■ materia ■ sanità, specie quando sono supportate da valutazioni oggettive ■ concrete e nel pieno rispetto dei diritti della popolazione. E' stata sicuramente determinante l'azione congiunta e compatta dell'amministrazione dell'Usl e di tutti i sindaci dell'Ossola che con tenacia hanno difeso una struttura per la preparazione professionale già presente e vitale nella ■. La cancellazione del primo corso avrebbe portato inevitabilmente nel giro di pochi ■ alla chiusura della scuola, vanificando gli investimenti finora effettuati. Altra conseguenza sarebbe stata la perdita di posti di lavoro sia fra le operatrici attuali sia fra le aspiranti infermiere».

Al San Biagio c'è grande soddisfazione per la conferma dei corsi per infermieri

Al mantenimento della scuola per infermieri professionali è legata anche la prospettiva futura di corsi parauniversitari per lauree brevi. Un'ipotesi che era stata caldeggiata dal senatore ossolano Marco Preioni in ■ incontro con ■ Preside di medicina di Novara. La formazione base in materia infermieristica resta ovviamente uno dei requisiti essenziali per l'acquisizione di future specializzazioni.

Gli amministratori ossolani sperano ■ vincere anche la battaglia più grande, che ■ quella di conservare l'autonomia dell'Usl. L'assemblea dei sindaci presieduta da Ettore Angius aveva infatti votato un documento nettamente contrario alla proposta dell'assessorato regionale ■ unificare le ■ Usl dell'Alto Novarese. L'Ossola teme di diventare la Cenerentola della nuova provincia anche nel campo della sanità.

Il documento dei sindaci tra■ al presidente della Giunta regionale chiede che l'Usl 56 di Domodossola con■ «la più completa autonomia. La Valdossola comprende cinque comunità montane e trentotto Comuni su ■ superficie di oltre milleseicento chilometri quadrati. Ogni ipotesi di razionalizzazione dei servizi sanitari deve tenere conto delle caratteristiche del territorio».

«L'unificazione delle Usl - aveva detto Angius a nome di tutti i sindaci ossolani - creerebbe gravissimi disagi agli utenti. ■ siamo disposti ad accettare ulteriori penalizzazioni, visto che l'Ossola, spesso dimenticata dalla Regione, paga già un altissimo prezzo per il decentramento e la lontananza da Torino». Per ora, il pericolo sembra scongiurato: gli amministratori straordinari delle Usl del Vco sono stati tutti prorogati fino a giugno.

La sanità ossolana cerca di voltare pagina dopo la bufera giudiziaria che ha portato a quindici arresti per corruzione nell'ambito dell'inchiesta ■ forniture e appalti e sulla realizzazione della nuova «piastra» di servizi all'ospedale San Biagio.

Adriano Velli

Ieri in Val Vigezzo, il navigatore è rimasto illeso

Druogno, precipita aliante ferito un pilota svizzero

L'aliante svizzero è precipitato ieri mattina all'Alpe Gora, sopra Druogno. Era decollato da Magadino, nel Canton Ticino

DRUOGNO. Un aliante svizzero è precipitato in Valle Vigezzo: il pilota è rimasto ferito mentre il navigatore se l'è cavata con ■ forte spavento. E' successo l'altro ieri all'Alpe Gora, sopra Druogno, dove un aliante con le insegne elvetiche è caduto nel bosco.

A bordo c'erano due svizzeri: il pilota Silvano Rigamonti, 61 anni, di Locarno, e il navigatore Enrico Colla, 36 anni, di Monte Carasso. I due erano partiti con altri alianti dall'aeroporto di Magadino, nel Canton Ticino. Era un'escursione come tante, che non presentava particolari difficoltà.

In quota, però, i velivoli leggeri hanno incontrato delle correnti avverse: alcuni sono riusciti a rientrare mentre l'aliante del Rigamonti è stato spinto sulla Val Vigezzo dove è poi precipitato. A dare l'allarme è stato il navigatore che ha soccorso il compagno ed è sceso in paese da dove ha chiamato il soccorso svizzero. E' però impossibile sapere se le ferite riportate dal pilota siano gravi: infatti un elicottero della Rega, l'organizzazione di soccorso aereo svizzero, ■ un vero blitz ha sconfinato raggiungendo l'alpe e riportando subito in patria i due appassionati di volo.

Secondo alcune persone che hanno visto quant'è accaduto, Rigamonti non presentava ferite preoccupanti. [re. ba.]

Il giovane di Domodossola vittima di un incidente a Ornavasso

Espiantato il cuore ■ Andrea morto 12 giorni dopo lo scontro

VERBANIA. Andrea Margaroli, 23 anni, abitante a Domodossola, ■ ce l'ha fatta. Rimasto gravemente ferito lo scorso 20 aprile in un incidente stradale ■ Ornavasso, ha lottato invano, con tutte le sue forze, per dodici giorni contro la morte.

Nello ■ incidente erano rimaste ferite altre tre persone e tra queste la più grave, oltre ad Andrea, ■ apparsa Laura De Nicola, 27 anni, pure di Domodossola.

La ragazza ■ la caverà comunque ■ quarantacinque giorni di cure in ospedale. Andrea Margaroli ha cessato di vivere l'altro ieri sera, senza più uscire dal coma, all'ospedale di Verbania. Ma il ■ cuore generoso continuerà a battere; ridarà speranza e vita ad un'altra persona che lo ha ricevuto dopo poche ore grazie ad un intervento congiunto dei medici delle 'Molinette' di Torino e dell'ospedale verbanese. Una prima equipe torinese è arrivata a Verbania alle 21.15, a bordo di un elicottero dei carabinieri, un Agusta Bell 412, decollato dalla base di Volpiano. Alle 23.15 è iniziato l'intervento per l'espianto del cuore di Andrea.

Andrea Margaroli aveva 23 anni

La delicata operazione si ■ conclusa alle 2.15 della notte ed immediatamente dopo l'elicottero (adatto al volo notturno) è ripartito alla volta di Torino con a bordo il prezioso organo. Nel frattempo ■ seconda equipe chirurgica è giunta in auto all'ospedale verbanese dove ha eseguito ulteriori espianti: fegato, cornee ed altri tessuti trapiantabili.

Gli organi sono stati trasportati ■ Torino ieri mattina. Un atto ■ estrema generosità reso possibile dai familiari di Andrea Margaroli ma anche dalla perfetta organizzazione e dal coordinamento che hanno regolato i tempi degli interventi. Medici esperti e militari preparati per questo tipo di emergenze.

Il dolore, ■ strazio di una famiglia - quella di Andrea - da una parte; dall'altra la speranza, la triste gratitudine di un'altra famiglia nella trepidante attesa di un cuore i cui battiti renderanno possibile una nuova vita. ■ ■ ■ uomini di cui forse non sapremo mai neppure i nomi. Oscuri interpreti delle vicende del nostro tempo. Uomini ■ camice bianco e uomini in uniforme, testimoni della affascinante ed allo stesso tempo terribile altalena della vita e della morte. [a. r.]

■ DI «TOP DANCE»

■ «Nabila» tra giochi e danze

Balli in pista, divertimento e premiazioni domenica notte alla discoteca «Nabila» di Cuzzago in occasione della festa del referendum ■ Top Dance. Sono intervenuti, tra gli altri, gli uomini della ■ del Trocadero di Domodossola, Sandokan di Gravellona Toce, Mirage di Arona, Big-Ben di Macugnaga, Proxima di Gavi. ■ Sally del Mirage.

Incidente a Trasquera

■ la galleria ferito ■ ■ Formazza

TRASQUERA. E' stato giudicato guaribile ■ ■ giorni il giovane operaio rimasto ferito in un incidente sul lavoro lunedì pomeriggio mentre lavorava in un tunnel. Dario Valci, 30 anni, residente a Formazza, dipendente del ■ ■ ditte Cairasca, stava lavorando a Trasquera all'interno ■ una galleria in fase di realizzazione: un'opera che l'impresa sta effettuando per conto dell'Enel, legata al progetto del canale di gronda tra Veglia e l'alpe Devero. All'improvviso, dalla volta della galleria si sono staccati alcuni pezzi di roccia che hanno colpito Valci al torace e all'addome.

L'operaio, subito soccorso dai colleghi, è stato trasferito con l'elicottero del «118» all'ospedale «San Biagio» ■ Domo, dove i medici gli hanno riscontrato varie contusioni. Gli esami radiografici avrebbero escluso fratture. [re. ba.]

Per l'inchiesta sugli abusi edilizi, filone parallelo a quello del piano regolatore

Stresa, 13 richieste di giudizio

Non si conoscono ancora i nomi contenuti nel fascicolo trasmesso al gip del tribunale di Verbania
L'architetto Scarfa, sorpreso con una mazzetta da 5 milioni, avrebbe ammesso dodici episodi di illecito

STRESA. Di nuovo alla ribalta delle cronache giudiziarie la capitale del turismo del Lago Maggiore. Il sostituto procuratore della Repubblica di Verbania, Alfredo Ruocco, ha trasmesso al giudice per le indagini preliminari del tribunale, Massimo Terzi, la richiesta di rinvio a giudizio per 13 persone coinvolte nell'inchiesta sugli abusi edilizi. Si tratta del filone parallelo a quello sul piano regolatore e per il quale nei giorni scorsi il sostituto Salvatore Dovere ha richiesto il rinvio a giudizio per ben 32 persone. Una maxi inchiesta dunque che si è ben presto delineata chiaramente su due fronti: le «anomalie» del piano regolatore e le cosiddette «licenze edilizie facili».

Non si conoscono ancora i destinatari del provvedimento richiesto dal doltor Ruocco [illegible] si sa che nel voluminoso fascicolo trasmesso al gip figurano personaggi comuni ai due filoni d'inchiesta. Così anche per le «licenze facili» appaiono i nomi dell'ex vicesindaco di Stresa, Albino Pastore, dell'architetto Pietro Scarfa, ex responsabile dell'ufficio tecnico e di [illegible] imprenditore, Adriano Brunoni, già coinvolto nelle vicende relative al piano regolatore. Pietro Scarfa, è ormai noto, era stato sorpreso nel [illegible] ufficio, dalla Polizia di Verbania, il [illegible] settembre '93, [illegible] in tasca una mazzetta di [illegible] milioni di lire. Si trattava della metà di una tangente di 10 milioni pagata da una persona - su richiesta dello stesso Scarfa - in cambio di una licenza edilizia. Da quell'episodio, benché le indagini avessero preso il [illegible] circa [illegible] prima, l'inchiesta accelerò il suo ritmo fino a giungere, dopo [illegible] mesi, alle richieste di rinvio a giudizio.

L'architetto Pietro Scarfa si dimostrò in seguito ben disposto alla collaborazione con la giustizia rendendo confessioni ampie e dettagiate agli inquirenti. Avrebbe ammesso a suo carico più di 12 episodi di illeciti edilizi. Più restii, [illegible] addirittura reticenti, ad ammettere il loro coinvolgimento, gli imprenditori legati alla vicenda. Lo stesso Albino Pastore si era dimostrato disponibile alla collaborazione - anche nell'inchiesta sul piano regolatore - rendendo possibile ai magistrati l'acquisizione di elementi utili alla conclusione delle indagini. Le ipotesi di reato contestate ai 13 indagati sono di corruzione e abuso d'ufficio. Nei prossimi giorni, dopo la verifica degli atti acquisiti, il gip Terzi dovrebbe fissare la data per l'udienza preliminare. [a. r.]

Stresa, capitale del turismo, ormai da tem[illegible] è sotto la lente [illegible] magistrati

IN BREVE

[illegible] TOCE

Serata in discoteca per aiutare la lotta al cancro

«La ricerca è speranza di vita» è il tema di una serata che si svolgerà stasera alle 21,30 alla discoteca Sandokan di Gravellona Toce. L'iniziativa, che ha lo scopo di raccogliere fondi per la lotta al cancro, è organizzata dal Comune in collaborazione con alcuni enti e l'associazione Italiana per la lotta al neuroblastoma. Alla serata interverranno il dottor Alberto Garavente, oncologo dell'istituto Gaslini di Genova, e il dottor Angelo Ricci, presidente dell'Associazione Italiana per la lotta al neuroblastoma. La serata si concluderà [illegible] un concerto del gruppo «Oceania». [v. a.]

[illegible]

Il Comune «adotta» un piccolo orfano slavo

Un bambino bosniaco è entrato a far parte della cittadinanza: con il sistema delle adozioni a distanza il Comune di Pettenasco si occuperà di un piccolo orfano dell'ex-Jugoslavia. [v. a.]

[illegible]

Due giorni per la mostra filatelica e numismatica

Sabato e domenica la Sala della Resistenza ospita la 18ª edizione della Mostra filatelica e numismatica. «Flora e fauna» è il tema delle diciotto collezioni esposte: provengono in parte da altri Paesi. Alle [illegible] di domenica si svolge il congresso annuale del gruppo «Flora e fauna» del Centro italiano di filatelia tematica. L'esposizione è aperta, con ingresso gratuito, dalle 9.30 alle 19. Funziona un ufficio postale distaccato dotato di annullo speciale. [a. r.]

SANTA [illegible]

Incontro per fondare un consorzio turistico

Un consorzio turistico per rilanciare la Val Vigezzo. L'ha proposto la Comunità Montana [illegible] sull'argomento ha indetto [illegible] riunione per domani alle 20,30 in municipio. [re. ba.]

Violenta scazzottata da film western in piena notte a Rovegro, intervengono i carabinieri di Verbania

Finisce all'ospedale dopo la lite in [illegible]

E' un muratore di 61 anni, il rivale denunciato per lesioni colpose

ROVEGRO. Ha rischiato di trasformarsi in tragedia la lite divampata l'altra notte, intorno alle 2,30, sulla piazzetta di Rovegro. Una scazzottata in piena regola, senza esclusione di colpi e quasi da film western, tra Alfonso Boldini, 61 anni, muratore abitante a Rovegro, e Bruno Lomazzi, 48 anni, di Bieno. Ad avere la peggio è stato Boldini, raggiunto da [illegible] vera gragnuola di calci e pugni in varie parti del corpo.

Ricoverato all'ospedale gli è stato riscontrato un trauma cranico: i medici si sono riservati la prognosi. Nonostante la gravità delle lesioni inducano i sanitari alla prudenza, ieri sera le condizioni di Boldini apparivano comunque in [illegible] di miglioramento.

Non sono ancora ben chiari i motivi della furibonda lite, ma pare che tra i due non corresse buon sangue per una vecchia ruggine. Una rivalità che sarebbe esplosa dopo una bevuta all'osteria, degenerata da alterco verbale a lotta fisica appena usciti dal locale. Pare però che sia stato lo stesso Boldini ad aggredire Lomazzi, il quale si sarebbe difeso con eccessivo vigore. Sull'episodio stanno comunque indagando i carabinieri di Verbania, intervenuti tempestivamente a Rovegro dopo aver ricevuto dall'ospedale la segnalazione del ferimento del Boldini. Gli uomini del capitano Raffaele Sfratato, nel giro di due ore, hanno rintracciato Bruno Lomazzi nella sua abitazione a Bieno e lo hanno tratto in arresto.

Rinchiuso nelle carceri cittadine, dove ha passato la notte, ieri Lomazzi, alla presenza del suo legale, avvocato Gabriele Pipicelli, è stato interrogato dal gip Massimo Terzi, che al termine del colloquio non ha ritenuto di confermare le misure cautelari e lo ha rimesso in libertà. Contro di lui rimane comunque la denuncia per lesioni colpose.

Non è la prima volta che Alfonso Boldini si segnala alla cronaca per episodi controversi. Nell'ottobre [illegible] il muratore [illegible] stato arrestato in piena notte dai carabinieri di Verbania per [illegible] tentato di incendiare l'abitazione di Domenica Barlotti, 50 anni, vedova, anch'essa di Rovegro. L'anziano muratore era stato processato per direttissima e condannato, con i benefici di legge, a 9 mesi di reclusione più 100 mila lire di multa.

All'origine del gesto pareva vi fossero questioni sentimentali. Alfonso Boldini, secondo voci di paese, avrebbe manifestato le proprie attenzioni verso la donna, che però [illegible] parve [illegible] darsene per [illegible]. Probabilmente esasperato dall'indifferenza della vedova, l'anziano muratore aveva pensato di «vendicare» il proprio sentimento non corrisposto tentando di dar fuoco alla [illegible] della donna. [a. r.]

Alleanza Nazionale organizza a giugno una consultazione popolare

Referendum sul [illegible] anticipato

«La giunta a Verbania non rappresenta il nuovo»

VERBANIA. Alleanza Nazionale rilancia il referendum sulle elezioni comunali anticipate. A Palazzo Flaim un'analoga proposta avanzata da nove consiglieri è stata bocciata nella seduta di venerdì sera, ma gli esponenti dell'ex gruppo missino annunciano che loro la consultazione la faranno davvero, per sapere se i cittadini ritengono opportuno andare alle [illegible] prima del prossimo anno.

«La nostra non è una iniziativa contro la giunta [illegible] verifica che riteniamo necessaria», dichiara Marco Zacchera. «E' l'intero consiglio comunale ad essere delegittimato - prosegue il neo-deputato -. Basti pensare che i socialisti, che alle ultime elezioni [illegible] avuto dieci consiglieri, ora non ne avrebbero più neppure uno, inoltre altri gruppi sono scomparsi o decisamente ridimensionati. E non è tutto: dieci consiglieri comunali si sono dimessi, altri hanno cambiato gruppo e i partiti nati da poco neppure già forti non [illegible] neppure rappresentati».

Un eventuale anticipo significherebbe votare pochi mesi prima della scadenza naturale: perché allora non aspettare che la legislatura finisca? «Anche pochi mesi possono [illegible] decisivi - risponde Franco Verna -. Prossimamente la giunta dovrà fornire le direttive su argomenti che impegnerebbero in modo pesante le future amministrazioni, [illegible] il nuovo piano regolatore, e questo non possiamo ammetterlo senza una verifica. Se dalla consultazione emergesse una netta maggioranza favorevole allo scioglimento anticipato del consiglio, simili impegni non si dovrebbero moralmente assumere».

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha già definito le modalità del referendum. Si svolgerà tra il 5 e il 12 giugno, con vari seggi distribuiti in città; un garante vigilerà sulla regolarità delle operazioni e si annoteranno su un registro i nomi dei votanti. I promotori [illegible] escludono [illegible] comunque che la [illegible] amministrazione si decida ad assumere [illegible] l'iniziativa della consultazione, ascoltando un campione di cittadini. [s. r.]

Stasera la compagnia «La Goccia» porta in scena a Novara il celebre musical degli Anni 70

«Hair», urlo di pace al Faraggiana

L'incasso andrà alla sezione cittadina dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali. Poi si inizierà la tournée in provincia che servirà per contribuire all'adozione a distanza di dieci bambini di strada brasiliani

NOVARA. Un balzo nel passato per cantare la protesta contro la guerra e la violenza. Questa [illegible] alle 21 al Faraggiana è di scena «Hair», uno dei musical più famosi della Broadway degli Anni Settanta. Lo propone la compagnia «La Goccia» già interprete di altri fortunati spettacoli musicali a fine benefico. Questa volta l'incasso andrà alla sezione novarese dell'associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

[illegible] messaggio di pace resta uguale nei secoli. Nell'antica Roma Properzio scrive che l'amore era l'unica vera alternativa alla violenza. Duemila anni dopo gli hippy lanciano il grido «Fate l'amore non fate la guerra». Ora, in un mondo ancora tormentato dalle lotte, queste idee [illegible] drammaticamente attuali. «La Goccia» ha voluto rilanciare il pensiero di pace con il musical che negli Anni Settanta costrinse tutta l'America a riflettere sui problemi della guerra, della droga e del razzismo.

Allora le prime rappresentazioni fecero gridare allo scandalo ma poi la forza del rock s'impose. E «Hair» fu portato in scena per ben 1742 volte, ogni settimana con un cast nuovo. Lo scorso anno Broadway lo ha rimesso in cartellone. Il successo, ancora una volta, non è mancato.

Il musical racconta la storia di Claude Burkowski arrivato a New York per partire volontario per il Vietman e finito, invece, in mezzo ad un gruppo di hippies che lo accolgono e lo aiutano a coronare il suo sogno d'amore con Sheila. Il finale è un lieto fine che però fa sorridere amaro: Burkoswki sp[illegible] Sheila ma soltanto grazie al sacrificio di Berger, [illegible] hippy che nel campo reclute si era sostituito a lui per consentirgli di salutare per l'ultima volta la sua innamorata. Berger viene sorpreso da una partenza improvvisa delle truppe e per non tradire l'amico parte al suo posto alla volta del Vietman dove morirà. Celebri le canzoni che raccontano in musica tutta la vicenda: da «Aquarius» che apre lo spettacolo, a «Easy to be hard» e alla famosissima «Let the sunshine in» che lo chiudono. Nella riedizione novarese i testi sono gli originali ma per venire incontro a chi [illegible] conosce l'inglese un narratore, nei panni di un hippy del gruppo, in tre momenti del musical racconta la storia che si sta svolgendo.

Nuovo debutto dunque per «La goccia» che sigla così il [illegible] terzo spettacolo di successo. La storia del gruppo di ballerini e cantanti dilettanti inizia nel 1984 al [illegible] di San Nazzaro.

[illegible] prime fatica è «Forza venite gente» ispirato alla vita di [illegible] Francesco e oggetto di tantissime repliche in tutta la provincia. Dopo una pausa di riflessione il gruppo torna al lavoro e nel 1990 presenta «Jesus Christ Superstar». Comuni gli scopi e i significati dei due spettacoli: divertirsi con la [illegible] e la danza aiutando gli altri. Nel corso di questi anni, infatti, «La goccia» ha raccolto oltre 75 milioni destinati al finanziamento di micro realizzazioni in Africa e Sud America tramite il centro missionario.

La tourneè di «Hair» serve per contribuire all'adozione a distanza di dieci bambini di strada brasiliani. Soltanto l'incasso della tappa novarese (costo del biglietto 20 mila lire) è destinato invece all'Anffas che ha in progetto di creare [illegible] struttura di alloggio per handicappati nella palazzina Nord del complesso immobiliare di proprietà della Provincia a Vignale.

Barbara Cottavoz

Sopra due scene dello spettacolo che sarà proposto questa sera al Teatro Faraggiana dalle 21

In alto Raffaele Fiore e Antonella Custer interpretano Burkowski e [illegible] Qui accanto Diego Aguiari e Anna Tosi, tra i solisti del musical made in Novara

La solista Maria Raciti e, a destra, una coppia di attori della Compagnia «La Goccia»

I protagonisti

I ballerini sono quaranta

NOVARA. Due ore di musica e danze per quaranta ballerini e cantanti. Protagonisti di «Hair» sono Antonella Custer e Raffaele Fiore nei panni di Sheila e Burkowski. Diego Aguiari, Piero Bazzigaluppi, Giovanni Fumagalli, Paolo Pampuri, Maria Raciti e Anna Tosi sono gli altri solisti. Li affianca il coro composto da Gigi Bacchiocchi, Elena Fornara, Renato Raciti, Francesco Romussi, Laura Rosso, Alessandra Sarasino, Cristina Zanaboni e Rita Zanforlin. I balletti (indimenticabile quello degli Hare Krisna) sono realizzati da Cesare Afferni, Elisabetta Bertolo, Patrizia Bigogno, Barbara Bovolenta, Nicola Conforto, Paola Ferrari, Gigi Grossi Sonia Guidi, Cristina Mercatanti, Gabriella Nissotti, Alba Polverini, Stefano Provera, Andrea Roccatagliata e Mary Scal[illegible] che ha fornito anche assistenza al coreografo Antonio Della Monica. Tra gli strumentisti, Enzo Cristofaro, Ruggero Guidetti, Claudio Ramponi, Gianni Fornara e Francesco Romussi (anche regista). [b. c.]

GIORNO E NOTTE

GRAVELLONA

Sandokan, serata benefica

Serata benefica al dancing «Sandokan» di Gravellona Toce: il ricavato andrà al centro ricerche contro il neuroblastoma. Musica dal vivo del gruppo cusiano «Oceania». [m. p.]

NOVARA

Palco aperto al «Colosseum»

Ogni mercoledì sera «Palco aperto» al «Colosseum», sotto la Rotonda D'Azeglio a Novara. Dalle 22 l'invito a esibirsi è rivolto a tutte le band. [c. m.]

ARONA

Liscio e revival al Mirage

Gli «Homo sapiens» si esibiscono stasera al «Mirage» di Arona. Al terzo piano discoteca con i deejay Paolo e Mery. [m. p.]

VERBANIA

Tam Tam, musica e giochi

Musica, giochi a premi stasera alla discoteca «Tam Tam» di Verbania, con il dj Andy. Nell'altra sala, liscio e melodie romagnole. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Eldorado Tel. 624.158. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vip Tel. 625.658. Or.: 19,50/22,15. Lire 10.000/6000
My life - Questa mia vita — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Araldo Tel. 474.625. Or.: 21,15. Lire 9000/6000 — [illegible]

Faraggiana Tel. 627.676. Or.: 21. Lire 10.000/9000 — **Hair** [illegible]

Vittoria Tel. 623.395. Or.: 20,15/22,15. Lire 10/6000 — RIPOSO

S. Cuore Tel. 465 484. Or.: 20/22,15. L. 9000 (mart. 5000) (Cineforum) — RIPOSO

PERNATE
S. Andrea Or.: in. 16 e 21. Lire 7000/5000 — RIPOSO

ARONA
San Carlo Tel. 45 534. Or.: 21. Lire 8000/5000. Cineforum
Piovono pietre — *di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. [illegible])* — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

[illegible]
Vandoni Or.: 14,30/16,30/20/22. Lire [illegible] — RIPOSO

[illegible]
Tel. 82.161. Or.: 20/22. Lire 10.000/6000
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, [illegible] De Rossi, A. Benvenuti (It. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 10/6000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa [illegible])* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. N. V. 1h 40' [illegible]

Piccolo Tel. 81.741. Ore 20,15/22,15. Lire 10.000/6000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

GAMERI
Ballardini Tel. (0337) 244.384. Or.: in. 21. Lire 5000 — RIPOSO

[illegible]
Corso Tel. 240.853 inf. orari su segret. telef. [illegible] — RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — RIPOSO

GHEMME
Italia Tel. (0163) 840.201. Or.: 16/20/22. Lire 8000/6000 — RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro Tel. 91.183. Or.: 21. L. [illegible] lun. solo sa [illegible] — **La storia di Momo** — Teatro

OMEGNA
Cinema Sociale Tel. 61.459. Or.: 14,30/18/21,15. Lire 7000/6000 — RIPOSO

[illegible] Or.: 14/16/20,15/22,15. Lire 5000 — RIPOSO

[illegible]
S. Pellico Tel. 71.417. Or.: 21. Lire 8000/5000

VERBANIA
Ariston Tel. 401.940 Ore: 14,30 16,30/20,30/22,30. Lire 10.000/6000 — RIPOSO

Vip Tel. 401.940. Inizio ore 20,30/22,30. Lire 10.000/6000 (mart. solo fer. 6000)
Tombstone — *di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93)* — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Sociale (Intra) Tel. 401.940. In. 20,30/22,30. Cineforum. Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

[illegible] (Pall.) Tel. 501.964. Or.: 20/22,15. Lire [illegible]
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un [illegible] sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

LE TV PRIVATE

[illegible] 14 Videonovara notizie; 14,15 Il tuttomusica; 20 Pescare è bello; 22,30 Videonovara notizie; 23 Videonovara sport. **VCO:** 19,30 Vco notizie; [illegible] Pescare è bello; 20,30 Panni sporchi; [illegible] FBI, telefilm; 22,30 Vco notizie; [illegible] Off side. [illegible]: 20,30 Canto d'amore, film; 22,20 La pranologia; 22,30 New edizione notte; 23,05 Tg Sport; 23,15 Medical center; 0,30 News ultima edizione

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] Cosaro 67. **Philadelphia**, di Jonathan [illegible], con [illegible] Hanks, Denzel Washington. Or.: 15,30; 17,45; [illegible] 22,30.
ADUA 400 c.so G. [illegible] 67. **Rapa Nui**. [illegible] 18,10. 20,20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
[illegible] c. V. Emanuele II 52. Sala 1 **Impatto imminente**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; [illegible] Sala 3: **In the name of the father** (Nel [illegible] del padre) Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.
[illegible]CCH[illegible] v. Sommeiller 22. **Schindler's List**. [illegible]: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Coppia d'azione** [illegible] 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/c. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
[illegible] **CHAPLIN 2** v. [illegible] 32/c. **Pic-nic alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Golfo 5. [illegible] **village**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **L'innocenza del diavolo**. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] V. M. 14
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO [illegible] p. [illegible]. **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vit. Veneto 5. **Piccolo Buddha**. Or.: 17; 19,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30
ETOILE [illegible] v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
FARO v. [illegible] Riposo
[illegible] corso Trapani 57. **Beethoven 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
KING KONG v. [illegible] 21. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 15; [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Gall. [illegible] Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Una storia vera). [illegible]: 16,30; 18,30; 20,[illegible]; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **Maniaci sentimentali**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. [illegible]: 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **One shot one kill (A colpo sicuro)**. [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Troppo sole**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza [illegible]**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **L'amico d'infanzia**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza [illegible] 215, telefono 88 151. Ore [illegible] W. Amadeus [illegible]. Turno [illegible] D. Oreo di [illegible] regia J. Taymor ripresa da Ch. Soulet. [illegible] Orchestra e coro del T. Regio. M° del coro M. Peroni. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). I biglietti sono [illegible]. Telefono 5815 241/242
CARIGNANO. Stagione in [illegible], [illegible] 20,45 il Teatro di Roma presenta **Aminta** di T. Tasso regia L. Ronconi Bigl. TST, via [illegible] 49 (orario 12/18, lunedì riposo). Telefono 517 6246/544 562
ERBA A grande richiesta. Stasera ore 21 [illegible] Torino Spettacoli in. **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di [illegible]mo Angrone. Prenotazioni feriali 9-13 e 16-23, festivi 15-23

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele [illegible]. **Fearless - Senza paura**. Orario: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO via [illegible] 9. **Ladybird, ladybird**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Trappola d'amore**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Piccolo Buddha**. Orario: 13,10; 16; 19,15; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Philadelphia**. Orario: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Il banchetto** [illegible]. Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30
[illegible]CHI[illegible] Gall. del Corso. [illegible] **nome del padre**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA c. [illegible] Emanuele 11. **Getaway**. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Occhio al testimone**. Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
COLOSSEO [illegible] Monte Nero [illegible]. [illegible] **nome del Padre**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN via [illegible] Nero [illegible] 84. **Film bianco**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
COLOSSEO VISCONTI [illegible] Monte Nero [illegible]. **Schindler's list**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
CORALLO largo [illegible] dei Servi. **Il giardino segreto**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORSO Gall. Corso 2013. **Il rapporto Pelican**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30
ELISEO via Torino 64. **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
EXCELSIOR Galleria Corso. [illegible] **che resta [illegible] giorno**. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30
MAESTOSO [illegible] Lodi 39. **Philadelphia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. [illegible]**pa Nui**. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **L'amico** [illegible]. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL v. Piave 24. **Getaway**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Mylife**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i 7 nani**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Gli amici di Peter**. Or.: 15; 16,50; [illegible],40; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 1 [illegible] Santa Radegonda 8. **Impatto imminente**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Schindler's List**. Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. [illegible] **sentimentali**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
[illegible] 4 via Santa Radegonda 8. **Mrs. Doubtfire**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 5 [illegible] Santa Radegonda 8. **L'uomo in uniforme**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **La delegazione**. Orario: 16,30; 17,50; 20,10; [illegible].
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **La strategia della lumaca**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35
[illegible] 8 via Santa Radegonda 8. **Sfida tra i ghiacci**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35
[illegible] **SALA 9** via S. Radegonda 8. **Beethoven 2**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35
ODEON SALA 10 [illegible] Santa Radegonda 8. [illegible] **del padre**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35
[illegible]**FEO** via Zugna 50. **Trappola d'amore**. Or.: 16; 18,10; [illegible],20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **L'innocenza del diavolo**. Orari: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Il rapporto Pelican**. Or.: 17; 19,45; 22,30.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Troppo sole**. Or.: 15,40; 17,50; 20,15; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 5. **El Mariachi**. Or.: 15,15; 17,15; 20,15; 22,20.
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Maniaci sentimentali**. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires [illegible]. **Rapa Nui**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore [illegible] **L'histoire de Manon**.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Concerti.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 21,15 **L'ultimo ad andare e altre storie**.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 7900 67 67. Ore 21 **La principessa della Czarda**.
SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600 2985. Ore 21 **Il maggiore** [illegible]
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per inf. telefono 869.3659. Ore 21 **L'anello magico**.
[illegible]**EATRO I** via [illegible] Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni tel. [illegible]. Ore 21 **L'età eroica**.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Ore 20,30 **L'attesa**.
[illegible] Manzoni, 40. Tel. 7600.0231. Ore 20,45 **Napoli milionaria**.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **Tony e i volumi**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580. Ore 21 **Milan in man**.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni telefono 87.51.[illegible].
NUOVO [illegible] Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 Vittorio Gassman in **Memoria**.
TEATRO [illegible] via Pastrengo 16, tel. 607.16.55. Ore 21 **Adolescere**.

AVVENIMENTO

IN TRE ANNI UNA SOCIETA' ALLA RIBALTA

Lo sci club dell'Associazione carabinieri in festa a Verbania

I baby-sciatori targati Vco sulle orme di «Albertone»

VERBANIA

PICCOLI CAMPIONI crescono. E vincono. Ha solo tre anni di vita lo sci club dell'associazione carabinieri del Vco, ma è già riuscito ad imporsi all'attenzione provinciale. E, adesso che i confini della provincia diventano stretti, dirigenti ed atleti del sodalizio dell'Alto Novarese puntano [illegible] alto. In alto quanto? «Beh, vorremmo emulare il nostro "padrino", un certo carabiniere di nome Alberto Tomba», dice ridendo Salvatore Nisticò, l'appuntato dell'Arma che riveste il ruolo [illegible] segretario dello sci club. Già, perchè a tenere a battesimo lo sci club dell'associazione carabinieri è stato addirittura il campionissimo bolognese e le sue foto campeggiano, tra coppe e trofei, nella sede [illegible] Domodossola dell'associazione.

Nei giorni scorsi si è svolta la premiazione dei ragazzi e delle ragazze dello sci club [illegible] presenza dell'olimpionica Guidina Dal Sasso e [illegible] marito, Ferdinando Longoborghini, [illegible] della nazionale di fondo. A livello provinciale i giovani atleti hanno vinto di tutto: nello sci nordico con [illegible] tredicenne Michele Giovanna la categoria ragazzi; Elisa Comazzi, anche lei tredici anni, la categoria ragazze e con Andrea Comazzi, sette [illegible] appena compiuti, [illegible] campionato baby.

Anche nello sci alpino i successi non sono mancati con Luigi Molignoni, Michelangelo Oliva e Sandro Clementini. In complesso la squadra sciistica che rappresenta l'Arma tra i giovani ha vinto, oltre alle gare individuali, anche quattro trofei nel fondo. Un bel risultato andato oltre le più rosee previsioni. «Pensare che abbiamo cominciato quasi per scherzo - racconta Nisticò - tutto merito del maggiore Gianfranco Corsini ai tempi in cui era a Verbania. Appassionato di sci, organizzava gare sociali per i carabinieri e simpatizzanti, soprattutto [illegible] e [illegible]. Un bel giorno, al Mottarone, dopo una giornata eccezionale di gare sportive, mi dice: perchè [illegible] facciamo, noi carabinieri, uno sci club?». L'appuntato Salvatore Nisticò non lo vuole dire, ma pare che convincere i superiori, i generali dell'Arma, sia stato un po' difficile: insomma, i carabinieri il loro bel centro sportivo lo avevano già, in Val Gardena, che bisogno c'era di farne un altro?

Invece la perseveranza e soprattutto la tradizione sportiva dell'Alto Novarese ha avuto la meglio. Il club si è ingrandito sino a comprendere oltre al Vco, di cui conserva il nome, anche il resto del Piemonte, la Valle d'Aosta e la Lombardia. «Lo spirito è rimasto quello di sempre - dicono i dirigenti - far sentire i giovani ed i ragazzi sempre vicini allo spirito sportivo, agli ideali di De Coubertin. Se poi tra di loro ci sarà un nuovo Alberto Tomba, un'altra Guidina Dal Sasso da mandare alle Olimpiadi, tanto meglio. [illegible] è lo sport che deve vincere».

Vincenzo Amato

Un momento della premiazione dei ragazzi e delle ragazze dello Sci Club Associazione carabinieri Vco alla presenza dell'olimpionica (qui sopra) Guidina [illegible] Sasso e del marito, Ferdinando Longoborghini, tecnico della nazionale azzurra di fondo

SPORT FLASH

BASEBALL

Il novarese Claudio Liverziani convocato nella nazionale

Convocazione in [illegible] azzurra per l'esterno del Baseball Novara, Claudio Liverziani. Il promettente diciannovenne, prodotto del vivaio cittadino, indosserà la casacca della nazionale diretta da Silvano Ambrosioni questa mattina nell'amichevole a Parma contro la Francia. [m. p.]

[illegible]

Spareggio per la «Seconda» Preglia prevale su Armeno

Emozionante spareggio per salire in Seconda Categoria sul campo del Baveno tra la Pregliese di Martellotti e l'Armeno di Pastrello. Hanno vinto gli ossolani per 5-3 ai calci di rigore. [s. b.]

CALCIO

A Atene [illegible] l'under 19 [illegible] C c'è anche l'azzurro Stellini

Anche [illegible] giovane novarese Stellini nella nazionale di serie C under 19 diretta da Roberto Boninsegna. L'azzurro è inserito nella rosa che disputerà l'amichevole contro la Grecia ad Atene oggi pomeriggio. [m. p.]

[illegible]

Novara Nuoto non decolla pareggio contro il Mameli

Si è concluso in parità (10-10) il quarto impegno della Pallanuoto Novara Nuoto in serie B contro il Mameli. [b. c.]

Hockey, Viareggio va ko a Novara

Amato, è record oltre quota 100

Per il secondo anno consecutivo, il titolo di «Stecca d'oro» è andato a Franco Amato

NOVARA. Finisce nel segno di Franco Amato la stagione 1993-'94 dell'Hockey Novara. Il bomber dell'Autocentauro entra nella storia abbattendo la fatidica quota cento gol, tetto mai raggiunto [illegible] quando [illegible] gioca a hockey in Italia. Nell'ultima di campionato, ieri sera al palasport, l'Autocentauro ha battuto il Cgc Viareggio per 18-8, con 7 centri del bomber pugliese.

Ventitrè vittorie, un pareggio, due sconfitte: questo il [illegible] di marcia della «corazzata» no[illegible] che chiude la prima parte della stagione. All'orizzonte le partite che contano: Coppa Campioni e i playoff, per la difesa del titolo italiano conquistato un anno fa.

Ma [illegible] ieri sera: l'attesa dello scarso pubblico presente era tutta incentrata sulla corsa di Amato al tetto dei [illegible] gol, visto che [illegible] primato del No[illegible] era ormai al sicuro. Amato doveva realizzare sei reti. Il conto alla rovescia s'inizia al 12'17" e prosegue al 15'04". Poi il bomber non trova più [illegible] via della rete, sembra nervoso, sbaglia [illegible] conclusioni più facili. Si chiude il primo tempo [illegible] l'Autocentauro avanti per 7-2. Ma nella ripresa la rincorsa riprende al 6'01". Il quinto gol arriva al 6'42". Adesso [illegible] manca solo uno. Il minuto fatidico è l'11'31": Amato scende sulla destra, e centra la porta in diagonale. Una liberazione per la «stecca d'oro» che chiede subito il cambio, tra gli applausi convinti del pubblico e gli abbracci dei compagni.

Per la cronaca, dietro ad Amato, con 7 gol, arrivano E. Mariotti (4), Bernardini (3), M. Mariotti e Mirko Duò (1). Due le autoreti. Nel Viareggio, Dolce ha realizzato tre gol, Giordani due, Da Prato, Orlandi e Martinelli uno.

Adesso il Novara prosegue il cammino in campo europeo, [illegible] bato sera [illegible] La Coruna, nell'andata dei quarti di Coppa Campioni. Nei playoff gli azzurri esordiranno [illegible] 17 maggio. [m. p.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 4 Maggio 1994 [illegible] 37
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

A Biella una svolta nelle indagini per le presunte tangenti alla casa di cura

Vialarda, chiesti 7 rinvii a giudizio

Corruzione per l'ex sindaco Petrini, il figlio Giancarlo, il direttore Giusti e l'ingegnere Delsignore
Falso e abuso per l'ex coordinatore sanitario Bottura e per i tecnici comunali Bertaglia e Spinelli

BIELLA. Sette richieste di rinvio a giudizio, due di archiviazione. Dopo più di sei mesi d'indagini, il voluminoso fascicolo dell'inchiesta sulla clinica Vialarda, uno dei filoni più corposi di Mani pulite, approda sulla scrivania del gip Bernardini.

Secondo i due pm, Ferrari e Panichi, sarebbero responsabili del reato di corruzione l'ingegnere Giancarlo Delsignore, l'ex sindaco Luigi Petrini, il figlio Giancarlo e il direttore della casa di cura, Lino Giusti. All'ex coordinatore sanitario, Gianni Bottura, e due funzionari dell'ufficio tecnico comunale, Spinelli e Bertaglia e ancora a Giancarlo Delsignore, l'accusa contesta l'abuso d'ufficio e il falso ideologico. Anche Luigi Petrini è presente una seconda volta nel capo d'imputazione, però per il solo [illegible] abuso d'ufficio.

Come detto, due sono le richieste di archiviazione: la prima [illegible] riguarda la moglie di Giancarlo Petrini, Sabrina Goffi; la seconda invece è intestata a Renato Manini, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, ora in pensione.

«Non vi sono grandi novità - ha commentato ieri il sostituto Panichi -. I presunti reati che all'inizio dell'inchiesta [illegible] stati alla base dei vari avvisi di garanzia, [illegible] rimasti tali anche in sede di richiesta di rinvio a giudizio. Tranne appunto per Sabrina Goffi e Renato Manini».

Andiamo per ordine. Giancarlo Delsignore, Luigi e Giancarlo Petrini e Lino Giusti sono accusati di corruzione per l'ormai nota vicenda dei lavori di tappezzeria [illegible] saloni della [illegible] di [illegible]. I magistrati sono infatti convinti che, nell'affidamento dell'intervento per complessivi 3 mila e [illegible] metri quadrati ad una ditta collegata alla famiglia dell'ex sindaco, [illegible] stata compresa anche una «mazzetta» di 30 milioni.

Da una serie di perizie sarebbe infatti emerso che la direzione della casa di cura, nell'ambito del progetto di costruzione del moderno monoblocco, avrebbe ordinato e pagato del tessuto in più, rispetto a quello effettivamente necessario. Il particolare è sempre stato [illegible] gato dagli indagati.

Le accuse di abuso d'ufficio e di falso ideologico dipendono invece dalla concessione [illegible] edilizia della nuova ala della clinica. L'attenzione dei magistrati non sarebbe mirata tanto alla legittimità del provvedimento, quanto alla velocità con cui venne firmato: appena sei giorni.

I due pm ritengono infatti che i funzionari dell'ufficio tecnico e l'ex coordinatore [illegible] rio in qualità di responsabile dell'ufficio d'igiene, abbiano fatto risultare come eseguiti, lavori che invece sarebbero stati portati a termine solo qualche mese più tardi. I magistrati inquirenti da tempo sarebbero in possesso della documentazione fotografica che proverebbe le irregolarità.

Ma la firma della concessione è costata anche l'accusa di abuso all'ex sindaco Luigi Petrini, il quale ha evitato però l'imputazione di falso. L'allora primo cittadino si è sempre difeso sostenendo che il [illegible] un atto dovuto, cui non avrebbe potuto sottrarsi.

Daniele Pasquarelli

L'[illegible] Luigi Petrini

NUOVO CASO

250 milioni di fatture false

Mani pulite si arricchisce di un nuovo filone d'indagine sull'ingegnere Giancarlo Delsignore e sul suo commercialista, il vercellese Franco Raina. I due professionisti avrebbero falsificato numerose fatture e le firme di quietanza e di girata sugli assegni, per un importo complessivo di 250 milioni. L'inchiesta non è recente, ma è proseguita in gran segreto fino a ieri, quando il sostituto Maria Luisa Ferrari ha chiesto il rinvio a giudizio della coppia di indagati. Delsignore e Raina sono accusati così delle violazioni finanziarie, relative appunto alle fatture fasulle ed alla falsificazione delle firme. Il magistrato ha spiegato che l'indagine era scattata a seguito di una serie di controlli incrociati sui bilanci e sulle denunce dei redditi presentati dai professionisti. I documenti contabili [illegible] intestati ad alcuni professionisti vercellesi, come pagamento di prestazioni lavorative. Ma quando gli investigatori hanno avvicinato gli intestatari delle fatture, questi hanno risposto di non saperne nulla e di non aver mai avuto a che fare con l'ingegnere Delsignore. Il professionista e il commercialista sono già stati interrogati e, secondo il sostituto Ferrari, avrebbero ammesso di aver falsificato i documenti, allo scopo di giustificare i conti fiscali dello studio. Gli importi falsamente fatturati finivano per aumentare i costi nella denuncia dei redditi. Ma secondo la magistratura, non è escluso che il sistema servisse per costituire un «fondo nero».

ALL'OSPEDALE DI VERCELLI

Emergenza personale

Il geriatra e il dermatologo da oggi sono in servizio anche al Pronto [illegible] li ha precettati, con [illegible] ordine di servizio, il direttore sanitario Brusa.

A PAGINA 38

BERTONE DA SCALFARO

Mobilitazione per il Ruanda

Si intensificano le trattative, a livello diplomatico e politico, per andare a prendere i settanta bambini di padre Minghetti in Africa.

A PAGINA 39

IL CASO

LA BUFERA SUI CIVICI

Nuovi particolari dell'inchiesta condotta dal procuratore Carli sulla polizia municipale di Vercelli

C'è anche il comandante tra i vigili inquisiti

E' accusato di omessa denuncia, i quattro agenti di truffa

VERCELLI

C'E' anche il comandante tra i cinque vigili urbani coinvolti nell'inchiesta del procuratore Carli. Con il tenente Pier Paolo Garlando [illegible] stati raggiunti da avvisi di garanzia (in realtà [illegible] verbali di sequestro, ma ai fini procedurali è la [illegible] cosa) Pier Giuseppe Degrandi, Renato Falcone, Pier Ferdinando Palma e Laura Tosoni.

Sui nomi non c'è alcun avallo ufficiale, ma è certo che siano quelli delle persone effettivamente sono inchiesta. Il procuratore Carli: «Non posso fare commenti, avrete eventuali conferme al termine dell'indagine». Il sindaco Baracchi: «Non credo che sia ancora arrivato il momento di entrare nei particolari [illegible] questa spiacevole vicenda che tutti noi in Comune viviamo con grande tristezza».

L'accusa [illegible] da Carli nei confronti dei quattro vigili è particolarmente grave perché si tratta di agenti di polizia municipale, truffa ai danni del Comune e dello Stato. Tutto perché sarebbero state scoperte ore di lavoro straordinario pagate senza che in realtà i vigili avessero svolto il servizio extra nei tempi e nei modi riportati nei documenti del Comando.

Nel mirino ci sarebbero le settimane precedenti le ultime due tornate elettorali (giugno '93 per le amministrative, aprile '94 per le politiche) durante le quali i vigili erano impegnati nel servizio di consegna a domicilio dei certificati di voto. Ma i quattro, nelle [illegible] e nei giorni riportate sui fogli presenze, [illegible] avrebbero in realtà svolto alcun tipo di servizio.

L'inchiesta sarebbe partita infatti un anno fa (Carli non ha voluto [illegible] più precisoi, avrebbe poi subito un rallentamento per riprendere nelle scorse settimane e culminare con la perquisizione e i sequestri operati al Comando di piazza Municipio venerdì mattina dalla polizia giudiziaria della pretura e dai carabinieri.

I comandante dei vigili Pier Paolo Garlando e l'assessore Gino Cattin

Diversa sarebbe la posizione del comandante Pier Paolo Garlando, sotto inchiesta per omessa denuncia. Il tenente avrebbe ricevuto tempo addietro [illegible] lettera [illegible] cui un vigile urbano gli segnalava anomalie nei servizi dei colleghi. Invece di trasmettere lo scritto all'autorità giudiziaria, avrebbe svolto un'indagine interna al termine della quale ha «archiviato» il caso.

Da notare nella doppia vicenda (quella di Garlando e quella dei quattro vigili) l'elemento comune rappresentato dagli esposti che partono dall'interno del Comando. Oltre alla lettera che ha messo nei guai il tenente, ci sono denunce presentate al procuratore Carli presentate da almeno un vigile, non si sa ovviamente se lo stesso che ha scritto al comandante oppure un altro. E si tratta di denunce circostanziate se è vero, come è vero, che gli inquirenti hanno raccolto elementi d'indagine molto precisi.

L'atmosfera all'interno della palazzina sede della polizia municipale doveva essere rovente per i pessimi rapporti che si dice intercorressero tra alcuni agenti (si parla di gelosie, di carriere, di concorsi vinti o persi tra i mugugni) e questo aspetto forse è quello che preoccupa maggiormente il sindaco. «E' tutto molto triste - dice la professoressa Baracchi -. Penso che sia il caso di astenersi da ogni ulteriore commento almeno fino al termine dell'inchiesta giudiziaria».

E ieri in Comune c'è stato un summit tra l'assessore al Personale e alla Polizia municipale Gino Cattin e i funzionari municipali per verificare se esistono i presupposti per la sospensione cautelare dal servizio dei cinque. «Stiamo esaminando la questione - spiegava a mezzogiorno il sindaco -. Domani (oggi per chi legge, ndr) ci sarà la riunione settimanale della giunta durante la quale prenderemo la decisione ufficiale, qualunque essa sia».

Ma è chiaro che qualcosa cambierà almeno nei servizi soprattutto per evitare ai cinque (che, è bene non dimenticare, al momento attuale sono soltanto persone sottoposte ad indagine) di trovarsi a svolgere attività che potrebbero essere causa di situazioni imbarazzanti.

Franco Cottini

Vercelli, [illegible] molto atteso il «fixing» di ieri in piazza Zumaglini dopo alcune settimane di preoccupante stasi del mercato

Lieve calo alla Borsa risi, contrattazioni in ripresa

Il presidente della Commissione di listino: oscillazioni normali, niente panico

Riccardo Greppi

VERCELLI. Borsa risi ancora in calo, ma i prezzi si stanno assestando e, soprattutto, sono riprese le contrattazioni. Questo l'esito dell'attesissimo «fixing» di ieri in piazza Zumaglini, cuore del riso italiano ed europeo.

Come ha messo in rilievo il presidente della Commissione di listino, Riccardo Greppi, sono calati i prezzi minimi ma si [illegible] assestati quelli massimi: segno che il [illegible] sta sempre più puntando verso un discorso di qualità della merce.

Greppi (che è produttore nonché esponente della giunta della Camera di commercio) lancia un messaggio preciso al mercato italiano del riso: niente allarmismi, in fondo le oscillazioni dei prezzi non hanno superato le diecimila lire il quintale e siamo pur sempre sopra, anche nelle qualità meno quotate (Elio e Cripto: 66.300 lire il quintale) al prezzo di «intervento».

Con questo termine tecnico si intende il prezzo minimo che la Cee ha stabilito per la vendita del risone: quest'anno è di 65.743 lire. Quando si va sotto questa soglia, è possibile cedere il prodotto direttamente alla Comunità europea (appunto a questo prezzo) anziché alle riserie.

Ma Greppi è convinto: non si andrà all'intervento perché non conviene a nessuno. Il presidente della Commissione di listino fa molto affidamento su quella che definisce la «memoria storica» dei produttori. Osserva: «Non è la prima volta che il mercato del riso accusa queste sofferenze, ma vorrei anche far notare che siamo in fase negativa dopo un periodo di eccessiva euforia quando, obiettivamente, il prezzo era lievitato a cifre troppo alte».

Ciò non significa, comunque, che adesso si sia arrivati alle quotazioni giuste. «In realtà - osserva Greppi - siamo [illegible] prezzi che sarebbe ragionevole attendersi, ma non è il caso di farne un dramma. Nel corso di quindici giorni, le contrattazioni riprenderanno il loro andamento regolare. Abbiamo segnali incoraggianti in tal [illegible] e quindi invitiamo i produttori a tenere conto che la situazione è destinata a normalizzarsi».

Dichiarazioni estremamente responsabili che dovrebbero fugare i timori che stavano allignando, nei giorni scorsi, nella piana vercellese e novarese.

Insieme a tutti gli altri operatori risicoli, Riccardo Greppi ha cercato di spiegarsi le cause dell'oscillazione in Borsa, dalle quote elevatissime spuntate all'inizio della campagna di commercializzazioni fino alle attuali, [illegible] più basso. Dice: «A mio avviso, il segnale dell'inversione di rotta è arrivato a fine febbraio-inizio marzo quando è andata in crisi la riseria Mottino di Lignana, una delle prime quattro-cinque in Italia».

Continua il presidente della Commissione tecnica della Borsa merci: «La crisi della Mottino ha provocato subito un improvviso calo della domanda da parte delle industrie, in un momento in cui il riso, pur a prezzi elevati, era molto richiesto. Nello [illegible] tempo, i mercati dei Paesi non produttori si sono «approvvigionati [illegible] il riso statunitense che, obiettivamente, era in quel momento più concorrenziale del nostro. E, a quel punto, il prezzo del riso ha incominciato a scendere. Una dura realtà di fatto ma, ripeto, il panico è assolutamente ingiustificato».

Pur essendo produttore, Riccardo Greppi non risparmia tiratine d'orecchi a quei colleghi che, a suo avviso, hanno tirato troppo la corda in tempi più felici. «Quando il prezzo del riso stava salendo vertiginosamente - ricorda - qualcuno ha sperato che lievitasse ancora di più e ha tenuto la merce nei magazzini. E' stato un azzardo, e quando si rischia si può anche andare incontro a qualche insuccesso».

[c. d. m.]

[illegible] PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni sui rilievi. **VISIBILITA'.** Riduzioni nelle notte per foschie dense e banchi di nebbia. **TEMPERATURA.** Stazionaria. **VENTI.** Deboli variabili. [illegible] **DEL TEMPO.** Nuvoloso con piogge sparse.

LE TEMPERATURE [illegible] **A VERCELLI**
Max: 23; [illegible]: 13; media: 17

UN ANNO FA
[illegible]: [illegible]; min: 7; media: 12

[illegible] **PIEMONTE**
Torino 20,6; Novara 22; Asti 25; Aosta 23; Cuneo 19; Alessandria 22

Il direttore sanitario precetta venti medici «extra» per i turni al Dea

Pronto soccorso? C'è il geriatra

L'ordine di servizio, per combattere l'emergenza di organico, coinvolge anche i dermatologi e i nefrologi. Oggi camici bianchi in assemblea: garantiremo il servizio, ma ci rivolgiamo a un legale

VERCELLI. Da questa mattina, al Pronto soccorso del Sant'Andrea, anziché il medico o il chirurgo, potreste trovare pronti a curarvi il dermatologo o il geriatra, il nefrologo o il fisiatra. Un ordine di servizio firmato dal direttore sanitario Artemio Brusa precetta i camici bianchi di quelle che il gergo definisce divisioni di area medica perché in maggio, a partire appunto da oggi, coprano altrettanti turni di servizio al Dea, il Dipartimento di emergenza e accettazione dell'ospedale.

Il personale chiamato al Dea ha comunque la preparazione necessaria per garantire diagnosi e cura a chi viene trasportato al Pronto soccorso, ma la decisione dell'Usl ha provocato un vero terremoto in corsia. Stamane infatti, in coincidenza con i primi turni di «precettazione», Cgil, Cisl e Uil medici hanno convocato un'assemblea straordinaria: due ore di dibattito, dalle 11,30, per discutere un provvedimento che ha colto i camici bianchi di sorpresa.

«L'ordine di servizio - spiega Giuseppe Guazzotti, coordinatore provinciale della Uil medici - è arrivato il 26 aprile. Non siamo riusciti a discuterne con nessuno, tanto meno con il commissario straordinario che abbiamo visto solo una volta in cinque mesi. Certo, copriremo i turni al Dea perché è un nostro dovere. Mi chiedo però come si sia potuti arrivare ad una situazione di emergenza tanto pesante e se soprattutto sia corretto coprire i posti che, per legge, in un Dipartimento di emergenza ed accettazione di primo livello, spettano soltanto ad un medico chirurgo, ad un medico di medicina generale e ad un rianimatore».

I camici bianchi dell'ospedale Sant'Andrea, che stanno pensando di rivolgersi ad un legale, puntano il dito anche contro la famosa delibera «dimenticata» nell'agosto del '93, che avrebbe potuto consentire un totale di 98 assunzioni. «Oggi Medicina - continua Guazzotti - ha un organico ridotto all'osso. Mancano quattro medici, un quinto tra poco avrà il congedo per maternità. Non possiamo pensare che i colleghi in servizio riescano a coprire anche il Dea. E non possiamo neppure pensare che le sostituzioni al Pronto soccorso non si ripercuotano anche sull'attività dei reparti, almeno con una riduzione dell'attività ambulatoriale».

La decisione dell'Usl, intanto, ha fatto scoppiare un'altra bomba: alcuni primari hanno scritto al direttore sanitario segnalando che non avrebbero consentito le ferie estive dei medici del loro staff: «E se un gruppo al lavoro al Dea, chi resta durante l'estate in corsia?»

Roberta Martini

Da stamane al Pronto soccorso sono in servizio anche fisiatri dermatologi geriatri e nefrologi «precettati» per mancanza di organico dal direttore sanitario Artemio Brusa

Soluzioni

Il personale da Santhià?

VERCELLI. All'assemblea di oggi, convocata nell'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea, i sindacati dei medici si presentano anche con alcune proposte di soluzione (nessuna indolore) per il caso-Dea. La prima consiste in una drastica riduzione dei posti-letto nel reparto di Medicina, la seconda, invece, nasce dal futuro accorpamento con l'ospedale di Santhià, che dovrebbe essere deciso dalla Regione entro il 30 giugno. I medici propongono al direttore sanitario e all'amministratore straordinario dell'Usl 45 un provvedimento urgente che consenta il trasferimento temporaneo dei medici del San Salvatore a Vercelli, per coprire i turni di servizi al Dipartimento di emergenza e accettazione. Anche perché, con l'arrivo dell'estate e l'applicazione del piano ferie, la situazione al Dea è destinata ad aggravarsi: saranno sufficienti venti turni di personale «extra» per coprire il servizio?

IL SINDACO E IL 25 APRILE

«La Comunità ebraica non fu mai invitata»

Il sindaco di Vercelli, Mietta Baracchi Bavagnoli, risponde alle critiche che il presidente della Comunità ebraica, Dario Colombo, aveva rivolto al Comune per il mancato invito alla Comunità stessa a partecipare alla cerimonia commemorativa del martirio degli ebrei vercellesi nei campi di concentramento. Come aveva fatto Colombo, il sindaco ha inviato, per conoscenza, questa lettera anche all'Unione italiana delle Comunità ebraiche.

Il sindaco e la Sinagoga degli ebrei

Come vedete, finalmente il silenzio è rotto da parte dell'amministrazione comunale sulla presunta «gaffe» che ci attribuite, il mancato invito al presidente della comunità ebraica locale, rag. Colombo, alla cerimonia del 25 aprile, in occasione della deposizione di una corona presso la lapide dei martiri di Auschwitz.

Avevo deciso di non replicare al ragioniere, ma l'esortazione a rispondere che mi avete rivolto dalle pagine del vostro autorevole giornale mi induce a cambiare idea. Mi limito a riferire i semplici fatti connessi con l'avvenimento che ha suscitato la riprovazione del ragionier Colombo.

1) Gli inviti e le manifestazioni legati alla ricorrenza del 25 aprile sono tutti regolati da un preciso protocollo definito ogni anno dal comitato organizzatore della manifestazione stessa di cui il Comune è l'ente promotore, sulla base dei protocolli degli anni precedenti.

2) Nei documenti del Comune non risulta che mai la comunità ebraica abbia ricevuto formale invito scritto a partecipazione alla cerimonia, neanche in occasione dell'inaugurazione della lapide ai martiri ebrei, avvenuta il 25 aprile 1990, con la deposizione di una corona di alloro, puntualmente ripetutasi negli anni successivi.

3) Va inoltre ricordato che analogamente, da decenni, ogni 25 aprile, con una semplice e discreta cerimonia, viene deposto un mazzo di fiori presso il cimitero israelitico della città, come omaggio del comitato organizzatore ai resti mortali di una comunità che ha scritto un'importante pagina di storia e di civiltà e di un popolo che ha sofferto pene e atrocità indicibili che gridano ancora oggi vendetta presso gli uomini di tutte le razze e paesi.

4) Anche in questo caso nessun invito è mai stato partecipato alla comunità ebraica, né risultano esserci state da parte della comunità proteste in tal senso. Non va, comunque, dimenticato che fa parte del comitato organizzatore delle manifestazioni celebrative del 25 aprile l'Associazione ex internati in Germania, in cui la componente ebraica è naturalmente inclusa e sottintesa.

5) L'ultima revisione dell'indirizzario delle autorità da invitare alle manifestazioni del 25 aprile è avvenuto nel 1993, a cura del commissario straordinario, dott. Santo Corsaro, e il nome della comunità ebraica non figura, come per il passato, nel nuovo elenco a cui ci siamo attenuti.

6) La comunità ebraica, in quanto tale, non ha mai fatto parte del comitato organizzatore delle manifestazioni del 25 aprile, né ha chiesto di farne parte, né mai ha protestato per esserne esclusa.

C'è da chiedersi perché lo sdegno del ragionier Colombo, così lungamente represso in tutti questi anni, abbia trovato sfogo solo oggi e tuttavia, alla luce dell'insigne espressa dal presidente della comunità ebraica locale, questa amministrazione inserirà di buon grado detta comunità nell'elenco dei membri del comitato organizzatore.

Fiduciosa che la realtà dei fatti possa emergere con chiarezza, vi prego di provvedere gentilmente alla pubblicazione di questo scritto, riservandogli lo stesso spazio e lo stesso rilievo dato nel vostro giornale agli articoli già dedicati all'argomento.

Mietta Baracchi Bavagnoli

Degli ambientalisti

Corsa buoi proposta provocatoria

CARESANA. Per concedere l'autorizzazione alle corse dei buoi, per uscire cioè dall'impasse in cui si sono trovati gli organizzatori di Caresana e di Asigliano dopo le modifiche all'articolo 727 del codice penale che prevede che gli animali siano in grado di correre e che ciò deve fare parte della loro natura, un rappresentante delle organizzazioni ambientalistiche del Piemonte ha fatto al sindaco di Caresana un'incredibile proposta: «Perché i carri invece di essere trainati dai buoi non li fate trainare da uomini?». E' facile immaginare la faccia di Italo Fontanesi, che non ha replicato alla provocazione.

Oggi è quasi certo che l'autorizzazione dell'Usl non si avrà, ma questo non preoccupa i due sindaci. La risposta di Fontanesi è netta: «L'Usl deve solo autorizzare i buoi ad uscire dalla stalla. Sono altri organi, come la Prefettura, a dover concedere l'autorizzazione». Le corse comunque avranno luogo, anche se ci sono timori di interventi degli ambientalisti. **[f. l.]**

Riavvicinamento tra via Chivasso e i dissidenti: torna un solo gruppo in Comune

Pace tra Lega e Forza Vercelli?

Contatti informali con i fedelissimi di Viale e il transfuga Chiocchetti. E c'è chi prepara una riunione plenaria in Federazione. Ma gli «ex» insoddisfatti ricordano al sindaco le promesse di rimpasto in giunta

VERCELLI. Sul Carroccio di Biella spira aria di tempesta, ma la «cura» del segretario Gipo che si abbatte sui venti militanti. Fuori tutti.

Tempi cupi? E chi l'ha detto? A una manciata di chilometri di distanza Vercelli riscopre il calumet della pace. I meglio informati sussurrano infatti che le tre Leghe sedute in Consiglio comunale (i dissidenti di Forza Vercelli, il jurassico Mauro Chiocchetti, transfuga poco prima del voto sul bilancio, e il gruppo ufficiale del Carroccio) potrebbero tornare a fondersi nei «gruppone» di ventiquattro consiglieri che meno di un anno fa sosteneva il neo sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli.

Al riavvicinamento si sta lavorando da qualche settimana: solo contatti informali, al di là del portone di via Chivasso, dove però presto potrebbe essere convocata una seduta plenaria, con la benedizione della segreteria, per discutere la pace ritrovata.

Avere conferme dei colloqui non è facile: tace Lollo Pranzi, ex delegato alla Cultura e eminenza grigia del Carroccio vercellese; non parla, o parla poco, il senatore Giuseppe Bodo, leader storico della Lega in città: «Ufficialmente non so nulla. E non so a che cosa possano servire questi contatti. Sono comunque questioni che devono essere trattate dalla segreteria politica».

Neppure Forza Vercelli lascia trapelare molto: anzi, Piermario Viale, eletto a guida dei primi cinque transfughi dalla Lega, calca la mano dichiarando ad un cronista che al suo gruppo non è bastata la sostituzione in giunta di Maurizia Brusa. Serve il rimpasto vero, quello sottoscritto con l'accordo che ha salvato bilancio e sindaco all'ultimo minuto.

Chi invece va oltre i «no comment» è Giovanni Cagna, segretario reggente che proprio sul voto del bilancio aveva sconfessato la prima alleanza Lega-Mani Pulite. «Un riavvicinamento con Forza Vercelli e Mauro Chiocchetti? Lo ritengo auspicabile. Sarebbe in linea con la mia condotta di marzo, quando proposi di ricompattare la Lega perché gli elettori avevano votato e volevano una giunta leghista».

E i primi incontri tra dissidenti e non, sono condotti a quattro mani? La conferma di Cagna è prudente. «Ritengo ci siano stati. Ora sarebbe auspicabile un incontro plenario per discuterne, anche se la situazione che si è verificata a Torino non aiuta. Mi auguro però che il subbuglio si plachi, che si apra la linea del dialogo e non quella delle scomuniche».

Non resta che aspettare. E cercare di capire se il nuovo accordo tra gli uomini di Alberto da Giussano, che però potrebbe creare qualche muso lungo proprio tra i fedelissimi di via Chivasso, passerà davvero attraverso un nuovo cambiamento del «pool» che lavora al fianco di Mietta Baracchi Bavagnoli. **[r. m.]**

Da sinistra Mauro Chiocchetti, Piermario Viale e Giovanni Cagna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Dare multe a chi sporca le strade»

Mi associo alle osservazioni fatte dal lettore su La Stampa del [illegible] aprile circa la sporcizia che perdura nelle vie della nostra Vercelli e plaudo al suggerimento di far intervenire l'autorità del Vigile nel comminare sanzioni a chi trasgredisce.

Ritengo indispensabile - allo stato attuale delle cose - che a frenare questa indifferenza e migliorare la situazione, sia una chiara e precisa ordinanza del Sindaco circa il corretto comportamento del cittadino, seguita da un severo e scrupoloso controllo del Vigile nel pretenderne l'applicazione.

Non c'è altro da auspicare: la presenza di un Vigile frenerebbe questo atteggiamento di indifferenza che a volte rasenta l'anarchia.

Lettera firmata, Vercelli

Linee elettriche l'Enel precisa

La lettera del Presidente Fips di Vercelli, in tema di linee elettriche e di pescatori, da Voi pubblicata lo scorso 27 aprile, evidenzia quanto poco siano noti le norme ed i vincoli tecnici che presiedono alla costruzione delle linee aeree.

In primo luogo dobbiamo far presente che la «puncia» cui fa cenno il Signor Mandrino è una inevitabile caratteristica di qualsiasi campata di cavi (a partire dai fili della biancheria), come naturale conseguenza dell'azione della forza di gravità.

Tale «curvatura» - o con termine più appropriato «catenaria» - è maggiore, e quindi più visibile, quanto più lunga è la campata stessa.

La costruzione delle linee elettriche è regolamentata da precise e tassative norme di legge che definiscono nei minimi particolari tutte le caratteristiche di progettazione o costruzione: per quanto riguarda il caso in esame, prescrivono.

In relazione alle diverse situazioni, i «franchi» che esse debbono rispettare.

Il «franco» è l'altezza dal suolo che i conduttori di una linea devono avere nel loro punto più basso: la nostra Società ha ovviamente cura che tale limite sia rigorosamente rispettato da tutti i propri impianti (ed anzi, in genere, l'altezza effettiva è superiore a quella minima).

Per quanto riguarda la segnalazione dell'esistenza di una linea, non vi sono norme in proposito, in quanto la sua visibilità è di per sé sufficiente.

L'ipotesi, infine, di «mettere dei ripari ai fili» (anch'essi non previsti dalle norme di legge), dovrebbe ovviamente riguardare dei «ripari» che proteggano qualsiasi attività svolta sul territorio, con conseguenti oneri a carico di tutta la collettività e con forte impatto ambientale.

La nostra Società è comunque a disposizione delle Associazioni dei pescatori che sono interessate ad organizzare azioni di sensibilizzazione nei confronti dei propri associati, per fornire le informazioni ritenute utili.

Dott. ing. Mario Balossini, dirigente di Zona Enel, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500 **Gattinara:** telefono (0163) 822.245 **Santhià:** telefono (0161) 929.211 **Biella:** [illegible] (015) 350.3313.

DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, corso Randaccio (Canada), tel. 64.144.

A **Biella** turno principale *Dr. Nando Bafettini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071, turno sussidiario: *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassetto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale dell. farmacie: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762 082. **Sizzano:** *Dott.ssa Daniela Cuerna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139. **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273 **Quarona:** *Dr. Silvio Ricaldone*, [illegible] Rolandi 91, tel. (0163) 430.141. **Biella (Chiavazza):** *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. 015.29.857. **Occhieppo Inferiore:** *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/590.294. **Borriana:** *Dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. 015.58.21.102. **Valle San Nicolao:** *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015 743 138 **Brusnengo:** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. 015.985.635.

Dopo una vita tutta [illegible] alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Longhi

di anni 81

Addolorati lo annunciano la moglie Raffaela con il figlio Luigi, il fratello Carlo con la moglie Maria ed il figlio Stefano, il fratello Arrigo con la moglie Edda, il nipote Alberto Mellesari, parenti tutti. Per espressa volontà del caro estinto, vuole dato l'annuncio a funerali avvenuti. La salma riposa nel cimitero di Cambiurano. I familiari ringraziano i partecipi all'ultimo cordoglio.

— Biella, 3 maggio 1994

GLI APPUNTAMENTI

ENOLOGIA

Al castello di Roppolo

L'Enoteca regionale della Serra, con sede nel castello di Roppolo, ha organizzato per domenica 22 maggio la giornata dei vini novaresi. Per l'occasione verranno presentate le nuove norme che disciplinano i Doc delle colline del Novarese. Al pomeriggio, in enoteca, assaggi enogastronomici.

NEI CENTRI D'INCONTRO

Dossier salute, due conferenze

Alle 17,30 di venerdì, al centro d'incontro del Villaggio Concordia, a Vercelli, il dottor Giacinto Nenni terrà una conferenza dal titolo: «Le vasculopatie periferiche: disturbi circolatori degli arti». Il relatore svolgerà la stessa tematica al Centro d'incontro di via Sereno, venerdì 13 maggio, sempre alle 17,30. Gli «Appuntamenti con la salute» sono organizzati e coordinati dal Comune e dall'Usl 45.

D'ARCHIVIO

A cura di Maurizio Cassetti

Continua oggi il corso di ordinamento ad archiviazione che Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato, tiene nei locali dell'Archivio stesso per conto dell'Università popolare di Vercelli. L'appuntamento è dalle 18,30 alle 19,30.

PROIEZIONI

Al Cai immagini dalla Cina

L'ultima puntata della rassegna «Immagini dal mappamondo», a cura della sezione vercellese del Cai, si svolgerà giovedì 12 maggio con la proiezione di diapositive di Ugo Bredda intitolata «Dalle moderno Hong Kong alla città proibita». Alle 21,15, nella sede Cai-Vercelli di via Stara 1.

UNITRE'

Si parla di Virgilio

Domani alle 15,30, in occasione delle lezioni dell'Università della terza età organizzate dalla Caritas Diocesana di Vercelli, nell'aula magna del Seminario arcivescovile avrà luogo una lezione tenuta dal professor Giovanni Guaita sul tema «Virgilio e la civiltà agricola». Il corso proseguirà giovedì 12 maggio con una gita d'istruzione che avrà come meta Parma.

L'arcivescovo di Vercelli è andato da Scalfaro per i bambini di padre Minghetti

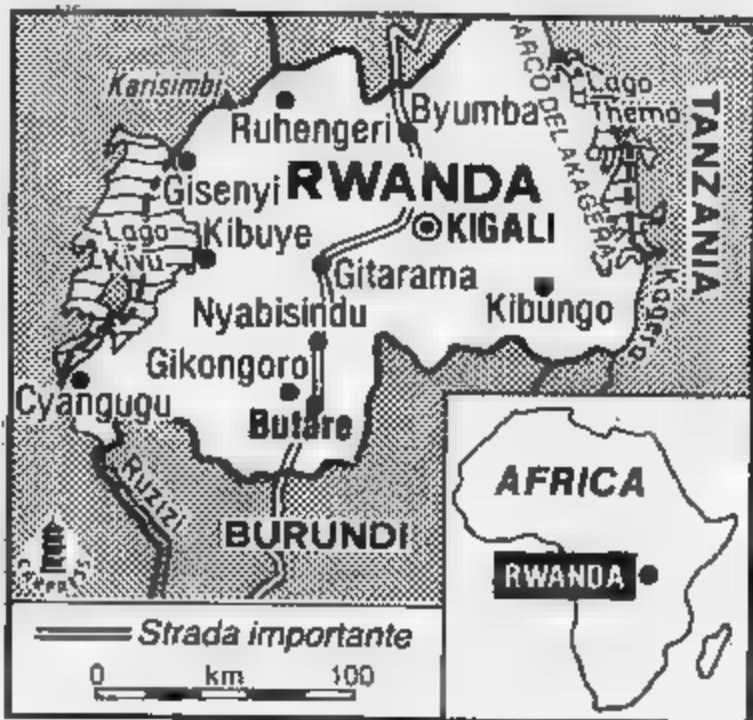
Ruanda, Bertone al Quirinale

Intanto si sondano tutte le vie diplomatiche. La Cassa di Risparmio di Vercelli ha aperto un altro conto corrente, con 5 milioni. E la «Socama» di Torino mette a disposizione mille pasti gratuiti

VERCELLI. E' un fiume in piena la solidarietà per padre Minghetti ■ i suoi 70 bambini. Le novità di ieri sono parecchie, e tutte importanti.

Partiamo dal colloquio che l'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone, è riuscito ad avere con il presidente Scalfaro. Il presule vercellese ■ andato ■ Quirinale ad illustrare di persona la vicenda dell'orfanotrofio di Nyamata e dei suoi piccoli ospiti affidati adesso - dopo che don Minghetti è stato costretto ■ trasferirsi in Burundi - ■ due ragazze africane.

L'arcivescovo ha ricordato che Vercelli è disposta ad accogliere i settanta bambini, ■ ospitarli (all'inizio nella colonia diocesana di Riva Valdobbia). E monsignor Bertone ha pure detto a Scalfaro che padre Minghetti vuole andare a riprendere i suoi «figli»: serve solo un ■ in grado di portarli in Italia. Scalfaro ha garantito il proprio interessamento.

«Tuttavia - ci ha ripetuto ieri Marco Minghetti, fratello del missionario vercellese - bisogna far presto». E la via più immediata sembra proprio quella consolare suggerita ieri, attraverso il nostro giornale, dall'onorevole Roberto Rosso e dal presidente della Cooperativa «L'Arciere» Paolo Ambrosini, che tra l'altro si stanno prodigando per arrivare alla soluzione del problema.

■ «via» giusta si chiama Piero Francese, addetto stampa della Farnesina (attualmente retta, ■ interim, da Leopoldo Elia), un vercellese che non aspetta altro per mettersi a disposizione della propria città.

Ma perché è necessario «scomodare» amicizie e politici influenti? La risposta è fin troppo «cruda»: l'Italia ■ ha intenzione di accogliere troppi profughi dal Ruanda. Dopo il blitz (meritorio) di Maria Pia Fanfani qualcuno avrebbe imposto l'alt.

Osserva Paolo Ambrosini: «E' un discorso allucinante, noi ci batteremo con tutte le nostre energie per far cambiare idea, e in fretta, a chi la pensa così».

Mentre monsignor Bertone era da Scalfaro, Marco Minghetti è andato a telefonare, per l'ennesima volta, alla Croce rossa internazionale di Ginevra. Oggi, forse, avremo le risposte decisive.

Intanto, sul fronte degli aiuti all'operazione-Ruanda segnaliamo due novità significative e importanti. La Fondazione della Cassa di Risparmio di Vercelli, presieduta dall'avvocato Dario Casalini, ha aperto, con un proprio versamento ■ 5 milioni, un altro conto corrente a favore dei bambini di don Minghetti, intestandolo al Centro missionario diocesano. I versamenti su questo conto, che ha il il numero 06/00/21191, potranno essere fatti a qualunque sportello della Cerisver.

Sempre in aiuto dei bambini di Nyamata interviene anche la Socama di Torino, una holding diretta ■ vercellese Leonardo Gili, che è fra le prime in Italia nel settore della ristorazioni (tra i suoi clienti, la Fiat e la Olivetti). Ebbene la Socama fornirà mille pasti gratuiti ■ bambini ruandesi, non appena arriveranno a Riva Valdobbia. Osserva Gili: «Vogliamo ringraziare monsignor Bertone per averci concesso la gioia di poter partecipare ■ questa splendida azione di solidarietà».

Ma affinchè anche questa azione benefica si concreti è necessario che i bambini arrivino. E' questo l'obiettivo primario su cui si devono concentrare tutti. Conclude Marco Minghetti: «Mercoledì mattina (oggi-ndr) parlerò di nuovo con mio fratello e spero finalmente di potergli dare l'unica notizia che conta: partiamo».

Enrico De Maria

Confinato, con la forza, in Burundi, padre Minghetti (qui sopra) cercherà di rientrare in Ruanda (nella cartina) per riprendere i suoi 70 bambini e portarli in Italia, a Vercelli, con l'aiuto ■ fratello Marco (nella foto)

IN BREVE

■

Forse venerdì la nomina dell'assessore all'Urbanistica

E' stato convocato per venerdì ■ il Consiglio comunale. La seduta, che avrà inizio alle 21, prevede all'ordine del giorno l'approvazione di una serie ■ piani per l'edilizia, l'istituzione del centro estivo, la programmazione dei lavori di completamento ■ campo sportivo e, forse, l'attesa nomina dell'assessore all'Urbanistica (oggi ■ delega è gestita ad interim dal sindaco). [p. q.]

VERCELLI

Piccola Opera Charitas sabato le celebrazioni

Si svolgerà alle 9,30 di sabato, nella sede di via Rosanna Re, la manifestazione per celebrare i sessant'anni di vita dell'Istituto Piccola Opera Charitas. Alla cerimonia parteciperà anche l'ar■ di Vercelli Tarcisio Bertone. [g. mo.]

■

Una nuova ambulanza per il Comitato Cri

Il sottocomitato valsesiano della Croce ■ potrà utilizzare da sabato un nuovo mezzo di soccorso. Alle 15,30, nella sede Cri di via Frà Dolcino, è infatti prevista la consegna di una ambulanza offerta dal Rotary club Valsesia «Fondazione Carlo Pa■». [p. q.]

GATTINARA

Auto contro trattore ferito geometra di 75 anni

Italo Crevola, geometra di 75 anni, è rimasto ferito in un incidente avvenuto sulla statale 594 «Ovest Sesia». Era al volante di una Golf ■ si è scontrato con il trattore guidato da Giancarlo Margara, ■ anni, di Quinto. Il professionista gattinarese è stato ricoverato in ospedale a Vercelli con un trauma cranico. La prognosi è di trenta giorni. [p. q.]

VERCELLI

Storia e ricerca teologica dibattito al Centro Maggi

Il Centro di incontro evangelico «Pietro Maggi» ha organizzato per il 17 maggio un dibattito sul tema: «Passato e presente nella ricerca teologica di fronte al fenomeno della secolarizzazione■». Interverranno: il professor Maurilio Guasco, ordinario di Storia del pensiero politico contemporaneo all'Università di Torino, ■ il teologo Giovanni Grimaldi, pastore delle chiese evangeliche metodiste di Vercelli, Novara e Vintebbio. Al biologo Franco Tron ■ affidato ■ ruolo ■ moderatore. La serata inizierà alle 21. [g. mo.]

■

Nel Garda Orientale ■ l'Automobil club

L'Automobil club ha organizzato una gita a Valpolicella e nelle zone orientali del Garda. L'escursione è in programma per il 15 maggio con questo programma: partenza da Vercelli alle 7; arrivo a San Floriano alle 10,30 e visita alla Pieve. In mattinata ■ previste soste a Villa della Torre a Fumane e ■ Bardolino. Nel pomeriggio visite a Torri del Benaco e Punta San Vigilio. [g. mo.]

FAMIGLIE ■

Un padre valsesiano combatte il provvedimento del Tribunale dei minori di Torino

«Ho perso i miei figli per una bugia»

Ha scritto anche alla Commissione europea per i diritti dell'uomo, poi ha chiesto l'aiuto delle telecamere Rai de «I fatti vostri». La moglie conferma: ero gelosa, ho inventato una storia tra mio marito e la bambina

VERCELLI

UNA denuncia fatta tre anni fa in uno scatto di gelosia di cui la donna già si è pentita, un litigio ■ i suoceri, ■ rapporto negativo dei funzionari del servizio sociale di Borgosesia, il timore di possibili conseguenze future: questa miscela ha causato, nei giorni scorsi, la revoca della patria potestà sui due figli ■ ad una coppia di coniugi, A. D. G. ed F. F., che vivono ■ ■ piccolo ■ della Valsesia.

Il drastico provvedimento è stato adottato dai giudici del tribunale per i minorenni di Torino che hanno anche inviato copia del fascicolo alla procura della Repubblica ordinaria per valutare l'eventuale esistenza di reati penali; ma già lunedì scorso è stato impugnato davanti alla Corte d'appello dal legale dei coniugi, l'avvocato torinese Rosalba Bianchi. «Forse - commenta al telefono l'avvocato Bianchi - questa era una famiglia che andava aiutata prima di adottare nei suoi confronti provvedimenti così gravi sulla base di semplici dicerie».

I due minorenni, che chiameremo Camilla e Demetrio, hanno rispettivamente 17 e 14 anni: la ragazza vive dal 1991 in una comunità del Biellese, e fino a poche settimane fa i genitori, ai quali erano consentite tre telefonate ogni 15 giorni, potevano andarla a trovare a domeniche alterne. ■ ragazzo, dal carattere più ribelle, dall'anno ■ ■ stato affidato ad un collegio del Vercellese. «Mi aspettavo - dice amaramente la madre - che finalmente ■ tribunale ■ l'allontanamento dei ragazzi, ed invece ce li hanno tolti per sempre. Non è giusto che per ■ frase mal detta ■ nostra famiglia possa essere stata distrutta ■ questo modo». L'uomo, che è invalido civile al 60 per cento e che nonostante la malattia continua a lavorare, ■ si è rassegnato: si ■ rivolto alla Commis■ europea per i diritti dell'uomo, ■ da Strasburgo gli hanno risposto che «la doglianza non sembra sia ricollegabile a uno dei diritti garantiti ■ Commissione». Ed allora, invece di perdersi d'animo, ha preso contatto con i responsabili della trasmissione televisiva «I fatti vostri» per far ■ le disavventure della ■ famiglia.

«Tre anni fa - spiega - ero rimasto temporaneamente disoccupato, e per guadagnare qualche soldo andavo ■ raccogliere funghi nei boschi facendomi accompagnare da mia figlia. ■ moglie è diventata gelosa ■ si è inventata una tresca tra me e la ragazza: ■ bastato questo perché la bambina venisse allontanata dalla famiglia». La donna conferma co■ un cenno del capo: si vede che è imbarazzata, ma anche che si ■ pentita del suo scatto di gelosia.

«Almeno - dice la donna - ci consentano di poterli vedere una volta o due al mese, come ■ faceva prima. Io li vorrei a casa entrambi ma, se questo proprio non fosse possibile, mi accontenterei di andarli a visitare».

Aggiunge l'uomo: «Hanno distrutto la mia famiglia ■ base a dicerie ■ senso: voglio che chi può farlo intervenga per restituirmi i figli». [w. ca.]

L'esposto dell'■ operaio

Dal sindaco e dall'arcivescovo «Cerco solo un lavoro onesto»

L'ex operaio **Giuseppe Aristo**

VERCELLI. «Hanno approfittato del mio stato di bisogno, mi hanno fatto lavorare due giorni e mi hanno poi dato ■ un quinto di quello che avevamo concordato. Ma io devo mantenere una famiglia, devo poter lavorare senza subire ricatti». Giuseppe Aristo, 47 anni, da dieci senza un lavoro fisso, ha deciso di rivolgersi al prefetto al questore, al sindaco, all'arcivescovo, ai responsabili della Lega Nord ed ai giornali.

«Mia figlia - continua - ha 22 anni ed è disoccupata come il figlio di 18; mia moglie lavora solo a tempo parziale, ■ quello che guadagna non ■ assolutamente sufficiente per i bisogni ■ famiglia. Per me pare che lavori non ■ ■ siano: che cosa devo fare? Forse andare a rubare?».

Giuseppe Aristo nel ■ esposto-denuncia ricostruisce la propria storia. Ancora giovane, aveva vinto un concorso ■ operaio all'ospedale Sant'Andrea. «Ero pieno di entusiasmo e buona volontà - dice - ma mi sono subito scontrato con le meschinità e l'arrivismo dei colleghi: soprattutto non vole■ subire ■ ■ ■ disposto a chinare la testa, e così mi sono trovato per ben ■ volte davanti alla commissione di disciplina che infine mi ha licenziato dopo 13 anni di servizio».

Da quel momento Giuseppe Aristo ha iniziato a scendere la china: per molto tempo era ■ incapace di lavorare, poi pian piano aveva ripreso a fare qualche lavoretto qua e là. Niente di fisso, però, su cui fare affidamento per mantenere la famiglia. Aggiunge: «Mi sono già rivolto al sindaco di Vercelli: la professoressa Baracchi Bavagnoli si è dimostrata una persona molto sensibile oltre che gentilissima, una persona che si prende davvero a cuore le necessità dei suoi amministrati. Spero che qualcuno intervenga al più presto: la mia famiglia ■ può certamente continuare più a lungo a vivere in questa situazione». [w. ca.]

E i sindaci dei due paesi hanno vietato l'uso di pungoli durante i palii

Gli animalisti: a Caresana e Asigliano corrano gli uomini al posto dei buoi

Per superare le prevedibili contestazioni degli animalisti i sindaci di Asigliano e Caresana hanno vietato l'uso dei pungoli durante le corse dei buoi

CARESANA. Per concedere l'autorizzazione alle corse dei buoi, per uscire cioè dall'impasse in cui si sono venuti a trovare gli organizzatori di Caresana e di Asigliano causa le modifiche all'articolo 727 del codice penale che prevede che gli animali siano in grado di correre e che ciò deve fare parte della loro natura, un rappresentante delle organizzazioni ambientalistiche del Piemonte ha fatto al sindaco ■ Caresana un'incredibile proposta.

Proposta che ■ questa: «Perché i ■ invece di essere trainati dai buoi non li fate trainare da uomini?». E' facile immaginare la faccia di Italo Fontanesi, il quale ■ ha avuto la forza ■ replicare di fronte ad una provocazione di questo genere.

A tutt'oggi è quasi certo, che l'autorizzazione dell'Usl non si avrà, ma questo non preoccupa i due sindaci. La risposta di Fontanesi è netta: «L'Usl deve solo autorizzare i buoi ad uscire dalla stalla. Sono altri organi, come la Prefettura, che dovranno concedere l'autorizzazione».

Le corse, comunque, avranno luogo, anche se ci sono timori di ■ intervento delle associazioni ambientalistiche come avvenne l'anno scorso, provocando scontri e forti frizioni. «Se non passiamo quest'anno - ha concluso Fontanesi - sarà difficile l'anno prossimo organizzare ■ manifestazioni. Per intanto abbiamo proibito assolutamente i pungoli». ■ L.]

[illegible]

L'[illegible] DI CRISI SUL [illegible] DEL TESSILE

Per la prima volta nella storia l'ente ridimensiona il numero degli addetti

Esuberi, anche l'Uib licenzia

Tagliati quattro posti. Il direttore Vizzari: siamo anche noi un'azienda e come tutti gli imprenditori dobbiamo affrontare problemi di gestione. I riflessi della congiuntura

BIELLA

E' [illegible] manovra di riorga[illegible] dell'organico, ma fra le ragioni che hanno influito sulla decisione dell'Uib di licenziare alcuni dipendenti, pesano senz'altro anni di congiuntura negativa. Così anche l'Unione industriale biellese, pilastro e punto di riferimento dell'imprenditoria laniera, per la prima volta nella sua storia ricorre ai tagli per ridimensionare il numero degli impiegati.

«E' normale routine - commenta il direttore Enzo Vizzari -. Ben pochi sono abituati a considerare l'Uib [illegible] una azienda. In effetti non produciamo beni tangibili, tessuti [illegible] filati, ma piuttosto servizi. E in questo caso, come tutti gli imprenditori, affrontiamo anche noi normali problemi [illegible] gestione. Nell'ambito di una parziale ristrutturazione interna, abbiamo infatti constatato che c'è un esubero di personale».

Il taglio all'organico coinvolgerà probabilmente quattro dipendenti sui 44 che attualmente lavorano negli uffici dell'Unione. L'ente [illegible] infatti finanziato dai contributi e dalle quote degli oltre [illegible] associati, calcolate in base al volume d'affari degli stessi imprenditori che vi aderiscono. La recessione, che ha costretto in ginocchio parecchie aziende locali, riducendo produttività, fatturati e quindi posti di lavoro, ha influito [illegible] riflesso anche sulle entrate dell'associazione. I soci non sono diminuiti (anzi, in continuo aumento), [illegible] il loro contributo [illegible] è ridotto, andando [illegible] alleggeri[illegible] anche i bilanci dell'ente.

«Per ristrutturazione non s'intende che verranno eliminati i servizi che da sempre l'Uib garantisce a tutti coloro che vi fanno capo - continua Enzo Vizzari -. Anzi, con questa [illegible] garantiremo [illegible] maggiore efficacia d'intervento laddove le stesse aziende [illegible]ciate ci hanno richiesto più attenzione. Con l'informatica, entrata ormai da tempo nei nostri uffici, [illegible] siamo resi conto che certe situazioni vanno razionalizzate. Precise indicazioni e richieste sul potenziamento [illegible] alcuni settori sono giunte dagli imprenditori».

L'Unione industriale [illegible] Biella è uno degli enti più rappresentativi in ambito nazionale fra quelli che fanno capo a Confindustria. Fra le prime dieci in ordine di grandezza, l'associazione di via Torino è tra quelle più all'avanguardia per la qualità dei servizi erogati. Proprio pochi anni fa era stata avviata, con buoni risultati, una campagna promozionale per aumentare il [illegible] di associati. [p. g.]

La sede dell'Unione [illegible] [illegible] via Torino. Qui sopra il direttore **Enzo Vizzari** [illegible] in alto il presidente **Enrico Botto Poala**

[illegible]

Distretti

Riunite in club aree industriali

BIELLA. Il presidente dell'Unione industriale, Enrico Botto Poala, è tra i primi cinque firmatari [illegible] un'iniziativa per la nascita in Italia del Club dei distretti industriali. L'idea, lanciata il 7 ottobre scorso dall'imprenditore Angelo Pavia, ha trovato ampi consensi nei mesi successivi in diverse aree locali di piccole imprese.

Così i rappresentanti dei distretti di Belluno, Biella, Carpi, Como e Prato si sono riuniti per gettare le basi programmatiche di questo club. Definito lo statuto, [illegible] stato deciso di invitare tutti i distretti italiani a dotarsi di un punto di riferimento per incontrarsi, scambiare esperienze e progettare nuovi interventi di politica industriale.

La proposta è quella di dare vita ad una struttura molto agile e pragmatica, un club appunto, per promuovere [illegible] collegamento tra i vari distretti, organizzare convegni e dibattiti per sostenere l'immagine dei distretti industriali. Il club sarà costituito ufficialmente il 15 giugno. [r. b.]

Approvato il bilancio del '93

Crb, 6 miliardi in beneficenza

BIELLA. La Cassa di risparmio ha chiuso il bilancio '93 con un utile lordo di gestione di oltre 84 miliardi. Detratti gli accantonamenti e gli ammortamenti, e adeguato il fondo rischi, gli utili netti della Crb ammontano a 13 miliardi a 400 milioni, oltre 3 miliardi in più rispetto al '92. Ma fatto ancora più rilevante, 6 miliardi e mezzo del riparto degli utili sono stati assegnati alla Fondazione della Cassa per i suoi fini di interesse pubblico e le attività di benefi[illegible] e assistenza a favore della collettività.

Il rimanente è andato ad integrare il patrimonio della Cassa di risparmio che ammonta [illegible] a 243 miliardi. Il consuntivo è stato approvato dall'assemblea degli azionisti, che ha rinnovato la fiducia al presidente Luigi Squillario e al vice Piero Vaglio Laurin.

La ripresa del lavoro in tutti i comparti dell'economia biellese, dunque, ha trainato anche i conti della banca fondata dal vescovo Losana. [illegible] i miglioramenti rispetto al '92, anno di crisi, sono evidenti. Prendiamo [illegible] esempio la raccolta complessiva di fondi: alla fine del '[illegible] hanno superato i 4.625 miliardi, settecento milioni in più rispetto all'anno precedente. La raccolta diretta da clientela, incluse [illegible] operazioni di pronti contro termine, hanno oltrepassato il tetto dei 2 mila miliardi (1466 nel '92). I titoli in amministrazione e custodia sono passati da 2457 a 2624 miliardi, con un incremento del 6,7 per cento.

Termometro per misurare l'andamento dell'economia, [illegible] impieghi (cioè i prestiti e le operazioni di finanziamento delle attività economiche) hanno raggiunto quota 1087 miliardi (1036 nel '92), con una crescita quindi del [illegible] per cento che testi[illegible]nia come la crisi sia finita e sia iniziata una lenta ripresa.

Il 1993 ha segnato anche [illegible] ulteriore espansione sul territorio dell'istituto finanziario che conta ora 36 dipendenze [illegible] 626 dipendenti. Le ultime filiali aperte sono state quelle [illegible] Chieri, Sordevolo, Quaregna mentre [illegible] città è ora attivo [illegible] nuovo sportello in via Ivrea. A maggio verranno aperte poi due nuove dipendenze: Cossato (sarà la numero 2) e Valdengo. [m. al.]

L'avvocato **Luigi Sq[illegible]** è stato riconfermato al vertice del consiglio dell'assemblea della Cassa di Risparmio

Accusati di rapina

[illegible] udienza per [illegible] e [illegible]

BIELLA. Tornano all'attenzione della magistratura Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, già condannati per l'omicidio del taxista Maurizio Tropeano: ieri è stata rinviata l'udienza preliminare per rapina ai danni di una prostituta, che li vede come indagati.

L'inchiesta, parallela a quella per omicidio, era scatta durante gli accertamenti da parte delle forze dell'ordine sulla permanenza dei due in città. Secondo l'accusa Biamonte e Neirotti [illegible] trascorso la notte prima del delitto in [illegible] [illegible] una prostituta biellese. L'incontro [illegible] era concluso [illegible] [illegible] rapina, vittima la donna. L'udienza [illegible] [illegible] rinviata perché Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti hanno chiesto di essere presenti: sono infatti in cella in Francia dove stanno scontando una precedente condanna per droga. Si dovrà quindi riaprire un provedimento di estradizione.

Ieri è stato rinviato un altro processo per rapina a uno degli uffici postali del Biellese. [d. p.]

L'annuncio dato ieri dal sindaco di Mongrando, Guabello

Diga, venerdì paratie chiuse l'acqua a 15 metri d'altezza

MONGRANDO. Diga sull'Ingagna: il «punto [illegible] è stato raggiunto e venerdì mattina le paratie saranno chiuse. [illegible] quel momento comincerà il lungo e complesso controllo dello sbarramento, operazione affidata a un centinaio di strumenti. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dal sindaco di Mongrando. Massimo Guabello era affiancato da Ferruccio Cossutta e Brunello Maffeo che, con Andrea Perratone, costituiscono la commissione [illegible] «saggi» cui il Comune fa riferimento per garantire la sicurezza.

La decisione di chiudere le paratie [illegible] emersa dopo [illegible] lunga serie di consultazioni incrociate tra Comune e Consorzio della Baraggia, proprietario dell'impianto. L'acqua salirà si[illegible] [illegible] 15 metri, altezza che raggiungerà in un mese: a quel punto nel bacino [illegible] [illegible] circa [illegible] mila metri cubi d'acqua, [illegible] la capienza totale può raggiungere i 7 milioni.

[illegible] venerdì dunque le apparecchiature di controllo invieranno dati in continuazione su quanto accade nell'invaso sperimentale. [illegible] trasmissione sarà contemporanea al Consorzio della Baraggia e [illegible] Comune, che si è attrezzato con un proprio centro di elaborazione dati.

«Immaginate che la diga sia sottoposta a un continuo [illegible] Tac - [illegible] spiegato Massimo Guabello - che registra anche le più piccole variazioni. Ormai lo sbarramento c'è, continuiamo ad avere dubbi sulle finalità, ma dobbiamo imparare a conviverci: lo facciamo però garantendoci sul fronte delle garanzie». Parallelamente verrà studiato un piano di sicurezza con la collaborazione della Prefettura. [d. ca.]

La diga sul torrente Ingagna sarà sottoposta a continui controlli. Venerdì verranno chiuse le paratie per far salire il livello dell'acqua

IN BREVE

CONFERENZE

Un incontro sulle antiche miniere d'oro della Bessa

Nell'ambito della manifestazione «Primavera [illegible] Bessa» domani alle 21, nel centro sociale, è [illegible] programma la seconda conferenza [illegible] cura di Francesco Carraro, dell'Università di Torino, e del geologo Franco Gianotti. Si parlerà di «La Bessa: geologia e coltivazione delle miniere d'oro». [p. g.]

TEMPO LI[illegible]RO

Nuovi orari al Poligono di tiro a segno

Si ampliano gli orari d'apertura al Poligono [illegible] tiro [illegible] segno cittadino. A partire da questa settimana si può frequentare il lunedì, il mercoledì ed il sabato dalle 14 alle 18, la domenica dalle 8,30 alle [illegible]. Gli esami di abilitazione si svolgono lunedì e mercoledì dalle 14 alle 17,30 e sabato dalle 8,30 alle 11,30. [p. g.]

ASSOCIAZIONI

Eletto il consiglio del Lions Biella Host

Nuove cariche per i soci del Lions club Biella Host. Al presidente Roberto Ramello è subentrato Roberto De Battistini. Vicepresidenti saranno Luciano Donatelli e Giuseppe Rigola, segretario è stato eletto Angelo Acquadro, tesoriere luciano Pasero. Consiglieri Paola Fini, Gianfranco Tarabbo, Carlo Boggio, Pier Giuseppe Alvigini, Leo Galligani e Carlo Boggio Marzet. [p. g.]

CONFERENZE

Al Circolo sociale incontro con Margherita Passet

L'associazione culturale «L'Uomo e l'arte» organizza stasera alle 21 un incontro al Circolo Sociale con Margherita Passet autrice del libro «Il mio nome è trappola». Interverrà anche Patrizia Bellardone, direttrice della Biblioteca. [p. g.]

Cooperative di lavoro

[illegible] trasparenza negli appalti

BIELLA. Appalti più trasparenti, con [illegible] occhio di riguardo alle condizioni salariali e normative dei lavoratori; è la richiesta di Cgil, Cisl e Uil alle amministrazioni pubbliche e alle Usl.

Le organizzazioni [illegible] categoria chiedono infatti di essere [illegible] a conoscenza della natura, consistenza e scadenza degli appalti [illegible] pulizia, servizi e attività nel settore socio-assistenziale per verificarne [illegible] regolarità e le condizioni di aggiudicazione, anche in rapporto alla normativa Cee e ministeriale. Obiettivo [illegible] Cgil, Cisl e Uil è di avviare una serie di confronti con le amministrazioni pubbliche.

«L'iniziativa si rende indispensabile - dicono - alla luce del crescente sfruttamento dei soci lavoratori che operano negli appalti e alle continue irregolarità contributive e legali riscontrate da Inps, Inail e ispettorato del lavoro». [r. s.]

Da Biella a Novara

[illegible] droga donna patteggia 11 mesi di cella

BIELLA. Ha patteggiato una condanna a 11 mesi di reclusione e a 4 milioni e 300 mila di multa Claudia Rinolfi, 29 anni, residente a Biella: doveva rispondere della detenzione di quasi [illegible]etti di hashish.

Era stata la squadra mobile di Novara a condurre un'indagine su [illegible] traffico di sostanze stupefacenti che dal Biellese arrivava sino al Novarese. Nell'ottobre dello scorso anno [illegible] polizia aveva bloccato la donna insieme al convivente: nell'operazione erano stati appunto sequestrati i 371 grammi [illegible] hashish.

E' stato invece rinviato a giudizio Domenico Romano, 36 anni, residente in città. In qualità di socio accomandatario della Pescheria Cossatese, gli sono state contestate irregolarità [illegible] scritture contabili risalenti al marzo scorso. Il processo è stato fissato per l'11 maggio del prossimo anno. [d. p.]

Con le imposte erariali arriverebbero 1600 miliardi

Decentramento fiscale Al Piemonte incassi record

TORINO. Più [illegible] mille e 500 miliardi - per l'esattezza 1.673 - potrebbero essere versati nelle casse della Regione se fosse attuato il trasferimento di alcuni tributi erariali pagati dai contribuenti allo Stato e da quest'ultimo solo in parte rinviati agli enti locali. Quest'anno la spesa delle Regioni (considerando il deficit di Sanità e Trasporti) è stimata sui 95 mila miliardi di lire; di questi circa 17 mila seicento potrebbero essere reperiti trasferendo all'ente regionale la possibilità di riscuotere alcuni tributi erariali.

Sono alcune delle conclusioni della relazione «La Finanza regionale tra status-quo e federalismo» che [illegible] stata pubblicata [illegible] giorni scorsi dalla Commissione per la riforma. Si tratta di concedere alle Regioni la riscossione sul consumo dei tabacchi, [illegible] registro degli immobili, il lotto, l'imposta sulle assicurazioni, l'imposta di consumo sull'energia elettrica e l'imposta di trascrizione al Pra.

Ci sono anche tributi «nuovi» che rappresenterebbero un gettito [illegible] indifferente, [illegible] «l'imposta regionale sul valore aggiunto prodotto» (Irvap) [illegible] una tassa regionale sulle attività produttive (Traep) o sul prodotto lordo d'impresa.

Queste entrate dovrebbero sostituire i contributi sanitari, che sarebbero trasformati [illegible] una fonte [illegible] finanziamento generale dell'attività regionale. A giudizio della Commissione per la riforma della Finanza regionale, la traslazione erariale è l'unica strada per svincolare le regioni d[illegible] «trasferimenti a destinazione vincolata», quei soldi che lo Stato passa agli enti locali e che questi devono [illegible]sariamente spendere [illegible] determinati capitoli. Questo tipo di finanziamento ostacola lo sviluppo di autogoverno.

In sostanza la Commissione indica il percorso per [illegible] federalismo impositivo e parzialmente indolore, del tipo nordamericano, e le fonti di un [illegible]derevole «budget» al quale le Regioni potrebbero attingere.

Antonella Mariotti

Tributi trasferibili

Tributo	Importo
LOTTO	149 miliardi
IMPOSTA TABACCHI	659 miliardi
REGISTRO ALIQUOTA 8%	356 miliardi
IMPOSTA ERARIALE PRA	43 miliardi
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI	413 miliardi
IMPOSTA STATALE CONSUMO GAS ENERGIA ELETTRICA	54 miliardi

I soldi [illegible] Lotto e fumo

Le assicurazioni, gas e acqua tra le voci attive dello Stato

Solo dai «fumatori» [illegible] Piemonte incasserebbe ben 659 miliardi, provenienti dall'imposta consumo tabacchi. Poco più della metà invece, 356 mila milioni, dall'imposta [illegible] registro calcolata con un'aliquota dell'8 per cento. Dal gioco del Lotto poi si incasserebbero [illegible] miliardi, mentre dalle assicurazioni l'importo salirebbe a 413 miliardi, fanalini di coda sono le imposte erariali sui registri del Pra, [illegible] solo 43 mila milioni e quelle su gas [illegible] acqua a quota 54.

Cosa ne pensano gli amministratori di questa proposta di regionalismo fiscale? «Ritengo che questi fermenti, relativi a nuove autonomie di tassazione regionale siano da incoraggiare: il centralismo fiscale ha fatto il suo tempo. Non regge più», commenta l'assessore regionale al bilancio Pierluigi Gallarini. E aggiunge: «Con il centralismo non si è più [illegible] grado di dare risposte adeguate ed [illegible]cisive alle nuove domande [illegible]ocio-economiche della società civile: prima di pensare alle "maxi regioni" della Fondazione Agnelli, o addirittura alla spartizione leghista del Paese, il federalismo fiscale passa attraverso nuove radicali deleghe alla istituzione regione per nuove tasse ed imposte che consentano politiche economiche regionali autonome e differenziate». Una delle nuove tasse sarebbe la Irvap (imposta sul valore aggiunto regionale) che andrebbe a coprire la spesa sanitaria e per produrre il gettito necessario, dovrebbe [illegible] un'aliquota del 4,63 per cento.

Per il pacchetto di tributi come Lotto, Tabacchi, Registro e altri secondo la Commissione ministeriale le Regioni dovrebbero scegliere aliquote, dove lo Stato fisserebbe minimi e massimi (più o meno come accade ora per l'Ici). Un'ulteriore possibilità per le Regioni potrebbe essere quella di introdurre nuovi tributi su competenze come Territorio e Ambiente. [a. m.]

Progetto del Premio Grinzane Cavour esteso [illegible] Langhe, Roero e Monferrato

Nasce il «Parco del pensiero»

Un'area culturale «protetta» con due sedi stabili a Costigliole d'Asti e Mango d'Alba Fenoglio, Pavese, Arpino e autori minori. Domani incontro alla Foresteria di Canelli

CANELLI. Il «Premio Grinzane Cavour» [illegible] nascere i «Parchi del pensiero», luoghi dove il paesaggio [illegible] [illegible] memoria s'incontrino. Sorge così nell'ambito del prestigioso [illegible] letterario, l'iniziativa che si collega alla nuova sezione del premio «Terre del Piemonte», istituita per rendere merito a scrittori [illegible] ad artisti che in Italia e all'estero abbiano valorizzato la cultura della regione, i suoi aspetti peculiari, le sue tradizioni.

Di questo si parlerà domani, alle 21, nel convegno presieduto da Lorenzo Mondo (vicedirettore de «La Stampa»), nella Foresteria di Casa Bosca a Canelli [illegible] gli scrittori Gian Piero Bona, Giorgio Calcagno, Stefano Jacomuzzi, Laura Mancinelli [illegible] Folco Portinari.

Il «Parco culturale [illegible] Premio Grinzane Cavour» dovrebbe occupare tre aree principali: Langhe, Roero e Monferrato, per coprire successivament[illegible]ltre zone, attirando nuovi territori ricchi anche loro di una propria storia. Al centro dell'a[illegible] «protetta» due sedi principali stabili: una nel castello di Costigliole d'Asti e [illegible] a Mango d'Alba. Luoghi nobili, fortemente inseriti [illegible] territorio, che dovrebbero ospitare il centro di documentazione.

L'idea del «Parco culturale» - spiega [illegible] segretario generale del "Grinzane", Giuliano Soria - [illegible] sorta da tre considerazioni strettamente connesse alla vocazione del Premio, che fin dalla costituzione si è fatto promotore della cultura, e di quella piemontese in particolare.

La prima riguarda la necessità di salvaguardare il patrimonio ambientale: il paesaggio [illegible] strutture edificate dall'uomo che ha inserito la propria capacità modellatrice. In secondo luogo, l'esigenza di stringere [illegible] legame tra cultura e territorio nell'ottica di una dimensione unica della quale [illegible]trambi fanno parte completandosi. Infine, ridare vita [illegible] luoghi letterari, immortalati dagli scrittori [illegible] fonte della ispirazione. La realizzazione del Parco [illegible] articolerà in una fase iniziale [illegible] ricerca sotto più aspetti: letterario (trovando gli autori più legati al territorio - Il pensiero va a Fenoglio, a Pavese, ad Arpino -, ma anche gli scrittori minori, oscuri cantori della loro terra): è [illegible] le leggende, le storie popolari che si conservano nei racconti degli anziani e le parlate locali, [illegible] inflessioni intraducibili [illegible] aprono finestre su piccoli mondi chiusi.

Dall'uomo alla sua casa [illegible] al suo paesaggio: qui la ricerca analizzerà le diversità [illegible]rafi[illegible], abitative, urbanistiche per preservare beni architettonici che altrimenti andrebbero distrutti. [illegible] ci sarà spazio anche per l'enogastronomia fino ad arrivare all'ambiente nel senso più naturalistico.

Nella seconda fase, operativa, sono previste la schedatura del materiale per una banca da[illegible] a [illegible] di studiosi e visitatori, l'ospitalità agli scrittori, la p[illegible]parazione di percorsi guidati, il rapporto con gli enti pubblici, la ricerca di finanziamenti, e soprattutto l'opera di sensibilizzazione che dev'essere rivolta prima [illegible] tutto [illegible] giovani.

Vanna Pescatori

Per il segretario generale Giuliano Soria [illegible] Premio Grinzane vuole essere un punto di riferimento culturale stabile per la realtà piemontese e i giovani in particolare

Cigliano, domani sera la prima festa-dinner con le ballate di Kooperman

Country e folk dal Village

Al Los Amigos Club maratona di band con i ritmi del mitico Greenwich uniti al sound italiano. Ospite d'onore il gruppo della chitarrista americana che lavora con Guccini

CIGLIANO. Aria di country, aria di Greenwich Village e sapore acustico, via di mezzo tra il repertorio di Peter, Paul & Mary e quello dei Washington Squarers, mentre fagioli cucinati stile western e salamelle arrostite sulla brace faranno da contorno alla musica secondo la miglior tradizione rurale dei dinner concerts statunitensi. Tutto questo è in cartellone venerdì sera, dopo le 22, a Los Amigos Club di via Santa Clara, per la prima edizione della «Festa country & folk» organizzata dal circolo che ospita la manifestazione, dal duo Fabry and Banny e dalla Bluegrass music association of Italy.

Sul palco gli eporediesi Fabry and Banny, chitarra e contrabbasso con un repertorio di folk italico e covers Usa, i milanesi Freeway 89 dalle matrici west coast e, dulcis in fundo, l'ospite d'onore del party, Deborah Kooperman, con la sua band The Late Nite Special: mandolino americano, basso e chitarra.

Originaria di Newburgh, cittadina sulle rive dell'Hudson nello Stato di New York, la cantante folk di scena a Cigliano è nata artisticamente nel Village newyorkese ai tempi d'oro del revival della musica popolare americana, alla fine degli Anni Sessanta, quando Dylan, con la sua voce stridula, cantava che i tempi stavano cambiando.

Per la Kooperman il tempo cambiò trasferendosi in Italia. La «colpa», racconta lei, fu di una borsa di studio per pianoforte vinta al Conservatorio di Bologna. E dall'Italia non si è mossa più (ora abita a Villafranca).

La dolce Debbie accostò al repertorio delle ballate di Woody Guthrie e Huddie «Leadbelly» Ledbetter, canzoni composte in proprio. «Lullaby for Rhody» ninna nanna dedicata alla figlia, la storia drammatica di «The House on the Hill», le suggestioni pacate di «The Last Dove» e molte altre. Cominciò a cantare nei music clubs, conobbe Dalla e Guccini. Ed è proprio con Guccini che la folksinger ha collaborato a lungo, suonando con lui la chitarra e il banjo, specialmente per la registrazione di dischi.

Tra gli ospiti della festa country il duo eporediese **Fabry e Banny** e **Deborah Cooperman**

L'apertura di serata sarà appannaggio di Fabrizio Zanotti (Fabry) alla chitarra acustica, armonica e voce ed Ernesto De Martino (Banny) al contrabbasso e alle percussioni. Il duo ha collaborato musicalmente con Ricky Mantoan, Luigi Grechi, Massimo Bubola e con la stessa Kooperman.

Giovanni Barberis

Musica e scuole

A Torino il Flauto d'oro

MUZZANO. Si è conclusa fra gli applausi e l'entusiasmo del pubblico la prima edizione della rassegna musicale «Il flauto d'oro», concorso riservato ai bambini delle scuole elementari. Vincitore del primo premio è stato il sestetto presentato dall'istituto Perotti di Torino.

L'ensemble ha proposto un minuetto di Boccherini, un brano di non facile esecuzione che è stato invece interpretato dai piccoli musicisti con rara bravura e sicurezza. Al secondo posto si è classificata un'altra formazione di fiati della stessa scuola del capoluogo, mentre il terzo premio è andato agli allievi dell'elementare di Robassomero, comune della cintura torinese.

Ex aequo della scuola di Carmagnola e della Collodi di Biella al quarto posto mentre al quinto si è classificata Portula. Il premio speciale, messo in palio dal Comune di Muzzano, è andato ai bambini dell'elementare di Voglio per la migliore interpretazione musicale e coreografica. I concorrenti hanno infatti proposto un recital di canti e balli popolari in costume.

La rassegna ha riscosso notevole successo: sono stati infatti oltre duecento i giovani partecipanti provenienti da tutto il Piemonte. La manifestazione si è svolta nella cornice dell'Istituto salesiani Don Bosco, che ha ospitato da mercoledì a sabato i musicisti in erba.

[p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/6000 — CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.851 — Lire 9000/5000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — L. 9000/5000 - 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — **My Life** *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — OGGI RIPOSO

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.898 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 — Lire 10.000/7000 — Or.: 21,30 spett. unico — **La fine è nota** *di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Kaprisky, M. Melato (It. '92)* — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che la morte sia collegata al suo processo. N. V. 1h 30' **Giallo**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VIGNALE

Funky e jazz alla Pesa

Durante il mese di maggio saranno sul palco del Caffè della Pesa di Vignale Lo Greco Brass Band (funky, in calendario sabato prossimo), Claudio Allifranchini quintet (jazz, in programma sabato 14), Lavori in corso trio (covers per sabato 21) e Sal Bonasolo & Slep trio (country blues per sabato 28).

BORGOVERCELLI

Le serate di liscio

Gli appuntamenti con il liscio al dancing Il Globo in zona bivio Sesia. Venerdì suona il gruppo di Bruno D'Andrea, sabato è di scena il complesso di Mina Fassoli, domenica l'orchestra di Mauro Levrini. Venerdì 13 sarà sul palco l'orchestra Sergio Pozzi, sabato 14 il gruppo di Massimo Antelmi e domenica 15 suonerà l'orchestra di Don Miko.

VERCELLI

Party tropicale al Saturno

Domani sera, al bar Saturno di viale Rimembranza, continuano le feste a tema. E' in programma un «evento» con tanta frutta esotica, musica merengue, calypso e reggae. Dalle 22 alle 23: «happy hours», paghi 1 prendi 2.

TRINO

I concerti di maggio

Venerdì alle 21, al teatro Civico, per la rassegna «Maggio in musica», terranno concerto i sette solisti del gruppo di ocarine «Ensemble Novecento».

BORGOSESIA

Caccia al tesoro con foto

In piazza Milanaccio, alle 10 di domenica prossima prenderà il via una caccia al tesoro fotografica organizzata dal Rotaract Valsesia. Un rullino da 36 foto verrà consegnato ai partecipanti all'inizio della gara. Si dovranno scattare immagini curiose e di fantasia nel territorio valsesiano. In palio soggiorni in Costa Azzurra, biglietti per i concerti dei Pink Floyd, premi gastronomici. La manifestazione è organizzata con scopi benefici: il ricavato verrà devoluto al Telesoccorso, iniziativa promossa dalla Caritas Diocesana.

Sonate di Franck e Fauré nella serata organizzata dal Gruppo giovani

Romantica Francia con l'Uib

Biella, domani concerto del «Neuma Ensemble»

VIGLIANO. E' un concerto dedicato al neoclassicismo francese il secondo appuntamento organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Uib nell'ambito della rassegna «Dal 1500 al 2000, cinquecento anni di note». Il recital è in cartellone per domani sera, nella chiesetta di Santa Lucia, sulla strada per Ronco.

L'iniziativa, che si articola in una serie di appuntamenti programmati durante il biennio '93/95, vedrà ospite un quartetto di musica da camera, il «Neuma Ensemble», che interpreterà alcune pagine di César Franck e Gabriel Fauré, musicisti romantici che operarono nell'Ottocento e nei primi anni del secolo.

«Abbiamo individuato nella musica il veicolo con il quale riuscire a parlare un linguaggio universale per comunicare - spiega un rappresentante del Gruppo giovani -. L'importanza del momento culturale come fattore di crescita individuale e collettiva per noi è fondamentale, indispensabile per la continua evoluzione della società. Il nostro intento è infatti proprio quello di riuscire ad alimentare, accanto alla cultura del lavoro, il concetto di cultura nel lavoro».

Alle 21, Marcello Bianchi al violino, Alessandro Buccini alla viola, Elisabetta Sola al violoncello e Roberto Beltrami al pianoforte, apriranno l'appuntamento del Gruppo giovani con una sonata in La maggiore per violino e pianoforte di César Franck. Nella seconda parte della serata sarà invece il Quartetto in Do minore, opera 15 di Fauré, a concludere in crescendo il recital. Un programma di facile ascolto eseguito da un insieme che vanta ormai numerose esperienze in campo concertistico.

Marcello Bianchi è infatti dal '78 docente di violino al conservatorio. Attualmente insegna al «Paganini» di Genova, dopo aver partecipato a numerosi corsi di perfezionamento per orchestra e solista e ad altrettanti concerti in Italia e in Europa. Alessandro Puccini ha invece collaborato con alcune fra le più note orchestre giovanili italiane incidendo poi alcuni dischi per il gruppo Fabbri editori. Oggi fa parte dell'orchestra Rai di Milano.

Altrettanto interessanti i curriculum di Elisabetta Sola che, oltre ad aver maturato esperienze in alcune formazioni orchestrali, dall'86 collabora con il regista Alessandro Quasimodo nell'allestimento di recital di musica e poesia sia in Italia che all'estero, e del pianista Roberto Beltrami che da tempo svolge attività concertistica come solista, direttore d'orchestra e compositore.

[p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia**, di Jonathan Demme, con Tom Hanks, Denzel Washington. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Philadelphia**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padro). Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Coppia d'azione**. Or.: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,35.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life**. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Gobio 5. **Italia village**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

DORIA via Grameo 9. **L'innocenza del diavolo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V.M. 14.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Philadelphia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. **Impatto imminente**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Piccolo Buddha**. Or.: 17; 19,45; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno**. Or.: 20; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

FARO v. Po 30. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57. **Beethoven 2**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vol. 14.

KING KONG v. Po 21. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore - Intersection**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO via Montebello 8. **Ladybird Ladybird** (Una storia vera). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. Riposo.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list**. Or.: 14,30; 18; 21,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. **One shot one kill (A colpo sicuro)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina. **Troppo sole**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356. **L'amico d'infanzia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, telefono 88.151. Ore 20,30 **Die Zauberflöte** di W. Amadeus Mozart. Turno famiglie. D. Oren direttore, regia J. Taymor ripresa da Ch. Boulez. Orchestra e coro del T. Regio, M° del coro M. Peretti. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). I biglietti sono esauriti. Telefono 8815 .241/242.

CARIGNANO. Stagione in abbonamento TST, ore 20,45 il Teatro di Roma presenta **Aminta** di T. Tasso regia L. Ronconi. Bigl. TST, via Roma 49 (orario: 12/18, lunedì riposo). Telefono 517.6240/544.562.

ERBA. A grande richiesta. Stasera ore 21 La compagnia Torino Spettacoli in: **Trappola per topi** di Agatha Christie. Regia di Girolamo Angione. Prenotazioni: feriali 9-13 e 16-20; festivi 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Mr. Baseball**, cartoni
20,05 **Paper Moon**, telefilm
20,30 **Contro corrente**, tv movie
22 — **Mago Merlino**, telefilm
22,30 **Paper Moon**, telefilm
23,30 **Sky Ways**, telefilm
1 — **Mago Merlino**, telefilm

Telecupole

20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
21 — **F.B.I.**, telefilm
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Videogruppo

20 — **Orchestra compilation**
21,30 **Telesport**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Notte video**

Telecity

18 — **Ma quanto mi ami?**, gioco
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Lassie**, cartoni
20,30 **Gli amanti devono imparare**
22,45 **Notte italiana**, varietà
23,55 **Soldato nel buio**, telefilm
0,25 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix

18,30 **Microids** - Cartoon
19 — **Piccolo detective Baccini**
19,10 **Tgs - Questa Italia**
20,30 **Rosa de lejos**, telenovela
21,30 **Peyton place** - Telefilm

Quarta Rete Tv

19,15 **Skazzaoke mania**
20,15 **Skazzaoke mania**
20,30 **Los Zancos**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lanterna di Aladino**

Quinta Rete

19,30 **Microids e Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni
20,30 **Febbre d'estate**, film
22,15 **La città domanda**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Quinta Rete news**

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Amici animali**
20 — **Milano Magazine**
20,30 **Infidelity**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
22,45 **Auto &... Auto**
23,45 **Mata**

Rete 9 Tai

20,50 **Due minuti per te**
20,55 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
22 — **Telegiornale 9 Flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv

11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione

21 — **Economia in copertina**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
2,30 **La taverna dell'allegria**, film

G.R.P.

20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **Grp monitor**, replica
0,15 **Crazy show del coccodé**, rubrica
1 — **Il re burlone**, film

Rete Canavese

20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

20 — **Cartoni animali**
20,30 **Scandalo internazionale**, film
22,30 **Pietre vive: Vangelo africano**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Tengo famiglia**, talk show
22,20 **Parliamone**, prima parte
24 — **I classici dell'erotismo**
1,35 **I classici dell'erotismo**

Telemonterosa

21 — **Sui sentieri del pensare**
21,40 **L'albero delle mele**, telefilm
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

20,30 **Canto d'amore**, film
22,30 **New edizione notte**
23,05 **Tg Sport**
23,15 **Medical center**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'estrazione alle 16 nella sede di via Massaua: venduti circa 9 mila biglietti

Pro, oggi i premi della lotteria

In palio anche una crociera, un viaggio per Usa '94 e orologi preziosi. E intanto la società si sta preparando per gli spareggi-scudetto con il Varese (al Robbiano) e a Brescello. Le date da stabilire

VERCELLI. I festeggiamenti per la C2? Appena iniziati. La sede di via Massaua è un'autentica fucina d'idee, progetti e programmi per celebrare al meglio il trionfale ritorno tra i professionisti delle bianche casacche.

Dopo l'happening di domenica contro il Savona, «una festa della città alla squadra» come l'ha definita Lele Ferrero, adesso tocca alla Pro «sdebitarsi» idealmente con i tifosi. Quest'oggi alle 16 il primo atto. Nel salone della sede si svolgerà l'attesa estrazione della «lotteria del campionato», ormai ribattezzata della C2. «Tutto si svolgerà secondo le norme di legge - sottolinea Lele Ferrero -: i biglietti premiati saranno cento, naturalmente il maggior interesse riguarda la crociera, premio più prestigioso, ma anche gli altri saranno tutt'altro che di consolazione visto che un viaggio areo a New York in occasione dei mondiali e una serie d'orologi per uomo-donna Cartier e Longines possono costituire un premio ambito».

L'estrazione stabilita inizialmente per sabato scorso è stata posticipata a questo pomeriggio proprio l'eccezionale risposta dei tifosi all'iniziativa ideata dalla dirigenza della Pro Vercelli. «Avevamo fatto stampare poco più di novemila tagliandi - precisa Ferrero - bene, nelle ultime settimane la richiesta è stata così crescente d'aver in pratica esaurito tutti i biglietti. In pratica restano ancora pochissimi ticket disponibili (in sostanza, alcune rese) che potranno ancora essere acquistati questa mattina.

Quanto agli altri appuntamenti con la festa per la C2 regna ancora l'incertezza legata agli incontri che la Pro dovrà sostenere per le finali scudetto con Varese e Brescello. «Al momento non sappiamo ancora se giocheremo il 15 maggio o il 22 - sottolinea il direttore generale- e questo, naturalmente, ci obbliga un po' a "congelare" gli appuntamenti previsti. Possiamo solo anticipare che nessuna "categoria" sarà dimenticata».

Qualcosa di ufficiale, però c'è: domani alle 18, al campo del Piemonte Sport, la Pro affronterà in amichevole la formazione biancorossa di Sattin che ha sfiorato d'un soffio la promozione in Prima categoria.

Piermario Ferraro

Il gigantesco striscione «C2» sventolato dai giocatori a fine gara, domenica al «Robbiano» (FOTO GREPPI)

L'esultanza di Izzo dopo il gol

PRO & CONTRO

Libertas e Amatori altri due «bengala»

Di nuovo in alto le bandiere e i canti. Stavolta è il turno della pallavolo: ne salutiamo il successo con una settimana di ritardo per una questione matematica sfuggita anche al più attento degli osservatori. E' singolare - e mi auguro anche di buon auspicio - che la promozione della Libertas coincida cronologicamente con quella della Pro.

La parabola della pallavolo vercellese non è infatti molto dissimile da quella del calcio: è ancora nella memoria di molti l'età dell'oro di questa disciplina, quando l'Olimpia ci fece sognare lo scudetto.

Nonostante queste premesse, la conquista della C/1 può apparire poca cosa soltanto se si dimentica la stagione delle batoste che sembrava senza fine.

Chi ha saputo invertire per tempo la rotta, salvandosi dalle sabbie mobili di una decadenza che a un certo punto pareva inevitabile, è la società dalle glorie più recenti: l'Hockey Amatori.

Soprattutto in questa chiave mi sembra vada letto il pareggio di sabato nel derby: come simbolo, voglio dire, della risalita dal limbo della A/2 ad una posizione di assoluta dignità nel massimo campionato. Pretendere altro, almeno per il momento, è forse eccessivo.

A chiedere di più, invece, saranno sicuramente i tifosi della Pro Vercelli, che celebra in un calendimaggio quasi estivo la festa del ritorno in serie C.

E' festa e non ebbrezza, come non era difficile prevedere.

Vercelli imbandierata sembra considerare il ritorno nella quarta serie alla stregua di un risarcimento. Né onestamente si può chiederle di salutare come un grande traguardo il rientro nella categoria da cui sperava qualche anno fa di uscire nella direzione opposta a quella imboccata poi come sappiamo.

Ciò non toglie che gli sportivi sentano il dovere di tributare una composta manifestazione di affetto ad una squadra che, dopo aver dato spettacolo per quasi tutto l'anno, onora anche l'ultimo impegno interno di campionato pappandosi il Savona con un punteggio sproporzionato alla prova dei liguri.

Il fatto della domenica è il ritorno al gol di Provvidenzano, che trova anche modo di far guadagnare a Verdicchio - portiere di complemento - un applauso deamicisiano deponendogli un rigore fra le braccia.

E adesso, dopo Valenza, si gioca per lo scudetto dei dilettanti. Dimentichiamo i mitici sette e consideriamolo un trofeo di prestigio (per dire che vale poco più di un bottone c'è sempre tempo, soprattutto se non lo vinceremo).

Sebi Astuto

INNOVAZIONI

COME CAMBIA IL CALCIO

Dal prossimo campionato anticipo fisso. Prime perplessità

Dilettanti, si gioca di sabato con l'antico nome: «serie D»

VERCELLI

SABATO calcistico a partire dalla prossima stagione nel Cnd, il Campionato nazionale dilettanti che tra l'altro cambierà nome; una nuova normativa per l'impiego dei giovani in prima squadra; riconferma di Arrondini alla guida della Biellese. Una sventagliata di novità.

Calendario all'inglese. Si attende solo la ratifica del Consiglio federale che si riunirà tra sabato e domenica, ma in pratica la decisione è ufficiale: dal prossimo settembre nel Cnd si giocherà, tranne casi specifici, al sabato.

La proposta del presidente della Lega nazionale dilettanti Giulivi, bocciata l'anno scorso, è «passata» nella riunione generale delle società tenutasi l'altro giorno a Roma con 72 sì su 106 votanti. Questo significa che dal prossimo settembre i match verranno anticipati di 24 ore, tranne alcune eccezioni (riguardano i club che garantiscono migliaia di spettatori a partita, come Messina, Catania, Ternana).

L'esperimento avrà la durata di un anno e per le società è preannunciato un contributo speciale che potrebbe identificarsi nel parziale abbuono delle spese arbitrali, riduzione delle tasse di iscrizioni ai vari tornei di categoria.

L'innovazione, essendo legata all'obbligo di schierare almeno due '75 e un '77 nell'undici di partenza, si presume che comporterà alcune modifiche nella composizione dei gironi, con trasferte più ravvicinate delle attuali. In particolare per Biellese e Borgosesia non dovrebbero esserci i temuti viaggi in Sardegna, come è capitato quest'anno a Châtillon, Sparta e Verbania, o nella parte meridionale della Toscana (Colligiana e Certaldo, tanto per intenderci).

«Che cosa ne penso di questo esperimento? Se dovessi valutare in base alla consistenza del pubblico che ci ha seguito nelle ultime partite casalinghe ben venga il sabato. Peggio di così non potremmo andare in fatto di incassi - risponde Sandro Turotti, direttore sportivo della Biellese -. C'è però un particolare che non mi convince: ci obbligano a giocare di sabato ma non tengono conto che con le nuove regole dobbiamo schierare dei ragazzi che vanno a scuola. Come la mettiamo? Sicuramente la maggior parte dei club troverà delle difficoltà a conciliare queste due esigenze.

La riforma-Giulivi è passata dopo la bocciatura dello scorso anno

Per quanto riguarda gli spettatori è un esperimento da fare. Credo che non vi saranno grossi cambiamenti negli incassi».

«Per noi è un problema in più, non lo nascondo - sostiene Paolino Guidetti del Borgo -. Ci avviciniamo sempre più ad un calcio professionistico pur essendo in quinta categoria. I '77 al sabato vanno a scuola mentre molti nostri giocatori lavorano fino al venerdì sera. Le trasferte devono essere contenute in una giornata, altrimenti sono guai. Sul numero di spettatori non ho molte riserve: il Borgosesia anche quest'anno ha anticipato di 24 ore le partite con Monferrato e Trino, ma dal punto di vista degli incassi non ne ha risentito. Forse perderemo qualche tifoso che lavora, ma acquisteremo del pubblico composto da gente del circondario e da addetti ai lavori».

Arrondini e Biellese, un altro anno insieme. E' ufficiale: «l'omone con i baffi» guiderà anche nel Cnd la formazione bianconera con il fido Michele Facciolo al suo fianco. La firma del contratto è prevista in settimana, ma l'accordo è già stato raggiunto. Già ieri sera si è tenuta una prima riunione per abbozzare il piano di lavoro.

Addio, Cnd. Si torna alla vecchia Serie D, un nome che ha fatto la storia di questa categoria. Dopo essere stato diventato Interregionale e Campionato nazionale dilettanti questo torneo da settembre riprende la sua vecchia identità. Evviva.

Roberto Eynard

HOCKEY SU PISTA

La squadra gialloverde approda direttamente ai play-off contro il Roller

Amatori è fatta: sesto posto

Altro splendido pareggio (3 a 3) ieri sera a Lodi

L'allenatore Roberto Borrini

LODI. L'Amatori ce l'ha fatta: dopo il fantastico (e persino stretto) pareggio di sabato scorso con il Novara, ha impattato ieri sera, sempre per 3 a 3, a Lodi contro il Camoni, una delle grandi del torneo di A1. E in tal modo, la squadra di Borrini si è assicurata matematicamente quel sesto posto conclusivo che le permette di accedere direttamente ai «quarti» di finale dei play-off scudetto e di sperare in un posto in Coppa Cers.

Se avessero perso a Lodi, i gialloverdi avrebbero corso il rischio di arrivare settimi e di doversi così giocare il cammino nel torneo contro le formazioni di A2, invece i ragazzi di Borrini hanno sfoggiato un'altra prestazione sontuosa che consentirà loro di affrontare direttamente il Roller Monza: gara esterna il 17 maggio a Sesto San Giovanni, ritorno la settimana dopo a Vercelli, eventuale bella ancora in Lombardia.

L'impresa sembra proibitiva ma, giocando come ha saputo fare nelle ultime giornate, all'Amatori può riuscire anche il miracolo.

Ieri sera, a Lodi, i gialloverdi hanno impartito lezione di hockey nel primo tempo e solo la bravura di un grandissimo Cupisti ha consentito loro di arrivare all'intervallo con due soli gol (a zero) di vantaggio: Perin al 14', Francazio al 19'.

Nella ripresa, il Lodi si fa sotto con Cinquini (5'), ma Casagrande riporta avanti i vercellesi, al 12': 3 a 1. Sembra fatta, ma un minuto di disattenzione (tra il 14' e il 15') consente ai lomardi di portare a termine l'operazione-aggancio, con Bertolucci e Cinquini.

A quel punto, l'Amatori si chiude davanti a Turchetto e strappa l'importantissimo e strameritato pareggio che gli consente di restare incollato alle grandi. [p. m. f.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 185.

ARENZANO
Alla Marina, corso Matteotti 15.

SORI
Sori, via Caroli 18, tel. 700.632.

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.

CAMOGLI
Artola, via della Repubblica 97, tel. 771.069.

S. MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46, tel. 50.296.

ZOAGLI
Valera, p.za XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Solari, via M. Liberazione 143, tel. 309.812.

SESTRI LEVANTE
Pila, via Nazionale 432, tel. 41.084.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 492.32.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.224; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384 [illegible]; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.386; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico) 56.361; **Borgo Fornari:** 932.965; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.811; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 1.354.022.
Pediatrica (a pagamento) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114.
Tigullio Trasporti: Chiavari: 1.313.851.
Sestri L.: telefono 41.384 - [illegible] - 47.751.
Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.368; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.181; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42 [illegible]; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 98.048, 55.868, 55.988, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.369; **Chiavari:** 300.264, 305.522; **Lavagna:** 392.096, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.196.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586651.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.505.
Rezzoaglio: 97.543.
S. Stefano d'Aveto: 96.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Ore 21. L. 60.000/40.000/20.000.
RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472. Or.: 20.30. L. 40.000/28.000.
Il bar sotto il mare di Stefano Benni. Regia di Giorgio Gallione. Teatro dell'Archivolto con i Broncoviz.

Pol. Genovese — Tel. [illegible]. Or.: 20.30. L. 25.000/20.000/15.000.
La dodicesima notte di William Shakespeare. Regia di Giorgio Barberio Corsetti. Teatro Stabile di Torino e Compagnia Barberio Corsetti.

T. della Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 247.0793. L. 10.000.
Sala Aldo Trionfo: **Hackadjie**. Spettacolo comico musicale del trio belga Les sner. Or.: 21. Lire 25.000/15.000.
Sala Agorà: **Dedicato a Genova**. Nell'ambito della rassegna Vino e Poesia. Or.: 21. Lire 10.000.

Sala Carignano — Tel. 593.533. Or.: 16. Lire 14.000/12.000.
RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,30/17,20/19/20,45/22,40. Lire 10.000.
Coppia d'azione ☎ di [illegible], con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,15/17,30/20,15/22,30. Lire 10.000.
Philadelphia ☎ di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Augustus — Tel. 588.810. Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30. Lire 10.000.
Trappola d'amore ☎ di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30. L. 10.000.
Padre e figlio ☎

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30. Lire 10.000.
Pic nic alla spiaggia di G. Chadha, con K. Vilharia, J. Harlshin, S. Khapila (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. 1h 43' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564.400. Or.: 15.15/17.40/20/22.30. Lire 10.000.
My life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.891. Or.: 16.40/19.20/22. Lire 10.000.
Il rapporto Pelican di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Odeon — Tel. 368.298. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Lire 10.000.
Maniaci sentimentali ☎ di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 16.30/18.30/20.40/22.40. Lire 10.000.
Rapa Nui ☎ di K. Reynolds, con J. S. Lee, E. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16,10/18,20/20.20/22.30. Lire 10.000.
Getaway ☎ di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Palazzo — Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30. Lire 10.000.
Il giardino segreto di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knoll (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 17,15/19/20,45/22,30. Lire 10.000.
L'innocenza del diavolo ☎ di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 18.30/22. Lire 10.000.
Schindler's List ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3. Tel. 582.461. Or.: 16,55/18,50/20,40/22,30. Lire 10.000.
L'amico d'infanzia ☎ di P. Avati, con J. Robards III, J. Orlleb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» traditore, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Lire 10.000.
Impatto imminente ☎ di R. Herrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Centrale 1 — Tel. 580.380.
La grande sfida hard

Centrale 2 — Tel. 580.380.
Penetrazioni più profonde
Club apollo Solo per gay

Chiabrera — Tel. 281.586.
Cocktail party
Brennende lippen

Cristallo — Tel. 299.967.
Due donne in calore per un uomo insoddisfatto

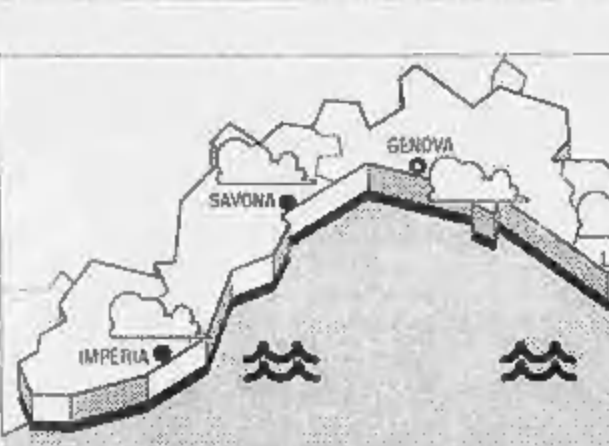
Eldorado — Lire 10.000.
L'infermiera e l'analista

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838. Or.: 21.30. Lire 6000/5000.
RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire [illegible].
RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20/22.30. Lire 6000/5000.
Heimat 1 di E. Reitz, con W. Burger, G. Bretzel, K. Rasonack (Germania '84) — Dal nazismo al 2° conflitto Mondiale, dal dopoguerra agli Anni 70, la vita di alcuni giovani tra disperazione, amori, delusioni e speranze. N. V. 1h 40' **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tendenza all'aumento degli annuvolamenti dalle ore pomeridiane connesso al transito di una perturbazione atlantica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 60%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	21	15
Savona	22	14
Imperia	22	14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. **18**; min. **12**. Temp. del mare **17**.
Il **Sole** sorge alle 6.15 e tramonta alle 20.33. La **Luna** si leva 3.09 e cala alle 14.45 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marino di Portofino

Movie Club — Tel. 380.033. Or.: 21.15. Lire 6000.
RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 683.029. Ore 21.15. Lire 10.000.
La voce del silenzio di M. Lessac, con H. Turner, T. Lee Jones, A. Molina (Usa '93) — La sfida di una madre coraggio per riportare a un'esistenza felice la figlia autistica, nonostante i pareri poco rassicuranti dei medici. N. V. 1h 48' **Drammatico**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21. Lire [illegible].
RIPOSO

S. MARGHER.
Centrale — Tel. 286.033. Or.: inizio ore 21. L. 8000.
La famiglia tranquilla

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: inizio ore 16. Lire 7000.
Schindler's list ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. H. V. 3h 15' **Drammatico**

CHIAVARI
Mignon — Or.: inizio 16. Lire 8000.
L'amico d'infanzia ☎ di P. Avati, con J. Robards III, J. Orlleb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» traditore, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Cantero — Tel. 308.938. Or.: inizio 16. Lire 8000.
Trappola d'amore ☎ di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or.: inizio 16. Lire 8000.
Sister Act 2 ☎ di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Ore [illegible]. L. [illegible].
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15.45/18/20.15/22.30. Lire 10.000.
Rapa Nui ☎ di K. Reynolds, con J. S. Lee, E. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16.15/18.20/20.20/22.30. Lire 10.000/7000.
Trappola d'amore ☎ di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16/18/20,15/22.30. Lire 10.000/7000.
Getaway ☎ di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 16/17.15/19/20.40/22.15. Lire 10.000/7000.
Biancaneve e i sette nani prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,45/18/20.15/22,30. Lire 10.000/7000.
My Life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Filmstudio — Tel. 386.322. Or.: 20.30/22,30. Lire 5000.
Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono [illegible] con parabole varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Salesiani — Or.: 15.30. Lire 5000.
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/17.30/20.30/22.30. Lire 9000/6000/5000.
Evelyn

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20.30/22.30, pref. e fest. dalle 16.30 alle 22.30. L. 9.0000.
My Life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427. Orario 20.30/22.30. Fest. e Pref. dalle 16.30 alle 22.30. L. 9000/6000.
Trappola d'amore ☎ di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22.30. Fest. e pref. 16/22.30. L. [illegible].
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 18,30/22. Fest. e pref. 15/18,30/22. Lire 8000/5000.
OGGO RIPOSO

ALBISSOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21. L. 15.000.
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara — Or.: 20,30, fest. 15,30/20,30. Lire 5000.
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.
Abba — Or.: 20/22, fest. 15/18,30/22,15. Lire 8000/6000.
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Spett. unico ore 21. Lire 9000/7000.
Schindler's List ☎ di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

LOANO
Loanese — Tel. 669.981. Or.: 21. Lire 4500.
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 675.701. Or.: 20/22.30, fest. 18.30; ult. 22.30. Lire 8000/6000.
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 21. Festivi: 15/17/21. Lire 8000/4000.
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: inz. 15.20 ult. 22,30. Lire 10.000/7000.
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20.30/22.30. Lire 10.000/7000.
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Tel. 63.671 (segr. tel.). Or.: 20.15/22.30. L. 9000/rid. 5000.
OGGI RIPOSO

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.). Or.: 20.15/22.30. L. 9000/rid. 5000.
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745. Or.: 20,15/22,30. L. 9000/rid. 5000.
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: inizio 18/ult. 22.30. Lire 6000.
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. L. 5000, rid. [illegible].
Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

DOLCEACQUA
Cristallo — Ore 15/21,15. Lire 5000/rid. [illegible].
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: in. 18,30/ult. 22,30. L. 7000 rid. 5000.
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. mercoledì L. 7000.
My Life di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Centrale — Or.: in. 15.30, ult. 22,30. Rid. mercoledì L. 7000.
Getaway ☎ di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Sanremese — Or. in. 15,30; ult. 22,30. Rid. mercoledì L. 7000. «Tutti i colori del cinema»
Anche i commercialisti... di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo — Tel. 67333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. mercoledì L. 7000.
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 50[illegible]. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. mercoledì L. 7000.
DellaMorte DellAmore di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. mercoledì L. 7000.
Impatto imminente ☎ di R. Herrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17/21. Lire 5000, rid. 4000.
OGGI RIPOSO